



La Juve attacca fin dall'inizio ma Riedle colpisce due volte nel primo tempo

Non basta la magia di Del Piero

La buona sorte ha baciato il Borussia: tre tiri e tre gol

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Mai fidarsi dei tedeschi. L'aveva detto il Trap e prima di lui l'Europa intera per questioni terribilmente più serie di una partita di pallone. Quello che pareva improbabile è successo e la Juve ha perso la Champions League che aveva dominato sino alla finale di Monaco. Il 3-1 premia il Borussia di Sousa, rigenerato per una notte, e degli emigrati di ritorno, uomini che dall'Italia hanno imparato il calcio del Duemila e l'hanno riproposto tanto bene da battere quella che consideravamo (e per certi versi valutiamo ancora) la squadra più forte del mondo.

Come ad Atene, 14 anni fa, perde la favorita. Questa volta i bianconeri hanno lottato meglio di quanto fecero Platini e compagni. Qualche episodio chiave è girato a sfavore, la Juve ha colpito due pali, le è stato negato un rigore e ha preso tre gol senza che Peruzzi abbia potuto fare una parata. Ma tutto questo scompare con l'immagine di Zorc che alza la Coppa come aveva fatto Viali l'anno scorso mentre i fuochi d'artificio illuminano l'Olympiastadion: alla prima finale Dortmund diventa campione d'Europa, con umiltà, senza la presunzione che aveva azzerato l'Ajax a Roma. La Juve può rimproverarsi di aver perso lo smalto nel momento decisivo. Non si è vista una brutta squadra, dopo il gol di Del Piero abbiamo anzi pensato che recuperasse lo svantaggio firmato due volte da Riedle. Ma non era questa la signora delle grandi imprese.

Ci si aspettava il Borussia inferno. I primi minuti erano per la Juve che al 6' metteva Vieri in buona posizione per il tiro: colpiva di controllo, ben coordinato, la rete si scuoteva e con essa il popolo bianconero beffato da quel miraggio. Il tiro infatti era finito sull'esterno della rete. Il piglio della Juve era sicuro. Il Borussia però rastrellava dal barile energie insospetite per chi l'aveva seguito in questi giorni. Hitzfeld manteneva tre difensori centrali, cinque centrocampisti e due punte, una delle quali, Chapuisat, girava largo sulla sinistra e metteva in croce Porrini senza che dalla panchina arrivasse una soluzione. Si vedeva anche gran pressing a centrocampo con Lambert e Sousa, che si batteva con la stessa grinta mostrata lunedì in tv affrontando Betegga: l'aveva giurata alla Juve e ora la manteneva. Eppure i bianconeri giocavano da favoriti. Prendevano l'iniziativa del match. Boksic dimostrava che non era stato un azzardo affidarsi alle sue sgroppate, perché sfondava la difesa borussina soprattutto dalla parte di Kree. Ma le sue proiezioni finivano nel nulla. Faticavano Di Livio e Jugovic, che al 25' non controllava l'appoggio di Zidane.

Non c'era un gran gioco, ma neppure l'avvisaglia del vantaggio tedesco che arrivava al 29', da un'azione di calcio d'angolo di

BORUSSIA D. (3-5-2)

| | |
|-------------------|-----|
| KLOS | 8,5 |
| KOHLER | 8,5 |
| SAMMER | 8,5 |
| KREE | 8 |
| RIEDLE | 8 |
| LAMBERT | 7 |
| SOUSA | 7 |
| MOELLER | 6,5 |
| (44' st ZORC) | sv |
| HEINRICH | 6 |
| RIEDLE | 7,5 |
| (22' st HERRLICH) | sv |
| CHAPUISAT | 6,5 |
| (25' st RICKEN) | 7 |
| All: HITZFELD | 7 |

JUVENTUS (4-4-2)

| | |
|----------------------|-----|
| PERUZZI | 5,5 |
| PORRINI | 5 |
| (1' st DEL PIERO) | 6,5 |
| FERRARA | 5,5 |
| MONTERO | 8 |
| IULIANO | 8 |
| DI LIVIO | 5 |
| ZIDANE | 8,5 |
| DESCHAMPS | 5 |
| JUGOVIC | 5,5 |
| VIERI | 6 |
| (25' st AMORUSO) | sv |
| BOKSIC | 6 |
| (42' st TACCHINARDI) | sv |
| All: LIPPI | 5 |

Arbitro: PUHL (Ungheria) 5

Reti: 29' pt Riedle, 34' pt Riedle, 19' st Del Piero, 26' st Ricken. Ammoniti: Porrini, Sousa. Spettatori: 52.000 circa.

Moeller, la smanaccata di Peruzzi, il cross dalla destra di Lambert per Riedle libero: controllo, palla a terra e gol. Tutta la difesa s'era fatta sorprendere, come a Bergamo venerdì scorso. Cinque minuti dopo, ancora dal calcio d'angolo di Moeller, nasce il raddoppio dell'ex laziale, di testa. La miglior difesa italiana s'era di nuovo assopita a guardare. Due azioni da palla ferma e due gol, il Borussia quasi non ci credeva e la Juve neppure.

Zidane usciva dal coma prima degli altri e gli ultimi minuti riaccelevano la speranza del gol necessario a riaprire la partita. Il francese colpiva il palo, di sinistro, al 42', e subito dopo Puhl annullava un gol di Vieri perché s'era aggiustato la palla con le mani. Per chi crede ai segnali premonitori c'era abbastanza per leggerli la fine di qualsiasi sogno. Lippi cambiava assetto nella ripresa, toglieva Porrini e metteva Del Piero, in difesa Ferrara su Chapuisat, Iuliano si metteva al centro e Di Livio arretrava a terzino sinistro. Jugovic si spostava a destra e da tutto questo incrociarsi di uomini e posizioni la Juve cercava slancio per il recupero.

All'11' Klos toccava con la traversa un tiro sporco di Vieri e al 19' Boksic recuperava una palla sul fondo e centrava verso Del Piero, che segnava di tacco. L'impressione sembrava possibile, il Borussia boccheggiava, c'era uno strattone a Manchester. Dopo 40 secondi toccava a lui, in contropiede, cogliere Peruzzi fuori porta e segnare la rete che chiudeva il sipario. Dalla commedia leggera la Juve passava al dramma con l'unica consolazione che Giroud risparmiava qualche miliardo di premi pur avendo garantito quelli della prossima Champions League. Ma è il solo business al quale avrebbe rinunciato.

Marco Ansaldo

Un palo, traversa un gol annullato a Vieri, soprattutto un rigore negato

L'incontenibile gioia dell'ex laziale Riedle che ha sferrato l'uno-due del ko nel primo tempo della finale

DOPO-GARA

RECRIMINAZIONI CON TONI PACATI

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Marcello Lippi comincia in maniera pacata, ma i toni giusti di chi accetta la sconfitta, come detta il fair play: «Complimenti al Borussia, ha sfruttato la sua forza, i calci piazzati. Ma la partita è stata caratterizzata da episodi che l'hanno incanalato in un certo modo, capita nel calcio. C'è il rammarico, è chiaro, perché abbiamo perso una finale, non una gara qualunque. Ma non posso scordare quanto abbiamo fatto di buono in questa stagione e anche in precedenza. Per questo dico grazie lo stesso ai miei ragazzi, non ho nulla da rimproverare loro per un incontro per certi versi sfortunato».

L'allenatore della Juventus prosegue la disamina negando che l'approccio alla partita possa essere stato sbagliato, sia sul piano fisico, sia soprattutto psicologico: «Da tre anni sono qui e non ci siamo mai sentiti invincibili neppure quando incontravamo l'ultima in classifica del campionato. Figurarsi quindi se



Lippi: errori e sfortuna ma anche episodi dubbi

abbiamo sottovalutato il Borussia, per di più in una finale di Coppa Campioni. La sfortuna è stata sulla nostra strada: cito i due pali per esempio. Certo, c'è anche stato il demerito da parte della squadra, abbiamo incassato due reti su calci da fermo. Diciamo che la gara non è nata sotto una buona stella».

Il tecnico bianconero si oppone anche all'idea di una Juve che non sia mai riuscita a gestire la partita, anche quando la situazione non era compromessa: «Nel secondo tempo, anzi da 2-0 fino al terzo gol tedesco, la nostra voglia di vincere è stata evidente. Forse è stato furbo il Borussia a retrocedere per poi colpirci in contropiede, dandoci l'impressione di poter riscattare il pareggio. C'è però stato quell'episodio in area su Del Piero che poteva essere giudicato diversamente. L'ammetto, non si è vista la Juve migliore, non siamo stati brillantissimi. Ma, anche se lascia il tempo che trova, non posso esimermi dal ricordare tutte le circostanze sfavorevoli. Oltre ai pali il gol annullato

a Vieri, episodi dubbi...

Insistere è difficile, ci proviamo. Forse, almeno questa è la sensazione, è che al di là delle circostanze, qualcosa non abbia funzionato a livello mentale: «Ripeto, ci eravamo preparati in tutta umiltà. Dall'esterno ci venivano segnali diversi, sentivamo dire che eravamo i favoriti e che questa finale sarebbe stata una formalità. Noi, intimamente, abbiamo sempre rifiutato questa idea di partire già vincenti. La squadra non ha risentito della vigilia, l'ho vista tranquilla, serena come sempre, motivata il giusto. La verità è che una partita si incanalava spesso su una certa strada a causa di particolari: un esempio? Vieri butta dentro il pallone sullo 0-0 dopo soli 10' staremmo sicuramente a parlare di un altro risultato, di una partita del tutto differente».

Infine Lippi, dopo aver detto e non detto, fatto capire tra le righe e anche fuori dalla triglia che tanti fattori esterni (leggi arbitraggio) hanno tolto qualcosa alla Juve conclude con la flemma

con la quale aveva cominciato: «Non siamo stati all'altezza di avversari bravi ma dei quali avevamo sommo rispetto. Nessun peccato di presunzione, ma rientra nella nostra filosofia. Inoltre mi sembra di poter dire che la squadra, nel complesso, ha retto il confronto sul piano atletico. Tutti hanno corso molto, alcuni forse hanno rimesso al di sotto delle loro possibilità: succede anche questo. Il calcio tedesco può andare fiero di questo risultato, meglio di così non poteva concludere una stagione trionfale iniziata, se vogliamo, con il successo europeo della Nazionale in Inghilterra e proseguita con le vittorie dello Schalke 04 prima sull'Inter e ora del Borussia».

Il signor Puhl rimane nell'ombra, almeno per Lippi: «Non giudico il suo operato. Non tocca a lui, al culmine della sua prima delusione da quando allena la Juve, confiscare il dito nella piaga del comportamento del direttore di gara ungherese».

Franco Badolato



LE PAGELLE di Fabio Vergnano

JUVENTUS



PERUZZI

L'uscita più bella l'ha fatta prima di giocare, quando è andato a Torino per volare a conoscere la figliolotta Alessia nata da poche ore. Il primo gol del Borussia lo gela, trovandolo nella circostanza del tutto incolpevole. Il secondo centro di Riedle lo spedisce invece direttamente all'inferno. Il terzo infine è una pennellata che lo sorprende forse troppo fuori dal pall.

5,5



PORRINI

Uno dei leader delle ruote di scorta, tradisce il soprannome di Rot, perché non azzecca Chapuisat e si distrae troppo. Dal 1' st Del Piero 6,5. Butta in campo come carta disperata. Il Talentino prende le misure al Borussia e alla prima occasione va in gol con un tocco da campione qual è. Una rete che lo ricarica, ma che non serve alla Juve per raddrizzare una serata da incubo.

5



FERRARA

Ciò si danneggia l'anima per aggiungere un altro mattone nella costruzione della sua grandezza. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un safanasso difficile da arginare. E infatti è proprio l'ex laziale che fa secco lui e la Juve con una ciabattata violenta e si ripete, poco dopo, con una capocciata davvero micidiale. Nella ripresa va a destra, però non smette di soffrire.

5,5



MONTERO

Un debuttante che non conosce l'emozione, un guerriero ormai abituato a sfidare l'impossibile. Ma pure i grandi hanno le loro debolezze. Il Borussia fa polpetta anche di lui, nella fase più calda della partita. Ci vorrebbero le lame rotanti di Goldrake per spazzare via tutto e tutti. Nel secondo tempo i tedeschi hanno davanti a loro praterie e ha il suo da fare per reggere.

6



IULIANO

Da Salerno a Monaco ecco un giocatore cresciuto alla scuola di Lippi. Non è il primo della classe, ma senza alcun dubbio uno che non deve chiedere aiuto al vicino di banco per cavarsela. Gli tocca la partita in cui la Juve passa di regina. Lippi lo manda poi al centro, ma è una mossa inutile.

6



DI LIVIO

Il ragazzo della Bufalotta ne ha fatta di strada, proprio come il Celeniano della via Gluck. Passano i mesi, passano gli anni, ma la sua natura agonistica non si è mai incrinata. Buona anche ieri la sua partenza, buonissima la voglia di partecipare, poco o nulla il resto. Una giornata storta per il Soldatino, che nel secondo tempo va a cercare fortuna a sinistra.

5



ZIDANE

Incoronato da Platini come l'artista, come il primo vero numero 10 della Juventus dopo le Roi, Zidane era tra i più attesi. Qualche bel numero a confermare la classe riconosciuta, la decisione di assumere iniziative personali per portare su la squadra. Senza dubbio è tra quelli da salvare. Non è però altrettanto fortunato: al 42' il palo respinge una sua intuizione geniale.

6,5



DESCHAMPS

Non gli basta gettare nella mischia tutta la sua incredibile generosità. Da sempre Didier è uno che trasmette forza morale a tutto il gruppo bianconero. E anche stavolta si batte generosamente, ma purtroppo senza riuscire mai a ricucire il gioco a centrocampo dove alla Juventus manca qualcosa, quel «tocco in più» che finora aveva sempre messo in crisi gli avversari.

6



JUGOVIC

Se andrà via, sarà molto difficile trovarlo al suo posto adeguato. Per questo Lippi si batte affinché «Jugo» resti in bianconero. Questa volta non è il solito portatore inesauribile di palloni, l'autentico mastino che garantisce qualità e quantità. Nella ripresa Lippi lo dirotta a destra, ma il rendimento non cambia. Se ne andrà serbando questo brutto ricordo.

5,5



VIERI

Una stagione vissuta a ritmi vertiginosi, una notte sognata da tanto tempo con la voglia di essere protagonista per entrare per sempre nell'Olimpo dei grandi. Contro Kree sono dolori anche per il Bissontino. Pochi i rifornimenti, tanta la jella. L'arbitro gli annulla un gol per un controllo galeotto con la mano. Nella ripresa, invece, timbra la traversa. Dal 26' st Amoroso sv.

6



BOKSIC

Programmato per essere in campo nella finale, Allen non può essere ancora il bulimico che scava il solco verso la vittoria. Fa l'impossibile ma con pochi risultati concreti. Bravissimo nel liberarsi da Kohler, cade poi nei soliti errori sbagliando l'ultimo passaggio. Si riscatta con classe offrendo a Del Piero il passaggio per un grande gol. Dal 42' st Tacchinardi sv.

6



LIPPI

E così il Marcello allenatore delle Grandi Imprese non ha centrato il Grande Slam. Tanti piccolissimi dettagli facevano presumere che questa non sarebbe stata una notte da ricordare e da consegnare alla storia. E, nonostante la fiducia del tecnico, è stato così. Ma il ko non può cancellare nei suoi il merito. Forse l'ha tradito un Juventus con la pancia troppo piena.

6

e quando la rimonta sembra avviata un missile in contropiede va a spegnere i sogni



Un duello tra Kree e Boksic (a sin); sotto Del Piero e a destra Donna Allegra Agnelli in tribuna fra il dottor Umberto e l'avvocato Giovanni



L'ARBITRO



5 PÜHL

Non si può dire che l'arbitro della finale Mondiale di Pasadena '94 si dimostri all'altezza negli episodi chiave: uno, o forse due, rigori negati ai bianconeri. E sono decisioni che pesano.



La rabbia del Talentino

*«Sono deluso, ho giocato poco»
Vieri in lacrime: non era serata*

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

C'è rabbia come è giusto che sia dopo che vola via una finale attesa, vissuta prima di scendere in campo con la convinzione di essere forti, di restare comunque nella storia per una stagione di altissimo livello. La sfilata dei giocatori bianconeri è mesta. Passa per primo Porrini con la capoccia rasata a zero. Il difensore manda tutti a quel paese con una frase che ha poco di comprensibile: «Venite sempre a cercarci quando perdiamo, mai quando vinciamo». E scappa via furibondo. Gli altri offrono un cocktail di sensazioni assortite. Su tutto domina l'ira nei confronti dell'arbitro Pühl, per aver negato un rigore netto alla Juve.

Dice Jugovic, protagonista dell'episodio in questione: «Ho cercato il pallone, Reuter si è aggrappato alla mia maglia. L'arbitro era a due passi ma non ha avuto il coraggio di fischiarlo. Sfortunata? Abbiamo fatto tutto il possibile». Fanno tenerezza le lacrime di Vieri. Il Bisontino non nega un attimo di sconforto: «Ero triste, non capita tutti i giorni di giocare una finale. La nostra stagione è stata ottima, però volevamo questa Coppa, la volevamo al duecento per cento. Chi pensa il contrario non ha capito nulla. Purtroppo non era serata. E' cominciato tutto con il mio gol annullato. E' vero ho toccato la palla con la mano, ma mi hanno calciato addosso da un metro. Poi ho colpito la traversa. Più di così non potevamo fare, loro ci hanno spediti al tappeto con due gol in cinque minuti».

Gli chiedono del futuro: «Cosa volete che mi importi in questo momento di ciò che succederà. Non voglio pensare a nulla, non me ne fraga niente. Peccato, anche se non si può sempre essere un rullo compressore». Al futuro, invece, pensa Del Piero. Il gol della speranza non gli può bastare. Il Talentino è deluso dopo la sua seconda finale europea in panchina: «Finiamo il campionato poi penseremo al domani. Credo che resterò qui, mi fido di ciò che ha detto la società. Ora ho soltanto dentro una grande rabbia, certi discorsi li faremo più avanti. Ma si capisce che non è più disposto ad accettare altri ceffoni così. Si resterà, metterà le cose in chiaro».

Confessa di essere deluso: «E' normale che non posso essere contento per aver giocato soltanto il secondo tempo, ma devo avere rispetto per chi c'era e non esiste controprova che con me sarebbe cambiato tutto. In ogni caso questo episodio non potrà incidere sulle mie scelte». Il gol segnato con un tocco da artista poteva riaccendere la sfida: «Purtroppo è arrivata troppo presto la terza rete del Borussia. Colpe? Ci è mancata la concretezza sotto rete. E' difficile recriminare su ciò che è successo, non è giusto, bisogna accettare il verdetto del campo. Voltiamo pagina come abbiamo sempre fatto quando vincevamo».

Montero dice una grossa verità: «So già che adesso ci si ricorderà di questa sconfitta e si dimenticherà tutto quello che abbiamo fatto prima. Sul 2-1 pensavo che saremmo riusciti a rimontare». Ferrara, in serata opaca, ammette: «Delusione, amarezza, ci è sfuggito il possibile bis. C'era tanta voglia, ci tenevamo a non buttare via questa occasione. Il Borussia ha meritato di vincere, ma noi possiamo recriminare su alcune decisioni arbitrali. Sapevo che Riedle era bravo di testa, sul secondo gol mi ha anticipato».

Di Livio: «Hanno fatto tre tiri e tre gol. L'ultima rete li ha salvati perché erano ormai a corto di fiato. Dobbiamo rialzare la testa e non dimenticarci cosa abbiamo centrato finora». Boksic rifiuta le critiche: «Abbiamo fatto 13 tiri in porta, colpito l'ennesimo palo. Avrei preferito essere il peggiore in campo, ma non perdere così. Se avessimo segnato subito con Vieri, non avremmo perso questa finale. Non ci attacchiamo ai rigori negati, ci hanno tagliato le gambe due gol presi da calcio d'angolo».

qui, mi fido di ciò che ha detto la società. Ora ho soltanto dentro una grande rabbia, certi discorsi li faremo più avanti. Ma si capisce che non è più disposto ad accettare altri ceffoni così. Si resterà, metterà le cose in chiaro».

Confessa di essere deluso: «E' normale che non posso essere contento per aver giocato soltanto il secondo tempo, ma devo avere rispetto per chi c'era e non esiste controprova che con me sarebbe cambiato tutto. In ogni caso questo episodio non potrà incidere sulle mie scelte». Il gol segnato con un tocco da artista poteva riaccendere la sfida: «Purtroppo è arrivata troppo presto la terza rete del Borussia. Colpe? Ci è mancata la concretezza sotto rete. E' difficile recriminare su ciò che è successo, non è giusto, bisogna accettare il verdetto del campo. Voltiamo pagina come abbiamo sempre fatto quando vincevamo».

Montero dice una grossa verità: «So già che adesso ci si ricorderà di questa sconfitta e si dimenticherà tutto quello che abbiamo fatto prima. Sul 2-1 pensavo che saremmo riusciti a rimontare». Ferrara, in serata opaca, ammette: «Delusione, amarezza, ci è sfuggito il possibile bis. C'era tanta voglia, ci tenevamo a non buttare via questa occasione. Il Borussia ha meritato di vincere, ma noi possiamo recriminare su alcune decisioni arbitrali. Sapevo che Riedle era bravo di testa, sul secondo gol mi ha anticipato».

Di Livio: «Hanno fatto tre tiri e tre gol. L'ultima rete li ha salvati perché erano ormai a corto di fiato. Dobbiamo rialzare la testa e non dimenticarci cosa abbiamo centrato finora». Boksic rifiuta le critiche: «Abbiamo fatto 13 tiri in porta, colpito l'ennesimo palo. Avrei preferito essere il peggiore in campo, ma non perdere così. Se avessimo segnato subito con Vieri, non avremmo perso questa finale. Non ci attacchiamo ai rigori negati, ci hanno tagliato le gambe due gol presi da calcio d'angolo».

Fabio Vergnano

L'Avvocato: messi ko da un gol stupido

Umberto Agnelli: è destino, coi tedeschi ci va sempre male

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Avvocato esce dalla tribuna vip dell'Olympiastadion dieci minuti prima della fine della partita. In volto gli si legge la delusione per la sconfitta che guasta una stagione altrimenti trionfale. «E' andata com'è andata - commenta rassegnato Giovanni Agnelli - Era una Juve molle, troppo molle. Ha saputo reagire bene, ma poi ha preso un gol stupido che l'ha messa a terra. Riedle era stato scaricato dalle squadre italiane ma è sempre formidabile di testa. Questo ko non cambierà comunque i programmi della Juve: è soltanto una sconfitta, anzi prevista».

Vieri, dunque, resterà? «Teoricamente è destinato a restare. Ma non possiamo fare previsioni sulle cifre che ci potranno offrire. L'obiettivo è migliorare sempre la squadra, anche se mi sembra francamente difficile».

Gli chiedono di Ronaldo. «Penso rimanesse al Barcellona, invece mi dite che andrà all'Inter. Bene, vuol dire che in campionato ci divertiremo ancor di più».

BETTEGA

«Battuti da una federazione potente»

MONACO. «Abbiamo perso contro una federazione forte, troppo forte. Più della nostra. Gli episodi a nostro sfavore sono stati tanti e tutti determinanti». Così, durissimo, Roberto Bettega. Il vice presidente recita un j'accuse al veleno: «Chi è abituato al calcio ma che certe cose possono accadere e non può sorprendersi. La Juve ha fatto la sua figura fino al 2-1. E' stata castigata da due reti subite su calci piazzati. Ma per il resto ha dimostrato di essere superiore al Borussia. E' un peccato ma non abbiamo proprio nulla da rimproverarci. All'arbitro Pühl è mancato il coraggio di fischiarlo quel rigore all'inizio della partita».

In anticipo sul fischio finale di Pühl se ne va anche Umberto Agnelli, che pochi minuti prima del via aveva previsto, sorridente ma tirato in volto: «Sarà dura, altroché se sarà dura». Il presidente onorario ricorda subito il precedente negativo della finale persa nell'83 contro l'Ambergo: «E' destino che con i tedeschi ci vada sempre male. E' stata una serata sfortunata: c'era forse un rigore

per noi, poi il palo e il gol annullato. Questa sconfitta rende più umana la Juventus».

Cambierà qualcosa nel futuro bianconero? «No, è stata comunque una stagione straordinaria. Questa volta è girata male e c'è stata meno reazione rispetto all'anno scorso».

Contrariatissimo, all'uscita dello stadio, il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola: «La

Jugovic. Stiamo attenti, d'ora in avanti, a criticare Casarin e i fischietti italiani. E' quando andiamo all'estero che ci accorgiamo di quanto sono bravi, i nostri arbitri. Certe decisioni di Pühl hanno pesato in maniera evidente sull'esito». Luciano Moggi, ribatte alle accuse di Paulo Sousa, che si è detto deluso dal punto di vista umano per il trattamento riservatogli dalla Juve. «Le sue dichiarazioni - replica il dg - dimostrano che abbiamo fatto bene a cederlo. Gli auguro di continuare a vincere, magari giocando di più». Sull'arbitro, Moggi è lapidario: «Peggio di così si muore, ma noi vogliamo anche saper perdere». [f. bad.]

partita l'abbiamo persa all'inizio, con quel rigore negato a fronte di una spinta clamorosa ai danni di Jugovic. Dopo l'episodio del penalty negato, preside Nizzola, «abbiamo fallito un gol praticamente fatto: con quelle due occasioni il corso della partita sarebbe cambiato, ma il calcio è così. Sul 2-1 si poteva ancora sperare in qualcosa, ma è arrivata la beffa finale che ha chiuso l'incontro».

Ecco il parlamentare del Cod Clemente Mastella, tifoso doc juventino: «Mi dispiace molto, è stato decisivo il primo tempo: abbiamo colpito un palo, abbiamo fallito un gol con Vieri e forse c'era un rigore per noi».

A Monaco è mancato il vicepremier Veltroni, presenza annunciata, ma la tribuna vip era strabocchevole. Gli onori di casa li hanno fatti il presidente del Bayern Beckenbauer e Trapattini. Presenti tutti gli alti papaveri della Uefa: Samaranch e Nebiolo, presidenti del Cio e dell'atletica mondiale, sono stati riveriti come re perché la Germania ha cominciato a muoversi affinché Berlino ottenga i Mondiali 2000. Attenti osservatori sono stati i tecnici di tutte le squadre tedesche e numerosi di quelle Nazionali, tra cui Maldini, Vogts e Clemente. Fra gli ex campioni, in prima fila Platini, Sívori, Schnellinger, Seeler e Chini. Delusi escono anche il sindaco di Torino, Castellani, e il presidente della Regione Piemonte, Ghigo.

Claudio Giacchino

BORUSSIA DORTMUND



KLOS

Con Reuter è l'unico reduce della squadra che affronta la Juve nella finale Uefa. Ha conservato il posto in virtù di un rendimento che ha sempre avuto poche battute d'arresto. Nel 1° tempo la Juve lo spaventa a singhiozzo, pochissimi i tiri che possono preoccuparlo. Nella ripresa annulla con un gran balzo la stoccata di Vieri e nulla può sul fuoco beffardo del Talentino.

6,5

KOHLER

Come Klos fa parte di quello zoccolo duro che garantisce al Borussia una discreta tenuta difensiva. Anche se anni di acciacchi hanno reso «pietà di ferro» meno granitico il suo tempo. Con Boksic il duello è subito avvincente e ringhioso e l'ex bianconero ha spesso la meglio, anche perché il croato è ancora l'ombra del giocatore che fa a fette le difese avversarie.

6,5

SAMMER

Libero con licenza di incursioni offensive. Il Pallone d'Oro non è certamente all'apice della forma e soprattutto ha i nervi a fior di pelle. Vuole lasciare il Borussia perché si sente un soporifero. Nonostante tutto, dirige la difesa tedesca con consumato mestiere, si prende le solite libere uscite e ci mette anche un pizzico di cattiveria. L'ex interista va sul liscio per il resto della partita.

6,5

KREE

Lento e macchinoso, resta comunque uno dei pezzi pregiati del Borussia. Lo chiamano «strudel» per una certa tendenza ad appensarsi, ma è davvero bravissimo ad alzarsi in volo leggero per neutralizzare le incursioni aeree della Juventus, in realtà palle buttate in mezzo con troppa velocità. Poi i bianconeri si spengono e lui non rischia più di andare in collatura.

6

REUTER

E' il Pendolino del calcio neocampioni d'Europa. Il controllo di una delle due fasce è sempre stato il suo compito, anche se in questo momento non è in condizioni di forma brillanti. Sottopone lullano ad un logorante lavoro ai fianchi ed è pronto a ripiegare quando la Juventus cerca di farsi più incalzante. Una piccola rivincita anche per lui, lontano ex di casa bianconera.

6

LAMBERT

Inaggiato a stagione già iniziata per sostituire un Sousa afflitto dagli ormai soliti problemi fisici, lo scozzese si è subito imposto all'attenzione della critica per il contributo difensivo che è riuscito ad offrire in un centrocampo di pesi più-ma. Conferma il tutto nell'occasione più importante dell'anno facendo con Sousa la parte ingrata del frangiflutti a tempo pieno.

7

SOUSA

Doveva essere un enigma. Il portoghese ha soltanto sette partite alle spalle, ma Hitzfeld l'ha recuperato soprattutto per far leva sulla sua rabbia di ex con il dente avvelenato. E si vede subito che Paulo ha una rabbia mostruosa. Solito grande distributore di palloni preziosi, da geometria al centrocampo con grande lucidità come ai bei tempi del primo scudetto lippiano.

7

MOELLER

Il creativo della squadra tedesca. Alzi la mano lo juventino che non si è mai esaltato alle leggere, ma luccicanti percussioni del volubile Andy. E' anche ieri non ha tradito la propria fama. Galleggia fra il centrocampo e le punte, tiene costantemente in allarme la difesa con inserimenti velenosi, offrendo assist a getto continuo. Un pericolo costante. Dal 44° al 50°.

6,5

HEINRICH

Annunciato come il terzino dal sinistro magico, diventa un coltello puntato alla gola se riesce ad esplodere tutta la propria potenza. Avvio in sordina, prende coraggio strada facendo. Non è un vulcano di intuizioni, ma come sempre come un disperato. Il suo apporto non fenomenale, porta comunque un valido contributo al coronamento del sogno targato Borussia.

6

RIEDLE

Ha alle spalle un passato segnato da gravi infortuni, ma ora è un attaccante del tutto recuperato. Ecco un altro ex «italiano» di cui diffidare, pensava Lippi. E purtroppo per la Juve il tecnico non si sbagliava. L'ex laziale capitalizza al meglio le palle-gol che gli vengono recapitate. E nel giro di soli cinque minuti sforna un uno-due davvero micidiale. Dal 22° al 28°.

7,5

CHAPUISAT

Spesso abulico, poco apprezzato dalla dirigenza, prova a smentire chi lo denigra facendo cantare il suo sinistro musicale. Inchioda Porrini, a tratti giganteggia nel vivo della difesa juventina che perde colpi proprio nella serata in cui dovrebbe fare il massimo. Dal 25° al 31°.

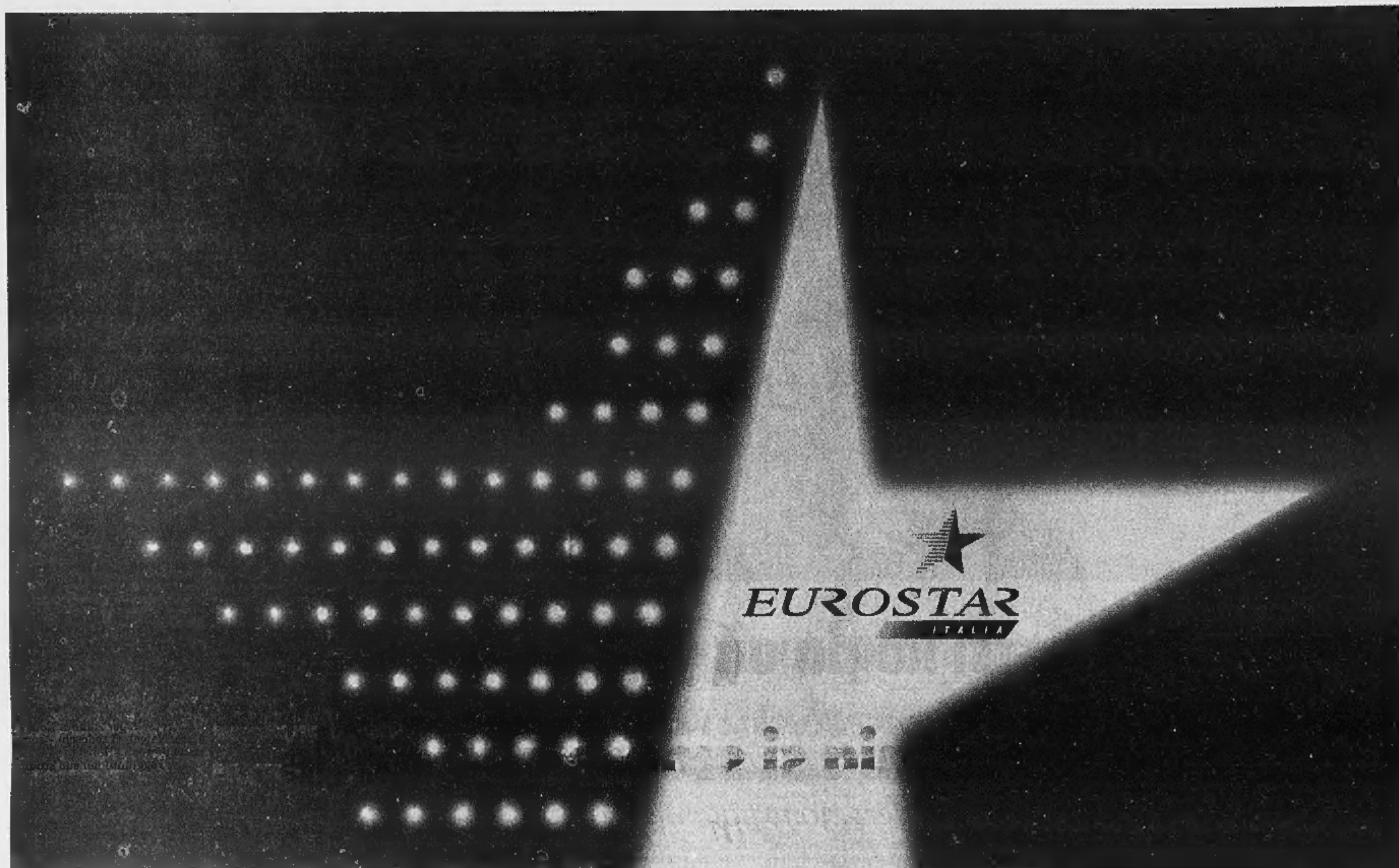
6,5

HITZFIELD

La Juve gli ha sempre procurato fastidiosi bruciori di stomaco. Quattro volte è finito ko su sei partite contro i bianconeri. Ma il tecnico con il volto da cagnone mansueto è di nuovo qui, pronto a sfidare la sorte. E questa volta gli va tutto di lusso. Il suo Borussia «gira» infatti come una fuoriserie e umilia la Juventus riscattando in una sola notte, le batoste del passato.

7

Arriva una stella. Parti con Eurostar



Dal primo giugno 1997, con EUROSTAR ITALIA, le Ferrovie dello Stato cambiano il modo di viaggiare in treno: nuovi servizi per soddisfare ogni esigenza prima, durante e dopo il viaggio.

- *Treni ad avanzata tecnologia: gli ETR 500, 460 e 450.*
- *78 collegamenti sulle principali direttrici della rete nazionale: Milano-Roma-Napoli, Milano-Venezia, Venezia-Padova-Roma, Torino-Roma, Savona-Genova-Roma, Bolzano-Roma, Roma-Ancona, Roma-Potenza, Roma-Bari/Taranto-Lecce, Roma-Reggio Calabria.*
- *Stazioni sempre più accoglienti e funzionali: segnaletica, biglietterie e sportelli dedicati.*
- *Tra i servizi a pagamento: consegna a domicilio dei biglietti, ritiro e spedizione dei bagagli.*
- *A bordo dei treni: drink di benvenuto, servizi di ristorazione nelle carrozze o al posto, cuffie per l'ascolto individuale di musica e, sugli ETR 500, salottini riservati con prese di alimentazione.*
- *Possibilità di fare abbonamenti, viaggiare con la carta PRIMACLASSE e avere subito un bonus in caso di ritardo del treno superiore ai 30 minuti.*
- *Biglietto valido due mesi dall'emissione da convalidare in stazione.*


FERROVIE
DELLO STATO

Prima di tutto, Voi



La Banca centrale: la rivalutazione delle riserve auree è un attacco alla nostra indipendenza. Ma Bonn tira dritto

Guerra sull'oro tra la Bundesbank e Kohl

Tietmeyer non vuole pagare il «biglietto» per l'Europa

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La rivalutazione delle riserve auree federali decisa dal governo Kohl per colmare il buco nelle finanze pubbliche sarebbe un attacco all'indipendenza della Bundesbank, una «contraddizione nella tradizione tedesca», un'intromissione nella politica della Banca centrale. Quando il durissimo comunicato del Direttorio della Banca d'emissione viene battuto dalle agenzie di stampa, ieri sera poco dopo le 19, lo scontro fra Bundesbank e governo federale su un tema decisivo, per il futuro europeo di Bonn, diventa guerra aperta e dichiarata, tanto da spingere la Banca a smentire le voci di dimissioni del suo presidente Hans Tietmeyer circolate ieri per tutto il giorno. Quel che era cifrato diventa manifesto, due concezioni del ruolo della Banca centrale si contrappongono.

È un urto frontale: il piano Waigel - che per essere attuato richiede la modifica della legge istitutiva della Bundesbank, vecchia come la costituzione, ma per ritoccare la quale basta il voto del Bundestag dove il governo è in maggioranza - minerebbe gravemente la credibilità della futura moneta unica, scrive il Direttorio. Il progetto non rispetterebbe infatti le regole del sistema bancario europeo, dal momento che

«collega la rivalutazione delle riserve a una distribuzione di utili non realizzata».

Ma questa crisi senza precedenti fra Francoforte e Bonn - una crisi dalle imprevedibili conseguenze - avrà alla fine un vincitore, par di capire: Theo Waigel; se non si piegherà, Tietmeyer dovrà andarsene. Pochi minuti dopo la diffusione del comunicato della Banca centrale - di fatto, una «sfiducia» al governo Kohl da parte dei severissimi «custodi del Mar-

» - l'esecutivo federale riafferma infatti la volontà di rivalutare le riserve auree già nel '97, portandole da 92,40 dollari (il prezzo d'acquisto) a 340 dollari (l'attuale prezzo di mercato): come dire, elevare l'ammontare delle riserve auree da 13,7 a 53 miliardi di marchi. In una dichiarazione congiunta il cancelliere Kohl, il ministro Waigel e i responsabili dei tre partiti di governo - Cdu, Csu e Fdp - respingono totalmente e senza concessioni

le affermazioni di Tietmeyer: il governo, affermano, non lede la sovranità e l'indipendenza della Bundesbank, decidendo la rivalutazione di riserve che comunque sono «beni» vendute ma restano patrimonio federale. Una rivalutazione entro quest'anno è al contrario «atto sensato e responsabile», dal momento che consente di intervenire subito al riparo dei debiti accumulati dalla ex Ddr, che incidono pesantemente sui conti pubblici federali.

Sarà del resto «soltanto una rivalutazione anticipata»: secondo l'Istituto Monetario Europeo - il predecessore della futura Banca europea - tutti i Paesi dovranno procedere a una rivalutazione delle proprie riserve una volta entrati nell'Uem. Ma proprio su questo punto la Bundesbank insiste: la rivalutazione si potrà fare soltanto «dopo» l'avvio dell'Unione monetaria, non «prima». Agire adesso significherebbe compromettere la credibilità internazionale di una Banca centrale che del rigore ha fatto la propria ban-

diera e qualcosa di più, secondo i suoi critici. Significherebbe truciare i conti, come il comunicato della «BuBa» non dice espressamente ma fa intendere fra le righe. Significherebbe - e sarebbe un paradosso inaccettabile, dal punto di vista di Francoforte - «non tener conto delle indicazioni alla disciplina monetaria sulle quali proprio il governo federale, e il ministro Waigel in prima persona, continuano a insistere nei confronti degli altri Paesi. Con quale efficacia - è il senso politico - del documento del Direttorio - Waigel e Kohl potrebbero richiamare all'ordine i partner europei, molti dei quali hanno già

manifestato forti perplessità sul progetto, dopo aver dato un tale esempio di indisciplina e di leggerezza?».

Tanta asprezza nelle relazioni fra Banca centrale e governo federale non si era manifestata neppure nei tempi della riunificazione tedesca: quando, pure, la riforma valutaria varata nel 1990 da Kohl per le regioni della ex Ddr provocò le dimissioni del presidente della Banca centrale, Karl Otto Pohl. L'arrivo di Tiet-

meyer al vertice della Bundesbank era stato interpretato, allora, come la risposta del mondo politico agli «eccessi di indipendenza» dei vertici finanziari del Paese. Un tentativo di «normalizzazione», insomma, che la «guerra dell'oro» smentisce invece clamorosamente. Se di una conferma c'era bisogno, è arrivata: Tietmeyer non è l'inviato di Kohl a Francoforte.

Emanuele Novazio

IL POLITICO

Theodor (Theo) Waigel - 58 anni e leader del partito bavarese Csu - da oltre sette anni è al vertice di un ministero chiave, quello delle Finanze. Nato per il suo amore delle tradizioni regionali, Waigel è da mesi al centro di polemiche molto aspre anche all'interno del governo di Bonn. I liberali, in particolare, gli rimproverano un'attitudine all'aumento fiscale del quale inorridiscono. Kohl lo ha sempre difeso, e non ha esitato a far proprio il piano per la rivalutazione delle riserve auree, che l'opposizione socialdemocratica considera «vergognoso».

Il ministro delle Finanze di Bonn
Theo Waigel
A destra
Hans Tietmeyer
presidente della Bundesbank



IL BANCHIERE

Hans Tietmeyer, 66 anni in agosto, fa parte del Direttorio della Bundesbank dal 1990. In precedenza, aveva lavorato per vent'anni al ministero dell'Economia. Tietmeyer ha anche un passato di «politico»: è stato infatti sottosegretario alle Finanze dal 1982 al 1989. Proprio per questa sua esperienza, il suo arrivo al vertice della Bundesbank, in seguito alle polemiche dimissioni del suo predecessore Karl-Otto Pohl, vicino ai socialdemocratici, venne considerato un tentativo di «recupero politico» della Bundesbank da parte del governo federale.

Modigliani

«I tedeschi? Dei buffoni»

BOSTON. «I tedeschi sono dei buffoni, fanno il gioco delle tre carte e si illudono di far digerire ai partner comunitari manovre contabili al limite dell'assurdità». Franco Modigliani non ha pietà per Helmut Kohl e Theo Waigel. «I tedeschi - continua il premio Nobel per l'Economia raggiunto nel suo studio al Mit - non sanno cosa vuol dire la contabilità, non conoscono, o fanno finta di non conoscere, il concetto di deficit e la differenza tra spese correnti e entrate correnti. Rivalutare le riserve non è un'entrata corrente, è solo una buffonata, ed è molto peggio delle buffonate che ha fatto l'Italia, buffonate per le quali ho tirato le orecchie a Ciampi ed al governo per la manovra bis, per il prelievo sul tfr, che non è una cosa seria. I tedeschi sono peggio di noi». Ed ora che succederà? Per Modigliani «Bonn non può fare più trucchi. In Germania devono capire che ora se vogliono star fuori dall'Unione economica e monetaria, ed io ho il sospetto che vogliono proprio questo, lo devono dire e gli altri andranno avanti senza di loro. Se invece vogliono entrare non facciano i pignoli, non facciano i ragionieri: 2,7, 2,8, 3 per cento. Se vogliono entrare a Maastricht con gli altri possono farlo, ma smettano di darci lezioni di credibilità».

[AdnKronos]

RETROSCENA

LE STRATEGIE PER L'UNIONE

E la Germania si scopre alle corde

Ciampi: ma sarebbe dannoso illudersi di un rinvio

NON male, non male... si mormorava da ieri sera, nei Palazzi della politica romana, allo scorrere delle notizie d'agenzia sul durissimo scontro tra il governo tedesco e la Bundesbank. E per la prima volta dopo mesi di severe rampogne di Tietmeyer o di bocciature sommarie di Waigel, le parole del capo degli economisti della banca centrale tedesca erano musica per le orecchie di Carlo Azeglio Ciampi. Al quale comunque faceva un certo effetto sentire Ottmar Issing che diceva «la rivalutazione delle riserve auree è solo contabilità creativa, da parte di un esecutivo in condizioni disperate». Ma come? Non siamo più noi i veri disperati d'Europa, bocciati su Maastricht prima ancora di sostenere gli esami? Non è più vero, come andava dicendo fino a qualche mese fa Sir Ralph Dahrendorf, che il progetto della moneta unica educa gli europei a comportarsi come i tedeschi?

Da ieri, le parti sembrano invertite. Dopo la vittoria di Blair in Gran Bretagna e l'ondata lunghista della Sinistra che si propaga fino a lambire la Francia al primo turno, adesso anche il durissimo braccio di ferro tra il governo di Bonn e la tecnocrazia di Francoforte apre una fase nuova, nel cammino dell'Europa verso l'Unione monetaria. Per la prima volta anche la Germania mostra la sua debolezza. Invertito l'assunto dahrendorfiano, il re tedesco è nudo.

I palazzi romani accolgono soddisfatti lo scontro al vertice. Da ieri le parti sembrano invertite.

ma, fa gioco ai «deboli» della partita di Maastricht, quali noi siamo a torto o a ragione considerati. Seguendo il ragionamento di Spaventa, infatti, gli scenari del conflitto tra la cancelleria e la Bundesbank sono due. Il primo, al momento il più probabile viste le immediate e inflessibili repliche del ministro delle finanze tedesco Waigel: vince la Politica, perde l'Economia, cioè il governo federale porta avanti comunque il suo progetto di trasferire la riserva aurea della Buba al «Fondo debiti ereditati», per abbattere il rapporto tra indebitamento e Pil, nonostante la netta opposizione della banca centrale. A questo punto, è chiara al mondo la natura dell'operazione: trattasi di puro maquillage. Al quale Kohl è costretto a far ricorso per l'impercibilità sociale di tagli più drastici nell'annunciata manovra-bis e di riforme più ambiziose come quella fiscale. Al quale, viceversa, Ciampi si è sempre opposto, fin dall'autunno scorso, quando era circolata anche in Italia l'ipotesi di «prelevare» l'oro della Banca d'Italia per abbattere l'indebitamento. «Trucchi non ne ho mai fatti nella mia vita, e non intendo farne adesso», è la linea del ministro del Tesoro. Ma se proprio la Germania ne fa di così eclatanti - dopo averne per altro già fatti di minori, come la cessione di una quota della compagnia aerea Lufthansa al Creditanstalt - come potrà opporsi in Commissione europea a misure analoghe varate da altri Paesi? Volgarizzando: se il progetto di Issing sono state musica per il nostro ministro del Tesoro. L'emergere delle contraddizioni in Germania, e il prodursi di questa vistosa frattura tra i desideri della Politica e i presidi dell'Econo-



Il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio con il ministro Ciampi

MERCATI

In discesa la lira e il Btp

MILANO. Le voci che i socialisti abbiano praticamente già vinto le legislative francesi e quelle - poi smentite - sulle dimissioni di Tietmeyer hanno riaperto i timori sul processo di unificazione monetaria europea ed hanno indebolito sui mercati la posizione finanziaria dei Paesi periferici, Italia in testa. E così, mentre il Bund tedesco decennale ha chiuso la giornata addirittura in rialzo, il contratto future di giugno sul Btp decennale è precipitato fino a quasi un punto sotto la chiusura di ieri, prima di chiamare un ultimo prezzo al Liffe a 129,14, con una perdita secca di 68 centesimi. Anche per la lira la giornata è stata difficile, mentre il marco si è paradossalmente rafforzato: la moneta tedesca si è spinta anche oltre la soglia della parità centrale con la lira toccando alle 16,45 quota 990,80, contro le 986,54 precedenti.

e sul futuro. Vedremo moltiplicarsi escamotage analoghi a questo o al sequestro delle pensioni di telefonici francesi, e il Cerbero tedesco non potrà dire nulla: dovrà stare al gioco, per averlo a sua volta propiziato.

Il secondo scenario appare al momento più improbabile, ma non meno propizio all'Italia: vince l'Economia, perde la Politica, cioè Tietmeyer porta lo scontro

Spaventa: comunque vada a finire è una chance in più per l'ingresso dell'Italia nell'Uem

testo. L'unico modo per uscire da quest'impasse, per Kohl, potrebbe essere quello di rincarare la dose dei sacrifici da imporre al popolo tedesco. Ma può permettersi questo lusso il cancelliere, lanciato verso le difficilissime elezioni del '98?

Insomma, dai malefici tedeschi può nascere qualche beneficio italiano. Ma a una condizione, che ancora ieri Ciampi ha confermato: e cioè che non ci si crogioli in questa illusione. Che non ci si faccia ammalare oggi dalla prospettiva di un rinvio generalizzato dell'Unione monetaria, indotto dalla crisi tedesca e, magari, da una vittoria della Sinistra di Jospin alle elezioni francesi di domenica prossima. Anche se non lo ammetterà mai, è anche probabile che il ministro del Tesoro sia persuaso di questo esito finale della partita su Maastricht: ma fino all'ultimo giorno l'Italia dovrà mostrare di non crederci, presentandosi comunque con le carte in regola. Sia per ragioni di tattica diplomatica, sia per ragioni di strategia interna: i fatti di questi ultimi anni, dal governo Amato in poi, hanno dimostrato che il Paese sostiene i sacrifici più pesanti solo quando sta sotto pressione. E di buona parte di quei sacrifici, a partire dalla riforma delle pensioni, c'è bisogno comunque, per sanare il conflitto tra le generazioni. E' il concetto che Prodi traduce con quel «Maastricht è stata una scusa»: infelice quanto si vuole, ma alla fine non è un concetto vero.

Ma qui sorge il problema. Come già accadde nei mesi scorsi, quando si fece più forte la sensazione che l'Europa marco-centrica avesse già «marciato» l'Italia dalla prima fase dell'Euro, tutto questo rischia di diventare scusa o pretesto per rallentare il pro-

cesso di risanamento. E' sicuro, da questo punto di vista, che le parole di Issing di ieri siano state musica anche per le orecchie di Fausto Bertinotti. Il leader di Rifondazione comunista lo aveva già detto al vertice di maggioranza di lunedì, alla luce del primo turno delle elezioni francesi: perché acceleriamo su Maastricht, perché facciamo sforzi sempre più immani, se poi l'intero progetto subirà ritardi? A questo punto, le vicende tedesche rafforzano chi persegue in casa nostra la strategia del rinvio, o quanto meno dell'attesa: sul Dpef, sulla riforma del Welfare State e sulla prossima Finanziaria. E una simile convinzione potrebbe spingere su posizioni di maggior prudenza lo stesso Massimo D'Alema che finora, con quella sua uscita ai partiti facciana un passo indietro sulla riforma dello Stato Sociale ha mantenuto una posizione mediana: «cioè nell'immediato diamo campo libero al tecnocrate Ciampi e alla linea rigorista, visto che entro giugno il ministro del Tesoro dovrà trasmettere a Bruxelles un severo e convincente piano di convergenza, e poi a settembre noi politici ci riprendiamo il nostro «territorio», con un dibattito approfondito sulla Finanziaria, che tuttavia non potrà non tener conto delle possibili evoluzioni dell'Eurobarometro».

Già oggi, tra il vertice di maggioranza di questa mattina e poi l'incontro con i sindacati nel pomeriggio, si capirà meglio la linea che il presidente del Consiglio intende seguire. Adagiarsi sulle difficoltà tedesche sarebbe comunque un errore. Anche perché, come la giornata valutaria di ieri ha dimostrato, non ci attendono comunque giornate tranquille: il governatore della Banca d'Italia Fazio, resistendo alle critiche e al dibattito pretestuoso sull'«autonomia» della banca centrale, ha dimostrato di averlo capito con largo anticipo tenendo alta la guardia sulla politica monetaria. Prodi dovrebbe continuare a fare altrettanto sulla politica economica. Perché non educarli noi, una volta tanto, questi benedetti tedeschi?

Massimo Gianni

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Carlo Rosselli

CONDIRETTORE

Luigi La Spina

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsedo, Paolo Passarini

REDATTORI CAPO CENTRALI

Roberto Bellato

Dario Cresto-Dina, Franco Tropea

EDITORIALE LA STAMPA SPA

PRESIDENTE

Giovanni Agnelli

VICEPRESIDENTI

Vittorio Calvioli di Chiusano

Amministratore delegato

E DIRETTORE GENERALE

Paolo Paloschi

AMMINISTRATORI

Luca Cordero di Montezemolo

Giovanni Giovannini

Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Marengo 32, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

La Stampa, c. G. Rosselli, Torino

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE

STAMPATO IN FACSIMILE



Veltroni: sì all'orario di lavoro ridotto

Treu: riformiamo la cassa integrazione

ROMA. Governo e Confindustria, dopo stagioni di reciproca diffidenza, sembrano aver trovato una via di dialogo sulla politica dell'occupazione. Flessibilità, riduzione dell'orario di lavoro e riforma degli ammortizzatori sociali sono temi sui quali la distanza tra i due è meno evidente che in passato.

Ieri il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni e il presidente di Confindustria Giorgio Fossa hanno parlato davanti ad una commissione di ragazzi in occasione della giornata nazionale «I giovani e le imprese verso l'Europa».

Veltroni si è soffermato sulla riforma dello Stato sociale e, in questo contesto, ha riproposto la riduzione dell'orario di lavoro: «In Italia - ha detto - per anni è stato accettato che si potesse andare in pensione a 40-45 anni e che i disoccupati rimanessero senza alcuna garanzia. Da oggi questo non sarà più accettato. Tutti saranno chiamati a quella che Veltroni ha definito la «prova del fuoco». Si vedrà chi si assumerà le responsabilità di questo patto collettivo. Se perdiamo questa occasione - ha detto Veltroni - consegneremo alle giovani generazioni altre montagne di debito pubblico e questa è una responsabilità che non ci vogliamo assumere». Da qui l'appello del vicepresidente del Consiglio alle aziende e agli imprenditori: «Dobbiamo mettere in cantiere politiche per il lavoro e tra queste alcune ragionevoli e responsabili, che riguardino l'orario di lavoro».

La questione era stata già posta dal sindacato ma aveva trovato una certa freddezza in Confindustria. Ora l'atmosfera sembra mutata. Il vicepresidente degli industriali italiani, Carlo Calvi, ha detto che «il tema è già presente nella discussione parlamentare, con alcuni stravolgimenti rispetto alla logica che l'orario di lavoro ha in Europa, ciò

non di meno, Confindustria, secondo Calvi, è disposta a raccogliere l'invito di Veltroni, purché nell'ambito dell'introduzione di meccanismi di flessibilità nel mercato del lavoro».

Dunque - è la linea di Confindustria - passi pure una ipotetica riduzione dell'orario ma inserita in un più articolato piano di flessibilità, questione alla quale ha dedicato grande attenzione anche il leader di Confindustria, Giorgio Fossa, alla medesima assemblea di giovani.

«Entrare in Europa - ha detto Fossa ai giovani - significa sostituire il mito del posto a tutta vita, rinunciare al posto fisso, magari lo stesso per tutta la vita, sottocassa e preferibilmente pubblico».

Per l'unione monetaria, ha detto Fossa, bastano solo i sacrifici, è necessario essere disponibili al cambiamento, rinunciare ad un eccesso di garanzie e tutele. Ne consegue che bisogna «rendere flessibile la prestazione di lavoro, uscire da un sistema legislativo ingessato e da un mercato del lavoro che, se tutela chi è dentro penalizza chi è fuori».

Basta dunque a un sistema di protezioni sociali iperprotettista per i garantiti. E' la tesi di Fossa, in sostanziale sintonia con Veltroni, anche con il ministro della Camera, ha detto che l'istituto dei «preparati» deve ritenersi superato e così gli altri ammortizzatori sociali. Il tutto, beninteso, all'interno di una revisione complessiva del Welfare.

Le ipotesi che il governo sta valutando per la riforma degli ammortizzatori sociali, che segnerà la fine del prepensionamento e della mobilità lunga, si basano sulla relazione della commissione Onofri, e puntano a istituire forme che escutano la riallocazione del personale. Si passa quindi da interventi

di sostegno al reddito a forme di «Welfare attivo». «Non si può andare in pensione a 50 anni - ha detto Treu in pieno accordo con quanto aveva detto Veltroni - rinunciando al riallocazione e ad una utilizzazione più proficua del lavoratore».

La riforma degli ammortizzatori sociali prevede un sistema basato su tre livelli: due di essi sono mirati al reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti coinvolti in crisi aziendali, mentre il terzo, di carattere assistenziale (il minimo vitale familiare), riguarda i disoccupati di lunga durata.

Raffaello Masci

IL CASO L'ALLARME DI CREMASCHI

TORINO. «Allarme», «rabbia», «preoccupazione», «conflitto sociale durissimo». Non è morbido nei confronti della riforma del Welfare di Prodi Giorgio Cremaschi, il leader della Fiom piemontese che dalla città che ancora rimane la più operosa d'Europa, lancia il suo grido di guerra e dice: «Se il governo va avanti per la sua strada il conflitto sarà durissimo».

Scontro promesso, dunque, sui tagli. Cremaschi assicura che l'azienda durezza - per altro insita nel suo modo di far sindacato imparato nella granitica Brescia - gli viene sollecitato dai lavoratori: «Alla Alenia raccogliamo firme su un documento unitario e alla Iveco Fim-Fiom-Uilm e Fimic siamo facendo altrettanto. E poi ci sono le proteste dei nostri delegati a Mirafiori: lì il



Giorgio Cremaschi

clima è di grandissima preoccupazione».

I lavoratori sono in ansia per il futuro, ma non è tutto qui. Il problema è - come si sarebbe detto in altri tempi - politico. Cremaschi: «I lavoratori si ricordano benissimo la battaglia quando i tagli li volevano fare Berlusconi e ci chiedevano di comportarci nello stesso modo».

Dunque niente «adiposismo», niente sconti e un governo amico

FORZA ITALIA

«Prodi corteggiatore by night»

ROMA. La trattativa by-night a villa Madama che inaugurava una nuova tecnica di corteggiamento del governo ai sindacati ai quali ha chiesto una prova d'amore. E' questo l'ironico commento al vertice segreto dell'altro ieri del responsabile economico di Forza Italia Antonio Marzano e del presidente del Comitato Servizi, Franco Frattini. I due lamentano che il sindacato si sia trasformato «in cinghia di trasmissione della politica del governo Prodi», con il principio dell'autonomia sindacale affidato alle esternazioni diurna, cui seguono le complicità notturne. «In difficoltà per il Dpef, lo Stato sociale e per l'Europa, il governo ha chiesto notte tempo una prova d'amore ai grandi sindacati».

[Agf]



Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni

«Attenzione alle fabbriche»

«Le voci sui tagli scatenano conflitti»

che tenta di modificare lo stato sociale. Cremaschi non ha dubbi: «Dalle fabbriche l'indicazione è chiara: il sindacato deve essere indipendente. E' una domanda politica» quella che ci fanno. In questo clima l'annunciata assemblea dei quadri regionali di metà giugno con Sabatini si trasformerà in una manifestazione di protesta contro il governo.

E poi non si può dimenticare che alla Fiat (e altrove) sta per iniziarsi la campagna elettorale per il rinnovo delle Rsi (rappresentanze sindacali unitarie) dove per la prima volta oltre alla battaglia tra Fim, Fiom e Uilm - ne giocherà un'altra nei confronti del nuovo, Cobas e Ugl.

Cremaschi: «I nostri candidati alla Fiat sono molto preoccupati. Temono di dover affrontare proprio

alla vigilia delle elezioni un comportamento del sindacato inespugnabile ai lavoratori. Io in realtà penso che il risultato delle elezioni delle Rsi sia solo al 10 per cento legato al quadro generale; per il 90 conta quello che si è fatto e che si fa ogni giorno in fabbrica».

E parlando di scelte inespugnabili delle confederazioni Cremaschi esprime i propri timori: «Si sta chiedendo troppo al sindacato confederale. Prodi dovrebbe riflettere: per questa strada si va o all'umiliazione o alla rottura. E se pensa di portarci a Maastricht con i rapporti sociali a pezzi non mi pare che sia un gran risultato».

Nei timori sul futuro del sindacalismo confederale e degli accordi del 23 luglio (che nell'estate verranno riconsiderati) Cremaschi ci mette

anche l'atteggiamento della Confindustria: «Fossa spinge sul governo per i tagli. L'Amma di Torino dichiara che i due livelli di contrattazione sono finiti, la Confindustria sposa i cinque referendum pannelliani tra cui quello contro l'Inail e il reintegro nei posti di lavoro se il licenziamento era ingiusto. E' un attacco contro i diritti».

E aggiunge: «Il nostro problema è che non abbiamo reagito a sufficienza. Già Cgil-Cisl-Uil hanno sopportato - e i metalmeccanici avevano votato contro - la riforma Dini nella speranza che il sistema si fosse stabilizzato. Sono passati due anni e si ricomincia. E' un modo per mettere in discussione la credibilità del sindacato».

Marina Cassi

DALLA PRIMA PAGINA

UNIONE A RISCHIO

lancio federale. Il progetto è di smarcare cosmesi non solo perché è una evidente *una tantum*, ma soprattutto perché non consiste in un pur contingente aumento di entrate o riduzioni di spese, come nel caso delle *una tantum* francesi o italiane, bensì si esaurisce in un rapporto tra Stato federale e Banca centrale. Ed infatti questa non si è limitata a denunciare il trucco, ma ha accusato il governo di ledere la sua autonomia. Così facendo, ha messo in mora la Germania rispetto ad uno dei precetti cardine dei trattati di Maastricht, ben più rilevante dei famosi parametri: l'indipendenza piena ed assoluta delle Banche centrali dai rispettivi governi ed il divieto, altrettanto pieno ed assoluto, di finanziare con nuova moneta i disavanzi pubblici.

Così stando le cose, siamo veramente al paradosso: la Germania è fuori dai criteri di Maastricht più di altri Paesi - anche in Italia il disavanzo eccederà di poco il fatidico 3%, ma comunque sarà in decisa flessione rispetto agli anni passati, mentre in Germania disavanzo e debito sono in crescita - tuttavia nessuno tra i partner avrà mai interesse ad opporsi ad una sua ammissione comunque possibile dalle valutazioni politiche che il Trattato stesso esplicitamente prevede. Ma proprio per questo, ad opporsi è la Bundesbank, la quale è ben felice di poter così avvertire il mondo della finanza tedesca, del quale ha palesemente assunto la leadership, che quando anche la moneta unica nasca, nascerà debole, inaffidabile, soggetta all'inquinamento della esecrabile politica.

Il gioco è duro sia nei confronti di Kohl, che deve pensare alle elezioni dell'autunno '98 ed incontra serie difficoltà nel varare le neces-

sarie misure di aggiustamento, sia soprattutto per l'intero progetto dell'unione monetaria. Se, infatti, è impensabile che possa nascere una unione senza la Germania, è parimenti impensabile che l'unione possa nascere a dispetto della Bundesbank.

E' ovvia, quindi, la necessità di una sollecita e ferma iniziativa politica per scavalcare il lunghissimo tempo che ancora deve trascorrere prima di arrivare alla decisione sull'avvio dell'unione e sui Paesi che vi parteciperanno. Una Europa già economicamente debole, socialmente inquieta e politicamente instabile rischia di pagare un prezzo troppo alto per le indecisioni, le turbolenze, gli squilibri monetari e finanziari che si prospettano di qui al maggio 1998. Anche ieri sera i mercati sono stati scossi da voci fatte circolare in Svizzera di dimissioni di Tietmeyer poi smentite dalla stessa Bundesbank, ma sufficienti per moltiplicare quelle turbolenze tanto gradite alla speculazione che già la notizia dell'aspro dissidio tedesco non aveva mancato di innescare.

Per questo motivo è sempre più diffuso negli ambienti economici e finanziari d'Europa l'auspicio che il Rubicone della decisione finale venga al più presto varcato sorprendendo i mercati con una anticipazione di tutti gli adempimenti che l'agenda di Maastricht ha incautamente fissato per il maggio 1998. Occorre da parte tedesca lo stesso impeto romantico che Kohl dimostrò decidendo, senza pensarci troppo, la conversione uno a uno dei marchi orientali. Nessuno, nel resto d'Europa, si opporrebbe. Certo, ci vuole coraggio; ma se non lo avrà sono dolori per tutti.

Alfredo Recanatani

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 28 MAGGIO 1997

Amoresino Marina; Bonfiglioli Andrea; Borgeas Matteo; Dall'Alba Alessandro; Fabbro Enrico; Falciani Francesco; Geronzi Alberto; Guarato Giacomo; Infirna Margaux; Riccardi Riccardo; Michelini Daniela; Mottoli Veronica; Montanero Bianca; Neri Simona; Oliveri Andrea; Petrolo Giulio; Piana Andrea; Porcellana Silvia; Rabone Cristina; Schiavo Andrea; Severino Giulia; Shapi Jessica; Tolentino Jessica.

MORTI DENUNCIATI IL 26 MAGGIO 1997

Negli Ospedali: Rocco Teresa ved. Fassio, anni 84, Giovanni Bosco, nata a Cocconato (AT); Regino Piero, 81, Molinette, nato a Pieve di Soligo (TV); Cantini Eno, 78, Molinette, nato a Boretto (RE); Lucchetti Giuseppe, 100, Maria Vittoria, nata a Arce (FR); Alessi Immacolata, 71, S. Anna, nata a Taranto; Carlucci Giuseppe, 68, Molinette, nato a Ariano Irpino (AV); Roldano Giorgio, 65, Martini, nato a Torino; Aglio Croce, 63, Martini, nato a Castagnole Piemonte (TO); Cammisa Maria in Lovers, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio, nato a Villanova Solaro (CN); Panata Secondina, 82, Martini, nata a Torino; Bellonetti Luigi, 83, Maria Vittoria, nato a Torremaggiore (FG); Zappala Enrico, 83, Maria Vittoria, nato a Ardore (RC); Pinto Chiara in Petrelli, 58, Molinette, nata a S. Giorgio di Gossolingo (TA); Chicchiela Domenica ved. Calipso, 70, Cio



Indiscrezioni sul vertice di martedì sera. Il governo: non introdurremo nuove tasse

Il sindacato pensa allo sciopero generale

«No ai tagli allo Stato sociale, aumentiamo le entrate»

ROMA. Uno sciopero generale per chiedere più tasse? Durato poche ore l'impegno al silenzio, si capisce che l'incontro di martedì sera tra governo e sindacati è andato molto male. Sullo Stato sociale non c'è accordo. E la posizione di Cgil, Cisl e Uil è proprio questa: occorrono meno tagli alle spese e più entrate, metà e metà anziché due terzi un terzo nella manovra '98 da 25 mila miliardi. Il governo fa sapere che prosegue per la sua strada: il documento di programmazione 1998-2000, o Dpef, sarà approvato domani.

La parola sciopero ieri non è stata pronunciata da nessuno. Però sotto le volte raffaellesche di Villa Madama è risuonata. Davvero i sindacati confederali scenderanno in piazza su una simile piattaforma, per difendere in realtà le pensioni a poco più di cinquant'anni? «Sarebbero dei taglieggiatori fiscali», sostiene perfino la Confesercenti, associazione del commercio orientata a sinistra. Forse è più probabile che, dopo una laboriosa messinscena, si arrivi a un «disenso controllato» come accade con altri governi, senza scioperi.

L'altra sera a Villa Madama il governo ha chiesto ai sinda-

cati una prova d'amore - ironizzano Antonio Marzano e Franco Frattini di Forza Italia - che lo aiuti a superare una fase di difficoltà, facendo pure dichiarazioni critiche ma astenendosi dall'organizzare dimostrazioni. Per avvicinarsi a Cgil-Cisl-Uil, il governo sta lavorando su tre aspetti del Dpef: chiarire gli interventi contro l'evasione fiscale, sfumare le indicazioni di intervento sulle pensioni, inserire misure per i disoccupati.

Il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni conferma che quella dello Stato sociale sarà una grande riforma, ispirata a principi di equità, una

«prova del fuoco», perché «per anni è stato accettato che si potesse andare in pensione a 40-45 anni e che i disoccupati restassero senza garanzie», ma il Dpef indicherà soltanto «scandole e linee di indirizzo». In questa fase il governo sembra puntare tutto sui sindacati, mettendo da parte il no di Rifondazione comunista. Le voci su contatti segreti, e perfino su segretissime quasi-intese tra Romano Prodi e Fausto Bertinotti, si sono rivelate davvero infondate.

Pare che, a certe condizioni, possa essere accettato dai sindacati l'obiettivo di fondo enunciato dal ministro del Te-

soro Carlo Azeglio Ciampi: stabilizzare la spesa sociale, tutta la spesa sociale, in percentuale sul prodotto interno lordo. Se però i punti di intervento sulle pensioni della bozza Ciampi (nuove regole per l'anzianità, calcolo contributivo pro rata, parificazione pubblici-privati) fossero sfumati, bisognerebbe poi reinserirli un paio di settimane dopo nel «piano di convergenza» da inviare a Bruxelles: perché le autorità europee non si accontenterebbero.

Più tasse rispetto a quanto già annunciato il governo non inserire. Però la quota di entrate, 8000 miliardi, potrebbe crescere (e quella dei tagli alle spese diminuire). Il ministro delle Finanze Vincenzo Visco resta contrario a inserire migliaia di miliardi come risultato generico della «clotta all'evasione». «In passato questa operazione è stata fatta ma non ha dato esiti brillanti», ricorda il sottosegretario Fausto Vigevari, già dirigente Cgil, ai suoi colleghi. Tuttavia Visco è disponibile a quantificare i risultati del recupero di efficienza dell'amministrazione conseguenti alle nuove norme e all'aumento dei controlli.

Di tutto questo si è parlato ieri in un nuovo incontro a pa-

lazzo Chigi, nello studio del sottosegretario Enrico Michele, presenti Veltroni, Ciampi, Visco e il ministro del Lavoro Tiziano Treu. La ripartizione dei 25 mila miliardi di manovra '98 potrebbe muoversi verso 9-10 mila di entrate fiscali, 16-15 mila di tagli alle spese. Visto che resteranno elencati tra i tagli i circa duemila miliardi del «contributo di solidarietà» che sarà una misura di entrata, seppur non fiscale, il 50-50 richiesto dai sindacati non sarebbe lontano.

Nella giornata di ieri i mercati finanziari si sono incattiviti di segnalare che, contrariamente agli auspici di Bertinotti, una vittoria della sinistra in Francia non renderebbe Maastricht più facile per l'Italia; perché si teme che l'unione monetaria possa naufragare. A mettere la lira in difficoltà, come da tempo non accadeva, sono stati sondaggi segreti sull'esito del voto francese. Oggi le modifiche al Dpef verranno messe alla prova, di prima mattina con i capigruppo della maggioranza, Rifondazione compresa, di pomeriggio nell'incontro plenario con tutte le «forze sociali».

Stefano Lepri

Rivoluzione nei ticket

Sanità, indiscrezioni sul Dpef

«Esenzioni soltanto per reddito»

ROMA. Una vera rivoluzione dei ticket sanitari è stata annunciata ieri dall'agenzia Dire che, subito ripresa dalle altre agenzie di stampa, ha diffuso alcuni anticipi sul contenuto del Documento di programmazione economica e finanziaria in materia di assistenza sanitaria.

Irritato il commento che il ministro della Sanità, Rosy Bindi, ha affidato al suo ufficio stampa: «Non contengano dati e ipotesi fantasiose, il ministro non riesce a divertirsi scorrendo le agenzie di stampa che riportano presunte indiscrezioni sul capitolo sanità del Documento di programmazione economica e finanziaria che sarà presentato nel prossimo Consiglio dei Ministri». Tra rivelazioni e smentite, comunque, la verità è attesa a ore, al Consiglio dei ministri.

Il Dpef, che il governo varerà domani, dovrebbe contenere misure in grado di far risparmiare 1500

miliardi e garantire nuove entrate per 500 miliardi grazie anche a una piccola rivoluzione dei ticket. Ecco come, secondo la Dire, andranno le cose.

TICKET. Ai fini dell'esenzione, il criterio del reddito dovrebbe prevalere su quello anagrafico in modo da garantire 1500 miliardi nel triennio '98-2000. Oggi gli esenti da ticket sono circa 2 milioni e 700 mila. Si ipotizza un piano di recupero attraverso due operazioni: controlli a tappeto per verificare la legittimità dell'esenzione; modifiche normative per introdurre il criterio del reddito. In pratica, usufruirebbero di esenzione i cittadini sopra i 65 anni con un reddito inferiore ai 40 milioni annui. Per i minori di sei anni il criterio di esenzione si dovrebbe basare sul reddito del capofamiglia o sul reddito familiare (sempre 40 milioni). Si sta studiando anche l'ipotesi di introdurre il criterio del reddito anche per altre categorie di esenti con «esenzione» delle patologie che richiedono uso di farmaci particolari.

MUTUALITÀ INTEGRATIVA. Sarebbe allo studio l'ipotesi di restringere le prestazioni garantite dal servizio sanitario nazionale agendo su due livelli: quelle minime e quelle per i grandi rischi. Nel contempo si ipotizza di potenziare l'assistenza integrativa agevolando il ricorso a polizze personali e sanitarie integrative da inserire nei contratti aziendali. Sarebbero in corso trattative con il ministero delle Finanze per la concessione di sgravi fiscali a quei cittadini che stipulano polizze assicurative per i grandi rischi.

INCOMPATIBILITÀ PER I MEDICI. Sarebbe in programma il varo di norme più stringenti per i medici che dovranno scegliere tra attività pubblica e privata (500 i miliardi che si dovrebbero risparmiare).

MEDICI DI BASE. La revisione della convenzione con i medici di famiglia dovrebbe assicurare risparmi per circa 200 miliardi (si aggirano con l'introduzione di limiti per le prestazioni). In compenso i medici di base potranno usufruire di maggior tempo disponibile da utilizzare anche nell'esercizio privato.

LAVORATORI AUTONOMI E IMPRESE. Con l'allineamento delle aliquote a quelle del lavoro dipendente in attuazione che entrerà in vigore la nuova scala regionale (fiscali) si dovrebbero risparmiare altri 150 miliardi.

FARMACI E DIAGNOSTICA. Risparmi per 750 miliardi sarebbero conseguibili con le misure adottate per ridurre il consumo di farmaci ed il ricorso alla diagnostica. (r. c.)

INTERVISTA

IL LEADER DELLA CISL



Il segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni

ROMA. Il malumore c'è. Ed è forte. Troppi aspetti della politica economica del governo di Romano Prodi non piacciono al segretario della Cisl Sergio D'Antoni. A nulla è servito il vertice segreto governo-sindacati di martedì notte sul documento di programmazione economica che sarà varato domani: le posizioni sono distanti. E oggi Prodi riceve le parti sociali per discutere anche di Stato sociale (pensioni, sanità e assistenza). In questa intervista D'Antoni svela il suo umore.

Con quale stato d'animo va da Prodi?

«Con un misto di delusione ma anche di speranza».

Da cosa è deluso?

«Sono stati ottenuti risultati scarsi per il lavoro, cioè le iniziative per l'occupazione. A settembre è stato raggiunto un accordo che non è ancora operativo: alcuni punti sono diventati legge come previsto. L'impegno era ben diverso».

Qual era?

«Il governo si era impegnato a emanare un decreto a gennaio qualora le norme non fossero state approvate. Ma non l'ha fatto. E non sono in vigore le misure sul lavoro in affitto, l'apprendistato, la formazione e gli incentivi alla riduzione dell'orario. Né sono partiti patti territoriali e contratti d'area. C'è un vuoto nella politica del governo per il lavoro».

E' proprio convinto?

«Il vuoto è confermato dalla bozza del documento di programmazione. E' previsto un aumento dell'occupazione dello 0,5% nel '98, dello 0,6 nel '99 e dello 0,7 nel 2000. Poiché la disoccupazione oggi è al 12,3, vuol dire che saremo sopra il 10% nel 2000. Il governo mi sembra rinunciario. Ecco perché sono deluso. Ma spero anche che qualcosa cambi».

Ma i cambiamenti potrebbero essere quelli non attesi.

«Lo so. Non condivido che la manovra di finanza pubblica per 25 mila miliardi annunciata sia composta per un terzo da entrate e due terzi da tagli».

Vuole più tasse?

«No, voglio che le tasse le paghino tutti. Ci sono 81 mila miliardi di contenzioso fiscale: l'importo evaso secondo gli uffici ma contestato dai contribuenti. Si può chiudere le liti recuperando metà somma?».

Quindi cosa propone?

«Non nuove tasse, ma di dividere la manovra in due: 12.500 miliardi di entrate possibili con la chiusura delle liti e 12.500 risparmi di spesa e non tagli».

Però così non si corregge il bilancio in modo strutturale.

«Non è vero. Trovando il modo di chiudere il contenzioso quest'anno, il problema è affrontato anche per il futuro. Poi con la moneta unica caleranno i tassi, lo Stato spenderà meno per interessi e si potrà sostenere il rilancio dell'economia».

E non deve essere più equo il sistema previdenziale?

«Con la riforma del 1995 del governo Dini il problema è stato affrontato; c'è una soluzione per ogni questione».

Ma per lei è giusto concedere la pensione a 50 anni con la vita media di 80?

«La riforma Dini prevede un graduale allungamento dei requisiti per la pensione. E il mondo cambia: non si comincia più a lavorare a 15 anni. Ma non si può penalizzare una generazione che ha avuto il torto di andare a lavorare a 15 an-

ni».

Ma gli insegnanti possono pensionarsi a 52 anni e non hanno cominciato a 15 anni.

«La riforma Dini ha già affrontato la questione e penalizza chi va prima in pensione. Con gradualità: dieci anni per i dipendenti pubblici e privati aumentati età e anzianità richieste per la pensione».

Insomma le pensioni di anzianità non vanno toccate?

«Le riforme, quando riguardano la vita della gente, devono essere fatte con il consenso. La gradualità lo ha garantito. Intervenga il nuovo,

cambiando la riforma, senza gradualità provocherebbe il dissenso. Poi vanno verificati gli effetti della riforma Dini per verificare cosa ha funzionato e stabilire eventuali correzioni nel '98».

Può indicare le correzioni?

«No, non conosciamo gli andamenti della riforma che, per quanto sappiamo, sta funzionando. C'è un gran battage sulla revisione dello Stato sociale e tutto si riduce all'idea di tagliare la spesa previdenziale. Beh, è inaccettabile».

Prodi rischia di non avere il consenso della Cisl?

«Il governo cambi rotta»

D'Antoni: la manovra non è equa

«Possiamo recuperare 12.500 miliardi con la chiusura del contenzioso fiscale e 12.500 con risparmi di spesa»

«Per cambiare le pensioni di anzianità ci vuole il consenso della gente. E prima verificare gli effetti della riforma Dini»

CIAMPI

Una barzelletta al vertice

Sempre più imminente lo scontro frontale tra Governo e Rifondazione sul Dpef. Nel vertice notturno di lunedì sera, infatti, «Bertinotti ha chiesto che nel documento non appaia mai la parola previdenza e che ognuna delle misure elencate da Ciampi venga sottoposta ad una drastica "attenuazione temporale"». A riportare la notizia è il Foglio, che registra anche l'irritazione mostrata da Ciampi di fronte alle richieste del leader di Rifondazione. Tanto che a Ciampi, si legge ancora, viene attribuita una fredda in polemica con il gradualismo di Bertinotti. «Nel Parlamento inglese si discute sulla necessità di adeguarsi all'Europa nella circolazione stradale portando la guida a destra. Tra i favorevoli e i contrari - ha continuato il ministro - alla fine prevale una soluzione gradualista: a cambiare senso di marcia saranno intanto i Tir, poi si vedrà». Lo scontro è assicurato. (r. i.)

«Se il governo conferma le scelte anticipate il dissenso resta alto».

Con quali conseguenze?

«Il sindacato giudicherà le scelte saranno effettuate».

Minaccia lo sciopero?

«Attendiamo le proposte e le decisioni finali, poi valuteremo. Siamo nella fase dell'impostazione delle decisioni. Comunque bisogna mettere in conto una possibile mobilitazione sindacale sia per il lavoro che per lo Stato sociale».

Mobilitazione significa sciopero?

«Lo sciopero non si minaccia, quan-

do si decide si fa».

Potreste non partecipare alla trattativa sullo Stato sociale?

«Lo escludo. Un sindacato responsabile accetta sempre il confronto».

Cosa deve fare Prodi per ottenere il suo consenso?

«Deve puntare sull'occupazione, modificare il rapporto entrate/tagli, delineare la revisione dello Stato sociale e non solo tagli».

Insomma Prodi deve cambiare tutto?

«Il governo deve cambiare».

Roberto Ippolito

Monti: la moneta unica non è tutto

«All'Europa serve anche una politica economica»

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

Bertinotti? «Quanta strada ha fatto verso l'Europa», dice Mario Monti, dentro il palazzo della Commissione europea, assediato dalla catena di diecimila operai con fischietti e petardi, gli esclusi di Maastricht, che per tutta la mattinata hanno stretto pacificamente le porte dell'Europea. Una manifestazione per il lavoro e contro la precarietà. Un riconoscimento, dall'euro-commissario al leader di Rifondazione, per spiegare la puntata di Pinocchio di martedì sera dal Parlamento di Bruxelles chiusa a sorpresa dalla battuta del professore: «Sono d'accordo con Bertinotti: facciamo la moneta unica, ma anche una politica economica». Ed è parso che due Europe si siano trovate più vicine. Chi si è avvicinato a chi? Il giorno dopo il commissario non manifesta la minima esitazione per spiegare ai giornalisti che lui non si è mosso di un millimetro: «E' Bertinotti che si è avvicinato all'Europa».

C'è dunque una nuova posizione della Commissione europea sul piano sociale?

«E' quella di sempre: applicare integralmente il trattato di Maastricht che è fatto di numeri, ma anche di sostantivi e aggettivi. Basta leggerlo. La Commissione non ha mai detto che debbano essere espunte dal trattato le parti non numeriche. E ha sempre detto che toccherà ai capi di Stato e al governo decidere. Nessuna novità».

Ma non è nuovo questo insistere su aspetti sociali di politica economica?

«Mi dico politica economica e non monetaria, con grande rilievo per quella fiscale. Come chiedevano anche nella manifestazione di questa mattina, qui fuori. E questo ci incoraggia nella nostra azione per il coordinamento delle politiche fiscali, elemento indispensabile per una politica dell'occupazione che non sia fatta solo a parole».

Ma questa non assomiglia a una politica di sinistra?

«Non credo che la costruzione dell'Europa sia di destra o di sinistra. E comunque la destra e la sinistra non hanno più la stessa distanza che avevano qualche anno fa. Ognuna ha degli elementi per contribuire al lavoro comune».

Ma è possibile introdurre una politica fiscale nel congegno di Maastricht?

«Il trattato è improntato ad un'economia sociale di mercato e io non credo che essa sia possibile se manca il coordinamento delle fiscalità attraverso il quale l'azione redistributiva dei pubblici poteri. E cioè il modo in cui si corregge la distribuzione del reddito prodotto dal mercato».

Dunque, senza politiche fiscali, niente economia sociale?

«Ma io direi che non solo un'economia sociale e di mercato non può esistere senza coordinamento fiscale, ma nemmeno un'economia di mercato senza l'aggettivo sociale. Non è un'economia di mercato ben funzionante quella nella quale la distribuzione delle risorse riflette le distorsioni della fiscalità».

Cosa richiede, inoltre, una buona economia di mercato?

«Flessibilità, che è importante per il mercato del lavoro, dei prodotti e dei capitali. I sussidi statali alle imprese pubbliche e private, per esempio, sono normalmente un freno alla flessibilità».

Ma l'Europa, intesa nel senso delle sue istituzioni, ha i poteri per fare questa politica economica?

«Per avere una buona economia di mercato e per avere un elemento sociale compatibile con questa economia di mercato, occorrono alcuni



Il commissario europeo Mario Monti

strumenti essenziali di governo. Ma è possibile averli in un'istituzione che si dibatte con le pastoie dell'unità?».

E' una delle grandi questioni che divide i quindici nelle discussioni sul cosiddetto Maastricht 2, quello che dovrà dare anima politica al trattato dei contabili e preparare l'ingresso dei Paesi dell'Est. Forse sarà approvato a metà giugno, ad Amsterdam.

Cesare Martinetti

Nuovo equo canone

La riforma divide inquilini e proprietari

ROMA. Consenso da parte dei sindacati degli inquilini, molte perplessità da costruttori e piccoli proprietari. Questo l'esito delle audizioni svolte ieri dalla commissione Ambiente e Lavori pubblici della Camera sul nuovo testo per la riforma dell'equo canone. Il relatore Alfredo Zagatti (psd) ha riferito che da parte dei tre maggiori sindacati degli inquilini (Sui-nia, Sicut e Unia) c'è un assenso di massima alle sue proposte, mentre Confedilizia e Ance hanno sollevato obiezioni sul contratto privato, previsto accanto a quello collettivo, sulla sua durata (4 anni, più 4, più 2) e sull'assistenza delle parti sociali prevista per i primi quattro anni. Netamente negativo il giudizio del Polo sul testo Zagatti, definito «una scatola vuota» da Mauro Fabris, Tommaso Foti (An) e Franco Stradella (Forza Italia). (Ansa)



ROMA. In quel dibattito a ruota libera che è diventato il Transatlantico di Montecitorio, la più spiritosa e più calante battuta della giornata la pronuncia Silvio Berlusconi: «Il bipolarismo? E' un bel vestito: se è indossato da una modella sta bene, ma se la metti addosso ad una italiana massai, quella si strozza...». Come dire: all'Italia non è detto che si adattino i modelli ricopiati dall'estero. Una battuta efficace quella di Berlusconi. Perché racconta il senso di una giornata convulsa, nel corso della quale il Polo ha deciso di sostenere ufficialmente il semi-presidenzialismo in salsa francese, ma contestualmente ha preso un impegno in tutt'altra direzione. E la vera novità della giornata è proprio questa: Berlusconi, Fini, Buttiglione, Casini - d'intesa con D'Alema e Marini - si sono impegnati in un «giuramento» non scritto, a distanza, ma egualmente importante: martedì 3 giugno la Bicamerale sarà chiamata a votare le due proposte in competizione - semi-presidenzialismo e premierato - ma qualunque sia l'esito del voto, i «perdenti» non sbatteranno la porta e si impegneranno anzi a omologare il testo risultato vincitore. Un'intesa informale che persino il «signor No» Gianfranco Fini sottoscrive: «Se passa il modello del premier, non è che per noi la Bicamerale è fallita. Presenteremo emendamenti e anzi già ci stiamo lavorando». Gli fa eco dall'altra parte della barricata il leader del ppi Franco Marini: «Se passa il semi-presidenzialismo noi non pensiamo assolutamente a far saltare la Bicamerale. Mi sembra che oggi il clima sia migliorato».

Dunque tra Ulivo e Polo non è ancora «accordo», non è la svolta, ma una rete di protezione che quasi tutti i leader hanno steso in vista dell'appuntamento-clou della Bicamerale: la votazione sulla forma di governo che dovrebbe tenersi martedì

Martedì prossimo la votazione finale sulle due ipotesi che ha presentato Cesare Salvi

Riforme, verso il semipresidenzialismo

Patto in Bicamerale: chi perde non farà resistenza

I DUE MODELLI PROPOSTI DA SALVI

GOVERNO DEL PREMIER

- 1 La candidatura alla carica di premier avviene attraverso il collegio formato dai candidati all'elezione del Parlamento. Sulla scheda elettorale, accanto ai candidati delle coalizioni, compare il nome del candidato premier.
- 2 Il Presidente della Repubblica nomina automaticamente premier il candidato al quale è collegata la maggioranza dei parlamentari eletti.
- 3 Il premier nomina e revoca i ministri.
- 4 Entro 10 giorni dalla formazione del governo, il premier presenta il suo programma al Parlamento.
- 5 Non serve il voto di fiducia iniziale del Parlamento: la fiducia è presunta.
- 6 Al premier è affidato il potere di scioglimento del Parlamento. La richiesta di scioglimento, però, non può essere avanzata dopo la presentazione di una mozione di sfiducia costruttiva, che contenga il nome del nuovo premier e sia firmata da un terzo dei parlamentari.
- 7 Con questo meccanismo il Parlamento può cambiare premier durante la legislatura e sono possibili cambiamenti di maggioranza.
- 8 In caso di dimissioni, morte o impedimento del premier, il Parlamento deve eleggere il successore entro due votazioni, altrimenti viene sciolto.
- 9 Il premier può chiedere che un disegno di legge del governo sia votato entro una data determinata.
- 10 Per la candidatura alla carica di premier la legge può stabilire e regolamentare lo svolgimento di elezioni primarie.
- 11 Si prevede la regolamentazione della par condicio degli accessi tv durante le campagne elettorali e il conflitto di interesse tra cariche pubbliche e attività economiche private.
- 12 Il Presidente della Repubblica è eletto per 7 anni. Deve avere compiuto i 40 anni ed è eletto da un collegio formato dai parlamentari nazionali, europei eletti in Italia e da un numero di rappresentanti delle Regioni e delle autonomie locali pari a quello dei parlamentari nazionali.

SEMPRESIDENZIALISMO

- 1 Il Presidente della Repubblica è eletto per 5 anni direttamente dai cittadini. Può essere rieletto una sola volta.
- 2 Può essere eletto ogni cittadino che abbia compiuto 40 anni.
- 3 Il Presidente presiede il Consiglio dei ministri e delega a presiedere il primo ministro; nomina il primo ministro e, su sua proposta, gli altri membri del governo; può sciogliere il Parlamento; può chiedere il riesame delle leggi; presiede il Consiglio supremo di difesa e dichiara lo stato di guerra deliberato dal Parlamento.
- 4 Il premier dirige l'azione del governo. E' responsabile della difesa nazionale, esercita il comando delle forze armate ed è responsabile della politica della sicurezza.
- 5 Il Parlamento può sciogliere il governo approvando una mozione di maggioranza assoluta.
- 6 Il premier può chiedere che un disegno di legge del governo sia votato entro una data determinata.
- 7 Il Parlamento può far decadere il Capo dello Stato per violazione della Costituzione con la maggioranza del 2/3.

GLI SCHIERAMENTI SULLA CARTA

PER IL SEMIPRESIDENZIALISMO 31
(12 F, 9 an, 1 ccd, 7 ed, 3 sd, 1 ri, 1 si)

PER IL GOVERNO DEL PREMIER 25
(13 sd su 19, 7 ppl, 2 verdi, 1 ri su 2, 1 misto, 1 an)

RIFONDAZIONE 4

LEGA 6

INCERTI 6



Cesare Salvi in Bicamerale guida il comitato sulla forma di governo

IL LEADER PDS

Ai giornalisti: studiate i testi

ROMA. Nuovo capitolo della polemica tra D'Alema e giornalisti. Uscendo dalla Bicamerale il leader pds è stato seguito da alcuni cronisti che gli hanno fatto alcune domande sui lavori della Commissione e sulle possibilità di realizzare le riforme. La domanda su un possibile incontro con Berlusconi era stata ancora fatta ma è stata anticipata dallo stesso D'Alema, a modo

suo: criticando il modo di lavorare dei cronisti parlamentari. «Non capisco questo inseguimento... In Germania, per esempio, i giornalisti in questo momento starebbero analizzando i testi illustrati nella commissione, invece voi mi inseguite per chiedere dei retroscena o se incontro Berlusconi, ma questo, se lo incontro o no, sono fatti miei».

[Ansa]

verrà a votare contro una delle due ipotesi, ma a favore, in modo da consentire successivamente l'emendabilità del testo risultato «vincitore».

E' finita la telefonata «a quattro» con D'Alema, si riapre la partita dentro il Polo, che alla fine si risolve con un compromesso tra Fini e Berlusconi. Il primo ottiene che il centro-destra uscirà dalla riunione dichiarando formalmente la propria adesione al semi-presidenzialismo, mentre Berlusconi strappa l'impegno: in caso di sconfitta sul modello francese, il Polo si impegna a migliorare il modello del premierato.

E l'accordo di massima tra le due anime del Polo formalmente regge l'urto delle telecamere. Fini esce baldanzoso e dichiara: «La battaglia sul semi-presidenzialismo si può vincere e noi andremo fino in fondo su questa strada». Berlusconi con la coda dell'occhio vede Fini intervistato dalle tv e scherza: «Ne approfitterò e faccio spiegare tutto a lui». Fin qui le dichiarazioni a caldo. La sorpresa è che una volta sciolta la riunione, ognuno va per la sua strada. Certo, il semi-presidenzialismo è la bandiera, ma qualche ora prima Berlusconi aveva già suggerito una subordinata: «Non ci veda contrari

un primo turno che riguardi i parlamentari con il sistema maggioritario e un secondo che metta davanti i due leader». E' la proposta avanzata dal costituzionalista Augusto Barbera, che non entusiasma D'Alema. Ma sarà la votazione di martedì a decidere da che parte pende la bilancia: sulla carta i numeri sono incerti. Su un plenum di 70 costituzionali, voteranno in 64, visto che i 6 della Lega sono assenti volontari. A favore del semi-presidenzialismo voteranno i 26 commissari del Polo (tutti tranne Fischella che potrebbe astenersi), ai quali dovrebbero aggiungersi almeno tre commissari dell'Ulivo: il laburista Valdo Spini, Stefano Passigli e Natale D'Amico di Rinnovo italiano che portano lo schieramento «francese» a quota 29. Dall'altra parte della barricata, a favore del premierato sono in 28. E visto che il rappresentante altoatesino voterà due voti, a decidere saranno i sei incerti: tre piduisti (Achille Occhetto, Claudia Mancina ed Enrico Morando), Mario Rigo del gruppo misto, Guido Dondenz del'Ulivo Valdotaiano. E il presidente della Bicamerale Massimo D'Alema voterà o si asterrà?

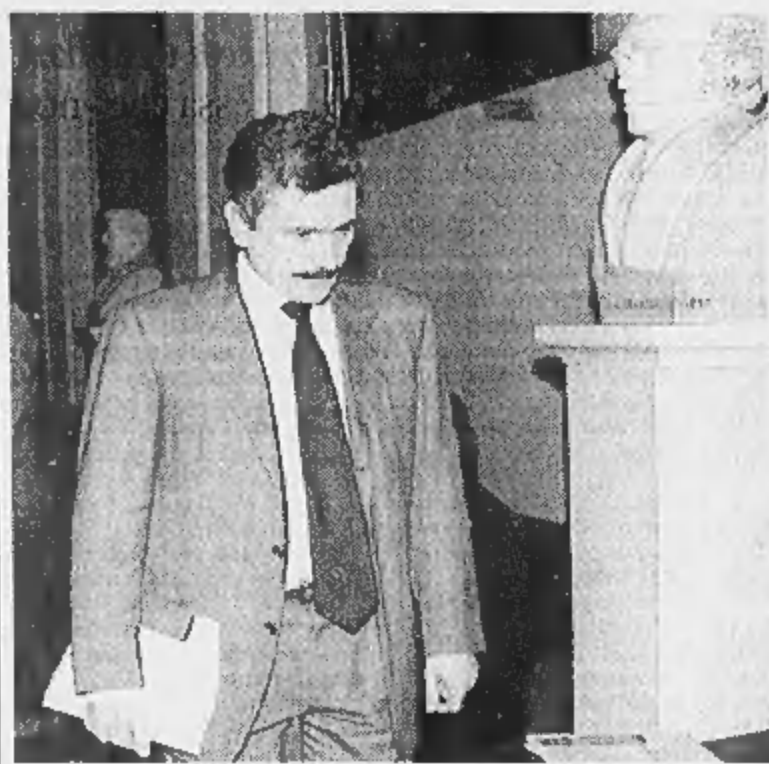
Fabio Martini

RETROSCENA

LA STRATEGIA DEL POLO

ROMA. A' nel cortile del Palazzo di via del Plebiscito, Silvio Berlusconi pronuncia la sua dichiarazione di buona volontà, «di impegno costituzionale». Anche se in Bicamerale martedì prossimo sarà approvata la proposta del premierato, il Polo non si ritirerà sull'Aventino ma collaborerà per migliorarlo. Il Cavaliere, che è di buon umore, scherza con il cronista che ha indagato sul suo stato di salute: «Si metta una sciarpa al collo che prende freddo». Poi spiega la situazione davanti al fido Gianni Letta: «Mi - giura - non faremo guerre di religione. Anzi, credo che nessuno in Bicamerale abbia assunto un atteggiamento del genere. Loro (l'Ulivo) in questo momento stanno tentando di compattare la maggioranza di governo. Noi martedì in commissione voteremo a favore del semi-presidenzialismo. Il semi-presidenzialismo è nel nostro programma elettorale, è una proposta che abbiamo sposato davanti all'opinione pubblica, è la nostra bandiera. Vogliamo andare a vedere, visto che nell'Ulivo non sono pochi quelli che si sono schierati a favore di questo modello. Ma se passerà in commissione il premierato faremo la nostra parte per migliorarlo, non faremo saltare la Bicamerale. Vogliamo collaborare. E credo che la votazione di martedì sarà affrontata con lo stesso spirito dell'altra parte. Non c'è neppure bisogno di dirlo. Se mi aspetto che Occhetto voti il semi-presidenzialismo? Non sono io che debbo contare i voti. Se Fischella si asterrà? Non chiedetelo a me».

E' la seconda dichiarazione di «impegno costituzionale» - per usare una formula solenne - la rende Massimo D'Alema sul portone di Montecitorio. Qualcuno ha visto nel testo della proposta di premierato presentata da Cesare Salvi un tentativo di ricompattare la maggioranza di governo, ma il presidente della Bicamerale fa capire che si tratta di uno schema emendamentale, che potrebbe cambiare in futuro. «Salvi - spiega - ha sviluppato il testo tenendo conto delle posizioni degli attuali sostenitori del premierato. Poi, dopo il voto, si potrà discutere. Ad esempio, tutti sanno come pensa il sottoscritto sui poteri di scioglimento del premier. Berlusconi dice che gli piace nessuna delle due proposte? Ne faccia una terza. Se c'è la volontà politica di arrivare ad un accordo? Dovete dirlo voi, io ci spero».



E due. E' quasi pletorico aggiungere che il pomeriggio anche Gianfranco Fini, passeggiando nei corridoi di Montecitorio, promette che se il premierato avrà la meglio, il Polo è pronto a fare la sua parte per migliorarlo, precisando che si aspetta un atteggiamento analogo dall'Ulivo nel caso vincessero il semi-presidenzialismo. E tre.

Allora, c'è da prendere sul serio queste dichiarazioni? Probabilmente sì. E' presto per parlare di accordo sulle riforme visto che il cammino è ancora lungo e l'esito incerto. Un dato, però, è sicuro: in questo momento nessuno ha interesse ad interrompere il cammino della Bicamerale. Neppure Fini. Ecco perché, malgrado l'approccio dei maggiori

leader alla questione sia ricco di retropensieri e di tatticismo, la Bicamerale affronta una tappa delicata: i voti della prossima settimana con una rete di protezione, con margini di sicurezza.

Garanzie che i tre leader si sono scambiati reciprocamente nel colloquio telefonico a più voci di ieri mattina. E' facile che nei prossimi

giorni D'Alema e Berlusconi si incontreranno lo stesso, ma quel dialogo sul filo che Massimo D'Alema ha inteso dal suo studio al Bottegone con Berlusconi, Fini e Gianni Letta, riuniti nella stanza del capogruppo di Forza Italia Beppe Pisani, è servito proprio a questo scopo. A concordare la sceneggiatura della commedia che dovrebbe essere

presentato, riveduti e corretti, i due modelli in discussione da mesi, i «costituenti» del Polo si sono trasferiti in una saletta di Montecitorio per decidere il da farsi: rompere o lasciare una porta aperta? Per primo ha parlato Berlusconi: una relazione aperta la sua, senza opzioni decise.

Ma prima che parlino gli altri leader del Polo, si «materializza» D'Alema. Il presidente della Bicamerale «preme» dalla cornetta del telefono, vuole sapere come vanno le cose. La riunione del Polo si deve interrompere, giusto il tempo di andare a rispondere. Al telefono vanno in tre: Berlusconi, Fini e Letta. Ma la chiacchierata è più lunga del previsto: durerà circa mezz'ora, il tempo di trovare un'intesa di massima sulle procedure di voto. Le due opzioni dovrebbero essere votate contestualmente, ed è fatto - spiega D'Onofrio - i due schieramenti non si tro-

Il leader del pds e presidente della Bicamerale Massimo D'Alema

«Collaboreremo. Se passerà il premierato noi cercheremo di migliorarlo»

«Federalismo strumentale»

ROMA. «Il federalismo a due velocità è un termine ambiguo: prima bisogna sapere che cosa sia in realtà. Certo è che molti hanno usato strumentalmente il federalismo per ingraziarsi la Lega». Lo ha detto il presidente del Senato, Nicola Mancino, rispondendo alle domande dei giornalisti a margine di una cerimonia in ricordo del bicentenario della nascita di Antonio Rosmini. «Quello che interessa - ha aggiunto Mancino - è come si smantella il centralismo e come vengono esaltate le autonomie; se poi si chiama federalismo o regionalismo non importa».

A una domanda sul futuro del bicameralismo, il presidente del Senato ha osservato che le doppie Camere esistono in tutti gli Stati occidentali, anche se con funzioni ineguali.

MANCINO

voli di rito, gli auguri di D'Alema al Cavaliere per l'operazione («in forma»), è stato affrontato il problema del da farsi. Il presidente della Bicamerale ha sondato i suoi interlocutori e gli ci è voluto poco a capire che né Berlusconi, né tantomeno Fini erano nelle condizioni di abbandonare il semi-presidenzialismo al punto in bianco, senza passare attraverso un voto in Bicamerale. E' una proposta - ha spiegato Berlusconi - che fa parte del nostro programma, non possiamo abbandonarla così. Dopo quel voto siamo pronti anche a confrontarci sul premierato, ma questa sarà la proposta che la Commissione adotterà. Concorreremo a modificare l'attuale testo per garantire al nostro Paese un sistema bipolare perfetto, magari attraverso una legge elettorale adattata. Discorsi che più o meno sono risuonati sulla bocca di Fini: «Se riuscite a far passare il premierato noi siamo pronti a trattare».

Così le due parti si sono salutate con un arrivederci. E nei due quartieri generali si sono messi all'opera i ragionieri del voto. Nel Polo solo Giuseppe Calderisi e gli uomini di Alleanza nazionale sperano in una vittoria del semi-presidenzialismo. I numeri di Bottegone Oscure invece dimostrano che la gara si deciderà sul filo visto che Rifondazione ha deciso di non parteggiare per nessuna delle due proposte: il premierato dovrebbe prevalere per un voto scontando l'astensione di D'Alema, che non vuole pronunciarsi in ossequio al suo ruolo.

Queste le previsioni. E in fin dei conti un passaggio del genere va bene a tutti. «Dopo quel voto - ha spiegato Berlusconi ai suoi - nessuno, né Segni, né Cossiga, potrà accusarci di aver tradito il semi-presidenzialismo. Abbiamo fatto la nostra parte».

Anche D'Alema ha di che guadagnare. «Non votando per il premierato - ha ragionato con i suoi collaboratori - Rifondazione violerebbe la solidarietà di maggioranza. Si assumerà la responsabilità di aver aperto la strada al presidenzialismo per non volersi sporcare le mani. Un domani non potranno rinfiacciarci nulla. Un discorso che vale per le riforme, ma che potrebbe tornare utile anche per il governo».

Bertinotti continuerà a fare orecchie da mercante oggi sul Dpef e in futuro sulla Finanziaria.

Maria Teresa Melli

Augusto Minzolini

Achille Occhetto

to - si sta dando un gran da fare per scongiurare l'accordo al ribasso in Bicamerale. L'ex Presidente della Repubblica, in questi giorni, telefona ai membri dei vari sottocomitati della commissione con cui ha rapporti amicali per convincerli a bocciare le diverse bozze in discussione, non solo quella sulla «forma di governo». Uno dei destinatari di questo appello è stato Pera, che l'altro giorno si è sentito chiedere a bruciapelo da Cossiga: «Professore, non vorrà certo approvare un documento così brutto come quello Boato?».

Proprio mentre nello schieramento dell'Ulivo vanno intiepidendosi alcuni ammiratori del sistema francese, un presidenzialista autentico quale è Francesco Cossiga - che oggi parteciperà alla convention dei sostenitori dell'elezione diretta del Capo dello Sta-

Le porte aperte del Cavaliere

«Non vogliamo fare guerre di religione»

I «dissidenti» dell'Ulivo sono in ritirata

E Cossiga telefona ai «prof» del Polo: attenti agli inciuci

Il Presidente Usa all'Aia: ora una «fase due» per l'Europa dell'Est, ma solo con investimenti privati

Kohl piange per il Piano Marshall

Con Clinton alla cerimonia del cinquantenario

L'AIA
DAL NOSTRO INVIATO

Piano Marshall, parte seconda. Cinquant'anni dopo il varo del programma di aiuti che rimise in piedi l'Europa occidentale dopo la guerra, Bill Clinton esorta a «completare l'opera» aiutando i Paesi dell'Europa centrale e orientale che rimasero esclusi dalla manna americana mezzo secolo fa.

«La nostra missione è chiara», ha detto il Presidente. «Nessuno deve rimanere fuori». Questa volta non si tratta di fornire aiuti massicci alle nascenti democrazie dell'Est. La nuova ricetta americana è fatta soprattutto di investimenti privati e protezione Nato.

Ma l'impegno americano rimane fermo. «Gli Stati Uniti sono con voi. Abbiamo imparato le lezioni del passato. Non ce ne andremo», insiste il Presidente, anche per dissipare l'impressione ricorrente di un'America che prende le distanze dal Vecchio Continente.

La cerimonia di ieri al Binnenhof, il Parlamento olandese, per ricordare i cinquant'anni del piano e la memoria del suo ideatore, l'allora segretario di Stato George Marshall, è stata soprattutto una grande celebrazione, con momenti anche commoventi.

Come quando Clinton ha fatto venire le lacrime agli occhi di Helmut Kohl, un «figlio» del Piano Marshall diventato il primo cancelliere della Germania riunificata e che ancora oggi ricorda i camion americani che arrivavano nel cortile della scuola con la zuppa che riscaldava le mani e i cuori.

Densa di emozioni, la cerimonia lo è stata meno sul piano della sostanza. La «seconda parte» del Piano Marshall rimane soprattutto un invito e un auspicio. Soldi niente. Il Presidente americano non ha parlato di alcuna nuova iniziativa economica, alcun pacchetto di incentivi.

Dal 1947 al 1952 il Piano Marshall convogliò in Europa beni alimentari e risorse finanziarie per 13 miliardi di dollari, pari a 88 miliardi di dollari (130 mila miliardi di lire) di oggi. Clinton ha ricordato che dalla fine della Guerra fredda i Paesi dell'Europa centrale e orientale hanno già ricevuto aiuti dall'Occidente e dalle organizzazioni multilaterali per 50 miliardi di dollari. Il flusso di investimenti privati è stato di circa 45 miliardi di dollari. Ed è questa componente, ha detto Clinton, che dovrà tirar fuori dalla secche quelli che furono lasciati indietro mezzo secolo fa.

Per sgombrare il campo da ogni equivoco, il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry ha precisato che oggi il Presidente non ha annunciato la creazione di un nuovo Piano Marshall (per l'Europa dell'Est). Piuttosto - ed è Clinton che parla - «dobbiamo lavorare per creare in quei Paesi un clima sempre più favorevole al business, sempre più stabile e

sicuro. E dobbiamo investire nelle loro economie, condividere il nostro know-how».

Clinton è tornato più volte sulla necessità di «completare» il lavoro iniziato da George Marshall. E ha ricordato che inizialmente il programma di aiuti fu offerto anche all'Unione Sovietica. Ma Stalin rifiutò «impedendo alla metà orientale dell'Europa - nella quale vi erano anche alcuni dei nostri più fedeli alleati - di prendere il loro posto al tavolo della ricostruzione».

In realtà molti storici sostengono che il Piano Marshall fu offerto a Mosca solo perché Washington era convinta che Stalin avrebbe detto di no, «infatti disse. Nel 1947 la nuova politica americana di «contenimento» nei confronti dell'Urss stava già portando alla creazione della Nato. Un'estensione del Piano Marshall a Est non avrebbe avuto senso. Anzi, avrebbe probabilmente minato la ricostruzione dell'Europa occidentale».

Mezzo secolo fa la neonata Alleanza atlantica creò un quadro di sicurezza che rese possibile il successo del Piano Marshall. Oggi come allora, la nuova Nato, che si presta ad accogliere Repubblica ceca, Ungheria e Polonia, dovrà fornire il clima di

stabilità e sicurezza necessaria per lo sviluppo economico di quei Paesi. Clinton: «L'Alleanza atlantica ci permetterà di fare per l'Europa dell'Est ciò che facemmo per l'Europa dell'Ovest».

Ieri il clima della grande cerimonia internazionale non poteva essere più diverso da quello che circondò l'annuncio in sordina del piano cin-

quant'anni fa. George Marshall lo illustrò per la prima volta il 5 giugno 1947 in un breve discorso all'università di Harvard, che gli conferiva una laurea honoris causa. I giornali dell'epoca «bucarono» completamente la notizia pensando che fosse il solito discorso di circostanza preparato dal Dipartimento di Stato.

L'eccezione tra i media fu la Eba. Il corrispondente di Washington, Leonard Miall, trasmise interi brani del discorso.

Che furono sentiti a Londra dal ministro degli Esteri britannico Ernest Bevin: «Agguantai subito quella corda della salvezza che veniva lanciata a naufraghi che affondavano».

Andrea di Robilant



Clinton all'arrivo all'Aia e (sopra) le lacrime di Kohl per il suo discorso

Dalla celebrazione con i Paesi beneficiari dei miliardi di dollari per la ricostruzione la promessa che «non abbandoneremo chi rimase tagliato fuori mezzo secolo fa»

TORNADO DEMOLISCE UN QUARTIERE



Texas, cittadina semidistrutta: 32 morti

DALLAS. Almeno 32 morti, decine di feriti, un intero quartiere spazzato via, più di 50 case distrutte. Questo il bilancio dei rovinosi tornado che si sono abbattuti sul Texas centrale, da Waco a Austin. La località più colpita è Jarrell, una cittadina 55 chilometri a Nord di Austin, dove di 1000 abitanti (nella foto l'arrivo della tromba d'aria). Tutto il sobborgo di Double Creek Estate è stato raso al suolo. I morti accertati sono 30, ma non si esclude la possibilità che fra le macerie possano esserci altri

corpi. Brandelli di abiti pendono dalle recinzioni, i pali delle linee telefoniche sono stati piegati a metà, gli abitanti si aggirano per le strade con aria sconvolta, piangono e cercano di consolarsi a vicenda. La zona devastata ha un'ampiezza di 1500 metri per 200 circa. I tornado hanno risparmiato il centro della cittadina. Jarrell fu colpita da un tornado già nel 1989. Allora una persona perse la vita e 28 rimasero ferite; 35 case e 12 roulotte furono distrutte o gravemente danneggiate. (Agi-Ap)

VARSAVIA

La norma consente l'interruzione di gravidanza alle donne con problemi economici

Polonia, l'aborto è incostituzionale

La Corte suprema, a pochi giorni dalla visita del Papa

VARSAVIA. Quando mancano pochi giorni alla visita del Papa, in Polonia sembra destinata a scoppiare una nuova violenta polemica sull'aborto. La Corte Suprema ha dichiarato incostituzionale la legge sull'interruzione volontaria di gravidanza sostenendo che non tutela il diritto alla vita. La norma boccia la scelta di abortire entro la dodicesima settimana di gravidanza alle donne che hanno problemi emotivi ed economici. «Il primo articolo della nostra Costituzione definisce la Polonia uno Stato democratico basato sul diritto. Il valore più alto in una democrazia è la vita umana che deve essere protetta dall'inizio alla fine», ha affermato il presidente del Tribunale Andrzej Zoll. Nella motivazione di incostituzionalità si afferma che la legge è vaga e permette l'aborto «a qualsiasi donna consideri soggettivamente se stessa in difficoltà personali o sociali».

Il premier polacco Włodzimierz Cimoszewicz ha definito la decisione della Corte costituzionale «ambigua»: «Si dice che interrompere una gravidanza per ragioni sociali viola il valore più importante, la vita umana, ma non si tiene conto di altri casi in cui l'aborto è consentito, come ad esempio lo stupro», ha detto il primo ministro. La legge sull'aborto era stata approvata lo scorso novembre nonostante la forte opposizione della Chiesa Cattolica, molto influente in Polonia, e dopo tre anni di discussione.

Ed in attesa della visita di Giovanni Paolo II, un sondaggio del Centro di analisi dell'opinione pubblica (Cbos), rea-



Giovanni Paolo II, durante l'udienza generale in piazza San Pietro, ha chiesto alla gente: «Pregate per il mio viaggio in Polonia»

(FOTO ANSA)

lizzato dal 15 al 19 maggio su un campione di 1142 polacchi adulti, dimostrerebbe che il prossimo pellegrinaggio del Papa nel Paese natale sarà meno seguito rispetto alle visite precedenti del 1987 e del 1991. Esso resta comunque «un avvenimento importante e piuttosto importante» per l'85 per cento dei polacchi, rispetto all'83 nel 1991. Il 39 per cento dei connazionali del Papa nutrono quest'anno speranze legate alla visita, che si svolgerà dal 31 maggio al 10 giugno; un risultato stabile rispetto a un analogo sondaggio del Cbos fatto nel 1987. Sono invece più numerosi coloro che non hanno aspettative relative a quest'avvenimento (il 52 per cento rispetto al 34 del 1987). (Agi-Ansa)

Microsoft Office 97 Small Business Edition

Scrivere documenti,
elaborare dati, gestire informazioni
è una piccola impresa.
Che dà grandi risultati.



BORDEAUX
DAL NOSTRO INVIATO

A giudicare dalla fastosa silhouette, si direbbe che l'Hôtel de Saige viva sugli allori che gli concede una gloria antica facendosi perdonare ragnatele, polvere e degrado. E invece nasconde pagine buie: il governo parigino vi trovò rifugio a tre riprese - 1870, 1914 e nel giugno '40 - per eludere l'eterno nemico: la Germania. Alain Juppé è insomma l'ultimo arrivato, e neppure il più celebre, tra gli esuli. Sindaco da due anni, gliene rimangono appena altri 45 per eguagliare il suo predecessore - nella Mairie come a Matignon - Jacques Chaban-Delmas. La cittadinanza lo battezzò con affettuosa ironia il Duca d'Aquitania. Il premier che rassegnò lunedì le dimissioni forse più amare nella storia francese (se il Centro-Destra vince domenica il duello con Jospin diranno «melgrado Juppé», nel caso di una débacle sarebbe «colpa sua») qui si ritrova invece un nomignolo assai meno pomposo: Jup-Jup. Ricalca Bib-Bip, velocissimo struzzo caro ai bambini che nelle story televisive finisce sempre per beffare un povero Will E. Coyote. Ebbene, il primo cittadino bordelais sembra fosse non meno rapido nell'arrivare e ripartire. Un blitz settimanale sulla Gironda, e via. «Sindaco da week-end? Magari, sarebbe già stakanovismo. Lavorava solo il venerdì, e neanche sempre», dice la sede ps. Snobbati, gli altri girondini sanno essere vendicativi. Così il 25 maggio, anziché plebiscitarlo volò una doccia fredda: ballottaggio. Alain Juppé totalizza in loco un buon

La vittoria nel primo turno fa volare Jospin, l'ex premier a rischio nel Comune dov'è sindaco

Juppé a Bordeaux, una sconfitta tira l'altra

I sondaggi: alla Gauche la maggioranza anche senza il pcf

38%, ma a sorpresa le Sinistre lo tallonano.

Il pericolo di un estremo oltraggio, finora teorico, diviene insomma reale. Juppé tromba anche nel suo buen retiro? I sondaggi nazionali non sembrerebbero infondergli coraggio. Il francese medio li ignora, giacché la legge ne vieta la divulgazione a meno di 6 giorni dal voto. Ma il crollo in Borsa ieri mattina (-4%, come lunedì scorso) ne denuncia il tenore. Le rilevazioni demoscopiche sono perentorie: la Gauche si aggiudicherebbe da 314 a 336 seggi su 577, e il ps sfiora solo il 51%. Il che gli permetterebbe di governare senza

il pcf, sottraendo cioè ai rivali rpr-udf un loro tema favorito: il Pericolo Rosso. Altro piccolo autogol in casa governativa, la fresca incriminazione di Jean-Maxime Lévesque. Ormai dietro le sbarre, al banchiere filogollista si imputano fondi neri e dubbie operazioni immobiliari. Se a Bordeaux l'establishment trema, comunque Parigi non ride. Jacques Chirac si è concesso ieri la quinta esternazione - un record - presiedendo un Consiglio dei ministri agonico. Bonjour tristesse. Juppé va via, e l'Eliseo fa sapere che la Francia non può «cambiare governo a ogni elezione». Perché indurle allora, Presidente?

Ma torniamo sulle rive della Garonna, ora imperversa la battaglia. «Almeno ora non diranno più che il sindaco trascurava Bordeaux per la capitale», dichiara il primo ministro sul quotidiano «Sud-Ouest». E' indubbio. Ma bisognerà convincere l'aristocrazia vinicola - un impiego su 4 nel capoluogo planetario dell'enologia - che ereditare lo Juppé kappad giova all'immagine cittadina. I Grandi Crus invecchiano bene. Ma il nostro uomo sarà davvero un «usato sicuro»? «Parigi lo spompa e ora vorrebbe rifillarsi», dice Marianne Bertrand sul Quai Richelieu. Permalosi, gli indigeni? Almeno quanto i britannici che sbarcarono nel '700 per arricchirsi con l'export vinicolo e cui Bordeaux deve uno spleen borghese senza uguali in Francia. Magari Port Juppé capitolerà

per davvero innalzando bandiera bianca dinanzi alla valanga rosa che si profila. Gilles Savary, il suo avversario, si trattiene per scaramanzia dal gongolare. Ma l'ambizione gliela si legge in viso: detronizzare il re è un must francese. «Non vogliamo ex», proclama impetoso. Neppure la fine dell'assenteismo vi farà cambiare idea? «Troppo tardi. E poi lo Juppé amministratore si lascia alle spalle un bilancio controverso. Accentrato di potere, speculazioni, autoritarismo. Bordeaux non fa per lui. Si cerchi un trampolino diverso: gli va stretta». E ci vuol altro che cambiare giacca - tre in 24 ore il giorno fatale del primo turno - per essere a proprio agio. Monsignor Eyt, il vescovo, è più accomodante. «Non si rimane per sempre a Matignon. Lo incontro spesso, Juppé. E ci incoraggiamo a vicenda. Un sindaco nasce per durare. Le bufere politiche di Parigi arrivano stemperate al-

l'Oceano».

Doveva far piovere miliardi, Alain Juppé. L'ha fatto, ma con moderazione. Restauro urbano sul lungo fiume, costosi lavori sul mitico ponte in pietra, corsie ciclabili, incentivi per le aziende che vogliono installarsi nella banlieue (autolesionismo: Bordeaux vede emigrare i quattrini e la cittadinanza, con una flessione di 60 mila persone in pochi anni), però la sicurezza dell'area metropolitana non migliora. Il bilancio sembrerebbe positivo. Eppure il saldo tra insoddisfazione e solidarietà appare in bilico. Voltar pagina? Bordeaux la Ricca non brilla per spirito innovatore. Isola bianca fra terre di propensione gauchiste, è usata coltivarla la sua orgogliosa differenza. Adotterà in versione deceduta lo Juppé che da star - se escludiamo l'opportunismo - sopportava a malapena?

Per intenerirla, l'ex inquilino dell'Hôtel Matignon dovrebbe fare un «beau geste». Ad esempio rendere pubblico che trasferirà la famiglia dalla parigina rue Varenne, nel VII Arrondissement, a Bordeaux. Per traslocare, tuttavia, dovrebbe prima dimettersi da leader rpr. Come probabilmente lo obbligheranno a fare i suoi nemici interni. Ma proporglielo ora sfiorerebbe la ferocia.

Enrico Benedetto

Bruno Mégret

«Aiutare questo governo? Mai!»



Bruno Mégret del Fn

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un'inconfessabile speranza anima le meste truppe chirauchiane ormai orfane di Alain Juppé: che domenica gli elettori Front National, mano sul cuore, optino per il Centro-Destra scordando l'amicizia feroce che separa Jean-Marie Le Pen e l'attuale politica governativa. Il Fn può salvare in extremis il carismatico nemico Jacques Chirac? Lo chiediamo al suo numero due Bruno Mégret, astro nascente e forse unico parlamentare frontista (è in ballottaggio favorevole a Vitrolles ove regna, come sindaco, la moglie) nella prossima legislatura.

Signor Mégret, perché non aiutare il governo se l'alternativa è rimettere in sella il ps, che vuole abolire la Legge Debré sull'immigrazione clandestina?

«I nostri candidati si batteranno fino in fondo. Sarebbe imperdonabile abdicare a favore di una maggioranza governativa inetta. In 130 circoscrizioni avremo ballottaggi a tre con il Fn. Desistere? No. Se le cerchiamo altre soluzioni di scorta. Le Politiche '97 mostrano che la Francia abbandona infine una logica di alternanza pura per entrare nel tripolarismo. Gauche, Droite, Front National. Chirac e Juppé si rassegnano: lo strapotere è un ricordo».

E votare a sinistra per infliggere loro una lezione è «cifo Jean-Marie Le Pen - far girare l'automobile Europa?»

«Non credo abbia senso. Il nostro obiettivo è chiaro: ottenere un numero di parlamentari che ci consentano di influire sulle future maggioranze».

Sembra utopico. I sondaggi vi attribuiscono un deputato...

«La Demoscopia dava anche Alain Juppé vittorioso sulla Gauche. Dico che potrebbero bastare sei per rivelarsi determinanti. Sono fiduciosi. Ci restano da sfruttare, a Vitrolles come altrove, ampie riserve di consensi».

Con il 15 per cento, siete in regressione sulle Presidenziali. Come lo spiega?

«La metterei in termini diversi. La conferma della nostra forza nelle Politiche dimostra che possediamo ormai una grande struttura nazionale. Guardate le cifre. Talloniamo i gollisti di un punto e l'udf è ormai dietro. La leadership non tarderà».

Lei dimentica l'accordo elettorale e politico che unisce le due formazioni proiettandole oltre il 30 per cento. Inoltre è il ps, non voi, a uscire vittorioso dal primo turno. Si lo aspettava?

«Bisogna dirselo: esistono ancora incomprensibili reticenze a votare Front National. La stampa lo demonizza. E le formazioni politiche tradizionali si alleano per metterci fuori gioco. E' il trionfo del "politically correct". Ebbene, sappiamo che non ce la faranno mai a piegare il Fn. Il futuro siamo noi. E la classe politica lo sa bene. Per questo vuole eliminarci».

(e. ha.)



L'ex premier francese Alain Juppé nel suo «feudo» di Bordeaux. Sotto, maghrebini nella banlieue e il regista Tavernier

Nuovo appello del presidente Chirac
«Non si cambi governo a ogni elezione»



REPORTAGE

AI CONFINI DELLA CAPITALE

Fronte della banlieue

In ballottaggio rossi e neri

MONTREUIL
DAL NOSTRO INVIATO

Tra le due tribù in guerra ci sono un parco, conteso da pensionati e spacciatori, e un muro, che un tempo proteggeva gli orti del Re Sole, e ora i borghesi impauriti. Loro, quelli della tribù fuori le mura, vivono nelle villette di mattoni rossi e votano Front National. Nella cittadella, i banlieusards poveri e gli immigrati abitano queste torri di cemento e votano comunista. Essendo più numerosi, il loro candidato, il sindaco Jean-Pierre Brard, è in testa, con il 34,1%. Al ballottaggio affronterà il lepenista Serge Balassi. Come se duellassero Bertinotti e Rauti. Bizzarria delle urne? No: nel sottosopra della nuova mappa politica della Francia, nella banlieue Nord-Est di Parigi pcf e Fn si affronteranno domenica in 5 circoscrizioni su 8.

Da lontano, la «Cité des grands péchers» pare davvero una fortezza. Dove sventavano i grandi peschi che rifornivano la corte di Luigi XIV, ora si ergono come bastioni gli Hlm, i grattacieli degli immigrati, raggruppati per nazionalità. Al numero 1 quelli arrivati dal Mali, al 2 i senegalesi, al 3 i maghrebini. Le case-torri dove vivono 6500 reclusi, di cui duemila bambini, sono addossate le une alle altre come quelle del ghetto di Venezia. Ma la Cité è peggio di un ghetto: è la Separazione diventata visibile. Qui non entrano né tram, né bus, né auto della polizia. Paura? No: non ci sono strade che li attraversano. L'ideale per un set cinematografico, dove mettere in scena l'ingiustizia e l'angoscia, spiega Bertrand Tavernier. Che alla Cité sta girando un film.

Un mese fa Eric Raoult, il mi-

nistro gollista dell'Integrazione (disintegrato domenica scorsa nel suo feudo elettorale, dove non è andato oltre il 22%), ha scritto una lettera a Tavernier e agli altri 55 registi schieratisi contro le nuove leggi sull'immigrazione: «Lei parla tanto, ma perché non se ne va un mese a vivere in banlieue?». Seguiva un invito personalizzato: una città per ogni cineasta. «La mia era Montreuil - racconta Tavernier - Benissimo, ho pensato: ci vado subito, con mio figlio Nils, che fa l'attore. Eccoli qui. Ho girato 25 ore di pellicola. Testimonianze, racconti, denunce. Ne farò un film».

Ecco gli attori. Dalil, trent'anni, nato in Francia da genitori algerini, gestisce un «café letterario». In realtà è un centro di alfabetizzazione dove si impara il francese e l'argot della periferia, anzi, il «montreuilais», una neolingua su cui si innestano gli idiomi delle varie comunità: la gitana, l'africana, l'ebraica, la maghrebina. Dalil è arrabbiatissimo. «Per il ministro siamo animali da tenere in gabbia e mostrare al pubblico, come allo zoo. Comunisti o lepenisti? Certo, voterò a sinistra. Ma, comunque finisce la battaglia tra le estreme, non ci saranno vincitori. Emmanuel, 21 anni, vive

Sfidato dal ministro gollista, Tavernier sta girando un film «In scena angoscia e ingiustizia»

JOSPIN E LAFONTAINE

«Patto europeo per il lavoro»

BONN. Perché i cittadini europei accettino l'Unione economica-monetaria è necessario un patto per l'occupazione. Lo affermano il leader del ps francese, Lionel Jospin, e il leader dell'opposizione socialdemocratica tedesca, Oskar Lafontaine, in un comunicato congiunto. «L'euro avrà l'approvazione dei cittadini - si legge nel comunicato - solo se l'Unione promuoverà la crescita economica, l'occupazione e la stabilità in tutti i Paesi membri». Jospin e Lafontaine chiedono che al trattato di Maastricht venga aggiunto un capitolo che vincoli i partners a iniziative sul fronte dell'occupazione e alla firma del cosiddetto «capitolo sociale». Quanto alla richiesta di Chirac ai francesi di mantenere la destra al potere per non compromettere la costruzione europea, Jospin ha affermato: «Cinque anni, è la durata normale di una legislatura». [Agi-Ansa]

nell'Hlm dei senegalesi. Di giorno lavora a Parigi, con la divisa verde fosforescente della nettezza urbana. La sera, vestito come tutti i coingoliani con una galabeya coloratissima, si riposa nei locali comuni: una cucina, una lavanderia, una dispensa per 500 persone, molte originarie dello stesso villaggio, trapiantato in questo alveare metropolitano. La notte sale a dormire nella sua cella di 2 metri per 2. Poi c'è Patrick, sette anni, marocchino. Al mattino la mamma lo porta a scuola, incastonata al centro della Cité. Il pomeriggio gira sulla sua piccola bicicletta. In casa sta il meno possibile, anche perché deve dividere le tre stanze con cinque fratelli e l'altra moglie di papà. Presto anche lui passerà il muro per vendere hashish, infrangere le vetrine e scappare gli abitanti della città nemica. I giorni di caccia sono il martedì e il venerdì, quando i bianchi vanno al mercato. Due possibilità, alleggerirli del denaro all'andata, o della spesa al ri-

torno. «Ma attenzione: Montreuil non è il Bronx, né Chicago - spiega Tavernier - Ho visto gente coraggiosa, che non si rassegna. Organizzano giochi per i bambini, tornei di basket per i ragazzi, corsi di danza per le ragazze. Tutti i loro problemi dipendono dallo Stato: non hanno soldi, non hanno lavoro, non hanno speranza». Se Montreuil non è ancora esplosa, come altre città di banlieue dove scoppia il sangue, come Bondy, dove la settimana scorsa un quindicenne è stato pestato a morte per un orologio, è perché qui ci sono donne come Claire Garric, 45 anni, caschetto biondo, sposata, assessora alla vita sociale. Claire guida due équipe che si occupano dei bambini fino a 15 anni e dei giovani fino a 25. E ingaggia «professeurs de rue», che si cercano gli allievi per strada. Il lavoro di Claire paga: così, come a ogni elezione dal '36 in poi, al ballottaggio vincerà il candidato pcf: un partito che non arriva al



10%, meno del risultato di Rifondazione alle ultime amministrative, ma che al secondo turno può conquistare 30 seggi, grazie al formidabile radicamento nei territori disagiati. Il lavoro di Claire costa: così a Montreuil le imposte locali sono più alte che a Parigi, e il Front National crescerà ancora.

Dieci chilometri più a Nord, altri due set di banlieue. A Garges-Gonesse, Mathieu Kassovitz ha girato «La haine», l'odio, storia di una giornata di tre ragazzi, Said, maghrebino, Hubert,

I comunisti prendono i voti delle folle di immigrati senza lavoro, i bianchi votano per Le Pen

Aldo Cazzullo

Dopo undici mesi finisce l'unico governo a guida islamica d'Europa, il primo ministro non si arrende

La mezzaluna tramonta su Ankara

Nuove elezioni, ma Erbakan è sicuro di vincerle

ISTANBUL
DAL NOSTRO INVIATO

«Vinceremo anche la prossima elezione»: la storia del primo governo a guida islamica d'Europa si chiude su un presagio che aleggerà a lungo sui destini della Turchia.

Il primo ministro Necmettin Erbakan è pronto alle dimissioni: le presenterà oggi, probabilmente, ma intanto ha affidato ai suoi collaboratori il compito di preparare una mozione di sfiducia alla riscossa. A questo punto è solo questione di tempo, comunque vada il Paese tornerà alle urne, eppure pensare ad una storia finita, una fase di schizofrenia che si chiude, sarebbe un errore.

I prossimi passaggi saranno tormentati almeno quanto la storia di questi mesi, poiché i sussulti della politica turca ormai dipendono solo dall'equilibrio fra interessi e paura.

Qualche giorno fa la televisione Tansu Ciller ha fatto un'analisi di tensione, com'è ovvio, ma forse anche spia di un sentimento diverso. Ieri sera invece la signora sembrava in forma per l'incontro con il leader del partito islamico. Un vecchio e cortese signore che si richiama alla tradizione islamica ed una bionda decisionista ricca di tutte le sfaccettature della modernità: difficilmente due alleati avrebbero potuto essere più lontani.

L'accordo siglato undici mesi fa, quando il governo nasceva, prevedeva che più o meno questi tempi (e comunque entro il 28 di giugno) Erbakan avrebbe lasciato la carica di primo ministro. Adesso, non se ne fa più nulla: dopo aver governato al mondo ogni virtuosismo nella politica, il doppio binario, Erbakan ha svelato alla sua alleata anche quella della doppia faccia.

Non c'è ragione di proseguire, dunque. Se il «Refah», o movimento islamico del benessere, continua silenziosamente la sua marcia, il partito della Giusta Via ha smarrito la propria. Dimissioni di parlamentari e dello stesso vicesegretario hanno reso Tansu Ciller sempre più debole, oggi la coalizione potrebbe contare sulla maggioranza di appena un voto. L'esecutivo non si riunisce da tre settimane: i pretesti più vari, ogni attività politica è paralizzata, l'impatto politico è militare.

In questo quadro sarebbe stato ragionevole attendersi decisioni più sollecite, eppure anche il lungo vis-à-vis di ieri è valso solo a chiarire che la mummia può essere sepolta. Subito dopo, il minuetto ricomincerà.

La Costituzione obbliga il presidente Demirel a conferire l'incarico al segretario del partito più forte, ossia ad Erbakan. Questi consulerà i deputati di Ciller, forse i deputati di un partito ultranazionalista (quello della «Grande Entità») che con i suoi sette deputati potrebbe consentire ad un governicchio di sopravvivere fino alle elezioni, previste in autunno o al più tardi nella primavera del '98.

Nel frattempo i grandi nodi della politica turca resterebbero insoluti, il «Refah» consoliderebbe le proprie posizioni, la pazienza dei militari potrebbe esaurirsi.

Le posizioni dell'esercito, custode dello Stato laico, sono state sempre più scoperte: l'Armata non vuole islamici al go-

verno, ma è convinta nello stesso tempo che qualsiasi coalizione debba fare a meno di Tansu Ciller, figura ormai screditata.

Fra un mese il governo di Erbakan avrebbe dovuto compiere un anno di vita: si proponeva di durare fino al Duemila, eppure il fatto che sia riuscito a sopravvivere così a lungo ha dei miracoli. I suoi primi undici mesi trascorsi in equilibrio sempre più precario fra tre paure: quella di un'islamizzazione strisciante (condivisa dall'80 per cento del Paese), quella delle inchieste giudiziarie (soprattutto i confronti della Ciller), quella di un intervento militare che gran parte del Paese in fondo considererebbe positivo.

Che la sorte della maggioranza sia stata decisa proprio ieri è fatto che si presta a diverse considerazioni, se non altro per la coincidenza più che simbolica. Erbakan ed i suoi cadono nella ricorrenza del «golpe» che il 27 maggio del '80 segnò per il Paese un ritorno al laicismo e la nascita di una nuova, moderna Costituzione.

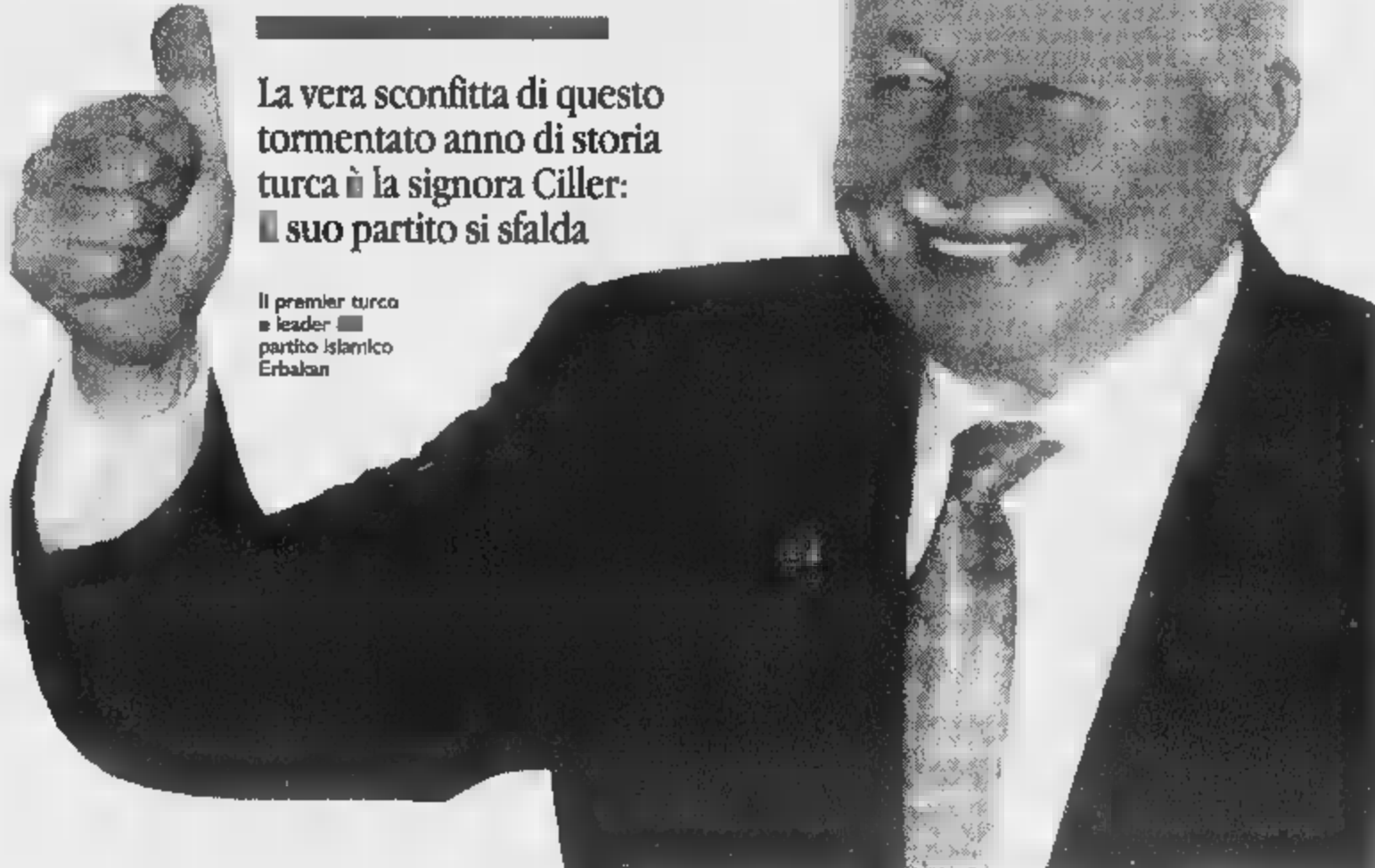
Dopo quaranta mozioni di sfiducia, le continue bacchettate dei militari, la dura repressione del Consiglio supremo di Difesa (col famoso documento di

zo, che in punti imponeva ad Erbakan un'inversione rotta, un'inchiesta per attentato alla Costituzione, questo governo era riuscito a resistere anche all'evidenza. Eppure la strana, schizofrenica alleanza di potere fra personaggi così diversi ha prodotto effetti inaspettati.

Sornione, conciliante, doppiogiochista, Erbakan veniva considerato solo un islamico verniciato di modernità. Accanto a lui, la Ciller avrebbe dovuto interpretare un ruolo da controllore e garante. E' andata esattamente al contrario. Il «Refah», protetto da un muro di gomma, è riuscito a resistere senza grandi traumi al tiro incrociato dei poteri ed oggi può prepararsi con una certa tranquillità alle elezioni.

Tansu Ciller scopre invece alla guida di un partito fragile e diviso, pronto a cadere alle destre il ruolo di diga contro l'islamismo. Erbakan ha rivelato in questa prima esperienza di governo la qualità del turco napoletano, pronto a rovesciare un'identità rivelando qualità sorprendenti. Il suo «Refah» continuerà a riferirsi al Profeta, ma anche a tutti gli sgarbi addosso dimostra disciplina e organizzazione tedesche.

Giuseppe Zaccaria



La vera sconfitta di questo tormentato anno di storia turca è la signora Ciller: il suo partito si sfalda

Il premier turco
leader del
partito islamico
Erbakan

INTERVISTA

IL PRESIDENTE
IN ITALIA

Il presidente tunisino Bel Ali è in visita in Italia per incontrare, fra gli altri, Scalfaro e Prodi. Ci ha riservato quest'intervista

ROMA. Signor Presidente, al suo arrivo al potere l'economia tunisina era a pezzi e le tensioni sociali fortissime. Adesso la Tunisia è uno dei Paesi emergenti più dinamici e i benefici hanno toccato vasti strati della società. Come ha impostato la politica di sviluppo?

«Sì, all'epoca la situazione era davvero difficile: un'economia vacillante, una profonda crisi sociale e una reale minaccia di destabilizzazione fomentata e animata soprattutto dagli estremisti integralisti. Il Paese aveva perso ogni attrattiva per gli investitori, sia tunisini che stranieri, e si trovava sull'orlo del collasso. La correzione di rotta intrapresa a partire dal 7 novembre 1987 ha cambiato rapidamente la situazione, ristabilendo la fiducia e facendo rinascere la speranza. E' stato l'avvento di un potere degno del sostegno e della fiducia dei tunisini. Ci sono preoccupati di fare a meno dello sviluppo economico si realizzasse in un clima di pace sociale. Uno dei successi della Tunisia, e non dei minori, è stato di aver ridotto il tasso di povertà che è passato dal 40 per cento negli Anni Sessanta al 9 per cento nel 1990 e a meno del 5 per cento oggi, da una parte grazie allo sviluppo economico, e dall'altra grazie a un insieme di programmi e misure specifici previsti a favore delle regioni e degli strati di popolazione a basso reddito, come l'esempio il Fondo di solidarietà nazionale il cui obiettivo è di



recuperare entro l'anno Duemila tutte le zone svantaggiate che ancora restano nel Paese. Il risultato è lo sviluppo economico che si accompagna a un sensibile innalzamento del livello di vita. Oggi oltre il 60 per cento della popolazione rientra nella classe media. La nostra è una società equilibrata in cui la speranza di vita, la scuola, i sistemi sanitari e abitativi (oltre il 90 per cento dei tunisini sono proprietari dei loro alloggi) e altre strutture di servizio si allineano progressivamente agli standard dei Paesi più evoluti. Abbiamo ottenuto questi risultati grazie ai risultati, riconosciuti anche dai più critici, verso il governo, coi nostri sforzi e coi nostri mezzi, per l'essenziale, anche con l'aiuto dei Paesi amici.

Come si prepara la Tunisia all'instaurazione, pochi anni, della zona di libero scambio con l'Unione europea?

«La Tunisia è il primo Paese del Sud del Mediterraneo ad aver firmato l'Unione europea un ac-

«Così ho battuto l'integralismo»

Tunisia, la ricetta del successo di Ben Ali

CONGO

Kabila assume tutti i poteri

KINSHASA. Laurent Kabila, autoproclamatosi presidente della Repubblica Democratica del Congo (ex Zaire) ha assunto ieri sera per decreto poteri pressoché assoluti in attesa che venga adottata una nuova Costituzione. Il decreto, che è stato letto ai microfoni di radio e tv alla vigilia dell'insediamento di Kabila alla presidenza, afferma in 15 articoli che le tre istituzioni della Repubblica sono il presidente, il governo e il potere giudiziario. Il presidente ha il potere di nominare e rimuovere i membri del governo e di quanti detengono cariche statali e militari.

[Ansa-Reuter]

cordo per l'instaurazione progressiva di una zona di libero scambio. Tale accordo rappresenta, alle soglie del terzo millennio, un formidabile successo che abbiamo tutta l'intenzione di vincere. E' in questa prospettiva che l'economia si trasforma. Si mettono alla frusta tutti i settori perché si sviluppino in vista di performance sempre più elevate. La finalità è arrivare al livello di un'economia aperta, competitiva, in grado di far fronte a tutti i mercati e di trovare il suo posto nella mondializzazione. Il processo di messa in opera è centrato sull'economia ma coinvolge necessariamente i campi più diversi: fra i più importanti dei quali sono la formazione e la qualificazione professionale e la promozione delle risorse umane. Noi vi proviamo attraverso la promozione del sistema di formazione professionale, per favorire l'accelerazione del ritmo di crescita del Paese e la sua modernizzazione. A questo sforzo si coniuga un processo di adattamento delle nostre imprese. La Tunisia si prepara in vista di

questa scadenza importante, a tutti i livelli e in tutti i campi per non farsi sorprendere dal mercato mondiale e per garantirne alla sua crescita solidità e durata.

La Tunisia è riuscita finora ad arginare il fenomeno dell'integralismo islamico. Il Paese rischia di essere contaminato dalla vicina Algeria?

«Il fenomeno al momento non è semplicemente arginato ma è tutto sradicato. Abbiamo attuato una politica globale e multidimensionale. Abbiamo intrapreso con determinazione un'opera di sviluppo economico e un'azione di promozione di tutte le categorie sociali e di tutte le regioni. Al tempo stesso abbiamo proceduto a una riforma globale dei nostri programmi scolastici rafforzando l'insegnamento dei valori dell'apertura e della tolleranza e dei fondamenti autentici della nostra religione musulmana. Combinando le due azioni, abbiamo inteso assicurare ai nostri cittadini le condizioni di vita propizie all'esercizio dei loro diritti e dei loro doveri».

ri in seno alla società, a fornire alle giovani generazioni un'istruzione che sia conforme ai nostri autentici valori arabo-musulmani e alle nostre tradizioni di civiltà e di tolleranza. Si tratta dunque di uno sforzo di sviluppo economico e sociale sostenuto da un processo di istruzione o di formazione per favorire l'emergere di una società moderna, tollerante e aperta. E' questo, secondo noi, il modo migliore di proteggere la nostra società e di premunirla da tutte le tendenze oscurantiste, estremiste e terroriste. La nostra società, grazie a Dio, è sana e una società sana non è a rischio di contagio. Ciò non esclude naturalmente la vigilanza. Ma siamo convinti che la società tunisina, che finora ha saputo fare la scelta giusta, saprà essere in permanenza il baluardo delle nostre tradizioni di apertura e di modernizzazione e della nostra civiltà di tolleranza.

Come vede le prospettive della collaborazione italo-tunisina? Che cosa possono fare l'Italia e la Tunisia per orientare di più l'Europa verso il fianco Sud e in particolare verso il Maghreb?

«Gli accordi di partnership che l'Unione europea ha siglato con alcuni Paesi della riva Sud del Mediterraneo dovrebbero preparare il terreno a una cooperazione ancora più stretta e più diversificata fra le due rive del bacino mediterraneo. Pensiamo a un contratto di co-sviluppo fra questi due insiemi di Paesi che sono sempre stati uno vicino all'altro non solo dal punto di vista geografico ma anche grazie ai legami allacciati dalla storia. L'Unione europea, che è ancora chiamata allargarsi e a pesare

sempre più sulla scena internazionale, rappresenta il partner più naturale e più immediato per i Paesi della riva Sud del Mediterraneo. Questa idea fa sempre più strada, grazie anche agli incontri che si tengono sempre più numerosi fra i Paesi delle due sponde. E' dunque in quest'ottica che ci impegniamo, di concerto con i nostri amici italiani, a sensibilizzare l'Europa alla sua appartenenza mediterranea e all'imperativo dell'instaurazione di un insieme mediterraneo fondato sul co-sviluppo e sulla solidarietà fra le due rive».

Come concretizzare questo concetto di co-sviluppo nei rapporti fra la Tunisia e l'Italia?

«L'Italia e la Tunisia hanno fortunatamente avuto sempre legami privilegiati. Tali legami si sono sempre più sviluppati man mano che l'economia tunisina è divenuta più forte. Il mio Paese non sollecita più assistenza ma offre opportunità di cooperazione nell'interesse nostro e dei nostri partner. Gli investimenti stranieri rappresentano per la nostra economia un apporto benefico per il quale abbiamo istituito numerose agevolazioni. I nostri amici italiani, ne siamo convinti, dovrebbero approfittare delle opportunità che offre il nostro Paese in materia di cooperazione e di acquisizione di nuovi mercati. Contiamo enormemente sull'Italia per aiutare la Tunisia a rafforzare la sua collaborazione con l'Unione europea. E i nostri amici italiani, che sono fra i nostri partner principali e danno un significativo apporto al nostro sviluppo economico, sono sensibili alle nostre preoccupazio-

[g. z.]

Microsoft Office 97 Small Business Edition

Utilizzare formulari* e scadenziari del Sole 24 Ore integrati con Office 97 è una piccola impresa. Che dà grandi risultati.



Il senatur invita anche «i padani» non versare l'8 per mille alla Chiesa cattolica»

«Referendum o sarà guerra civile»

«Sparata» di Bossi, che poi fa dietrofront

ROMA. O il referendum sulla secessione, o la guerra civile. Il ditto, firmato Umberto Bossi, è contenuto in un'intervista che il leader della Lega ha rilasciato al «Borghese», periodico storico della destra italiana, da poco riapparso in edicola. Naturalmente, come al senatur è accaduto non poche volte, non appena la rivista ha «lanciato» tramite agenzie i passi significativi dell'intervista, Bossi ha smentito. «Non ho mai pronunciato alcune frasi a me attribuite», dice il leader della Lega. In particolare smentisce di avere detto: «Il potere romano deve decidere: o il referendum decisionale, o la guerra civile». E non ho mai nemmeno detto «la mano corre alla fondina».

Daniele Vimercati, giornalista che è stato molto vicino alla Lega, o che per questo divenne anche direttore dell'«Indipendente» ha raccolto in realtà un lungo sfogo dell'inventore della Padania libera. In serata, il direttore del «Borghese» ha precisato che quella frase, passaggio in un lungo colloquio, Bossi l'ha pronunciata, pur facendola seguire dal chiarimento: «parte di Bossi: «nessuna violenza della Lega, i violenti sono i signori di Roma». Aggiungo anche: ha dichiarato Vimercati - che alcuni passaggi linguistici di Bossi è stato anche più crudo» quanto riportato. Evidentemente Bossi è abituato a gonfiare i dati dei suoi referendum e a sgonfiare le frasi che dice il giorno prima. E

anche le vendite dei giornali che non sono al servizio. Tra le altre cose, Bossi ha invitato i cattolici a pagare l'8 per mille della propria dichiarazione dei redditi alla Chiesa, «meglio versarlo ad altre religioni. Tutti i padani, dunque, non devono dare l'8 per mille al Papa». Sotto accusa sono le dichiarazioni di Giovanni Paolo II e della Conferenza episcopale italiana sul federalismo e sull'unità d'Italia: «I vescovi tramano contro la libertà dei popoli». Chissà quanto il suggerimento del leader della Lega verrà seguito nel

cattolicesimo Veneto. Ma, forse, Bossi considera quella parte della Padania già fuori della propria influenza. Poi Bossi scende nei dettagli, e spiega la propria strategia per arrivare alla Padania libera. Bastano quattro mosse, a detta del senatur: «Sbucare la Bicamerale, regolare i conti con la magistratura che ha avviato centinaia di processi contro la Lega, imporre il nuovo referendum istituzionale, che sia riconosciuto dallo Stato e dalla comunità internazionale». La data limite, Bossi la fissa al

l'autunno: se in settembre il cambiamento sarà ancora avvenuto, bisognerà «presentare» Venezia le nuove istituzioni padane e chiedere il popolo di rifiutare l'obbedienza alle autorità italiane. Evidentemente, Bossi pensa anche a «cavalcare» quanto accaduto con la presa del Campanile di Marco: la scelta della città dei dogi non è casuale. Come non è casuale che ieri la Lega Nord abbia chiesto di veder sventolare nei luoghi pubblici, «Monte Bianco compreso», il gonfalone della Serenissima insieme alla bandiera italiana e quella europea, e in alternativa, ma solo in alternativa, di affiancare quella della Padania. Infine, il segretario leghista manda un avvertimento agli altri partiti: «Ci diano il referendum istituzionale al più presto, se vogliono evitare la guerra civile».

Bossi ha attribuito questa frase, che ha una gravità intrinseca, all'«Indipendente» che Daniele Vimercati è solito usare. Nessuna forza politica, comunque, ha preso sul serio la sparata bossiana. Il sottosegretario all'Interno Nicola Sinisi, interpellato dall'Agi, ha dichiarato «non staremo certo a guardare», mentre il capo della Polizia Ferdinando Maso ha aggiunto che «se ci sono gli estremi di reato si riferirà alla magistratura come già si fa tempo si sta facendo». E «dichiarazioni quasi da atto dovuto, tant'è che Maso ha precisato «nessuna preoccupazione da parte nostra, attenzione al fenomeno sì».

Solo Alfonso Urso di Alleanza Nazionale ha preso sul serio le dichiarazioni di Bossi, definendo il suo disegno criminale che va combattuto con forza. (r. r.)



PAVAROTTI

«Nel mirino dei separatisti»

NEW YORK. Secondo un «tabloide» americano Luciano Pavarotti sarebbe finito nel mirino delle cellule separatiste del Nord Italia: New York Post sostiene infatti che i separatisti sarebbero sospettati di aver appiccato l'incendio che ha danneggiato l'interno di un casale di campagna di proprietà di Pavarotti, nei pressi di Modena. A raccogliere le voci di una rappresaglia contro Pavarotti per aver snobbato i separatisti della Padania è stato Neal Travis, che cura la rubrica di pettegolezzi di cui il tenore modenese è ospite privilegiato. «Pavarotti», scriveva ieri - è noto per la sua posizione contro il separatismo. E ora, a quanto pare, i partigiani del separatismo hanno deciso di punirlo per aver respinto la loro causa».

A sinistra il ministro Flick
A destra Umberto Bossi

La settimana prossima partirà il dibattito sugli emendamenti



«Con la riforma del 513 a rischio 400 processi»

ROMA. Il ministro della Giustizia presenta il conto, e il Parlamento prende tempo. La riforma (già approvata dal Senato e in discussione alla Camera) dell'articolo 513 del codice di procedura penale, che impone agli imputati di reato connesso di rispondere in aula pena la nullità delle loro precedenti dichiarazioni, interessa oltre 900 processi in corso, e circa la metà sono a rischio prescrizione o scarcerazione degli imputati detenuti.

Il «monitoraggio» del Guardasigilli Flick è stato consegnato alla commissione Giustizia di Montecitorio, che sta affrontando la riforma. Dalla prossima settimana cominceranno a discutere gli emendamenti, che potrebbero riaprire contrasti non solo tra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno dell'Ulivo. Al Senato, infatti, furono i popolari a schierarsi con il Polo e a «imporre» la transitorietà che cambia le regole anche per i processi in corso. Sarà questa la posizione di ppì pure alla Camera, dopo i numeri forzati di Flick?

Dal «monitoraggio» al quale ha risposto l'85 per cento degli uffici interpellati, risulta che la riforma interessa un totale di 916 processi in corso. Di questi, 266 sono a rischio di prescrizione a causa dei tempi necessari a tribunali e corti d'appello per richiamare gli imputati-testimoni che si sono avvalsi della facoltà di non rispondere e vedere se parlano; sono invece i procedimenti con imputati detenuti e quali l'allungamento dei tempi provocherebbe la scarcerazione degli imputati per decorrenza dei termini di custodia cautelare.

Il dato riferito da Flick alla Camera nazionale, i maggiori allarmi, nei giorni scorsi, sono venuti dalle procure di Milano e Palermo. Ecco allora le cifre di queste due città. A Milano il problema riguarda soprattutto i procedimenti di Tangentopoli, e a rischio prescrizione sono 22 processi; 22 si stanno celebrando in tribunale e uno davanti alla corte d'appello. Fra quelli in primo grado ce n'è uno con 147 imputati accusati di associazione per delinquere e traffico di droga, che corre anche il rischio della prescrizione per i detenuti. In totale i processi milanesi a rischio sono 24 tra tribunale, corte d'assise e corte d'appello.

A Palermo, il dato più rilevante riguarda la scarcerazione: infatti 33 i processi che con la riforma dovrebbero continuare a

gabbie vuote, di cui 19 per reati di mafia. I procedimenti per i quali interverrebbe la prescrizione, invece, sono soltanto quattro, di cui uno con 108 imputati. Nel distretto giudiziario di Roma i processi a rischio prescrizione sono 22, e 5 quelli a rischio scarcerazione.

«L'esame del 513 da parte del Parlamento», ha spiegato Flick illustrando questi dati, «ha avuto il merito di porre l'accento sul contraddittorio in dibattimento, perché lo squilibrio tra difesa e accusa, e dev'essere eliminato. Ma il governo ha ritenuto opportuno verificare l'impatto della modifica della norma sulle strutture e sui processi in corso». Dopo aver ribadito che «l'Italia la giustizia non funziona per carenze

strutturali, ritardi e omissioni di intervento globale», il Guardasigilli ha difeso l'operato del governo, che «per la prima volta» sta proponendo riforme strutturali. Il relatore della riforma del 513 alla commissione Giustizia della Camera, Alfredo Mantovano, ha detto che i dati del ministero «assolutamente da ridimensionare»; perché si tratta di previsioni che implicano delle variabili non considerate, e perché il rischio prescrizione non sarà certo accentuato dalla modifica del 513. Mantovano sostiene anche che nei processi per corruzione e quelli di Milano, gli imputati di reato connesso dovrebbero confermare il loro silenzio se possono convocare tutti nel giro di una mattinata, senza perdite di

Emergenze gravi
Milano e Palermo
Veltri: «Così tentano di salvare i corrotti»

tempo. Elio Veltri, deputato della Sinistra democratica, ha detto: «Parlamento con l'etichetta di amico di Di Pietro, dice mezzi termini che la riforma passata al Senato è una bomba che rischia di devastare e paralizzare la giustizia penale: si sta cercando di modificare il codice per salvare una

parte dei corrotti. Valtiri proporrà degli emendamenti, tra cui l'abolizione della transitorietà che interessa i processi in corso. Qualcuno sostiene che il Parlamento potrebbe sollecitare il governo a presentare un decreto per sospendere i termini della prescrizione, ma al ministero della Giustizia non sembrano orientati a farlo. Intanto il sottosegretario all'Interno mette le guardie dalle ricadute della riforma: «altri problemi, per esempio la protezione dei pentiti: se si allungano i tempi dei processi in cui devono rispondere, si allungheranno anche i tempi della protezione che invece il ministero dell'Interno cercava di ridurre al minimo indispensabile. (gio. bia.)



Il sindaco di Milano Gabriele Albertini

MILANO. Al sindaco Gabriele Albertini, seduto da un paio di settimane in cima a Palazzo Marino, non dispiace poi tanto il Leoncavallo. Lo dice quasi per caso: «In effetti io spero che il Leoncavallo conservi una utilità anche culturale per chi lo vuole vivere, come di fatto avviene».

E' quasi un colpo di scena. Dopo le frenetiche battaglie di Paolo Pillitteri, il socialista a guida di giunta socialcomunista, dopo le fervorose offensive di Marco Formentini, il leghista capo della giunta leghista, tocca a un sindaco del Polo pronunciare tiepide parole di apprezzamento nei confronti del più famoso (e più contrastato) centro sociale italiano.

Albertini parla il consueto sorriso enigmatico: «So benissimo che esistono problemi di coabitazione tra i cittadini milanesi che vivono a ridosso del Leoncavallo». Dice: «Anzi mi auguro che i contrasti potranno essere risolti o per lo meno ridotti al minimo. Purtroppo...».

Purtuttavia una qualità culturale lui la riconosce. Così accade che la timida apertura di Gabriele Albertini produca un timido inchino del Leoncavallo. E Daniele Farina, uno responsabile del centro sociale, si fa gentile portavoce: «Se c'è un atteggiamento collaborativo dell'amministrazione nei nostri confronti, ci fa piacere. Noi siamo disponibili. Disponibili a

«Il Leoncavallo è utile»

Milano, Albertini imbarazza An

cosa? «A sederci intorno a un tavolo, noi e tutti gli altri centri sociali e discutere con il sindaco tutti i modi possibili per limitare i disagi».

Stupiti tutti? Mica tanto. Dice Primo Moroni, che è un po' padre dei centri sociali: «Albertini, che ha studiato dai gesuiti, ha ripetuto che vuole governare Milano come un'azienda e perciò punta a minimizzare i conflitti. Del resto andare contro il Leoncavallo si è rivelato un boomerang per tutti i sindacati. Albertini avrà fatto i suoi conti. Aggiunge Farina: «In questi anni abbiamo fatto molto per ridurre l'impatto ambientale del centro. Se il sindaco vuole passare dalle parole ai fatti e venirci incontro per migliorare le strutture, noi siamo pronti a ascoltarlo».

Il minuetto produce qualche spazzamento. Specie a Riccardo De Corato, il vicesindaco, senatore di alleanza nazionale, anni dei più acerrimi nemici del Leoncavallo. «Che loro abbiano una qualche utilità culturale, la trovo un'affermazione discutibile. Io non la penso così. E non la penso così i cittadini che ci vivono attorno. Comunque...». Comunque? «Il Leoncavallo, grazie ai danni commessi da Formentini è riuscito a ottenere dal costruttore Cabassi un'area in concessione. Da lì non li sposterà più nessuno. Albertini non è altro che prenderne atto».

Anche De Corato disponibile a un incontro con i giovani del Leoncavallo? «Assolutamente no. Semmai dice: sono disponibile a un incontro con i cittadini del quartiere». E aggiunge fatalista: «Non c'è riuscita la magistratura a chiuderlo, non ci riuscì i carabinieri, figuriamoci se ci riuscirà il Comune...». Quindi prende atto? «Prendo atto».

PERSONE

La fetta di torta



I sarò certo qualche motivo d'urgenza particolare, ma c'è pure una speciale insensibilità degli uomini di governo. Proprio adesso che i cittadini sono assediati, oppressi, volte disperati dalla necessità di pagare le tasse (saldo Irpef 1996, acconto Irpef 1997, tassa Europa, eventuale acconto 1997 per il Servizio sanitario nazionale, eccetera), proprio in questi giorni cruciali bisognava discutere del Documento programmatico per il 1998, di ritocchi all'Iva, di manovra da 25.000 miliardi, della fetta di torta sempre più sottile? Proprio era indispensabile dibattere sulla nuova tassa spiritosamente battezzata «contributo di solidarietà» (con chi? per cosa?), mentre si viene a sapere che gli evasori sottraggono ogni anno al fisco 250.000 miliardi, dieci volte la prossima manovra, e mentre il ministro Visco conferma che contro gli evasori «una guerra-lampo non esiste», che ci vuole tempo e pazienza, una lenta «azione» logorante? Sono proprio così lontani dalla vita, i governanti? Proprio non vengono sfiorati dal pensiero cosa tutto questo provochi nei contribuenti onesti, la sensazione d'un tormento schiacciante, tregua, fine, lo scoraggiamento venato di rivolta, l'esasperazione?

Porno

Bisogna pensare che la squadra mobile della procura della Repubblica di Trento abbiano qualcos'altro, prove, testimonianze, qualcosa, contro le otto persone denunciate perché intendevano scambiarsi e comprare in società videocassette o pubblicazioni pornografiche con protagonisti giovani e giovanissimi. Da quando in qua l'intenzione di un fatto? Da quando in qua guardare, prestarsi materiale pornografico è un reato? Da quando in qua lecito aprire la corrispondenza e spiare, perquisire, denunciare, processare persone che non hanno compiuto alcun atto a danno di nessuno, che hanno soltanto alimentato una propria inclinazione sessuale, magari perversa ma per quanto ne sappiamo innocua?

Perseguire i violatori e gli sfruttatori di bambini è un dovere urgente di polizia e magistratura. Perseguire i consumatori di pornografia (anche con protagonisti giovani e giovanissimi) è un'intrusione illecita nella vita privata, una violazione della libertà personale, un'estensione del concetto di reato; è un abuso moralistico, è legale; è ricerca di peccatori più che di delinquenti; è l'inizio d'una caccia alle streghe che, non sapendo arrivare ai colpevoli veri, inventa e punisce colpevoli immaginari.

Letta Torreguoz

Tre riformatori
Firenze, polizia
per i «fantasmi»
di Pannella

FIRENZE. Tre riformatori vestiti da fantasmi in via dei Calzaioli, a Firenze, con l'intervento delle forze dell'ordine. L'iniziativa - ha detto Vincenzo Donvito, coordinatore regionale del Club Pannella - è stata turbata dai vigili urbani che hanno chiesto ai manifestanti di smascherarsi e, al loro rifiuto, hanno chiamato in rinforzo la polizia che li ha identificati ricordando che travestirsi è un reato. In questo Stato liberale e democratico del diritto - ha commentato l'esponente dei riformatori - l'esperienza di ieri registriamo una nuova forma di giurisprudenza: perché le forze dell'ordine non ci hanno sequestrato le lenzuola perché non ci hanno impedito di continuare a commettere un reato? Abbiamo assistito a un atto di giurisprudenza da campo di battaglia. Nei giorni scorsi, anche Marone Pannella - in tv - aveva usato un travestimento da fantasma. (Ansa)

Seggi per gli emigrati
Vota all'estero
il testo di legge
in aula Camera

ROMA. E' stato fissato per lunedì prossimo il voto alla Camera del testo di modifica dell'articolo 48 della Costituzione relativo al diritto di voto «in loco» per gli italiani all'estero. Licenziato all'unanimità il 29 aprile scorso dalla commissione Affari costituzionali di Montecitorio, il testo, prevedendo una modifica costituzionale, dovrà essere approvato in doppia lettura alla Camera e al Senato. Il testo è progetto di legge unificata delle proposte di legge costituzionale di Mirko Tremaglia e di Teresa De Leo, aggiunge al testo costituzionale questo comma: «La legge assicura condizioni per l'effettivo esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all'estero per l'elezione del Parlamento nazionale. A tal fine è istituita una circoscrizione estero, cui sono assegnati seggi elettorali secondo criteri determinati dalla legge». (Adn-Kronos)

Identiche quella esplosa dietro Palazzo Marino e quella lasciata a Radio Popolare

Milano, stessa mano per due bombe

Perizia conferma la pista di Azione Rivoluzionaria

MILANO. La bomba esplosa in piazza San Fedele a Milano è identica a quella inerte, lasciata il giorno dopo davanti alla sede dell'emittente milanese Radio Popolare, da un gruppo che si firma «Azione rivoluzionaria anarchica».

«E' un risultato importante», dicono gli inquirenti, che da quel 1° aprile stanno cercando gli autori dell'attentato nella piazza dietro a Palazzo Marino, sede del consiglio comunale, che ha provocato solo danni materiali.

Da quel balcone sbriciolato, dai frammenti della bomba, dall'involucro usato per la rivendicazione, magistrati e polizia cercano di risalire agli autori dell'attentato. E non è escluso che i risultati della perizia, possano accelerare le indagini.

Oramai ci sono più dubbi, sulla confezione delle bombe. Le perizie comparative eseguite dal Cid dei carabinieri a Parma e dalla polizia scientifica a Milano hanno dato lo stesso risultato. I due parallelepipedi alti 20 centimetri, larghi una decina, sono stati eseguiti dalla stessa

I risultati delle due perizie sono stati al centro di un vertice ieri pomeriggio a palazzo giustizia, davanti al procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio che coordina le indagini. Alla riunione hanno partecipato anche i sostituti Grazia Fradella, Massimo Meroni e Ilda Bocassini. Più Roberto Zuliani, l'ufficiale dei carabinieri che comanda il Reparto operativo speciale dell'arma.

Si sa che la bomba fatta esplodere in piazza San Fedele il 25 aprile alle tre del mattino, era

composta da un parallelepipedo riempito di chili di polvere da mina. L'involucro chiuso da un tappo metallico, mentre come innescio era stata utilizzata una miccia a lenta combustione.

Identico l'involucro lasciato il giorno successivo all'esplosione, davanti alla sede di Radio popolare. Uguali le dimensioni, analoghe le modalità di costruzione. La bomba, priva di esplosivo, era stata lasciata come rivendicazione da «Azione rivoluzionaria», un gruppo anarchico parti-

colamente attivo a metà degli Anni 70 e che ha agito in azione due anni fa, con attentati a Firenze e Roma contro obiettivi militari.

La bomba, chiusa in una borsa di plastica bianca, era accompagnata da una cassetta audio con la registrazione di canzoni partigiane e anarchiche. Sull'ordigno era verniciato il simbolo dell'anarchia, «A» cerchiata, più alcuni slogan.

Nei giorni successivi, a Radio popolare era arrivata una lettera, con i motivi dell'attentato di

piazza San Fedele, a due giorni dalle elezioni amministrative, nell'anniversario della lotta di liberazione.

«Noi siamo fuori e contro ogni istituzione», era scritto. E ancora: «Ricordiamo in questo modo i nostri compagni partigiani caduti nella lotta per la libertà e l'uguaglianza. E non certo per l'identificazione di questo schifo di repubblicani».

Una rivendicazione ritenuta credibile sin dal primo momento, dagli inquirenti. E adesso, solo con i risultati della perizia,

hanno la matematica che chi ha messo la bomba in piazza San Fedele è la stessa persona, che ha poi lasciato una analoga davanti alla sede dell'emittente milanese.

Ricercata la «postina» del gruppo. Una ragazza alta, molto magra, capelli corti e scuri, che quel giorno indossava un tailleur blu. Alcuni giornalisti di Radio popolare l'hanno notata avvicinarsi alla sede. Di lei esiste poi la registrazione magnetica di una telecamera fissa collegata a un videoregistratore, puntata sull'ingresso dell'emittente.

Carabinieri e polizia hanno sempre smentito di aver identificato la ragazza, di averla riconosciuta da quei pochi frame di nastro magnetico. Ma non è escluso che le indagini sulla bomba in piazza San Fedele, anche grazie ai risultati della perizia, possano portare a sviluppi entro breve.

Adriano Sofri

Ha ricusato il gip bresciano

BRESCIA. Hanno ricusato il gip di Brescia Anna Di Martino, che dovrà decidere sulle presunte pressioni fatte dal presidente Giangiacomo Della Torre sui giurati del processo d'appello per l'omicidio del commissario Luigi Calabresi, Adriano Sofri e Ovidio Bompressi, che per quel delitto stanno scontando nel carcere di Fisa la condanna a 22 anni, passata nel frattempo in giudicato. I loro legali, Ezio Menzione e Gaetano Pecorella, per Bompressi, e Marcello Gentili, per Sofri, hanno depositato un'istanza di ricusazione del gip, davanti alla quale è prevista il 30 maggio prossimo l'udienza in cui si discuterà dell'opposizione all'archiviazione chiesta dal pm Fabio Salamone nel procedimento che vede indagato l'ex presidente della corte d'assise d'appello di Milano Della Torre. [Ansa]

«Le soluzioni sono a portata di mano basta aver voglia di trovarle»

sempre. Ora, almeno per piazza della Loggia, ci sono dei tasselli in più.

Il personaggio di Campisi è di fatto un pentito. Ma sappiamo che il pentito nel ramo servizi segreti. Perché lo ha inventato?

«E' un personaggio romanzesco, è vero. Non ha precedenti. Per farlo parlare mi sono ispirato a molte deposizioni di pentiti di mafia, Buscetta e Calde- rone soprattutto. C'è stato un momento, nella loro vita, in cui sono entrati in crisi. Ed è stato quando hanno capito che la realtà di Cosa nostra era diversa dai cosiddetti principi della mafia. Forse era un'altra generazione di mafiosi... comunque hanno capito che le parole corrispondono più alle...

Lei ha detto che la speranza del film è che succeda, magari il prossimo anno, che un uomo dei servizi si «dissochi», che accetti di raccontare la verità. Il film ricorda che esiste il problema politico, ma soprattutto morale, del controllo delle zone d'ombra che possono crearsi in uno Stato, non solo in quello italiano. C'è una zona grigia che sfugge alla legge, c'è un meccanismo destinato a ripetersi. Non in forma di strage, ma spero. Ma questo meccanismo va smontato. La storia di Campisi si conclude nel '98. E' una data di fantasia, ma volevo indicare che la soluzione del problema non è così lontana, se c'è la volontà di scoprirla.

Brunella Giovanna



Le verità nel mio film

Il regista di «Le mani forti»: «Spero che qualcuno si penta»

ROMA. Si chiama Dario Campisi. 35 anni, ex parà, poi uomo dei servizi segreti, coinvolto nella strage di piazza della Loggia. E' lui l'uomo che ordina di lavare la piazza, qualche ora dopo l'esplosione, per cancellare le tracce dell'esplosivo. Anni dopo, «spente», confessa, fornisce le prove ad un giudice, accetta di testimoniare al processo.

Peccato che Campisi non esista che in un film: «Le mani forti», uscito all'inizio dell'anno, la regia di Franco Bernini. Il primo film che presenti un uomo dei servizi segreti come

coautore di una strage. Stato.

Bernini, lei con la fiction ha anticipato di qualche mese la realtà.

«In realtà il film, definito impropriamente «di denuncia», non denuncia niente di nuovo. Alla sua presentazione il giudice Casson ha detto che negli atti della Commissione stragi in molte istruttorie ci sono parecchi nomi di uomini dei servizi. E che il meccanismo delle stragi è stato da tempo individuato: un vertice occulto, che utilizza una manovalanza e poi la copre. E' avvenuto praticamente

Brescia, caccia allo 007

Dieci indagati per la strage di 23 anni fa

MILANO. E' vero, nell'inchiesta ci sono degli indagati. Ora abbiamo un tempo e mettere tutto il nostro impegno per scoprire la verità. Parla così il procuratore capo di Brescia, Giancarlo Tarquini, nello stesso giorno in cui, 23 anni fa, la bomba in piazza della Loggia fece otto morti e più di cento feriti. Parla così e conferma che l'indagine sulla strage sta avendo nuovi sviluppi. Gli è il sindaco della città, Mino Martinazzoli: «L'ostinazione della memoria aiuta a non arrendersi nella ricerca della verità. Si dopo una lunga stagnazione la magistratura ha preso questa decisione, mi auguro sia confortata da elementi significativi».

La «decisione» della magistratura, nello specifico dei sostituti procuratori Francesco Piantoni e Roberto Di Martino, è quella di chiedere al gip un anno di proroga sull'inchiesta. Che vede, allo stato, una decina di nuovi nomi sul registro degli indagati: questo secondo le indiscrezioni perché Tarquini ha voluto confermare il particolare. «Sul - ha dichiarato - posso dire nulla».

Sempre stando alle indiscrezioni tre persone sarebbero sotto in-

indagine da parecchi mesi; i termini delle indagini preliminari per il reato di strage è infatti un anno, scaduto il quale è possibile chiedere la proroga. A questi tre nomi recentemente ne sarebbero stati aggiunti almeno altri sette, sempre ipotizzando il «caso» strage».

Sui nomi il riserbo è assoluto, ma si sa che l'ambiente oggetto delle indagini è lo stesso su cui stanno scavando due magistrati milanesi: il giudice istruttore Guido Salvini (inchiesta sull'eversione di destra) e la pm Grazia Fradella (strage di piazza Fontana).

Dunque l'ambiente del neofascismo veneto e lombardo con personaggi legati anche alla Cia e ai servizi segreti «devianti». Non a caso lo stesso Tarquini conferma che certamente provengono dall'ex ufficio affari riservati del Viminale; in particolare quel deposito scoperto a Roma alcuni mesi fa.

Tra quegli incartamenti qualcuno riguardava la strage di Brescia e relativi depistaggi nel corso delle indagini. E, sempre della strage, parlava anche il rapporto dei Ros inviato a Salvini. Vi si diceva, ad esempio, che la strage

era stata organizzata da esponenti del neofascismo milanese con l'appoggio «logistico» di Ermanno Buzzi e che la bomba sarebbe stata trasportata da Verona a Brescia da Marcello Soffiati, esponente di Ordine in Veneto.

Buzzi e Soffiati, entrambi deceduti anni, avevano in comune militanza neofascista e il contatto con i servizi segreti. Buzzi, in particolare, condannato all'ergastolo per la strage nel primo processo, è stato ucciso in carcere da Mario Tuti e Pierluigi Concuselli prima di arrivare all'appello, che si concluse con l'assoluzione di tutti gli altri imputati. Come mandante del suo omicidio (nonché come partecipante alla strage) è stato processato e altro neofascista, Cesare Ferri: assolto anche lui.

A questi vecchi nomi le indagini già condotte a Milano permetterebbero di aggiungere di nuovi. Sono quelli di Carlo Digilio e di Martino Siciliano che al giudice Salvini hanno raccontato della preparazione della bomba di Brescia e di una riunione, sempre a Brescia, con Sergio Minetto (definito capozona della Cia), l'esponente di Ordine Carlo Maria Maggi, nonché Marcello e Bruno Soffiati. [r.m.]

Sfilata in piazza della Loggia a Brescia

Le verità nel mio film

Il regista di «Le mani forti»: «Spero che qualcuno si penta»

ROMA. Si chiama Dario Campisi. 35 anni, ex parà, poi uomo dei servizi segreti, coinvolto nella strage di piazza della Loggia. E' lui l'uomo che ordina di lavare la piazza, qualche ora dopo l'esplosione, per cancellare le tracce dell'esplosivo. Anni dopo, «spente», confessa, fornisce le prove ad un giudice, accetta di testimoniare al processo.

Peccato che Campisi non esista che in un film: «Le mani forti», uscito all'inizio dell'anno, la regia di Franco Bernini. Il primo film che presenti un uomo dei servizi segreti come

coautore di una strage. Stato.

Bernini, lei con la fiction ha anticipato di qualche mese la realtà.

«In realtà il film, definito impropriamente «di denuncia», non denuncia niente di nuovo. Alla sua presentazione il giudice Casson ha detto che negli atti della Commissione stragi in molte istruttorie ci sono parecchi nomi di uomini dei servizi. E che il meccanismo delle stragi è stato da tempo individuato: un vertice occulto, che utilizza una manovalanza e poi la copre. E' avvenuto praticamente

Brunella Giovanna

Collegarsi a Internet
con Telecom Italia Net e Office 97
è una piccola impresa.
Che dà grandi risultati.

* Microsoft Office 97 Small Business Edition comprende una connessione di 25 ore in 30 giorni.



Dietro pseudonimo, ha diffuso sulla Rete un inno ai maniaci. A decine gli hanno risposto scandalizzati

«Sono un single,
impiegato,
che non ha mai
stuprato nessuno
e che crede
nella Libertà»

ROMA. Internet & pedofilia, ovvero il supermoderno virtuale e un'antica abiezione. Non è un binomio inventato dai giornali a caccia di emozioni forti. E' notizia di questi giorni che una banda di (presunti) pedofili italiani si scambiava fotografie e messaggi «particolari» sulla rete. Ma anche che i grafomani di Internet, che sono una legione, appartengono a una tribù telematica che differenzia da quella dei semplici «naviganti», tratta l'argomento.

I più sono convinti che si tratti di un falso problema. Che addirittura sia una scusa poliziesca per mettere la museruola alla frenesia anarchica di Internet. C'è chi si scaglia contro l'Fbi, sostenendo che «fatto esistano siti di pornografia infantile, solo si trappola per incastrare i gozzi. Un classico della diestrologia. Sennò, pieno dibattito, qualche giorno fa, è venuto allo scoperto un certo Fabio Scaramella che non è mistero della sua propensione alla pedofilia. Addirittura vanta di trattare gli altri, gli scandalizzati, come dei retrogradi e dei bigotti. Inutile dire che è partito un processo telematico.

Fabio Scaramella se la doveva aspettare. I suoi messaggi, palesemente provocatori, c'è andato giù pesante. Talmente pesante, con le sue citazioni dei classici della psicoanalisi e della psicologia, montati in sequenza come se si trattasse di un lungo inno alla pedofilia, mai parola di riprovazione, o anzi quasi di incoraggiamento, da far pensare che volesse ottenere l'effetto opposto. C'è da sospettare, infatti, che, forte dell'invisibilità di Internet, abbia adottato come pseudonimo il nome di qualche collega particolarmente antipatico per attirargli l'odio di metà Internet. Ma tant'è.

Di sicuro il sedicente Fabio



Internet processa il pedofilo

«Se ti incontriamo, ti picchiamo»

Scaramella è un ragazzo. Capisce da scrive. persona colta, che maneggia più lingue. Dilaga anche in inglese. Anche lì, ad esempio nel sito dedicato alle discussioni sull'incesto, provoca: «Diritti dei bambini, diritti dei bambini, bla bla bla... Perché non parlare dei diritti sessuali dei bambini? L'oppressione non diventa più piacevole a chiamarla "diritto"?».

Più esplicito quanto è, Fabio Scaramella non potrebbe essere. «Io non riesco a vedere il problema nel fatto che qualcuno ami i bambini...» della parola. E tantomeno capisco perché si debba convincere l'interessato a fare il contrario».



Un corteo antipedofili. A fianco il «mostro» Marc Dutroux a sin. «Mr. Cao» sospettato di essere trafficante di bambini e poi scarcerato

Ma a queste parole, sulla delle reti, s'è immediatamente scatenato l'inferno. una madre, che si firma Vale, arrivano parole di fuoco: «Tu sei malato che si deve curare! anche

provo compassione per un malato, nessuno avrebbe piacere di convivere con un tubercoloso che ti sputa nelle scale di Un padre assicura che se lo gli spacherà la fac-

Un altro, giovane, assicura provato una tristezza sconfinata. Un altro ancora, Fabio, dice: «Le teorie di quell'uomo si addicono a un convegno scientifico, a un rapporto poliziesco. si finisce con un certo Lagattolla che urla: «Non può più 869 righe per fare l'apologia una devianza».

non si pensi che la riprovazione generale sia servita. Anzi. Da buon esibizionista dalle emozioni, il difensore pedofilia s'è lungissima risposta per tutti i critici. A uno che minacciosamente accenna alle «bombe sotto casa», risponde leggiadro: «Non lo consiglio. Rischiere-

Una madre:
«Devi curarti»
Un padre:
«Quell'uomo
è un malato
da rinchudere»

sti le prime pagine dei giornali accanto a un articolo in cui si affermano i tuoi legami con le "bande internazionali dei pedofili". Non occorre cambojiani, credimi».

Dietro l'accenno al «cambojiano», che altri non è che quel malcapitato signor Cao, arrestato qualche fa a Fiumicino, accusato dei più turpi traffici, e poi scarcerato tante scuse, viene fuori anche la paranoia del nostro «amante dei bambini». Ci sopra a più riprese. E' convinto che in Italia si sia scatenata una alle streghe. Ma mica gli viene in mente di prendere la distanza. O di negare l'esistenza di pedofili, singoli o organizzati. Tutt'altro. Il caso del cambogiano per errore, i occhi, il solo la miccia che manca per avviare campagna anti-pedofili. I quali pedofili, però, ci eccome. Anche in Italia. Solo che lui non vede dov'è il problema. «Esistono casi, e ne ho molti, di persone che "amano" nel senso parola i bambini (o le bambine). E non gli farebbero mai del male. Anzi».

Quanto a lui, alle sue esperienze personali, per fortuna ce la risparmia. Di se si limita a dire: «ma quanto sarà vero? - che è un «single, impiegato, uomo bianco, che non ha mai partecipato ad attività incestuose, o pedofili, o di stupro. Ha una relazione con una splendida donna. Crede in quello che si chiama Libertà».

Non ha dato risposte, finora, a chi gli rinfacciava che «oltre ai malati, ci sono anche gli speculatori. Il mercato lo fanno i clienti. E ci sarà gente come i pedofili, ci saranno speculatori che daranno loro quello che essi vogliono». Ma il processo telematico è finito. Per il secondo grado, i prossimi giorni.

Francesco Grignetti

Agrigento, occupata la Valle dei Templi

AGRIGENTO. Alcune centinaia di persone, proprietari degli immobili costruiti abusivamente nella Valle dei Templi di Agrigento, hanno occupato ieri sera il parcheggio e la strada panoramica che attraversa la valle. La protesta è contro le previste demolizioni e il rinvio dell'incontro tra il sindaco Agrigento Sodano, il presidente della regione Provenzano e il ministro Veltroni. (Ansa)

«deserto» anche in Italia

ROMA. Allarme «deserto» anche in Italia. L'effetto «Sahara» comincia a sentire in parecchie regioni italiane, persino nella Pianura Padana. Il 27% del paese è a rischio «erosione». Questo panorama dell'Italia «landa desolata» è stato tracciato dai ministri dell'Ambiente e degli Esteri, che hanno annunciato ieri la ratifica della convenzione Onu sulla desertificazione. (Ansa)

Hillary si confessa a «Chi»

WASHINGTON. La voglia di un figlio, la piaga della pedofilia, il dramma dell'Aids, la droga e la criminalità. Hillary Clinton si confessa a Silvana Giacobini, direttore del settimanale «Chi». L'intervista sarà pubblicata nel numero che sarà in edicola domani. (r. cri.)

Palermo, banda di baby-spacciatori

PALERMO. Otto bambini tra i sette e i 13 anni venivano utilizzati per spacciare marijuana nel rione Zen, uno dei quartieri di edilizia popolare più degradati di Palermo. La scoperta è stata fatta dai carabinieri della compagnia di San Lorenzo, che hanno arrestato la notte scorsa cinque persone che utilizzavano i baby-spacciatori. (a. r.)

Premio giornalistico a Giorgio Calabrese

ROMA. Al professor Giorgio Calabrese, dietologo, docente universitario e collaboratore de La Stampa è stato assegnato il premio giornalistico Ias, per un articolo pubblicato sul settimanale «Lo Specchio della Stampa». (r. cri.)

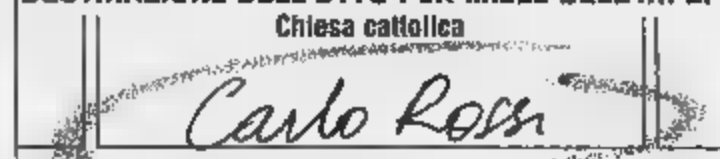
DOVE È ANDATO L'OTTO PER MILLE DESTINATO ALLA CHIESA CATTOLICA?



QUI.

Questo è un centro di recupero per ex-tossicodipendenti a Vigevano, uno degli oltre cinquemila interventi spirituali e caritativi realizzati finora. E con una firma sulla dichiarazione dei redditi anche tu puoi aiutare chi soffre in Italia e nel mondo. Firma anche quest'anno sui modelli 740, 101 (lavoratori dipendenti) e 201 (pensionati) per destinare l'Otto per mille alla Chiesa cattolica, è un gesto che non costa nulla.

DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF



INTERVENTI UMANITARI
E CARITATIVI
IN ITALIA E NEL TERZO
MONDO.

In Italia parte dei fondi dell'Otto per mille sono stati utilizzati per il sostegno a centri di accoglienza per persone senza fissa dimora, corsi d'avviamento al lavoro per ex-detenuti e handicappati, centri di ascolto per giovani in difficoltà e consultori familiari. Nel Terzo Mondo abbiamo potuto realizzare migliaia di progetti per la valorizzazione della persona e per lo sviluppo e il sostegno sociale alle popolazioni locali. Oltre a corsi di formazione professionale, alfabetizzazione ed educazione sanitaria, strutture di accoglienza per i ragazzi di strada, centri per la promozione del ruolo della donna e interventi nel settore agricolo,

abbiamo potuto far fronte anche a emergenze causate da carestie, epidemie e guerre.

ESIGENZE DI CULTO DELLA POPOLAZIONE.

Le strutture per la pastorale rappresentano oltre il 90% del patrimonio artistico italiano, e con l'Otto per mille provvediamo alla loro conservazione e restauro. Inoltre costruiamo nuove chiese, oratori e realizziamo strutture per i giovani, le famiglie e gli anziani.

SOSTENTAMENTO PER L'ATTIVITÀ DEI SACERDOTI.

Ogni giorno i 38.000 sacerdoti a servizio diretto delle diocesi annunciano il Vangelo e sono i primi volontari nel portare aiuto a chi ha bisogno. Possono farlo anche grazie alle Offerte per il sostentamento (da versare sul c/c intestato all'Istituto Centrale Sostentamento Clero e interamente deducibili), e all'Otto per mille se le Offerte non arrivano in misura sufficiente.

| RIPARTIZIONE DEI FONDI DELL'OTTO PER MILLE NEL 1996 (MILIONI DI LIRE) | | | |
|---|---------|---|-----------|
| Esigenze di culto della popolazione: | | Interventi caritativi: | |
| - musica ecclesiale di culto | 120.000 | - terzo millennio | 240.000 |
| - alle diocesi per culto e pastorale | 229.300 | - alle diocesi per interventi di carità | 138.010 |
| - beni culturali e artistici | 100.000 | - interventi di rilievo nazionale | 30.000 |
| - assistenza ai clero | 30.000 | | |
| - cure canoniche (Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia) | 22.850 | - Sostentamento dei sacerdoti | 858.000 |
| - fondazione ecclesiale e cultura | 90.000 | | |
| - finalità di interesse nazionale | 46.000 | TOTALE | 1.484.870 |

<http://www.ChiesaCattolica.it/Sorvenire>

OTTO PER MILLE ■ OFFERTE
PER IL SOSTENTAMENTO.
Il tuo AIUTO, alla tua CHIESA.

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana
PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

LA MARCHA BIANCA, PER VOCAZIONE, NON È POI COSÌ
 ALLENCIA E RICOGLIE OFFERTE DI SPETTA
 OVA PER SENTIRSI A PIÙ
 OSTA UNA FIDA VO
 20 A TORINO
 CORSO
 TUTTI I GIORNI IN
 IN OGNI CIRCOSTANZA, PIÙ
 E NEL PARADISO CLUB UN F. RO
 PARTENDO CONTRO IL FURTO DI UNO
 AGIO, IN QUALSIASI MO
 IMPORTANTE SAPERE CHE AL PARADISO CLUB VI È UN

"MISE EN PLACE" PER L'APERITIVO
 CON FÉRRÉ (TORINO)
 STASERA DALLE 18.30
 PARADISO CLUB - CORBO FRANCA, 20 - TORINO

PORTFOLIO CNA

Periodico d'informazione della Confederazione Nazionale Artigianato Piccolo ■ Media Impresa

163

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694
Hanno collaborato: D. Belleo, R. Boninsegni, G. Brancalano, S. Busi, A. Ciavatta, B. Eboli, E. Forte, G. Micheletti, G. Morena, M. Ravani. Supervisione: Laura Pianta. Coordinamento e redazione: Laura Remondino.
Impaginazione: Nadia Casagrande. Progetto grafico: Franco Turchi Adv.



Scadenze

Lunedì 2 giugno
Dichiarazione annuale redditi - Irpef-Ilor
Scade il termine per il versamento a saldo per il 1996 e in acconto per il 1997 senza maggiorazioni.
La presentazione della denuncia deve essere effettuata entro il 30 giugno prossimo.

Versamenti Servizio Sanitario Nazionale
Versamenti a saldo per il 1996 e in acconto per il 1997.

Diario

Si stanno svolgendo in questo periodo le assemblee delle associazioni di mestiere aderenti alla CNA. Si tratta di appuntamenti molto importanti: si esamina quanto fatto, si stabiliscono le linee guida per l'attività futura e si eleggono gli organismi dirigenti e i delegati.

Giovedì 29 maggio
Assemblea CNA/pulitintorie
Ore 21, sede CNA, via Avellino 6.

Venerdì 30 maggio
Incontro con il Cardinale Saldarini
Ore 17,30 presso il Seminario Maggiore, Via Biamonti, 20 Torino. Si svolgerà l'incontro fra gli artigiani piemontesi e il cardinale Giovanni Saldarini. **Assemblea CNA/legno-arredo**
Ore 20,30, sede CNA, via Avellino 6.

Lunedì 2 giugno
Assemblea CNA/Assoedili-ANSE
Ore 20,30, sede CNA, via Avellino 6.

Mercoledì 4 giugno
Assemblea CNA/Alimentaristi
Ore 21, sede CNA, via Avellino 6.

Dove va l'artigianato?

La CNA si prepara all'Assemblea quadriennale

Si terrà nei giorni 13, 14 e 15 giugno l'Assemblea quadriennale della CNA provinciale, seguita da quella regionale e nazionale.
In vista di questo importante appuntamento per l'associazione, rivolgiamo alcune domande al Segretario provinciale Laura Pianta.
- C'è un forte malessere che serpeggia fra le piccole imprese: che aspetti assume a Torino la provincia?
"Da noi, con particolare evidenza, stanno venendo al pettine tutti i nodi accumulati nel passato, soprattutto negli anni '80, quando l'economia prosperava: si sarebbero dovuti affrontare all'epoca il debito pubblico e l'evasione fiscale, controllare la nostra moneta, snellire la burocrazia. Nulla di tutto ciò è stato fatto, è passata la crisi generale della prima metà degli anni '90, e ritroviamo chiaramente a fare i conti con una crisi strutturale, resa più pesante dalle attuali, e peraltro ormai più rimandabili, manovre di correzione del deficit pubblico. Un dato: in 5 anni hanno chiuso i battenti in Piemonte ben 12.000 imprese".
- Come si presenta attualmente il mercato?
"La globalizzazione accentua la non prevedibilità dei mercati, e le nostre imprese si trovano - se

tutto va bene - ad alternare periodi di lavoro frenetico e altri di completa stasi. Questo comporta grosse difficoltà, anche di tipo burocratico, perché le normative, in particolare la legislazione sul lavoro, non sanno significare la flessibilità.
L'altro problema è riuscire a tenere il passo con l'innovazione tecnologica: anche in questo caso le disposizioni di legge non aiutano, prevedendo tempi di ammortamento che spesso non sono realistici per beni, come ad esempio i computer, che invecchiano molto prima di essere ammortizzati. Chiediamo quindi che sia rivista la normativa in materia".
- C'è qualche nota positiva?
"Sono convinta che la professionalità insita nelle nostre imprese, inserita in un contesto più favorevole allo sviluppo, possa riportarle a lavorare bene e ritrovare la strada dell'eccellenza che ha da sempre contraddistinto l'imprenditoria piemontese e torinese. Ognuno - Governo, enti locali, associazioni - deve fare la propria parte: l'effetto benefico ricadrebbe sull'intera città, favorendo anche le imprese di oggi così duramente penalizzate dalla contrazione dei consumi".

L'impresa entra nelle scuole

L'Assessore Miletto ci parla dei corsi

Si da poco conclusi i corsi che la CNA, in collaborazione con il Cesodi (il Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino) ha tenuto presso 13 classi quinte di vari istituti tecnici professionali. Ne parliamo con Aldo Miletto, Assessore provinciale all'Istruzione.

- Perché la Provincia ha proposto i corsi CNA alle scuole?
"Da anni, attraverso il Cesodi, cerchiamo di offrire un contributo allo sviluppo del dialogo scuola-mondo del lavoro, perché riteniamo di primaria importanza aumentare le occasioni di reciproco incontro. Le conoscenze teoriche apprese a scuola, infatti, hanno molte più probabilità di essere comprese e verificate se i ragazzi riescono a inquadrate in una realtà che di fatto considerano lontana e sconosciuta. Ogni occasione di incontro è poi utile per incrementare le loro informazioni sui diversi settori occupazionali, per stimolare la capacità di auto-orientamento e la consapevolezza nella costruzione del proprio futuro. L'iniziativa della CNA si è inserita a pieno titolo in questo discorso e ha offerto e stimolato sulle possibilità di inventarsi un posto di lavoro".
- Cosa può fare la Provincia per far sì che il rapporto scuola-impresa si consolidi sia nella didattica, sia in esperienze di stage o di post-diploma?
"La Provincia ha già cinque iniziative del settore Scuola-lavoro, promosse dall'Assessorato attraverso il Cesodi e rivolte a tutti i tipi di scuola, che quest'anno hanno coinvolto 130 classi. Inoltre, con l'obiettivo di inserire diplomati nel mondo del lavoro, promuoviamo corsi di formazione post-diploma con contenuti professionali, con una metodologia formativa impostata sull'integrazione didattica degli aspetti teorici e applicativi e sullo svolgimento obbligatorio di un periodo di tirocinio in ambiente di lavoro".
- Che ruolo possono avere le associazioni come la CNA nel consolidare



Dot. Aldo Miletto, Assessore all'Istruzione della Provincia di Torino

il legame fra la scuola e il mondo produttivo? "Sicuramente un ruolo trainante e di collegamento, perché occorre ancora sensibilizzare il mondo produttivo e dei servizi sull'utilità reciproca di questo legame. Per il momento - nonostante sia notevolmente aumentata negli ultimi anni la disponibilità delle aziende e si sia arrivati a precisi accordi istituzionali - la domanda di contatti con il mondo del lavoro da parte della scuola è di gran lunga superiore alla capacità di risposta".

Il detto dei corsi

Ripetiamo ancora due commenti sui corsi (vedere lo stesso Portfolio).
Cesodi: "Un'importante occasione di conoscenza: la piccola impresa fa lezione a scuola e si rende disponibile a ricevere gli studenti in visita".
Un imprenditore che è stato docente dei corsi: "Adesso i ragazzi che hanno partecipato hanno raddoppiato le loro possibilità di scelta: oltre alla consueta figura di lavoratore dipendente, si sono fatti un'idea del vivo cosa significhi imprenditore. Qualunque sia il loro futuro professionale, sarà molto importante la conoscenza di entrambe le realtà".

CNA Piemonte si è trasferita
Via Roma 366 - Torino
Tel. 554 18 11
Fax 554 18 26

Pass Gas

Gli incontri il 3 e 4 giugno

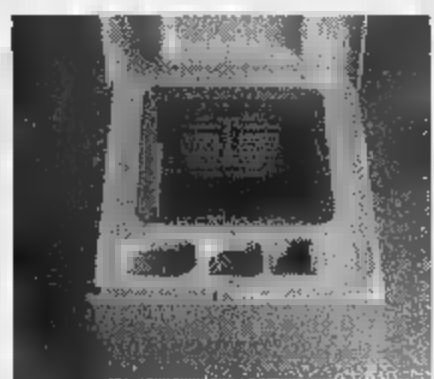
Pass Gas (il consorzio che raggruppa le principali aziende produttrici di caldaie, scaldabagni e radiatori a gas, che si occupa di cultura della sicurezza e qualità del servizio di manutenzione) organizza da tre anni una serie di incontri informativi professionali che si tengono in 53 città italiane. L'edizione '97 del Meeting Pass Gas, in cui viene sottolineata la specificità della figura del manutentore termotecnico, giungerà a Torino nei giorni 3 e 4 giugno: l'appuntamento è presso la sede CNA, in via Avellino 6, Torino, dalle ore 17.15 alle 19.30 circa. Il programma dell'incontro affronterà, dopo il saluto di Giuseppe Pavesio, presidente provinciale CNA/Installatori, le operazioni fondamentali di manutenzione e i diritti e doveri del manutentore. Per partecipare all'incontro, che è gratuito, è necessario confermare la partecipazione alla segreteria Pass Gas, tel. 02/39262676, fax 02/3264212.

CNA SU INTERNET
<http://www.arpnet.it/~cna>

Riparatori elettrodomestici

E' stata costituita l'associazione ARE

E' stata costituita presso la CNA via Avellino 6, l'Associazione Riparatori di elettrodomestici, L.A.R.E. che raggruppa già più di 70 associati, ha fra gli altri, lo scopo di promuovere gli interessi della categoria, sviluppare la formazione professionale, creare un codice deontologico e redigere un listino prezzi indicativo.
Presidente dell'associazione è stato eletto Lorenzo Bellachionna, vicepresidente Giovanni Romanelli. Segretario è Roberto Scoditti, vicesegretario Giovanni Guzzo.
Compongono il Consiglio Carmelo Amore, Ariodante Bertello, Giuseppe Bezzi, Antonio Caposiena, Pier Paolo Covizzi, Diego La Fata, Gino Russiello, Claudio Tezzon, Marco Versolatti. Fanno parte del Comitato



dei Garanti Walter Cattabriga, Vincenzo Di Leone, Alessandro Verra. L'Organo di Controllo comprende Giovanni Bosco, Mariano Carroccio, Ferruccio Marincich. Per informazioni, Renato Boninsegni, tel. 011/4617604.

"La Sgorbia"

Sabato ■ domenica ■ Rivoli

Sabato e domenica si svolgerà nel centro storico di Rivoli la seconda edizione della manifestazione "La Sgorbia. Truciol di autore", con il patrocinio della Provincia di Torino e del Comune.
Gli intagliatori prenderanno posto con i loro banchi da lavoro lungo il percorso, ed eseguiranno dal vivo sculture artistiche in legno. Saranno presenti, con stand in cui vengono esposti prodotti agricoli artigianali, e itinerari turistici, nella Comunità Montane della provincia di Torino.
Sabato mattina, dalle 9.15 alle 13, nell'ex sala consiliare in piazza Matteotti, avrà luogo la conferenza-dibattito "Economia e cultura del territorio montano", a cui parteciperanno le autorità locali, rappresentanti della società civile e di associazioni imprenditoriali, fra cui la CNA.
Nel pomeriggio, sabato e domenica, dalle 15 alle 19.30, e al sabato sera, a partire dalle 21, si esibiranno i gruppi folkloristici delle Comunità Montane, in costume tradizionale.
Il programma prevede serie di iniziative collaterali, fra cui l'esposizione di oggetti artistici in legno nelle vetrine, punti di ristoro, aperitivi e un rally fotografico a premi aperto a dilettanti e amatori.

Società di fatto o irregolari

Regolarizzazione obbligatoria entro giugno

All'art. 3 della legge 662 prevede l'obbligo di regolarizzare le società irregolari di fatto entro il termine massimo del 30 giugno. Questo adempimento, senza le previste agevolazioni, avrebbe comportato costi notevoli per le società coinvolte, spesso espressione di piccole unità produttive. La legge 622 riduce questi costi: possono farvi ricorso le società interessate quando la misura dei tributi e degli altri oneri renda ciò conveniente

rispetto alle ordinarie procedure. Per mettersi in regola, le società devono trasformarsi in Società in Nome Collettivo o Società in Accomandita Semplice. Alla luce della recente normativa che consente l'iscrizione all'Albo delle Imprese Artigiane anche alle s.a.s., diventa necessario verificare per ogni singola azienda la migliore opzione. Per informazioni: CNA/Inquadramento Aziende, tel. 4617643-5.

Recuperare i crediti scaduti

Convenzione fra CNA e Sogesfin

Molto spesso, all'attività vera e propria i titolari delle aziende devono aggiungere un secondo e fastidioso lavoro: il sollecito dei crediti scaduti. Per aiutare le imprese ad affrontare nel modo più serio e razionale il problema, la CNA ha stipulato una convenzione con la Sogesfin di Torino, società nata nel 1988 e specializzata nel recupero crediti per conto delle piccole imprese.
Chiediamo all'ing. Paolo Jamucci, uno dei titolari, in cosa consista la sua attività.
"Anzitutto vorrei sfatare certi pregiudizi che avvolgono il recupero crediti: noi operiamo alla luce del sole, avvalendoci di un sistema innovativo ed efficace, supportato da informazioni precise che permettono di distinguere chi non paga perché si trova in un momento di difficoltà da chi invece ne approfitta.

I nostri clienti sanno fin dall'inizio quale sarà il costo del servizio, senza alcuna spesa legale fino alla richiesta del decreto ingiuntivo esclusa, per la quale è prevista una cauzione a tariffe convenzionate".
- Qual è il momento più adatto per ricorrere ai vostri servizi?
"Dopo i primi tentativi telefonici rimasti infruttuosi, quando l'intenzione di farsi pagare diventa più forte della paura di perdere il cliente. Il nostro intervento - professionale, e quindi privo di quell'emozione e senso di frustrazione che in certi casi fanno degenerare il rapporto - oltre a risolvere il problema del pagamento, non preclude sviluppi futuri di collaborazione con il cliente, pone anzi basi di maggiore rispetto".
La Sogesfin è a Torino, in corso Peschiera 355 int. 1, tel. 7792808 r.a., fax 724042.

CNA, 50 anni

Al servizio delle imprese

Nata nel 1946, la CNA di Torino ha compiuto 50 anni. In mezzo secolo spesso a fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori, è stata punto di riferimento costante per il loro sviluppo durante un periodo caratterizzato da profondi e rapidi mutamenti di mercato, produzione, tecnologie e legislazione.

La CNA conta in provincia di Torino 13.500 associati: artigiani, piccoli imprenditori e pensionati artigiani che hanno scelto la nostra Associazione per farsi rappresentare direttamente presso Enti locali, Parlamento e CEE. Ogni piccola impresa trova all'interno della CNA i servizi e l'organizzazione tipici della grande azienda: da fisco, paghe, ambiente e sicurezza, agli aspetti strategici, quali la gestione interna, il reperimento delle risorse, la qualità, la promozione, l'esportazione. Per ogni settore dell'artigianato e della piccola e media impresa esiste in CNA una struttura in grado di trattare i problemi specifici, normativi e sindacali.
Le sedi in provincia sono 21: 7 in Torino città, e a Chieri, Chivasso, Cirié, Lanzo, Grugliasco, Ivrea, Cuorgnè, Luserna San Giovanni, Nichelino, Pinerolo, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Oulx.

Per sapere cosa ti può offrire CNA. Per dirci cosa vorresti da CNA.

Chiamaci al Numero Verde l'informazione è gratuita.
Numero Verde 167-812040
ore 9.00 alle ore 17.30

Risolto il delitto di un commerciante: arrestato anche un presunto pentito in affari con la donna

«Ucciso per ordine della moglie»

Messina, 6 persone in cella

MESSINA. Un omicidio finora inspiegabile: una complessa vicenda di amore, affari, sangue e falsi pentiti. La quale gli investigatori stavolta pensano di avere messo la parola fine. A ordinare il delitto di Luciano Scipilliti, 50 anni, accolto a casa dalla famiglia ancora vivo nel novembre di due anni fa, fu la moglie, Giuseppa Alleruzzo, 50 anni, con il suo socio in affari Luigi Forami, con la complicità di due parenti della donna che erano una relazione con Scipilliti, Pietro Marotta e Giuseppe Bonanno, tra loro cognati, e con due killer, Natale Losengo e Carmelo Minissale.

Un piano che solo dopo un anno e mezzo di indagini la procura della Repubblica di Messina è riuscita a ricostruire, nonostante i depistaggi messi in atto dalla Alleruzzo. I sei sono stati arrestati ieri dagli agenti della squadra mobile; sono accusati di omicidio. Per arrivare alla soluzione di questa intricatissima vicenda sono state necessarie indagini lunghe e difficili in mezzo a due false soluzioni del caso; la prima, appena poche settimane dopo il delitto, la cui un presunto reo confessò, Pietro La Corte, il quale disse di avere lui ordinato l'uccisione di Scipilliti, salumiere del quartiere Giostra di Messina, spiegando: «La mia moglie conviveva con il figlio di Scipilliti; i foci uccidevano perché geloso e lui li difendeva». La versione non convinse però il sostituto procuratore Franco Langher, che continuò ad indagare. Pochi giorni dopo, il magistrato scoprì che La Corte si sarebbe autoaccusato perché aveva veramente manifestato l'intenzione di uccidere Scipilliti e i carabinieri, indagando, lo avevano saputo. Un mistero che, tuttavia, resta irrisolto.

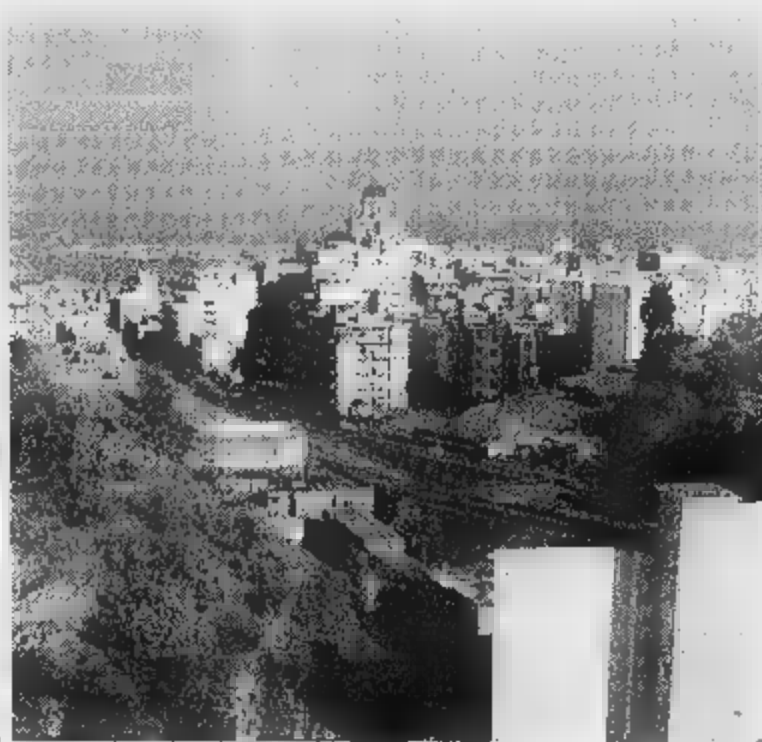
Questa prima versione, stando alle indagini concluse ieri, rappresentò però un imprevisto per i veri responsabili del delitto, che avevano architettato tutto, depistaggi compresi, già prima di uccidere. Quattro mesi dopo il delitto salta fuori la versione concordata e irrompe sulla scena Luigi Forami, socio in affari della moglie della vittima per via di certi affari, e che si accreditò come pentito. Ai carabinieri racconta particolari del

delitto che solo un testimone oculare poteva conoscere e fa i nomi dei presunti responsabili: Domenico Papale, boss latitante del quartiere Giostra, il fratello Salvatore e altre tre persone. Tra queste ultime c'è il fratello di Giuseppa Alleruzzo, cognato dunque della vittima. «Fu il giovane Alleruzzo - spiega il falso pentito - a chiamare Scipilliti al telefono la sera del delitto, per convincerlo ad uscire di casa. Secondo questa versione, Scipilliti aveva fra i suoi clienti proprio il boss latitante Papale al quale faceva dei favori; forse aveva visto qualcosa di compromettente, forse ne conosceva il rifugio. Furono tutti arrestati, anche se per poco. La «testimonianza» di Forami, infatti, convinse il tribunale della libertà di Messina che rimandò tutti a giudizio. Fin qui l'inchiesta dei carabinieri.

La polizia, nel frattempo, ha continuato a seguire un'altra pista,

quella che ha portato agli arresti di ieri. Gli investigatori hanno scoperto che Forami, il falso pentito, era in affari con la moglie di Scipilliti. Lo aveva scoperto, a tempo, anche la vittima; c'era un giro di assegni sospeso e il salumiere lo aveva più volte contestato alla moglie durante i frequenti litigi. Uccidendolo, organizzando il depistaggio, Giuseppa Alleruzzo avrebbe ottenuto più scopi: evitare che fossero scoperti i suoi strani affari, far cadere la responsabilità su suo fratello che si soliva prendere le difese del cognato, convogliare i sospetti sul clan Papale con l'intento di eliminarlo dalla piazza e poterne prendere il posto. Un piano diabolico, che negli ultimi mesi è stato rafforzato da plateali minacce e danneggiamenti che la Alleruzzo aveva denunciato per allontanare da sé i sospetti.

Fabio Albanese



Un'immagine di Messina, teatro della vicenda conclusa dagli arresti di ieri

Blitz in un centro specialistico milanese

La clinica dei miliardi con le false analisi

Dieci gli arresti, coinvolti medici e l'amministratore e gli impiegati

MILANO. Si era fatto lo yacht, l'aereo privato e soprattutto una montagna di soldi. Tutto a spese della Usl, che rimborsava regolarmente ogni analisi, ogni esame specialistico eseguito dal Centro di medicina nucleare di via Paolo Giovio, a Milano.

Peccato che 1471 analisi controllate dagli uomini della Guardia di Finanza, 145 sono state effettivamente eseguite. Le restanti erano invece indebitate a ignari pazienti e, in un caso, anche ad un'anziana donna, nel frattempo deceduta.

Le Fiamme Gialle hanno stabilito che la truffa fruttava tra i 6 e i 7 miliardi all'anno. In carcere, adesso, sono finiti in dieci, accusati di associazione a delinquere, truffa ai danni dello Stato e frode. Al vaglio anche il reato di corruzione.

Il primo a finire in manette è stato Giuseppe Poggi Longostrevi, direttore scientifico e amministratore di fatto del Centro.

Con lui sono finiti a San Vittore quattro impiegati della società, più cinque medici, Claudio Carcano, Pietro Romeo Claudio Amadei, Fabio Donelli, Antonio Coates e Renato Luciano Rizzi. Un altro medico risulta irreperibile, all'estero.

A casa degli arrestati sono stati trovati elenchi di pazienti, formulari in bianco, la prova della truffa che pare andasse avanti da dieci anni. Il meccanismo accertato da Francesco Prete e Sandro Raimondi, i magistrati che hanno coordinato le indagini, è abbastanza semplice.

Per ogni specialista-

co, il referto veniva decuplicato e addebitato a pazienti ignari. Poi, la Usl 41, partiva una regolare richiesta di rimborso, tra le due e le trecentomila lire a prestazione. Alla fine è accertato che il 90 per cento del bilancio del centro specialistico era formato da esami fasulli regolarmente pagati.

Ogni medico intasava 70 mila lire, la maggior parte dei soldi finiva però nelle tasche di Giuseppe Poggi Longostrevi, a capo dell'organizzazione che in dieci anni ha intascato una cifra oscillante tra i 60 e i 70 miliardi.

Le indagini sono andate avanti per oltre un anno. Tra i sospettati c'era un medico che ha potuto dimostrare la sua innocenza. Il ricettario veniva usato da un collega, che poi apponeva la firma falsa.

A lanciare l'allarme era stato un funzionario della Usl. Durante un'ispezione amministrativa aveva notato che diversi pazienti erano stati sottoposti a esami specialistici ripetuti, anche a distanza di pochi giorni.

Da qui la denuncia alla magistratura, che ha passato al microscopio due anni di analisi. Molto delle quali vere solo sulla carta e nei rimborsi chiesti e ottenuti dal servizio sanitario nazionale.

Nel corso delle indagini, le Fiamme Gialle hanno accertato ripetuti tentativi di inquinamento delle prove. Impiegati e medici del centro sono stati scoperti mentre cercavano di convincere i pazienti a confermare quella montagna di analisi, in realtà mai eseguite. (r.m.)



Finanziari davanti al Centro

Ex funzionario accusa

«Domenica in» il quiz era noto nell'Algebra

ROMA. «Il quiz di «Domenica in» all'insegna dell'illegalità». Lo sostiene Angelo Vegliante, uno degli indagati per il giro di truffe legato al gioco di Mara Venier e ad altri premi. Vegliante fino al 1995 è stato funzionario del ministero delle Finanze, addetto al servizio che autorizza lo svolgimento dei quiz a premi. A chiamarlo in causa è Umberto Baldini, il «motore» di «Domenica in». «La Digas - dice Vegliante - mi mostrò il decreto di autorizzazione ministeriale per lo svolgimento del gioco. Mi resi conto subito di alcune anomalie che avrebbero dovuto impedire la commissione di autorizzare il gioco. Secondo Vegliante ci sono responsabilità di esponenti Rai, del ministero delle Finanze e dell'Intendenza. (Ansa)

Nuovi interrogatori

Indagini sulla morte di due i carabinieri

ROMA. Sono soltanto due le persone, delle quaranta che lavorano nell'Istituto di Filosofia, diritto, al centro delle indagini per l'uccisione di Marta Russo. Una loro sarebbe appassionata, armi, ed entrambe hanno un ruolo, quanto sembra non amministrativo, all'interno dell'Istituto, che si trova al primo della facoltà di Giurisprudenza, dove c'è l'aula sei (il sono state trovate «significative» tracce di polvere da sparo). Questo non significa, è stato fatto notare dagli inquirenti, che non continuino ad essere ascoltate anche altre persone che lavorano o hanno lavorato nell'Istituto, o che comunque lo frequentano a vario titolo, come neo laureati o laureandi. (Ansa)

Ma solo nel matrimonio

La Chiesa contro l'abortifaciente di fertilità

CITTA' DEL VATICANO. L'indicatore di fertilità, uno strumento diagnostico sofisticato in grado di indicare i giorni fecondi e infertili del ciclo femminile, è lecito usarlo all'interno del matrimonio, «per regolare la natalità secondo i criteri della paternità e maternità responsabili». Il Vaticano spiega nel numero di ieri di «L'Osservatore Romano», in un articolo firmato da padre Gino Concetti.

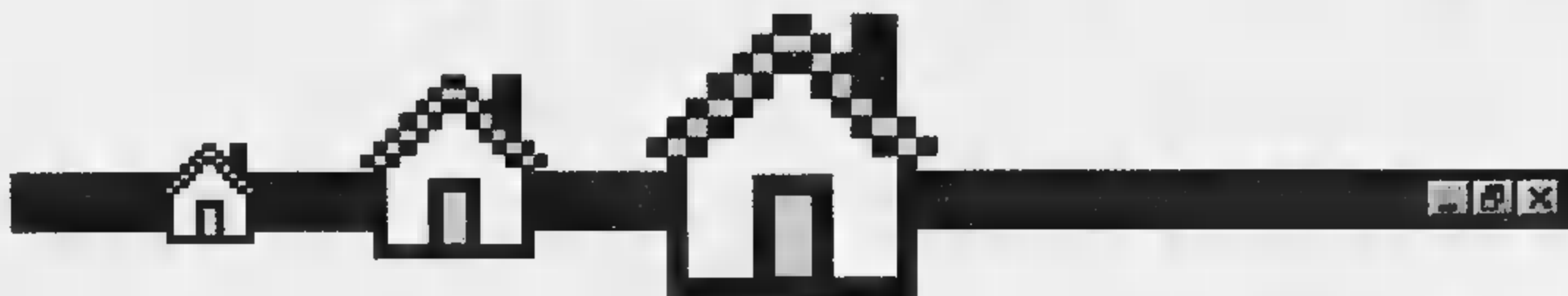
Allarme residui bellici

Montecassino Trovate duecento bombe d'aereo

CASSINO. Oltre 200 bombe d'aereo, granate incendiarie e ad alto potenziale, sono state trovate sulla collina di Montecassino dei militari della Guardia di Finanza. A localizzarle e trasportarle in luoghi sicuri sono stati poi gli artificieri, che hanno accertato che gli ordigni erano tutti perfettamente funzionanti e molto pericolosi. Gli ordigni, fabbricazione tedesca, inglese e americana, sono trovati nella parte bassa della montagna, in direzione di Cairo. Quasi tutti erano in superficie. D'estate, quando il sottobosco prende fuoco, parecchi di questi ordigni scoppiano, creando problemi ai vigili del fuoco. Le bombe furono sganciate il 15 febbraio 1944 dagli alleati. (Ansa)

Microsoft Office 97 Small Business Edition

grandi risultati



Microsoft Office 97 Small Business Edition è un software su misura per piccole e medie imprese e studi professionali. Nasce dalla collaborazione di Microsoft con il Sole 24 Ore e Telecom Italia Net e consente di qualsiasi tipo di documento e di gestire con semplicità dati e informazioni. In più, vi offre un consistente numero di modelli fiscali e amministrativi realizzati da esperti e già pronti per l'uso. Il tutto è anche una via di facile accesso a Internet, grazie a una vantaggiosa offerta Internet Explorer. Per saperne di più e provare a casa Microsoft Office 97 basta telefonare al numero 02/70.398.398, o inviare il coupon via fax al numero 02/7039.2020.

Microsoft Coupon

Cognome _____ Nome _____

Qualo _____ Società _____

Via _____ n. _____

CAP _____ Città _____ Prov. _____

Tel. _____ Fax _____

e-mail _____

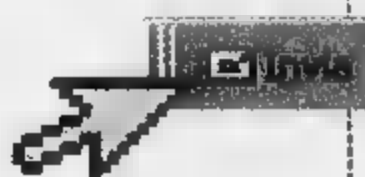
Per non ricevere ulteriori comunicazioni da Microsoft, basterà la casella.



TELECOM ITALIA Net

Il Sole 24 ORE

Microsoft
Dove vuoi andare oggi?
www.microsoft.com/italy/



Cancellata, dopo le polemiche, la messa in onda del messaggio d'addio di un ragazzo morto due mesi fa

«Non trasformate i suicidi in show»

E la Rai censura un programma

Il suicidio in prima pagina. E' giusto? E' corretto? L'ondata di tragedie che ha sconvolto negli ultimi giorni l'Italia pone a chi fa informazione il problema di scegliere tra la notizia e il silenzio: come rispettare il dolore dei familiari e non far scattare il rischio emulazione.

Un dibattito aperto che si è trasformato in polemica e che ha costretto la Rai a fare marcia indietro a trasmettere stasera, nel programma «No comment» di Daniela Bonito, la cassetta registrata poco prima di suicidarsi dal ragazzo di anni che due mesi fa si sparò due colpi di pistola in classe.

Dunque non ascolteremo il suo addio alla vita, il saluto ai genitori, il dramma portato in tv, spettacolarizzato anche in chiave documentaria.

Dopo lo scatenarsi delle polemiche - Emilio Fede che ha chiesto l'intervento dell'Ordine dei giornalisti per bloccare il programma - i vertici della Rai sono a lungo tormentati sul «che fare». Il programma della Bonito è diventato improvvisamente una «grana» con il direttore di Rai Uno, Giovanni Tanullo, e il direttore generale, Franco Iseppi, riuniti ieri fino a tardi.

La puntata di «No comment», preregistrata, già passata al vaglio dei dirigenti che avevano chiesto alcuni tagli, soprattutto per la parte dell'audiocassetta. Ma ci si aspettava uno scatenarsi delle polemiche così acceso con interventi di esperti e politici decisi a presentare contrari e preoccupati per l'effetto emulazione che avrebbe potuto avere la messa in onda delle ultime parole del ragazzo di Montecatini. Così alla fine è stato deciso di mandare in onda la puntata di «No comment» sui suicidi giovanili ma di non far ascoltare l'audiocassetta del giovane suicida anche se ad autorizzarne la messa in onda sono stati proprio i genitori presenti in studio dalla Bonito.

Emilio Fede ha giudicato l'iniziativa «dannosa» e pericolosa. E il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Lazio, Bruno Tucci, ha in guardia dal trasmettere il nastro: «E' solo giornalismo spettacolo. E in questo caso sarebbe clamoroso perché mette a repentaglio la salute mentale degli adolescenti. La gravità aumenta ancora trattandosi del servizio pubblico radiotelevisivo. Un avvertimento ai responsabili del programma: pensateci bene prima di mandare in onda un nastro del genere e attenzione a non violare la carta di Tre-



Il banco del ragazzo che si era suicidato due mesi fa sparandosi in classe. A sinistra Daniela Bonito conduttrice di «No comment». A fianco Emilio Fede. Sotto Francesco Storace

Gli esperti: rischio di emulazione. Anche il presidente della commissione di vigilanza si era detto contrario

viso perché chi lo fa è sotto provvedimento disciplinare e la carta prevede provvedimenti gravissimi fino alla radiazione.

Contrari alla trasmissione della Bonito anche gli psicologi. Per Vera Slepj, presidente della federazione italiana psicologia, «qui si ha a che fare con un problema profondo. Non si può dare in tv un aspetto romantico e esaltato di un percorso che ha portato a una decisione autodi-

struttiva. La promozione di tutto ciò che riguarda gli aspetti profondi dell'anima, che promuove aspetti autodistruttivi, costituisce veicolo a possibilità imitativa».

Durissimo Paolo Crepet, psichiatra: «sono inorridito. Forse non ci si rende conto del gravissimo rischio di emulazione che



potrebbe scaturire dalla messa in onda di quel nastro. E' pericolosissimo».

Un «alt» al programma è arrivato anche

Montecitorio dove il presidente della commissione di vigilanza sulla Rai Francesco Storace ha parlato di «responsabilità» che forse il servizio pubblico radiotelevisivo farebbe meglio a

prendere. Marietta Scoca, parlamentare ccd, ha ricordato l'articolo 15 della legge Mammì che vieta di trasmettere in qualsiasi orario programmi che possano nuocere allo sviluppo psichico e morale dei minori.

In studio a «No comment» ci saranno i genitori del ragazzo suicida che hanno dato il loro assenso alla trasmissione perché sperano, così, di essere d'aiuto ad altri giovani. La Bo-

nito rimanda la replica alle critiche a dopo che sarà andata in onda la puntata di «No comment». E difende la scelta di far ascoltare l'ultimo messaggio del ragazzo perché, dice, «si deve tenere conto del contesto in cui il nastro in questione è stato inserito». Ma quelle ultime, drammatiche parole le ascolteremo. Rimarranno parte di un dramma privatissimo.

Corbi

Veneto, Molise e Toscana hanno le acque più pulite, Campania ultima

Il mare italiano adesso è più blu

Legambiente: diminuiscono le coste inquinate

ROMA. E' più blu il mare italiano. Le acque pulite sono aumentate, rispetto all'anno scorso, del 4% e la quota di acque balneabili è passata dal 63,1% dello scorso anno al 67,1% di quest'anno. A tracciare la mappa dello stato di salute delle coste italiane è Legambiente, che ha elaborato i dati ufficiali sulla balneazione del 1996 contenuti nel rapporto del ministero della Sanità. In particolare, la costa non adatta ai bagni per inquinamento è il 3% (era il 3,8% l'anno prima).

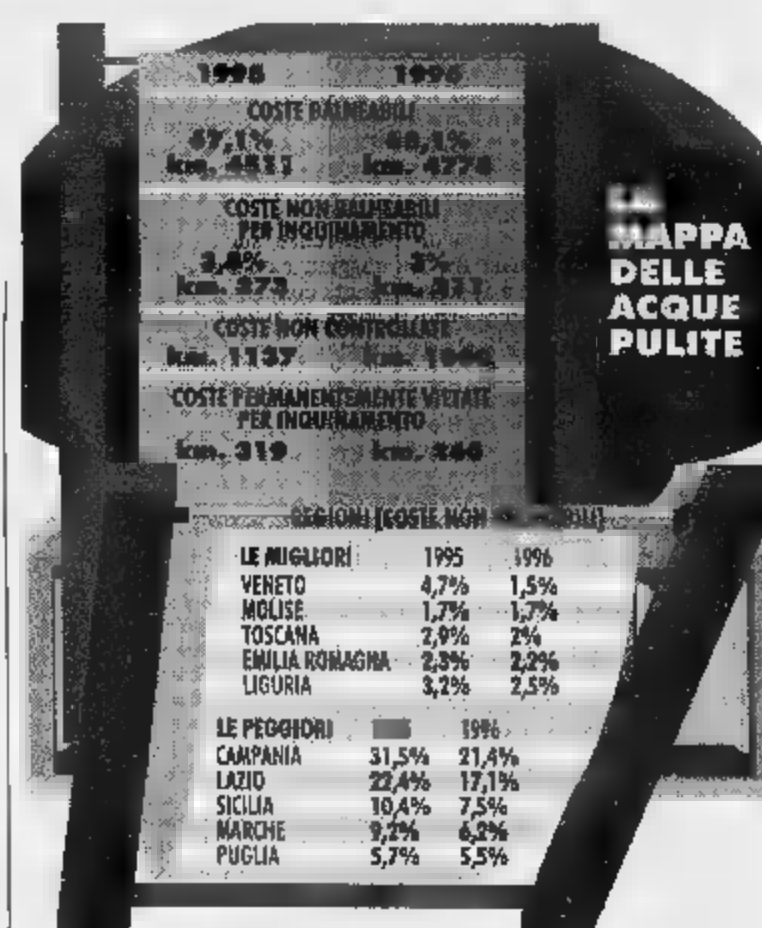
Il «record» della qualità del mare spetta a Veneto, Molise e Toscana, che vantano il minore percentuale di acque inquinate. «Maglie nere» invece la Campania, il Lazio e la Sicilia. I motivi per cui è Legambiente a presentare i dati del ministero della Sanità - ha spiegato Francesco Ferrante, direttore dell'associazione - sono i ritardi del dicastero e la necessità di fornire un'informazione corretta e tempe-

stiva ai cittadini. In complesso, la costa balneabile è passata dai 4511 chilometri del 1995 ai 4778 del '96. Allo stesso tempo è diminuita la costa non balneabile per inquinamento, passata dai 273 chilometri del '95 (3,8%) ai 211 del '96 (3%). E' calata la costa non campionata (da 1137 a meno di 1000 chilometri). Calano inoltre, per Legambiente, le coste «permanente e vietate per inquinamento». Si passa infatti dai 319 chilometri del '95 ai 260 del '96. In negativo - spiega l'associazione - si deve sottolineare ancora l'alto ricorso alle deroghe, che

interessano 223 chilometri di mare (il 4,7%); principalmente di Veneto, Emilia Romagna, Toscana e Marche. Restano poi i «dubbi neri» della Sicilia e della Toscana (nelle due regioni non sono controllati il 31% e il 17,7% delle acque di balneazione).

Quasi tutte le regioni italiane possono vantare mare più pulito. Il primato spetta al Veneto (soltanto l'1,5% di coste inquinate, l'anno precedente era il 4,7%), seguito da Molise (1,7%, stesso valore rispetto al '95), Toscana (2% contro il 2,9% del '95). Mare più pulito anche nelle Marche (tratto di costa inquinata passato dal 9,2% a 6,2%), nel Friuli Venezia Giulia (da 4,6 a 3%), in Liguria (da 3,2 a 2,5%), in Abruzzo (da 5,9 a 5,4%), in Emilia Romagna (da 2,3 a 2,2%), Puglia (da 5,7 a 5,5%), Sardegna (da 4,3 a 4,1%). «Maglie nere» invece Campania, seguita da Lazio e Sicilia. (r. cri.)

Il comitato di redazione de La Stampa informa i lettori che lo «speciale Tunisia» di 4 pagine pubblicato ieri è stato un'iniziativa del «servizio promozionale Publikompass».



Novità in arrivo

«Gratta e vinci»

il computer

Il «Gratta e vinci» potrebbe presto cambiare volto e la dea bendata verrebbe gestita direttamente da un computer. Dopo 4 anni di gestione tutta positiva, i Monopoli dello Stato hanno proposto al ministro delle Finanze un'importante novità: non più la distribuzione dei cartoncini coperti di vernice argentata, ma rate telematica nazionale con migliaia di punti gioco. La novità è contenuta nella relazione inviata da Visco al Parlamento ed annunciata ieri sul resoconto dei lavori dell'assemblea del Senato. In pratica l'acquirente del distributore automatico un cartoncino bianco recante solo indicazioni del Monopoli e del tipo di gioco: introducendo in una fessura della stessa macchina il biglietto, il computer attesterà con una stampigliatura, ed usando un criterio di assoluta imparzialità, l'eventuale vincita. Per i fortunati, un ardiverdi e grazie. Gli esperti del Comitato generale per i giochi, che hanno curato la relazione per il Parlamento, assicurano che con il nuovo sistema si garantirebbe la distribuzione più omogenea delle vincite sul territorio nazionale, si eliminerebbero gli errori e si eviterebbero i rischi di frode: il tutto ad un costo di gran lunga inferiore a quello che si affrontato con il sistema odierno. (r. ori.)

LOTTO CONCORSO N. 33

MERCOLEDÌ 28 MAGGIO 1997

| | | | | | |
|----------|----|----|----|----|----|
| Bari | 3 | 39 | 42 | 37 | 73 |
| Cagliari | 45 | 33 | 72 | 20 | 1 |
| Firenze | 18 | 9 | 15 | 36 | 37 |
| Genova | 9 | 48 | 34 | 24 | 45 |
| Milano | 3 | 37 | 4 | 71 | 2 |
| Napoli | 82 | 54 | 6 | 74 | 42 |
| Palermo | 77 | 34 | 9 | 16 | 67 |
| Roma | 20 | 14 | 56 | 66 | 42 |
| Torino | 6 | 67 | 53 | | |
| Venezia | 26 | 87 | 30 | 62 | 88 |

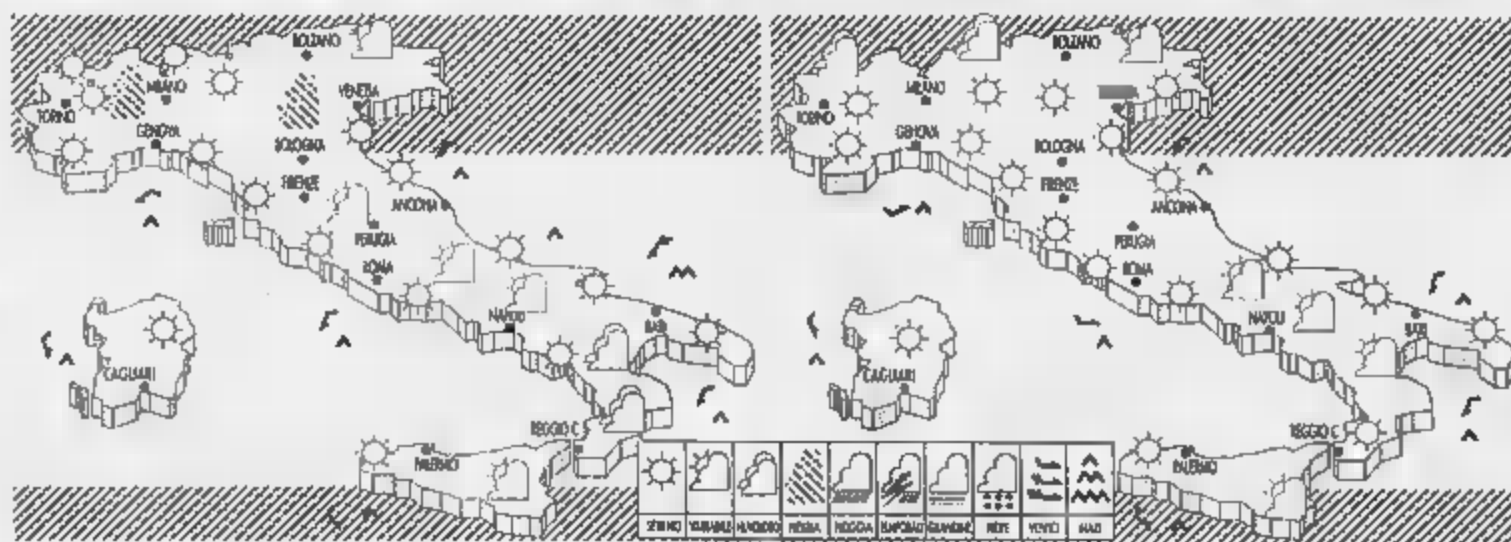
ITALDIE

| Punti | Lire |
|------------------|---------------------|
| Al | 12 |
| Agli | 11 |
| Al | 10 |
| Montepremi | L. 417.050.357 |
| COLONNA VINCENTE | 1 x 1 112 212 1 x 1 |

IL TEMPO



La cella di alta pressione, posizionata sui suoi valori massimi sulle isole britanniche, non mostra intenzione di abbandonare la sua posizione. In queste condizioni sulle coste della penisola continuerà a circolare aria fresca che a sera si presenta instabile sulle regioni balcaniche e più marginalmente anche sulle nostre regioni orientali. La temperatura non si discosterà dagli attuali valori se non per accese fessure. **Tendenza per dopodomani.** Nessuna variazione significativa. Al mattino terà riscontro una certa nuvolosità sulle Alpi orientali e lungo le zone appenniniche del versante adriatico dove non si esclude la possibilità di piovoschi locali.



Al Nord, le regioni tirreniche e Sardegna, salvo locali fessure di cumuli sui rilievi. Al Sud da poco nuvoloso a localmente nuvoloso nel pomeriggio sulle appenniniche dove non si escludono occasionali piovoschi. Temperature in leggera calo al Sud.

DOMANI. Sarà una giornata assolata, tutta la penisola, fatta eccezione di locali annuvolamenti pomeridiani sulle appenniniche del Centro-Sud. In serata tendenza ad annuvolamenti sulle Alpi centro orientali. Focchie sulle zone padane e nelle valli del Centro.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

| min | max | min | max | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|
| Aceta | 13 | 26 | Bologna | 15 | 22 |
| Bolzano | 13 | 24 | Firenze | 15 | 25 |
| Verona | 13 | 24 | Pisa | 12 | 25 |
| Trieste | 15 | 17 | Ancona | 13 | 20 |
| Venezia | 16 | 21 | Perugia | 10 | 25 |
| Milano | 15 | 27 | Frosinone | 11 | 21 |
| Torino | 14 | 24 | L'Aquila | 10 | 21 |
| Cuneo | 15 | np | Roma Urb | 12 | 24 |
| Genova | 17 | 22 | Roma Camp | 14 | 26 |
| Imperia | 17 | 21 | Campobasso | 14 | 21 |

CITTA' ESTERE

| | min | max | | min | max | | |
|--------------|-----|-----|-----------|----------------|-----|----|-----------|
| Amsterdam | 7 | 16 | nuvoloso | Liepaja | 17 | 23 | variabile |
| Atene | 16 | 27 | variabile | Londra | 8 | 17 | variabile |
| Bangkok | 27 | 38 | sereno | Los Angeles | 22 | 33 | sereno |
| Berlino | 7 | 10 | variabile | Madrid | 14 | 25 | variabile |
| Bruxelles | 8 | 18 | nuvoloso | Montreal | 6 | 19 | sereno |
| Bucarest | 11 | 18 | nuvoloso | Mosca | 1 | 12 | variabile |
| Budapest | 7 | 16 | pioggia | New York | 11 | 18 | sereno |
| Buenos Aires | 8 | 15 | variabile | Parigi | 11 | 21 | sereno |
| Copenaghen | 6 | 13 | sereno | Pechino | 14 | 26 | nuvoloso |
| Dubino | 7 | 15 | sereno | Praga | 9 | 21 | nuvoloso |
| Francforte | 8 | 16 | variabile | Rio de Janeiro | 19 | 26 | variabile |
| Ginevra | 9 | 21 | sereno | Sofia | 8 | 16 | variabile |
| Helsinki | 4 | 15 | nuvoloso | Sydney | 14 | 24 | sereno |
| Johannesburg | 8 | 16 | pioggia | Tokyo | 14 | 25 | sereno |
| Il Cairo | 16 | 31 | sereno | Varsavia | 7 | 14 | nuvoloso |
| | | | | Vienna | 9 | 14 | pioggia |

“IL MIO CLIMA IDEALE RISPARMIA.”

Fino a 100.000 L/mese di risparmio energetico.

1670-11887

DOUCECLIMA. LA NUOVA GENERAZIONE DI CLIMATIZZATORI.



SPLENDID

Per le azioni privilegiate il dividendo passa da 450 a 490 lire

Ifi ha fatto il pieno di utili

I profitti netti a 82 miliardi (+57%)
Aumentata la quota di titoli Fiat

TORINO. L'Ifi (la finanziaria degli Agnelli) chiude il '96 con risultati. L'utile consolidato di gruppo passa da 411 a 447 miliardi (+9%) e il patrimonio netto da 1.453 a 1.530 miliardi (+5,4%). Anche l'utile della capogruppo è aumentato, grazie all'incremento dei dividendi delle consociate, passando da 52 a 62 miliardi (+19%).

Questi alcuni dati di bilancio approvati ieri dal consiglio di amministrazione della società presieduta da Giovanni Agnelli. E' stato deciso di proporre all'assemblea del 30 giugno o 1 luglio un dividendo maggiore rispetto al precedente: 490 lire per le azioni privilegiate (era di 450 lire) e 400 per quelle ordinarie (era di 400), in pagamento dal 21 luglio.

All'assemblea sarà anche proposto di rinnovare l'autorizzazione di acquisto di azioni proprie, in scadenza al 31 dicembre prossimo, stanziando 100 miliardi alla apposita riserva. L'autorizzazione varrà per un periodo di 18 mesi e per un massimo di 4 milioni di azioni Ifi ordinarie e/o privilegiate ad un prezzo minimo di 1.000 lire e di 1.500 lire.

Tra gli altri dati di bilancio spiccano la posizione finanziaria: breve consolidata dell'Ifi delle controllate Carfin e Soiem, che si è mantenuta positiva (+36 miliardi) in presenza di investimenti di rilievo e la plusvalenza potenziale del portafoglio parte-

cipazioni (sulla base dei prezzi dell'aprile '97) che è di oltre 3.600 miliardi. Nel '96 l'Ifi ha aumentato del 1% la quota azionaria Fiat, acquistando la metà delle azioni cedute dall'Alcatel Alsthom (il resto lo ha acquistato l'Ifi) e, tramite la controllata Pechel Industries, ha partecipato al 24,7% in Tecnopolistica (leader italiano nella logistica integrata) e del 20% nella francese Mood Media (servizi multimediali).

Da ricordare, per il '97, l'accordo col paolo per acquisirne il 2% del capitale (l'Ifi ne acqui-



Giovanni Agnelli

Immobiliare

Gruppo Pesenti migliora i conti

MILANO. E' ammontato a 39,7 miliardi (contro i 34,2 del '95) l'utile netto di competenza del gruppo immobiliare nel 1996. Lo annuncia una nota della finanziaria al vertice del gruppo Pesenti, in cui si aggiunge che l'utile consolidato complessivo è di 130 miliardi, in linea con quello di dodici mesi prima, mentre il risultato civile è di 30,7 miliardi (contro 27,3). Ai soci sarà proposto un dividendo di 600 lire alle azioni ordinarie (contro 530) e di 750 lire alle azioni privilegiate.

Nel 1996 il gruppo immobiliare ha registrato una diminuzione dei ricavi a 5.554 miliardi dai 5.948 del 1995, a causa della flessione da imputare alla diminuzione dei ricavi registrata dalle attività del settore materiali da costruzione concentrate nell'Italia centrale. In calo anche il cash flow consolidato (756 miliardi contro 821), anche se la percentuale sui ricavi è rimasta quasi invariata al 13,6%. Gli investimenti sono ammontati a 412 miliardi ed è migliorata la posizione finanziaria netta di circa 700 miliardi.

La Commissione propone modifiche al decreto

Latte, in forse le multe

Parte restituita all'80%

ROMA. Novità in vista per gli allevatori che sono incappati nelle multe europee per aver superato il tetto di produzione di latte. La Camera ha proposto modifiche al decreto sulle quote latte che potrebbero facilitare la soluzione della vicenda. La prima differisce al 30 giugno il termine per de-

nunciare, da parte degli acquirenti delle quantità di latte consegnate dai produttori, in relazione allo slittamento dei termini è pertanto differito al 15 settembre l'eventuale pagamento del prelievo. La commissione Agricoltura ha anche proposto la restituzione ai produttori dell'80% della multa relative alla parte quota B.

Calvet, presidente Psa

«Per l'auto incentivi permanenti»

PARIGI. Gli incentivi al mercato dell'auto dovrebbero perdere il loro carattere congiunturale e trasformarsi in un sistema permanente. A favore di un misuramento si è dichiarato il presidente del gruppo Psa Peugeot-Citroën, Jacques Calvet, in nome di un'auto più sicura e inquinante.

Gli incentivi decisi dal governo Prodi sono una misura eccellente ha detto Calvet e ha aggiunto che «sarebbe utile che non fossero più concepiti come misure congiunturali ma diventassero un sistema permanente per migliorare la sicurezza, ridurre l'inquinamento e riorganizzare il parco automobilistico».

Parlando del futuro dell'industria automobilistica, Calvet ha tassativamente escluso la possibilità di una fusione del suo gruppo con un altro costruttore. Il modo in cui l'industria automobilistica deve ristrutturarsi e far fronte, ad esempio, al problema della supercapacità e di una competitività «molto esacerbata» è quello della cooperazione, ha precisato, definendo «esemplare» quella esistente tra il gruppo e la Fiat.

A quattro mesi dal varo della legge sugli incentivi, in Italia sono 292.816 le auto di cui è stata chiesta la radiazione. Secondo l'Ac, dall'1 al 15 maggio è chiesta la radiazione di 37.978 auto. Quelle nuove iscritte al Psa in sostituzione di vetture rottamate sono state 39.380. La differenza tra i due dati è dovuta al fatto che, nel periodo in questione, sono state presentate al Psa richieste di prima iscrizione di veicoli acquistati nei mesi scorsi.

Tra il 7 gennaio al 15 maggio '97, fronte ai 195.954 auto iscritte al Psa grazie agli incentivi, lo Stato ha erogato più di 325 miliardi di lire e i concessionari hanno praticato sconti per oltre 452 miliardi. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando esclude che prossimamente il governo possa concedere incentivi alle aziende che producono motori marini. La decisione potrà comunque essere presa prima di settembre quando scadrà il termine per gli incentivi all'auto.

Calvet

La Rinascente

Società per Azioni
Sede in Rozzano - Milano (Strada 8, Palazzo N)
Capitale Sociale L. 243.851.889.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al N. 12396

Convocazione di Assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso la sede sociale in Rozzano - Milano (Strada 8 - Palazzo N), secondo il seguente calendario:

16 giugno 1997, ore 10, in Assemblea Ordinaria Straordinaria in prima convocazione;

17 giugno 1997, ore 10, in Assemblea Straordinaria in seconda convocazione;

18 giugno 1997, ore 10, in Assemblea Ordinaria in seconda convocazione ed in Assemblea Straordinaria in terza convocazione.

Sarà discusso e deliberato sul seguente

Ordine del giorno

Parte Ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 1996. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione. Relazione del Collegio Sindacale. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Distribuzione di parte della riserva sovrappiù azioni a tutte le categorie di azioni previo completamento della contabilità legale. Delibere inerenti e conseguenti.
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364 n.2 Codice Civile, previa determinazione del numero degli amministratori.
4. Determinazione del compenso spettante al Consiglio di Amministrazione e all'Esercizio.
5. Conferimento dell'incarico di revisione e certificazione. Bilanci degli Esercizi 1997-1998-1999, sia civili che consolidati, e delle relative relazioni semestrali.
6. Deliberazioni ai sensi degli artt. 2357 e 2357 ter Codice Civile.

Parte Straordinaria

1. Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2364 n.2 Codice Civile. Conseguente modifica dell'art. 1 dello Statuto. Delibere inerenti e conseguenti.
2. Approvazione del progetto di fusione per incorporazione della Società Milan Export Impresa Commerciale S.M.E.I. S.r.l. nella Società La Rinascente S.p.A. Delegation dei conseguenti poteri. Delibere inerenti e conseguenti.

I Signori Azionisti hanno diritto di voto in quanto portatori di azioni ordinarie per la parte Ordinaria, e di voto privilegiato per la parte Straordinaria. Per intervenire all'Assemblea, gli Azionisti dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza o presso la Società (Ufficio Titoli, Strada 8 - Palazzo N, Rozzano-Milano) o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

La Rinascente

Società per Azioni
Sede in Rozzano - Milano (Strada 8, Palazzo N)
Capitale Sociale L. 243.851.889.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al N. 12396

Convocazione di Assemblea Speciale

I Signori Azionisti, portatori di azioni di risparmio, sono convocati in Assemblea Speciale presso la sede sociale in Rozzano - Milano (Strada 8 - Palazzo N), secondo il seguente calendario:

16 giugno 1997, ore 9, in prima convocazione;

17 giugno 1997, ore 9, in seconda convocazione;

18 giugno 1997, ore 9, in terza convocazione.

Sarà discusso e deliberato sul seguente

Ordine del giorno

1. del rappresentante comune degli Azionisti di risparmio e determinazione del suo emolumento.
2. all'Assemblea Speciale, gli Azionisti portatori di azioni di risparmio dovranno depositare, ai sensi e per gli effetti di legge, le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza o presso la Società (Ufficio Titoli, Strada 8 - Palazzo N, Rozzano-Milano) o presso le consuete Casse incaricate.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI MILANO

LAVORI

Avviso di gara di appalto
(ai sensi del D.P.C.M. n. 55
del 10/1/1991)

Sono indicate, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/94 così modificata all'art. 7 della legge n. 2/96 del 2/6/1995 le seguenti opere mediante Licitazione Privata per:

- Interventi urgenti di manutenzione periodica delle pavimentazioni stradali.

| APP. N. | LOTTO N. | ZONA DECENTR. N. | VALORE ESTIMATO |
|---------|----------|------------------|------------------|
| 05/97 | 1 | 1 | L. 1.000.000.000 |
| 05/97 | 2 | 1 | |

Cat. A.N.C. richiesta n. «6» per importo adeguato.

La gara saranno espletate con la procedura di cui all'art. 3 comma 5° del D.P.C.M. n. 55 del 10 gennaio 1991 stante l'urgenza di eseguire i lavori di manutenzione volti a prevenire situazioni di grave pericolo per la cittadinanza.

La partecipazione, una per ciascuna gara, in competente carta da bollo, redatta in lingua italiana, con indicazione del numero di appello, del numero di codice fiscale, del numero di telefono e di telefax dell'Impresa, indirizzata al Settore Servizi Lavori Pubblici e corredata dal certificato (in fotocopia) di iscrizione alla categoria A.N.C. richiesta, dovrà pervenire, pena l'esclusione, al Settore Servizi Lavori Pubblici - Ufficio Protocollo - via Pirelli, 1 - XII piano - CAP 20124 Milano entro e non oltre le ore 16,00 del giorno 13.6.97.

Non si effettua servizio telefax.

IL DIRETTORE

dott. D. Cicchiello

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

Le leggi vigenti, si rende noto che nell'ambito della pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 15.05.97, nonché nell'appendice Albo dell'Amministrazione Regionale, sono elencati i relativi appalti di lavori di costruzione dell'infrastruttura a piano stradale della S.S. n. 23 di Valsavarenche e 24 di Rhêmes-Notre-Dame con la S.S. n. 26 aggiudicati all'impresa Ferrovia Attilio Costruzioni S.p.A. con sede in Cive (CN).

L'INGEGNERE CAPO DIRIGENTE SERV. OPERE EDILI E STRADALI DELL'ASSESSORATO L.P.P. Ing. Edmond Freppa

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 940/92 promossa da Mediocredito Piemontese contro:

Nicodemo il Giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 26.06.1997 alle ore 12,30 dei seguenti beni:

- Lotto Unico: Rondinone, Carpi, terreno al N.C.T. Fog. 10 n. 173 di mq 4531 con annesso edificio allo stato grezzo elevato in parte a 4 p. f. e in parte a 2 p. f. Prezzo base L. 330.000.000. Aumenti minimi L. 5.000.000. Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base.
- entro le ore 13 lunedì precedente alla vendita mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato a "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso controllatore".
- Versamento prezzo entro giorni 10 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari - via delle Orlane, 20 - Torino.

IL DIRETTORE CANCELLERIA

Rosanna Gaggino

Per la pubblicità su LA STAMPA

20123 Via Carducci 29 - Tel. 02/86.4701

10126 C.so Massimo d'Azeglio 60

Tel. 011/666.52.11

SAIAG

SIAIAG spa
Sede legale in Città (TO) via Torino 140
Capitale sociale L. 27.147.835.000 interamente versato
Registro Imprese di Torino n. 4591/925

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso l'Unione Industriale, in Torino via Fanti 17, per il giorno 16 giugno 1997 alle ore 10,30 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 17 giugno 1997, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione. Bilancio al 31 dicembre 1996, relazione del Collegio Sindacale;
2. nomina del Consiglio di Amministrazione previa determinazione dei suoi componenti e determinazione del compenso;
3. nomina del Collegio Sindacale, del suo presidente e determinazione del compenso;
4. integrazione degli incarichi e adeguamento degli onorari della Società di revisione.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso la sede sociale di Città (Torino) via Torino n. 140, la sede amministrativa di Torino, corso Stati Uniti 61, oppure presso una delle Casse incaricate: Banca di Roma, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano Veneto, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli spa per le azioni da esso amministrare. Città (TO), 15 maggio 1997

PER IL PRESIDENTE

Corrado Valotto

COMUNE DI NAPOLI

GARE E CONTRATTI

Estratto bando gara

In esecuzione della delibera G.M. n. 10.4.97 è indetta gara d'appalto, mediante licitazione privata, per la fornitura di materiale vario occorrente al personale della manutenzione per interventi straordinari urgenti in economia sulle strutture comunali. Importo presunto L. 570.000.000 IVA compresa. Il Capitolato Speciale d'Appalto può essere consultato presso il Servizio Manutenzioni con sede in Maschio Angioino - piazza Castello Napoli. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire presso il Protocollo Generale Comune Napoli - Palazzo S. Giacomo - piazza Municipio - Napoli entro il 15° giorno dall'inizio del bando al Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE. Detto avviso è stato inoltrato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 21.05.97.

IL DIRIGENTE dott.ssa E. Capececiatto

SAIAG

SAIAG spa

La SpA Ternese Trasporti Intercomuni - SATT, C.so Tadini 19/6, Milano, incarica della Farrow del Canavese, intende affidare incarico professionale per la redazione del progetto definitivo ad esecutivo (architettonico e strutturale) relativo alla costruzione di ponticelli e tombini cadenti sulla tratta ferroviaria Canavese che si sviluppa tra Favello e Pomi (Italia) per km 11+553 alle progr. km 15+607, per un importo di costruzione presunto pari a L. 1.100 milioni, nonché per l'espletamento delle prestazioni previste come 1° dell'art. 4 del D.Lgs. 494/96. Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, dovranno pervenire all'Ufficio Amministrativo SATT - C.so G. Cesare, 15 - 10152 Torino, entro le ore 12,00 del giorno 16 giugno 1997, secondo le modalità e con le condizioni previste nel bando integrale. Il suddetto bando, corredato del relativo disciplinare e documenti complementari, potrà essere ritirato nelle ore ufficio presso l'Ufficio Gestione Amministrativa della S.A.T.T. S.p.A. C.so G. Cesare, 15 - Torino - tel. 011/5764.836. Il presente invito non vincola in alcun modo la S.A.T.T.

IL DIRETTORE GENERALE dr. Ing. Rodolfo Nolasco

IL PRESIDENTE dr. prof. Mario Beldi

REGIONE LIGURIA

Direzione Generale

Struttura Gare e Contratti

ESTRATTO BANDO DI GARA PER ASSUNZIONE MUTUO

LIRE ITALIANE 150.000.000,000

La Regione Liguria bandisce, in applicazione del decreto legislativo 137/1966, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 15/01/1997, con oneri di ammortamento a proprio carico, destinato ad assicurare la parziale copertura della quota residuale del dissesto da parte corrente del S.N.N. della Regione per l'anno 1997. Le banche interessate a partecipare potranno ritirare il bando e il contratto tipo entro il 16/6/1997 presso la Regione Liguria, Via Fieschi 15 - 10121 Genova - Italia (tel. 010/546324) - telefax 010/576724 dalle ore 9 alle ore 12,31 di ogni giorno (tranne i festivi). Il testo integrale del bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE in data 21/5/97 e alla Cancelleria Ufficiali della Repubblica.

Le offerte, comprese di tutta la documentazione prevista nel bando di gara, dovranno pervenire entro le ore 12,31 del 16/6/1997.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Nicola Paggi

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita all'incanto

Si rende noto che il G.D. dr. Rampello ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 del seguente immobile:

LOTTO 1: in Fregene Sottana - Prato Nevoso - via Cassella - connesso a "Cassa Maggiore" - via Maglioglio - lotto al piano sesto, per complessivi mq 22.000 circa e posto sotto di mq 19.

LOTTO 2: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 3: in Asti v. Conte Verde n. 95 - negozio occupato al piano terra per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 4: in Asti v. Conte Verde n. 95 - magazzino libero al piano terreno per complessivi mq 75.

LOTTO 5: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 6: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio occupato al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 7: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 8: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 9: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 10: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 11: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 12: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 13: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 14: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 15: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 16: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 17: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 18: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 19: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 20: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 21: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 22: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 23: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 24: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 25: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 26: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 27: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 28: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 29: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 30: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 31: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 32: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 33: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 34: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 35: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 36: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 37: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 38: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 39: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 40: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 41: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 42: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 43: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 44: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 45: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 46: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 47: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 48: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 49: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 50: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 51: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 52: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 53: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 54: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 55: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 56: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 57: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 58: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 59: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 60: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 61: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 62: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 63: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 64: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 65: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 66: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 67: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 68: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 69: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 70: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 71: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 72: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 73: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 74: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

LOTTO 75: in Asti v. Conte Verde n. 95 - alloggio libero al 2° piano (P.T.T.) per complessivi mq 200 circa.

PARTE IL GRANDE PROGETTO

"QUALITA' TOTALE 97"

GRUPPO
UNI-EURO

GRUPPO
UNI-EURO

NUOVO!

(TO)ALPIGNANO D'ORCA via Cavour, 131 t. 011/9662091

(TO)TORINO

C. Maroncelli tel. 011/6638888

(TO)TORINO

via Vindalino, 10 tel. 011/4033993

(TO)SETTIMO T. TRON

C. Rom. Panoramici tel. 011/2238337

(TO)RIVALTA

IPEREMPORIO 63

Int. C. Comm. SOLEDORO

via Giaveno, 63 tel. 011/9016042

VC)VERCELLI

P.le Continente tel. 015/294692

(BI)BIELLA GAGLIANICO

strada Trotti tel. 015/2544255

(TO)CARMAGNOLA

via Gobetti, 21 tel. 011/9713825

(TO)PINEROLO

PAMPIGNONE ABBADIA ALPINA

via Giustetto, 41 tel. 0121/202010

(TO)POIRINO

CENTRAL DRINK strada Savona

tel. 011/2450895

(AO)AOSTA

SAINT CHRISTOPHE

loc. Gran Chemin, 1141 tel. 0165/235415

(CN)CUNEO FISSOYE

C. Nizza, 16 tel. 0171/692339

(CN)BORGO S. DALMAZZO

Int. BORGOMERCATO

tel. 0171/261190

(CN)ALBA Cottino

via Cavour, 10 tel. 0173/440168

(CN)SALUZZO

v. della Resistenza, 121 tel. 0173/47411

(CN)MONDOVI

P.za Mon. 2 tel. 0174/47293

(CN)CASTAGNITO

via Alba, 23 int. 58 tel. 0173/211336

(CN)CORTEMILIA

p. Savona, 10 tel. 0173/81146

(AT)CANELLI

P.za C. Gancia, 1 tel. 0141/82215

(AT)ASTI

ELETTRO CENTER

P.za Alfieri, 18 tel. 0141/1

(AL)ACQUI TERME

Centro Acquisti LA TORRE

loc. Casarogno, 45

tel. 0144/356910

(SV)ALBENGA Ciano sul Neva

via Bennessa, 372 tel. 0182/20905

(SV)CAIRO M. te

via Veretti, 5 tel. 019/505378

(SV)ANDORA

via S. Caterina, 9 tel. 0182/684747

(GE)CHIAVARI

via Tripoli, 12 tel. 0185/324909

(IM)IMPERIA

via Garassio, 34 tel. 0183/299356

(IM)VALLECROSCIA

via Roma, 67 tel. 0184/290294

(PC)PIACENZA TRON

via Emilia Pavese, 40/42 t. 0523/498170

MAGAZZINI

MAGAZZINI AZ

(CN)CASTAGNITO

v. Neve, 16 tel. 0173/211224

MAGAZZINI AZ

(CN)RORETO DI CHERASCO

via Cuneo, 34 tel. 0172/495633

CENTRO TELECOM

Telecom Italia Mobile

IL GRUPPO UNI-EURO LANCIA IL "PROGETTO QUALITA' TOTALE '97" SU OLTRE

**700 PRODOTTI di
GRANDI MARCHE**

SELEZIONATI PER VOI CON CRITERI DI QUALITA' AFFIDABILITA' E PREZZO

IL PREZZO MIGLIORE GARANTITO

UNI-EURO garantisce su TUTTI I PRODOTTI il miglior prezzo di mercato. Se trovi lo stesso prodotto (pari modello) a prezzo più basso, ti verro' rimborsata la differenza (regolamento int. punto vendita)

ASSISTENZA TECNICA GARANTITA

Sia nel periodo di garanzia che successivamente, UNI-EURO segue personalmente il buon esito degli interventi e si impegna sui tempi rapidi di riparazione.

RADDOPPIO DELLA GARANZIA

UNI-EURO raddoppia la garanzia tecnica rilasciata dalla casa costruttrice fino a 24 mesi.

GRATIS CONSEGNA ED INSTALLAZIONE

Su tutti i prodotti a "QUALITA' TOTALE" UNI-EURO offre la consegna e installazione GRATUITA

SODDISFATTI O RIMBORSATI

Tutti i prodotti a "QUALITA' TOTALE" hanno il diritto alla sostituzione immediata se, nei primi giorni, non funzionano o non corrispondono alle caratteristiche verificate nel punto vendita. (reg. interno al PV)

TUTTI I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE" PARTECIPANO ALL' OPERAZIONE "SOLIDARIETA' 97"

N.1 ANCHE NEI SERVIZI

CERCA I PRODOTTI
CON IL MARCHIO

"QUALITA' TOTALE"

SONO SEGNALATI
ALL'INTERNO
DEL PUNTO VENDITA

CONSEGNA
PRODOTTI
"QUALITA' TOTALE"
GRATIS
INSTALLAZIONE

PRODOTTI
"QUALITA' TOTALE"
**RADDOPPIO
GARANZIA**

● IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO
● SODDISFATTI O RIMBORSATI

DAL N.1 ... NON SOLO I MIGLIORI SERVIZI MA SEMPRE E COMUNQUE

IL PREZZO PIU' BASSO GARANTITO

Alcuni esempi...IVA COMPRESA

PROMOZIONE VALIDA FINO AL 14 GIUGNO SALVO ES.SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI

499.000
MOTOROLA GSM SPORTELLINO
+ SCHEDA TIM PREPAGATA

100 MODELLI DI TELEFONI

alcuni esempi:

- ALCATEL FLY ETACS 249.000
- ETACS TIM completo 329.000
- PHILIPS FIZZ 399.000
- GSM con sportellino 399.000
- MITSUBISHI GSM 459.000
- NOKIA GSM mod.TOP 2110 679.000
- MOTOROLA GSM mod.TOP 8700 729.000

689.000
GRUNDIG + VIDEOREGISTRATORE
INCORPORATO CON SHOW

200 MODELLI DI TV COLOR

alcuni esempi:

- TVC 14" MARCA sarti e telecomando 249.000
- TVC 14" NORDMENDT con telecomando 285.000
- TVC 14" GRUNDIG sarti e telecomando 299.000
- TVC 20"DAEWOO stereo e telecomando 499.000
- TVC 25" PHILIPS mod. TOP stereo line 599.000
- TVC 28" PHILIPS mod. TOP stereo black line 999.000
- 33" SABA Maxi schermo stereo TXT 1.299.000

229.000
GRAN MARCA 170 LITRI

349.000
CONGELATORE A POZZO GRAN MARCA

150 MODELLI DI FRIGORIFERI e CONGELATORI

alcuni esempi:

- Frigo 140 litri GRAN MARCA 229.000
- Frigo 2 porte 349.000
- Frigo NOFROST MAXI 260 litri 599.000
- Combinato MAXI 2 motori GRAN MARCA 699.000
- Congelatore verticale a cassette 349.000
- Congelatore a pozzo GRAN MARCA 349.000
- Congelatore T/220 litri IGRIS 499.000

399.000
FAX COMPLETO

699.000
FOTOCOPIATRICE CANON

DI OFFICE e TELEFONIA

alcuni esempi:

- Super fax: telefono + seg. + fax + fotocopiatrice 599.000
- Fax Personal, il primo fax nato per le famiglie 399.000
- Telef. senza fili: estensione intercomunicazione numerica 289.000
- Telef. senza fili disp./display + estensione 280m 439.000
- Calcolatrice scientifica CASIO 1.000
- Macchine scrivere CANON elettronica 189.000
- Fotocopiatrici tempo di riscaldamento 2.000

289.000
VIDEOREGISTRATORE ON LINE
con TELECOMANDO

100 MODELLI DI VIDEOREGISTRATORI

alcuni esempi:

- Videoreg. GRUNDIG high speed drive 350.000
- Videoreg. SHARP shuttle 2 scart 350.000
- Videoreg. turbo caric. centrale 329.000
- Videoreg. SANYO caricem. centrale show view 389.000
- Videoreg. DAEWOO stereo HI-FI 6 testine TOP 599.000
- Videoreg. PANASONIC 4 testine show view 779.000
- Videoreg. PANASONIC stereo HI-FI 6 testine show view 739.000

49.000
ARIEFTE FANTASY - COLORI

1.000 MODELLI DI ARTICOLI DI CUCINA

alcuni esempi:

- Frullatore immersione MOULINEX 800
- Frullatore immersione BRAUN 800
- Tostatore SHARAC Doppio toast 49.000
- Tritatutto GIRMI 700W 49.000
- Grattugia ARIEFTE Grattini "Mureno" 59.900
- Robot Master Chef super cress. 89.000
- Mach. caffè DELONGHI Espresso appoggiatesta 139.000

199.000
IBM PENTIUM 120 12/850 HD

30 MODELLI DI COMPUTERS

alcuni esempi:

- IBM pentium 133 1.6GB HD 275.000
- multimediale monitor 15" 289.000
- COMPAQ 4162 pentium 150 16/2.1GB HD 329.000
- monitor 14" modem fax 335.000
- COMPAQ 4174 pentium 166 16/2.1GB 379.000
- monitor 15" modem fax 399.000
- IBM 454 pentium 166 - 16/2.5 GB - monitor 15" - multimediale - modem fax 399.000
- IBM 460 pentium 166 MAXI 16/2GB monitor 15" - modem fax - multimediale 399.000
- COMPAQ 4788 pent. 200MAXI 32/4GB monitor 15" - modem fax - multimediale 399.000

349.000
LAVATRICE GRAN MARCA SUPER AUTOM.

100 MODELLI DI LAVATRICI

alcuni esempi:

- NORDMENDT vasca inox lavaggio a pioggia 399.000
- CANDY 5 KG super automatica 469.000
- ARISTON con termostato "Margherita" 489.000
- ZEROWATT 51 cm con termostato 499.000
- IGNIS con termostato MAXI OBILE 499.000
- ARISTON Margherita v. inox snella 45cm 499.000
- IGNIS carica dall'alto 50x60 modello 699.000

149.000
ASPIRAPOLVERE MOULINEX 1100W

DI ARTICOLI DI CUCINA

alcuni esempi:

- Scopiatutto "EXTRA" ALFATEC 650W 79.000
- Bidone aspiratutto ALFATEC originale 1200W 99.000
- FISOLDEN 100 GRADI "originale" 99.000
- Aspirapolvere SANYO 1200W super compatto 129.000
- Calambrino scopa DELONGHI TOP 790 velocità 159.000
- Aspirap. MOULINEX 1250W super litro 159.000
- Battistrappo HOOVER per moquette superlitro 279.000

889.000
CANON TELECAMERA 8MM

79.000
CANON MACCHINA FOTO

60 MODELLI DI MACCHINE FOTOGRAFICHE

alcuni esempi:

- Telecamera SAMSUNG 8 mm 699.000
- Telecamera GRUNDIG VHSIC 799.000
- Telecamera CANON 8mm 889.000
- Telecamera 8 mm 899.000
- Telecamera SHARP con monitor 989.000
- Macchina fotografica 79.000
- Macchina fotografica autofocus 119.000

550.000
GRAN MARCA 60X60 - 12 COPERTI

100 MODELLI DI FUCI

alcuni esempi:

- AEG super silenziosa made in Germany 650.000
- ARISTON 12 coperti 60x60 789.000
- CANDY "Forma" con water block 650.000
- IGNIS 12 coperti 60x60 799.000
- SAN GIORGIO super silenz. antiribotta 799.000
- ARISTON forata inox super silenziosa 799.000
- WHIRLPOOL TOP 1/2 testine acquasap 799.000

27.900
FERRO A VAPORE TEFAL

360 MODELLI DI ARTICOLI DI CUCINA

alcuni esempi:

- Ferro a vapore TEFAL 27.900
- Ferro a vapore DELONGHI 27.900
- Ferro a vapore IMETEC TITANIX 77.900
- Ferro a vapore MOULINEX Selecta x86 89.000
- Ferro a vapore TEFAL turbo 100 TOP 169.000
- Ferro caldole STIRELLA 100W 259.000
- Ferro caldole POLTI professionale 259.000

219.000
FUCI - FORNO A GAS

100 MODELLI DI FUCI

alcuni esempi:

- Cucina DELONGHI bianca 50x50 249.000
- Cucina XPER con porta bombola 299.000
- Cucina ARISTON bianca 54x57 350.000
- F. microonde WHIRLPOOL 17 litri 199.000
- F. microonde DELONGHI con grill 299.000
- Entraonda MOULINEX con grill 299.000
- Forno microonde WHIRLPOOL modello TOP 27 litri "SESTO SENSO" 699.000

14.900
GIRMI PHON CON DIFFUSORE

200 MODELLI DI ARTICOLI DI CUCINA

alcuni esempi:

- Bilancia pesapersone IMETEC 99.000
- Bilancia TEFAL digitale + messaggeria 99.000
- Effimero antiallurite 89.000
- Casco asciugacapelli estensibile 69.000
- Spazzolino Plack control 89.000
- Epilatore Silkspil 2 velocità 39.900
- Phon TEFAL professional 1500w diffusore 39.900
- Rasatura BRAUN TOP ricaricabile 119.000

COMPRI SENZA UNA LIRA...PAGHI A SETTEMBRE

IL TERZO

Cassa Risparmio ■ Bologna 21100-21400; Deutsche Bank 14900-15000; Electrolux 91500; La Cerna Assicurazioni 2400; Villa D'Este 7100; Reale Comp. Italia 1550000; Data Base 1700.
WARRANT: Bonaparte ■ 4; Gemina 9830; Sal risparmio 280-290.

Amsterdam (Aex) 804,95 (-0,15%); Bruxelles (Bef-20) 2258,12 (-0,76%); Francoforte (Dax) 3636,42 (-1,04%); Hong Kong (Hang Sang) 14558,48 (+0,12%); Londra (Ft-100) 4710,00 (-0,09%); Madrid (General) 554,88 (-2,24%); Parigi (Cac 40) 2583,17 (-3,83%); Sidney (General) 2585,20 (+0,12%); Tokyo (Nikkei) 20351,34 (+2,33%); Zurigo (Swiss Market) 5133,10 (-1,10%); New York (Dow Jones) 7357,23 (-0,35%).

OBLIGAZIONI DEL 28-05-97

| TITOLI | Macro | TITOLI | Macro | TITOLI | Macro | TITOLI | Macro |
|-----------------|--------|-------------------------|--------|-------------------|--------|-----------------|--------|
| ENEL 5,00% 1997 | 111,20 | Mediocredito 14/04/97 | 109,20 | C.C.T. 14/04/97 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 1998 | 112,20 | Mediocredito 14/04/98 | 109,20 | C.C.T. 14/04/98 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 1999 | 112,70 | Mediocredito 14/04/99 | 109,20 | C.C.T. 14/04/99 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2000 | 113,20 | Mediocredito 14/04/2000 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2000 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2001 | 113,70 | Mediocredito 14/04/2001 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2001 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2002 | 114,20 | Mediocredito 14/04/2002 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2002 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2003 | 114,70 | Mediocredito 14/04/2003 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2003 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2004 | 115,20 | Mediocredito 14/04/2004 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2004 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2005 | 115,70 | Mediocredito 14/04/2005 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2005 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2006 | 116,20 | Mediocredito 14/04/2006 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2006 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2007 | 116,70 | Mediocredito 14/04/2007 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2007 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2008 | 117,20 | Mediocredito 14/04/2008 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2008 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2009 | 117,70 | Mediocredito 14/04/2009 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2009 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2010 | 118,20 | Mediocredito 14/04/2010 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2010 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2011 | 118,70 | Mediocredito 14/04/2011 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2011 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2012 | 119,20 | Mediocredito 14/04/2012 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2012 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2013 | 119,70 | Mediocredito 14/04/2013 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2013 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2014 | 120,20 | Mediocredito 14/04/2014 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2014 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2015 | 120,70 | Mediocredito 14/04/2015 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2015 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2016 | 121,20 | Mediocredito 14/04/2016 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2016 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2017 | 121,70 | Mediocredito 14/04/2017 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2017 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2018 | 122,20 | Mediocredito 14/04/2018 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2018 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2019 | 122,70 | Mediocredito 14/04/2019 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2019 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2020 | 123,20 | Mediocredito 14/04/2020 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2020 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2021 | 123,70 | Mediocredito 14/04/2021 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2021 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2022 | 124,20 | Mediocredito 14/04/2022 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2022 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2023 | 124,70 | Mediocredito 14/04/2023 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2023 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2024 | 125,20 | Mediocredito 14/04/2024 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2024 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2025 | 125,70 | Mediocredito 14/04/2025 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2025 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2026 | 126,20 | Mediocredito 14/04/2026 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2026 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2027 | 126,70 | Mediocredito 14/04/2027 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2027 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2028 | 127,20 | Mediocredito 14/04/2028 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2028 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2029 | 127,70 | Mediocredito 14/04/2029 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2029 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2030 | 128,20 | Mediocredito 14/04/2030 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2030 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2031 | 128,70 | Mediocredito 14/04/2031 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2031 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2032 | 129,20 | Mediocredito 14/04/2032 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2032 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2033 | 129,70 | Mediocredito 14/04/2033 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2033 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2034 | 130,20 | Mediocredito 14/04/2034 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2034 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2035 | 130,70 | Mediocredito 14/04/2035 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2035 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2036 | 131,20 | Mediocredito 14/04/2036 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2036 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2037 | 131,70 | Mediocredito 14/04/2037 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2037 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2038 | 132,20 | Mediocredito 14/04/2038 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2038 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2039 | 132,70 | Mediocredito 14/04/2039 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2039 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2040 | 133,20 | Mediocredito 14/04/2040 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2040 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2041 | 133,70 | Mediocredito 14/04/2041 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2041 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2042 | 134,20 | Mediocredito 14/04/2042 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2042 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2043 | 134,70 | Mediocredito 14/04/2043 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2043 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2044 | 135,20 | Mediocredito 14/04/2044 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2044 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2045 | 135,70 | Mediocredito 14/04/2045 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2045 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2046 | 136,20 | Mediocredito 14/04/2046 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2046 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2047 | 136,70 | Mediocredito 14/04/2047 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2047 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2048 | 137,20 | Mediocredito 14/04/2048 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2048 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2049 | 137,70 | Mediocredito 14/04/2049 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2049 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2050 | 138,20 | Mediocredito 14/04/2050 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2050 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2051 | 138,70 | Mediocredito 14/04/2051 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2051 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2052 | 139,20 | Mediocredito 14/04/2052 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2052 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2053 | 139,70 | Mediocredito 14/04/2053 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2053 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2054 | 140,20 | Mediocredito 14/04/2054 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2054 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2055 | 140,70 | Mediocredito 14/04/2055 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2055 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2056 | 141,20 | Mediocredito 14/04/2056 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2056 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2057 | 141,70 | Mediocredito 14/04/2057 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2057 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2058 | 142,20 | Mediocredito 14/04/2058 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2058 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2059 | 142,70 | Mediocredito 14/04/2059 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2059 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2060 | 143,20 | Mediocredito 14/04/2060 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2060 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2061 | 143,70 | Mediocredito 14/04/2061 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2061 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2062 | 144,20 | Mediocredito 14/04/2062 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2062 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2063 | 144,70 | Mediocredito 14/04/2063 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2063 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2064 | 145,20 | Mediocredito 14/04/2064 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2064 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2065 | 145,70 | Mediocredito 14/04/2065 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2065 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2066 | 146,20 | Mediocredito 14/04/2066 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2066 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2067 | 146,70 | Mediocredito 14/04/2067 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2067 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2068 | 147,20 | Mediocredito 14/04/2068 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2068 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2069 | 147,70 | Mediocredito 14/04/2069 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2069 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2070 | 148,20 | Mediocredito 14/04/2070 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2070 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2071 | 148,70 | Mediocredito 14/04/2071 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2071 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2072 | 149,20 | Mediocredito 14/04/2072 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2072 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2073 | 149,70 | Mediocredito 14/04/2073 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2073 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2074 | 150,20 | Mediocredito 14/04/2074 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2074 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2075 | 150,70 | Mediocredito 14/04/2075 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2075 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2076 | 151,20 | Mediocredito 14/04/2076 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2076 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2077 | 151,70 | Mediocredito 14/04/2077 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2077 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2078 | 152,20 | Mediocredito 14/04/2078 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2078 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2079 | 152,70 | Mediocredito 14/04/2079 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2079 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2080 | 153,20 | Mediocredito 14/04/2080 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2080 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2081 | 153,70 | Mediocredito 14/04/2081 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2081 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2082 | 154,20 | Mediocredito 14/04/2082 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2082 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2083 | 154,70 | Mediocredito 14/04/2083 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2083 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2084 | 155,20 | Mediocredito 14/04/2084 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2084 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2085 | 155,70 | Mediocredito 14/04/2085 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2085 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2086 | 156,20 | Mediocredito 14/04/2086 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2086 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2087 | 156,70 | Mediocredito 14/04/2087 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2087 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2088 | 157,20 | Mediocredito 14/04/2088 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2088 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2089 | 157,70 | Mediocredito 14/04/2089 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2089 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2090 | 158,20 | Mediocredito 14/04/2090 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2090 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2091 | 158,70 | Mediocredito 14/04/2091 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2091 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2092 | 159,20 | Mediocredito 14/04/2092 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2092 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2093 | 159,70 | Mediocredito 14/04/2093 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2093 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2094 | 160,20 | Mediocredito 14/04/2094 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2094 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2095 | 160,70 | Mediocredito 14/04/2095 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2095 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2096 | 161,20 | Mediocredito 14/04/2096 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2096 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 2097 | 161,70 | Mediocredito 14/04/2097 | 109,20 | C.C.T. 14/04/2097 | 109,14 | B.P. 8,25% 1999 | 109,30 |
| ENEL 5,00% 209 | | | | | | | |

Dai pensatori greci alle «scuole del sospetto» di Marx, Nietzsche e Freud: così la filosofia eredita la crisi della nostra cultura

OCCIDENTE

il tramonto della verità

SEMBRA paradossale parlare di una verità filosofica dell'Occidente, o di una verità che si qualificarebbe in qualche modo in relazione a un punto cardinale e a una zona del mondo. Ma non è più tanto paradossale se si pensa che la filosofia, lungi dall'essere un'attività, una forma spirituale chiaramente comune a tutte le culture umane, il prima di tutto un fatto propriamente occidentale: comincia con i primi pensatori greci che precedettero Socrate e Platone, e si sviluppa parallelamente alla cultura del mondo europeo occidentale, assimilando via via all'eredità greca gli apporti del mondo latino, dell'ebraismo e del cristianesimo. Naturalmente, l'essenza stessa della filosofia — sia essa un'attività che s'incontra, sotto forme diverse, in tutte le culture, oppure se sia un fenomeno specificamente occidentale — è a sua volta un problema filosofico, su cui ci sono anche opinioni diverse. Ma si può dire con buona approssimazione che proprio nella filosofia dell'ultimo secolo, e specialmente nei decenni recenti, la consapevolezza del legame tra filosofia e Occidente è diventata più acuta e diffusa, via via che il pensiero, educato dalle varie «scuole del sospetto» che si sono succedute da Marx a Nietzsche a Freud, si è reso conto di non poter offrire una ricostruzione razionale definitiva della realtà, fondata su principi assoluti e inconfutabili, ma solo punti di vista ragionevolmente argomentati e tuttavia sempre dipendenti da condizioni storiche particolari. La grande crisi delle filosofie sistematiche di cui tanto si è parlato (e che non per questo è meno attuale e decisiva) non è solo o anzitutto un affare della teoria: non è nata perché qualche pensatore si sia reso conto che quelle che ci paiono verità eterne sono solo costruzioni ideologiche, maschere della volontà di potenza, o effetti superficiali del gioco di forze dell'inconscio. La crisi dei sistemi, la dissoluzione delle pretese di fondazione ultima nasce e si sviluppa anche con questi contenuti teorici, ma in stretta relazione con la caduta della centralità dell'Occidente. Finché l'uomo occidentale ha potuto credere di essere l'incarnazione della vera umanità — mentre gli altri erano barbari, primitivi, culture in via di sviluppo e bisognose di essere convertite, civilizzate, in definitiva colonizzate — anche la filosofia si è tranquillamente considerata un sapere sovrano capace di cogliere fondamenti ultimi e principi veri su cui fondare la propria visione della realtà. Quando, per un insieme di cause che vanno ben oltre il dominio della teoria, la centralità dell'Occidente non è più apparsa sostenibile, quando le culture altre si sono ribellate all'egemonia europea e hanno rivendicato anche politicamente la loro pari dignità, la filosofia è stata posta bruscamente di fronte alla necessità di abbandonare lo spirito di sovrannità che l'aveva ispirata nei secoli passati. Si può far coincidere la crisi della filosofia contemporanea con il sorgere dell'antropologia culturale e dell'etnologia (cioè di quelle discipline che hanno cominciato a studiare le culture altre come culture a pieno titolo e non solo come caricature o livelli inferiori della cultura occidentale) e insieme con la crisi del colonialismo. E' da eventi come questi che nasce il nuovo spirito filosofico. Pur nella diversità delle espressioni — dalle epistemologie convenzionaliste alla rivendicazione esistenzialistica dell'individualità alle tante filosofie del dialogo — questo spirito ha alla sua base l'abbandono dell'idea di sovrannità e della conseguente pretesa di validità universale della teoria. E' in questo



Da sinistra, Sigmund Freud, Martin Heidegger, Friedrich Nietzsche

Contro l'apparenza di estetismo, di irresponsabilità etica e politica, di vera e propria frivolezza, il nostro pensiero deve accettare il «meticcio» e le realtà deboli del mondo attuale

Miti e identità europea

TORINO. Da oggi a sabato, presso la Fondazione Agnelli, si terrà il convegno internazionale «L'Occidente della verità», organizzato dalla Università di Torino e di Udine, dalla Fondazione Agnelli e dal Goethe Institut. Una delle relazioni di domani, intorno al tema «La verità interpretata: la filosofia» (presiede Sergio Giovane), è affidata a Gianni Vattimo e si intitola «Il filosofo e la responsabilità». Ne pubblichiamo una sintesi. Oggi sono previsti gli interventi di Marco Olivetti e Bernhard Casper (presiede Ugo Perone), che verteranno su «Mito e verità: la religione». Sabato sarà la volta di Claudio Ciano, Sergio Giovane, Diego Marconi, Francesco Moio, Carlo Sini e Mario Ruggenini (moderatore Valerio Verrini), che parleranno di «Verità e identità dell'Europa».

orizzonte che diviene ragionevole parlare di una «verità dell'Occidente» e riconoscere il destino peculiarmente europeo, o occidentale, della filosofia.

Poiché però la fine della centralità dell'Occidente è appar-

sa a molti come un vero e proprio tramonto della stessa civiltà occidentale, si è sviluppata anche una generale e generica sensazione che la filosofia sia giunta a qualcosa che è molto più una fine. Così un filosofo come Richard Rorty ha

parlato esplicitamente di una cultura post-filosofica: e anche Heidegger, tuttavia con altro spessore teorico e diversa passione speculativa, ha preannunciato una fine della filosofia. Se non è un discorso fondato su principi ultimi e con pre-

tese di validità universale, la filosofia sembra destinata a somigliare sempre più all'invenzione poetica di nuovi modi di vedere il mondo, che però si raccomanderebbero solo come creazioni artistiche, eventualmente geniali ma sempre

arbitraria. Caduta l'idea di sovrannità, insomma, sembra che la filosofia debba rinunciare anche a qualunque idea di responsabilità.

La sola possibilità di un discorso non più sovrano e tuttavia responsabile risiede probabilmente nella decisione con cui la filosofia si appropria radicalmente della sua condizione storica. In altri termini, l'apparenza di estetismo, di irresponsabilità etica e politica di vera e propria frivolezza che la filosofia di oggi spesso produce dipende dal fatto che essa non fa esplicitamente i conti proprio con l'eredità dell'Occidente, o con il suo tramonto. Così il relativismo filosofico, secondo il quale ci sono tante verità tutte ugualmente legittime nel loro ambito, o tante metafore poetiche tutte ugualmente valide per interpretare il mondo, è ancora permeato di uno spirito di sovrannità: solo Dio, infatti, può essere un perfetto relativista, giacché solo lui potrebbe guardare alla molteplicità delle teorie e delle metafore da un punto di vista esterno e superiore.

Che cosa guadagna la filosofia a pensarsi come erede dell'Occidente nel suo tramonto? Anzitutto questo: che molti fenomeni della civiltà attuale che, per un punto di vista che rimpiange la sovrannità, appaiono solo perdita e impoverimento, diventano invece aspetti positivi di un nuovo e diverso destino. Si pensi, com'è ovvio, ai danni che i vari fondamentalismi etnici, religiosi, di gruppo o di clan, continuano a produrre intorno a noi. Accettare il tramonto dell'Occidente — e cioè della sovrannità e dell'universalità — come destino e vocazione significherebbe anche una esplicita accettazione del mondo attuale come meticcio, mescolanza, luogo di identità deboli, sfumate, liberali. E, alla luce di questo destino di tramonto, anche l'occidentalizzazione della Terra, in cui tutti, anche le culture «altre», volenti o nolenti, siamo coinvolti per l'irresistibile pervasività della tecnologia e delle merci, dovrebbe poter apparire in una luce meno demoniaca, più soft, e almeno più permeata di ironia e di qualche luce di umana pietà. Il che, molto concretamente, significherebbe per esempio l'accettazione di comuni limiti dello sviluppo piuttosto che l'esaltazione delle logiche concorrenziali viste come l'unico modo di spingerle sempre più avanti.

Su linee come queste, la filosofia rinuncia bensì a parlare in nome dell'assoluto, ma ritrova a cercare e rappresentare, responsabilmente, le idee corrispondendo a una concreta situazione storica, il mondo della vita, i bisogni e le speranze dell'umanità — se non dell'umanità universale — almeno di quell'uomo comune che il linguaggio religioso ci ha insegnato a considerare il nostro prossimo.

Gianni Vattimo

Nella sala tutta in quercia la compagnia di soli maschi recita l'«Enrico V», come ai tempi di Elisabetta

«Vai Henry, tutta l'Inghilterra è con te»

Tifo da stadio al Globe, il rinato mitico teatro di Shakespeare

LONDRA. Una coppia di ragazzi col giubbotto annodato in vita balla in platea al ritmo di musica elisabettiana. Il resto del pubblico accoglie con un tifo da stadio i musicisti armati di tamburi e pali di legno. L'odore acido degli stecchi sparsi sul palcoscenico si confonde con quello del vino che circola fra gli spettatori in piedi sotto il cielo aperto. E' il profumo dolce della Shakespearean, dal redifinito Globe Theatre nella sera inaugurale della sua prima stagione. Del Teniggi tira un che pella, ed Enrico V la infammina di un patriottismo d'occasione: un'allegra gazzarra di «oboh», «sibbi» e gestacci col dito medio accoglie i nemici francesi e i traditori inglesi del re.

Proprio nel momento in cui Tony Blair ripara i ponti dell'Europa, la vecchia Albione schiamazza incoraggiata al Globe, e anche vero che con Enrico V Shakespeare si

mette proprio di buzzo buono per provarla. Eppure c'è una buona porzione di autoironia in tutto questo, dato che gli inglesi — il popolo più ridanciano che esista a teatro — così qui, nel cerchio magico della loro cultura, nella «o» di legno che replica il grembo delle loro glorie, sghignazzano e commentano divertendosi a diventare un gesto solo. Stessa cosa l'hanno con i francesi del Quattrocento. Chissà se riserverebbero lo stesso trattamento a Riccardo III? Ma è sicuro che, anziché Enrico V, se ci fosse sul palco Othello, è garantito che sarebbe l'ago a beccarsi improprio tonanti come la cannonata a salve che incendiò il vecchio Globe.

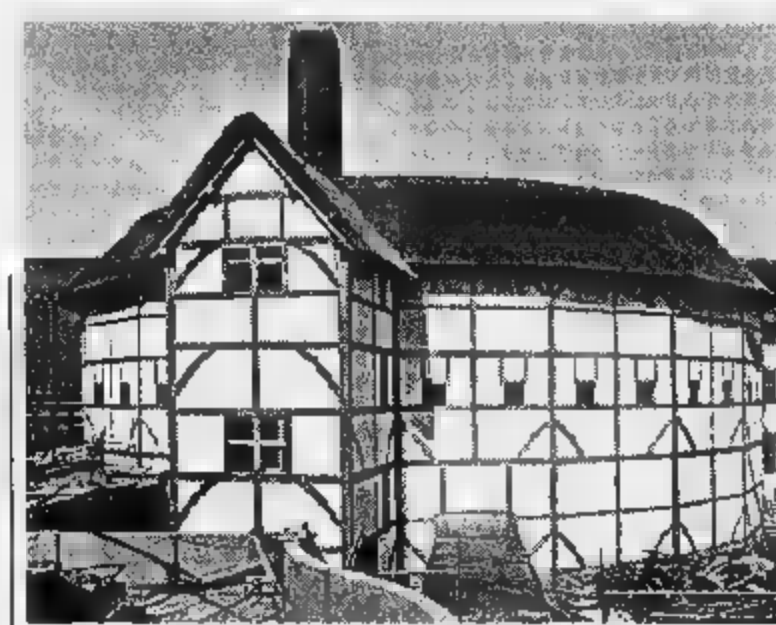
Quando il re, prima della vittoriosa battaglia di Agincourt, proclama: «Dio per Enrico, l'Inghilterra e San Giorgio», il pubblico esplode in un trionfale «Yes!» e una ragazza si lancia di bocca il

boato: «Vai così Henry!», urla. Ma quando il nemico sbotta: «Vai, ritorna con la notizia della caduta dell'Inghilterra» o mette in dubbio le capacità guerresche degli inglesi, è subissato da una valanga di proteste. L'anno scorso, quando per provare il teatro fu in scena la commedia «I due gentiluomini», Verona, tutto il Globe incitò a una sola cosa: «Noi degli eroi intanto a corteggiare una fanciulla: «Baciata, baciata!».

Per questa sola produzione di Enrico V la compagnia diretta da Richard Olivier — filologicamente composta di soli uomini, per cui Mistress Quickly è un armadio — un metro e novanta e un ragazzino veste i panni di Catherine, la figlia del re di Francia che andrà in sposa a Enrico (ma non c'è verso di convincere lo spettatore che si trattava di un esperimento isolato e non servisse per dare un'idea di come stavano le cose ai tempi di

Shakespeare: è uscita indignata dal teatro). Un altro principio, quello dell'equità, paga, non sarà così fedele all'originale ma è ben più rivoluzionario: nella compagnia tutti, dal direttore alle star, dalle comparse agli aiutanti di scena, percepiscono lo stesso stipendio di 350 sterline (900 mila lire) la settimana. Così ha voluto il direttore artistico Mark Rylance, che ha decurtato il per cento la sua paga per rispettare la regola.

I paramenti elisabettiani garantiscono l'assenza di biancheria intima di Calvin Klein, dice la costumista Jenny Tiramani: «Persi» impiegati dell'amministrazione hanno contribuito lavorando a maglia lana filata col fuso. Il pubblico apprezza e a volte non si mette in ghirigori. Tra i 1500 spettatori il Globe può contenere c'era solo qualche uomo della City in giacca e cravatta perché appena uscito dall'ufficio:



L'esterno del Globe Theatre: il teatro è stato ricostruito come era ai tempi di Shakespeare. Tutto è rigorosamente in legno, compresi i camerini degli attori

niente di paragonabile alla nobiltà elisabettiana che sedeva direttamente sul palco — criticava ad alta voce. Sulla spianata al centro del teatro, quella esposta agli elementi e fatta di cenere, rifiuti di sapone e gusci di nocciola, il pubblico in piedi resta in maglietta finché non scende la notte, scappicchia per sgranchirsi i gam-

be, è incoraggiato a mangiare, bere, passeggiare e chiacchierare. Chi è proprio sotto il palcoscenico vi appoggia i gomiti per riposarsi e sentirsi dentro l'azione.

L'acustica del teatro è migliorata molto dall'anno scorso, perché è cambiato il legno intorno al palcoscenico. La quercia ha sostituito il più tenero compensato

nella gigantesca coppia di colonne (ci si è arrabattati finché non si sono trovati due torreggianti alberi cui ricavarli). Il tetto, il balcone dei musicisti e l'ambiente retrusiano, che ospita i camerini. Il nuovo Globe è interamente fatto di legno, compresi i piastrelli che reggono le tre gallerie e i sedili. Il tetto del palcoscenico e quello sopra i posti a sedere è fatto di paglia ed è discretamente punteggiato di estintori.

La stagione inaugurale del Globe prosegue fino al 21 settembre con Enrico V, Racconto d'inverno e Macbeth, più due drammi di contemporanei elisabettiani. Il 12 giugno ci sarà un gran gala con la regina; seguirà festival di concerti e mostre. Per l'ambizioso Shakespeare è realizzata: «Stipare in questa O di legno i vestiti campi di Francia».

Maria Chiara Bonazzi

Intervista con lo scrittore americano mentre esce il suo ultimo romanzo: «Candore dei fiori di loto»

Matthiessen, piantagrane zen

«Combatto l'ingiustizia sociale col buddhismo»

QUANDO Peter Matthiessen dice: «Ho avuto una vita avventurosa, e sono felice di averla ancora, cinque anni fa, mentre cavalcavo sull'Himalaya in cima al Mustang orientale, pensai quanto fortunato ad essermi lassù il giorno del mio sessantacinquesimo compleanno», chi ha seguito il suo percorso di scrittore-viaggiatore dalle Isole Cayman di *Far Tortuga* alla Nuova Guinea delle tribù guerriere di *Under the Mountain* Wall pensa che quest'uomo rugoso e bellissimo abbia avuto veramente tutto: privilegio di nascita e talento, il favore della critica e dei lettori, la possibilità di esplorare gli ultimi luoghi selvaggi del mondo, e tre mogli meno belle che devono averlo molto amato.

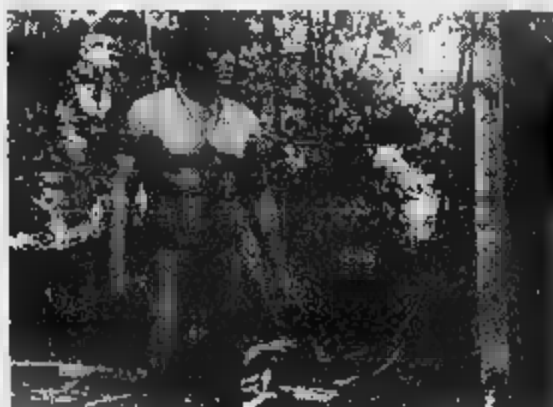
Tutto vero, ma riduttivo. Perché non si capirà nulla di questo singolare scrittore americano se si coglieranno la coscienza ribelle e il desiderio d'illuminazione che hanno fatto di lui, dice il suo amico William Styron, «un avventuriero dell'anima», prima monaco e ora maestro di buddhismo zen basato sulla giustizia sociale. E come sia arrivato a questa saggezza è proprio il tema del *Candore dei fiori di loto*, il suo quinto libro uscito in questi giorni da Prassini: non una storia di viaggi e avventure, quella che irradia il suo personaggio. Ma la storia dell'incontro con lo zen di un uomo la cui seconda moglie sta morendo di cancro a 40 anni. Un uomo che ha già seppellito un figlio bambino, e che scopre che un altro suo figlio potrebbe diventare cieco. Perché dice il suo maestro nell'intro-

duzione, Matthiessen «è passato attraverso un duro inverno di tempeste di neve e di gelidi venti, prima di realizzarsi come l'immutabile primavera» in questo signore dagli occhi azzurri che ci sta davanti, pieno di garbo ci parla dell'ingiustizia sociale dell'America, dei soprusi sugli indiani, della distruzione dell'ecosistema degli Everglades, del razzismo profondo dell'Fbi. E anche naturalmente del leopardo nevi, che ha dato il titolo al suo libro più fa-

La sua biografia dice che è figlio di un architetto elegante del Connecticut, che il nonno aveva una fabbrica, che ha studiato nelle scuole migliori e frequentato Yale. «Ma non andavo d'accordo con la mia famiglia, a 13 anni successe una cosa che cambiò tutta la mia vita. Nel mio collegio organizzarono una festa per i charity boys, i ragazzini poveri dei ghetti, e io offrii volontario per riceverli. Quando dall'autobus trovarono Coca Cola, patatine e hamburger, rimasero stupefatti che vi fosse a portarglielo via. Mi sembrò così ironico che il Paese più nella storia del mondo dovesse permettere una simile miseria».

Matthiessen si sposò, andò a vivere a Parigi, divenne di Styron, Gay Talese e George Plimpton, fondò la *Paris Review*, scrisse romanzi e racconti, e tornò in America presso una a Long Island accanto a Jackson Pollock. L'anno il suo suicidio divorziò e prese a viaggiare per il *New Yorker* scrivendo reportage dai luoghi più selvaggi della Terra, sempre con uno sguardo critico («Se vuoi cambiare l'ambiente devi proteggere la gente, puoi

Qui Tom Berenger in una scena del film tratto dal romanzo «Giocando nei campi del Signore»; a destra, lo scrittore americano



Un avventuriero dell'animo che ha esplorato il mondo, dal Tibet all'Amazzonia, tra Lsd, leopardi e razzismo dell'Fbi e soprusi sugli indiani

permettere questa iniquità sociale). E sempre tornando con la seconda moglie Deborah Loebl a una casetta in Umbria, dove con un gruppo sperimentava l'Lsd.

Fu lei ad avvicinarlo allo zen, e gli si chiede della frizione inevitabile tra le passioni di uno scrittore ambizioso, il suo impegno a favore degli indiani e dell'ambiente, e lo stare in pace nel presente predicato del buddhismo, risponde: «Per il buddhismo i tre grandi ostacoli sono l'avidità, la rabbia e la follia, e io ne sono ancora pieno. Non pretendo di averli trascesi. Ma un insegnante mi insegnò che sei quello che sei».

Cioè, per dirlo con parole sue, «un piantagrane molto a sinistra». «Immagino che avrà sentito cause che mi hanno fatto?». Come no: quando nel 1983 uscì *Nello spirito* di Cavallo Pazzo, che difendeva il suo indiano Leonard Peltier accusato ingiustamente dell'omicidio di due agenti dell'Fbi, Matthiessen ricevette querelle per 49 milioni di dollari. «L'Fbi è così razzista che viene denunciata persino dai suoi

stessi agenti neri. Peltier è l'unico su cui sia riuscita a mettere le mani, e vent'anni fa in cella». Robert Redford ha prodotto questa storia un documentario diretto da Michael Apted. «Ma sto trattando anche con Oliver Stone per un film», dice Matthiessen che è alle lusinghe di Hollywood: la sua tragedia di due missionari americani nella foresta amazzonica, *Giocando nei campi del Signore*, dopo aver sedotto John Huston, Bob Rafelson e Milos Forman, è diventata nel



FATTI E DITTI

Rosmini i 200 anni della nascita

ROMA. Dall'Italia federale i rapporti tra politica e morale, dalla fede alla filosofia, Antonio Rosmini è stato un pensatore scomodo fino all'ortodossia. L'attualità del sacerdote, nato duecento anni fa, è stata sottolineata in Campidoglio dal presidente del Senato Nicola Mancino e dal cardinale Paul Poupard, alla presenza del presidente Scalfaro. (AdnKronos)

Gherardo Colombo vince il «Domenico Rea»

NAPOLI. Gherardo Colombo, col *Vizio della memoria* (Feltrinelli), ha vinto il «Premio Domenico Rea» per la saggistica. La giuria, presieduta da Vincenzo Consolo, ha designato la rosa dei cinque finalisti per la narrativa: *La viceregina di Napoli* di Luciana Viviani (Giunti), *Posillipo* di Elisabetta Rasy (Rizzoli), *L'onore delle armi* di Alessandro Tamburi (Bompiani), *L'arte di perdere peso* di Mario Fortunato (Einaudi), *Luisa e il silenzio* di Claudio Piersanti (Feltrinelli). La premiazione si svolgerà a Ischia il 19 luglio.

La catena di Lm venderà anche libri

WASHINGTON. La catena Starbucks, il «tempio» americano del cappuccino, venderà nei suoi oltre mille negozi il «libro del mese». La Starbucks comincerà offrendo il libro scelto ogni mese da Oprah Winfrey, la regina del «Talk Show» tv. La catena di caffè svilupperà i proventi delle vendite di libri ad associazioni per la diffusione della lettura.

Giovani triestini raccontano Trieste

TRIESTE. Si svolge oggi e domani, in piazza Unità d'Italia, la manifestazione «Narrare Trieste». Un gruppo di giovani autori scriverà «diretta» un racconto ambientato nella città giuliana. L'istant book viene prodotto nell'ambito di «Da Gutenberg al Laser», programma di iniziative culturali che si chiude l'8 giugno.

GIRO D'ITALIA DEI PESANTI STRADALI IVECO

Un camion solo al comando, la sua marca è Iveco, il suo nome è

PERFORMER

Sono partiti i professionisti del trasporto pesante nazionale internazionale. Dal 26 maggio al 21 giugno, 14 veicoli targati Iveco attraverseranno l'Italia in 7 tappe mozzafiato. Uno spettacolo da non perdere, ma soprattutto un'occasione irripetibile per vedere in azione e ammirare da vicino i grandi campioni Iveco. EuroTech Performer, lo specialista che unisce economicità alla massima funzionalità. EuroStar 470 cambio semiautomatico EuroTronic: sicurezza ed efficienza su tutti i percorsi. EuroCargo 170: il pesante più leggero del mercato. EuroCargo 120E23: il primo nell'economia consumi al Midi Euro Test '96 di Monaco, vincente in potenza, sicurezza e confort di guida. Tutti imbattibili per versatilità, affidabilità e redditività. Non potete mancare.

Gli indirizzi Concessionari Iveco li trovate sulle



IVECO



Maazel, Cavaliere di Gran Croce

Il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri, a Quirinale, il maestro Lorin Maazel (foto). Durante l'incontro il Capo dello Stato ha conferito al maestro l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Lorin Maazel che è nato in Svizzera, è ormai naturalizzato americano, è in Italia per una tournée. Da tempo il maestro coltiva un sogno che ha pubblicato qualche tempo fa: «Vorrei an-

nello spazio - aveva detto - Ho prenotato un posto sullo Space Shuttle, questo pensiero mi ha sempre accompagnato fin da bambino». Ha anche parlato della musicalità italiana. «E questo non è un sogno», ha chiarito, precisando che la professionalità dell'Orchestra Nazionale Rai non è in Italia seconda, è nessuno e che «dovrebbe poi trasformarsi in Orchestra Nazionale Italiana, «rappresenterebbe degnamente la musica nel mondo».



«Hackers» contro Spielberg

Il gettone telefonico, un computer e molto, molta perizia per dipingere il ridicolo cento milioni di dollari spesi in sofisticati effetti speciali. La dimostrazione pratica l'ha data la notte di un'ineffabile hacker che è riuscito a dribblare le protezioni e penetrare nel sito della Universal Picture dedicato al film «The Lost World», il seguito miliardario di «Jurassic Park». Chi ieri mattina, navigando su Internet, ha avuto la ventura di digitare

l'indirizzo HTTP: WWW.LOST-WORLD.COM ha potuto divertirsi ammirando l'opera dei pirati elettronici. Al posto del logo che raffigurava un feroce dinosauro c'era un placido anatroccolo (foto). Il titolo «The Lost World» sullo schermo era stato sostituito dalla beffarda scritta «The Duck World», accompagnata dalla didascalia «Jurassic Ponds», ossia stagno jurassico. In basso a destra sullo schermo la firma dello scherzo da prete: «Hackers».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Giovedì 29 Maggio 1997 27

Nel 1897 nasceva il poeta-spadaccino di Rostand e scoppiava un caso che continua ancora oggi: la critica stroncava, ma il pubblico applaudiva

CYRANO di Bergerac, ovvero cent'anni d'improntitudine. Ma il giugno del 1897 quando Coquelin, celebre attore che i contemporanei chiamavano soltanto per cognome, portava in scena per la prima volta a Parigi, nel Théâtre de la Porte-Saint-Martin, lo spadaccino-poeta di Edmond Rostand e apriva la strada a un teatro forse unico. Chi ricorda un altro testo sistematicamente stroncato dalla critica, alcuni casi deriso per squillo vuoto dei suoi pennacchi verbali, amato dal pubblico fin quasi all'idolatria?

Per Cyrano ci sono stati cent'anni di stroncature e cent'anni di successi. Il personaggio se ne sta intoccabile nella sua nicchia di cipria dorata, refrattario ad ogni tentativo di prosaizzazione enfatica, decorato dai suoi monologhi famosi come romanze, eucelato da una finta classicità che in Italia ha trovato il suo doppio nella traduzione in doppi settenari di Mario Giobbe, contro la quale ha tentato di opporsi, ma con minor fortuna, quella prosaica e malinconica di Franco Cuoco. Infrangendo un'usanza che sembrava inalterabile, Maurizio Scaparro ha usato proprio quest'ultima traduzione per il suo spettacolo di vent'anni fa, portato anche a Parigi, cioè nella fossa dei leoni, e ripreso per l'ennesima volta ai primi di maggio, con Pino Micol nella parte del protagonista.

Quella Cyrano è storia di grandezza e di megalomania. Come un assegno in bianco, ha sempre ripagato generosamente coloro che si sono misurati con lui, a cominciare naturalmente dal suo autore. Rostand non ha mai eguagliato quel successo né prima (con «La Samaritaine» recitata da Sarah Bernhardt) né dopo (con «L'acquila a due teste» affidata alla Bernhardt). I registi che lo hanno messo in scena si sono sentiti obbligati a osare l'impossibile. Nel 1983 Jérôme Savary firmò un allestimento che costò la bellezza



Pino Micol scelto come protagonista nella rappresentazione portata in scena da Maurizio Scaparro

CYRANO 100

la guerra dei 100 anni

6 milioni di franchi: quanto serviva, all'epoca, per girare un piccolo film. Una decina d'anni più tardi Robert Hossein non fu da meno: realizzò un ordigno costosissimo, mutevolissimo. Quando quel suo spettacolo interpretato pessimamente da Jean-Paul Belmondo arrivò a Milano, gli spettatori applaudivano sistematicamente ogni cambio di scena.

Era un segnale. Voleva dire che con la confezione, con la lussuosità esteriore, i prodigi della scenotecnica, si tentava di mascherare la squillante evanescenza di un'opera costruita molto abilmente intorno a un personaggio fuori del comune, a un eroe a cui piace menar le mani, a un po-

ta che una donna per interposta persona, a chiacchierone che parla per rime facili, in un esercizio molto vicino alla cleptomazia letteraria.

«E' un'opera che non vuol dire niente: cerca di comunicare allo spettatore tesi, una filosofia; si presenta una costruzione perfetta e chiusa in se stessa», ha scritto uno studioso francese (Patrice Pavis). Da noi le cose non sono andate in modo diverso. Lanfranco Caretti, che vide l'opera da ragazzo, a Ferrara, recitò: «Qualitiero Tumati», il primo Cyrano italiano, parlava di «adico strappalacrime con oscillazioni vertiginose» e subitaneamente dall'epico sublime all'intimismo

crepuscolare». Quella lontana edizione era un misto di dannunzianesimo e di liberty floreale. Poi arrivò Gino Cervi, che di Cyrano fece un moschettiere sanguigno e fornì nel '92 un modello a Franco Branciaroli, che tuttavia spinse il pedale sul teatralismo più smaccato, rovesciando sul personaggio il sarcasmo frettoloso. Ciò che contava, per lui, era l'atmosfera da Commedia dell'Arte, la simulazione esibita, il teatro dentro il teatro. L'esatto opposto della malinconia di Micol, che contro ogni attesa, non arrivava neppure a pronunciare l'ultima, celebre battuta: «C'è qualcosa che porto me... qualcosa con cui stasera saluterò l'azzurra soglia del cielo... qualcosa che... qualcosa...». Non riusciva a dire il mio pennacchio. La parola moriva in gola, mentre nel cielo teatrale appariva sbianca la luna di legno disegnata da Josef Svoboda e Roberto Fran-

cia. Potremmo ironizzare all'infinito su questo lunatico smargiasco ed elegico, sfruttato in tutti i modi anche dal Depardieu, lo ha umanizzato con bella sensibilità, José Ferrer lo ha interpretato due volte: in Francia, il primo Cyrano del nostro Paese. Molti anni dopo, il suo stile fornì una base di partenza allo spettacolo di Franco Branciaroli.

Ovaldo Guerrieri

UN NASO PER QUATTRO



GINO. Forse il Cyrano più popolare e acclamato d'Italia. Ne fece un personaggio sanguigno, un vero moschettiere vitale, gradasso e spaccone. Cervi interpretò il dramma di Rostand dopo Gualtiero Tumati, il primo Cyrano del nostro Paese. Molti anni dopo, il suo stile fornì una base di partenza allo spettacolo di Franco Branciaroli.



JOSÉ FERRER. Uno dei più grandi interpreti di Cyrano al cinema: non più moschettiere estroverto, ma personaggio melanconico. Indossò i panni dello spadaccino-poeta per due volte. A Hollywood nel 1950, nel film di Michael Gordon premiato Oscar; in Francia nel 1963, in quel «Cyrano» di D'Aragnan che fu l'ultima opera di Abel Gance.



BELMONDO. E' stato il protagonista esteriore di un allestimento monumentale firmato da Robert Hossein e il cui unico pregio sembrava consistere nella ricchezza scenotecnica. Non a caso gli spettatori che videro quel «Cyrano» a Milano applaudivano tutti i cambi di scena. La grandiosità sembra essere costata negli allestimenti francesi di «Cyrano».

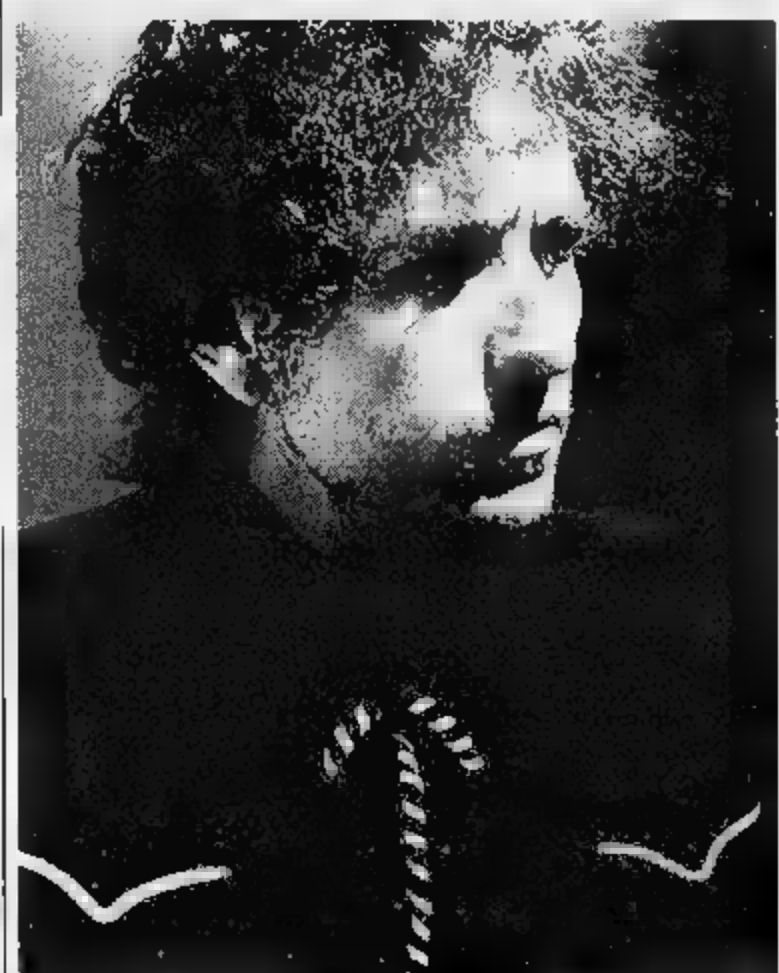


GERARD DEPARDIEU. Ultimo Cyrano dello schermo e tuttavia diverso dagli altri. La sua interpretazione nel film di Jean-Paul Rappeneau (notevole per l'equilibrio di immagine e ritmo) era turbinosamente vitale ma, insieme, molto umanizzata. Interpretazione davvero straordinaria, che fruttò all'attore la Palma d'oro al festival di Cannes del 1990.

IL CASO

APPARENTEMENTE
ANTONIO
A UN MITO

NEW YORK. Dylan sta molto male. Proprio pochi giorni prima di festeggiare i 56 anni (è nato il 26 maggio del '41), il Vate degli Anni Sessanta è fuggito perenne dal proprio mito, è accusato violenti dolori al petto e ha dovuto ricoverarsi in ospedale, negli Stati Uniti. Le condizioni sono serie, ma non si tratta di infarto: secondo le notizie che rimbalzano a Londra, dagli Usa, i medici hanno riscontrato una istoplasmosi, un'infezione (pare addirittura mortale) che è un rigonfiamento della membrana che circonda il cuore e provoca disturbi simili a quelli della tubercolosi. Si prevede che dovrà affrontare un lungo periodo di degenza, anche se addirittura non si conosce dove sia ricoverato: dal suo stato di salute probabilmente non si sarebbe neanche saputo, fosse che sono stati annullati tutti i concerti previsti in Inghilterra nel giugno. Il più significativo e misterioso artista dei nostri tempi che detesta far parlare



Ricoverato in ospedale a New York per forti dolori al petto, annullate tutte le date europee

Bob Dylan è malato al cuore: grave

Infiammazione mortale, i fans chiedono preghiera

Colpito poco prima di festeggiare i 56 anni
Tenuto segreto il luogo di cura

Dylan in una foto
A destra: il figlio Jacob



sé. Ma le cancellazioni del solo mese di giugno sono prudenti ed ottimistiche: in realtà, dagli Stati Uniti nella tarda serata di ieri un portavoce della promozione dei dischi auspica che non salti il tour americano di agosto. Dylan adora infatti propria vita sul palcoscenico di tutto il mondo e conduce un'esistenza tanto randagia quanto schiva; i suoi tour vengono chia-

mati «neverending», infiniti, proprio per quest'attitudine che lo separa da tutti gli altri militanti della musica rock, che alternano promozioni dei dischi a lunghi periodi di riposo in paradisi dorati. Il vecchio Bob, invece, non promuove mai niente: scrive Clinton Heylin nella corposa biografia «Jokerman» (ed. Tarab) appena uscita, «'75 la manifesta»

stante i dischi abbastanza numerosi - soprattutto vivo: «C'è che faccio è qualcosa di immediato: salì un palco e cantai e hai risposta immediata. Non è come scrivere un libro o incidere un disco... Ciò che faccio è talmente immediato, cambiare la natura stessa dell'arte, è il concetto che ho di es-

ragazzo è anche avaro di parole: ricordiamo in questi vent'anni tantissimi concerti italiani, un'unica conferenza stampa, a Sirmione giusto in questo periodo del 1984, che gli organizzò David Zard: dava risposte secche e sfuggenti, con l'aria di uno seduto sulla graticola. La vita dei concerti è faticosa anche per chi si diverte a farla,

come lui. Il nostro Bob, 56 anni, avrebbe magari dovuto cominciare risparmiarsi poco, come gli suggerivano i medici appena la brutta malattia sarà debellata. Dicono in molti che nessuna delle donne sia mai riuscita a fargli trovare una vera ragione per fermarsi a godersi le gioie della vita. La sua rimane una figura solitaria, nonostante i figli (Jacob e Jesse) e cantare in Italia il suo gruppo appena la settimana scorsa) e le conquiste. L'ultima compagna che sembrava placare la inquietezza, dopo il divorzio dalla moglie Sara, pare sia stata Clyde King, con la quale ha rotto lontano nel 1983. Allora, una relazione con una discografica, Carol Childs, descritta come «persona paziente e sensibile», ancora con l'attrice Sally Kirkland, che non ha mancato di usare la love story nelle interviste: dovizia di particolari. Secondo la biografia, con gli amici Dylan è lo stesso di sempre: incredibilmente timido, ma anche arguto, ironico, interessato a sincerità e

opinioni altrui. Coltiva soltanto le amicizie tradizionali, con le quali cerca contatti sporadici nonostante i «neverending tours», mentre è estremamente guardingo e diffidente nei confronti degli sconosciuti. Lo temono spesso anche i musicisti che con lui: nessuno ad esempio chiedergli la copia di una registrazione dal mixer, perché è leggendaria la sua paura dei bootleg. Dall'87, quando uscirono un gran numero di fotografie in posa, l'uomo di «Masters of War» si rifiutò di concedere pass ufficiali ai fotografi nei concerti; a diffidenza di Jagger o McCartney, che adorano metter in mostra la faccia oltre che l'arte, Robert Zimmerman sfugge e vuol esser lasciato in pace. Chiunque in questi giorni abbia o cerchi notizie del Vate di Duluth, può tentare sapere qualcosa in più via Internet: sito è chiamato «Expecting Rain». Uno fan in fan ha invitato tutti gli altri a pregare.

Martina Venegoni

Riparte la quarantesima edizione del «Due Mondi» Spoleto: pace al festival Largo ai giovani e a Pavarotti

ROMA. Quest'anno, quello di Spoleto sarà soprattutto Festival di eventi per vip generosi e per gli ospiti degli sponsor. Non per niente il maestro Gian Carlo Menotti ha trasformato ieri mattina, a Roma, l'annuale presentazione degli spettacoli in cartellone in un divertente e prolisso Carosello filmato dei prodotti che le industrie finanziarie delle varie proposte artistiche, hanno scelto di sponsorizzare. E tutto per garantire il futuro sicuro alla manifestazione. Non può nascondere, d'altra parte, che lo «Spoleto '97» ha la necessità di recuperare il deficit dello scorso anno - oltre due miliardi - che mise in discussione la gestione familiare fin qui portata avanti dai Menotti e nello tempo non si vuole scontentare il tradizionale pubblico italiano che negli ultimi 25 anni ha fatto crescere il Festival. Per questa ragione quest'anno ci si è orientati sui giovani. Tra i protagonisti della prosa troviamo, tra gli altri, Lionello, Laura Morante, via Orlando, Roberto Citran e Claudio Bisio, che sono già conosciuti dal grande pubblico.

Per i rapporti non sempre idilliaci tra il «patron» e le istituzioni pubbliche, il 40° edizione dell'appuntamento spoletino, in programma dal 13 giugno al 13 luglio, è già stata ribattezzata il Festival dei due Menotti, avendo come direttore artistico l'insostituibile Gian Carlo e presidente il poco amato figlio Francis. In conseguenza della crisi economica a Spoleto, quest'anno, si pagherà anche per l'«Opera mistica» in programma tutte le sere alle 23. I biglietti della serata inaugurale, in programma il Duomo, costeranno 200 mila lire (con fedeltà compresa) e 150 mila lire per il concerto di chiusura per il quale le poltrone sono già quasi tutte esaurite. Ma il clou degli eventi mondani è il gala in piazza «degli amici del Festival» (7 luglio - ore 21) che avrà come star Luciano Pavarotti. I biglietti per questo avvenimento straordinario costeranno dalle 500 alle 10 mila lire. «Conclusa - sottolinea Menotti - Pavarotti eseguirà arie di Verdi, Puccini e Mascagni e credo che sia la prima volta che un esibisce gratis».

Ernesto

Concerto d'apertura (25 giugno). «Semele» di Haendel. 29 giugno ed esibizione di Pavarotti il 7 luglio.

Omaggio a Nathalie Sarraute due inediti (28 giugno) e «L'isola purpurea» di Bulgakov-Santanello (3 luglio).

«Amamondo», radici nuovo Sud Africa (27 giugno) e «Harlem Dance Theatre» il 3 luglio.



Luciano Pavarotti e gli spettacoli più significativi di Spoleto

diverse - spiega Luciano Nattino, rivelando la linea guida di questa edizione - i grandi di questa fine di secolo a confronto con quelle che saranno le compagnie del Duemila. In cartellone, con Judith Malina, fondatrice insieme a Julian Beck del Living Theatre, impegnata in «Schizofrenia», il giapponese Yoshi Ogi che «Interrogazioni» risponde ai gesti alle domande dei maestri zen e il coreografo danzatore khalaki, Karunkaran, cresciuto all'ombra di Peter Brook. Saranno inoltre presenti internazionali come i Dero, maestri di clownerie a San Pietroburgo, i Comedianti di Barcellona, 25 anni di vita teatrale mescolati alla storia dell'universo nel loro «Anthologia», e Slava Polunin, fondatore del Teatro dei Lincei e inventore di Yellow, la sua maschera da pagliaccio.

Ma all'appuntamento spoletino non si sottrae la ricerca di casa. In prima linea, il «Raffaello Sanzio», capaci di coniugare nel loro «Giulio Cesare» retorica e tecnologia, il centro di Pontedera, la compagnia di casa, quella degli Alfieri, con lo storico «Evan Gogin» e quella di Pippo Delbono, sul palco accanto a quei poeti-barbani al centro della «attività» ricerca.

Infine, gli emergenti, i Motus Rimini, Laminarie da Bologna e Angela Malfitano «Lady e Angelina». Tre le vetrine per i premi teatrali consegnati di recente: spazio per il teatro amatoriale, a fare da collante per tutto il Festival, la musica irriverente della Banda Osiris e artisti per lo show finale.

Diga Piscitelli

Dal 26 giugno Ad Asti Teatro entra il mondo

MILANO. La schizofrenia paranoica e le danze kathakali, la comicità musicale e gli interrogativi buddisti. Nel segno della tradizione, ma strizzando l'occhio all'Europa. «Asti Teatro» che il 26 giugno inaugura la 19° edizione del Festival, torna alla formula originaria. E, sotto la direzione artistica di Luciano Nattino, si apre alla scena internazionale.

Tra i palazzi storici, le piazze medioevali, i cortili barocchi della città di Vittorio Alfieri e Paolo Conte, si alterneranno, fino al 6 luglio, spettacoli e maestri del teatro contemporaneo e performance delle leve della drammaturgia. «Un passaggio» consegna tra generazioni

Fuori stagione le novità del festival



Il trio Bongiorno, Marini, Chiambrini sul palco dell'Ariston

Sanremo non si cambia ma ci saranno più big

ROMA. E' vero, non è stagione. Ma del Festival di Sanremo ci tocca parlare: la Rai sta infatti lavorando ad un progetto destinato a cambiare l'impostazione degli ultimi anni, concepita da Padre Baudo e rimasta inalterata alla sua partenza verso la Piniinvest. Le canzoni del Sanremo '97 hanno venduto i vincitori Jalisie sono rimasti al palo; l'edizione è parsa concentrata sul sedere della Marini, immemore delle canzonette, tanto che tutti hanno commentato: così si può andare avanti.

Il capostruttura della Rai Mario Maffucci è messo a lavoro. Ed ha presentato al Comune di Sanremo e ai discografici Fimi e Afi, partners della Rai di Stato in questa Santa Alleanza delle canzonette, un progetto che secondo indiscrezioni prevede due novità: la partecipazione di grandi artisti italiani come ospiti fuori concorso con brani inediti, naturalmente la gara: ma

una sola, di cantanti affermati più proposte (24 cantanti in tutto), scelte in un superliminale autunnale del «Sanremo Giovani». Le serate resterebbero cinque e i vincitori due: uno scelto da una giuria mista, l'altro da personaggi di «chiara fama» della musica della cultura.

Alla Fimi dicono che non si sono ancora neanche riuniti a discutere; Maffucci da parte è prudentissimo: «Una trattativa esige riserbo. Il progetto finale potrebbe essere diverso da questa bozza. L'unica cosa chiara finora è che la Rai non ha intenzione di fare un coraggioso rivoluzione con quel marchio che molti Paesi c'indiviano, e preferisce rifugiarsi nel guscio sicuro e nazionale popolare della gara e delle categorie. Tanto ormai la s'è mosso, lontano dalla Riviera, e s'è presa spazi più autentici altrove».

NOTIZIE FLASH

Farrar Fawcett su Playboy a 50 anni

LOS ANGELES. Farrar Fawcett torna a posare su «Playboy». L'attrice cinquantenne comparirà per due diverse copertine del numero di luglio della rivista. Le foto ritraggono la Fawcett con il corpo nudo e dipinto. «Volevo farmi dipingere il corpo da quando ero all'università, nel 1968».

Stallone: ingrasso come un chilo

LOS ANGELES. Sylvester Stallone sarà probabilmente costretto ad ingrassare. Qualche fa la star americana aveva dovuto sottoporsi ad una ferrea dieta ingrassante per interpretare «Cop Land», il film di cui Stallone è protagonista. Ma il film presenta dei problemi e necessita di alcune nuove riprese e Stallone, che è dimagrito, deve ingrassare.

La bella bionda

LONDRA. L'attrice Patsy Kensit è rimasta ferita ad una mano, mentre cercava di cacciare il cane una ragazza apparentemente ubriaca che a tutti i costi voleva incontrare suo marito, Liam Gallagher, stella degli Oasis. La ragazza ha suonato alla porta dell'abitazione londinese che la bella e bionda Patsy divide con Liam e ha chiesto di vedere il suo idolo. Quando le è stato risposto picche ha cercato di entrare con la forza. Aiutata da una domestica, l'attrice è riuscita a tener fuori l'essagitata fan ma nella colluttazione la mano destra le è rimasta schiacciata in mezzo alla pesante porta.

E' morto Virgola il gatto della Carrà

ROMA. E' morto Virgola, il bianco gattone persiano che undici anni fa sedeva «ele» nel salotto di «Pronto Raffaella?», il programma con la Carrà.

MITSUBISHI CARISMA 4 PORTE - GAMMA 97

LISTINO TRASPARRENTE

| Modello | Cilindrata (CV) | Consumo (litri/100km) | Prezzo (milioni di lire) |
|-------------------|-----------------|-----------------------|--------------------------|
| 4 p GL | 1.6 16V | 8.5 | 22,20 |
| 4 p GLX Comfort | 1.6 16V | 8.5 | 27,00 |
| 4 p GLX Executive | 1.6 16V | 8.5 | 35,10 |
| 4 p GL | 1.9 17D | 7.5 | 29,20 |
| 4 p GLX Comfort | 1.9 17D | 7.5 | 34,00 |
| 4 p GLX Executive | 1.9 17D | 7.5 | 37,10 |

Versioni motoristiche: 1.6 16V, 1.9 17D, 2.0 16V, 2.0 17D, 2.0 18V, 2.0 20V, 2.0 24V, 2.0 26V, 2.0 28V, 2.0 30V, 2.0 32V, 2.0 34V, 2.0 36V, 2.0 38V, 2.0 40V, 2.0 42V, 2.0 44V, 2.0 46V, 2.0 48V, 2.0 50V, 2.0 52V, 2.0 54V, 2.0 56V, 2.0 58V, 2.0 60V, 2.0 62V, 2.0 64V, 2.0 66V, 2.0 68V, 2.0 70V, 2.0 72V, 2.0 74V, 2.0 76V, 2.0 78V, 2.0 80V, 2.0 82V, 2.0 84V, 2.0 86V, 2.0 88V, 2.0 90V, 2.0 92V, 2.0 94V, 2.0 96V, 2.0 98V, 2.0 100V.



DA LIRE 22.200.000 CHIAVI IN MANO

Sconto di lire 5.000.000 sul prezzo di listino per chi ha un'auto da rottamare (L. n. 30 del 28/2/97 art. 29).

Sconto minimo di lire 3.000.000 per chi non ha un'auto da rottamare. Fino al 30/6/97.

Oppure, finanziamento di 30 mesi a tasso 0%. Tan 0%, taeg 0,98%. In collaborazione con Fintomatic. Fino al 30/6/97.

Mitsubishi Carisma è anche in versione 5 porte con motori 1.6 16V e 1.8 16V anche con cambio automatico, 1.9 turbodiesel.

Garanzia 3 anni o 100.000 km. Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Importatore esclusivo: M. M. Automobili Italia Srl - Gruppo Kudliker - Via Giovanni da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/180921

M.M. AUTOMOBILI ITALIA. UNA SOCIETA' DEL GRUPPO KUDLIKER.

SPAZIO A FERRARI

ATTUALITÀ TORINO CITTA'

ABITAZIONE padronale Crocetta ristrutturata giardino salotto 4 camere cucina 3 bagni 2 posti auto. Tel. 568.3629.

MACCHINE in residence Crocetta. Tel. 549.801-533.586.

AFFITTAVI a referenziali miniapartamenti a mansarda ben arredati anche pied-à-terre. Tel. 568.3629.

ARREDATI bene bella casa centro abitazioni. Tel. 568.3629.

ATTICO centrale a referenziali miniapartamenti a mansarda ben arredati anche pied-à-terre. Tel. 568.3629.

CITTA' TURIN prestigioso palazzo Liberty al centro. Tel. 568.3629.

CROCECITA' Colombo/Gesico. Tel. 568.3629.

ECASSE monolocali bilocali stesso stabile. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

ECASSE via Carlo Alberto monolocali con angolo cottura bagno e soppalco ben arredati. Tel. 568.3629.

AFFITTAVI Ottaviano frazione Pusta vicino tangenziale capannoni di 2000 mq con 15000 mq di piazzale. Navone Case 533.5587-0395.925.111.

UFFICIO corso Turati mq 38 agenzia immobiliare 555.359.

CENTRO uffici varie metrature abbinabili a negozi. Tel. 011 315.7111.

CENTRO uffici varie metrature abbinabili a negozi. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

CORSO Alcamo locali industriali. Tel. 011 315.7111.

ABBANDONATO ugonza, vetture fuoristrada fuoristrada supervisionati immediato realizzo. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massimali. Tel. 011 661.1370-0335.6192718.

LE GRU "IN PALIO"



**OGGI E DOMANI
SHOPVILLE LE GRU
È APERTA
SINO ALLE 22,30**

**TRA
SALTIMBANCHI, GIOCOLIERI
DAME E CAVALIERI**

DALLE ORE 20 GRADITI OMAGGI PER TUTTI
(sino ad esaurimento scorte)

DALLE ORE 21 SCONTO RISTORANTI 10%

**DOMENICA 1 GIUGNO
APERTO**

DALLE ORE 10 ALLE 22,30



**SHOPVILLE LE GRU
180 NEGOZI**

Via Crea 10 - Grugliasco (To)

XIV PALIO DELLA GRU - Città di Grugliasco. Programma Manifestazioni:

Sabato 31 Maggio : In Piazza 66 Martiri dalle ore 9 alle ore 19.

Natura in Piazza : Esposizione e vendita di prodotti biologici.

Domenica 1 Giugno : Mattino - Nei Borghi, benedizione dei carri e Santa Messa in onore di S. Rocco - Ore 10: In Centro apertura del Borgo Antico con antichi mestieri.

Sul Viale Gramsci: Sagra paesana ed esposizione opere delle scuole che partecipano al concorso "Grugliasco ieri ed oggi".

Ore 15,30: Sfilata storica, con presenza di rappresentanti del Palio di Asti.

Partenza da C.so Francia. Percorso: Viale Gramsci, Via Spanna, P.zza 66 Martiri, P.zza Matteotti.

Ore 17: Esibizione sbandieratori di Grugliasco - Ore 17,30: Corsa dei carri.

Aggressione in autogrill

VERONA. Un dipendente dell'area di servizio Adige Nord dell'autostrada del Brennero ha riportato un taglio alla fronte in seguito ad un'aggressione subita la scorsa notte in servizio da solo al bar dell'autogrill. Gli aggressori sono tifosi della Juventus diretti in Germania per assistere alla finale di Champions League. In seguito ad un diverbio, l'uomo è stato spinto contro la macchina del caffè da un tifoso che era introdotto dietro il bancone. Il gruppo, riconoscibile - secondo quanto reso noto dalla Polizia - per le sciarpe tipiche della tifoseria, si è allontanato. Secondo quanto si è appreso, si trattava di 3-4 persone, poi fuggite a bordo di due automobili.



Italia, altre polemiche

MONACO. La tournée Nazionale all'11 giugno in Francia, ereditata da Matarrese, è ancora motivo di polemiche. Ieri il quadrangolare è stato motivo di discussioni fra dirigenti di club e federali. «Ce la siamo trovata, non c'è nulla da fare» si è giustificato Nizzola (foto) con l'amministratore della Juve, Giraud. «base» questa protesta collettiva: due motivi: il desiderio che non siano convocati troppi giocatori importanti già sfiancati da una stagione e la volontà dei club di battere per monetizzare ogni presenza di un loro giocatore in azzurro. Una questione sollevata tempo fa da Bettiga, dopo gli infortuni di Conte e Padovani.

OGGI IN TV

| | |
|--|---|
| 11,45 del Giro | 18,30 Tutto calcio |
| 12,20 Studio sport | 18,30 Gira sera |
| 13,05 Tmc sport | 18,55 Tmc sport |
| 13,45 Cinescopio. Giro d'Italia (12ª tappa) | 19,30 Tg 1 Sport |
| 14,40 Calcio. Campionato | 20,30 Basket. Nba. Miami-Chicago |
| 15,05 Auto. Intercontinentale | 20,30 Calcio. Da Viterbo: finale ritorno Coppa Italia, Vicenza-Napoli |
| 15,20 Auto. Campionato Gran Turismo | 21,00 Tmc 2 Sport |
| 16,45 Hockey. Nhl, Philadelphia-N.Y. Rangers (replica) | 0,20 Notte sport e Speciale F1 |
| 17,00 Studio tappa | 0,30 Italia 1 Sport |
| 17,00 Scherma. Trofeo Città di Legnano | 0,30 Bayern M.-Stoccarda (r.) |
| 17,10 Tennis. Internazionali di | 1,15 Pallanuoto. Da Atene: Coppa Fina, Spagna-Italia |
| 18,20 Sportsera | |

LA STAMPA SPORT

Giovedì 29 Maggio 1997 31

Conquistati scudetto, Intercontinentale e Supercoppa, cede al Borussia nella finale di Champions League

JUVE Europa amara dopo un anno d'oro

DALLA PRIMA PAGINA

COSÌ stato, il Borussia più fame, era più concentrato, e da lassù l'hanno benevolmente risarcito di tutti gli schiaffoni che gli avversari, in passato, gli avevano rifilato: tre tiri tre sgonfia, squadra di Lippi, a tratti svagata. E non avuto fortuna. Subito una palle- gol Vieri, forte sospetto di penalty Jugovic, poi, rotte le e servita la frittata, il palo di Zidane, che avrebbe potuto riaprire la contesa, la rete di Vieri annullata per fallo di mani, lo spigolo della traversa scheggiato dallo stesso Vieri. E dopo magico tocco Del Piero, un rigore sullo stesso Alex rilevato Puhl, pallonetto mortifero di Lars Ricken, in campo da un pugno di secondi, vergine tocchi, corsa, di tutto. Un segnale degli dei: l'ultimo.

I tedeschi non mollano più che questo era stato scritto. La prima coppa Uefa dello Schalke 04, la prima Champions League del Borussia. Fatti, non parole. E sempre a sfavore di vento: l'Inter a San Siro, la Juve regina di Roma, e Tokyo. Non si può dire che Lippi abbia sbagliato formazione, neppure atteggiamento, anche se un pizzico di prudenza non avrebbe guastato. D'altra parte, questa è la sua Juve e questo il suo gioco. Poco incline ai compromessi, ai sotterfugi tattici. Non viene meno la ferrea attenzione che l'ha portata in cima al mondo, sono dolori. Perché rinunciare al proprio dna nella notte più importante? Certo, il Borussia l'ha all'italiana, difesa bloccata, contropiede, massimo sfruttamento degli errori. Sousa, Kohler, Reuter e Moeller hanno sputato l'anima. E così Germania, già campione d'Europa a livello di nazionali, sarà l'unica potenza a proporre tre squadre prossime Champions League, prima alla storia aperta non campioni: il Bayern di Trapattoni, il Bayer Leverkusen, lo scaltro e diabolico Borussia di ieri.

Gli eroi erano stanchi (Di Livia, Jugovic) o comunque al primo Boksic, Zidane, Pierlo. Nessun alibi. Semplici zioni. Perdere lo scettro alla prima foratura una esaltante cavalcata (otto vittorie, due pareggi) può far piangere (Vieri), deve abbattere, né far perdere il della misura. Questo no, questo mai. La stagione della Juventus resta assolutamente straordinaria, illuminata com'è dalla coppa Intercontinentale, la Supercoppa d'Europa e lo scudetto, che spiana la strada a sollecite. E' mancato, ecco, l'ultimo hurra, l'ultima che l'avrebbero collocata sullo stesso livello dell'Inter di Helenio Herrera (1955) e del Milan di Fabio Capello (1994), protagonisti di memorabili doppiette (campionato, coppa dei Campioni), ma i primi cent'anni della Juve non potevano celebrati in maniera più degna. Monaco non è il capolinea di un ciclo. Rappresenta, a leggerne il verdetto con questa critica, materia di mediazione, una lezione, visto che dalla vita, e dallo sport, c'è sempre da imparare. Hanno ragione i tifosi: grazie lo stesso.



Amarazza e delusione sul volto dei calciatori bianconeri a fine gara: difficile consolare Boksic e Tacchinardi dopo una finale perduta in così incredibile.

DALLA PRIMA PAGINA

MONACO. E i giorni che per la Juventus questa Coppa Campioni è un sogno maledetto che le Prima Repubblica si chiamava ancora così. Ieri però abbiamo visto questo strano popolo del calcio dolcemente riunito nell'illusione e nel dolore. La festa si è andata, e dispiace. prima abbiamo visto l'Armando nero e sgarruppato arrabbiato da Dortmund regalava il suo biglietto al primo che trovava, e basta che italiano e juventino. Abbiamo visto Saverio Visentin, da Schio, Vicenza, tutto imbucato nel freddo mattino che ripeteva in venticello stretto io sono latino, e c'è Ferrarini. Abbiamo visto persino venti tifosi del Borussia che e facevano saltelli davanti all'albergo che ospitava i giocatori Juve. Di primo acchito si era pensato a un gesto di schermo. Solo che attorno c'erano juventini che applaudivano. E dopo un po' qualcuno s'è accorto che il coro non era in tedesco. Era in italiano, anche se pronunciato massimamente. Dicevano: «Chi salta fiorentino è, chi non fiorentino è». Il rito della festa comune aveva prodotto l'unica divisione. Eppoi, però,



Per l'ingordigia dei bagarini vuoti sugli spalti

alito, i juventini si dà alla birra prima del match; a destra tifosi italiani e tedeschi fraternizzano nella piazza di Monaco

abbiamo sentito per questa partita della Juve, prima che i giochi cominciasse, e prima che tutto ancora inizio, la gioia e il dolore, abbiamo sentito levarsi d'Italia, Italia dalla curva bianconera, e faceva un po' effetto, faceva strano, di questi tempi fatti così.

Tutto strano, ieri Monaco. A cominciare dal ristorante «Ambasciata piccola», quello do-

Ma i tifosi hanno fatto pari Canti e balli insieme, e alla fine poche lacrime



va il Trap quando smette di la- con il suo Bayern, e che ieri aveva la cantina piena di tifosi la maglia di Baggio e le bandiere dei Milan, come Antonio Bordini, da Mirandola, Modena. Qui il Milan c'era passato per la finale del '93 e ci aveva pure lasciato le penne con l'Olympique Marsiglia. Ma noi siamo tornati per fare il tifo per la Juve, diceva Bordini, anche le loro ma-

glie rossonere, anche con loro bandiere milanesi. E' questione di fratellanza, diceva. Che strano. E i biglietti glieli aveva trovati Fausto, il padrone del ristorante, e a sole trecentomila lire, visti i prezzi della Ventana era davvero un bel pagare. Strano pure questo. Ed ora passa dall'Hoofbrauhaus, l'osteria dove veniva Hitler agli albori del nazismo, e ieri

grappoli di juventini e di tifosi del Borussia che ingollavano birra ai tavoli insieme. E poi erano strani i vuoti sugli spalti parte bianconera, segno che anche li avevano colpito il pasticcio dei biglietti e l'ingordigia bagarini. Al mattino, n'erano due in Marienplatz, Ciro e Giuseppe, gli unici in giacca e tra la folla festante agghindata per scamp-

gnata. Fino è biondaccio, i capelli radi a Ciro è nero e crespo. Però, sono fratelli. lamentavano che più bello un tempo, quando si facevano affari d'oro come niente. Oggi c'è poca carne. Un biglietto? «Seicentomila». Svenduto. E giravi la schiena, oh, anche cinquecentomila, perché sei italiani.

Poi, allo stadio, nella partita che se ne andava e nel sogno che moriva, in fondo non c'era nemmeno una disperazione sugli spalti bianconeri. E' l'odio che fa soffrire di più. E ieri non ce n'era. Che questa sia una lezione. L'unico che non ci aveva nemmeno pensato a tutto questo ieri sera era l'Armando Boffa, da Monza, che passeggiava tranquillo per Marienplatz quando ha visto Ulrike. Prima, era passato gruppo di ragazze tedesche che gridava «Juve Juve». Si erano avvicinati delle hiffe mica male con sedentati: «Noi juventini, noi Juve Juve». Quelle di tifosi. Bisogna capirle. Dopo cinque minuti, invece, c'era l'Armando che offriva il biglietto in giro. Si perdeva questa sera strana, lacrime al ritmo del valzer, perdendo lottando. Fino all'ultimo. Bè, chiamamola Juve quest'Italia.

Pierangelo Sapegno

STIEVANI

"SVUOTA TUTTO"

**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI IRRIPETIBILI...
AFFRETTATEVI! I PRIMI SARANNO I PIU' FORTUNATI**

TV COLOR

| | | Prezzi a partire da |
|----------------------------------|-----------|---------------------|
| TV 5" bianco/nero portatile | 129.000 | 59.000 |
| TV 7" bianco/nero portatile | 199.000 | 169.000 |
| DAEWOO TVC 14" telecomando | 369.000 | 289.000 |
| RADIOMARELLI TVC 20" telecom. | 449.000 | 349.000 |
| PHILIPS TVC 14" telecomando | 429.000 | 369.000 |
| SONY TVC 14" telecomando | 499.000 | 399.000 |
| PHILIPS TVC 21" telecomando | 599.000 | 499.000 |
| SABA TVC 21" telecomando | 619.000 | 499.000 |
| SELECO 17" televideo | 690.000 | 549.000 |
| BRIONVEGA TVC 21" televideo | 729.000 | 549.000 |
| TELEFUNKEN TVC 21" televideo | 699.000 | 599.000 |
| GRUNDIG TVC 21" televideo | 719.000 | 599.000 |
| SIEMENS TVC 21" tlv. pred. SAT | 799.000 | 599.000 |
| SABA TVC 10" telecomando port | 749.000 | 619.000 |
| PANASONIC TVC 21" televideo | 749.000 | 649.000 |
| GRUNDIG TVC 21" stereo tlv. | 799.000 | 699.000 |
| SONY TVC 21" televideo | 849.000 | 749.000 |
| TELEFUNKEN TVC 25" stereo tlv. | 1.390.000 | 890.000 |
| TOSHIBA TVC 25" stereo tlv. 4 Ap | 1.490.000 | 999.000 |
| NOKIA TVC 28" stereo televideo | 1.390.000 | 999.000 |
| SONY TVC 29" super trinitron | 1.790.000 | 1.599.000 |

VIDEOREGISTRATORI/TELECAMERE

| | | Prezzi a partire da |
|-----------------------------|-----------|---------------------|
| FUNAI 2 testine | 399.000 | 289.000 |
| SABA 2 testine | 489.000 | 390.000 |
| PHILIPS 2 testine | 499.000 | 399.000 |
| AIWA 4 testine | 499.000 | 399.000 |
| HITACHI 4 testine show view | 649.000 | 499.000 |
| SHARP 4 testine | 599.000 | 499.000 |
| GRUNDIG 4 testine | 649.000 | 529.000 |
| MITSUBISHI 4 testine | 679.000 | 549.000 |
| TOSHIBA 4 testine show view | 729.000 | 599.000 |
| JVC 4 testine audio dubbing | 799.000 | 699.000 |
| AKAI stereo hi-fi 6 testine | 890.000 | 699.000 |
| PANASONIC stereo hi-fi | 949.000 | 799.000 |
| JVC stereo hi-fi 6 testine | 969.000 | 799.000 |
| SONY stereo hi-fi | 1.090.000 | 989.000 |
| GOLDSTAR video 12x | 990.000 | 690.000 |
| GRUNDIG video 8 | 1.090.000 | 890.000 |
| GRUNDIG VHS "C" | 999.000 | 899.000 |
| PANASONIC VHS "C" | 1.090.000 | 949.000 |
| SHARP LCD 3" | 1.290.000 | 990.000 |
| JVC stabilizzata | 1.599.000 | 1.389.000 |
| SONY stabilizzata hi-fi | 1.890.000 | 1.649.000 |
| JVC zoom 140x | 1.790.000 | 1.699.000 |

TELEFONIA CELLULARE

| | | Prezzi a partire da |
|--|--|---------------------|
| CARTE A CONSUMO ricaricabili OMNITEL e TIM | | |
| MOTOROLA D470 | | |
| MOTOROLA B700 Microtac | | |
| PHILIPS Fizz multitalari | | |
| NOKIA 1611 con carta ricaricabile | | |
| NOKIA 8110 | | |
| ERICSSON GF | | |
| MOTOROLA D460 | | |

Contratti immediati in sede OMNITEL e TIM
tipo Family, Libero, Business
per tutte le esigenze

HI-FI-AUDIO-AUTORADIO

| | | Prezzi a partire da |
|---------------------------------------|-----------|---------------------|
| DAEWOO riprodutt. in cuffia stereo | 19.000 | 9.900 |
| KAYA radioreg. mono pile/rete | 39.000 | 29.000 |
| AIWA riprodutt. in con radio | 69.000 | 44.000 |
| AUTORADIO frontale estraibile | 99.000 | 69.000 |
| PHILIPS radio registratore | 99.000 | 79.000 |
| SONOKO compact disc portatile | 149.000 | 99.000 |
| radio reg. doppia cassetta | 129.000 | 99.000 |
| AIWA radio reg. con CD | 249.000 | 189.000 |
| AIWA Autoradio 20 watt frontale | 289.000 | 189.000 |
| SANSUI hi-fi micro con CD telecomando | 349.000 | 199.000 |
| DAEWOO Autoradio 4x20 watt rds | 349.000 | 229.000 |
| CLARION Autoradio 4x30 watt | 369.000 | 299.000 |
| PIONEER Autoradio 4x35 watt rds | 439.000 | 359.000 |
| AKAI hi-fi mini CD telecomando | 699.000 | 399.000 |
| AIWA hi-fi mini karaoke | 699.000 | 499.000 |
| PIONEER hi-fi micro 50w surround | 790.000 | 499.000 |
| SONY hi-fi mini 30w telecomando | 690.000 | 539.000 |
| KENWOOD hi-fi midi CD rds | 1.190.000 | 890.000 |

GRANDI ELETTRODOMESTICI

| | | Prezzi a partire da |
|--|-----------|---------------------|
| LAVATRICE 400 giri vasca inox | 490.000 | 339.000 |
| ARISTON 450 giri | 590.000 | 410.000 |
| CANDY 400 giri vasca inox | 699.000 | 529.000 |
| ARISTON 400 giri vasca inox | 629.000 | 549.000 |
| ZOPPAS 44 cm 400 giri carboran | 749.000 | 639.000 |
| ZEROWATT carica frontale 400 giri | 890.000 | 779.000 |
| AEG 600 giri termostato | 940.000 | 790.000 |
| CANDY Lavastoviglie 12 coperti 4 prog. | 850.000 | 699.000 |
| ARISTON Lavastoviglie 8 coperti | 950.000 | 839.000 |
| ZANUSSI Lavastoviglie pannell. 8 cm. | 990.000 | 849.000 |
| SMEG Lavastoviglie 8 coperti 45 cm. | 1.090.000 | 890.000 |
| ZOPPAS frigo tavolo 140 l. | 399.000 | 299.000 |
| CASTOR frigorifero 160 l. | 459.000 | 349.000 |
| CANDY frigorifero 2 p. 230 l. | 549.000 | 449.000 |
| KELVINATOR frigorifero 2 p. 311 l. | 890.000 | 790.000 |
| ZOPPAS combinato 2 mot. 320 l. | 1.190.000 | 929.000 |
| LIEBHERR combinato 2 mot. 316 l. | 1.490.000 | 1.190.000 |
| KELVINATOR frig. americano 434 l. | 2.200.000 | 1.690.000 |
| ZOPPAS congelatore pozzo 115 l. | 490.000 | 390.000 |
| ZOPPAS congelatore vert. 116 l. | 640.000 | 539.000 |
| CANDY congelatore pozzo 325 l. | 690.000 | 560.000 |
| INDESIT congelatore pozzo 370 l. | 790.000 | 629.000 |

| | | Prezzi a partire da |
|------------------------------------|-----------|---------------------|
| CUCINA 50x50 4 fuochi forno gas | 399.000 | 279.000 |
| ROSIERES cucina 4 fuochi 54x50 | 490.000 | 390.000 |
| ZOPPAS cucina 4 fuochi 90x50 | 690.000 | 540.000 |
| ELBA cucina 60x60 forno elettrico | 720.000 | 590.000 |
| ARISTON cucina sigur. 60x60 top | 1.090.000 | 890.000 |
| CANDY forno microonde 850 w 20 l. | 180.000 | 179.000 |
| DAEWOO microonde 800 w grill 18 l. | 349.000 | 279.000 |
| SHARP microonde 16 l. elettronico | 329.000 | 249.000 |
| WHIRLPOOL microonde 23 l. grill | 529.000 | 399.000 |
| MOULINEX microonde 27 l. 1100 w | 640.000 | 490.000 |
| SHARP microonde 24 l. grill-pizza | 649.000 | 549.000 |

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

| | | Prezzi a partire da |
|--|---------|---------------------|
| PULIZIA DELLA CUCINA | | |
| aspirabridale ricaricabile | 59.000 | 39.000 |
| DE LONGHI bidone aspiratutto 1000 w | 169.000 | 119.000 |
| ROWENTA scopa elettrica 700 w | 179.000 | 129.000 |
| FISELDEM 100 gradi | 149.000 | 119.000 |
| MOULINEX aspirapolvere 1100 w comp. | 189.000 | 149.000 |
| DE LONGHI scopa elettrica 700 w select | 199.000 | 159.000 |
| FISELDEM 100 gradi + 4 accessori | 249.000 | 179.000 |
| AEG scopa elettrica 1100 w reg. | 229.000 | 179.000 |
| AEG aspirapolvere 1200 w | 199.000 | 199.000 |
| ROWENTA aspirapolvere 1000w Dymbo | 199.000 | 229.000 |
| IMETEC lucidatrice extra piatto | 199.000 | 269.000 |
| PHILIPS aspirap. 1300 w elettronico | 269.000 | 279.000 |
| MOULINEX aspirap. 1350 w filtro salute | 299.000 | 289.000 |
| POLTI vaporizzatore base | 390.000 | 299.000 |
| PHILIPS aspirapolvere superelétr. | 499.000 | 389.000 |
| POLTI vaporizzatore c/reg. e lavavetri | 499.000 | 399.000 |
| POLTI vaporizzatore professionale | 719.000 | 599.000 |

| | | Prezzi a partire da |
|--------------------------------------|---------|---------------------|
| PER LA CUCINA E LA COTTURA | | |
| ARIETE frullatore immersione | 39.000 | 19.000 |
| grattugia elettrica con manico | 69.000 | 54.000 |
| GIRMI creperia antiaderente | 69.000 | 58.000 |
| GIRMI robot 300 w 2 velocità | 109.000 | 79.000 |
| MOULINEX centrifuga compatta | 109.000 | 89.000 |
| MOULINEX robot cucina 500 w | 199.000 | 139.000 |
| DE LONGHI bistecch. basculante 50 mm | 199.000 | 139.000 |
| DE LONGHI sformatutto 13 l. 1000 w | 199.000 | 139.000 |
| GAGGIA macchina caffè gran gaggia | 199.000 | 159.000 |
| DE LONGHI friggitrice rotante | 219.000 | 179.000 |
| ARIETE forno pizza da Gennaro | 219.000 | 179.000 |
| DE LONGHI sformatutto con luce | 259.000 | 199.000 |
| affettatrice 22 cm. | 389.000 | 299.000 |
| DE LONGHI macchina da caffè/cappucc. | 399.000 | 319.000 |
| FAEMA macchina caffè superelétr. | 449.000 | 339.000 |

| | | Prezzi a partire da |
|-------------------------------------|---------|---------------------|
| PER IL RISCALDAMENTO | | |
| FERRO a vapore Nida | 39.000 | 19.000 |
| ARIETE ferro a vapore microsacca | 79.000 | 59.000 |
| TEFAL ferro a vapore ultragile | 99.000 | 69.000 |
| ROWENTA ferro a vapore inox | 99.000 | 74.000 |
| ROWENTA ferro a vapore supervapore | 119.000 | 89.000 |
| PHILIPS ferro a caldaia | 259.000 | 189.000 |
| ferro a caldaia c/ferro prof. | 299.000 | 219.000 |
| MICROMAX ferro a caldaia inox | 349.000 | 259.000 |
| POLTI ferro a caldaia professionale | 429.000 | 299.000 |

| | | Prezzi a partire da |
|--------------------------------------|---------|---------------------|
| PER IL RISCALDAMENTO | | |
| PHON vari modelli a partire da | | 9.900 |
| BRAUN modellatore per capelli | 39.000 | 29.000 |
| ANIKI bilancia pesapersone | 69.000 | 49.000 |
| BRANDY phon supervolume | 59.000 | 49.000 |
| TEFAL bilancia pesapersone digitale | 79.000 | 59.000 |
| PHILIPS rasoio rete 2 testine | 99.000 | 69.000 |
| ROWENTA rimatori di placca | 149.000 | 99.000 |
| ROWENTA epilatore a freddo | 149.000 | 119.000 |
| dentist center MH | 168.000 | 139.000 |
| BRAUN silkpile completo | 199.000 | 139.000 |
| PHILIPS lamp. abbr. 1/2 busto 6 tubi | 379.000 | 279.000 |

**SENZA UNA LIRA SENZA ANTICIPO,
TUTTO A RATE**

TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011/218666

Tra i 50 mila tifosi: un boato saluta la rete di Del Piero, poi la grande delusione

Tre gol gelano la festa bianconera

Piazza Vittorio soffre in silenzio per 90 minuti

Che delusione, Vecchia Signora! Tre maledetti gol hanno stracciato un sogno, infranto la festa di compleanno di una squadra che da un secolo accende passioni, disegna identità, speranze. Dopo il magico venerdì che aveva matematicamente garantito lo scudetto, proprio a un soffio dal traguardo più bello - Champions League e torneo nazionale - è arrivata la delusione. E pensare che i milioni di tifosi sparsi nel mondo a tifare Juve proprio non la aspettavano. E sui 50 mila che in piazza Vittorio hanno seguito la partita due schermi si è abbattuto un silenzio pesante impastato di tristezza, delusione.

Il Borussia Dortmund parte in attacco, la piazza trattiene il respiro, preoccupata. Il primo «sfondo» al 29' quando l'ex laziale Riedle infila la porta bianconera lasciando il mitico Peruzzi di so. Peccato, nulla di tragico, un gol incassato può anche trasformarsi in una salutare iniezione di adrenalina. E così nei commenti dei ragazzi assistiti in piazza la botta si sopporta con stoica fiducia.

Piazza Vittorio è un delirio. Da ore prima della partita centinaia di ragazzi la stringono d'assedio. Sono arrivati a gruppi avvolti nei drappi, cinti dalle sciarpe, dipinti sui volti, ubriachi di tifo. Migliaia di magliette bianconere hanno fatto la vola, urlano, scandiscono slogan, cantano, Mangiato panini e ciambelle. Sullo schermo è passata le immagini della storia della Juve accolte con partecipazione interesse. Ma è stato delirio autentico. Comparsa del giocatore. Ragazzi diventati idoli.

Su questa folla si abbattuta - dopo la sventata del - il colpo basso del secondo gol. Sempre lui, il duro Riedle, raddoppia. E allora il fair play basta più, la cieca fiducia nella ripresa si incrina, gli sguardi si incupiscono. La sconfitta incomincia a allungare la ombra. A dieci della ripresa un lampo di speranza, forse è gol. No.

Una cupa angoscia accompagna l'intervallo. Qualcuno va via. I banchetti dei gadget meditano il ritirare, tanto affari non se ne fanno più. Un ragazzino inciampa, cade, perde i sensi, rinvie in ospedale. Nulla di grave.

Al diciannovesimo Del Piero regala la rete. Un boato, la piazza, che sembrava svuotarsi, si risanma, migliaia di bandiere nascondono gli schermi. Fuochi d'artificio salgono al cielo, i fumogeni avvolgono l'austera piazza. Nei gesti, nelle grida, la speranza ritorna. Il è primordiale, fatto di volontà e vittoria.

La speranza dura poco. E' quasi un ko: al venticinquesimo

Ricken, appena entrato, con pregevole pallonetto, schiaccia Peruzzi e ammazza le speranze. La squadra ondeggia, la piazza soffre in silenzio teso, cupo. Qualcuno tiene i nervi a posto: due bottiglie volano sul maxi schermo, rompono alcune celle, si aprono due zone nere. Una piccola rissa si accende al centro della piazza; una signora accusa un gruppetto di ragazzi stranieri importunarla, il marito mena un marocchino. La polizia siede un attimo gli animi.

Il fischio dell'arbitro - contestatissimo dalla folla juventina durante i minuti - arriva a un'agonia. E' finita. La festa, preparata, pensata, sognata, inseguita per giorni, è abortita. I ragazzi della Juve riavvolgono le bandiere, piegano le sciarpe. Pesante come una cappa resta delusione. E sulla piazza sopravvivono di bottiglie, latrine, carte.

Gianni Pisoni



Per la finale a Monaco tra Juventus e Borussia Dortmund c'era molta attesa dopo la vittoria dello scudetto

IL VINCITORE DELL'UEFA '77

La rabbia di Cuccureddu

Davanti alla tv con il campione



In casa di Antonello Cuccureddu, il campione juventino che ha visto la partita con i figli e alcuni amici

E luci della collina stavano già spegnendo al secondo gol di Riedle. Appoggiato al collo Maddalena, la bella casa di Cuccureddu scivolava nel silenzio. Attorno ad Antonello (che vinse la Coppa Uefa '77 con la Juve, e che ancora in corpo l'emozione per l'esclusione dalla formazione iniziale di Belgrado '73, Coppa dei Campioni sfortunata contro l'Ajaccio), la moglie, il figlio Luca ed i suoi amici: Fabrizio, Claudio, Gaspare e Giancarlo. Avevano chiesto spaghetti premio partita, contavano che fosse Del Piero - che nell'intervallo del match si stava riscaldando i muscoli - ad assicurare a tutti la

«Sarà dura, questi marciano a uomo, hanno giocato in molti in Italia ed hanno copiato le nostre cose migliori». Cuccureddu era amaro. «Siamo tutti juventini, però adesso è difficile, il calcio è così, non ci si può fidare. Da un anno lui è lontano dal lavoro, calcio, ma il mestiere gli è ancora dentro. Aspetta segnali per riprendere la guida di qualche squadra. Ma intanto sta soffrendo. Subito, al

primo gol di Riedle.

«Ha segnato come Inzaghi domenica, su errore di un difensore, un pallone alto, davvero al primo sbaglio si colpì».

Il silenzio si allargava. Anche i tre cani lupo, nel giardino, non abbaiavano più. Passione e rabbia nelle riflessioni di Cuccureddu, sbottava in un suo punterotto su Del Piero, giudizio pronunciato molto prima che Lippi decidesse di farlo preparare per

il ritorno in squadra.

I ragazzi di casa speravano in Zidane, sognavano i miracoli di Piero. Miracolo che arrivava dopo minuti della ripresa. Un colpo a tacco da favola. Antonello si distendeva in poltrona, come placato. I giovanotti sentivano profumo di spaghetti. Luca, Fabrizio, Claudio Gaspare, Giancarlo si rotolavano tappeti ad ogni avanzata della Juventus. Le invenzioni televisive di Bagni, che inven-

tava rigori pro Juve in ogni azione, li facevano però inviperire. I ragazzi non credono alla fantasia, pur essendo pieni di tifo.

Il terzo gol tedesco era una mazzata. Il pallonetto gabbava papà Peruzzi. Prima dell'inizio, parlando di calcio che cambia, Antonello aveva commentato: «Mio figlio Luca è nato mentre ero a Cesena, un sabato, l'ho visto solo alla domenica sera».

La partita si spegneva fra tentativi di Del Piero, mentre le maglie giallonere sembravano sempre più grandi. La pacata amarezza degli amici di Luca, diceva ancora una volta che i ragazzi di oggi hanno passione ma anche serenità e senso critico.

Antonello Cuccureddu era da tecnico, soprattutto da bianconero. A dieci minuti dalla fine ha avuto l'ultimo sussulto: «Alé ragazzi, un gol adesso». Quello che sperava invano Lippi, in quella panchina così lontana da Torino.

Bruno Perucca

IN PRIMO PIANO

Mazzo di fiori per Laura



Roselline bianche per Laura Celoria, l'accompagnatrice turistica della Ventana rimasta ostaggio due settimane alle Maldive, e tornata in Italia l'altra notte. Ieri a Santena, dove l'ex fotomodello ballerina abita con la madre, è stata ricevuta dal sindaco Benedetto Nicotri, che le ha donato fiori. «Segno di benvenuto da parte della città». Laura ha raccontato una volta il suo viaggio- incubo, e ha parlato del rientro a casa: «Ho trovato sul cancello uno striscione preparato dagli amici: "Ben tornata: ti siamo tutti vicini". E' stata una sorpresa bellissima». In mattinata, il telefono di casa, in via Tetti Giro 60, è squillato in continuazione. «Conoscenti che mi hanno voluto salutare - commenta Laura -. Ma anche chiamate da persone che non

ATTUALITÀ
Intossicazione

I genitori si ribellano

A otto giorni dall'intossicazione che ha portato in ospedale quasi 1500 alunni delle mense scolastiche di Moncalieri e Giaveno, le cause restano sconosciute e i genitori scendono sul piede di guerra. «Che cosa hanno mangiato i nostri figli?».

Oddone e Accasotto a PAG. 38

MORTA
Meningite

«Ma non c'è allarme»

Un'insegnante torinese è morta di meningite un paio di giorni fa. La malattia l'ha stroncata in ospedale dov'era ricoverata da poco. «Non è il caso di allarmarsi: sebbene meno frequente un tempo la malattia non è scomparsa».

L. Poletto a PAG. 38

VIGILANZA
Telefono Rosa

«Ps» carabinieri non ci credono»

Una lettera «Telefono rosa» consegnata ai carabinieri e alla questura ha segnalato «disagi e difficoltà» per le donne che denunciano casi di violenza dal marito. «partner». «Spesso sono invitate a tornare a fare pace con il coniuge».

A PAG. 38

INCHIESTA
TorinoSette

Un secolo di calcio

Su «TorinoSette» in edicola domani «La Stampa»: l'ottavo fascicolo di «Calcio 100 - storia di un secolo di football» Torino, articoli sulla manifestazione podistica Stratorino che si corre domenica e sul concerto dei Litfiba al Palastampa, una guida ai servizi per la Terza età.

Parte negli uffici di Torino-Centro l'esperimento qualità che durerà l'intero mese di giugno

E l'Inps chiede aiuto a cinquemila clienti

Il direttore: «Con la collaborazione di tutti migliorerà il servizio»

vi trattano male, dicitelo subito: lavoriamo insieme per un servizio migliore: l'invito che l'Istituto nazionale della previdenza sociale, limitatamente alla sede di Torino-Centro, in via Settembre 34, rivolge ai suoi circa cinquemila «clienti mensili perché segnalino per tutto giugno, su un apposito modulo, eventuali insufficienze per ricavare utili indicazioni per il miglioramento dei servizi.

«I risultati della ricerca - spiega il direttore provinciale dell'Inps Calogero Brucoleri - serviranno a correggere la rotta del non sempre facili rapporti fra l'ente e i propri clienti. Qualità è quello che ci viene dal confronto con chi si rivolge a noi: noi vogliamo migliorarli in relazione alle esigenze pubbliche eliminando zone d'ombra e criticità. Il sondaggio fornirà un quadro sufficientemente chiaro del rapporto tra la qualità dei servizi attesi e quella percepita, tra ciò che il cliente si aspetta di ricevere allo sportello (in tema di chiarezza, comprensione, cortesia e comfort) e quello che in pratica ottiene».

Nel modulo, rigorosamente anonimo e contenente solo indicazioni sull'età e l'istruzione del compilatore, si dovranno dare un giudizio (insufficiente-sufficiente-buono) e elementi come la preparazione degli impiegati, la loro cortesia e disponibilità, la tempestività delle prestazioni, la chiarezza delle informazioni.

Importante è ritenuto - sottolinea Brucoleri - il giudizio sulla consulenza fornita per orientare il «cliente» nelle sue scelte, in un momento attuale nel quale il «terrorismo previdenziale» derivato dall'incertezza sul futuro delle pensioni è mettendo a dura prova i nervi pensionandi.

L'Inps ha decisamente fatto un salto di qualità nella sede via XX Settembre, sia per il comfort dei locali, sia per il sistema di prenotazione - il O-Matic - che fornisce automaticamente dati sullo sportello al quale dobbiamo rivolgerci, quanti ci precedono, qual è il tempo di attesa e compila una statistica sul lavoro fatto. Così sappiamo che ad aprile si sono presentate 5022 persone di cui 537 (il 10,6%) alla prenotazione: erano per la liquidazione delle pensioni (tema medio, oggi, 40 giorni), 765 per l'indennità di mobilità, 668 per versamenti volontari, 1080 per trasformazione di deleghe, per la gestione delle pensioni. Ma il O-Matic ci dice anche che, dei 4485 clienti, il 25 per cento (cioè 1143) se l'ha in meno 2 minuti, e solo lo 0,7 per cento (33) ha impiegato più di 20 minuti. Domani, dopo l'indagine, le dovrebbero andare anche meglio.

Gianni Bisio

Il premio

Ha vinto la sede di Torino-Sud

Complimenti. L'Inps Torino-Sud per il secondo anno consecutivo ha vinto il premio «cento progetti a servizio» cittadino bandito dal Ministero della Funzione pubblica. Il progetto è già realtà e si chiama «Futuro interno dei diritti del cittadino». Spiega il direttore della sede, Francesco Papa: «Mediante il quidiano la pensione di vecchiaia in 40 giorni, la reversibilità in una pratica, dopo questi tempi di attesa, è stato ultimato un programma di informazione all'impiegato su computer. Un mese deve, procurandosi eventuali documenti mancanti via o an-



Il direttore Francesco Papa

dando di persona, chiudere la pratica». Aggiunge: «Ogni scelta è tutelata: il cittadino la cui pratica - per qualche ragione - sia male. Non vogliamo che sia lui a fare code, spostarsi tra uffici».

L'Inps Torino-Sud nel aveva avuto un servizio di consulenza (numero verde 1678-13046) a cui si prende un appuntamento per chiarimenti sulla situazione pensionistica. Con i soldi del premio il servizio è stato affinato: un programma di informazione all'utente sulle varie leggi; presto sarà su Internet.

Appello dei lavoratori nelle imprese di pulizia

«Da 29 mesi in attesa di un nuovo contratto»

Chiedono l'intervento Prodi e della Cgil, Tonino Paparatto: «Quando c'era la vertenza dei metalmeccanici almeno nei comizi venivano ricordati. Da mesi è lo stallo; è per questo che chiediamo l'intervento di Prodi e Treu».

Il cuore della vertenza è la difesa del posto di lavoro più che la dicazione salariale. Questi lavoratori, infatti, spesso quando la ditta

di cui sono dipendenti perde un appello di pulizia, vengono lasciati. Paparatto: «A Torino c'è un integrativo che garantisce la riassunzione da parte della ditta subentrante, altrove questa clausola c'è».

Aggiunge: «Il nodo fondamentale è come vengono assegnati gli appalti che adesso sono tutti al stimo ribasso mentre noi chiediamo che si scelga l'offerta più bassa, ma con un occhio alla qualità. Il massimo ribasso si scarica sui salari perché in questo settore ci sono pochi macchinari e quindi i risparmi vengono realizzati sui lavoratori».

I dipendenti delle imprese (500 mila in Italia, 10 mila a Torino) hanno avanzato una richiesta economica di 261 mila lire. Paparatto: «Gli stipendi medi per 40 ore settimanali sono un milione e 400-500 mila lire al mese; ma il grosso della categoria fa meno ore e arriva a salari di 300-400 mila lire». (m. cas.)

Ancora ignote le cause ■ 8 giorni dall'emergenza nelle scuole di Moncalieri e Giaveno

Mense, i genitori si ribellano

«Che cosa ha intossicato i nostri figli?»

A otto giorni dall'intossicazione che ha mandato in ospedale quasi 1500 alunni delle scuole di Moncalieri e Giaveno, le mense restano sconosciute e i genitori scendono sul piede di guerra. «Che cosa hanno mangiato i nostri figli?». Lo vogliono sapere, a tutti i costi, e il più in fretta possibile. Aspettando la risposta, le famiglie degli alunni finiti in barella passano il contrattacco perché un'emergenza simile non si ripeta. «Basta con gli appalti massacrati. Meglio il pasto gestito scuola per scuola. E piuttosto del pranzo preconfezionato preferiamo il "cestino" portato da casa». Meglio un semplice panino, insomma, che il menù a base di...

Assurdo. «Ci dicono di costituire una parte civile», sostiene William Bonapace. «Ma contro chi? Chi è il colpevole?». Serve capire, prima di muoversi per vie legali. Invece, da quel mercoledì della settimana scorsa, quando è scattata la mobilitazione generale di ambulanze, nulla è successo sul fronte dell'inchiesta.

Maurizio Merlo, padre di uno dei bimbi finiti in pronto soccorso: «Sto raccogliendo le adesioni per denunciare i responsabili. Il caso è così grave che ha scatenato il movimento di genitori. Obiettivo? «Vogliamo una gestione men-

sa». In attesa che l'indagine dell'Ufficio di igiene faccia piena luce, intanto, i bambini delle elementari dovranno organizzarsi col pranzo al sacco. «Solo per le scuole materne», avvertono da Moncalieri. «È previsto già dai prossimi giorni un servizio mensa».

Non si contano le proteste che arrivano dall'assemblea al Majon. Il sistema dei grandi numeri applicato all'alimentazione mi lascia perplesso. Marco Revelli, consigliere di Rifondazione comunista a Torino, che abita a Moncalieri. E anche dalla scuola elementare Gabelli si appoggia la rivolta: sabato alle 11 un drappello di genitori si presenterà dai carabinieri con gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, per presentare querelle. «Per ora contro ignoti, poi si vedrà». Durante l'assemblea alla Gabelli si è anche deciso di chiedere il risarcimento danni alle assicurazioni delle scuole.

Un mistero lungo una settimana. A otto giorni dall'intossicazione alimentare che ha spedito in ospedale quasi 1500 bambini delle scuole elementari e materne, ancora non risultano le analisi.

Assessore D'Ambrosio: «Chiediamo un po' di pazienza. Gli esami ci faremo molti. Dopo

Manuale del mangiar bene

«Bada come mangi» è il piccolo manuale di educazione alimentare per cittadini grandi e piccoli di Grugliasco che usano la biologia del Comune. Lo riceveranno in omaggio tutti gli alunni delle scuole, che hanno, tra l'altro, partecipato alla realizzazione. Il libretto contiene indicazioni utili ad una sana e genuina alimentazione. «Un argomento quantomai attuale», commenta il sindaco Grugliasco Mariano Turigbiato. «La luce dei recenti episodi di intossicazione che hanno colpito le scuole della cintura torinese. La mensa biologica, nella nostra città, è tutt'ora un'esperienza più che positiva. La cucina sforna circa 350 mila pasti l'anno per gli scolari e i dipendenti comunali, 120 mila pasti per università e Usa. Non solo alimentazione scolastica. L'opuscolo infatti contiene informazioni nutrizionali e ricette applicabili anche nell'ambiente domestico».

litazione generale di ambulanze, nulla è successo sul fronte dell'inchiesta.

Maurizio Merlo, padre di uno dei bimbi finiti in pronto soccorso: «Sto raccogliendo le adesioni per denunciare i responsabili. Il caso è così grave che ha scatenato il movimento di genitori. Obiettivo? «Vogliamo una gestione men-

sa». In attesa che l'indagine dell'Ufficio di igiene faccia piena luce, intanto, i bambini delle elementari dovranno organizzarsi col pranzo al sacco. «Solo per le scuole materne», avvertono da Moncalieri. «È previsto già dai prossimi giorni un servizio mensa».

Non si contano le proteste che

arrivano dall'assemblea al Majon. Il sistema dei grandi numeri applicato all'alimentazione mi lascia perplesso.

Marco Revelli, consigliere di Rifondazione comunista a Torino, che abita a Moncalieri. E anche dalla scuola elementare Gabelli si appoggia la rivolta: sabato alle 11 un drappello di genitori si presenterà dai carabinieri con gli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto De Sensi, per presentare querelle. «Per ora contro ignoti, poi si vedrà». Durante l'assemblea alla Gabelli si è anche deciso di chiedere il risarcimento danni alle assicurazioni delle scuole.

Un mistero lungo una settimana. A otto giorni dall'intossicazione alimentare che ha spedito in ospedale quasi 1500 bambini delle scuole elementari e materne, ancora non risultano le analisi.

Assessore D'Ambrosio: «Chiediamo un po' di pazienza. Gli esami ci faremo molti. Dopo

Carliotta Oddone



Un'immagine di pronto soccorso dell'ospedale Regina Margherita ai quali i medici hanno prestato le prime cure ■ l'assessore Antonio D'Ambrosio

L'assessore chiede pazienza

«Le analisi sono molte, ci vuole tempo E studiamo regole rigide negli appalti»

Un mistero lungo una settimana. A otto giorni dall'intossicazione alimentare che ha spedito in ospedale quasi 1500 bambini delle scuole elementari e materne, ancora non risultano le analisi.

Assessore D'Ambrosio: «Chiediamo un po' di pazienza. Gli esami ci faremo molti. Dopo

aver escluso la salmonella, si stanno analizzando tutte le cartelle cliniche dei bambini, e intanto s'indaga alla ricerca di tossine micotiche e altri agenti patogeni. Compresse chimiche.

Quando i risultati? «Entro cinque giorni. Parliamo di cibo. Si contestano gli appalti massacrati».

chiedono cucine in ogni la. Che pensa? «Sono d'accordo. Anch'io ritengo la soluzione ideale».

Però? «Però innanzitutto è una questione di costi. Non si può pretendere di pagare un pasto 7 mila lire».

D'accordo, aumentiamo il prezzo, poi si scoprono cucine in condizioni igieniche spaventose. E allora?

«Oltre a offrire cibo fresco anziché tonno e mals, bisogna vigilare di più. Regione stiamo già preparando nuove linee guida: puntiamo sull'igiene, anche su regole rigide negli appalti, coinvolgendo la Camera di commercio e i dietisti».

[m. ecc.]



Cappella Sindone

Si schedano gli arredi della cripta

Entro due settimane sarà sgomberato il cosiddetto «scurolo» della Cappella della Sindone, vale a dire la cripta sottostante, secolare deposito di arredi, paramenti e documenti, testimoni della storia del Duomo dal 600 ad oggi.

È un patrimonio che il rogo dell'aprile non ha raggiunto e che è stato risparmiato anche dall'acqua profusa dai Vigili del Fuoco.

La cripta ha resistito anche al crollo delle macerie precipitate nella Cappella, ma ora va puntellata, affinché si possa procedere con tranquillità alle successive operazioni. «Fra sette giorni», ha annunciato ieri la soprintendente ai Beni artistici Carlénica Spantigati, «incominceremo a rimuovere i beni della cripta», già previsto da tempo un loro inventario, che ora urge per garantire la sicurezza durante il trasloco.

Sarà un lavoro molto impegnativo: «Sposteremo», prosegue Spantigati, «circa mille pezzi, ma è una stima approssimativa. Saranno tutti numerati, schedati e fotografati, due squadre di esperti, assistiti da un restauratore della Soprintendenza. Presterà l'eventuale "pronto soccorso" a possibili danni rilevati: materiale ligneo accennato nei secoli magari a poco corretto».

Spantigati nasconde una grande curiosità: «Potremmo avere piacevoli sorprese. Nella cripta c'è un attiguo ambiente armadi barocchi che custodiscono paramenti dal Seicento al secolo scorso. «Ci dovrebbe essere anche l'apparato decorativo usato per arredare il Duomo» occasione dei funerali di Carlo Alberto. Forse troveremo anche apparati di altre ricorrenze solenni. Il tutto verrà portato nei sotterranei della Cattedrale, dove verrà in seguito perfezionata la schedatura, in attesa di valorizzare il merito dell'intero patrimonio».

Intanto procedono i lavori di recupero nel Duomo, nella Cupola della Sindone e Palazzo Reale. I Vigili del Fuoco sono tornati in città. Cupola per controllare le fumi che cingono il tamburo. Sono aggiunti nuovi sensori di monitoraggio e si proceduto al rilievo particolareggiato di tutte le fessure.

La cattedrale è minutamente ripulita fino al coro ligneo, rimuovendo i frammenti caduti seguito dal rogo della balaustra e dall'arcone. Ogni pezzo è stato inventariato e immagazzinato. E' stata smontata anche quanto resta della teca vitrea che ospitava la Sindone in Duomo. «Ora», dice Spantigati, «si provvederà a smontare il coro ligneo e i tre arazzi presenti nel presbitero. Il coro, che è stato letteralmente inondato d'acqua, va esaminato e cura. Sono stati irrorati anche gli arazzi. Uno è di fattura fiamminga, Seicento, tracciato i cartoni raffaelschi. «I tre arazzi», prosegue Spantigati, «ora dovranno essere lavati, puliti e asciugati. Sono operazioni che avrebbero dovuto essere compiute subito, ma che hanno dovuto attendere la messa in sicurezza dell'immobile per non mettere a rischio la vita del personale».

Maurizio Lupo

La donna era madre di due bambini. Un altro caso all'Amedeo di Savoia circa tre settimane fa

Un'insegnante muore per meningite

«Non c'è alcun allarme, la malattia è sotto controllo»

Un'insegnante torinese è morta di meningite un paio di giorni fa. La malattia l'ha stroncata in ospedale dove era ricoverata da poco meno di una settimana. Quarantacinque anni, madre di due figli, maestra in una scuola elementare, la donna non aveva avuto particolari problemi di salute. Nessuno, per ora, riesce a spiegarci come abbia potuto contrarre la malattia: qualche elemento in più, forse, lo fornirà l'autopsia. Il caso è già stato segnalato all'Ufficio di igiene di Torino, dove convergono tutte le indicazioni di malattie infettive (dall'epatite virale alla tubercolosi) registrate in città.

La morte dell'insegnante per un male considerato letale a qualche decennio fa, non è un fatto isolato. All'inizio di maggio, all'ospedale Amedeo di Savoia, una donna avanti negli anni, è mancata dopo un breve periodo di degenza. «Meningite», stabilirono allora i medici che l'avevano in cura.

Due casi in un mese: per il profano c'è di che allarmarsi. Al

Bastano gli antibiotici

Si deve avere paura della meningite? Se lo chiedono in tanti ogni volta che si registra una morte riconducibile a questa malattia. Ma per i medici la risposta è soltanto: «Assolutamente no». Angela Moiraghi, docente di igiene della facoltà di Medicina, va oltre. E spiega: «Per la trasmissione del microbo occorre un contatto diretto tra persone. Magari tra gente che vive sotto lo stesso tetto, nella stessa casa o nella stessa comunità. Per curarla, però, è sufficiente un'adeguata terapia con antibiotici che variano secondo la virulenza del ceppo e la velocità con cui è fatta la diagnosi». E si verifica in comunità? «Bisogna agire? «Anche in questo caso con antibiotici. La disinfezione degli ambienti dove ha vissuto il malato di meningite è un provvedimento assurdo». La vaccinazione, invece, da 10 anni è obbligatoria, ma solo per le reclute e prima di raggiungere le caserme.

Dipartimento di igiene della Facoltà di medicina, però, dicono che è proprio il caso. «Aggiungono: «Sebbene sia una patologia che si manifesta meno frequentemente di un tempo, è mai completamente scomparsa». Le cause possono essere molteplici: può provocarla anche una polmonite.

Elementi che vengono confermati anche dall'Istituto di igiene pubblica di Torino. Roberto Remondino, dirigente medico del settore profilassi, parla di «stabilità nel tempo» numero «casi di meningite». «Sebbene», spiega, «nei primi mesi quest'anno la statistica conti quasi lo stesso numero di

casi registrati in totale l'anno scorso. Comunque per se il trend è stabile bisognerà aspettare ancora qualche tempo. Le conclusioni si potranno trarre solo verso la fine dell'anno».

Numeri alla mano, a Torino, lo scorso anno, questa malattia è manifestata 28 volte. Un solo caso, è stato accertato, provocato da meningococco: il batterio provoca la meningite più pericolosa. E tre anni fa si contarono in totale 26 persone colpite da questa patologia. Un lieve incremento, invece, bra delinarsi per l'anno in corso. Dal primo gennaio ad oggi, infatti, i casi registrati all'Ufficio di igiene pubblica sono 25: solo di meningococco. Più difficile, invece, stabilire quante volte la meningite abbia condotto alla morte. «In media», dicono ancora gli esperti, «i casi mai registrati più di 4-5 decessi l'anno. Non è quindi di allarmarsi per questi due episodi che si sono verificati, in poco meno di un mese, negli ospedali della città». [I. pol.]

150 ANNI DI SACERDOZIO



Cerimonia con il cardinale Saldarini

L'arcivescovo Giovanni Saldarini festeggia sabato i cinquant'anni di sacerdozio. «Cinquant'anni di fede e testimonianza», ha detto martedì sera al Colosseo il cardinale di Bologna, Giovanni Biffi (nella foto, a sin., con il cardinale di Torino), compagno di studi di sacerdozio dell'arcivescovo. E' stato il momento pubblico delle celebrazioni. Il cardinale Saldarini si è detto commosso e felice, ha ricordato gli otto anni nella nostra città. Il settimanale cattolico «La Voce del Popolo» ricorda le sue parole di quel giorno: «Tutta la mia vita per Torino». L'altra sera l'arcivescovo ha ripercorso la propria vita, la vocazione, il sacerdozio: «Credetemi, è bello essere cristiano».

Questa sera, alle 20.30, celebrazione del Corpus Domini alla Consolata; poi la processione che porterà i fedeli alla Cattedrale. Sabato, alle 16, l'ordinazione di quattro preti nella parrocchia di San Massimo.

BOLLETTINO

Giovedì 29 Maggio

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in diminuzione. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona.

TERI

| TEMPERATURE IN CITTÀ | MAX | MIN |
|----------------------|------|-------------|
| MASSIMA | 28,7 | MINIMA 13,8 |
| UMIDITÀ (ore 14) | 53% | |

PRECIPITAZIONI

| | |
|--------------------|-------|
| TOTALE ALLE ORE 19 | 0 mm |
| TOTALE QUESTO MESE | 17 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 125,4 |

OSI

IL SOLE: sorge alle 5 e 47 minuti; tramonta alle 21 e 7 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 2 e 31 minuti; cala domani alle ore 14 e 29 minuti.

- Luna nuova 6 maggio ore 15
- Primo quarto 14 maggio ore 13
- Luna piena 22 maggio ore 11
- Ultimo quarto 29 maggio ore 15

Un lettore ci scrive:

«Il governo ha annunciato di aver tolto le pensioni o indennità di accompagnamento esclusivamente a falsi invalidi; ma purtroppo è accaduto che anche invalidi in gravi difficoltà siano stati ingiustamente colpiti. Al governo interessa risparmiare a tutti i costi per entrare nella moneta unica europea, ma noi chiediamo di vivere».

«A ottobre sono stato chiamato per un controllo, ma non sono nemmeno stato visitato; hanno solamente letto qualche foglio qua e là e hanno scartato sommarariamente».

«Sono affetto dal morbo di Burger, ho subito l'amputazione della gamba destra e la parziale della mano destra, e inoltre mi manca un rene ed una costola. Con tutto questo percepisco la pensione minima di invalidità e mi è stato revocato l'accompagnamento».

Lorenzo Famà

Un lettore ci scrive: «Un anno fa, stanco dei continui disservizi della mia banca, decidevo la chiusura del conto corrente. Naturalmente, anche se non ho mai richiesto (ma avuto via posta) né utilizzato la

Card mi sono ritrovato, tra le spese, la chiusura l'addebito con l'aumento di ulteriori 20.000 lire per l'opzione "pagobancomat"».

«All'atto della chiusura, naturalmente, ho riconosciuto all'agenzia tutti gli impegni, la Card e il tutto si è concluso (credetemi) all'incirca nel settembre 1996».

«Il 26 aprile '97, ricevo nella buca lettere la mia nuova Card ma con addebito su quale conto, che con questa banca ho più a che fare? Spero vivamente che non scoprano dove ho il mio nuovo conto senza capaci di addebitarmi i loro disguidi sino a fine millennio».

«Mi chiedo anche come è possibile tutelarci «simili prepotenze» che impongono servizi che l'utente non richiede ma che finisce per subire per

non avere altre grane nel "disdirli"».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il campionato è ormai finito. Alla conclusione subentrerà una fase particolarissima della stagione calcistica. Il momento in cui le alte sfere internazionali prendono in esame la possibilità di riforme regolamentari rivolte a rendere più interessante la competizione. Si è così giunti alle nuove norme sul retropassaggio al portiere e alla pesante penalizzazione del fallo da ultimo uomo. «Un problema più volte preso in esame e mai risolto è quello del fuorigioco, che continua a far discutere».

«Tra le possibilità un primo, non rivoluzionario provvedimento potrebbe facilmente essere messo in opera ed

eliminarebbe il malvezzo molto diffuso».

«Mi riferisco alla sistemazione segnalazione a braccio alzato di presunte o reali posizioni di offside parte numerosi difensori, anche campioni. «Questo fatto è offensivo per la terza arbitrale e può non solo condizionare la direzione di gara ma influire negativamente sul comportamento del pubblico, conseguenze gravi».

«L'alzata di mano dovrebbe essere considerata comportamento scorretto, antisportivo e come tale punita a termini di regolamento».

Giuseppe Kluzer

Un lettore ci scrive: «Segnalo che ho prenotato una visita neurologica per mia suocera invalida. È stata assegnata nel Poliambulatorio di

via Leoncavallo 2. Il gabinetto medico è al primo piano (secondo fuori terra) dell'edificio, senza ascensore, quindi difficoltà facilmente immaginabili per chi è portatore di handicap o non in buona salute».

«La legge prevede che le barriere architettoniche nei locali pubblici dovevano essere eliminate dal 1° gennaio '97».

«Si segnala che questa situazione di disagio è conosciuta sia in Comune sia in circoscrizione, e è emerso nella riunione del 1° aprile '97 presso l'A.I.P.».

«Al Sindaco compete la responsabilità di far rispettare le leggi, per rendere possibile a tutti i cittadini l'accesso ai pubblici servizi, in particolare ai disabili. All'assessore regionale alla Sanità compete la responsabilità di provvedere agli stanziamenti ed ai relativi appalti per risolvere il problema».

«Al direttore generale dell'U.S.I. 4 compete la responsabilità di collocare tale servizio in un luogo accessibile ai disabili».

«In qualità di utente subisco i disagi per quanto esposto. Mi chiedo come possa fare per i disabili che siano tutelati i diritti dei più deboli».

Giovanni Oggero

La Guardia di Finanza in Comune per acquisire documenti sui contributi alle associazioni

La cultura nel mirino

Indagine della Corte dei conti

Due militari della Guardia di Finanza si presentano ieri mattina negli uffici dell'assessorato alla cultura del Comune per acquisire tutti gli atti relativi ai contributi assegnati ad associazioni, enti, gruppi di teatro, musicali e comunque organizzatori di attività del tempo libero. Un'indagine conoscitiva avviata dal procuratore regionale della Corte dei conti, Mario Pischedda. La richiesta è di voluminosa documentazione, riguarda trenta, quaranta compagnie, per due miliardi e trecento milioni di lire, in particolare per le edizioni di Giorni d'Estate e Progetto Teatro Professionale. Ma il supporto del Comune è fondamentale anche per Progetto Giovanni, Biennale Giovani Artisti, Festival del Jazz, Festival del Cinema Giovani e tante altre iniziative. Si vorrà verificare se ci sono state erogazioni clientelari? Con eventuali danni per gli operatori? Per la collettività? In caso di responsabilità sulla cattiva gestione del denaro pubblico la Corte dei conti può anche chiedere agli amministratori di risponderne in proprio.

Da parte dell'assessore Ugo Perone e dei funzionari non ci sono preoccupazioni. Tutti gli atti sono pubblici. Serve il tempo di riunirli. Entro una decina di giorni il materiale sarà consegnato alle Fiamme gialle. All'origine dell'inchiesta ci

«Sempre massima trasparenza»

Ugo Perone è assessore alla Cultura dal '93. «Quando arrivai negli uffici di piazza Carlo - ricorda - ridussi il budget per i contributi. Incaricai una commissione di esperti per esaminare la validità delle associazioni in base al loro radicamento sul territorio, al patrimonio artistico, per vagliare le proposte rispetto alle richieste della città e delle circoscrizioni. Ho sostituito i contributi in acquisti di servizi, dando così una risposta anche alle richieste dei cittadini fruitori, come l'esempio l'acquisto di abbonamenti a spettacoli. Questi criteri, ora, sono sanciti nella delibera approvata nel novembre scorso». E gli stanziamenti con-

tenuti nella decina di milioni per gruppi. Rispetto all'invito degli esponenti del centro destra, Perone dice: «È favorevole da sempre all'apertura a nuove energie: «Largo ai giovani. Chi è d'accordo? Vanno in questa direzione il Progetto Giovanni, Biennale, il Cinema Giovani. Diversa la questione culturale: «Ha ragione Vattimo - osserva -, la cultura di destra o di sinistra non fa per decreto. Da parte della destra c'è un evidente ritardo storico. Gli stessi Stati generali del Piemonte, organizzati dalla Regione, hanno dovuto attingere presenze da una cultura che per gran parte è definita "di sinistra"».

sarebbe un esposto anche le accuse di forze politiche alla giunta di centro sinistra di aver importato un regime sulla cultura. Polemiche passate a recenti. Il 19 novembre scorso, a Palazzo Civico, i consiglieri comunali Mauro Battuello e Paolo Chiavarino, entrambi del cdu, rieletti con il voto del 27 aprile, si opposero a una proposta di delibera che fissava i criteri per l'erogazione dei contributi ad associazioni culturali. Battuello scrisse una lettera al sindaco e per conoscenza ai presidenti della Regione, Enzo Ghigo (giunta di centro destra), e

della Provincia, Mercedes Bressa (governo di centro sinistra), in cui sottolineava come la delibera determinasse criteri che possono ledere l'autonomia dei diversi soggetti culturali presenti in città. In sostanza, disse Battuello, «chi gestisce il potere avrà la discrezionalità di scegliere quali associazioni finanziare in base alla congruità dei programmi rispetto alla politica dell'amministrazione».

L'assessore alla Cultura, Ugo Perone, rispose che «per la prima volta si fissavano criteri limitativi di questa discrezionalità». La parola «congruità» fu sostituita con «contributo» e Perone assicurò che non c'è alcuna lesione della libertà d'espressione e del pluralismo, ma solo la volontà di dare trasparenza all'assegnazione di fondi. La delibera fu approvata a maggioranza, dal centro sinistra, l'astensione verdi.

I contributi erogati per le stagioni teatrali e di spettacoli dal vivo sono stati assegnati prima dell'entrata in vigore di quella delibera, quindi con i criteri del passato. «Gli stessi che seguiremo per i programmi di quest'estate - dice Perone -, solo che ora sono più espliciti, a co-



L'indagine conoscitiva riguarda gli stanziamenti comunali a favore dei programmi «Giorni d'estate», manifestazione gestita da numerosi gruppi culturali

Tra le iniziative all'esame della Corte dei conti anche il palinsesto del «Progetto Teatro Professionale» allestito con la presenza di compagnie torinesi



Fulvio Lizzola sparò al padre e poi simulò un suicidio



Uccise con un colpo di pistola alla testa il padre che lo aveva appena scoperto con la siringa e lo rimproverato, l'ennesima volta, perché si buccava. Poi Fulvio Lizzola simulò il suicidio. Ma la messinscena durò poco. «Volevo solo minacciarlo» finì per ammettere. Il delitto avvenne il 27 aprile '96, in un alloggio di via Tanesche 23, a Ciriè. La vittima, Seriano Lizzola, 68 anni, ex pugile, ex autotrasportatore in pensione, poi fisioterapista. Ieri la Corte d'assise (presidente Maccario) ha condannato l'imputato a 22 anni di reclusione per omicidio volontario, appena mitigato dalle attenuanti generiche equivalenti. Il verdetto è stato letto nell'aula quasi deserta alle 13.30, dopo due ore di camera di consiglio. Fulvio Lizzola ha accolto la sentenza «tradire particolari emozioni. «Non è giusto, volevo ucciderlo» e si è limitato a mormorare un filo di voce al suo avvocato Wilmer

Perga che in mattinata, con un'arrin-precisa, aveva tentato di tutto per alleggerire il peso della condanna. Un compito disperato, tutto in salita per il legale che ha cercato di scardinare, ma invano, la ricostruzione proposta alla Corte dal pm Corsi. Nell'udienza metà maggio, Corsi aveva concluso così la requisitoria: «Lizzola ha agito con freddezza. Dopo il delitto ha anche simulato il suicidio, ha pianto quando arrivati i carabinieri, ma era tutta una finta, stava recitando. Poi, 48 ore dopo, davanti al gip ha fi-

Presi dopo la rapina al ristorante

Li hanno fermati dopo una rapina in un ristorante. Lei è Barbara Miniera, 21 anni, via Fratelli Garrone 61, via Said Kalit, anni, marocchino, fissa dimora. Sono stati arrestati l'altra notte dagli agenti di una volante. A dare l'allarme era stato l'avventore di un locale di via Stradella 157: «Li ho visti entrare con una nella cucina, hanno preso la borsa, l'hanno aperta, prendendo portafogli. I due sono stati bloccati. Ma c'è stata dura lotta. Di qui l'accusa poi di rapina. Hanno anche tentato di fuggire, pic-

chiando alcuni avventori e aggredendo gli agenti. Gli agenti della volante hanno sentito tutti i testimoni, di loro ha riconosciuto Barbara Miniera: «Ho già visto quella ragazza, poco fa in un altro ristorante, ha derubato una cliente». Così gli agenti sono andati in via XX Settembre 1, dove c'è un ristorante-pizzeria. E hanno scoperto che la Miniera e Said Kalit erano fuggiti poco prima da un altro locale, dopo aver preso una borsetta con soldi e documenti e un avventore. I due negano: «Siamo innocenti».

che picchia e forisce a coltellate il figlio, che non gli dà respiro, lo soffoca. In una famiglia normale un giovane non a prendere la pistola per il padre. Per i Lizzola, invece, è una normale. Fulvio fa uso di droga: è quell'ambiente tremano in cui vive hanno costituito per lui miscela esplosiva. E così le sue reazioni sono sproporzionate, esagerate. Il

giovane ha subito per anni le violenze del genitore. «E quel giorno vuole farla finita. Vuole dire basta a quelle angherie. Per questo, dopo il litigio, se ne è andato di casa come avrebbe fatto un figlio qualsiasi, ma in soffitta a prendere la pistola. Non vuole uccidere, il obiettivo è minacciare, impaurire il padre, fargli capire che non può più dominarlo come ha fatto fino a quel momento. Fulvio non voleva uccidere, ma aveva previsto la reazione dura del padre e così è partito il colpo e l'uomo è crollato nell'ingresso della casa. Omicidio colposo quindi, non volontario, secondo il difensore. E comunque, vanno concesse le generiche prevalenti. Prima che la Corte si riliri in camera di Consiglio l'imputato dice: «Sono responsabile della morte mio padre, in quel momento la pena più dura per me è proprio la sua mancanza. Non sono un bravo ragazzo, ma non sono un assassino. Dovete credermi».

Nino Pietropinto

Pace fatta dopo le polemiche politiche: l'atleta dovrà sciogliere il rapporto con le mele trentine

Stefania Belmondo tornerà a sciare per il Piemonte

La Regione sta trattando un nuovo contratto di sponsorizzazione

Sul berretto di lana di Stefania Belmondo ripreso centinaia di volte dalle telecamere sta per tornare l'emblema della Regione Piemonte. La giunta guidata da Enzo Ghigo è infatti pronta a riprendere la sponsorizzazione con la campionessa mondiale di fondo. Lo ha annunciato ieri mattina nel corso di un'audizione del presidente regionale della Federazione nazionale sci davanti alla commissione cultura l'assessore allo Sport. Spiega Antonello Angelini: «Da parte nostra c'è la volontà di arrivare ad un nuovo accordo di sponsorizzazione con Stefania Belmondo. Ci sono soldi, c'è il riconoscimento del fatto che la campionessa costituisce un esempio positivo per i giovani del Piemonte».



Belmondo è la madrina del lupo italiano, l'animale allevato a Cuneo da Mario Mezzalana, dotazione al Corpo dello Stato cui la campionessa fa parte

hanno sollevato con un'interrogazione i consiglieri Pasquale Cavaliere (verdi) e Piergiorgio Pano (ppsi) che avevano denunciato l'abbinatura decisa dall'assessore alla cultura. La campionessa è privilegiata le mele del Trentino mentre la Regione spendeva e spende decine di miliardi senza però promuovere lo sport.

Così adesso Cavaliere e Pano parlano di «retromarcia dell'assessore». Angelini preferisce badare ai risultati: «Grazie all'intenso lavoro di questi giorni il ritorno della Belmondo è probabile all'80%». E gli ultimi dubbi sono legati al sponsor attuale, alla durata del contratto, promozione. La Belmondo, infatti, si è detta «dis-

spiaciuta del fatto di poter correre con il marchio della sua Regione perché mi sento piemontese». Adesso, vista la disponibilità manifestata dall'assessore, la campionessa è pronta a sciogliere il contratto che la lega alle mele trentine. Lavorerà in tal senso anche il presidente regionale della Fisi, Morzenti.

E l'audizione davanti alla commissione cultura presieduta da Pano Chiozzi ha anche portato alla riconciliazione tra Fisi e Regione. Sono stati risolti in via di soluzione alcuni problemi legati all'omologazione delle piste - c'è l'impegno - spiega Angelini - ad accelerare le procedure per le autorizzazioni dei beni ambientali - e al recupero scolastico dei giovani sciatori delle squadre Fisi. (n. tr.)

La rubrica «Saper spendere» è rinviata per mancanza di spazio

Osservatorio regionale

Occupati in sala rispetto al '96

Il '97 si è aperto in Piemonte con un calo dei posti di lavoro nel settore industriale e con un aumento della disoccupazione maschile. Lo sostiene l'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro secondo i cui dati a gennaio il tasso di disoccupazione era salito al 9,4%, rispetto all'8,3% del gennaio '96. I maschi - lavoro - passati da 55 a 72 mila.

Gli occupati complessivi erano un milione e 13 mila in rispetto al gennaio '96, un calo di 37 mila (-5,3%) nel settore industriale, che non è stato compensato dall'espansione nei servizi (+17.000) e dell'agricoltura (+7.000). E' tornata a crescere anche la cassa integrazione: tra ottobre '96 e marzo '97 le ore sono aumentate del 10% rispetto allo stesso periodo. A questa impennata ha contribuito in maniera rilevante il provincia di Torino. L'espansione del terziario ha consentito alle donne di addette.

STRAORDINARIA VENDITA FINE STAGIONE DELLE ASTE

Sabato e Domenica ore 16.00
Lunedì sera ore 21.15

ULTIME TRE TORNATE

A TOTALE DISPERSIONE DI TUTTI GLI AFFIDAMENTI DI BENI D'ANTIQUARIATO GIACENTI NEI NOSTRI MAGAZZINI

La licitazione comprende: mobili d'epoca, cassettoni, credenze, specchiere, tavoli, sedie, trumeau, poltrone, tavolini, gueridon, vetrinette, scrivanie, book-case, porcellane, icone russe, bronzi, marmi intarsiati, sculture, maioliche, oggetti affettivi e curiosità. Un importante lotto di pregiati tappeti orientali, persiani, caucasici, anatolici e cinesi di vecchia e antica manifattura. Una raccolta di dipinti antichi di pittori italiani dal XV al XIX secolo. Argenti '800 Europei, Italiani, Giorgini, Inglesi, USA e Tiffany.

PER DECISIONE E VOLONTÀ DEI NOSTRI COMMITTENTI, PARTE DELLA VENDITA SI EFFETTERA'

A LIBERA OFFERTA

Esposizione al Pubblico
orario: 10.00 - 13.00 e 16.00 - 20.00

LOUIS ROBERT ITALIA

TORINO Corso V. Emanuele II, 109

Informazioni e Segreteria: Tel.: 011/541.150

INGRESSO LIBERO - CATALOGO IN SEDE



UNICI NEI PREZZI E NEI PAGAMENTI.

PAGAMENTI IN 10 MESI SENZA INTERESSI

SERVIZIO AMBIENTAZIONE A DOMICILIO

PIU' SCELTA, PIU' ASSISTENZA

CAMBIO DEL TAPPETO

RESTAURI, LAVAGGI, PIRIA E CONSEGNA A DOMICILIO

TORINO

Via Loggia ang. Via Giolitti
Tel. 011/562.96.65

LUNEDÌ CHIUSO

TORINO
Strada per Settimo 371
Tel. 011/2238121

Questura e Arma a Lella Menzio: è nostro obbligo ricevere gli esposti

«Dissuasa dal denunciare il marito»

Telefono rosa «sgrida» carabinieri e polizia

Maria ha 41 anni, due figli. Da dieci anni, Lella Menzio, presidente dell'associazione Telefonata Rosa, vita è un incubo. Il matrimonio è andato in frantumi. Il marito la ignora, la maltratta, la picchia. Ha un'altra storia.

L'altro giorno ha bussato ad una caserma della prima cintura. «Mi scusi, vorrei denunciare il marito. Mi maltratta, non mi fa più. Dice: Menzio: «Maria era fragile, aveva dovuto raccogliere tutte le sue forze per fare quel passo. I carabinieri hanno cominciato a farle domande, le hanno fatto notare che, così, avrebbe rovinato il marito. Ai figli, si suoi due bambini, non ci pensava? Insomma, sì, c'era stato un litigio, forse anche uno schiaffo. Ma cose che capitano. L'hanno dissuasa. Maria, che cercava una protezione, è così uscita distrutta».

Ieri, Lella Menzio ha preso carta e matita. E ha scritto una lettera. Al «Comando carabinieri, Regione Piemonte» e, in ordine, alla «Questura di Torino». Quaranta righe. Parole soppesate. Per segnalare «un problema grave. E poi, conviene quando si cerca seriamente risolvere un problema, c'è l'invito ad adottare le opportune misure di formazione, per garantire nei confronti delle denunciate un atteggiamento neutrale e scevro da pregiudizi».

Ma in quelle quaranta righe c'è la storia di tante donne come Maria, hanno conosciuto «difficoltà» disagi negli uffici carabinieri e della polizia. Storie che sono affiorate nell'Associazione: «Più volte i nostri legali hanno dovuto accompagnare le donne per far accogliere la denuncia». Si perché, insiste Lella Menzio, a volte l'atteggiamento della polizia e

dei carabinieri si è «concretizzato» in inviti a rivolgersi ad qualche per scrivere la denuncia. Ma anche a valutazioni sull'opportunità di un'azione penale. Tempi lunghi, tre anni. Con l'invito a tornare a casa e fare pace con il marito.

E tornare a casa significa per molte ripiombare nella «violenza», minacce, ingiurie, lesioni, percosse, parte del marito o partners. Un trauma, perché la donna «avverte l'implicita ricorrenza, per più parte delle forze dell'ordine, della regola del silenzio, alla quale rischia di piombare per sempre».

Il colonnello Michele Franzè è il Comandante provinciale dei carabinieri. Il problema non esiste. Qualcuno ha sbagliato, ci venga segnalato, intervistiamo. Ogni giorno i carabinieri raccolgono denunce ed esposti di furti, rapine, maltrattamenti. Capisco perché «ostacolare» la denuncia di un resto nei confronti del marito. Diverso è se qualcuno si presenta per chiedere un consiglio: allora, forse, può accadere che per formazione sociale, culturale, un militare in assenza di fatti perseguibili d'ufficio si senta in dovere di dare suggerimenti. Ma se si vuole

presentare una denuncia nessuno si tirerà mai indietro.

Il questore Francesco Faranda riafferma «l'obbligo» ricevere, sempre, ogni denuncia. E anche lui invita a segnalare tutte le violazioni. Poi ricorda: «In questura c'è un apposito ufficio, con un funzionario donna, la dottoressa Rissone, che raccoglie ogni forma di denuncia da parte di ragazze, di donne. In quella zona, dove c'è sempre un sorriso, molte hanno trovato la forza e il coraggio di raccontare tante storie drammatiche».

Masciarino

MONUMENTO



Galileo Ferraris torna a splendere

E' tornato all'antico decoro il monumento a Galileo Ferraris, l'ingegnere fisico morto a Torino nel 1897. Ieri alle 18 l'assessore Gianni Vernetti e il rettore del Politecnico Rodolfo Zich hanno presenziato alla cerimonia di riconsegna alla città dell'opera firmata dallo scultore Luigi Contratti. Inaugurata nel 1903 in piazza Castello, venne trasferita nel 1927 in corso Montevetro angelo Galileo Ferraris. Venne «resiliata» da puritani, scandalizzati dalla nuda che caratterizza il basamento marmoreo che regge la statua in bronzo dello scienziato.

Molinette, nuova Tac del Sanpaolo per 1 ospedali

Un miliardo per il potenziamento di alcune strutture sanitarie torinesi. E' quanto stanziato la Compagnia Sanpaolo a favore di tre ospedali di Torino e provincia: le Molinette, il Sant'Anna, e il San Luigi di Orbassano.

L'investimento - che rappresenta il terzo del portafoglio complessivo per interventi in ambito regionale - servirà, alle Molinette, all'acquisto di Tac per il pronto soccorso, di un'apparecchiatura di risonanza magnetica, e di un broncoscopio con videoregistratore. Al Sant'Anna sarà possibile allestire una nuova di terapia intensiva neonatale, mentre al San Luigi Orbassano si rinnovano le apparecchiature per l'audiometria tonale.

Lavoro e giovani

Pininfarina «La laurea non basta»

«Studiare almeno lingua straniera e frequentare buone scuole: i titoli accademici contano sempre meno. Le aziende esaminano soprattutto l'esperienza di chi si presenta nel mondo del lavoro».

Ma il vicepresidente di Federmeccanica ha nascosto alla platea altri timori: «L'Italia è al 55° posto in classifica delle nazioni secondo grado di libertà economica». Dunque, entrare in Europa è indispensabile. Ma - concluso - dovremo poi competere con i nostri concorrenti. Le nostre imprese devono essere incentivate a investire in Italia».

Anche Francesco Devalle, aprendo il convegno, ha sostenuto l'importanza di entrare in Europa come primo passo per affrontare il mercato globale. Per Rinaldo Bertolino, «l'Italia deve aumentare il numero di laureati e l'Università deve saper cogliere le richieste del mercato del lavoro, anche di quello europeo».

secondo Rodolfo Zich «bisogna costruire un'Università internazionale sempre più collegata al mondo del lavoro». Piero Giannarone, dell'Associazione internazionale degli studenti di scienze economiche e sociali, ed Ettore Proietti, di Alumni Network, hanno sostenuto l'importanza di fare esperienze lavorative all'estero: si conoscono altre culture, creano opportunità di impiego. Centinaia di inglesi al termine di stage si stabiliscono in Italia».

Domani convegno alle Molinette



I professori Alessandro Pileri e Enrico Madon, due dei relatori al convegno di domani alle Molinette promosso dal Comitato Ghirotti

Ecco come combattere i tumori del sangue

La ricerca del comitato Gigi Ghirotti. Il professor Pileri: progressi notevoli

La lotta ai tumori del sangue e i progressi della ricerca medica torinese sono i temi di un convegno regionale che si svolgerà domani alle Molinette, in corso Bramante.

L'incontro - aperto al pubblico - è organizzato dal Comitato piemontese Gigi Ghirotti, sorto oltre vent'anni in memoria del giornalista de La Stampa morto nel 1974 dopo lunga malattia. «Un - ricorda chi lo ha conosciuto - che ha lasciato un'indimenticabile testimonianza di coraggio e di serenità attraverso alcuni scritti e trasmissione televisiva». Questo convegno a lui dedicato è dunque un segno di speranza, in della ricerca scientifica che procede.

Spiega il professor Alessandro Pileri, direttore della cattedra di Ematologia del dipartimento universitario di Medicina e Oncologia sperimentale, che è anche uno dei relatori al convegno: «In questi ultimi anni c'è stato un grosso sviluppo delle biotecnologie e dei prodotti biotecnologici, che hanno consentito di migliorare sia lo studio delle leu-

emie dei linfomi, più cura. Alcune forme di linfomi, fino a poco tempo fa inguaribili, hanno possibilità di guarigione, oggi hanno maggiori prospettive di salvezza». Non solo: «Con questo convegno - sottolinea il professor Pileri - intendiamo anche rilanciare il discorso dell'utilizzo del sangue del cordone ombelicale per leucemie e talassemie».

L'appuntamento è domani alle 8,30. Il convegno è suddiviso in parti, durante l'intera mattinata. Primi relatori (moderatori Enrico Madon e Alessandro Pileri) Wanda Piacibello, Franca Fagioli e Corrado Tarella. Seguiranno (moderatori Luigi Resegotti e Gian Luca Sannazzari) gli interventi di Michele Falda, Massimo Massaia e Umberto Ricardi. Il convegno si conclude con l'intervento di Felice Gavosto, che parlerà ruolo del comitato Gigi Ghirotti di cui è consigliere. Alle 12,15 conferenza stampa conclusiva, coordinata dall'avvocato Umberto Cuttica, presidente onorario della Fondazione «Specchio dei tempi».



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite

versione "L" comprendi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T. L'offerta è cumulabile con altre in corso.

ARCAR MONCALIERI (TO) - Via Martiri della Libertà, 9 - Tel. (011) 6407272

TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. (011) 8112044

BOZZALLA S. SECONDO DI PINEROLLO (TO) - Via Val Pollica, 16

Tel. (0121) 500444

CAR S.A.M.

LONGO MI.TO.

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. (011) 9172097

SETTIMO TORINESE (TO) - Via Torino, 17 - Tel. (011) 8984702

VENARIA (TO) - Via Orsento, 92 - Tel. (011) 4550121

TORINO - Corso Turati, 63 - Tel. (011) 3193993

S.E.A.

ORIVIERA (TO) - S.S. per Viverone, 41 - Tel. (0125) 57585

RIVAROLO (TO) - Corso Arduno, 69 - Tel. (0124) 25603

SOGEA

Corso Sincro, 40 - Tel. (011) 3299333

TORINO - Corso Moncalieri, 15 - Tel. (011) 6604144

COLLENO (TO) - Corso Francia, 332 - Tel. (011) 4055000

Denunciano un calo delle vendite, la perdita di posti di lavoro e la sparizione di alcuni esercizi

Pinerolo, i negozianti occupano il Comune

Contro la chiusura del centro

Clamorosa protesta ieri pomeriggio a Pinerolo dove oltre 100 commercianti hanno occupato l'aula consiliare per manifestare contro la chiusura del centro storico della città. La manifestazione, ancora una volta vuole denunciare il calo di chi ha visto coincidere l'istituzione della ZTL, zona traffico limitato, un drastico calo nelle vendite. I toni della protesta hanno avuto dei momenti accesi e i commercianti hanno minacciato di tornare tutti i giorni in municipio se non verranno accolte le loro richieste. «Non vogliamo più sentir parlare di progetti», ha detto Bruno Moriana, elettricista e risapante il centro storico, «traffico oppure toglieremo i cartelli di divieto di transito e le transenne. Forse noi ci esprimiamo male, ma signor sindaco vogliamo tutti stasera, cosa, poter lavorare».

In otto mesi di chiusura si sarebbero già persi 20 posti di lavoro, altre aziende rischiano addirittura di chiudere. «Da più di vent'anni lavo-

ro come pasticciere in Trento», ha aggiunto Piero Beltramino, «adesso la nostra azienda è in crisi per colpa della ZTL che impedisce ai nostri clienti di venire a ritirare l'auto. In questo modo non si rivitalizza un centro storico ma lo si cancella». Il sindaco, Alberto Barbero, ha cercato di calmare gli animi ma tutto è stato inutile, più volte i negozianti hanno con i pugni i banchi del consiglio comunale, e ai cartelli innalzati di protesta si sono aggiunti i fischi. «Rivedremo alcuni aspetti legati alla chiusura», ha poi detto Barbero, «ma indietro non si torna».

Oltre ai problemi legati all'economia della zona, i commercianti hanno poi denunciato un altro aspetto inquietante collegato alla chiusura del traffico: «Sera sera ormai meno frequentata dagli automobilisti diventa territorio franco per gli spacciatori. Ho un negozio di fiori in via Trento all'angolo con via Principi d'Acaja», ha aggiunto una



E di notte la zona diventa porto franco per gli spacciatori

commercianta - e tutte le sera quel bivio è luogo di ritrovo per gli spacciatori, una volta quando le macchine passavano non ci sentivamo in un ghetto. Al mattino i commercianti trovano i portici sirin-



La protesta dei commercianti del centro storico che hanno occupato la sala consiliare per denunciare i danni della chiusura del traffico. Da sinistra, due dei negozianti: Bruno Moriana e Piero Beltramino

che usate che testimoniano i loro affermazioni. «I problemi esistono», ha ammesso l'assessore ai Lavori pubblici Giulio Blanc - mancano ancora gli orologi urbani e soprattutto i parcheggi fuori della

traffico limitato. Nei mesi scorsi l'Ascom aveva appoggiato un progetto che prevedeva la modifica della ZTL con la parziale riapertura di alcune vie e un abbattimento di alcune tasse comunali. (a. g.)

Carmagnola, aveva 18 anni: l'incidente mentre tornava a casa con un amico

Giovine morte dopo 10 giorni di coma

Pensionato di Robassomero si schianta in moto

Ancora due vittime della strada. Vincenzo Bufano, 18 anni, di Carmagnola, è morto l'altro ieri al Cto dopo 10 giorni di coma in seguito al gravissimo incidente accaduto sabato 17 maggio, mentre stava tornando a casa a bordo di una moto, guidata da un amico, Davide Serra, 25 anni, di Santena, ricoverato al Santa Croce di Moncalieri una prognosi di 10 giorni. I due si sono schiantati contro un'auto sulla statale 393, a Villastellone, all'altezza del distributore Api. Bufano, pur indossando il casco, ha sbattuto violentemente la testa, riportando anche un grave trauma toracico. Per giorni i medici hanno tentato di strapparli alla morte, ma il suo coma martedì pomeriggio ha smesso di battere. Vincenzo Bufano, 18 anni fa,



Vincenzo Bufano
Il diciottenne dopo l'incidente in moto avvenuto il 17 maggio

era stato campione italiano di lotta greco-romana: un successo che lo ha portato a Chicago, per i campionati mondiali. «Ma la sua vera passione», dice la sorella Filomena - era il rally. Un amore così grande, il suo, da voler essere addirittura sepolto con la tuta della Martini Racing: «L'aveva detto più volte, in casa, scherzando». Fune-

rali domani alle 10,30, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Un attimo di disattenzione o un errore: potrebbe essere una di queste due la causa che ha provocato la morte di Antonio Martini, pensionato di 75 anni, residente a Robassomero in via Martiri della Libertà 37. L'uomo, che viaggiava a bordo della moto Guzzi, ieri poco prima delle 11, all'incrocio che dalla direttrice della Mandria conduce alla zona industriale, ha tamponato l'Opel Astra Station Wagon condotta da Antonio Capocchiano, 37 anni, rappresentante di Torino. Un urto violentissimo che ha provocato la morte del motociclista. Martini, grande appassionato di moto, era conosciuto a Venaria dove ferramenta in viale Buridani.

Deputati interrogano

francese Sindone
«Mancava molto
nella notte»

Sull'incendio che nella notte tra l'11 ed il 12 aprile scorsi ha gravemente danneggiato la cappella della Sindone, interrogazione ai ministri dell'Interno e dei Beni Culturali degli onorevoli Costa, Armosino, Martinat e Rosso. «Al fine di evitare che, come spesso avvenuto nel passato per altri casi di danneggiamento di opere pubbliche e del patrimonio nazionale, a pagare sia sempre e soltanto il contribuente italiano chiediamo di sapere quali iniziative siano state assunte dal governo per accertare la verità circa l'origine dell'incendio». Nell'interrogazione si sottolinea, inoltre, che «sulle notizie dell'incendio si sono avute notizie né da parte degli organi statali, né da altre fonti».

Mobilità nell'Atc

Quota di concorso
per chi vuole
mobilità alloggio

Per eliminare i casi di sovraffollamento e quelli di sottoutilizzo degli immobili, l'Atc ha bandito un concorso per gli alloggi di edilizia popolare ancora liberi in Torino e nei Comuni della provincia, destinato a chi intende usufruire della mobilità. Fino al 1° luglio potranno, dunque, presentare le domande in bollo per la richiesta del cambio di assegnazione dell'alloggio già occupato. Per le domande dovranno utilizzare esclusivamente i moduli pre-stampati disponibili presso gli uffici Atc di corso Dante 14, oppure nei Comuni di residenza. Al concorso possono partecipare gli assegnatari di alloggi che non abbiano in corso azioni di annullamento o decadenza dei requisiti previsti dalla legge.

MANICA E NERA

ANTICO MACELLO

Dibattito sul «gratuito patrocinio»

Questa sera alle 21 sul tema «Gratuito patrocinio, una legge da riforma» all'Antico Macello Po, in via Matteo Pescatore 7. Interviene il pretore Gualtiero Michelini, modera Bruno Segre.

IL CENTRO DI SETTIMO

«Prosciolto dall'accusa» pestaggio

In riferimento alla notizia del funerale di Otello Barontini, riportata nella cittadina il 17 maggio, i suoi familiari precisano che il loro congiunto, seppur indagato nel '69 per il pestaggio a sangue di tre studenti del liceo Segre, fu poi prosciolto.

IL COLLEGIO

Prospettive internazionali del Regio

Il Regio e le sue prospettive internazionali è il titolo del dibattito che inaugura, domani alle 18, via Real Collegio a Moncalieri, il quattordicesimo anno accademico. Partecipa maestro Carlo Majer.

SETTIMO

Prende il «l'Expo» Primavera

Da domani all'8 giugno in piazza Freidano a Settimo si svolgerà la quarta edizione dell'«Expo di Primavera». Fanno da contorno alla rassegna spettacoli, intrattenimenti e serate danzanti.

LA DOLCE VITA

Un'ambulanza ricorderà Milano

Matilde Fenoglio, studentessa di Scienze politiche di 22 anni, si uccise tre anni fa. Oggi avrebbe festeggiato il compleanno. La madre, per ricordarla, questa mattina dona un'ambulanza alla Croce Verde di Torino.

LA DOLCE VITA

Sfruttatore torinese bloccato a Verona

Orlando Cristiani, 39 anni, torinese, è stato arrestato dalla squadra mobile di Verona insieme con Bruno Romanato, 42 anni, di Montagnana (Padova) per sfruttamento della prostituzione. Cristiani «gestiva» un'albergo, che giungeva nel Veronese in trasferta da Torino.

LA DOLCE VITA

L'Ana compie sessantacinque anni

Con un concerto dell'Orchestra sinfonica eporediese, ore 20,30 in piazza di Vittorio, s'iniziano stasera a Nichelino le manifestazioni per i 65 anni del gruppo Ana che culmineranno domenica con la sfilata delle penne nere per le vie della città (ore 9,45) e Messa al campo (ore 11). Dopo il pranzo, alle 16, concerto della banda musicale di Nichelino.

LA DOLCE VITA

Un corso assistenza psichiatrica

Sono aperte fino al 6 giugno, presso la scuola infermieri di Moncalieri, le iscrizioni al corso annuale di specializzazione in assistenza psichiatrica. Per informazioni telefonare ai numeri 6930.303/342 oppure 642.474.

LA DOLCE VITA

Al Cai dispositive sull'Himalaya

Domani, ore 21, nella sede Cai, via Matteotti 2, dispositive a cura di Marco Vasta, dal titolo «Carovane dell'Himalaya: fra Nepal e Tibet».

LA DOLCE VITA

RAPINA hanno portato milioni

Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Sordomuti, Danilo Sussetto, 33 anni, di Torino, ha denunciato ai carabinieri una rapina subita a Banchetta. Tre uomini, a volto scoperto, lo avrebbero minacciato con dei coltelli di bottiglia per portargli via il denaro, poco meno di 3 milioni.

LA TUA AUTO HA GIÀ COMPIUTO 10 ANNI? NOI RADDOPPIAMO IL CONTRIBUTO STATALE.
CLIO UP 1.2 DA L.13.865.000 CON SOLO L.293.900 AL MESE*

*In senso dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 569 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio Up 1.2 L.13.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; Importo finanziato L.13.865.000 senza anticipo; 60 rate mensili di L.293.900; T.A.N. 9,9%; T.A.E.G. 11,23%. Spese dossier L.250.000; Imposte bollo L.20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault in tutta Italia

AUTOMI

TORINO
Strada S. Mauro
011/2731761
Via Bottecini 55/3
Tel. 011/2465700

CAR

TORINO
C.so P. Oddone 30
011/4368468
C.so Moncalieri 11
011/4368468

CHIERI
Strada Andezeno 39
011/9472233

MONTEPO MARINO

TORINO
Via Galluppi 11 (ang. C.so
Unione Sovietica)
011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6688840

MONCALIERI
Strada Genova
Tel. 011/6471057

CARMAGNOLA
Via Chieri 129
011/9721430

REBO CAR

COLLEGGIO
C.so Francia
Tel. 011/4054422

GRUGLIASCO
Via Lupo
Tel. 011/600491

FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9357765

GERMUTO MARCO

CHIERI
Via Torino
Tel. 011/9207329

CHIERI
Via Gatto
Tel. 011/4584223

REBO CAR

CHIVASSO
C.so Ferraris
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604

CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0161/834086

REBO CAR

CHIANDICCO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045

AVIGLIANA
C.so Torino
Tel. 011/9357168

REBO CAR

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



Domenica la 21ª edizione della gara, senza lo stress del cronometro

Stratorino, la corsa della città

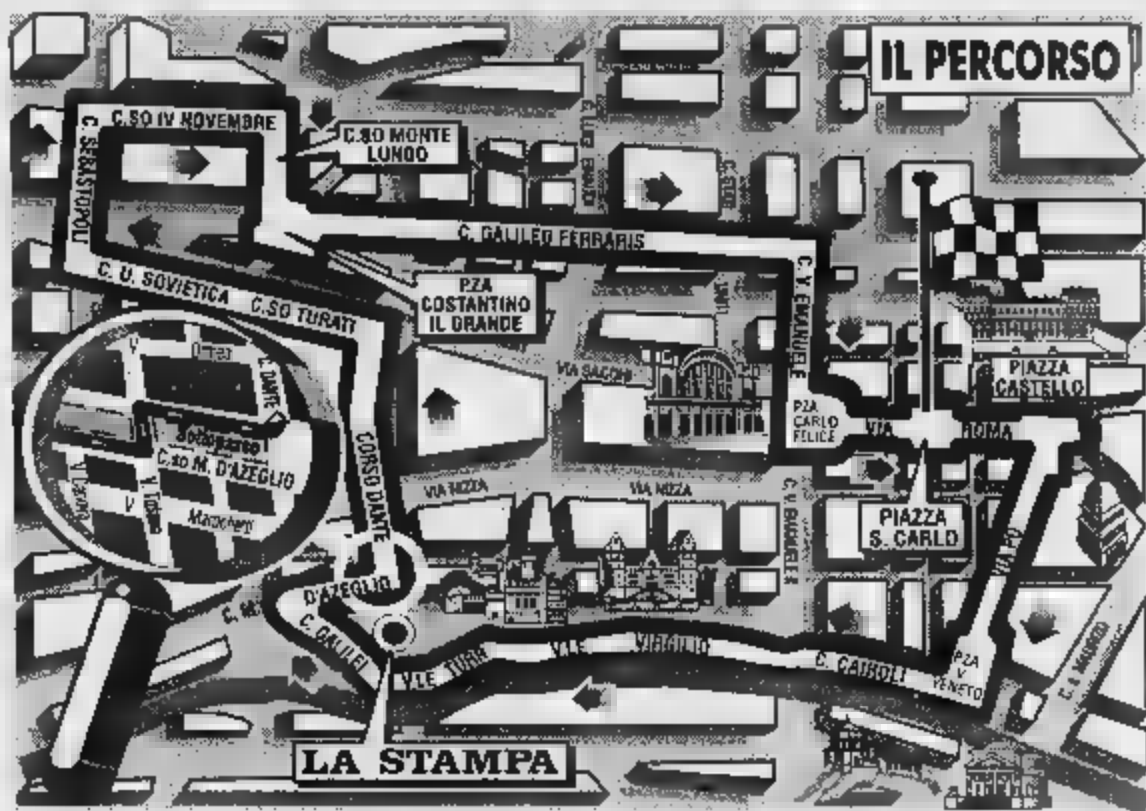
Ricavato alla Croce Verde, che opera da 90 anni

Per i più insensibili al fascino dello sport, domenica potrebbe essere l'occasione giusta per una buona fetta dell'umanità torinese. Basta piazzarsi lungo le arterie principali della città e guardare. Potere della Stratorino, la corsa dei bambini e degli anziani, dei patiti del jogging e dei portatori di handicap, delle famiglie e dei solitari, insomma la corsa della città.

L'anno scorso il nastro partenziale era di 10 mila, al traguardo quasi il doppio. «Sì, ed è un'altra delle caratteristiche della Stratorino - garantisce alla Joyfull, club organizzatore dell'iniziativa - sono tanti quelli che si immettono nel percorso senza pettorale e anche gli abusivi sono ben venguti».

La quota d'iscrizione viene devoluta, tramite Specchio dei Tempi, ad enti assistenziali: quest'anno toccherà alla Croce Verde che festeggia i 90 anni di attività. L'edizione numero 21 della Stratorino presenta un'altra novità: l'apertura alle medie inferiori «superiori di Torino» cintura. Con la collaborazione di provveditorato agli studi e sponsor, sono istituiti 5 premi per le scuole più estrazionate, inoltre, sono in palio per tutti i partecipanti che completano il percorso di 12 chilometri entro 12 ore, e consegneranno la cartolina personale con tutte le vidimature dei controlli.

La partenza è da piazza San Carlo alle 9,30. Il percorso toccherà i corsi Calvino, D'Azeglio, Dante, Unione Sovietica, Sebastopoli, Galileo Ferraris, Vittorio Emanuele, gran finale nuovamente in piazza San Carlo. Per chi fosse assillato dai crampi o dalla fame ci saranno alcuni punti di ristoro forniti di latte, mazzi di frutta, marmellate e patatine. A corollario manifestazione, l'animazione sul palco di piazza San Carlo: lo staff di Radio Centro 95, il cantante Alessandro Enrico e gli Oro.



L'iscrizione di 10 mila lire dà diritto alla medaglia dello scultore Tarantino e alla sacca con i gadget. Le iscrizioni sono aperte fino a sabato sera nei seguenti punti: Salone La Stampa, All American, Amante Casella Centro, Gragnani, Invicta, Mugetti, Baroni, Grassi Sport, Halloween, Foot Project, Mantuella, Milanese, Giannone, Radio Centro 95, Silvano Gelati, Jolly Sport, Ronchi Verdi, Mondadori Informatica Center, provincia: Cislite (Grugliasco), Bunny Sport (Moncalieri), Paul e Chico (Chieri), Jaws (Borgone), Susa, Levis Sport (Corio Canavese) e supermercati Di per. Per gli indecisi, domenica mattina in piazza San Carlo. (a. gar.)

SPORT FLASH

RUGBY IN STADIONE. Dalle 10 alle 14 di ieri mattina l'atrio di Porta Nuova è stato occupato da 150 bambini, dagli 8 ai 10 anni, della elementare Santorre di Santarosa per la seconda edizione di «Rugby in stazioni». Suddivisi in 12 squadre, hanno dato un'occhiata ad un torneo. La squadra agonistica del Santorre di Santarosa, fra l'altro, quest'anno ha classificato la sua under 10 al 6° posto (su 57 squadre) nel Trofeo Topolino, eliminata dal Benetton. **OLIMISMO A CAMBIANO.** Richard Lenza, esordiente del Piossasco, Daniele Lanfranco, allievo dell'Ardens-Alpiast, e Omar Pistamiglio, junior del Sassi-Katkyra, si sono imposti nel circuito notturno di Cambiano. Particolarmente applaudita la prestazione di Pistamiglio, che ha vinto per distacco la gara, battendo il compagno di squadra Balbis e il biellese Barenge. **BASIST, KAPPA BATTUTA.** Secondo lo scudetto due partite per la Kappa Cadetti, a Catania nelle finali nazionali: è stata superata per 68-59 dalla Scavolini Ps. **TEMBESTAVOLO, CUS TROFEO.** Cadamagnani-Ivaldi hanno vinto il titolo italiano juniores di doppio nei campionati giovanili di Terni. All'attivo del Cus anche due bronzi: Roberto Negro (allievi) e Giovanni Ravina (giovanissimi).

Societari di atletica: Frezzato vince a sorpresa l'alto

La Sisport vicina alle big Lotta ma retrocede il Cus

E' andata male al Cus Torino, in questa giornata conclusiva dei campionati italiani assoluti di società dominati dalle Fiamme Gialle. La vittoria nel salto in alto di Frezzato sembrava lanciare la società piemontese verso la conferma tra le grandi, ma poi è venuto il disastro, con una piccola collezione di ultimi posti. Neppure Zitouna, 4°, è riuscito a fare miracoli nei 3000.

Invece la Forestale piano piano è risalita guadagnando con il passare delle gare un vantaggio piccolo ma inattaccabile. Una differenza di soli tre punti dopo 21 gare, ma sembrano un abisso. Il Cus Torino scende nel gruppo Argentato a preparare la riscossa.

Tutto bene invece per la Sisport Fiat, che martedì aveva fatto temere il peggio. Le ragazze fanno man bassa di secondi posti e volano verso l'alta classifica. Vittoria della Snam, rivali guidati da Fiona May, dominatrice nel lungo con 6,83. Degna rivale Antonella Capriotti.

Resta comunque una bellissima sorpresa la vittoria del piemontese (è di Cossato, provincia di Biella) Simone Frezzato, 21 anni, che nell'alto, metri 2,18, migliora i centimetri primato personale. Bel tipo. Smette di studiare dopo la terza media, si dedica al salto in alto e, a maggiore frequenza, alle discoteche. Infatti dopo un po' lascia l'atletica e mette su dieci chili. Ma ci ripensa. Va a lavorare nella azienda di filati del padre, con successo, e torna in pedana. Ed eccolo vincitore inaspettato.

«Sono più che contento - afferma Frezzato - Cercavo questa misura, non speravo arrivasse adesso. E poi anche la vittoria... Tante grazie a papà che mi permette di allenarmi e lavorare. Un grazie grande, grande. Il futuro? Spero nel campionato europeo

promesse. E magari di entrare in un gruppo militare. Ip. ser. I Maschili. Martello: 1. Sgrulletti (Fiamme Gialle) 78,34, 5. Filippi 62,06. Alto: 1. Frezzato (Cus Torino) 2,18. Triplo: 1. Camossi (Fiamme Azzurre) 16,51, 7. Zimaglia (Cus To) 15,26. 400 hs: 1. L. Otton (Fiamme Gialle) 49'55, 7. Ricci (Cus To) 52'06. 200 m: 1. Bada (Catania) 20'54, 8. Marangon (Cus To) 21'95. 3000 siepi: 1. Pardo (Fiamme Gialle) 8'33'60, 7. Biagetti (Cus To) 8'58'47. Peso: 1. Fantini (Fiamme Gialle) 19,31, 6. Lomater (Cus To) 15,59. 800 m: 1. D'Urso (Fiamme Azzurre) 1'46'06, 5. Santambrogio (Cus To) 1'51'00. 3000 m: 1. Vincenti (Fiamme Gialle) 7'58'05, 4. Zitouna (Cus To) 8'02'02. 4x400: 1. Fiamme Gialle 3'03'67, 7. Cus To 3'13'41. Femminili. Disco: 1. Maffei (Snam) 59,70, 2. Coslovich (Sisport Fiat) 51,42. 400 hs: 1. Barbarino (Snam) 57'20, 3. Anello (Sisport Fiat) 1'00'54. 200 m: 1. Gallina (Snam) 23'97, 5. Ferro (Sisport Fiat) 24'75. Giavellotto: 1. Dallona (Snam) 56,06, 2. Coslovich (Sisport Fiat) 54,58. Lungo: 1. Fiona May 6,83, 2. Capriotti (Sisport Fiat) 6,14. Asta: 1. Romano (Snam) 3,70, 4. Bianco (Sisport Fiat) 3,30. 5000 m: 1. Sommaggio (Snam) 15'54'92, 2. Munerotto (Sisport Fiat) 16'05'46. 800 m: 1. Solvarini (Snam) 2'07'76, 3. Savi (Sisport Fiat) 2'09'23. 4x400: 1. Snam 3'39'76, 6. Sisport Fiat 3'50'23.

Stasera il via, sabato quadrangolare ad Alpignano

Torneo degli Assi, show per celebrare un secolo

Grande settimana per le bocce torinesi, che quest'anno festeggiano i cento anni della Federazione che ha avuto i natali proprio qui. Parte stasera (ore 21) il 60° Torneo degli Assi, tradizionale gara notturna che occuperà 6 serate e si concluderà il 3 luglio. La Fissa CPSM (via Breglio 93 tel. 290.092) ha riunito 16 formazioni piemontesi. Quattro i giorni: Poule A. Audilium Seluzo, Amatori Sassi, La Perosina, Pianezza Boule du Jour; B. Amici Chiavazza Biella, Paracchi, GSR0 Bch Ivrea; Amici Vaglio Biella; C. Tubosider Asti, Ferrero Vigone, Autonomi Fossano, Dlf Asti; D. Ciriace, Cdc Asti, La Fissa, Curnia. Il programma delle prossime serate: 2° turno il 5 giugno, recu-

peri il 12, quarti di finale il 19, semifinali il 26 e finale il 3 luglio. In di pioggia si giocherà a Cirié. Da segnalare anche, questo weekend ad Alpignano, il quadrangolare Senior Italia-Francia-Croazia-Slovenia, per l'inaugurazione del bocciodromo coperto di via Rossini 5: 8 campi e tribune telescopiche per spettatori. Il ct Paletto manderà in campo i seguenti giocatori: Carlo Ballabene (Ferrero) nell'individuale, Fabio Mandola (Tubosider)-Enrico Biolo (Niri Auto) a coppie, Simone Nari (Bch) nel pto, ancora Mandola nel tiro tecnico e Walter Bonino (Tubosider) nel tiro progressivo. Orari: sabato 14 e 20,45; domenica 8,30 e 14,30. (g. cap.)

LIDL

il buono che costa meno

Coltello a coperchio diabolici *

assortite nei colori rosso e blu, dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambini *

in PVC con chiusura con fibbia; con motivo sulla tomaia; colori: blu, trasparente e fucsia; misure: dalla 22 alla 32

6.900

Bottiglia formaggiaccio *

2.490 con tappo

Piscina gonfiabile per bambini *

in materiale PVC con spessore di 0,2 mm., altezza ca. 43 cm., ø ca. 140 cm., fondo colorato con scarico dell'acqua, 3 anelli con 4 diverse fantasie e con valvola di sfiata

14.900



Pentole *

con coperchio ø 16 cm., ø 20 cm., in acciaio inox inossidabile 18/8, spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore



19.900

Scolaverdure con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli standard - composto di: setaccio, tagliere e raccogli-verdura - lo scolaverdure è utilizzabile anche singolarmente perché il tagliere è separabile

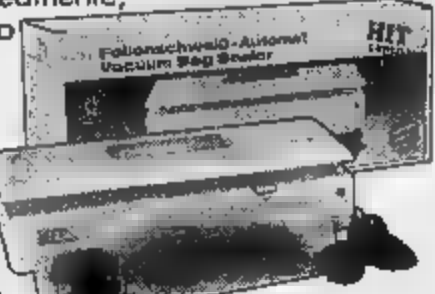
10.900



Confezionatore per il sottovuoto *

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata, regolazione elettronica, crea il sottovuoto e divide la confezione contemporaneamente, spia luminosa, spazio per riavvolgere il cavo, con rotolo con pellicola plastificata da 3,5 mt.

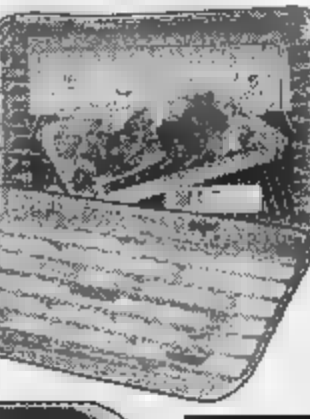
24.900



Vaschetta per griglia *

in alluminio - forate - 5 pezzi

2.490



Parabarro a carboni *

rotondo con manici - ø 50 cm. - con girarrosto e bisticchiera cromata - struttura smaltata con 2 ruote per il trasporto ed 1 piede stabile con un ripiano sottostante

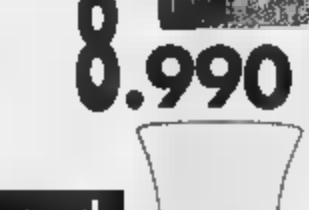
39.900



Set posate per il barbecue *

3 pezzi: pinza, forchetta e palette in acciaio cromato con manico in legno

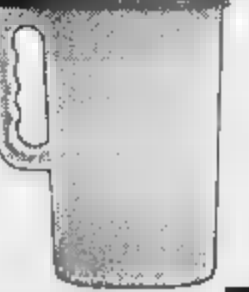
8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica con coperchio in colori diversi: granito, verde, rosso e blu

3.990



Vaso mod. Bohemia *

in vetro, altezza 23 cm.

5.490



Palme *

diversi tipi



9.900



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.S.O. UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI, 1 - VI LIGURE S.S. 35 - DEI GIOVI, 11 - VIGEVANO VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E - CHIOSSATE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. - CHEMIN - BRA C.S.O. IV NOVEMBRE, 50 - ACQUA - VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI - S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - BORGATESE VIA PININFARINA - FOSSANO VIA D'OREGLIA - GIBELINI, 33 - CUNEO VIA NOVARA, 114 - AOSTA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMTERO - V.LE ITALIA, 107 - VIGEVANO VIA NOVI, 21/A - ARONA VIA SERRAVALLE LOC. - VAIE - BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Stasera concerto di Salvatore Accardo con solisti di primo piano

Un famoso violino al Lingotto

Sono in programma Mozart e Schubert

Fra i Concerti del Lingotto, due sono stati destinati alla «Grande musica da camera con Salvatore Accardo». Il celebre violinista si esibirà nell'Auditorium Giovanni Agnelli con alcuni solisti di primo piano.

Il primo appuntamento è in programma questa sera e vede impegnati anche Toby Hoffman alla viola, Rocco Filippini al violoncello, Franco Petrecchi al contrabbasso, Michele Campanella al pianoforte; completa la compagnia di interpreti il soprano Valentina Valentini.

Il programma, che avrà inizio alle 20,30, è impostato su due tra i più grandi compositori, Mozart e Schubert.

Mozart sarà rappresentato dal «Divertimento in mi bemolle maggiore per violino, viola e violoncello K 563», noto anche come «Gran Trio».

L'opera era destinata all'esecuzione nella casa di un amico abbiente, al quale Mozart si rivolse più volte per ottenere un aiuto finanziario in un momento particolarmente critico per il musicista. Con queste premesse, desta maggior meraviglia l'ascolto di un'opera di tale levità: al punto che Massimo Mila la definì con felice immagine «quasi un sorriso d'angeli, purificato da ogni miseria terrena».

Schubert avrà il suo spazio all'insegna della trota. Come si sa, il compositore viennese nel 1816 un delizioso Lied intitolato appunto «Die



Forelle» su testo del quasi omonimo Schubert. E' un quadretto di maniera, che vede il misero pesciolino preso all'amo dal pescatore dopo che questo ha intorbidato l'acqua: ma la musica costituisce un momento tra i più ispirati nella letteratura vocale. Da questa bella pagina Schubert trasse più avanti, nel 1819, il quarto tempo del «Quintetto in la maggiore per pianoforte e archi D 667», riprendendone il tema e ampliandolo in alcune variazioni.

Questa sera verranno eseguite entrambe le composizioni: oltre che una delizia artistica, anche l'occasione per verificare appunto gli stretti legami tra l'una e l'altra.

Il secondo concerto con Salvatore Accardo e altri solisti è previsto per lunedì 3 giugno.

Leonardo Osella

I DOLCI SUONI IN CHIESA

Con sei percorsi musicali dedicati ad antichi autori

Da quest'anno non si chiama più «Il canto delle pietre». Musica instrumentum coeli. Percorsi sonori di fine millennio. Il nome della rassegna promossa dalla Regione, nell'intenzione degli ideatori (Angelo Rusconi con la collaborazione di Giorgio Fugliaro ed Enzo Restagno), rispecchia il desiderio di offrire un più ampio orizzonte, aprendolo a mondi lontani e compositori contemporanei che utilizzano al meglio il patrimonio con intenti innovativi.

I concerti di questa stagione, a ingresso gratuito, sono e saranno come sempre in alcune illustri chiese e abbazie sparse nel territorio piemontese. Si inizia sabato alle 21,15, nella Basilica di Sant'Andrea a Vercelli con l'«Hilliard Ensemble» di Londra e autori antichi e contemporanei. Il 7 giugno, nella chiesa di San Pietro a Carpignano Sesia (Novara), ecco i canti della Spagna sefardita, misto di cultura ebraica, araba e cristiana, con l'«Ensemble Alégría» di Parigi. L'Abbazia di Sant'Anto-

nio di Ranverso e Buttiglieria Alta (Torino) ospita il 14 i Cantori Gregoriani di Cremona diretti da Fulvio Rampi, che seguiranno canti pasquali; il riflettore sulla Sicilia: il gruppo Al Quantarah di Bologna offrirà esempi di vocalità e strumentale medievale in Santa Maria a San Siro a Sale (Alessandria).

L'elaborazione elettronica entrerà in funzione il 5 luglio a Revello (Cuneo), nella Collegiata di Santa Maria Assunta. I Cantori 97 diretti da Giacomo Bonifacio Baroffio «ricreeranno» melodie liturgiche gregoriane utilizzando appunto l'intelligenza del computer. Il ciclo musicale si chiuderà con un doppio concerto (il 1 e 12 luglio) nella Sacra di San Michele (Torino). L'«Ensemble Organum» di Parigi proporrà il Vespere Pasquale, che utilizza elementi occidentali e orientali. (L. o.)

L'ATENEIO HA UN'ORCHESTRA

«Ensemble» di universitari oggi esordio al Conservatorio

Sorpresa: è nata l'«Orchestra Sinfonica dell'Università di Torino». L'iniziativa, promossa dal maestro Carlo Manzo con il sostegno dell'Ente per il diritto allo Studio Universitario, è diventata realtà. Reclutati avvisi in bacheca e con il sistema del «passaparola», gli studenti (diplomati o in fase avanzata di studi musicali) hanno provato nella palestra dell'Istituto Prinotti, un ex teatrino. E alle 20,30 in Conservatorio il nuovo complesso, una trentina di strumentisti,

in pubblico (in verità il vero battesimo c'è nei giorni scorsi a Chambéry, in Savoia). Carlo Manzo, biellese, allievo di Sergiu Celibidache, una lunga esperienza in Germania, ha scelto Mozart e Haydn. Dal primo la «Sinfonia in la K 201» e il «Concerto sol maggiore K 313 per flauto» (solisti Ugo Piovanoli, del secondo la bella «Sinfonia» sol maggiore n. 92 «Oxford»). Il concerto sarà replicato l'11 giugno al Teatro Moncalieri per l'Associazione Ippogrifo. (L. o.)

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina all'italiana

Il famoso Mercato si è trasformato nell'«Olio d'Oro»

Moreno torna a sorridere. Dopo un periodo di vicissitudini non collegate alla sua cucina, il noto chef torinese ha fatto rientrare La Smarrita nel giro che conta a Torino nell'ambito dell'alta ristorazione. Nelle cinque sale «tardo '700», al primo piano dell'elegante Palazzo Salmaiorin, si può trovare un repertorio che soddisfa i gourmet o, comunque, che dare del tu alle ricette di buona fattura. Moreno, da toscano verace, ha stretto nuovo amore con l'olio e i piatti più convincenti oggi: quelli con pesci cotti al vapore dove trionfa l'olio ligure (più sostenuto); ancora pesci preparati con salsine dove domina l'olio del Garda (non troppo forte); infine accostamenti con il pomodoro crudo, ossia piatti che pretendono l'ombro folto decisamente leggero. Raffinatezze che, con il linguaggio del portafoglio, significano un conto che oscilla tra le 50 e le 70 mila lire. vino, poi pranzi o si fanno più laute, allora per ogni cliente scatta la libertà



«dell'autocondanna» che, sommato, a livello di papille, è pur sempre piacevole.

segnalare la ricca cantina con almeno 700 etichette di tutto il mondo vitivinicolo.

Battisti 17
Cucina con ricette di carne e pesce
50-70 mila (in su) a v.
Ch. sab. a mezz. e dom.
Tel. 011/81.77.679

Sabato e domenica allegra compravendita al Parco Giò

Al mercatino della fantasia

Studenti offrono oggetti creati a scuola

Riecco puntuale al Parco Giò il mercatino dei ragazzi. Perché la Fiera della Fantasia è davvero frutto del lavoro degli studenti delle scuole medie e dei giovani delle associazioni più diverse. Torino e provincia: quest'anno l'ottava edizione della fiera ha assoldato 1200 agguerriti venditori. Un'allegria compravendita che animerà lo spazio dell'ex zoo, in corso Moncalieri, sabato 31 maggio e domenica 1 giugno, dalle 10 alle 19 (ingresso libero). Per la manifestazione, ogni anno organizzata da Radio Torino Popolare (011/747.171) e dall'Assessorato al Sistema Educativo, verranno allestiti un centinaio di banchetti, dietro ai quali gli «simbionisti» presenteranno le creazioni realizzate a scuola: giocattoli per l'origami, animazioni in aiuto ai ragazzi, e, naturalmente, acquerelli. L'obiettivo della fiera è infatti quello di raccogliere fondi per un progetto cittadino, che in questa occasione si occupa della «Casa della tigre», spazio all'interno del-



Giovani al mercatino «Fiera della Fantasia» dello scorso anno nella zona dell'ex zoo

l'ex zoo che diventerà, prossimo autunno, una avventura della creatività per adolescenti e giovanissimi, a disposizione di chi proporrà mostre, spettacoli e laboratori. Soprattutto rivolta alle scuole. Per questo weekend sono in programma anche performance musicali e animazione e un «gioco dell'oca» legato al riciclaggio: chi si presenterà al parco con una raccolta di lattine riceverà simpatici gadget. (L. pl.)

In quattro serate

Se un mistero viene svelato seduti al caffè

Il soprannaturale approda al caffè. Intitola Demourgos Festival. Incontri col mistero, il ciclo di appuntamenti in programma al Caffè San Carlo, a partire da oggi. Quattro serate, inizio alle 21,15 (ingresso libero con consumazione obbligatoria, informazioni 011/561.77.48) per assaporare il gusto magico dell'esistenza. Si comincia, questa sera appunto, con conferenza di Renuccio Boscolo su «Brivido al terzo millennio». Dalle inquietudini e speranze legate all'avvento del 2000 si passerà, giovedì 5 giugno, al tema dell'astrologia: «Pianeti, costellazioni o «balle cosmiche»? è il provocatorio titolo della relazione di Aldo Cavallo. Le tematiche in programma, non poteva mancare l'ufologia: se parlerà, infatti, il 12 giugno, in occasione della presentazione del volume di Danilo Tacchini «L'enigma degli oggetti volanti», recentemente edito da Meh. Infine, il 19 giugno, «Anticristo: Apocalisse, tradizioni e credenze» di Massimo Centini.

MUSICA dove

a cura di G. FERRARIS

PASO. Notte rock garage «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 23) con i Bantam Rooster, in arrivo dall'Oregon, accompagnati da D.M. The Deficits.

Del- Emilia arrivano i Frontera, dell'etichetta Meccal, in stasera al «Miv-lla» (corso Casale 127, ore 22,30). Ingresso 10 mila lire.

Raffaella De Vita stasera in concerto al Piccolo Regio (ore 21,15) presenta il cd «Milly voce notturna».

di un rock ironico, aggressivo e trasgressivo, e di un revival sopra righe che ha fruttato un album gioioso quale «2060 Italian Graffiti», Ivan Cattaneo (la delle figure più singolari della musica leggera nostrana. Da tempo in disparte, «rifà vivo stasera» Tommy» di Cascone Vica (corso Francia 110 bis, ore 22, ingresso 15 mila lire).

Stasera alle 22 «Magazzino di Gligemesh» (piazza Moncaliso 13 bis) «Mascarpone Lallone» al «Miv-lla» (strada Settimo 154) Doctor Funky, Stau «The Lonely» e Upeal Inside; Paolo Serazzi e Patricia Lowe «San Tommaso» (via Tommaso 10); 6/70 Paolo Saurat «Miskuska» (Collegno, via Bolzano 6/8); gli Only Police «Gambirino» (Avigliana, piazza del Popolo 2); Showbiz al «Mc Ryan's» (Moncalieri); Carignano 62; Inferi al «Paocin» (Trofarello, via Belvedere 31); Southern Steel alla «Sacra Birra» (Sant'Ambragio, corso Moncaliso 16); Terra all'«Easy Rider» (Bibiana, via Pinerolo 52); Pires trio «Taverna Cesarina» (Rosta, Moncaliso 38); Alla Polisportiva Villaggio Tetti Rosa di Vinovo 21 concerto dei gruppi Metropolis, Over Sound, Ale 20,30 il Padiglione coperto di Torrali di Chivasso suonano i Buzzers, i Mescalito, i Settimo Rione, i Terra di Mezzo e i Kirsch.

Il 29 maggio, al «Café Procope» (via Juvara 15) stasera 22,30 il trio del contrabbassista Maurizio Bucca presenta il progetto «Mediter-All'imbarco Valantino» di viale Cagni alle 23 suona il trio jazz Siconolfi, Negrin, De Lallo. Alle 22 «Divina Commedia» (via San Donato 37) jazz con Simon Papa e Roberto Taub. Rhythmic 'n' blues «Soul City all'Xo» (via Po 46, ore 22). Blues «Il duo Togliatto-Camera» al «Robin Hood» di Robassomero (via Cirié 8, ore 22).

Il 30 maggio biglietti per il concerto dei Normadi, lunedì 2 al campo sportivo di Salassese costano 1 mila lire e si possono acquistare a Salassese presso il bar Società Operaia, a varolo Yellow Submarine, a Cuorgnè da Alfa, a Ivrea da Disco International, a Castelletto da Pat Record, a Cirié da Top Video, a Caselle al Pub di via Teatro 13, a Leini da Rock Line, a Casale da Achille, a Chivasso a Punto Music a Torino da Maschio.

Foto: uno dei Frontera

Teatro Colosseo

Iacchetti e Vito sul palcoscenico parlano di Guerino

Un «Forrest Gump» antelitteram, per Iacchetti e Vito. Oggi alle 21, al Teatro Colosseo, i due affiatati comici saranno protagonisti di «Don Chisciotte: la storia vera di Guerino e suo cugino». Lo spettacolo, presentato da Hironima Mon Amour (biglietti a 5 mila lire), è firmato da Francesco Freyre e diretto da Daniele Sala. Vi si narra la storia, ambientata negli Anni 60, di un giovane «elastico» e polifonico, ospitato in un ricovero per anziani. Quando l'ospizio chiuderà, lo strampalato protagonista verrà affidato a un cugino, con cui intraprenderà un avventuroso viaggio in sidcar alla ricerca di Dulcinea. (L. f.)

Al cinema Etoile

David Riondino presenta il film girato all'Avana

David Riondino presenta questa sera al cinema Etoile, via Buozzi, il film «Cuba Libre». Assente per impegni di lavoro Sabina Guzzanti, l'attore regista è atteso alle ore 22.

Girato in cinque settimane interamente a Cuba e già proposto al Festival di Madrid, il film è ambientato all'Avana e racconta le vicissitudini di cinque europei con il desiderio di una vita diversa. Il cast comprende, oltre allo stesso Riondino, Sabina Guzzanti, Antonio Catania, Dario Cassini, Remo Remotti. «Cuba Libre» è in prima visione da oggi all'Etoile: proiezioni alle ore 18, 18,10, 20,30 e 22,45. (L. f.)

Alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanfani 17, prosegue l'iniziativa «Segreti e meraviglie del museo del mondo»: questa sera si parlerà de «Las Musees» Beaux Arts di Nancy. Interviene la direttrice Beatrice Salmon.

CONVEGNO
Fondazione Agnelli, in via Giacomini 38, oggi, domani e sabato, con inizio alle ore 9, tiene il convegno internazionale «L'Occidente verità». Gli interventi in programma si occuperanno di approfondire il legame tra la verità e la religione, l'arte, la scienza e la filosofia, per cui: «La verità e la filosofia» di Michel Tardieu, «La verità e la filosofia» di Michel Tardieu, «La verità e la filosofia» di Michel Tardieu. Informazioni 011/562.88.10.

GIORNI DI TEATRO
Ultimi giorni alla Galleria d'Arte d'Arte, in via Magenta 31, per la mostra dedicata a Michel Tapé «Torino Parigi New York Osaka» chiude i battenti il 19 giugno. L'orario: 19, l'ingresso costa 10 mila lire, ridotto 5 mila.

APPUNTAMENTI qua e là

porto?». Ingresso libero.

Alle 20,45 all'Istituto Oreglia, in via Campana 16, Jo Damasci terrà la conferenza «La filosofia del Nichilismo». Tel. 011/668.91.56.

Domani 21 al Centro Culturale Ariete, via Ivrea 47, verrà presentato il progetto «Internet per artisti», e si parlerà di pagina elettronica «Gallerie in primo piano».

Alle 21 al Centro Espressivo, in corso Italia 27, incontro con Giuseppe su «Ipocriti: passato e presente». Tel. 011/434.37.00.

AUTOCUARIZIONE
Oggi 13, alle 21 allo Studio Silva, in via Morghe 22, verrà presentato il seminario sulle tecniche di autoguarigione del Paris Energy Center. Informazioni più dettagliate allo 011/748.936.

Domani 21,30 al Castello di Mazzè, in via Mazzè, si raccolgono le musiche medievali per una suggestiva visita notturna guidata del Castello «Son al Lumière», con la partecipazione della Corale della Val-

raccogliendo iscrizioni per i tre stage, che si terranno l'1, 8 e 15 giugno, su temi riguardanti la famiglia, la comunicazione e la ricerca del partner. Informazioni rivolgendosi allo 011/713.245 oppure Peschiera 303.

SABATO 31 maggio e domenica 1 giugno all'Azienda Agraria «La miniera» a Casale, Lescio vicino a Ivrea, si terrà un laboratorio di raku, ovvero una tecnica di cottura della ceramica. Tel. 0125/58.618.

Domenica 1 giugno 20,45 al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, seconda edizione di «Insolito balando», spettacolo di danza e dei giocattoli usati, allestito nella propria sede di via De Vercellano 4, dalle 15 alle 19. I fondi raccolti serviranno per finanziare le attività di progetti volontari. Altre informazioni 011/502.180.

Sabato 31 maggio al Teatro Alfieri, in piazza Sottoriva, alle 14,45, conferenza conclusiva di un ciclo dedicato alla floriterapia e in particolare alla tecnica del dottor Bach. L'iniziativa è dell'Associazione «Essere per fiorire». Informazioni allo 011/796.356.

ISCRIZIONI
Il Circolo «Viviamo in positivo» sta

Voglia d'Estate.

400 OFFERTE FRESCHE E GOLOSE

FINO AL 7.6

20%
30%
40%



ECCO ALCUNI ESEMPLI:

Cacciatore Milano Rondanini
INVECE DI L. 2.650

SCONTO 30%
l'etto
L. 1.850

Pollo alla diavola
INVECE DI L. 6.980

SCONTO 30%
Al Kg
L. 4.880

*Trancio di salmone

PREZZO OPPORTUNITÀ
Al Kg
L. 15.900

••Mozzarella Vallelata

PREZZO OPPORTUNITÀ
l'etto
L. 1.490

•Angurie

SCONTO 20%

Polpa di pomodoro Valfrutta
g 400 INVECE DI L. 1.090

SCONTO 40%
L. 640
(Al Kg L. 1.600)

Olio di oliva GS cc 1000

PREZZO OPPORTUNITÀ
L. 6.890

Tonno Riomare al naturale
(Conf. 2 pezzi da g 160 cad.) INVECE DI L. 4.750

SCONTO 20%
L. 3.800
(Al Kg L. 17.924)

Pizza Capricciosa GS surgelata
(Conf. 2 pezzi) g 660
INVECE DI L. 6.450

SCONTO 30%
L. 4.490
(Al Kg L. 6.805)

Coni gelato GS (Conf. 6 pezzi) g 400
INVECE DI L. 5.390

SCONTO 40%
L. 3.230
(Al Kg L. 8.075)

Maxi Bon (Conf. 4 pezzi) g 360
INVECE DI L. 5.980

SCONTO 40%
L. 3.580
(Al Kg L. 9.944)

Carte d'Or Algida (gusti assortiti)
g 500 INVECE DI L. 5.940

SCONTO 33%
L. 3.970
(Al Kg L. 7.940)

Birra 1664 Kronenbourg cc 660
INVECE DI L. 1.860

SCONTO 40%
L. 1.110
(Al Litro L. 1.681)

Pepsi cc 1500
INVECE DI L. 2.190

SCONTO 20%
L. 1.740
(Al Litro L. 1.160)

Caffè Kimbo macinato
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)

PREZZO OPPORTUNITÀ
L. 6.990
(Al Kg L. 13.980)



Con cura, su misura.

...E INOLTRE UNA GRANDE SELEZIONE DI BIRRE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Il numero del prodotto è offerto gratuitamente a seconda delle dimensioni del punto vendita. Offerta valida dove sono presenti i prodotti promozionali, ad esclusione del punto vendita di Chiusano. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, e questi o modificare alle origini.

TEATRI

AMBITORUM RAI - Piazza Rossaro. Serate musicali di Primavera 1997. Ore 21 19 concerto. Direttore: Giuseppe Sinopoli, soprano: Angela Maria Biasi, mezzosoprano: Anna Gjevang, tenore: Roland Wagenfuerer, baritono: Elke Wilm Schulte. Coro del Bamberger Symphoniker, maestro del coro: Rolf Beck. Programmista: G. Mahler, Das Klagenfeld (il canto del lamento e dell'accusa) cantata per soli, coro e orchestra su testo proprio tratto dai fratelli Grimm, Ludwig Bechstein e Martin Greif. 1. Waldmarchen (Fiaba della foresta); 2. Spielmann (Il menestrello); 3. Hochzeitsstuck (Sposa di nozze). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Poltrone L. 45.000 ingresso L. ridotto giovani L. 12.000. Informazioni L. 810.4653 - 810.4691.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BALLET CLUB via Sanclis 15. Sono aperte le iscrizioni al corso di tango. Informazioni al 779.1082.

RITROVI

AMERICA MUSIC, Tel. 447.71.71. vs forte Roby Ciak.
ARLECCHINO: 15.30 Rocky. Ore 21 grandorchestra Rocky (7 elementi).
BEVERLY HILLS. Il Salotto del liscio. Sanclis castello autostrada To-Mi telefono fax 0161-935.243. Si balla giovedì sera, sabato sera, domenica pomeriggio e sera. Questa sera ore 21 eccezionale serata con la grande orchestra di Raoul Casadei a mezzanotte spaghettata omaggio tutti.
CLUB 15.30 Edo Puma Band. Ore 21 liscio Doc by Luca Ottazzi Band.
LA TERRAZZA 521.5275. Sotto le stelle. In compagnia Luna. Ore 21 Franco Orsini.
GARDENLU' noi di più Prova. Valsalice 4, tel. 880.3443. Mini.
LA La conosci? Corso Taranto 206, tel. 21 Teosma Ingr.
LE RCI. Chiuso.
PATIO+INVIDIA ore 22.30. Telefono 651.48.41.
TANGO SALA DANZE: sera ore 21-1 orch. Il Triangolo.

GALLERIE E

ARTE ANTICA (L') via Volta 11, tel. 549.041. Albrecht Dürer incisori, orano 10-12.30 / 16-19.30.
ARTE CLUB 838.331 Filippo Albertoni.
ARTE MODERNA (L') via San Quintino 4, tel. 581.31.70. Carlo Carrà.
ESPOSITOARTE Bartholot 43 - Tel. 869.0148. Mostra personale di Gian Cravero.
PIEMONTE ARTISTICO E CULTURALE via Roma 264. Mostra di Lanteri. Fino al 29 maggio 1997. Orario 16/19.30. Ingresso libero.
PIRRA. L'infanzia nell'arte russa.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
E: Giuseppe Iacopetta.
I: Rassegna autori '900. Inaugurazione ore 18.
Sergio
FOGLIATO: Teresa Zucca.
LA BUSSOLA: Franca Italia.
MICRO: Mario Molinari.
NARCISO: G. Dottori aeropittore.

DOMANI AL CAPITOL

La travolgente storia
due adolescenti d'oggi



DOMANI AL VITTORIA

Una verità inconfessabile.
Un passato che non si può cancellare.



CENTRALE e da oggi anche adua CONTROCORRENTE



CRISTALLO

Il volo nel terrore di STEPHEN KING



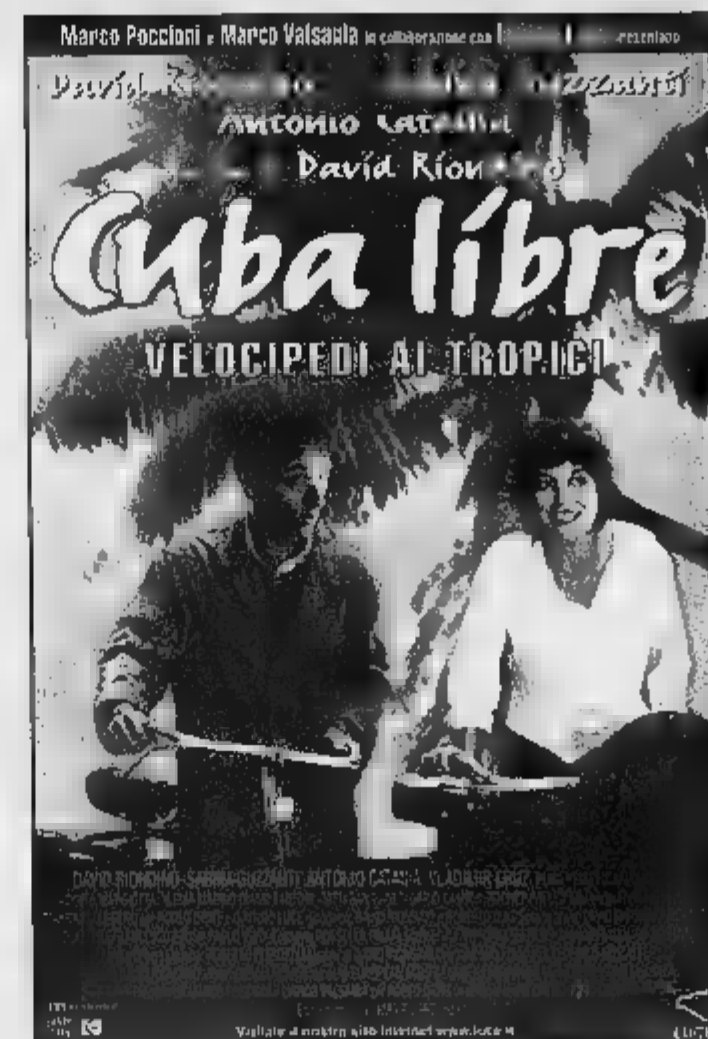
DOMANI AL LUX



OGGI ALL'ETOILE

SABINA GUZZANTI e la sua banda
si sono trasferiti a Cuba...

«Per chi sogna un viaggio a Cuba, e davvero un bel viaggio».
(CORRIERE DELLA SERA)



Allo spettacolo delle 22.30 DAVID RION si incontrerà con il pubblico presente in sala.

DOMANI AL ROMANO

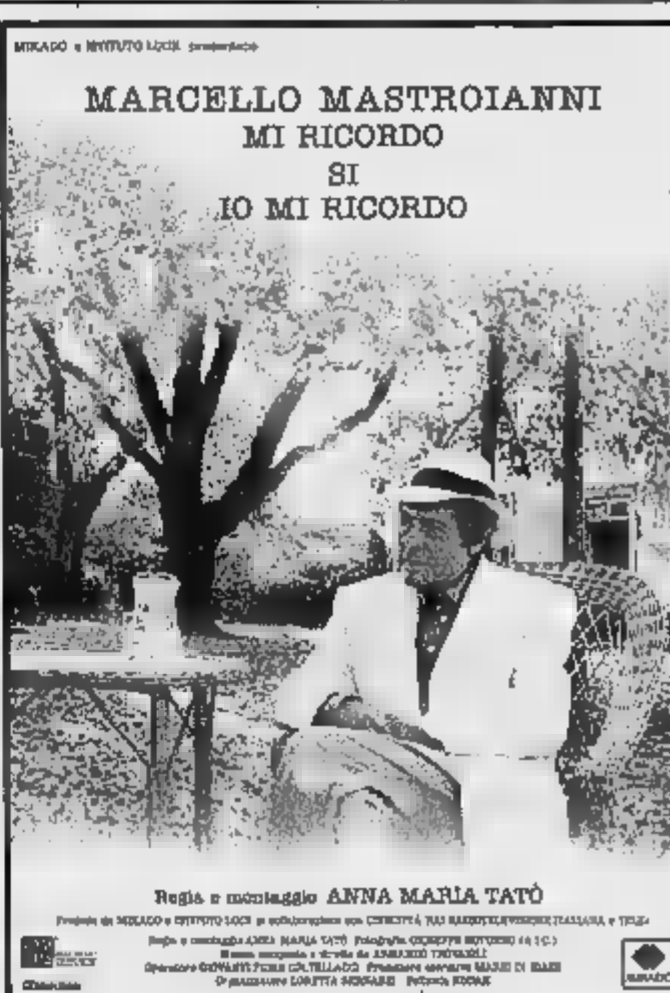
Amabile, profondo, uno di quei film
consigliare a tutti.



OGGI AL MASSIMO 1

FILM EVENTO AL 50° FESTIVAL DI CANNES
PUBBLICO IN PIEDI
UNA OVAZIONE MASTROIANNI

«Meritava concorrere Palma d'oro e il vincerla».
(ROBERT ALTMAN)
«Un film bellissimo, un meraviglioso regalo di Marcello Mastroianni».
(VITTORIO GASSMAN)
«Emozionante e divertente. Mastroianni affascinante».
(LA STAMPA)
«Il film ha vinto il dei festivalieri».
(CORRIERE DELLA SERA)



DOMANI ALL' eliseo



DA OGGI AL FARO



VOLA AL CINEMA

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco Carabinieri 115
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.891
Prefettura 55.891
Vigili urbani 55.891
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.091
Poste e Telegraf 1678.07.091
v. Affari 10 dom. e fest. 6.30-19

AMBULANZE
Elisambulanza 118: corso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croce Verde 54.90.00; Croce Bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aido 54.04.69; Aile 958.93.31; Alpes 0337.22.94.60; Aldeas 63.01.56; Alpi 59.96.98; Ancora 568.33.44; Aido 33.13.01; Al-dal 50.23.98; Audium 771.29.80; 0337.220.250; 433.63.57; Spi 242.16.04; 685.19.02; 680.32.63; Sileto 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Volontari Ospedalieri 319.89.18/318.76.34; Ass. G. Adelfa contro la malasanità, 43.64.873; Fed. Sportivi Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (06) 48.10.46; Tel. emer. bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Stranieri Ceca, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo & C. 53.48.54; Sermig 436.85.65; Amnesty Int. 817.06.30; gay 43.65.000; Gruppo 814.27.11; (Ass. genitori

di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.80.623; Anapace (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; AIDS 43.61.043; Gruppo 43.64.749; Città insieme 590.225; S.O.S. donna (abbigliamento) 167.231.310; S.O.S. 1678-13.000; Rosa 530.566; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 215.5041; Filo d'Argento 1678.88.116; Gelsoparceli Firenze 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Har-vest (fossoid) 619.24.83.

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati e domicilio prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 438.77.08
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 581.8733
Protec. animali 612.26.94
Lega difesa cane 262.03.97
Vai, serv. vet. 680.39.48
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci Europ assistance 53.06.55

Battello sul Po 888.010
Ristorante 57941
Trm. Superpa 896.0211
AEROPORTI
Casale 58.76.361
Terminal 438.25.25
22.74.651
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrano 19; Rivoli 11; Salcedino II; Fiocchetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 239/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

G. Barolo 5; Trapani 36; p. Canale; c. Orbesano 92.
BENZINAI Servizio notturno: Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; Ag. c. Giulio Cesare 220; c. Cassale 292; L.go Palermo, str. Altesano 180; Agip, Verocelli-ponte Stura; 04, c. Giulio Cesare 276. Easo c. V. Emanuele 125; corso Trieste.
ENICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele via Lagrange; c.so V. Emanuele p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
Orario 7-19.30 auto stazione Porta Nuova. Orario: 9-19.30 (dalle 12.30 alle 15 a battenti chiusi); via Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; corso Paschiera 244/A; c. Casale 110; piazza Massaua 1; v. Tripoli 58; c. Tralano 158; p. Piagora 9; v. G. Borsì 114; v. San Francesco d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. Vittorio Emanuele 34; v. San Donato 58
FARMACIE DI NOTTE (19.30-8) c. V. Emanuele 66; v. Ormea 66; v. Nizza 66; p.

TRAME

A GILLIAN, PER IL COMPLEANNO. Commedia sentimentale. Vedovo da due anni, David Lewis (Peter Gallagher) non ha ancora dimenticato l'amata Gillian e questa sua tristezza si riflette sul rapporto con i figli.

POUR LE BUFFALO. Drammatico. Del copione teatrale di David Mamet, la storia di due amici (Dustin Hoffman e Dennis Franz) che progettano di rapinare nella casa di un ricco naturalista.

UNO E DUEASTRI. Commedia. Sposato e con un figlio nato da qualche mese, Mel Coplin (Ben Stiller) decide di andare alla ricerca dei genitori naturali e chiede l'aiuto di un'affascinante psicologa.

IL BAGNO TURCO. Drammatico. Sposati da dieci anni, Francesco (Franco) e Isabella (Isabella) si sentono stanchi e si conoscono come il palmo della mano.

IL CACCIATORE. Drammatico. Biografia cinematografica dell'artista newyorkese amico di Andy Warhol scomparso, a soli 27 anni, all'apice della carriera.

LA CARICA DEI 101. Commedia. Horror. Anomala versione della favola dei fratelli Grimm, s'impadronisce sulla realtà tra il sedicenne (Liam) e la maliziosa (Sigourney Weaver).

BUGIARDO. Comico. Il divo comico Jim Carrey (Jim Carrey) si avventura per le antiche rovine costoro che trascurano la sua per ventiquattrore.

LA CARICA DEI 101. Commedia. La versione in carne e ossa del famoso cartone animato della Disney.

IL CACCIATORE. Commedia. La tranquilla vita di un paesino toscano è messa in subbuglio dalla compagnia di barboni di Madrid.

LIBRE. Commedia. Le vicende di cinque europei all'Avana, l'esordio di David Riondo.

GIORNO CASO. Commedia. Un architetto in carriera (Michelle Pfeiffer) e un giornalista (George Clooney) si conoscono in un giorno in cui arrivano in città a portare i figli in gita.

IL CACCIATORE. Drammatico. La lunga (circa quattro ore) e integrale versione dell'opera di Shakespeare firmata da Kenneth Branagh.

IL CACCIATORE. Drammatico. Lanciato come «il film che scandalizza tutto il mondo», l'esordio alla regia di Larry (Larry) descrive la ventiquattrore di un gruppo di ragazzi tra i 15 e i 19 anni a New York.

MARCELLO MARCONI. Commedia. Film-confessione sul compianto attore girato da Anna Maria Tassi, sua compagna degli ultimi vent'anni, tra le montagne e il mare del Portogallo.

MELE E TEBULIA. Commedia. Un dirigente d'azienda di Manhattan vive una notte di passione con il bella Isabella. Dopo tre mesi i due si rivedono: lei è incinta. La loro vita cambierà.

IL CACCIATORE. Commedia. Il nuovo lungometraggio del talento. Ad Karlmarck affronta il tema della disoccupazione attraverso le vicissitudini di una coppia di quarantenni.

PERVERSIONI FEMMINILI. Drammatico. Avvocato di successo, la trasgressiva Eve conduce una vita che risente dell'intimità tormentata.

ASSOLUTO. Thriller. Clint Eastwood è un ladro professionista che, durante quello che dovrebbe essere l'ultimo colpo della sua vita, assiste a un omicidio in cui è implicato il presidente degli Stati Uniti.

IL PRINCIPE DI MONTEBELL. Drammatico. Un principe cavalleresco brandeburghese condannato a morte per aver trasgredito agli ordini.

APPARENTE. Poliziesco. Un film di corruzione e un distributo di polizia a New York: l'inchiesta viene affidata a un rampante procuratore.

THIRTEEN. Thriller. Un museo di scienze naturali è teatro di una serie di delitti: indagano una biologa che vi lavora e un tenente di polizia.

IL CACCIATORE. Commedia in costume. Il film di Michael Hoffman («Un giorno, per caso») è le divertenti vicissitudini di uno studente di medicina (Liam) e il suo Carlo II nella Londra del 1660.

ROMEO & GIULIETTA. Sentimentale. La storia d'amore di Shakespeare trasferita ai giorni nostri, in una città di nome Usc. Capuleti e Montecchi sono due famiglie d'industria rivali. Protagonisti: Leonardo DiCaprio e Claire Danes.

IL CACCIATORE. Azione. Arriva sul grande schermo Simon Templar, il ladro geniale e mite della serie televisiva «Il Santo» con Roger Moore.

SHINE. Drammatico. Un ragazzo è ossessionato dal padre che vede in lui il talento di grande pianista.

ADSPESA NEL CACCIATORE. Commedia horror. Michael J. Fox è un detective del paranormale nel lavoro di Peter Jackson ricco di effetti speciali.

THE NIGHT FLIER. Horror. Circa racconto di Stephen King, l'inquietante storia di un misterioso personaggio giunto una notte in una cittadina degli Stati Uniti.

PER TERRA. Commedia. Il Cuccidone, il vicissitudini torinesi del giovane (Elio).

Musica Instrumentum coeli: nuovo percorso della Regione Piemonte

Suoni dal Medio Evo al Duemila

Sabato a Vercelli l'Hilliard Ensemble di Londra

E nell'era primordiale l'uomo si rivolge a Dio con suono e parola. Poi vengono canto e musica. Il sogno del terzo millennio i mezzi d'espressione si sono moltiplicati, ma spirito e corpo sono gli stessi: la cultura ha subito una radicale rivoluzione; oggi ci si avvale della tecnologia, ma la musica è la medesima. Il suono, innanzitutto, è mezzo creativo che unisce l'uomo a Dio. E' questa la concezione da cui prende forma «Musica Instrumentum coeli». Il percorso di fine millennio: idee, titoli e programmi che sostituiscono e ampliano il canone delle pietre, lo supera nella concezione storico-musicale.

L'assessorato alla Cultura della

Regione Piemonte, affidando a Angelo Rasconi il progetto cui hanno collaborato Giorgio Pughieri e Enzo Restagno, ha svolto un intenso lavoro: l'equipe della Regione, coordinata da Rita Marchiori e Maria Luisa Re Fiorentin ha definito nei particolari il progetto presentato dall'assessorato alla Cultura Gianpiero Leo: un progetto che interpreta nel suo significato essenziale il simbolico messaggio del presidente Enzo Ghigo. Ora si passa alla fase esecutiva e con complessi di altissimo prestigio, a cominciare dall'alto 21,15 nell'Abbazia di Sant'Andrea a Vercelli, dove si esibirà l'Hilliard Ensemble di Londra, forse il complesso

più famoso al mondo di musica antica. In Sant'Andrea si ascolterà un programma studiato proprio per inaugurare «Instrumentum coeli» in cui si accostano polifonie della scuola di Notre Dame e composizioni polifoniche di autori (Joan-Ne Metcalf, Elisabeth Liddle, Michael Finnissy, James MacMillan).

Sabato, 7 giugno, nella chiesa di San Pietro a Carpiignano Sesia, di grande interesse storico e archeologico, l'«Ensemble Allegria» di Parigi, farà ascoltare i «Canti della Spagna Sefardita»; il 14 giugno nell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso a Buttighiera Alta, i «Cantori Gregoriani di Cremona» si dedicheranno al



L'Abbazia di Sant'Andrea del 1219 a Vercelli sede primo concerto rassegna

«Tempo della Liturgia» e «Pascha nostrum». Suono, spazio e tempo nel canto gregoriano. 29 giugno, nella chiesa di Santa Maria a San Siro a Sale (Alessandria), concerto «Al Cantarab di Bologna». In programma musiche e canti della cultura siciliana, una terra ricca di suggestioni elleniche, arabe e normanne. Titolo: «Eve, frates, canti e suoni del-

merfori. Canto gregoriano ed elaborazioni elettroniche. L'11 e il 12 luglio nella Sacra di San Michele con l'«Ensemble Organum» di Parigi sarà piacevole constatare quanto relazioni ci siano state fra Oriente e Occidente nei primi secoli. Medioevo.

Armando Caruso

PRIME VISIONI

ANNA 200 c.so G. Cesare 67. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

ANNA 400 c.so G. Cesare 67. Tel. 866.521. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 1 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 2 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 3 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 4 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 5 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 6 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 7 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 8 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 9 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 10 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 11 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 12 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 13 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 14 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 15 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 16 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 17 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 18 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 19 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 20 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 21 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.



Jim Carrey in «Bugiardo bugiardo»

MULTISALA 22 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 23 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 24 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 25 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 26 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 27 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 28 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 29 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 30 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 31 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 32 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 33 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 34 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 35 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 36 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 37 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 38 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 39 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 40 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 41 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 42 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 43 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 44 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 45 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 46 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 47 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 48 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 49 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 50 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 51 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 52 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 53 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 54 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 55 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 56 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 57 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 58 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 59 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 60 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 61 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 62 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 63 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 64 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 65 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 66 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 67 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 68 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 69 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 70 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 71 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 72 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 73 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 74 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 75 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 76 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 77 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 78 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 79 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 80 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 81 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 82 c. V. Emanuele 52. Tel. 547.007. 16.10.20.22.30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

MULTISALA 8

ALTA VISTA

Irene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **"All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno."

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search. Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital™



La Juve attacca fin dall'inizio ma Riedle colpisce due volte nel primo tempo

Non basta la magia di Del Piero

La buona sorte ha baciato il Borussia: tre tiri e tre gol

MONACO
DAL NOSTRO INVIATO

Mai fidarsi dei tedeschi. L'aveva detto il Trap e prima di lui l'Europa intera per questioni terribilmente più serie di una partita di pallone. Quello che pareva improbabile è successo e la Juve ha perso la Champions League che aveva dominato sino alla finale di Monaco. Il 3-1 premia il Borussia di Sousa, rigenerato per una notte, e degli emigrati di ritorno, uomini che dall'Italia hanno imparato il calcio. Duemila e l'hanno riproposto tanto bene da battere quella che consideravamo la squadra più forte del mondo.

Come ad Atene, 14 anni fa, perde la favorita. Questa volta i bianconeri hanno lottato meglio quanto fecero Platini e compagni. Qualche episodio chiave è girato a sfavore, la Juve ha colpito due pali, è stato negato un rigore e ha preso tre gol senza che Peruzzi abbia potuto fare una parata. Ma tutto questo scompare con l'immagine di Zorc che alza la Coppa come aveva fatto Viali l'anno scorso mentre i fuochi d'artificio illuminano l'Olympiastadion: alla prima finale Dortmund diventa campione d'Europa, con umiltà, la presunzione che aveva azzerato l'Ajax a Roma. La Juve può rimproverarsi di aver perso lo snialto nel momento decisivo. Non si è vista una brutta squadra, dopo il gol di Del Piero abbiamo anzi pensato che recuperasse lo svantaggio firmato due volte da Riedle. Ma non era questa la Signora delle grandi imprese.

Ci si aspettava il Borussia infermo. I primi minuti per la Juve che al 6' metteva Vieri in buona posizione per il tiro: colpì di controllo, ben coordinato, la rete si scuoteva e con essa il popolo bianconero beffato da quel miraggio. Il tiro infatti è finito sull'esterno della rete. Il piglio della Juve era sicuro, il Borussia però rastrellava dal barile energie inaspettate per chi l'aveva seguito in questi giorni. Hitzfeld manteneva tre difensori centrali, cinque centrocampisti e due punte, una delle quali, Chapuisat, girava largo sulla sinistra e metteva in croce Porcini che dalla panchina era una soluzione. Si vedeva anche gran pressing a centrocampo con Lambert o Sousa, che si batteva con la stessa grinta mostrata lunedì in tv affrontando Bettega: l'aveva giurata alla Juve e ora la manteneva. Eppure i bianconeri giocavano da favoriti. Prendevano l'iniziativa del match. Boksic dimostrava che non era stato un azzardo affidarsi alle sgroppate, perché sfondava la difesa borussiana soprattutto dalla parte di Kree. Ma le sue proiezioni finivano nel nulla. Faticavano Di Livio e Jugovic, che al 25' non controllava l'appoggio di Zidane.

Non c'era un gran gioco, ma neppure l'avvisaglia del vantaggio tedesco che arrivava al 29', da un'azione di calcio d'angolo di

BORUSSIA D. (3-5-2)

| | |
|------------------|-----|
| KLOS | 6,5 |
| KOHLER | 6,5 |
| SAMMER | 6,5 |
| KREE | 6 |
| REUTER | 6 |
| LAMBERT | 7 |
| SOUSA | 7 |
| MOELLER | 6,5 |
| (11' H. HERRICH) | 6,5 |
| (22' H. HERRICH) | 6,5 |
| CHAPUISAT | 6,5 |
| (25' H. HERRICH) | 7 |
| ALL: HITZFELD | 7 |

3 JUVENTUS (4-4-2)

| | |
|----------------------|-----|
| PERUZZI | 5,5 |
| PORRINI | 5,5 |
| (1' SI DEL PIERO) | 5,5 |
| FERRARA | 5,5 |
| MONTERO | 6 |
| LIULIANO | 6 |
| DI LIVIO | 5 |
| ZIDANE | 6,5 |
| DESCHAMPS | 6 |
| JUGOVIC | 5,5 |
| VIERI | 6 |
| (25' SI AMORUSO) | 5,5 |
| BOKSIC | 6 |
| (42' SI TACCHINARDI) | 6 |
| ALL: LIPPI | 6 |

Real: 29' pt Riedle, 34' pt Riedle, 19' si Del Piero, 28' si Ricken. Ammoniti: Porcini, Sousa. Spettatori: 52.000 circa.

Moeller, la smanacciata di Peruzzi, il cross dalla destra di Lambert per Riedle libero: controllo, palla a terra e gol. Tutta la difesa s'era fatta sorprendere, a Bergamo venerdì scorso. Cinque minuti dopo, ancora dal calcio d'angolo di Moeller, nasceva il raddoppio dell'ex laziale, di testa. La miglior difesa italiana s'era di nuovo assopita a guardare. Due azioni da palla ferma e due gol, il Borussia quasi non ci credeva la Juve neppure.

Zidane usciva dal coma prima degli altri e gli ultimi minuti ricadevano la speranza del gol necessario a riaprire la partita. Il francese colpiva il palo, di sinistro, al 42', e subito dopo Puhl annullava il gol di Vieri perché s'era aggiustato la palla con la mano. Per chi crede ai segnali premonitori, n'era abbastanza per leggersi la fine di qualsiasi sogno. Lippi cambiava assetto nella ripresa, toglieva Porcini a mettere Del Piero, in difesa Ferrara su Chapuisat, Liuliano si metteva al centro e Di Livio arretrava a terzino sinistro. Jugovic si spostava a destra e da tutto questo incrociarsi di uomini e posizioni la Juve cercava slancio per il recupero.

All'11' Klos toccava contro la traversa un tiro sporco di Vieri e al 19' Boksic recuperava una palla sul fondo e centrava verso Del Piero, che segnava di tacco. L'impressione sembrava possibile, il Borussia boccheggiava, c'era uno strattone di Del Piero in area da parte di Reuter che Puhl non puniva col rigore. Poi Hitzfeld, che in tante partite con la Juve non ne aveva mai azzeccato una giusta, toglieva Chapuisat e metteva Ricken, l'uomo del gol decisivo a Manchester. Dopo il secondo tocco a lui, in contropiede, coglieva Peruzzi fuori porta e segnare la rete che chiudeva il sipario. Dalla commedia leggera la Juve passava al dramma con l'unica consolazione che Girardo risparmiava qualche miliardo di premi pur avendo garantito quelli della prossima Champions League. È il solo business al quale avrebbe rinunciato.

Marco Ansaldo

Un palo, traversa un gol annullato
Vieri, soprattutto un rigore negato

L'incontenibile gioia dell'ex laziale Riedle che ha sferrato l'uno-due del ko nel primo tempo della finale

L'ARBITRO DEL MIRINO

E' ancora più amaro ripensare a certi episodi, che avrebbero cambiato il volto della partita. Il possibile rigore su Jugovic all'inizio (strattonato da Reuter), quello su Del Piero (inetta la trattenuta nella ripresa, il gol annullato a Vieri. L'arbitro ungherese Puhl tormenta i pensieri dei bianconeri, che non ne hanno certo apprezzato la forma. Ma non serve a nulla, semmai aumenta soltanto, e in modo insopportabile, l'amarezza.

«Si dice Liuliano, che a Bergamo aveva firmato il gol-scudetto - sono accaduti tanti episodi. Non possiamo dire di essere stati fortunati. Però abbiamo onorato l'impegno, su questo non si possono dubbi. Abbiamo fatto anche una buona gara, credo».

Ha pianto, alla fine, come il bambino disperato. Dalla serie B alla finale di Champions League, è stato un grande sogno per Liuliano, ma alla fine è diventato un incubo, s'è interrotto sul più bello. «Ci spiace - prosegue - perché questa coppa la meritavamo; per quanto abbiamo fatto fino a Monaco. I te-



Bettega: battuti da una federazione troppo forte

deschi sono stati bravi soprattutto a capitalizzare tutte le azioni che hanno avuto come rete. Una autentica beffa. Ci riproveremo, l'anno prossimo, potete starne certi».

Angelo Peruzzi è sempre, un esempio di sobrietà. Fatica a mascherare la delusione, proprio lui che è stato l'emblema vincente di tutta la stagione. Tre gol al passato, quanti ne aveva subiti in tutta la Champions League. E' sconsolato, sereno: «Io dico che abbiamo fatto comunque una grande partita. Loro? Tre tiri e tre gol, sembra incredibile ma è una legge del calcio. Dura. Durissima, in questo caso. Una partita proprio stregata, tutto a sfavore. Succede».

Il portiere sa vedere anche un risvolto positivo, nella notte nera: «Dobbiamo saperci accontentare di ciò che abbiamo fatto finora, e non è poco. Lo scudetto è dimenticato. La rinuncia in Europa arriverà presto, per fortuna. L'arbitro? Non conta più nulla, adesso, parlarne non lo faccio. In campo è volato qualche parola tra i miei compagni e qualcuno degli ex bianconeri, ma nemmeno di questo bisogna stupirsi: le finali

sono tutte ad alta tensione, c'è qualche parola di troppo, pazienza». Di Livio: «Sfortunato? Io non direi. Non abbiamo concretizzato un rigore così netto non dato non s'era mai visto».

Roberto Bettega: «Chi è abituato al calcio sa che accadono cose imprevedibili. La gara l'abbiamo fatta noi, almeno fino al 3-1. Siamo stati castigati, sulle prime due reti, e occasionali a gioco fermo. E' peccato. Non parlo tifoso, eppure la Juve ha dimostrato di essere superiore a questo Borussia. Nonostante il risultato contrario».

«Non abbiamo nulla da rimproverarci - prosegue Bettega - abbiamo affrontato una federazione molto forte... probabilmente più della nostra. All'arbitro è mancato il coraggio di fischiarlo quel rigore all'inizio. Voglio dare un consiglio a tutti i miei colleghi: attenti a criticare Casarini e i nostri arbitri, perché quando andiamo fuori ci accorgiamo di quanto siano bravi i nostri. Fierle? No, non vogliamo attaccarci a situazioni strane, le giustificazioni banali. Però è evidente che certe decisioni hanno pesato molto sull'esito della gara».

«Certo abbiamo commesso anche qualche errore difensivo - prosegue Bettega -, e mi spiace che la prodezza di Del Piero sia stata inutile. Ma fatto una gran cosa. Poi Ricken ha sfruttato la prima palla che ha toccato l'ha messa bene, con lucidità».

Lippi è il più avvilito, amareggiato. «Fa attendere a lungo. Anche lui ha Puhl nel mirino. «Incredibile, dopo una stagione così! Abbiamo avuto tutti episodi sfortunati, i rigori negati, il palo, la mancata attenzione, e non solo il parte nostra. Certe decisioni lasciano il segno. Nonostante il rammarico, dico grazie di cuore a questi giocatori che hanno dato tutto».

Sull'altro fronte, Sousa: «Sono contento, principalmente per me. Un po' mi dispiace, per i miei ex compagni della Juve e il voglio salutare, siamo rimasti amici. Io non ho fatto polemiche alla vigilia, ho detto che è mancata un'azione nei confronti, ma professionalmente mi sento vicino ai giocatori bianconeri. Ho imparato dalla Juve e da Lippi. Noi abbiamo fatto una grande serata, abbiamo vinto giustamente».

[r. l.]



LE PAGELLE di Fabio Vergnani

JUVENTUS



PERUZZI

L'uscita più bella l'ha fatta prima di giocare, quando è volato a Torino per andare a conoscere la liguorina Alessia nata poche ore. Il primo gol Borussia lo gela, trovandolo nella circostanza del tutto inaspettata. Il secondo centro di Riedle lo spedisce invece direttamente all'interno. Il terzo infine è una pennellata che sorprende forse troppo fuori dal pall.

5,5



PORCINI

Uno dei leader delle ruote di scorta, tradisce il soprannome di Roi, perché non azzecca mai una buona giocata. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un satanasso difficile da arginare. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un satanasso difficile da arginare. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un satanasso difficile da arginare.

5



FERRARA

Ciò si dann l'anima per aggiungere un altro mattone nella costruzione della grandezza. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un satanasso difficile da arginare. Ma la partenza è senza squilibri, Riedle è un satanasso difficile da arginare.

5,5



MONTERO

Un debuttante che non conosce l'emozione, un guerriero ormai abituato a sfidare l'impossibile. Ma pure i grandi hanno le loro debolezze. Il Borussia fa polpetta anche di lui, nella fase più calda della partita. Ci vorrebbero le lame rotanti di Goldrake a spazzare via tutto e tutti.

6



LIULIANO

Da Salerno a Monaco ecco un giocatore cresciuto alla scuola di Lippi. Non è il primo della classe, senza alcun dubbio uno che non deve chiedere aiuto. Il Borussia fa polpetta anche di lui, nella fase più calda della partita. Ci vorrebbero le lame rotanti di Goldrake a spazzare via tutto e tutti.

6



DI LIVIO

Il ragazzo della Bufalotta ha fatto di strada, proprio come il Celentano della via Gluck. Passano gli anni, ma la sua lotta agonistica non si è mai incrinata. Buona anche ieri la sua partenza, burrascosa la voglia di partecipare, poco o nulla il resto. Una giornata storta per il Soldatino, nel secondo tempo a cercar fortuna a sinistra.

5



ZIDANE

Incoronato da Platini come l'artista, come il primo vero numero 10 della Juventus dopo la Roi, Zidane era tra i più attesi. Qualche bel numero a confermare la classe riconosciuta, la decisione di assumere iniziative personali per portare su la squadra. Senza dubbio è tra quelli da salvare. Non è però altrettanto fortunato: al 42' il palo respinge una sua intuizione geniale.

6,5



DESCHAMPS

Non gli basta gettare nella mischia tutta la sua incredibile generosità. Da sempre Didier è uno che trasmette forza morale a tutto il gruppo bianconero. Anche stavolta si batte generosamente, purtroppo senza riuscire mai a ricucire il gioco a centrocampo dove alla Juventus manca qualcosa, quel «tocco in più» che finora aveva sempre messo in crisi gli avversari.

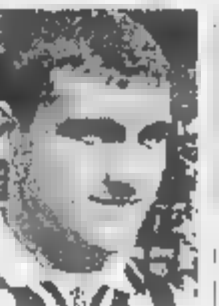
6



JUGOVIC

Se andrà via, sarà molto difficile trovarne il sostituto adeguato. Per questo Lippi si batte affinché «Jugo» resti in bianconero. Questa volta non è il solito portatore inesauribile di palloni, l'autentico mastino che garantisce qualità e quantità. Nella ripresa, Lippi lo porta a destra, ma il rendimento cambia. Se andrà via, sarà molto difficile trovarne il sostituto adeguato.

5,5



VIERI

Una stagione vissuta a ritmo vertiginoso, una notte sognata da tanto tempo con la voglia di essere protagonista per entrare per sempre nell'Olimpo dei grandi. Contro Kree, i dolori anche per il Biontino. Pochi i rifornimenti, tanta la jella. L'arbitro gli annulla un gol per controllo galeotto con la... Nella ripresa, invece, timbra il traverso. Dal 26' Amoroso su.

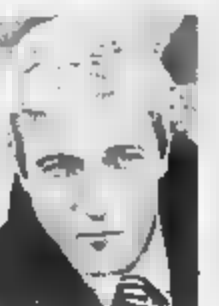
6



BOKSIC

Programmato per essere in campo nella finale. Allenatore non ha cedito il Grande Slam. Tanti piccolissimi dettagli facevano presumere che questa non sarebbe stata una notte da ricordare e da consegnare alla storia. E, nonostante la fiducia tecnica, è stato così. Ma il ko non può cancellare nessuno dei suoi meriti. Forse l'ha tradito una Juventus con la pancia troppo piena.

5



LIPPI

E così il Marcello allenatore delle Grandi Imprese non ha cedito il Grande Slam. Tanti piccolissimi dettagli facevano presumere che questa non sarebbe stata una notte da ricordare e da consegnare alla storia. E, nonostante la fiducia tecnica, è stato così. Ma il ko non può cancellare nessuno dei suoi meriti. Forse l'ha tradito una Juventus con la pancia troppo piena.

6

Risolto il delitto di un commerciante: arrestato anche un presunto pentito in affari con la donna

«Ucciso per ordine della moglie»

Messina, 6 persone in cella

MESSINA. Un omicidio finora inspiegabile e una complessa vicenda di onore, affari, sangue e falsi pentiti, sulla quale gli investigatori stavolta pensano di avere messo la parola fine. A ordinare il delitto di Luciano Scipilliti, 50 anni, accolto e dato alle fiamme ancora vivo nel novembre di due anni fa, fu la moglie, Giuseppa Alleruzzo, 50 anni, con il suo socio in affari Luigi Forami, con complicità due paranti della donna che aveva relazione con Scipilliti, Pietra Marotta e Giuseppe Bonanno, tra loro cognati, e con due killer, Natale Losengo e Carmelo Minissale.

Un piano che solo dopo un anno mezzo di indagini la procura della Repubblica di Messina è riuscita a ricostruire, nonostante i depistaggi in atto dalla Alleruzzo. I sei sono stati arrestati ieri dagli agenti della squadra mobile; sono tutti accusati di omicidio. Per arrivare alla soluzione di questa intricatissima vicenda sono state necessarie indagini lunghe e difficili con, in mezzo, due false soluzioni del caso; la prima, appena poche settimane dopo il delitto, la «L'Espresso» in atto dalla Alleruzzo. I sei sono stati arrestati ieri dagli agenti della squadra mobile; sono tutti accusati di omicidio. Per arrivare alla soluzione di questa intricatissima vicenda sono state necessarie indagini lunghe e difficili con, in mezzo, due false soluzioni del caso; la prima, appena poche settimane dopo il delitto, la «L'Espresso» in atto dalla Alleruzzo.

Questa prima versione, stando alle indagini concluse ieri, rappresentò però un imprevisto per i veri responsabili del delitto, che avevano architettato tutto, depistaggi compresi, prima di uccidere. Quattro mesi dopo il delitto salta fuori la versione concordata e irrompe sulla scena Luigi Forami, in affari della moglie della vittima per via di certi assegni, e che si accredita come pentito. Ai carabinieri racconta particolari del

delitto che solo un testimone oculare poteva conoscere e fa i nomi dei presunti responsabili: Domenico Papale, boss latitante del quartiere Giostra, il fratello Salvatore e altre tre persone. Tra queste ultime c'è il fratello di Giuseppe Alleruzzo, cognato dunque della vittima. «Fu il giovane Alleruzzo - spiega il falso pentito - a chiamare Scipilliti al telefono la sera del delitto, per convincerlo ad uscire di casa». Secondo questa versione, Scipilliti aveva fra i suoi clienti proprio il boss latitante Papale, il quale faceva dei favori; forse aveva visto qualcosa di compromettente, forse il rifugio. Furono tutti arrestati, anche se per poco. La «testimonianza» di Forami, infatti, non convinse il tribunale della libertà di Messina che rimandò tutti a casa. Finì l'inchiesta dei carabinieri.

La polizia, nel frattempo, ha continuato a seguire un'altra pista,

quella che ha portato agli arresti di ieri. Gli investigatori hanno parte che Forami, il falso pentito, era in affari con la moglie di Scipilliti. Lo aveva scoperto, a suo tempo, anche la vittima; c'era un giro di assegni sospeso e il salumiere lo aveva più volte contestato alla moglie durante i frequenti litigi. Uccidendolo, e organizzando il depistaggio, Giuseppe Alleruzzo avrebbe ottenuto più scopi: evitare che fossero scoperti i suoi strani affari, far cadere la responsabilità su un fratello che era solito prendere le difese del cognato, convogliare i sospetti sul clan Papale con l'intento di eliminarlo dalla piazza e poterne prendere il posto. Un piano stato «rafforzato» con plateali minacce e danneggiamenti che la Alleruzzo aveva denunciato per allontanare da sé i sospetti.

Fabio Albanese



Un'immagine di Messina, teatro della vicenda conclusa dagli arresti di ieri

Ex funzionario accusa

La «Domenica In» il quiz era nato nell'«Espresso»

ROMA. «Il quiz di «Domenica In» è nato all'insegna dell'«illegalità». Lo sostiene Angelo Vegliante, uno degli indagati per il giro di truffe legato al gioco di Mare Venier e ad altri concorsi a premi. Vegliante fino al 1989 è stato funzionario del ministero delle Finanze, addetto al servizio che autorizza lo svolgimento del quiz a premi. Il chiamarlo in causa è Umberto Baldini, il «notaio» di «Domenica In». «La Digos - dice Vegliante - mi mostrò il decreto di autorizzazione ministeriale per lo svolgimento del gioco. Mi resi conto subito di alcune anomalie che avrebbero dovuto impedire alla commissione di autorizzare il gioco». Secondo Vegliante ci sono responsabilità di esponenti Rai, del ministero delle Finanze e dell'intendenza. [Ansa]

Nuovi interrogatori

Studentesco ucciso: Restano due i sospettati

ROMA. Sono soltanto due le persone, delle quaranta che lavorano nell'istituto di Filosofia del diritto, al centro delle indagini per l'uccisione di Marta Russo. Una di loro sarebbe appassionata di armi, ed entrambe hanno un ruolo, a quanto sembra amministrativo, all'interno dell'istituto, che si trova al primo della facoltà di Giurisprudenza, dove c'è l'aula sei (lì sono state trovate «significative» tracce di polvere da sparo). Questo non significa, è stato fatto notare dagli inquirenti, che non continueranno ad essere ascoltate anche altre persone che lavorano o che comunque lo frequentano a vario titolo, neo laureati o laureandi. [Ansa]

Ma solo nel matrimonio

La Chiesa cattolica l'indicatore di fertilità

CITTA' DEL VATICANO. L'indicatore di fertilità, uno strumento diagnostico sofisticato in grado di indicare i giorni fecondi e infertili del ciclo femminile, è lecito se usato all'interno del matrimonio, «per regolare la natalità secondo i criteri della paternità e maternità responsabili». E' quanto spiega nel numero di ieri «L'Osservatore Romano», un articolo firmato da padre Gino Concetti. In questo caso, sottolinea il teologo, «dal magistero della Chiesa non riserve». «Il giudizio - conclude il suo commento padre Concetti - sarebbe di tutt'altra natura se l'uso dell'indicatore servisse per fini esclusivamente egoistici e edonistici o per libero amore». [Ansa]

Allarme residui bellici

Montecassino: Trovate decise bombe d'aereo

CASSINO. Oltre 200 bombe d'aereo, granate incendiarie e ad alto potenziale, sono state trovate sulla collina di Montecassino dai militari della Guardia di Finanza. A localizzarle e a trasportarle in luoghi sicuri sono stati poi gli artificieri, che hanno accertato che gli ordigni erano tutti perfettamente funzionanti e molto pericolosi. Gli ordigni, di fabbricazione tedesca, inglese e americana, sono stati trovati nella parte bassa della montagna, in direzione di Calra. Quasi tutti erano in superficie. D'estate, quando il sottobosco prende fuoco, parecchi di questi ordigni scoppiano, creando problemi ai vigili del fuoco. Le bombe furono sganciate il 15 febbraio 1944 dagli alleati. [Ansa]

Blitz in un centro specialistico milanese

La clinica del miliardo con le false analisi

Dieci gli arresti, coinvolti medici l'amministratore e gli impiegati

MILANO. Si era fatto lo yacht, l'aereo privato e soprattutto una montagna di soldi. Tutto a spese della Usl, che rimborsava regolarmente ogni analisi, ogni esame specialistico eseguito dal Centro di medicina nucleare di via Paolo Giovio, a Milano.

Peccato che 1471 analisi controllate dagli uomini della Guardia di Finanza, 146 sono state effettivamente eseguite. Le restanti erano invece inventate. Con giustificativi addebitati a ignari pazienti e, in un caso, anche ad un'anziana donna, nel frattempo deceduta.

Le Finanze Gialle hanno stabilito che la truffa fruttava tra i 6 e i 7 miliardi all'anno. In carcere, adesso, sono finiti in dieci, accusati di associazione a delinquere, truffa ai danni dello Stato e frode. Al vaglio anche il reato di corruzione.

Il primo a finire in manette è stato Giuseppe Poggi Longostrevi, direttore scientifico e amministratore di fatto del Centro.

Con lui sono finiti a San Vittore quattro impiegati della società, più cinque medici, Claudio Carcano, Pietro Romeo Claudio Amadei, Fabio Donelli, Antonio Coates e Renato Luciano Rizzi. Un altro medico risulta irreperibile, all'estero.

A casa degli arrestati sono stati trovati elenchi di pazienti, formulari in bianco, la prova della truffa che pare andasse avanti da dieci anni. Il meccanismo accertato da Francesco Prete e Sandro Raimondi, i magistrati che hanno coordinato le indagini, era abbastanza semplice.

Per ogni esame specialistico

co, il referto veniva decuplicato e addebitato a pazienti ignari. Poi, verso la Usl 41, partiva una regolare richiesta di rimborso, tra le due e le trecentomila lire a prestazione. Alla fine è stato accertato che il 90 per cento del bilancio del centro specialistico era formato da esami fasulli regolarmente pagati.

Ogni medico intasava 70 mila lire, la maggior parte dei soldi finiva però nelle tasche di Giuseppe Poggi Longostrevi, a capo dell'organizzazione che in dieci anni ha intasato una cifra oscillante tra i 60 e i 70 miliardi.

Le indagini andate avanti per oltre un anno. Tra i sospettati c'era un medico che ha potuto dimostrare la sua innocenza. Il suo ricettario veniva usato da un collega, che poi apponeva una firma falsa.

A lanciare l'allarme era stato un funzionario della Usl. Durante un'ispezione amministrativa aveva notato che diversi pazienti erano stati sottoposti a esami specialistici ripetuti, anche a distanza di pochi giorni.

Da qui la denuncia alla magistratura, che ha passato il microscopio due anni di analisi. Molte delle quali vere, lo sulla carta e nei rimborsi chiesti e ottenuti dal servizio sanitario nazionale.

Nel corso delle indagini, le Fiamme Gialle hanno accertato ripetuti tentativi di inquinamento delle prove. Impiegati e medici del centro sono stati scoperti mentre cercavano di convincere pazienti a confermare quella montagna di analisi, in realtà mai eseguite. [r. m.]



Finanziari davanti al Centro

GRIGIO PERLA

M A R E



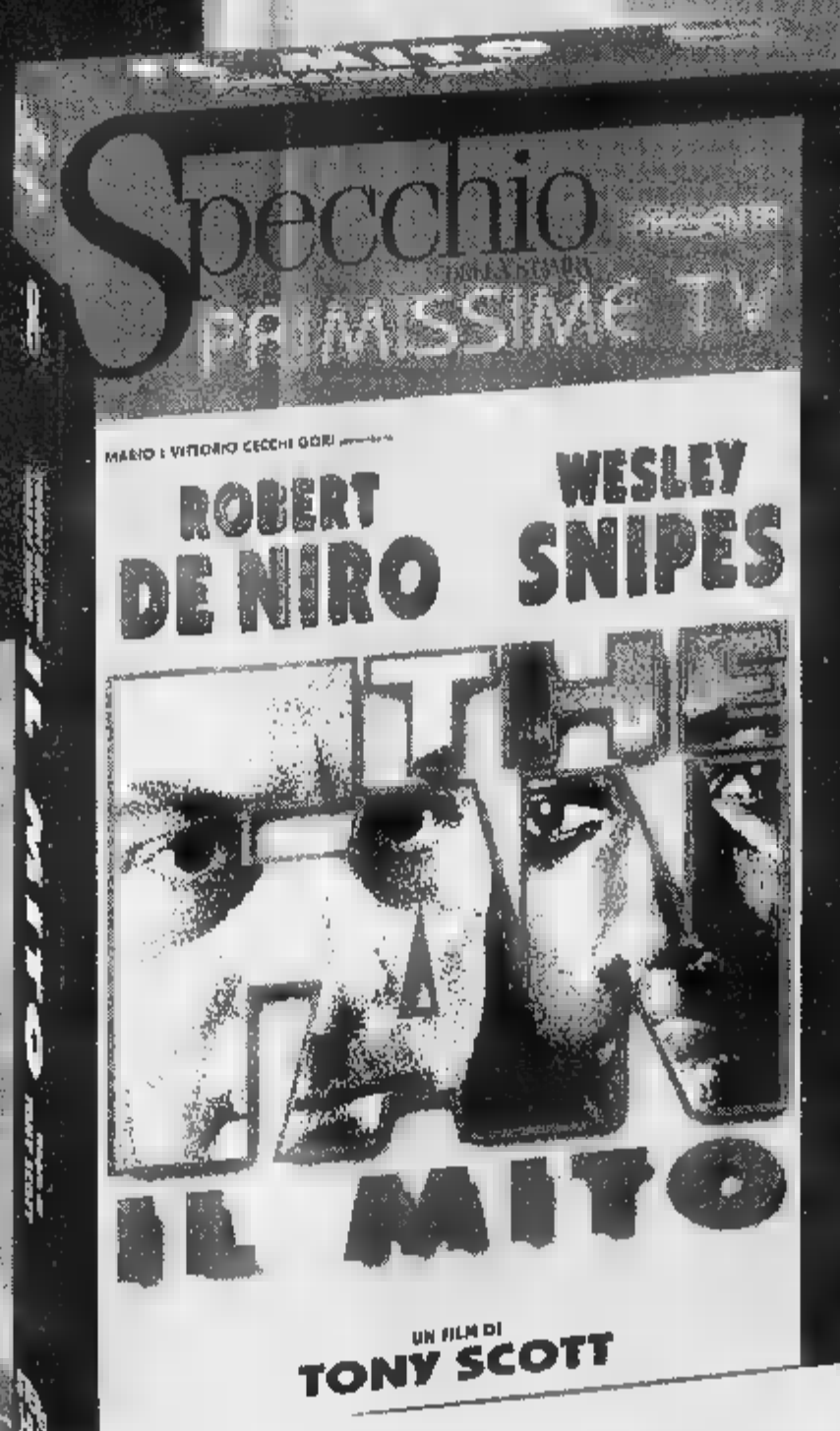
Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito", da sabato 31 Maggio con Specchio per "Primissime TV".

Per tutti i fans di Robert De Niro, un eroe indimenticabile. Ma quando parte da Philadelphia dove ha messo la sua casa in parte a fare il nuovo film, dove vale anche l'omaggio al film "The Fan", il nuovo inquietante di un film "The Fan" nel suo film amore per un campione di baseball. Il film di Robert De Niro, in un'intervista straordinaria per l'occasione di "The Fan". "The Fan" un film d'azione partita da radio e a video, magnificamente girato da Tony Scott.

De Niro e Specchio TV
Tony Scott

Specchio + LA STAMPA
L'abbonamento a sole 14.900 lire
L'abbonamento a LA STAMPA a 2.500 lire



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.



Notte cupa, passa davanti a ■■■ stucolo di ex illustri giovani come una serie di fotogrammi tristi. Non è servita la scintilla di Del Piero a illuminarla. E gli ex, tutti, a fine match hanno la voce roca, ovattata dall'amarezza. Il sogno di un tris in Champions League è svanito. Ravanello, autore dell'1-0 l'anno scorso all'Olimpico quando ■■■ Juve superò l'Ajax dopo i calci ■■■ rigore, aveva tenuto in frigo champagne di marca. «Peccato - sospira il bomber del Middlesbrough che si riposa in Italia - la stapperò il prossimo anno. Eppure ero certo che i miei ■■■ colleghi ■■■ l'avrebbero fatta. Hanno cominciato alla grande, sfoderando la grinta che occorre in simili fraganti, però hanno sbagliato 2-3 occasioni per passare in vantaggio. Ci sono stati il palo di Zidane, la rete annullata per fello di mani di Vieri, a mio avviso involontario. E forse c'era un penalty su Jugovic. Roba da mani ■■■ le mani. Si poteva chiudere la partita. E loro, appena hanno messo il ■■■ nell'area bianconera, sono andati in vantaggio, subito raddoppiando. Sul primo gol c'è ■■■ distrazione che ha lasciato 3 tedeschi alle spalle della linea difensiva. Se almeno il primo tempo fosse finito 2-1... Ho visto un buon Deschamps, motore di sempre, ■■ Zidane su tutti. Mi dispiace tanto per i ■■■ ex compagni di squadra. E pensare che la magia di Del Piero mi aveva illuso, però anche l'exploit di Ricken, giocatore ■■■ straordinario, è stato micidiale. Come il loro cotropiede».

Anche Claudio Gentile, presente all'Olympiastadion ■■■ dei bianconeri che nell'83 furono beffati da Magath ad Atene, recrimina sulle occasioni perdute: «Un palo e un gol annullato sono pillole difficili da mandare giù. Loro hanno avuto in ■■■ tre pallottole e le hanno sparate bene. E già il 2-0

Gentile, Ravanelli, Morini e Tacconi analizzano la sconfitta dell'Olympiastadion

«Juve, un castigo troppo pesante»

«I borussini? Furbi e fortunati»

| STAGIONE | LOCALITA' | PARTITA | |
|----------|-----------|--------------------------------------|-----|
| 1972-73 | BELGRADO | AJAX-JUVENTUS | 1-0 |
| 1982-83 | ATENE | AMBURGO-JUVENTUS | 1-0 |
| 1984-85 | BRUXELLES | JUVENTUS-LIVERPOOL | 1-0 |
| 1995-96 | ROMA | JUVENTUS-AJAX (4-2 dopo i rigori) | 1-1 |

Un duello
fra Boksic
e Heinrich
nella prima
parte del
match
Il croato
non è apparso
il solito
giocatore
capace
di gettare
scomiglio
nelle difese
ma ha fornito
l'assist
a Del Piero



Gioie e dolori delle finali europee

Due esaltanti successi e il terzo ko dopo quelli contro l'Ajax e l'Amburgo

Altra pagina amara, la terza, per la Juve in Coppa Campioni, ma sconfitta col Borussia ■ cancella i tre trionfi stagionali.

La prima eurossida, per la Juventus, risale al '73, contro l'Ajax. Quella sera, ■ Maracanà di Belgrado, c'erano 40 mila tifosi bianconeri, giunti nella capitale dell'ex Jugoslavia con ogni mezzo. Uno stadio a tinte bianconere, ■ una macchia biancorossa, in netta minoranza. Gli olandesi avevano fatto collezione di Coppe ed erano abituati a vincere. Si presentarono a Belgrado solo alla vigilia, accompagnati da mogli e fidei ■. La Juventus, invece, era da una settimana in ritiro nella triste fortezza di Novi Sad. Aveva rivinto, sul filo di lana, lo sprint-scudetto con il Milan esaurendo le energie nervose e fisiche. All'Ajax, al culmine del suo grande ciclo, bastarono un Cruyff a mezzo servizio e un'incomata di Rep al 4° per tornare ■ casa con la Coppa. La buttarono nel cestone della biancheria. Una scena che scioccò Bettega, forse quanto la sconfitta.

Quella Coppa maledetta ■ sfuggì ancora una volta alla Signora degli scudetti. Accadde ad

Atene, dieci anni dopo. Nella Juventus c'erano sei campioni del mondo, con in più Platini e Boniek. Ma non bastarono per battere l'Amburg, squadra tedesca ■■■ un nobile pedigree. Anche nello stadio Olimpico, stracolmo di bandiere bianconere (35 mila, contro quattromila tedeschi), il replay di Belgrado. La stessa scena, differita di quattro minuti. Un pallo teso di Magath, all'8, s'infila alle spalle di Zoff e gelò il pubblico. ■■■ Juventus, tramortita, non reagì. Platini si trasformò persino in centravanti. Senza successo.

Dopo la «tragedia greca», ne arrivò un'altra. Vera, purtroppo, provocata dagli hooligans inglesi al seguito del Liverpool, a Bruxelles, nella terza finale della storia bianconera culminata con la conquista della tanto agognata Coppa. Una coppa insanguinata dai ■■■ morti della Curva Z ■■■ lo stadio Heysel. La carica di centinaia di teppisti ubriachi contro spettatori inermi, determinò una strage di innocenti tifosi un'ora prima della partita. C'erano state avvisaglie, alla vigilia, con scontri tra le due fazioni nella Grande Place e nelle vie adiacenti. Si sapeva

che gli hooligans erano capaci di compiere atti vandalici e violenze di ogni tipo. Troppo tardi le autorità e la polizia belghe, che li avevano sottovalutati, affrontarono il problema della sicurezza. Si giocò in clima surreale. Si giocò per evitare altro spargimento di sangue. E vinse la Juventus, con un rigore trasformato da Platini, per un fallo fuori area ai danni di Bonini. Stava scritto che la prima europea juventina fosse macchiata di sangue.

Il bis nella stagione, a Roma. Altro stadio Olimpico, nostro. Quello stesso campo che aveva negato alla Roma di Faicco di cogliere il trionfo più bello perdendo ai rigori il Liverpool. E proprio dal dischetto, dopo che Litmanen aveva pareggiato il conto con Ravanelli, Juve consumò la sua vendetta sui lancieri. Davids (parato), Ferrara (rete), Litmanen (rete), Fessotto (rete), Scholten (rete), Paduano (rete), Siloary (parato), Jugovic (rete): questa la sequenza vincente di Lady Europa, ora Miss Universo.

Bruno Bernardi

Il presidente ■■■ Barcellona Niuñez ha annunciato ■■■ la rottura tra il club catalano e Ronaldo, dopo che martedì ■■■ stata data notizia del ■■■ del contratto fino al ■■■.

L'asso brasiliano, con la valigia ■■■ in mano, ■■■ ora vicinissimo all'accordo con l'Inter ■■■ Moratti.



IL MARE Altro che telenovela finita! Quando in ballo c'è un giocatore come Ronaldo e, soprattutto, grandissime di quattrini, c'è l'aspettarsi di tutto. Martedì la notizia clamorosa e attesa: Ronaldo resta al Barcellona fino al 2006 a ingaggio raddoppiato, 7 miliardi a stagione. L'Inter? ■ mette il cuore ■ pace. E ■ ■ ■, non viene fuori il ribaltone. Moratti torna a sperare. Perché? Sentite lo stesso Núñez, presidente del club catalano: «Ronaldo se ne va via, ha raggiunto ■ accordo segreto con l'Inter e la riunione ■ i procuratori del giocatore è stata forzata. Ho il sospetto che i suoi rappresentanti ■ già trovato la quadratura del cerchio con l'Inter. Non si aspettavano che noi avremmo accettato tutte le condizioni ■ che ■ detto sì a ogni loro richiesta. Abbiamo portato avanti le cose ■ molto tutto... Tutto inutile. L'unica ■ che mancava alla conclusione era ■ firma. E invece... Ma un dettaglio mi ha insospettito: finito ■ conciliabolo ci siamo stretti ■ mano, ■ loro sono rimasti un'ora a parlare con i dirigenti italiani. Tirate fuori le communi

alle ultime trattative prima della rottura. I tre procuratori di Ronaldo si ■■■ rifiutati di firmare il nuovo contratto per problemi tecnici rilevati alla lettura del documento che avrebbe legato il brasiliano ai catalani fino al 2006 ■ 7 miliardi netti a stagione, portando a 120 miliardi ■ penale per lo svincolo anticipato. In particolare,

i rappresentanti del giocatore hanno rilevato discordanze tra gli impegni assunti dal presidente del club catalano Núñez sulle modalità di pagamento dell'ingaggio ■ quanto specificato nel documento: ■ parla di srami giri di soldi su istituti di credito esteri e sul mancato riconoscimento di un bonus di 24 miliardi. Prime voci di con-

trasti, ipotesi di rottura ■ poi le dichiarazioni di Núñez che sembrano troncare ogni possibilità ■ permanenza di Ronaldo ■ Barcellona. Ma la telenovela è destinata ■ offrire ancora altre puntate, prima ■ di potersi concludere.

Intanto Moratti ha bloccato quasi tutte ■ altre trattative, tiene in caldo quelle ■ Batistuta ■ la-

ruppe, vorrebbero partecipare all'Intertoto, la manifestazione sempre snobbata dalle italiane ed è diventato un comodo veicolo per rientrare in Europa. Cecchi Gori è intanto riuscito a portare la discordia in casa del Bologna. Ulivieri, dopo il rifiuto di Gazzoni a subire il suo trasferimento a Firenze perché non sa chi sostituirlo, si è arrabbiato e si è detto deluso di

veder sfuggire il sogno della sua vita: sedersi sulla panchina viola, squadra ■ cuore. L'alternativa resta la conferma di Raiuri. Il Fiorentina ha intanto ceduto Amoroso ai Glasgow Rangers per 11 miliardi, mentre ■ difensore avrà un quadriennale da 2 miliardi a stagione. La firma è però subordinata a una visita medica di controllo per accertare ■ problemi a un tendine lamentati da Amoroso sono facilmente superabili. Al suo posto arriverà ■ viola l'atletante Mirkovic (7 miliardi). Dopo la firma di Ba (14 miliardi per 4 anni), il Milan punta all'attaccante del Göteborg A. Andersson e trascura la pista Helveg (taro: ■ miliardi). Il Parma sta per prolungare ■ contratto di Dino Baggio; altri 4 anni a 3 miliardi netti a stagione. [n. sor.]

■ **IN DOMENICA** Bologna-Inter Boggi; Juve-Lazio Raccaluto; Milan-Cagliari; Cesari; Napoli-Venezia Lana; Piacenza-Perugia Trentalange; Reggiana-Atalanta Serena; Roma-Udinese Pairetto; Sampdoria-Fiorentina Branzani; Verona-Parma Pellegrino.

■ **CHAMPIONS LEAGUE ALLE 20.45.** Il comitato esecutivo dell'Uefa ha deciso che dal prossimo anno le finali di Coppa Uefa e Supercoppa Europea si giochino in due partite secche in campo neutro. Per esigenze tv gli incontri di Champions League inizieranno alle 20.45.

■ **'98, 12 LUGLIO.** Si giocherà alle 21 del 12 luglio '98 la finale parigina dei Mondiali di calcio.

■. E' una delle decisioni che la Fi-
fa prenderà ■■ domani ■ Zurigo. Il
calendario reso noto a fine giugno.

■ **SI** **Ario Costa**, 20 anni, 20 stagioni da giocatore con record di presenze in A (652 partite disputate) ■ ritirato e diventerà dirigente Scavolini

■ **OCCLUSO, ELLI AL NIDI.** Lo svizzero Dufaix ha vinto in volata la 2ª tappa del Midi Libre. L'italiano Alberto Elli si è portato al comando della classifica generale.

■ **ATLETICA, MAY A 4.02.** Scudetti tricolori alle Fiamme Gialle di Roma tra i maschi, e alla Snam Milano tra le donne. Da segnalare il 5.83, ventoso, di Fiona May ■ un buon D'Urso negli 800. 1° con l'48"06.

■ **MOTO, PAOLO PILERI A** Scar-
cerato Paolo Pileri, ex campione
del mondo della 125 arrestato in-
sieme con il fratello Francesco che
resta in carcere con l'accusa di
bancarotta fraudolenta.

● **PUGILATO, MORTE** ■■■■■ L'ex campione del mondo dei welter junior, l'argentino Ubaldo Sacco è morto ieri causa l'aggravamento di una meningite che lo aveva colpito ■■■■■ fa.

■ ■ ■ ■ ■ 2 MILIONI. Nella
Corsa Tris di ieri a Montecatini
(trotto), combinazione vincente:
13-3-17. Ai 2511 vincitori spetta-
■ lire 2.320.700.

Mille agenti per il match che vale la Coppa Coppe
Per la finale col Napoli
Vicenza diventa bunker

V ■ ■ ■ Stadio esaurito, mille agenti chiesti dalla questura per garantire i servizi d'ordine pubblico ■ ■ ■ la vigilia della finale di Coppa Italia è tesa fuori dal campo, mentre allo stadio Menti è a una ventina ■ ■ ■ chilometri ■ ■ ■ distanza, esattamente a Rubano, nel quartier generale del Napoli, i protagonisti cercano di preparare la gara controllando ■ ■ ■ tensione.

All'andata, il Napoli ha vinto 1-0 ■ ■ ■ una gara in cui il Vicenza ci ha rimesso D'Ignazio e soprattutto Otero, entrambi infortunati: il terzino riuscirà ad andare in panchina, il bomber ■ ■ ■ al novanta per cento sarà in tribuna. Entrambe le squadre hanno due squalificati: Mendez e Belotti nel Vicenza, Cruz e Colaninno nel Napoli.

Gli incidenti della finale di andata, quando i tifosi vicentini furono bersagliati da razzi e bombe-carta, hanno ■ ■ ■ uno stato di massima allerta nelle forze dell'ordine per prevenire ogni possibile contatto fra le tifoserie. Messaggi

telefonici e comunicati anonimi minacciosi, che sembrano riconducibili a gruppi vicini a quello del serenissimo governo veneto, alimentano un clima di vigile attesa. Ci ■■■■■ tre «anelli concentrici attorno allo stadio per controllare ogni accesso, il timore è soprattutto che arrivino a Vicenza tanti tifosi napoletani ■■■■■ biglietto. E il caos è prevedibile, o almeno immaginabile. (m. m.)

Vicenza (4-4-2): 22. Brivio, 10. Viviani, 2. Sartor, 6. Lopez, 16. Beghetto, 25. Gentilini, 4. Di Carlo 13. Maini, 23. Ambrosetti, 9. Murgita, 11. Cornacchini. A disposizione: 1. Mondini, 3. D'Ignazio, 7. Rossi, 17. Wome, 18. Amerini, 15. Iannuzzi, 24. Firmani.

Napoli (4-4-2): 1. Tagliatalela, 5. Boghossian, 15. Baldini, 2. Ayala, 3. Milanese, 4. Bordin, 24. Altomare, 23. Longo, 11. Pecchia, 18. Caccia, 9. Esposito. A disposizione: 12. Di Fusco, 22. Craxson, 13. Penarsetti, 23. Policano, 8. Caio, 10. Reto.

Arbitro: Braschi.

Il Torino ha ingaggiato due esperti gregari per Cristallini e Scarchilli
Benocini e Ficcadenti in granata
Ora si punta su Horvath come spalla di Ferrante

TORINO. E' ufficiale. Massimo Ficcadenti e Walter Bonacina, i nuovi pilastri del centrocampo del Toro per la prossima stagione. Due elementi di quantità più che di qualità, ricchi di esperienza. Trent'anni a novembre, svincolato dal Verona, Ficcadenti ha firmato al '99. Per Bonacina, trentatré, mediano dell'Atalanta, anche lui a fine contratto, c'è un accordo per il '97-98, con opzione per quello successivo.

Ficcadenti e Bonacina affiancheranno, gregari, Cristallini (in via di giurgazione dallo strappo muscolare) e Scarchilli, al quale la società intende allungare il contratto in scadenza nel giugno '98. «È parlato di un interessamento dalla Spagna per Scarchilli, ma il neo ds Corni precisa che per il fantassista non sono arrivate richieste né dall'estero né dall'Italia. Bighia, che la Fiorentina offrirebbe » contrappartita per la compromietà di Falcone, » interessa al Toro. Milanese verrà riscattato dal Napoli e il ricambio » verrà investito in un forte terzino sinistro fluidificante di » straniera.

Sistemato il reparto nevralgico della squadra, si penserà alla difesa e all'attacco. Il centravanti ungherese del Farenvorus, Horvath, 24 anni, è il principale candidato a fare coppie con Ferrante. Ma per potersi tessere il bomber extracomunitario, il Toro dovrà prima sistemare Florjancic. Poi c'è il problema del portiere. Casazza ha chiesto di » ceduto ma la

società, prima ■ accontentarlo, cercherà di ricucire lo strappo tra il portiere e gli ultrà. Vieri, che ha dato parere favorevole per una conferma ■ Casazza, aprirà l'allevio a non mollare: «E' in questi momenti che bisogna dimostrare di avere carattere». Se non sarà possibile riconciliare le parti, il Toro cederà Casazza e provvederà a trovare un sostituto tra Bertu (Roma), Sterchele (Cagliari) e uno dei due vicentini Mondini o Brivio. Del Genoa piace l'attaccante Beghetto.

Anche Vieri è stato contestato ma rimane al suo posto. Intanto Giancarlo Camolese ha rinnovato ieri il contratto con il Toro per altri tre ■ Sarà lui ■ principale collaboratore di Graeme Souness, se lo scozzese se accetterà di guidare il Toro ■ supererà le visite mediche che stabiliranno se anche con i tre by-pass può allenare ■ dovrà limitarsi: a fare il direttore tecnico.

Tutto si chiarirà la prossima settimana. Intanto granata hanno ripreso ieri ■ Orbassano la preparazione con una doppia seduta. Oggi (ore 16) giocheranno a Bra in amichevole contro la squadra locale militante nel campionato di Eccellenza. Mancheranno Cristallini, Martelli, Lombardini, Longo e Maltagliati che è tuttora convalescente dall'intervento subito al tendine d'Achille. Il difensore ■ comunque pronto per il ritiro di pre-ampione che ■ terrà dal 18 o ■ luglio ■ Montepulciano, in Toscana.

Bruno



Gentile, Ravanelli, Morini e Tacconi analizzano la sconfitta dell'Olympiastadion

«Juve, un castigo troppo pesante»

«I borussini? Furbi e fortunati»

Notte cupa, passa davanti a uno stuolo di ex illustri juventini come se fossero fotogrammi tristi. Non è servita la scintilla di Del Piero a illuminarli. E gli ex, tutti, a fine match hanno la voce roca, ovattata dall'ammarezza. Il sogno di un trionfo in Champions League è svanito. Ravanelli, autore dell'1-0 all'Olympiastadion, quando la Juve superò l'Ajax dopo i calci di rigore, aveva tenuto a frigo champagne di marca. «Peccato», sospira il bomber del Middlesbrough che si riposa a Italia - la stapperò il prossimo. Eppure era certo che i miei ex colleghi ce l'avrebbero fatta. Hanno cominciato alla grande, sfoderando la grinta che occorre in simili frangenti, però hanno sbagliato 2-3 occasioni per passare in vantaggio. Ci sono stati il palo di Zidane, la rete annullata per fallo di mani di Vieri, il mio avviso involontario. Forse c'era un penalty. Jugovic. Roba da mangiarsi le mani. Si poteva chiudere la partita. E loro, appena hanno messo il naso nell'area bianconera, sono andati in vantaggio, subito raddoppiando. Sul primo gol c'è stata una distrazione che ha lasciato i tedeschi alle spalle della linea difensiva. Se almeno il primo tempo fosse finito 2-1... Ho visto un buon Deschamps, motore di sempre, e Zidane su tutti. Mi dispiace tanto per i miei ex compagni di squadra. Pensare che la magia di Del Piero mi aveva illuso, però anche l'exploit. Ricken, giovane straordinario, è stato micidiale. Come il loro contropiede.

Anche Claudio Gentile, presidente all'Olympiastadion e uno dei bianconeri che nell'83 furono beffati da Magath ad Atene, recrimina sulle occasioni perse: «Un palo e un gol annullato sono pillole difficili da mandare giù. Loro hanno avuto in canna tre pallottole e le hanno sparate bene. E già il 2-0

alla fine del primo tempo era molto pesante. Sarebbe bastato almeno un gol prima della fine del primo tempo. Mi sembra che Riedle sia stato lasciato libero, soprattutto nell'occasione del primo gol. Questa è l'impressione avuta dalla tribuna. Non è stata applicata su di lui la marcatura adeguata. E comunque non è stata la solita Juve, quella che ci ha abituato a tante imprese stupefacenti. Peccato che il prodezza di Del Piero, delle sue giocate migliori, non sia servita. Sbilanciata, la Juve è stata poi infilata in contropiede.

Sulla stessa lunghezza d'onda è sintonizzato Stefano Tacconi, un che fra i pali ha scritto pagine brillanti della storia bianconera. «Anche per me non è la solita Juve, forse non s'aspettava Borussia così, un muro elastico, una squadra pronta a chiudere i varchi a ad aspettare per colpire i piazzati, dettaglio decisivo. E poi mi sembra che non sia stata azzeccata la marcatura iniziale su Chappuisat. Gol di Del Piero da incorniciare, Borussia furbo. Juve insolitamente contraria».

Morini, ex stopper bianconero e legato al ricordo dell'1-0 subito dall'Ajax nel '73, spiega che non aver segnato in apertura, nella calciata da Vieri sull'esterno della rete, ha avuto il sapore di un segnale sinistro. Come il palo di Zidane e il gol annullato per un tocco di mani punito da Puhl con decisione fiscale. E pensare che la squadra era vivace, straordinariamente, è stato micidiale. Come il loro contropiede.

Anche Claudio Gentile, presidente all'Olympiastadion e uno dei bianconeri che nell'83 furono beffati da Magath ad Atene, recrimina sulle occasioni perse: «Un palo e un gol annullato sono pillole difficili da mandare giù. Loro hanno avuto in canna tre pallottole e le hanno sparate bene. E già il 2-0

| STAGIONE | LOCALITA' | PARTITA | RIS. |
|----------|-----------|-----------------------------------|------|
| 1972-73 | BELGRADO | AJAX-JUVENTUS | 1-0 |
| 1982-83 | ATENE | AMBURGO-JUVENTUS | 1-0 |
| 1984-85 | BRUXELLES | JUVENTUS-LIVERPOOL | 1-0 |
| 1995-96 | ROMA | JUVENTUS-AJAX (4-2 dopo i rigori) | 1-1 |

Un duello fra i due difensori nella prima parte del match. Il solito giocatore capace di gestire scompiglio nelle difese ma ha fornito l'assist a Del Piero.



Gioie e dolori delle finali europee

Due esaltanti successi e il terzo ko dopo quelli contro l'Ajax e l'Amburgo

Altra pagina, la terza, per Juve in Coppa Campioni, ma la sconfitta col Borussia non cancella i tre trionfi stagionali.

La prima euroliga, per la Juventus, risale al '73, colleghiamo quella sera, al Maracanà, Belgrado, c'erano 40 mila tifosi bianconeri, giunti nella capitale dell'ex Jugoslavia con ogni mezzo. Uno stadio a tinte bianconere, macchia biancorossa, in netta minoranza. Gli olandesi avevano fatto collezione di Coppe ed erano abituati a vincere. Si presentarono a Belgrado solo alla vigilia, accompagnati da mogli e fidanzate. La Juventus, invece, era una settimana in ritiro nella triste fortezza di Novi Sad. Aveva rivisto, sul filo di lana, lo sprint-scuola con il Milan esauriente le energie nervose e fisiche. All'Ajax, al culmine del suo grande ciclo, bastarono un Cruyff a mezzo servizio e un'incomata di Rep al 4' per tornare a casa con la Coppa. La battono nel cestone della biancheria. Una scena che sciocò Bettega, forse quanto la sconfitta.

Quella Coppa «maledetta» sfuggì ancora una volta alla Signora degli scudetti. Accadde ad

Atene, dieci anni dopo. Nella Juventus c'erano sei campioni del mondo, con in più Platini e Boniek. Ma non bastarono per battere l'Amburgo, squadra tedesca senza un nobile pedigree. Anche nello stadio Olimpico, stracolmo di bandiere bianconere (35 mila, contro quattromila tedeschi), il replay di Belgrado. La stessa scena, differita di quattro minuti. Un pallonetto di Magath, all'8', s'infila alle spalle di Zoff e gelò il pubblico. La Juventus, tramortita, non reagì. Platini si trasformò persino in centravanti. Senza.

Dopo la «tragedia greca», ne arrivò un'altra. Vera, purtroppo, provocata dagli hooligans inglesi al seguito del Liverpool, a Bruxelles, nella terza finale della bianconera culminata con la conquista della tanto agognata Coppa. Una coppa insanguinata dai 39 morti della Curva Z dello stadio Heysel. La carica continua di teppisti ubriachi contro spettatori inermi, determinò una strage di innocenti tifosi un'ora prima della partita. C'erano state avvisaglie, alla vigilia, con scontri tra le due fazioni nella Grande Place e nella via adiacenti. Si sapeva

che gli hooligans erano capaci di compiere atti vandalici e di violenze di ogni tipo. Troppo tardi le autorità e la polizia belga, che li avevano sottovalutati, affrontarono il problema della sicurezza. Si giocò in clima surreale. Il gioco per evitare altro spargimento di sangue. Il vincente, la Juventus, con un rigore trasformato da Platini, per un fallo fuori dai limiti di Boniek. Stava scritto che la prima euroliga juventina fosse macchiata di sangue.

Il bis nella stagione, a Roma. Altro stadio Olimpico, ma nostrano. Quello stesso campo che aveva negato alla Roma di Falcato di cogliere il trionfo bello perdendo i rigori con il Liverpool. E proprio dal dischetto, dopo che Litmanen aveva pareggiato il conto con Ravanelli, la Juve consumò la vendetta lanciando David (parato), Ferrara (rete), Litmanen (rete), Pessotto (rete), Scholten (rete), Padovani (rete), Silioy (parato), Jugovic (rete): questa la sequenza vincente di Lady Europa, ora Miss Universo.

di Bruno Bernardi

LA COLLEZIONE

LE Sono uscite finora 27 schede del Grande Album della Juve, in omaggio con «La Stampa». Ecco una guida pratica per una ordinata raccolta dell'opera.

I NUMERI

(pagg. 1-24)

Scheda 1: I soci, i dirigenti, i giocatori e i tifosi
Scheda 3: I campionati
Scheda 13: I trofei d'Oro
Scheda 17: gli azzurri Juve

I CAMPIONI

(pagg. 25-88)

Scheda 25: Combi
Scheda 31: Rava
Scheda 35: Rava
Scheda 49: Scudetti
Scheda 59: Zoff
Scheda 65: Tardelli
Scheda 69: Paolo Rossi
Scheda 77: Schuster
Scheda 81: Paruzzi
Scheda 85: Viali

GLI ALLENATORI

(pagg. 89-104)

Scheda 89: Carcano

I PRESIDENTI

(pagg. 105-116)

Scheda 107: Giovanni Agnelli
Scheda 111: Vittorio

LE VITTORIE

(pagg. 117-156)

Scheda 125: il 10° scudetto
Scheda 135: Brady e la
Scheda 145: Champions League
Scheda 147: La tre Coppe
Scheda 155: la Supercoppa

LA STORIA

(pagg. 157-180)

Scheda 157: dal 1917 al 1926
Scheda 161: dal 1927 al 1936
Scheda 169: dal 1937 al 1946
Scheda 173: dal 1947 al 1956

Il presidente del Barcellona Núñez annuncia la rottura tra il club catalano e Ronaldo, dopo che martedì era data notizia del rinnovo fino al 2006. L'asso brasiliano, con il valigia in mano, è ora vicinissimo all'accordo con l'Inter di Moratti.

MILANO. Altro che telenovela finita! Quando il ballo c'è un giocatore come Ronaldo e, soprattutto, grandinata di quattrini, c'è da aspettarsi di tutto. Martedì la notizia clamorosa: Ronaldo resta al Barcellona fino al 2006 a ingaggio raddoppiato, 7 miliardi a stagione. L'Inter si mette il cuore in pace. Invece no, viene fuori il ribaltone. Moratti torna a sperare. Perché? Sentite lo stesso Núñez, presidente del club catalano: «Ronaldo se ne va via, ha raggiunto un accordo segreto con l'Inter e la riunione con i procuratori del giocatore è stata rotta. Ho il sospetto che i rappresentanti avessero trovato quadratura del cerchio con l'Inter. Non si aspettavano che noi avremmo accettato tutte le condizioni e che avremmo detto sì a ogni loro richiesta. Abbiamo portato avanti le cose con molto tatto. Tutto inutile. L'unico cosa che mancava alla conclusione era la firma. E invece... un dettaglio mi ha insospedito: finito il conciliabolo ci siamo stretti la mano, ma loro sono un'ora a parlare con i dirigenti italiani. Tirate le somme... dall'Inter non arriva conferma cento per cento, anche se tutto lascia intendere che l'accordo sia vicino. Aspettiamo di capire se è rottura vera o l'ennesima mossa. Nel primo caso, Ronaldo viene da noi all'Inter, dice un dirigente nerazzurro. Ma il presidente Moratti, almeno per il momento e almeno ufficialmente, frena, pur confermando l'interessamento. «Dovvero non è niente ha detto prima di sedersi davanti al televisore per i Juve-Borussia. Se incontrerò domani (oggi, ndr) i procuratori di Ronaldo? Non credo: se volessero parlarmi mi avrebbero telefonato. Certo è che l'Inter è interessata ma non guarda soltanto a lui. Ho anche altri giocatori che mi soddisfano, per l'attacco... Comunque so che la questione potrà risolversi in tempi brevi: soltanto che questo ragazzo adesso deve stare tranquillo. Sabato ha una partita col Brasile contro la Norvegia. Al di là delle frasi di circostanza, Moratti è disposto a dare a Ronaldo l'ingaggio richiesto e a pagare la penale al Barcellona.

Ma facciamo un passo indietro,



alle ultime trattative prima della rottura. I tre procuratori di Ronaldo si sono rifiutati di firmare il nuovo contratto per problemi tecnici: i rilevati alla lettura documentale che avrebbe legato il brasiliano ai catalani fino al 2006 a 7 miliardi netti a stagione, portando a 120 miliardi il penale per lo svincolo anticipato. In particolare,

i rappresentanti del giocatore hanno rilevato discordanze tra gli impegni assunti dal presidente del club catalano Núñez sulle modalità di pagamento dell'ingaggio quanto specificato nel documento: si parla di strani giri di soldi su istituti di credito e sul mancato riconoscimento di un bonus di 24 miliardi. Prime voci di con-

Colpo di scena: salta l'accordo col Barça per divergenze su alcune clausole

L'Inter ha le mani su Ronaldo

Núñez accusa: era già d'accordo con i nerazzurri

Moratti: «Certo, sono interessato a vederlo soluzione in tempi brevi» e continua a trattare per Batistuta e soprattutto Bierhoff

sia aperta la pista che conduce a Bierhoff, non quella di Inzaghi, che è molto vicino all'Atletico Madrid, club disposto a riscattarlo dal Parma. La firma ci sarà nei prossimi giorni. Ancora l'Atletico Madrid: ora vuole Desailly, per il quale offre 18 miliardi al Milan.

Intanto una curiosità: proprio dal Milan a quella Fiorentina: le due squadre, fuori dalle coppe europee, vorrebbero partecipare all'Interotto, la manifestazione sempre snobbata dalle italiane ed è diventato un comodo veicolo per rientrare in Europa. Cecchi Gori è intanto riuscito a portare la discoridia in casa del Bologna. Ulivieri, dopo il rifiuto di Gazzoni a subire il trasferimento a Firenze perché non sa con chi sostituirlo, si è arrabbiato e si è detto deluso di

veder sfuggire il sogno della sua vita: sedersi sulla panchina viola, squadra cuore. L'alternativa resta la conferma di Ranieri. La Fiorentina ha intanto ceduto Amoroso ai Glasgow Rangers per 11 miliardi, mentre il difensore è un quadriennale da 2 miliardi a stagione. Il club ha però subordinato a una visita medica di controllo per accertare se i problemi a un tendine lamentati da Amoroso sono facilmente superabili. Al posto in viola l'atletico Mirkovic (7 miliardi). Dopo la firma di Ba (14 miliardi per 4 anni), il Milan punta all'attaccante del Göteborg A. Andersson (7 miliardi). Il Parma sta per prolungare il contratto di Dino Baggio: altri 4 anni a 1 miliardi a stagione (in ser.)

SPORT FLAMM

CHIOCCI, IL TORNIO DI BELLOTTI. Quattordici giocatori di A scespi dal Giudice: 3 torni a Belotti (Vicenza); 2 a Iacopino (Samp) e Villa (Cagliari); 1 a Bucci (Perugia), O'Neill (Cagliari), Candela (Roma), Cannavaro (Strada (Parma), Iuliano (Juventus), Kreek (Perugia), Mangone e Scapolo (Bologna), Mendez (Vicenza) e Piovani (Piacenza).

ARISTIDI DI DOMENICA. Bologna-Inter Boggi; Juve-Lazio Raccaluto; Milan-Cagliari Cesari; Napoli-Vicenza Lano; Piacenza-Perugia Trentalange; Reggiana-Atalanta Sereno; Roma-Udinese Baretto; Sampdoria-Fiorentina Branzoni; Verona-Parma Pellegrino.

CHAMPIONS ALLE 20.45. Il comitato esecutivo dell'Uefa ha deciso che dal prossimo anno le finali di Coppa Uefa e Supercoppa Europee si giochino in due partite secche in campo neutro. Per esigenze tv gli incontri di Champions League inizieranno alle 20.45.

IL 21 LUGLIO IL LUGLIO. Si giocherà alle 21 del 21 luglio '98 la finale parigina dei Mondiali di calcio. E' una delle decisioni che la Fifa prenderà da domani a Zurigo. Il calendario reso noto a fine giugno.

COSTA SI RITIRA. Ario Costa, 36 anni, 20 stagioni da giocatore con record di presenze in serie A (652 partite disputate) si ritira e diventerà dirigente Scavolini.

COLLETTA, ELI AL MIL. Lo svizzero Dufaux ha vinto in volata la 2ª tappa del Midi Libre. L'italiano Alberto Elli è portato al comando della classifica generale.

ATLETICA, MAY E 4.83. Scudetti tricolori alle Fiamme Gialle di Roma tra i maschi, e alla Snam Milano tra le donne. Da segnalare il 5,83, ventoso, di Fiona May e buon d'Urso negli 800, 1° con l'48'06.

NOTTE, PAOLO E SCAR. Scar- Paolo Pileri, ex campione del mondo della 125 arrestato insieme con il fratello Francesco che resta in carcere, l'accusa di bancarotta fraudolenta.

POGLIOLO, MONTE E L'EX. L'ex campione del mondo dei welter junior, l'argentino Ubaldo Sacco è ieri l'aggravamento di meningite che lo aveva colpito un mese fa.

DA E JUVENTUS. Nella Coppa Tris di ieri a Montecatini (Tosca), combinazione vincente 13-3-17. Ai 2511 vincitori spettano lire 2.320.700.

COCCA ITALIA, IL PRIMO ATTO

Mille agenti per il match che vale la Coppa Coppe

Per la finale col Napoli Vicenza diventa bunker

VICENZA. Stadio esaurito, mille agenti chiesti dalla questura per garantire i servizi d'ordine pubblico: la vigilia della finale di Coppa Italia si tesse fuori dal campo, mentre allo stadio Monti e a una ventina di chilometri di distanza, esattamente a Rubano, nel quartier generale del Napoli, i protagonisti di preparare la gara trollando la tensione.

All'andata, il Napoli ha vinto 1-0 una gara in cui la Vicenza ha rimesso D'Inazio e soprattutto Otero, entrambi infortunati. Il terzo riuscito ad andare in panchina, il bomber al novanta per cento sarà in tribuna. Entrambe le squadre hanno due squalificati: Mendez e Belotti nel Vicenza, Cruz e Colonnese nel Napoli.

Gli incidenti della finale di andata, quando i tifosi vicentini furono bersagliati da razzi e bombe, Moratti è disposto a dare a Ronaldo l'ingaggio richiesto e a pagare la penale al Barcellona. Ma facciamo un passo indietro,

SERIE A

Il Torino ha ingaggiato due esperti gregari per Cristallini e Scarchilli

Bonacina e Ficcacienti in granata

Ora si punta su Horvath come spalla di Ferrante

TORINO. E' ufficiale. Massimo Ficcacienti e Walter Bonacina saranno i pilastri del centrocampo del Toro per la prossima stagione. Due elementi di qualità più che di qualità, ricchi di esperienza. Trent'anni a novembre, svincolato dal Verona, Ficcacienti ha firmato sino al '99. Per Bonacina, trentatreenne mediano dell'Atalanta, anche lui a fine contratto, c'è un accordo per il '97-98, opzione per quello successivo.

Ficcacienti e Bonacina affiancheranno, come gregari, Cristallini (in via di guarigione dallo strappo muscolare) e Scarchilli, al quale la società intende allungare il contratto in scadenza nel giugno del '98. Si è parlato di un interessamento dalla Spagna per Scarchilli, ma il neo di Corri precisa che per il fantasista non arrivano richieste né dall'estero né dall'Italia. Bigica, che la Fiorentina offrirebbe come contropartita per la comproprietà di Falcone, non interessa al Toro. Milenese verrà riscattato dal Napoli e il ricavo verrà investito in un forte terzino sinistro fluidificante di marca straniera.

Sistematizzato il reparto nevralgico della squadra, si penserà a difesa e all'attacco. Il centravanti ungherese del Ferencváros, Horvath, 24 anni, è il principale candidato a fare coppia con Ferrante. Ma per poter tessere il bomber estremocombinatorio, il Toro dovrà prima sistemare Florjancic. Poi c'è il problema del portiere. Casazza ha chiesto di cedere ma la

società, prima di accontentarlo, cercherà di ricucire lo strappo tra il portiere e gli altri. Vieri, che ha dato parere favorevole per una conferma di Casazza, sprona l'allievo a mollare: «E' in questi momenti che bisogna dimostrare di avere carattere. Se non sarà possibile riconciliare le parti, il Toro cederà Casazza e provvederà a trovare un sostituto tra Berti (Roma), Sterchele (Cagliari) o uno dei due vicentini Mondini o Brivio. Del Genoa piace l'attaccante Beghetto.

Anche Vieri è stato contestato ma rimane al suo posto. Intanto Giancarlo Camolese ha rinnovato ieri il contratto con il Toro per altri tre anni. Sarà lui il principale collaboratore di Graeme Souness, se lo scozzese accetterà di guidare il Toro e supererà le visite mediche che stabiliranno se anche i tre hy-pass può allenare o dovrà limitarsi a fare il direttore tecnico.

Tutto si chiarirà la prossima settimana. Intanto i granata hanno ripreso ieri l'Orbassano la preparazione con una doppia seduta. Oggi (ore 16) giocheranno a Bra in amichevole contro la squadra locale militante nel campionato «Eccellenza». Mancheranno Cristallini, Martelli, Lombardini, Longo e Maltagliati che tuttora convalescono dall'intervento subito al tendine d'Achille. Il difensore sarà pronto per il ritiro di precampionato che si terrà dal 18 al 20 luglio a Montepulciano, in Toscana.

di Bruno Bernardi

Denunciano un calo delle vendite, la perdita di posti di lavoro e la sparizione di alcuni esercizi

Pinerolo, i negozianti occupano il Comune

Contro la chiusura del centro

Clamorosa protesta ieri pomeriggio a Pinerolo dove oltre 60 commercianti hanno occupato l'aula consiliare per manifestare contro la chiusura del traffico nel centro storico della città. La manifestazione ancora una volta vuole denunciare il malcontento di chi ha visto coincidere con l'istituzione della ZTL, zona traffico limitato, un drastico calo nelle vendite. I toni della protesta hanno avuto dei picchi: «accesi e i commercianti hanno minacciato di tornare tutti i giorni in municipio» e «accoglie le loro richieste «Non vogliamo più sentir parlare di progetti» ha detto Bruno Moriana, elettricista - «riaprite il centro storico al traffico oppure toglieremo noi i cartelli di divieto di transito» ha trasennato. Forse noi ci esprimiamo male, signor sindaco vogliamo tutti la stessa cosa, poter lavorare».

In otto mesi di chiusura si sarebbero già persi 20 posti di lavoro, altre aziende rischiano addirittura di chiudere. «Da più di vent'anni lavo-

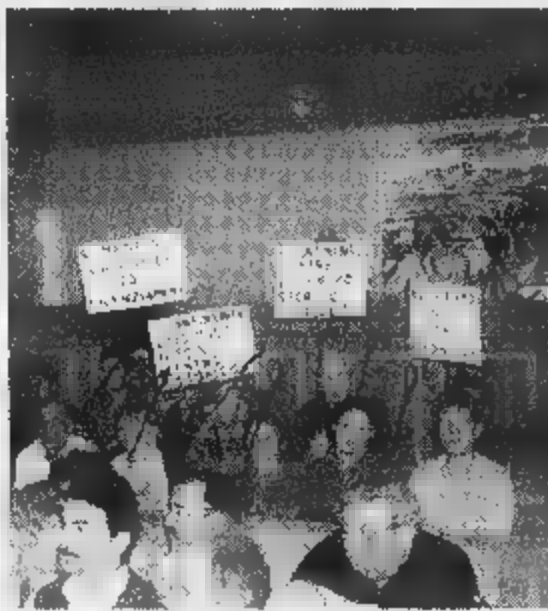
ro come pasticciere in via Trento - ha aggiunto Piero Beltramo - adesso la nostra azienda è in crisi per colpa della ZTL che impedisce ai nostri clienti di venire a ritirare la torta di grandi dimensioni con l'auto. In questo modo non si rivitalizza un centro storico ma si cancella». Il sindaco, Alberto Barbero, ha cercato di calmare gli animi: tutto è stato inutile, più volte i negozianti hanno martellato con i pugni sui banchi del consiglio comunale, e ai cartelli innalzati di protesta si sono aggiunti i fischi. «Rivedremo alcuni aspetti legati alla chiusura - ha poi detto Barbero - ma indietro non si torna».

Oltre ai problemi legati all'economia della zona i commercianti hanno poi denunciato un altro aspetto inquietante collegato alla chiusura del traffico: «La zona è meno frequentata dagli automobilisti diventa territorio franco per gli spacciatori. Ho un negozio di fiori in via Trento all'angolo con via Principi d'Acaja - ha aggiunto -



E di notte la zona diventa porto franco per gli spacciatori

commercianti - e tutte le sere quel bivio è luogo di ritrovo per gli spacciatori, una volta quando le macchine passavano non ci sentivamo in un ghetto». Al mattino i commercianti trovano sotto i portici siria-



La protesta dei commercianti del centro storico che hanno occupato la sala consiliare per denunciare i guasti causati dalla chiusura del traffico. Da sinistra, due dei negozianti: Bruno Moriana e Piero Beltramo

ghe usate che testimoniano le loro affermazioni. Ai problemi esistono - ha ammesso l'assessore ai Lavori pubblici Giulio Blanc - «ma gli arredi urbani e soprattutto i parcheggi fuori della zona a

traffico limitato». Nei mesi scorsi l'Ascom - appoggiato - progetto che prevedeva una modifica della ZTL con la parziale riapertura di alcune vie e un abbattimento di alcune tasse comunali. (a. g.)

Polemica a Leini

«Censurato» il concorso sul degrado

Non è proprio piaciuta al sindaco di Leini, Nevio Coral, l'idea di un concorso fotografico a relativa mostra sul degrado ambientale paese. Concorso, organizzato dalla locale sezione di Legambiente e già inserito nel calendario, presentato dalla Pro loco, della festa patronale di San Lorenzo. E così è arrivato l'autunno o quell'iniziativa viene depennata dal programma della manifestazione, o il Comune non derà alcuna autorizzazione - contributo. In sostanza o la mostra o la patronale: alla Pro loco è scelta. E l'associazione turistica locale non ha potuto far altro che depennare l'iniziativa di Legambiente.

«Cos'altro potevamo fare?», commenta il presidente Massimo Boaretto. «Se per principio avessimo deciso di mantenere nel programma quell'iniziativa, i leinicesi avrebbero dovuto rinunciare alla Patronale cui tengono tanto».

perché al sindaco quel concorso non piace? «La Pro loco deve promuovere l'immagine del nostro paese - risponde Nevio Coral - e evidenzia il degrado. Non dico che quell'iniziativa è valida, ma soltanto che questa è l'occasione giusta. E poi sono certo che l'obiettivo del concorso - quello di strumentalizzare politicamente le 20 mila persone che arriveranno sulla nostra piazza. E conclude secco: «È impensabile che il Comune sponsorizzi la Pro loco - la sua volta sponsorizza la politica».

Legambiente non ci sta alle accuse del sindaco e replica arrivando direttamente dalla presidentessa della sezione leinicese. «La nostra associazione non ha nulla di politico - dice Donatella Babbini - ci spiace quindi molto che qualcuno, e tra questi il sindaco, continui a confonderci con i verdi e con Rifondazione comunista. Siamo un'associazione che si occupa di ambiente e riteniamo quindi di dover far opera di sensibilizzazione rispetto ai problemi ambientali che ci riguardano da vicino». E aggiunge: «La Patronale c'è sembrata l'occasione migliore per entrare in contatto con il maggior numero di persone possibili. E questo è tutto. Anche se il concorso è stato cancellato dal programma, le polemiche non si placano e c'è qualcuno in Pro loco che per protesta sta meditando di dimettersi».

PROVINCIA

■ **PRIMAVERA.** Da oggi a lunedì 1° giugno tradizionale Sagra di Primavera in frazione Torassi di Chivasso a cura del locale Comitato festeggiamenti. In programma tanti appuntamenti per tutte le età, serate danzanti - quarta edizione di Controcultura '97: due serate di musica rock giovedì e venerdì, con partecipazione decisa da gruppi provenienti dalla Provincia.

■ **CHIVASSO, AMNESTY.** «Rifugiati, i diritti umani non hanno confini» il tema dell'incontro organizzato da Amnesty International che si terrà stasera 29 maggio alle 21 presso il Teatro Civico di Chivasso (municipio).

■ **CONTRO.** In occasione della «Giornata mondiale del respiro», sabato 31 maggio, a Chivasso, in programma «Ironkid '97: primo mini-triathlon». L'iniziativa completamente gratuita, promossa per sensibilizzare l'opinione pubblica sui danni causati dal fumo attraverso una campagna di prevenzione e di diffusione informativa relativamente alle malattie da tabacco, vedrà impegnati centinaia di ragazzi nati tra il 1981 e il 1985 che si esibiranno nel nuoto, bici-mountain bike e corsa. Ritrovo alle 14 presso la piscina comunale di Chivasso, in via Gerbido. Partenza prima batteria alle 18. Iscrizioni fino a mezz'ora prima dell'inizio della gara.

■ **RAPINATA.** Rapina ieri: intorno alle 12.30, ai danni di Daniela Milano, 39 anni, di Bosconero, titolare della S.I.D.A., via Cesare Battisti 6 a Rivarolo, agenzia di pratiche automobilistiche. La donna - ancora all'interno degli uffici ed era sola quando un uomo, armato di coltello e a volto scoperto, dopo averla minacciata si è fatta consegnare il contenuto del portafoglio. Magro il bottino, circa 100 mila lire. Il rapinatore si è poi dileguato a bordo di una Fiat Tipo blu.

■ **BANCHETTE.** Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Sordomuti, Danilo Sussotto, 33 anni, di Torino, ha denunciato l'altro ieri ai carabinieri una rapina subita la scorsa settimana a Banchette. Tre uomini a volto scoperto, lo avrebbero minacciato con dei cocci di bottiglia per portargli via il denaro, poco meno di 1 milione. I rapinatori sono fuggiti verso Lessolo a bordo di un'Alfa 33.

Carmagnola, aveva 18 anni: l'incidente mentre tornava a casa con un amico

Giovane muore dopo 10 giorni di coma

Pensionato di Robassomero si schianta in moto

Ancora due vittime della strada. Vincenzo Bufano, 18 anni, di Carmagnola, è morto l'altro ieri al Cto dopo dieci giorni di coma in seguito al gravissimo incidente accaduto sabato 17 maggio, mentre stava tornando a casa a bordo di una moto, guidata da un amico, Davide Serra, 25 anni, di Santena, ricoverato al Santa Croce di Moncalieri - una prognosi di 90 giorni. I due si sono schiantati contro un'auto sulla statale 393, a Villastellone, all'altezza del distributore Api. Bufano, pur indossando il casco, ha sbattuto violentemente la testa, riportando anche un grave trauma toracico. Per giorni i medici hanno tentato di strapparli alla morte, ma il suo cuore martedì pomeriggio ha smesso di battere.



Vincenzo Bufano il diciottenne morto dopo l'incidente in moto avvenuto il 17 maggio

era stato campione italiano di lotta greco-romana: un successo che lo aveva portato a Chicago, per i campionati mondiali. «Ma la sua vera passione - dice la sorella Filomena - era il rally». Un amore così grande, il suo, da voler essere addirittura seppellito nella tuta della Martini Racing: «L'aveva detto più volte, in casa, scherzando. Fune-

rali domani alle 10.30, nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo.

Un attimo di disattenzione o un malore: potrebbe essere una di queste due cause che ha provocato la morte di Antonio Martini, pensionato di 75 anni, residente a Robassomero in Martini della Libertà 37. L'uomo, che viaggiava a bordo della sua Moto Guzzi, ieri poco prima delle 11, all'incrocio che dalla direttrice della Mandria conduce alla zona industriale, ha tamponato l'Opel Astra Station Wagon condotta da Antonio Capocchiano, 37 anni, rappresentante di Torino. Un urto violentissimo che ha provocato la morte sul colpo del motociclista. Martini, grande appassionato di moto, conosciuto a Venaria dove aveva una ferramenta in viale Buridani.

Cavour, è stato colpito alla nuca e derubato

Giallo sull'aggressione

Il grossista di fiori

Misteriosa aggressione alle porte di Cavour. La brutta avventura è accaduta ad un grossista di fiori, Domenico Trifiro, anni, abitante a Bra in via Parbera 9. Trifiro - davanti all'abbazia - Santa Maria quando è stato colpito alla nuca, rapinato di un milione e rinchiuso nel suo camion. Solo dopo più di un'ora, un abitante del posto ha sentito dei lamenti provenire dall'interno del camion ed ha scoperto l'uomo ferito.

In base al racconto, secondo una prima ricostruzione dei fatti, il grossista di Bra poco prima si era incontrato con un fiorista di Pinerolo, Elia Abate, residente in via San Giovanni 12. Interrogato, que-

st'ultimo ha raccontato ai carabinieri che mentre loro due stavano discutendo su una fornitura di fiori, sarebbe arrivata Croma con tre persone a bordo che dopo - stretto l'Abate ad allontanarsi, avrebbero colpito alla nuca il Trifiro.

Le condizioni della vittima dell'aggressione, pur essendo gravi, sono disperate, i medici si sono però riservati la prognosi. I carabinieri della compagnia di Pinerolo stanno svolgendo ancora delle indagini per chiarire alcuni aspetti poco comprensibili della vicenda e soprattutto per risalire ai tre occupanti della Croma scomparsi subito dopo l'aggressione. (a. g.)

GET up!

CLIO up!

AK 899 YG

MOVE up!

Ho tutto, ho Clio!

LA TUA AUTO HA GIÀ COMPIUTO 10 ANNI? NOI RADDOPPIAMO IL CONTRIBUTO STATALE.
CLIO UP 1.2 DA L.13.865.000 CON SOLO L.293.900 AL MESE*

*A sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rotazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio UP 1.2 L.13.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa: importo finanziato L.13.865.000 senza anticipo; 10 rate mensili di L.293.900; T.A.N. 9,9%; T.A.E.G. 11,23%. Spese dossier L.250.000; imposta bollo L.20.000. Salvo approvazione della finanziaria.

È un'iniziativa dei Concessionari Renault di Torino e provincia

AUTOVIP

TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761
Via Botkelli 55/3
Tel. 011/2465700

CAR

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4366468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/6600128
CHIERI
Strada Andezeno 39
Tel. 011/9472233

GRUPPO MARELLA

TORINO
Via Galluppi 5 (ang. C.so
Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6689840
MONCALIERI
Strada Genova 261
Tel. 011/6471057
CARMAGNOLA
Via Chieri 129
Tel. 011/9721430

BEBO CAR

COLLENO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422
GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7800491
FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9367766

BERNARDINI & C.

CIRIÉ
Via Torino 99
Tel. 011/9207329
VENARIA
Via Goffo 8/Bis
Tel. 011/4594223

BERNARDINI S.

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604
CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0161/834066

BARBA

CHIANCICO
Frazione Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9357158

BARBA & C.

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Non piace la proposta di De Witt: «Meglio l'attività della Società Canavesana servizi»

No alla società mista dell'acquedotto

L'alt dei Comuni del circondario di Ivrea

Poche settimane fa divideva soltanto i gruppi politici di Ivrea. Ora la questione gestione dell'acquedotto (o meglio, del ciclo integrato delle acque) è diventata un braccio di ferro fra la giunta eporediese e i Comuni del circondario, sopra i 4 che sono serviti dallo stesso impianto. L'idea di costituire una società mista, un forte partner privato, proposta avviata dall'assessore Giovanni De Witt, non piace lontano dall'ombra delle torri. E all'imminente appuntamento in Regione per la formazione degli ambiti, il Canavese rischia di presentarsi frantumato.

Martedì gli amministratori di Pavone, Banchette, Samone e Salerano hanno incontrato le forze politiche di Ivrea, presentando una proposta alternativa a quella della società pubblico-privata di De Witt. «La nostra intenzione - riassume Waldo Catozzi, sindaco di Pavone - è anche quella di molti altri Comuni della zona, di affidarsi (come è in che misura è da studiare) alla Società Canavesana Servizi, che già esiste e al quale già 44 Comuni sono associati. Non solo: «Contatteremo presto le altre aree canavesane. La SCS è una società che, per certi aspetti, è debole; ma può comunque crescere, e potrebbe contare sulla forza dell'unione di decine di Comuni».

La situazione non è certamente facile da risolvere. Eppure, appena due settimane fa l'assessore De Witt, nel presentare la sua proposta, aveva dichiarato: «O Ivrea riuscirà a dar voce a mila abitanti, oppure non conterà nulla nell'ambito torinese al quale è destinata». Ora gli contesta proprio il fatto di non aver coinvolto altri Comuni in un programma per la futura gestione delle acque. «Ivrea ha voluto muoversi per conto suo - sono le critiche degli altri amministratori -. Alla Regione si presenterà magari con società forte, ma sarà comunque da sola. Meglio, forse, un progetto con la SCS che abbia nella coesione politica la forza».

Stasera, dopo le discussioni di

«Canoni di depurazione alle stelle»

Protestano i cittadini di Castellamonte che in questi giorni si sono visti aumentare il canone di depurazione dell'acqua sulle bollette. Un aumento, dalla 70 lire al mese alle 100 lire delle tariffe che ha scatenato le lamentele dei castellamontesi. «Un incremento inevitabile - spiegano i Comuni - che è stabilito dalla legge finanziaria». E per il prossimo anno le cose non andranno meglio visto che sulle bollette il rincaro sarà di ulteriori 100 lire. «Le cifre sborsate dai cittadini - affermano gli amministratori - sono vincolate

a riguardare opere fognarie e sono già state inserite nel bilancio di quest'anno. Serviranno per nuovi lavori e per la gestione del consorzio delle acque reflue».

Intanto prosegue l'adesione dei Comuni per un consorzio svincolato da quello che farà capo a Torino, per la gestione delle acque, in base alle indicazioni della legge Galli. «Non vogliamo essere penalizzati rispetto alle grandi città - dicono i sindaci dei piccoli centri, specie quelli montani - l'importante è in questa battaglia non muoversi da isolati».

martedì, riparla. La giunta eporediese, però, non sembra intenzionata a fare marcia indietro. E intanto c'è anche il rischio di una crisi interna. Le modalità con cui l'esecutivo porta avanti

questione, infatti, non sono gradite ai Rifondazione comunisti (che è partito di maggioranza). Mentre dall'opposizione, ma anche realtà politiche, vesane in linea con la giunta

Giovanni Maggia, arrivano dure critiche: «Poteva essere una valida occasione - dice Alberto Tognoli, di An - per mettere in pratica i progetti di questi due anni, sulla necessità di lavorare insieme

ma a pensare come "Canavese". Invece, alla prima opportunità, le belle parole sono rimaste tali».

Mauro Revello



L'emergenza idrica a Ivrea ha creato disagi a non finire

Ex vicesindaco

Favria, investì tre ragazzi nel suo prato

Nel settembre del 1996 investì tre ragazzi che giocavano su un prato di sua proprietà alla periferia di Favria. L'altro giorno Angelo Vittone, 63 anni, vicesindaco del paese, accusato di provocare lesioni ad Elena Farsoni, 28 anni, Caselle, Vittorio Fanan, Simonetta Conte, 38 e 37 anni, entrambi di Torino, è stato condannato dal pretore di Rivarolo Claudio Ferrero. Il pensionato, difeso dall'avvocato Silvano Rissio, dovrà pagare una multa di 6 milioni e un risarcimento per i danni fisici e morali provocati ai tre giovani più altri 4 milioni e 600 mila lire per il risarcimento delle spese processuali sostenute da questi ultimi che si sono costituiti parte civile. Farsoni, Fanan e Conte sono invece stati assolti dalle accuse di aver derubato il pascolo e di aver offeso l'onore di Vittone che non è presente in aula.

IN BREVE

Ieri, intorno alle 12,30, ai danni di Daniela Milano, 39 anni, Bosconero, titolare della S.I.D.A., via Cesare Battisti a Rivarolo, un'agenzia che svolge pratiche automobilistiche. La donna era all'interno degli uffici ed era sola quando un uomo, armato di coltello e a volto scoperto, dopo averla minacciata si è fatta consegnare il contenuto del portafoglio. Magro il bottino, circa 100 mila lire. Il rapinatore si è poi dileguato a bordo di una Fiat Tipo di colore blu.

Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Sordomuti, Danilo Sussetto, 33 anni, di Torino, ha presentato l'altro ieri una denuncia a carabinieri per una rapina subita la scorsa settimana a Banchette. Tre uomini, a volto scoperto, lo avrebbero minacciato con dei coltelli di bottiglia per portargli via il denaro e il suo possesso, poco meno di 1 milione. Dopo il colpo, i rapinatori fuggiti verso Lessolo a bordo di un'Alfa 33.

Il Moa, il Movimento occhi aperti che due mesi fa organizzò la tanto discussa «Passeggiata per la legalità», scende nuovamente in piazza. Questa volta la protesta non sarà contro gli atti di vandalismo. Ritroveranno domani davanti all'Usi 9 di Cuorgnè alle 11 per protestare contro la tassa per la salute e il libretto sanitario.

Concerto del Quintetto di ottoni «Brass Quintet» di Torino, sabato alle 21,15, nella sala consiliare di Salassa. Suonano Stefano Coppo (tromba), Renato Cugno (tromba), Claudio Deola (trombone), Paolo Storti (eufonio) e Maurizio Mailen (basso tuba).

Si tiene domenica il II memorial «Domenico Merchetti», raduno bandistico organizzato dall'Accademia Filarmonica «Aldo Cortese» di Pont Canavese. Partecipano i raduno la Società Filarmonica Bosconerese, la Banda musicale del Comune di Caluso, la Società Filarmonica Scuola di «F. Romana» di Castellamonte, il Corpo musicale «Succa Renzo» di Ozegna, la Società Filarmonica «Santa Cecilia» di San Martino Canavese, la Società Filarmonica Valperghese. Il programma: ritorno alle 14,45 e sfilata in piazza Craveri; seguiranno il concerto nel parco della scuola materna e la presentazione.

Derubata una donna Ivrea, ritornano i borseggiatori «della cioccolata»

Un po' di cioccolata liquida versata addosso e poi, aiutare a ripulirsi, si afferra il portafoglio e si fugge con il bottino. Un colpo è riuscito, ai danni di una donna di 38 anni, un altro invece fallito per la pronta reazione di un pensionato ottantatreenne. E' nei giorni scorsi a Ivrea, ma episodi analoghi non gli sono stati denunciati alla polizia a inizio maggio. La prima vittima è Paola Blasutti, di Borgofranco; una coppia di inespugnabili ladri hanno rubato dalla borseggiatrice i milioni appena prelevati in banca. E' andata meglio, invece, ad Angiola Bacci, classe 1914, di Ivrea, che è riuscita a mettere in fuga i borseggiatori.

Due denunciati Cuorgnè, presi i carabinieri del partito in municipio

I carabinieri di Cuorgnè e di Ivrea avrebbero scoperto i presunti autori del furto computer, trafugati la scorsa settimana dagli uffici del municipio di Cuorgnè. Sono stati denunciati Adriano Caselgrande, 42 anni, di Cuorgnè e Donato Frasca, 38 anni, di Valperga. Le apparecchiature state trovate nelle loro abitazioni durante perquisizioni effettuate dai militari. I due si sono difesi sostenendo di non aver trovato il computer in un boschetto ai margini della strada che Cuorgnè porta a Valperga e di non aver portato. Nei loro confronti è scattata l'accusa di ricettazione.

Elettrometallurgica I lavoratori in sciopero

Dopo l'ora di sciopero negli stabilimenti dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè, la scorsa settimana contro il possibile licenziamento di 18 dipendenti previsto dall'azienda, i delegati di fabbrica e le forze sindacali hanno deciso di manifestare il Comune. Martedì prossimo, alle 11, infatti, le maestranze dell'Elettrometallurgica incontreranno il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot. «Fermo restando che siamo preoccupati per la sorte dei 18 operai - spiega Dario Fiorito, della Fiom Cgil di Cuorgnè - e che dalla proprietà giungono segnali di apertura, chiediamo ora che si intervenga sia anche il sindaco. E aggiunge: «Vacca Cavalot rappresenta la comunità cuorgnese ed è giusto che anche lui si affianchi a noi in questa difficile battaglia».

DOVE E QUANDO

Una divertente serata musicale inaugura, al padiglione di Borgiallo, la prima sagra del vino Valle Sacra e del formaggio locale: alle 22 si esibiscono due eccellenti rivarolesi dediti allo ska e al rock, i «Persiani Jones» e gli «Stiliti».

Il prof. Attilio Perotti, alle 21, nel salone polivalente di via Feila a Rivarolo, tiene una conferenza dal titolo «1927: fine dello Stato liberale». Ingresso libero.

Prosegue la rassegna promossa dall'amministrazione comunale strambinese insieme ai commercianti e alle associazioni. Oggi alle 19,30 primo «Gran premio commercio», staffetta all'americana a 3 concorrenti. In mattinata inaugurazione all'asilo nido della mostra «Voglia di creare». Aperta oggi e domani dalle 10,30 alle 19,30, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Alle 17,30, nei locali della scuola Giraudo di Castellamonte, si tiene il saggio finale degli allievi del corso di avviamento alla musica istituito dall'assessorato all'Istruzione del Comune. Inizia domani, nella località Pedaggio di Cuorgnè, la festa di Santa Barbara. Alle 20 apre il padiglione gastronomico; alle 21 il Comitato di tutela alluvioni del torrente Oroco presenta la commedia «Se alé borgno l'amore».

Contadino. Fino al 1° giugno, nello spazio espositivo del palazzo comunale di Rivarolo, mostra fotografica di Michele Basanese, dedicata «alle radici del lavoro» e della tradizione contadina del Canavese. Orari: giovedì e venerdì 16,30/18,30, sabato anche 10/12,30.

LA TUA AUTO HA GIÀ COMPIUTO 10 ANNI? NOI RADDOPPIAMO IL CONTRIBUTO STATALE.
CLIO UP 1.2 DA L.13.865.000 CON SOLO L.293.900 AL MESE!

*Ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 N° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio UP 1.2 L.13.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.13.865.000 senza anticipo; rate di L. 293.900; T.A.N. 0, T.A.E.G. 11,23%. Spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della Finanziaria.

TORINO
Strada S. Mauro 51
Tel. 011/2731761
Via
Tel. 011/2485700

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4358468
C.so Moncalieri 11
Tel.

CHIERI
Strada Andezeno 29
Tel. 011/9472233

TORINO
Galluppi 5 (ang. C.so
Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6698840

MONCALIERI
Genova
Tel. 011/9471057

CARMAGNOLA
Via Chieri 128
Tel. 011/9721430

COLLEGNO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422

GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7800491

FERRIERA
C.so Torino 89/A
Tel. 011/9367768

CIRIÉ
Torino
Tel. 011/9207329

VENARIA
Via Grito 9/Bis
Tel. 011/4594223

CHIVASSO
C.so Ferraris
Tel. 011/9109712
C.so Ferraris 58
Tel. 011/9172604

CRESCENTINO (VC)
Via Faldeira 1
Tel. 0161/834066

CHIANOCCHIO
Frazione Verretto 52
Tel.

AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

C.so Torino
Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

L'intelligenza degli animali

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

Piccolo, grande, vivo.

Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

Elogio dell'insetto

pp. XIV-214

65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

I giochi della natura.

L'evoluzione all'opera

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

Batteri e virus.

Dalla peste all'Aids

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

Gli eredi di Prometeo.

L'energia nel futuro

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

La fabbrica del pensiero.

Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

Storie di scimmie

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.

Dai trapianti all'ingegneria genetica

pp. VI-198, L. 25.000

TEENAGERS CLUB

► CONTO CORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**

■ la **TEENCARD** Bancomat

ti aspettano con due regali: la videocassetta

«Da Atene ad Atlanta. 100 anni **III** Olimpiadi»

e un **Pezzo Originale della Pista di Atlanta**.

Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB** !

Banca Popolare
■ **Novara**



Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare ■ Novara è possibile ottenere le più ampie e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare gli appositi fogli analitici.

Aut. Min 6/12118 del 31/01/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA!

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

arsac
ARGENTERIE SACCO
DAL 1973 IN A
VIA GALIMBERTI 44, TEL. 0131.226633
CENTRI TAVOLA

DANCING GIANDUJA
ACQUITERME
Zona bagni - Tel. 0134.322.442
...LOCALE COPIE DA 11 CUPOLE...
TUTTE LE SERE
...FUTURISMO...
LA FORMULA A FOLK
Si danza tutto lo sera
anche in caso di brutto tempo
SERVIZIO BAR - POSTEGGIO

Giovedì 29 Maggio 1997

REDAZIONE: VIA CAVOUR 5, TELEFONO 266.303 / STAMPA IN: 263.360

A 37

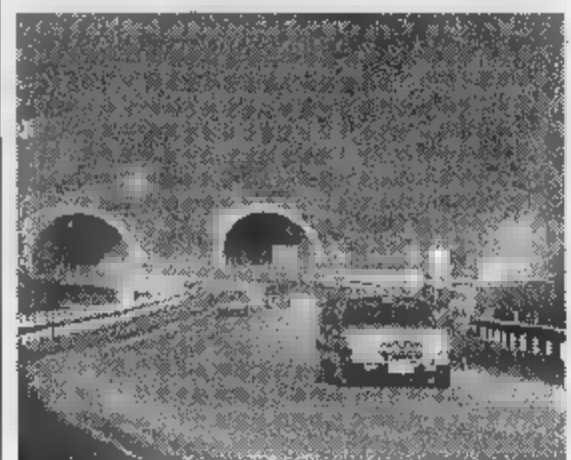
Fioccano le proteste per la 35 bis: cantiere fino a luglio

Caos sulla statale per Novi

A Pozzolo polemizzano con l'Anas

Così sulla altre strade

Molte le «strozzature» per lavori
Ufficiale: si fa la variante Strevi



L'autostrada
Voltri-Sempione
La variante
Strevi
potrà
permettere
l'apertura
di un casello
a Predosa
per Acqui
e l'Acquese

Una provincia di strade cantierate.

Nei l'assessorato oltre alla manutenzione ordinaria della viabilità, sono ancora «cantierate» alcune strade che dipendono dall'ente e che hanno subito i danni dell'alluvione nel novembre '94. Alcune di queste sono collegate ai ponti sul Tanaro e i lavori vengono rallentati dal dover mettere d'accordo diversi enti pubblici.

C'è il ponte di Castelnuovo Scrivia collegato alla provinciale. Spiega Daniele Borioli vice presidente della Provincia: «L'intervento è importante, la struttura del ponte è stata messa a dura prova dall'alluvione. Si creerà così un punto critico per la viabilità: si procede con difficoltà a senso unico alternato e non possono transitare mezzi superiori a 3,5 tonnellate».

L'esclusione di mezzi pesanti è dovuta alle opere di consolidamento della struttura. «La prossima settimana sarà realizzato un guado sullo Scrivia - aggiunge Borioli - approfittando della stagione secca. La deviazione è stata decisa soprattutto per il transito dei mezzi agricoli, così però potremo chiudere il ponte e i lavori otterranno un ritmo più veloce. Fine cantiere a dicembre».

Altro nodo provinciale 78. «Dopo il ponte sul Tanaro a Bassignana - spiega il vicepresidente - stiamo facendo un lavoro molto di trasformazione di

otto cento metri da trasformare in viadotto. Quel tratto infatti fa da via verso l'abitato di Piovera. Il lavoro è già appaltato, per la spesa di 11 miliardi. Sarà aperta una strada di servizio già asfaltata: entrerà in funzione a giorni».

In arrivo anche la variante di Strevi, ieri la Provincia ha comunicato che la realizzazione è prevista nel piano triennale '97/99 dell'Anas. «Per la prima volta - sottolinea dalla Provincia - il piano triennale dell'Anas prevede la copertura dei progetti e i relativi finanziamenti. Il progetto variante parte del lotto di un progetto più ampio, dove è prevista la bretella Strevi - Predosa che collegherà la statale 30 con l'autostrada A26, con conseguente apertura di un altro casello a Predosa».

Per quanto riguarda la delle autostrade le «strozzature» con chiusura di un senso di marcia a carico della Torino-Piacenza, «in questo periodo sono in atto lavori per il manto stradale - spiega Gaspari - Rubino responsabile della sezione Polstrada di San Michele - i tratti interessati e che possono influire sul traffico della provincia, nella di Asti, tra Tortona e Stradella, poi a Voghera. Difficile recuperare la situazione dei cantieri sulle strade statali: tutte sotto la tutela dell'Anas».

Antonella

LIGURE. Oltre due mesi di disagi sulla statale 35 bis dei Giovi, a causa dei lavori di rifacimento del sottopasso stradale. Il cantiere è stato aperto da una decina di giorni in prossimità del supermercato Famila, nel territorio di Pozzolo.

E' chiusa al traffico per circa un chilometro la corsia in direzione di Alessandria, poi toccherà a quella per Novi. Successivamente, un'opera analoga riguarderà un lungo tratto adiacente le Fabbricazioni Nucleari, nel comune di Bosco Marengo.

Dall'Anas, è arrivata la comunicazione ufficiale sulla durata dell'intervento, ma si ipotizza che tra scavi, copertura e asfaltatura si andrà avanti fino a luglio. E fioccano già le polemiche. Il primo a lamentarsi è il sindaco di Pozzolo, Luigi Orlando, che non ha ricevuto alcuna comunicazione sull'inizio dei lavori.

«Il comportamento dell'Azienda autonoma strade è certamente - dice - Apre il cantiere su una tra le statali più importanti e non si preoccupa di informare gli amministratori dei comuni interessati. Ho inviato diversi fax all'Anas, senza avere le risposte che attendevo». Preoccupazione pure tra gli automobilisti che per

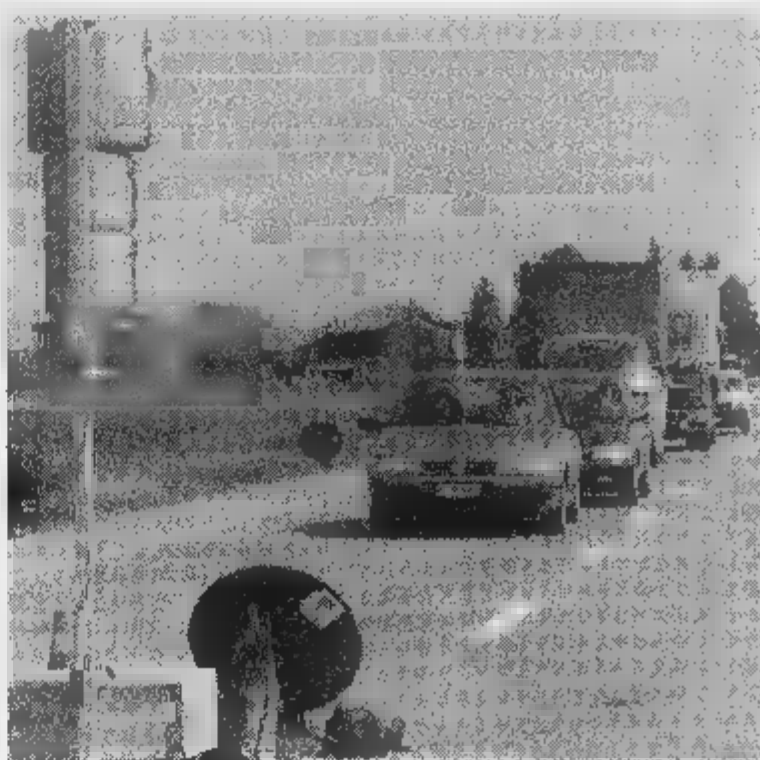
ogni giorno la 35 bis dei Giovi, il semaforo che regola la circolazione a senso unico alternato è regolato in modo discutibile - dicono -. Al mattino, il flusso di veicoli maggiore è in direzione di Alessandria, mentre alla sera accade il contrario. Eppure, i tempi del «verde» e del «rosso» non cambiano nell'arco delle 24 ore, così, alle 7,30 si formano lunghe code e corsia, alle 18,30 sull'altra. Sarebbe molto più logico adattare la durata del «via libera» al traffico reale sulla statale.

C'è poi chi ritiene inadeguata la segnaletica che indica il cantiere aperto. I primi cartelli sui due lati della carreggiata compaiono ad appena 200 metri dalla zona degli scavi. «Lo stesso semaforo mobile è poco visibile - spiegano gli automobilisti - E chi non transita abitualmente sulla statale è portato a mantenere un'andatura piuttosto elevata, non immaginando che ci sia una voragine profonda quasi un metro». Viene dunque suggerito di potenziare il numero dei segnali e di evidenziare la pericolosità di quel tratto della 35 bis dei Giovi.

«Non basta il cartello - la scritta "lavori in corso", è ne-

Messo sotto accusa anche il semaforo del senso alternato
«Regolato male crea code e disagi»
Segnali inadeguati

cessario far sapere che ci sono pe e altri mezzi meccanici in movimento - affermano gli automobilisti -. Sarebbe opportuno anche la presenza sulla strada di due addetti con relative bandierine. Non è casuale che si siano verificati incidenti in pochi giorni: se è vero che l'Anas ha predisposto le misure



Il semaforo che regola il senso alternato sulla statale 35, nei pressi di Pozzolo

previste dalla legge e che gli scontri sono stati quasi certamente causati dall'imprudenza dei guidatori, il buon senso impone qualche ulteriore accorgimento».

I cantonieri preposti ai controlli sulla statale dei Giovi non replicano alle osservazioni. Nella sede Anas di Torino,

assenti i tecnici della direzione lavori sulle strade dell'Alessandrino, viene comunque assicurato che «si terrà conto delle lamentele. Non escludiamo che alcuni correttivi vengano attuati già nelle prossime ore».

Massimo Delfino



I tifosi sconsolati dopo la sconfitta

Anche in provincia grande amarezza dei tifosi, in particolare juventini, dopo l'inattesa sconfitta contro il Borussia. In città erano stati allestiti maxi schermi, fra l'altro, al Circolo sportivo Don Stornini (nella foto), alla Canottieri Tanaro e al camping Val Milan; altri erano alla Collina, nel sobborgo Valle S. Bartolomeo e infine uno anche alla Mostra mercato delle attività economiche ad Acqui. La partita ha fatto saltare anche alcuni appuntamenti amministrativi. Il consiglio di circoscrizione Centro, che doveva discutere di nuovo sull'assetto di piazza Gobetti, ha dovuto essere rinviato ad altra data: insufficiente il numero dei presenti. (r. al.)

Trovata in un palazzo, rimossa solo oggi

Cantina sigillata

«C'è una bomba»

ALESSANDRIA. Dormire con una bomba in cantina. Lo hanno fatto, ieri notte, una decina di famiglie. Trento 15, al quartiere Pista ed i loro sonni non sono stati di certo tranquilli. Va bene che l'ordigno, un residuo bellico (probabilmente un proiettile da cannone) si, si pensa, da una cinquantina d'anni, ma - dicono gli inquirenti - la situazione cambia quando se ne ignora più la presenza».

La bomba è stata scoperta nella tarda mattinata di ieri nella cantina della famiglia di Aubrey Wells, durante normali lavori di riordino. Ad accorgersi dell'ingombrante presenza è stata la padrona di casa. «Stavo ripulendo la cantina - racconta la signora - quando mi è quasi caduto sui piedi uno strano oggetto. L'ho guardato meglio e mi è sembrato un grosso proiettile. La donna ha abbandonato in fretta il locale ed ha chiamato i carabinieri».

Sono accorse due pattuglie, che hanno esaminato l'ordigno, di circa 50 centimetri, quasi

certamente un residuo della Seconda Guerra Mondiale. Probabilmente i militari sono stati in grado di stabilire che vi erano rischi imminenti, per cui hanno deciso di non rimuoverlo. La porta d'accesso alla rampa di scale che conduce alle cantine è stata sigillata ed è stato affisso un biglietto della Procura della Repubblica con il quale si informano gli inquirenti che le cantine non sono accessibili «sino alle ore 12 del 29 maggio» cioè oggi.

Da parte dei carabinieri si spiega che non trattandosi di un attentato, il pericolo imminente non è previsto l'impiego degli artificieri dell'Arma, di quelli dell'Esercito, che hanno i loro tempi di intervento. Quindi la bomba è rimasta inoffensiva per tutti questi anni, è da escludere che una notte in più possa aggravare la situazione. Questa mattina, con l'intervento degli artificieri dell'esercito la bomba è inoffensiva e rimossa».

Roberto Scagliotti

1-DAYACUVUE
LE RIVOLUZIONARIE
LENTI A CONTATTO GIORNALIERE MONOUSO

Johnson & Johnson

**Il mattino le metti
la sera le getti**

PROVA GRATUITA*

Chiedi al tuo ottico di applicarti il primo paio di lenti. Sono in omaggio*

BUONO PER PROVA GRATUITA*

Per scoprire la libertà 1-DAYACUVUE basta portare questo buono all'ottico che aderisce all'iniziativa.

*La prestazione professionale non è inclusa.

1-DAYACUVUE

LENTI A CONTATTO GIORNALIERE MONOUSO

Johnson & Johnson

Il massimo della comodità per l'uso giornaliero.

Applicati a paio, lenti sempre fresche, nuove e sterili al mattino e poi gettate quando vai a dormire. Con 1-DAYACUVUE pulire, risciacquare, disinfettare e rimuovere i depositi dalle lenti sono cose del passato.

Perfette per lo stile di vita dinamico di oggi.

Immagina di viaggiare senza dover portare dietro ingombranti confezioni di liquidi. Immagina di dover preoccupare perderti i tuoi lenti perché sei di averne sempre un'altra a portata di mano. Con 1-DAYACUVUE ci si è finalmente più liberi.

Vederli al meglio con il massimo comfort.

Poiché le porti solo un giorno, le lenti 1-DAYACUVUE sono sempre in condizioni perfette. Così vedi nel modo più nitido e chiaro, con un comfort veramente eccezionale.

Per la salute dei tuoi occhi vantaggi di lenti fresche, nuove e sterili ogni giorno.

Sostituire le lenti spesso è più salutare per gli occhi. E con 1-DAYACUVUE si evitano i rischi di accumulo e sporcizia e depositi sulle lenti.

Il complemento ideale degli occhiali.

1-DAYACUVUE sono l'ideale anche per chi preferisce alternare lenti e occhiali. Quando vuoi mettere le lenti, un paio tutto nuovo è subito pronto per te. E non devi preoccuparti di pulirle e metterle via. Facile, no?

Alta qualità ad un prezzo accessibile.

Con 1-DAYACUVUE la tecnologia nella produzione delle lenti a contatto ha raggiunto il massimo. Il modernissimo processo produttivo, automatizzato al 100% consente di produrre lenti di altissima qualità. Ad un prezzo accessibile. Come il costo di un giornale o di un caffè.

AD ALESSANDRIA DA:

BIGOTTI

C.so ROMA 43
Tel. 266271

PUNTO DI VISTA

C.so ACQUI 119
Tel. 341288

VINCIGUERRA

Via MILANO 39
Tel. 253546

*LA PRESTAZIONE PROFESSIONALE DELL'OTTICO NON E' INCLUSA

- dell'Associazione Amici del
] museo. [s. m.]

Originario di Lerma, è amministratore della Elah-Dufour. Le altre cariche

Polo dolciario: tocca a Repetto

Eletto primo presidente del «pool» di aziende

IN BREVE

Tortona

Querela tardiva: nulla sentenza per la truffa

Federico Mortarotti, 44 anni, di Alessandria, piazza Matteotti 32, rappresentante della Fratelli Mortarotti, concessionaria Fiat fallita il 4 giugno '92, accusato di truffa ai danni della Savaleasing e appropriazione indebita di 3 auto della Carispa. Il pretore ha dichiarato: «doversi procedere per tardività della querela». (m. t. m.)

Tortona

Picchiò: moglie condannata a otto mesi

Il pretore ha condannato Gino Boscolo, 64 anni, via Passalacqua 14, a 8 mesi per maltrattamenti alla moglie Giovanna Tessaro. La povera e le rivolse espressioni ingiuriose. I fatti fino al marzo '95, quando la coppia risiedeva a Carezzano. (m. t. m.)

Rinvio: 14 novembre il «processo spirale»

E' rinviato al 14 novembre, per lo sciopero degli avvocati, il processo che vede imputati al «medico del reparto di ginecologia del San Giacomo, in merito alla vicenda di Fernanda Bianchi, l'impiegata di Borghetto, morta in seguito ad un'operazione di rimozione della spirale». (m. pu.)

Casale

Calò al posto di Scoccati guida i vigili del fuoco

E' stato nominato responsabile distaccamento vigili del fuoco Gerardo Calò: abita in frazione Roncaglia, da oltre vent'anni in servizio in città. Subentra a Enrico Scoccati, andato in pensione. (s. m.)

Alessandria

Tegola su auto in sosta: tetto di via Schiavina

Ieri pomeriggio una tegola, caduta dal palazzo di via Schiavina 21, ha centrato un'auto che era parcheggiata. Sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno rilasciato le altre tegole pericolanti. (r. c.)



Flavio Repetto ha 66 anni, è un manager di fama internazionale. Nativo dell'Ovadese è genovese d'adozione. Il suo gruppo ha assorbito la «Novi cioccolato».

NOVI. E' Flavio Repetto il primo presidente del «pool dolciario» novese. L'elezione è avvenuta nei giorni scorsi e l'amministratore del gruppo Elah-Dufour ha accettato di buon grado il prestigioso incarico, conferitogli dai delegati delle altre otto aziende locali (Pernigotti, La Suisse, Serra, Ricard, Roquette Italia, Nichol's, Gambarotta e Biscottificio Tre Rosi) che si sono dotate di un marchio «qualità».

Repetto, 66 anni, originario di Lerma ma genovese d'adozione, è un manager di fama internazionale. Negli Anni Settanta ha occupato un posto di primo piano a Sibio, poi è passato a dirigere la Elah-Dufour (nell'82) e ha contribuito in modo determinante alla crescita del gruppo dolciario, che ha assorbito la Novi e ha acquisito la leadership nella preparazione di cioccolato, budini e caramelle in busta.

Oltre al presidente, il direttore del «pool» ha nominato i delegati di due commissioni: lavoro. Il direttore della Pernigotti, Claudio Gringoli, coordinerà un gruppo formato da docenti delle scuole medie superiori, che avrà il compito di figure professionali per il settore alimentare, e ovviamente riferimento al dolciario. Le si potrà avvalere dell'aiuto del Cesi e della collaborazione dei centri di formazione istituiti dalla Regione.

L'amministratore della Nichol's, Giuseppe Colombo, sarà invece a capo della «commissione esteri», che individuerà le fiere internazionali a cui il «pool» aderirà nel '97 e negli anni successivi. Colombo terrà anche i contatti con operatori internazionali e con eventuali partners stranieri. Sarà affiancato da funzionari dell'Unione Industriale di Alessandria. Entro poche settimane, sarà poi ufficializzata la costituzione di una terza commissione, cioè quella preposta al controllo della «qualità» dei prodotti delle ditte novesi. Ne faranno parte alcuni esperti nazionali della grande distribuzione e del marketing.

In estate, il «pool» di aziende allestirà in città una grande manifestazione, che precederà di alcuni mesi la rassegna «Dolci terre di Novi», in programma a novembre in concomitanza con la tradizionale Fiera di Santa Caterina. (m. d.)

Comino ha dato i numeri ufficiali sul «referendum»



«Voto: 91 mila» Stupita la Lega

ALESSANDRIA. In Piemonte, per il referendum sull'indipendenza della Padania, sono andati alle urne in 798.447 (età minima 16 anni compiuti). In provincia i votanti sono stati 91.321, nei tre comuni sotto al trecento gazebo e tre mobili. Questi, almeno, i dati comunicati dall'onorevole Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Nord Piemonte per l'indipendenza della Padania.

«Sono dati certi», dicono alla Lega. «È chiaro che gli oltre 91 mila alessandrini presentatisi sotto i gazebo hanno sorpreso gli stessi dirigenti leghisti alessandrini. «Mi sembra fosse attesa una tale partecipazione» commenta il segretario provinciale Fabio Paccaro. Non poco stupito è anche l'onorevole leghista Tino Rossi che, lunedì mattina, è parlato di oltre 91 mila presenze alle urne.

«È vero - dice Rossi -, ma si era trattato di dati. I dati che avevo letto erano soltanto quelli della circoscrizione elettorale di Alessandria (città, sobborghi e 14 Comuni), tutti gli altri elenchi erano stati inviati a Milano, per i controlli incrociati dei nomi. Ed è stata una sorpresa: sono tanti, un dato: i voti della Lega alle politiche furono in provincia 52 mila 546. L'onorevole Rossi aggiunge che i «No» saranno almeno 2 mila e ritiene che ai gazebo alla Mostra di Aquila od alla sagra di Rivarone abbiano votato molti alessandrini. (f. m.)



Agli arresti domiciliari per la banda dei sassi

Chiesta scarcerazione per Loredana Vezzaro

TORTONA. Ancora una richiesta di arresti domiciliari per Loredana Vezzaro, implicata nella vicenda dei «sassi killer» che lo scorso 27 dicembre uccisero Maria Letizia Berdini. E' stata depositata la cancelleria ieri mattina dal difensore Mario Boccassi. Alessandria. Il Gip Massimo Gullino deciderà nei prossimi giorni, dopo aver sentito anche il parere del procuratore capo, Aldo Cava, che ha condotto l'inchiesta. Nell'istanza l'avvocato Boccassi sostiene che il pericolo dell'inquinamento «prova» non sussiste più, essendo l'inchiesta praticamente chiusa.

Loredana Vezzaro, 19 anni, italo-eritrea, è in un negozio di calzature del Centro commerciale «Oasis», è considerata la teste chiave dell'inchiesta. E' stata lei infatti a dare una svolta alle indagini scegliendo la strada della verità, collaborando cioè con la procura. E' imputata di concorso in omicidio volontario e omicidio. L'attendibilità è giovane nell'indicare i componenti della



Loredana Vezzaro, 19 anni

banda che il 27 dicembre erano sul cavalcavia Cavallotta. Lancieri sassi sulle auto in transito sulla Piacenza-Torino. E' stata ribadita dal Gip, Massimo Gullino, e dal Tribunale della libertà, che ha respinto le istanze di scarcerazione di Francesco Luria e Gianni Mastarone. (m. t. m.)

Impianto rifiuti

Dalla Ramoco un nuovo affare al «no»

NOVI. Si torna a parlare dell'affare Ramoco, dal Comune della ditta che intende realizzare in località Mereta, nel Comune di Isola del Cantone, un centro di stoccaggio, trattamento e recupero di rifiuti industriali speciali e tossici. Il Consiglio comunale di Isola del Cantone il 10 giugno '92 ha approvato una convenzione con il Comune e la società genovese per la creazione di questo impianto, utilizzando l'«area Italevanska». Il delibera il bocciato dal Coreco nel '92 perché l'impresa avrebbe dovuto già provvedere all'autorizzazione regionale e per essere stata tempestivamente convocata la conferenza dei vizi. Il Tar Liguria, il 7 novembre '96, si è pronunciato sui ricorsi cui il Comune di Isola del Cantone e la Ramoco impugnano l'ordinanza del Comitato regionale di controllo, giudicandola «improcedibile» ed «inammissibile». Ora la ditta genovese tenta di superare la sentenza di primo grado di giudizio rivolgendosi al Consiglio di Stato a Roma: la decisione del Tar per i legali della Ramoco è erronea e la stessa ordinanza del Coreco è illegittima. Il progetto Ramoco ha tenuto una forte opposizione nella gente di Isola del Cantone, nelle forze ambientaliste. Comuni del basso Piemonte, Novi, Serravalle, Arquata fino a Castelnuovo Scrivia. Intanto un gruppo di abitanti di Isola del Cantone prepara un controricorso da presentare al Consiglio di Stato che sarà sottoscritto anche dalle associazioni ambientaliste. (m. pu.)

Una tavola rotonda

Studenti orafi premiati oggi da Buccellati



Lorenzo Terzano presidente dell'Associazione orafi valenzana

VALENZA. Nella sede dell'Associazione orafi presieduta da Lorenzo Terzano, si tiene oggi alle 18 la premiazione del corso riservato agli studenti delle scuole orafe, l'Istituto statale d'arte «Cellini». Centro formazione professionale della Regione. La cerimonia, a cui partecipano esponenti del mondo imprenditoriale, artistico e politico sarà preceduta alle 17 da una tavola rotonda dal titolo «Gli studenti incontrano i protagonisti».

A rispondere alle domande, ci sarà il noto orafista milanese Lombardi Buccellati, amministratore unico della Mario Buccellati srl, presidente onorario della Confederafi. Accanto a lui, una giuria composta da François Izoute, De Beers, Pier Vittorio Crova, titolare dell'azienda orafa valenzana; Cesare Folello, presidente Med Oro; il nostro Renato Contino, esperto musicologo; Sergio Scagliotti, designer dello studio Hommage, e Jacquesau; Gionata Dubois, insegnante della «Luigi Ilario»; Paolo Valentini, presidente della Colored Gemstones Association e della Federpietre; Roberto Mangiarotti, consigliere Avv. (r. c.)

IL CENTRO ACUSTICO

AUDIO CENTER

HA OTTENUTO DAL CSI-GRUPPO IMQ

LA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ

ISO 9002

Questo marchio internazionale riconosce il nostro centro come il primo in Piemonte e uno dei più qualificati in Italia, e quindi nostro impegno mantenere questa grande esperienza professionale al servizio dei deboli d'udito e garantire una presenza continua e qualificata in tutta la provincia.

CSICERT
ISO 9002
GRUPPO
IMQ

AUDIO CENTER

Via Parma, 18 - Alessandria
Telefono 0131 - 25.12.12

LA STAMPA



Domani il concerto, oggi l'intervista su Cosmo-Gamma

Jurassic: Nek in diretta

E Monica ha staccato di nuovo Alice

ALESSANDRIA. Cominciamo a svelare qualcosa sulla grande festa di «Jurassic school IV», in programma il 23 giugno alle Piscine di Cassino, dove l'atto finale del referendum è diventato ormai una simpatica consuetudine.

Tra gli ospiti ci sarà sicuramente Marco Adami, cantautore romano di 21 anni che si è rivelato il brano «Canzone per la mia ex ragazza». Il videoclip, uscito nello scorso ottobre, ha guidato per un classifica di gradimento dell'emittente Videomusic, davanti a quelli di Lucio Dalla e Laura Pausini.

Da pochi giorni è in programmazione nella radio il nuovo singolo di Marco Adami, «Colpo di fulmine», tratto dall'album che porta lo stesso nome e che sarà in vendita a partire dai primi giugno.

Intanto, proprio su iniziativa di radio Cosmo e Gamma, che collaborano con La Stampa nell'organizzazione di «Jurassic school», in città sta per arrivare Nek. Il concerto, per i pochi che ancora lo sapessero, è domani in zona Fiera, alle 21.

I biglietti costano 28 mila lire, prevedibili. L'arrivo del cantante emiliano era preannunciato per le 17, radio Cosmo e Gamma, dove prevista la conferenza stampa, ma c'è stato un cambio di programma. Nek arriverà più tardi di



In alto, il cantante Marco Adami. A destra, Nek: per il concerto già venduti 11 mila biglietti



C'è Marco Adami nella lista di ospiti per la grande festa di Jurassic school «Colpo di fulmine» il suo nuovo singolo

rettamente sul luogo del concerto, dove incontrerà i giornalisti, prima delle prove.

L'altro ieri il cantante Nek ha esordito ad Avellino, stasera sarà a Dolo, in Veneto: un tour decisamente impegnativo per un personaggio che intende affermarsi nel mondo del pop-rock internazionale.

Nel programma «On the air», onda su radio Cosmo e Gamma dalle 14,30, sarà proposta oggi una diretta telefonica con Nek: una piccola anteprima del concerto, per sondare l'atmosfera. I biglietti venduti sono circa duemila, ed è da prevedersi che altri saranno «bruciati» in extremis: la popolarità

dell'interprete di «Laura non c'è» è in grande crescendo, non solo tra le ragazzine. L'inizio del concerto è fissato per le 21: l'ingresso nel padiglione sarà consentito un'ora prima. Intanto, nel referendum Monica Pasino del «Marconi» ha nuovamente riacquisito il comando della classifica «miss», staccando di cento voti Alice Guernier del «Saluzzo».

La battaglia appare davvero all'insegna dell'incertezza più assoluta. Intanto, tra i «mistici», Manuel Giannini dell'«Alessandria» ha aumentato il suo vantaggio su Marco Petrolì del «Labor», mentre da qualche tempo non arrivano voti per Adamo Demetri, lo studente del «Migliara» attivissimo nella caccia al voto sino a poco tempo fa. Silenzio strategico? Forse.

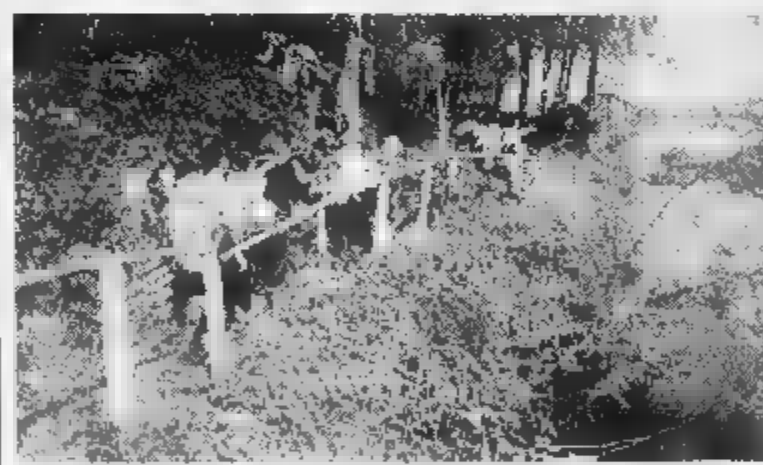
Intanto con la politica della «formichina», tagliando dopo tagliando Manuela Lavaselli del «Saluzzo» si è portata a ridosso della zona podio: il suo distacco da Anny Loreley Guzman e da Sara Francesca Giacobone è inferiore ai duecento tagliandi. E nel rush finale, si sa, tutto può accadere. (b.v.)

LA CLASSIFICA

| | | |
|--------------------|--|------|
| 1° | Monica Pasino, «Marconi» Alessandria | 5935 |
| 2° | Alice Guernier, «Saluzzo» Alessandria | 5835 |
| 3° | Anny Loreley Guzman, «Migliara» Alessandria | 1187 |
| 4° | Sara Francesca Giacobone, «Migliara» Alessandria | 1183 |
| 5° | Manuela Lavaselli, «Saluzzo» Alessandria | 996 |
| 6° | Marla Zavattaro, «Pall» Casale | 870 |
| Voti Mister | | |
| 1° | Manuel Giannini, «Alessandria» Alessandria | 3000 |
| 2° | Marco Petrolì, «Labor» Alessandria | 3273 |
| 3° | Adamo Demetri, «Migliara» Alessandria | 1755 |
| 4° | Alessandro Villa, «Marconi» Alessandria | 1075 |
| 5° | Francesco Trussì, «Plana» Alessandria | 971 |
| 6° | Colaninno, «Volta» Alessandria | 800 |

Un'esperienza degli allievi di Pozzolo

Quel libro di scuola chiamato ambiente



I «giovani esploratori» dell'elementare «Fermi» lungo la riva dello Scrivia

POZZOLO. Nell'ambito di un micropercorso di educazione ambientale sviluppatosi nell'anno scolastico, noi allievi delle classi «11 C», «11 B», «11 A», «11 V» della scuola elementare «Fermi» di Pozzolo Formigaro, guidati dalle nostre insegnanti, abbiamo avuto modo di «sfogliare» e leggere un libro che al posto delle pagine aveva fiume, pietre, strade, un ponte, alberi, pesci, uccelli... L'ambiente di vita del torrente Scrivia, insomma.

Durante il nostro interessante itinerario di lavoro, le domande che ci siamo posti sono sempre state: «Come, quando, perché?», e non ci siamo dati una risposta leggendo da un testo, ma informandoci direttamente lungo le rive ghiaiose del torrente.

Il «piano d'azione», formulato come progetto di base, ha compreso l'osservazione diretta, l'uso di carte e mappe in rapporto all'orografia, all'idrografia, fonti documentarie pubbliche e private, fonti orali. L'interessante materiale raccolto via via e i dati reperiti sono stati schematizzati e organizzati su piante ingrandite ed esposti nei locali della nostra scuola.

Alcuni di noi hanno organizzato un piccolo museo, altri attivato un archivio sulla flora e sulla fauna fluviale, altri ancora hanno steso una monografia sul carattere geo-storico-scientifico.

Sfogliare l'insolito libro sarà possibile: tutti da sabato 7 giugno, la data in cui verrà inaugurata la mostra nei locali del Castello di Pozzolo.

Sarà anche un'ottima occasione per meditare sul profondo rapporto che ci lega al nostro

ambiente. A cura degli allievi di seconda C; terza, quarta e quinta B della scuola elementare «Fermi», con la collaborazione delle insegnanti L. Lavelli, M.P. Ponnasso, P. Alfieri, F. Spoto, M. Facciolo, M.L. Palenzona, M. F. Re, G. Giordano, M. Grassi e M. Silvano.

I consigli per affrontare nel modo migliore un appuntamento molto importante

L'esame di maturità? Non fa paura

Dieta adeguata, ripasso di gruppo, evitare l'ansia

ALESSANDRIA. Tra un mese 540 mila studenti di tutt'Italia affronteranno la prima prova della maturità. Un impegno importante, atteso con certa preoccupazione.

Sembra facile dirlo, ma non bisogna avere paura, basta solo rispettare alcune regole fondamentali. Una dieta a base di vitamine, ferro, calcio... o poi niente: nessuno vi fermerà!

Se la vostra stanza ha bisogno di qualche ritocco, perché non cambiare la carta da parati? E' il momento giusto! Per ripassare e memorizzare le cose più importanti, tappezzate le pareti con fogli chiari e riassuntivi, divisi per materia.

Studiare da soli può diventare noioso, soprattutto quando fuori il sole splende e gli amici escono. Dedicate quindi qualche pomeriggio al ripasso di gruppo. In tre o quattro si può studiare meglio, interrogandosi a vicenda in un'atmosfera più stimolante e piacevole.

Da evitare sono poi le telefonate dell'ultimo ora: solo ad accrescere il panico. Se

però la tensione e l'ansia impediscono di dormire bene, studiare, fatevi consigliare una buona tisana con effetti calmanti. Esagerare con il caffè o con i tranquillanti è senza dubbio una soluzione con pochi risultati positivi.

Anche l'amore ha la sua parte. Vi siete innamorati proprio ora? Capita. Affrontate la situazione, dicendo: «Penso solo a te e devo fare l'esame». Si intenerirà. Così che nacque l'amore e la maturità fu galeotta!

Se poi siete assaliti da dubbi angosciosi del tipo, «non mi ricordo più niente, non so proprio farò?», non preoccupatevi: non è vero. Solo la calma potrà aiutarvi.

Per finire, in bocca al lupo a tutti quelli che... «io non so niente» e poi escono con sessanta... non dormono la notte per studiare, ... san Gennaro fammi la grazia, ... arrivano in ritardo anche il giorno dell'esame. Insomma, per tutti i neomaturandi, orecchi il lupo!

A cura di Claudia Girardengo, scientifico «Galilei»



Studenti del «Plana» dopo la maturità. L'esame è atteso sempre con apprensione

Anche un viaggio

Riconoscimenti agli studenti

Floccano i premi sugli studenti della provincia. Ad Alessandria due studenti dello scientifico «Galilei» hanno ottenuto un riconoscimento al concorso indetto dal Movimento per la Vita. Sono Susanna Damiani della terza F, che con il suo tema si è aggiudicata un viaggio a Strassburgo, con visita al Parlamento europeo. Per Federico Goggi della quarta E ci sarà un viaggio-soggiorno in una località del Lago Maggiore, per partecipare a un seminario. Saranno premiati oggi, alle 15, a Torino.

Tre studentesse della quarta C del «Galilei» (Barchi, Millani e Vicini, allieva della professoressa Crini) hanno ottenuto una segnalazione in un concorso indetto dal «Centro culturale franco-italiano» di Torino, sulla canzone francese.

Infine, la quinta elementare della «San Vincenzo» di Tortona ha ottenuto, con un lavoro intitolato «Chi ama protegge» il primo premio nel «Oggi per domani», indetto dal gruppo Ina Assitalia in collaborazione con l'Unicef. (r.a.)

A giugno la premiazione del concorso per ragazzi organizzato da Comune e casa editrice «Maxmi»

In piazza per festeggiare le «fiabe più belle»

L'edizione di quest'anno è stata dedicata a Roberta Giusti

CASTELNUOVO S. Nonni e nipoti, padri e figli. Le storie di famiglia e la memoria, che attraversano le generazioni anche le fiabe, quelle dei nonni ai nipoti appunto e i padri ai figli. E' il secondo del concorso «La più bella fiaba raccontata dai miei nonni» che festeggia in paese la voglia di spegnere i tivù almeno per una sera e ascoltare le vecchie. Migliaia di bambini da tutt'Italia hanno risposto all'appello del Comune di Castelnuovo invadendolo con scritti e «copioni» dai quali saltano fuori streghe e maghi, boschi incantati e parlanti. Eilegami, molte storie fantastiche che la metafora degli affetti, quelli mancati, quelli trascurati, quelli sperati. C'è il vecchio padre che viene portato verso il luogo dell'oblio e il giovane figlio che non riesce ad abbandonarlo, e da allora nessun padre sarà mai più lasciato vecchio solo dai figli. E' il racconto di un gruppo di scolari di San Giovanni Rotondo.

Il signor mare, il signor cielo e la signora terra aprono un dibattito: chi loro sta peggio?



Un gruppo di bambini alla premiazione della prima edizione del concorso

Gli uomini stanno rovinando tutto con l'inquinamento, e poi ancora tutti gli animali a raccolta. C'è di tutto nella fantasia dei più piccoli e dei più grandi. E tutto questo sarà in piazza

il 14 giugno, quando saranno premiate le prime tre fiabe giudicate più belle.

Alla seconda edizione del concorso affiancato anche il ricorso a un personaggio, è dedicato a Roberta Giusti, annunciatrice della Rai «1» e «2» e «3». La serata dedicata alla premiazione quella del 14 giugno, in piazza, dove saranno invitati tutti i bambini e le scuole che hanno partecipato, e come madrine della festa Maria Giovanna Elmi e Rosanna Vaudatti che accompagneranno la madre Roberta Giusti. Il concorso nazionale organizzato dal Comune in collaborazione con la casa editrice «Maxmi», «La Stampa» e la «Più» ha il patrocinio della vice presidenza del Consiglio dei ministri, del ministero dei Beni Culturali, Regione, Provincia e Provveditorato. Le prime trenta selezionate saranno pubblicate in un volume dalla «Maxmi». (a.m.)

La lirica pubblicata su «Cultura e società»

Studente del «Manzoni» vince un premio di poesia

ALESSANDRIA. Alessandro Villa, alunno della seconda B della media «Manzoni», ha vinto la 14ª edizione del concorso internazionale «Premio per la pace». Con «Tu ed io» è imposto nella sezione poetica.

Sotto la guida dell'insegnante Giuseppina Brunetto ha scritto versi toccanti che hanno entusiasmato la giuria: una targa gli è stata consegnata al castello di Barolo. La poesia è stata pubblicata su «Cultura e società».

Al «Premio per la pace» hanno partecipato 14.133 concorrenti, in varie discipline. Oltre trecento erano della provincia di Alessandria, che si è aggiudicata sette premi.

Pubblichiamo la poesia di Alessandro Villa:
Tu ed io / Tu parli la mia lingua / né io la tua / ma so che noi / senza bisogno della parola / ci possiamo capire ugualmente.

Tu piangi per colpa mia / né io per causa tua / ma sono certo / noi / piangiamo / allo stesso modo.

Tu non preghi come me / né io te / ma sono sicuro che noi / preghiamo / l'uno per l'altro.

Tu non sei bianco / né io di un altro colore / ma ho la certezza che noi / in fondo / abbiamo un'anima trasparente.

Tu difendi la mia patria / né io la tua / ma io penso che la nostra unica patria sia la Terra.

Tu non hai niente contro di me / né io nei tuoi confronti / ma / fratello mio / noi / forse / combatteremo in guerra da nemici. (e.c.)

PAGINA A CURA DI Brunello Vascetti
Indirizzo: 11100
per il «Giornale della scuola»
tel. 011/232600

Mette in contatto chi cerca e chi offre occupazione: consulenze e formazione

Banca dati per trovare lavoro

Inaugurato a Casale uno sportello del «Cilo»

SELF SERVICE PER PAGARE I TICKET



Il «Santo Spirito» di Casale. Presto vi sarà istituito il «punto giallo» dove si potranno pagare i ticket evitando code agli sportelli bancari.

CASALE. Con l'installazione di un «punto giallo» in ospedale si potrà avviare alle lunghe code che si formano, soprattutto al mattino, per il pagamento dei ticket, in particolare sugli esami clinici.

L'Azienda sanitaria locale sta valutando l'opportunità di installare all'interno del Santo Spirito una speciale apparecchiatura per la riscossione automatica dei ticket, pur mantenendo attivo, comunque, lo sportello bancario in funzione.

Ma il nuovo dispositivo per il pagamento «ai-da-tes» l'operazione sarà più rapida. Infatti soprattutto al mattino, si formano più code in uno spazio limitato sia per i prelievi, per le prenotazioni sia per il pagamento allo sportello bancario. Talvolta, c'è chi sbaglia a individuare la giusta lista d'attesa incrementando il nervosismo.

Lo sportello automatico potrebbe facilitare le operazioni. Va anche ricordato che, quando la prenotazione è fatta in anticipo, si può effettuare il pagamento sia alla filiale della Banca regionale europea in Saffi sia in Posta. (s. m.)

Al Parco della Cittadella

Prima «Fioride» una quarantina espositori

CASALE. Sono gli espositori per la prima edizione di «Fioride» - Tutto per il giardino e la casa, la mostra mercato che sarà inaugurata domani pomeriggio alle 17 nel Parco della Cittadella: aperta fino a domenica, dalle 10 alle 20. Sono previste iniziative collaterali che caratterizzano il programma del fine settimana. Sabato spettacolo per bambini con il Magico Teatro e chiacchierata su «Il giardino della frutta» con Laura Ciceri. Domenica, al mattino «La cura delle piante» con Angelo Tosi e al pomeriggio «Il giardino della frutta» con Laura Ciceri. Alle 17 concerto con Open Quartet, alle 18 il Magico Teatro. Ci saranno inoltre dimostrazioni di composizioni floreali, preparazione di bouquet e centro tavola. (s. m.)

CASALE

Si parte lunedì

«Gastrolandia» con lattine e giornali

CASALE. Riparte «Gastrolandia» giunta alla settima edizione, che si svolge tra ottobre e novembre promossa dal Comune. A partire da lunedì si potranno conferire al «Centro di raccolta per rifiuti ingombranti», in via XX Settembre 13, bottiglie, contenitori di plastica, giornali e lattine in alluminio. La nuova struttura, dotata di vasca, lavandino, water, e doccia, faciliterà notevolmente le quotidiane operazioni di pulizia personale degli ospiti della casa di riposo. Intanto il nuovo Consiglio di amministrazione, presieduto da Massimo Vannucci e composto da Federico Cervetti, Marisa Rapetti, Carlo Ricci e Silvana Zaccone, sta lavorando al progetto per la trasformazione di parte della casa di riposo in residenza assistenziale flessibile con l'installazione di un nuovo ascensore. (g. l. f.)

ACQUI TERME

Un aiuto per gli anziani

Si inaugura oggi «bagno assistito» alla casa di riposo

ACQUI. Si inaugura oggi nella casa di riposo Jona Ottolenghi, in via Verdi, «bagno assistito» per gli anziani ospiti. Si tratta di un modernissimo bagno allestito grazie al contributo del Lions Club e di alcune banche ed istituti di credito. La nuova struttura, dotata di vasca, lavandino, water, e doccia, faciliterà notevolmente le quotidiane operazioni di pulizia personale degli ospiti della casa di riposo. Intanto il nuovo Consiglio di amministrazione, presieduto da Massimo Vannucci e composto da Federico Cervetti, Marisa Rapetti, Carlo Ricci e Silvana Zaccone, sta lavorando al progetto per la trasformazione di parte della casa di riposo in residenza assistenziale flessibile con l'installazione di un nuovo ascensore. (g. l. f.)

ACQUI TERME

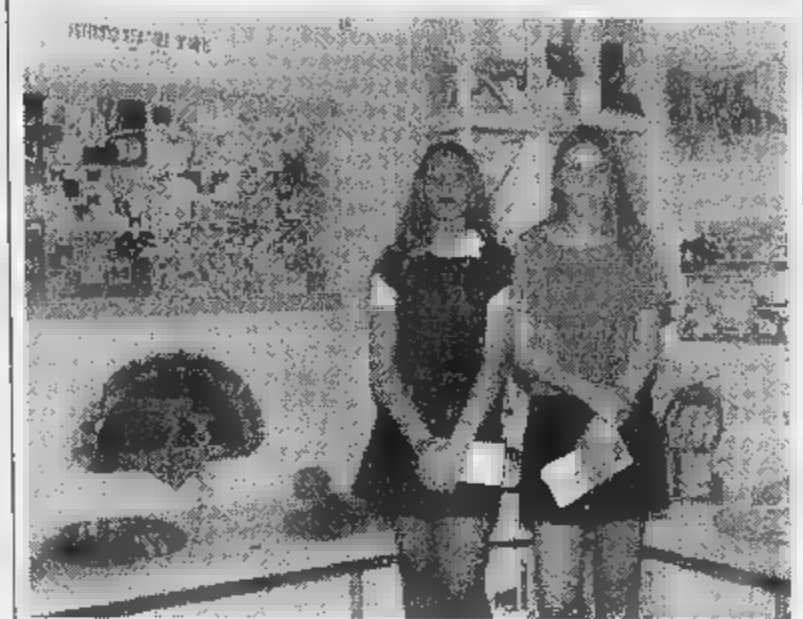
I «civich» in festa

La Pasqua dei vigili con «civich»

ACQUI. Si celebra oggi nella città termale «La Pasqua dei Vigili Urbani». Alle 7,30, nella chiesa della Madonna, messa celebrata dal parroco della Cattedrale Monsignor Giovanni Galliano. La cerimonia, che accoglie tutti gli anni i «civich» termali in servizio ed in pensione, nacque nel primo dopoguerra per ricordare la partecipazione di alcuni vigili urbani alle riunioni del Comitato nazionale di liberazione. Dopo la messa, alle 8,30 ci sarà una «forte» colazione da gustare all'Antica osteria da «Bighi» di via Mazzini. Il pasto sarà a base di farinata, salame e pancetta, affettato di bue, acciughe, bagnet, formaggina ripassata, tutte golosità accompagnate dal vino Cortese del Monferrato. (g. l. f.)

Alla mostra mercato di Acqui Terme

L'artistico stand degli studenti Isa



Lo stand con gli elaborati degli studenti dell'istituto d'arte acquese

ACQUI. Prosegue la mostra mercato della attività economica che è turistica dell'acquese.

In occasione della finale della Coppa Campioni tra la Juventus ed il Borussia, il padiglione congressi ha ospitato numerosi tifosi che hanno assistito alla partita attraverso un maxi schermo. Tra gli stand che hanno riscontrato maggiori consensi da parte delle migliaia di visitatori, c'è da segnalare quello allestito dagli allievi dell'Istituto statale d'Arte «Jona Ottolenghi» di Acqui.

L'Isa «Jona Ottolenghi» venne costituito nel 1882, una delibera del Consiglio comunale per volere dello stesso Jona Ottolenghi, grandissimo benefattore. Attualmente, nell'istituto che ha sede in via De Gasperi, sono attivi tre diversi indirizzi, che soddisfano l'esigenza di collegare in modo sempre più diretto la scuola al mondo del lavoro, attraverso una serie di esperienze in ambito scolastico finalizzate ad un sicuro inserimento nei settori produttivi sia di tipo industriale che di tipo artigianale. Nella sezione «Arte del legno», i laboratori di ebanisteria, intaglio, laccatura e doratura s'impara a pro-

gettare mobili, a realizzare complementi di arredo e altri oggetti d'uso. Invece nella sezione «Disegnatori di architettura» si apprende la progettazione architettonica di spazi sia interni che esterni. Infine, nella sezione dedicata alla «Decorazione pittorica» vengono insegnate la progettazione di immagini e decorazioni, le più diffuse tecniche pittoriche e grafiche sia classiche che moderne. La durata dei corsi di studio è di cinque anni, con il conseguimento del diploma di maturità d'arte applicata mentre dopo il primo triennio viene rilasciato il Diploma di Maestro d'arte.

Terminato il corso di studi, con il diploma di maturità d'arte applicata ci si può iscrivere a tutte le facoltà universitarie ed all'accademia delle Belle arti.

Vasta, anche la possibilità d'inserimento diretto nel mondo del lavoro. L'istituto d'arte collabora con istituzioni pubbliche e private italiane ed estere, alla realizzazione d'interessanti progetti, mentre dal prossimo anno, l'università di Genova, è intenzionata ad attivare nella sede decentrata di Acqui un corso di laurea breve in Designer industriale. (g. l. f.)

COMPRARE UNA CASA
NON E' COME
GIOCARRE
AI DADI



INVITO in

COSTA AZZURRA

I nostri funzionari ed i nostri consulenti saranno a vostra disposizione dal 29 al 31 Maggio* presso:
l'Hotel ALLI DUE BUOI ROSSI
via Cavour, 32 - ALESSANDRIA
TELEFONO (0131) 44 52 52

In collaborazione con BARCLAYS FINANCEMENTS IMMOBILIERS e BARCLAYS BANK

* ORARIO - 29 maggio: dalle 15 alle 22
30 e 31 maggio: dalle 10 alle 22
Per informazioni e appuntamenti: 0033 483.86.001 - 0121

FINANCIA CONSEIL - PROMOTION IMMOBILIERE - NIZZA - 7 rue de RIVOLI - 00 33 4 88 10 01

CASALE M.TO
VIA ADAM 37

CENTRO DEL
MOBILE

GRANDE
VENDITA

PROMOZIONALE
SCONTI
REALI FINO AL 60%

VENDITA ORGANIZZATA DA TORINO (011) 253808



Appuntamento il 17 giugno al Palladium di Acqui

«Festival del ballo» scelti i 14 finalisti

LE CANZONI IN GARA

PIRE, BURRO E MARMELLATA

Interprete: **Orchestra del Cuore**
Musica: P. L. Chiappin, S. Scrivani. Testo: E. Scapino.

ILLO PIZZANO

Interprete: **Sergio Franchi**
Musica: A. Bertozzi, R. Franchi. Testo: G. Tosi, M. C. Ferri.

LAUTO PIZZANO

Interprete: **Jimmy Bonato**
Musica: C. Cartolari, L. Bonato. Testo: S. Cartolari.

SERENATA

Interprete: **Luciano Nelli**
Musica: L. Nelli, F. Capecci, G. Sibaldi. Testo: L. Nelli.

CANZONE DI STRADA

Interprete: **Orietta Delli**
Musica: A. Bassissi, O. Beghelli. Testo: V. Santimane, A. Bassissi.

LA MAGLIA ROSA

Interprete: **Daniela**
Musica: E. Luppi, D. Bergoni. Testo: R. Rosset.

ILLO PIZZANO

Interprete: **Luca Canali**
Musica: L. Canali, M. Tonelli. Testo: I. Marchini.

LAUTO PIZZANO

Interprete: **Viviana e la pagina d'album**
Musica: R. Lipari, S. Fontana. Testo: R. Lipari, R. Carraro.

PASSIONE

Interprete: **Aurelio**
Musica: F. Fulgoni, I. Marchini. Testo: F. Fulgoni.

PIRE, BURRO E MARMELLATA

Interprete: **Brunella Ok**
Musica: M. D'Alessandro, D. Sabiu, B. Ghersi. Testo: M. D'Alessandro, D. Sabiu.

QUANDO SPUNTA IL SOL

Interprete: **Fausto Zarabara**
Musica: R. Montanari. Testo: L. Biscara.

ILLO PIZZANO

Interprete: **Zeta**
Musica: G. Mingoni, C. Zini. Testo: F. Tedeschi.

ILLO PIZZANO

Interprete: **Borghesi**
Musica: Meneghel. Testo: Meneghel, C. Borghesi.

ABARYO

Interprete: **I ragazzi di Bandiera gialla**
Musica: M. Moriani, G. Giulianini. Testo: G. Giulianini.



L'Orchestra del Cuore partecipa con la canzone «Pane, burro e marmellata»



Il presentatore Dino Crocco tra il suo «patron» Angelina e il «patron» Cairo

ACQUI TERME. Si avvicina la data della finale del terzo Festival nazionale di musica da ballo: ad ospitarla sarà, come sempre, il Palladium music hall. La serata si terrà il 17 giugno.

L'organizzatore Gian Galeazzo Cairo ha già divulgato la lista dei brani finalisti, che in tutto quattordici. Due di questi sono stati selezionati con il concorso «Canzoni in... ballo», gli altri dodici sono stati scelti direttamente dal «patron» dopo aver ascoltato il parere di alcuni musicisti e di un gruppo di coppie frequentatrici di sale da ballo.

Sono stati privilegiati i motivi più ballabili e le migliori melodie. L'elenco completo, con titoli dei motivi e nomi di autori e interpreti, è pubblicata qui a fianco.

Nella serata finale, ripresa dalle emittenti Telecity, Telestar o Italiaotto, durante l'esecuzione dei brani si esibiranno in pista 40 coppie inviate dalle migliori scuole di ballo di Piemonte, Liguria e Lombardia. E i ritornelli delle canzoni finaliste del Festival saranno per tre mesi la sigla del programma «Musica insieme» di Telecity e Telestar, dedicato proprio alla musica da ballo.

Durante la serata saranno presenti anche emittenti provenienti da tutte le regioni italiane, tra cui Radio Zeta, che collegherà in diretta per l'intera durata del Festival.

Nella serata del 17 giugno anche il pubblico potrà naturalmente ballare: in particolare al piano superiore del Palladium, dove funzionerà un «siscermo» che trasmetterà in diretta la manifestazione. La serata sarà presentata da Dino Crocco, assistito dalla simpatica Angelina.

Mai come quest'anno il patron del Festival, Gian Galeazzo Cairo, ha fatto le cose in gran-

de: lo scopo della rassegna è quello di contribuire a rinnovare il repertorio musicale delle orchestre leggere italiane, obiettivo per cui non basta una sola serata. Ecco quindi che è stato raggiunto un accordo con le Edizioni musicali Bagutti e la Fonola dischi di Milano per la stampa di tremila fascicoli con gli spartiti delle canzoni finaliste, corredati da oltre duemila «floppy-disk» e altrettante musicassette. Entro la fine di giugno il materiale sarà inviato a orchestre e gruppi musicali selezionati dalle Edizioni Bagutti, che contano un'attività decennale nel settore.

I fascicoli, completi di dischetti e musicassette, consegnati anche alle orchestre finaliste e a importanti musicali europei. Su segnalazione della casa discografica Fonola, verranno inviati 250 «cd» con i brani del Festival ad altrettante emittenti radiofoniche e ad importanti locali da ballo. Un'organizzazione capillare che non potrà non dare i suoi frutti.

«Patron» Cairo è sicuro che quella del '97 sarà ricordata come l'edizione del «boom»: «Ho sempre creduto nel Festival - commenta - non a caso ho coperto la formula con diritto d'autore già dal 1988».

Come da regolamento del Festival, la canzone vincitrice non sarà proclamata nel corso della serata, ma a determinarla saranno i dati della Siae, che testimonieranno realmente quale sarà stato il brano più eseguito in pubblico.

La prima canzone-regina è stata «Se l'acchiappo» di Bruno D'Andrea, la seconda sarà invece «resa nota a luglio. Un'anticipazione: Titti Bianchi ha già venduto oltre 40 mila cassette con il brano «L'Italia è un'altra cosa».

[b.v.]

TUTTI I GIORNI POTETE ASCOLTARE SU



LE CANZONI DEL
«3° FESTIVAL NAZIONALE DELLA MUSICA DA BALLO»

CASA DISCOGRAFICA

FONOLA
Dischi

distribuzione e duplicazione

via Ariberto, 21 - Milano



SPARTITI, FLOPPY, DAT,
la grande
MINI DISC DE ORCHESTRA DEL CUORE

CORSO PORTORATO, 15
10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0336/515.873



EDIZIONI MUSICALI

BAGUTTI

Via Lavelli, 14 - PIACENZA
tel. (0523) 590957 - fax (0523) 592884



PIZZERIA - RISTORANTE
all'antico toscano

di CARLOTTI WALTER



LOCALE CLIMATIZZATO - AMPIO PARCHEGGIO



Lunedì
chiuso



S.S. n. 10 - Tel. 0131/88.75.97

PONTECURONE (AL)

mana ricca

**SCEGLI IL
CINEMA**



**Dare le emozioni
sotto il grande schermo.**

LIDL

il buono che costa meno

Custodia appendiabiti *

assortite nei colori rosso ■ blu,
dim.: 65x100 ■ - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambino *

in PVC con chiusura
con fibbia; con motivo
sulla tomaia; colori:
blu, trasparente e
fucsia; misure:
dalla 22 alla 32

6.900

2.490

con tappo

Piscina gonfiabile per bambini *

in materiale PVC spessore
di 0,2 mm., altezza ca.
43 cm., ø ca. 140 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli con
4 diverse fantasie
■ con valvola
di gonfiaggio

14.900



Pentole *

con coperchio ø16 cm. e ø20 cm.,
in acciaio inox inossidabile 18/8,
spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore



19.900

Indumenti con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
standard - composto di: setaccio,
tagliere e raccogli-verdura - lo
scolaverdure è utilizzabile
anche singolarmente
perché il tagliere
è separabile

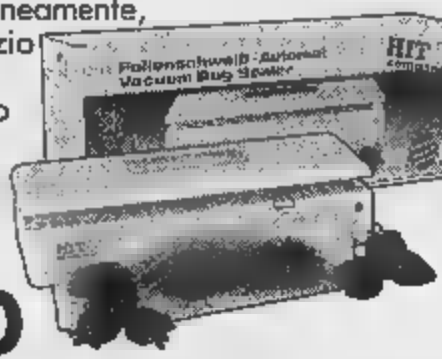
10.900



Confezionatore per 7.000 pezzi *

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
regolazione elettronica, crea il sottovuoto ■ divide la
confezione contemporaneamente,
spia luminosa, spazio
per riavvolgere
il cavo, con rotolo
■ pellicola
plastificata
da 3,5 mt.

24.900



Vaschette per griglia *

in alluminio - forate -
5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone *

rotondo con manici - ■ 50 cm.,
- con girarrosto e bistecchiera
cromata -
struttura
smaltata
con 2
ruote
per il
trasporto
ed 1 piede
stabile
con un ripiano
sottostante

39.900



Simplicetti per il barbecue *

3 pezzi:
pinza,
forchetta e
paletta in
cromata
con manico
in legno

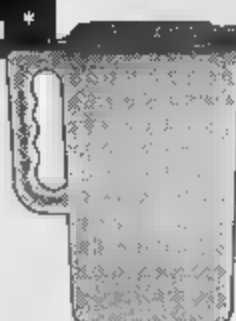
8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica
con coperchio in colori
diversi: granito, verde,
rossa e blu

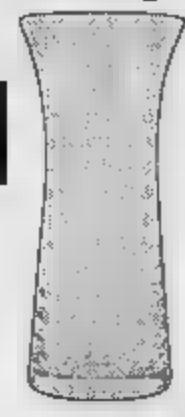
3.990



Vaso mod. Bohemia *

in vetro,
altezza 23 cm.

5.490



Palme *

diversi tipi



9.900



SIAMO A: **TORINESE** VIA MONVISO, 17 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - **VERCELLI** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E
VERCELLI VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **VERCELLI** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **VERCELLI** VIA PININFARINA
FOSSANO VIA D'OREGLIA - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **VERCELLI** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **VERCELLI** VIA NOVI, 21/A
ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAJE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **VERCELLI** VIA PLANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO ■ QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

PRODOTTO DA LA STAMPA - AUTORIZZAZIONE F. O. AD ESAMINARE LE SCORTE - PREZZI V. DI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Per tutti i fans di Robert De Niro.

The Fan - Il Mito, da sabato 31 Maggio con Specchio per Primissime TV.

Per lui, un giocatore di biliardo, invincibile. Un uomo dal fascino magnetico, un uomo di gioco, un uomo che ha fatto l'omicidio. Il film "The Fan", il ritratto inquietante di un tifoso, il suo amore per un'attrice di Hollywood, in un'intervista verismo e crudeltà, parlata tra odio e amore.

diretta da **James Toback**

LA STAMPA
+ video: 14.900 lire.
Oppure Specchio + LA STAMPA: 14.900 lire.

Specchio
LA STAMPA

Specchio: Prima riflette, poi parla.

Stasera la gara che coinvolge tutta la città

Valenza «di corsa» per la Camminata



Una città stasera, per la «Camminata città dell'oro», patrocinata da Comune, Provincia e Regione, che tocca il traguardo delle diciassette edizioni. Alla partenza, fissata per le 21 da piazza XXXI Martiri, segue un tragitto che impegna gli adulti sulla distanza di 14 chilometri e i bimbi sino a 4 chilometri.

Entrata a far parte delle più belle tradizioni cittadine, la camminata ha subito nel corso degli anni un evolutivo che ogni volta l'ha riproposta immutata interesse a sportivi e non. Sono due infatti le componenti di quella che viene definita la «Camminata dell'anno»: da un lato, troviamo il manipolo che si cimenta per vincere, per iscriverne il proprio nome nell'albo d'oro della competizione; dall'altro, c'è la partecipazione corale dei giovani, dai 6 ai 14 anni, che vogliono semplicemente partecipare.

E' qui che la camminata si trasforma in un momento di fe-

sta, di aggregazione, di antidoto contro lo stress: «E' l'organizzazione, basata sul volontariato, ha sempre fatto meraviglie, binando iniziative umanitarie importanti - osserva l'assessore allo sport, Luca Barbero - mirabile lo scopo benefico di quest'anno, a favore delle donne».

Il ricavato sarà devoluto all'associazione «Donne insieme». Allo scopo, il «Forum delle donne» offrirà ai concorrenti dolci casalinghi. La camminata è abbinata agli «Ori di Valenza», che costituiscono una delle componenti del favoloso montepremi: un centinaio tra coppe e targhe oltre al trofeo messo in palio dal Comune, che andrà al gruppo più numeroso. Poi orologi, medaglie d'oro, orecchini, spille, anelli e tante sorprese.

Per quanto riguarda il lato sportivo, attesi alcuni grandi campioni, con in testa la tricolore Flavia Gaviglio, più volte vincitrice della manifestazione.

[r. c.]

Sopra, scorcio della partenza di una «Camminata dell'oro», manifestazione giunta alla 17ª edizione. Il ricavato andrà all'associazione «Donne insieme». In alto invece la chiesa dell'Addolorata di Casale quest'anno riprodotta su tutti i pettorali in questo caso gli introiti saranno devoluti alla lotta al cancro



E sabato Stracaseale

Già in vendita i pettorali col conio dell'Addolorata

CASALE. Si corre sabato la diciottesima edizione della «Stracaseale», la corsa podistica non competitiva organizzata dalla Pro Loco Casale, il cui ricavato sarà devoluto all'Istituto piemontese di ricerca e cura del cancro. La partenza della «Stracaseale» per le vie della città è fissata alle 18,30 in piazza Castello; gli atleti proseguiranno lungo corso Manacorda, piazza Martiri, via Roma, piazza Mazzini, via Lanza, piazza Saffi, piazza Venezia, viale San Martino, corso Trento, Genova, corso Duca d'Aosta, via Valerani, via Negri, piazzale Stazione, viale Bistolfi, viale XIII Martiri, corso Indipendenza, via Parodi, corso Giovane Italia, corso Valentino, viale Giolitti, viale Ottavio Marchino, via Luparia, piazza Martiri, via Roma, piazza Mazzini, via Saffi, piazza Castello fino al traguardo davanti al mercato Pavia. La classifica finale è basata sui gruppi più numerosi. Alle 17,30 parte, in anticipo, la «Ministracaseale» per ragazzini fino a 11 anni, a cui è assegnato un percorso più breve. Sono intanto in vendita i pettorali (5 mila lire), con il dono del quattordicesimo conio dedicato alla Chiesa dell'Addolorata. La vendita prosegue anche prima della corsa, sabato pomeriggio. Contemporaneamente sia sabato che domenica si svolge anche la Festa dell'agnolotto, in collaborazione con la Polisportiva di Ozzano, con distribuzione di agnolotti cotti a crudi negli stand al mercato Pavia.

[s. m.]

Da domani, per la B2

Casale i playoff di volley

CASALE. Tre agguerrite squadre lombarde sulla strada della Junior Spondibene nei playoff promozione della serie C1 di volley femminile, che cominceranno domani sera al Palasport. Il sestetto casalese, quinto classificato nel girone vinto da Valenza, affronta nel quadrangolare per l'accesso alla B2 l'Orzinuovi, il Bresso e il Viadana Mantova. Il compito per le ragazze guidate da Anna Angelino è molto difficile, anche perché i team lombardi dispongono di un organico di tutto rispetto.

Il fattore campo dovrà essere l'arma in più per la Spondibene: la dirigenza invita i pubblici «ad» in massa sugli spalti, per incitare la formazione locale, che vuole coronare il salto di categoria una stagione ricca di soddisfazioni. In effetti, il Casale si è presentato come «matricola» ai nastri di partenza della C1, ma ha ben presto dimostrato di non voler accontentare della salvezza e di poter ambire al vertice.

La promozione diretta è sfumata nelle ultime giornate, soprattutto a causa di una inopinata sconfitta con il modesto Sanremo. Vizio a compagne, hanno però perso la concentrazione e si allenano con continuità per arrivare agli spareggi nelle migliori condizioni di forma. Il match inaugurale dei playoff (domani, ore 19) opporrà le casalesi al Bresso.

A seguire, si giocherà Orzinuovi - Viadana Mantova, Sabato, alle 16, la Junior si misurerà con il Viadana, mentre alle 18 si sfideranno Bresso e Orzinuovi. I spareggi si concluderanno domenica mattina: alle 9,30 scenderanno in campo Spondibene e Orzinuovi, poi toccherà a Bresso e Mantova. Solo la prima classificata del quadrangolare salirà in B2.

[m. d.]

Selezione della Figc

Una squadra provinciale Giovanissimi

ALESSANDRIA. Ancora attività ufficiale per il calcio giovanile. Il Comitato Figc alessandrino sta predisponendo la squadra Giovanissimi impegnata in una speciale competizione regionale. Domenica 15 giugno la selezione di categoria sarà, infatti, in campo, a Pancalieri, nel trofeo «Cinquantennio» settore giovanile e scolastico. Il tecnico Giuseppe Balduzzi ha già effettuato due raduni per scegliere i diciotto giocatori che comporranno la rosa definitiva. Dice Balduzzi: «Purtroppo il poco tempo a disposizione non permette di svolgere più selezioni. Pertanto ci orientiamo su ragazzi che hanno disputato il campionato regionale Giovanissimi perché hanno una maggiore esperienza».

Martedì, ad esempio, Balduzzi ha visionato, al campo «Luigi Pisci», 35 Giovanissimi che hanno disputato sia il campionato provinciale che regionale. Il prossimo ed ultimo raduno selettivo avrà luogo il 11 giugno probabilmente sul terreno della Don Bosco.

Al Trofeo del Cinquantennio sono iscritte anche le rappresentative dei Comitati di Aosta, Biella, Ivrea, Novara, Vercelli, Zona laghi e Torino. Alessandria è inserita nel girone C e giocherà il 15 giugno alle 10,40 contro Asti mentre nel pomeriggio affronterà dapprima i pari età di Cuneo (alle 16) e poi (ore 16,50) i giovani di Pinerolo. La rappresentativa di Alessandria ha l'opportunità in più per qualificarsi alla fase finale in calendario il 22 giugno sempre a Pancalieri. Se, infatti, Pinerolo, ammessa di diritto alla poule conclusiva, risulterà prima in questo raggruppamento, avrà diritto di partecipare alla finale la seconda squadra meglio classificata.

[r. g.]

SPORT FEMMINILI

Calcio giovanile

A Castelnovo Scrivia il nono Torneo Carrea Scendono in campo i Giovanissimi questa sera a Castelnovo Scrivia nel «9° torneo calcistico Carrea supermercati». Alle 20,30 si affrontano Lungavilla - Orti Alessandria. Intanto, la Don Bosco Alessandria ha vinto nella categoria Pulcini, battendo nella finalissima ai rigori la Junior Vitt A di Voghera per 2 a 1. Per il terzo posto, successo, sempre ai calci di rigore, della Castelnovese sulla Junior Vitt B per 4 a 3.

[r. c.]

Uisp

A Valmacca una gara della Sanbittor Cup

Per la fase regionale della «Sanbittor Cup» Uisp questa sera il Nonsolobar affronta l'Ivrea, sul campo di Valmacca, con inizio alle ore 21. E' stato eliminato il Rovi Bar Rivalta, dal Rivoli, che ha vinto anche il primo incontro.

[r. c.]

Rugby

Boccardo prima di zona ai Giochi della gioventù

La squadra della scuola media «Boccardo» di Novi ha vinto la fase distrettuale dei Giochi della gioventù di rugby. Ha battuto in finale la media «Foscolo» Vignole per 19-12. Giovedì, i ragazzi del «Boccardo» disputeranno la finale provinciale contro la media «Straneo» di Alessandria.

[m. d.]

Pallanuoto

Secondo successo «3G»

placout I giovani di Pinerolo. La rappresentativa di Alessandria ha l'opportunità in più per qualificarsi alla fase finale in calendario il 22 giugno sempre a Pancalieri. Se, infatti, Pinerolo, ammessa di diritto alla poule conclusiva, risulterà prima in questo raggruppamento, avrà diritto di partecipare alla finale la seconda squadra meglio classificata.

[r. g.]



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite

versione «L» sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.I. L'offerta non è cumulabile con altre promozioni.

AUTOVAR ALESSANDRIA - S.S. 10 Frazione Spinetta Marengo - Tel. (0131) 618907
NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. (0143) 2146
(AL) - Via Gramsci, 31 - Tel. (0143) 80063

BERTE' & C. TORTONA (AL) - Corso Piatto, 6/3
Tel. (0131) 862003

GARAGE CASALESE CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11
Tel. (0142) 452130

Concessionari Alfa Romeo



ALTAVISTA

Ben H. Lang

PREMIERE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search. Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital™

NON
PERDIAMOCI
DI VISTA



VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA

ottica STIEVANI

18 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA
TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTI
A MAGAZZINO
TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE
PAGAMENTI
RATEALI

inaugura
**IL NUOVO CENTRO DI
AOSTA**
VIA DE TILLIER, 13

LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLECITA

**3 GIORNI
DI FESTA**
Siete tutti
invitati

29 • 30 • 31
Maggio

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE**
su lenti,
montature,
occhiali.

29-30-31 maggio* la spesa conviene di più!

Bisc. MISTER DAY Crismale 350 gr
L. 3.430 al kg
L.1.200

MISTER DAY Friù 350 gr
L. 3.490 al kg
L.1.220

MISTER DAY Nussli 350 gr
L. 3.830 al kg
L.1.340

Bisc. MISTER DAY CaoCao 350 gr
L. 3.860 al kg
cad. L.1.350

Bisc. MISTER DAY Nocciocao 350 gr
L. 3.860 al kg
L.1.580

Le Patatissime
ARENA prodotto surgelato
L.2.100

Bisc. MISTER DAY Petit 350 gr
L. 3.160 al kg
L.1.550

Bisc. MISTER DAY 250 gr Dolce di Campo Integrali
L. 4.360 al kg
L.1.090

Detergente sapone liquido MED
L. 5.500 al lt
L.1.650

Neutro med
100 ml dispenser
L. 27.000 al lt
L.2.700

DEFEND
L.1.300

Det. LANZA 3.5 lt
L. 1.858 al kg
L.6.500

PIATTI 1.5 lt liquido
L. 1.000 al kg
L.1.500

SOLE PIATTI
L.1.500

DOMO Carta Forno
L.1.300

VINO FRASCATI 1 lt Secco Doc
Prod. Frascati
L. 1.800 al lt
L.3600

ipermercato
GROS

CIDAC



ORARIO COMPLETO: LUNEDÌ DALLE 14.00 ALLE 19.00; DAL MARTEDÌ AL SABATO DALLE 14.00 ALLE 19.00. DOMENICA CHIUSO.

Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) - Tel. 0165/237611



**CENTRO
SVILUPPO**

NOTIZIE alle IMPRESE

Per informazioni: Centro Sviluppo SpA
Località Grand Chemin 34 - 11020 Saint Christophe (AOSTA)
Tel. 0165/239134 Fax 0165/239320 Email: centro.sviluppo@interbusiness.it



UNIONE EUROPEA

PRIMO PIANO

Il Centro Sviluppo è stato fondato da Finaosta S.p.A. (su mandato della Regione) e da numerose Associazioni di categoria, aziende private e istituti di credito, sulla base della conoscenza della realtà economica locale e della constatata necessità di affiancare ai classici strumenti finanziari interventi rivolti al rafforzamento gestionale, funzionale e informativo delle aziende. Il Centro Sviluppo non eroga finanziamenti, ma può contribuire fino al 50% delle spese di consulenza che possano favorire il consolidamento e la crescita delle aziende, promuovendo la specializzazione produttiva e tecnologica, sviluppando l'offerta di servizi reali, stimolando la nascita di nuove imprese. Il Centro Sviluppo rappresenta, quindi, un'opportunità per gli imprenditori locali: la loro piccola dimensione può precludere la possibilità di affrontare studi e analisi di mercato e di prodotti; vagliare e porre in ordine le procedure, gestionali e organizzative utili per aumentare la competitività e redditività delle loro aziende. Possono beneficiare degli interventi UE, attuati tramite il Centro Sviluppo, gli artigiani e le piccole e medie imprese, purché localizzate nei Comuni obiettivi 2; Aosta, Arnad, Bard, Brissogne, Chambave, Champdepraz, Charvensod, Châtillon, Donnas, Fenis, Gignod, Gressan, Hône, Issogne, Jovençon, Nus, Pollein, Pont Saint Martin, Pontey, Quart, Roisan, Saint Christophe, Saint Marcel, Saint Vincent, Sarre, Verrès. Alla data odierna hanno ottenuto il contributo le seguenti aziende valdostane: SEA, Valle d'Aosta Marmi, Ecogas Implantati, Sicav, Air Vallée, Martinet Ottavio, Isco, Alpicar, ADAVA - Associazione degli Albergatori Valle d'Aosta, Green Sport, IRVA, Les Chevaliers, S.A.G.A., Benin Anacleto, Eurohotels, Eurotravel, Dolmen, Siedol, Pedrini Marzio Angelo, Take, Vertosan. Il tempo massimo di approvazione delle richieste è mediamente di 60 giorni.

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE

A disposizione sino al 50% delle spese di consulenza ed assistenza per le micro imprese industriali, artigiane, di servizi alla produzione e turistici finalizzati alla promozione e allo sviluppo di una strategia di qualità globale per le imprese valdostane.

Per le micro imprese valdostane si profila l'occasione di utilizzare un pacchetto di agevolazioni finanziarie con la finalità di promuovere e sviluppare una strategia di qualità globale.

Gli incentivi si collocano nell'ambito dell'iniziativa comunitaria "PMI" 1994/99, misura 7.2 presentata dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, approvata dalla Commissione Europea e cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Agevolazioni.

Consistono in una partecipazione ai costi, sino ad un massimo del 50% della spesa ammissibile al netto dell'IVA, per servizi di consulenza ed assistenza finalizzati alla promozione e allo sviluppo di una strategia di qualità globale: analisi preliminare, assistenza mirata, check-up, realizzazione di sistemi qualità, certificazione e qualità conformemente alle norme UNI EN ISO 9000. Gli interventi possono riguardare esclusivamente servizi di consulenza e costi dell'Ente. Certificazione per un importo complessivo non superiore a Lit. 100.000.000 oltre all'IVA.

Beneficiari.

I contributi sono rivolti alle piccole e medie imprese (PMI) industriali, artigiane, di servizi alla produzione e turistici localizzate in Valle d'Aosta in comuni obiettivi 2 e 5b con numero di dipendenti inferiore a 10.

I comuni obiettivi 2 sono: Aosta, Arnad, Bard, Brissogne, Chambave, Champdepraz, Charvensod, Châtillon, Donnas, Fenis, Gignod, Gressan, Hône, Issogne, Jovençon, Nus, Pollein, Pont Saint Martin, Pontey, Quart, Roisan, Saint Christophe, Saint Marcel, Saint Vincent, Sarre, Verrès.

I comuni 5b sono: Arvier, Avise, Bionaz, Challand Saint Victor, Chamois, Champorcher, Emarese, Fontanemore, Gaby, Issime, La Salle, Lillianes, Montjovet, Oyace, Perloz, Ponthoset, Rhêmes-Notre-Dame, Saint Denis, Saint Nicolas, Tignes, Valgrisenche, Verrès.

Sono considerate imprese ammissibili quelle che soddisfano, al momento della presentazione della domanda, ai seguenti requisiti:

- un numero di addetti non superiore a 10 unità;
- un fatturato non superiore a 40 milioni di ECU, oppure un totale dello stato patrimoniale non superiore ai 27 milioni di ECU;
- capitale e diritti di voto non siano detenuti per più di un quarto da una o più imprese che rispettino i limiti sopraindicati, ad eccezione delle società finanziarie pubbli-

che, delle società a capitale rischio o, purché non esercitino alcun controllo, degli investitori istituzionali.

I progetti presentati dalle imprese dovranno essere preventivamente approvati dal comitato di valutazione del Centro Sviluppo S.p.A. Al termine dell'intervento verrà effettuata una verifica ex-post per l'individuazione dei costi ammissibili.

Modalità e termini per la presentazione delle domande.

I moduli per la presentazione delle domande sono disponibili presso gli uffici di Centro Sviluppo. Le domande possono essere presentate sino al 01.06.2001 e verranno valutate con le seguenti scadenze: 20 settembre 1997 e di seguito ogni 6 mesi fino al 1° luglio 2001.

Gli interventi devono essere progettati (a livello di preventivo dettagliato per l'esecuzione) all'atto della presentazione della domanda e, salvo concessione e proroga, devono essere realizzati secondo la tempistica prevista. Salvo diversa prescrizione, gli interventi devono essere ultimati entro il 31.09.2001.

Valutazione delle domande.

Le domande saranno esaminate sotto il profilo dell'ammissibilità formale: titolarità del soggetto richiedente; completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata; limiti dimensionali; localizzazione. La successiva valutazione tecnica sarà effettuata, per i soli progetti risultati formalmente ammissibili, sulla base dei seguenti criteri: forza occupazionale impiegata, mantenuta o creata; efficienza strutturale dell'intervento; livello di miglioramento organizzativo; contributo al rafforzamento del tessuto produttivo; sinergia e azioni di formazione e realizzabilità dell'intervento.

Erogazione

L'agevolazione sarà considerata ammissibile soltanto al termine dell'intervento previsto, previa valutazione positiva della rispondenza dello stesso al progetto presentato in sede istruttoria. In particolare verrà valutata la documentazione prodotta, i risultati ottenuti e/o l'esito del processo di Certificazione. Il corrispettivo economico verrà erogato, in un'unica soluzione, dopo la presentazione di documenti contabili da parte del consulente e/o Ente di Certificazione a Centro Sviluppo. Contestualmente dovrà essere presentata la documentazione comprovante la spesa sostenuta dall'impresa beneficiaria (parti al restante 50% dell'intervento) ed il relativo pagamento.

a cura di Alessandro Bregotti e David Santi

FORMAZIONE PROFESSIONALE

Assessorato Industria - Commercio ■ Artigianato

Iniziativa cofinanziata dal Fondo Sociale Europeo - Unione Europea (obiettivo 4)

Attività di formazione professionale di cui alla legge regionale 5 maggio 1983, n. 28.

Programma per l'anno 1997 (D.R. 10 marzo 1997, n. 800)

CENTRO SVILUPPO S.p.A propone il progetto "manager a contratto - assistenza tecnica per l'elaborazione di piani aziendali".

Tale intervento prevede l'inserimento in aziende di esperti (Manager a Contratto), per un totale non inferiore a 30 giornate, per ogni singola impresa, negli anni 1997 - 1998, con l'obiettivo di promuovere la sensibilizzazione, la messa a punto e l'implementazione di specifici piani aziendali da attuarsi in sinergia con le risorse interne delle imprese.

L'analisi della situazione tecnico - economica delle imprese coinvolte è tesa a conseguire i seguenti risultati:

- presidio diretto delle posizioni informative chiave;
- sviluppo manageriale delle risorse interne con processo di affiancamento e supporto professionale;
- definizione dell'assetto organizzativo e societario con l'eventuale ricerca ed inserimento di risorse professionalmente adeguate alle necessità aziendali.

Alla data di pubblicazione del presente avviso sono disponibili n. 5 interventi.

Le aziende interessate potranno ritirare il fascicolo per la presentazione delle domande presso il Centro Sviluppo.

Le candidature dovranno pervenire entro il termine perentorio del 4.7.1997 agli uffici di CENTRO SVILUPPO

a cura di Liliana Rosso

EUROPARTENARIAT HELLAS 1997 - GRECIA

Pireo - Atene 23-24 giugno 1997

Europartenariat è un'iniziativa della Commissione Europea che mira a rafforzare la cooperazione tra piccole e medie imprese dell'Unione Europea e delle regioni meno avvantaggiate. Durante i due giorni della manifestazione sarà possibile effettuare INCONTRI BILATERALI con imprese greche selezionate in relazione al loro potenziale di sviluppo sia sul mercato interno che su quello estero. Saranno inoltre presenti numerose altre imprese provenienti da 78 Paesi con le quali si potranno fissare incontri sul posto.

IL MERCATO GRECO

Superficie: 134.994 Km²
Popolazione: 10.500.000 abitanti

Prospettive commerciali: nel primo semestre '96 l'interscambio Italia-Grecia è cresciuto dell'8,6%, grazie all'ottima performance delle nostre esportazioni. L'industria greca è formata da innumerevoli piccole e medie imprese con particolare propensione all'innovazione ed al commercio internazionale. I settori produttivi maggiormente attivi sono l'alimentare (in particolare le distillerie), il tessile, l'industria chimica e plastica. Il costo della manodopera è relativamente basso rispetto al livello di specializzazione.

I SETTORI

- Prodotti alimentari e bevande
- Industria tessile
- Abbigliamento, ceramica e calzature
- Industria del legno e mobili
- Industrie della gomma e della plastica
- Macchinari e attrezzature
- Industrie metallurgiche
- Prodotti chimici, farmaceutici, cosmetici e ospedalieri
- Industria elettrica ed elettronica
- Marmo, ceramica e materiali da costruzione
- Servizi
- Altri prodotti

COME PARTECIPARE

Il catalogo ufficiale Europartenariat Hellas '97, contenente i profili delle imprese greche selezionate e le rispettive proposte di cooperazione, è disponibile su richiesta presso Centro Sviluppo. Le imprese valdostane interessate all'iniziativa possono o partecipare direttamente, beneficiando dell'assistenza di Centro Sviluppo sul posto, oppure delegare personale qualificato del Centro Sviluppo ad effettuare gli incontri di primo contatto con le imprese greche.

a cura di Claudio Carnesoli

APPUNTAMENTI INFORMAZIONI

Aiuti alle neo-imprenditrici

Venerdì 11 maggio alle ore 17.00 si terrà, presso la Consulta Regionale per la Condizione Femminile in viale Partigiani 52, la presentazione della Legge N°215/92, che prevede contributi in conto capitale e finanziamenti a tasso agevolato per l'imprenditoria femminile. Il termine di presentazione delle domande è il 24/6/97.

Le Norme ISO 14000: Ecogestione e ecoaudit

La salvaguardia dell'ambiente ha visto in questi ultimi anni una costante crescita di sensibilità da parte di tutte le parti interessate. Queste tematiche, una attenzione particolare alle Norme ISO 14000, saranno affrontate nell'incontro che si svolgerà il **12 giugno alle ore 10.00** presso la sala BIM in piazza Narbonne 16. E' prevista la partecipazione dell'organismo di Certificazione DNV Italia (Det Norske Veritas).

Punto Neo Impresa - Espace Elle

L'ufficio del Punto Neo Impresa - Espace Elle si è trasferito presso l'Agenzia del Lavoro - via Garin, 1 ad Aosta. Aperto dalle 9.00 alle 13.00. Tel.: 0165/235883 Fax: 0165/235886

Giovedì 29 Maggio 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

AD 37

Le motivazioni della sentenza di assoluzione per 7 politici e l'ex commissario del Casinò

«Nessun danno alla Regione per gli incassi mancati»

AOSTA. «La scelta di variare o tenere fermo il contratto di affidamento dei giochi del Casinò è scelta discrezionale della giunta regionale: così scrive il presidente della sezione valdostana della Corte dei Conti, Savino Fabiano, che ha assolto sette politici e un ex funzionario della Regione dall'accusa di aver causato un danno di oltre 2 miliardi all'Amministrazione tra il 1981 e l'85.

In aula erano finiti gli ex presidenti della giunta regionale Mario Andriano e Augusto Rollandin; gli assessori Giuseppe Borbey, Guido Chabod, Renato Favai, Ettore Marozz e Maurizio Martin; l'ex commissario della casa da gioco Eraldo Manganone.

La questione esaminata dai giudici contabili riguarda la convenzione tra Regione, la Sitav (che all'epoca gestiva i giochi francesi del Casinò) e la Saiset, società che aveva il controllo dei giochi americani. Era il 1981. Un accordo firmato in precedenza, impegnava la Sitav a versare ogni 10 giorni il 78 per cento degli incassi. Per i giochi americani, l'accordo prevedeva che l'Amministrazione potesse ottenere il 66 per cento di quanto incassato. Il contratto dava la possibilità alla Regione di rivedere le condizioni dell'accordo entro un anno. Questo avvenne soltanto nel 1985 (con effetto retroattivo di 7 mesi).

E il periodo dal 1982 al 1984? Il procuratore generale della Corte dei Conti, Alfredo Lener, ritiene che la Regione abbia subito un danno di oltre 2 miliardi. «La responsabilità ricade soprattutto sull'allora presidente della giunta Andriano», aveva detto il procuratore in aula. «Farò appello» dopo la sentenza di assoluzione.

Secondo il presidente Fabiano, «ci sono stati provvedimenti motivati dall'autorità giudiziaria che abbiano accertato danni alla Regione».

E' probabile che il procuratore Lener contesti proprio questo aspetto: il giudizio penale è indipendente da quello contabile, non sempre il comportamento dannoso per l'Amministrazione è anche un reato.

Il presidente Fabiano ha anche spiegato nelle 20 pagine di motivazioni quali i requisiti previsti dalla legge per avviare l'azione di responsabilità contro gli amministratori: «E' limitati ai fatti e alle omissioni commesse: dolo e colpa grave, fermo restando la insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali».



L'ex presidente della giunta regionale Mario Andriano



Augusto Rollandin nell'84 presidente della giunta



L'ex assessore Maurizio Martin assolto dalla Corte dei conti



Giuseppe Borbey in giunta regionale nel '79



L'ex assessore Guido Chabod giudicato dalla Corte dei conti



Nel 1983 Renato Favai nell'incarico di assessore regionale



Ettore Marozz ex assessore nella giunta regionale nel 1979



Eraldo Manganone negli anni 80 commissario del Casinò

Donna di 49 anni Scivola dall'albero E' grave

PONT-ST-MARTIN. Cade dall'albero e finisce in ospedale: Candida Girod, 49 anni, di Pont-Saint-Martin, via Chabod 174, è ricoverata nella seconda divisione di ortopedia del Centro traumatologico ospedaliero di Torino. La donna ha riportato lesioni alla schiena, la prognosi è di 90 giorni. I medici hanno deciso, comunque, di mantenere per qualche tempo Candida Girod in osservazione.

L'incidente è accaduto martedì alle 18. La donna era nel frutteto, in via Cascina. Era salita su una scala, un albero di ciliegia, aveva fissato un cestello e aveva incominciato la raccolta. D'un tratto, Candida Girod scivolava e cadeva sul prato. Sul posto sono arrivati i carabinieri di Donnas e l'ambulanza dell'Usl di Aosta. I medici hanno deciso di chiedere l'intervento dell'eliambulanza della Protezione civile, che è atterrato nel prato poco distante dalla donna. Poi, il trasporto al reparto specializzato del Cto di Torino.

I medici legali esamineranno il corpo di Angelo Ballan, 63 anni, di Charvensod Muore in cantiere, oggi l'autopsia L'uomo era caduto da un balcone in costruzione

AOSTA. E' prevista per oggi l'autopsia di Angelo Ballan, 63 anni, gommista a pensione, da un anno residente a Charvensod, morto martedì pomeriggio a Pontey. L'uomo è caduto dal balcone al primo piano della casa dove aveva incominciato a fare qualche lavoro di sistemazione. E' l'abitazione di coppia di amici di Ballan, Mario Ceretta e Franca Marcomin. «Era stato mio padre a offrirsi di fare quei piccoli lavori», racconta Guido Ballan, il figlio di Angelo. «Lo faceva sovente, voleva tenersi impegnato anche in pensione. Non ha mai avuto un sciocco, era anche appassionato di bicicletta, anche qualche tempo non praticava più come prima. Non riesco a capacitarmi di ciò che è accaduto». L'uomo è caduto da un balcone al primo piano, quasi tre metri da terra. La casa è in località Banchet, poco distante dalla strada. I balconi non hanno ancora la ringhiera. Alle 10, l'uomo era arrivato a Pontey, accompagnato da Gina Marcomin, zia della padrona di casa. La donna gli aveva aperto il magazzino degli attrezzi e se n'era andata. Ballan aveva incominciato a mettere il silicone lungo le fessure e le piccole crepe tra il pavimento del balcone e la parete esterna della casa. Per fare quel lavoro si era chinato a forse l'incidente è avvenuto proprio quando Ballan rialzato: potrebbe essere bastato un giramento di testa a far cadere all'indietro Ballan, scivolato poi dal balcone e rimbombato.



Angelo Ballan, 63 anni

La donna gli aveva aperto il magazzino degli attrezzi e se n'era andata. Ballan aveva incominciato a mettere il silicone lungo le fessure e le piccole crepe tra il pavimento del balcone e la parete esterna della casa. Per fare quel lavoro si era chinato a forse l'incidente è avvenuto proprio quando Ballan rialzato: potrebbe essere bastato un giramento di testa a far cadere all'indietro Ballan, scivolato poi dal balcone e rimbombato.

Con ogni probabilità, l'uomo è morto tra le 13 e le 14. Il corpo è stato visto a terra vicino alla casa alle 15. Lo ha trovato proprio Gina Marcomin, che era passata per chiederle qualcosa e per offrirgli un caffè. In pochi minuti sono arrivati sul posto i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent e l'ambulanza del «118», ma per Ballan non c'era più nulla da fare.

Il corpo di Ballan è rimasto nell'obitorio di Pontey fino a ieri sera, quando è stato trasportato nella mortuaria dell'ospedale di Aosta. Dopo l'autopsia di oggi, la procura potrà dare l'nulla osta per i funerali. [c. l.]

Code della montagna oltre da lavoro

SARRE. I medici del «118» pensavano di intervenire per un incidente, ma quando sono arrivati hanno trovato un uomo morto per infarto: Claudio Cavallero, 63 anni, di Aosta, era caduto dalla bicicletta a Sarre, sulla statale 26.

Appena arrivati, i medici hanno cercato di capire l'uomo subito traumi, se fosse stato investito o magari soltanto sfiorato da un'auto. Nulla di tutto questo: Cavallero era stato colto da infarto, in sella alla bici aveva stagliato la statale ed era poi crollato a terra. Alcune persone intervenute sul posto per aiutare l'uomo hanno confermato questa versione.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 ad Aosta, nella chiesa di Saint-Martin. [c. l.]

PRIMO PIANO

Ritorna in Valle il «servizio 12»

La direzione regionale Piemonte Valle d'Aosta della Telecom Italia ha confermato ufficialmente che presso la filiale della Telecom di Aosta entro giugno verrà riattivato il «servizio 12» informazione elenco abbonati. Soddisfatti i sindacati di categoria che da tempo avevano ingaggiato battaglia con l'azienda telefonica per evitare l'esodo di personale dalla sede di Aosta.

Lavori ambientali per un miliardo

Un miliardo sarà investito in lavori socialmente utili: interesse ambientale che daranno lavoro a 130 persone. La decisione è stata presa dalla giunta regionale che ha approvato il progetto proposto dall'assessore dell'Ambiente, Elio Riccardi, e che verrà realizzato con il contributo degli assessorati regionali dell'Agricoltura e dei Lavori Pubblici e la collaborazione dell'Agenzia del lavoro di Aosta. PAG. 39

Ivrea

«No» al consorzio per l'acquedotto

I Comuni del comprensorio di Ivrea si oppongono alla costituzione di un consorzio per la gestione del nuovo acquedotto. Per la realizzazione della struttura, a gestione mista, il Comune di Ivrea aveva previsto una spesa di 20 miliardi. PAG. 41

Selezione locale per Sanremo

Una grande opportunità per i giovani cantautori e i gruppi musicali della Valle che potranno partecipare alla selezione regionale che riserva tre posti per lo stage di aggiornamento artistico professionale previsto nella seconda settimana di settembre a Sanremo. Allo stage sarà abbinato un concorso a cui vincitori, nell'ambito del più importante festival della canzone italiana, ammessi di diritto alla sezione Sanremo Giovani. PAG. 43

Féris

Mountain bike successo di Hérin

Corrado Hérin ha vinto a Nevada, per la prima volta nella sua carriera, una gara di Coppa del Mondo di mountain bike. Il biker di Féris questo fine settimana tenterà il bis in Sierra Nevada. PAG. 45

PERSONAGGIO

UN MONDO INCHIESTA PER LE RIVOLUCIONI

«Le travail, ma vie». A 92 anni, Giuseppe Alleyson, Giuseppe Alleyson, consigliere il lavoro la realtà prioritaria della sua vita. «I problemi dei giovani oggi? Derivano anche dalla mancanza di un'occupazione che impegni la giornata e non lasci spazio alla noia, madre di tutti i vizi», dice questo giovanotto, nato a Londra il 21 settembre 1905. I genitori, emigrati in Inghilterra insieme con altri valdostani alla ricerca di un lavoro stabile, rientrarono nella natia Valle d'Aosta quando Joseph aveva 4 anni.

«Mi parlo l'inglese - dice - ma in compenso considero francese la mia madrelingua al pari dell'italiano». Joseph preferisce esprimersi in francese anche a sue battute. Sì, perché l'ottima salute cui gode, la voglia di vivere, il continuo desiderio di rendersi utile alla figlia Finette e al ge-

I segreti, le filosofie e l'ironia di Giuseppe Alleyson, 92 anni, di La Salle

«Lavorando si vive più a lungo»

Il consiglio ai giovani: «Combattetevi la noia»



Giuseppe Alleyson è nato a Londra nel 1905 ma vive a La Salle da quando aveva 4 anni

nero Giuseppe, i quali vive, lo rendono allegro, gioviale anche con gli estranei. «Una compagnia molto piacevole», dice in paese, ricordando anche la «dolcezza» della signora Aurora David, moglie di Joseph. Fervente antifascista, Alleyson presta il servizio militare nei vigili del fuoco, a Torino.

Prima dell'inizio del secondo conflitto mondiale, lavora in una squadra di boscaioli. Nella vita - sottolinea - fatto altri mestieri, l'agricoltore, il falegname e, qualche volta, il «pelandrone», ironizza, smentito però dalla figlia che, agitando la lingua, dice: «Neppure la lingua ferma. Quest'inverno

avrebbe voluto inserirsi nei gruppi di spallatori».

Per l'impegno e professionalità dimostrati nell'attività di agricoltore i coniugi Alleyson hanno vinto un quadriennale diploma come premio alla fedeltà allo sviluppo economico nel settore agricolo. Credente e praticante, Alleyson sottolinea il disinteresse per le frivolezze. «Le considero superflue e nocive allo spirito», commenta. E' convinto che un aumento della religiosità potrebbe aiutare molti giovani a uscire dall'emarginazione, da una vita priva di obiettivi. «Le ferie? Si possono fare anche a due passi da casa, quando si è felici con la propria famiglia. I momenti di svago e di relax con mia moglie li abbiamo sempre trascorsi a Lasey, un alpeggio vicino alla località Chabodey».

Lucchini

Il progetto «Bruno et le lait magique» rivolto ai bambini delle elementari

Disegni per «scoprire» il latte

Oggi ad Aosta la manifestazione conclusiva

AOSTA. Oggi alle porte di piazza Chanoux ad Aosta saranno esposti i disegni dei bambini che hanno partecipato al progetto di educazione alimentare «Bruno et le lait magique». L'iniziativa è stata curata dagli assessorati regionali della Pubblica Istruzione, dell'Agricoltura e della Sanità per far conoscere agli allievi delle elementari della Valle d'Aosta le caratteristiche nutritive del latte e dei suoi derivati. Oggi saranno premiati gli autori dei migliori disegni.

La campagna informativa ha preso spunto dalla pubblicazione «Bruno et le lait magique», realizzata da Christiana Thoux in collaborazione con l'esperto di scienza dell'alimentazione dell'ospedale di Aosta Pier Eugenio Nebiolo, il dirigente dell'Usl Mauro Ambrogio, responsabile del Servizio di sanità animale, e la responsabile dell'ufficio educazione alla salute Na-



Il personaggio «Bruno»

dia Bérard. Nella prima fase del programma didattico-educativo i bambini delle 42 classi delle elementari che hanno aderito all'iniziativa hanno potuto conoscere i processi di produzione e lavorazione del latte colorando i disegni volume. La seconda parte del programma, destinata ai soli bambini dei

primi anni, prevedeva invece la visita ad alcune aziende agricole.

I premi per i migliori disegni, selezionati da una giuria, saranno consegnati ai bimbi dagli assessori Roberto Louvin (Pubblica Istruzione), Roberto Vicquary (Sanità) e Franco Vallet (Agricoltura). Il progetto «Bruno et le lait magique» sarà presentato da Mauro Ambrogio al Congresso nazionale di educazione alla salute e medicina veterinaria in programma a Brivio dal 19 al 21 giugno. I disegni sono stati realizzati su un libretto interattivo, sul quale hanno anche scritto i loro pensieri e che conteneva in forma grafica informazioni sulla mucca, sul perché si beve il latte e sui suoi contenuti alimentari, sulla stalla, il formaggio, lo yogurt e così via.

Bruno Baschiara

A giugno torna in funzione in Valle l'informazione elenco abbonati Telecom riattiva il «servizio 12»

I sindacati: «Ma forse durerà solo 2 anni»

AOSTA. «Una prima risposta positiva alla battaglia che abbiamo ingaggiato da tempo con la Telecom per evitare l'esodo di personale dalla sede aostana».

E' il commento di Luigino Incoletti e Giovanni Giometto, rappresentanti sindacali del settore telecomunicazioni, alla notizia che la direzione regionale Piemonte Valle d'Aosta della Telecom Italia «ha confermato ufficialmente alle organizzazioni sindacali ed alle rappresentanze sindacali unitarie di settore che presso la filiale della Telecom di Aosta entro giugno verrà riattivato il «servizio 12 - informazione elenco abbonati».

Negli ultimi anni, dice Incoletti, «la ristrutturazione messa in atto dall'azienda aveva portato la sede a scendere da 260 a 190 lavoratori». Essere riusciti «a bloccare l'emorragia», dice Giometto, «è un grosso risultato». Anche se in termini numerici significa solo la riapertura di 4 o 5 tavoli operatori telefonici. E anche se non credo che la riattivazione del «12» per come verrà gestito andrà molto avanti nel tempo. Fisso un termine di due anni. La Telecom ha le tecnologie per fornire lo stesso servizio senza utilizzare gli operatori.

In effetti, aggiunge Incoletti, «tra i servizi commerciali dei quali la Telecom pensa di sopprimere ed a una sostituzione con sistemi automatizza-



La sede di Aosta della Telecom. L'azienda telefonica intende riattivare il servizio «12» nella regione

ti, in futuro troppo lontano ci sono il «187» e il «188». Con la riattivazione del «servizio 12», dicono i sindacati, «si riassorbono comunque piccole eccedenze di alcune unità lavorative che esistevano nella sede aostana, unità che altrimenti, con molta probabilità, sarebbero state oggetto di trasferimenti».

La campagna dei sindacati contro una ristrutturazione della sede aostana a scapito di

posti di lavoro e per il mantenimento del «servizio 12» in Valle, era cominciata nel 1995. «Da quando la Telecom decise di cessare sperimentalmente le attività legate al «12», dicono in un comunicato i sindacati di settore di Cgil, Cisl e Uil - non abbiamo mai perso un'occasione per ricordare all'azienda l'assoluta necessità di mantenere in Valle questo servizio, solo per ragioni strettamente legate all'occupazione,

anche per la qualità del servizio e per la sua valenza sociale rispetto al particolarismo della nostra regione. L'azione è stata portata avanti anche attraverso una serie di azioni congiunte delle autorità regionali e dei parlamentari valdostani che hanno permesso di arrivare alle alte gerarchie aziendali dove si concentrano le scelte strategiche della Telecom. Non abbiamo mai mollato e il risultato ci conforta». [a. c.]

Piero Brunet eletto presidente Il direttivo di «Mathesis»

AOSTA. E' stato eletto il direttivo della sezione valdostana della «Mathesis», c'azione culturale che raccoglie appassionati di scienze matematiche. Gli iscritti in Valle sono una cinquantina, docenti di tutti gli ordini di istruzione, ma anche semplici cultori della materia. Il presidente, Piero Brunet, resterà in carica 3 anni. Vice-presidente è Ivan Sartore.

Nel direttivo sono presenti rappresentanti di ogni ordine di istruzione: Irene Degani cura problemi della scuola materna, Orietta Perron segue le elementari, Rosella Stiglich le medie, Paola Santin le superiori e Albino Imperiali è delegato per università e ricerca. I revisori dei conti sono Massimo Longo e Marco Bartolini.

La «Mathesis» conta 500 mila di sedi in tutta Italia ed è stata fondata da più di un secolo. La sezione valdostana ha già organizzato una serie di conferenze per il prossimo anno scolastico, un validissimo piano di lavoro. Le conferenze saranno in italiano e francese. L'apertura della stagione degli incontri sarà dedicata agli insegnanti delle materne. Seguiranno temi dedicati alle elementari ed alle medie: in quest'ultimo caso vi sarà una relazione di Pascale Dupont, valdostano di origine, notissimo docente all'Università e al Politecnico di Torino, oggi in pensione, che però segue con la massima cura i problemi della didattica nelle scuole.



Il professor Piero Brunet

le dell'obbligo. Mesi fa, Dupont suscitò grande interesse con la relazione sul concetto di «infinito» in matematica e filosofia.

Ci saranno poi incontri dedicati alle superiori e all'università e anche sessioni di lavoro su temi specifici, con approfondimenti di ricerca e applicazioni didattiche. Di recente i soci della «Mathesis» valdostana si sono ritrovati per parlare dei «radicali», tema che di sicuro è stato piuttosto ostico per molti studenti e che i docenti di rendere meno ostico con una didattica più adeguata. [b. bas.]

DETTI E FATTI

LA SPERANZA

Duecento voti possibili

A Bicincittà, maratona ciclistica in Aosta, hanno partecipato domenica scorsa oltre duemila persone. Nella stessa giornata i valdostani potevano votare per il referendum leghista ed esprimersi sull'indipendenza della Padania.



Joseph Henriot, presidente della Lega Nord Valle d'Aosta

Joseph Henriot, presidente della Lega Nord Valle d'Aosta nel commentare il risultato del referendum ha detto sorridendo: «Pensate che successi se avessero votato tutti i partecipanti a Bicincittà».

LA PASTA

Errore o scelta?

Incontro di presentazione dei risultati di un'indagine «Fascismo, Antifascismo, Resistenza». L'iniziativa è dell'Istituto regionale di ricerca, sperimentazione e aggiornamento educativo (Irrsae) nel cui comunicato si legge che il questionario è stato «sommministrato ai ragazzi delle classi quinte delle scuole superiori della regione». Argomento difficile da digerire, neppure sbagliato «sommministrare» il questionario.



Quattro giorni di spettacoli e di

AOSTA. E' stata presentata ieri la manifestazione «Il giardino dell'Eden» programmata al Palacava di Saint-Christophe da oggi a domenica. Al «giardino dell'Eden», che dalla Valle d'Aosta inizia un tour che porterà lo spettacolo in tutta Italia, sarà possibile ammirare le porno star Draghiza, Debra

Wells, Eva Henger e Mercedes Ambrus, che ieri hanno animato la conferenza stampa, oltre a Valentine Demy, Lorena Ferrarini e Blondina.

A presentare lo spettacolo (vietato ai minori di 18 anni e con un prezzo di ingresso di 30 mila lire) sono Ilona Staller, in arte «Ciccicollina». [a. c.]

Ieri in Consiglio Una mozione in favore dello sport

AOSTA. Il settore sportivo, con la richiesta di un utilizzo adeguato degli impianti comunali per le società di avviamento allo sport dei giovani, ha impegnato il Consiglio comunale, ieri, in una discussione molto articolata. La mozione è stata sottoscritta da forze politiche minoranza e maggioranza ed è stata approvata con 20 voti a favore e un astenuto, il consigliere del ppi Valerio Benfanti. «Ribadisco l'importanza dello sport», ha detto, «come prevenzione al disagio giovanile, ma sollecito la realizzazione del centro di medicina sportiva, richiesto da tutte le associazioni». L'assessore allo Sport e Turismo, Renato Favre, ha esposto l'obiettivo prioritario dell'amministrazione: «E' fondamentale l'individuazione di una decina di sport e predisporre programmi mirati al loro incremento; stiamo inoltre lavorando per concretizzare una serie di convenzioni con federazioni sportive serie a cui affidare le nostre strutture. I lavori proseguiranno oggi». [s. l.]

NOTIZIE DALLA VALLE

Tribunale

«Patteggiata la pena» per spaccio di droga

Ha «patteggiato» la pena di un anno e un milione di multa per spaccio di droga: Abderrahmane Rezgui, 28 anni, tunisino, era stato arrestato nell'estate del '96. Il giovane ha scontato la pena a quella già «patteggiata» (6 mesi e 2 milioni e mezzo di multa) qualche tempo fa, sempre per spaccio di droga.

Imprese

La Carruba presidente dei giovani industriali

Ettore La Carruba è stato eletto ieri nuovo presidente del Gruppo giovani imprenditori della Valle d'Aosta, che fa parte dell'Associazione regionale degli industriali. La Carruba prende il posto di Pierre Noussan, giunto al termine del suo mandato. [b. bas.]

Politica

Conferenza stampa di Forza Italia

Per illustrare la situazione politica regionale, il coordinamento Valle d'Aosta di Forza Italia, ha convocato per oggi alle 11.30 una conferenza stampa nella sede di via De Tillier. [a. c.]

Artigianato

Una legge contro l'abusivismo

Verrà presentata oggi alle 14.30 nella sede della Confartigianato in via Innocenzo V° Papa una proposta di legge regionale contro l'abusivismo nelle attività artigiane. [a. c.]

Salute

La terza «Giornata del respiro»

Sabato sarà possibile sottoporsi gratis ai test di funzionalità respiratoria: è l'iniziativa dell'unità operativa di pneumo-tisiologia dell'Usl di Aosta, che ospiterà il pubblico negli uffici dell'ex dispensario, in via Guido Rey 3, nella 3ª «Giornata del respiro». L'orario: dalle 11 alle 12.30. Nella mattinata ci saranno anche dimostrazioni pratiche, mostrati audiovisivi e i medici saranno a disposizione per discussioni sull'argomento.

LETTERE AL GIORNALE

Vogliamo quegli

Egregio signor sindaco, ad Aosta si è costituito un comitato per difendere i pioppi di via Matteotti che, in base al progetto di sistemazione del verde pubblico promosso dall'assessorato all'ambiente del Comune di Aosta dovrebbero essere abbattuti. I componenti del Comitato, riconoscendo il positivo lavoro svolto da Lei e della sua giunta e saggiamente disponibile al confronto con i cittadini, le esprimono, con fiducia le richieste che seguono: che sia temporaneamente sospesa la decisione di tagliare i pioppi; che sia pubblicata la perizia dell'agronomo in base alla quale è stato deciso l'abbattimento dei pioppi; che sia fatta eventualmente una controperizia di parte affidata a un agronomo della Lega Ambiente; che sia pubblicato un estratto significativo del progetto di sistemazione dell'area verde che dovrebbe sostituire il verde già esistente. Per sostenere questa iniziativa abbiamo promosso una petizione, che si potrà fir-

mare nell'atrio del municipio oggi e domani, dalle 17 alle 18. Seguono 4 firme, Aosta

I bambini in via Alessi

Ho avuto modo di passare dopo tanto tempo al Quartiere Cogne e ho notato un fatto alquanto buffo: via Colonnello Alessi è stata tagliata in due e ora è attraversata da un rialzo rivestito da mattonelle di cemento e da un giallastro prato. Un'orrenda ringhiera grigia. Quello però che mi ha colpito di più è che qualcuno in Comune ha avuto il coraggio di chiamare quel tratto di rialzo «piazzetta» e più precisamente «piazzetta Soldati de la neige». E ancora: il restante tronco di via Alessi è stato dedicato a uno sconosciuto generale Chatrain. Questi cambiamenti, francamente parlando, mi lasciano molto perplesso soprattutto perché legati a personaggi che anche se apparentemente «francofoni» in realtà nessuno conosce e certo non hanno lasciato il segno nella cultura della storia valdostana.

Lettera firmata, NUS

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Autoambulanza: 118
Soccorso alpino: 34.983
Unità sanitaria locale: 3081
Parcheggiabilità strada: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Ufficio: 3002
Trasferimento Montebianco: 89.421
Trasferimento Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Savi): 0166/560.411
FARMACIE DI TURNO
Ad Aosta (dist. 5) ogni 4 di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) le farmacie Mocco, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni giorno.
1: Morges, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 7: Valloir
Dist. 8-9: Champave
Dist. 10: Champave
Dist. 11-12-13: Pont-Saint-Martin
Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean
BENZINAI DI TURNO
Domenica 1 giugno
Aosta: Erg, corso Ivrea; F. Chabod, Agip, 26 febbraio (Longo); IP, via Caviglioglio; Fina, corso Battaglione; Fina, corso Ivrea.
Châtillon: Agip; Fina (Arsene); Gressoney: Fina; Fina; Tamol; Polin; Fina; Pont-Saint-Martin: Agip (via Stazione); Quart: Esso; Barre: Agip; St-Vincent: Fina (via Marconi); Agip (via della Libertà); Esso; Villeneuve: Esso.
Aosta: (0165) 391221/262280
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0165) 81360/51357
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI FINANZA
Caserma Aosta: 235.828

STATO CIVILE

Matr. Maria Cairo; Daniel Meli; Syria Capodano.
Si sposeranno: Mirco Martinod con Claudia Catalano; Bruno Auteliano con Angelina Capalio; Diego Segalini con Laura Perca.
Morti. Ferretta, 90 anni, pensionato, Aosta; Ottavia Brunello, 88 anni, pensionata, Aosta; Gennaro Pasquerello, 88 anni, pensionato, Aosta.
PONT-SAINT-MARTIN
Si sposeranno: Sandro Airone con Lucia La Terra; Michele Di Marco con Valentina Giovannetto.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Il comitato promotore per la realizzazione di circoscrizioni, presenterà oggi alle 10, in municipio presenti il sindaco, la giunta comunale e l'assessore regionale del pubblico Claudio Lavoxy, una petizione con 1000 firme per chiedere la circoscrizione.
Aosta. La giunta regionale ha stanziato 384 milioni per l'istituzione di 4 corsi di formazione professionale che verranno realizzati nell'ambito dell'attività dell'Agenzia del lavoro. I corsi interessano: gli operatori dell'informazione, 60 lavoratori disoccupati, il personale della «Eloxy» di Hône e della «Technomac» di Annas, 18 donne alla ricerca di impiego. [a. c.]

CITTA' DI AOSTA
REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
REPUBBLICA ITALIANA
Ai sensi dell'art. 20 della legge 18.3.1990 n. 55, si rende noto che il giorno 20 aprile 1997 è espletata, con il metodo di cui all'art. 73 c) del R.D. 23.5.1924 n. 827 e con il procedimento previsto dai primi tre commi dell'art. 76, con offerte solo in ribasso art. 1, lettera a) legge n. 14/1973, la licitazione privata avente per oggetto «Lavori di costruzione dell'ampianto del cimitero suburbano di Aosta - IV lotto», il cui invito è stato spedito a n. 49 imprese, delle quali 31 hanno risposto e 29 a partecipare alla gara.
L'impresa aggiudicataria è risultata «Edil Sud Snc del F.lli Tropiano» di Aosta, che ha offerto il ribasso dell'11,975% sull'importo a base d'asta L. 1.977.757.000.
L'elenco delle ditte invitate a partecipare alla gara è in visione presso l'Ufficio Contratti.
IL SINDACO DEL MUNICIPIO
Valdo Azzoni

MILAMONTI RELAX HOTEL DI SAINT VINCENT
VENDITA ALL'ASTA
DI IMPORTANTI ARREDI
RACCOLTE E COMPENDEI ANTICHI
LA VENDITA COMPRENDE:
Credenze, armadi, comodini, cassettoni, trumeau, salotti, tavoli, sedie, poltrone, pietre, marmi, statue, specchiere, avori, orologi, lampade, icone, argenti e sheffield, dipinti dal XVII al XIX secolo. Aubusson, piccolo punto, arazzi, tappeti persiani.
ESPOSIZIONE DEI BENI:
Aperta tutti i giorni fino a Domenica 1° Giugno dalle 10.00-13.00/15.00-20.00
SESSIONI DI VENDITA:
Oggi Giovedì 29 Maggio ore 21.30
Venerdì 30 Maggio ore 21.30
Sabato 31 Maggio ore 16.00 e 21.30
Domenica 1° Giugno 15.30
Saint Vincent (AO) - Via Ponte Romano, 25
Tel. 0166.512222 - 0337.221554
DIRETTORE DI VENDITA: GIOVANNI MATTA
CATALOGO INVENTARIO - INGRESSO LIBERO
LA VENDITA E' GRATUITA ALLA T. I. ISTITUTO VENDITE GIOVANNI MATTA

Il progetto della giunta regionale dedicato ai lavori socialmente utili

Un miliardo per l'ambiente

E' prevista l'occupazione di 130 persone

AOSTA. Lavori socialmente utili di interesse ambientale per oltre un miliardo di investimenti e per un'occupazione di 130 lavoratori. Li ha la giunta regionale. «Uno sforzo straordinario», dice l'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccardi, che ha proposto il progetto - che viene realizzato anche con il concorso degli assessorati all'Agricoltura e ai Lavori Pubblici e la collaborazione dell'Agenzia del lavoro. Lo scopo è di offrire opportunità di lavoro e migliorare l'ambiente.

Il progetto è articolato in settori che, dice ancora l'assessore Riccardi, sono realizzati rispettivamente dal Servizio forestazione, dall'assessorato ai Lavori Pubblici e dalle cooperative sociali. Tre anche i programmi in cui viene suddiviso il progetto, uno per l'Alta Valle, uno per il comprensorio di Aosta e uno per la Valle. Gli interventi interessano, dice Riccardi, la pulizia, la rimozione rifiuti, la manutenzione ambientale e verranno fatti in comuni. Tra le 130 persone che verranno impiegate, 42 saranno persone in condizioni di disagio lavorativo (disoccupati, persone con più di 40 anni di età inserite nelle liste di mobilità, persone soggette a processi di emarginazione sociale e simili).

Gli interventi previsti in Alta e Bassa Valle sono affidati alla cooperativa «Trait d'union».



La giunta regionale stanziò un miliardo per impiegarla in lavori socialmente utili. Sotto: l'assessore regionale all'Ambiente Elio Riccardi

A essere interessati saranno Courmayeur, Pré-St-Julien, Rhêmes-St-Georges, Cogne, Introd, Roisan, Allein, Gressan, Jovençon, Nus, Issime, Lillianes, Issogne, Pont-St-Martin, St-Vincent, Châtillon, Emarèse, La Magdeleine, Anney-St-André. La convenzione con la cooperativa «Trait d'union» prevede per l'Alta Valle 12.570 ore di lavoro per gli operai e 2514 ore per i capi squadra; per la Bassa Valle le ore saranno 12.589 e 2513. I lavori riguarderanno la rimozione di rifiuti, il ripristino, la pulizia e la manutenzione di sentieri, la

manutenzione percorsi e sistemazioni ambientali. I lavori previsti nel comprensorio di Aosta saranno di competenza della cooperativa «Valle Verde». Interesseranno, oltre al territorio del comune capoluogo, i comuni di Sarre e Brissogne. Anche in questo si tratterà di rimozione dei rifiuti, con in più la pulizia di alvei di torrenti. Il «monte ore» è stato fissato in 3695 per gli operai e 739 per i capi squadra. I lavori partiranno a giugno e dureranno fino alla fine dell'anno.

Alessandro



La campagna di sensibilizzazione dell'Unicef Valle d'Aosta

Contro il turismo sessuale

«Più informazione a chi viaggia»

AOSTA. Lo sfruttamento dei minori nel mondo, il grande problema contro cui si coalizzano le istituzioni pubbliche impegnate nel combattere un fenomeno allarmante.

Sfruttamento sessuale, vessazioni nel mondo del lavoro, ma anche l'abuso dell'infanzia in molti altri settori della società.

«Un'industria criminale», l'ha definita Pietro Giorgio, presidente del Comitato regionale Unicef, ieri, in un incontro con i giornalisti.

«Abbiamo avviato, in collaborazione con le agenzie di viaggio della regione e avvalendoci del sostegno morale e materiale della presidenza del Consiglio», ha spiegato Giorgio, «una campagna basata su un'informazione circostanziata a chi viaggia».

La prevenzione, quindi, secondo i rappresentanti del Comitato Unicef in Valle, si rivela il «trait d'union» più adeguato per fronteggiare questa situazione. «L'informazione al turista è essenziale per evi-



Un momento dell'incontro di ieri tra l'Unicef Valle d'Aosta e i giornalisti

tare le cosche del «turismo sessuale», ha affermato Pietro Giorgio, rimarcando come sia fondamentale il ruolo svolto, nel merito, dagli organi di informazione. «Il sensazionalismo», ha commentato, «deve cedere il passo all'approfondimento delle cause di questi episodi mortificanti».

L'impegno della presidenza

del Consiglio nel tutelare i diritti dell'infanzia è contenuto anche nella realizzazione di un decalogo sui diritti dell'infanzia. «La costituzione di un comitato valdostano», ha detto il presidente del Consiglio Francesco Stévenin, «contribuisce a sensibilizzare la gente, promuovendo iniziative mirate di alto valore sociale».

(a. l.)

Scuola e sport

Della funivia
borse di studio
agli studenti

AOSTA. L'Associazione valdostana impianti a fune ha bandito un concorso per l'assegnazione di borse di studio sportivo e scolastico per studenti delle scuole superiori della regione. L'iniziativa è attivata con la collaborazione dell'associazione valdostana sport invernali (Asiva) e dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

Le borse sono 6, di 1 milione e 500 mila lire ciascuna, intitolate alle di altrettanti amministratori e collaboratori delle aziende regionali operanti nel settore degli impianti a fune: Davide Balliana, Silvio Canestrini, Giovanni Battista Gilberti, Piergiorgio Grange, Ottino Jeantet e Ubaldo Rey. Per ottenere l'assegnazione, gli studenti dovranno aver conseguito congiuntamente risultati scolastici e sportivi nell'ambito dello sci alpino, dello sci nordico, del biathlon e dello slittino. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi alle segretarie delle scuole.

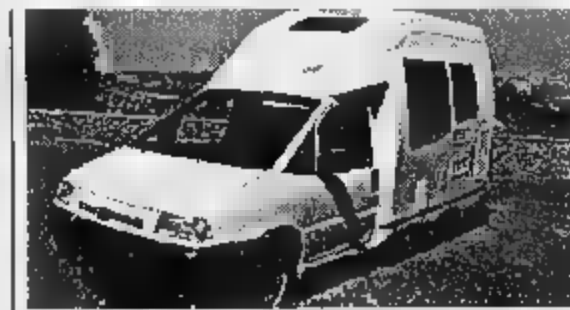
Organizzata una manifestazione, dal 14 al 22 giugno, dedicata agli amanti di questo tipo di turismo

Alla scoperta della Valle d'Aosta in camper

Sette giorni di gite, cene e incontri da Verrès a Courmayeur

AOSTA. Parte da Verrès e arriva al Parco del Gran Paradiso la «Settimana del camperista in Valle d'Aosta», la prima iniziativa del neo costituito Camper club Valle d'Aosta. Fanno parte il direttivo del club Beppe Tornago (presidente), Augusta Francioso (vicepresidente), Silvano Restino (segretario), Giorgio Marconcin e Claudio Adamini (consiglieri).

Al club aperte iscrizioni e tesseramenti. Così fino al 31 maggio ci si può iscrivere alla «Settimana del camperista», un'iniziativa che si terrà in Valle dal 14 al 22 giugno. La prima parte della manifestazione s'inizierà il 14 giugno a Verrès, l'arrivo degli equipaggi nel pomeriggio e la sistemazione nel piazzale Brambilla. In serata il benvenuto con la musica dei «Troupes valdostans» nella storica Collegiata di Saint-Gilles. Il giorno seguente il trasferi-



A giugno si svolgeranno in Valle d'Aosta la 3ª «Settimana del camperista» e il 4º «Raduno del camperista»

mento ad Aosta; qui alle 11 si celebrerà una per i partecipanti alla manifestazione; alle 12 l'aperitivo di benvenuto; nel pomeriggio una visita guidata alla città; in serata la cena sociale al ristorante «Villa dei fiori» di Chesallet. Il 16 giugno un'altra giornata aostana, con la visita ai musei della città e, in serata, una proiezione filmati sulla Valle d'Aosta, che terrà nel salone regionale. La seconda parte del pro-

gramma prevede il trasferimento a Quart, dove si terrà il pranzo e si assisterà a un saggio al maneggio. Sempre il 17 giugno, verso sera la partenza per Morgex. Il giorno successivo gita in pullman al Colle San Carlo con fermata a La Thuile e pesseggiata a Tête d'Arpy. In serata trasferimento a Courmayeur. Per la giornata del 18 giugno è organizzata la traversata Monte Bianco in funivia. Il giorno successivo il

trasferimento ad Introd.

La parte della manifestazione, il 21 e 22 giugno, si «integrerà» con il 4º raduno camperisti in Valle d'Aosta. Gli equipaggi che prenderanno parte alla Settimana del camperista si trasferiranno poi a Valsavarenche, al camping «Pont Breuil». Il programma delle due giornate prevede la gita al rifugio Vittorio Emanuele, un safari fotografico nel parco del Gran Paradiso, la caccia al tesoro, una gara di mountain bike e la premiazione dei migliori gruppi e singoli partecipanti.

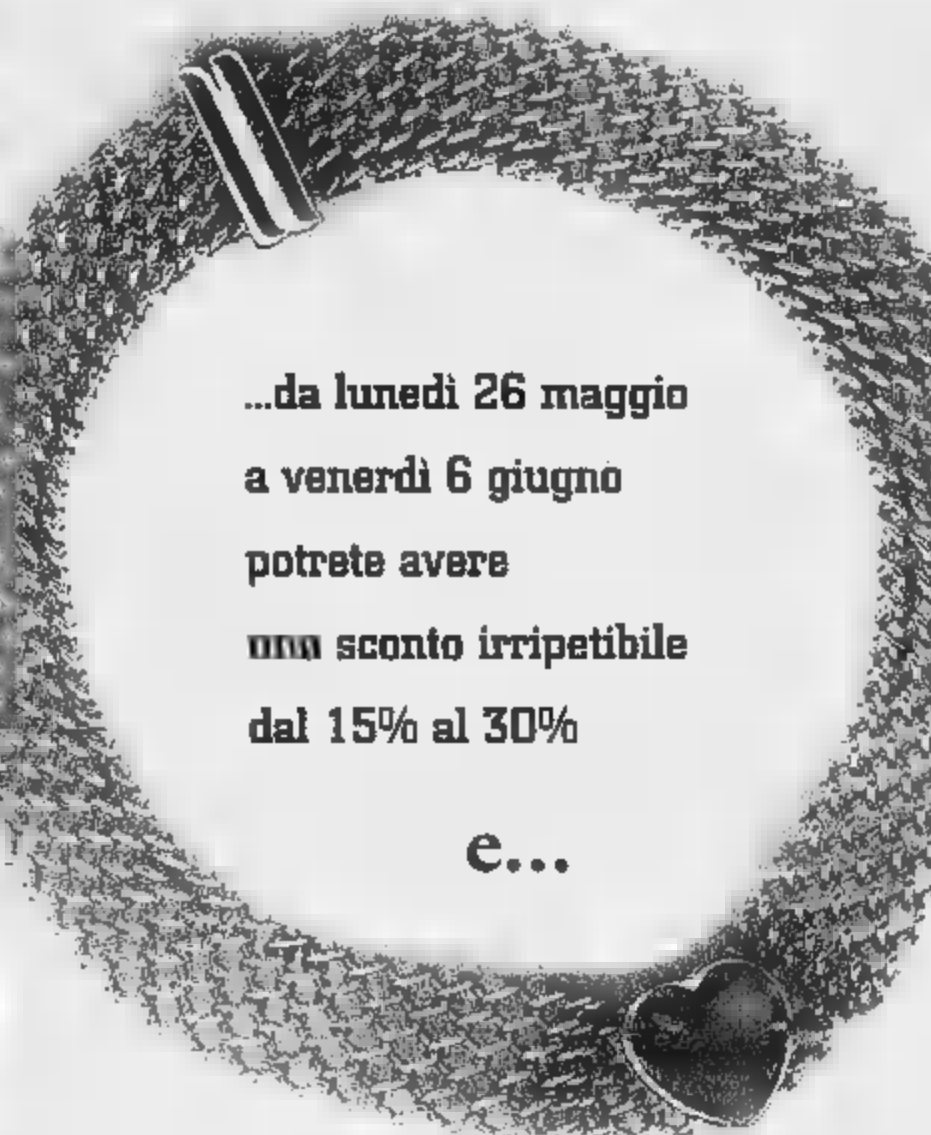
Le iscrizioni alla «Settimana del camperista» sono limitate. Gli interessati possono contattare, entro il 31 maggio, i seguenti numeri: 0165/95454 (telefono e fax), 0165/361985 (telefono e fax) o 0165/55234.

Sandra

Crossello Gioiellerie

100 ANNI DI STORIA
E MOLTO AMORE

In occasione del
nostro centenario...



...da lunedì 26 maggio
a venerdì 6 giugno
potrete avere
una sconto irripetibile
dal 15% al 30%

e...

...sabato 7 giugno Vi aspettiamo
per brindare con noi

in Rue De Tillier.

PEUGEOT
SERVICE

QUESTO MESSAGGIO
E' RISERVATO
AI CLIENTI PEUGEOT.

CAMBIO OLIO
L. 53.000
tutto compreso
per veicoli
di 1.6 a 2.0 litri

AMMORTIZZATORI
da L. 250.000
tutto compreso

PASTIGLIE FRENO
anteriori
L. 94.500
tutto compreso

MARMITTA
da L. 135.000
tutto compreso

Ed In Più Ad Ogni Intervento Sempre Compresi Nel Prezzo 12 Controlli: Spazzole Tergicristallo, Olio Servosterzo, Cilesson, Batteria, Olio Freno, Liquido Lavavetri, Liquido Raffreddamento, Controllo Pneumatico, Pressione Pneumatica, Fari, Luci, Plettoniera. Prezzi massimi consigliati relativi al modello. Prezzi di ricambi, IVA, manodopera. Chiedete i prezzi "tutto compreso" per la vostra auto. Offerta valida fino al 30.06.97, presso tutti i Concessionari partecipanti all'operazione. Non cumulabili con altre iniziative in corso.

IDEAL CAR S.R.L.
FRAZ. LILLAZ, 6
QUART (AO)
TEL. 0165/765991

La Stampa
1996
in CD-ROM.

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

TEENAGERS CLUB

► CONTO CORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**

■ la **TEENCARD** Bancomat

ti aspettano con due regali: la videocassetta

«Da Atene ad Atlanta. 100 anni di Olimpiadi»

■ un **Pezzo Originale della Pista di Atlanta**.

Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB** !

**Banca Popolare
di Novara**



Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare gli appositi fogli analitici.

Aut. Min 6/12118 del 31/01/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA !

Non piace la proposta di De Witt: «Meglio l'attività della Società Canavesana servizi»

No alla società mista dell'acquedotto

L'alt dei Comuni del circondario di Ivrea

Poche settimane fa divideva soltanto i gruppi politici di Ivrea. Ora la questione della gestione dell'acquedotto (o meglio, del ciclo integrato delle acque) è diventata un braccio di ferro fra la giunta eporediese e i Comuni del circondario, soprattutto i tre che sono serviti dallo stesso impianto. L'idea di costituire una società mista con un forte partner privato, proposta e avviata dall'assessore Giovanni De Witt, non piace lontano dall'ombra delle torri. E all'imminente appuntamento in Regione per la formazione degli «amiti», il Canavese rischia di presentarsi frantumato.

Martedì gli amministratori di Pavone, Banchetta, Samone e Salerano hanno incontrato le forze politiche di Ivrea, presentando una proposta alternativa a quella della società pubblico-privata di De Witt. «La nostra intenzione è di costituire una società mista con un forte partner privato, proposta e avviata dall'assessore Giovanni De Witt, non piace lontano dall'ombra delle torri. E all'imminente appuntamento in Regione per la formazione degli «amiti», il Canavese rischia di presentarsi frantumato.

La situazione è certamente facile da risolvere. Eppure, appena due settimane fa l'assessore De Witt, nel presentare la sua proposta, aveva dichiarato: «O Ivrea riuscirà a dar voce a mille abitanti, oppure non conterà nulla nell'ambito torinese al quale è destinata. Ora gli si contesta proprio il fatto di non aver coinvolto gli altri Comuni in un programma per la futura gestione delle acque, d'Ivrea ha voluto muoversi per conto suo - sono le critiche degli altri amministratori. Alla Regione si presenterà magari con una società forte, ma sarà comunque da sola. Meglio, forse, un progetto con la SCS che abbia nella coesione politica la sua forza».

Stasera, dopo le discussioni di

«Canoni di depurazione alle stelle»

Protestano i cittadini di Castellamonte che in questi giorni si sono visti aumentare il canone di depurazione dell'acqua sulle bollette. Un aumento, dalle 70 lire al metro cubo alle nuove tariffe che ha scatenato le lamentele dei castellamontesi. «Un incremento inevitabile - dice il Comune - che è stabilito dalla legge finanziaria». E per il prossimo anno andranno meglio visto che sulle bollette il rincaro sarà di ulteriori 100 lire. «Le cifre sborsate dai cittadini - affermano gli amministratori - sono vincolate

alle spese riguardanti opere fognarie» sono già inserite nel bilancio di quest'anno. Serviranno per nuovi lavori e per la gestione del consorzio delle acque reflue. Intanto prosegue l'adesione dei Comuni della zona a un consorzio svinculato da quello che farà capo a Torino, per la gestione delle acque, in base alle indicazioni della legge Galli. «Non vogliamo essere penalizzati rispetto alle grandi città - dicono i sindaci dei piccoli centri, specie quelli montani - l'importante è in questa battaglia da isolati».

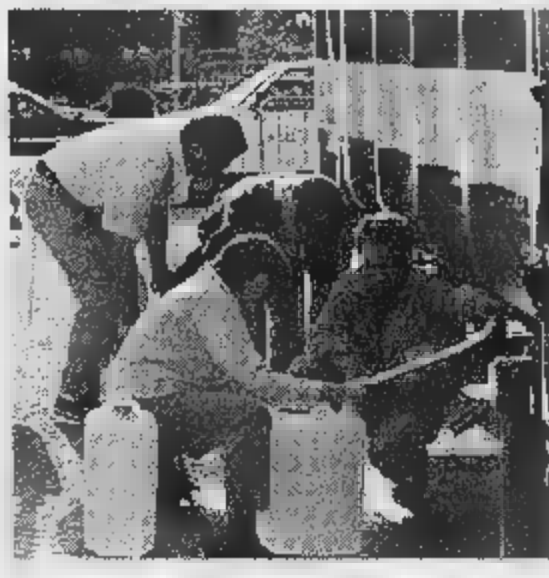
martedì, se ne riparla. La giunta eporediese, però, sembra intenzionata a fare marcia indietro. E intanto c'è anche il rischio di una crisi interna. Le modalità con cui l'esecutivo porta avanti

la questione, infatti, non sono gradite a Rifondazione comunista (che è partito di maggioranza). Mentre dall'opposizione, ma anche da realtà politiche canavesane in linea con la giunta di

Giovanni Meggia, arrivano dure critiche: «Poteva essere una valida occasione - dice Alberto Tognoli, di An - per mettere in pratica i progetti di questi due anni, sulla necessità di lavorare insie-

me e di pensare come "Canavese". Invece, alla prima opportunità, le belle parole sono rimaste talie».

Revello



L'emergenza idrica a Ivrea ha creato disagi a non finire

Ex vicesindaco

Favria, investì tre ragazzi nel suo partito

Nel settembre 1996 aveva investito tre ragazzi che giocavano su un prato di proprietà alla periferia di Favria. L'altro giorno Angelo Vittone, 42 anni, vicesindaco del paese, accusato di aver provocato lesioni ad Elena Faroni, 37 anni, di Caselle, Vittorio Fanan, 37 anni, di Caselle, e Simonetta Conte, di 37 anni, entrambi di Torino, è stato condannato dal pretore di Rivarolo Claudio Ferrero. Il pensionato, difeso dall'avvocato Silvano Rissio, dovrà pagare una multa di 6 milioni come risarcimento per i danni fisici e morali provocati ai tre giovani più altri 4 milioni a 600 mila lire per il risarcimento delle spese processuali sostenute da questi ultimi che si costituiti parte civile. Faroni, Fanan e Conte sono invece assolti dalle accuse di aver deteriorato il pascolo e di offeso l'onore di Vittone che non era presente in aula.

IN

RIVAROLO. Ieri, intorno alle 12.30, i danni di Daniela Milano, 39 anni, Bosconero, titolare della S.I.D.A., via Cesare Battisti 6 a Rivarolo, un'agenzia che svolge pratiche automobilistiche. La donna è all'interno degli uffici ed è sola quando un uomo, armato di coltello e a volto scoperto, dopo averla minacciata si è fatto consegnare il contenuto del portafoglio. Magro il bottino, circa 100 mila lire. Il rapinatore è poi dilagato a bordo di una Fiat Tipo di colore blu.

Un rappresentante dell'Associazione Nazionale Sordomuti, Danilo Sussetto, 33 anni, di Torino, ha presentato l'altro ieri una denuncia ai carabinieri per rapina subita la settimana scorsa. Tre uomini, a volto scoperto, lo avrebbero minacciato con dei coltelli e bottiglie per portargli via il denaro in possesso, poco meno di 1 milione. Dopo il colpo, i rapinatori sono fuggiti verso Lessolo a bordo di un'Alfa 33.

MOA. Il Moa, Movimento occhi aperti che due mesi fa organizzò le tante discusse «Passeggiate per la legalità», scande nuovamente in piazza. Questa volta le piazze saranno contro gli atti di vandalismo. Si ritroveranno domani davanti all'Usi 9 di Cuorgnè alle 11 per protestare contro la tassa per la salute e il libretto sanitario.

SAALSA. Concerto del Quintetto di ottini «Brass Quintet» di Torino, sabato alle 21.15, nella sala consiliare di Salassa. Suonano Stefano Coppo (tromba), Renato Cugno (tromba), Claudio Deola (trombone), Paolo Storti (eufonio) e Maurizio Mallen (basso tuba).

MARCHETTI. Si tiene domenica il II memorial «Domenico Marchetti», raduno bandistico organizzato dall'Accademia Filarmonica «Aldo Cortese» di Pont Canavese. Partecipano al raduno la Società Filarmonica Bosconerese, la Banda musicale del Comune di Caluso, la Società Filarmonica Scuola di musica «F. Romana» di Castellamonte, il Corpo musicale «Succa Renzo» di Oleggio, la Società Filarmonica «Santa Cecilia» di San Martino Canavese, la Società Filarmonica Valperghese. Il programma: ritrovo alle 14.45 e sfilata in piazza Craveri; seguiranno il concerto nel parco della scuola materna e la premiazione.

Derubata donna Ivrea, ritornano i borseggiatori

La situazione è certamente facile da risolvere. Eppure, appena due settimane fa l'assessore De Witt, nel presentare la sua proposta, aveva dichiarato: «O Ivrea riuscirà a dar voce a mille abitanti, oppure non conterà nulla nell'ambito torinese al quale è destinata. Ora gli si contesta proprio il fatto di non aver coinvolto gli altri Comuni in un programma per la futura gestione delle acque, d'Ivrea ha voluto muoversi per conto suo - sono le critiche degli altri amministratori. Alla Regione si presenterà magari con una società forte, ma sarà comunque da sola. Meglio, forse, un progetto con la SCS che abbia nella coesione politica la sua forza».

La situazione è certamente facile da risolvere. Eppure, appena due settimane fa l'assessore De Witt, nel presentare la sua proposta, aveva dichiarato: «O Ivrea riuscirà a dar voce a mille abitanti, oppure non conterà nulla nell'ambito torinese al quale è destinata. Ora gli si contesta proprio il fatto di non aver coinvolto gli altri Comuni in un programma per la futura gestione delle acque, d'Ivrea ha voluto muoversi per conto suo - sono le critiche degli altri amministratori. Alla Regione si presenterà magari con una società forte, ma sarà comunque da sola. Meglio, forse, un progetto con la SCS che abbia nella coesione politica la sua forza».

Due denunciati Cuorgnè, presi autori del furto in municipio

I carabinieri di Cuorgnè di Ivrea avrebbero scoperto i presunti autori del furto di computer, trafugati la settimana dagli uffici del municipio di Cuorgnè. Sono stati denunciati Adriano Caselgrande, 42 anni, di Cuorgnè e Donato Frasca, 36 anni, di Valperga. Le apparecchiature sono state trovate nelle loro abitazioni durante perquisizioni effettuate dai militari. I due si sono difesi sostenendo di aver trovato il computer in un boschetto ai margini della strada che da Cuorgnè porta a Valperga e di averli portati a casa. Nei loro confronti è scattata l'accusa di ricettazione.

Elettrometallurgica I lavoratori manifestano in Comune

Dopo l'ora di sciopero negli stabilimenti dell'Elettrometallurgica di Cuorgnè, scattata la settimana scorsa, il possibile licenziamento di 18 dipendenti previsto dall'azienda, i delegati di fabbrica e le forze sindacali hanno deciso di manifestare in Comune. Martedì prossimo, alle 11, infatti, le maestranze dell'Elettrometallurgica incontreranno il sindaco Giancarlo Vacca Cavalot. «Fermo restando che siamo preoccupati per la sorte dei 18 operai - spiega Dario Fiorito, della Flom Cgil di Cuorgnè - che dalla proprietà non giungono segnali di apertura, chiediamo ora che ad intervenire sia anche il sindaco. E aggiunge: «Vacca Cavalot rappresenta la comunità cuorgnatese ed è giusto che anche lui si affianchi a noi in questa difficile battaglia».

DOVE E QUANDO

Una divertente musicale inaugura, al padiglione di Borgeglio, la prima sagra del vino Valle Sacra e del formaggio locale: alle 22 si esibiscono due eccellenti gruppi rivarolesi dediti allo ska e al rock, i «Persiana Jones» e gli «Stiliti».

Il prof. Attilio Perotti, alle 21, nel salone polivalente di via Paola a Rivarolo, tiene una conferenza dal titolo «1927: la fine dello Stato liberale». Ingresso libero.

Prosegue la rassegna promossa dall'amministrazione comunale strambinese insieme ai commercianti e alle associazioni. Oggi alle 19.30 primo «Gran premio commercio», staffetta all'americana a due concorrenti. In mattinata inaugurazione all'asilo nido della mostra «Voglia» aperta e domani dalle 10.30 alle 19.30, sabato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Alle 17.30, nei locali della scuola materna Girardo di Castellamonte, si tiene il saggio finale degli allievi del corso di avviamento alla musica istituito dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

Inizia domani, nella località Pedaggio di Cuorgnè, la festa di Santa Barbara. Alle 20 apre il padiglione gastronomico; alle 21 il Comitato di tutela alluvioni del Orco presenta la commedia «Se alè borgegno l'amore».

MONDO. Fino al 1° giugno, nello spazio espositivo del palazzo comunale di Rivarolo, mostra fotografica di Michele Basanese, dedicata alle radici del lavoro e della tradizione contadina Canavese. Orari: giovedì e venerdì 16.30/18.30, sabato anche 10/12.30.

GET up! **MOVE up!** **CLIO up!**

LA TUA AUTO HA GIÀ COMPIUTO 10 ANNI? NOI RADDOPPIAMO IL CONTRIBUTO STATALE.

CLIO UP 1.2 DA L.13.865.000 CON SOLO L.293.900 AL MESE*

**Ai sensi dell'art. 29 D.L. 31/12/1996 n° 669 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio 1.1 L.13.865.000 chiavi in mano A.P.I.E.T. esclusa; importo finanziato L.13.865.000 senza anticipo; rate mensili di L.293.900; T.A.N. 9,9%; T.A.E.G. 11,23%. Spese dossier L.250.000; imposta bollo L. Salvo approvazione della finanziaria.*

TORINO
Tel. 011/2731761
Via Botteghe 55/3
Tel. 011/2465700

TORINO
C.so P. Oddone 30
Tel. 011/4389468
C.so Moncalieri 11
Tel. 011/2465700

CHIERI
Strada Andezeno 38
Tel. 011/9472233

TORINO
Galluggi 5 (ang. C.so
Unione Sovietica)
Tel. 011/3180000
C.so Dante 133
Tel. 011/6688840

MONCALIERI
Strada Genova
Tel. 011/6471057

CARMAGNOLA
Via
Tel. 011/9721430

COLLENO
C.so Francia 222
Tel. 011/4054422

GRUGLIASCO
Via Lupo 94
Tel. 011/7800491

C.so Torino 89/A
Tel. 011/9357756

CIRIÉ
Via Torino 99
Tel. 011/9207329

VENARIA
Via Gallo 9/Bis
Tel. 011/4594223

CHIVASSO
C.so Ferraris 49
Tel. 011/9195712
C.so Ferraris 59
Tel. 011/9172604

CRESCENTINO (VC)
Via Faldella 1
Tel. 0161/834066

CHIANOCCHIO
Frazione Varetto
Tel. 0122/43045

AVIGLIANA
C.so Torino 58
Tel. 011/9367168

PINEROLO
C.so Torino 238/240
Tel. 0121/70360



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Il Giardino dell' Eden

Pala C.E.V.A. - Saint Christophe (AO)

29 maggio - 1 giugno 97

VIDEO
impulse

HUSTLER

In collaborazione
con:
Diva Futura

ORGANIZZAZIONE: PRO.MA.FI.SI - MILANO

Bellezza, salute, sesso, benessere, seduzione e piacere
Dibattiti, proiezioni, cultura, arte, sfilate

partecipano ai dibattiti
Riccardo Schicchi - Michele De Angelis
Prof. Gialio Salerno - C.N.R. Roma

con
Eva Henger,
Mercedes Ambrus, Draghixa, Blondie
Lorena Ferrari, Valentine Demy
presenta: Ciciolina

Da quest'anno una grande opportunità per giovani cantautori e gruppi

In Valle selezioni per Sanremo

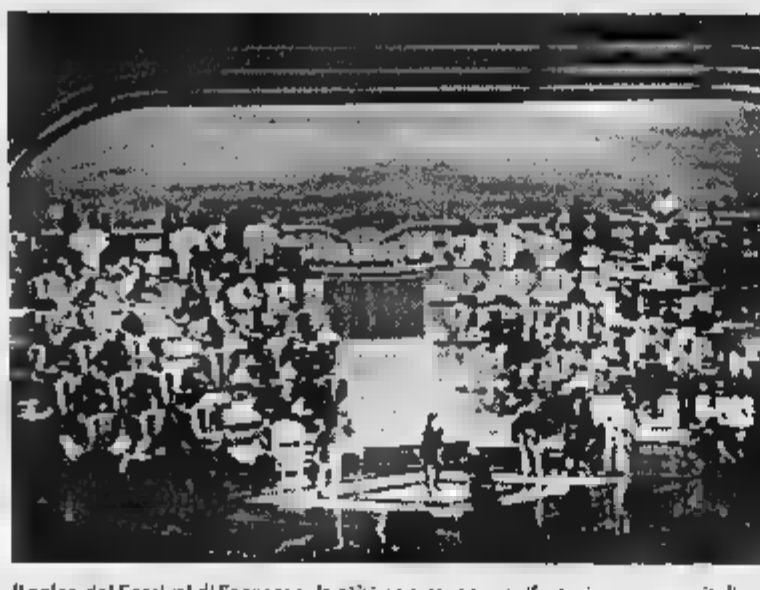
Le iscrizioni aperte fino alla metà di luglio

AOSTA. C'era uno spot che pubblicizzava un'epopea in prima fila al Festival di Sanremo, una proposta diventa più attenta: un posto sul palco della prestigiosa manifestazione della canzone italiana. Proposta ovviamente rivolta a quelli che cantano, fatta a Valle d'Aosta dai commercianti aderenti a «Millionaire Markets», che nella regione ci sono circa un centinaio.

Da quest'anno il Comune di Sanremo si è, infatti, avvalso della possibilità di organizzare autonomamente le selezioni per accedere a Sanremo giovani. In ogni regione saranno quindi organizzate delle «selezioni». I vincitori di queste parteciperanno ad uno stage di aggiornamento artistico professionale, che si svolgerà nella seconda settimana di settembre a Sanremo e che darà la possibilità ai partecipanti di incontrare operatori del mondo della musica leggera italiana, dai discografici agli autori, dai compositori agli artisti. Tra i partecipanti allo stage sarà anche organizzato un concorso: ai vincitori l'ammissione di diritto a Sanremo Giovani 1998 ed eventuali contratti con le case discografiche presenti allo stage.

Le selezioni si terranno anche in Valle d'Aosta, dove sarà organizzata una «vetrina» riservata a cantautori o gruppi. Grazie ad un accordo con gli organizzatori sanremesi delle selezioni e la sponsorizzazione dei commercianti del «Millionaire Markets» alla Valle sono stati garantiti tre posti in prima fila, ovvero tre accessi agli stage di settembre. Per tre valdostani ci sarà quindi la possibilità di arrivare a conoscere da vicino l'ambiente e i «meccanismi» che regolano il mondo della musica leggera italiana. Una grande opportunità per chi sogna di sfondare nel mondo delle «canzonette» o di arrivare a cantare sul palco della «città dei fiori».

Le iscrizioni per partecipare alla fase regionale dell'iniziativa si ricevono fino alla seconda settimana di luglio. Per informazioni sulle selezioni e per ulteriori precisazioni sulle modalità di partecipazione gli interessati possono rivolgersi ai negozi di dischi del capoluogo regionale, alla videoteca Oscar o alla Consulta comunale attività culturali, sempre di Aosta (telefono 0165/44262). (sa. b.)



Il palco del Festival di Sanremo, la più importante manifestazione canora italiana

Tre i posti riservati ai valdostani per lo stage di aggiornamento previsto a settembre nella «città dei fiori»

NEI CINEMA D'OLTRALPE

Spazio a Eastwood Besson e Minghella

Cannes e gli Oscar continuano a tener banco nei cinema d'oltralpe. Se Chamonix punta tutto su «Les pleins pouvoirs» di Clint Eastwood, Martigny divide le sue attenzioni fra «Le cinquième élément» di Luc Besson e «Le patient anglais» di Anthony Minghella.

Il film interpretato da Bruce Willis e Gary Oldman in cartellone al «Corso» di Martigny da domani a giovedì prossimo secondo i seguenti orari: tutte le sere alle 20,30 (eccetto il lunedì) e una «matinée» domenica alle 14,30. Ambientato nel XXIII secolo in un universo frenetico e coloratissimo, racconta una disperata lotta per la sopravvivenza contro le forze del Male: in questo epico conflitto un anonimo tassista e una ragazza venuta dallo spazio.

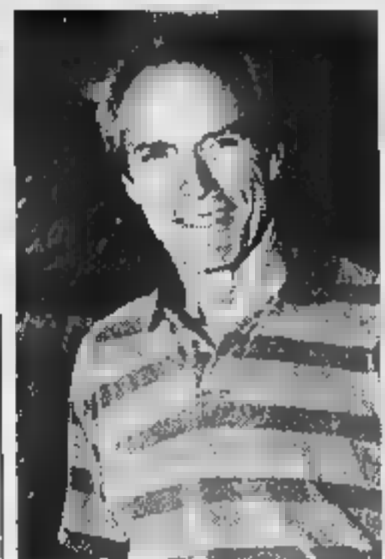
Il cinema «Casino» di Martigny propone invece il film vincitore di ben nove Oscar, una storia molto romantica ed esteticamente sulla fine delle illusioni: «fratellanza in occasione dello scoppio della seconda guerra mondiale». «Le patient anglais» si potrà vedere da domani a giovedì prossimo secondo questi orari: tutte le sere, alle 20,30 più due «matinée» domenica alle 14 e alle 17.

Il «Corso» dedicherà inoltre

uno spazio al cinema d'art et d'essai (sabato e giovedì alle 17, lunedì alle 20,30) con «Looking for Richard» di Al Pacino, curiosa riflessione di un attore sulla «Le cinquième élément» di Luc Besson e «Le patient anglais» di Anthony Minghella.

Il cinema «Vox» di Chamonix nei prossimi sei giorni propone invece ben sette film. Innanzitutto «Les pleins pouvoirs» di Clint Eastwood, chiusura del Festival di Cannes ed ennesima prova di regia/interpretazione da parte del cineasta americano (qui la scoperta di un delitto commesso dal Presidente degli Stati Uniti) l'occasione per un film rigoroso e asciutto, che ricorda il cinema di Hawks e Hitchcock. La pellicola è in programma nella sala uno da domani a lunedì, alle ore 21 (proiezione supplementare sabato e domenica alle 18). Mercoledì e giovedì (sempre alle 18 e alle 21) nella stessa sala si passerà a una divertente e intelligente commedia francese sulla disoccupazione e sulla tolleranza razziale, «La vérité si je mens» di Thomas Gilou.

La sala due proporrà invece da domani a lunedì (con gli stessi orari) della sala uno due film, «Roméo et Juliette» di Baz Luhrmann e «Anna Karenine» di



Clint Eastwood

Bernard Rose. Il primo, interpretato dalla giovane star Leonardo Di Caprio, è una trasposizione allo stesso tempo modernissima e filologica della tragedia di Shakespeare. Il secondo, l'ennesima riduzione del romanzo di Tolstoj, storia di una amore tragicamente infelice.

Nella sala tre sono infine in cartellone tre titoli: «Général d'un crime» di Raoul Ruiz, in una psicanalista (Catherine Deneuve), crede di scorgere nel suo giovane nipote delle tendenze omicide, si vedrà domani (ore 21) e sabato (ore 18 e 21); «Le patient anglais» domenica (ore 17,30 e 21) e lunedì (ore 21); «Shine» di Scott Hicks mercoledì (ore 18 e 21) e giovedì (ore 21).

Luciano Barlione

GIORNO E NOTTE

Aosta

L'altra metà del cinema
Nella sede del Centro donna-Donneinsieme di viale Partigiani 52 prosegue questa sera la rassegna cinematografica dedicata all'universo femminile nel mondo. «L'altra metà del cinema». Oggi viene proposta la proiezione del film «Lola Darling» di Spike Lee (Usa, 1985, 84'). L'appuntamento è per le 20,30. Il film sarà preceduto da una breve presentazione.

Parigi, film, musica

Serata rock
Domani prosegue al bocciodromo comunale di Pont-St-Martin la festa «cospicuità» del 1979, organizzata dalla Pro loco. Per domani è in programma una serata dedicata alla musica rock. Sabato si balla con la discoteca mobile «Planet music». L'appuntamento è sempre per le 21.

«Voglia di cinema»

La rassegna «Voglia di cinema» propone questa settimana il film «Puga da Los Angeles» di John Carpenter, con Kurt Russell, Valeria Golino e Stacy Keach. Le proiezioni sono in programma sabato alle 20,30 e alle 22 e domenica alle 20,30. I biglietti si possono trovare in prevendita negli uffici dell'Apt di Saint-Vincent. L'ingresso è di lire 5 mila. Ad organizzare è l'Anspi di Saint-Vincent.

Aosta

«Fly» e Liberatutti
Anche domani la discoteca Liberatutti ha in programma lo spazio «Fly». In un ambiente più «raccolto» verranno proposti vecchi e nuove tendenze. Alla consolle Luca e Ste-max. L'appuntamento è per le 22. Ingresso libero senza obbligo di consumazione.

Aosta

Piano bar al Nazionale
Musica da piano bar anche per questo fine settimana. Caffè Nazionale di Aosta. Il locale piazza Chanoux propone da domani a domenica l'intrattenimento musicale con il maestro Nino Rolando. Il musicista presenterà un repertorio, che dalla musica anni Sessanta ai successi degli anni Novanta. L'ingresso è libero.

Châtillon

Intervalli musicali
Domani il salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale Monagnor Duc ospiterà un altro concerto della rassegna «Intervalli musicali» organizzata dall'amministrazione comunale di Châtillon in collaborazione con l'associazione culturale «Skené». Ad esibirsi al pianoforte sarà Ilario Schettini. Il concerto avrà inizio alle 21.

Il locale aostano ospita questa sera il sassofonista americano Mark David Fox

Star del jazz al «Café du Moulin»

In concerto dalle 22 con Biffi, Camarreri e Solenne

AOSTA. Jazz d'alto livello questa sera al «Café du Moulin» di Via Vevey. Il locale aostano, che da tempo ha inaugurato un'interessante frequentazione della musica afroamericana, all'insegna della competenza e del gusto, propone oggi l'esibizione di un artista di fama mondiale, il sassofonista Mark David Fox, che sarà in concerto (a partire dalle 22) in compagnia di tre strumentisti piuttosto noti al pubblico locale: Sergio Biffi al pianoforte, Davide Camarreri al basso e Francesco Solenne alla batteria. L'ingresso al concerto, sempre, è libero.

Vera star della serata odierna al «Café du Moulin», Mark David Fox, sassofonista tenore e flautista traverso, è considerato uno dei migliori talenti emergenti della nuova generazione musicale americana.

Residente a New York, dove vive e lavora, Mark David Fox ha alle spalle esperienze come compositore, concertista e produttore discografico. Ha, infatti, suonato dal vivo, collaborato alle registrazioni e partecipato alle tournée molti fra i più importanti jazzisti internazionali contemporanei: da George Clinton e the P-Funk All-Stars a Archie Shepp, da Nat Reeves a Stephen McCraven, da Warren Smith a «The Composers Workshop Ensemble», dagli «Alpha-Bet Soup» ai «Saint Steps» e, ancora, dai «The Violent Femmes» a Frank Lacy, da Jerry Gonzalez ai «Boys Harbor Afro-Cuban Jazz Band».

Le principali qualità riconosciute dai critici e dagli appassionati nelle esibizioni di Fox sono la potenza e la brillantezza del suono, tali da scomodare paragoni: l'energia vitale in costante ricerca di John Coltrane, Pharoah Sanders e Roland Kirk.

Titolare della Efmic Record, un'eclettica casa discografica con sede a New York, Mark David Fox è anche produttore di eventi live e registrati. (l. b.)

Mark David Fox vive e lavora a New York. Sassofonista tenore e flautista traverso ha alle spalle esperienze come compositore, concertista e produttore discografico. È considerato uno dei talenti emergenti della nuova generazione musicale.



STASERA AL CINEMA

CORSO. Tel. (0165) 35.666. II. Lira 12.000; 10.000.

TELEFONO. Tel. (0165) 262.220. Lira 12.000; 10.000.

AUDITORIUM IFA. Telefono (0165) 512.875. CHIUSO.

MONTE. Telefono (0165) 341.208. CHIUSO.

DES RUDES. Tel. (0165) 949.473. CHIUSO.

SANT'AMATO. Tel. (0125) 307.463. CHIUSO.

IVREA. Tel. (0125) 841.480. Night Film. Lira 12.000; 10.000.

TELEFONO. Tel. (0125) 841.671. Or. 20; 22,10. Punny Money. Lira 10.000/7000/5000.

TELEFONO. Tel. (0125) 841.671. Or. 20; 22,15. Musicofest. Lira 7000.

TV IN VALLE

14; 19,35; 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

France 2
14,05 Un cas pour deux, série
15,10 Roland Garros
16,20 1000 enfants vers l'an 2000
20 Journal
21,05 Edition spéciale
22,35 Envoyé spécial
0,40 Journal de la nuit

Television Romande

12,40 Tj-Albi
13,45 Arabesque, série
14,35 La vie à tout prix
15,20 La croisière d'amore
16,05 Un nouou d'enter
16,35 Bus et compagnie
17,35 Miroirs Place
19,30 Tj-Sol
20,05 Temps présent
21,30 Urgences, série
22,35 Fascination, magazine

Tele Alpi

11 e dintorni
12 Capriccio e passione, telenovela
12,40; 19; 22; 0,15 Alpitime, giornale
14 The Box, musicale
17 Di giorno in giorno
19,20; 22,20; 0,20 Tg del Canavese
20,30 La mine reale

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

NELLE SALE DI TORINO

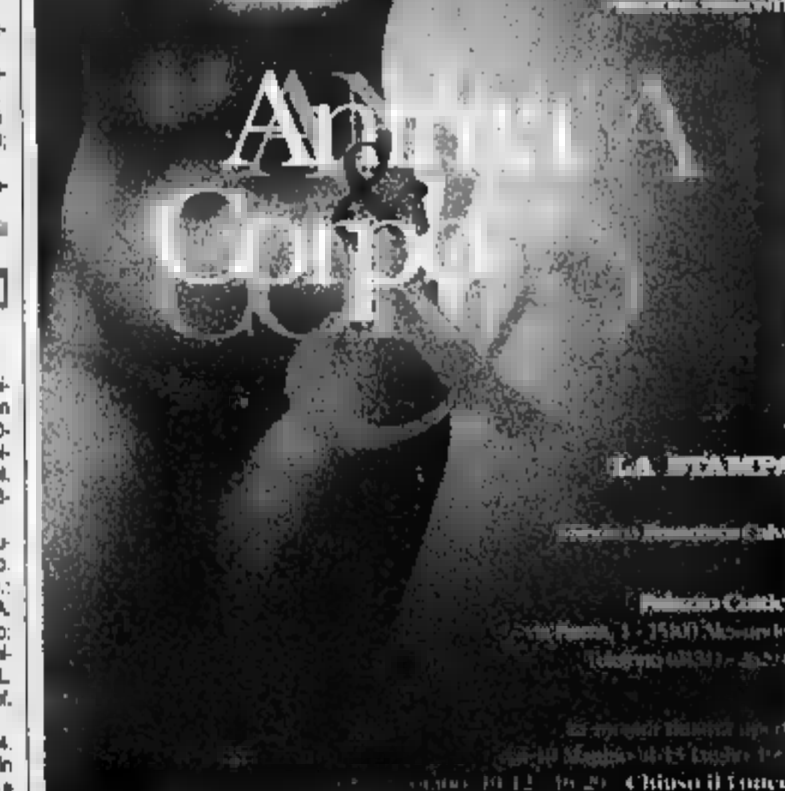
ADUA 200 con G. Cesare 57, tel. 856.521. Perversioni femminili. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 57, tel. 856.521. Il ciclo. Or. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II. 547.007. I. Hamlet. Or. unico: 20,30. Sala 2. Polvere. Or. 15,45; 18,20; 20,30. Sala 3. Buglardo buglardo. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.71.30. Polvere assoluta. Or. 15,45; 18,20; 20,30; 22,30.
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.805. Biancaneve nella foresta nera. Or. 15,30; 17,30; 19,30; 21,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Perversioni femminili. Or. 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il bagno turco. Or. 15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 436.07.23. Il principe di Homburg. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,40.
CRISTALLO via Goto 3, tel. 650.7100. The night life di Stephen King. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 540.110. Un giorno per caso. Or. 15,30; 18,05; 20,20; 22,35.
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. A Gilda, per il suo compleanno. Or. 18,10; 20,20; 22,30.
ERBA 1 c. Cavour 241, tel. 661.54.47. Senna. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Cuba Libre. Or. 18,15; 20,30; 22,45.
FAVO via Po 30, tel. 817.33.23. e Gilda. Or. 20,30; 22,30.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 305.20.57. Il santo. Or. 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4319. Sospesi nel tempo (Fahrenheit). Or. 18,10; 20,20; 22,30.
KING via Po 21, tel. 817.33.23. Il ritorno dello Jedi. Or. 15,30; 17,50; 20,20; 22,40.

I programmi di oggi sulle tv francofone

Un film alle 9,05 su Tsr. E' «Parlez-moi d'amour» (Francia, 1935, 89'), di René Guissart, con Jean Dubucourt, Germaine Aussey, Julien Carette. E' un dramma sentimentale, basato su un triangolo amoroso. Tutto ha inizio quando, il giorno del suo matrimonio, un uomo d'affari è obbligato ad abbandonare la moglie. La affida al suo giovane fratello, tale... farà scattare il colpo di fulmine.

Alle 20,05, nell'ambito di «Temps présents» i filmati «Donghua Li, un chinois chez les Helvètes» e «Petites scènes d'embûches». Nel primo la storia del ginevrino Donghua Li, che, dopo il matrimonio con la svizzera Esperanza e la sua naturalizzazione e svizzero, ha regalato al suo nuovo Paese una medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atlanta. Nel secondo le peripezie dei disoccupati alle prese con una serie interminabile di interviste e test in vista di una possibile assunzione.

Alle 21,05 France 2 una riflessione sulle «Elections législatives», in vista del secondo turno di ballottaggio. Alle 22,35 il settimanale «Envoyé spécial». In sommario tre servizi. «Les enfants du travail» denuncia lo sfruttamento minorile del continente indiano: dal Bangladesh all'India e al Pakistan sono oltre 80 milioni i bambini operai. Dovrebbero essere tutelati da un trattato internazionale, ma la parola scritta conta niente di fronte all'avidità del capitale. «La qualité populaire» dimostra come oggi sia possibile acquistare in Francia prodotti alimentari di ottima qualità a prezzi accessibili. La troupe ha filmato il lavoro di raggruppamenti professionali, di cooperazione e svizzero, ha regalato la qualità al prezzo giusto. «Angkor la vie, encore la guerre» è la riscoperta dei templi di Angkor Vat, sepolti nella giungla cambogiana, sopravvissuti alla guerra civile e dichiarati patrimonio mondiale dell'umanità. (l. b.)



LIDL

il buono che costa meno

Barbecue a carbone *

assortite nei colori rosso ■ blu,
dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambino *

in PVC con chiusura
con fibbia; con motivo
sulla tomaia; colori:
blu, trasparente e
fucsia; misure:
dalla 22 alla 32

6.900

Bottiglia formaghiaccio *

con tappo

Piscina gonfiabile per bambini *

in materiale PVC con spessore
di 0,2 mm., altezza ca.
43 cm., ø ca. 140 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli con
4 diverse fantasie
e con valvola di sicurezza

14.900



Pentole *

con coperchio ø16 cm. ■ ø20 cm.,
in acciaio inox inossidabile 18/8,
spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore

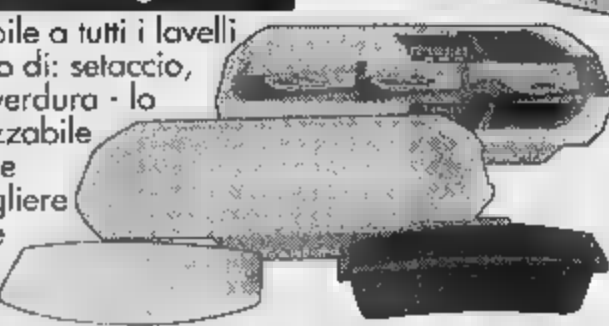


19.900

Scolaverdure con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
standard - composto di: setaccio,
tagliere ■ raccogli-verdura - lo
scolaverdure è utilizzabile
anche singolarmente
perché il tagliere
è separabile

10.900



Confezionatore per il formaggio *

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
regolazione elettronica, crea il sottovuoto e divide la
confezione contemporaneamente,
spia luminosa, spazio
per riavvolgere
il cavo, con rotolo
con pellicola
plastificata
da 3,5 mt.

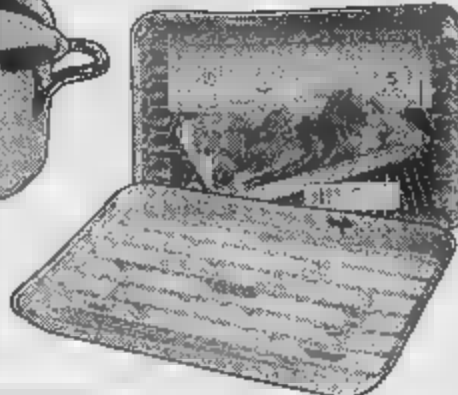
24.900



Vaschette per griglia *

in alluminio - forate -
5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone *

rotondo con manici - ø 50 cm.
- con girarrosta e bistecciera
cromata -
struttura
smaltata
con 2
ruote
per il
trasporto
ed 1 piede
stabile
con un ripiano
sottostante

39.900



Set posate per il barbecue *

3 pezzi:
pinza,
forchetta ■
paletta in
acciaio
cromato
con manico
in legno

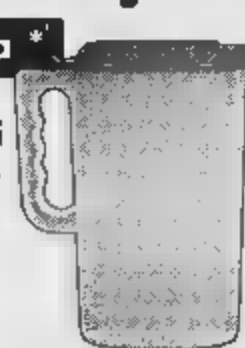
8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica
con coperchio in colori
diversi: granito, verde,
rosso e blu

3.990



Vaso mod. Bohemia *

in vetro,
altezza 23 cm.

5.490



Palme *

diversi tipi



9.900



SIAMO A: SETTIMO TORINESE - VIA MONVISO, 17 - C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA D. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - C.SO V. C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
FOSSANO VIA D'OREGLIA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - V. LE ITALIA, 107 - V. VIA NOVI, 21/A
ARQUATA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

* PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI

Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito"
da sabato 31 Maggio con Specchio per "Primiissime TV"

Per lui non è solo un giocatore di baseball: è un eroe invincibile. Ma quando cade dal cielo... il gioco, dove vale anche l'omicidio. Il film è un ritratto inquietante di un tifoso... nel suo amore per un campione di baseball. Il film è diretto da Tony Scott, in un'interpretazione per verismo e c...

Fan: un'emozionante odio e amore magistralmente diretta da Tony Scott.

LA STAMPA
+ la... a sole 5.900 lire
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Mountain bike, successo nella gara di discesa del circuito mondiale disputata a Nevegal

La prima vittoria in Coppa di Herin

«Posso puntare al titolo»

AOSTA. Tre anni e mezzo. Tan-
■ ha ■ Corrado Herin pri-
ma di salire sul gradino più alto
del podio in ■ gara ■ Coppa
del Mondo. E finalmente il
giorno tanto atteso è arrivato. ■
Nevegal il biker valdostano ha
entusiasmato gli appassionati
della mountain bike, in partico-
lare della discesa, accorsi nu-
merosi per assistere alla tappa
italiana di Coppa, la 2ª della
stagione, e ha centrato il tra-
guardo più prestigioso della sua
carriera ■ biker, cogliendo un
successo fortemente inaspettato.

La ■ è ■ una vittoria
netta, come dicono i distacchi
che ha inflitto nelle due disce-
se, in una gara dove di solito i
migliori sono racchiusi in ■
mancianti di secondi. Herin ha
concluso in 5'16"47 e ha prece-
duto, al termine dei 3 chilo-
metri e ■ metri di discesa, di 8"
il nuovo astro nascente spagno-
lo David Vazquez, e di 16" lo
svedese Johann Engstrom,
mentre l'altro italiano Gianluca
Bonanomi, che lo scorso ■ ■ si
laureò campione italiano pro-
prio davanti ■ Corrado Herin,
ha concluso al 7º posto a ■ 11".

Non è stata comunque
un'impresa facile ■ della
pioggia che si è abbattuta sul
percorso rendendolo più scivoloso
e più difficile da interpre-
■. Già durante le semifinali
del giorno prima, comunque,
Herin aveva fatto capire che sa-
rebbe stato difficile per chiun-
que stargli davanti. Con il ■
gior tempo ■ manchi il valdo-
stano ■ conquistato il drit-
to a partire per ultimo in finale
■ questo in parte lo ha agevola-
to. Con questo successo Herin
risale notevolmente in classifi-
ca di Coppa dopo il non felice
esordio in Sudafrica e si installa
al 6º posto con ■ punti, stacca-
to di 26 punti dal tedesco Jur-
■ ■ che comanda la clas-
sifica provvisoria.

«E' ■ una sensazione bel-
lissima entrare nello stadio ■
tutta la folla che mi spingeva
verso ■ traguardo - afferma un
galvanizzato Herin dalla sede
della sua società veneta -. Sono
davvero entusiasta del risulta-

to che rincorrevo da un bel po'
di tempo e che ho più volte sfo-
rato. Non ero molto soddisfatto,
anzi ero ■ po' amareggiato
dopo l'esordio in Sudafrica do-
ve, in una discesa dalle caratte-
ristiche tecniche a me non con-
geniali, non ero riuscito a espri-
mermi, terminando al 33º po-
sto. Questa splendida vittoria
mi ridà molta fiducia per i pros-
simi impegni».

«Dopo la semifinale - prose-
gue Herin - ero molto fiducioso.
Poi, quando ho visto, il giorno
della gara, la pioggia che cade-
va ■ intensamente rendendo
il percorso parecchio insidioso,
non sapevo come sarebbe anda-
ta a finire. Per fortuna, dopo

■ scivolata iniziale, ho spinto
al massimo e il ■ vantaggio è
andato via via incrementandosi
fino a raggiungere un margine
■ sicurezza tale da consentirmi
di rallentare in vista del tra-
guardo. Con questo ■
rientro nella lotta per il titolo e
quello che più conta è che ho di-
mostrato ■ posso sempre lot-
tare alla pari ■ i migliori.
Non mi resta che insistere, poi
saranno i vari percorsi a deci-
dere chi sarà il migliore».

Corrado è partito per Sierra
Nevada, dove disputerà questo
fine settimana la 3ª prova di
Coppa del Mondo.

Piercarlo Lunardi



Corrado Herin
ha vinto
la ■
prima gara
di Coppa
del Mondo
■ Nevegal
■ prossima
fine settimana
ritenterà
il ■
nella prova
in programma
in Sierra
Nevada

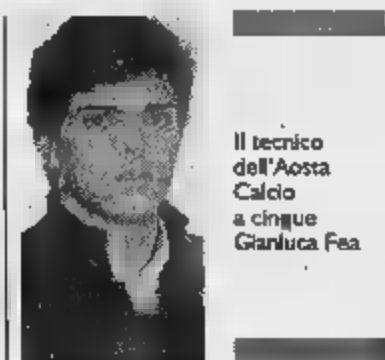
Pesante sconfitta per l'Aosta nell'ultimo turno del campionato di serie A

La stagione finisce con un 14-1

Il tecnico Fea: «Non avevamo più nulla da dire»

AOSTA. Finalmente è finita.
Così, probabilmente, avrà pen-
sato mister Gianluca Fea al
suono della sirena che ha sancito
la conclusione del campiona-
to per un'Aosta Calcio a cinque
che ritorna mestamente nella
serie inferiore al termine di una
stagione dalle molte ombre e
dai pochi bagliori. E' finita con
un pesante 14-1, al cospetto
della Lazio, l'ultima gara della
stagione: un'ultima pesante
sconfitta che era facilmente
prevedibile alla vigilia an-
che ■ non con un simile per-
ziale.

Troppo la differenza di valori
in campo, diametralmente op-
poste ■ motivazioni delle due
squadre. I romani sono arrivati
al culmine della stagione ■ la
finale di Coppa Italia alle porte
o i play off da disputare, mentre
i valdostani, retrocessi ormai
da qualche settimana, sono sca-
si a Roma ancora contati e privi
di un qualche stimolo.



Il tecnico
dell'Aosta
Calcio
a cinque
Gianluca Fea

«Non potevamo certo tenere
testa ad una formazione che in
questo periodo ■ al ■
della condizione fisica - sottoli-
nea Fea - e che in questi giorni
contenderà all'Itca la Coppa
Italia. Loro si sono impegnati al
massimo, provando schemi a ri-
petizione, non hanno avuto in
pratica pause. Hanno pressato,
attaccato ■ il portiere, prova-
to soluzioni sempre diverse.

Noi non abbiamo ■ in cam-
po la giusta "cativeria" agoni-
stica, ■ arma ■ ■ di-
sposizione per cercare di limita-
re i danni. Un dato può essere
eloquente: al termine del primo
tempo, con il punteggio sul 7-0,
noi non avevamo commesso
falli, loro 7. ■ poi non avevamo
più nulla da dire a questo no-
stro campionato. Resta qualche
recriminazione finale, ma è sta-
ta comunque una valida espe-
rienza per una stagione partico-
lare, partita male, proseguita
con una buona dose di sfortuna
e ■ serie di errori che tut-
ti abbiamo commesso».

I valdostani proseguiranno
negli allenamenti ancora per
un certo periodo con la mente
già al prossimo campionato che
vedrà al via in serie B, ma con
il dichiarato obiettivo di riten-
tere subito la scalata alla mes-
sima serie, sempre che i mezzi
economici a disposizione lo
permettano. (p. 1.)

Positivo il bilancio per Eurotravel e Aymavilles

Due squadre valdostane nelle prime tre posizioni

AOSTA. E' finito nel migliore
dei modi il campionato di calcio
■ cinque ■ serie B per le due
squadre valdostane. L'Eurotra-
vel è giunta 2ª alle spalle di un
Petraia davvero forte, l'Ayma-
villes subito dietro ai cugini, ■
un 3º posto che vale il campio-
nato se si considerano gli esigui
■ a disposizione ■ Osvaldo
Chabod.

L'Eurotravel ha vinto anche
con la Reggiana, dimostrando
serietà ■ sportività. Il 4-3 finale
testimonierà la voglia di giocare
sempre per ottenere il massimo
risultato. Gli emiliani erano alla
■ di ■ punto per salvarsi e
si ■ in questi ■ come la poca
concentrazione possa incidere.
Invece i valdostani, pur privi di
Cucco ■ Concio, hanno dato l'a-
nima. Dopo il gol di Sarro ■ ri-
gore al 4' gli ospiti pareggiavano
al 13', ma ci pensava Canu anco-
ra dal dischetto a riportare
avanti i suoi. Nella ripresa Habi-
bija allungava, poi si assisteva

alla reazione dei reggiani che
trovavano il pareggio con una
doppietta di Benfenati. A 2' dal
termine Veronesi toglieva agli
avversari la speranza. In base
alla classifica avulsa, essendo
giunte Reggiana, Favola ■ La
Torre ■ pari punti, retrocede
quella emiliana ■ le altre due
spareggeranno. L'Aymavilles a
Torino con ■ Cesana ha legitti-
mato il 3º posto ■ un netto 8-
■. Dopo un inizio difficile Borre
■ compagni hanno giocato
un'ottima gara in cui hanno me-
ritato il successo. Unica nota
stonata l'infortunio ■ Serravalle
che ■ ■ distorto una caviglia
proprio dopo ■ segnato il 49º
gol. Il Cesana è partito ■ una
rete ■ Foc ■ 4'. Poi due volte
Chatrian ■ Serravalle metteva-
no ■ ■ posto prima del ri-
poso. Nella ripresa gol ■ Nale
fottima la ■ prova), Borre,
Gentili ■ doppietta ■ Zavattaro.

Maurizio Introna

SPORT FLASH

Bocce

La seconda giornata
del campionato ■ C

■ disputano oggi gli incontri
della seconda giornata del cam-
pionato valdostano a squadre
di bocce per la categoria C. Due
i confronti: Sant'Orso Savda-
Bassa Valle Helvetia Assicura-
zioni per il girone A e St-Marcel
Glain-La Carreau banca credito
cooperativo Gressan per il rag-
gruppamento B. (s. b.)

Pétanque

Un valdostano eletto
commissario nazionale

Sergio Tercinod, presidente del
club pétanque Variney, è stato
nominato nella commissione
tecnica nazionale di pétanque.
Sarà a Roma per ■ 1ª ■
il 4 e 5 giugno. (b. bas.)

Pallavolo

Quattrocento bambini
in campo ■ Chavonne

E' in programma domani, nel-
l'area sportiva di Chavonne ■
Villeneuve, una manifestazione
■ minivolley. L'iniziativa è per
gli alunni delle elementari di
Morgex, di Nus, del 1º e del 2º
circolo didattico di Aosta. E'
prevista la partecipazione di
circa 400 bambini. (s. b.)

Ginnastica

Saggio di fine ■ ■
per l'Augusta Praetoria

Saggio di fine anno domani per
la ginnastica Augusta Praeto-
ria. La ■ presenterà le
proprie atlete, che hanno rac-
colto numerosi successi duran-
te la stagione agonistica. La
manifestazione è prevista alle
20,30 alla palestra del quartie-
re Dora. (s. b.)

Golf

Gignod, i risultati
della Coppa «Colombo»

Si è disputata nel Golf club Ar-
sanieres di Gignod la Coppa La-
mificio Colombo per l'Unicef, 18
buche Stableford. Tra i 1ª cate-
goria, nel «netto» ha vinto Ma-
rio Dal Santo davanti ■ Grazi-
gol. Dominidato; tra i 2ª cate-
goria ha vinto Claudio Noussan
davanti ■ Giacomo Galvani; tra
i 3ª categoria ha prevalso Remo
Vevey davanti ad Adriano Vit-
tone. Nelle ladies successo di
Marialice Boldi. Nei seniors ha
vinto Dino Bollet e tra i junio-
res Paolo Richard. (a. c.)



ALFA 145 E ALFA 146.

I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità?
Non preoccupatevi, ecco
un'iniziativa che aumenterà
il vostro piacere di guidare.
Fino al 31 luglio, se sce-
gliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche
di Alfa 145 ■ Alfa 146,
potete assicurarvi un ■
taggio in più: il climatiz-
zatore compreso nel pre-
zzo. Inoltre, ■ preferite una

versione "L" ■ compre-
si anche i retrovisori esterni
■ comando elettrico con
sbrinatori.
Informatevi subito dai
Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.I.
L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

A.R.A. AOSTA - Corso Ivrea, 132 - Tel. (0165) 239505

Concessionari Alfa Romeo

ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **"All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno."

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search. Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

SPECIALE MERCATO IMMOBILIARE

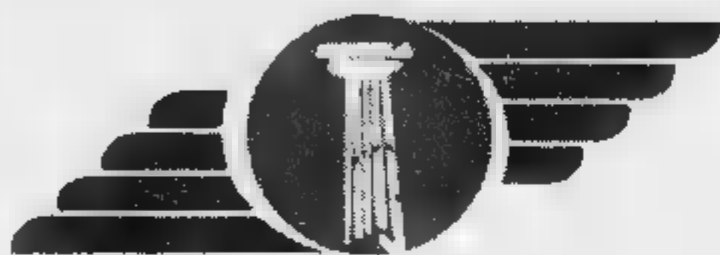
LIGURIA RIVIERA DI PONENTE



- Andora
- Albenga
- Loano
- Pietra Ligure
- Finale Ligure



PER LA TUA CASA AL MARE



SABA

AGENZIA IMMOBILIARE

LAIGUEGLIA (SV) - VIA ROMA 104/106

Tel. 0182 690.364 - Fax 0182 690104

LAIGUEGLIA mono-bi-trilocali, costruzione, comodi e vicino mare, vista golfo, terrazzi, posti auto, box, lussuose rifiniture. Distanziamenti. Da L. 260 milioni.

LAIGUEGLIA monolocale 20 mq, 100 mt dalle spiagge, indipendente, completamente arredato, ottimo per investimento, termoa autonomo, richiesta 88 milioni.

LAIGUEGLIA bilocali centro storico, completamente ristrutturato, vista caratteristica a soli 100 mt mare. Palazzo storico, termoa autonomo richiesta 300 milioni.

LAIGUEGLIA trilocale 65 mq centralissimo 150 mt spiagge, palazzo signorile, rifiniture prestigiose, soggiorno, cucina abitabile, camera, balcone. Richiesta 280 milioni.

LAIGUEGLIA trilocale fronte mare, a 2 passi dalla spiaggia, ultimo piano, ascensore, completamente ristrutturato, termoa autonomo metano, condizionata, vista panoramica, balconi, eventuale box. Richiesta 280 milioni.

LAIGUEGLIA appartamento 300 mt mare, vista panoramica golfo, 50 mq posto condominiale, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripostiglio, terrazzo. Richiesta 280 milioni.

LAIGUEGLIA appartamento 120 mq in stabile signorile, ultimo piano, vista golfo da tutte le camere, soggiorno, tinello, 3 camere, doppi servizi, terrazzi, box, cantina. Richiesta 510 milioni.

ANDORA Pinamare, trilocale villa, mq 60, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, terrazzo, giardino, box e cantina, ottime rifiniture, vista panoramica golfo, arredato. Richiesta L. 375 milioni.

ANDORA 800 mt mare, trilocale ultimo piano, 65 mq recente costruzione, terrazzo 40 mq, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, termoa autonomo. Richiesta 350 milioni.

ANDORA villa prestigiosa 150 mq con piscina, box, terrazzi, zona tranquilla ed immersa nel verde, 2000 mq di terreno, vista panoramica, ottime rifiniture. Trattativa riservata.

ALASSIO primo villette nuova costruzione da personalizzare, terreno, comode ai servizi.

IL RICORDO
AGENZIA IMMOBILIARE

ALBENGA - Piazza Torlaro 3
Telef. 0182 583.266 - Fax 0182 543051
Cell. 0348 2601727

ALBENGA 15 mt bilocale 50 mq balcone vista mare L. 170.000.000

ALBENGA entroterra 15 min. auto, soggiorno, cucinino, camera, bagno, giardino, posto auto L. 90.000.000

ALBENGA centro storico, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno L. 130.000.000

CERIALE rustico ristrutturato, 2 alloggi, ampia cantina, grandi terrazzi, stupenda vista mare isola L. 280.000.000

ALBENGA entroterra 10 min. auto villette giardino; posto auto, taverna L. 290.000.000

IL RICORDO 2
AGENZIA IMMOBILIARE

ALASSIO - Corso Dante 266
Telef. 0182 644.458 - Cell. 0330 254868

ALASSIO monolocale piano terra, arredato 50 mt mare L. 125.000.000

ALASSIO MOGLIO rustico ristrutturato, camera, cucina, salone, bagno, cantina, taverna, cortile, terrazzi, vista golfo L. 280.000.000

LAIGUEGLIA bi-trilocali vicino mare, grandi terrazzi, direttamente da impresa a partire da L. 275.000.000

LAIGUEGLIA 100 mt Porto Sole, fronte nuova stazione, appartamenti ristrutturati a partire da L. 270.000.000

ALASSIO km dal mare, bilocali con giardino, trilocali mansardati a partire da L. 165.000.000



C.so Europa 45
Tel. e Fax 0182 971.779

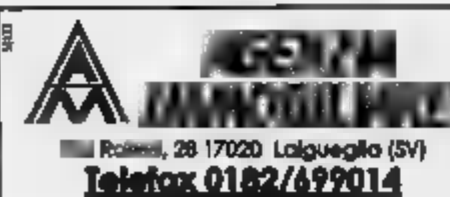
Previsione prezzi
estate '97

I PREZZI SONO COMPRESI DEI DIRITTI DI AGENZIA

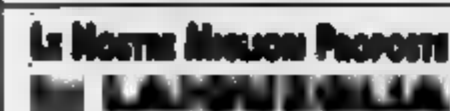
| PREZZI DI GIUGNO | | | |
|---------------------------------|---------------|----|-----------|
| Monolocale | 3 posti letto | L. | 700.000 |
| Camera - Cucina abitabile | 4 posti letto | L. | 900.000 |
| Camera - Tinello - Cucinino | 5 posti letto | L. | 1.100.000 |
| Due Camere - Tinello - Cucinino | 6 posti letto | L. | 1.200.000 |

| PREZZI DI LUGLIO | | | |
|---------------------------------|---------------|----|-----------|
| Monolocale | 3 posti letto | L. | 1.300.000 |
| Camera - Cucina abitabile | 4 posti letto | L. | 1.600.000 |
| Camera - Tinello - Cucinino | 5 posti letto | L. | 1.700.000 |
| Due Camere - Tinello - Cucinino | 6 posti letto | L. | 1.800.000 |

| PREZZI DI AGOSTO | | | |
|---------------------------------|---------------|----|-----------|
| Monolocale | 3 posti letto | L. | 1.600.000 |
| Camera - Cucina | 4 posti letto | L. | 2.000.000 |
| Camera - Tinello - Cucinino | 5 posti letto | L. | 2.300.000 |
| Due Camere - Tinello - Cucinino | 6 posti letto | L. | 2.700.000 |



IMMOBILIARE
LA MERIDIANA
Piazza Preve 17020 Laigueglia (SV)
Telefax 0182/490943



Un Mare
di Vacanze....

Bellissimo ATTICO in zona centrale a pochi passi dal mare con terrazzo di 60 mq. Vista Golfo.

Alloggi in Centrale ristrutturati totalmente con posto auto a circa 100 mt dal mare. A partire da 290 milioni.

AFFARONE - Trilocale in zona centrale a pochi metri dal mare. Richiesta L. 260.000.000.

Monolocali in zona centrale a partire da L. 130.000.000.

Bellissimo trilocale fronte mare totalmente al piano con ascensore. Ottime rifiniture - termoa autonomo - aria condizionata. Richiesta L. 400.000.000.

Alloggio di grossa metratura immerso nel verde a circa 500

mt dal mare con ampi giardini. Bellissima vista Golfo.

Vendesi residenziale appartamenti in villa dotati di tutte le comodità.

Alloggi situati nel centro storico del paese a pochissimi passi dal mare. A partire da L. 350.000.000.

Bellissime ville sulle colline di Laigueglia e Andora dotate di tutti i tipi di comodità. Vasta metratura. Vista mare.

BOX AUTO DI PRIVATI O NUOVA COSTRUZIONE IN DIVERSE ZONE DI LAIGUEGLIA. A partire da L. 55.000.000.

Monolocale a pochi metri dal mare con vista mare al 3° piano con ascensore. A L. 180.000.000.

Bellissima villa bifamiliare a circa 700 mt mare con possibilità di dividerla in due unità immobiliari relative posti auto. Giardino circostante con ampio terrazzo vista mare. Richiesta L. 500.000.000.

Bilocale con bellissima vista e garage a pochi metri dal mare, totalmente ristrutturato con ottime rifiniture. Richiesta L. 335.000.000.

Vendesi aviatissimo bar gelateria con ampio dehors sul mare. Richiesta L. 350.000.000.

Vendesi in ALASSIO bilocali con posto auto a partire da L. 290.000.000.

Altre proposte le potrete trovare presso i nostri uffici aperti tutti i giorni dalle 9,00 alle 19,00.



EDILMEDIA

Società di consulenza e intermediazione immobiliare
a **Finale Ligure** e in tutta la **Riviera delle Palme**

Rif. 13

FINALE LIGURE MARINA: due camere, cucinino, bagno, due balconi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, ottime finiture, vero affare. Richiesta L. 270.000.000 trattabili.

Rif. 001

FINALE LIGURE MARINA: centralissimo, due camere, sala, cucina, bagno, tre balconi, ripostiglio, termo autonomo, ascensore, 100 mt dal mare, soleggiato, occasione.

Rif. 125

FINALE LIGURE: appartamento con due camere, sala, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, balconi. Zona comoda negozi e servizi. L. 310.000.000.

Rif. 101

FINALE LIGURE: in borgo medievale: alloggio finemente ristrutturato composto di: due camere, ampio soggiorno, cucina, bagno. Arredato. Richiesta L. 320.000.000.

Rif. V35

VARAZZE: ultimo piano ascensore, due camere, soggiorno angolo cottura, bagno, cantina, due balconi, vista mare, riscaldamento autonomo. L. 310.000.000.

Rif. 128

FINALE LIGURE: primo entroterra: casa rustica da terra a tetto, ampia metratura, terrazzo e posti auto. Occasione. L. 270.000.000.

AFFITTASI

FINALE L. e PIETRA L. appartamenti per mesi estivi.

Per informazioni e per una valutazione gratuita del Vostro immobile contattate una delle nostre sedi ai seguenti indirizzi:

Finale Ligure, via della Concezione 53, tel. 019 692.026, fax 019 693506

Finale Ligure, via Pertica 37, tel./fax 019 692.342

Finale Ligure, via S. Pietro 23, tel./fax 019 691.965

COMPETENZA - PROFESSIONALITA' - CORTESIA

EDILMEDIA la strada più sicura per arrivare alla Tua casa

Riviera Ligure

immobiliari utili per la vostra vacanza

tel. 010/624252



SPOTORNO attico signorile nuovo in villetta 50 mt. dal lungomare, stupende terrazze.



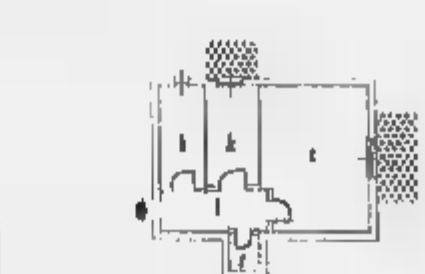
LAIGUEGLIA bilocali nuovi 50 mt. mare, termoa autonomo, posto auto, terrazzi o giardino. Da L. 248 milioni.

BORGIO VENEZIA bilocale centralissimo ampio e in ottimo stato, cucina arredata, 50 mt. mare occasione! L. 220 milioni.

COSTRUZIONI NUOVE, DIRETTAMENTE DAL COSTRUTTORE, CASE TIPICHE, VILLE RUSTICHE NELL'IMMEDIATO ENTROTERRA.

AFFITTASI APPARTAMENTI CON LAVATRICE, TELEFONO, TV, 3-8 POSTI LETTO, ANCHE QUINDICINE.

PIETRA LIGURE centralissimi bi/trilocali nuova ristrutturazione unica opportunità con ascensore e balconi, vista mare. Ampio trilocale L. 280 milioni.



PIETRA LIGURE, in palazzina mt. mare, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, balcone, arredato nuovo. L. 167 milioni.

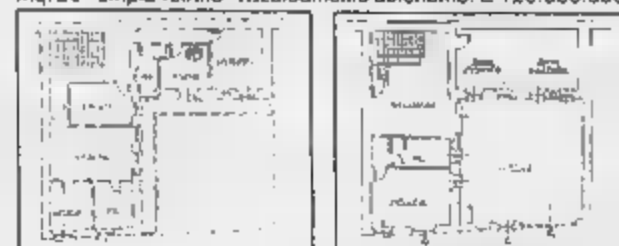
LOANO 2 km mare delizioso rustico comodo e tutti i servizi, indipendente da terra a tetto, giardino locali interni veramente caratteristico, mq. 70, giardino, posto auto L. 160 milioni.

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

los PA immobiliare
Corso Alfieri, 264 - 14100 ASTI
Tel. (0141) 43.67.82-59.82.91



ZONA PIAZZA CATENA - Vendesi ufficio al piano terra su 2 piani, mq. 50 - ampia vetrina - riscaldamento autonomo. L. 120.000.000



ASTI CENTRO - Vendesi indipendente completamente ristrutturata con giardino.



ZONA PIAZZA ROMA - Vendesi strepitosa alloggio su 2 piani con terrazzo - Garage - Riscaldamento autonomo - Elegante ristrutturata.

Ai AURORA immobiliare

ALLOGGI
VIA ROVERE - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 240.000.000
Centro Storico alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 240.000.000
Piazza Vittorio alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, bagno, cantina. Riscaldamento autonomo. L. 187.000.000
Corso Alessandro alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Risc. auton. L. 130.000.000
Zona Enel alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina. Risc. auton. L. 155.000.000
Corso XXV Aprile alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, garage. L. 225.000.000
Via Tarchia ultimo piano alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina, garage doppia Risc. auton. L. 214.000.000

FUORI ASTI
Isola in posizione panoramica graziosa villetta indipendente giardino circostante. L. 240.000.000
Agliano in bella posizione ampia indipendente su 3 lati, abitabile, con buona finitura, circondato da giardino e terreno. L. 440.000.000
Monale indipendente su 3 lati ristrutturato, di 5 camere, doppi servizi, cantina, portico, giardino e terreno circostante. L. 250.000.000
Frinco in posizione collinare casa indipendente su tre lati, ristrutturata con giardino circostante. L. 200.000.000
S. Desiderio di Callianeto casa indipendente su 3 lati di 4 camere, cantina, magazzino, portico e terreno. L. 100.000.000
Vigliano casa indipendente su 3 lati di 4 camere, locale di sgombero, cantina, garage e terreno. L. 100.000.000
1 km Asti casa indipendente su 3 lati in fase di ristrutturazione, composta da 2 unità abitative, cantina, garage, magazzino e terreno circostante. L. 340.000.000
Corso in bella posizione porzione di villetta indipendente su tre lati, con 1000 mq. di terreno adiacente. L. 40.000.000

Lgo Martiri della Liberazione 1 ASTI
Tel./Fax 0141-594889

CASA MIA

ALLOGGI
P.ZZA ALFIERI Alloggio al IV piano con ascensore di cucina, soggiorno, 2 camere, bagno e balcone. L. 240.000.000
C.SO ALFIERI Casa in fase di completa ristrutturazione vendesi alloggio di varie metrature con garage. L. 240.000.000
ZONA PISCINA COMI Alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, balcone. L. 240.000.000
VIA SAN MARTINO In prestigiosa casa ristrutt. elegante alloggio con riscaldamento autonomo. Possibilità uso ufficio. L. 240.000.000
VIA Alloggio di salotto doppio, cucina abitabile, lavanderia, doppi servizi, 2 letti, garage doppio e 2 posti auto. L. 240.000.000
Presso CORSO SAVONA Alloggi in fase di nuova edificazione di salotto, cucina, 3 letti, doppi servizi, garage e riscaldamento autonomo. L. 240.000.000
C.SO Alloggio di 4 vani + servizi, garage, attualmente occupato. L. 240.000.000
ZONA S. PIETRO Alloggio di 2 vani, cucina, servizio, con riscaldamento autonomo e posto auto. L. 240.000.000
C.SO CASALE Alloggio al piano alto di nuova edificazione di salotto, cucina, 2 camere, bagno, balcone, garage e riscaldamento autonomo. L. 240.000.000
ZONA MORD nel verde elegante alloggio di salotto, cucina, 2 letti, doppi servizi, cantina e garage. L. 240.000.000

VILLE E RUSTICI
ASTI A 3 km dal centro vendesi palazzetto fine '800 in fase di ristrutturazione - ampio rustico e terreno circostante 40.000 mq circa. L. 240.000.000
CALLIANETO Ville uni e bifamiliari di varie metrature con ottime rifiniture. In posizione panoramica. L. 240.000.000
VALGERA panoramica impresa preno villa a schiera di soggiorno, cucina, 3 letti, doppi servizi, cantina, garage e giardino circostante. L. 240.000.000
ASTI Villaggio San Fedele - ville bifamiliari con eleganti rifiniture. Giardino circostante. L. 240.000.000
Callianeto Panoramica rustico di 6 vani, servizio, cantina, portico, garage, giardino. L. 240.000.000
CASTAGNONE LANZINI Frazione S. Gelo - rustico indipendente su tre lati di 5 vani, servizio, finisse - mq 3800 di terreno circa. L. 240.000.000
FRANZ. MOTTA DI COSTIGLIONE Casa indipendente di salotto di 6 vani, stalla, portico. Terreno circostante di mq 7000 circa. L. 240.000.000
NEL MONFERRATO Panoramica cascinale in completa fase di ristrutturazione con ampio giardino. L. 240.000.000

P.zza Alfieri, 195 (portici rossi)
14100 ASTI - Tel./Fax (0141) 53.82.50

355235
I professionisti della casa

Ex Avir
CORSO FELICE CAVALLOTTI



IN EDIFICANDO FABBRICATO
ALLOGGI
DI VARIE METRATURE.
OTTIMO INVESTIMENTO
IN TUTTO STATO
AVANTI LAVORI.

Unità Tipo
alloggio 4 vani e servizio
L. 200.000.000

AZETA

PUNTO CASA
IMMOBILIARE
di Giacomelli e Cerulli

ASTI
Via Antica Zecca, 14
Tel./Fax (0141) 59.26.17

ALLOGGI
ALTA VITTORIA - Vendesi alloggio libero piano alto di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Vendendo garage. L. 150.000.000
ZONA PIAZZA - Affitto alloggio di 4 camere e servizi. L. 100.000.000
ZONA VIA BROFFERIO - Vendesi alloggio composto da locali uso negozio al P.T., mq. 140 circa uso abitazione al 1° P. Carile con garage interni. L. 150.000.000
CENTRO STORICO - Vendesi alloggio su 2 piani di mq. 120 circa con ampio terrazzo. Garage e giardino. L. 250.000.000
VIA P. MICCA - Vendesi monofamiliare. L. 180.000.000
ZONA CAMPO SPORIVO - Vendesi alloggio di cucina, sala, 2 camere, bagno. Terreno. L. 165.000.000
CASE E RUSTICI
CALLIANETO - Vendesi porzione di casa di 4 camere, bagno, cantina, box auto, solaietto, giardino. L. 130.000.000
CALLIANETO - Vendesi villetta di 4 camere, bagno, cantina e garage. L. 250.000.000
CASTEL ALFIERO - Vendesi casa in ottima posizione di cucina, salotto, due letti, bagno, cantina e garage. L. 250.000.000

CASALE - Centro paese vendesi casa indipendente, abitabile di 4 camere e servizi. Giardino. L. 100.000.000
Callianeto - Vendesi rustico ristrutturato di 2 camere, bagno, ripostiglio, finisse. Possibilità di ampliamento. Cortile. Terreno. L. 150.000.000
FRINCO - Vendesi in fase di ristrutturazione di 6 camere e servizi. Possibilità di ampliamento. L. 150.000.000
MONTIGLIO - Vendesi casa indipendente di 3 camere, 6 camere, 3 bagni, garage. Cortile e giardino. L. 160.000.000
PORTACOMARO - Vendesi casa indipendente di 4 camere e servizi. Possibilità di ampliamento. L. 210.000.000
VILLANOVA - Vendesi porzione di casa abitabile di cucina, salotto, 2 camere, doppi servizi, box auto. Riscaldamento a metano. Possibilità ampliamento. L. 210.000.000
13 KM DA ASTI - Vendesi rustico in stupenda posizione. Possibilità di ampliamento. L. 210.000.000
VICINANZE BOCHETTA TANA - In centro paese vendesi casa ristrutturata. Vendendo bifamiliare. L. 210.000.000
VILLA S. SECONDO - Vendesi ristrutturata indipendente di cucina, salotto, 2 camere, bagno, cantina e garage. Terreno circostante. L. 210.000.000
QUATTORDICI - vicinanza vendesi casa indipendente di 6 vani e servizi. Possibilità di ampliamento. Portico e finisse e 3000 mq di terreno circostante. Riscaldamento. L. 170.000.000

ASTI
Via Petrarca ottimo alloggio di tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio e cantina. L. 165.000.000. Vendendo garage. Presso Pietro alloggio libero piano alto con ascensore di ingresso tinello cucinino camera bagno ripostiglio e cantina. L. 78.000.000
Via Rabbaglio in casa signorile alloggio piano alto di cucina sala camera bagno e cantina. L. 220.000.000 vendendo garage
C.so Don Minzoni alloggio ristrutturato di salotto cucina 2 camere bagno e cantina. L. 195.000.000
Galleria Argenta bell'alloggio piano alto di cucina sala 2 camere bagno ripostiglio cantina e garage. L. 295.000.000
Via Arduino bell'alloggio 3° ed ultimo piano s.a. di cucina sala 2 camere bagno e cantina. L. 205.000.000
C.so Casale alloggio di tinello cucinino 2 camere bagno ripostiglio cantina e garage. L. 135.000.000
Corso Volta alloggio ristrutturato di tinello cucinino camera bagno ripostiglio e cantina. L. 100.000.000
Presso Via Cavour alloggio di cucina sala 2 camere e cantina. L. 250.000.000

FUORI ASTI
Canigie bellissima posizione collinare ampio casale su 3 lati con 20.000 mq. di terreno circostante. L. 470.000.000
Quarto-Valfiesca casa indipendente su 4 lati con terreno. L. 165.000.000
Zona Vaglierano in bella posizione splendida villetta indipendente con giardino circostante. L. 280.000.000
San Damiano d'asti casa indipendente ristrutturata a nuovo bifamiliare con terreno circostante. L. 400.000.000
Monale ampio casale d'epoca indipendente da ristrutturare con terreno circostante. Possibilità bifamiliare. L. 320.000.000
Baldichieri casa indipendente su 3 lati di 6 camere bagno sgombero e portico. Cortile e giardino. L. 130.000.000
Vallenera bella casa ristrutturata di 6 camere 3 bagni garage. Giardino circostante. L. 260.000.000
Roatto casa indipendente ristrutturata di 6 camere 2 bagni garage e sgombero. Riscaldamento. 3000 mq. di terreno. L. 210.000.000

ASTI - 10395 r.a.

NORDEDIL
IMMOBILIARE
ASTI
C.so Alfieri, 188

Prima cintura di Asti - Villa prestigiosa di nuova costruzione di cucina, salotto, 3 camere, doppi servizi, lavanderia, maneggio, garage, terreno mq. 3500. L. 280.000.000
Vigliano d'asti - In posizione collinare casa indipendente di 6 camere, doppi servizi, portico, terreno circostante. L. 120.000.000
Tutti di terreno edificabile:
- Castell'Alfero - mq. 1000
- Settime - mq. 1000
- Asti - mq. 3200
- Valmanera - mq. 3200
Agliano - In periferia casa composta di otto camere, portico, finisse. Giardino mq. 1000 recintato, vigneto mq. 3000. L. 250.000.000
A 10 km da Asti - In posizione collinare villa di nuova costruzione di cucina, sala, 4 letti, doppi servizi, cantina, garage, giardino. L. 250.000.000
In città si prenotano ville varie metrature. Mutui agevolati.

Telefono (0141) 33350-3488

"La Casa"
di Geom. Marina Bianco Conteri
VILLANOVA D'ASTI - P.zza IV Novembre, 18
Tel. (0141) 946.773-946.774
VILLAFRANCA D'ASTI - Via Don Givogre, 34
Tel. (0141) 942.256

AFFITTASI - Villanova - rustico ristrutturato, p.t. soggiorno, cucinino, taverna, stalla, p. 1° camera, bagno, finisse. Terreno recintato mq. 1.000. Messime referenza. (Rif. 1.494)
AFFITTASI - Plea in casa completamente ristrutturata, n. 6 alloggi di diverse superfici, con cortile, giardino, posti auto, al piano terra o primo. (Rif. 1.495)
S. Damiano Casella ristrutturata, libera su 3 lati, composta da p.t. salotto con camino e cucina, cantina, box, p. 1° camera, bagno, mansarda. Cortile. (Rif. 1.493)
Cerreto d'asti rustico ristrutturato, p.s. cantina, portico, p. 1° camera, 2 camere, bagno, terrazzo, p. 2° camera. Fabbrica al fronte: ex stalla, garage, finisse. Cortile mq. 300. (Rif. 1.495)
Montalbano rustico subbio, p.t. soggiorno, cucina, sala, taverna, s.c. cantina, portico, p. 1° camera, bagno, giardino recintato mq. 500. L. 170 milioni. (Rif. 1.484)
Viale casella completamente da ristrutturare, p.t. 2 camere, p. 1° camera, balcone, giardino. Centro paese L. 50 milioni. (Rif. 1.491)
Viale grande autorimessa (mq. 100 circa) e sovrastante terrazzo. Possibilità di costruire sul terrazzo 2 camere. Adatta ad attività artigianale. (Rif. 1.492)
Villanova d'asti villetta unifamiliare, aperta su 4 lati, di nuova costruzione, soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, 2 camere mansarda, grande locale seminterreno. Possibilità scelta materiali, modifiche interne. Giardino recintato mq. 500. (Rif. 1.223)
Villanova d'asti bella villa con piscina, p.t. salotto, cucina, mansarda, zona armadi, 2 bagni, portico, p.s. am. taverna con biliardo, 2 camere, bagno, lavanderia, cantina, doppia autorimessa. Terreno recintato mq. 4.500. (Rif. 1.346)
Duino S. Michele villetta in posizione collinare, soggiorno con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni, lavanderia, autorimessa, taverna con camino, cantina, mansarda. Terreno recintato mq. 2.100 con alberi da frutto. (Rif. 1.460)
Villanova d'asti grande cascinale ristrutturata, libera su 4 lati, 18 camere, stalla, finisse, 3 portici garage, possibilità bifamiliare. Terreno mq. 65.900 in unico appezzamento. Posizione collinare. (Rif. 1.418)
Vallenera alloggio al 2° piano, salotto con camino, cucina, 2 camere, 2 bagni, terrazzo, cantina, garage. Giardino condominiale. (Rif. 1.388)
Vallenera alloggio al 1° piano, ingresso, soggiorno, tinello, cucinino, camera, bagno, balcone, cantina. L. 95 milioni (Rif. 1.388)
Villanova d'asti alloggio in paese, al 1° piano, in casa bifamiliare ristrutturata. Ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio, sottotetto. L. 175 milioni (Rif. 1.308)

Morra
Immobilare
Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
S.R.L.

CITTA'
ramico con 7500 mq terreno complesso fabbricato a locali negozio. Libero.
ALLOGGI IN CITTA'
ZONA MATERNITA' ultimo piano piano mansardato, doppio ingresso, ottime finizioni, tripli servizi, mq. 230 totali. Ottimo prezzo.
VIA PETRARCA ultimo piano con mansarda, panoramico, luminoso, 170 mq. Doppio ingresso, ottimo ingresso, tripli servizi, mq. 110.
ZONA CENTRO alloggio mq. 125, tre ar. panoramic, da ristrutturare.
COMMERCIALI
CITTA' murti negozio con o senza attività mq. 160 zona forte passaggio. Trattativa in ufficio.
COMPLESSI
CITTA' complesso capannoni uffici magazzini 3000 mq. libero. Frazionabili.
PRIMA CINTURA capannoni mq. 1700. P.zza. mq. 110. Trattativa in ufficio.
AZIENDA
PRIMA CINTURA azienda con attività agricola commerciale superficie 80.000 mq. mq. 110. Alto reddito. Adatta a nucleo familiare. Trattativa riservata.

FUORI
zona residenziale, villa 2 piani e mansarda, ottimo prezzo.
VILLAFRANCA vicinanza villa verde, area verde.
CALLIANETO edificabile villa 600 mq.
RUSTICI
ALLIANETO vicinanza rustico indipendente bifamiliare, ottima posizione.
ISOLA vicinanza rustico panoramico.

ASTI - Via Carducci, 11 (ang. C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008

TORREROSSA
Consorzio C.O.P.E.L. s.r.l.

ASTI EST - Area commerciale di circa 1900 mq con doppio ingresso carraio da corso Alessandro - Viale Pilo, composta da 300 mq. locali censiti C1 con vetrine - 400 mq di capannone più parcheggio. Trattativa riservata presso i nostri uffici.
Via Lina Borgo alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 letti, bagno.
Richiesta lire
S.da Fortino vic. alloggio piano alto di ingresso, sala, cucina, 3 letti, bagno, cantina, po. auto. L. 245.000.000
Viale Vittoria adiacenze splendido alloggio ottimamente rifinito di 158 mq salotto, cucina abitabile, 1 letto, doppi servizi, garage, cantina, trattativa riservata.
Asti Ovest c.so livrea casa indipendente di 2 piani composta da 3 vani, bagno, risc. metano, ampio garage, magazzino, terreno cintato. L. 319.000.000
Via Torchio (ad.ze) alloggio ultimo piano con asc. di sala living, cucina, 1 letto, doppi servizi, cantina, garage, giardino. L. 319.000.000
UFFICIO VENDITE GUL
Mercoledì pomeriggio, sabato e domenica mattina.

ASTI - PEEP - SAN CARLO - VIA EDIFICAZIONE VILLETTE - SCHIERA - EDILIZIA VILLETTE
TIPOLOGIA: ingresso living, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda, garage, cantina, giardino. L. 319.000.000

IL MEDIATORE
di GIUSEPPE COLASUONNO

ALLOGGI
Asti Est - Area commerciale di circa 1900 mq con doppio ingresso carraio da corso Alessandro - Viale Pilo, composta da 300 mq. locali censiti C1 con vetrine - 400 mq di capannone più parcheggio. Trattativa riservata presso i nostri uffici.
Via Lina Borgo alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, sala, 2 letti, bagno.
Richiesta lire
S.da Fortino vic. alloggio piano alto di ingresso, sala, cucina, 3 letti, bagno, cantina, po. auto. L. 245.000.000
Viale Vittoria adiacenze splendido alloggio ottimamente rifinito di 158 mq salotto, cucina abitabile, 1 letto, doppi servizi, garage, cantina, trattativa riservata.
Asti Ovest c.so livrea casa indipendente di 2 piani composta da 3 vani, bagno, risc. metano, ampio garage, magazzino, terreno cintato. L. 319.000.000
Via Torchio (ad.ze) alloggio ultimo piano con asc. di sala living, cucina, 1 letto, doppi servizi, cantina, garage, giardino. L. 319.000.000
UFFICIO VENDITE GUL
Mercoledì pomeriggio, sabato e domenica mattina.

VILLE E RUSTICI
Motta Costigliole comodo alla statale libera su tre lati di sei grandi camere, bagno, loc. caldaia, veranda, cantina interrata, circa 1500 mq di terreno. L. 160.000.000
Asti Est 15 km vendesi indipendente su 3 lati di 7 vani, stalla, portico e 1800 mq di terreno edificabile. L. 80.000.000
Alte porte di Asti area indipendente su 4 lati con alloggio di 120 mq. più locale da riattare, rustico e terreno. Richiesta Lire

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.r.l. di LAGORI & C.
ASTI - P.zza Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

1) C.so Alfieri in ottime stabile signorile vendiamo libero, bagno, appartamento composto di salotto, cucina abitabile, di soggiorno, tre camere, doppi servizi, ampia veranda, cantina e doppi garage - ottime finisse - riscaldamento individuale. L. 550.000.000
2) Ospedale nuovo vicinanza vendiamo libera porzione di villa a schiera, signorile, indipendente su 3 lati, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione composta di taverna, sala, cucina, tre camere, tripli servizi, lavanderia, cantina, 2 terrazzi, garage doppio e posto auto, giardino circostante.
3) Danie adiacente vendiamo libero ampio appartamento signorile di circa 150 mq. (2° piano c.a.) adatto anche come ufficio. L. 480.000.000
4) Danie signorile esclusivo appartamento composto di doppi ingressi, salotto, tre camere, tre bagni, cucina, mura domestica, cantina e garage.
5) P.zza Danie vendiamo libero in stabile signorile ottimo appartamento composto di ingresso, tinello con cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina e garage. L. 375.000.000
6) Via XX Settembre vendiamo libero appartamento ristrutturato composto di ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno e cantina. L. 165.000.000
7) Via XX vendiamo libero in stabile d'epoca vendiamo ampio appartamento composto di sala, cucina, bagno, 3 camere e cantina. L. 135.000.000
8) Oeca d'Asti vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, soggiorno, 2 camere, bagno e cantina. L. 175.000.000 vendendo garage
9) Via Petrarca vendiamo libero, signorile appartamento composto di ingresso, sala, cantina, bagno e cantina. L. 135.000.000
10) Via Brofferio angolo Via Europa Unità vendiamo libero, signorile appartamento composto di ingresso, salotto, cucina ampia, 2 camere, bagno, 2 ripostigli, balconi, cantina, garage e posto auto.
11) Via Petrarca 2° piano vendiamo appartamento libero, ampio, signorile, composto di ingresso, salotto, cucina abitabile, 3 camere, bagno con annesso, ripostiglio, terrazzo, cantina e garage doppio. Possibilità di realizzare un secondo servizio.
12) C.so Alessandro in stabile decoroso vendiamo libero ingresso, cucina abitabile, camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. Ampia metratura del vano. L. 135.000.000
13) Via vendiamo libera porzione di casa da cedere a terra composta di 5 camere, doppi servizi, cucina, garage, magazzino e 300 mq. di giardino.
14) Corso Brinco vendiamo libero in ottimo stabile appartamento composto di ingresso, 3 camere, bagno, lavanderia, corpo staccato, riscaldamento autonomo e metano. L. 295.000.000 possibilità di garage.
15) C.so vendiamo libera stazione, vendiamo appartamento, tinello, tinello, tinello, cucinino, 2 camere, bagno cantina e garage.
16) Via Cavour a 50 mt. vendiamo garage a livello libero ottimi anche per reddito.
17) Piazza Vittorio vendiamo ottimi garage da Lire 25.000.000 ca. Valloisissimi anche per investimento.

ASTI - p.zza Statuto, 1 - Tel. (0141) 595675 r.a.

Dopo largo Martiri cambierà in parte volto anche la zona del Battistero. Verso il traffico limitato in via Brofferio

Operazione cantieri nelle piazze di Asti

ASTI. Tre i «cantieri» che apriranno in tempi brevi per realizzare altrettanti progetti previsti dal nuovo Piano urbano del traffico. Lo strumento, obbligatorio per legge e approvato mesi scorsi dal Consiglio comunale, messo in pratica con gradualità (è anche possibile apportarvi modifiche).

In largo Martiri della Libertà partirà uno dei primi interventi di sistemazione: ieri in municipio è prevista l'apertura delle buste per l'assegnazione dei lavori relativi a segnaletica orizzontale, spartitraffico e aree verdi: queste ultime prenderanno il posto dei parcheggi a bordo piazza. I lavori decolleranno in estate.

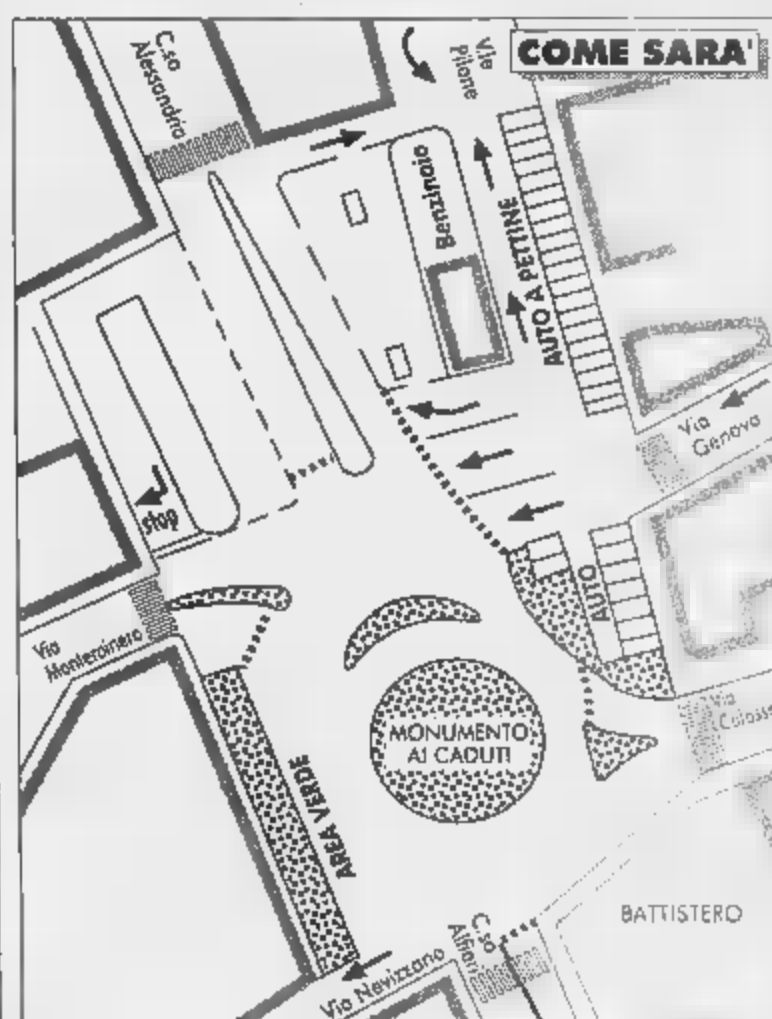
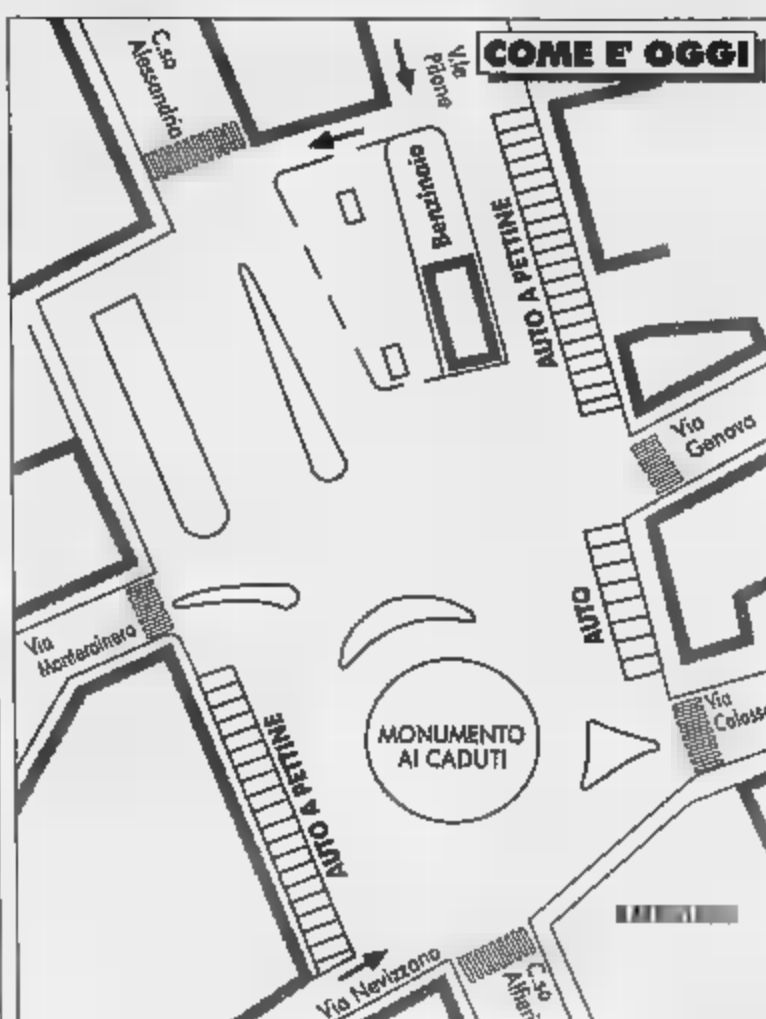
Si prevede che nei mesi estivi (salvo imprevisti) parta anche un secondo intervento: interesserà un altro punto della città ad alta densità di traffico: piazza Primo Maggio dove l'Amministrazione intende mettere un po'

d'ordine nella circolazione. I due grafici a fianco riproducono la piazza com'è oggi e come risulta dal Piano urbano del traffico (da cui le certine sono riprodotte) a suo tempo portato in Consiglio. E' possibile notare una banchina verde tra gli incroci con via Monterainero e via Nevizzano che coprirà gli attuali posti auto, un secondo spazio verde, che modifica il parcheggio davanti al negozio «Astifoto» e impedisce la svolta a destra da via Calosso verso il distributore di benzina; inoltre alcune modifiche dei sensi di marcia (via Nevizzano per esempio), oltre a corsie per regolare il transito (oggi sempre caotico) per chi proviene da via Genova e si immette sulla piazza. Alcuni spartitraffico (per esempio quello all'imbocco con via Alessandria) presentano una forma diversa.

Il terzo intervento andrà invece ad incidere su via Brofferio

(in questo caso i tempi di attuazione non sono noti con esattezza), altro punto caldo della viabilità cittadina. L'amministrazione comunale, sempre seguendo il Piano del traffico, intende attuare la «Ztl» (zona a traffico limitato) nel tratto di strada che va dall'incrocio con via Comentina (dove ha sede l'Ufficio del registro) sino a piazza Libertà (mercato coperto). L'area a traffico limitato ingloba anche piazza Astesano. La «Ztl» prevede che vengano autorizzati a transitare i veicoli dei residenti e quelli con autorizzazione; vietata la sosta. In tempi successivi il Comune ha previsto aggiustamenti anche su piazza Alfieri, piazza S. Maria Nuova e ai giardini pubblici: il Piano urbano, infatti, non incide solo sulla circolazione, ma contempla anche interventi di abbellimento di spazi verdi cittadini.

Franco Cavagnino



L'incidente nella notte tra martedì e mercoledì. La loro auto è finita fuori strada

Schianto a Quarto: gravi due coniugi

I feriti, 26 e 23 anni, tornavano a casa a Refrancore

ASTI. Tornavano a casa, dopo una serata trascorsa con amici. Improvvisamente l'auto su cui viaggiavano, una Honda «Raccord» sbandata, in via Coardi, sulla strada per Valenani, in frazione Quarto.

L'urto contro alcuni cassonetti dell'immondizia, poi lo schianto contro il muretto di una casa.

E' accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. Kristian Gervasio, 25 anni e la moglie, Emiliana Cangialosi, di 23, residenti a Refrancore, cascina Brunetti 61, sono gravi.

Per entrambi, ricoverati all'ospedale di Asti, la prognosi è riservata. Particolarmente critiche le condizioni della donna, che è stata sottoposta ieri ad un lungo intervento chirurgico per ridurre le ferite e fratture.

Ancora da definire l'esatta dinamica dell'incidente. Secondo i primi e ancora sommarili rilievi dei carabinieri del radiomobile, l'auto è sbandata sul rettilineo.

Al volante pare ci fosse la



Emiliana Cangialosi, 23 anni, di Refrancore è molto grave

donna: potrebbe essere stata colpita da malore o da un colpo di sonno. Ma non si escludono altre ipotesi. E' stato disposto anche di sottoporre la conducente al test dell'etilometro.

Non vuole escludere alcuna possibilità nell'indagine, neppure che ci possano essere eventuali responsabilità altrui (una tesi questa che sembra trovare però scarsi riscontri).

La Honda ha iniziato a sbandare, poi lo schianto contro il muretto. Un boato che ha svegliato gli abitanti delle case vicine: qualcuno ha cercato di prestare i primi soccorsi, men-

tre arrivavano ambulanze, vigili del fuoco, carabinieri.

I pompieri hanno dovuto lavorare a lungo per estrarre i feriti: poi la corsa a sirene spiegate in ospedale.

Ore d'ansia per le condizioni dei coniugi di Refrancore. Ad attenderli, a casa, il figlioletto Juri, di 5 anni, attualmente ospite della nonna materna, Maria.

In paese Kristian Gervasio e la moglie gestiscono un allevamento di cani e sono molto conosciuti.

●Altro incidente, in corso Savona all'altezza del ponte della tangenziale, località Boana. Per cause in corso di accertamento si sono scontrate la Maserati di Roberto Landioni, di Vercelli e la Golf di Norma Varenini, di Asti, con a bordo il figlio, Roberto Battaglini, 7 anni.

Madre e figlio hanno riportato lievi ferite. Illeso il conducente della Maserati.

Sono intervenuti i vigili urbani di Asti.

[f. b.]

Ecc di strada vicino a Isola

ISOLA. Erano parse gravi le condizioni di Flavio Vallesse, 43 anni, frazione Serravalle 149, rimasto ferito in uno scontro martedì sera sulla Astimare, fra Isola e Vigliano. E' stato richiesto l'intervento dell'ambulanza, anche per le lesioni dell'automobilista state giudicate guaribili in una settimana. Il ferito è stato accompagnato in ospedale ad Asti in ambulanza con a bordo l'equipe medica dell'elisoccorso.

Vallesse, alla guida della sua Uno è finito fuori strada mentre svolgeva a sinistra una strada sterrata, senza accorgersi della Uno di Marisa Baratta, 46 anni, Torino, illesa, che stava sorpassando. La donna è rimasta illesa. Sulla dinamica dell'incidente indaga la polizia di Asti.

[r. s.]

PRIMO PIANO

Teatro

Il festival numero 19 si fa internazionale

Grande attesa per la 19ª edizione di Asti Teatro che si terrà dal 26 giugno al 6 luglio. Quest'anno ci saranno numerosi protagonisti internazionali.

A PAGINA 38

Polizia

Maxi truffa bancaria tra Asti e Napoli

Erano partiti dall'indagine su un furto di carte d'identità in bianco, al municipio di Pieve. Ed alla fine, lavorando su pochi indizi, sono arrivati a smantellare una banda specializzata in truffe bancarie, ai danni di ignari titolari di decine di ditte, alcune delle quali nell'Asolano: 13 gli indagati. Un maxi raggio che ha fruttato miliardi.

A PAGINA 39

StraAsti

Vigilia di corsa già 3 mila gli iscritti

Giorno di vigilia per la StraAsti la corsa podistica non competitiva programma domani con partenza da piazza Alfieri alle 21. La corsa è alla dodicesima edizione. Sono già quasi tremila gli iscritti (nel '96 i partecipanti furono quasi cinquemila).

A PAGINA 45

NON E' VERO CHE L'ERBA DEL VICINO E' SEMPRE PIU' VERDE

RAIN-BIRD®

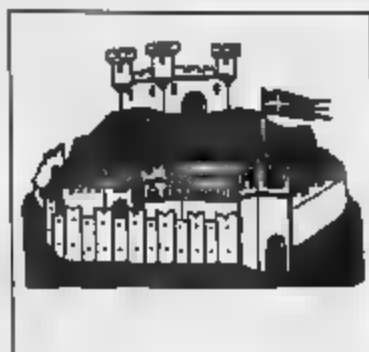
POMPE

LOWARA

Saniterm

ARREDO BAGNO
CLIMATIZZAZIONE
RISCALDAMENTO

s.a.s. ■ ROCCA GIANFRANCO ■ C
14100 ASTI
C.SO ALESSANDRIA, 56
TEL./FAX (0141) 59.30.76-59.45.84



Presentato il programma del festival che si terrà dal 26 giugno al 6 luglio

Asti Teatro 19 fra India e Giappone

Compagnie straniere e giovani ricercatori

ASTI. È stato presentato ieri mattina nella sede dell'Agis di Milano il cartellone di Asti Teatro 19. Ne hanno parlato il sindaco Bianchino, l'assessore per le Culture comunale Laura Lajolo, Luciano Nattino, regista della compagnia Alfieri che ha preparato il programma, Rino Fassio, presidente della commissione consiliare Cultura.

Festival internazionale, di maestri e ricercatori, alla ricerca del coinvolgimento perduto. Questo ed altro è la 19ª edizione della manifestazione promossa dal Comune, con la Regione, il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei ministri e il contributo della Cassa di Risparmio di Asti.

«Abbiamo puntato a ristabilire un incontro tra la città e il festival - spiega Nattino - nella prospettiva della Asti medievale, crocevia di culture lontane, anche grazie ai suoi imprenditori. L'obiettivo è quello di offrire proposte interculturali, interdisciplinari, non più legate alla drammaturgia». E aggiunge: «La scommessa non manca, gli astigiani si troveranno davanti anche delle novità».

Spazi. Oltre al tradizionale palazzo del Collegio, ci saranno i cortili di palazzo Mazzetti, la palestra della scuola media Gatti, piazza San Secondo, il parco Algonon (piazza Roma).

Maestri. Innanzitutto c'è Judith Malina, cofondatrice del Living Theatre. Recita in «Schizophrenia» con Lorenza Zamboni degli Alfieri e la compagnia slovena Koreodrama. Poi ci sono il giapponese Yoshi Oida, l'indiano Kalamandalam Karunkaran, i Derevo di San Pietroburgo, i Comedians di Barcellona e il russo Slava Polunin.

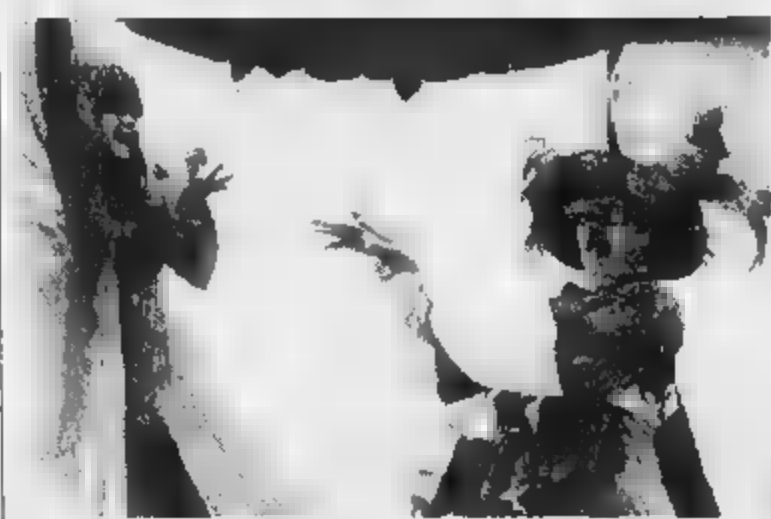
Ricercatori. Nuove compagnie si affacciano sulla scena astigiana: i Raffaello Sanzio, il Centro di ricerca di Pontedera, gli stessi Alfieri con i loro storici «Van Gogh», Pippo Delbono, i giovanissimi Motus, Laminarie e Angela Malifano.

Premi. Il festival ospiterà spettacoli nati all'interno di concorsi teatrali. Ci sono il Premio Candoni, un testo di Alessandro Bergonzoni, l'atto unico vincitore dell'edizione '97. Dal premio Scenario giungono due titoli, due documentari dal Premio Rizzione Teatro Televisione Video.

Riflessione. Un dibattito condotto da Luciano Nattino: «Tra la mente e la scena. Disagio psichico ed esperienza di teatro e arte». Annuncerà la partecipazione dello psichiatra Vittorio Andreoli.

La piazza. Sarà soprattutto piazza San Secondo, che accoglierà quattro spettacoli dell'associazione di compagnie amatoriali «Teatro per amore». Una sola proposta astigiana, «Caligola» da Camus, poi ospiti: il gruppo operaio «E zezzi», gli spagnoli Blas de Otero, e La Picconaria. Poi il dopo-teatro con la Banda Osiris, ospiti quali Luciano Littizzetto, Anna Meacci, Tony e i Volumi, Kai Dos Santos e Jilson e altri.

(c. f. c.)



Tra i protagonisti di Asti Teatro 19 (sopra) Titine Carrara in «La vendetta di Capitan Fracassa»; Anna Meacci (accanto) ospite della Osiris, e Yoshi Oida (sotto) in «Interrogations»



IL CARTELLONE

| | |
|-----------------|---|
| 26 GIUGNO. | Collegio, 21.30. Koreodrama, «Schizophrenia». |
| 27 GIUGNO. | Sala Pastrone, 17. «Tra la mente e la scena»; Palazzo Mazzetti, 21.30. Yoshi Oida, «Interrogations»; Palestra Gatti, 23. Pontedera teatro, «La vita difettosa» (replica il 19). |
| 28 GIUGNO. | Collegio, 21.30. Societas Raffaello Sanzio, «Giulio Cesare» da Shakespeare; piazza San Secondo, 21.30. «E zezzi»; «Aucello Mio»; Sala Pastrone, 17. Premio Candoni-Asta Terme (replica il 29). |
| 29 GIUGNO. | Palazzo Mazzetti, 21.30. Diablos-Maffiano «Lady e Macbeth» da Shakespeare; Piazza San Secondo, 21.30. Teatro per amore, «Caligola». |
| 30 GIUGNO. | Sala Pastrone, 21.30. Premio Scenario: «La tartaruga in bicicletta in discesa» da «Mocca»; 22.30. «Brabaceni». |
| 1 LUGLIO. | Collegio, 21.30. Derevo, «Once»; Palestra Gatti, 23. Laminarie, «Poema» forza. |
| 2 LUGLIO. | Palestra Gatti, 19. Casa degli Alfieri, «Van Gogh» (repliche il 4, sempre il 19); Palazzo Mazzetti, 21.30. Karunkaran, «Kathakali»; piazza San Secondo, 21.30. «La vendetta di Capitan Fracassa». |
| 3 LUGLIO. | Collegio, 21.30. Theater Slava, «Yellow»; piazza San Secondo, 21.30. de Otero, «El mundo de Keka». |
| 4 LUGLIO. | Palazzo Mazzetti, 21.30. Pippo Delbono, «Barbora»; palestra Gatti, 23. Motus & Lost Legion, «Supersuoni Futuri». |
| 5 LUGLIO. | Sala Pastrone, 17. Premio Rizzione TTV: «September song: la musica»; Kurt Weill; Larry Weinstein; Collegio, 21.30. Comedians, «Anthologia». |
| 6 LUGLIO. | Sala Pastrone, 17. Premio Rizzione TTV: «Solidarity song»; storia; Hanns Eisler; Larry Weinstein; piazza San Secondo, 21.30. «Le vie dei suoni», concerto per 100 musicisti e ospiti con la Banda Osiris. |
| TUTTI I GIORNI. | al Giardino Algonon, dalle 17 mostra mercato del libro, dalle 19 bar-restaurant. Dopo-teatro 23. «Buonanotte suonatori» a cura della Osiris. |
| BIGLIETTI. | ■ mila lire: ridotto 15 mila. Bloccetto di 5 biglietti non numerati: ■ mila lire. |
| | ■ a 10 spettacoli (5 a posti numerati): 150 mila lire, ridotto 130 mila. |
| INFORMAZIONI: | teatro Alfieri, tel. 355.723. |

Un palcoscenico ai bimbi

Farse e commedie degli studenti

ASTI. Una scintilla pronta a scoccare per un migliaio di bambini e ragazzi dalle elementari alle superiori: è l'emozione di calcare le tavole del «palcoscenico» grazie al progetto «Asti Teatro Ragazzi» organizzato dall'assessorato per le Culture e il Teatro Alfieri.

Sono decine gli spettacoli che i ragazzi metteranno in scena fino al 9 giugno, risultato di lavori realizzati durante l'anno scolastico, rivisitazioni di testi e allestimento di scene e costumi. Sono stati coadiuvati nel progetto, oltre che dagli insegnanti, da Aldo Delaude, «Teatro Nove» (per le scuole della provincia), Vanni Zinola e Luigina Dagostino.

Il programma s'inizia stasera alle 20.30 a Mombaruzzo nella piazza della chiesa: la scuola media mette in scena «A.s.s.o.», seguirà «Jacques» ovvero la sottomissione della media di Montafia e «Prezzemolina» della media «Monteverde» di Acqui. Alle 21 al teatro Balbo di Canelli «Il cuoco prigioniero» della media Gancia.

La mattina ad Asti, in giro per la città i ragazzi della media Jona, i bambini delle materne Miroglio e Pilon e delle elementari Ferraris e Savio daranno vita al teatro «strada per pubblicizzare» le iniziative della rassegna. La giornata s'inerà alle 8.30 nella sala parrocchiale Nostra Signora di Lourdes con la media Brofferio «La vita di Alfieri».

Si prosegue alle 10 con l'appuntamento a Canelli (teatro Balbo): replica del «Cuoco prigioniero»; alle 18 nel cortile della Jona, «Dance rinascimentale» (media Jona e il gruppo «La Ghironda»; cortile della materna Miroglio, «La storia del

merlo e della Rosina» (materna Miroglio); alla materna Pilon, replica delle «Dance rinascimentale». In piazza San Secondo: «La ricompensa del mercato» (elementare Ferraris) e nuova esibizione della Jona. Gli altri appuntamenti:

4 GIUGNO: alle 9 in sala Pastrone, «Improvvisazioni - Festa di compleanno» (media di San Damiano); alle 11 auditorium Centro Giovani, «A chi la sa più lunga» (magistrale Monti); 11.30 sala Pastrone, «Jacques ovvero la sottomissione» (media Montafia).

5 GIUGNO: 9.30 sala Pastrone, «Opera da tre soldi» (media di Montiglio); stessa sede 14.30, «Midsummer night dream» in inglese (elementare Cagnoli); alle 21 auditorium media Jona, «Dire libertà» (Jona).

6 GIUGNO: alle 9.30 in sala Pastrone, «Perché? Nei miti le risposte» (media Martini, anteprima sabato 31 nell'auditorium della scuola, corso XXV Aprile alle 21); 10.30 sala Pastrone, «T.G.G. giovani in prima linea» (media Goltieri); 11.30 sala Pastrone, «Solo per fatina» (media Villanova); 14.30 sala Pastrone, «Il bosco dell'isola che non c'è» (media Goltieri).

7 GIUGNO: alle 10.30 piazza San Secondo, «Il cuoco prigioniero» e «Scherzi in inglese» (media Gancia); alle 21 piazza Cattedrale, «La carica dei 501» (600 bambini di elementari e media di Asti est).

9 GIUGNO: alle 9.30 in sala Fontana, «La mandragola» (liceo scientifico «Vercelli»); Da definire (6 o 7 giugno) l'esibizione dei bambini della Savio: sala Pastrone «I duellanti di Navarra» e «I tre capelli d'oro del diavolo».

IL PALCO

Il piazza Alfieri il Tir degli olii esauti

Il Tir del Consorzio obbligatorio degli olii esauti si ferma oggi, per tutto il giorno, in piazza Alfieri. Le scuole, i cittadini e le categorie professionali interessate (meccanici, autotrasportatori, benzinaisti) potranno avere informazioni sull'attività del Consorzio. [L. n.]

Ancora «Mercantile» in Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si riunisce oggi alle 15. Si tornerà a parlare dell'azienda agricola «La Mercantile». Castagnole Monferato. Il difensore civico Anna Garbarino parlerà dell'attività svolta nel '96. [L. n.]

Oggi al Don Bosco assemblea del Cogesa

Alle 18 all'Istituto Don Bosco, corso Dante 188, assemblea del Cogesa (Consorzio gestione socio-assistenziale) presieduto da Carlo Camisola. All'ordine del giorno, variazione al bilancio '97, modifica alla pianta organica, indennità di carica.

Villanova convegno sul pronto intervento

Oggi alle 18.30 in municipio a Villanova l'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambro-

LA VITA DI PALLIO

Al «Mercà dij busiard» e i 30 anni di S. Pietro



Il «mercà dij busiard» domenica per tutto il giorno invaderà piazza Cattedrale

BANCHI in piazza Cattedrale, dall'alba al tramonto: torna, domenica primo giugno, il tradizionale mercatino dell'antiquariato organizzato a rione Cattedrale. Gli ideatori dell'appuntamento hanno previsto numerosi premi da assegnare alle bancarelle che meglio rappresenteranno «il mercà dij busiard»: da quella con la miglior esposizione a quella con il maggior numero di pubblicazioni sulla cultura astigiana. La premiazione è alle 11.

Alla Pro loco di Casabianca il compito di «sfamare» chi lavora al «mercà» verrà allestito uno stand per la degustazione di piatti tipici.

San Lazzaro. Un mese di fe-

sta: si chiama «Lazzarfest '97», propone momenti di sport, musica, spettacolo, gastronomia ed è dedicata ai ramarri, i borghigiani. San Lazzaro.

Il primo appuntamento è stasera alle 20.50 al «mercà sportivo» San Domenico Savio con il trofeo giovanile «Emilio Pozzo». Quattro le squadre che daranno battaglia: Don Bosco, Voluntas Nizza, Canelli e San Domenico Savio. Sabato alle 20.30 si terranno le finali; al termine della partita è prevista l'esibizione degli sbandieratori di San Lazzaro e il concerto della fanfara dei bersaglieri.

Mercoledì 4 giugno all'oratorio alle 21 si terrà il «Giocacarte», torneo di scala 40 e cirila e giovedì 5 giugno alle 21 il gruppo de «i Fatti pesanti» suonerà nel cortile della parrocchia. Venerdì 6 giugno il programma prevede il festival degli sbandieratori: vi parteciperanno 300 ragazzi dei rioni del Palio.

San Pietro. «Trent'anni in rosso-verde»: la festa che organizza, sabato sera all'hotel Salera, il comitato San Pietro. «Era il 9 maggio 1967 quando il circolo «Sempre Uniti» si riuniva per la prima seduta il nostro comitato Palio - racconta il rettore Gualtiero Gasti - io ero nato quattro mesi prima al ponte verde. E' la dimostrazione che il comitato ha avuto una continuità nel tempo. Da questa idea è nata la voglia di ritrovarci. Anche se non ci siamo conosciuti abbiamo e avremo sempre qualcosa in comune».

Durante la serata verranno proiettati i filmati delle «che consegnarono il drappo a San Pietro. Sono quattro i Palii vinti: nel 1968, '69, '73 e nell'83. Hanno dato l'adesione anche i fantini che portarono il borgo al successo: Pecoraro, Rinaldo Spiga e Gino. Incerta finì all'ultimo la presenza di Aceto. Chi vuole aderire può telefonare ai numeri 217.370 e 556.483.

Toto-fantini. Dopo un lungo «corteggiamento» pare che il rione rosa-azzurro abbia chiuso l'accordo con Bucefalo che dovrebbe essere in pista a settembre con Nebbiuno. Dopo Legnano e Feltrina sembra che anche San Rocco abbia deciso, riuscendo finalmente a convincere Angelo Pau.

Daniela

Rifondazione Chiapas

La sede astigiana di Rifondazione (via XX Settembre 44) ospita stasera alle 21 il primo di 4 incontri sulla situazione internazionale. Si parlerà di «Chiapas»: le lotte dei contadini e degli indios dell'America latina. Saranno proiettati video, tra cui quello sul recente incontro tra il sub-comandante zapatista Marcos e Fausto Bertinotti. Ingresso libero. [L. n.]

In circoscrizione il bilancio di Variglie

Come impiegare i fondi '97? Discuterà stasera il Consiglio di circoscrizione di Variglie, chiamato ad approvare il bilancio consuntivo '96. Riunione alle 21 al centro civico. [L. n.]

A Villanova meraviglie di delo

Stasera alle 21 in municipio a Villanova, il Gam (Gruppo astrofili monferatini) organizza l'ultimo di una serie di tre incontri per parlare delle «Meraviglie dell'astronomia». Relatore Luca Perozino. [m. t.]



Andiamo a lezione signori della birra

Riprendo la lettera del signor Adriano Salvi sul tema «vino astigiano e riciclaggio al ristorante». Concordo con lui che ogni ristorante astigiano debba offrire per primo al cliente vini della nostra terra, ed io lo faccio, come d'altronde penso la maggior parte dei miei colleghi. Dubito però che la nuova associazione possa imporre un tetto del 70 per cento di etichette locali. Naturalmente io credo, come Salvi d'altronde, che buona carta dei vini deve prevedere un congruo numero di vini di altre regioni, e altro per un giusto confronto. In quanto al riciclaggio onesto, è un tasto dolente da sempre, perché è veramente difficile riuscire a conciliare la varietà, qualità e la quantità dei resti in cantina, ed un servizio di livello, magari con bicchieri Ridel Fiandra, ecc. e tanti altri costi obbligati.

Io credo che sarà l'intelligenza del ristorante a valutare se far tornare il cliente oppure no, con conseguente calo degli avventori prima ancora del

consumo del vino.

Riguardo al calo dei consumi (in verità si ha un lieve ripresa, con inversione di tendenza) vorrei rimeditare la promozione, l'educazione in materia e la cultura del vino stesso. Una promozione che vede assenti in prima linea gli stessi produttori; e poi le varie istituzioni che controllano il vino poco fanno, per chiudere poi di ironia, perché non andare a scuola da quelli che vendono birra e la coca-cola? Per il vino ne vale la pena e forse potremmo imparare qualcosa.

Beppe Franceschi, ristorante pizzeria «Franceschi»

Quelle barzellette

Sono rimasto veramente sconcertato nel constatare la mancanza di gusto e soprattutto l'indifferenza (vista la numerosa presenza di bambini) da parte dell'organizzazione della festa che si è tenuta domenica 25 maggio via Cavour.

Il fatto: ho assistito personalmente alla narrazione, via audio, di una barzelletta, registrata, del comico piemontese-astigiano

LETTERE AL GIORNALE

Claudio Perosino, di pessimo gusto umoristico e certo educativo.

Subito dopo si alternano storielle sui carabinieri che oltre che essere di pessimo gusto, denotano un scarso senso civico.

Faccio presente che non molto tempo fa i carabinieri si sono scontrati fisicamente con i problemi che tanto vanno lamentando i signori del comitato le Vie del porfido.

Lettera firmata

H Piloni di Ferrara in tv. E ASTI

Ho letto su «La Stampa» del 25 maggio l'articolo di Antonio Astigiano, Raffero a Feltrina dove si è corso un Palio abbinato a una lotteria nazionale. Domenica ho anche avuto modo di vedere su Tmc la diretta del Palio di Ferrara che, oltre a essere offesa, non vale certo quello di Asti.

Ora mi domando: qualcuno ha pensato a fare domanda (ammesso che sia necessario fare domanda) per ricevere la lotteria del Palio e agire per strappare magari un po' di spazio su qualche tv nazionale?

Gino Orsi



NUMERI UTILI

CROCE VERDE
593.345; Nizza: 725.300; Mombaruzzo: 955.333; 997.565; Montemagno: 63.688
CROCE ROSSA
Asti: 417.741; Caltanico: 921.979; Canelli: 824.222; d'Annunzio: 401.388; Castelnovo d.B.: 011/9927.301; Coconato: 907.503; 907.802; Costigliole: 966.779; 968.665; Monale: 888.237; Moncalvo: 0144/88.290; Moncalvo: 921.313; Montegrosso: 953.175; Montiglio: 954.696; San Damiano: 975.910; 943.777; 943.081; 948.445-948.556

FARMACIE TURNO
Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 18.30 senza interruzione la farmacia Torretta, via Coni 1, tel. 211.963 e con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 e serande abbassate dietro pres. di ricovero medico urgente) la farmacia S. Rocco, via Garibaldi 31 (piazza San Rocco), tel. 557.630.
Canelli: Farinazzi, via G. B. 1.
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre.
Nizza: Morli, via C. Alberto 44.

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Caltanico: 928.444
Canelli: 832.525

NUMERI UTILI

Castelnovo d.B.: 011/967.6468
Coconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Moncalvo: 961.414
Moncalvo: 917.444
Montegrosso: 953.175
Montemagno: 63.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arzo: 408.100
San Damiano: 948.555
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112
Asti: 530.195
Bubbia: 0144/8103
Canelli: 823.683
Castagnole Lanza: 878.181
Castelnovo d.B.: 011/967.8152
Costigliole: 966.086
Montegrosso: 953.085
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.064
Villanova: 948.553

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117
Asti: 593.232-31.743
Canelli: 823.451
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381

POLIZIA pronto intervento 113
Asti: Questura 416.111
Stazione: Asti 212.358
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/381

VITA AMMINISTRATIVA

1. Sono aperte le domande per aderire alla campagna di forestazione «Autunno '97» organizzata da Comune e Provincia. Coloro che sono interessati a ricevere nuove piante dovranno presentare domanda, in carta da bollo, alla sede del 30 giugno. I moduli sono in distribuzione all'ufficio Relazioni col pubblico, in piazza San Secondo, nel seguente orario: lunedì-venerdì 8-14/15.30-18; sabato 9-12. Alla domanda dovranno essere indicati, oltre che i dati personali, i richiedenti, la collocazione del terreno (dove essere necessariamente situato nel comune di Asti), la superficie, il numero di particelle e la copia della planimetria dell'area interessata all'intervento di forestazione. Ulteriori informazioni al 399.320.

2. Ammonta a 25 miliardi il contributo che la Regione ha previsto a favore delle piccole e medie imprese piemontesi impegnate in investimenti per l'introduzione di sistemi di qualità, certificazione aziendale e sicurezza del luogo di lavoro. I fondi possono accedere anche ai fondi produttivi dell'Astigiano: dovranno essere domandati entro il 30 giugno. Informazioni al 433.211 (prefisso 011).

3. ROCCAVERANO. La Regione ha approvato il progetto per la costruzione di un impianto di depurazione

presentato dalla Comunità «Lunga Astigiana-Valle Bormida» (raggruppamento 12 comuni). Spesa prevista per la costruzione dell'opera: un miliardo. I lavori dovranno iniziare entro cinque.

4. COSTERÀ 45 milioni sistemare la cupola dell'ex chiesa della Misericordia. Il progetto preliminare del Comune, proprietario dell'edificio sconsacrato, è stato approvato dal Consiglio. Ora la giunta dovrà appaltare i lavori in futuro l'ex chiesa potrebbe essere trasformata in auditorium secondo un progetto congiunto Comune-parco culturale del premio Ginzane Cavour.

5. CANELLI. Con un comunicato, l'amministrazione comunale ha reso noto che tutti i giovani interessati alla chiamata per il servizio di leva, residenti nei comuni astigiani, possono fare domanda per essere distaccati agli uffici municipali dei centri di appartenenza. L'istanza dovrà essere presentata entro il 15 dicembre. Informazioni in municipio (tel. 820.208/820.210).

La banda agiva in tutt'Italia. «Svuotati» i conti correnti di alcune ditte

Una maxitruffa miliardaria

L'indagine da Piea a Napoli: 13 indagati

IN BREVE

Asti

Un premio dalla Cassa per la lotta ai tumori

Un concorso per incentivare la ricerca e gli studi nella lotta contro i tumori. A bandirlo la Fondazione Cassa di risparmio di Asti. L'iniziativa, in collaborazione con la sezione astigiana della Lega contro i tumori, prevede un premio di 10 milioni intitolato alla memoria dell'ex presidente della banca Giovanni Borello.

Incontro in prefettura sulla questione rifiuti

Il prefetto Federico Quinto riceverà oggi, alle 18, il presidente del Consorzio rifiuti, Silvano Roggero e l'assessore regionale all'Ambiente, Ugo Cavallera. Si parlerà dei sondaggi sulle aree candidate a ospitare impianti tecnologici e discariche e dei problemi connessi all'ordine pubblico.

Rincaro tariffe postali protesta Forza Italia

Protesta del consigliere regionale di Forza Italia Luciano Grasso contro le nuove tariffe postali per la spedizione di periodici. «Non è giustificabile - sostiene Grasso - che ha presentato un ordine del giorno in Consiglio - che si continui a penalizzare la stampa minore». Il rincaro oscilla tra 200 per

Canelli

Manifesti leghisti una denuncia dei vigili

Il comando di polizia municipale ha presentato alla magistratura denuncia ignota per la violazione delle leggi sulla pubblicità elettorale. Manifesti relativi alla consultazione della Lega sulla secessione della Padania (svoltasi domenica) sarebbero stati affissi negli spazi riservati alla pubblicità elettorale riguardante i referendum del 15 giugno. I leghisti canellesi hanno negato ogni addebito.

Canelli

All'esame il progetto dei lavori sul Belbo

L'impresa Marmo ha iniziato i lavori di rinforzo argini a Bergamasco. E' degli i progetti per la messa in sicurezza del Belbo. «Tra alcuni giorni - dice Sergio Perazzo, assessore nicese e portavoce dell'associazione di Comuni rivieraschi del Belbo - l'autorità Bacino e il MagisPo affideranno ai progettisti la direzione lavori dei cantieri». Novità anche per il progetto riguardante il tratto che attraversa Canelli: dopo gli intoppi, dovuti all'errore di progettazione, dovrebbe passare oggi alla commissione tecnica del MagisPo.

PIEA. Erano partiti dall'indagine su un furto di carte d'identità bianche, al municipio di Piea. Un colpo di qualche anno fa, ma gli investigatori non hanno mai accantonato una labile pista.

Ed alla fine, lavorando pochi indizi, sono arrivati a smantellare una banda specializzata in truffe bancarie, ai danni di ignari titolari di decine di ditte, alcune delle quali nell'Astigiana. In pratica venivano «spogliati» i conti correnti, senza che si riuscisse poi a identificare i responsabili. Un maxi raggio che avrebbe fruttato miliardi.

L'inchiesta, a scala nazionale e condotta dagli uomini della Mobile astigiana si è conclusa

con 13 denunce.

Gli indagati sono state interessate varie questura del Piemonte e del Nord Italia (in particolare Bolzano) arrivando poi fino all'«epicentro» dell'organizzazione, in Campania.

Il commissario Pier Paolo Fazio, capo della Mobile e l'ispettore Andrea Rolando, con i loro collaboratori, hanno ricostruito la complessa «stata di ragnò» della banda.

Un gioco di «scatole cinesi», con nomi e intestazioni fasulli di conti bancari. Con varie fasi di «avvicinamento». Le carte d'identità rubate (oltre a Piea, anche in altri Comuni piemontesi) servivano per procurare le false generalità. Con i documenti, apparentemente «regolari» si passava quindi ad aprire i conti bancari, con i codici cifrati delle ditte.

L'operazione è stata condotta dalla Mobile astigiana

dentità rubate (oltre a Piea, anche in altri Comuni piemontesi) servivano per procurare le false generalità. Con i documenti, apparentemente «regolari» si passava quindi ad aprire i conti bancari, con i codici cifrati delle ditte.

Come sia stato possibile procurarsi un mistero. In alcuni casi, accertati ad Asti, pare che i truffatori abbiano «studiato» nel dettaglio la corrispondenza di alcune aziende, con le indicazioni di trasferimenti di somme denaro sui rispettivi libretti.

In questa fase si potrebbe essere stato, forse, anche un «furto» di corrispondenza.

In pratica alcune lettere appena imbucate sarebbero state prelevate e aperte per copiare i numeri dei codici segreti. Un lavoro di «intelligenza», senza che nessuno si fosse mai accorto di nulla.

Dopo di che si passava alla «riscossione». Pare che gli emissari della gang si facessero precedere, per le operazioni finanziarie, dalle chiamate di una zelante segretaria: la donna preannunciava l'imminente visita di un



Il commissario Pier Paolo Fazio, capo della squadra mobile astigiana che ha smantellato la banda di truffatori

incaricato dell'«azienda» all'istituto di credito. Qui veniva formalizzata l'ultima parte della truffa, con il prelievo del

Non sempre tutto è filato liscio: in qualche occasione gli emissari della banda sono incappati anche in funzionari di banca particolarmente zelanti. Un rapido controllo, sufficiente per evidenziare qualcosa di sospetto. In queste occasioni, però, i truffatori sono sempre riusciti ad allontanarsi prima che venisse richiesto l'intervento della polizia.

Un'abilità anche nel «defilarsi» che aveva consentito finora all'organizzazione di proseguire indisturbata i suoi «trucchi».

Con la moltiplicarsi dei colpi, però, qualcosa si è incrinato nell'ingranaggio. L'ispettore Rolando e la sua squadra hanno ricostruito tutti i movimenti bancari fasulli, fino a dare un nome a un volto ai componenti della banda.

Franco Binello

Astigiano, 21 anni

Patteggiamento per le rapine dei ragazzini

ASTI. Baby rapinatore baby vittime. In pochi minuti aveva derubato tre studenti: 40 mila lire ed una scheda telefonica bottino che è costato Luca Farnicola, 21 anni, Voita, una condanna ad anni e 5 mesi di reclusione, oltre ad una multa di mezzo milione.

I tre colpi erano stati messi a segno, nel giro di pochi minuti, il 10 febbraio '97 nella piazza San Secondo. Farnicola aveva avvicinato tre ragazzi di 14 anni che usciti da scuola. Uno di loro era stato afferrato per un braccio dal giovane e portato nella zona del Teatro Alfieri. Il pregiudicato si era fatto consegnare poche migliaia di lire. Tornato in piazza, le attenzioni si erano rivolte al secondo studente: in questa occasione Farnicola aveva racimolato 10 mila lire. Infine, toccato al terzo ragazzino: «Dammì i soldi altrimenti ti taglio in due con il coltello che ho in tasca» avrebbe esclamato il rapinatore.

Le tre vittime si erano subito rivolte ai carabinieri: grazie alla descrizione (a tradire Farnicola il taglio capelli da mohicano) il giovane era stato fermato poco dopo vicino alla stazione.

Davanti al gip Eleonora Polidori ed il pm Luciano Tarditi, assistito dall'avvocato Marco Scagliola, il giovane ha chiesto di patteggiare: ha ottenuto la sospensione condizionale della pena.

[r. gon.]

«Serenio variabile»

Troupe di Rai2 nei paesi dell'Astigiano

PASSERANO MARMORITO. Una troupe di «Serenio variabile», la trasmissione in onda al sabato Rai2 (alle 18), si trova da ieri nell'Astigiano per realizzare un servizio legato a percorsi artistici e culturali, oltre a curiosità enogastronomiche.

Accompagna la regista Gisella Pagano (insieme al tecnico all'assistente) l'assessore provinciale alla Cultura Piera Accornero. Ieri le riprese sono state effettuate a Passerano Marmorito, compreso il castello dei Radicati (legato anche ad alcuni episodi della vita di Clara Schumann, Montecchiario (chiesa romanica di San Nazario), Cortezzone (dove si trovano il «gioiello» artistico di San Secondo) e due merdiane risalenti al Seicento). Oggi la troupe si trasferirà al castello di Montemagno, domani sarà a Cisterna.

Il servizio televisivo - spiega l'assessore Accornero - è molto articolato e comprenderà anche l'illustrazione delle pievi romane, una particolarità specifica del nostro territorio. E inoltre la possibilità di ammirare la mostra delle merdiane, diverse manifestazioni e la possibilità di gustare specialità. In tutto saranno circa 100 minuti trasmessi da Rai2 non sappiamo ancora in

servizio: un'occasione efficace per pubblicizzare il territorio. La data della messa in onda sarà resa nota nei prossimi giorni.

[m. t.]

Le indagini sullo stupro

MONCALVO. Sarà nuovamente interrogato Raffaele Tagliavini, 54 anni, operaio, residente a Castell'Alfero, via Statale 118. L'uomo, detenuto nel di Quarto, è accusato di aver cercato di stuprare la giovane nipote. Il tentativo di violenza, nell'alloggio della donna, a Moncalvo, era stato evitato dall'intervento dei carabinieri. L'inchiesta è coordinata dalla procura di Casale, competente per territorio. Secondo prima e sommaria ricostruzione, pare che la giovane, sui 20 anni, avesse già da qualche tempo segnalato ai carabinieri. Stazione le continue e insistenti «acquisti». Qualche settimana fa, dopo le ultime molestie, aveva presentato una denuncia. Poi, lunedì pomeriggio, la situazione è degenerata. L'operaio ha alla porta di casa della nipote, chiedendo di entrare. La giovane ha però avvertito i carabinieri che hanno teso una trappola allo «spasimantato».

[r. s.]

Un nuovo corso universitario della facoltà di Agraria di Torino

E ora ad Asti si insegneranno i segreti della ristorazione

ASTI. Troverà sede in città il corso universitario in Tecnologie alimentari con orientamento nella ristorazione, unico del genere in Italia.

L'annuncio arriva dalla Facoltà di Agraria dell'Università di Torino che ha collaborato per l'attivazione dell'Aua (Associazione universitaria astense) di cui fanno parte Fondazione Cassa di risparmio di Asti, Comune, Provincia, Camera di commercio. In questo caso i contatti sono tenuti per competenza dalla Provincia.

L'avvio è fissato al 1° novembre 1997: il primo anno gli studenti frequenteranno nella sede della Facoltà a Grugliasco, dal 1998 è previsto il trasferimento ad Asti dopo l'attrezzamento aule e laboratori all'Istituto Agrario «Penna» di Viatost.

Il corso sarà complessivamente articolato in tre anni (gli ultimi due di specializzazione). Dovrebbe essere a numero chiuso (circa cinquanta studenti) con test di selezione per accedervi. Si arricchisce quindi il corollario di opportunità offer-



L'assessore provinciale Piera Accornero. «E' un'opportunità per l'Astigiano»

te dall'Università astigiana: dopo il corso di Economia e economia (gli studenti frequentano Testa) e il corso triennale per operatori sociali (con sede alle magistrali Monti).

«Siamo in dirittura d'arrivo - spiegano dalla Facoltà di Agraria - manca un ultimo benestare, già praticamente accordato. Per questo è possibile ufficializzare l'avvio del progetto».

Il corso formerà una figura professionale nuova, il «tecnologo della ristorazione» con competenze specifiche del settore alimentare e quelle della ristorazione, marketing dei prodotti agroalimentari.

«Si tratta di un'opportunità unica - spiega l'assessore provinciale alla Cultura Piera Accornero - altamente qualificata, diversi sbocchi lavorativi a cui si è già dimostrata interessata grandi aziende anche locali, legate alla produzione e alla conservazione di alimenti. Altre indicazioni fornite dalla facoltà di Agraria fanno riferimento a una preparazione in grado di operare in settori agricoli alta vocazione qualitativa, con divulgazione delle conoscenze sui prodotti tipici «doc» da svolgere nel settore dell'informazione e della difesa del consumatore. Si sta formalizzando inoltre l'altro diploma universitario triennale per consulenti del lavoro che l'Aua ha intenzione di attivare a partire dal prossimo anno accademico. La procedura di questo corso di studi è seguita dal Comune.

Manuela

Da giugno parte il disalveo, lo ha annunciato il MagisPo

Annone, via ai lavori sul Tanaro

Ancora ritardi, invece, per Rocchetta e Cerro

CASTELLO D'ANNONE. Il sindaco Alessandro Valenzano conta i giorni e si sente più leggero: «A due anni e 7 mesi dall'alluvione - dice - è arrivata la notizia. Agli inizi di giugno decolleranno finalmente i lavori di disalveo lungo il Tanaro. Dopo le promesse del passato, questa è davvero la volta buona. Con la nostra mobilitazione abbiamo portato a casa il primo risultato».

A comunicare l'avvio dell'intervento è stato direttamente il MagisPo: le operazioni con le ruspe saranno svolte da un'impresa di Campobasso e dureranno non meno di tre mesi. Il provvedimento è collegato all'ordinanza del ministro Napolitano datata 6 novembre '96, ma mai decollata. Ancora nulla, invece, per Cerro e Rocchetta: i progetti, affidati esternamente dal MagisPo, devono ancora essere consegnati.

Ad Annone i lavori riguarderanno il tratto di fiume, in sponda destra, a monte (500 metri) e a valle (300) del ponte della strada provinciale per Rocca d'A-

I lavori dureranno circa tre mesi con un costo di 490 milioni

razzo, a poca distanza dal centro abitato. «Detriti, piante, terriccio - dice Valenzano - sono ancora dove si sono fermati nell'alluvione del '94 o nella piena del '96: ostruiscono due arcate a mezza del ponte».

L'intervento di disalveo, redatto direttamente dai tecnici del MagisPo, porterà anche ad alleggerire il letto del Tanaro dalla ghiaia trasportata a valle durante la calamità. Al MagisPo Valenzano chiederà anche un intervento in sponda sinistra. «L'alluvione prima e la piena poi - spiega - hanno creato un deposito di terriccio di metro e mezzo di altezza, favorendo anche la crescita dei salici. L'im-

presa di Campobasso che si è aggiudicata i lavori ha presentato un'offerta ribassata del 30% rispetto all'appalto di 700 milioni. Solleciterò il MagisPo a impiegare l'avanzo di 210 milioni per consentire lo svolgimento dei lavori anche in sponda sinistra».

Il materiale che sarà esportato verrà stoccato nell'area individuata nei mesi scorsi dal Comune. «Il sito - indica Valenzano - si trova nella porzione di territorio interessata alla costruzione dei nuovi argini: tra il ponte della ferrovia sulla strada provinciale e la collina posta di fianco al deposito dell'Aeronautica. Il materiale sarà depositato lì: servirà successivamente proprio per la realizzazione dei sistemi di protezione».

Entro fine mese, intanto, il MagisPo si è impegnato a concludere la progettazione degli argini ad Annone, Cerro e Rocchetta: stamane Valenzano sarà a Parma per mettere a punto gli interventi già richiesti nei mesi scorsi dal Comune.

Laura Nosenzo

Larry era un uomo deciso, forte, inossidabile
quel caldo pomeriggio meditava sulle decisioni
importanti della sua vita, guardava le scarpe sparse
sul pavimento e decise...
decise di comprarsi una scarpiera

TUTTOLEGGNO
via Aubert 27 - zona Valmanera Asti tel. 271232

MOBILI IN KIT

TEENAGERS CLUB

► CONTOCORRENTE ► REGALISCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**
■ la **TEENCARD** Bancomat
ti aspettano con due regali: la videocassetta
«Da Atene ad Atlanta. 100 anni di Olimpiadi»
e un **Pezzo Originale della Pista di Atlanta**.
Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB**!

Banca Popolare
di Novara

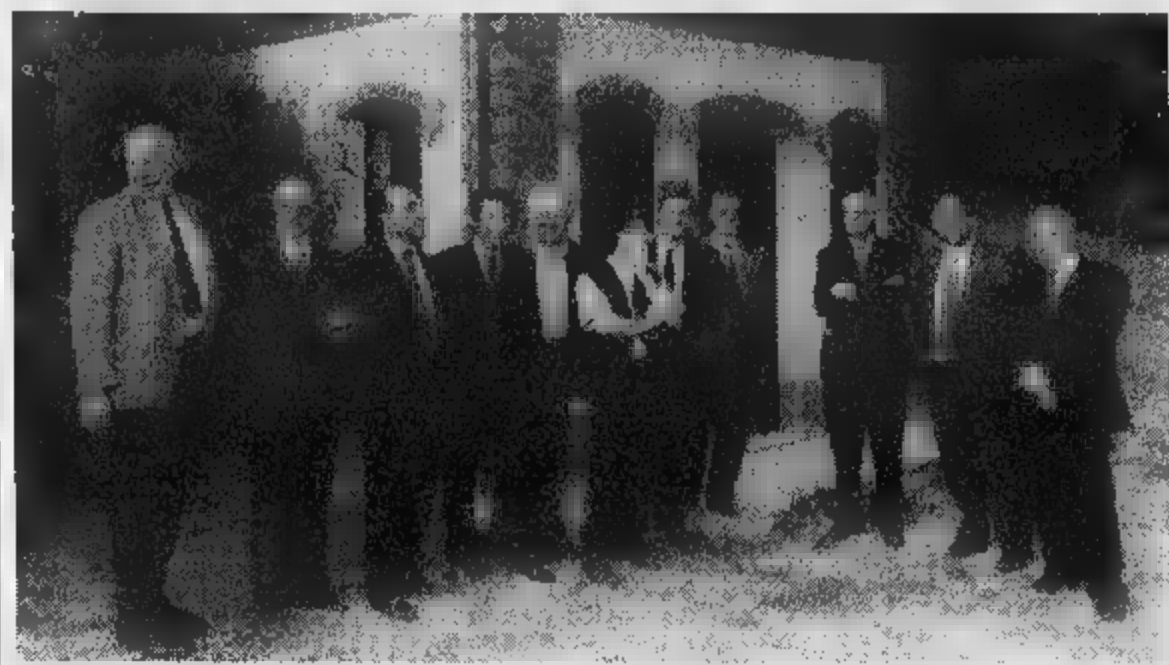


Presso tutti i sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie
e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate o consultare gli appositi fogli analitici.
Aut. Min 6/12318 del 31/01/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA!

Ristrutturato l'edificio dell'antico pozzo-lavatoio



L'edificio del pozzo-lavatoio. Sotto Giorgio Baldizzone (Wwf) e Paolo Pontacolone (Rotary) all'inaugurazione

Una torretta nei boschi per scrutare villa Paolina

ASTI. Quello che era un tempo l'antico pozzo-lavatoio di Villa Paolina, ora un punto di osservazione sui boschi di farnia, castagno, che incorniciano l'area dello storico edificio liberty. Quasi una sorta di avvamposto, per chi lo guarda arrivando da strada Valmanera: dietro c'è la villa, bellissima, destinata a diventare centro di educazione ambientale. I restauri interni (quelli esterni sono terminati da tempo) s'inizieranno a giugno.

Il recupero del pozzo-lavatoio è stato possibile grazie al contributo di 20 milioni del Rotary astigiano. La cerimonia, presenti le autorità e un ricco drappello di ambientalisti e animalisti, si è svolta martedì, esultata dalla liberazione di uno spavento, nei giorni scorsi dalla Lipu.

Fatto una doppia inaugurazione: è stata pure presentata la ristrutturazione della cantina didattica sostenuta (10 milioni) dalla Provincia.

Nell'inedito ruolo di «madri» Giorgio Baldizzone, responsabile del Wwf, e Paolo Pontacolone, presidente del Rotary.



dell'associazione del pando: a loro il compito di scoprire le targhe, poste all'entrata dei due edifici, realizzate dagli studenti dell'Istituto d'Arte.

Il pozzo è costruito su due piani: quello superiore servirà come torretta, abbellita da nidi artificiali, per l'osservazione; quello inferiore (una stanza) per ospitare le attrezzature dell'apario didattico.

Alcuni pannelli spiegheranno ai giovani delle scuole il funzionamento dell'antico lavatoio, così come nella cantina didattica sarà ricostruito il processo di vinificazione di un tempo con

torchi, pigiatrici e botti. Dimostrazioni che prenderanno avvio nelle prossime settimane, a testimonianza della volontà del Wwf di rendere attivo fin da ora, nonostante molti lavori restino da fare, il centro di educazione ambientale.

Oltre ai restauri interni della villa (acquistata nel '95 dalla giunta Bianchino per 340 milioni al termine di una lunga trattativa col Comune di Torino) restano da concludere i lavori per trasformare il portico in sala convegni e l'edificio annesso alla casa liberty in ostello e sede dell'Ente parchi. (L. n.)

In Provincia

Una mostra sul parco di Rocchetta

ASTI. Di ritorno dal parco della Mandria (Torino), dove è stata esposta la mostra recente, la mostra degli allievi del liceo scientifico «Vercelli» sull'area naturale di Rocchetta Tanaro è in visione nella sala d'arte della Provincia.

Inaugurata martedì pomeriggio, vi resterà fino a sabato (9-12/15-18) col patrocinio di Provincia, Ente parchi. Raccoglie i lavori realizzati negli ultimi anni, al termine di visite guidate nel parco, dalle attuali classi 2D, 3F, 3C, 5A e C affiancate dagli insegnanti. Scienze Marie Ippolito, Sergio Fornio e di Disegno Teresa Mozzoni, Patrizia Rota, Luciana Basso.

Tra i lavori esposti, l'attrazione forse più grossa è rappresentata da un percorso guidato virtuale nell'area naturale. «Per ora è un ipertesto, realizzato cioè a computer, opportuno migliorarlo e integrarlo speriamo diventino presto un compact disc» l'auspicio che il preside Sergio Cavagnero ha espresso al momento dell'inaugurazione.

Gianfranco Miroglio, presidente dell'Ente parchi, ha lasciato intendere che l'idea ha buone possibilità di essere realizzata.

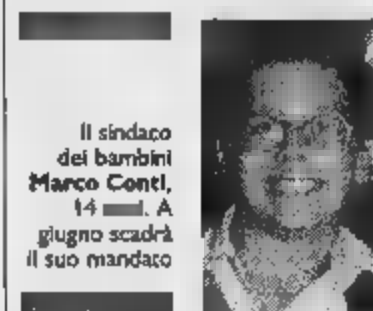
particolare interesse il lavoro che gli studenti hanno fatto su alcuni tipi di bosco, abbinando la flora (funghi) e la fauna (uccelli) presente. Il tutto «sintetizzato» in disegni di grande precisione e suggestione. Per il visitatore lo studio si traduce in manifesti informativi molto dettagliati sull'ambiente del castagno, robinia, farnia.

Altre ricerche riguardano la presenza della volpe e il censimento di dodici specie di piante protette. Il grande disegno sull'ontano rimanda indirettamente al «Verneto» di Rocchetta che il Wwf si appresta ad acquistare per sottoporlo a tutela.

Completano la mostra un plastico sul parco e proposte di cartelli per vietare alcune attività (motocross e altro) nell'area protetta. (L. n.)

Consiglio Tigliole

Quei bimbi promossi in ecologia



Il sindaco dei bambini Marco Conti, 14 anni. A giugno scadrà il suo mandato

TIGLIOLE. E' il progetto che vogliono realizzare prima della fine del mandato, prevista per giugno. Così il «Consiglio comune dei bambini» riunito nei giorni scorsi ha deciso di mettersi subito al lavoro.

Già a partire dalla prossima settimana i dodici consiglieri guidati dal sindaco Marco Conti, 14 anni si sono impegnati a creare sentieri, tracciare indicazioni di percorsi e disegnare una mappa per il parco che si trova sotto il municipio.

L'area verde era già stata recuperata dal gerbido e sistemata grazie all'intervento del Comune finanziato dalla Regione.

Ora i ragazzini vogliono contribuire fornendo indicazioni per chiunque voglia passeggiare nel verde e scoprire un angolo di natura incontaminato.

«Abbiamo deciso di occuparci del parco scegliendo tra diverse possibilità: ci è sembrato di contribuire meglio se possiamo dare quello di pensare all'ambiente» spiega il sindaco «dei piccoli», eletto tre anni fa sotto l'amministrazione dell'allora primo cittadino Giuseppe Goria (l'esempio di amministratori-bambini è unico nell'Astigiano).

I ragazzini erano stati votati da rappresentanza di circa cinquantina giovanissimi tigliesi durante un'assemblea colorata e vocante.

Il lavoro è poi stato suddiviso in «commissioni»: nell'ultimo anno i compiti amministrativi sono stati «po'» per impegni studio e di svago. Nell'ultima seduta è stato deciso di fissare a giugno la convocazione di nuove elezioni per rinnovare il Consiglio dei bambini. (m. t.)

IN BREVE

Canelli

L'«Assedio» andrà in diretta

L'«Assedio» andrà su Internet (la rete telematica mondiale) oltre 30 milioni di utenti) anche con immagini in diretta. Saranno in «mondovisione» per 48 ore la fila da una piccola telecamera collegata al «node server» Internet di Canelli della società Neticity che opera nel campo dei servizi telematici. Spiega Nino Perna di Neticity: «La microcamera è poco più grande di una pallina da golf e verrà installata in modo che siano visibili le piazze Zoppa, Gancia, Cavour con la collina di Villanuova e Canelli, 20 dove si svolge gran parte dell'Assedio». Per chi «naviga» in Internet basterà digitare <http://www.Neticity.it/assediodicanelli>. Oltre alle immagini dell'Assedio saranno disponibili anche notizie su Canelli: dai monumenti alle aziende vinicole. (S. I.)

Don Bosco

Oggi riuniti al Colle Don Bosco i sacerdoti

Incontro oggi al Colle Don Bosco dei consigli presbiteriali delle diocesi di tutto il Piemonte. «Una spiritualità di comunione per una pastorale di comunione» il tema che sarà affrontato da oltre 200, tra sacerdoti e vescovi. Interverrà il cardinale Giovanni Saladini: la relazione sarà tenuta invece dal vicario della diocesi di Udine monsignor Lucio Soravito. (m. t.)

Canelli

Interpellanze sugli uffici centrali Enel

Il deputato del Polo Maria Teresa Armosino ha presentato due interpellanze parlamentari a cui si affrontano i problemi della chiusura degli uffici finanziari Canelli e della centrale Enel vicino a Nizza. Nei documenti parlamentari chiede se la soppressione sia stata decisa dopo un'indagine e se l'acquisizione di nuovi locali a Nizza comporti un elevato costo. Sulla realizzazione dell'elettrodotto la Armosino chiede perché debba essere costruito in zona e se siano stati compiuti accertamenti per valutare l'impatto ambientale e compatibilità con la vocazione vitivinicola della zona.

Bilancio della Provincia

Bilancio del Cdu sul lavoro di Regione e Provincia

Gli esponenti della direzione provinciale e gli amministratori Cdu del Sud Astigiano sono incontrati nel salone consiliare di Rocchetta Palafea per fare il punto sul lavoro svolto dalle amministrazioni di Provincia e Regione. Sono intervenuti Teresio Delino (vice presidente commissione Bilancio) il consigliere regionale Mariangela Cotto. Le conclusioni sono state affidate ai segretari provinciali Giuseppe Barolo (Ccd) e Pier Paolo Gherlone (Cdu).

Progetti

Progetto per ottenere la Doc del Nebbiolo

Riunione all'Istituto per l'Agricoltura «Penna» organizzato dal «Comitato per la valorizzazione del Nebbiolo, Favorita, vitigni minori». Si è deciso di costituire un gruppo di lavoro, formato dai produttori, per elaborare un progetto per ottenere la denominazione di origine. Coordinatore è stato nominato il viticoltore Carlo Benotto di Costigliole. La storica per la Doc è stata giunta da Enza Cavallero attraverso dati ufficiali del ministero dell'Agricoltura a partire dal 1872.

Mombertelli

Aveva patente scaduta, operaio denunciato

Un operaio di Mombertelli V. S., 35 anni, già denunciato nei mesi scorsi dai carabinieri per guida sotto l'effetto di stupefacenti, è stato nuovamente sorpreso al volante nonostante avesse la patente sospesa. E' stato segnalato alla procura presso la pretura di Asti. Sono sempre più numerosi i controlli attivati dalle forze dell'ordine sulle strade dell'Astigiano per prevenire incidenti causati alcol e droghe.



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano esclusa A.P.I.E.T.

L'offerta è cumulabile con altre in corso.

REAL CAR

ASTI-LOCALITA' VALGERA-Corso Casale, 130/A-Tel. (0141) 274066
Esposizione: (AT) - Piazza Unione Europea, 16/17 - Tel. (0141) 824271

LA TUA PROSSIMA ESTATE CON LA QUALITÀ E LA SICUREZZA



OGGI, FINO A 4.970.000 LIRE IN MENO

PER PASSARE DAL TUO USATO USATO DA ROTTAMARE A UNA NUOVA FORD.

GRAZIE AL CONTRIBUTO DEL GOVERNO, DI FORD, E
DELLA NOSTRA CONCESSIONARIA

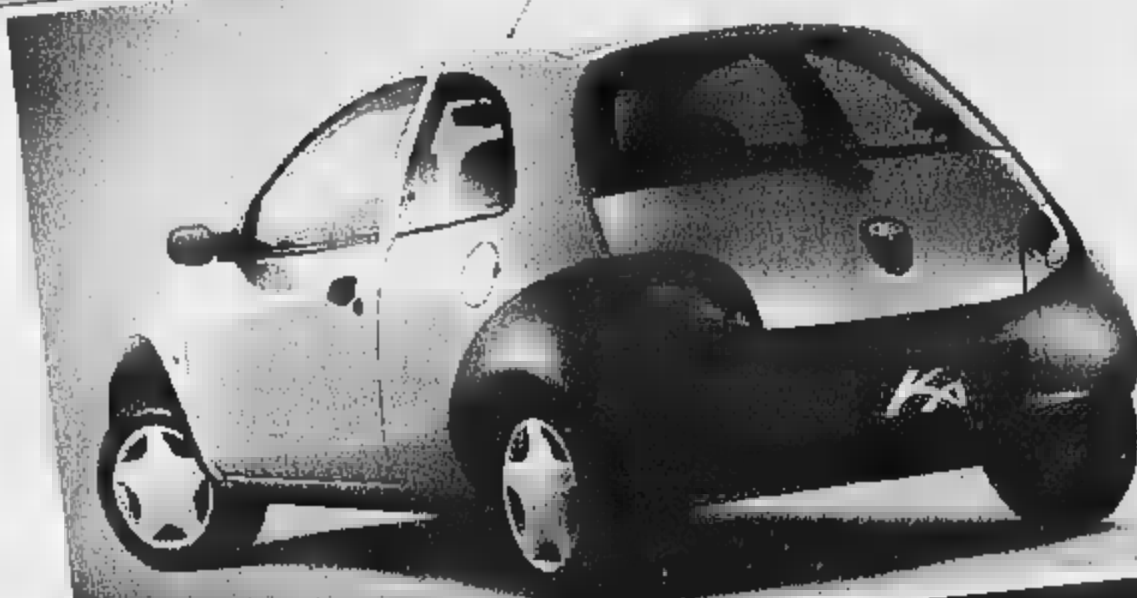
ECCO ALCUNI ESEMPLI:



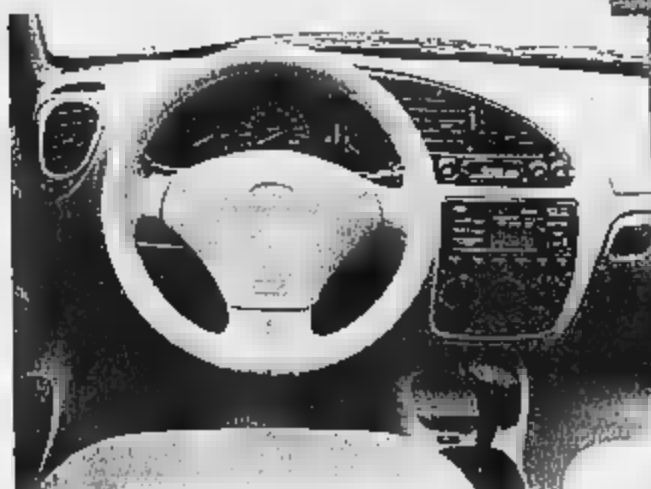
L. 13.900.000

**RISPARMIO
L. 3.770.000**

RATA IDEA FORD L. 192.400



CON DOPPIO AIR BAG



**STUDIO
3 PORTE**

L. 14.900.000

**RISPARMIO
L. 3.770.000**

RATA IDEA FORD L. 236.500



BERLINA O WAGON

L. 20.900.000

**RISPARMIO
L. 4.970.000**

RATA IDEA FORD L. 332.500



Molto più di una stretta di mano!

CONCESSIONARIA



PER ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



PEROSINO
S.R.L.

UNICA SEDE IN CORSO CASALE 321 • ASTI

AMPIO
PARCHEGGIO

Concessionaria
SPECIALISTA

Veicoli

• Direzione - Amministrazione ☎ 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: ■ 27.18.43 • Accettazione Centro Assistenza ☎ 47.63.50 • Magazzino Ricambi ■ 47.71.64 • Fax 47.70.51

SIAMO A VOSTRA DISPOSIZIONE ANCHE IL SABATO, TUTTO IL GIORNO

Stasera al Politeama il saggio delle allieve della scuola di danza «Annie»

Sulle punte fra le Stagioni

Coreografie originali, classiche e moderne

ASTI. Si apre la stagione dei saggi di fine anno. Le scuole di discipline artistiche presentano i risultati raggiunti dai loro allievi durante i corsi a danno l'opportunità ai ragazzi di misurarsi con il pubblico.

Ad aprire la stagione delle esibizioni delle allieve danzatrici astigiane, stasera alle 21 al Politeama, si propone la scuola «Annie» che ha sede in via Provenzale 12. Il tema della serata è quello delle Stagioni, elaborato con coreografie originali, dalle insegnanti Anna e Donatella Moranzana, diplomate alla Royal Academy of Dance di Londra. «Lo abbiamo scelto», dicono, «per avvicinare le allieve e il pubblico ai valori che la natura ha da insegnarci».

Saranno in scena tutte le allieve della scuola, dai primi corsi a quelli avanzati, più tre allieve che hanno completato gli studi: Elena Valente e Ottavia Delmonte (ballerine professioniste Advanced) e Federica Vico, diplomata insegnante con il diploma del voto. Federica Vico e Nadia Bonetto hanno fatto anche assistenti.

Ecco le giovani ballerine impegnate in coreografie classiche e moderne: Fiera Pisacane,



Alcune giovani allieve della scuola di danza astigiana «Annie» di Anna e Donatella Moranzana. Stasera si esibiranno al Politeama nel saggio di fine anno

Siromani Barbesino, Carola Presia, Desirée Sarletti, Sara Canale, Sara Pastore, Viviana Ferrara, Alice Bonsignore, Lisa Facchi, Elena Gallo, Laura Magagna, Simona Rapetti, Simonetta Bego, Christina Caccavo, Cristina Datola, Samantha De Carlo, Stacey Lindbloom, Alessandra Toppi, Enrica Zecchino, Nadia Bonetto, Enrica Di Sabato, Valeria Lanfranco, Valeria Prigione, Emanuela Ruzza, Francesca Baguato, Francesca

Carciuffolo, Elisabetta Cavaignol, Alessia Cuccato, Valeria Gippa, Michela Grasso, Miriam Lovullo, Alessia Rampone, Valentina Russo, Elisa Sardi, Chiara Scassa, Valentina e Veronica Sergi, Cristina Valsassa, Giulia Bozzi, Valentina Gai, Ilaria Musso, Cristina Ruscilla, Tiziana Soverino, Carlotta Botto, Sabrina Curto, Serena Mazzoni, Elisa Martina Pesce, Federica Bianco, Roberta Bona, Valeria Di Maria, Carolina

Franco, Michela Genevro, Seregnola, Alessia Cuccato, Valeria Gippa, Michela Grasso, Miriam Lovullo, Alessia Rampone, Valentina Russo, Elisa Sardi, Chiara Scassa, Valentina e Veronica Sergi, Cristina Valsassa, Giulia Bozzi, Valentina Gai, Ilaria Musso, Cristina Ruscilla, Tiziana Soverino, Carlotta Botto, Sabrina Curto, Serena Mazzoni, Elisa Martina Pesce, Federica Bianco, Roberta Bona, Valeria Di Maria, Carolina

Per Croce Rossa - Lega Antitumori

E a Villafranca c'è l'orchestra

Suonano gli allievi del Conservatorio Tra i direttori anche una ragazza



Il maestro Sergio Verdirame

VILLAFRANCA D'ASTI. Croce Rossa e Lega per la Lotta contro i tumori di Villafranca hanno trovato degli amici nell'Orchestra del Conservatorio di Torino. Il complesso musicale - grazie all'interessamento del maestro Sergio Verdirame, che insegna pianoforte principale della scuola torinese e ha una casa a Villafranca d'Asti - suonerà stasera alle 21 nella chiesa parrocchiale di Villafranca per la raccolta di offerte: l'incasso andrà ai due sodalizi filantropici, di cui è delegato Paolo Aubert Gambini.

Alla realizzazione dell'appuntamento musicale hanno concorso il Comune, la Provincia, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e il Lions Club di Villafranca.

Presentati dalla musicologa torinese professoressa Lidia Palomba, i giovani orchestrali si esibiranno in tre brani sinfonici famosi, sotto la direzione di giovani «aspiranti Toscanini».

Il programma prenderà avvio dalla suggestiva ouverture «Le Ebridi» di Felix Mendelssohn-Bartholdy. L'opera nacque in seguito alle sugge-

stioni che il compositore provò durante un viaggio in Scozia, e in particolare dalla visita alla grotta di Fingal. Davvero mirabile è la sensazione a un tempo di immensità marina e di mistero sotterraneo che promana da questo bellissimo lavoro. Direttore sarà Guglielmo Diliberto.

Salirà poi sul podio Stellario Fagone Buscimese, per affrontare l'altissimo capolavoro come la «Sinfonia n. 8 in si minore» di Franz Schubert. Nota «Incompiuta» a causa della strutturazione dei soli tempi (del terzo restano scarsi abbozzi), l'opera in realtà completa così com'è, nella combinazione felice melodiosità e di struggente armonia. Perciò, quasi certamente, l'autore non ag-

giunse altre note a questa sinfonia di per sé perfetta.

La conclusione del concerto sarà affidata a una ragazza, Marianna Solavagione, che impegnerà tutta la sua grinta per eseguire «Una notte sul Monte Calvo» di Modest Musorgskij. Resa famosa dalla animazione di Walt Disney nel cartoon «Fantasia», l'opera è un poema sinfonico che pone a confronto metaforicamente il male e il bene. La ridda satanica e lo scatenamento degli spiriti della notte che tumultuano nella prima parte si placano e svaniscono, come d'incanto, al comparire del sole e al rintocco di campana.

Leonardo Osella

Alle 21 in scena gli studenti delle medie

Quattro minifarse a Mombaruzzo

ASTI. Stasera alle 21 sulla piazza della Chiesa, si svolgerà una mini rassegna teatrale degli studenti delle scuole Medie di Mombaruzzo, Montafia, Asti (Jona) e Acqui Terme (Monteverde). L'iniziativa, organizzata dal Comune per ricordare il benefattore Luigi Ferraris, è stata creata grazie alla collaborazione dei giovani e degli insegnanti della locale scuola media. Le scuole presenteranno quattro atti unici, interamente frutto del lavoro degli studenti, delle scenografie all'adattamento del testo, alla recitazione.

I mombaruzzesi proporranno «A.s.s.o.», la storia di un piccolo extraterrestre in viaggio sul nostro pianeta per capire che cosa sono i desideri e i sogni. Un itinerario fantastico che consente ai ragazzi di danzare e proporre adattamenti di coreografie celebri, da «Giselle» alla danza degli spezzacamini. Dal progetto sperimentazione teatro Montafia arriva il testo

«Jacques ovvero la sottomissione». La fiaba «Prezzemolina» è il titolo dello spettacolo degli studenti acquisi dell'istituto «Monteverde». La serata sarà conclusa dalla media «Jona» di Asti con «Dire libertà», un testo elaborato dagli studenti sul tema dell'immigrazione. L'ingresso è libero e durante la serata saranno raccolte offerte da destinare in beneficenza.

I «padroni di casa» della media di Mombaruzzo, durante l'anno scolastico hanno anche partecipato a un laboratorio musicale e accompagneranno la loro esibizione con due sax, maracas, clarinetto e xilofono. Per loro si tratta di una sorta di prova generale per il consueto spettacolo di fine anno, in allestimento per la serata del 10 giugno: novità dell'edizione '97, la presenza dei bambini dell'asilo e delle elementari del paese. Insieme proporranno un mix che dal teatro al ballo, al ritmo di «rap», alle esibizioni musicali e canore. [e. ce.]

A Palazzo dei Leoni

Una mostra sulla musica del Medioevo

ASTI. Sarà inaugurata sabato 31 maggio alle 16.30 la mostra «Musica peregrina. Presenze della musica medievale in Piemonte», allestita a palazzo dei Leoni, via Balbo 4. L'iniziativa ha il patrocinio della Provincia e della Regione ed è organizzata dall'Istituto per i Beni musicali del Piemonte e «Le vie del Medioevo».

Si tratta di un lungo e affascinante viaggio attraverso la musica antica, sacra e profana, con una ricca documentazione iconografica, di manoscritti e strumenti, tratti dal patrimonio piemontese. Il catalogo (edito da Gribaudo) è suddiviso in due volumi: il primo, curato da Carla Bianco è di carattere generale e raccoglie contributi dedicati a tutto il territorio piemontese; il secondo, curato dall'organista e musicologo Giuseppe Gai e Donatella Gnetti della Biblioteca astense, si riferisce all'Astigiano. L'esposizione rimarrà aperta fino al 15 luglio. [r. s.]

Al teatro Balbo

A Canelli recitano i ragazzi



Alberto Maravalle regista del «Gruppo Teatro Nova» di Canelli

CANELLI. Stasera alle 21, al teatro Balbo, spettacolo degli studenti della 1D della scuola media «Gancia». I giovanissimi interpreti, sotto la guida di Alberto Maravalle, recitano «Il prigioniero» di Roberto Piumini. Al termine dello spettacolo previste scenette in inglese curate dai ragazzi con l'aiuto degli insegnanti. L'ingresso è ad offerta e servirà a finanziare la partecipazione della scuola media all'Assedio di Canelli del 21 e 22 giugno. Sabato 31, alle 10, replica riservata agli studenti delle medie di Canelli e Nizza. [fl. l.]

Sabato ad Azzano

Un concerto nella chiesa restaurata

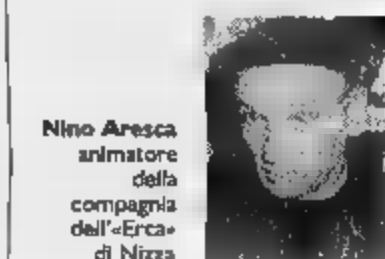
AZZANO. Nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina sabato sera si potranno ascoltare brani di Puccini, Bizet e altri compositori. A eseguirli sarà la Mandolinistica «Paniati», formazione astigiana diretta da Fabio Poggi. Durante il concerto alternerà anche brani della tradizione popolare.

Durante la serata, che s'inzierà alle 21 e avrà ingresso libero, interverranno anche il tenore astigiano Alberto Bazzano e il coro «Amis d'la canzona» di Castello d'Annone. Tra un brano e l'altro saranno presentati i lavori di restauro, da poco conclusi, della chiesa del 1700.

Costato 150 milioni, l'intervento è stato sostenuto da parrocchia, Comune, Regione e dagli stessi abitanti. I restauri hanno portato alla sostituzione del pavimento (ora le piastrelle sono di quarzite), al rifacimento dell'altare e del coro e alla collocazione di un nuovo impianto di riscaldamento. [l. n.]

Per beneficenza

Pionono e applausi per l'«Ercas»



Nino Aresca animatore della compagnia dell'«Ercas» di Nizza

CANELLI. Buona presenza di spettatori (circa 300), martedì al teatro Balbo, allo spettacolo teatrale benefico offerto dalla compagnia nicese «l'Ercas». Gli attori hanno recitato in piemontese l'opera «L'eterna storia» di Carlo Gallo, sotto la regia di Nino Aresca.

Al termine della recita lunghi applausi per tutti gli interpreti, tra i più apprezzati a livello regionale. L'incasso (quasi 8 milioni), detratte le spese per i diritti d'autore, andrà alla Croce Rossa caneliese e al gruppo cittadino della Fidas (donatori di sangue). [fl. l.]

Torneo degli allievi

I premiati di «Musica insieme»

ASTI. A chiusura dell'anno di attività, la scuola dell'associazione astigiana «Musica insieme '96» ha organizzato un torneo musicale cui hanno partecipato venti piccoli allievi.

Sono risultate vincitrici: 1ª Martina Costarella al pianoforte; 2ª Maria Luisa Ferraro alla chitarra; 3ª Marta Forno al pianoforte. Premiati anche Aldo Ferraro, Dino Gastaldello, Claudia Pastore, Renata Fulin, Mattio Di Maggio, Giulia Svevo, Sara Gazzo, Elena Pagnotta, Francesca Lassa, Claudio Luisi, Gabriele Brenca, Denise Ferraro, Giulio Gianoglio, Claudia Spadaro, Matteo Ghignone, Elena Forno, Valeria Passarino. Gli insegnanti sono Antonella e Maria Teresa Proietti, Corrado Barbero e Alessio Nebiolo.

Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi individuali e collettivi, per il prossimo anno scolastico (quota: 5 mila lire mensili). Informazioni e adesioni al 593.060. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

Cassinascio
«Water kills» al Molise
Stasera alle 22 alla birreria e vigna «Il Molise» di Cassinascio si svolgerà una serata rock con il gruppo Ovada «Water kills». Ingresso 10 mila lire con consumazione.

Karaoke al Pappamondo

Stasera a partire dalle 22 al «Pappamondo», corso Casale 296, è in programma una serata karaoke, animata da Ignazio e Daniela. Ingresso libero.

Nizza

Rock a «Le Voglie»

Stasera al club «Le Voglie» di Nizza (strada Ponteverde, tel. 726.758) serata musicale con il complesso caneliese «Nobody's perfect». In menù le «spennas» della «Ercas». Ingresso riservato ai soci Aica/Coni.

Valfenara

«Concerto alla pace»

S'inizia stasera a Valfenara la «primavera con il «Concerto della pace» (alle 21.30) del gruppo canoro «Nuova Burga» nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo. Domani alle 21.45 si ballerà con la discoteca mobile «Ghibli» nel parco comunale, ingresso gratuito. La festa proseguirà sabato e domenica con musica, gare e gastronomia.

STASERA AL CINEMA

LUX Tel. 594.147. **Potere** con G. Eastwood, G. Hackman, Ed Harris. Or. 20; 22.30. L. 10.000.

TEL Tel. 530.088. **di danza**. Or. 21.

RTZ Tel. 594.147. **con G. Eastwood, G. Hackman, Ed Harris, R. Williams, K. Winslet**. Or. 22.30. L. 10.000; 8.000.

WOODY SPLENDOR Tel. 594.457. **Fanny** Meunier di D. Petrie con D. West e Whoopi Goldberg. Orario: 22.30. L. 10.000; 7.000.

MILK PASTORE Tel. 598.457. **Maia** di J. Sverák con Z. Sverák. Orario: 20; 22.30. L. 10.000; 7.000.

410.856.

BALEO Tel. 624.889. **Teatro: «Il**

giovani». Orario: 21. Biglietto ad offerta.

TEL.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

MIL Tel. 702.788. **RIPOSO**.

TEL Tel. 701.496.

VERDI Tel. 701.459.

MAKAMANO.

TEL Tel. 975.124.

975.015. **RIPOSO**.

SPLENDOR Tel.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

410.856.

NELLE SALE DI TORINO

INDIA 280 corso G. Cesare 67, tel. 556.521. **Perversioni femminili**. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ADNA 400 c. G. Cesare 67, tel. 556.521. **Telefonia**. Or. 18.10; 18.20; 20.30; 22.30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **555** 1. **Hamlet**. Or. unico: 20.30. **Solo 2. Potere assoluto**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. **Solo 3. Bugliardo bugliardo**. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ARLECCHINO c. Sommeville 22, tel. 581.71.90. **Potere assoluto**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CAPITOL v. S. Damazzo 24, tel. 540.605. **Biancaneve nella foresta nera**. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 540.110. **Perversioni femminili**. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. **Il bagno turco**. Or. 17.15; 20.55; 22.45.

C. 2 via Garibaldi 32/a, tel. 438.07.23. **Il principe di Homburg**. Or. 15.30; 17.10; 19; 20.50; 22.40.

CRISTALLO via Goto 5, tel. 650.7100. **Night fever di Stephen King**. Or. 18.30; 18.30; 20.30; 22.30.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 556.521. **Un giorno per caso**. Or. 15.30; 18.05; 20.20; 22.35.

ELISEO p. Sabotino, tel. 447.52.41. **A Gissi**. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO BLUP p. Sabotino, l. 447.52.41. **Tutti gli anni**. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO p. Sabotino, l. 447.52.41. **Mia e Tequila**. Or. 15; 18.10; 20.20; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Var. 18**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ERBA 1 corso Moncalieri 241, tel. 981.54.47. **Shine**. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ETIOLE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. **Cuba libre**. Or. 16; 18.15; 20.30; 22.45.

FARO via Po 30, tel. 817.33.23. **Roma e Ghibli**. Or. 20; 22.30.

FRAMMA c. Trapani 57, tel. 385.20.57. **Il sesto**. Or. 17.50; 20.10; 22.30.

IDEAL c. Baccaria 4, tel. 521.4315. **Seapeel**. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

KING via Po 21, tel. 812.59.96. **Il ritorno dello**. Or. 18.30; 17.30; 20.20; 22.40.

KONG via S. Teresa 5, tel. 534.514. **La carica** del 181. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, tel. 556.521. **Prova apparenti**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. **Amici e nemici**. Or. 15.30; 17.30; 19.30; 21.30.

MASSIMO UNO via Montebello II, tel. 817.10.48. **Maestri del**. Or. 18.15; 18.15; 20.20; 22.30.

NARAZIONE 1 via Pomba 7, tel. 812.4173. **Re**. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

NARAZIONE 2 via Pomba 7, tel. 812.41.73. **Tutti gli**. Or. 15.25; 17.10; 18.55; 22.30.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Il sarto**. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Muro**. Or. 18.15; 18.20; 20.25; 22.30.

OTTAVIO via Acqui 2, tel. 818.01.50. **Ba**. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

VITTORIA via Roma 336, tel. 562. **rattoni**. Orario: 15.35; 17.55; 20.15; 22.35.

TEATRI

TEATRO REGIO Da lunedì 3 giugno il

teatro del Teatro Regio sarà aperto con un nuovo orario: da martedì a venerdì ore 10.30-18; sabato ore 10.30-16. Per informazioni sulle

del Regio, tel. 815.353.

Biglietteria (ore 15-18.30; tel. 815.241/242).

AUDITORIUM RAI piazza Rossini, **Orchestra** di Primavera 1997 ore 21.19 concerto.

Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai dir. G. Sinopoli, sopr.: A.M. Elisi, mezzosop.: A. Gjevning, tenore: R. Wagnan, bar.: E.W. Schuler. Coro del Bernheimer Symphoniker MP coro R. Beck. Mus.: Mahler, Pohl. Or. 17.50; 20.10; 22.30.

COLOSSEO via M. Cristina 71, tel. 688.8034. Questa sera ore 21 Vito 60 Enzo Iacchetti in

Donizetti la storia vera di Garibaldi e suo cugino. Ingresso: teatro 10-13 e 15-19.

Annie e i Corpi

STAMPA

via Roma 1 - 10120 Asti (CN)

tel. 011/510.000

www.annieeicorpi.it

MAGAZZINI Alciati

CANELLI (AT)
REG. DOTA 54
TEL. 0141/823615



omnitel[®]
telecomunicazioni
Rivenditore Autorizzato

GRANDE PROMOZIONE OMNITEL!!

OMNITEL 8700 GSM by Motorola
oppure OMNITEL GF 388 by Ericsson



Sui nuovi abbonati New business Time, gold e valore

L. 480.000
iva compresa
pagabile in 24 rate da L. 20.000
iva compresa senza interessi

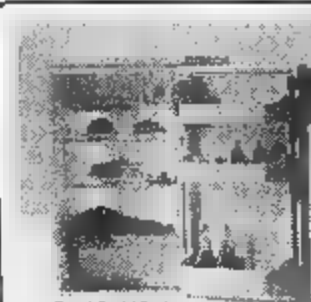
TELEFONINI AL PREZZO PIU' BASSO IN ASSOLUTO

| | | | |
|----------------------------------|------------|----------------|--------------|
| Motorola D160 | L. 490.000 | Motorola 8700 | L. 790.000 |
| Motorola D460 | L. 569.000 | Nokia 1610 | L. 490.000 |
| Motorola D470 con sportellino | | Ericsson 388 | L. 940.000 |
| | L. 569.000 | Ericsson GF788 | L. 1.390.000 |



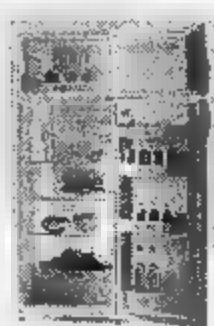
Antenne paraboliche
a partire
L. 279.000

Ricevitore digitale Telepiù
L. 1.900.000 **1.390.000**
Installazione immediata



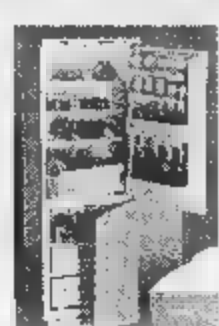
Frigorifero
140 l.

L. 249.000



Frigorifero
doppia porta
230 l.

L. 359.000



Combinato
2 motori

L. 799.000



Congelatore
a pozzo

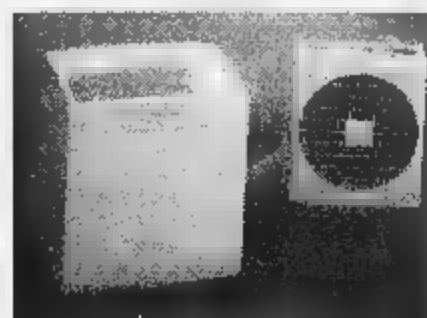
L. 339.000

Trattiamo solo le migliori marche:

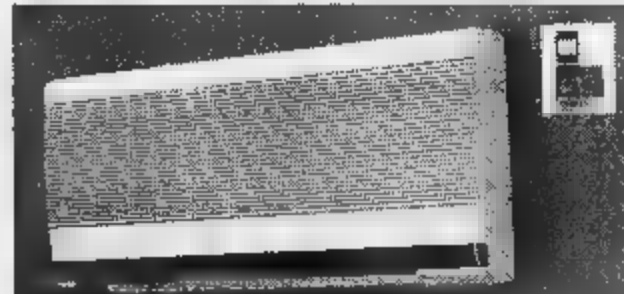
Castor - Guzzini - Indesit - Kelvinator - Moulinex - Panasonic - Philips - Pioneer - Rex - Rosieres - Rowenta
Saba - Seleco - Sinudyne - Sony - Tefal - Telefunken - Thomson - Zoppas - Kenwood



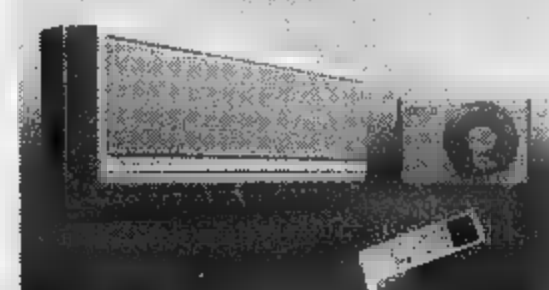
Condizionatore
portatile 8000 BTU
L. 50.000 al mese



Condizionatore
portatile 11000 BTU
L. 70.000 al mese



Condizionatore
fisso 9000 BTU
L. 90.000 al mese
Installazione immediata



Condizionatore
fisso 18000 BTU
L. 130.000 al mese
Installazione immediata

PAGAMENTI RATEALI

Partenza alle 21 da piazza Alfieri. Già 3 mila iscritti



Un'immagine della Straati, la popolare manifestazione podistica che domani sera, alle 21, riempirà la via della città

E domani Asti è invasa dal «popolo» dei podisti

ASTI. Giorno di vigilia per la Straati, la corsa podistica competitiva in programma domani alla partenza da piazza Alfieri alle 21. La competizione, organizzata da Albatros Comunicazione e inserita nel programma comunale della «Città dello sport», è giunta alla dodicesima edizione.

Intanto sono già quasi tremila gli iscritti (nel '96 i partecipanti furono quasi cinquemila). Come nelle edizioni passate sono previsti premi per i gruppi e le scuole più numerose, alle

quali andranno buoni acquisto di materiale sportivo e didattico offerto dalla Centrale del latte di Torino. Il montepremi è di oltre 4 milioni.

Le adesioni si ricevono nei negozi «Dimensione sport» in piazza Medici e «Pianeta sport» in via Crispi. Il costo è di 7 mila. Ad ogni partecipante sarà assegnata la maglietta della manifestazione, una bottiglia Milgno, un consorzio dell'Asti Spumante, una pubblicazione con la storia delle precedenti edizioni e un poster della

Biemmedue Grande Volley, vincitrice del campionato di B1. La chiusura per le società sportive, i comitati Polio, le scuole elementari, medie e superiori è fissata stasera alle 19,30. Le iscrizioni individuali saranno invece possibili al momento della partenza.

La corsa, che attraverserà le vie cittadine lungo un percorso di circa 11 chilometri, sarà preceduta da un'esibizione del «Para Team» Asti: i paracadutisti scenderanno in piazza Alfieri alle 20,10. [e. a.]

Calcio, stasera (20,30) al via il 27° torneo «Trotter»

Derby di campioncini Under 15 piemontesi a Canelli

CANELLI. Mentre si spengono gli ultimi echi del 10° memorial Piccolo di calcio, vinto dalla squadra esordienti dell'Asti, questa sera, alle 20,30, allo stadio comunale canellese, ci sarà il calcio d'inizio del 27° «Bruno Trotter», il più blasonato dei tornei giovanili astigiani.

Le gare sono riservate alla categoria «giovannissimi» (massimo 15 anni) e vedranno protagonisti le società calcistiche.

La formula del torneo (inaugurato nel 1971) è analoga a quella utilizzata per il «Piccolo»: 6 squadre si affrontano, in notturna (due partite per squadra alle 20,30 e 21,45) in due giorni distinti, le vincitrici dei rispettivi giorni si contendono il trofeo e il 1° e 2° posto.

Le società sportive che hanno aderito al «Trotter» sono in parte quelle che già hanno gareggiato nel «Piccolo»: oltre ai padroni di casa Virtus Canelli, torneranno le rappresentative di Vercelli, Asti e Casale. Le squadre «novite» del Trotter sono invece Alessandria (tra l'altro vincitrice dell'edizione dello scorso anno) e la formazione albese dell'Europa.

Non è detto che quella alessandrina sia la squadra da battere - commenta il presidente della Virtus Canelli Aldo Prazzo - fondatore storico del Trotter. Dipende dalle formazioni che scenderanno in campo - avverte e spiega -. Molte società partecipano contemporaneamente a diversi tornei con varie forma-

Sabato le premiazioni

La Stampa premia i protagonisti del «Golden Boys», il sondaggio per indicare i migliori baby calciatori. L'appuntamento è per sabato 31 maggio, alle 21, al comunale di Asti durante le finali degli enti. Nell'intervallo della partita, sarà consegnata una targa ai primi classificati di ogni categoria. I premiati. Junior: Andrea Gai (Asti, 2868 voti); Fabio Pavan (D. Bosco, 2680); Luca Testa (Canelli, 1915). Allievi: Tony Pisicchio (D. Bosco, 3555 voti); Manuel Mussino (Canelli, 2907); Andrea Morra (D. Bosco, 2348). Giovannissimi: Walter Lamattina (Asti, 3789); Davide Teotino (D. Bosco, 2964); Marco Ferretti (Canelli, 1440). Esordienti: Matteo Monticone (Asti, 3061); Stefano Morra (D. Bosco, 2838); Daniele Scarampi (Canelli, 1956). Pulcini: Andrea Migliaia (D. Bosco, 2862); Davide Scarampi (Canelli, 2137); Fabio Rocca (D. Bosco, 2025). Primi calci: Merlen Sadiki (D. Bosco, 1732); Andrea Marchisio (Canelli, 1399); Mirko Baldi (S. D. Savio, 919).

zioni della stessa categoria. Così è possibile che squadre ritenute «forti» vengano eliminate dai meno favoriti. Il presidente della Virtus si assicura che gli azzurri passino il turno. «Non credo si ripeterà la finale Canelli-Asti come è successo col Piccolo. Per svela - i favoriti sono Pro Vercelli e Casale. E i nerostellati casalesi, stando almeno alle indiscrezioni, avrebbero l'intenzione di vincere il trofeo canellese anche in considerazione del fatto che nelle ultime due edizioni sono giunti secondi, battuti rispettivamente da Torino ('95) e Alessandria ('96).

Di tutto rispetto l'albo d'oro dell'iniziativa: tra i vincitori del

trofeo canellese anche le giovanili di Juventus, Torino e Sampdoria. «Ora però, per motivi di budget, i club di A hanno diradato le adesioni anche il Trier richiama sempre molti appassionati» dice Prazzo.

Intanto lo staff organizzativo ha reso noto il programma degli incontri: quindici alle 15 sarà Pro Vercelli-Asti e Casale-Europa Alba; sabato Alessandria-Europa Alba e Asti-Virtus Canelli; martedì 6 giugno Pro Vercelli-Virtus Canelli e Alessandria-Casale; venerdì 6 semifinali. Finali lunedì 9: alle 20,30 per il 3° e 4° posto e alle 21,45 per il 1° e 2°.

Filippo Largani

Balon Monticello

Derby Voglino e Castagnole Lanza? Papone?

CASTAGNOLE LANZE. Paolo Voglino, «spalla» castagnolese del Monticello, guiderà stasera (alle 21) la sua squadra contro il Caraglio. Papone. Una sfida difficile, tenuto conto che non è ancora certa la presenza dell'infortunato Giorgio Vacchetto (capitano della Monticellese). Voglino dunque potrebbe ancora una volta, essere utilizzato come battitore. Un ruolo che non lo spaventa, visto che la scorsa settimana, quando il suo capitano si era stirato ad una gamba a metà del secondo tempo contro Molinari, ha preso il suo posto, portando la sua squadra alla vittoria per 1 a 0. «Vacchetto si è stirato un legamento della caviglia - racconta Voglino - ma, con una fasciatura, potrebbe essere lo stesso in campo. Vedremo se farlo giocare oppure risparmiarlo per la prossima partita, quella di sabato sera - trasferta contro il Dolcedo di Sciorrela».

Analogo clima «grandi sfide, in serie C a Castagnole Lanza: gli «Amici del museo» Milano ass. hanno vinto domenica in casa contro Ferrero e Bogliacino del Pro Spigno: un partita entusiasmante in cui si è annotato un piccolo record. I castagnolesi di Marchisio all'inizio stavano perdendo per 0 a 4, ma hanno rimontato piazzando 11 giochi consecutivi. I castagnolesi domenica ospiteranno alle 16 il Sanio Stefano di Fantoni e Diotti. [e. a.]

SPORT FLASH

Nuoto
Nizza, apre la piscina
Corsi per l'estate

Domenica aprirà i battenti la piscina comunale di Nizza, gestita dalla società astigiana «Sportinsiem». Per l'occasione i giovani del centro sportivo organizzano con il Comune una caccia al tesoro serale in città. In programma, un nuoto (otto lezioni a 65 mila). Informazioni alla piscina (tel. 726.000). [e. ce.]

Calcio
Memorial «Pelissaro»
aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni al torneo di calcio «Baldichieri, Memorial «Alex Pelissaro». L'iscrizione costa 5 mila più 50 mila di cauzione e dovrà pervenire il 6 giugno, alla 21. Per le adesioni telefonare al Circolo Anspi (663.95), alla ditta Miroglio (660.31) o alla parrocchia (660.85). [e. a.]

Tifosi
Un pullman a Siro
per Milan-Cagliari

Il Milan club Asti organizza domenica un pullman a San Siro per Milan-Cagliari, ultima campionato. Per informazioni, edicola Giardini, Cavalotti 8 (tel 592.118). [e. a.]

Ciclismo
Circuito cittadino
oggi in notturna

Si corre oggi, ad Asti, su circuito cittadino, il 1° Trofeo «Circoscrizione Asti-Sud», gara amatoriale. Ritorno alle 18 al circolo Avir. Corso Cavallotti. Partenza: alle 19,30 per veterani, gentlemen e supergentlemen e alle 21 per cadetti, junior e senior. Percorso lungo i corsi Cavallotti e Ferraris e via Chiesa. Premi in oro per i primi quattro classificati di fascia. [e. a.]

Pattinaggio
Lezioni gratis per bimbi
L'Asti Skating

L'Asti Skating organizza a giugno un corso gratuito di sei lezioni, aperte a bambini e adulti composte tra i 4 e gli 8 anni. Le lezioni saranno dall'allenatore federale Lidia Nargi nella palestra Azzurra in via De Amicis il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 18. Per le iscrizioni telefonare al 352.383 o al 214.745. [e. a.]

Pallanuoto
L'Avis Villanova
decima a Savigliano

L'Avis Villanova si è piazzata al decimo posto nella Savigliano-Pontechianale, gara internazionale a staffette di 64 km.

Semifinale nel torneo degli Enti con polizia, carabinieri e Sanità

Gli avieri domani la Satap

I campioni uscenti sconfitti per 3-1



La formazione della Sanità, rivelazione del torneo: nei quarti hanno superato per 1-0 la Polizia Penitenziaria

ASTI. Saranno Aeronautica-Polizia e Carabinieri-Sanità le due sfide di semifinale del torneo degli Enti, che si giocheranno stasera allo stadio Comunale a partire dalle 20,30.

Martedì è giunto l'ultimo verdetto: la disputa delle

partite Carabinieri-Poste e Polizia Penitenziaria-Sanità.

La formazione dell'Arma, che ha già conquistato tre volte questo trofeo, ha sconfitto le Poste per 3-2.

I postini avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per

2-0 con i gol di Gallo e Piccolo. Gran rimonta dei carabinieri nella ripresa grazie ad una tripletta di Toro, che diventa così il capocannoniere della manifestazione con cinque reti.

La vera sorpresa è venuta dalla Sanità, che ha superato per 1-0 la Polizia Penitenziaria, una delle squadre favorite (nel '96 si è classificata al terzo posto). I dottori si sono imposti su autorete.

Aeronautica e Polizia di Stato erano state le prime due compagini a qualificarsi per le semifinali. Gli avieri hanno superato per 3-1 la Satap nella rivincita della finale dell'anno passato. Nel '96 si erano infatti imposti i dipendenti delle autostrade per 1-0. I gol della Aeronautica erano stati di Viola e di Guarrera, autore di una doppietta. Per la Satap ha segnato la rete della bandiera Trebbi.

L'Aeronautica affronterà nella gara di semifinale la polizia, che si sono imposti per 1-0 sull'Arca Enel con una segnatura in Cesarini di Galardini. La formazione dell'Enel ha anche fallito un rigore sullo 0-0 calcato da Ceste e parato da Viscio. Le finali si disputeranno sabato, sempre allo stadio Comunale.

Torneo dei banchieri. Si gioca al palazzetto dello sport di via Gerbi l'ultimo turno di prima fase: il torneo dei borghi di calcio a cinque. Dalle 21,30 in programma: San Silvestro-Nizza; Viato-Cattedrale e San Secondo-Santa Maria Nuova. Risultati: San Lazzaro-Torretta 5-4; Tamaro-San Martino 5-3; Paolo-San Pietro 3-2. [e. a.]

CALCIO ECCELLENZA

Vice sarà Pisicchio. Domanda di ripescaggio

L'Asti ha scelto il mister

arrivo Franco Delladonna

Il nuovo allenatore dell'Asti calcio per la stagione '97-98.

La società e il tecnico originario di Grezzano Badoglio si sono incontrati martedì nella sede biancorossa allo stadio Comunale e avrebbero raggiunto l'accordo. L'annuncio ufficiale sarà dato la prossima settimana.

Delladonna ha 44 anni e vive attualmente a Moncalieri, come i predecessori Gerardo Boichicchio e Beppe Mosso. Da calciatore ha giocato nella Novese e nel Derthona.

Il mister vincente nel '94-95 ha vinto alla guida del Derthona il campionato. Eccellenza, precisando l'Asti di Boichicchio. Nelle ultime due stagioni ha condotto i leoncelli toronesi, conquistando in quest'annata un quarto posto.

Al suo fianco come vice ci sarà Tony Pisicchio, ex portiere



Franco Delladonna è il mister dell'Asti calcio. Originario di Grezzano ha allenato il Derthona

dell'Asti e dell'Asti Sport, che avrà anche la mansione di allenare i portieri.

Intanto, i galletti hanno prelevato la domanda di ripescaggio in serie D. L'esito della richiesta si saprà soltanto a fine luglio. Ma i dirigenti, nel caso l'Asti dovesse essere ripescato in Eccellenza, intendono costruire una squadra in grado di conquistare subito la promozione. [e. a.]

MOTOCICLISTI, SU LA TESTA!

LO STATO VI INCENTIVA A RITARDARE LA MACCHINA?

APRILIA

VI INCENTIVA A RITARDARE IL MOTORINO.

AVETE UN VECCHIO CICLOMOTORE? SONO GROSSI SCONTI, SE VUOLTE UN NUOVO FINANZIAMENTO.

IN SCONTO SU TUTTI GLI SCOOTER 50 CC. RAFFREDDATI AD ACQUA.

400.000 LIRE

DI SCONTO SU TUTTI GLI ALTRI MOTORINI 50°

The sense of wonder

vignamotto

di VIGNA GIUSEPPE & C. s.n.c.

14100 ASTI - C.SO ALESSANDRIA, 89

TEL. ■ FAX 0141/274046 P.IVA 009.040.500.51

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

TEENAGERS CLUB

► CONTO CORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**
 ■ la **TEENCARD** Bancomat
 ti aspettano con due regali: la videocassetta
 «Da Atene ■ Atlanta. 100 anni ■ Olimpiadi»
 e un **Pezzo Originale della Pila di Atlanta**.
 Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB** !

**Banca Popolare
di Novara**



Presso tutti i sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare appositi fogli analitici.

Aut. Min. 6/12118 del 31/01/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA !

STIEVANI

"SVUOTA TUTTO"

**MIGLIAIA DI ARTICOLI A PREZZI IRRIPETIBILI...
AFFRETTATEVI! I PRIMI SARANNO I PIU' FORTUNATI**

TV COLOR

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|----------------------------------|---------------------|---------------------|
| TV 5" bianco/nero portatile | 129.000 | 99.000 |
| TV 7" bianco/nero portatile | 199.000 | 169.000 |
| DAEWOO TVC 14" telecomando | 369.000 | 289.000 |
| RADIOMARELLI TVC 20" telecom. | 449.000 | 349.000 |
| PANASONIC TVC 14" telecomando | 429.000 | 369.000 |
| SONY TVC 14" telecomando | 499.000 | 399.000 |
| PHILIPS TVC 21" telecomando | 599.000 | 499.000 |
| SABA TVC 21" telecomando | 619.000 | 499.000 |
| SELECO 17" televideo | 690.000 | 549.000 |
| TELEFUNKEN TVC 21" televideo | 729.000 | 549.000 |
| GRUNDIG TVC 21" televideo | 779.000 | 599.000 |
| SIEMENS TVC 21" tiv. pred. SAT | 799.000 | 599.000 |
| SABA TVC 10" telecomando port | 749.000 | 619.000 |
| PANASONIC TVC 21" televideo | 749.000 | 649.000 |
| GRUNDIG TVC 21" stereo tiv. | 799.000 | 699.000 |
| SONY TVC 21" televideo | 849.000 | 749.000 |
| TELEFUNKEN TVC 25" stereo tiv. | 1.390.000 | 890.000 |
| TOSHIBA TVC 25" stereo tiv. 4 Ap | 1.490.000 | 999.000 |
| NOKIA TVC 28" stereo televideo | 1.390.000 | 999.000 |
| SONY TVC 29" super trinitron | 1.790.000 | 1.599.000 |

HI-FI-AUDIO-AUTORADIO

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|-------------------------------------|---------------------|---------------------|
| DAEWOO riprodutt. a cassetta | 19.000 | 9.900 |
| KAYA radioreg. mono pile/retia | 39.000 | 19.000 |
| ripodutt. in cuffia con radio | 69.000 | 44.000 |
| AUTORADIO frontalino estraibile | 99.000 | 69.000 |
| PHILIPS radio registratore stereo | 99.000 | 79.000 |
| SONOKO compact disc portatile | 149.000 | 99.000 |
| AKAI radio reg. doppia | 129.000 | 99.000 |
| radio reg. con CD | 249.000 | 189.000 |
| AIWA Autoradio 4x20 watt frontalino | 289.000 | 189.000 |
| SANSUI hi-fi micro CD telecomando | 349.000 | 199.000 |
| SONY Autoradio 4x20 wds | 349.000 | 219.000 |
| CLARION Autoradio 4x30 watt | 369.000 | 259.000 |
| PIONEER Autoradio 4x35 watt rds | 439.000 | 359.000 |
| AKAI hi-fi mini CD telecomando | 699.000 | 399.000 |
| AIWA hi-fi mini karaoke | 699.000 | 499.000 |
| PIONEER hi-fi micro 50w surround | 799.000 | 499.000 |
| SONY hi-fi mini 30w telecomando | 690.000 | 539.000 |
| HI-FI midi CD rds | 1.190.000 | 990.000 |

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--|---------------------|---------------------|
| PULIZIA DELLA CASA | | |
| AEG aspirabridale ricaricabile | 59.000 | 39.000 |
| DE LONGHI bidone aspiratutto 1800 | 169.000 | 119.000 |
| scopa elettrica 700 w | 179.000 | 129.000 |
| FISELDEM 100 gradi | 189.000 | 119.000 |
| MOULINEX aspirapolvere 1100 w comp. | 189.000 | 149.000 |
| DE LONGHI scopa elettrica 700 w select | 189.000 | 159.000 |
| FISELDEM 100 gradi + 4 accessori | 249.000 | 179.000 |
| AEG scopa elettrica 1000 w reg. | 229.000 | 179.000 |
| AEG aspirapolvere 1200 w | 249.000 | 199.000 |
| IMETEC aspirapolvere 1000w Dymbo | 249.000 | 229.000 |
| IMETEC lucidatrice extra pialla | 349.000 | 249.000 |
| PHILIPS aspirap. 1300 w elettronico | 369.000 | 279.000 |
| MOULINEX aspirap. 1350 w filtro salute | 399.000 | 299.000 |
| POLTI vaporetto base | 390.000 | 299.000 |
| aspirapolvere superelett. | 499.000 | 399.000 |
| POLTI vaporetto c/reg. e lavavetri | 499.000 | 399.000 |
| POLTI vaporetto professionale | 729.000 | 599.000 |

VIDEOREGISTRATORI/TELECAMERE

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|-----------------------------|---------------------|---------------------|
| FUNAI 2 testine | 399.000 | 289.000 |
| SABA 2 testine | 489.000 | 390.000 |
| PHILIPS 2 testine | 499.000 | 399.000 |
| AIWA 4 testine | 499.000 | 399.000 |
| HITACHI 2 testine show view | 649.000 | 499.000 |
| SHARP 4 testine | 599.000 | 499.000 |
| GRUNDIG 4 testine | 649.000 | 529.000 |
| MITSUBISHI 4 testine | 679.000 | 549.000 |
| TOSHIBA 4 testine show view | 729.000 | 599.000 |
| JVC 4 testine audio dubbing | 799.000 | 699.000 |
| AKAI stereo hi-fi 6 testine | 890.000 | 699.000 |
| stereo hi-fi | 949.000 | 799.000 |
| JVC stereo hi-fi 6 testine | 949.000 | 799.000 |
| SONY stereo hi-fi | 1.090.000 | 989.000 |
| GOLDSTAR video 2 zoom 12x | 990.000 | 690.000 |
| GRUNDIG video 8 | 1.090.000 | 890.000 |
| GRUNDIG VHS "C" | 999.000 | 899.000 |
| PANASONIC VHS "C" | 1.090.000 | 949.000 |
| SHARP LCD 3" | 1.290.000 | 990.000 |
| JVC stabilizzata | 1.599.000 | 1.389.000 |
| SONY stabilizzata hi-fi | 1.890.000 | 1.599.000 |
| JVC mini 140x | 1.990.000 | 1.699.000 |

TELEFONIA CELLULARE

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--|---------------------|---------------------|
| CARTE A CONSUMO ricaricabili OMNITEL e TIM | | |
| MOTOROLA D470 | | |
| MOTOROLA Microtac | | |
| PHILIPS Fizz multicolori | | |
| NOKIA 1611 con tasto ricaricabile | | |
| NOKIA 8110 | | |
| ERICSSON GF 78B | | |
| MOTOROLA D460 | | |

Contratti immediati in sede OMNITEL e TIM
tipo Family, Libero, Business
per tutte le esigenze

GRANDI ELETTRODOMESTICI

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--|---------------------|---------------------|
| LAVATRICE 400 giri inox | 490.000 | 329.000 |
| ARISTON 450 giri | 590.000 | 499.000 |
| CANDY 400 giri vasca inox | 699.000 | 529.000 |
| ARISTON 400 giri vasca inox | 629.000 | 549.000 |
| FRIGORIFERO 44 cm 400 giri carbon | 749.000 | 599.000 |
| carica frontale 800 giri | 890.000 | 779.000 |
| 400 giri termostato | 940.000 | 790.000 |
| CANDY Lavastoviglie 12 coperti 4 prog. | 850.000 | 699.000 |
| ARISTON Lavastoviglie 12 coperti | 950.000 | 799.000 |
| ZANUSSI Lavastoviglie pannell. 45 cm. | 990.000 | 849.000 |
| SMEG Lavastoviglie 12 coperti 45 cm. | 1.050.000 | 890.000 |
| FRIGO tavolo 140 l. | 399.000 | 299.000 |
| CASTOR frigorifero 160 l. | 459.000 | 349.000 |
| CANDY frigorifero 2 p. 230 l. | 549.000 | 449.000 |
| KELVINATOR frigorifero 2 p. 311 l. | 890.000 | 790.000 |
| ZOPPAS combinato 2 mot. 320 l. | 1.190.000 | 929.000 |
| LIEBHERR combinato 2 mot. 316 l. | 1.490.000 | 1.190.000 |
| KELVINATOR frig. americano 434 l. | 2.000.000 | 1.690.000 |
| ZOPPAS congelatore pozzo 115 l. | 490.000 | 390.000 |
| ZOPPAS congelatore vert. 116 l. | 640.000 | 539.000 |
| CANDY congelatore pozzo 325 l. | 690.000 | 590.000 |
| INIELSTI congelatore pozzo 370 l. | 790.000 | 629.000 |

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|------------------------------------|---------------------|---------------------|
| CUCINA 50x50 4 fuochi forno gas | 399.000 | 339.000 |
| ROSIERES cucina 4 fuochi 54x50 | 490.000 | 390.000 |
| ZOPPAS cucina 4 fuochi 90x50 | 690.000 | 549.000 |
| ELBA cucina 60x60 forno elettrico | 720.000 | 590.000 |
| ARISTON cucina staur. 60x60 top | 1.090.000 | 890.000 |
| CANDY forno microonde 850 w 20 l. | 280.000 | 179.000 |
| DAEWOO microonde 800 w grill 11 l. | 349.000 | 229.000 |
| SHARP microonde 16 l. elettronico | 329.000 | 249.000 |
| WHIRLPOOL microonde 23 l. grill | 529.000 | 399.000 |
| microonde 27 l. 1100 w | 640.000 | 490.000 |
| SHARP microonde 24 l. grill-pizza | 649.000 | 549.000 |

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| PER LA CUCINA E LA COTTURA | | |
| frullatore immersione | 39.000 | 19.000 |
| GIRNI grattugia elettrica con manico | 49.000 | 54.900 |
| GIRNI crepiera antiodorente | 49.000 | 59.000 |
| robot 300 w 2 velocità | 109.000 | 79.000 |
| MOULINEX centrifuga compatta | 109.000 | 89.000 |
| MOULINEX robot cucina 500 w | 199.000 | 149.000 |
| DE LONGHI bistech. basculante 50 cm | 159.000 | 139.000 |
| DE LONGHI sfornatutto 13 l. 1000 w | 199.000 | 149.000 |
| GAGGIA macchina gran gaggia | 199.000 | 149.000 |
| DE LONGHI friggitrice rotante | 219.000 | 159.000 |
| ARIETE forno pizza Gennaro | 219.000 | 179.000 |
| DE LONGHI sfornatutto con luce | 259.000 | 199.000 |
| BECKER affettatrice 22 cm. | 389.000 | 299.000 |
| DE LONGHI mach. da caffè/cappucc. | 399.000 | 319.000 |
| FAEMA macchina caffè superelett. | 449.000 | 339.000 |

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--|---------------------|---------------------|
| PER IL BAGNO | | |
| aspiratore a vapore | 39.000 | 19.000 |
| ARIETE ferro a vapore microsola | 79.000 | 59.000 |
| TEFAL ferro a vapore ultraglis | 99.000 | 69.000 |
| ROWENTA ferro a vapore inox | 99.000 | 74.000 |
| ROWENTA ferro a vapore supervapore | 119.000 | 84.000 |
| PHILIPS ferro a caldaia | 259.000 | 189.000 |
| MICROMAX ferro a caldaia c/ferro prof. | 299.000 | 219.000 |
| ferro a caldaia inox | 349.000 | 259.000 |
| POLTI ferro a caldaia professionale | 429.000 | 299.000 |

| | Prezzi a partire da | Prezzi a partire da |
|--------------------------------------|---------------------|---------------------|
| CURA DELLA PERSONA | | |
| PHON vari modelli a partire da | 9.900 | |
| BRAUN modellatore per capelli | 39.000 | 29.000 |
| ARIETE bilancia pesapersona | 69.000 | 29.000 |
| phon supervolume | 59.000 | 39.000 |
| TEFAL bilancia pesapersona digitale | 79.000 | 59.000 |
| PHILIPS rasoio rete 2 testine | 99.000 | 69.000 |
| ROWENTA rimatore placca | 149.000 | 99.000 |
| ROWENTA epilatore a freddo | 149.000 | 119.000 |
| ROWENTA dental MH | 168.000 | 139.000 |
| silkepile completa top | 199.000 | 139.000 |
| PHILIPS lamp. abbr. 1/2 busto 6 tubi | 379.000 | 279.000 |

**SENZA UNA LIRA, SENZA ANTICIPO,
TUTTO A RATE**

GAGLIANICO (BIELLA)
Via Cavour/Angolo Via Roma - Tel. 015/2543501



Provincia
di Biella

AVVISO A TUTTI GLI UTENTI DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO PUBBLICI E PRIVATI

(legge n. 10/91 ■ D.P.R. 412/93)

■ Presidente della Provincia di Biella INVITA

tutti i proprietari degli impianti termici od i terzi responsabili dell'esercizio e manutenzione degli impianti stessi (per tutti i Comuni della Provincia con meno di quarantamila abitanti) a presentare alla Provincia di Biella entro ■ 31/7/1997, dichiarazione ■ firma autenticata ■ conseguente assunzione di responsabilità attestante il rispetto delle norme del D.P.R. 412/93.

Alla dichiarazione dovrà essere allegata attestazione del versamento sul c/c postale n° 13919139 intestato a Provincia di Biella via Q. Sella 12 - 13051 Biella dell'importo relativo alle seguenti classi di appartenenza, indicando la causale "autodichiarazione impianti termici 1997":

A) Impianto termico con potenza nominale maggiore o uguale a 350 kW (301.000 kcal/h):

versamento L. 30.000 (trentamila)

B) Impianto termico centralizzato con potenza nominale superiore o uguale a 35 kW (30.100 kcal/h) ed inferiore a 350 kW (301.000 kcal/h):

versamento L. 20.000 (ventimila)

C) Impianto termico per le singole unità immobiliari, di potenza inferiore a 35 kW (30.100 kcal/h):

versamento L. 10.000 (diecimila)

La suddetta dichiarazione, redatta su apposito modulo, dovrà essere sottoscritta con firma autenticata e trasmessa direttamente alla Provincia di Biella, ovvero consegnata al Comune ove è ubicato l'impianto termico.

I moduli sono disponibili presso gli uffici della Provincia, dei Comuni, delle Associazioni di Categoria, degli Ordini Professionali.

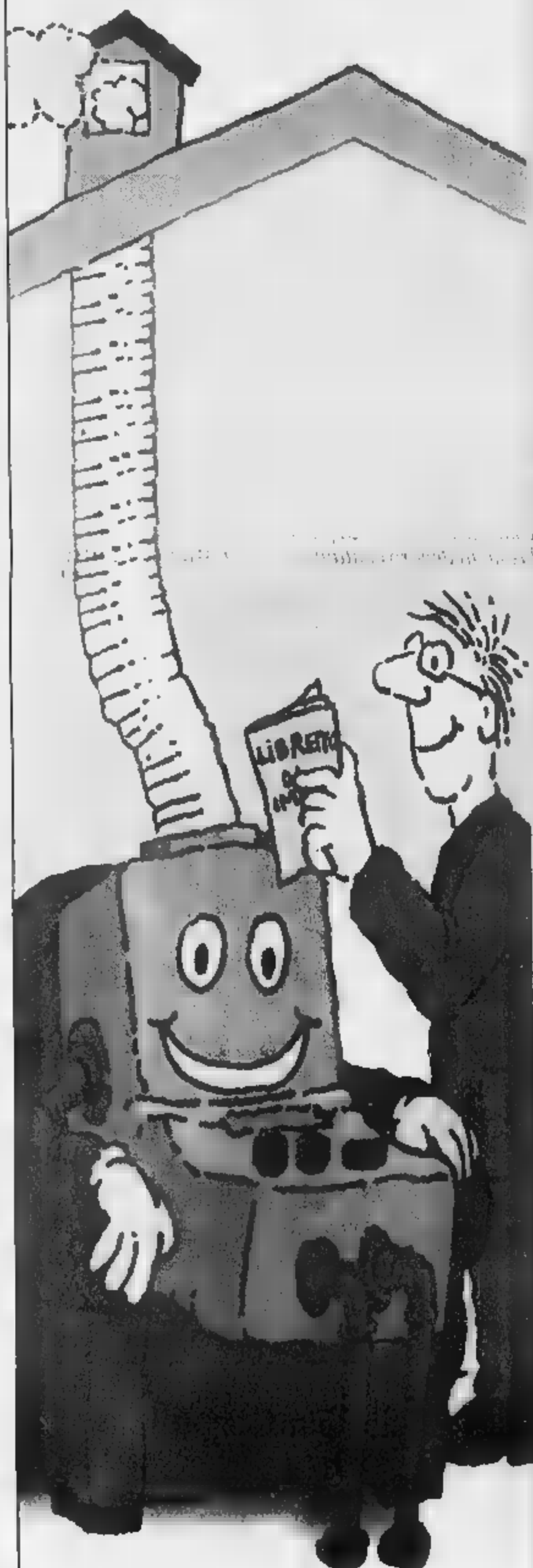
L'autodichiarazione relativa ai bienni successivi dovrà essere ripetuta secondo le scadenze che saranno successivamente comunicate.

Verranno comunque effettuate verifiche a campione senza alcun onere per gli utenti ai fini del riscontro della veridicità delle dichiarazioni pervenute e si provvederà inoltre a controlli, con costo totale a carico degli utenti, per gli impianti termici per i quali non risulti presentata la dichiarazione di cui sopra.

BIELLA, 24 Marzo 1997

IL PRESIDENTE
(Dr.ssa Silvia Marsoni)

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
(Dr. Roberto Mezzalana)



Uno studio della Provincia: troppo smog sul 10 per cento del territorio

E' «sporca» l'aria del Biellese

Inquinamento-record in città e a Cossato

BIELLA. ■ ■ ■ quant'è sporca l'aria. Soprattutto in città, ma anche a Cossato, Ponzonzo, Coggia, Pray, Sargiano, Zumaglia, Pollone, Cavaglia. Lo dicono i licheni, vegetali semplicissimi e infallibili spie dell'inquinamento: dove l'aria è buona; dove muoiono è «sporca», come spiegano gli esperti della cooperativa «Biloba». Per conto della Provincia, quest'ultima ha fatto un'indagine a tappeto in tutto il Biellese, e ieri ha presentato i risultati.

Qualche anticipazione era stata fatta l'anno scorso, e l'analisi non è cambiata di molto. L'area intorno a Biella (fino a Sandigliano, Candelo, Gaglianico e Vigliano) è segnata in rosso sulla carta: di licheni manca l'ombra (o poche tracce). Idem per la valle dello Strona, fitta di fabbriche, e per Cossato, che oltre alle industrie vanta un gran traffico. Anche la Valsessera ride, ■ ■ ■ c'è un ■ ■ ■ financo a Pollone (che per metà respira aria buona). Altre due

«isole» inquinate sono Sargiano Micca («sede di molte aziende») e Zumaglia (esclusa la zona del Bric). In montagna l'aria è purissima, ■ ■ ■ così anche nella della Serra. In pianura, invece, non si supera il livello di «medio-basso», con punte a Sud di Cossato.

Morale? «Sul 10,2 per cento del territorio provinciale, cioè in 72 chilometri quadrati, la qualità dell'aria è scadente ■ ■ ■ pessima», ha detto un ricercatore. Difficile che sia uno sbaglio: l'indagine è durata un anno, e i rilievi ■ ■ ■ stati fatti fino a ottobre, in 334 punti (su alberi di tiglio e di pioppo).

■ ■ ■ c'è una sorpresa: i venti, in provincia, non soffiano la montagna, come vuole la tradizione popolare (il termine è della presidente, Silvia Marsoni). Anche se nulla è certo, perché mancano indagini attendibili, pare che l'aria tenda a stagnare. Dice Roberto Mezzalama, ■ ■ ■ all'Ambiente:

«Per fare l'esempio di Oropa, il mattino le brezze scendono ■ ■ ■ valle; la ■ ■ ■ risalgono, in direzione opposta. Il risultato, nel complesso, ■ ■ ■ certa «stabilità» delle correnti (fra l'altro poco veloci).

■ ■ ■ studio sui licheni, la Provincia ne ha affiancato ■ ■ ■ altro, fatto nei punti più inquinati ■ ■ ■ centraline mobili. Obiettivo: misurare la quantità di gas, polveri e acidi. A Biella s'è scelta una postazione tranquilla (il centro sanitario di via Sturzo); a Cossato ■ ■ ■ pieno centro (piazza Perotti) e a Ponzonzo l'area del mercato. Risultato? Il piombo non preoccupa, ■ ■ ■ a Cossato bisogna tenere d'occhio il biossido d'azoto ■ ■ ■ le polveri, addirittura al di sopra del livello ■ ■ ■ attenzione. Idem per il benzene e gli idrocarburi. Ma il discorso ■ ■ ■ anche per il centro ■ ■ ■ Biella, dove la situazione è almeno identica ■ ■ ■ quella della seconda città della provincia.

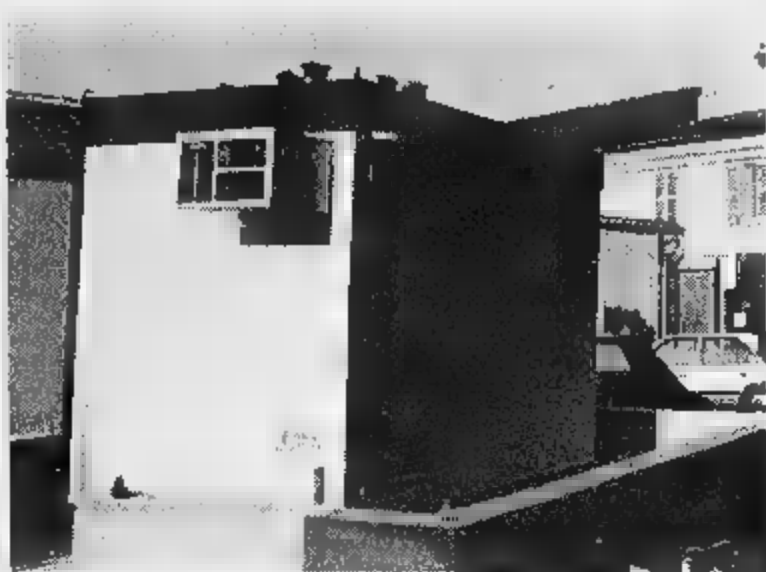
Giuseppe ■ ■ ■

Mezzalama

«I rimedi? Ztl e tessile pulito»

BIELLA. L'assessore Mezzalama previene i giornalisti, e si fa la domanda da solo: «Morale?». Poi risponde: «Se l'aria è inquinata, è tempo di prendere misure su scala provinciale. Gli interventi nei singoli Comuni non bastano. Sotto accusa, com'era prevedibile, ci sono le ■ ■ ■ tomobili, gli impianti di riscaldamento e le fabbriche. Mezzalama lancia un messaggio perentorio: «Nessuno può chiarmarsi fuori. E ■ ■ ■ riferimento è soprattutto agli industriali.

Quasi in coro con la presidente, Silvia Marsoni, l'assessore all'Ecologia ricorda che «quasi



La Provincia ha illustrato ieri i risultati di un'indagine sulla qualità dell'aria

■ ■ ■ fatto per indurre gli imprenditori a rispettare la nuova legge in materia d'inquinamento, che risale all'88. Per l'acqua e i rifiuti la situazione è migliorata: sul secondo capitolo, Provincia e Uib hanno siglato di recente un protocollo d'intesa, che riguarda anche il risparmio energetico. Aggiunge la Marsoni: «Se l'Unione industriale è sensibile, come ha dimostrato di essere, potremo collaborare per affrontare il problema dell'inquinamento.

E il traffico? Roberto Mezzalama si augura che l'isola pedonale, dopo Biella, sbarchi pure

a Cossato e in altri Comuni: «La «Ztl» ■ ■ ■ efficace per il centro delle città». Sempre in tema di automobili ■ ■ ■ smog, la Provincia ha lanciato una campagna per i «bollini blu» (controlli sui gas di scarico).

Le ultime fonti d'inquinamento sono le caldaie, al centro ■ ■ ■ un'operazione di controlli varata nella settimana scorsa da Mezzalama: «Molti ■ ■ ■ derano inopportuna, come la legge che la prevede. Invece è assolutamente utile: ■ ■ ■ per la sicurezza degli impianti, sia per limitare ■ ■ ■ quantità di gas ■ ■ ■ fumi nell'aria». [g. bu.]

PRIMO PIANO

Biella Un «palazzetto» per le bocce

L'amministrazione comunale presenta il progetto definitivo della ■ ■ ■ struttura coperta dedicata alle bocce. Si tratta di un edificio slanciato, con ■ ■ ■ tetto curvo in legno lamellare capace ■ ■ ■ contenere ■ ■ ■ campi ■ ■ ■ due tribune per 400 spettatori.

Pasquaroli Pag. 38

Città Studi, si parla delle biblioteche

Il titolo è «Biblioteche nella società dell'informazione», ma non è un convegno per addetti ai lavori, bensì una giornata dedicata ai cittadini, dove ■ ■ ■ tutti, dagli studenti agli imprenditori potranno scoprire quali e quanti servizi oggi può dare una biblioteca. L'iniziativa è in programma ■ ■ ■ Città Studi il 13 giugno.

38

Biella Venerdì del museo ospite Arslan

Come rendere viva la sezione archeologica di un museo locale? Alla domanda risponderà domani alle 18 Ermanno Arslan, nella quarta conferenza del Venerdì del Museo presso il chiostro San Sebastiano. Arslan è un numismatico di fama internazionale ■ ■ ■ archeologo altrettanto famoso.

Provincia

Uffici decentrati da Roma via libera

Entro la fine dell'anno saranno «autonomi» tutti gli uffici statali decentrati. A diffondere la lieta notizia ■ ■ ■ la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, reduce da ■ ■ ■ incontro ■ ■ ■ Roma col numero due del ministro Bassanini, Ernesto Bettinelli: secondo il segretario, in breve tempo Biella avrà l'Ufficio delle entrate e il Catasto, l'archivio di Stato e l'Ufficio del lavoro.

Pag. 39

Oropa Il raduno regionale delle guide alpine

Si svolgerà ad Oropa sabato 14 e domenica 15 giugno il raduno e prevede iniziative ■ ■ ■ intrattenimento, dibattiti e perfino il «Cuccagna climbing», un'arrampicata non competitiva con premi per tutti gli intervenuti. Quest'anno tocca alla conca del monte Mucrone ospitare il ■ ■ ■ raduno delle guide alpine piemontesi.

Pag. 39

Oggi un nuovo tagliando per scegliere i campioni di simpatia

E' subito sfida con il Sorriso

Comincia la battaglia a colpi di schede

LA STAMPA

RADIO CITY

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale altruista o simpatica è

| | | | |
|--------------------------|------------------------------|--------------------------|--------------------------|
| NEGOZIE COMMERIO | ASSISTENZA E VOLONTARIATO | SCUOLA | UFFICI PUBBLICI |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla redazione ■ ■ ■ Biella de LA STAMPA oppure a RADIO PIEMONTE ■ ■ ■
 NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI
 L'ARCIERE ■ ■ ■ 29 MAGGIO 1997



COMUNE DI VERCELLI
 PORTOFINO'S

BIELLA. Il referendum ■ ■ ■ colpi di tagliandi è cominciato: anche oggi, i lettori potranno votare il «sorriso» preferito, ritagliando la scheda qui a fianco ■ ■ ■ inviandola in redazione (via Repubblica 29) ■ ■ ■ a Radio Piemonte (via De Gasperi 47).

Anche quest'anno, i settori fra cui scegliere ■ ■ ■ quattro: ■ ■ ■ negozianti e commesse; scuola (presidi, insegnanti, segretari e bidelli); uffici pubblici (dalla Provincia al Comune all'Inps); assistenza e volontariato (ospedali ■ ■ ■ cliniche). Il «Premio del sorriso» è nato nel '96, per ricordare Giulia Catricalà, moglie del fondatore di Radio City Vercelli, scomparsa prematuramente. L'iniziativa ebbe ■ ■ ■ gran successo fra i lettori, che inviarono alla «Stampa» migliaia di tagliandi per sostenere i loro beniamini. Adesso la sfida ricomincia, e ancora nel segno di Giulia: il concorso è sponsorizzato anche dall'Ascom, del Comune ■ ■ ■ Vercelli, dalla «Portofino» ■ ■ ■ dalla cooperativa «L'Arciere».

[r. s.]

BIELLA. Accusati di ricettazione e truffa, ■ ■ ■ stati arrestati dai carabinieri di Candelo e di Biella per due volte, il ■ ■ ■ e il 15 maggio scorsi, ma in entrambi i casi avevano lasciato il carcere di ■ ■ ■ Dei Tigli dopo poche ■ ■ ■. Questa volta ■ ■ ■ far scattare le manette ai polsi di Andrea Canale, ■ ■ ■ anni, di Candelo, ■ ■ ■ di Massimo Caivano, 21 anni, di Biella, è stato il gip del tribunale di Biella, dopo avere ritenuto i due giovani, in base al lungo rapporto dei carabinieri, responsabili ■ ■ ■ almeno ■ ■ ■ venti ■ ■ ■ truffe ai danni dei commercianti.

Secondo la ricostruzione delle forze dell'ordine, i due avrebbero rifilato ■ ■ ■ molti negozianti del Biellese e del Vercellese circa ■ ■ ■ assegni rubati, una quindicina dei quali trovati in loro possesso ancora ■ ■ ■ compilare, ■ ■ ■ cui non hanno saputo giustificare la provenienza.

Per Andrea Canale ■ ■ ■ Massimo Caivano raggiunsero gli esercanti delle due province ■ ■ ■ diventati ■ ■ ■ sorta di gioco, anche abbastanza semplice: ac-

IN VIA IVREA

«Giallo» su un'aggressione

I carabinieri ■ ■ ■ Mongrando stanno cercando di fare luce su una rapina denunciata da un giovane biellese, che presenta molti aspetti poco chiari. La presunta vittima ■ ■ ■ chiama Davide Baruffa, 27 anni, ■ ■ ■ tore, residente a Biella. Il giovane l'altra sera ha informato telefonicamente i militari della stazione di Mongrando di essere stato rapinato da uno o forse due sconosciuti, circa tre ■ ■ ■ prima, ■ ■ ■ via Ivrea, a Biella. Facendo presente che più tardi si sarebbe presentato a loro per sporgere denuncia. «Ero appena sceso dalla mia utilitaria, fermata da un guasto al motore - ha poi dichiarato ai carabinieri Davide Baruffa - quando qualcuno mi ha aggredito alle spalle e stordito con ■ ■ ■ colpo alla testa, portandomi via ■ ■ ■ portafoglio con 300 mila lire ed i documenti. Il giovane ■ ■ ■ ha aggiunto altro: dell'aggressione ■ ■ ■ via Ivrea non vi sarebbero nemmeno testimoni.

[f. p.]

quistavano ■ ■ ■ per una cifra bassa ■ ■ ■ pagavano ■ ■ ■ un assegno già compilato dell'importo di alcune centinaia di migliaia di lire. Ottenendo così, oltre alla merce, anche un resto consistente in contanti.

A farne le spese sarebbero stati commercianti di Santhià, Vercelli, Biella, Occhieppo,

Candelo, Vigliano. Ma molte altre, ritengono gli inquirenti, potrebbero essere le vittime dei due truffatori.

Per questo motivo le indagini dei carabinieri proseguono per accertare eventuali truffe analoghe ■ ■ ■ ancora denunciate o segnalate presso altre caserme ■ ■ ■ questura. [f. p.]

Il filo
del
Anima

esagono

biella - via gramsci 10
 tel. e fax 015/2522100

MOSTRA DI
 TAPPETI
 ANTICHI
 PERSIANI E
 CAUCASICI
 LA FORMA
 DEL MITO

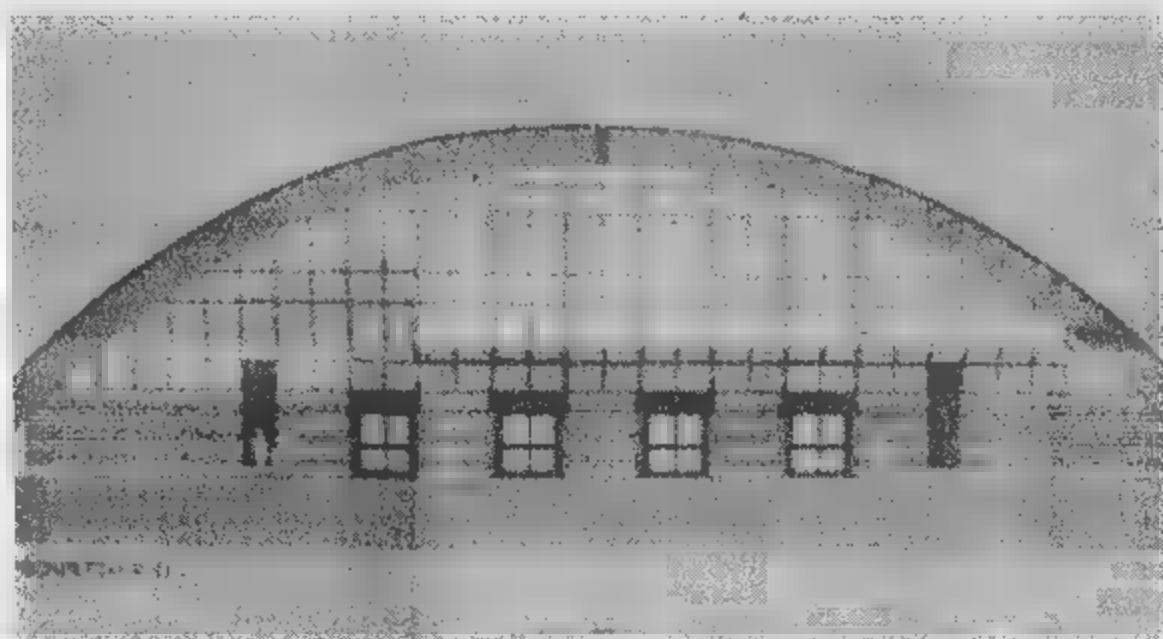
dall'8 MAGGIO
 all'8 GIUGNO
 1997

orari feriali
 09.00 - 12.30
 15.30 - 18.30
 orari festivi
 10.00 - 20.00
 chiusura per
 festività santhià
 23 - 29 MAGGIO

Il Comune presenta il progetto dell'impianto: spesa di 1200 milioni



Secondo il sindaco Susta (in alto) sarà l'impianto più bello della città. A destra un disegno della facciata del nuovo bocciodromo coperto



Un «palasport» per le bocce

Otto campi al coperto e doppia tribuna

BIELLA. Una «boccia» da un miliardo e 200 milioni. La mette a segno l'amministrazione comunale che presenta il progetto definitivo della nuova struttura coperta dedicata allo sport tra i più seguiti e partecipati. Si tratta di un edificio slanciato, con un tetto curvo in legno lamellare capace di contenere 8 campi e due tribune per complessivi 400 spettatori. «Non temo smentite», dice il sindaco Susta. «Una volta costruito sarà l'impianto più funzionale e gradevole della città».

Il moderno bocciodromo sorgerà di fianco ai 10 campi esistenti, tra viale Macallè e Lombardia; avrà una superficie di poco inferiore ai 1500 metri quadrati e anche la capacità di trasformarsi in un contenitore per manifestazioni medio piccole. «I campi potranno essere protetti da un telo ed ospitare mostre od avvenimenti per 400 persone», commenta il sindaco. Di un impianto coperto, a disposizione di giocatori di bocce, era cominciato a parlarsi nel '94. Allora la Regione, pur

concedere subito i soldi, inserì la struttura nelle opere da finanziare. Un anno più tardi il Comune di Biella diede il via alla stesura del progetto. «C'è voluto più tempo del previsto perché la legge sulle norme di sicurezza ha obbligato a rivedere il tutto più volte», aggiunge il sindaco. Alla fine però ne è davvero della cosa, a firma degli architetti Bonino e Furno. Tra 15 giorni a Gianluca Susta porterà a Roma il progetto definitivo per avviare la proce-

dura. Il finanziamento par- del Credito sportivo. «Per le opere dovrebbero arrivare i soldi anche il parere del Coni e dei Vigili del fuoco», conclude il sindaco. Per l'appalto saranno nelle mani del Credito sportivo, ma mi hanno assicurato che l'attesa non sarà così lunga per la palestra di Chiavazza. Si tratta di una trasformazione di impianto esistente ed i tempi burocratici sarebbero più brevi.

Daniela Pasquero

Iniziano i lavori

Alla Viabì l'appalto della rotonda

La giunta comunale ha assegnato i lavori degli incroci a rotonda in piazza San Paolo e in piazza Adua alla ditta Viabì di Santhù. L'impresa ha offerto un ribasso dell'11,03 per cento. Complessivamente quindi le due opere costeranno al Comune circa 298 milioni.

I lavori inizieranno tra un mese: la data non è ancora stata stabilita perché sarà decisa insieme al piano di avanzamento dei cantieri in un summit tra la Viabì e i dirigenti dell'ufficio tecnico del Comune. Le rotonde, infatti, andranno a regolare due gli incroci più battuti dal traffico e l'amministrazione intende procedere per tratti senza chiudere mai completamente la circolazione. Inoltre dovrà essere tenuto conto della presenza di altri cantieri. Ad esempio si lavora ancora in viale Macallè, alla costruzione della fognatura. E' quindi probabile che proceda prima alla costruzione dell'incrocio rotondo di piazza San Paolo. La situazione sarà studiata in collaborazione con la polizia municipale per programmare eventuali percorsi alternativi evitando quindi eccessivi disagi agli automobilisti.

La fase preliminare sarà complessa: poi dal momento della ufficiale dei lavori, la Viabì avrà 180 giorni per portare a compimento gli interventi. Insomma le rotonde potrebbero arrivare prima di Natale.

[m. al.]

Il 13 giugno giornata d'informazione

La biblioteca si apre alla città

BIELLA. Il titolo è «Biblioteche nella società dell'informazione», ma il convegno per addetti ai lavori, bensì una giornata dedicata ai cittadini, dove tutti, dagli studenti agli imprenditori potranno scoprire quali e quanti servizi può dare una biblioteca.

L'iniziativa, in programma a Città Studi il 13 giugno, è presentata ieri dall'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto e dalle direttrici delle biblioteche: del Comune, Patrizia Bellardone, e Città Studi, Claudia Zerbone. «E' la prima volta che un convegno con relatori di importanza nazionale si svolge in una città di provincia», ha detto Barazzotto. «Il motivo per noi è motivato e soddisfacente perché testimonia il grado di considerazione che Biella ha conquistato in Regione con la biblioteca e il museo. Tra l'altro proprio nei giorni della giornata di studio, come giunta decideremo il futuro della biblioteca comunale. Il servizio ha bisogno di uno spazio adeguato alle nuove funzioni e ci stiamo guardando attorno per trovare un contenitore adatto nei pressi del polo culturale, vale a dire il chiostro di San Sebastiano».

Tra le ipotesi che circolano in questi giorni anche la costruzione di una nuova scuola nel Cda e servizio del Centro e un riutilizzo dell'elementare Pietro Micca come nuova sede della Biblioteca.

Patrizia Bellardone e Claudia



L'assessore Vittorio Barazzotto

Zerbone sono invece entrate nei dettagli della giornata: «Un aspetto che preme sottolineare - hanno detto - è che non sarà un convegno di parole vuote ma di informazioni concrete. Ci saranno anche quattro siti internet grazie alla collaborazione di Biella Multimedia e Tecnsoft. Con queste iniziative speriamo di catturare quelle persone che per tanti motivi utilizzano ancora le biblioteche, fornendo loro un quadro esauriente delle possibilità di questo servizio che da anni ormai spazia oltre i libri contenuti negli scaffali».

[m. al.]

MUSEO

Domani al Chiostro c'è Arslan l'archeologia diventa avventura

BIELLA. Il patrimonio archeologico italiano, al pari di quello artistico, non ha uguali in Europa. Ricchissime testimonianze sono conservate sul posto in oltre duemila aree archeologiche, esposte in alcuni musei nazionali di importanza straordinaria, sono forse in gran parte, ancora sepolte.

Ma si trovano anche sparse in un numero incredibile di musei civici, dove spesso sono confusi i nuclei storici di collezioni private e stati depositati i reperti, di proprietà statale, che hanno un interesse eminentemente locale. Molti musei, nel caso di Biella, possiedono una sezione archeologica legata alla storia del proprio territorio: una sezione quasi sempre costretta a convivere e a confrontarsi con altri settori di collezioni, che presenta aspetti e problemi totalmente autonomi. Una particolarità che caratterizza la gestione delle sezioni archeologiche dei musei civici è ad esempio il rapporto stretto che le lega da una parte agli organi di tutela dello Stato e dall'altra ai volontari e agli ap-

passionati locali.

Lo Stato rimane infatti per legge proprietario di tutti i reperti rinvenuti nel sottosuolo, che possono però essere concessi in deposito alle istituzioni locali. L'entusiasmo degli appassionati per l'archeologia e per gli scavi, organizzati dai Gruppi Archeologici d'Italia, da Legambiente, dall'Archeoclub e dalle Università e trovano spesso in contenibile, fino al limite di alcune illegali e deprecabili campagne sfai da tes.

Come rendere quindi viva la sezione archeologica di un museo locale? Ermano Arslan, l'ospite che domani, alle 18, terrà la quarta conferenza del Venerdì del Museo presso il chiostro San Sebastiano, difende ap-

passionatamente la sua proposta: il museo deve essere anche un centro di studio e di ricerca che imponga la sua attività sul territorio e sui siti ivi esistenti, oltre che sui fondi e sulle collezioni che conserva, e deve entrare in relazione con gli ambiti accademici. Direttore della Civiche raccolte Archeologiche e Numismatiche di Milano dal 1975, Arslan

Vittorio

QUI BIELLA

Furto di un orologio

Sosta vietata anche ai pedoni sul cavalcavia La campagna di prevenzione contro possibili atti di teppismo cavalcavia prendendo forma anche nel Biellese. Dopo una riunione in prefettura in cui sono state concertate gli amministratori locali le possibili contromisure anti-vandalismi, Biella ha istituito il divieto di sosta solo per tutti i veicoli anche per i pedoni in via Ottavio Rivetti, sul sovrappasso della strada per Gropa, in frazione Favaro.

[r. b.]

Cronaca

Donna derubata del portafoglio al mercato

Purto con destrezza tra le calce del mercato di piazza Martini, ai danni di Anna Maria R., anni, residente in città. Ignoti le hanno sfilato il portafoglio che teneva nella borsetta, contenente circa 200 mila lire e tutti i documenti personali. La donna si è accorta dell'accaduto solo al momento di saldare il conto in una bancarella.

[f. p.]

Nuovi orari delle farmacie

Cambiano gli orari delle farmacie cittadine che anticipano di mezz'ora l'apertura: al mattino alle 8,30 e alle 12,30; al pomeriggio dalle 15,30 alle 19,30. I negozi di turno restano però a disposizione dei cittadini «a battenti chiusi» anche le 12,30 e le 15,30 e le 20,30 e le 8,30 del giorno dopo. Novità: tra le 15 e le 15,30 e tra 19,30 e le 20,30 non c'è l'obbligo della presentazione della ricetta medica.

[r. b.]

Ricerche

Al Chiostro la festa annuale della Polizia

La festa della Polizia, domani a Biella, sarà celebrata per la prima volta nell'ampio cortile del chiostro di San Sebastiano. Il programma prevede la rassegna di un picchetto armato da parte del prefetto Marino, alle 10,30, quindi l'intervento del questore Valentini. Dopo il liturgico celebrato dal vescovo, saranno premiati gli agenti distinti in servizio.

[f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

orari dei proteste da Candelo

Il nuovo assetto di orari e di modifiche relative ai nuovi percorsi decisi dall'azienda trasporti in collaborazione con l'assessorato della città di Biella, ha prodotto probabilmente effetti positivi. Così non è per la linea 57, secondo me, infatti favorisce la linea urbana e le richieste del comitato di quartiere San Paolo, certamente non i cittadini Candelo. Infatti a parte lo spostamento del capolinea che è situato in una posizione infelice e pericolosa soprattutto per gli anziani, il percorso più lungo e sono diminuiti i passaggi.

Ritengo sia positivo il fatto agevolare la linea urbana anche con percorsi gratuiti. Ciò non deve andare a discapito delle linee extraurbane, anzi credo che le stesse andrebbero potenziate a partire dalla linea 57. Chiedo quindi di rivedere i percorsi, i tempi della Biella-Candelo.

Invito l'amministrazione Candelo ad intervenire in modo da predisporre un piano di

informazione per pubblicizzare l'utilizzo del servizio pubblico di trasporto anche favorendo possibili fasce di intervento economico.

Carla Ladetto, Biella

Svincoli pericolosi superstrada

Percorro quasi quotidianamente la superstrada Biella-Cossato, e ho notato un inconveniente pericoloso. Gli svincoli sono nascosti dalla vegetazione: rovi ed erbacce, cresciuti a dismisura dopo le piogge primaverili e i primi caldi, impediscono a chi percorre l'arteria di vedere se c'è qualche auto che vuole immettersi.

Allo stesso modo anche chi arriva dagli svincoli non riesce a vedere bene se la strada è libera. Non so a chi tocca provvedere ma sarebbe bene tagliare quelle erbacce prima che capiti il peggio.

Lettera firmata, Vigliano

I lettori possono scrivere a: Stampa Redazione di Biella via Repubblica 1 Fax 015/2522379

NUMERI UTILI

AUTOAMBUANZE
Biella: tel. (015) 20.100 - 20.101; Varese: tel. (0161) 968.088; Cossato: tel. (015) 922.123.

PROMPTO
telefono (015) 350.33.13.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 350.33.13; Varese: telefono (0161) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
via Marconi telefono (015) 35.90.411.

QUESTURA
via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

DI TURNO
Biella: Farmacie Dr. Rola, p. G. B. Cossato (Varese), tel. 405.840. Cossato: dalle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, comprese le domeniche e i giorni festivi. Nelle altre ore le farmacie aprono su presentazione di ricetta urgente.

Per gli Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche il servizio reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta urgente.

Milano: Dr. Stefano Savino, via Cavalieri di Varese 111, tel. (015) 472.779.
Ponderano: Dr.ssa Bordini, via Mazzini 22, tel. (015) 54.13.16.
Pellone: Dr. Giovanni Ferraro, via Veneto 4, tel. (015) 611.38.
Mossio Santa Maria: Dr. Zeno, v. Quintino Seia 66, (015) 741.408.
Quaragone: Farmacie Sacro Cuore, via Marconi 43, tel. (015) 82.22.41.

FERROVIE
di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. (015) 42.25.52.

DI PROMOZIONE TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. (015) 35.11.25.

AZIENDE PUBBLICHE (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono (015) 84.28.411.

ASCOM
Biella: piazza Vittorio Veneto 14, tel. (015) 35.50.41.

STATO CIVILE

NATI Stefano Luca Orlandi (di Roberto e Claudia Angelico).

MUZZANO NATI. Elisa Bertagnolo (di Mattia e Laura Garzena).

ANDORNO MICCA NATI. Veronica Bergomotti (di Andrea e Debora Pregnolato).

VEGLIO MORTI. Lauretta Zorzan, 52 anni, casalinga.

ATTIVITA' La Pro loco aiuteranno la Provincia a campagne per la tutela ambientale. L'accordo è stato raggiunto la settimana scorsa, durante il incontro nella Sala della Provincia, cui ha partecipato l'assessore Roberto Pro loco biellese, guidato da Ciano Castelli, ha garantito il suo appoggio per l'iniziativa «Puliamo il mondo», in programma il 21 settembre: decine di volontari raccoglieranno rifiuti nei boschi. L'alleanza riguarda anche il compostaggio domestico: si farà propaganda per diffondere il sistema di smaltimento (per scarti vegetali e organici). Infine, Pro loco, Provincia e Legambiente lavoreranno insieme a una serie di iniziative per invitare la gente a produrre meno immondizia.

[g. co.]

VE. RI. CAR snc



MASSAZZA (Biella)
Regione Bravetta, 15
Tel. 0161 852119
Fax 0161 852006

VENDITA e RIPARAZIONE
CARRELLI ELEVATORI

Concessionario per Biella e zone limitrofe



HYSTER

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE
NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

COMUNE DI BORGOSIESIA

PROVINCIA DI VERCELLI
13011 BORGOSIESIA (VC) - Tel. 0163/22554 - Fax 0163/27681
Asta pubblica per l'appalto dei lavori di rimozione marciapiedi in via Vitt. Veneto, in piazza Cavour e via Duca d'Aosta; realizzazione di nuovi masselli porfido - nuova illuminazione pubblica per un importo a base d'asta L. 1.235.000.000.
Modalità di aggiudicazione: 21 della legge n. 103/94, parte a corpo e parte a misura con il criterio del massimo ribasso.
A.N.C. richiesta: categoria 8 per l'importo adeguato. Le imprese interessate potranno presentare offerta entro le ore 17,00 del 10/7/97 all'indirizzo sopra indicato. Data della gara: 11/7/97 ore 10,00. Il testo integrale è presente presso l'Ufficio Tecnico Comunale nella visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nella d'ufficio.

Rotti Corrado

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTO ANNUALE

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 e copie) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 1 | 300 | L. 300.000 |
| 2 | 257 | L. 257.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI TEL. 011/656834-335

Si sblocca l'iter per Catasto, Entrate, Imposte e Lavoro: la sede al Cda

Arrivano gli uffici dello Stato

«Biella autonoma entro la fine dell'anno»

BIELLA. Entro la fine dell'anno (forse) saranno autonome tutti gli uffici statali decentrati. A diffondere la lieta notizia è il presidente della Provincia, Silvia Marsoni. Incontro a Roma col numero due del ministero Bassanini, Ernesto Bettinelli. Il sottosegretario ha spiegato che le procedure, adesso, sono più rapide, e che basta un breve iter amministrativo (e non più decreto legge) per istituire a Biella l'Ufficio delle entrate e il Catasto, l'archivio di Stato e l'Ufficio di lavoro. L'ipotesi è quella di concentrare la maggior parte dei servizi al Cda, in via La Marmora.

«Per prima volta, ho l'impressione che il viaggio a Roma sia servito a qualcosa», commenta la Marsoni. Insieme a lei, l'altro giorno Bettinelli, c'erano i presidenti delle nuove Province, che lunedì si sono incontrati a Biella. Racconta Silvia Marsoni: «Di comune accordo, abbiamo chiesto che gli uffici vengano resi autonomi in fretta, limitando al numero di dipendenti: serve avere legioni di impiegati per fornire i servizi. Lo dimostra il Provveditorato, che funziona benissimo: addetti. L'organico della Provincia, secondo le previsioni, doveva superare i 200 dipendenti: ne abbiamo 40 in meno, e bastano».

Vediamo la mappa degli uffici statali periferici: Biella li ha già tutti, anche se non sono autonomi da Vercelli. Quello del Lavoro avrà 47 addetti, e si attende solo l'«ok» per le assunzioni. Centodieci persone non più impiegate nel settore fiscale-finanziario (Iva, Entrate e Imposte dirette): attualmente, i dipendenti sono 48. L'ufficio territoriale (che comprende il Catasto e la Conservatoria dei registri immobiliari) dovrebbe



Il Cda di via La Marmora, che dovrebbe ospitare la maggior parte dei servizi periferici dello Stato. Qui sotto, la presidente della Provincia Silvia Marsoni e il prefetto Marino, che stanno seguendo le pratiche per rendere «autonomi» gli uffici decentrati del Cda.



avere un organico di 77 persone (con sede al Cda).

La Motorizzazione civile, invece, istituita nel '96, aspetta il via libera dalla Corte dei conti: sarà ospitata in via Addis Abeba. Per l'Inail (che esiste già) è invece possibile un trasloco in via Aldo Moro, vicino al Cda.

Organici ridottissimi avranno poi l'Upica e l'ufficio metrico, che è soprattutto alle aziende, e che si appoggeranno alla Camera di commercio. Quanto alla Forestale, si cercherà una rimessa per gli automezzi (ma di aumenti di organico non s'è parlato); dovrebbe diventare autonomo pure il Comando dei vigili del fuoco.

A Roma, fra l'altro, è nato un servizio di coordinamento fra i

ministeri, cui possono rivolgersi le Province e i prefetti: «Così sapremo a chi chiedere aiuto», spiega la Marsoni, «evitando perdite di tempo e telefonate vuote». Anche a Biella ci sarà un gruppo lavoro, che si occuperà di sistemare gli uffici «autonomi»: ne fa parte la Provincia, il prefetto Giosuè Marino, il sindaco e i comandanti delle forze di polizia.

Pure per queste ultime si sono traslocati in vista: i carabinieri lasceranno la sede di via Repubblica, che ospiterà la prefettura (oggi alle strette in via Italia). Resta in piedi, infine, l'ipotesi di accogliere i servizi finanziari (Iva, Entrate e Imposte dirette) all'ex centro «2001» di viale Europa. [g. bu.]

Dibattiti, mostre e spettacolo: al centro la montagna

Guide alpine a Oropa

A giugno il raduno regionale

BIELLA. Si svolgerà ad Oropa sabato 14 e domenica 15 giugno e prevede iniziative di intrattenimento, dibattiti e perfino il «Cuccagna climbing», un'arrampicata non competitiva premi per tutti gli intervenuti. Quest'anno tocca alla guida del monte Mucrone ospitare il sesto raduno delle guide alpine piemontesi.

Sarà una «due-giorni» importante per gli addetti ai lavori (sono invitate guide), che si confronteranno sulla «Tutela della professione della guida alpina»: sarà infatti questo il tema dell'incontro al quale prenderà parte anche il presidente nazionale della categoria. Attualmente nel Biellese circa una dozzina tra aspiranti guide, guide e guide emigrate, anche se non tutte hanno trasformato questa passione in un lavoro.

Ma il raduno di Oropa costituirà pure l'occasione di conoscere persone che, con la loro opera, stanno scrivendo la storia della montagna moderna, dove le frontiere da un pezzo non esistono più. E non a caso all'appuntamento sarà presente anche una delegazione di guide alpine svizzere di Saint Gervais.

I lavori si apriranno alle 14 con una visita guidata al Santuario ed il dibattito. In serata è annunciato un concerto dell'orchestra di fiati «Accademia» nella chiesa vecchia. Sempre in serata sarà dato il via ad un'arrampicata su un muro artificiale, innalzato accanto al Santuario. La «palestra» di roccia sarà adeguatamente illuminata.

Domenica, dopo la sfilata delle guide in divisa, sarà la volta della messa cantata. Sarà inaugurata la mostra di Piacido Castaldi e poi via libera al «Cuccagna climbing». [r. b.]



La sede del santuario di Oropa ospiterà il raduno piemontese delle guide alpine

«Trekking» della Provincia

Quindici giorni a piedi e in bici dal santuario a Viverone e ritorno

BIELLA. Da un rifugio all'altro fino al lago di Viverone e poi nuovamente in salita per ritornare al santuario d'Oropa. Si chiama «Trekking della Provincia» di Biella il percorso programmato dal 15 al 27 giugno in occasione del Raduno regionale delle Guide del Piemonte. Tredici giorni per otto tappe da percorrere a piedi ed in mountain-bike, dislocate su un anello che segue i confini della provincia laniera passando dai 1.000 ai 2.000 metri di quota. Si tratta di un'iniziativa messa in cantiere dalla giunta Marsoni in collaborazione con la

«Associazione alpinismo, sci e arrampicata «Tike Saab». Il programma si dipana lungo i fine settimana di luglio, agosto e settembre: undici proposte (facili camminata, pedalate in bicicletta ma anche arrampicate di quarto e quinto grado) previste in tutto il Biellese, dalla valle dell'Elvo all'Oasi Zegna fino al lago di Viverone. La partecipazione alle varie iniziative è gratuita tranne i pernottamenti e i rifugi. Per informazioni e prenotazioni si può rivolgere all'Azienda di promozione turistica oppure direttamente alla «Tike Saab». [r. b.]

VALDENGO

Al cimitero

Una lapide per il pilota scomparso

VALDENGO. Per ricordare Stefano Feodo, il pilota militare scomparso il 15 aprile e mai più riemerso dai fondali del Canale di Sicilia, il Comune farà installare una lapide in un cimitero: «La famiglia non ha una tomba su cui piangere Stefano», dice il sindaco Roberto Pella, «e inoltre c'è parso giusto commemorare degnamente un ottimo concittadino». La stele dovrebbe raffigurare un velivolo.

La giunta ha anche intitolato a Feodo una sala del municipio, appena ristrutturata: è quella dedicata ai giovani e alle associazioni. Nella targa celebrativa, si cita il tenente come un «servitore della patria». Un'altra sala sarà intitolata a Giuseppe Pella. [g. bu.]

IN BREVE

Vigliano

Padre e figlio nei guai per un motore

Due uomini di Vigliano denunciati per incauto acquisto e uso di Ivrea per ricettazione. Al centro della vicenda c'è un ciclomotore Aprilia 50, venduto a Fabio e Sergio M., padre e figlio, 18 e 49 anni, da Omar Bacchega, 21 anni, sporediese. Il motorino, corredato del libretto di circolazione, è poi risultato rubato a Vigliano lo scorso 17 luglio. [f. p.]

Valle San Nicolao

In nella scarpata: ferito di Vallanzengo

Ha perso il controllo della sua utilitaria ed è uscito di strada, finendo in una scarpata. Adriano Sola, 66 anni, di Vallanzengo, ha riportato una ferita alla fronte e una leggera contusione toracica. L'incidente è avvenuto alle porte di Valle San Nicolao, dove sono intervenuti i carabinieri, i volontari della Cri di Cossato e l'Elisoccorso di Borgosesia, che ha trasportato il ferito a Biella. [f. p.]

Recco

In cella dopo il «raid» notturno alla scuola Maggio

I carabinieri di Cossato hanno arrestato Mauro Negri, 31 anni, disoccupato. L'uomo è accusato di furto aggravato e possesso ingiustificato di chiavi alterate. Negri è stato sorpreso dai militari alle due della scorsa notte, all'interno della scuola media «Maggio», mentre rovistava negli armadi e nei cassetti degli uffici. A segnalare ai carabinieri la presenza del malvivente nella scuola è stata una guardia giurata cossatese, insospettita dagli strani rumori che provenivano dall'interno dell'istituto. [f. p.]

IL FARA

DISCOTEQUE • Music Hall

QUESTA «GRAN GALA» di Moda

Musica dal vivo

I MACARENA

DISCOTECA CON

d.j. BENOTTO

Cavalieri E. I.D.O.M.

Le dame nostre ospiti

Bassano (Bi)

S.S. Biella - Carrù - Tel. 015 905071

Per la pubblicità su

LA STAMPA

PK publikompass

SALOMINI srl Agente Publikompass spa

Viale Roma, 5 - 13051 Biella

Tel. (015) 849.12.12 - fax 849.33.25



La "Tenuta La Mandria" a Candelo

nel mese di agosto, organizza degli stages settimanali residenziali dove i ragazzi oltre ad imparare lo sport dell'equitazione, seguiti da istruttori federali, avranno la possibilità, insieme ad accompagnatori naturalistici diplomati di scoprire le bellezze sconosciute della natura

FABBRO MOBILI
La stile che arreda
Cucina dal sapore tradizionale
costruita in massello di rovere o Noce
Disponibile in qualsiasi composizione e misura
Tenuta Calandria - Masegga
S.S. Biella - Carrù - Tel. 015 849.33.25





Tornati dalla visita ai campi di concentramento nazisti in Polonia due studenti ci hanno portato il loro reportage. Pubblichiamo il primo, di Marco Ruffini, poi toccherà a quello di Ilaria Conti.

Difficilmente il dramma della deportazione nazista si potrebbe rendere, — dico, in tutta la — portata, ma neanche nei suoi tratti più essenziali, in pochi giorni di visite — spiegazioni ai luoghi dello sterminio, né, d'altro canto, condensare in poche righe. E' vero, però, che uno dei modi privilegiati per tentare di farlo è proprio quello di fare, dei lager polacchi di Auschwitz — Birkenau, la meta del viaggio-premio messo in palio dalla Regione per il —

annuale che — questi temi, — quelli della Resistenza, e — quelli della Costituzione verte. Il viaggio, cui hanno partecipato, per Vercelli, oltre a chi scrive, Clarissa Barcovich, Astrid Pizzo e Gabriele Ardizzone del liceo classico «Lagrangia», Linda Arlone, Ilaria Conti, Eleonora D'Amelio, Isabella Finamore e Nadia Santi del magistrale «Rosa Stampa», accompagnati, rispettivamente, dagli insegnanti Rosanna Rossi e Fabrizio Meni, ci ha portato, nella sua seconda giornata, all'impressionante esame dei campi che videro lo sterminio dei deportati, di ogni genere, supportati in questo, oltre che dalle guide locali, dalle straordinarie testimonianze di due compagni

Giovani vercellesi nei campi di sterminio della Polonia L'industria della strage Testimonianza da Auschwitz



■ studenti vercellesi ■ fronte all'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz ■ il più atrocemente famoso per l'Olocausto degli ebrei

di viaggio, Marcello Martini e Pio Bigo, tragicamente competenti in fatto di deportazione, per averne vissuto e scontato l'esperienza.

■ qui, i racconti convergono nel definire i campi di concentramento grandiose industrie della strage, dove la tecnologia della morte raggiungeva livelli tali di efferata funzionalità da — consentire alcuno spreco, fabbriche dello sterminio in cui anche l'atto — sedimento apparentemente più folle — in realtà oggetto di precisi calcoli economici. La crudeltà, in questi luoghi in — ci — barcamena tra l'atteggiamento del turista, quello dello storico e quello dell'uomo — che tenta non solo di capire, ma an-

che di sentire, per quanto è possibile, l'orrore della prigione, si sposava alla più fredda efficienza, costituendo sistemi di — e sterminio fra i più crudi che la mente umana potesse concepire.

Il — di Auschwitz, in particolare modo, è stato illuminante; e la tragedia si rivela nel modo più completo nelle enormi bacheche piene di capelli recisi alle donne, d'utilizzo dell'industria tessile tedesca, piene di protesi strappate ai deportati infermi o mutilati, riciclate per i soldati tedeschi, di abbigliamento ed effetti personali recuperati.

Il dibattito generale sul fenomeno della deportazione, inoltre, è stato favorito dall'inter-

vento, nell'ultima giornata, dello storico — Msida, che ha illustrato, da un lato, la specificità dei lager polacchi, dall'altro ha suggerito su quali basi sociali avesse potuto innescarsi la violenza nazista, chiamando in causa la questione antisemita, ma discutendo, per fare — esempio, le tesi recentissime del sociologo tedesco Goldhagen.

Bisogna precisare, del resto, che — tutto il viaggio ha avuto per oggetto i campi di sterminio: durante la prima giornata abbiamo avuto l'opportunità di fare visita alla Cattedrale di Cracovia, stupendo esempio di Tardogotico polacco, il cui capolavoro assoluto sono i sepolcri scolpiti raffiguranti i sovrani medioevali della Polonia, terra al tempo ricca e favoleggiata.

Due Polonie, i —. L'arte e lo sterminio, la fioritura del Gotico e del Barocco polacco, la rigida architettura tedesca dei lager, inquietante preludio agli orrori celebrati all'interno. Perché, nonostante la sconfitta della Germania, a respirarsi ancora, ad Auschwitz e Birkenau, è solo la sconfitta della dignità umana. Dice Primo Levi: «... anche noi — rotti, vinti: anche se abbiamo saputo adattarci, anche se abbiamo finalmente imparato a trovare il nostro cibo e a reggere alla fatica e al freddo, anche — ritorneremo».

Marco Ruffini

Stroppiana, lezione dei carabinieri alle elementari

Come si attraversa sulle strisce pedonali

Una lezione di educazione stradale tenuta dai carabinieri di Stroppiana ai bambini delle elementari. E tre scolari ci hanno inviato la cronaca dell'avvenimento.

Il giorno, 7 maggio 1997, alle ore 9,30 sono venuti i carabinieri della locale stazione — quelli del Nucleo Operativo di Vercelli per una lezione — educazione stradale all'aperto.

Gentilmente il maresciallo Casti, papà di un nostro compagno ci ha concesso un po' del suo tempo per spiegarci tutti i pericoli della strada — ci ha spiegato alcuni — importanti. Per prima cosa i carabinieri ci hanno fatto vedere come attraversano i pedoni e i ciclisti sulle strisce pedonali e il maresciallo ha ribadito che per attraversarle con la bici dobbiamo scendere e camminare tenendo — bicicletta per —.

■, come seconda prova, abbiamo attraversato un incrocio — la regola — che — incrocio — sempre attraversarlo in verticale e mai in diagonale. Un carabiniere di Vercelli, chiamato «puppone», ci ha fatto osservare il giubbotto e il casco antiproiettili per proteggerci dai colpi dei delinquenti e anche per proteggerci da danni cerebrali. Poi ci siamo — in fila a uno — li abbiamo provati e ci hanno detto di quale materiale era fatto il giubbotto: contiene sbarre di ferro superleggero. Un altro carabiniere ci ha fatto vedere l'interno della loro gazzella, il computer, un telefono ed altri pulsanti.



Un simpatico momento della bella iniziativa dell'Arma a Stroppiana

Alla fine, tutti abbiamo ringraziato i carabinieri per la loro disponibilità, perché — loro è un lavoro molto impegnativo e pericoloso, infatti ci difendono ogni giorno pur rischiando la propria

vita — noi dovremmo sempre — essere responsabili sulla strada per — problemi possibili. — GUSY — quinta Scuola Elementari di Stroppiana

Sabato la bellissima iniziativa al Barbieri

Note di notte, così aiutiamo chi soffre

Nessuno manchi sabato 31 maggio allo spettacolo musicale «Note di Notte», organizzato da Deborah Nave e Federica Pegorin, studentesse della Facoltà vercellese di Lettere e Filosofia in collaborazione — il Comune della città. Deborah e Federica hanno scritto per — questa presentazione.

La manifestazione canora si svolgerà al Teatro Barbieri di Vercelli con inizio alle 21.

A presentare la serata saranno Stefano Galazzo e Vanessa Amighetti, anch'essi studenti dell'ateneo vercellese.

L'incasso della serata sarà devoluto alla — contro la sclerosi multipla. Ricordiamo che è possibile acquistare i biglietti (il cui prezzo è di lire — mila) presso le Aule Studio — via Monte di Pietà n. 22 fino — domani pomeriggio oppure sabato, direttamente al Teatro (via Parini n. 3).

Caratteristica comune a tutti i gruppi che si esibiranno nel corso della serata, è che alme-

no uno dei componenti è iscritto alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli.

Questo vi riserverà parecchie sorprese: — partire da noi stesse che, oltre ad aver curato i particolari organizzativi, daremo il nostro contributo anche sul palco.

Vedrete il gruppo formato — Elisabetta, Simona e Matteo, che si sono conosciuti all'interno dell'Università e che, pur avendo esperienze diverse, hanno deciso di esibirsi insieme per l'occasione; oppure gli originalissimi Tuvani, gruppo — cui appartengono gli studenti Matteo Varis e Matteo Balocco, che ci proporrà un particolare tipo di canto che arriva direttamente dai monti dell'Asia. Ci saranno anche i «Mr. Bubble Meets Superfly», una delle band che hanno vinto il referendum de «La Stampa».

Ma le sorprese non finiscono qui... lo spettacolo deve ancora cominciare.

DEBORAH — PEGORIN, Facoltà Lettere e Filosofia, Vercelli

Oltre l'utopia A Bruxelles idee e culture a confronto

Si è tenuto a Bruxelles il progetto Euroscuola — cui ho potuto partecipare, con altri trentasei ragazzi delle diverse province, a seguito del concorso «Diventiamo Cittadini Europei» indetto dalla Consulta Regionale Europea.

Il fine di Euroscuola, che il prossimo anno si svolgerà a Lisbona, è quello di organizzare un incontro tra studenti dell'Unione Europea per conoscere concretamente gli organi istituzionali europei e le loro funzioni. Così — due giorni nelle aule, al posto dei parlamentari, si sono riuniti giovani di diverse culture e tradizioni per confrontare metodi — idee.

Quello che è subito apparso evidente è il fatto che l'Europa Unita non deve rimanere nell'immaginario collettivo un'utopia politica o un termine fatalistico, come spesso accade, ma deve diventare una realtà concreta con cui ci si dovrà confrontare nell'immediato futuro.

FRANCESCA — 2° B, — VERCELLI

I consigli preziosi del dottor Nando Brunetti agli studenti dell'Agrario Vercelli

«Ansia da esame? Nessuna paura» Esorcizzare la maturità, parla lo psicoterapeuta

Sabato 17 maggio, si — tenuta all'Itas — Vercelli una conferenza molto particolare, forse ancora unica nel suo genere.

Non è stata infatti una conferenza solo tecnica, bensì un colloquio sulle emozioni e gli stati d'animo tra gli allievi delle classi quinte ed il dott. Nando Brunetti, medico psicoterapeuta.

Si — trattato di un incontro programmato dalla professoressa Lina Besate e dal professor Mario Casalone nell'ambito dell'Educazione alla Salute, con lo scopo di preparare psicologicamente i ragazzi all'esame di maturità, che costituisce — tappa importante nella formazione di ogni giovane studente.

In vista d'un avvenimento così significativo entra in gioco un fattore biologico indicato col — ansia, che altro — che uno stato d'animo, un'emozione che coglie l'individuo di fronte — situazioni — e difficili. L'ansia è una reazione naturale che permette d'affrontare gli stimoli esterni in modo pronto ed efficace; al contrario di quanto comunemente si pen-



sa, quindi, entro certi limiti risulta essere addirittura utile.

L'impegno d'un studente dev'essere volto allora ad un controllo adeguato dell'ansia, non alla sua completa soppressione la quale non farebbe altro che nuocere alle capacità — vite interpersonale.

Ciò che il dottor Brunetti ha sottolineato, come punto centrale della discussione, è stato il fatto che l'ansia — un'emozione e, come tale, non può essere

estranea ad alcuna persona; essa può invece essere camuffata con una maschera esteriore di — e d'onnipotenza.

La vita d'un ragazzo, come del resto la vita di chiunque, è densa d'emozioni, comprese l'ansia e l'emozione. Un'esistenza priva d'emozioni — una vita senz'altro più povera.

Tutto ciò dev'essere ben chiaro sempre, anche durante l'esame di maturità. Come — parola stessa sta ad

indicare, — può avere la sua finalità esclusivamente nella votazione ottenuta: — persona vale sicuramente più d'un numero. Ciò che veramente conta è l'impegno a conseguire il proprio obiettivo, la volontà — riuscire, — sentirsi importanti — soddisfatti per ciò che si è veramente, per — che si può dare agli altri.

Questo è quanto ci ha proposto il dott. Brunetti, riuscendo — ragazzo tra i ragazzi, parlando in modo semplice ed efficace delle — tipiche dell'età giovanile e, soprattutto, del modo d'affrontarle.

Stata per tutti noi un'esperienza veramente utile, che ogni student — dovrebbe — la possibilità — per imparare a conoscere un po' meglio se stesso e gli altri.

Grazie di cuore al nostro presidente, professor Giuseppe Sicheiri, sempre disponibile ad iniziative riguardanti la formazione dei suoi studenti.

FABRIZIO VIDANO Classe 5° B Istituto tecnico agrario statale Vercelli

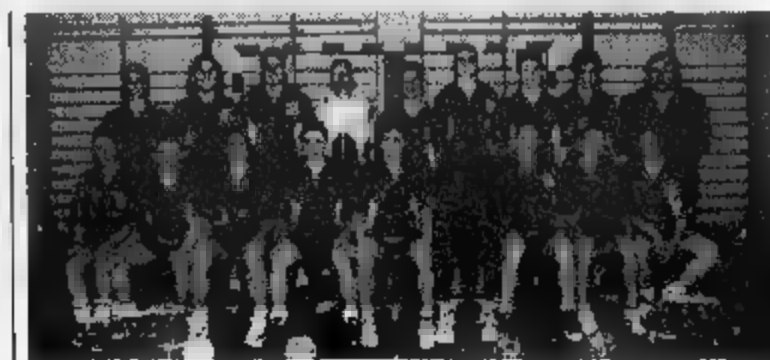
La bella stagione dei ragazzi del professor Rosso si è conclusa al concentramento di Alessandria

L'Itis Sanchià nell'Olimpo della pallamano Campione provinciale, ha ceduto solo agli scudettati di Pavia

E' la seconda volta in due anni che la squadra dell'Itis di Sanchià si qualifica per il — tramento interprovinciale (quarto — quinto turno) che quest'anno — svolgeva ad Alessandria.

La formazione allenata dal professor Nicoletto Rosso — vinto precedentemente il titolo provinciale battendo l'ITC Caiami — Varallo, sezione di Gattinara, col punteggio di 31 a 18, ha quindi eliminato nell'ordine: il L.S. Vercelli — Asti per — a 13, il L.S. Maiorana di Torino per — a 24 e l'Itis Cobiachini di Verbania per — a 25.

Al concentramento di Alessandria l'Itis ha battuto l'IT Geometri Peano di Cuneo per — a 21 in una semifinale drammatica dove ben tre giocatori del Cuneo sono stati espulsi per proteste — scorrettezze. La finale contrapponeva l'Itis Sanchià al L.S. Cope — di Pavia, — pioniere italiano. La nostra squa-



L'ormai mitica formazione di pallamano dell'Itis di Sanchià

dra, pur giocando al meglio (subito in vantaggio su contropiede di Palezzolo) non riusciva — contenere la straordinaria potenza degli avversari. L'incontro si concludeva — punteggio di 32 a — (anche grazie alle stupende parate di Migliorini) — applausi a scena aperta ai giocatori.

— rivolgiamo alcune domande al responsabile della squadra il prof. Rosso.

Qui a Sanchià non esiste una realtà sportiva per la pallamano oppure voi dell'Itis siete tra le più forti squadre studentesche d'Italia vuole, spiegarci il perché? «Premetto — la nostra attività

sportiva — anche la pallamano, ma l'interesse maggiore lo riscuote il torneo interno dove si gioca a palla prigioniera, a pallavolo, a pallacanestro, a calcio, a tennis, dove si fanno — gare di atletica, la campestre, e quelle di sci. E' da queste molteplici attività (molti allievi fanno tutto) che trovo gli allievi — iscriverli ai Campionati studenteschi. Mettiamo — gruppo di ragazzi stupendi e tecnicamente bravi, la — passione per questa disciplina, la collaborazione — colleghi, del preside e del Consiglio d'Istituto, — po' di fortuna, e il gioco è fatto.

Qualche rimpianto? «Si — dieci anni esatti — sarei riuscito ad eguagliare l'impresa dell'Itis — Vercelli, del prof. Marco Basilio — non aver potuto schierare ad Alessandria la formazione tipo, per infortunio, incidenti in moto, persino la rosolia.

MACCHIONE, 3° A/E

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 3 | 308 | L. 308.000 |
| 5 | 257 | L. 257.000 |

ABBONAMENTI SEMESTRALI

| COPIE A SETTIMANA | COPIE IN 1 ANNO | PREZZO (L. 1000 a copia) |
|-------------------|-----------------|--------------------------|
| 3 | 154 | L. 154.000 |
| 5 | 128 | L. 128.000 |

Il giornale viene consegnato tramite posta.

LA STAMPA

A conti fatti, abbonatevi.

INFORMAZIONI: UFFICIO — DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ — ORARIO 9-12,30 / 14-18. SABATO 9-12,30 TEL. 011/565834-335 — 011/5627958

A Vercelli il decimo anniversario della «Korczak». I re di «Cresci giocando»

Oggi la gran festa dei ragazzi

Tra spettacoli, anniversari e un po' di sport

VERCELLI. Piccoli artisti crescono, e giocano allo «Zapping» come gli alunni dell'elementare «Ferraris». Piccoli sportivi vincono, i mini-atleti di «Cresci giocando». Piccoli musicisti insegnano, come i ragazzi del «Concerto giovane» al Sacro Cuore pronti a combattere il disagio. Piccoli inventori sperimentano, anche i soltanto un gioco di ruolo che coinvolge gli studenti dell'Iti «Faccio». Piccoli alunni festeggiano, insieme all'Associazione Janusz Korczak, e si gemellano gli amici adulti della Casa di riposo. Da dove cominciare, per raccontare la gran giornata delle scuole vercellesi?

Diciamo allora che a guidarci sarà l'orologio. Ore 9,30, aula magna dell'Iti «Faccio». I ragazzi 5° B, che hanno scelto l'indirizzo di elettronica e telecomunicazioni, presentano un insolito gioco di ruolo a cui hanno lavorato tutto l'anno: la classe simula infatti, seguendo un progetto dell'Enel poi abbandonato, di costruire in Valsesia un impianto per la produzione di energia elettrica. Anche 4° elettronici sotto i riflettori: gli studenti hanno pensato ad una serie di attrezzature elettroniche per rendere accessibile ai disabili la Valsesia vercellese, nel Parco Gran Paradiso. La 2° A, infine, si cimenta a storia e architettura del Broletto vercellese.

Ore 10,30, direzione didattica del 1° Circolo, in piazza Bat-



Bambini in festa sul Lungosesia durante uno dei momenti di incontro organizzati dalla Associazione Korczak che oggi ricorda i dieci dell'Intitolazione scuola piazza Mazzini (C. PEPPI)

tisti: inizia la festa dell'anniversario che coinvolge le scuole dell'infanzia. Si ricordano i dieci anni dell'intitolazione a Janusz Korczak, pedagogista ebreo-polacco, della piazza Mazzini, e sarà una mattinata ricca di premi, organizzati dall'Associazione Korczak con l'aiuto dell'Omp, della Provincia e del Provveditorato. Tra targhe e disegni, verrà inaugurata la mostra di pietre, ceramica dipinte dagli artisti junior che illustrano la storia della città. Nel pomeriggio, alle 15,30, i bambini della scuola «Korczak» faranno visita agli anziani della Casa di riposo. Li accompagneranno, gene-

rosi e bravi come sempre, i Celti vercellesi, pronti a il loro repertorio folk. Chiuderà il pomeriggio la lettura di alcune poesie di Dino Serazzi: la voce sarà quella del giornalista «La Stampa» Enrico De Maria. Ore 20,45, istituto Sacro Cuore: suonano i ragazzi della scuola media e i loro «amici». E' un «Concerto giovane», ad ingresso gratuito, per mandare un messaggio in musica: alla vita, contro la solitudine e il disagio. Se l'amicizia tra i ragazzi nasce anche durante una a perdita o giocando al pallone, vale la pena di ricordare proprio adesso i piccoli grandi protagonisti di «Cresci

giocando», la manifestazione organizzata dalla Provincia e del Provveditorato per le scuole elementari.

Si sono aggiudicati i percorsi ginnici Vercelli (divisi per classi) 1° A della scuola Ferraris, la 2° B «Sacro Cuore», 3° A della «Gozzano», la 4° della «Rodari», la 5° A della scuola di Crescentino. Durante la gara valsesiana, sono imposte invece la 1° di Gattinara, la 2° Quarona, la 3° A, la 4° B e la 5° A della scuola di Varallo. Non è finita: il 6 giugno, in parco Cacciotti, tutti i mini-atleti di «Cresci giocando» assisteranno ad una dimostrazione di giochi tradizionali come palla a muro, la corda, la sman-a, i quat-canton, bandiera. Ad esibirsi le scuole Ferraris e Gozzano.

Siamo alle di oggi, al Teatro Civico: la scuola Ferraris si cimenta con lo «Zapping». E tra uno «Stranamore» e un «amenehito», un «Carramba» e un «Cabaret», i ragazzi raccontano la televisione le il cinema a modo loro. Ci sono sketch, balli e scenette, ma anche i «veri» Celti in veste guest star. Il fine è nobile, ampliare i testi del laboratorio di lettura della scuola, e anche il Comune ha voluto collaborare. In platea però, fate attenzione, ci sono la mitica Famiglia Videolin e «adisturbare ufficiali»: tal Paparazzi che vuole restare nell'ombra sino all'ultimo.

di Enrico Martini

BREVE

Borgosesia

Due giovani accusati furto aggravato

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri Borgosesia per furto aggravato. E.B., anni, e L.M., venticinquenne, residenti nella cittadina valsesiana sono accusati di impossessarsi di un'autoradio e telefonino cellulare prelevandoli da due vetture in sosta. Parte della refurtiva è stata recuperata. (fp. q.)

Gattinara

Teneva in un fucile da caccia denunciato

A seguito di una perquisizione nella abitazione Gattinara è stato segnalato all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di armi. Si tratta di A.C., anni: i carabinieri hanno rinvenuto un fucile automatico da caccia calibro 12 denunciato a una trentina di. (fp. q.)

Vercelli

Scoperti al Continente pagato

Due fratelli albanesi, Ferdinand e Robert Babja, 30 e anni l'altro giorno stati sorpresi dalla vigilanza interna del Continente con merce pagata (per lo più generi alimentari) per un valore di oltre 200 mila lire. (fw. ca.)

Vercelli

Sorpreso dai poliziotti con scasso

Sorpreso da una Volante in via Quintino Sella, 44 anni, residente a Genova, è stato denunciato alla procura della pretura e rimpatriato con foglio di via obbligatorio. (fw. ca.)

Crescentino

Nominato il collegio dei revisori dei conti

E' stato nominato durante il Consiglio comunale di martedì il collegio dei revisori dei conti. fanno parte Mario Richetta, Crescentino, Giovanni Malara di Verolengo e Stefano Strobbia di Ivrea. (l. d. c.)

Vercelli, la polizia si accorge dell'errore

Motorino «pulito» scagionati 2 giovani

VERCELLI. Alessandro D'Angelo e Stefano Poli, i due giovani vercellesi fermati alla Fiera di Maggio dalla polizia postale sono stati completamente scagionati da ogni accusa. pur troppo, la polizia se n'è accorta soltanto dopo aver dato il primo annuncio ai giornali, cosicché, ieri, anche noi abbiamo pubblicato la notizia risultata poi falsa, e cioè che D'Angelo e Poli erano stati denunciati di ricettazione per essere stati sorpresi su un motorino rubato. E' stata la stessa questura Vercelli a comunicarci, ieri, l'errore. «E' stato accertato - ci ha detto, per telefono un funzionario - che la carta di circolazione del motorino conteneva un errore di trascrizione, ma in effetti è poi risultato che il motorino era davvero dei due giovani».

E, pochi minuti dopo la telefonata, anche Alessandro D'Angelo e Stefano Poli sono arrivati in redazione protestando per il contenuto dell'articolo. Non erano naturalmente molto soddisfatti - per usare un eufemi-

simo - di ciò che era stato pubblicato. Ci siamo scusati con loro e lo facciamo anche adesso pubblicamente, pur ritenendo di avere, nella fattispecie, riportato una notizia che ci era stata data fonte ufficiale e autorevole, notizia che non assolutamente potuto ritenere sbagliata.

Resta il fatto, deplorabile che, almeno per un giorno, i poveri D'Angelo e Poli sono stati ritenuti dei ricettatori dall'opinione pubblica e questo non è assolutamente giusto.

Dunque, nel rinnovare le nostre scuse, ripetiamo. I due giovani fermati dalla polizia postale alla Fiera maggio erano su un motorino di loro proprietà, ma la carta di circolazione conteneva errore amministrativo che ha fatto ingiustamente ritenere alla polizia che il motorino fosse stato rubato. Non era Alessandro D'Angelo e Stefano Poli non hanno assolutamente ricettato nulla: meritano le nostre scuse. E, riteniamo, soprattutto quelle della polizia. (fw. ca.)

Summit a Crevacuore

Territorio Sessera
in piano contro
la moria di panti

CREVACUORE. Azione congiunta delle province di Vercelli e Sessera, la salvaguardia Sessera, ieri a Crevacuore è tenuto ai rappresentanti delle amministrazioni, hanno partecipato i responsabili dell'Azienda regionale per l'ambiente.

Promotore del summit Norberto Julini che, nelle sue funzioni di assessore alla Caccia a Pesca, ha caldeggiato la convenzione per il controllo lungo il Sessera, danneggiato dagli inquinamenti che comportano morie ai pesci. «Non possiamo consentire - ha spiegato Julini - che un confine amministrativo che l'efficacia degli interventi delle nostre guardie sia nella prevenzione che noi e i colleghi biellesi possi risalire alle cause dell'inquinamento precludono dovute alla diversa giurisdizione territorio». (fp. f.)

Risparmia senza rischiare

POLIZZA AUTO CON FRANCHIGIA



Lloyd Adriatico

SOLUZIONI ASSICURATIVE



Nuova formula per polizza auto di grande successo:

con la Nuova 4R chi non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia.

Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri.

Inoltre è disponibile un'assistenza in grado di risolvere tutti gli imprevisti durante i viaggi in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina: uomo dai 30 ai 59 anni residente in provincia di Biella. I premi sono (tasse incluse) per il rischio Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni)

| Potenza in CV | Polizza Nuova | Proveniente da Bonus/Malus | | |
|---------------|---------------|----------------------------|----------|----------|
| | | Classe 3 | Classe 5 | Classe 8 |
| Da 13 a 14 CV | 564.774 | 361.522 | 378.420 | 474.453 |
| Da 15 a 16 CV | 684.012 | 437.801 | 458.269 | 574.532 |
| Da 17 a 18 CV | 822.052 | 526.099 | 550.732 | 690.438 |
| Da 19 a 20 CV | 985.082 | 630.462 | 660.093 | 827.526 |

Per preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso le nostre agenzie.

AGENZIA
DI BIELLA
Via Lamarmora, 12
Tel. 015/355188

AGENZIA
DI COSSATO
Via Mercato, 72
Tel. 015/94009

AGENZIA
DI SANTHIA
P.zza V. Veneto, 3
Tel. 0161/930888

PROVINCIA DI BIELLA

ASSESSORATO ALLO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
Bando di concorso per l'assegnazione
contributi in conto capitale
per il sostegno attività agrituristiche

L'Amministrazione Provinciale di Biella, nell'ambito dei suoi obiettivi di promozione e sostegno alle attività agricole, intende attivare programma di finanziamenti a fondo perduto a favore di imprenditori agricoli che intendono attuare: Investimenti volti a migliorare la capacità ricettiva delle proprie aziende come centro di agriturismo nell'ambito dei criteri fissati dalla L.R. 23/03/1995 n. 38 «Disciplina dell'Agriturismo».

L'intervento previsto nel programma per il sostegno all'agriturismo da parte Provincia di Biella ammonta complessivamente a L. 130.000.000. Coloro che intendono fare richiesta di tale contributo dovranno ritirare copia del bando di e presentare domanda all'Amministrazione Provinciale di Biella - Ufficio Agricoltura - Q. Sella, 12 (tel. 015/8480779) su apposito modulo predisposto dalla Provincia in distribuzione fino al 30 giugno 1997 presso sedi seguenti Enti e:

- Provincia di Biella, Ufficio Agricoltura, via Q. Sella 12 - Biella;

- Comunità Montane;

- Associazioni Professionali degli Agricoltori.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosolenne

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Dal 3 al 30 giugno antichi documenti in mostra all'Archivio di Stato

E una volta c'era il «Maggiore»

Ricerca universitaria sull'ospedale di Vercelli

VERCELLI. Fino alla seconda metà dell'800 a Vercelli si meschiavano i verscoli contrati il balsamo nerval, una pomata dalla composizione segretissima e, pare, dagli effetti miracolosi, usata indifferentemente sia per gli uomini sia per i cavalli: la formula è stata rintracciata tra le carte e i documenti del vecchio «Ospedale maggiore degli infermi» da sette studenti universitari al terzo anno della Facoltà vercellese di lettere e filosofia.

Il team dei «magnifici sette», guidato dalla prof. Nelli-Elena Vanzan Marchini, docente di bibliografia e biblioteconomia e vice presidente nazionale del Ciso (Centro italiano studi ospedalieri), era composto da Barbara Cavana, Federica Pila, Silvia Imarisio, Simona Izzato, Gabriele Peretti, Elena Ripellino ed Elisa Roncagione. Dei risultati della ricerca sarà dato conto nella mostra



Il direttore dell'Archivio di Stato vercellese Maurizio Cassetti ha illustrato l'iniziativa

«C'era una volta l'Ospedale maggiore: c'è un patrimonio da recuperare in allestimento nella sede dell'Archivio di Stato, l'ex monastero della Visitazione; il direttore Maurizio Cassetti, che ha illustrato l'iniziativa insieme con la «prof», ha precisato che l'inaugurazione è fissata nell'Auditorium per il 17,30 del 1 giugno, e che la mostra resterà aperta fi-

no al 30 al piano superiore. L'iniziativa è sponsorizzata dalla sezione costruttori edili dell'Unione industriale e favorita dal direttore generale dell'Azienda Usi 11 Luigi Bezzan che, ha precisato il portavoce Carlo Fizzotti, «vi ha aderito molto entusiasmo, fornendo una grandissima collaborazione» e la massima disponibilità, e anzi auspicando una continuità nel tempo.

Cassetti, che si covava con gli occhi gli studenti fossero stati tutti figli suoi, ha sottolineato che «in città, grazie alla Facoltà di lettere, si respira una ventata nuova entusiasmo», e da mostra l'organizzazione non dei soliti addetti ai lavori. Quella della sede espositiva è stata una scelta obbligata, dal che l'archivio dell'ospedale (il più importante del Piemonte, ha ricordato Cassetti, è custodito proprio nell'ex monastero. (fw. ca.)



PUB

all'Apertura Estiva
dell' OASI PUB
BIRRA SNACKS

OASI (Lago di Viverone) - Via Provinciale, 157 - VIVERONE (chiuso il lunedì)

La Stampa

1996

in CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 02005

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-99.71.03 Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL MONDO

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera

**Questa sera
ore 21**

**L'ORCHESTRA
ITALIANA**

**RAOUL
CASADEI**

**Questa sera
ore 21**

Santhià - Autostrada TO-MI

LIDL

il buono che costa meno

Cuocitori appendibili *

assortite nei colori rosso e blu,
dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambini *

in PVC con chiusura
con fibbia; con motivo
sulla tomaia; colori:
blu, trasparente e
fucsia; misure:
dalla 22 alla 32

6.900

Bambini farnaghiando *

con tappo

Piscina gonfiabile per bambini *

in materiale PVC con spessore
di 0,2 mm., altezza ca.
43 cm., ca. 140 cm.,
fondo colorato con scarica
dell'acqua, 3 anelli con
diverse fantasie
e con valvola
di sicurezza

14.900



Pentole *

con coperchio ø16 cm. ■ ø20 cm.,
in acciaio inox inossidabile 18/8,
spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore



19.900

Scolaverdure con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
standard - composto di: setaccio,
tagliere e raccogli-verdura - la
scolaverdure è utilizzabile
anche singolarmente
perché il tagliere
è separabile

10.900

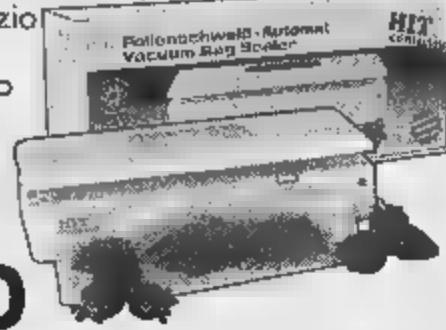


Confezionatore per il sottovuoto *

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
regolazione elettronica, crea il sottovuoto ■ divide la
confezione contemporaneamente,

spia luminosa, spazio
per riavvolgere
il cavo, con rotolo
con pellicola
plastificata
da 3,5 mt.

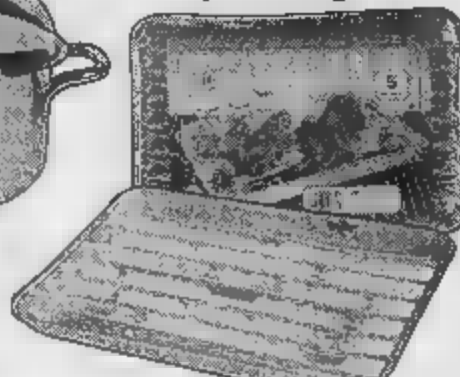
24.900



Valigetta per griglia *

in alluminio - forate -
5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone *

rotondo con manici - ø 50 cm.
- con girarrosto e bistecciera
cromata -
struttura
smaltata
con 2
ruote
per il
trasporto
ed 1 piede
stabile
con un ripiano
sottostante

39.900



Set posate per il barbecue *

3 pezzi:
pinza,
forchetta ■
paletta in
acciaio
cromato
- manico
in legno

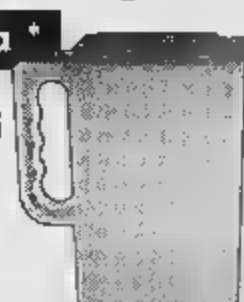
8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica
con coperchio in colori
diversi: granito, verde,
rosso ■ blu

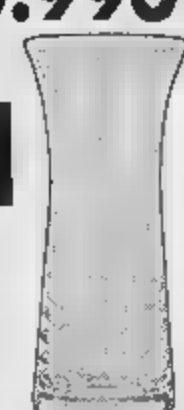
3.990



Vaso mod. barometrico *

in vetro,
altezza 23 cm.

5.490



Palme *

diversi tipi

9.900



SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **BIELLA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - **VIGEVANO** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **LA COURTOIS** CORSO EUROPA, 11/E
SAINT-EMILIO VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CANTÙ** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUA TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA
FOSSANO VIA D'OREGLIA - **PIVATTA** VIA GIBELINI, 33 - **VERCELLI** VIA NOVARA, 114 - **TRIVIGLIO** VIA ARZANI, 10/B - **CHIAVARI** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A
PORTO SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. VAIE - **BIELLA** VIA BICOCCA - **BOSSO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

PRODOTTI DISPONIBILI NEI CONCESSIONARI LIDL - VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI

Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito"
da sabato 31 Maggio con
Specchio per "PrimiTime TV"

Un mito, un eroe, un gioco, un eroe che cade dal
più alto, messo in mezzo a un nuovo gioco,
il film "The Fan" di Robert De Niro, un tifoso
nel suo folle, un mito di Robert De Niro, in
per un'emozionante
diretta da

Specchio
PRIMI TIME TV
ROBERT DE NIRO WESLEY SNIPES
IL MITO

LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Domani finalissima tra Frogs e Cigliano, poi esibizione con Conad e Ing

Cestistica, la festa dei 30 anni

Un torneo e basket spettacolo alla Rivetti

Con la vittoria per 101-92 del Cigliano e della Veloces Vercelli e dei Frogs sull'Augustus per 71-67 si è aperto martedì il quadrangolare di basket che ha dato il 30° anniversario della fondazione della Cestistica Biella. Era infatti l'autunno '67 quando l'Unione Giovane Biella poneva fine all'attività della pallacanestro femminile. Sulla scia di questa decisione nacque il Basket Biella e la Cestistica.

Il 7 settembre fu così fondata la Cestistica che poteva contare Franco Vegis, nella presidenza, e di presidente allenatore, di un organico costituito dalle giocatrici settore giovanile dell'Ugh. Nelly Garizio, Nicoletta Mosca, Iginia Fracassetti, Mariangela Delle Vedove, Rosella Marsiglio, Norma Bozzone, Doris Righes, Daniela Gremmo, Mirella Borghi, Nicoletta Rolando e Mariangela Caneparo salirono in serie C dove la Cestistica è rimasta sino all'86.

La stagione della Cestistica si concluse undici anni fa, dopo aver sfiorato il titolo nazionale Junior, quando Franco Vegis cedette i diritti sportivi alla Libertas Biella del presidente Benito Tulamance, che portò la squadra in serie C e mise nel cassetto il «marchio».

Talamance, lo scorso anno, ha riportato alla luce il nome della Cestistica Biella per collaborare con un gruppo di appassionati, a capo Piero Rosso, desiderosi di costituire un polo cestistico in grado di lavorare a fianco dell'Ing nel settore giovanile.

La Cestistica Biella, guida coach Roberto Martinotti, si è presentata ai nastri di partenza del campionato di Promozione maschile attirando, dalle prime uscite, un



Il compleanno della Cestistica sarà festeggiato a livello femminile da una amichevole tra la Conad Cossato (nella foto) e la Zst di Biella

consistente numero di sostenitori sulle tribune della palestra «Don Bosco», sede degli incontri interni.

L'entusiasmo del presidente Piero Rosso, e dei suoi collaboratori, lo si è riscontrato anche nel programma dei festeggiamenti per il trentesimo compleanno della società.

Domani, con inizio alle 20, Veloces ed Augustus si contenderanno alla Rivetti e quarto posto del triangolare mentre, a seguire, Frogs e Cigliano si affronteranno nella finalissima.

Sabato alle 19,30, calerà il sipario con un'esibizione tra squadre miste femminili della Libertas Biella e della Conad Cossato a cui seguirà quello maschile tra la Cestistica Augustus e l'Ing. Anche il pubblico verrà coinvolto nei festeggiamenti non gare (per non tessarsi Pipi di tiro da metà campo, da tre punti e dalla lunetta) in palio viaggi e abbonamenti ai match dell'Ing.

De Blasio

A VERCELLI IL MEMORIAL ZUCCA

VERCELLI. Con il trofeo «Federica Zucca», in cartellone nel week end al Pala Donizetti, calerà il sipario sulla stagione della Ffv. Un'annata sfortunata, culminata con la retrocessione in C e completata dalla beffa dell'esposto in Federazione. Riassunto delle puntate precedenti: il Lavagna presenta ricorso contro la posizione tecnica della Cestistica Savonese (doppio tesseramento) e viene accolto. Così le genovesi si salvano obbligando il Savona agli spareggi salvezza.

La Pfv Zucca sporge a sua volta reclamo ma, sinora, non c'è stata alcuna risposta. «O meglio - precisa il team manager Gianfelice Cavallero - in una telefonata intercorsa con il nostro presidente Claudio Roselli i vertici federali informavano che, non potendo controllare la posizione di tutti i tesserati le gare già omologate».

Così a meno d'imprevedibili colpi di scena la Pfv Zucca è costretta a ripartire dalla serie C. Esiste, in vero, anche la possibilità d'un ripescaggio (sempreché le voci sulle possibili ristrutturazioni del campionato trovino conferma) ma la società sembra orientata ad allestire una formazione per un torneo d'avanguardia nella serie inferiore.

Intanto si pensa al memorial Federica Zucca (un appuntamento nato per ricordare una delle più forti cestiste vercellesi scomparsa in un incidente). I match in cartellone sabato e domenica. Quattro le formazioni protagoniste: oltre alla Pfv saranno presenti il Lonate Pozzolo, formazione di B detentrici del trofeo, Gandhi Torino (serie C) e le torinesi del Settimo. Lo spettacolo è assicurato. (p. m. f.)

Zeoli e Fabbrini sotto contratto anche per il '97-'98

Pro, due sole certezze

In partenza Bedin e Tibaldo

VERCELLI. Venerdì, giorno dell'addio. Domani sera (inizio alle 20,30) la Pro affronta l'Alessandria nell'ultima amichevole di fine stagione (poi ci sarà il rompete le righe) e per parte dei giocatori sarà anche l'ultima uscita. Robbiano in maglia bianca.

Se ne andrà Artico con destinazione le spiagge di Reggio Calabria o le colline Lumezzane, se ne andranno Cremonese (rientrerà al Genoa), Bedin (destinazione Juve), saranno lasciati liberi a scegliere un'altra squadra Tibaldo e Randazzo. Questi almeno sostengono i primi scampoli calciomercato.

Per il resto tutto è ancora in alto mare, tranne che per due giocatori, Fabbrini e Zeoli, il cui futuro non la maglia bianca è assicurato per via del contratto biennale stipulato la scorsa estate.

Accanto a loro dovrebbero restare i «vercellesi» Bertolone e Gabasio (abitano a un tiro di schioppo), l'ex novarese Testa, il toscancaccio Righi che ben ha fatto in questa prima stagione biccionalana, il veterano Col.

Incerte restano le posizioni di Trombini, a cui le offerte non dovrebbero mancare dopo le eccellenti prestazioni nelle quindici partite a guardia dei pali della porta bianca, Ragagnin, Motta e Carillo (potrebbero restare). Ma in questo caso toccherà al mister della Pro '97-'98 dire l'ultima parola. E questomister, ripetiamo, sarà quasi certamente Dino D'Alessi, l'uomo della prodigiosa rincorsa alla salvezza.

Se l'ha conquistata sul campo la riconferma l'allenatore veneziano: una condotta in panchina impeccabile, alcuni aggiustamenti tattici e buon senso. (r. eyn.)



Zeoli con Fabbrini è uno dei due giocatori sotto contratto per il prossimo anno

TRONZANESCA, ALTRA IMPRESA

VERCELLI. La Tronzanese corona un'annata da incorniciare aggiudicandosi il torneo della Bassa. Nella finalissima disputata al Robbiano i gialli coach Angeloro hanno sconfitto 2-0 il Trino, in sorta d'anteprima del prossimo torneo di Promozione.

A risolvere un incontro sostanzialmente equilibrato hanno pensato Ristagno (che anche questo scorcio finale di stagione non ha perso il «viziato» del gol) e De Poli. A conclusione del primo trofeo i risultati sono stati sostanzialmente incoraggianti. L'esperimento può essere ripetuto cercando di limare i «punti deboli» quali la scelta logistica (perché a fine stagione?) e la concomitanza con gli impegni dell'Amatori Champions League campionato. Grandi assenti nella «Bassa» gli shout out: nessun match si è chiuso in parità e, dunque, i rigori alla maniera del soccer americano sono stati rimandati a tempi migliori.

Semifinale Juniores. Sarà la Pro Vercelli ad ospitare il Cittadella nel primo incontro della semifinale tricolore. L'incontro si disputerà al Robbiano sabato alle 16,30. Era stata la stessa società bianca a chiedere poter giocare in l'andata a dei lavori all'impianto d'irrigazione che, dall'inizio della prossima settimana, interesseranno il manto erboso dello stadio di via Massaua.

Finale Csi. L'ultimo atto del torneo Csi si disputerà al Robbiano, sabato sera. L'inizio è fissato per le 20,30. A contendersi lo scudetto '96-'97 saranno i campioni in del Blu Tricots e l'Arciere. La sfida, inizialmente programmata per il 30 maggio è stata posticipata di ventiquattrore poiché, venerdì alle 20,30 il Robbiano sarà teatro dell'ultima amichevole stagionale della Pro Vercelli l'Alessandria. (p. m. f.)



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite

versione "L" compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGHESEIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SARICAR

BIELLA - Viale Macallé, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **"All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno."

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

Progetto della Comunità Valle Maira Gruppi culturali divisi sull'«Istituto occitano»

**Cinque firmano lettera di protesta
«Affidato a movimento antieuropeo»**



Manifestazione culturale a Santo Ludio di Cuneo dove Sergio Arnedo guida la protesta per il progetto «Espaci Occitan»

DRONERO. Il progetto per la costruzione, nel capoluogo della Valle Maira, di un «Istituto occitano» divide i gruppi culturali dell'area Oc. In un comunicato delle associazioni «E Kyè», «La Valad», «Souslestrin», «Cumboscuro Centre Prouvençal», «Società di Studi Valdesi» si sostiene che il progetto, denominato «Espaci Oc-

citano» è espressione degli interessi ideologici del Movimento Autonomista Occitano, formazione di natura nazionalista e antieuropea. Matteo, leader del «Ma», ribatte: «Si tratta di vecchie insinuazioni che non hanno nulla a che vedere con il progetto che è stato elaborato dalla Comunità Montana Valle Maira». [c. g.]

Il Siulp contesta la chiusura del posto Polfer di Bra Polizia, «basta tagli»

Agenti vogliono disertare la festa

CUNEO. Chiusura del posto Polfer di Bra, ritardo nel potenziamento del personale del posto di frontiera di Limone, sproporzione fra il personale impegnato in servizi «di strada» e quello degli uffici, mancata revisione del personale assegnato a compiti di autisti del prefetto. I rappresentanti provinciali e regionali del Siulp, sindacato unitario dei lavoratori di polizia sono tornati a denunciare pubblicamente la situazione della sicurezza e del «mancato coordinamento» per garantire la tranquillità del cittadino. Nella speranza di ottenere attenzione dai dirigenti romani, il ministero degli Interni, il sindacato di categoria (in provincia gli iscritti sono 180, cioè l'85 per cento del personale) ha annunciato che «non parteciperà alla festa della polizia, prevista il 3 giugno».

«Non protestiamo per interessi «campanile» - dicono Antonio Ciaramella e Luigi Chilla, rispettivamente segretario regionale e provinciale del Siulp -, ma per la crisi di tutta la popolazione. Oggi la crisi del sistema per la tutela della gente. Riteniamo che la festa annuale, così pensata, sia corporativa e non rappresenti un momento di incontro fra polizia e cittadino. Lo Stato ha deciso di chiudere il posto Polfer di Bra senza tener conto che da parte dell'amministrazione comunale sono stati fatti «ponti d'oro» per il mantenimento del servizio. Chiediamo che il «presidio» venga trasformato in posto di polizia, se in commissariato. E' vergognoso pensare che molti cittadini della «Granda» siano costretti a fare più chilometri per ottenere documenti come ad esempio il passaporto o il porto d'armi».



Protesta di agenti a una passata festa di Polizia

con il ministro degli Interni - aggiungono -. Il precedente rappresentante del governo inviato una lettera al ministro riferendo del pericolo di fenomeni criminali a Bra definita città a pericolo di sicurezza pubblica».

Altro problema è il ritardo nel potenziamento del personale e delle funzioni del posto di frontiera di Limone, «unico valico del territorio nazionale che continua ad essere presidiato da due forze di polizia».

«Nel Cuneese è alta la percentuale di criminalità straniera - concludono Chilla e Ciaramella -, soprattutto legata a furti in appartamenti e auto, rapine e sfruttamento della prostituzione».

Gianpaolo Marro

IL CASO DOLUQUINE Dopo i ritratti

«Tutti gli uomini della «Cassa». E le donne? Nelle settimane tutte le Fondazioni delle Casse di Risparmio hanno rinnovato i Consigli d'amministrazione delle «Spa», e nel darne conto si è parlato, inevitabilmente, di «uomini». Correttamente visto che, tra i nuovi amministratori, nessuno è donna.

La questione è stata sollevata a Fossano dalla presidente della commissione cittadina per le Pari opportunità, Anna Mantini, procuratore legale. «Non solo le donne non sono state nominate - scrive la Mantini - una lettera inviata ai giornali e al Ministro per le Pari Opportunità, Anna Finocchiaro - ma non sono state neppure considerate. A Fossano la commissione Pari Opportunità non è neppure stata interpellata. E dire che la Cassa di Risparmio opera in una realtà socio-economica dove l'imprenditoria femminile è molto elevata ed è in continua crescita».

«Costato amarezza - conclude Anna Mantini - che



Anna Mantini di Fossano

alle soglie del terzo millennio continuano a restare lettera morta le disposizioni legislative sull'imprenditoria femminile, in particolare proprio in relazione all'accesso al credito».

I presidenti delle Fondazioni, che hanno «deciso» la nomina ammettono che il problema è reale.

Antonio Miglio, direttamente chiamato in causa, si difende:

Nei Consigli di amministrazione delle Spa sono stati nominati esclusivamente uomini

Donne escluse dai vertici delle Casse

Protesta a Fossano la commissione Pari Opportunità

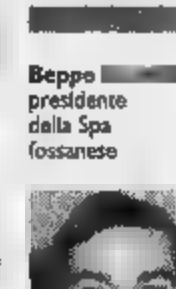
«Non abbiamo sentito la commissione Pari Opportunità così come non abbiamo interpellato la Consulta giovanile o altri organismi del genere. L'assenza di donne nei Consigli della Spa riflette il fatto che nei ruoli di direzione difficilmente ci sono donne. In ogni caso - aggiunge Antonio Miglio - in Fondazione, dove i criteri di selezione sono meno rigidi - le donne ci sono: una in Consiglio d'amministrazione, un'altra nel collegio sindacale».

Il presidente della Cassa di Risparmio di Fossano, Beppe Ghisolfi, ammette: «Tra le tante critiche in questo periodo l'ultima, in ordine di tempo, è quella dell'ex presidente della Cassa di Risparmio che, in una lunga lettera ad un periodico ha lamentato la riduzione rappresentativa degli industriali nel Consiglio ndr questa è valida, e si dovrà tener conto. Ci sono donne brave e intelligenti, che potrebbero dare un apporto notevole».

Piero Fraire, confermato alla presidenza della «Cassa» di Bra



Antonio Miglio a capo della Fondazione di Fossano



Beppe Ghisolfi presidente della Spa fossanese



Piero Fraire presidente della Cassa di Bra



Gianni Rabbia guida la Fondazione di Saluzzo

una donna, l'avvocata Donatella Vigna, al vertice della Fondazione, ironizza: «Le pari opportunità dobbiamo cominciarle a chiederle noi. Qui in Cassa le donne occupano tutti i posti di comando: il capo della segreteria è donna, e così pure il capo del personale».

La presidentessa della Fondazione, Donatella Vigna, che non ha tenuto conto della «sol-

darietà femminile» nel procedere alla nomina, sostiene: «Ho badato alla competenza e alla rappresentatività, che era quanto dovevo fare. Il vizio è alla radice: ci sono donne nei posti di responsabilità. Di conseguenza è difficile trovare donne da inserire in organismi come il Consiglio d'amministrazione della Cassa. Sono convinto che le nuove ge-

nerazioni qualcosa cambierà». L'avvocato Luigi Graneris, presidente della Fondazione della Cassa di Savigliano, si è convinto della necessità che «l'altra metà del cielo» ruoli dirigenziali nella gestione delle banche. Aggiunge: «Nelle nostre riunioni se n'è parlato, non sono state trovate donne che rispondessero ai requisiti imposti dalla legge. Spero che in futuro la situazione si possa riequilibrare. In Fondazione ci sono donne: questo incarico fa titolo per accedere, in futuro, al Consiglio della Spa».

Giovanni Rabbia, presidente della Fondazione di Saluzzo, sostiene: «Anche da noi ci sono donne nel Consiglio della Spa, ma non certo per maschiilità». Non è facile trovare donne che possano presentare un curriculum tale da essere accettate per incarichi del genere. Ma qualcosa sta cambiando, anche nel settore bancario: da noi sono molte le donne funzionarie».

Luigina Ambrogio

Fossano Domani assemblea degli industriali

Il '97 è un anno decisivo per l'Europa e lo sviluppo. Su questo tema si articolerà domani la relazione del presidente Ottaviano Anselmino all'assemblea annuale dell'Unione industriale. [c. g.]

Castelmagne Una zona di rifugio per i camosci

Dopo avere denunciato l'autunno scorso un cacciatore che aveva ucciso un camoscio senza annottarlo sul tesserino, il sindaco, per difendere il brand di selvatici che si sono stabiliti nel territorio, ha chiesto alla Provincia l'istituzione di una zona di rifugio e protezione. [c. g.]

Bra Teatro Politeama L'«idea» vincente

Domani sera, alle 21, nel coro di Santa Chiara verrà presentata l'«idea» che ha vinto il concorso legato al teatro Politeama. Il prossimo passo sarà il conferimento dell'incarico di progettazione al vincitore. I lavori dopo il '98. [c. g.]

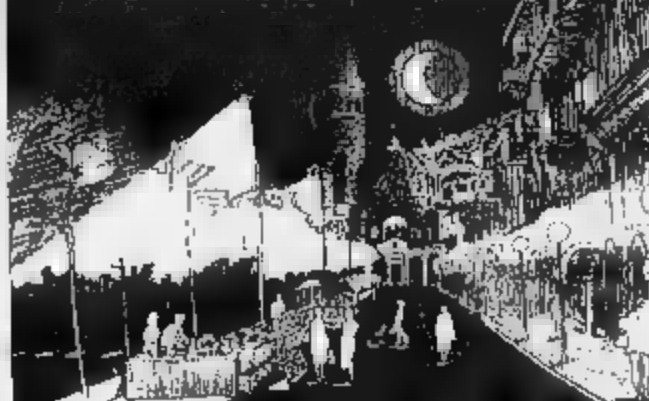
Variante senza svincoli Sindaco di Borgo fa un esposto contro il ministro

BORGIO SAN MARCO. Il sindaco Marco Borgogno ha presentato al procuratore della Repubblica un esposto contro il ministro Lavori Pubblici, Paolo Costa, per la presunta violazione della legge 241/90 in materia di trasparenza degli atti e dei procedimenti pubblici.

«Gli amministratori Comuni aderenti al Coordinamento per la viabilità - spiega Borgogno - sono esasperati, da tempo chiedono la costruzione degli svincoli sulla variante alla statale 20. Considerato che anche l'ultimo di una serie di appalti rivolti in forma pressante ai ministri succedutisi ai Lavori Pubblici, non ha avuto risposta, sono ricorso alla legge che obbliga gli organismi pubblici a rendere noti lo stato di attuazione delle pratiche, i tempi necessari alla loro conclusione e il nominativo dei funzionari ad esse preposti».

"SHOPPING FINO A MEZZANOTTE"

ad ALBA
in
C.so Langhe



ad ALBA
in
C.so Langhe

ANTICHITÀ
SOTTO LE STELLE
ALBAPIU

MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO

dalle ore 18 alle ore 24, tutti i venerdì dal 30 maggio al 12 settembre

Per l'occasione i negozi del corso rimarranno aperti

ALLO SHOPPING SERALE CERCA L'AFFARE

Manifestazione organizzata in collaborazione con ASSOCIAZIONE COMMERCIALISTI ALBA
ALBA - Piazza S. Paolo, 3 - Tel. 0173/36.32.36

VALLEBELLO G.R.D.
FM. 94.000 - 97.800 - 102.200
RADIO UFFICIALE DELLA MANIFESTAZIONE

Per scegliere la climatizzazione giusta per la tua casa in soli 40 MINUTI...
ci vogliono i ANNI d'esperienza RIELLO.



RIELLO

L'AGENZIA RIELLO per
ALBA-BRA - LANGHE E ROERO

- Vendita di bruciatori - gasolio - e nafta
- Caldaie in acciaio e in ghisa
- Gruppi termici murali e tappeto • Condizionatori d'aria
- Canne fumarie e circolatori

L'assistenza tecnica è garantita, con ricambi originali e tecnici qualificati, dal CENTRO ASSISTENZA RIELLO, che ha ottenuto dalla ICIM la CERTIFICAZIONE ITALIANA SISTEMI DI QUALITÀ DELLE AZIENDE N. 0472, per l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici pubblici e privati anche superiori ai 600 KW (legge 46/10 e D.P.R. 412/93) ci proponiamo anche come 3° responsabile.

Da noi troverete sempre prodotti di qualità con la migliore assistenza, un servizio efficiente e sollecito, per un lungo e regolare funzionamento.



RIELLO
C.so Langhe 100 - 12040 ALBA (CN) - Tel. 0173/36.32.36

L'industria e l'Europa

Le aziende vogliono chiarezza

ERCA
neo e paesi limitrofi, af-
in esclusiva.

Gli **INTERVENTI** possono **DURARE** ore
ufficio al nr. 015/541742 ■ 015/2544340.

NEI COMUNI

FID PROBLEMI
VEDERE I NUOVI

Un «pacchetto» di opere pubbliche approvate con voto quasi unanime

Fossano, i progetti per la città

Viabilità, impianti sportivi, castello e università

«pacchetto» di ventidue opere pubbliche, alcune approvate all'unanimità, altre «passate» a minoranza, sono state presentate martedì in Consiglio comunale.

Si tratta di ventidue progetti preliminari - ha precisato l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Balocco -. Con la loro approvazione si fissa l'importo, spesa vincolante, si compiono le scelte, fondo sulle modalità di esecuzione delle opere.

Sedici progetti riguardano opere legate alla viabilità, tre riferiscono agli impianti sportivi, uno riguarda il Castello degli Acaja, uno la sede universitaria di Cussano e un altro ancora la sede del Consiglio comunale.

Alcuni di questi progetti sono molto attesi, la sistemazione di via Matteotti in cui verrà istituito un senso unico, restringimento della carreggiata e con la realizzazione di marciapiedi a protezione dei pedoni. Altri progetti, tempo oggetto di discussione, le rotonde: nel «pacchetto» presentato martedì ne è prevista una in piazza Bava, di fronte alla Meda «Sacco-Boettler» un'altra in «Largo Cavalieri».

La discussione si è poi concentrata sulla piscina, da sempre contestata dall'opposizione. «Il problema principale è quello della gestione della struttura», ha detto Nando Manganiello, Udc. Il progetto è stato approvato. (p. a.)

VENTIDUE INTERVENTI

| | |
|---|---------------|
| Via Matteotti e l'incrocio tra via S. Giuseppe, viale Emanuele Filiberto e via Cavour | 310.000.000 |
| Marciapiedi frazioni di Madonna e Mellea | 85.000.000 |
| Viale Emanuele Filiberto | 195.000.000 |
| Viale Travigli (anche rifacimento impianto di illuminazione) | 260.000.000 |
| Locali per uffici comunali | 260.000.000 |
| Parco cittadino | 120.000.000 |
| Ampliamento via Rubatara (Murazzo) | 60.000.000 |
| Strada di San Sebastiano | 160.000.000 |
| Parcheggi area Faro Boario | 100.000.000 |
| Muro di contenimento sporti vicolo Bolvardi | 20.000.000 |
| Via Nazario Sauro | 80.000.000 |
| Viabilità interna a Lorette | 1.360.000.000 |
| Pavimentazione viale Alpi e piazza d'Armi | 25.000.000 |
| Campo da tennis | 1.330.000.000 |
| Locali Università di Cussano | 105.925.022 |
| Illuminazione pubblica via Frascaia | 56.707.634 |
| Illuminazione pubblica via Merlo e via Craveri | 190.000.000 |
| Piazzetta San Giorgio | 175.000.000 |
| Tribune e scale palazzetto dello Sport | 4.200.000.000 |
| Piscina comunale | 349.261.000 |
| Norme di sicurezza Castello | 200.000.000 |
| Rotonda di piazza Bava | |

A Cuneo

Piscina, così la gestione



L'assessore comunale al Bilancio e allo Sport di Cuneo Remo Allocco

CUNEO. Il Comune ha deciso di affidare con appalto concorso la gestione degli impianti sportivi di Parco della Gioventù, e ha dato mandato ai propri funzionari di effettuare un'indagine sui passi necessari, perché si avvicini la scadenza della proroga della gestione, affidata in passato alla Gis. La delibera (approvata con 25 voti favorevoli e 11 contrari) è stata presentata dall'assessore e vicesindaco Remo Allocco.

Nei criteri di assegnazione si terrà conto non solo dei fattori economici, ma della garanzia di mantenimento della qualità del servizio. (p. c.)

A Savigliano

La Lega boccia case popolari

SAVIGLIANO. La Lega Nord prende posizione contro l'ipotesi di realizzare case popolari nell'ex ospedale militare, di fronte al teatro Milanolo, attualmente in stato di abbandono e degrado. «In concomitanza di spettacoli - si legge nel periodico inviato a tutte le famiglie saviglianesi - le telette delle signore mescolerebbero a una miriade di panni e balconi, a bambini vocanti che si rincorrono nella piazzetta e alle grida di richiamo dei genitori nelle più svariate lingue e dialetti». La Lega non vedrebbe questa soluzione, al contrario di altri, come un passo verso l'integrazione multietnica, ma soltanto come una sorta di «torre di Babele».

Immediata la risposta di «insieme pers», che la Lega appoggia la giunta Scave: «E' opportuno che si realizzino le case popolari nell'ex ospedale - spiega il capogruppo Sergio Mondino, a nome della lista - soprattutto per le persone più anziane». (p. b.)

DALLA GRANDA

Ormea

Migliorare i boschi con i funghi micorrizici

Oggi, alle 11, in municipio, l'assessore regionale alla Montagna Vaglio, il sindaco Ferraris e il presidente della Comunità Alta Val Tanaro, Luciano, presenteranno i risultati del progetto sull'introduzione delle metodologie innovative per la propagazione delle specie arboree forestali per il miglioramento delle prestazioni produttive attraverso l'utilizzo di funghi micorrizici. (p. s.)

Morto l'imprenditore agricolo Carlotti

Zeffiro Carlotti, 66 anni, imprenditore del settore avicolo, è morto dopo lunga malattia. Lascia la moglie e 4 figli. Lo ricorda Dario Osella: «Ha sempre aiutato chi ne aveva bisogno». (p. d. m.)

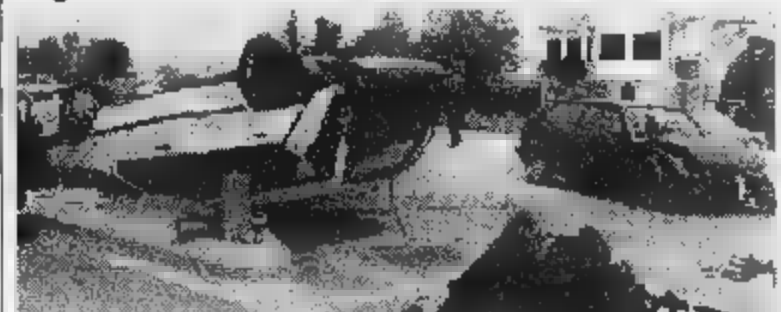
Ceva

Crocce bianca corso per volontari del soccorso

Stesera, a Croce bianca, inizia il corso di formazione per volontari del soccorso, promosso con l'Usl 16 (tel. 0174/701566). (p. s.)

Villafalletto

Migliora il moretense ferito in un incidente



E' stato trasferito da Torino a Cuneo Giuseppe Gribaudo, abitante a Moretta, rimasto ferito in un incidente avvenuto martedì a Villafalletto (nella foto la zona dello scontro). L'auto su cui viaggiava, condotta da Mirko Mattalia (moretense), si è scontrata con la «Tempra» guidata da Francesco Rubino. Gribaudo ha riportato fratture varie: la prognosi è di sessanta giorni. (p. b.)

Racconigi

Studenti incontrano industriali e commercianti

Stamane, alle 10, sotto l'ala via Carlo Costa, nell'ambito della rassegna «Racconigiproduce», le classi terze delle medie si incontreranno con con industriali, commercianti e amministratori. (p. m. b.)

A Frabosa Soprana

Albanesi ospiti
in un albergo
Una protesta

FRABOSA SOPRANA. Dall'albergo sera trenta albanesi sarebbero ospiti di un albergo del paese. Lo afferma il consigliere comunale Vittorio Bertolino, che ha rivolto un'interrogazione al sindaco Guido Caramello, per sapere «se sia a conoscenza della loro presenza nel Comune, quanti e chi siano, se abbiano precedenti penali». Inoltre si chiede al sindaco «chi provvede al pagamento del loro soggiorno e se questo sia stato imposto dalla Prefettura o da un'altra autorità».

Bertolino ha anche ricordato come «il soggiorno di extracomunitari, in particolare albanesi, era stato scongiurato, già in passato, con petizioni popolari».

Il dottor Caramello, spiegando che si «comunque di un numero inferiore di ospiti, ha dichiarato: «Non ho ancora alcuna informazione ufficiale. So che in paese ci sono alcuni albanesi, ma non ho altre indicazioni. Mi riservo di rispondere per iscritto all'interrogazione, se richiesto». (p. s.)

Mondovì, 70 anni

Anziana scivola
in un canale

MONDOVI'. Probabilmente stava bagnando un appezzamento di terreno, quando ha perso l'equilibrio. La scivolata ed è caduta nel canale per l'irrigazione. Sembra questa la spiegazione più verosimile della morte di Lucia Dardanelli, 70 anni, di Mondovì (via Bertini 70). La disgrazia è avvenuta ieri alla periferia della città, verso Rocca de' Muldi.

Per chiarire le cause del decesso, l'autorità giudiziaria ha disposto che sul corpo della donna venga eseguita l'autopsia, che ha già avuto luogo. Secondo le prime indiscrezioni, l'esame necroscopico avrebbe confermato la caduta accidentale nell'acqua.

A dare l'allarme sono stati i parenti dell'anziana, che non l'avevano più vista rientrare a casa e l'avevano più trovata neppure in campagna, dove si era parecchio tempo prima. Erano così scattate le ricerche, che hanno poi portato al ritrovamento del cadavere in un punto più a valle, vicino allo stabilimento «Cobra». (p. s.)

Dalla Regione

Pista d'atletica
a Mondovì
C'è «via libera»

MONDOVI'. La pista d'atletica prevista nell'area intorno alla Colonia del Bella diventerà realtà. La Regione ha ritenuto corrette le procedure seguite dall'Amministrazione comunale nell'impostare l'iter burocratico dell'opera, che sta «sbloccata».

Ottenuto il nulla osta definitivo dovrà bandire la gara d'appalto, per poi partire col cantiere. Il Comune, prima di ottenere il pronunciamento della Regione, aveva comunque provveduto ad acquistare i terreni necessari, evitando così che si accumulassero ulteriori ritardi. Il Consiglio comunale aveva approvato il progetto della pista lo scorso ottobre, con una variante al Piano regolatore, ai sensi di una normativa regionale, che, subito dopo, la stessa Regione non ritenne più valida, perché incompatibile con la legge Merloni. Come altri comuni, anche Mondovì rimase fermo. La Regione ha chiesto un parere legale ai propri uffici, impiegando alcuni mesi per la risposta, positiva. (p. s.)

Il Comune chiede alla Provincia una zona di rifugio vietata ai cacciatori

Castelmagno difende i camosci

Il sindaco: «Il branco è un'attrazione turistica»

CASTELMAGNO. Dopo avere denunciato l'autunno scorso un cacciatore che aveva ucciso un camoscio senza annottarlo sul tesserino, il sindaco Giovanni Rignon, per difendere il branco di selvatici che si sono stabiliti nel territorio, ha ora chiesto alla Provincia l'istituzione di una zona di rifugio e protezione.

Spiega il sindaco: «I camosci vivono nelle conche e nei valloni di Narbonne, Croce, Cauri, Valliera, Batura, Campofel, Colletto ma si spingono sino alla periferia del capoluogo, Campomolino. Gli ungulati a soli trenta chilometri da Cuneo sono una felice attrazione turistica per il nostro paese».

La zona di rifugio, che deve ancora essere delimitata, avrà comunque una superficie di 1800-2000 ettari. In questa zona dovrebbe essere vietata solo l'attività venatoria ma che la circolazione dei cani e la caccia le cui scorribande terro-

VAL GRANA

Il ritorno dell'aquila

L'aquila è tornata a volteggiare nell'Alta Valle Grana. La conferma arriva dal ritrovamento di un piccolo camoscio, venuto alla luce nel territorio di Castelmagno, assalito e mortalmente ferito dal rapace. Il camoscio non ancora svezato, che gli esperti qualificano con il nome di «binello», è raccolto sulla strada e portato all'azienda agroturistica Monte Tibert di Chiappi per i primi soccorsi. L'animale, del peso di 6-7 chili, presentava una profonda lacerazione alla parte superiore del collo e purtroppo non è sopravvissuto. Secondo gli esperti è stato ghermito dagli artigli di un'aquila che dopo averlo sollevato lo ha lasciato cadere per ucciderlo e poterlo poi divorare. Le aquile della Valle Grana (dove vivono anche diverse poiane) arrivano dal vicino parco delle Alpi Marittime. (p. d. m.)

rizzano gli animali i quali in futuro rischiano di finire nel burattino.

Commenta l'assessore provinciale alla Caccia e Pesca Carlo Chiappello: «Il piano faunistico è quasi pronto e stiamo quindi valutando anche la pro-

posta del sindaco di Castelmagno alla luce di una doppia esigenza: la tutela di un'area pregiata di sicuro richiamo turistico e ambientale, e nel contempo ridurre eccessivamente il terreno venatorio per i cacciatori. (p. d. m.)

LARGO AI GIOVANI.



HONDA CIVIC

NEW AGE.

L. 19.220.000 (1)

CIVIC

Fate largo a New Age, ultima nata della famiglia Civic. Motore 1.4 sedici valvole a, proprio come nella Civic 1.6 VTI, 160 cavalli, iniezione elettronica PGM-FI, sospensioni a doppi bracci trasversali derivate dalla Formula Uno, servosterzo, alzacristalli e specchietti elettrici, predisposizione autoradio con altoparlanti, interruttore inorziante, antifurto «Immobiliser» e due porte di garanzia a chilometraggio illimitato. Tutto questo, ad un prezzo che non ha precedenti: L. 19.220.000 (1). Honda Civic New Age, largo ai giovani.

| MODELLO | 1.4 | 1.6 | 1.8 | 2.0 | 2.2 |
|---------|--------|--------|--------|--------|--------|
| PREZZO* | 19.220 | 22.800 | 25.500 | 28.500 | 34.500 |

*IVA Complessiva compresa nel prezzo.

(1) Prezzo incentivato L. 4.380.000 in caso di rottamazione (d.l. n° 669 del 31/12/96).

GARANZIA 4 ANNI CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

*Prezzo chiavi in mano. A.P.I.E.T. esclusa.

Cercchi in lega e fari fendinebbia sono accessori.

Concessionaria Honda

BIAUTO

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171/346376

CENTRO IMMOBILIARE®

Iscrizione Camera di Commercio ■ Savona n° 114703 - Albo Agenti d'Affari in Mediazione n° 1786

COMPRA - VENDE - AFFITTA - PERMUTA - CESSIONI - AMMINISTRAZIONI

AFFITTI ESTIVI
MONOLOCALI
BILOCALI
TRILOCALI
ATTICI VISTA MARE

- L. 70 ML ➤ MONOLOCALE 200 MT MARE
L. 150 ML ➤ CAMERA CUCINA SOLEGGIATA
L. 180 ML ➤ CAMERA TINELLO CUCININO
BOX COMPRESO!!
L. 250 ML ➤ STUPENDO ATTICO 70 MT MARE

APPARTAMENTI - VILLE - TERRENI - ALBERGHI - ATTIVITA'

0182 950726

BORGHETTO S. SPIRITO (SV) - Via Ponti n° 36 - 38 r

Federazione Italiana Mediatori Agenti d'Affari - Confcommercio

Sempre aperti! Anche la Domenica (Domenica pomeriggio solo su appuntamento)

NELLA RIVIERA
DI PONENTE

Agenzia d'Affari



VENDE IMMOBILI
BORGHETTO
S. SPIRITO,
TOIRANO,
LOANO, CERIALE

PROPOSTE

RIF. 1
CERIALE 50 mt. mare, bilocale nuova costruzione, con vista mare, ingresso, cucinino, soggiorno, bagno, camera, 2 balconi, soleggiatissimo.
L. 227.500.000

RIF. 2
BORGHETTO S. SPIRITO, trilocale sul lungomare, composto da: 2 camere, cucina abitabile, grande ingresso, balcone, con posto in uso nel cortile condominiale.
L. 249.000.000 trattabili

RIF. 3
BORGHETTO S. SPIRITO, lungomare, fronte mare, bilocale, cucinino, tinello, cameretta, balcone, tutto arredato, 3° piano con ascensore riscaldamento indipendente. L. 170.000.000

RIF. 4
BORGHETTO S. SPIRITO, zona centrale, appartamento completo di arredamento, 6° piano con ascensore, vista mare.
L. 170.000.000

Lungomare Matteotti, 19 - Tel. 0182/97.10.71 - BORGHETTO S. SPIRITO

Immobiliare

ITALIA di CANALE CESARINO

Via Aurelia 265 - LOANO (SV) ■ 019/670353

- 1) LOANO - 50 mt mare bilocale ristrutturato termo autonomo. Posto auto. L. 278 milioni
- 2) LOANO - centro nuovo bilocale con porticato balcone e posto auto. Termo autonomo. L. 297 milioni
- 3) LOANO - mt ■ ■ ■ ultimo piano ampio bilocale ristrutturato balcone. Arredamento nuovo. L. 240 milioni
- 4) LOANO - mt dal mare bilocale con ampio balcone. L. 179 milioni
- 5) LOANO - 700 mt mare ultimo piano trilocale con terrazzo termo autonomo. Da riordinare. L. 245 milioni
- 6) LOANO - 50 mt mare ultimo piano ampio ingresso soggiorno cucinotta due camere ripostiglio bagno. Ordinato. Arredato. Angolare 2 balconi. L. 335 milioni
- 7) LOANO - centro ultimo piano ampio trilocale angolare. L. 285 milioni
- 8) LOANO - 50 mt dal mare bilocale ristrutturato termo autonomo arredato. Balcone. L. 298 milioni
- 9) LOANO - centralissimo 7° piano ultimo piano bilocale varandato. L. 270 milioni
- 10) LOANO - 150 mt dal mare ottima esposizione ampio trilocale 2 balconi. Termo autonomo. Da riordinare. L. 300 milioni
- 11) LOANO - 150 mt ■ ■ ■ bilocale termo autonomo. Balcone. L. 280 milioni
- 12) LOANO - 50 mt dal mare alloggi nuovi signorili impianto riscaldamento autonomo e aria condizionata. Vista mare. L. 360 milioni
- 13) Zona res ■ ■ ■ - ottima posizione ultimo piano ampio trilocale arredato. Balconate con vista panoramica. Sottotetto grande garage. L. 360 milioni
- 14) Zona residenziale - villa ■ ■ ■ due piani con due alloggi grandi. Balconi. Solarium. Giardino di ca 700 mq e altro alloggio in dependance. L. 700 milioni
- 15) PIETRA LIGURE - 50 mt mare bilocali/trilocali termo autonomo. L. 400 milioni
- 16) FINALE LIGURE - 50 mt mare, vista mare, bilocale ■ ■ ■ mq due arie. L. 189 milioni
- 17) ARMA DI TAGGIA - casa storica su tre livelli 65 mq per piano libera due lati. L. 125 milioni
- 18) CERIALE - 700 mt mare, monolocale arredato, balcone, vista mare.

IN ■ ■ ■ BAR, ALBERGHI, PIZZERIE, TABACCHI, EDICOLE, RISTORANTI, SPIAGGE

VACANZE: GIUGNO - LUGLIO - SETTEMBRE MESE O QUINDICI GIORNI

AGENZIA EDILRIVIERA

del Geom. F. Cristiani - Mediatore e Mandatario in Immobili

IL MATTONE BENE RIFUGIO:

Monolocali ■ partire da 130 milioni
Camera e Cucina ■ partire da 145 milioni
Camera e Tinello ■ partire da 170 milioni
Due camere e tinello ■ partire da 200 milioni

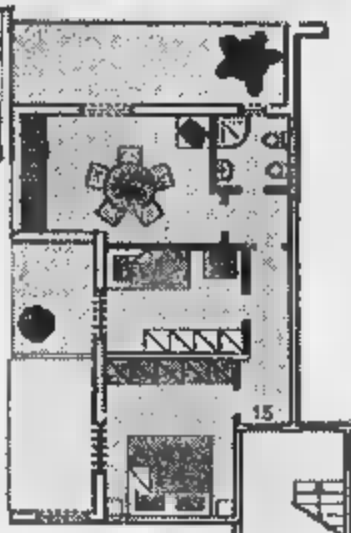
Affitti Stagionali in Monolocali, bilocali e trilocali per i mesi Estivi ed Invernali

Trilussa, ■ (vicino Ufficio p ■ ■ ■ Piazza mercato)
Tel. 0182/970.386 - Fax 0182/940.996
17020 Borghetto S. Spirito (Savona)

RIVIERA di PONENTE

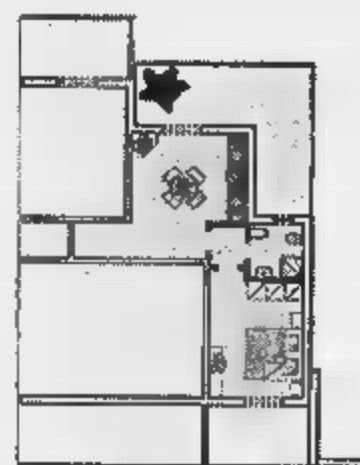
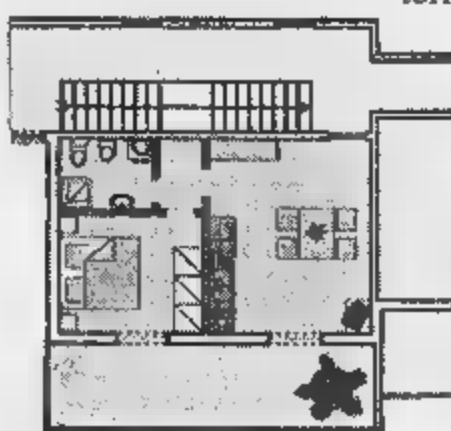
SPECIALE MERCATO IMMOBILIARE LIGURIA

LOANO COMPLESSO RESIDENZIALE "LE FORNACI"



Il Complesso Residenziale "Le Fornaci" è situato in Loano, ad 1 Km. dalla spiaggia, con vista mare dal piano terra.

Ogni appartamento potrà essere personalizzato scegliendo: pavimenti, rivestimenti, tinteggiature e porte interne. Tutti gli alloggi termoautonomi saranno dotati di: portoncino blindato, rubinetteria monocomando, sanitari "Ideal Standard", serramenti esterni in alluminio con vetrocamera e persiane, ceramiche monocottura di prima scelta, isolanti termoacustici.



UFFICIO VENDITA
CASE AL MARE

Casa Roma 142 - LOANO (SV)
Tel. (019) 677.489 - Fax (019) 669.972

AGENZIA IMMOBILIARE

LigurCasa

VENDE - AFFITTI - CESSIONI COMMERCIALI

PIETRA LIGURE (SV) - Piazza Martiri della Libertà 17
Tel./fax 019/628.302

PIETRA LIGURE: interessante proposta, cucina abitabile, sala, camera, bagno ripostiglio, posto auto, 2 balconi, perfetto, comodo ai servizi L. 240 milioni. **Rif. 010**

PIETRA LIGURE: ampio trilocale, soggiorno angolo cucina, 2 camere, 3 balconi, bagno, ripostiglio, posto auto L. 290 milioni. **Rif. 014**

PIETRA LIGURE: bilocale ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno balcone, 100 mt. dal mare L. 200 milioni. **Rif. 012**

PIETRA LIGURE: palazzina ristrutturata, cucina abitabile, sala, camera, bagno, ripostiglio, 2 balconi, 100 mt. dal mare L. 240 milioni. **Rif. 063**

PIETRA LIGURE: zona tranquilla, cucina, camera, bagno, ampio balcone, vista mare, L. 168 milioni. **Rif. 09**

PIETRA LIGURE: centro storico, completamente ristrutturato, bilocale con grande so-

lario 100 mt. dal mare, L. 235 milioni. **Rif. 039**

PIETRA LIGURE: centro storico da amatore, monolocale ristrutturato arredato, grande terrazzo, L. 186 milioni. **Rif. 032**

PIETRA LIGURE: vero affare, centro storico alloggio composto da: ingresso, cucina, sala, 3 camere, bagno, 2 terrazzi, mq. 95, vista aperta L. 265 milioni. **Rif. 030**

TOVO S. GIACOMO: vendesi terreni per informazioni telefonare in Agenzia.

PIETRA LIGURE: bellissimo ottimo prima casa, cucina abitabile, salone, 2 camere, bagno, 4 balconi, rifiniture di pregio L. 450 milioni. **Rif. 028**

PIETRA LIGURE: incantevole vista mare, ottimo prima casa, grande soggiorno, angolo-cucina, 2 camere, bagno, porticato, giardino, box, in ordine L. 460 milioni. **Rif. 057 015**

Domani sarà presentata l'«idea» che ha vinto il concorso legato al teatro

Bra, primi passi per il Politeama

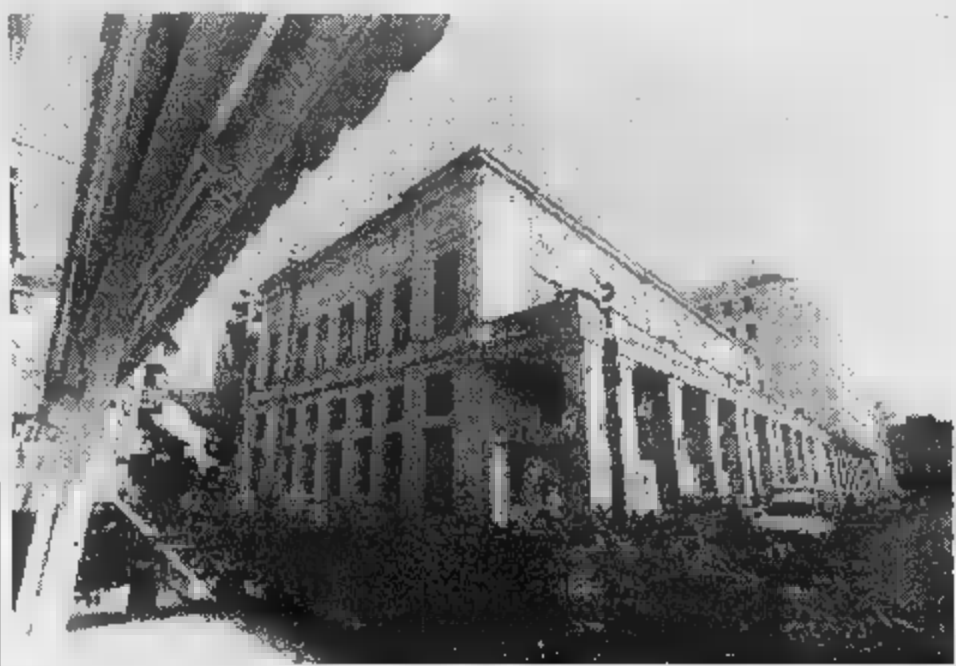
Presto l'incarico sul progetto di restauro

BRA. Nell'85 pareva che per riaprire il Politeama bastassero 100 milioni. Tre anni fa il conto era salito a 1 miliardo, e bisognerà fare i salti mortali per non «sforsare» il preventivo indicato - prescritto dal bando - nel progetto vincitore del «concorso idee» per il recupero del cinema-teatro.

Ma i soldi non sono l'unico problema che i braidesi dovranno affrontare per rimettere in sesto il Politeama, inagibile da 12 anni. Specie volendo rispettare la scadenza «psicologica» del 2000, anno in cui il teatro avrà un secolo; il percorso si annuncia in salita. «Di positivo», dice Paolo Bulgarelli, presidente del comitato che «spinge» per il restauro - c'è la conferma della volontà del Comune di procedere sulla strada aperta dal «concorso di idee» - noi suggerito. Ma bisogna stringere i tempi, perché di «pause burocratiche» ce ne sono troppe; anche accelerando al massimo le pratiche, i lavori potranno cominciare prima dell'autunno del '98.

Il prossimo passo sarà il conferimento dell'incarico di progettazione al vincitore del concorso, l'arch. Filippo Bellonio, la cui «idea» verrà presentata domani, 21, nel coro di Santa Chiara. E, per dar modo ai cittadini di valutare e confrontare le varie proposte, tutti gli elaborati ammessi al concorso saranno esposti in una mostra allestita in San Rocco da dopodomani (inaugurazione alle 18) a domenica 8 giugno (orario 16-19, il sabato anche 21-23).

A sei della rassegna «Quando i braidesi avevano un teatro», curata dal Comitato e visitata con grande interesse da almeno mille persone, la mostra dei progetti rappresenta un



Il cinema-teatro Politeama. I restauri dell'edificio a causa delle inevitabili «pause burocratiche» potranno cominciare prima dell'autunno del '98.

LA STORIA

Palcoscenico di ricordi

La storia del Politeama e delle filodrammatiche braidesi è stata ricostruita da Cetta Bernardo nel libro «Palcoscenico di ricordi», pubblicato per conto del Comune da «L'Artistica» di Savigliano. Il volume (250 pagine) - inserito di illustrazioni fuori testo - prende le mosse dai primi tentativi - falliti - di dare alla città un teatro pubblico, utilizzando la chiesa di Santa Maria degli Angeli requisita in epoca napoleonica, e dalla costruzione a Ottocento, in piazza Carlo Alberto, di un teatro privato, il Medoni-Sorba. Accanto a queste sorse a fine secolo il Politeama, nel quale il Comune investì parte del lascito di amministratore, l'avv. Giuseppe Boglione. Progettato da uno dei più noti architetti dell'epoca, il milanese Achille Sfondrini, il teatro fu inaugurato il 1° settembre 1900. (g. n.)

altro momento importante - osserva Bulgarelli -. Offrirà l'occasione per verificare, sulla linea della massima trasparenza, del lavoro svolto dalla commissione giudicatrice, e servirà

da stimolo al dibattito sul futuro del Politeama, un tema che va affrontato coinvolgendo tutte le forze culturali della città. Per tener desta l'attenzione sul «bisogno teatro» (e anche

cinema, perché oltre a un «vero» palcoscenico a Bra mancano anche sale di proiezione di buon livello) il Comitato ha ideato lo slogan «Politeama virtuale». La proposta, rivolta agli organizzatori di ogni genere di spettacolo - convegno, di presentare tutte le manifestazioni, ovunque si tengano, sotto un «logo» comune, che faccia pensare «come sarebbe bello» poter di nuovo disporre del cinema-teatro che c'era fino a 12 anni fa. Un'esigenza sentita solo dai potenziali spettatori, ma dalle compagnie di attori dilettanti, dai centri studi di musica e di danza, dai laboratori di arte drammatica delle scuole: tutti costretti ad «emigrare», o a ridimensionare le scenografie per adattarle ai piccoli palchi delle sale esistenti.

Domani ad Alba

Studiosi raccontano la Sindona

ALBA. Due tra i massimi studiosi della Santa Sindona, i professori Pierluigi Baima-Bollone e Nello Balossino, domani terranno una conferenza sul Sacro Lino all'auditorium della Fondazione Ferrero (ore 21). Un argomento di notevole interesse attuale, essendo la Sindona scampata - secondo alcuni - modo quasi miracoloso - all'incendio della cappella del Guarini a Torino. Durante la serata, che ha per tema «Attualità della Santa Sindona», i due studiosi porteranno il loro contributo all'approfondimento di un problema scientifico e religioso che appassiona tante persone.

Baima-Bollone, docente di Medicina legale all'Università di Torino, dal 1980 è direttore del Centro internazionale di sindonologia. Ha compiuto studi sul Sacro Lino, accertando in particolare la presenza su di esso di tracce di aloe, mirra e soprattutto di sangue di provenienza umana. I risultati sono contenuti nel libro «Sindona o no» (edito nel '90 dalla Sei). E' anche autore di altre pubblicazioni tra cui «San Gennaro e la scienza», dedicato alle indagini scientifiche sul sangue di San Gennaro e «La Sindona nel mondo degli spiriti», una critica scientifica della parapsicologia.

Nello Balossino, docente all'Università di Torino, si è occupato dell'elaborazione dell'immagine del Sacro Lino mediante computer. Dal 1987 è consigliere del Centro internazionale di sindonologia a Torino. L'ingresso alla conferenza è libero, ma siccome si prevede una grande partecipazione, ritirare i biglietti d'ingresso (gratuiti e disponibili fino ad esaurimento) alla Fondazione Ferrero, all'Enolibreria Marchisio e alla Biblioteca. A Bra, alla Cartolibreria Mellano. (g. f.)

Aveva 75 anni

Ieri addio a ex sindaco di Perletto



Sauro Toppia si è distinto nella lotta contro l'inquinamento dell'Acna.

PERLETTO. Si svolsero i funerali di Sauro Toppia, 75 anni, sindaco del paese della Valle Bormida nel decennio '85-'95. L'ex primo cittadino è morto lunedì all'ospedale «San Lazzaro» di Alba, dove era ricoverato da lungo tempo per un male incurabile. Sauro Toppia era molto conosciuto in tutta la Valle Bormida, nell'Albese e nell'Astigiano. Ha fatto parte del comitato di gestione dell'Usi di Alba, del Consiglio della Comunità montana Alta Langa ed è stato tra i sindaci «leaders» della protesta contro l'Acna di Cengio.

Nato a Olmo Gentile (nella Valle Bormida astigiana) nel 1921, durante la seconda guerra mondiale aveva combattuto sugli aerei dell'aviazione italiana, meritandosi la medaglia d'argento al valor militare. A Perletto era tornato, la moglie Letizia e i due figli Walter e Danilo, negli anni della pensione dopo aver lavorato a lungo alla «Ferrero» di Alba.

Nel paese, ieri pomeriggio, lo ha salutato una folla commossa di concittadini, collaboratori, colleghi e tanti amici, gli stessi che avevano condiviso con lui la lunga lotta contro l'inquinamento causato dagli scarichi dell'azienda chimica dell'Enichem. (g. p.)

IN BREVE

Semmariva Besse

Camionista muore vicino a Besençon

Un camionista di 33 anni, Antonio Gattardi, vicolo Toselli 9, è morto in un incidente vicino a Besençon (Francia). L'uomo, dipendente di una ditta di Carnagola, ha perso il controllo del mezzo che si è semicapovolto e ha schiacciato il Gattardi nella cabina. I funerali sabato, alle 15, nella chiesa dei Santi Giacomo e Filippo. (r. a.)

Semmariva Perno

Stasera si presenta «Roero insieme»

Stasera, alle 21, al Roero Park hotel, viene presentato l'opuscolo «Roero». La pubblicazione è stata promossa dalle Pro loco di Baldissero, Ceresole, Cornigliano, Monteu Roero, Piobesi, Sanfrè, Sommariva Bosco e Sommariva Perno, con il contributo della Bre. (r. a.)

Volontariato sociale e cultura pace

Stasera (Palazzo di piazza Medford, ore 21), dibattito su «Anno del volontariato sociale per una cultura di pace» con le associazioni Caritas, Gioc, Azione cattolica e Agesci. (g. f.)

Alba

Arriva l'estate per i bambini

Stasera (salone via Mandelli 9, ore 21) sarà presentato il programma di «Estatebambini '97» rivolto ai piccoli da 3 a 12 anni (tel. 0173/441942). (g. f.)

Bra

Raccolte di poesie alla libreria Crocicchio

Oggi, alle 18, alla libreria «Crocicchio», via Carando 8, verranno presentate le raccolte di poesie «Scenari di congedo», di Beppe Mariano e «Nostra terra», di Silverio Cismonti. Coordinano l'incontro Piero Fraire e Alessandro Monchiero. (r. a.)



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, preferite una

versione «L» sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 L. 25.300.000*

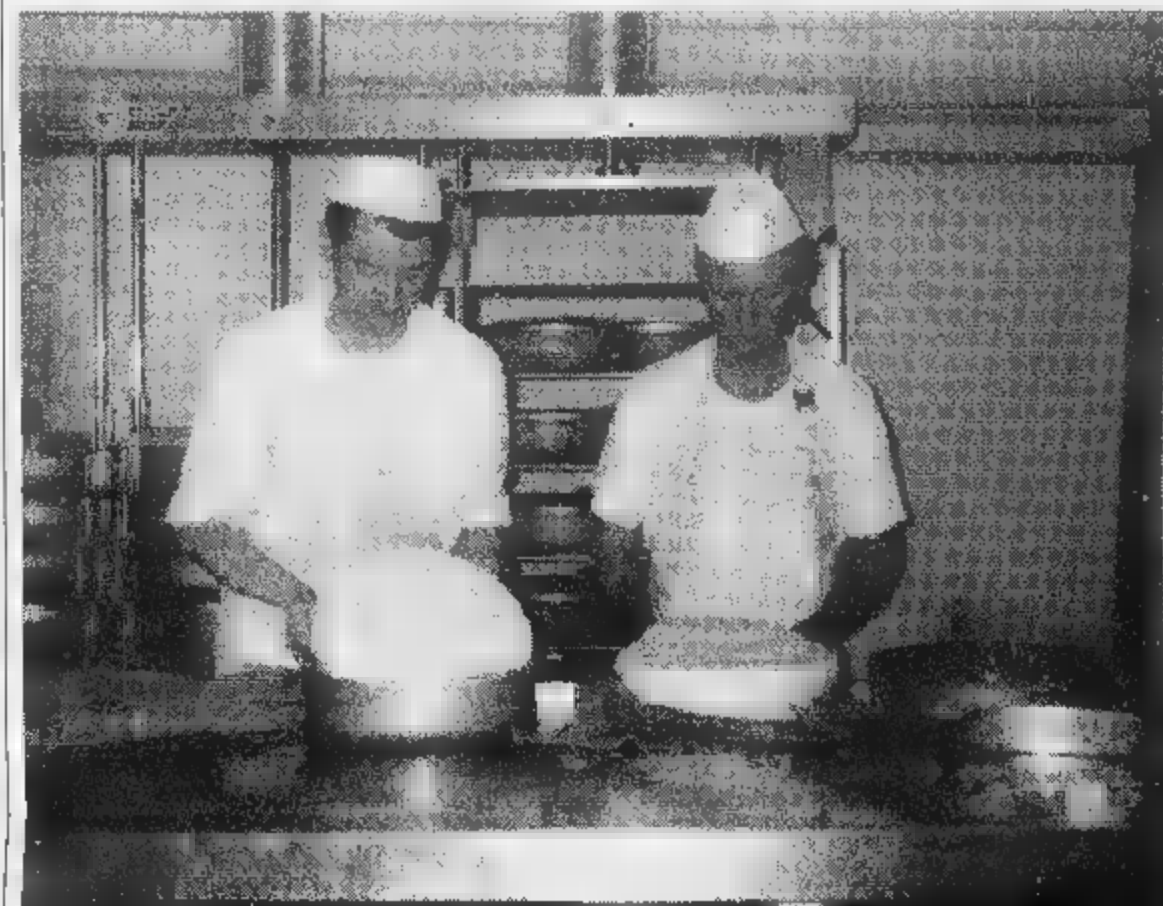
*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta è cumulabile con altre in corso.

FORMA CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. (0171) 346400
FOSSANO (CN) - Via Circonvallazione, 1 - Tel. (0172) 693408
SALUZZO (CN) - Via Torino, 106 - Tel. (0175) 248836

EMMEBI MONDOVI (CN) - Via Torino, 50 - Tel. (0174) 42023
CUNEO - Via Valle Maestra, 44 - Tel. (0171) 612327

NOVAUTO ALBA (CN) - Corso Piove, 148
Tel. (0173) 281081

Concessionari Alfa Romeo



Sabato e domenica il paese offrirà una ricca vetrina di prodotti doc


A Moretta la Fiera del formaggio

Mostre, concorso vetrine e vecchi mestieri

Oltre a degustare ottimi formaggi e buon vino i visitatori troveranno in ■ paese circondato da prati e stradine tra il verde, dove potranno fare rilassanti passeggiate. (n. b.)



P.zza Umberto I°, 11/A - Tel. 0172/9326



ANIMA
 CORPO
 COLLEZIONE

LA STAMPA

Edizione
 Roma - 1.1500 Abbonati
 1982 - 1983 - 1984

La rivista è distribuita in
 Italia da Edizioni di Roma per
 abbonamento 10.000 L. 12.000 L. 14.000 L.

LIDL

il buono che costa meno

Custodia appendibile

assortite nei colori rosso e blu,
dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambino

in PVC con chiusura
con fibbia; con motivo
sulla tomaia; colori:
blu, trasparente e
fucsia; misure:
dalla 22 alla 32

6.900



Bottiglia formaghiaccio

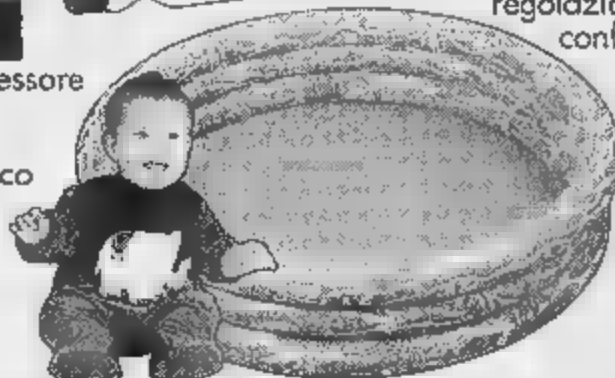
con tappo

2.490

Piscina gonfiabile

in materiale PVC con spessore
di 0,2 mm., altezza ca.
43 cm., ø ca. 140 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli con
4 diverse fantasie
e con valvola
di sicurezza

14.900



Pentole

con coperchio ø16 cm. e ø20 cm.,
in acciaio inox inossidabile 18/8,
spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore



19.900

Scolaverdure con tagliere

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
standard - composto di: setaccio,
tagliere e raccogli-verdura - lo
scolaverdure è utilizzabile
anche singolarmente
perché il tagliere
è separabile

10.900



Confezionatore per il sottovuoto

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
regolazione elettronica, crea il sottovuoto e divide la
confezione contemporaneamente,
spia luminosa, spazio
per riavvolgere
il cavo, con rotolo
con pellicola
plasticata
da 3,5 mt.

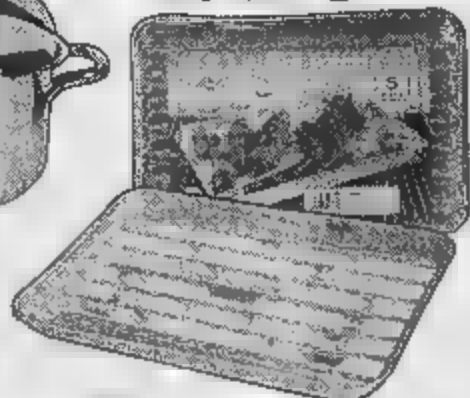
24.900



Vaschette per griglia

in alluminio - forate -
5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone

rotondo con manici - ø 50 cm.
- con girarrosto e bistecciera
cromata -
struttura
smaltata
con 2
ruote
per il
trasporto
ed 1 piede
stabile
con un ripiano
sottostante

39.900



Set posate il barbecue

3 pezzi:
pinza,
forchetta e
paletta in
acciaio
cromato
con manico
in legno

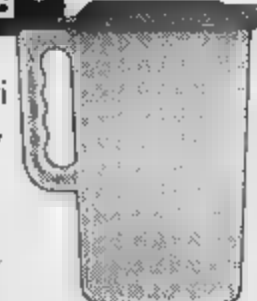
8.990



Caraffa graduata

1,5 litri - in plastica
con coperchio in colori
diversi: granito, verde,
rosso e blu

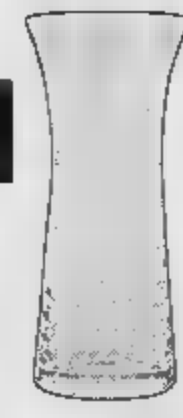
3.990



Vaso mod. Bohemia

in vetro,
altezza 23 cm.

5.490



Palme

diversi tipi



9.900



SIAMO A: SETTIMO VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - AOSTA VIA P. NENNI, 11 - LIGURE S.S. 35 BIS - GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CANTÙ VIA C. BATTISTI, 24 - TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - VIA TORINO, 71/73 - VIA PININFARINA
FOSSANO VIA D'OREGLIA - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - VIA NOVI, 21/A
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIACERI, 10 / VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito"
da sabato 31 Maggio con
Specchio per "Primiissime TV"

Robert De Niro, il giocatore di baseball: è un mito, un eroe...
dove...
fare un nuovo...
ritratto inquietante di un tifoso...
nel suo folle...
baseball. Il...
in un'inter...
un'emozionante partita tra...
e amore

quietude (...)

LA STAMPA
+ videocassetta a... lire
Oppure Specchi...
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

Domani dopo le 16 l'arrivo in corso Nizza, sabato (ore 10,20) il via dal castello dei Savoia

Cuneo e Racconigi abbracciano il Giro

C'è grande attesa, tante iniziative per la maglia rosa

CUNEO. E' l'ora del Giro. Domani (Vareze-Cuneo) a sabato (partenza da Racconigi alle 10,20) Cervina, la «Granda» riabbraccia la maglia rosa. **«Abbracci del corridoio».** Le sistemazioni, scelte da Armando Erbi e Debora Romeo, prevedono 250 camere in città per stasera (400 persone), per domani (1600-1700 persone). La maglia rosa Tonkov, Bugno e la «Ceramiche Refin-Mobilvetta» di Domenico Cavallo, con Pispoli, saranno «Roera Park hotel». **Sommariava Perno;** Gotti, Cipollini, Petito alla «Ruota» di Pianfei; al «Quadrifoglio» di Caraglio, Buzza; al «Giardino dei Tigli» di Cussano a Fossano, la «Aica» di Zaina, Baldato, Coppolillo; il figlio di Merckx sarà il «Cavallo nero» di Cuneo; Leoni al «Badelino» di Bra; L'Amore-Vita alla «Posta» di Monterosso; Bon-tempi al «Ligures» di Cuneo; la squadra di Pantani al «Romanisio» di Fossano. Altri «big» al «Trieste» di Boves, al «Torchio» di Mantà, all'«Eden» Savigliano, al «Caretto» di Busca, a Fontanelle di Boves. Direzione del Giro alla «Gran Baita» di Savigliano, giuria al «Torrismondi» di Cuneo.

In **Partecipano** negozi. In giuria, l'assessore comunale Stefano Mina, il presidente Ascom Luigi Isoardi, Gianni Vercellotti (presidente «Cuneo Eventi»), Claudio Berlia e Ida Isoardi, docenti al Liceo artistico «Bianchi». Premiazione domani a Cuneo verso le 15. **«Scolastico».** Oltre 300 i disegni. Cinque i vincitori: per la quarta Elementare, Michela Stella, sezione B Racconigi; quinta Elementare, Alberto Simonetta, sezione B Racconigi; prima Media, Michele Ottenga, «Leonardo da Vinci» sezione S. Rocco Castagnaretta; secon-

VERSO IL TRAGUARDO

| Alt. | Località | parziali | percorsi | da percorrere | 35 | 40 | 42 |
|------|--|----------|----------|---------------|-------|-------|-------|
| 741 | Galleria mt. 1.035 | 2,0 | 42,0 | 103,0 | 14,21 | 14,18 | 14,15 |
| 421 | Telli di Montezemolo (G.B.M.) | 2,5 | 44,5 | 105,5 | 14,25 | 14,21 | 14,18 |
| 734 | Bivio di Camerano - SS. 661 | 4,2 | 48,7 | 109,7 | 14,31 | 14,28 | 14,24 |
| 730 | Garnallone - Bivio di Parolito | 3,9 | 52,6 | 113,6 | 14,38 | 14,33 | 14,30 |
| 730 | SS. 661 - La Pedoggera | 5,4 | 58,0 | 119,0 | 14,46 | 14,42 | 14,37 |
| 730 | Maraschino | 4,8 | 62,8 | 123,8 | 14,54 | 14,49 | 14,44 |
| 295 | Belvedere Langhe | 5,6 | 68,4 | 129,4 | 15,03 | 14,57 | 14,52 |
| 295 | Dagliani INTERGRIO | 6,4 | 74,8 | 135,8 | 15,13 | 15,07 | 15,01 |
| 349 | Monchiero - o. Sx | 4,8 | 79,6 | 140,6 | 15,20 | 15,14 | 15,08 |
| 374 | Laquio Tanaro | 4,3 | 83,9 | 144,9 | 15,27 | 15,20 | 15,14 |
| 349 | Bene Voglietta (Rif.) | 6,1 | 90,0 | 151,0 | 15,37 | 15,30 | 15,23 |
| 374 | Casoli dei Molini - Innesio ss.28 | 6,5 | 95,5 | 156,5 | 15,47 | 15,39 | 15,32 |
| 374 | Trinà | 2,5 | 98,0 | 159,0 | 15,51 | 15,43 | 15,36 |
| 378 | S. Albano Stura - | 2,5 | 101,5 | 162,5 | 15,55 | 15,47 | 15,40 |
| 427 | Montenero circonv. | 8,0 | 109,5 | 170,5 | 15,67 | 15,59 | 15,51 |
| 447 | Castelletto Stura - circonv. | 3,5 | 113,0 | 174,0 | 15,73 | 15,64 | 15,56 |
| 531 | Cuneo Gesso - Innesio SS. 22 | 9,5 | 122,6 | 183,6 | 15,78 | 15,69 | 15,61 |
| 534 | Cuneo - Corso Nizza | 2,2 | 124,8 | 185,8 | 15,82 | 15,73 | 15,65 |
| 638 | Borgo Dalmazzo - o. Sx | 8,8 | 133,6 | 194,6 | 16,01 | 15,91 | 15,82 |
| 609 | Fornalvo | 3,0 | 136,6 | 197,6 | 16,06 | 15,96 | 15,87 |
| 609 | Boves | 2,2 | 138,8 | 200,0 | 16,09 | 16,00 | 15,91 |
| 534 | Cuneo - Gesso - o. Sx per la SS. 22 Salto per Via Roma | 8,8 | 147,6 | 208,6 | 16,29 | 16,19 | 16,10 |
| 534 | Cuneo - Corso Nizza | 2,2 | 149,8 | 210,8 | 16,33 | 16,24 | 16,15 |

| ORA DI PASSAGGIO medio km/h | 35 | 40 | 42 |
|-----------------------------|-------|-------|----|
| 14,21 | 14,18 | 14,15 | |
| 14,25 | 14,21 | 14,18 | |
| 14,31 | 14,28 | 14,24 | |
| 14,38 | 14,33 | 14,30 | |
| 14,46 | 14,42 | 14,37 | |
| 14,54 | 14,49 | 14,44 | |
| 15,03 | 14,57 | 14,52 | |
| 15,13 | 15,07 | 15,01 | |
| 15,20 | 15,14 | 15,08 | |
| 15,27 | 15,20 | 15,14 | |
| 15,37 | 15,30 | 15,23 | |
| 15,47 | 15,39 | 15,32 | |
| 15,51 | 15,43 | 15,36 | |
| 15,55 | 15,47 | 15,40 | |
| 15,67 | 15,59 | 15,51 | |
| 15,73 | 15,64 | 15,56 | |
| 15,78 | 15,69 | 15,61 | |
| 15,82 | 15,73 | 15,65 | |
| 16,01 | 15,91 | 15,82 | |
| 16,06 | 15,96 | 15,87 | |
| 16,09 | 16,00 | 15,91 | |
| 16,29 | 16,19 | 16,10 | |
| 16,33 | 16,24 | 16,15 | |

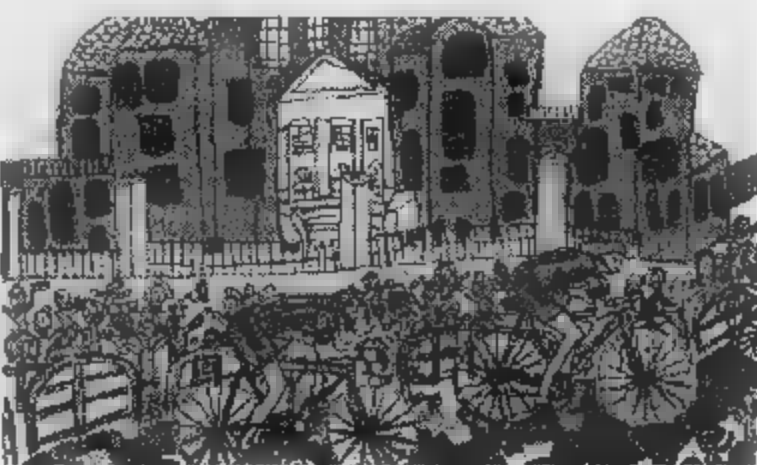
| ORA DI PASSAGGIO medio km/h | 35 | 40 | 42 |
|-----------------------------|-------|-------|----|
| 14,21 | 14,18 | 14,15 | |
| 14,25 | 14,21 | 14,18 | |
| 14,31 | 14,28 | 14,24 | |
| 14,38 | 14,33 | 14,30 | |
| 14,46 | 14,42 | 14,37 | |
| 14,54 | 14,49 | 14,44 | |
| 15,03 | 14,57 | 14,52 | |
| 15,13 | 15,07 | 15,01 | |
| 15,20 | 15,14 | 15,08 | |
| 15,27 | 15,20 | 15,14 | |
| 15,37 | 15,30 | 15,23 | |
| 15,47 | 15,39 | 15,32 | |
| 15,51 | 15,43 | 15,36 | |
| 15,55 | 15,47 | 15,40 | |
| 15,67 | 15,59 | 15,51 | |
| 15,73 | 15,64 | 15,56 | |
| 15,78 | 15,69 | 15,61 | |
| 15,82 | 15,73 | 15,65 | |
| 16,01 | 15,91 | 15,82 | |
| 16,06 | 15,96 | 15,87 | |
| 16,09 | 16,00 | 15,91 | |
| 16,29 | 16,19 | 16,10 | |
| 16,33 | 16,24 | 16,15 | |

| ORA DI PASSAGGIO medio km/h | 35 | 40 | 42 |
|-----------------------------|-------|-------|----|
| 14,21 | 14,18 | 14,15 | |
| 14,25 | 14,21 | 14,18 | |
| 14,31 | 14,28 | 14,24 | |
| 14,38 | 14,33 | 14,30 | |
| 14,46 | 14,42 | 14,37 | |
| 14,54 | 14,49 | 14,44 | |
| 15,03 | 14,57 | 14,52 | |
| 15,13 | 15,07 | 15,01 | |
| 15,20 | 15,14 | 15,08 | |
| 15,27 | 15,20 | 15,14 | |
| 15,37 | 15,30 | 15,23 | |
| 15,47 | 15,39 | 15,32 | |
| 15,51 | 15,43 | 15,36 | |
| 15,55 | 15,47 | 15,40 | |
| 15,67 | 15,59 | 15,51 | |
| 15,73 | 15,64 | 15,56 | |
| 15,78 | 15,69 | 15,61 | |
| 15,82 | 15,73 | 15,65 | |
| 16,01 | 15,91 | 15,82 | |
| 16,06 | 15,96 | 15,87 | |
| 16,09 | 16,00 | 15,91 | |
| 16,29 | 16,19 | 16,10 | |
| 16,33 | 16,24 | 16,15 | |



Sotto, da sinistra, il disegno di Michela Stella, quarta Elementare sezione B Racconigi e la bella di Alberto Simonetta, quinta classe dello stesso istituto. Al hanno partecipato oltre allievi. La premiazione sabato mattina a Racconigi un'ora prima della partenza dei corridori davanti al castello

Splendido successo del concorso di disegno riservato ai ragazzi delle scuole



da Media, Clara Fassio, «D'Azzurra», sezione B Cuneo; terza Media, Marta Viti, «Bruzzone» sezione D Racconigi. Premiazione sabato (ore 9) a Racconigi. **Libra.** Domani (ore 15) alla squal-

dra Zaina Chiappucci. **Mostre.** In Provincia a Cuneo, dalle 17 alle 21, mostro di foto dall'archivio «La Stampa». **Convegno.** Stasera (ore 20,30) in Sala contrattazioni «Granda»,

una provincia votata al turismo Plein Air. Fra i relatori, Ferruccio Dardanello, presidente Camera di commercio.

Lorenzo Tanacoto

«100 mila Trabucchi» Tutti i favoriti al rally di Saluzzo domani

SALUZZO. Superspeciale cittadina prologo-spettacolo (dalle 20,30) in piazza Foro boario, partenza effettiva sabato dalle 8,30. Il rally «100 mila Trabucchi» a Saluzzo si prepara a offrire emozioni. Al via oltre 100 equipaggi, un record. Col numero 1 Piergiorgio Deila, col Alex Fiorio (vittorioso nel '96), con l'11 Romeo Della (primo nel '95), segue Stefano Bizzarri (numero 3), Renato Travaglia (4), Diego Oldrati (5), Luca Cantamessa (6), Felice (7), Fabrizio Rutigliano (8), Francesco Pozzi (9) e Davide Gatti (10). Col 31 corre Gianluca De Stefano, figlio di Pippo; col 14 l'equipaggio tutto femminile Elisabetta Cavenaghi-Umberto Gibellini. In programma anche il Trofeo «Relies Csa auto storiche».

CALCIO Al «Madonna dei Fiori» Oggi alle 16 c'è l'amichevole tra Bra e Torino

BRA. Il «Madonna dei Fiori» ospita oggi alle 16 l'amichevole tra il Bra e la prima squadra del Torino. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire; 15 mila le poltroncine centrali; 5 mila per i ridotti. E' l'ultima partita sulla panchina giallorossa del tecnico «Chicco» Lombardi, che nella prossima stagione guiderà l'Albese. E' il congedo dal nostro mister, che per due anni ha pilotato il traguardo-salvezza una squadra di giovani - dice il dirigente dell'Ac Bra Pietro Sartori - e un ringraziamento ai giocatori. Per il posto di Lombardi, in Merlo (Acquili, Campanile (Nizza) e Del Vecchio (Sommariava Perno). Oggi, 16,30, al «Paschierio», amichevole Primavera dell'Alessandria. [r. s.]

Sciarella batte Molinari A Monticello Vachetto insegue la poule cadetta

MONTICELLO D'ALBA. Nello sferisterio di Langa si gioca stasera alle 21 il recupero della prima giornata di serie A di basket tra la Trifula Bianca-Commerciale (Vachetto-Vogolino) e la Banca Credito Cooperativo Caraglio (Papone-Isoardi). La partita sospesa sul 4-7 il 20 aprile, ha grande importanza ai fini della classifica, poiché se la squadra di casa riuscirà a imporsi, salirà a quota 4 in classifica in piena corsa per la qualificazione alla spoule scudetto. Vachetto sarà in campo nonostante l'infortunio di venerdì con Molinari. Nel recupero di Cuneo campione d'Italia Sciarella ha battuto Molinari 11-5 (9-1) ripreso. In Sciarella raggiunge Dogliotti a 5. Molinari è fermo a 3 punti. [a. s.]

FESTA DEL MINIBASKET



Oltre quattrocento bambini a Savigliano

SAVIGLIANO. Sono stati più di quattrocento i bambini che domenica al Palazzetto dello sport hanno partecipato alla festa provinciale del minibasket organizzata dalla Amatori Basket Savigliano - incarico della Federazione provinciale pallacanestro (nella Foto Enzo Savigliano, in momento della manifestazione). Appartengono a società di tutta la «Granda», i giovani atleti si impegnano in partite per dieci di gioco, 9 e 19. «Pensiamo che l'obiettivo è stato centrato - dice il dirigente dell'Amatori Basket Massimiliano Gosio - non sono state classifiche finali, ma si è cercato di puntare sull'aspetto del gioco e del divertimento dei bambini e i loro genitori hanno dimostrato apprezzarlo. Un numero così elevato di ragazzi ci fa ben sperare: è sproposito di crisi del basket e invece è chiaro come il settore sia molto vivo e in grado di regalarci, in futuro, notevoli soddisfazioni anche sul piano agonistico». La giornata saviglianese è un esempio sviluppo dell'attività sportiva fra i giovani.

BEACH-VOLLEY

Ritrovo alle 19,30
Stasera a Monticello
s'inaugura
il Centro S. Anna

E' nata una area per giocare a beach-volley. Stasera, dalle 19,30, s'inaugura il Centro alpino Sant'Anna di Valdieri (riserva di pesca) che consente di divertirsi immersi nel Parco naturale delle Alpi Marittime circondati dalle Terme e da flora e fauna incontaminate. Alle 21,15 sfida-spettacolo 3 contro 3 organizzata da Paolo Bina. Una parte Barbara D'Alessio, Luisa Calò e Alessia Lovato (tutte della Bieffe Cuneo); dall'altra, Monica Pizzigallo (a 18 anni in A2 col Galup Pinerolo, quest'anno nella B1); Roberta Nebbia (A2 col Pinerolo) e Maria Brero (B1 del forte Cafassel). Ospite d'onore Maria Karova. Poi distribuzione di sangria e rinfresco. La serata sarà ripresa da Primantenna tv. Dal 1 giugno, telefonando allo 0171-97513, si potrà prenotare il campo da beach-volley (12 mila lire l'ora). [r. s.]

ML S.A.S.
SERVIZI IMMOBILIARI
di T. Lamberti & C.
CUNEO - Corso Nizza 41 - Tel. e Fax 0171 694.603

YUICE
CUNEO - C.so Gioiotti - Signorile - cinque vani.
CUNEO - Vicinanze Piazza Europa - appartamento all'ultimo piano - 3 vani - cucina - servizi.
CUNEO - Alloggi in ultimazione.
CUNEO - MADONNA - Appartamento su due livelli. Panoramico.
CUNEO - TETTI PESIO - In complesso residenziale - ultimi 2 lotti di terreno di mq. 120 milioni.
BOVES - Lotto terreno edificabile mq. 3000.
BOVES - MELLANA - Rustico con mq. 3000 terreno.
BORGO S. DALMAZZO - Villetta a schiera ed alloggio di prossimo realizzo.
VIGNOLO - S. CROCE - Villetta singola con circa mq. 110 terreno.
VIGNOLO - S. CROCE - Ville singole a schiera prossima costruzione.
CENTALLO - Villetta in ultimazione.
CENTALLO - In palazzina 2 alloggi sullo stesso piano - mq. 110 ciascuno + n. 3 box e porzione giardino (anche singolarmente).
CASTELLETTO STURA - Rustici con terreno.
ROBILANTE - Palazzina centrale - L. 280.000.000 trattabili.
ROCCAIONE - Nuovo complesso residenziale prossima costruzione.
TORINO - PRECOLLINA - Alloggio mq. 80, locato, ottimo per investimento.

AFETTA
CUNEO - Alloggio di 2 camere - tinello e cucinino - arredato. Villa a schiera - vicinanze Cuneo.
D - Alloggi centrali uso ufficio o studio.
CUNEO - BORGO GESSO - Autormessa.
DELL'OLMO - centrale - Autormessa.

AGENZIA IMMOBILIARE
"LA SEQUOIA"
Via Maritimi, 30 - NARZOLE - Tel. 0173/77255
Tel. 0173/776334 - Tel. 0172/488269

Vende in Cherasco casa nuovissima con piscina privata, ampio giardino. Prezzo favorevole. Zona residenziale.
Vende in Cherasco casa bifamiliare con magazzino mq. 250 e terreno circostante.
Vende in Dogliani casa rurale abitabile con circa 7500 mq. di terreno indipendente.
Vende in Dogliani centro alloggi in corso di ristrutturazione varie metrature, possibilità di personalizzazione.
Vende in Limone Piemonte alloggio vicinissimo centro possibilità di accollare mutuo.
Vende in Franche, Costa Azzurra locale nuovissima a Nizza centrale con garage.
Vende in Baveno alloggio in zona panoramica centrale in ristrutturazione prezzi.
Vende in Baveno alloggio con piscina.
Vende in Baveno alloggio a schiera a schiera con giardino di varie metrature.
Vende in Cherasco ville a schiera in costruzione.
Vende rustici in varie zone.
Vende capannone mq. 4800 + 500 mq. ufficio + terreno edificabile adiacente. Nuovo. Legge Tremonti.
Vende in Nartole avvio bar con annesso - locale.
Vende terreni commerciali in Santa Vittoria d'Alba fra Cuneo.
Vende alloggio in Carle, con grande garage, magazzino, eccezionale. Prezzo favorevole. Doppio servizio.
Vende casa in Bra di piani fuori, divisibile in due lotti, con cortile, possibilità di ristrutturazione.
Vende villette indipendenti in Santa Vittoria d'Alba in fase di costruzione.

Ford
LA QUALITÀ DELL'ASSISTENZA CON AZZURRA

QUALITÀ DEL SERVIZIO
Con attrezzature d'avanguardia, tecnologia, personale specializzato e disponibilità, che garantiscono un'assistenza pronta, efficiente e completa. Preventivi anticipati per ogni tipo di lavoro. Servizio rapido senza appuntamenti per la manutenzione ordinaria.

SERVIZIO CARRO ATTREZZI. VETTURA SOSTITUTIVA. RICAMBI ORIGINALI FORD.

CONCESSIONARIA
Azzurra
MONDOVI

NUMERO VERDE AZZURRA
167-254509

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI MONDOVI Via Tanaro, 50 (Casello MONTEBELLUNA) TEL. 0171/97513

PROTAGONISTI OLTRE LA VENDITA

ALTAVISTA

A black and white portrait of Ilene H. Lang, a woman with dark, wavy hair, smiling broadly. She is wearing a dark, textured jacket. The background is dark and out of focus.**Ilene H. Lang**

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi **da 32 milioni di hit al giorno.”**

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search. Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto ■ misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital™

PARTE IL GRANDE PROGETTO

"QUALITA' TOTALE 97"



PUNTI VENDITA DEL GRUPPO UNI-EURO ■ LIGURIA

(AL) ACQUI TERMECentro Acquisti LA TORRE
loc. Cassarogna, 46
tel. 0144/356910**(SV) ALBENGA**Cisano sul Neva
via Benessea 3/2
tel. 0182/20905**(SV) CAIRO MARITTIMO**via Vernetti, 5
tel. 019/505378**(SV) ANDORA**via S. Caterina, 9
tel. 0182/684747**(IM) IMPERIA**via Garesio, 34
tel. 0183/299356**(IM) VALLECROSA**via Roma, 67
tel. 0184/290294

IL GRUPPO UNI-EURO LIGURIA IL "PROGETTO QUALITA' TOTALE 97" ■ OLTRE

700 PRODOTTI di GRANDI MARCHE

SELEZIONATI PER VOI CON CRITERI DI QUALITA' AFFIDABILITA' E PREZZO

IL PREZZO MIGLIORE GARANTITO

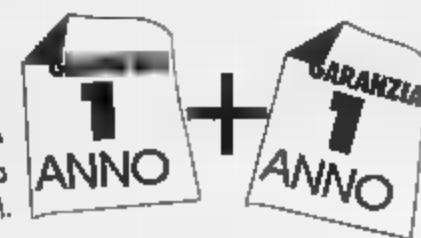
UNI-EURO garantisce su TUTTI I PRODOTTI il miglior prezzo di mercato. Se trovi lo stesso prodotto (pari modello) a prezzo più basso, ti verrà rimborsata la differenza (regolamento int. punto vendita)

**ASSISTENZA TECNICA GARANTITA**

Sia nel periodo di garanzia che successivamente, UNI-EURO segue personalmente il buon esito degli interventi e si impegna sui tempi rapidi di riparazione.

**RADDOPPIO DELLA GARANZIA**

UNI-EURO raddoppia la garanzia tecnica rilasciata dalla casa costruttrice fino a 24 mesi.

**GRATIS CONSEGNA ED INSTALLAZIONI**

Su tutti i prodotti a "QUALITA' TOTALE" UNI-EURO offre la consegna e installazione GRATUITA

**SODDISFATTI O RIMBORSATI**

Tutti i prodotti a "QUALITA' TOTALE" hanno il diritto alla sostituzione immediata se, nei primi giorni, non funzionano o non corrispondono alle caratteristiche verificate nel punto vendita (reg. interno al P.V.)

TUTTI I PRODOTTI "QUALITA' TOTALE" PARTECIPANO ALL' OPERAZIONE "SOLIDARIETA' 97"

CERCA I PRODOTTI CON IL MARCHIO

"QUALITA' TOTALE"

SONO SEGNALATI ALL'INTERNO DEL PUNTO VENDITA



N.1 ANCHE NEI SERVIZI

CENTRO **TIM**
Telecom Italia Mobile

TEENAGERS CLUB

► CONTOCORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**
e la **TEENCARD** Bancomat
ti aspettano con due regali: la videocassetta
«Da Atene ad Atlanta. 100 anni di Olimpiadi»
e un Pezzo Originale della Pista di Atlanta.
Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB** !

Banca Popolare
di Novara



Presso tutti i sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie
e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare gli appositi fogli analitici.
Aut. Min 6/12118 del 31/03/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA !

«In Europa ci sono poche comunità di recupero: serve più prevenzione»

Droga: 1200 morti in un anno

Conferenza internazionale sull'eroina: allo Starhotel si sono riuniti gli stati maggiori delle polizie di tutto il mondo. Raymond Kendall, capo dell'Interpol: il problema ormai è soprattutto politico

GENOVA. Lo ■ maggiore dell'esercito internazionale che combatte la droga è sull'orlo della resa. «L'eroina ■ è più un problema politico, ma un problema politico. Occorre adeguare la normativa internazionale, bisogna risolvere l'economia dei Paesi produttori, è necessario invertire la percentuale di spesa che vede oggi il 75 per cento dei finanziamenti finalizzati alla repressione e solo ■ 25 per cento alla prevenzione, ■ recupero dei tossicodipendenti e alla riduzione della domanda». Il segretario generale dell'Interpol, l'americano Raymond Kendall, partecipa ai lavori della terza Conferenza internazionale sull'eroina, che ■ è aperta ieri allo Sheraton, con 130 delegati da 51 Paesi. Troppo poche, secondo Kendall, le comunità di recupero in Italia e nel resto d'Europa. «Non ha senso spedire in ■ tossicomane - dice - La ■ problema sarebbe solo acuito. Come poliziotto, devo poterlo inviare in ■ centro ■ disintossicazione». Nonostante i nuovi mezzi tecnici ■ intervento, come il teledrug, ovvero il sistema mondiale di comunicazione, schedature ■ accesso a un gigantesco archivio di informazioni, la diffusione dell'eroina sta crescendo. «Di fronte ■ questa situazione di impotenza qualcuno pensa di ricorrere alla legalizzazione della droga, ma questo non ■ possibile - conclude il segretario generale dell'Interpol - anche ■ il narcotraffico è diventato la maggior fonte di finanziamento per i terroristi, vedi ad esempio ■ pkk turco. Sarebbe come ammettere la sconfitta totale».

«Aumenta l'offerta, perché aumenta la produzione, ■ papaveri ■ da oppio - dice il generale di divisione dei carabinieri Bruno Brancato, responsabile della direzione centrale dei servizi antidroga presso il Ministero dell'Interno - viene coltivato ora anche in Colombia, accanto alla coca, in Cina, nel Vietnam del Nord. Con lo smembramento ■ Urss ■ Jugoslavia il transito è facile. L'Albania è diventata la zona di stoccaggio. Si moltiplicano le raffinerie, dove vengono usate sostanze chimiche, i precursori, regolarmente prodotti nei Paesi dell'Europa occidentale. Allora, di fronte a tutto questo, occorrono accordi internazionali per rendere omogenee le leggi, per incentivare la sostituzione delle coltivazioni di oppio con altre colture, appoggiate ■ finanziamenti adeguati».

Aumento delle comunità di recupero, formazione di poliziotti specializzati nel rapporto delicato con i tossicodipendenti per indirizzarli e aiutarli a uscire dal tunnel, interventi nelle scuole per informare i giovani ■ rischi legati all'uso di stupefacenti: questo il programma d'azione della direzione centrale dei servizi antidroga.

I decessi direttamente correlati all'uso di droghe sono stati l'anno scorso in Italia 1284, con un incremento del 7,44 per cento rispetto al 1995. L'eroina da sola ha fatto 602 vittime per overdose, di cui 108 sotto i 24 anni (la Lombardia, con 114 morti, è tristemente in testa, la Liguria ne ha avuti 35). Gli esperti del settore riuniti a Genova per discutere soprattutto della lotta all'eroina non possono ignorare la massiccia diffusione delle droghe sintetiche tra i giovani. «In Gran Bretagna siamo già alle prime morti per overdose da an-



Lotta all'eroina: i vertici delle organizzazioni internazionali di polizia riuniti a Genova

fetamine, che comunque provocano danni irreversibili al cervello e sono l'anticamera dell'eroina - spiega il generale Brancato - I terapeuti confermano che chi arriva agli oppiacei dalle an-

fetamine incontra maggiori difficoltà ■ smettere. L'ecstasy e i prodotti similari vengono prodotti soprattutto in Olanda, Gran Bretagna e ora anche in Polonia, ■ pasticca costa 300 lire

viene rivenduta ■ 40-50 mila.

In questi giorni ■ iniziato un programma di monitoraggio, ovvero di esami autotipici e test, per stabilire quanti siano gli incidenti mortali ■ imputabili all'assunzione di anfetamine.

In occasione della Conferenza ■ stati resi noti i dati sulla situazione italiana. Nel nostro Paese i tossicodipendenti, segnalati alle Prefetture, sono circa 200 mila. La maggior parte dell'eroina presente sul mercato proviene dalla Turchia, seguendo la cosiddetta rotta balcanica. Il sistema più usato per il trasporto è quello di nascondere la droga su autoveicoli, preferendo di gran lunga la frontiera marittima per l'ingresso sul territorio nazionale. Le trovate più curiose per evitare i controlli, il doppio fondo nelle scarpe, ovuli ingeriti da bovini, l'occultamento in ■ pizza.

Alessandra Pieracci

Un vertice senza Rifondazione

Primo incontro per il fotosingolo

GENOVA. ■ svolgerà domani sera il primo incontro tra le forze del centrosinistra che dovrebbero presentarsi coalizzate ■ un unico candidato alle elezioni amministrative di novembre (Comune ■ Provinciale). Saranno presenti i segretari provinciali e i dirigenti di pds, ppl, verdi ■ udi (la nuova sigla degli amici di Maccanico, ■ Ad) che già fanno parte della maggioranza, cui ■ aggi- ranno i dirigenti del «si», della «lista Dini» dei repubblicani ■ anche del circolo «il progetto» (Cerofolini).

Sarà il primo, prudente «giro d'orizzonte»: poi ■ passerà a discutere programmi, numero delle liste ■, d'alcis in fondo, ■ candidato destinato a succedere ad Adriano Sansa. Non ci sarà, per il momento, Rifondazione ■ Comunista: l'accordo «blindato» tra Pds ■ rifondatori è auspicato soltanto, ■ documento di ieri mattina, dal circolo dei Comunisti Unitari (ex Rifondazione confluiti di

fatto nel pds). Invece gli alleati del centro-sinistra al ■ fuori della Quercia, non sono inclini a questo accordo, perché ritengono che solo senza Rifondazione sarà possibile «sfondare» negli ambienti ■ ceti moderati ancora incerti.

Si entra, dunque, nel cosiddetto «clima della vigilia», sempre più caldo, anche ■ la conclusione, salvo sorprese, può apparire scontata. I passaggi tecnici dovrebbero essere i ■ guanti: si arriverà alla designazione del candidato (o meglio, dei candidati, perché ■ deve riconfermare anche l'amministrazione provinciale) e del partner dell'alleanza di centro-sinistra entro la fine ■ giugno. Successivamente ■ stenderà il programma, mentre i candidati sindaco cercheranno di mettere in atto la strategia della propria campagna elettorale ■ della squadra. La nomina degli assessori sarà certamente rinviata a novembre, forse dopo la prima votazione. (p.l.)

Domani i funerali, i compagni ricostruiscono la tragedia

Ora Savona piange lo studente in sospenso molti interrogativi

SAVONA. Una città in lutto. La morte dello studente ginevrino ■ 16 anni che, lunedì mattina, si è lanciato dalla finestra della sua classe dopo una lite ■ un compagno, ha destato sgomento e non solo negli ambienti scolastici. Saranno in molti, domani mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro, a dare l'estremo saluto ■ giovane.

Ci saranno delegazioni di tutte le Superiori di Savona. Lo studente ha cessato di vivere nella tarda serata di martedì nel reparto ■ rianimazione del Santa Corona. Non c'erano speranze. I medici dell'ospedale di Pietra Ligure sono ■ fin dall'inizio realisti ■ i genitori del ragazzo che fino all'ultimo ■ rimasti al capezzale del figlio, sperando in un miracolo. L'attività cerebrale è progressivamente svanita, per due volte, l'altro pomeriggio, l'encefalogramma ■ risultato piatto. Solo il cuore continuava a battere. Poi il coma irreversibile è presto subentrato

CENTRO STORICO

Quindicenne in fuga

Una ragazza ■ 15 anni, Barbara C., residente nel centro storico, padre disoccupato che vende sigarette per strada e madre che lavora in un albergo, è scappata per raggiungere un marocchino, anche lui minorenni, ed è stata ritrovata a Prato l'altra notte. La giovane ■ era fuggita il 10 maggio insieme con un amico ma da Prato ■ ragazze avevano telefonato e i genitori di Barbara, nonostante le difficoltà economiche che attraversano, ridotti ■ farsi prestare i soldi per il viaggio, erano andati ■ prenderla. A casa, la ragazza ha resistito tre ore, poi è ■ fuggita per raggiungere il fidanzato. L'altra notte, intorno alle 2,30, una volante della polizia l'ha vista appunto insieme a un giovane extracomunitario, in ■ strada del centro ■ Prato. Fermata la coppia ■ un controllo, gli agenti hanno scoperto che Barbara era scappata e ieri mattina l'ha ■ riconsegnata ai genitori, tornati a riprendersela. (a.p.)

senza lasciare scampo. E ■ tarda sera i sanitari hanno firmato il referto di morte. E intanto gli interrogativi restano ancora senza risposta. Ieri i compagni di scuola hanno ricostruito le terribili sequenze di quei minuti: la discussione

■ i ■ ragazzi che ■ azzuffano e finiscono sul pavimento. Poi l'intervento dell'insegnante. E il ragazzo, che si rialza, ripone gli occhiali sul banco, e si dirige verso la finestra e si lancia nel vuoto. I genitori ora vogliono sapere tutto. (c.v.)

Verdetto a sorpresa al processo per il delitto di piazza dell'Agnello

Assolto: non uccise la madre

Prosciolto «per non aver commesso il fatto» ■ giovane accusato di matricidio Per il pm l'imputato era colpevole, ma non punibile perché psichicamente incapace

GENOVA. Massimiliano Persico, 25 anni, il giovane che nel marzo dell'anno scorso venne accusato di aver strangolato la propria madre, Gabriella Vaccaroni, di 63 anni, è stato prosciolto con formula piena dalla ■ d'assise di Genova. Il pm Luigi Lenzuza aveva chiesto per l'imputato l'internamento per dieci anni in manicomio criminale.

Il 28 marzo 1966, Gabriella Vaccaroni venne trovata dai vicini priva di vita, nel bagno della propria abitazione in piazza dell'Agnello, nel centro storico di Genova. Secondo i periti era stata strangolata: i sospetti caddero subito sul figlio Massimiliano, che però si difese disperatamente affermando che al momento dell'omicidio era ricoverato all'ospedale Galliera.

Secondo una ricostruzione degli inquirenti, il giovane avrebbe fatto in tempo a lasciare l'ospedale, uccidere la madre al termine d'un alterco per mo-



Massimiliano Persico, prosciolto

tivi di interesse, e rientrare all'ospedale senza essere visto da nessuno. Tra l'altro, la donna, da molti anni aveva la mente ■ ed era in cura presso neurologi.

Il processo indiziario è vissuto, nelle sue fasi alterna, sulla

possibilità di verificare questa ipotesi. Il pm, Luigi Lenzuza, nel corso della sua requisitoria ha sostenuto che il giovane ■ pienamente colpevole, ma ■ punibile perché al momento dell'omicidio non sarebbe stato nel pieno possesso delle ■ facoltà mentali.

Sulla base di questa premessa il dottor Lenzuza ha riconosciuto la pericolosità sociale dell'imputato, chiedendo quindi contestualmente che sia internato per dieci anni in un manicomio giudiziario.

Il difensore di Massimiliano Persico, l'avvocato Fabrizio Di Rella, ha invece sostenuto la completa estraneità del suo assistito che non avrebbe materialmente potuto compiere ■ matricidio. Ne ha chiesto quindi l'assoluzione per non aver commesso il fatto. Questa tesi è stata accolta pienamente dalla Corte d'Assise che ha assolto il giovane. Il pm ha annunciato immediatamente che presenterà ricorso ■ appello. (p.l.)

DALLA RIVIERA

Passa il giro d'Italia, chiuse alcune ■

In occasione del Giro d'Italia alcune zone della città oggi saranno chiuse al traffico e di conseguenza anche alcune linee del trasporto pubblico subiranno variazioni e limitazioni di percorso. In particolare le zone interessate sono: Val Bisagno 12,30-14,30; Val Polcevera 13,15-14,45; Ponente 13,15-15,30.

INQUINAMENTO

Ozono oltre i limiti ■ Quarto e all'Acquasola

Ozono oltre i limiti nella giornata di martedì, ■ le 14 e le 22, nella rilevazione della cabina dell'Acquasola e tra le 16 ■ 21 in quelle della postazione di Quarto. Sono pertanto da evitare esposizioni di lunga durata all'aria aperta per bambini e anziani, e comunque persone con problemi respiratori. Supero ■ biossido d'azoto ■ via XX Settembre.

NOMINE

Logistica: ■ Lugli amministratore delegato Sgf

Walter Lugli è stato nominato amministratore delegato del gruppo Sgf ■ Sebastiano Gattorno, holding finanziaria che detiene il controllo di società che operano nella logistica multimodale integrata ■ nelle spedizioni. Vincenzo Nicastro ■ nominato presidente del cantiere navale Imma ■ pa ■ Spezia, di proprietà della Gepi. Alessandro Bianchi, ■ anni, ingegnere, genovese, è confermato amministratore delegato.

CONVEGNO

Lavoro femminile, incontro al Jolly

Al lavoro femminile la Provincia dedica oggi dalle ■ alle 17 al Jolly Hotel Plaza il convegno «Servizi per l'impiego e pari opportunità», organizzato dall'assessorato alle politiche attive del ■ ■ formazione professionale. (a.p.)

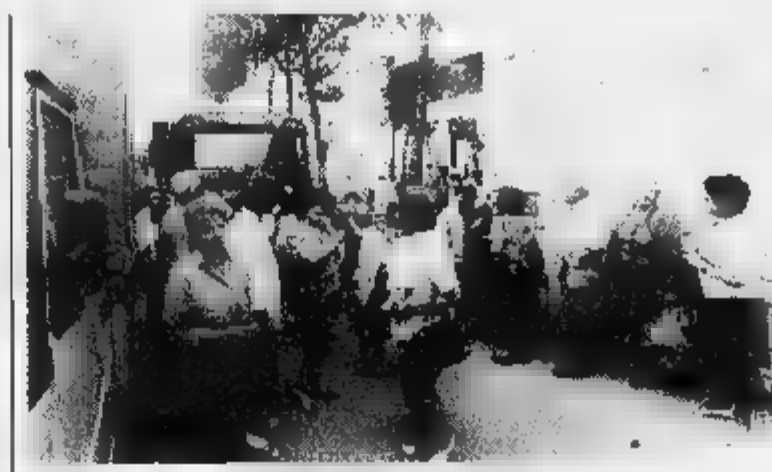
Il progetto del Comune «non serve alla viabilità ed apre le porte a nuovo cemento nella zona»

Via Shelley, sit-in di protesta in corso Europa

Cento abitanti in corteo contro la «bretella» per Apparizione

GENOVA. Oltre cento persone ieri mattina hanno manifestato in via Shelley contro il progetto del Comune ■ realizzare una strada che colleghi via Monaco Strada ■ Apparizione, con corso Europa. Ieri, infatti, avrebbe dovuto essere ■ l'esproprio d'urgenza di una parte del palazzo che si trova sul tracciato della strada. Ma ■ ricorso al Tar del titolare del mobilificio, che si trova nello stabile in via di esproprio, ha bloccato la procedura.

Ma la manifestazione di ieri è stata comunque un'occasione per gli abitanti della ■ per ribadire il proprio no ad un'opera che, dicono, non risolve i problemi ■ viabilità per Apparizione e che porterebbe ■ cemento nella valletta del rio Penego, l'ultimo polmone verde rimasto nella zona. Gli abitanti, che si sono riuniti in un comitato ■ hanno ■ anche un consorzio, temono che la costruzione del collegamento sia solo ■ primo atto di ■ successivo



La protesta di via Shelley: ■ alla «bretella» Apparizione-corso Europa

progetto di cementificazione ■ valletta. Il consorzio aveva presentato in Comune, alla commissione urbanistica, un progetto alternativo già approvato dal Consiglio di circoscrizione che prevedeva ■ altro percorso con lo sbocco più ■

ovest, all'altezza di via Carrara. «Ma questo progetto ■ stato subito bocciato» ricordano gli abitanti della zona.

Uno fra i più decisi ad opporre tutte le ■ legali possibili per impedire la realizzazione della strada ■ il titolare del mo-

bilificio: il progetto prevede l'abbattimento di una parte ■ palazzo ■ quindi di alcuni locali del suo negozio.

Anche Italia non è un intervenuto la cui utilità per la viabilità ■ decisamente discutibile e che provoca la distruzione, già iniziata, di fasce ulivate alle pendici di Apparizione ma, soprattutto, è un intervento che permetterà nuove edificazioni nella valletta del rio Penego ■ si legge in un comunicato ■ soprattutto se verranno accolte le forti pressioni dei soggetti che richiedono di modificare in questo senso il piano regolatore, attualmente in discussione in Consiglio comunale, che ha destinato ad area agricola quelle fasce. Secondo gli abitanti, inoltre, il collegamento penalizzerebbe quanti devono dirigersi ■ Levante: saranno costretti a percorrere corso Europa fino all'ospedale San Martino prima di poter fare inversione. (m. c. c.)

Giochi d'azzardo nei bar

I sequestrano

12 ■

GENOVA. Le macchinette da gioco sistemate nei bar ■ nei ritrovi sono in pratica equivalenti alle slot machine del casinò, quindi, siccome il gioco d'azzardo, come le scommesse, in Italia è vietato, risultano fuori legge. In base a questo principio, i carabinieri della sezione ■ Arenzano hanno denunciato quindici persone, tra cui i tre titolari delle ditte che affittavano i giochi, Cristoforo, ■ anni, Italia, 62 e Giorgio 52, e dodici gestori di bar e locali pubblici, sono state denunciate ■ piede libero per favoreggiamento del gioco d'azzardo.

L'operazione si è conclusa ieri, dopo ■ serie di perquisizioni nella zona ■ Arenzano e del Ponente genovese.

Le apparecchiature sotto accusa sono roulette, video poker, minishow che funzionano introducendo ■ moneta da 500 lire e possono ■ teoria far vincere l'intero ammontare in cassa ■ ■ imbrocca la combinazione giusta. (a.p.)



NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa 678.
Gharzi: corso Buenos Aires.
Pescetto: via Balbi 186.
In farmacia 8,30-20
Univarsale: via Garibaldi 24
Giusti: via Assarotti 20
Gianelli: via Innocenzo IV 12
Gharzi: corso B. Aires 158
Principe: via Lagaccio 103
Mente: via Forghiano 103
Con carta 8,30-13; 19-18,30
Ospedale: via Todi 128
Ara Farmaceutica: via Redipuglia 10
S. Maria: via Capoluogo 96
Servizio gratuito recapito medicinali urgenti redatti su ricetta medica, dopo le 21,30: Vigiarza Valbisagno telefono 327.1430 (nelle 24 ore concordate).

SOCI

Soci: via Cairoli 18, telefono 700.632.

RECCO

Recco: piazza N. da Recco, tel. 74.055.

CAMOGGI

Macchi: via della Repubblica 4, tel. 771.081.

SANTA MARGHERITA
Brizzi Macchi: via Palestro 44, tel. 771.081.

Montallegro: via Libertà 108, tel. 53.395.

ZOGGI

Valera: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

CHIAVARI

Battaglini: via M. della Liberazione 1, telefono 309.933.

LEVANTE

Internazionale: Largo Colombo, telefono 41.024.

LIVIA

Livia: via Longhi 66, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.

Genova: tel. 651.12.35.

Camogli: tel. 771.119.

Recco: tel. 74.234.

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019.

Rapallo: tel. 50.433, 60.700.

Chiavari: tel. 322.422, 309.655.

Cogorno: tel. 384.620.

Lavagna: tel. 309.947.

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750.

Riva Trigoso: tel. 41.764.

Moneglia: tel. 49.241.

Cogoleto: tel. 9188.366.

Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: telefono 5551; Galliera: tel. 56.321; S. Margherita: tel. 41.021; Riva-

varolo: tel. 448.941; P. P. tel. 55.651; Gaslini (pediatrici): 56.361; B. G. For-

narli: tel. 932.985; Recco: tel. 74.162; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: tel. 50.231; Lavagna: tel. 32.91; Cogoleto: tel. 91.83.458.

Medica

Notturna prelevata e festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Aren-

zano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) 542.776. Recco, Camo-

gli: telefono 60.333. Nei Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cic-

agna, Varese Ligure, la guardia medica si chiama il 118 oppure il 167-55.44.33.

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, piazza

Tre Ponti, Molassana, Solzaneto, Pegli, Recco, Trigoso, Martedì. P.le Par-

enzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri, Mercoledì. P.zza Ter-

za, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Carosio, p.le Da Vinci, Gio-

vedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, Sestri

neto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì. Via Isorzo, piazza Tre, p.zza Terza, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita Ligure, Sestri, Via del Campo, via Tortosa, p. Terza, Sestri Ponente, Carosio, p. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

ANT GENOVA: tel. 599.7414; **Tigulio** Trapp: Chiavari: tel. 313.851; **Sestri Levante:** tel. 41.384; **Recco:** tel. 74.055; **Rapallo:** tel. 54.509 - 51.306 - 54.508.

Genova: tel. 284.061; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 74.055; **Santa Margherita:** tel. 287.019; **Rapallo:** tel. 50.347; **Zogoli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 300.000 / 309.587 / 392.161; **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 42.386; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** tel. 49.705.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 598.61; **Recco:** tel. 74.032; **Camogli:** tel. 771.143; **Portofino:** tel. 26.000; **Santa Margherita Ligure:** tel. 286.506 - 287.958; **Rapallo:** tel. 55.858, 54.474, 50.048, 55.668, 55.989, 50.317, 50.647; **Zogoli:** tel. 259.385; **Chiavari:** tel. 306.284, 305.522; **Lavagna:** tel. 393.1622; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.917.

CAPI DI

Genova: tel. 267.451.

Santa Margherita: tel. 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

Genova: tel. 566.831 - 560.429 - 568.553.

Casazza Ligure: tel. 467.141.

Borzonasca: tel. 340.016.

Cicagna: tel. 92.035.

Rezzaglio: tel. 97.043.

Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.



STASERA AL CINEMA

A GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. **Mugliardo bugiardo.** Orario: 15,15; 17,15; 18,30; 20,40; 22,40. L. 7000; 6000 (primi 2 spett. pom.); 12.000; 8000 (sera); mer. 8000.

2. Tel. 208.549. **Il principe di Homburg.** regia S. Strindberg (int. min. 18). Or. 15,40; 17,40; 20,30; 22,40. L. 7/6000 (primi 2 spett. pom.); (sera); mer. 8000; sab. e dom. 12/8000.

3. Tel. 566.810. **Sospesi nel tempo.** regia P. Jackson, con M. J. Fox. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Tel. 275.89.30. CHIUSO PER CONGRESSI.

1. Tel. 566.419. **Cuba libre velocipedi ai Tropici.** regia D. Rondino, con D. Rondino, S. Guzzanti. Or. 15,15; 16,10; 20,20; 22,30.

2. Tel. 566.419. **Il principe di Homburg.** regia S. Strindberg, con A. Di Stefano, B. Bobulova. Or. 15,15; 17,40; 19,20; 21,22,40.

3. Tel. 564.403. **Il principe di Homburg.** Or. 15,30; 17,15; 19,20; 20,45; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Forteza. Or. 15,30; 17,10; 19,20; 20,50; 22,40.

1. Tel. 362.829. **Il principe di Homburg.** regia A. Tennant, con M. Perry, S. Hayek. Or. 15,15; 18,10; 20,20; 22,50.

LUX. Tel. 561.691. **Il principe di Homburg.** regia L. Pieraccioni,

Si parla da mesi e nessuno se il sito prescelto è in zona vincolata o no

Rifiuti: nel Parco non si può

Marcia indietro della Regione sull'inceneritore di Costello dei Bussi. Per l'assessore Alonzo l'impianto potrà essere progettato solo se l'ente che gestisce le aree protette è d'accordo

SESTRI. Considerando la presa di posizione contraria alla costruzione di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani, che secondo l'Università di Pisa potrebbe essere realizzato a Costello dei Bussi sul Bracco, nel Tigullio la gente comincia a perdere le speranze di vedere presto l'impianto. Provincia arriva con contestazioni e anche dalla Regione, proprio in queste vengono avanzati alcuni distinguo che potrebbero ribaltare completamente la situazione annullando tutto il lavoro fin qui svolto.

L'assessore all'ambiente Nicolò Alonzo ha rigettato le accuse di reticenza dell'Ente e poi ha detto che tutta la questione dei due siti (Ramsa e Costello dei Bussi) è da riconsiderare. Alonzo ha detto che le concessioni o autorizzazioni per impianti all'interno delle protette, sono sottoposte al preventivo nulla osta dell'Ente parco la cui risposta deve arrivare entro 60 giorni o il nulla-ostà si intende rilasciato.

«Qualora il sito proposto ottenesse l'assenso - ha detto Alonzo - il Consorzio potrà identificare un altro sito tra quelli giudicati idonei dall'Università». La destinazione è compresa nelle aree del piano regionale di organizzazione dei servizi di smaltimento, si potrà procedere alla progettazione. In caso contrario si intende rilasciato.



Un inceneritore analogo a quello del Bracco; nel riquadro, l'assessore Alonzo

riante al piano regionale.

L'assurdo delle prese di posizione contrarie all'impianto, che si susseguono giorno per giorno, è che la gente non ha ancora capito se Costello dei Bussi è o non è nell'area protetta del parco delle Cinque Terre. Se lo è allora la gente si chiede perché sono stati spesi soldi pubblici per fare effettuare la ricerca dall'Università in un'a-

rea dove comunque l'inceneritore non potrà mai essere costruito.

In Provincia gli ordini del giorno, le mozioni, le interrogazioni sull'impianto, si moltiplicano. Alessandro Benzi del Verdi e Roberto Massucco del Pds si sono interrogati denunciando «l'ottusità politica» del presidente del Consorzio Tigullio ambiente 2000, Ezio Capur-

ro, il quale ignorando completamente i recenti pronunciamenti contrari alla localizzazione, si ostina a voler perseverare negli errori del passato ed a sperperare ulteriori risorse pubbliche.

Quindi la questione considerata solo sotto l'aspetto politico? Ragione sono state presentate quattro interpellanze firmate rispettivamente dai gruppi di An, Rifondazione, Pds e Verdi. Il capogruppo dei Verdi Giovanni Borzone ha detto che c'è stata una consultazione dell'Ente parco, dunque non è stata rispettata la legge istitutiva del 1995. Secondo Paolo Perfigli del Pds è giusto avviare una prima riflessione per risolvere il problema. Il capogruppo di An Vincenzo Plinio dice: «ci sembra che i vari livelli istituzionali abbiano operato in modo disgiunto e paradossale. Franco Zunino di Rifondazione ha sostenuto che «sulla difesa dell'ambiente fino ad oggi la giunta è stata poco coraggiosa: bisogna fare di più».

Considerando che l'indicazione di Costello dei Bussi ha sollevato tante contrarietà e probabilmente l'impianto fronderà sulla risposta, il presidente del Parco, nel Tigullio dovrebbero sperare in una variante al piano regionale sull'argomento. E il «film» dei dinieghi, già visto e ormai nella categoria d'essai, è destinato ad essere riproposto.

Vignolo

A Chiavari

Disagi a scuola per i lavori all'ex Astor

CHIAVARI. Continua la situazione di disagio per gli alunni delle elementari Mazzini per gli interventi in corso nell'area dell'ex cinema Astor, limitrofa alla scuola; lavori a cui quali è stato interdetto il passaggio interno tra le due ali e ovest dell'istituto. La preside del plesso scolastico Angela Stagnaro ha incontrato i genitori dei bambini che frequentano la scuola per analizzare nuovamente la situazione dopo i solleciti di qualche mese fa inviati al sindaco Agostino che originano polemiche ed incomprensioni; dopo l'intervento della preside ha inviato una nuova lettera al sindaco, agli assessori alla pubblica istruzione e ai lavori pubblici, per sottolineare le insufficienti risposte del Comune circa le garanzie di sicurezza per gli alunni.

Il Consiglio del Circolo didattico fa notare che la conservazione di due vie d'uscita dall'edificio Ovest del plesso scolastico è, secondo la normativa vigente, il minimo indispensabile per l'utilizzo dell'edificio stesso. Ma una delle uscite, unico accesso a mensa, servizio trasporto e palestra, è attualmente inagibile a causa dei lavori. Sono rammaricata - conclude Angela Stagnaro - nel constatare come l'adempimento del proprio dovere e l'offerta di collaborazione all'amministrazione comunale, siano confuse con il sabotaggio di opere pubbliche. [g. vi.]

Promosso dall'Enpa

A Rapallo censimento dei piccioni

RAPALLO. La massiccia presenza di piccioni nelle strade e piazze della città comincia a pesare e a creare disagi tanto per gli abitanti di quelle zone particolarmente assediate dai volatili, quanto per chi ha la sventura di sedersi in una panchina sotto un albero dove sostano i piccioni. L'amministrazione comunale ha deciso di intervenire in qualche modo per evitare, tanto per cominciare, il proliferare dei piccioni: per farlo avere chiara la vera situazione cioè quanti piccioni vivono veramente in città. Per questo sarà fatto un censimento preliminare orientativo: lo studio è la prima tappa dell'ipotesi lavoro, studiata dalla Commissione affari animali cui è presidente il consigliere Franco Parodi.

L'Enpa di Genova, presente in commissione, si è resa disponibile all'effettuazione del censimento dei piccioni e ha affidato l'incarico alla ditta genovese Switch 1988. Sulla base dei risultati ottenuti la Commissione elaborerà le proposte operative più idonee per un intervento di controllo sui piccioni che ad un tempo rigoroso per quanto riguarda il rischio sanitario sulla salute pubblica e compatibile con le normative vigenti sulla materia. Altri centri del Tigullio hanno lo stesso problema e i rimedi conosciuti sono stati quasi tutti sperimentati, ma con scarsi risultati. [g. vi.]

Servizi sociali

Sori difende l'ambulatorio per la analisi

SORI. Nonostante i tagli imposti anche alla sanità e al campo sociale, Sori riesce a mantenere aperto una volta la settimana un ambulatorio dove vengono effettuate analisi mediche. Una struttura importante considerata la vastità del territorio e il crescente numero di anziani tanti dei quali avrebbero difficoltà a recarsi fuori Comune. «L'importanza del servizio è avallata dalla grande affluenza di pazienti nel giorno di apertura - spiega Milvia Moretti, vicesindaco con delega ai servizi sociali. In questo periodo i ridimensionamenti delle sedi periferiche, l'affluenza all'ambulatorio ne garantisce la conservazione». L'amministrazione comunale è impegnata in modo particolare nel campo del sociale: «Per questo - dice ancora la vicesindaco - abbiamo stabilito un certo impegno finanziario per sostenere le fasce più deboli». L'assessorato ai servizi sociali sta studiando un progetto per la prevenzione del tumore al seno: è prevista una campagna informativa per le donne residenti nel Comune e in collaborazione con l'Ist di Genova, una volta la settimana un medico sarà a disposizione per consigli e chiarimenti. Intanto l'amministrazione comunale ha potenziato l'assistenza domiciliare soprattutto per i pensionati: «Le domande sono numerose - conclude l'assessorato - facciamo il possibile per soddisfare le richieste di tutti». [g. vi.]

Sestri, tentativo (fallito) di «spaccata»

Banditi alle Poste con pistola e mazza

Questa mattina due uomini, uno armato di pistola e l'altro di una mazza, sono entrati nell'ufficio postale di Pila sul Gromolo, la zona nei pressi del casello autostradale, per tentare una rapina con un sistema che ha lasciato perplessi tanto le due impiegate dell'ufficio, quanto la decina di persone presenti. I due sono entrati nell'ufficio verso le 9,30 e quello con la pistola ha cominciato a colpire la griglia di metallo che si trova sopra il vetro che divide la parte riservata al pubblico da quella dell'ufficio. Certamente voleva creare un varco per passare al di là del banco e c'è riuscito. Da considerare anche che l'uomo armato di pistola ha intimorito gli impiegati e farsi aprire la porta dell'ufficio: ha preferito aspettare il risultato delle mazzette sulla griglia.

I due rapinatori, se così si possono definire, sono usciti precipitosamente dall'ufficio e sono saliti su un moto di grossa cilindrata parcheggiata poco lontano. [g. vi.]

avrebbe agevolato il suo passaggio al di là del bancone. Una delle due impiegate dopo il primo momento di smarrimento e di paura ha cominciato a urlare e questo particolare ha fatto desistere i rapinatori dalla loro azione. L'ufficio postale si trova in via Nazionale, una strada con un notevole traffico automobilistico e sempre con molta gente. Questo particolare fa dubitare sulle capacità dei due come organizzatori di rapine: menare fendenti ad una struttura metallica è una strada tanto frequentata, non è certo un'operazione che può passare inosservata.

Da considerare anche che l'uomo armato di pistola ha intimorito gli impiegati e farsi aprire la porta dell'ufficio: ha preferito aspettare il risultato delle mazzette sulla griglia.

Individuati dai carabinieri, sarebbero gli autori degli assalti a Lavagna, Rapallo, La Spezia e Arenzano

Pendolari della rapina, armati di cutter

Tre gelesi partivano da San Donato Milanese per agire in Liguria

GENOVA. Una banda di gelesi che partiva dalla provincia di Milano per rapinare banche a Genova è stata smantellata dai carabinieri del Nucleo operativo che hanno individuato i componenti, oggi in carcere, accusati di associazione per delinquere finalizzata alla commissione di rapine. Divisi in gruppi di tre, i banditi partivano da San Donato Milanese ed effettuavano i colpi contemporaneamente in più città, del Nord e Centro Italia, che permettevano il rientro in giornata. La contemporaneità meglio mascherava l'esistenza di un'unica organizzazione.

Secondo i carabinieri, sono gli autori della rapina al Credito Agrario Bresciano di Lavagna il 17 luglio '96, alla Carige di Arenzano del 5 settembre, alla Carige di Rapallo il 18: i malviventi erano entrati a volto scoperto, armati di cutter, e, dimostrando un'incredibile freddezza, avevano tenuto in ostaggio personale i clienti per 30 minuti, aspettando l'apertura temporizzata delle casseforti.



Gli arrestati: da sinistra Giovanni Pollara, Gianbattista Mandaradoni e Pietro Franco

E' stata la precisione e ripetitività della tecnica che ha permesso di arrivare ai responsabili dei colpi, poi identificati che grazie alle riprese a circuito chiuso. Le indagini sono iniziate a settembre, coordinate dalla Procura di Genova e di Chiavari, e gli ultimi ordini di custodia cautelare sono stati notificati il

24 maggio scorso ai tre autori della rapina all'agenzia Carige di Rapallo: Giovanni Pollara, 22 anni, residente a San Donato Milanese, risultato il capo della banda, Pietro Franco, 26, residente a San Donato, e Gianbattista Mandaradoni, 30, abitante a Senago. I tre erano già stati accusati nell'ottobre '96 della rapina alla Carige di Arenzano.

Pollara e Franco fin da allora detenuti a Piacenza per altri colpi a Piacenza, Parma, Pavia, Savona, La Spezia e Massa, Mandaradoni arrestato presso la sorella a Melegnano. Sono i gli altri gelesi che facevano parte della banda, tutti già in carcere. [a. p.]

Iniziativa della Provincia: il ricavato servirà per i restauri

Lanterna, due miliardi in polio

Presentato il biglietto della lotteria nazionale

GENOVA. La provincia di Genova partecipa ad una lotteria nazionale. Ieri mattina è stato presentato il tagliando che, nei primi giorni di giugno, verrà messo in vendita in tutta Italia. La prima edizione della «Lotteria della Lanterna di Genova» prevede un premio di due miliardi che verrà estratto il 27 luglio quando si concluderà nel pieno dell'antico «Giro d'Italia in barca a vela». Incassi della lotteria, associata alla competizione, saranno utilizzati per recuperare le fortificazioni che circondano il celebre monumento, simbolo di Genova. E, proposito di Lanterna, il presidente della Provincia Marta Vincenzi ha dichiarato che l'inceneritore che verrà costruito nella zona dovrà avere dimensioni per un impianto che non smaltisca più di 900 tonnellate di rifiuti al giorno. «Non possiamo pensare di rilanciare turisticamente un bene della città»



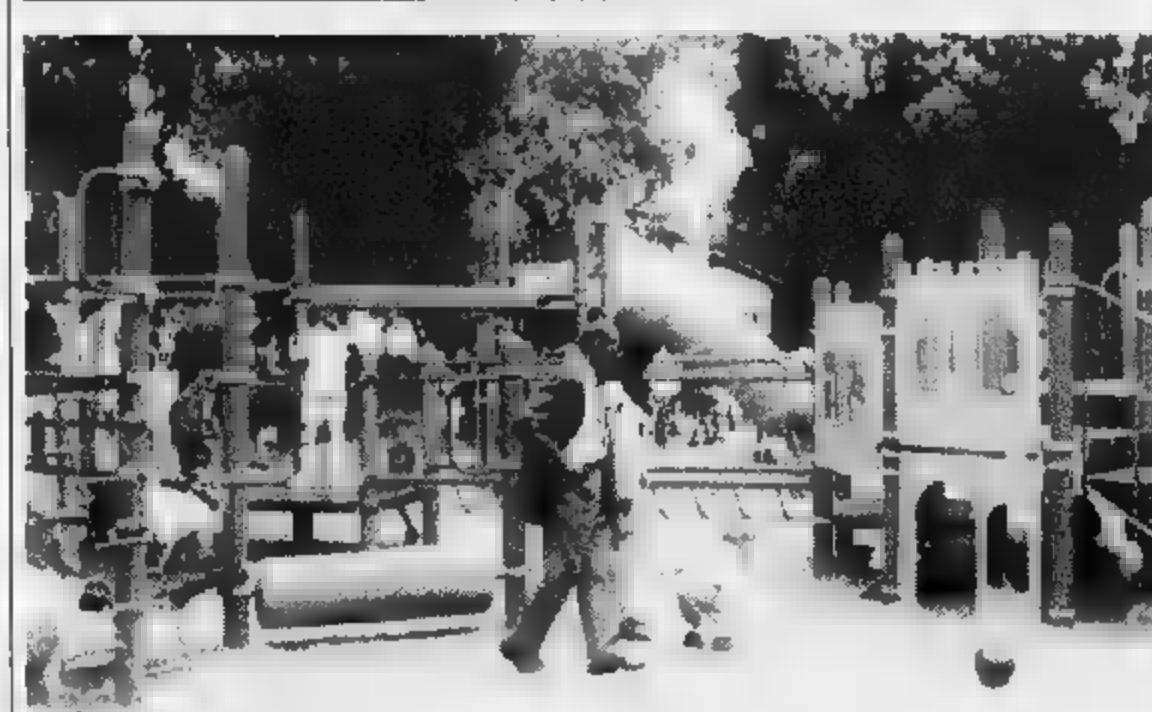
La Lanterna porterà fortune?

dall'altra di mettergli vicino un mostro inquinante. Eserciteremo il nostro ruolo di controllo». Il tagliando della lotteria genovese è stato disegnato da Pirella. «E' la prima volta in Italia

ha spiegato l'assessore provinciale alla Cultura Angelo Bobbio - che viene attribuita una lotteria ad una provincia, solito invece sono i Comuni ad aggiudicarsi queste operazioni». Il gioco è abbinato anche al Festival del film per l'infanzia di Giffoni e alla Giostra della Quintana di Ascoli Piceno.

L'altra curiosità riguarda la regata: alla gara parteciperanno infatti imbarcazioni della Provincia, con l'equipaggio selezionato fra gli uomini dell'Accademia navale di Livorno. La regata partirà da Cervia il 26 giugno e si concluderà, dopo 12 tappe, nel porto antico. La competizione è stata organizzata da Cino Ricci. «Grazie a questa lotteria - ha aggiunto Bobbio - per due mesi il simbolo di Genova sarà visibile in tutte le rivendite di biglietti d'Italia compiendo una operazione di immagine per la città». [m. c. c.]

ATTRAZIONI PER BAMBINI



Giochi «americani» per il parco di Villa Croce

Giochi americani per i bambini che frequentano il parco di Villa Croce. Ieri mattina l'assessore all'Ambiente Piero Villa ha inaugurato il nuovo impianto, prodotto da una ditta statunitense in materiale riciclabile e riciclabile, che sostituisce i vecchi giochi. A partire dall'inizio dell'anno i giochi sono già stati installati in alcuni giardini pubblici di Ponente e della Valpolcevera realizzando il progetto del Comune, per un costo di un miliardo e 500 milioni, che prevede analoghi interventi a Levante e in Valbisagno. [m. c. c.]

DALLA SPETTACOLA

Spazzatura lungo i sentieri dell'itinerario di Punta Boffe

Gli escursionisti protestano per la presenza di spazzatura dentro i cestini sistemati lungo il percorso di Punta Boffe e che nessuno provvede a svuotare. Alla Comunità montana Val Petronio spiegano che il problema consiste nel fatto che esiste un servizio permanente di raccolta dei rifiuti. [g. vi.]

RAPALLO

Il piano regolatore è scaduto. Che progetti per il Duemila?

Questa sera in un incontro promosso dalle Aci dal titolo «Rapallo verso il 2000» si parlerà del piano regolatore della città, scaduto tempo. Il tema sarà trattato dal giornalista Mario Bitone che sta preparando una pubblicazione sullo sviluppo di Rapallo dal secondo dopoguerra. [g. vi.]

Un accordo per le scuole della «montagna» ligure

Questa mattina presso la Comunità montana Val Petronio si realizza il primo atto dell'accordo di programma per la razionalizzazione delle scuole nei territori montani. Si riuniscono i presidi, i direttori di circoli, i rappresentanti dei Comuni della Val Petronio. [g. vi.]

I chirurghi ospedalieri chiedono il «day-surgery»

Domani mattina con inizio alle 9 all'Hotel Miramare si svolge l'11° congresso regionale dei chirurghi ospedalieri. I chirurghi si interrogano sul fatto che in Liguria si effettuano solo due interventi su cento in day surgery, mentre negli Usa due anni fa il 64% degli interventi non urgenti è stato effettuato nel ricovero di un solo giorno. [g. vi.]

RAPALLO

Incontro-dibattito sui progetti di riforma

Domani sera presso il Salone Congressi Casa della Gioventù un incontro con il professor Giuseppe Meroni sul tema «Perché la scuola viva: per una riforma della scuola». [g. vi.]



Arriva una tappa di grande spessore tecnico e ricca di fascino, favolosi gli ultimi chilometri

Varazze e il Giro d'Italia, oggi sposi

La grande sfida del Beigua: manca soltanto Pantani

VARAZZE. Com'è facile, per quell'incredibile avventura umana chiamata ciclismo, scomodare i pericoli, mitizzazioni. E com'è difficile, peraltro, saper rendere da una parte l'immensità della fatica di chi pedala, dall'altra la smisurata passione di chi organizza.

E', in tanti sensi, paradossale, questa tappa di Varazze. Perché corona un sogno rosa, iridato, dorato: quello dei tantissimi che si battono da tempi infiniti per assistere a questa giornata. Quelli che ancora le foto di Fausto Coppi sul lungomare, e non asciugano lacrime nel ricordare i favolosi Anni Sessanta del boom, ma lo fanno semmai per i Mitici Cinquanta del Ciclismo Vero.

E porta finalmente tra le palme e il Teiro, tra Ciassa du balun e i cantieri, il mare su cui generazioni di varazzini si spezzano la schiena, lo spettacolo al contempo più duro ed umano, più rutilante ed antico. La magia, assordante, talora chocante, di quella rosa: novello Re Mida che tocca l'Italia recando gioia e dolore, talvolta dramma, sempre nel cuore più profondo del popolo.

E non è, questa La Spezia-Varazze, tappezzata da tappezzeria girinica. E' montagna a paesaggio, polmoni pieni d'ossigeno di sport, ascesi quasi divine, là sul capo della montagna più impervia nel guardare dal centro di Liguria verso l'antica Corsica. Quanti oggi, a sfidare il Beigua e i suoi imperi monti fratelli, ben prima dei ciclisti? Cinquantamila? O di più? Siano comunque i benvenuti, nel ventre stesso della montagna e del parco, sia la loro intelligenza, la loro passione a guidarli nel non impastare tutto quel che di naturale c'è, che va lasciato tale. Ma è persino pleonastica, raccomandazione: che non si conosca nessuno più sensibile - in ogni senso, ed in ogni estensione plausibile del concetto - degli sportivi. Quelli veri, quelli ad esempio del ciclismo.

Tappa dura, tappa quasi antica: l'hanno studiata - e non è un modo - dire - gli organizzatori di Varazze. Arrampicarsi sul Beigua è tra i destini augurabili per chi non sia ciclista-camoscio. Ah, dio delle corse, perché ci hai tolto Pantani? Alleghia l'ombra del Grande Sfigato, sull'intera altimetria di questo appuntamento così luminoso e così universale. E resta nel cuore dei suoi seguaci immaginare cos'avrebbe scatenato su queste pendenze il passo frenetico dell'Uomo-Concorde, ormai così vicino al mito da esserne stracciato a colpi di malaforte.

Sarà dunque Tonkov, l'Ivan Drago delle italiane vette? O gli scalatori un po' pallidi a finora defilati in casa nostra? Un colpo di mano d'eroi di giornata consegnerà alla storia del Giro la tappa nostrana? Oggi la sentenza. Con qualche consapevolezza ormai precisa e radicata, Varazze ha fatto centro, in maniera così netta e indiscutibile da polverizzarlo, quel «centro». Cattura gli sguardi e il

sentimento, il sogno che oggi si fa realtà: amministratori pubblici e semplici tifosi, commercianti e «mugugno» di natura e per sempre, b... lavoro spalla a spalla. Lo faranno anche oggi. Un piccolo, questo sì autentico, miracolo italiano.

Nel segno di uno sport che magari ti cattura tre volte all'anno, ma quando lo fa ti stringe il cervello in una morsa di emozioni tale da non potersene liberare più, in eterno. Domattina, ad esempio, come sfuggire il fascino dell'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi? Come dimenticare che su queste strade l'Uomo-Ciclismo (sì, più di Merckx, Indurain, di quanti altri vengano in mente) veniva ad allenarsi, a riposare, in una parola ad esercitare l'esercizio più complesso e impegnativo, cioè vivere?

E' un caleidoscopio di batticuori, questa tappa di Varazze. Per quel che è stato fatto, e sarà ancora fatto oggi. Ed anche domani, una volta che il Giro sarà andato. Per quel che rappresenta anche e soprattutto sul piano tecnico, perché, tra gli altipiani del Beigua il riflusso delle onde del Mar Ligure, ascolta la voce di quella che è ormai diventato il più raro dei sentimenti umani: costruire qualcosa per passione, per amore, per felicità.

Roberto Baglietto



Pavel Tonkov ha finora «anestezizzato» il Giro: si rilancerà anche oggi a Varazze?

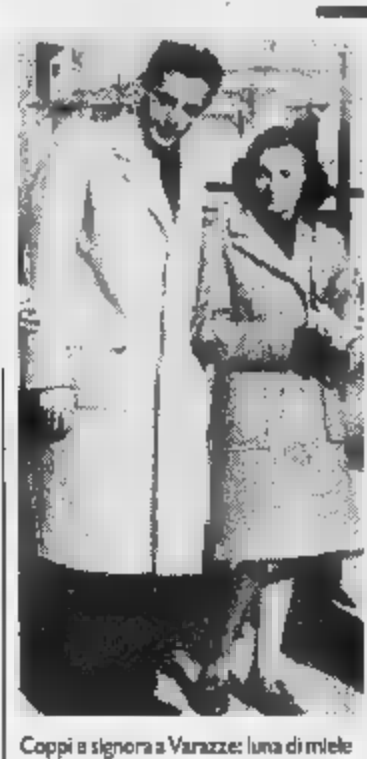
Vent'anni fa, un delirio per Moser e per Gimondi

ROMPE dunque il Giro d'Italia. Ma quante volte, per ogni anno di queste 80 edizioni, a Varazze si è parlato della Corsa rosa? Eppure la sua lunga storia pone solo tre volte il traguardo in riva al Teiro: anzi, a voler essere precisi, due sono i traguardi e il terzo è un avvio di tappa. Il Giro esordì in provincia nel dopoguerra ad Alassio, poi nonostante la continua presenza di tante squadre «pro», non si erano trovati organizzatori per far fermare la carovana.

Il «la» definitivo lo diede Savona nel '69 e, per colmo di... fortuna (la pubblicità che ne derivò, non certo per chi ne pagò di persona), si ebbe il famoso caso-doping di Eddy Merckx. Pensare che tutti erano convinti che l'asso belga non fosse a che fare con le spastiglie, talmente era superiore a tutti... Ma l'eco fu mondiale a Savona ot-

tenne la tappa della «riconciliazione» nel '72 con vittoria di Wilmo Francioni. Due anni ancora, ed il Giro si ferma davanti ai Cantieri navali di Pietra: è Paolini a sfrecciare per primo, e da Pietra a Varazze il passo fu brevissimo. Nel '76, sindaco all'epoca giovanissimo Giovanni Basso, la Corsa rosa inaugurò il nuovo tracciato dell'ex ferrovia e Francesco Moser con perizia e spiccoletta scese dai Piani d'Invrea nel cuore della città lasciandosi alle spalle un gruppo indisciplinato: Francesco «gira» dai Cantieri Baglietto sull'Aurelia quasi sfasciando la ruota posteriore, ma venne rilanciato verso il traguardo sul Teiro in piena città con un centinaio di metri sullo spagnolo Lasa. Varazze fece centro perché la vittoria di Moser si accoppiava, sul palco, al mitico Gimondi in maglia rosa.

Oggi il ritorno, le nuove sen-



Coppi e signora a Varazze: luna di miele

sazioni, fanno capire che sarà una tappa che darà un volto al Giro d'Italia n. 80, la sinuosità dell'anello finale che giunge al termine di una discesa mozzafiato, preceduta da colli imprevedibili e sconosciuti al grande ciclismo, consignerà a «magos» Cravotto altre fotografie. Per una nuova mostra che si prevede straordinaria. [n. d. m.]

Fantastica cavalcata, tutto finale sul mare

Tutti i segreti tecnici di una frazione inedita e affascinante

LA SPEZIA-VARAZZE

| | ORA | PASSAGGIO |
|----------------------|--------------|--------------|
| media km/h | 34 | |
| LA SPEZIA | 11,05 | 11,05 |
| Padivarma | 11,30 | 11,28 |
| Borghetto Vero | 11,42 | 11,38 |
| Passo del Bracco | 12,14 | 12,07 |
| Bracco | 12,26 | 12,18 |
| Sestri Levante | 12,45 | 12,34 |
| Chiavari | 12,58 | 12,46 |
| Carasco | 13,06 | 12,53 |
| Cicagna | 13,29 | 13,14 |
| Gattorna | 13,38 | 13,22 |
| Bargagli | 13,54 | 13,36 |
| Doria | 14,10 | 13,51 |
| Campi SR 43 | 14,29 | 14,07 |
| Bolzaneto | 14,50 | 14,26 |
| GENOVA Sampierdarena | 14,59 | 14,34 |
| Pegli | 15,09 | 14,43 |
| Voltri | 15,17 | 14,51 |
| Passo del Turchino | 15,38 | 15,10 |
| Passo del Faiallo | 15,58 | 15,27 |
| S. Pietro d'Oliva | 16,20 | 15,47 |
| Monte Beigua | 16,41 | 16,05 |
| Alpicella | 16,59 | 16,22 |
| Pero | 17,05 | 16,27 |
| VARAZZE | 17,19 | 16,39 |

VARAZZE-CUNEO

| | ORA | PASSAGGIO |
|-----------------------|--------------|--------------|
| media km/h | 38 | |
| VARAZZE | 13,15 | 13,15 |
| Celle Ligure | 13,18 | 13,17 |
| Albissola Marina | 13,22 | 13,22 |
| SAVONA | 13,30 | 13,28 |
| Cadibona | 13,44 | 13,41 |
| Colle di Cadibona | 13,48 | 13,45 |
| Carcare | 14,00 | 13,56 |
| Millesimo | 14,15 | 14,09 |
| Tetti di Montezemolo | 14,26 | 14,18 |
| Garnellana | 14,38 | 14,30 |
| Murazzano | 14,54 | 14,44 |
| Belvedere Langhe | 15,03 | 14,52 |
| Dogliani | 15,13 | 15,01 |
| Monchiero | 15,20 | 15,08 |
| Lequio Tanaro | 15,27 | 15,14 |
| Bene Vagienna | 15,37 | 15,23 |
| Montanera-Circonvall. | 16,07 | 15,51 |
| Cuneo Gesso | 16,28 | 16,10 |
| CUNEO | 16,32 | 16,13 |
| Borgo S. Dalmazzo | 16,41 | 16,21 |
| Fontanelle | 16,46 | 16,26 |
| Boves | 16,49 | 16,29 |
| Cuneo Gesso | 17,00 | 16,39 |
| CUNEO | 17,03 | 16,42 |

VARAZZE. In sede di presentazione del Giro d'Italia, dodicesima tappa, la La Spezia-Varazze, veniva presentata come foriera di possibili sorprese. Noi vorremmo aggiungere: inevitabili. Il percorso ha tutte le caratteristiche di una frazione davvero difficile, in cui i pretendenti alla vittoria finale cercheranno di risparmiarsi il più possibile, in vista della durissima settimana conclusiva, lasciando ai più coraggiosi e spericolati attaccanti «di giornata» il compito di fare la corsa.

Già Sud, di queste fughe ha portato in alto in classifica il «carneade» Andrea Pavan delle Cantine Tollo, «poco ci è mancato che la maglia rosa cambiasse padrone, e...» fosi intervenuti i corridori della Asics a proteggere Tonkov. La dodicesima tappa ha quindi le caratteristiche di tappa-mistero ma, come tutti sapranno, la fanno i percorsi ma i corridori: se questa La Spezia-Varazze verrà interpretata «alla garibaldina», certi che a Varazze giungeranno in pochi. Anzi, è possibile il colpo di mano finale in solitario. Vediamo in chiave tecnica che cosa ci riserva la corsa, che è lunga ben 212 km.

La partenza da La Spezia alle 11 con alcuni saliscendi alla Foce, Ricod, Borghetto Vero, Ter-

mine per essere un'ora dopo sul Passo del Bracco: ben si sa che questi inizi difficili medie incitano alla bagarre i ragazzi della Bresciala, con la maglia verde di Mariano Piccoli alla caccia del milionario traguardo della Gazzetta dello Sport: quel punto scoccherà mezzo-giorno, il tuffo su Sestri Levante. Chiavari per il rifornimento di Gattorna. Se il gruppo o i fuggitivi hanno marciato a 40 di media, il 13,30. La grande Genova accoglierà il gruppo e a Voltri, quando inizierà la salita del Turchino, il serpente rosso avrà percorso 145 km: qui inizia la parte più difficile, con 12 km di ascesa. Al passo si giungerà alle 15,10 per deviare verso sinistra. Dopo altri 10 km il Passo del Faiallo a quota 1061 metri, il «è laggiù: al km 171 a Vara si entra in provincia di Savona, il tempo di... non guardare chi applaude e si sale verso Piampaludo e il Beigua, quota 1287 e un panorama immenso. Saranno le 16,15 e sul massiccio sistemato all'arrivo vedranno i corridori scendere spericolati: Alpicella. Ora, dal rapporto 42x23 o 39x22 si smonta (facile, col cambio sui freni odierno), per mettere la corona del «53» e cercare, vale la pena, di inserire il 12 o il 14 che permetta maggior rilancio quando ci sono

curve che obbligano ad brusca frenata.

Sarà uno spettacolo unico, tra lo stridio dei freni, il frastuono dei clacson: dal Beigua a Varazze sono poco più di 18 km ma non sarà finita. Certo un discesa del calibro di Magni, Nencini o Zilioli forse non c'è più. Il livellamento porterà i migliori gomito a gomito, in vista del circuito cittadino di 4 km. I corridori sbucharanno dalla strada del Pero, girando Savona per piazzale della Chiesa, salire il pietoso di via Montegrappa, sei curve e controcurve in don Paseri e via don Bosco poi via Roma, via Montanaro, via Nocelli e via Baglietto: chi è stato più bravo andrà a cogliere una vittoria importantissima.

Fronostici? Decisamente difficili, anche nel gruppetto dei big non mancheranno Tonkov, Lablanc, Gotti, Pettito, Piepoli, Noé, Coppolino e Savoldelli. E spera anche in un arrivo solitario, quello della maglia gialloverde della Polti, n. 175, di Mirco Celestino, «enfant du pays» (è di Andora), gli gran protagonista ieri a Camiore dove è finito terzo: ci vorrebbe magari la bacchetta magica, ma se al cuore, degli sportivi, piuttosto, non si comanda.

Nanni De

I PROTAGONISTI DEL BICCHIO PIU' ATTIVO

MAPEI-DB

| | | |
|----|--------------------|-------|
| 1 | TONKOV | (RUS) |
| 2 | BUGNO | (ITA) |
| 3 | DI | (ITA) |
| 4 | BRAMATI | (ITA) |
| 5 | FARESIN | (ITA) |
| 6 | LANFRANCHI | (ITA) |
| 7 | PIANEGONDA | (ITA) |
| 10 | SPRUCH | (POL) |
| | D.S. PIETRO ALGERI | |

FESTINA-LOTUS

| | | |
|----|---------------------|-------|
| 12 | CAUJ | (ITA) |
| 13 | CALZAVARA | (ITA) |
| 14 | DALLA COSTA | (ITA) |
| 15 | LEONI | (ITA) |
| 17 | MURTAS | (ITA) |
| 18 | GONTCHAR | (UCR) |
| 19 | ZANETTE | (ITA) |
| | D.S. ROBERTO AMADIO | |

VITA-FORZARCORE

| | | |
|----|-----------------------|-------|
| 21 | FORCONI | (ITA) |
| 22 | MAGNUSSON | (SVE) |
| 23 | BO LARSEN | (DAN) |
| 25 | VERGNANI | (ITA) |
| 26 | GIACOMELLI | (ITA) |
| 27 | ANDRIOTTI | (ITA) |
| 28 | LADDOMADA | (ITA) |
| 30 | PATUELLI | (ITA) |
| | D.S. GIUSEPPE LANZONI | |

ASICS-CGA

| | | |
|----|-------------------------|-------|
| 31 | BARONTI | (ITA) |
| 32 | CHIESA | (ITA) |
| 33 | BONETTI | (ITA) |
| 34 | SIMEONI | (ITA) |
| 35 | MOLINARI | (ITA) |
| 37 | POZZI | (ITA) |
| 38 | SHEPER | (KAZ) |
| 39 | ROSCICLI | (ITA) |
| 40 | NOE | (ITA) |
| | D.S. SANDRO QUINTARELLI | |

BATK - DEL MONTE

| | | |
|----|----------------------|-------|
| 41 | BERZIN | (RUS) |
| 42 | BRIGNOLI | (ITA) |
| 43 | BROGNARA | (ITA) |
| 44 | CENGHIALLA | (ITA) |
| 46 | FRATTINI | (ITA) |
| 49 | SPEZIALETTI | (ITA) |
| | VOLPI | (ITA) |
| | D.S. EMANUELE BOMINI | |

AT PIRELLI

| | | |
|----|--------------------|-------|
| 51 | BELLI | (ITA) |
| 52 | BONTEMPI | (ITA) |
| 53 | CONTRINI | (ITA) |
| 54 | DELLA VEDOVA | (ITA) |
| 55 | FRATTINI | (ITA) |
| 57 | PICCOLI | (ITA) |
| 58 | PUMAR | (VEN) |
| 59 | SGAMBELLURI | (ITA) |
| 60 | VELO | (ITA) |
| | D.S. DINO ZANDEGHI | |

CANTINA TOLLO - CARRIER

| | | |
|----|--------------|-------|
| 63 | PIERDOMENICO | (ITA) |
| 64 | PESCHEL | (GER) |
| 65 | HVASTJA | (SLO) |
| 66 | GENTILI | (ITA) |
| 67 | DOLCI | (ITA) |
| 68 | DI SILVESTRO | (ITA) |
| 69 | DI RENZO | (ITA) |
| 70 | PALUAN | (ITA) |
| | D.S. STEFANO | |

KELME - CO BLANCA

| | | |
|----|--------------------|-------|
| 71 | BORTOLAMI | (ITA) |
| 72 | BOSCARDIN | (ITA) |
| 73 | GARCIA | (SPA) |
| 75 | HERNANDEZ B. | (SPA) |
| 76 | SCHMIDT | (SLO) |
| 77 | LAURENT | (FRA) |
| 78 | LEBRETON | (FRA) |
| 79 | WUST | (GER) |
| 80 | TEBALDI | (ITA) |
| | D.S. MIGUEL MORENO | |

KROSS-MONTANARI

| | | |
|-----|-------------------|-------|
| 91 | PULNIKOV | (UCR) |
| 92 | RONCANCIO G. | (COL) |
| 93 | GILI | (ITA) |
| 94 | LOZANO M. | (COL) |
| 95 | CITRACCA | (ITA) |
| 99 | MORETTI | (ITA) |
| 111 | GIRALDI | (ITA) |
| | D.S. GIANNI SAVIO | |

MERCATONE UNO

| | | |
|-----|--------------------------|-------|
| 103 | PELLICOLI | (ITA) |
| 104 | GAZZELLI | (ITA) |
| 105 | TRAVERSONI | (ITA) |
| 106 | BOTTARO | (ITA) |
| 108 | CONTI | (ITA) |
| 109 | SIBONI | (ITA) |
| 110 | SIBONI | (ITA) |
| | D.S. GIUSEPPE MARTINELLI | |

MG-TECHNOGYM

| | | |
|-----|-------------------------|-------|
| 111 | BALDATO | (ITA) |
| 112 | CASAGRANDE | (ITA) |
| 113 | BETTINI | (ITA) |
| 114 | COPPOLILLO | (ITA) |
| 115 | FONTANELLI | (ITA) |
| 116 | LECCHI | (ITA) |
| 117 | PISTORE | (ITA) |
| 118 | SANTAROMITA | (ITA) |
| 119 | LODA | (ITA) |
| 120 | | (ITA) |
| | D.S. GIANCARLO FERRETTI | |

TEAM POLTI

| | | |
|-----|-----------------------|-------|
| 171 | LEBLANC | (FRA) |
| 172 | MERCKX | (BEL) |
| 173 | BRASI | (ITA) |
| 174 | CASSANI | (ITA) |
| 175 | CELESTINO | (ITA) |
| 176 | CREPALDI | (ITA) |
| 177 | GUALDI | (ITA) |
| 178 | GUERIN | (ITA) |
| 179 | UCHAKOV | (UCR) |
| 180 | SACCHI | (ITA) |
| | D.S. GIANLUIGI STANGA | |

CERAMICHE REFIN - MOBILVETTA

| | | |
|-----|-----------------------|-------|
| 121 | PIEPOLE | (ITA) |
| 122 | PUTTINI | (SLO) |
| 123 | MAZZANTI | (ITA) |
| 124 | AGGIANO | (ITA) |
| 127 | OUSLAMINE | (RUS) |
| 127 | STEINHAUSER | (GER) |
| 128 | WERNER | (GER) |
| 129 | LIETI | (ITA) |
| 130 | BETTIN | (ITA) |
| | D.S. DOMENICO CAVALLO | |

ROS MARY - MINOTTI ITALIA

| | | |
|-----|-----------------------|-------|
| 141 | CARUSO | (ITA) |
| 142 | DE PAOLI | (ITA) |
| 143 | DOTI | (ITA) |
| 144 | GALLETTI | (ITA) |
| 145 | FINESSO | (ITA) |
| 146 | POSER | (ITA) |
| 147 | TANI | (ITA) |
| 148 | SCOPSI | (ITA) |
| 150 | SCOPSI | (ITA) |
| | D.S. GIORGIO VANNUCCI | |

SCRIGNO-BAERNE

| | | |
|-----|----------------------|-------|
| 161 | CASAGRANDE FIL. | (ITA) |
| 163 | SECCHIARI | (ITA) |
| 164 | BARBAGLI | (ITA) |
| 165 | APOLLONIO | (ITA) |
| 166 | VATTONI | (ITA) |
| 167 | GASPERONI | (ITA) |
| 168 | ROSSATO | (ITA) |
| 169 | GALLORINI | (ITA) |
| 170 | ALBERTI | (ITA) |
| | D.S. BRUNO REVERBERI | |

Così si riparte

La costa e poi la Val Bormida

VARAZZE. Il Giro saluta domani la provincia di Savona e se ne ad affrontare l'ultima settimana, quella decisiva per le sorti della maglia. Il comitato di Varazze alle 13,15, preceduto alle 12,30 dall'appello delle squadre, ghotta occasione per cercare di strappare in extremis qualche autografo (ma per tutta la mattinata non sarà difficile mettersi in contatto con i protagonisti). La tappa che porta a Cuneo saluterà Celle, Albissola e Savona, dove il passaggio è previsto alle 13,30. I corridori dopo, la via Aurelia attraverseranno piazza Fancalido, via Gramsci, via Giuria, via Luigi Cori, corso Ricci prima imboccare la statale 29. Si entrerà quindi in val Bormida con i passaggi di Carcare, Millesimo, e i Tetti di Montezemolo. Anche domani tutte le interessate al passaggio della corsa saranno bloccate mezz'ora prima del passaggio. [g. o.]



Strade, parcheggi, orari, alberghi delle squadre: la città è blindata ma la passione esplode

Così il sogno rosa sulle strade di casa

Tutti i consigli per non perdere l'appuntamento

VARAZZE. Una tappa del Giro val bene qualche piccolo sacrificio. L'arrivo della Corsa rosa, come sempre accade, provocherà, fino a domani a mezzogiorno, alcuni disagi agli automobilisti costretti a rispettare alcuni inevitabili divieti. Come quello che impedisce il passaggio di tutti i veicoli, a partire dalle 12 (ma per i mezzi pesanti già dalle 11) dal passo del Faiallo a Varazze, chilometri nei quali si scatenerà la bagarre che potrebbe contribuire a rivoluzionare una classifica da alcune tappe bloccata.

La corsa entrerà in provincia di Savona dopo 171 km (la partenza da La Spezia è fissata alle 11,05): prendendo in considerazione la media più veloce (i km/h) i corridori transiteranno a Vara Superiore alle 15,35 e a S. Pietro d'Oliva alle 15,47. Alla 15,53 il passaggio a Piampaludo che precederà quello sul Beigua (16,05). Quindi picchiata a Apicella (16,22), località Pero (16,27) e Varazze dove la si concluderà alle 16,39 in via Baglietto (dopo aver toccato via Monte Grappa, via Paseri, via Don Bosco, via Bonfante, via Nuova Cantalupo, via Breve, via Mombello, via Montanaro e via Nocelli).

Il Giro, come il comitato organizzatore ha sostenuto fin dal primo minuto proponendo la candidatura di Varazze come arrivo di tappa, è solo un importante appuntamento sportivo. La corsa è soprattutto veicolo di promozione turistica, complice le numerose trasmissioni in onda su Mediaset e su altre emittenti nazionali ed estere. Chi vorrà rendersene può accendere la tv alle 14,30 su Retequattro. Per tre (se più) Varazze riempirà i teleschermi con «Arriva il Giro», la diretta delle fasi finali «Studio Tappa» che a caldo analizza gli aspetti più interessanti della giornata. E ancora, nella fascia serale, non vanno dimenticati «Girosera» (Retequattro 19,30); «Giorai» (Rai 2 18,30) e «Speciale Giro» (Italia 1 poco dopo mezzanotte).

Domani poi Varazze sarà protagonista anche dell'Italia del Giro in onda su Retequattro intorno a mezzogiorno. Insomma, un ritorno turistico che vale più di tante altre pubblicità. A proposito: il minaccioso blocco del Giro da parte dei dipendenti dell'Acna, è scongiurato grazie alla mediazione del vicequestore Lanza, che ha ottenuto Retequattro l'impegno a un appello dei lavoratori.

Molti intanto, dopo aver adocchiato i programmi televisivi, andranno a caccia di autografi negli alberghi in cui soggiornano i corridori. La Mapei, Tonkov e Bugno è a Torretta mentre il Team Polita, dove figura anche il ligure Celestino, è a El Chico. La Batik del Monzini (Berzina) a Villa Delibera il Maglificio Mg Tecnogym diretto da Ferretti a Villa Camilla. A Villa Centa c'è la Cantina Tollo mentre lo staff

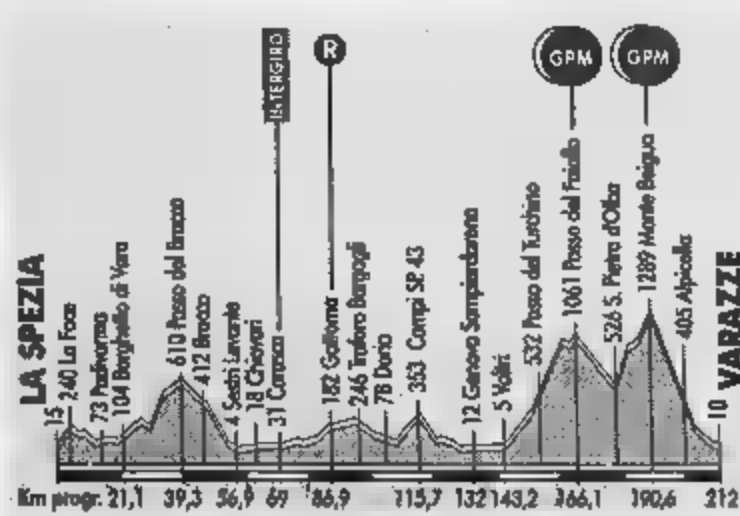
LA CORSA SCOPPIA NUOVI E SUGGERITIVI SCENARI



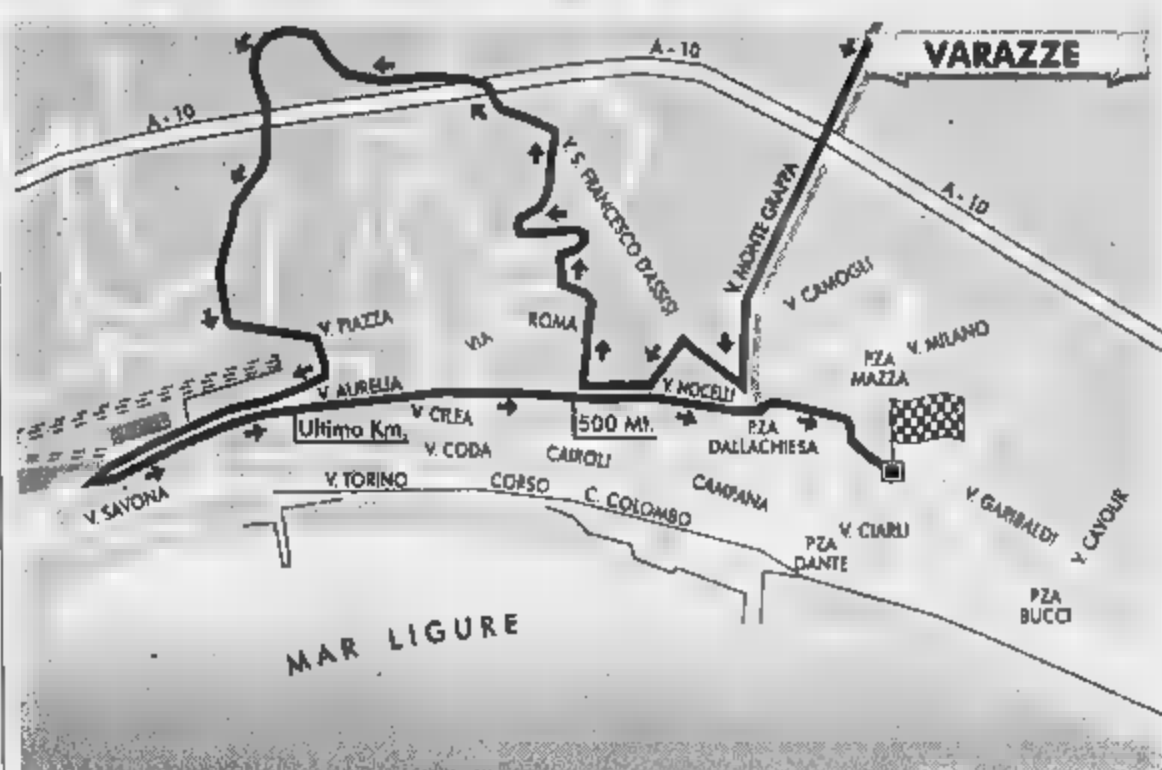
tv è al Royal. Ma la tappa di Varazze è anche lo spunto per tornare con la memoria al ciclismo epico, quello delle radiocronache epiche non interrotte dai 45 secondi alla regia che contornano i «racconti» di oggi.

E allora, per gli innamorati di un ciclismo che non c'è più, è possibile mancare, domani alle 9,30 all'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi. Alla cerimonia, oltre ai due figli del «Campionissimo» prenderanno parte alcuni assi del tempo che fu. Quelli che si commuovono quando qualche ragazzino chiede un autografo.

Giuseppe Olivero



E' QUESTO IL PERCORSO CITTADINO



VARAZZE. Una giornata da ricordare negli anni, una giornata che le previsioni giornaliere cui in strada ad applaudire il «serpente rosa». Una giornata che incomincerà presto, per tutti coloro che prenderanno la via del Beigua e del Faiallo. Ecco i piccoli avvertimenti per chi sale in alto, per godersi un panorama unico al mondo, con la «perla» di Varazze scintillare sul mare con mille imbarcazioni.

Suggerimenti anche per chi vorrà prender parte al concorso video-fotografico, suggerimenti per grandi «zoom» o primi piani suggestivi, scene agresti e

strade dalla pendenza micidiale, sudori e fatiche che i corridori esportano ai «clac» dei fotomobili. E per chi sale in alto, il favoloso e micidiale tracciato cittadino: posizioni importanti della «salita dei Frati», al «toboggan» curve e controcure di via don Paseri, al passaggio semiveloce del Don Bosco (con tanto di premi per i giovani, e salumi per gli donati da don Morelli). Poi la stretta di Cantalupo che è tutto un programma: chi ha l'occhio attento avrà di che divertirsi nello scattare o filmare sequenze che potranno poi essere completate nel dopo gara la

visita (è ancora giorno) agli alberghi delle squadre.

Altro punto strategico la «cavalcatina» a 360 gradi che farà cingere i freni e gemere i tubolari, poi quello scatto per ripartire che tenderà polsi e muscoli, col rapporto che non permetterà l'immediata velocità: per i più bravi e astuti video-fotografi, terreno fertile. Altro consiglio: non si badi solo alla testa della corsa con il suo frastuono di ammiraglie, aspettate i gruppetti in cui «navano» i velocisti o gli sfortunati di un giorno. Il Giro è anche fatica e dramma: tema popolare, quotidiano. (n. d. m.)

ECCO QUATTRO PUNTI CRUCIALI PER I GIRINI LANCIATI VERSO IL TRAGUARDO DI VIA BAGLIETTO



Ecco l'innesto della strada per Cantalupo frazione di Varazze che oggi vivrà uno dei momenti più significativi della tappa: l'avvio di un tratto dalla pendenza molto impegnativa ed anche trampolino di lancio per chi vuole poi puntare alla vittoria di tappa e magari pure ad un salto significativo in classifica.

Don Morelli mostra il premio che andrà al primo dei giovani a transitare davanti all'Oratorio Don Bosco, da sempre punto di riferimento per la gioventù varazzina, sportiva e non. Oltre al piatto mostrato dal direttore dell'oratorio salesiano, a disposizione nei migliori «baby» nella tappa di oggi anche salumi per un valore oltre cinquecentomila lire.



Ecco un altro scorcio delle arte che attendono la rosa nel finale della tappa odierna: è che lungo queste asperità si radunerà il pubblico delle grandissime occasioni, che si calcola che di cinquantamila gli sportivi che fin da stamane prenderanno d'assalto il percorso. Sono questi anche alcuni dei punti-chiave per gli appassionati che prendono parte alla nostra iniziativa riservata a foto e videocamatori.

Qui, il punto più delicato prima degli ultimissimi metri: i corridori scenderanno all'ottanta all'ora dal cavalcavia dovranno effettuare un'inversione ad «U» per infilarsi nella galleria e andare all'assalto del traguardo posto in via Baglietto, in prossimità del palazzetto dello sport (foto G. CHIAMONTI).



Tutti ai piedi del «Grande Fausto»

Domani inaugurazione del monumento a Coppi

VARAZZE. Una giornata in rosa per festeggiare il Giro d'Italia. Le manifestazioni collaterali prenderanno il via stamattina con gli ultimi ritocchi alle vetrine, tutte rigorosamente colorate, che i negozianti hanno allestito accogliendo l'invito del sindaco e del comitato di tappa varazzino.

Proprio prima dell'arrivo, davanti al palasport in piazza Della Chiesa, il sindaco Giovanni Basso premierà la vetrina che ha ottenuto i maggiori consensi. Dopo le fasi salienti della gara, che verranno seguite attraverso maxischermi sistemati in piazza Della Chiesa e sulla vetta del Beigua, verrà organizzato alle 21 al campo sportivo «Pino Ferrero» lo spettacolo «Giro, Giro Fiat», presentato da Simona Tagli. Tra i protagonisti il «Re» Oronzo di «Mai dire Gole», il Mago Berry, «Scherzi e parze», la cantante Barbara Cola e un corpo di ballo



Ecco un'immagine del rettilineo in fondo a cui si deciderà la La Spezia-Varazze

di Canale 6. Al termine dello spettacolo Basso, il coordinatore del comitato di tappa varazzino Giuseppe Torelli, l'assessore Giacinto Arri, Carlo Delfino e altri personaggi dello staff organizzativo faranno visita alle squadre e al

«spettro» Castellano. Domani sarà invece la giornata dell'annullo filatelico dedicato all'evento. Alle 9,30, momento di commozione e di grandissima partecipazione con l'inaugurazione - davanti all'Antico Genovese - del monumento a Fausto

Coppi alla presenza degli eredi, Marina e Faustino, di Gino Bartali e di Fiorenzo Magni, che riceveranno dal sindaco medaglie d'oro in ricordo dell'evento. In serata il bar Invidia ospiterà una speciale puntata del Caffè delle donne di Bruna Magi, con Maria Teresa Ruta. Di Varazze e del Giro si parlerà anche su «Rai International». Il reportage radiofonico sarà trasmesso in tutto il mondo e contribuirà a far conoscere la cittadina. L'iniziativa fa parte del ciclo di trasmissioni «Le città del Giro». Il «Circolo Pane» che cura la valorizzazione del Parco del Beigua, per l'intera giornata offre la possibilità di escursioni guidate: Alpicella-Monte Beigua; Sciarborasca-Pra Riondo; Masone-Bric Geremia. Per quanto riguarda i parcheggi, l'appello del comandante della polizia municipale, Giuseppe Cerruti, è di rispettare l'ambiente. (n. s.)

Battaglia fin dal Tigullio e poi la scalata del Faiallo

Passa il Giro d'Italia: oggi intorno a mezzogiorno il Levante si ferma e scende in strada. Solamente un passaggio, non più la «tappa» del recente passato, ma pur sempre un avvenimento di richiamo per gli appassionati e non della Riviera. 212 chilometri per la tappa numero 12, la La Spezia-Varazze, con una quarantina, fino al Passo del Bracco a 610 metri di altitudine, in provincia spezzina.

Quaranta chilometri subito stimolanti, per provare i primi attacchi di giornata, con continui saliscendi e strade tortuose. Poi altri 125 chilometri in provincia di Genova, fino ai 1061 metri del Passo del Faiallo, spartiacque naturale con la provincia di Savona. In attesa del finale sul monte Beigua, la parte interessante della tappa con la rapida discesa dai 1061 metri sul livello del mare di Genova Voltri fino ai 532 metri del Turchino e ancora oltre quota mille

appunto al Faiallo, primo dei due Gran Premi della Montagna previsti. Genova verrà solo sfiorata: gli organizzatori hanno preferito privilegiare l'entroterra, ed in particolare la Val Fontanabuona.

Il Giro attraverserà proprio tutta la valle, da Carasco fino al traforo di Bargagli. Trenta chilometri di «Giro», e due momenti importanti della tappa: a Carasco, dopo 69 km, è stato infatti posto il Traguardo Intergrgio; a Gattorna di Moconesi, dopo 87 km, il «rifornimento».

Ed ora gli orari, approssimativi e considerando la media più bassa, quella quasi vacanziera (34 chilometri orari): partenza da Via Ferrari a La Spezia alle 11,05; sul Bracco la carovana del Giro dovrebbe transitare intorno a mezzogiorno e mezza; a Sestri Levante intorno alle 12,45; a Lavagna e poi Chiavari (soltanto sfiorata, subito la deviazione per l'entroterra) una decina di minuti dopo. Intergrgio di Carasco che vedrà sfrecciare i corridori intorno alle 13; poi un'ora buona di in Val Fontanabuona ed intorno alle 14 passaggio nel Traforo Bargagli-Ferriere. L'attacco al Turchino, da Voltri, è previsto intorno alle 15,15: ventina di minuti il tempo necessario per scalare la montagna che qualche buontempona lombardo voleva fare abbattere per eliminare la (loro) nebbia.

L'addio dei «giri» alla provincia di Genova, per entrare in quella di Savona, è prevista per le 16 sul Faiallo. L'arrivo a Varazze, con questa media che occorre ripetere è veramente bassissima, è previsto alle 17,15. Andatura sicuramente gradita a Tonkov: coloro che vorranno spodestare il leader hanno l'obbligo di provarci, con tre salite selettive come il Turchino e il Faiallo in rapida successione, e il Beigua nel finale. (g. s.)



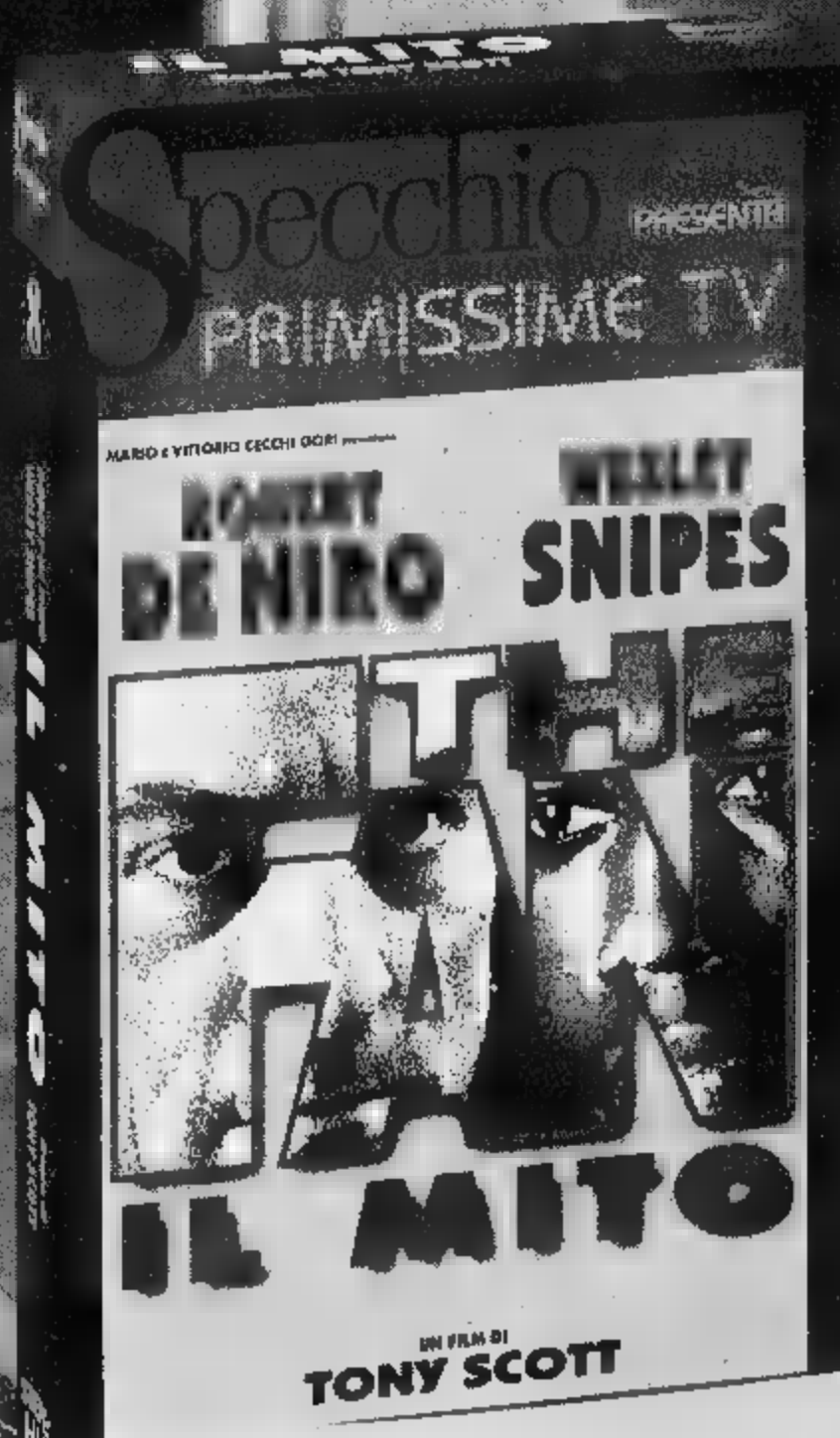
Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito", da sabato 31 Maggio con Specchio per "Primissime TV".

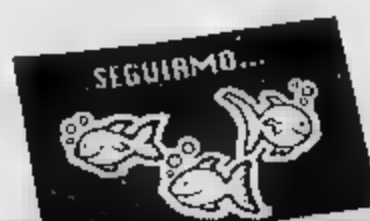
Per lui non è solo un giocatore. Joseph è un mito, un eroe invincibile. Ma quando cade dal picciotto dove l'ha messo, la delusione lo porta a fare un nuovo gioco, dove vale anche l'omicidio. Il film è "The Fan", il ritratto inquietante di un tifoso "tradito" nel suo folle amore per un campione di baseball. Il tifoso è Robert De Niro, in un'interpretazione straordinaria per verismo e crudeltà. "The Fan" nell'emozionante partita tra odio e amore, magistralmente diretta da Tony Scott.

*"The Fan" è un film di Tony Scott
con Robert De Niro e Wesley Snipes*

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta a sole 14.900 lire.
Dove Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.



LA STAMPA



Specchio. Prima riflette, poi parla.

... LE NOTIZIE
FINO IN FONDO.

RAI
Dove Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.



imposto il coprifuoco

Gestione del personale nella bufera: l'inchiesta adesso punta in alto

Casinò, orari di lavoro nel mirino

Al vaglio degli inquirenti i cartellini delle presenze dei dipendenti. Sospetti su straordinari conteggi di ferie, liquidazioni ■ livelli pensionistici. Sequestrata ■■ montagna di carte. I particolari

SANREMO. ■ i cartellini delle presenze, in particolare quelli tra il '91 e il '94, ad essere finiti nel mirino dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Enpals nell'ambito dell'indagine che la ■ settimana ha portato gli uomini della Guardia di Finanza a sequestrare parte dell'archivio amministrativo della casa ■ gioco e anche a far scattare i sigilli in un ufficio.

L'inchiesta, sulla quale continua ■ rigoroso il riserbo della magistratura, interessa ■ evidentemente il trattamento economico di alcuni dipendenti ■ in particolare prestazioni di lavoro straordinario, conteggi di ferie, liquidazioni, livelli pensionistici. Questa volta gli accertamenti riguarderebbero quindi i «colletti bianchi» e non, come avvenuto ■ passato ■ i blitz e gli arresti, le irregolarità ai tavoli verdi.

La mole della documentazione finita sotto sequestro è in attesa ■ essere esaminata dai funzionari ■ davvero notevole, oltre tre quintali ■ carta. Almeno una quarantina di fascicoli solo per quanto riguarda i cartellini orari delle presenze al lavoro ai quali si aggiungerebbero i registri ■ anche ■ tette personali. Sta di fatto, però, che il sequestro è stato un atto al quale ■ è arrivato direttamente su richiesta degli «enti di controllo». Eventuali abusi, ■ momento, devono ancora essere individuati ■ solo un vago tentativo di ogni pratica permetterà di accertare la presenza di procedure non trasparenti.

Rimane un mistero, invece, il motivo che ha portato l'Ispettorato del Lavoro e l'Enpals ad intervenire in collaborazione con la magistratura. Si ■ trattato di un'indagine di routine o piuttosto di un intervento a seguito di denunce ed esposti? Sta di fatto, comunque, che nell'ambiente ■ casa da gioco la preoccupazione è notevole. «Radio-gioco», tra i corridoi, riferisce delle facce preoccupate di impiegati ■ di ex dipendenti che negli anni scorsi hanno maturato la pensione. Per il momento, comunque, non esiste alcuna ipotesi di reato e tantomeno avvisi di garanzia.

Ma per quale motivo l'Ispettorato del Lavoro ed Enpals sarebbero interessati alla docu-



Il casinò è al centro di una nuova indagine puntata soprattutto sul periodo '91-'94

mentazione? La risposta è legata probabilmente alle normative ■ che regolamentano in particolare il trattamento pensionistico e la liquidazione. E' stato già rilevato in altre indagini come agendo in modo illegittimo sulle giornate di presenza ■ sul

numero delle ferie possa lievitare notevolmente il «Tfr», il trattamento di fine rapporto. Per il casinò, adesso, non esistono prove di illeciti amministrativi. Tutto ■ rimandato ai controlli dei funzionari, gli esperti della burocrazia. [g. ga.]

Assistenti: causa si sblocca

Licenziati dopo la fine dell'appalto
Il pretore ordina: «Riassumeteli»

SANREMO. Saranno riassunti a stipendio pieno ■ rischiano di perdere il posto di lavoro gli operatori dell'assistenza domiciliare agli anziani che erano stati estromessi dalle loro funzioni con il passaggio del servizio dal «Cido» al «Gruppo Vita Serena», cooperativa di Frosinone vincitrice dell'ultimo appalto. Lo ha deciso il Pretore del Lavoro Franco Pirragine che ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati dei 14 lavoratori, Marco Busio, Fausto Moreno ■ Gori De Nozza.

Gli interessati sono: Maria Basso, Maria Wilma Boeri,

Danila Bottini, Marina Ceruso, Patrizia Cino, Tilde Coletta, Sandra D'Ostilio, Katina Kolidima, Debora Lanteri, Giselle Guido, Angeola Paoletti, Alessandro Sornaga, Chiara Tokio ■ Antonella Vaccaro. Il provvedimento del giudice, oltre a risolvere i problemi personali legati alla disoccupazione, assume un'importanza fondamentale in vista del nuovo appalto. I lavoratori, con la sentenza del pretore, hanno infatti maturato (in virtù dell'assunzione al Gruppo Vita Serena) il diritto ad essere contattati dal prossimo vincitore della gara. [g. ga.]

■ Comune citato in giudizio dall'impresa che ha realizzato l'impianto di Villa Citera

Guerre di carte bollate per la palestra

Chiesti pagamenti per 900 milioni: l'udienza a luglio

SANREMO. E' appena stata inaugurata, dopo anni di attesa e polemiche, ed è già al centro di un caso. Non c'è pace per la palestra di Villa Citera, ■ Borgo. La ditta Satri di Sanremo, che ha realizzato l'intervento (appalto da un miliardo), ha citato in giudizio il Comune per il pagamento dell'ultima tranche di lavori, per maggiori spese sostenute ■ per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di uno stop forzato nell'esecuzione delle opere. E' un conto salatissimo quello presentato dall'impresa all'amministrazione di Palazzo Bellevue: 910 milioni. Già fissata per il 23 luglio l'udienza in tribunale.

Nell'atto di citazione, i legali della Satri, Alessandro Moroni e Giovanni Bormioli, chiedono pure che non sia considerata la penale



La palestra di Villa Citera, inaugurata da poco, è già al centro di un caso

inflitta dal Comune alla ditta per contestazioni legate ■ lavori. In particolare, l'amministrazione si riferisce ad infiltrazioni d'acqua che hanno creato non poche ap-

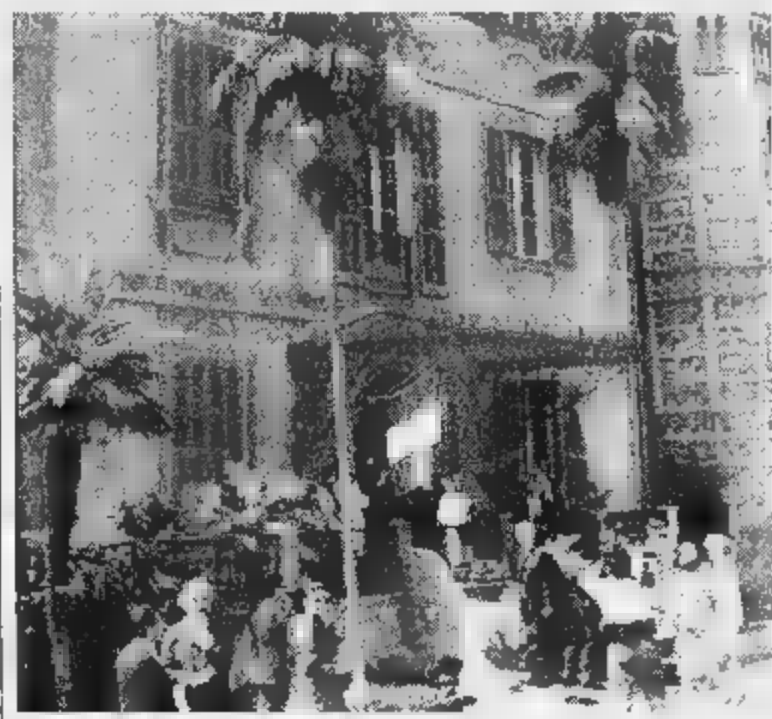
■ più intricata ■ lungaggini che hanno segnato l'intervento, fra l'altro non ancora completato (mancano parte degli arredi, la sistemazione dell'area esterna ■ le strutture previste sopra la copertura).

Nel dettaglio, la Satri chiede il versamento di 70 milioni per i costi aggiuntivi derivati dall'utilizzazione di pali di consolidamento più lunghi rispetto a quelli previsti dal progetto, 672 milioni per danni subiti a causa dello stop ai lavori che si è registrato per sei mesi tra maggio e novembre ■ '91 ■ per maggiori spese dovute all'ampliamento del campo di basket e volley (ora omologato per i massimi livelli agonistici), e 168 milioni a titolo di saldo e revisione prezzi. E' l'inizio di una battaglia legale, l'ennesima che coinvolge il Comune. L'unica consolazione ■ che, nonostante tutto, la palestra adesso è finalmente agibile.

Gianni Micalotto

CULTURA

Un miliardo dalla Provincia per riaprire la Villa Nobel



Villa Nobel è stata per anni la sede ■ rappresentanza della Provincia

SANREMO. Villa Nobel, una delle più bizzarre e lussuose residenze patrizie di Sanremo, ha corso davvero il rischio di venire abbandonata al suo destino. Da ■ la sede di rappresentanza della Provincia era inaccessibile. Dopo avere ospitato convegni e manifestazioni nobilitate ■ stata chiusa perché pericolante. Occorrevano interventi di consolidamento statico e restauri. Lavori troppo costosi per le casse dell'amministrazione provinciale. E per lungo tempo Villa Nobel è rimasta in un completo stato di abbandono. Dimenticata.

Dopo anni, finalmente, la Provincia ha stanziato più di un miliardo per il recupero di quella che è considerata la sua proprietà più bella. Ed ha appaltato i lavori per un intervento di ristrutturazione e restauro che dovrebbe riportare l'edificio agli antichi splendori. I lavori se ■ è aggiudicati per un miliardo e 160 milioni ■ Conscoop di Forlì, una ditta specializzata al restauro di edifici monumentali. «Il via ai lavori ■ assicura l'assessore provinciale Vittorio Adolfo ■ previsto per il primo luglio. La villa, chiavi in mano, ci verrà consegnata esattamente un anno dopo».

Soddisfatto ■ presidente della Provincia, Gabriele Boscetto: «Dal primo giorno del

■ insediamento mi sono adoperato per poter riaprire al più presto Villa Nobel» ha detto. Ed ha aggiunto: «L'affidamento dei lavori è un risultato molto importante; dimostra che l'amministrazione della Provincia sa mantenere gli impegni presi».

A fine lavori la villa verrà trasformata in un museo nobilitario.

L'edificio venne realizzato nel 1874 dall'architetto Filippo Grossi in stile ■ decorazioni ispirate al neorinascimento veneziano. Nel '92 un altro grande architetto dell'epoca, Pio Soli, effettuò delle modifiche, eliminando i tetti dalle torrette e temperando di pietre ■ parte della facciata. Per la sua gradevole seppur bizzarra struttura generale, abbellita da vetrate colorate e ferri battuti, venne definita la più «coquette» fra le ville di Sanremo. All'interno arredamento in stile Esotico coloniale, e un tripudio di liberty sulle pareti ■ sui soffitti.

La villa venne acquistata sul finire del secolo da Alfred Nobel che vi trascorse gli ultimi anni della sua vita. ■ fu ■ Sanremo che lo scienziato portò a termine i suoi esperimenti sulla dinamite. Nella villa si conservano ancora preziose testimonianze e ricordi di quel periodo. [g. p. m.]

NELLA CITTA'

FURTO

Un motorino rubato recuperato ■ carabinieri

I carabinieri di Sanremo hanno recuperato l'altra notte un ciclomotore rubato il mese scorso ad Ospedaletti. Lo scooter, di proprietà di un commerciante, ■ stato rinvenuto sul lungomare delle Nazioni. [g. ga.]

INTERPELLANZA

Il sequestro alla Lega finisce in Parlamento

Un'interrogazione al ministro degli Interni ■ stata inoltrata dal senatore Roberto Avogadro, ■ Lega Nord, a seguito di alcuni episodi registrati domenica nel corso del referendum sulla Padania. I militanti hanno lamentato ■ il sindaco di San Lorenzo al Mare abbia fatto rimuovere il gazebo per le consultazioni. [m. c.]

TEPPISTI

Oggi all'autostazione i disegni dei bambini

L'autostazione di piazza Colombo ospita oggi l'esposizione delle opere del concorso ■ dalla Riviera Trasporti sul tema «Autobus, amico mio, per te chiedo rispetto io». Alla riuscita della manifestazione ha collaborato la cooperativa Cofiss. [g. ga.]

ESPOSIZIONE

Ad Arma sono un successo le ■ di Villa ■

Successo ■ pubblico per ■ mostra «Arte Africana», collezione Marco Gilioli, che ha chiuso i battenti a Villa Boselli. Il centro espositivo riaprirà il primo giugno con le sculture di Brunivo Buttarelli. [g. ga.]

IMBARITO

Barboncino bianco con collare, nome ■ ■ Pigna. Ricompensa. Telefonare al 24.10.44 dalle 21.30 alle 22.

COMUNE DI PIETRABRUNA

PROVINCIA DI ■
Avviso progetto ■ utilizzo n. 3 obblighi di coscienza (legge 15/12/1972 n. 772)

Si comunica ai giovani di leva che il Comune di Pietrabruna, ■ sensi della legge 15/12/1972 n. 772 ■ progetto per l'utilizzo degli obblighi di coscienza ■ settori cultura e servizi sociali.

Il progetto che riguarda n. 3 giovani di leva avrà la durata di 1 anno a partire dal 1° settembre 1997.

Gli interessati possono rivolgersi al Comune di Pietrabruna (tel. 0183/90200) che provvederà a segnalare ■ adesioni ■ Ministero della Difesa.

IL SINDACO
Roggero dr. Giovanni

LUNEDÌ

tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttopanforte

GIOVEDÌ

tuttolibri

i supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto



VIENI A SCOPRIRE
IL NUOVO PIANO!

TI ASPETTANO
MILLE IDEE PER LA CASA,
LA MODA PIU' ATTUALE,
UNA PROFUMERIA PIU' RICCA... E
LA CONVENIENZA DI SEMPRE.

VENERDI 30 E SABATO 31 MAGGIO

IN OMAGGIO FIORI PER LE
SIGNORE E PALLONCINI
PER I BAMBINI.

Imperia: Via Repubblica ang. Via Foce

LaSTANDA

Un mondo che vale.

Presentato ieri ■ Genova il programma del 31° Festival teatrale estivo

Verezzi, il ritorno di Calindri

L'anziano attore sarà protagonista de «Il borghese gentiluomo» di Molière, che inaugura il cartellone. Tra gli spettacoli «La locandiera» di Goldoni, «Billy Budd» di Melville e «Inferno»

NOSTRO SERVIZIO

Si aspettava il ritorno - dopo vent'anni - di Ottavia Piccolo, annunciata protagonista de «La cameriera brillante» di Goldoni. Ma il progetto è sfumato perché l'attrice deve girare un film. E, ad arrivare in piazzetta Sant'Agostino, dove mancava dal 1980 (con «La trilogia di Ludovico» di Francesco A. Boni), sarà un grande beniamino della scena nazionale: Ernesto Calindri, che all'età di 82 anni «cala nel personaggio di monsieur Jourdain, il borghese gentiluomo» di Molière. Tocca a questa commedia inaugurare la 31.a edizione del Festival teatrale di Borgo Verezzi, il cui tema è «la strategia del sorriso». Calindri è reduce dal successo di «Mercadet l'affarista» di Balzac, compagnia è la «compagnia» con guida di uno specialista come Filippo Crivelli (scenari di Lele Luzzati, costumi di Santuzza Calì) il «Borghese» si trasforma in una sorta di «musical». E il sindaco Enrico Rembado, patron della manifestazione, appare soddisfatto: «Nonostante le difficoltà economiche (abbiamo avuto 42 milioni) il contributo in meno, il programma non è certo inferiore a quello del '96. Anzi».

Il cartellone offre anche un altro classico come «La locandiera» (è il diciottesimo testo di Goldoni che va in scena a Verezzi e,



Ernesto Calindri torna a Verezzi con «Il borghese gentiluomo». Elisabetta Pozzi è tra i protagonisti dell'«Inferno 97»



pur essendo il più noto, mai era stato rappresentato qui, con Paola Quattrini nel ruolo di Mirandolina e la regia di Lorenzo Salvetti, il regista più presente a Verezzi, e «I nomi ve li faccio in camerino», «divertissement» del savonese Mino Bellei, che festeggia i 40 anni di palcoscenico con uno spettacolo di ricordi e aneddoti sui colleghi. C'è poi, dalla Festa del Teatro di San Mi-

nato, novità forse più intrigante dell'estate: «Billy Budd», il testamento poetico di Melville, affidato alla regia di Sequi, con Massimo Foschi e Franco Graziosi.

Altra stupefacente prima è quella di «Fiori d'acciaio», dall'omonimo film di Herbert Ross (1989), storia di sei donne che intrecciano le loro vite nel salone di parrucchiera: sulle scher-

mo, erano Shirley Mc Laine e Sally Field, Dolly Parton e Daryl Hannah, Julia Roberts e Olympia Dukakis; a Verezzi, diretto da Rino Cassano, il regista de «Uno sguardo dal ponte», saranno Anna Mazzamauro e Fiorenza Marchegiani, Luciana Turina (già lei e Karin Proia, Luisella Boni e Maria Cristina Borgogni. Quindi, nelle Grotte, curiosa vicenda di due suore messinesi del

'400, interpretata da passione da Guja Ielo.

A chiudere il menu, sarà una nuova versione dell'«Inferno», che tanti consensi aveva riscosso lo scorso agosto. Nel percorso degli anfratti della montagna, tra i bagliori delle fiamme e i lamenti dei dannati, il regista Salvetti si ispirerà ai drammi temporanei della guerra, in scenario da «Apocalypse Now», «Full metal jacket» o «Platoon», ai quali farà riferimento il colosso sonoro. Tra le rocce, con gli allievi della scuola d'arte drammatica anche gli attori: Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Maria Paiato, Elisabetta Pozzi, Blas Roca Rey, Nestor Saied, Amanda Sandrelli, Toni Servillo e Luca Zingaretti.

Alla presentazione genovese del 31° Festival, Maria Paola Profumo, assessore regionale al Turismo, ha sottolineato l'importanza anche promozionale: «Ne abbiamo parlato anche a Berlino e New York, è uno dei nostri fiori all'occhiello culturali durante l'estate».

Il calendario. 12-15 luglio: «Il borghese gentiluomo»; 18-20: «La locandiera»; 23-24: «I nomi ve li faccio in camerino»; 27-28: «Billy Budd»; 30-31 luglio, 1-2 agosto: «Fiori d'acciaio»; 3-4 (Grotte): «Omaggio ai corpi incorniciati delle bestie»; 5-10 (Cava dei Fossili): «Inferno 97».

Roberto Delfino

LE FRONTIERE TV

Fiabe protagoniste sul piccolo schermo

GENOVA. RAZIE al Premio Andersen in svolgimento a Sestri Levante, Rapallo e Genova la Liguria ritrova molti spazi in tivù, dalle reti Rai alle locali. Ma le fiabe, a volte, fanno miracoli, portando in riviera parate di televisioni straniere.

Domenica, infatti, a Sestri Levante, le emittenti liguri e il pubblico potranno partecipare alla rassegna internazionale della fiaba televisiva. Al Teatro Tenda, alle 10, saranno presentati la tivù bulgara, catalana, polacca, islandese, russa, reti Mediaset, la Rai e la televisione francese.

Ognuna presenterà al pubblico una speciale giuria di bambini e ragazzi la produzione favolistica degli ultimi anni. L'appuntamento è alle 10 al Palatenda e costituisce sicuramente motivo di interesse anche per le televisioni private liguri alla ricerca di idee.

Primocanale. Per ora, fra i vari palinsesti, le novità arrivano dal buon successo della trasmissione «360 Gradi», in onda su Primocanale al martedì e al mercoledì alle 12, dedicata agli anziani e ai giovani a condotta da Silvia Neonato ed Enrico Cironi.

Come da titolo, il programma affronta a tutto campo i problemi dei due target: pubblico prescelti e presenti in studio. Molto apprezzata la scelta dei sondaggi effettuati nelle scuole genovesi e liguri e il «taglio» da-

to al dibattito.

Telecittà. La televisione di via Settembrino punta ancora su talk show, questa volta al femminile, con la intervista di Vittorio Siriani alle donne «che contano» a Genova, in onda al lunedì.

Telegenova. Negli studi della televisione di Salvatore Cingari fervono i preparativi per assicurare al pubblico le telecronache delle prossime due partite della Sampdoria e del Genoa.

I blucerchisti daranno l'arri-vederci ai tifosi domenica, contro i viola della Fiorentina, a Marassi, per fortuna più i patemi d'animo dell'entrata in Europa, mentre i rossoblu, che domenica riposano, si stanno preparando alla decisiva partita fuori casa con la Ravenna, fra una decina di giorni.

Entrambi gli appuntamenti seguiti da tutte le televisioni genovesi, del resto l'ultima partita del Genoa, fra due settimane, in casa con il Palermo. Poi, a campionato finito, anche le emittenti private della regione rivedranno i ris-

sultati palinsesti in vista dell'estate e dei nuovi programmi autunnali. Sul fronte della televisione pubblica, infine, da segnalare, questa settimana, la sospensione, fino al 10 giugno, della trasmissione «Tgr Regione Italia» dedicata alle realtà locali, per far posto ai dibattiti sulla prossima consultazione referendaria. (m. b.)

GIORNO E NOTTE

CARLO FELICE

L'Urlo dall'Abisso

Concerto dell'Orchestra e Coro del Carlo Felice, questa sera alle 21, diretto dal maestro Alexander Lazarev. Ingresso lire 30 mila. Verrà proposta, in prima esecuzione assoluta, la cantata per coro e orchestra di Luigi Donorà «L'Urlo dall'Abisso», dedicata ai martiri delle foibe e all'esodo delle popolazioni giuliano-dalmate.

LA MADEIRAINE

Recital di Paul Castelvecchi

Recital di Paul Castelvecchi, questa sera, alle 22.30, al Caffè Teatro La Madeiraine, in via della Maddalena 103, nel centro storico genovese, a conclusione della rassegna «Maggio d'autore». Ingresso libero.

PALAZZO DUCALE

Conferenza ■ Savelli

Il prof. Rodolfo Savelli terrà conferenza sul tema «La ricerca delle origini: genealogie ed erudizione patrizia tra Cinque e Seicento, oggi alle 17.30, a Palazzo Ducale, a cura del Centro Culturale Primo Levi».

CARIGNANO

I misteri dell'antico Egitto

Incontro sui misteri dell'antico Egitto, questa sera, alle 21.30, al Centro Studi di Archeologia in piazza Santa Maria in via Lata. Tema della conferenza «Misteri dell'antico Egitto: Iside e Osiride». Ingresso libero.

BANCO CHIAVARI

Il Fai ■ Lanterna

«Lanterna e dintorni: il valore di simbolo» è il tema di un incontro organizzato oggi alle 17, nella Sala conferenze del Banco di Chiavari, a Genova, dall'associazione Il Dragone.

GENOVA

Concerto di Niccolò Fabi

Concerto di Niccolò Fabi, domani sera alle 21.30, al Teatro Albatros di Rivarolo, organizzato dal Psyclo Club di Genova. Ingresso lire 20 mila (15 mila lire soci Psyclo Club).

OVINGE

Archeologia in Israele

Incontro su «Israele: tre anni di restauri a Ziffero e Massada», alle 17.30, nel salone del Consiglio Provinciale, con la diapositiva Roberto Nardi, direttore del centro di conservazione archeologica di Roma. (m. b.)

Tra una settimana al Palasport arriva Mark Owen, ex Take That: in pedana anche due vocalist degli 883

Litfiba e Voci Atroci, doppia serata live

Fiera del mare e Teatro della Tosse: rock in contemporanea

GENOVA. Intenso giovedì sera di musica dal vivo, nel capoluogo ligure con due attesissimi concerti, purtroppo in contemporanea, come spesso succede. Sono quelli dei Litfiba, che alle 21.30, si esibiranno al Palasport della Fiera Internazionale e della Voci Atroci, attese alla stessa ora al Teatro della Tosse.

La band fiorentina di Piero Pelù e Ghigo Renzulli arriva a Genova con il tour legato al nuovo, bellissimo album «Mon-d'Omme» che chiude la trilogia degli elementi, cominciata quattro anni fa con «Terremoto» e proseguita nel 1994 con l'album «Spirito», dedicato all'aria.

Un concerto molto atteso, quello dei Litfiba che sicuramente richiamerà al Palasport diverse migliaia di giovani provenienti da tutta la Liguria. Una crescita di popolarità è un allargamento della fascia pubblica che il gruppo deve sicuramente anche alle frequenti apparizioni televisive di Piero Pelù in veste di telecronista della Fiorentina e «Quelli che

calcio».

Pochi i biglietti (36 mila lire) ancora a disposizione negli abituali punti di prevendita e ai botteghini della Fiera di Genova, consigliabile affrettarsi prima che gli addetti della Grandi Eventi appendano ai cancelli del Palasport i cartelli di tutto esaurito come è successo con Jovanotti.

Grande attesa anche per il concerto della Voci Atroci, il gruppo genovese di Andrea Ceccon, lancia l'album anche a livello nazionale dopo la partecipazione al «Carosello» di Ambra in televisione, presenterà alla Tosse i brani del nuovissimo album «Saluti da Saturno».

Le Voci Atroci tornano a esibirsi a Genova dopo il doppio spettacolo dell'estate scorsa «Quasi Così», incontro-performances con i BroncoVici Maurizio Crozza e Ugo Dighero dei BroncoVici. Con questo nuovo album si è rinnovata anche la loro formazione. Il concerto di questa sera alla Tosse segnerà il debutto della band del contrabbassista e cantante Marti-



I Litfiba sono i protagonisti del concerto ■ questa sera al Palasport

Roberts ed è una autentica anteprima davanti al pubblico di casa.

Si vedrà, ascoltando i pezzi del nuovo disco, quanto è cambiato il repertorio di que-

sta band che nasce come quintetto «a cappella» (così si definiscono ancora oggi le Voci Atroci) e che accompagna con i suoni di un grande tamburo e di altri strumenti a percussione.

LE RECENSIONI

Applausi in via Garibaldi per il ciclo di appuntamenti «etnici»

Armonie ungheresi al Galliera

Brahms protagonista: danze e Lied mitteleuropei

GENOVA. Splendido concerto, martedì, al Centro Culturale Galliera nell'ambito del ciclo musicale organizzato dal Conservatorio «N. Paganini». Programma interamente dedicato a Brahms nei suoi rapporti con la tradizione tedesca e ungherese. In apertura, dunque, cinque «Danze ungheresi» per pianoforte a quattro mani eseguite con vigore e abilità dalle docenti dell'Istituto Giuseppina Schicchi e Raffaella Lauro. Al termine alle danze si sono ascoltate quattro parafrasi che altrettanti allievi di composizione (Massimo Elice, Carla Magagnan, Sergio Miliello e Laura Soracco) hanno costruito utilizzando organico tipico della musica ungherese del tempo: cymbalom, due violini e contrabbasso. Interessanti i brani: iodevoli le letture di Luigi Gaggero, Marcello Bianchi, Daniele Guerri e Giovanni Chiaromonte. Poi, la pianista Caterina Pi-

casso ha interpretato le «Variazioni» sopra una canzone ungherese op. 21 n.2: tecnica solida, bel gusto espressivo, esecuzione calorosamente applaudita.

Seconda parte dedicata al Lied nei due filoni affrontati da Brahms, quello corale e quello solistico. Dalla ricca serie «Deutsche Volkslieder» per coro a quattro voci, pianoforte, Maurizio Salvi, docente di esercitazioni corali, ha scelto quattro pagine di indubbio fascino: «Dem Himmel will ich Klagen», «Es Sass ein schneeweiss Vogelchen», «Nachtigall», «Verstohlen geht der Mond auf». Salvi, al pianoforte, ha garantito una lettura grande intensità ben assecondata dal «consortio» del Conservatorio (apprezzabile per la coesione del «ensemble» e l'intonazione) e soprattutto dal soprano Marika Guagni (in prestito dal Teatro) che ha risolto la parte con intelligenza e duttilità.

Infine i due Lied op. 91 per contralto, viola e pianoforte. Due brani di indubbia raffinatezza interpretati da Elena Bellifiore, mezzosoprano di ottime qualità vocali e fine espressività, da Simone Gramaglia, viola di ineccepibile preparazione e da Alessia Donati, sicura «discreta» nel sostenere al pianoforte le due «voci» principali.

Il concerto di martedì è il primo di due incontri con l'«Otto-tocento austriaco». Il secondo appuntamento è fissato, ancora al Centro Culturale Galliera per martedì prossimo. Al centro del programma saranno le danze nordiche. Prima parte dedicata al Landler: si ascolteranno Mauro Balma e poi varie pagine di Schubert. Seconda parte invece con danze del Nord Europa, attraverso le composizioni di Grieg e di Busoni.

Roberto Iuvani

La serata è stata dedicata alla «Banca degli occhi» dei Lions

Maratona benefica al Comunale

«Una rosa per Genova»: sfilata di talenti lirici

GENOVA. Si è concluso oltre la mezzanotte, lunedì sera, al Carlo Felice lo spettacolo benefico «Una rosa per Genova» organizzato per il quinto anno consecutivo dal tenore Ugo Benelli a nome dei Lions, con il contributo di diversi sponsor. Una lunga maratona. Iniziativa lodevole per la finalità umanitaria, ma alla quale gioverebbe una maggiore brevità. Qualche artista in meno, oppure una più rapida soluzione della inevitabile e doverosa parte ufficiale articolata in discorsi e in premiazioni.

Il ricavato sarà interamente versato a favore della costituita fondazione «Banca degli occhi Melvin Jones» di Genova per il trapianto della cornea. Benelli ha invitato alcuni artisti spicco e altri giovani agli inizi di carriera. Tutti accompagnati al pianoforte in maniera impeccabile da Sirio Restani. Hanno aperto due giovani, Barbara Pistillo in «Vedrai cari-

no» dal «Don Giovanni» ha evidenziato una voce gradevole anche se estremamente esile; impressione confermata anche in «Un uomo in soldato» da «Così fan tutte». Cinzia Rizzone ha indubbiamente belle qualità vocali, ma deve affinare lo stile interpretativo: «si è avvertito più nel «Faust» che nel duetto dell'«Elisir d'amore» e in «Donde lieta uscì» dalla «Bohème», sua lettura migliore.

Nel duetto donizettiano accanto a lei si è esibito Alfonso Antoniozzi la nota più lieta e divertente della serata. Bella voce, piena, robusta, ineccepibile verva teatrale, il brillante baritono ha cantato «Vidi o rusticus» dall'«Elisir d'amore», il citato duetto e poi, in coppia con Alessandro Corbelli «Cheti, cheti, immanente» dal «Don Pasquale». Lodevole in Donizetti anche Corbelli che in precedenza ha proposto «Più, più, più» dal «Macbeth» e

«Credo» da «Otello». Altro nome di richiamo, Nicola Martinucci, tenore dalla «potenza»: ha proposto due Verdi («O tu che in» agli angeli) dalla «Forza del destino» e «E terra addio» da «Aida» e «O sole mio». In «Aida», al suo fianco c'era Tiziana Ducati, artista di indubbia qualità.

Da citare ancora Andrea Silvestrelli, basso dalle potenzialità enormi, ma dallo stile ancora da plasmare, il mezzosoprano Raffaella Aiello (lodevole nel «Don Carlos») e Mika Shigemasa che ha cantato «Voi» sapete» dalle «Nozze di Figaro» e «Una voce poco fa» dal «Barbiere di Siviglia». Una citazione, ancora, per Ugo Benelli che oltre a presentare ha proposto quattro liriche. Tosti concludendo con «Chanson de l'adieu», omaggio al collega Federico Davia scomparso pochi mesi fa. Applausi per tutti. (m. b.)

Roberto Iuvani

Roberto Iuvani

Ultimi scontri stagionali, utili per varare la «riforma» dei campionati

La pallavolo prepara il futuro

Il «terremoto» per rinnovare il panorama volleyballistico passa attraverso sfide interregionali
Sabato in campo quattro squadre liguri, l'unico derby è tra Chiavari 90 e Audax Quinto

Spareggio

Andora sfida il Cogne Aosta

ANDORA. Prosegue il conto alla rovescia per le ragazze dell'Agenzia San Paolo, che sabato saranno impegnate ad Aosta nella gara ■ andata contro il Cogne valida come spareggio per l'ammissione alla B2. La truppa di Maghella, dopo la splendida vittoria nella C2 (giunta dopo un serrato duello ■ l'Agnesi Alberti Imperia) è al lavoro per preparare un incontro che vale un'intera stagione.

■ sesto che giocherà sul parquet aostano sarà composto da Getta, Pezzetta, Lo Conte, Guion, Badoino e Tarico. Dopo la lunga trasferta per «gara uno» le pennitine saranno impegnate sul proprio parquet il sabato successivo.

La partita appare aperta ad ogni pronostico, ma l'Agenzia San Paolo dopo una stagione che le ha portato in bacheca anche la Coppa Liguria, spera in uno splendido ■ Al ■ guito delle ragazze anche parecchi tifosi, che hanno seguito tutta la lunga stagione della squadra. [g. o.]

Maggio è la stagione delle sorprese, almeno nel volley: una tira l'altra, nell'impossibile tentativo di star dietro ai tanti spareggi resi indispensabili dalla ristrutturazione di tornei ormai vicini al compimento.

Eravamo rimasti a quelli per definire il quadro delle partecipanti alla D e alla C regionale, e si sono aggiunti quelli per entrare nei nazionali. Contrariamente a quanto previsto dal regolamento iniziale, diffuso ■ settembre '96, le vincitrici dei gironi ■ C2 non devono affrontare le quartine ■ quintultime dei gironi di B2, ma scontrarsi con le pari grado delle altre regioni. Alla Fipav si sono accorti che contrapporre squadre di B2, sia pure di bassa classifica, ad altre di C2, sia pure di altissima, sarebbe stato un controsenso tecnico perché ■ meno di rinunce da parte della forma-

■ maggior rango, le sfide non avrebbero avuto storia.

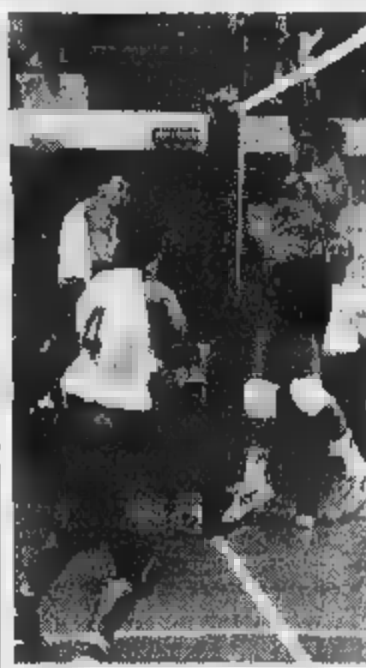
Perciò ■ stato deciso che le squadre ■ se la vedano ■ le quarte ■ quinte della C1 in quadrangolari che mettono in palio due posti ciascuno nella prossima B2. Le squadre che hanno vinto la C2 in Liguria affronteranno le vincitrici ■ gironi piemontesi-valdostani. La formula è uguale ■ settore maschile e femminile: la prima gara in trasferta sabato prossimo, la seconda in ■ il 7 giugno e l'eventuale bella (se ci fosse parità di punti e set) in campo neutro ■ 14 giugno.

In C2 femminile il girone li-gure è ■ vinto dal S. Paolo Andora che grazie alla vittoria nello scontro diretto all'ultima giornata (3-0) ha affiancato l'Agnesi Alberti a quota 42 punti ■ l'ha superata col quoziente set, il S. Paolo Andora sabato va a Cogne contro la squadra locale, in palio un posto in B2.

In C2 maschile l'Igo Genova dovrà vedersela sabato con una società di Torino, la Pallavolo Alpignano. Anche in questo ca-

so, rinvincita tra sette giorni nella palestra di Quarto. Sabato proprio alla Sedi di Quarto si gioca anche il retour match tra la quinta della C2 femminile, il Chiavari 90 e la perdente dello spareggio promozione della D, l'Audax Quinto. Considerato il 3-0 dell'andata, ■ alte le speranze delle chiavaresi di Trabucco di ■ il posto in C regionale.

Daniilo Sanguinetti



Ultimi «fuochi» per il volley ligure

L'Atletica Arcobaleno tra le «grandi» di B

Settimo posto assoluto alle finali interregionali In primo piano la staffetta 4x100 ed Elsa Arecco

■ Sempre belle notizie per l'atletica savonese. La «copertina» spatta alle ragazze dell'Atletica Arcobaleno impegnate lo scorso week-end a S. Giorgio su Legnano per la finale interregionale del Campionato italiano assoluto per società di B. L'equipe savonese ha colto il settimo posto assoluto, ma il secondo in ambito ligure alle spalle del Cus Genova.

La miglior prestazione è stata realizzata dalla staffetta 4x100 composta da Tiziana Grassi, Erika Martini, Elisa Modonesi e Sonia Mastrazzo: le ragazze, con il tempo di 49'27, oltre a sa-

lire sul gradino più alto del podio, hanno sfiorato ■ «minimo» di partecipazione agli italiani assoluti. Ottima la prova di Elsa Arecco che ha colto il secondo posto nel martello (m. 38,90) ed il terzo nel salto in alto.

L'Alba Docilia si è invece messa in evidenza al campo ■ di Villa Gentile, teatro dei Campionati regionali di società per le categorie Ragazzi e Cadetti. La compagine albese si è piazzata seconda nei Ragazzi, Ragazze e Cadetti, e terza con le Cadette. Tra i risultati singoli, da segnalare l'affermazione ■ Daniela Barberis nei

1000 in 3'13'5, crono che esprime il buon valore della giovane atleta ■ Camerana.

Oltre alle gare ■ pista, anche il podismo tiene banco: domenica la terza circoscrizione ■ Comune di Savona ha organizzato la ventesima edizione di «Savona-Medaglia d'oro per la resistenza» che ha registrato in campo maschile la vittoria di Gabriele Barlocco (Gillardo) e tra le donne ■ Alice Barbero (Polisportiva Serenella). Nella classifica per società, affermazione della Podistica Savonese davanti a Polisportiva Serenella e Atletica Ovadese. [g. o.]

Vela: vince il trimarano «Spirite»

Corsica per Due all'asso Sicouri

LAVAGNA. Come da facilissimo pronostico il trimarano «Spirite» di Pierre Sicouri ha vinto la quarta «Corsica per Due», regata per yacht con equipaggi di due persone che prevede la circumnavigazione in senso antiorario dell'isola. La superbarca condotta da Sicouri e Beppe Dessi è tornata nel porto di Lavagna ieri mattina, dopo 68 ore ■ mezza ■ navigazione, dal Tigullio al Tigullio doppiando lo scoglio di Lavezzi, ■ coprendo un percorso di circa 400 miglia.

«Spirite» ha battuto il record della manifestazione, evento quasi logico visto che il limite precedente (poco più di 72 ore) era stato ottenuto dal «Città di Bisceglie» dei fratelli Di Terlizzi, vincitore nel '95, barca assai più piccola e modesta. Sicouri, reduce dalla vittoria nel «Roma per due», manifestazione laziale gemella di quella organizzata dal Comitato Società del Tigullio, non ha però potuto mantenere la previsione fatta alla partenza: aveva parlato di dimezzare il record, ma la quasi costante bonaccia lo ha costretto ad accontentarsi di un ritocco.

■ E' una regata bellissima, impegnativa. Ma siamo stanchi e vogliamo farci una bella dormita ■ queste parole Sicouri e Dessi han concluso l'impegno. La regata non era ■ finita: il resto dei concorrenti è stato impegnato sino a tarda notte in un'accesa lotta per aggiudicarsi la vittoria assoluta tra i monoscafi e nelle classi. [d. s.]

Stage di judo

Una settimana al Col di Nava

IMPERIA. Un «campus» estivo per gli appassionati dello judo. Lo promuove, dal 29 giugno al 6 luglio, il Judo Club Corsaro di Imperia. L'appuntamento è al Col di Nava, nel verde dell'Accademia dell'Ambiente e del Turismo, nel Comune di Pormasio, un posto immerso nel verde, ideale per conciliare attività fisica ed escursioni.

Saranno circa sessanta gli atleti che praticheranno questa arte marziale giapponese a contatto ■ la natura. Molte le regioni rappresentate. E' stata predisposta una pratica differenziata per amatori, gli agonisti e bambini.

Proprio la presenza dei ■ vanissimi ha fatto ■ che si strutturasse in un certo modo la giornata tipo: tanta pratica sportiva, ma anche giochi ■ divertimenti. Seguiti da animatori ambientali, i ragazzi ■ avvicineranno alla natura, lungo percorsi ricchi di punti di osservazione. Gli allenamenti saranno diretti dal tecnico federale Lucio Garzia, cintura nera ■ terzo dan. [m. v.]

Arriva un altro week-end con il pallone, ecco sedi ed orari delle partite più attese

Spareggi e finali: è calcio rovente

In primo piano le sfide decisive per la Promozione

«Gian Besio»

Il trofeo va allo Speranza

SAVONA. ■ stato vinto dallo Speranza il Trofeo Gian Besio per Esordienti approdato alla quindicesima edizione. La compagine di Raffaele Tarantino ha superato in finale (2-0) l'Aren ■ con reti di Balocco e Riva. La partita è stata ricca di emozioni e ha chiuso nel modo migliore il torneo. Nella finale per il terzo posto, affermazione del Legno, per 2-0 sul Varazze. La compagine di Enrico Morando, che ha espresso un gioco spumeggiante nel ■ tutta la manifestazione, ■ andata in gol grazie a Tabellario ■ Di Padova. Numerosi i premi messi a disposizione dagli ■ ri, che hanno curato la manifestazione in ogni minimo dettaglio. [g. o.]

Ultima domenica di spareggi, e penultima domenica di finali ■ categoria per i tornei minori.

Prima. Gli spareggi tra seconde sono al momento cruciali: RivaSamba-Borgio Verezzi e Pieve Ligure-Pro Recco assegnano i due posti vacanti in Promozione. Riva (p. 4) ■ Borgio (p. 3) si affrontano alle 16.30 a Voltri. Alla squadra di Bottaro basta il pari per garantirsi ■ promozione, e c'è da scommettere che saprà sfruttare ■ fondo il vantaggio. Al contempo al Macera c'è Pieve (p. 3) ■ Pro Recco (p. 1). La squadra ■ Bussoli ■ non ha che ■ chance ■ acciuffare in extremis la promozione: vincere ■ sperare che il Riva chiuda alla grande.

■ importante la finalissima che assegna il platonico titolo di campione regionale tra Vezzano, vincitrice del girone D (ha sconfitto in semifinale ■ Cortel ■ la Casellese, vincitrice del girone ■ che ha battuto in semifinale il PortoVado: si gioca ■ Riboli ■ Lavagna alle 16.30. Seconda. In palio ■ titolo regionale tra le vincitrici dei gi-



Pezzoli (Borgio) insegue la Promozione

roni, siamo alla seconda giornata delle semifinali. Nel girone A il Cus Genova ospita ■ Sori alle 10.30 la S. Cecilia Albisola. Riposa il Legno che domenica ha pareggiato ad Albisola (2-2). Nel girone ■ la Calvarese ospita alle 10.30 il Borghetto. Riposa il Little Club che domenica ha battuto 4-0 la Calvarese. [d. s.]

Nuovo Calcio

Torneo benefico alle semifinali

GENOVA. Seconda serata al «Carlini» per il 1° Torneo Nuovo Calcio, manifestazione a scopo benefico che raccoglie soldi ■ favore dell'Associazione Italia ■ per la Lotta al Neuroblastoma (tumore dell'infanzia molto diffuso), ed è completo il quadro delle semifinaliste. «Striscia la Notizia» aveva esordito con un 2-0 alla Nazionale dj: si sono qualificate anche Nazionale Pompieri (6-1 all'Associazione Medici 2000), Polizia di Stato (4-2 alla Rappresentativa Giornalisti Liguri) e Mista Genova/Samp (3-0 ■ Telepiù ■ reti ■ Onofri, Barozzi e Nicolini). Incontri previsti il 28 giugno al «Ferraris»: alle 18 Pompieri-Polizia di Stato; alle 20.30 «Striscia»-Genoa/Samp. [g. s.]

Si sono concluse al «Priama» le gare di tiro a volo

Guido Di Cesare ha vinto il «Trofeo San Giorgio»

ALBISOLA. ■ vinto la regolarità, nella lunga sequenza di prove svoltesi per un mese agli stand della società «Priama», dove ■ disputata una competizione di alto livello ■ di toni agonistici inusuali. Il Trofeo Ceramiche S. Giorgio ■ andato ■ un regolarista, lo spertornese Guido Di Cesare che ha collezionato ■ secondi posti a cui aggiunge ■ settimo ed un nono, il che vale la vittoria assoluta.

Di Cesare ha fatto ■ regolarità ■ punto fermo, ■ si ■ mai abbattuto anche se ■ dura finire tre volte secondo: ■ è imposto lo spirito agonistico che nella famiglia Di Cesare, dall'atletica al ciclismo al tiro a volo, ■ di casa. Chi ha meravigliato per gli exploit a catena è la famiglia Aragno, vittoriosa in apertura con papà Mario ■ poi autrice del bis finale con Alessandro e Fabrizio. Gloria anche per Aldo Puppo di Genova ■ Guglielmo Schenardi di Imperia.

Il G.P. Ceramiche S. Giorgio verrà consegnato la sera ■ «Sportivo dell'anno», proprio per dare un'ufficiatà ad una competizione che al ■ second ■ non ha già preso la via della classicità. Così la «due giorni» conclusiva: 1. Fabrizio Aragno di Albisola 48 ■ 50; 2. Franco Borge di Vercelli 47; 3. Guglielmo Schenardi ■ Imperia 46; 4. Agostino Vio di Pietra 46; 5. Aldo Bianchimano di Savona 48; 6. Ghione 46; 7. Di Cesare 46; 8. Mangiante 46; 9. Bonini 45; 10. Dossetti 45; 11. Briano 44; 12. ■ppo 44; 13. Giacobbe 44; 14. Grilli 44; 15. Enrico 44. Terza categoria: 1. Gagliera 43 su 50; 2. Fraternali 43; 3. Ghione 42; 4. Pelissa 41; 5. Gaggero 41; 6. Licciardelli 40. Cl. finale Trofeo S. Giorgio: 1. Di Cesare p. 51; 2. Ravera 42; 3. Belledonne 34; 4. Schenardi 33, 5. Al. Aragno 30; 6. Puppo 28; 7. Borge 24; 8. Vio 22; 9. Aragno M. ■ 2; 10. Bonello e F. Aragno 20. [n. d. m.]

Eloquente 11-5 per la Conad Imperia a Cuneo

Nel recupero di «balon» Sciorrella stende Molinari

La Conad Imperia ■ Alberto Sciorrella ha espugnato lo sferisterio di Cuneo, superando per 11-5 l'ipersidis di Molinari, nel recupero del massimo campionato ■ pallone elastico. Un risultato eclatante nella prima fase ■ gioco che ha visto Sciorrella andare al riposo sul 9-1.

Nella seconda parte Molinari ha tirato fuori l'orgoglio riuscendo però a raccogliere soltanto quattro giochi. Il d.t. dell'ipersidis Cuneo Walter Berati afferma: «Con questa sconfitta rischiamo di non arrivare nelle prime tre della prima fase e corriamo il rischio di andare a giocare i playoff».

Per Molinari quella con Sciorrella è la seconda sconfitta consecutiva. Infatti l'altiere piemontese ■ era reduce dalla fitta di Monticello con Vacchetto. Stasera intanto ■ a Monticello d'Alba Vacchetto-Papone, gara sospesa per pioggia quando Papone si trovava

in vantaggio sul piemontese, che probabilmente sarà sostituito perché infortunato.

Sabato invece a Spigno Monferrato con ■ alle 21 per la settima giornata di A i locali ■ Stefano Dogliotti, primi della classe ■ alla Conad Imperia, ricevono la Taggese di Giuliano Bellanti, mentre a Dolcedo alla ■ ora Sciorrella sfiderà la Monticellese di Vacchetto. Domenica alle 16 a Cuneo partitissima tra Molinari e l'Hotel Royal di Dotta, mentre ■ Pieve di Teco la coppia Pirero-Dodo Rosso se la vedrà con la Banca Credito Caraglio.

Intanto la Federazione ha indetto ■ campionato italiano «al cordino» che si svolgerà sui campi ■ squadre di A e ■. La manifestazione vedrà in campo bettoni e «palle» del massimo campionato, mentre le formazioni di ■ potranno inserirsi in squadra anche giocatori tesserati per altri club. [r. p.]

3 Basketball
DANCA CITY
Cassa di Risparmio di Torino
3 Tour 97

GENOVA 31 Maggio - 1 Giugno 1997
XII° MEMORIAL CENCINI RON
Via San Giovanni Bosco, 4
Iscrizioni sui campi o presso American Sport
Via C. Rolando, 71/R
Organizzazione: PGS DON BOSCO BASKET

PER INFORMAZIONI SUL TOUR

DOVE
INFORMAZIONI & PRENOTAZIONI IN TUTTA ITALIA
Numero Verde
1678-11020

molten
PALLONE UFFICIALE DEL TOUR

LUNED tutto soldi

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

TEENAGERS CLUB

► CONTO CORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai 14 ai 17 ANNI, il conto **TEENAGERS CLUB**
e la **TEENCARD** Bancomat
ti aspettano con due regali: la videocassetta
«Da Atene ad Atlanta. 100 anni di Olimpiadi»
e ■ **Pezzo Originale della Pista di Atlanta.**
Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB** !

**Banca Popolare
di Novara**



Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere ■ più ampie
e dettagliate informazioni sulle condizioni applicate e consultare gli appositi fogli analitici.

Aut. Min 6/12118 del 31/01/97



TEENAGERS, IL CONTO DA APRIRE DI CORSA !

Giovedì 29 Maggio 1997 - 37

E PROVINCIA

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Si è accertato che aveva contattato agenzie in India, Nepal e Sudamerica Inchiesta-choc: adozioni a distanza nei progetti del portiere sanremese

SANREMO. «Mi ha spogliato poi mi ha legato le mani e i piedi al letto poi... quell'uomo...». Inizia così il verbale d'interrogatorio di un ragazzo di soli 11 anni che ha ripercorso a fatica il suo terribile calvario davanti ad investigatori sconcertati e disgustati. Frasi spezzate, tremolanti, maltrattate e percosse nei confronti di due minori (uno dei quali di appena 18 mesi), e se si tratta invece di qualcun altro. Anche il ragazzo 11 anni che ha raccontato la cruda esperienza agli inquirenti vive nella città dei fiori. Di più non è lecito sapere per



La dottoressa Francesca Peppicelli

evitare di ostacolare indagini. Sta' fatto, comunque, che l'inchiesta della magistratura, con il clamoroso arresto dell'ex portiere di notte avvenuto sabato scorso, sembra aver porta-

to alla luce una realtà inquietante sulla pedofilia a Sanremo. Non un singolo ma una serie articolata di situazioni.

Le indagini della Squadra Mobile sul conto M. R., intanto, hanno svelato nuovi particolari sulla sua personalità. Nella sua abitazione di San Martino, oltre ad una serie di fototessere di ragazzini iscritti a società sportive, state trovati anche moduli e fotografie che certificano l'adozione a distanza. I Paesi interessati

Nepal, India e il Sudamerica. Gli inquirenti hanno confermato come non risulta, al momento, che l'uomo abbia mai raggiunto i beneficiari. In questa fase delle indagini, frenetica, gli uomini della dottoressa Francesca Peppicelli continuano inoltre gli accertamenti con le persone che negli ultimi anni venute a contatto con l'arrestato solo a Sanremo ma anche presso i suoi domicili di Milano, Como e Mantova. In particolare quelle donne, tutte separate con figli e ragazze madri, con le quali era riuscito ad entrare in contatto attraverso le agenzie matrimoniali. E il tema «bambini» sembra essere un'ossessione costante di M. R.: fotografie, attestati nei quali si definirebbe «puericultore», e altro

La magistratura, intanto, mantiene il riserbo più assoluto. Nessuna dichiarazione dal Marcello Basilico, tantomeno dal gip Anna Bonfiglioli che ha firmato l'ordine di custodia cautelare in carcere. E si attende che M. R. si decida a parlare. avvocati difensori, l'altro giorno, hanno fatto capire chiaramente che la scelta di avvalersi della facoltà di non rispondere in occasione del suo primo interrogatorio è una «tattica» per permettere anche ai legali di inquadrare le sue effettive responsabilità o eventualmente la sua totale estraneità ai fatti contestati dalla procura. gli investigatori incalzano ogni giorno, sorprendentemente, emergono particolari inquietanti sulla vita di M. R.

Sul suo presunto «compagno di merende» non esistono conferme. E il raggio delle indagini si allarga. Il numero dei minori vittime di abusi sessuali, e prescendere dalle eventuali responsabilità dell'arrestato, aumenta con il passare delle ore.

Guido Gavino



Il giovane portiere d'albergo di Sanremo accusato di pedofilia al suo arrivo a palazzo di giustizia

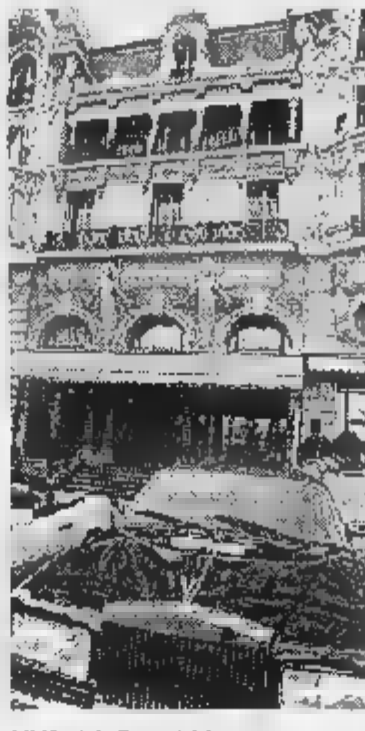
Il direttore dell'Hôtel de Paris di Monaco

Muore per infarto Gianfranco Bigi

MONACO. Lutto alla Société Bains de Mer: stroncato da un attacco cardiaco durante una partita di tennis, si è spento all'età di 66 anni Gianfranco Bigi, direttore generale dell'Hôtel de Paris. Il malore lo ha colto durante un match che si stava svolgendo sui campi del Monte-Carlo Country Club. Inutile purtroppo ogni soccorso.

I funerali si svolgeranno domani alle 10 a Venezia, città natale, dove fra l'altro aveva diretto il prestigioso Hotel Danieli dall'82 al '91. E una messa sarà officiata oggi pomeriggio a Mentone.

Bigi, che lascia la moglie e tre figlie, si era trasferito a Monaco nel '93 proveniente da Roma dove aveva diretto con eccellenza i risultati dell'Hotel Excelsior. In Costa Azzurra, in questo non lunghissimo ma intenso periodo di attività alla guida del principale Palace della Sbm, si è messo in luce per la grande professionalità e per le spiccate doti umane.



L'Hôtel de Paris di Monaco

E ora parlano i compagni di classe

Ragazzo suicida Savona piange

SAVONA. Una città in lutto. La morte dello studente ginnasiale di 16 anni che, lunedì mattina, si è lanciato dalla finestra della sua classe dopo una lite con un compagno, ha destato sgomento e non solo negli ambienti scolastici. Saranno in molti, domenica mattina alle 10 nella chiesa di San Pietro, a dare l'estremo saluto al giovane. Ci saranno delegazioni di tutte le Superiori di Savona. Lo studente ha cessato di vivere nella tarda serata di martedì nel reparto di rianimazione del Santa Corona. Non c'erano speranze. I medici dell'ospedale di Pietra Ligure sono stati fin dall'inizio realisti con i genitori del ragazzo che fino all'ultimo sono rimasti al capezzale del figlio, sperando in un miracolo. L'attività cerebrale è progressivamente svanita, per due volte, l'altro pomeriggio, l'encefalogramma è risultato piatto. Solo il cuore continuava a battere. Poi il coma irreversibile è presto subentrato senza lasciare scampo. E a tar-

da sera i sanitari hanno firmato il referto di morte.

E intanto gli interrogativi restano ancora senza risposta. Ieri i compagni di scuola hanno ricostruito le terribili sequenze di quei minuti: la discussione tra i due ragazzi che si azzuffano e finiscono sul pavimento. Poi l'intervento dell'insegnante. E il ragazzo, che si rialza, ripone gli occhiali sul banco, e si dirige verso la finestra. Ma qualcosa continua ugualmente a sfuggire. Ad esempio sui motivi della lite e sulla scintilla che l'ha causata. Nella classe c'è la consegna del silenzio. Chi sa cosa parla. Eppure qualcosa trapela. Una ragazza si lascia scappare: «Quella mattina, durante la prima ora, con la professoressa di italiano, abbiamo parlato del fascismo...». Il medesimo suicida non avrebbe, però, partecipato attivamente al dibattito. Solo il cuore continuava a battere. Poi il coma irreversibile è presto subentrato senza lasciare scampo. E a tar-

[a. v.]

Blitz anti-pedofilia sulla Costa

Sul set dei film a «luci rosse» attori-bambini spinti dalla fame

NIZZA. L'elenco delle videocassette porno con protagonisti bambini è alla portata di tutti. Bastava «aprire» le pagine del Minitel. Fra gli annunci economici «gli orari dei treni figurava il catalogo con i volti disperati di bambini diventati grandi troppo presto. E' scattata un'inchiesta che ha coinvolto l'intero territorio nazionale francese e che ha portato al sequestro di un elenco con i nomi di 1500 clienti distribuiti in tutto il paese. Poi il blitz dei gendarmi della «Sûreté nationale».

Cento fermi sono stati operati l'altra mattina sulla Costa Azzurra. Per quattro di loro sono scattate le manette. Due sono stati bloccati a Nizza, uno a Saint Laurent du var, l'ultimo a La Trinité.

In casa dei pedofili-guardoni gli agenti hanno rinvenuto cassette pornografiche che avevano per protagonisti bambini di 12 anni. Per lo più di origine asiatica. «Film girati al di fuori dei confini francesi» afferma il magistrato che ha coordinato

l'operazione anti-pedofili. Dunque tutte merce di importazione. Attori del Terzo mondo, gettati davanti alle telecamere per fame.

I quattro finiti in manette hanno ammesso di avere visionato i video porno consapevoli della presenza sul set di mini-attori. E' probabile che vengano processati per direttissima.

L'inchiesta sui cataloghi finiti fra le «pagine» del Minitel, nata dall'arresto di un commerciante dipartimento delle Hautes Pyrénées, Jean-Marie Simonet. A lui ci si doveva rivolgere per avere dei film a luci rosse con bambini. In casa sua i gendarmi hanno rinvenuto un elenco con 1500 nomi di clienti francesi e 23 lungometraggi «casalinghi» con protagonisti bambini e bambine in tenera età.

Nizza, già pesato era salita alla ribalta della cronaca per l'alta presenza di pedofili, per lo più omosessuali. Gli arresti e le perquisizioni dell'altra mattina fanno così confermare il triste primato.

[g. p. m.]

Dopo la sconfitta (3-1) della Juve nella finale di Champions League contro i tedeschi del Borussia

Tifosi bianconeri delusi, la festa non c'è stata

Nessun carosello di automobili nelle strade della provincia



I tifosi juventini non hanno ripetuto la grande festa di venerdì scorso

Era tutto pronto per la grande festa, per salutare anche in Riviera il nuovo succo della travolgente Juve lippiana, ma il Borussia ha rovinato la serata ai tifosi bianconeri. Migliaia pronti a invadere le strade, le piazze, i ritrovi notturni per far esplodere la gioia. Come un anno fa, quando la Vecchia Signora incantò l'Olimpico impartendo una severa lezione di calcio all'Ajax del olandese Van Gaal.

E invece, la «maledizione» tedesca ha colpito ancora, dopo l'amara notte di Atene '93, quando Platini e compagni dovettero inchinarsi alle magie di Magath e dell'Amburgo. Teri sera, ci hanno pensato gli ex juventini a rovinare la festa, a rincorrere in gola le urla di gioia, a gustare i piani per la notte brava. Ed è calato il silenzio della sconfitta. Una delusione mitigata solo in parte dalla soddisfazione per la conquista anticipata dello scudetto numero

24, che sarà festeggiato domenica a Torino.

La sfida di Monaco di Baviera è stata l'occasione per radunare davanti ai televisori migliaia di appassionati. Un rituale che scandisce i grandi avvenimenti. Come per la Nazionale agli Europei e ai Mondiali.

E la Juve, con il suo fascino e l'enorme seguito ingigantito dai successi a catena degli ultimi anni, non poteva essere meno.

Interne famiglie incollate davanti al piccolo schermo, col fiato sospeso per non perdersi nemmeno un istante della finalissima. E c'è chi ha cercato d'immergersi nel clima da stadio pur essendo a centinaia chilometri di distanza, dopo un inseguimento in vano di un biglietto per l'Olympiastadion. Sono i tifosi che hanno seguito la partita «maxi» schermi del cinema Ritz di Sanremo, Politeama di Diano Marina e Centrale di Porto Maurizio.

[g. m.]

CENTRO MANGIMI ANIMALI
C.M.A. centro animali

A IMPERIA PORTO MAURIZIO
Via L. Acquarone - Imperia - tel. e fax 0183/666808

BISCOTTI IN SCATOLA 1 Kg.
L. 4.400

BOCCONCINI 400 gr. X 10 PEZZI
L. 950 cad.

BOCCONCINI FELIX 400 gr.
L. 950

LETTERA AGGLOMERANTE Kg. 10 X 3 SACCHI
L. 5.500 CAD. + 3 PATE 85 gr. OMAGGIO

BOCCONI FRANCESI GUSTO CARNE Kg. 1,250 x 12
L. 1.665 cad.

MANGIME PER CONIGLI NANI Kg. 1,5 L. 8.000

SUPPA COMPLETA C/PASTA PRECOTTA Kg. 20 L. 35.000

ANTIPARASSITARI RANGER CANE/GATTO 1 PZ. L. 1.000 - 2 PZ. L. 2.000

DI CURE PER IL CANE IN AUTO DALL'UTILITARIA

C.M.A. E RIVENDITORE:
HILL'S - ROYAL CANIN - PURINA PRO-LAN - FLATAZOR - NEOVIS
INOLTRE C.M.A. COLLABORA CON BARBABLU TOILETTATURA DEL CANE E DEL GATTO
TEL. 0183/280587

INCHIESTA

**POCHI GIUDICI
LAUREATI
PER ALL'ATENEO**

Il 17 giugno un summit nel capoluogo con gli avvocati

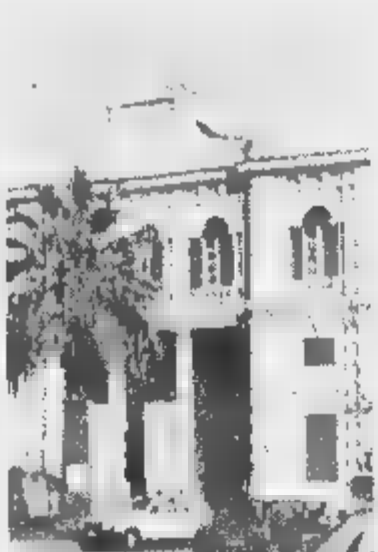
E lo studente diventa pm

Si farà ricorso ai neolaureati per rimpolpare gli organici. Chiesta all'Università di Genova la lista dei candidati che preparano l'entrata in magistratura

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

I giudici d'Imperia chiedono aiuto all'Università di Genova per la risoluzione del problema più grave: la carenza di personale, che rischia di bloccare processi e cause. Per rinforzare gli organici e sopperire ai vuoti venuti a creare soprattutto in pretura e nella procura circondariale, con le dimissioni dei giudici onorari, c'è l'intenzione di servirsi dei neolaureati in Giurisprudenza che stanno studiando in vista del concorso per entrare in magistratura. È stato chiesto al professor Paolo Pisa, che tiene corsi gratuiti di preparazione all'Ateneo, l'elenco dei candidati. Tra questi potrebbe esserci qualcuno disposto a farsi le ossa in provincia come pm o pretori onorari.

Per parlare di questo e altri problemi. Chiara Venturi, segretario imperiese dell'Associazione nazionale magistrati, ha organizzato un incontro tra i componenti della giunta e i giudici imperiesi, fissato per il 17 giugno. A Imperia arriveranno il presidente figure di Anna, Massimo Cusani, la segreteria regionale, Alessandro Galli, e gli esponenti delle varie correnti sindacali, tra cui Francesco Pinto, di Magistratura democratica. Al summit, nel quale verrà fatto il punto della situazione e verranno prospettate soluzioni ai mali della giustizia imperiese, saranno



In tribunale a Imperia tanti problemi

invitati anche i membri del Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Dai legali si attendono chiarimenti sulla questione dei vice pretori onorari, avvocati prestati alla magistratura per tre anni, che aiutano i giudici a comporre i collegi e spesso li sostituiscono in udienza, quando si tratta di indossare la toga del pubblico ministero. Il Consiglio dell'Ordine li ha costretti all'abbandono degli incarichi per questioni di incompatibilità. Il doppio ruolo, di difensore e giudice, non è visto favorevolmente dai profes-

sionisti del Foro: «Col nostro contributo i tappano delle falle ma il ministero ne approfitta per non prendere provvedimenti. Ora basta». E' probabile che l'Associazione magistrati inviti la controparte a fare dietrofront. Già lo ha fatto, nei giorni scorsi, con la lettera del giudice Venturi. Se otterranno nulla, in alternativa, sono pronti gli universitari.

All'ordine del giorno, il 17, ci sarà inoltre l'argomento scioperi: i penalisti protestano per le riforme proposte dal ministro Flick e, fino a venerdì, si asterranno a presenziare alle udienze. L'iniziativa, che verrà ripetuta nella settimana dal 15 giugno, ha provocato e provocherà il rinvio di quasi tutti i processi compresi quelli con i detenuti, a meno che questi chiedano esplicitamente che la loro causa si faccia ugualmente oppure se vi è pericolo di prescrizione. Secondo gli avvocati il pacchetto Flick nella sua sostanza toglierebbe «democraticità al processo perché, ad esempio, il giudice monocratico dà meno garanzie del giudice collegiale». Al di là della giustizia, delle motivazioni, lo sciopero ha come conseguenza l'appesantimento della macchina giudiziaria: le cause slittano, la gente che si presenta alle udienze si lamenta.

Maurizio Vezzaro

In aula anche i carabinieri

Per sopperire a tutte le esigenze una mano dalle forze dell'ordine

IMPERIA. Nelle grandi città come Torino e Milano già lo fanno. In aula, il posto del giudice dell'accusa è loro: marescialli dei carabinieri, ispettori della polizia, brigadieri della Guardia di Finanza. La possibilità che anche a Imperia, nei dibattimenti in pretura, gli ufficiali di polizia giudiziaria facciano le veci del pubblico ministero è molto alta. La procura circondariale pare intenzionata, proprio alla luce delle dimissioni dei procuratori onorari, a ricorrere a loro in modo massiccio. Verranno utilizzati nei processi di minore importanza, e vero, ma avranno lo stesso tantissimo da fare. Una rivoluzione, almeno per il capoluogo, dettata dall'inefficienza degli organici della magistratura.

Alla procura circondariale, infatti, rimarrà in servizio un solo sostituto, la dottoressa Chiara Venturi. Il suo superiore, dottor Giuseppe Squizzato, è stato nominato presidente del Tribunale e, per assumere il nuovo incarico, che comporta il rientro nella

carriera giudicante, dovrà abbandonare la Procura. Non potrà fare le due cose, giudice e procuratore. Ci vorranno mesi prima che il Csm nomini un sostituto anche se, come soluzione temporanea, verrà facilmente applicato un secondo pm. Questo per evitare che la procura circondariale veda rallentato il lavoro fino alla paralisi totale.

Risolti invece i problemi di personale che si avevano tra i giudici della procura presso il Tribunale, dove l'atteso un secondo sostituto che si affiancherà a quello che già c'è: Danilo Ceccarelli. Merito soprattutto del dirigente Luigi Carli che ha fatto pressioni perché gli consentissero di lavorare a pieno regime. Si fa già il nome del candidato numero uno: Ubaldo Pelosi, ora in forze a Sanremo, dove c'è un altro collega sul piede di partenza, quel Marcello Basilico che ha legato il suo nome a molte inchieste scottanti e che andrà a fare il pretore del lavoro a Genova. [m. v.]

NALLA CITTA'

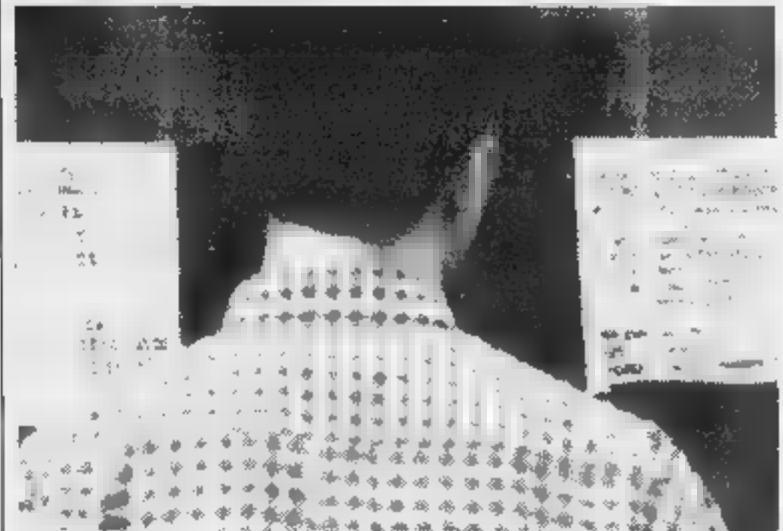
POLIZIA

Corsa sull'Incompiuta per bloccare due ladroni

Sono passati per l'Incompiuta e così sono riusciti a bloccare due zingarelli che Marinella Morro, 47 anni, padrona di casa dell'appartamento in via IV Novembre 21, a San Bartolomeo, aveva sorpreso in. I poliziotti della volante hanno raggiunto in tempo i ladroni: già stavano scappando. Anche questo potrebbe essere un segnale positivo: la strada che collega il capoluogo con Diano Marina sembra gradualmente tornare a vivere. [b. v.]

PULITI

Code e disagi all'ufficio di via De Sonnaz



Lo dice anche il cartello che si vede nella foto di Gianni Chierari: «Causa carenza di personale i tempi di attesa potrebbero risultare più lunghi del normale». Così è stato: ieri mattina chi si è presentato all'ufficio delle Poste via De Sonnaz a Imperia ha dovuto rimanere in coda per una buona mezz'ora. «Dovrebbero avere l'accortezza di dividere correntisti e pensionati», protesta Tiziana Ameglio, 42 anni, residente in via San Giovanni. Nel cartello erano indicati i due numeri a cui rivolgersi per reclamare: alle 12,30, sia al 185 che al 710853, non ha risposto nessuno (va detto che è stato fatto un solo tentativo per ciascuno dei due numeri). [m. v.]

AGITAZIONE

Agitazione all'Amat: domani sciopero di 4 ore

Domani scioperano per il contratto i lavoratori dell'acqua e del gas. L'astensione dal lavoro, all'Amat, sarà di quattro ore: dalle 9 alle 13. Sarà garantita l'erogazione dell'acqua e la reperibilità per il pronto intervento. [b. v.]

Il provvedimento sollecitato anche dall'on. Scajola per superare il rischio della siccità

Riapre il «by-pass» dell'Arrosia

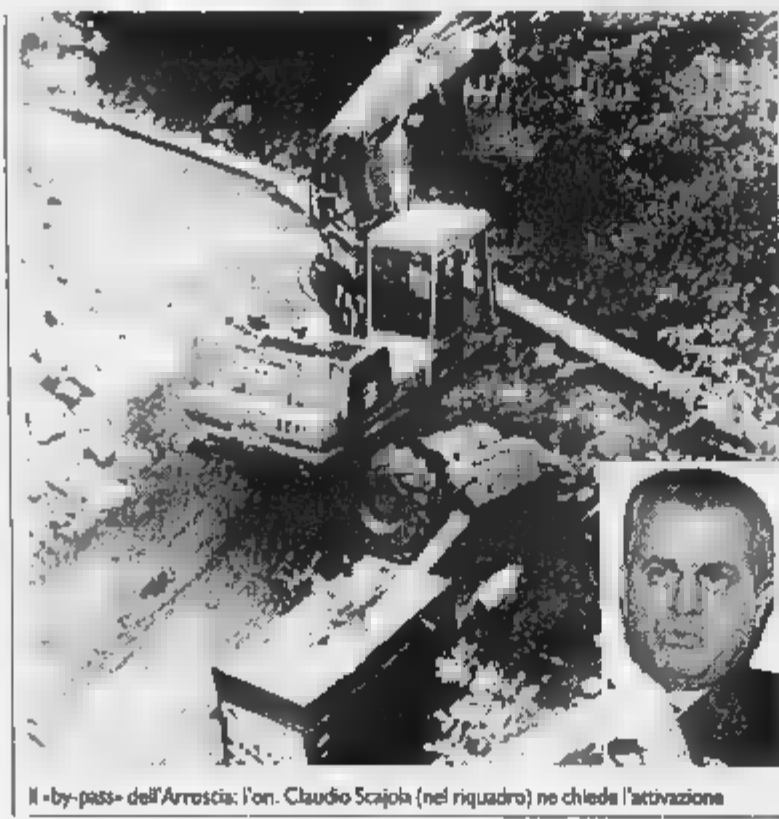
L'acquedotto costruito nel '90 in funzione a fine settimana. Ieri sera l'annuncio del sindaco Berio: «Imperia potrà attingere fino a un sesto della portata». Trovato un accordo con il Ponente savonese

IMPERIA. Per scongiurare il rischio della siccità, entro il fine settimana più potrebbe essere attivato il «by-pass» dell'Arrosia. Lo annuncia il sindaco Davide Berio, in risposta a un appello dell'on. Claudio Scajola, che gli aveva scritto da Roma per sollecitare il provvedimento e che era messo a disposizione per unire gli sforzi al di là delle rispettive posizioni politiche. C'è stata una febbrile serie di incontri per evitare il pericolo di una crisi idrica: nell'ultimo, un paio di giorni fa in Regione a Genova, si è deciso di verificare la reale portata dell'acquedotto e la consistenza dei pozzi presenti nella pianura d'Albenga.

Spiega il sindaco Berio: «I savonesi hanno esposto l'esigenza di salvaguardare le coltivazioni della piana agricola. E, da parte nostra, c'è l'impegno a richiedere l'uso del «by-pass» fino al 30 giugno, con possibilità di emungere fino a un sesto della portata, e a sospendere il rifornimento qualora si verificassero cali vistosi, tali da pregiudicare le coltivazioni ingau-

nes. Al vertice, erano presenti le due Province, i Comuni e le comunità montane interessate, la Prefettura e l'Amat di Imperia. «Sono fiduciosi, siamo in grado di fornire le garanzie richieste», assicura Berio.

Scajola, nel scritto, si era mostrato scettico sulla soluzione di preallertare la protezione civile, perché Imperia sia approvvigionata con navi cisterne, e chiedeva invece di rimettere subito in funzione il by-pass: «Le scorte idriche si stanno fortemente assottigliando, il tempo per correre i ripari è davvero poco. Non credo sia ragionevole sperare nella pioggia per risolvere il problema». Una proposta sulla quale il sindaco Berio si trova assolutamente d'accordo: «Tant'è vero che da tempo stiamo lavorando a questo». E, nell'ottica della collaborazione, offerta e gradita, invita l'on. Scajola a intervenire presso l'Amministrazione provinciale: spetta a questo ente, infatti, compiere i passi burocratici per poter aprire il «by-pass» tempo utile. [s. d.]



Il «by-pass» dell'Arrosia: l'on. Claudio Scajola (nel riquadro) ne chiede l'attivazione

Dopo l'incidente mortale di lunedì mattina in via Cascione

«Ponteggi senza parapetti» Indagato titolare della ditta

IMPERIA. E' indagato per omicidio colposo Gaetano Campione, il titolare della ditta edile per la quale lavorava lo zio, Angelo Campione, 64 anni, morto per un incidente sul lavoro lunedì mattina in via Cascione: l'anziano è caduto dal terzo piano di un'impalcatura, battendo la testa. Dai primi tentativi fatti eseguire dal sostituto Chiara Venturi pare che nel cantiere non fossero stati montati i parapetti né le tavole «fermapiedi» che dovevano assicurare un minimo di protezione agli operai.

Nella disgrazia ha pesato una buona dose di fatalità. Però il mancato rispetto delle norme sulla sicurezza aggrava la posizione del responsabile dell'impresa che, tra l'altro, dovrà dire se lo zio fosse in regola o fosse pagato in nero. Al dolore per la perdita del familiare si è aggiunto il danno economico legato al sequestro del cantiere: la ditta aveva ripreso l'attività dopo varie settimane di crisi.

Una considerazione: alcune leggi antinfortunistiche risal-



Il sostituto procuratore Chiara Venturi

gono agli Anni Cinquanta ma, evidentemente, sono tenuti in debito conto da tutti. La stessa Procura è scesa in campo per lanciare un allarme e ricordare l'importanza della prevenzione soprattutto nel settore dell'edilizia, dove sembra sia più esteso il fenomeno dell'abusivismo. «Prevenzione che si fa

soprattutto con i controlli», ricorda il giudice Venturi.

Un ostacolo ai servizi di prevenzione viene dalle carenze, gravi, d'organico, di cui soffre il laboratorio d'impiantistica dell'Usl, che ha sede in via Nizza a Imperia, e per il quale lavorano otto tecnici e quattro ingegneri. Il numero è largamente insufficiente se si pensa che l'ufficio deve fare ispezioni non solo nei cantieri ma anche nelle aziende artigiane, nelle industrie. Una fatica improba. Le lacune sono state segnalate dalla Procura, con una lettera, ai funzionari Usl. La richiesta di rinforzi (i tecnici assolvono il compito di polizia giudiziaria e collaborano dunque alla magistratura per perizie e accertamenti) è caduta nel vuoto. Addirittura, invece, di mandare rinforzi, i vertici hanno operato riduzioni di personale. «La situazione ci preoccupa», aggiunge la dottoressa Venturi. «Mi aspettavo più collaborazione anche da parte dei sindacati. Denunce, sul tavolo, non ne mai arrivate». [m. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Handicap, a Imperia barriere negli uffici

Sui temi dell'handicap, c'è molto fervore, a Imperia: convegni, dibattiti, iniziative di solidarietà. Come genitore di un bimbo handicappato, ne sono felice. L'interessamento degli altri aiuta ad alleviare la sofferenza. Permetto però di rilevare che, al di là delle parole e delle leggi, a Imperia esiste ancora, ed è irrisolto, il gravissimo problema delle barriere architettoniche. E ciò vale a maggior ragione - per gli edifici pubblici.

Basta guardare il Comune, il Palazzo delle Poste e il Tribunale: scale, gradini, in qualche caso anche elevatori che però non funzionano e nessuno è in grado di attivare.

Lettera firmata, Imperia

«Lucciole», polizia Ma ora leggi

Abito a Sanremo e sono molto soddisfatto per quanto il stato fatto dalla polizia per allontanare le prostitute dai marciapiedi di Cavallotti, di San Martino e della Foce. Per una volta, sono fiero

dirlo, promessa è stata mantenuta e i cittadini dovrebbero riconoscere la professionalità di chi ha dedicato il suo tempo a un disagio che da troppi mesi continuava ad incidere sulla qualità della vita.

Non condanno la prostituzione, ma credo che la «lucciole» per le strade siano uno spettacolo deprimente e degradante per la società civile. Troppo spesso si è parlato di «riforme» per regolamentare l'immigrazione ma il governo fa poco.

Il controllo sugli extracomunitari deve essere maggiore. Non sono razzista, ma se stono le leggi devono essere rispettate. L'Italia non può essere un sallegro paradiso dell'immigrazione dal Terzo Mondo.

Lettera firmata, Sanremo

Ex gestore hotel critica la giustizia

Sono il gestore dell'Hotel Tre Torri di Cipressa, o meglio, l'ex gestore, sfrattato dopo 11 anni di attività. Per motivi di dignità non ho fatto pervenire ai giornali le foto di dove mi trovo attualmente. Dico solo che i miei

figli sono scappati: uno in Gran Bretagna, due a Torino, presso parenti. Voglio solo esprimere i miei sentimenti di rabbia e scontento morale per ciò che è accaduto a me e alla mia famiglia.

Se mi dicono se esista la mafia, be', oggi saprei cosa rispondere. Sono deluso completamente dalla giustizia imperiese e dell'immobilismo cui la spinge alla ricerca della verità. Ora sono ospite di un caro amico, che vorrei ringraziare pubblicamente, poi devo dire grazie a alcuni amici tedeschi, i quali mi danno una mano dal punto di vista finanziario.

Ho un solo dispiacere, aver abbandonato questo meraviglioso gattini rimasti nel giardino sotto l'hotel. Forse sono più sperati di me (e meritano maggiore rispetto di certe persone che ci hanno abbattuto fuori di casa in un'ora). Termina questa mia chiedendo giustizia, non pietà. Sono serio e ottimista che, prima o poi, essa trionferà. Antonio Bertacco, Torino

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, Gioberti 47



NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico). Bordighera: tel. 252.525. Vallecrosia: tel. 295.455. Camposso: tel. 28.181. Cervo-S. Bartolomeo: tel. 405.353. Marina: tel. 494.112. Dolcacqua: tel. 206.878. Ospedelelli: tel. 505.050. Elve di Tecco: tel. 36.377. Portofino: tel. 279.700. Pormisano: tel. 325.132. Riva Ligure: tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: tel. 488.000. Sanremo: tel. 505.050. Arma di Taggia: tel. 41.444. Ventimiglia: tel. 250.722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450. Ore 18-24. Emergenza Sociale Sanremo: telefono 1874.81.814. Ore 18-22.

FARMACIE DI TORINO

Le farmacie restano aperte 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30 eccetto quelle di turno. Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.674; Massabò, via Cacciotti 146, telefono 611.67.

Androsi, corso Garibaldi 18, Imperia.

Farmacie che si reperibilità in via: Bordighera-Vallecrosia: Internazionale, via Vittorio Emanuele 145, tel. 251.246. Camposso: Alveosera, via Vittorio Emanuele 22, tel. 28.191.

Diano-Cervo-San Bartolomeo: Sani, via Aurora, tel. 400.045. Dolcacqua: Muratori, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedelelli: Mercat, via Matteotti 108/109, tel. 680.015. Elve di Tecco: Capri, corso Ponzone 70, tel. 36.209. Riva Ligure: Muratori, piazza Bello 42, tel. 485.754. Santo Stefano al Mare: Muratori, piazza Cavour 14, tel. 488.952. Arma di Taggia: Revelli, via Quirico 67, tel. 43.058. Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 28, tel. 351.300.

OSPEDALI

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero è gratuito e non è di servizio prefisso. Ospedali: Imperia: 7941. Sanremo: tel. 5361. Bordighera: tel. 2751. Costamare: tel. 91.524. GUARDIA MEDICA: nob. e fest. (num. verde) tel. 167.554.400. Guardia medica montana: tel. 42. fest. (num. verde) tel. 357.473.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115; Imperia: tel. 20.224; Sanremo: tel. 505.858; Ventimiglia: tel. 357.473.

DA NON PERDERE

DIANO MARINA

Fiori e musica al Palavela

Organizzata dall'Amministrazione comunale di Diano si svolgerà sabato 31 alle 21 al Palavela una manifestazione incentrata su fiori e sulla musica. Si chiama «Diano in fiore e musica». [a. b.]

IMPERIA

L'escursione a Pigna

La cooperativa Liguria da scoprire organizza per domenica 1° giugno un'escursione a Pigna. Per informazioni telefonare allo 0183-290213. [a. b.]

IMPERIA

Un convegno sul marketing

Oggi alle 11 al Polo universitario di Imperia il dottor Caranza, direttore Conad, parlerà su «Come creare e mantenere l'immagine dell'insegna nella grande distribuzione». [a. b.]

SANREMO

Internet per tutti

Il collegamento Internet è alla portata di tutti. La promozione è assicurata dalla videote-

«Futura» di via Galilei. [g. ga.]

Corsi estivi dell'Alliance

L'Alliance Française promuove serie di corsi estivi, per principianti e avanzati, per l'apprendimento del francese. Informazioni all'agenzia «Erebus» di rondò Garibaldi a Sanremo e nella sede di Ventimiglia in via Martiri 1. [g. ga.]

SANREMO

alla Bonbonniere

Giancarlo Bellano, Imperia, ma con studio a Cervo, espone alla galleria «Bonbonniere» di corso Inglesi. Il pittore, nello stile, ricorda molto De Chirico, usa colori vivaci e mette sulla tela sogni e illusioni. [g. ga.]

Corsi di medicina tibetana

Il Circolo Tao Ling di Genova cerca adesioni i propri corsi, tra i medici di Imperia e Sanremo. Si pratica medicina tibetana, bioenergetica, Qi Gong, Tai-chi, meditazione e Maria Teresa Marchese: 010/812775. [a. b.]

Nomadi e roulotte, ma anche degrado e siringhe: tutti i punti del blitz

Roverino Far-West, dopo la rissa controlli a tappeto della polizia

Rocchetta

Ora il Comune chiede scusa

ROCCHETTA. Il Comune di Rocchetta Nervina interviene ufficialmente dopo il deprecabile episodio della settimana scorsa, quando un gruppo di ambientalisti finiti all'ospedale per le botte ricevute da tre giovani cittadini che non avevano gradito la loro visita nei boschi alle spalle del paese. Il sindaco Augusto Gastaud e tutta l'Amministrazione esprimono il loro rammarico per l'accaduto e chiedono scusa ai cittadini. Il fatto grave di sabato scorso, prendendo una dura posizione nei confronti dei tre residenti che sono stati denunciati dagli ambientalisti feriti.

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Comunità Montana Intemelica e l'Associazione ecologica Val Nervina ha organizzato i percorsi formativi "Il Libro della Natura" per far riscoprire la nostra terra e le sue particolarità botaniche e morfologiche. Si legge nel comunicato del Comune: «Sabato l'attività è stata inaugurata con la presenza di Libero Guglielmi, quale docente. La figura di Libero, conosciuto a livello internazionale per la sua professionalità, garantisce l'alto livello dell'iniziativa. Purtroppo, al termine della prima giornata, tre giovani non avendo compreso l'importanza e il significato dell'attività, hanno aggredito prima verbalmente poi fisicamente i corsisti».

Continua il sindaco: «Non si può accettare l'uso della violenza cieca e gratuita in alcun caso, meno che mai quando è rivolta a ospiti di un'iniziativa del Comune».

«Non si ritiene - aggiunge - che alla base di questi atti vi siano motivazioni politiche precise, ma sono certo il frutto di parole e messaggi di intolleranza che troppo sovente e con troppa leggerezza vengono ripetuti sui giornali ed alla televisione».

L'Amministrazione si scusa con i corsisti vittime dell'aggressione e ribadisce che la comunità di Rocchetta Nervina ha tradizione di civiltà e tolleranza che un fatto, seppure grave, non può cancellare.

Il gruppo di ambientalisti era stato prima apostrofato dai tre giovani cittadini durante la passeggiata nei boschi di Rocchetta, si cerca di piante da catalogare, e poi era stato additato in piazza, al termine dell'inaugurazione, al grido di: «Via foresti drogati».

Il consigliere regionale del Pds ed ex sindaco di Rocchetta, Luigi Colicchia, aveva menzionato l'episodio «di ispirazione leghista». [d. bo.]

VENTIMIGLIA. Ancora un blitz della polizia a Roverino, frazione di Ventimiglia. Ieri mattina, 7, gli uomini del vicequestore Giuseppe Mauceri sono intervenuti nello stesso punto dove domenica sono state aggredite quattro cittadine, malmenate da un gruppo di zingari e finite all'ospedale con diverse ferite e contusioni.

Gli abitanti sono stanchi di vivere in un quartiere sporco e abbandonato, che diventa facilmente terra di nomadi e sbandati. «Non vogliamo che il quartiere diventi un accampamento: l'area di Roverino è già troppo spesso interessata dalla sosta di camper che all'origine di problemi igienico-sanitari», protestano i residenti.

Per evitare che questo malcontento possa degenerare in episodi di intolleranza, il dirigente del Commissariato ha deciso di intervenire. I suoi agenti hanno effettuato diversi controlli non soltanto nel piazzale di via Tenda, ma in tutta l'area.

Nomadi. In roulotte da circa 40 vivono una donna francese e sei bambini. I residenti hanno più volte chiesto alla donna di mantenere la pulizia nell'area, e la ritengono principale responsabile della sporcizia della piazza.

«Per andare incontro agli abitanti ed evitare che qualche faccioso possa prendersela



A Roverino in primo piano anche il problema della presenza dei nomadi

la famiglia, mettendoli seriamente in pericolo, come era già successo qualche mese fa quando c'era stato un principio d'incendio nella roulotte, abbiamo deciso di trasferire il mezzo e i suoi abitanti in un campeggio», dice Mauceri.

Il Comune si prenderà carico del pagamento delle spese per il campeggio fino a quando la famiglia non se ne andrà da Ventimiglia.

Piazzale. Il sindaco Claudio Berlingiero si è impegnato a ripulire la zona, dove da tempo

sostava anche il camper di un nullafacente 46 anni, con precedenti e accanito frequentatore dei casinò. Nei suoi confronti gli agenti hanno emesso un foglio di allontanamento.

Roulotte. Gli agenti, sul greto del Roia hanno trovato roulotte abbandonate, utilizzate da tossicomani.

All'interno della roulotte sono state trovate diverse siringhe ed altro materiale impiegato per le iniezioni. Il camper, pericolosissimo in quanto facilmente raggiungibile anche dai

bambini, è stato sequestrato e rimosso.

Ex hotel Lido. I poliziotti hanno poi effettuato un nuovo sopralluogo all'ex hotel Lido, alla Marina San Giuseppe, già sequestrato, per impedire che diventi nuovamente base per immigrati clandestini.

E' stato espulso un algerino di 30 anni, trovato a dormire, ancora una volta, all'interno dell'ex hotel.

Nonostante siano stati chiusi tutti gli accessi, c'è ancora chi cerca di entrare, bruciando le tavole in legno che sbarrano le finestre. Ma la polizia si sarda, continuerà a controllare la zona fino a quando i proprietari dell'edificio non si decideranno a murare tutti gli accessi di struttura pericolante.

Auto rubata. Sempre gli agenti di polizia hanno scoperto un nuovo modo per portare all'estero auto rubate.

L'altro giorno gli agenti in servizio al valico di Ponte San Ludovico hanno infatti controllato un BMW in transito.

I documenti erano validi, ma non corrispondevano all'auto. Questa era stata rubata un anno fa in Svizzera ed era stata munita di fogli di circolazione di un'altra vettura. Il corriere, un italiano, è stato arrestato.

Daniela Borghi

Stanziali dal ministero per la qualità

Quattro miliardi alla floricoltura

SANREMO. Arrivo 4 miliardi per la floricoltura. Li ha stanziati il ministero per le Risorse agro-alimentari nel quadro dei finanziamenti destinati a programmi interregionali. Interventi (per complessivi 147 miliardi) previsti dalla Finanziaria non distribuiti a pioggia ma a fronte di precise esigenze e indirizzi. Nel caso della floricoltura figure i fondi saranno destinati alla promozione del fiore, al marchio di qualità e alla lotta per i trattamenti fitosanitari che sarà impiantata sul nuovo mercato dell'Armea.

L'assessore regionale all'Agricoltura, Egidio Banti, nel corso di una riunione al Ministero, è riuscito a far aumentare la quota destinata alla Liguria portandola dai tre miliardi dell'anno scorso a quattro miliardi di quest'anno.

L'aumento dei fondi a favore della nostra floricoltura - osserva ora Banti - è un riconoscimento a un settore specifico che la Liguria ha sicuramente meritato. E' la conferma che, quando ci si bene, si può volare a Roma una volta in più, i risultati arrivano.

Gli interventi specifici prevedono, fra gli altri, 700 milioni per l'impianto di fumigazione che sorgerà sul nuovo mercato dei fiori dell'Armea e le iniziative per il certificato di qualità del fiore. Ma è tutto. Ancora l'assessore Banti: «Se da un lato porteremo avanti i progetti per il fiore di qualità, o fiore

«doc», dall'altro cominceremo a lavorare per realizzare il Centro di documentazione del fiore a livello italiano e, probabilmente, anche europeo. In questo modo Sanremo sarà ancora più competitiva nei confronti dell'Olanda».

In particolare, la nuova camera per il trattamento fitopatologico sul mercato dell'Armea schiuderà le porte, oggi bloccate, a molti mercati internazionali. A cominciare da quello degli Stati Uniti dove recentemente l'Uc Flor è stata presente una mostra che ha molti consensi. Ma i quantitativi inviati negli Stati restano limitati a causa dei severi controlli alle frontiere. Quando la camera sarà funzionale, il prodotto trattato risulterà esente da forme di malattie virali e disinquinata da parassiti.

Per quanto riguarda il «doc», l'obiettivo è stato ancora raggiunto. Esiste, oggi, un marchio di qualità che certifica la provenienza del fiore. E' già qualcosa ma la misura resta insufficiente visto che ad oggi non ricorrono tutti i floricoltori della provincia e, soprattutto, che per il momento è riservata soltanto ad alcune specie floreali.

Problemi che esistono da tempo - che sono stati recentemente stati affrontati in modo concreto e il fermo proposito di risolverli.

Marco Corradi

Polemica in Provincia

Il sindaco di Rocchetta Nervina

Imperiale. Polemiche tra il

gruppo consiliare di Rifondazione comunista in Provincia a Vittorio Adolfo, alla Protezione civile. In una lettera indirizzata all'amministratore, il capogruppo di Rifondazione Zefferino Ardissona scrive: «Durante le sedute del Consiglio le chiese di conoscere l'ammontare delle spese che la Protezione civile aveva sostenuto e stava sostenendo per gli elicotteri impegnati nell'opera di spegnimento degli incendi allora in atto. Lei rispose in Consiglio che non era in grado di fornire i dati in quanto competenza di altri Enti e che comunque Lei ne era a conoscenza e che non appena avuta la documentazione ne avrebbe dato notizia al nostro gruppo».

«Nonostante in seguito, per mesi, si sia rinnovata la richiesta, non abbiamo mai ricevuto nulla». Rifondazione, stanca di aspettare, a questo punto chiede ufficialmente formalmente la documentazione.

[giu. gel.]

IL CASO

Il caso del Camper

Stanno arrivando. Sono 600 e porteranno per le vie di Diano più o meno due mila persone. E' stato fissato per sabato e domenica prossimi il grande raduno di camper organizzato dal consigliere comunale Giuseppe Tarable che per mettere in pratica il progetto ha preso contatti con il Camper club La Grande di Cuneo. E' la prima volta che Diano si organizza un raduno di queste dimensioni e il fatto, se forse da una parte, chierà qualche problema di viabilità, dall'altra darà una boccata d'ossigeno all'economia della perla della Riviera. Ma, proprio per evitare disagi, vigili e Comune hanno predisposto un piano molto attento, per i parcheggi. Per i due giorni del raduno i caravan saranno fatti fermare nella grande del campo sportivo, nel parcheggio via Diano Castello, piazza Jacopo Virgilio (piazza dell'olio), piazza Risorgimento, area Carossa e parcheggio della piscina comunale. Diano riceverà i camperisti, in genere mai ben visti in Riviera, tutti gli onori possibili.

Fa discutere gli operatori il grande raduno organizzato per sabato e domenica

Seicento camper invadono Diano

Già decise le aree di sosta, il Comune disattiverà i parchimetri. Una campagna di promozione dei negozianti. Albergatori contrari: «Nessun vantaggio per il turismo». E Imperia ha chiuso le porte



Oltre 600 i camper che parteciperanno al raduno nel weekend a Diano Marina

Non solo. Per l'occasione il sindaco Guglielmi ha deciso di emettere un'ordinanza con la quale limitatamente al prossimo weekend saranno disattivati i parchimetri. Un fatto questo che farà senza altro piacere anche agli altri turisti che hanno scelto Diano come meta per le vacanze: per almeno due giorni non dovranno vivere con l'assillo del fogliettino bianco dietro il parabrezza, pena una multa che sfiora le mille lire. Ma l'accoglienza di Diano non si ferma qui. In collaborazione con i commercianti, i camperisti potranno godere di alcuni sconti sui prodotti in vendita. Per sapere quale negozio aderisce all'iniziativa sarà sufficiente notare nella vetrina verrà un manifesto su cui è scritto «esercente convenzionato». L'iniziativa andrà avanti dal 30 maggio al 1° giugno.

Non a tutti l'iniziativa piace. E' il caso del presidente degli albergatori dianoesi Americo Pili: «Debo dire che il fatto di radunare i camper a Diano non appare negativo. Anzi: questo vuol dire dare mano ai negozian-

ti, che in questo modo possono avere un minimo di guadagno in più che guasta mai. Ma come presidente degli albergatori? «Quindi?». Se Diano apre ai camper lo stesso non si può dire per Imperia. Negli ultimi mesi, nel capoluogo la vita per i camperisti, quelli abusivi, è fortu-

mentemente fatta più dura. Dopo dure proteste degli esercenti, i camperisti portano benefici all'economia delle città il vice-sindaco Rinaldo Paglieri che è anche assessore alla Viabilità, ha fatto chiudere tutti gli accessi dai quali i proprietari di caravan entravano nelle aree vietate. Rimane il grande posteggio irregolare San Lazzaro dove, pagando il parchimetro, gli amanti del turismo in camper possono fermarsi per un massimo di due giorni. L'intervento del Comune per limitare le aree di sosta camper è stato attuato anche a Oneglia nella zona della Rabina (dove alcune grosse fioriere impediscono l'accesso) e nel parcheggio di Borgo Peri. Qui, però, nonostante le cancellate qualche camper, soprattutto durante i weekend, si vede ugualmente: questo perché l'intervento non è stato completato anche per favorire il posteggio dei furgoni hanno più o meno le dimensioni dei caravan, durante i giorni del mercato.

Giulio Gelardi

Nell'ex Autoporto un centro servizi per lo sviluppo dell'economia

Ventimiglia: aiuti alle imprese

Arrivano da Provincia e Camera di Commercio

IMPERIA. Un centro servizi per le imprese, con l'obiettivo di creare animazione e sviluppo economico: sarà realizzato dalla Camera di commercio di Imperia in collaborazione con la Provincia e avrà sede negli uffici dell'ex Autoporto di Ventimiglia. E' un progetto interreg, approvato all'unanimità, l'altra sera, dal Consiglio provinciale. È finanziato al 50 per cento da entrambi gli enti, un costo totale di 54 milioni, di cui il 75 per cento a carico dell'Unione europea e dello Stato italiano e il rimanente 25% diviso in parti uguali tra Provincia e Camera di Commercio.

Spiega l'assessore Walter Vacchino, che ha illustrato la pratica ai colleghi: «L'intendimento è quello di dare (e di creare) una zona di Ventimiglia, che è stata penalizzata dall'apertura delle frontiere e dall'abbattimento delle barriere doganali, la possibilità

di aiuti e sviluppo soprattutto per la piccola impresa». Il progetto, a questo punto, sarà alla Commissione mista permanente dell'Ue, che si riunirà a Cogne l'11 settembre prossimo, per il suo eventuale approvazione in sede europea. Un piccolo, ma significativo passo avanti, rivolto anche a combattere la disoccupazione, almeno nella zona di confine.

Approvate all'unanimità anche le due circolari sulla formazione professionale, relative al '97. Si tratta, in pratica, spiega l'assessore Massimiliano Iacobucci, di predisporre il piano annuale per la formazione professionale, riferito ai disoccupati e agli occupati. In termini burocratici, è indicato come Obiettivo 3 e 4. Le risorse finanziarie previste per questi due programmi sono stanziate a 6.104 milioni, sono stanziati dall'Ue, dal Ministero del La-

voro e da fondi regionali. Tra le novità di quest'anno, gli studi aziendali per le imprese del Ponente allo scopo di adeguare le risorse professionali presenti nell'impresa.

Gran parte della seduta è stata dedicata alle risposte alle interrogazioni. Importante quella del presidente Boschetto al consigliere Martini sulla chiusura dell'elisoccorso: «Abbiamo scritto al ministro degli Interni e al Governo, per ribellare la posizione della Provincia a tutela del nucleo elicotteristico dei Vigili del Fuoco di Genova. Abbiamo fatto istanza per una sollecita apertura di gruppo, che da anni svolge un servizio di fondamentale servizio di pronto soccorso in Liguria». Sull'aeroporto di Villanova d'Albenga, l'assessore Adolfo replica a Orlando: «Sono previsti collegamenti con le isole e l'apertura delle linee Milano-Albenga-Roma».

Presentato ieri il plastico realizzato dagli alunni della 5ª elementare per il concorso della Coop

I bimbi di Ospedaletti progettano un parco

Saranno premiati i dieci migliori lavori a livello nazionale



I piccoli architetti e le loro insegnanti mostrano il plastico. E' l'unica classe della provincia in lizza per il premio nazionale

OSPEDALETTI. Un parco con tanto verde e tre zone giochi. E' il sogno degli alunni della 5ª elementare di Ospedaletti, che, unici in provincia, hanno realizzato un plastico per partecipare al concorso nazionale della Coop «Da bambino voglio fare un parco», che premierà i 10 migliori lavori (la scelta a metà giugno). Il plastico è stato presentato ieri alle autorità locali e ai rappresentanti della Coop. Con le maestre Maria Gagliano e Maria Dragotta e la direttrice didattica Lucia Necco, c'era tutta la scolaresca. Ecco i piccoli architetti: Fabio Azzurro, Francesco Balbo, Alessandra Bonomo, Antonella Bonfiglioli, Cristian Campanelli, Daria Casale, Loris Ferrari, Elisa Feudatari, Jamal Kaddouri, Nadia Giovannini, Manuel Padovani, Sonia Ragonetti, Daniele Ranaldi, Pompeo Serva, Fabio Silla, John Tanase, Manuel Vella, Gino Zamboni.

[g. mi.]

Gestione del personale nella bufera: l'inchiesta adesso punta in alto

Casinò, orari di lavoro nel mirino

Al vaglio degli inquirenti i cartellini delle presenze dei dipendenti. Sospetti su straordinari conteggi di ferie, liquidazioni e livelli pensionistici. Sequestrata una montagna di carte. I particolari

SANREMO. Sono i cartellini delle presenze, in particolare quelli tra il '91 e il '94, ad essere finiti nel mirino dell'Ispettorato del Lavoro e dell'Enpalis nell'ambito dell'indagine che la scorsa settimana ha portato gli uomini della Guardia di Finanza a sequestrare parte dell'archivio amministrativo della casa da gioco e anche a far scattare i sigilli in un ufficio.

L'inchiesta, sulla quale continua ad essere rigoroso il riserbo della magistratura, interessa evidentemente il trattamento economico di alcuni dipendenti e in particolare prestazioni di lavoro straordinario, conteggi di ferie, liquidazioni, livelli pensionistici. Questa volta gli accertamenti riguarderebbero quindi i «colletti bianchi» e non, come avvenuto in passato con i blitz e gli arresti, le irregolarità ai tavoli verdi.

La mole della documentazione finita sotto sequestro è in attesa di essere esaminata dai funzionari e davvero notevole, oltre tre quintali di carta. Almeno una quarantina di faldoni solo per quanto riguarda i cartellini orari delle presenze al lavoro ai quali si aggiungerebbero i registri e anche le cartelle personali. Sta di fatto, però, che il sequestro è stato fatto al quale si è arrivati direttamente «rischiando» degli «enti di controllo». Eventuali abusi, al momento, devono ancora essere individuati e solo un vaglio attento di ogni pratica permetterà di accertare la presenza di procedure non trasparenti.

Rimane un mistero, invece, il motivo che ha portato l'Ispettorato del Lavoro e l'Enpalis ad intervenire in collaborazione con la magistratura. Si tratta di un'indagine di routine o piuttosto di un intervento a seguito di denunce ed esposti? Sta di fatto, comunque, che nell'ambiente della casa da gioco la preoccupazione è notevole. «Radio-gioco», tra i corridoi, riferisce delle facce preoccupate di impiegati e di ex dipendenti che negli anni scorsi hanno maturato la pensione. Per il momento, comunque, non esiste alcuna ipotesi di reato e tantomeno avvisi di garanzia.

Ma per quale motivo l'Ispettorato del Lavoro ed Enpalis sarebbero interessati alla docu-



Il casinò è al centro di una nuova indagine puntata soprattutto sul periodo '91-'94

mentazione? La risposta è legata probabilmente alle normative che regolamentano in particolare il trattamento pensionistico e la liquidazione. E' stato già rilevato in altre indagini come agendo in modo illegittimo sulle giornate di presenza e sul

numero delle ferie possa lievitare notevolmente il «Tfr», il trattamento di fine rapporto. Per il casinò, adesso, non esistono prove di illeciti amministrativi. Tutto è rimandato ai controlli dei funzionari, gli esperti della burocrazia. [g. ga.]

Assistenze causa si sblocca

Licenziati dopo la fine dell'appalto Il pretore ordina: «Riassumeteli»

SANREMO. Saranno riassunti a stipendio pieno e non rischiano di perdere il posto di lavoro gli operatori dell'assistenza domiciliare agli anziani che erano stati estromessi dalle loro funzioni con il passaggio del servizio dal «Gido» al «Gruppo Vita Serena», cooperativa di Frosinone vincitrice dell'ultimo appalto. Lo ha deciso il Pretore del Lavoro Franco Pirragine che ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati dei 14 lavoratori, Marco Bosio, Fausto Moreno e Gori De Nozza.

Gli interessati sono: Maria Basso, Maria Wilma Boeri,

Daniela Bottini, Marina Ceruso, Patrizia Cino, Tilde Coletta, Sandra D'Ostilio, Katina Kolioudima, Debora Lanteri, Giselle Guido, Angeola Paoletti, Alessandro Sornaga, Chiara Tokio e Antonella Vaccaro. Il provvedimento del giudice, oltre a risolvere i problemi personali legati alla disoccupazione, un'importanza fondamentale in vista del nuovo appalto. I lavoratori, la sentenza del pretore, hanno infatti maturato (in virtù dell'assunzione al Gruppo Vita Serena) il diritto ad essere contattati dal prossimo vincitore della gara. [g. ga.]

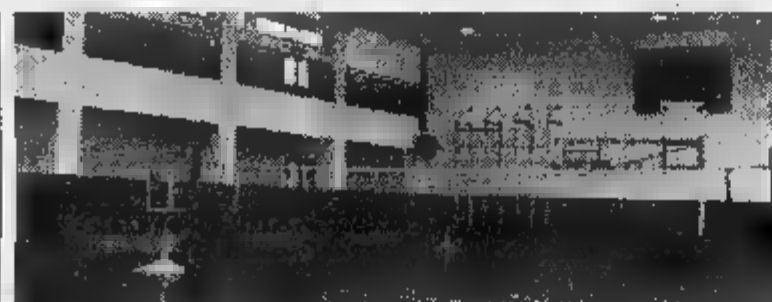
Il Comune citato in giudizio dall'impresa che ha realizzato l'impianto di Villa Citera

Guerra di carte bollate per la palestra

Chiesti pagamenti per 900 milioni: l'udienza a luglio

SANREMO. E' appena stata inaugurata, dopo anni di attesa e polemiche, ed è già al centro di un caso. Non c'è pace per la palestra di Villa Citera, al Borgo. La ditta Satri di Sanremo, che ha realizzato l'intervento (appalto da 1 miliardo), ha citato in giudizio il Comune per il pagamento dell'ultima tranche di lavori, per maggiori spese sostenute e per il risarcimento dei danni subiti in conseguenza di uno stop forzato nell'esecuzione delle opere. E' un conto salatissimo quello presentato dall'impresa all'amministrazione di Palazzo Bellevue: 910 milioni. Già fissata per il 23 luglio l'udienza in tribunale.

Nell'atto di citazione, i legali della Satri, Alessandro Moroni e Giovanni Bormioli, chiedono pure che non sia considerata la penale



La palestra di Villa Citera, inaugurata da poco, è già al centro di un caso

inflitta dal Comune alla ditta per contestazioni legate ai lavori. In particolare, l'amministrazione si riferisce ad infiltrazioni d'acqua che hanno creato non poche apprensioni. La questione è resa an-

cor più intricata dalle lusingheggianti che hanno segnato l'intervento, fra l'altro non ancora completato (mancano parte degli arredi, la sistemazione dell'area esterna e le strutture previste sopra la coperta).

Nel dettaglio, la Satri chiede il versamento di 70 milioni per i costi aggiuntivi derivati dall'utilizzazione di pali di consolidamento più lunghi rispetto a quelli previsti dal progetto, 672 milioni per danni subiti a causa dello stop ai lavori che si è registrato per sei mesi tra maggio e novembre del '91 e per maggiori spese dovute all'ampliamento del campo basket e volley (ora omologato per i massimi livelli agonistici), e 168 milioni a titolo di saldo e revisione prezzi. E' l'inizio di una battaglia legale, l'ennesima che coinvolge il Comune. L'unica consolazione è che, nonostante tutto, la palestra adesso è finalmente agibile.

Gianni Micaletto

CULTURA

Un miliardo dalla Provincia per riaprire la Villa Nobel



Villa Nobel è stata per anni la sede di rappresentanza della Provincia

SANREMO. Villa Nobel, una delle più bizzarre e lussuose residenze patrizie di Sanremo, ha davvero il rischio di venire abbandonata al suo destino. Da anni la sede di rappresentanza della Provincia era inaccessibile. Dopo avere ospitato convegni e manifestazioni nobeliane è stata chiusa perché pericolante. Occorrevano interventi di consolidamento statico e restauri. Lavori troppo costosi per le casse dell'amministrazione provinciale. E per lungo tempo Villa Nobel è rimasta in un completo stato di abbandono. Dimenticata.

Dopo anni, finalmente, la Provincia ha stanziato più di un miliardo per il recupero di quella che è considerata la proprietà più bella. Ed ha appaltato i lavori per un intervento di ristrutturazione e restauro che dovrebbe riportare l'edificio agli antichi splendori. I lavori se li è aggiudicati per un miliardo e 160 milioni la Conscoop di Forlì, una ditta specializzata al restauro di edifici monumentali. «Il via ai lavori - assicura l'assessore provinciale Vittorio Adolfo - è previsto per il primo luglio. La villa, chiavi in mano, ci verrà consegnata esattamente dopo».

Soddisfatto il presidente della Provincia, Gabriele Bosetto: «Dal primo giorno del

mio insediamento mi sono adoperato per poter riaprire al più presto Villa Nobel ha detto. Ed ha aggiunto: «L'affidamento dei lavori è un risultato molto importante; dimostra che l'amministrazione della Provincia sa mantenere gli impegni presi».

A fine lavori la villa verrà trasformata in un museo nobeliano.

L'edificio venne realizzato nel 1874 dall'architetto Filippo Grossi in stile moresco con decorazioni ispirate al neorinascimento veneziano. Nel '92 un altro grande architetto dell'epoca, Pio Soli, effettuò delle modifiche, eliminando i tetti dalle torrette e tempestando di pietre una parte della facciata. Per la sua gradevolezza e per la sua struttura generale, abbellita da vetrate colorate e ferri battuti, venne definita la più «coquette» fra le ville di Sanremo. All'interno l'arredamento in stile Esotico coloniale, e un tripudio di liberty sulle pareti e sui soffitti.

La villa venne acquistata sul finire del secolo da Alfred Nobel che vi trascorse gli ultimi anni della sua vita. E fu a Sanremo che lo scienziato portò a termine i suoi esperimenti sulla dinamite. Nella villa si conservano ancora preziose testimonianze e ricordi di quel periodo. [g. p. m.]

DALLA CITTA'

FURTO

Un motorino rubato recuperato dai carabinieri

I carabinieri di Sanremo hanno recuperato l'altra notte un ciclomotore rubato il mese scorso ad Ospedaletti. Lo scooter, di proprietà di un commerciante, è stato rinvenuto sul lungomare delle Nazioni. [g. ga.]

INTERPELLANZA

Il sequestro alla Lega finisce in Parlamento

Un'interrogazione al ministro degli Interni è stata inoltrata dal senatore Roberto Avogadro, della Lega Nord, a seguito di alcuni episodi registrati domenica nel corso del «referendum» sulla Padania. I militanti hanno lamentato come il sindaco di San Lorenzo al Mare abbia fatto rinviare il gazebo per le consultazioni. [m. c.]

TEPPISTI

Oggi all'autostazione i disegni dei bambini

L'autostazione di piazza Colombo ospita oggi l'esposizione delle opere del concorso promosso dalla Riviera Trasporti sul tema «Autobus, amico mio, per te chiedo rispetto io». Alla riuscita della manifestazione ha collaborato la cooperativa Coffis. [g. ga.]

ESPOSIZIONE

Ad Arma successo le mostre Boselli

Successo di pubblico per la mostra «Arte Africana», collezione Marco Gillioli, che ha chiuso i battenti a Villa Boselli. Il espositivo riaprirà il primo giugno con le sculture di Bruni Buttarelli. [g. ga.]

SMARRITO

Barboccino bianco con collare, nome «BATY» a Pigna. Ricompensa. Telefonare 24.10.44 dalle 21,30 alle 22.

COMUNE DI PIETRABRUNA

PROVINCIA DI IMPERIA
Avviso progetto di utilità n. 3
obiettivi di coscienza
(legge 15/12/1972 n. 772)

Si comunica ai giovani di leva che il Comune di Pietrabruna, ai sensi della legge 15/12/1972 n. 772 ha varato un progetto per l'utilizzo degli obiettivi di coscienza nei settori culturali e servizi sociali. Il progetto che riguarda n. 3 giovani di leva avrà la durata di 1 anno a partire dal 1° settembre 1997. Gli interessati possono rivolgersi al Comune di Pietrabruna (tel. 0183/90200) che provvederà a segnalare le adesioni al Ministero della Difesa.

R. SINDACO
Roggero de. Giovanni

LUNEDI

tuttosoldi

MERCOLEDI

tuttoscienze

GIOVEDI

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.



VIENI A SCOPRIRE
IL NUOVO PIANO!

TI ASPETTANO
MILLE IDEE PER LA CASA,
LA MODA PIU' ATTUALE,
UNA PROFUMERIA PIU' RICCA... E
LA CONVENIENZA DI SEMPRE

VENERDI 30 E SABATO 31 MAGGIO

IN OMAGGIO FIORI PER LE
SIGNORE E PALLONCINI
PER I BAMBINI.

Imperia: Via Repubblica ang. Via Foce

LaSTANDA

Un mondo che vale.

Non decolla la Residenza per anziani nel vecchio ospedale del S. Spirito

E' guerra tra Pigna e l'Usl

Il Comune chiede che l'Unità sanitaria saldi i debiti: «Se vuole può anche acquistare l'edificio». Il sindaco: «Non è escluso che si decida di realizzare la Rsa per conto nostro»

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Gli studenti del Ruffini partecipano alla regata

Un gruppo di studenti della media «Ruffini» di Bordighera ha partecipato ieri ad una piccola regata nelle acque davanti al No Stress Team di Bordighera. Si è trattato di una fase della promozione giovanile svolta dal nelle scuole della cittadina.

PERINARDO

Rifiuti: in appalto raccolta e trasporto

I Comuni di Dolceacqua, Isola-bona e Rocchetta Nervina hanno affidato in appalto il servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani e la raccolta differenziata alla società Ponticelli. L'appalto, triennale, prevede per i tre Comuni consorziati un costo mensile di 17 milioni. La società Ponticelli ha intrapreso un piano di rinnovamento del servizio con la rimozione dei contenitori usurati e la sistemazione dei nuovi cassonetti.

«La presenza della con il poeta Giuseppe Conte

Alle 21, nel centro S. Francesco, nella città alta di Ventimiglia, nell'ambito della «presenza della voce», il poeta Giuseppe Conte parlerà della opera e presenterà il ultimo volume di versi, «Canti d'Oriente e d'Occidente». Conte è nato a Imperia nel 1928 e ha pubblicato libri di saggistica, romanzi e poesie. [d.bo.]

PIGNA. Non è sblocca, anzi si è più dura la guerra tra l'Usl e il Comune di Pigna per l'uso dell'ex ospedale Santo Spirito. Ventimiglia: la prevista Residenza Sanitaria Assistenziale che in progetto l'Usl decolla, il Comune di Pigna nega di avere responsabilità. «Se l'Usl vuole continuare ad utilizzarlo, saldi i suoi debiti nei nostri confronti» che acquisti l'edificio: poi potrà farci tutto quello che vuole - sbotta il sindaco Pigna, Renato Borfiga - non sarà così, realizzeremo noi una Rsa, in collaborazione con privati, che ci hanno già fatto alcune proposte. Altrimenti, potremmo utilizzare l'edificio per altre strutture nel campo sociale, come per un recupero di alcolisti. Aggiunge il sindaco: «Teniamo comunque a precisare che l'Usl ha avuto un comportamento estremamente scorretto e associato e si è vista, giustamente, condannata a risarcire la nostra proprietà del Santo Spirito, che ci arriva dal lascito del professor Isnardi».

Borfiga spiega che l'ex ospedale Santo Spirito è proprietà del Comune di Pigna, «ma l'Usl tentava, con diverse normative, di far riconoscere che l'ospedale era suo». «Noi abbiamo fatto causa all'Usl e abbiamo vinto. Ci sono state riconosciute anche tutte le rate di canone di locazione che l'Usl non ha pagato per quattro e cinque anni. Inizialmente il canone era irrisorio, sui 12 milioni all'anno, poi era stato rivalutato: oggi l'Usl ci deve qualche centinaio di milioni - continua il sindaco - Adesso che è riconosciuta questa situazione, probabilmente l'Usl non ha i soldi per saldare i suoi debiti, quindi è ricorsa in appello. Spe-



Il sindaco Pigna Renato Borfiga

ra che la situazione si trascini per poter trovare i soldi, tra uno e due anni».

Il Comune di Pigna sostiene di aver cercato, proprio perché si tratta di enti pubblici, di arrivare ad una transazione, in modo da poter utilizzare la struttura. «Siamo completamente disponibili e non escludiamo niente, soprattutto perché si tratta di iniziative nel campo sociale, cui siamo particolarmente sensibili - conclude Borfiga - A Pigna stiamo facendo battaglie da tempo, per la realizzazione delle di riposo, per il mantenimento della scuola e per l'assistenza in generale. Per questo motivo non vogliamo assolutamente mettere in pericolo una struttura sociale che potrebbe avere una grande utilità. [d.bo.]

Berlengiero

«I nuovi assessori mi siano fedeli»

VENTIMIGLIA. «Prima di comunicare i nomi degli assessori che sostituiranno gli ultimi dimissionari chiederò loro di giurarmi che si legheranno a me, nel bene e nel male, fino alla fine della legislatura». Il sindaco Claudio Berlengiero scherza, ma neanche troppo. Non vorrebbe superare il suo record, assessori dimissionari in anni, e allora si prende ancora tempo prima di scegliere i prossimi due assessori: «Il fatto che se andati è positivo perché significa che non sono attaccati alla poltrona, ma non si può neppure esagerare nell'altro». Il primo cittadino risponde un commento quando gli chiede qualche anticipazione sui nuovi assessori, e intanto continua il «valzer» dei nomi.

Berlengiero si limita a smentire che ci sia Cristina Roà o il consigliere dei Popolari Lorenzo Viale. Tra i nuovi nomi che circolano negli ambienti politici c'è anche quello di Nino Rosato, che ha il progetto di riqualificazione e appartiene al gruppo del Si: il partito, però, negherebbe di essere stato contattato direttamente. Per il pds si parla di Danilo Roda, responsabile della Lega del Cane, mentre resiste il consigliere Sergio Scibilia. Tra i «papabili» anche l'ex Verde Lorenzo Cassini, ambientalista. [d.bo.]

Ventimiglia: sul caso interviene la Federconsumatori

«Bollette milionarie» presto riletti i contatori

VENTIMIGLIA. Caso delle «bollette milionarie» dell'acqua: anche la «Federconsumatori» ha preso in esame la situazione in cui venuti a trovarsi centinaia di cittadini che usufruiscono del servizio dell'acquedotto comunale. Molti di loro hanno rilevato, nella lettura delle bollette, una serie di valutazioni assolutamente inesatte. A seguito di diverse richieste di precisazioni da parte di numerosi abitanti, la «Federconsumatori» ha preso contatto con i funzionari dell'Aiga, la società mista tra il Comune di Ventimiglia e l'Amga di Genova che si occupa della gestione dell'acqua.

Dice la responsabile dell'associazione dei consumatori, Gabriella Pieri Morese: «I dipendenti dell'Aiga si sono dimostrati disponibili a un ulteriore controllo delle operazioni svolte. Sarà quindi rifatta la lettura dei contatori dove risultano evidenti errori nelle precedenti letture al fine di una nuova valutazione dei costi. E' stata confermata anche un'eventuale rateizzazione delle somme dovute».

Questi «provvedimenti» sono già stati annunciati dal sindaco Claudio Berlengiero, che aveva assicurato, per conto dell'Aiga, che sarebbero stati riesaminati i più gravi.

La «Federconsumatori» ha aperto recentemente sede anche a Ventimiglia: ospitata nei locali della Spi-Cgil di via Turati 22. Lo sportello è aperto al pubblico i mercoledì e giovedì, dalle 9 alle 11,30. Rimane a completa disposizione dei cittadini che ritengono di essere stati interessati da provvedimenti equis, aggiunge la Morese. [d.bo.]

I frontali

Le iscrizioni per il 97-98

VENTIMIGLIA. L'AIF (Associazione Lavoratori Frontalieri) ha dato il via alle iscrizioni al rinnovo delle tessere per il 1997-98. Chiunque fosse interessato può rivolgersi alla sede di via Vittorio Veneto 22/d, oppure telefonare allo 0184-351.473. «Ricordiamo che la quota associativa è indispensabile per la copertura delle spese che l'associazione sostiene annualmente - dicono i responsabili dell'AIF - Per ulteriori informazioni facciamo presente che tutti i lunedì, alle 21, nella sede si svolgono incontri per discutere insieme la molteplicità dei problemi frontalieri. Insieme cerchiamo risposte metodologiche per portare in superficie diverse problematiche che investono il mondo dei lavoratori oltreconfine».

L'Associazione Lavoratori Frontalieri festeggia quest'anno i primi 12 mesi di attività: «Ringraziamo chi ha creduto in questo primo anno di vita associativa, con la speranza di poter contare sull'aiuto di tutti i frontalieri che con noi perseguiranno gli obiettivi comuni che stiamo portando avanti».

Uno dei problemi maggiori dei frontalieri è la mancanza di qualificazione per poter accedere alle nuove professioni quando la mano d'opera non è più richiesta come tempo. [d.bo.]

Perinaldo

In attesa della sonda

PERINALDO. Il Comune di Perinaldo si prepara al lancio della sonda spaziale della «Missione Cassini» con una serie di manifestazioni culturali e di spettacolo che si articoleranno nella stagione estiva. La Nasa lancerà la sonda verso Giove e Saturno il 12 ottobre: quel giorno l'attenzione di tutto il mondo sarà puntata sul nome del grande astronomo Gian Domenico Cassini, che nacque a Perinaldo nel 1625 e morì a Parigi nel 1712.

Nell'attesa, il Comune si è impegnato per un'azione promozionale che ha visto la squadra di calcio del paese impegnata nella competizione più lunga del mondo, Azzurrissimo di Breuil-Cervinia.

Nell'occasione sono stati consegnati ai mila fiori di Perinaldo. Per l'Invicta Cup la squadra arrivata 7ª era composta da Claudio Granito, Claudio Piccone, Paolo Bonardi. Ecco la classifica generale degli sciatori, che sono stati premiati dal Comune: Roberto Dardano, Marcello Piccone, Fabrizio Peirano, Ermanno Piccolo, Cristina Cerkvenik, Giancarlo Colombo, Paolo Devoli, Alessandro Goso, Gaetano Sassone, Ennio Perrone, Alessandro Spaggiari, Fulvio Marchese, Massimiliano Bardelli, Fulvio Manuella, Luciano Bruno, Ennio Capano. [d.bo.]



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 e Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione «L» compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 L 24.700.000*

ALFA 146 L 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluso A.P.I.E.T. L'offerta è cumulabile con altre iniziative.

AUTO ROJA

VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Semeria, 120 - Tel. (0184) 666666

VEGA

FINALE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Bortina - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo



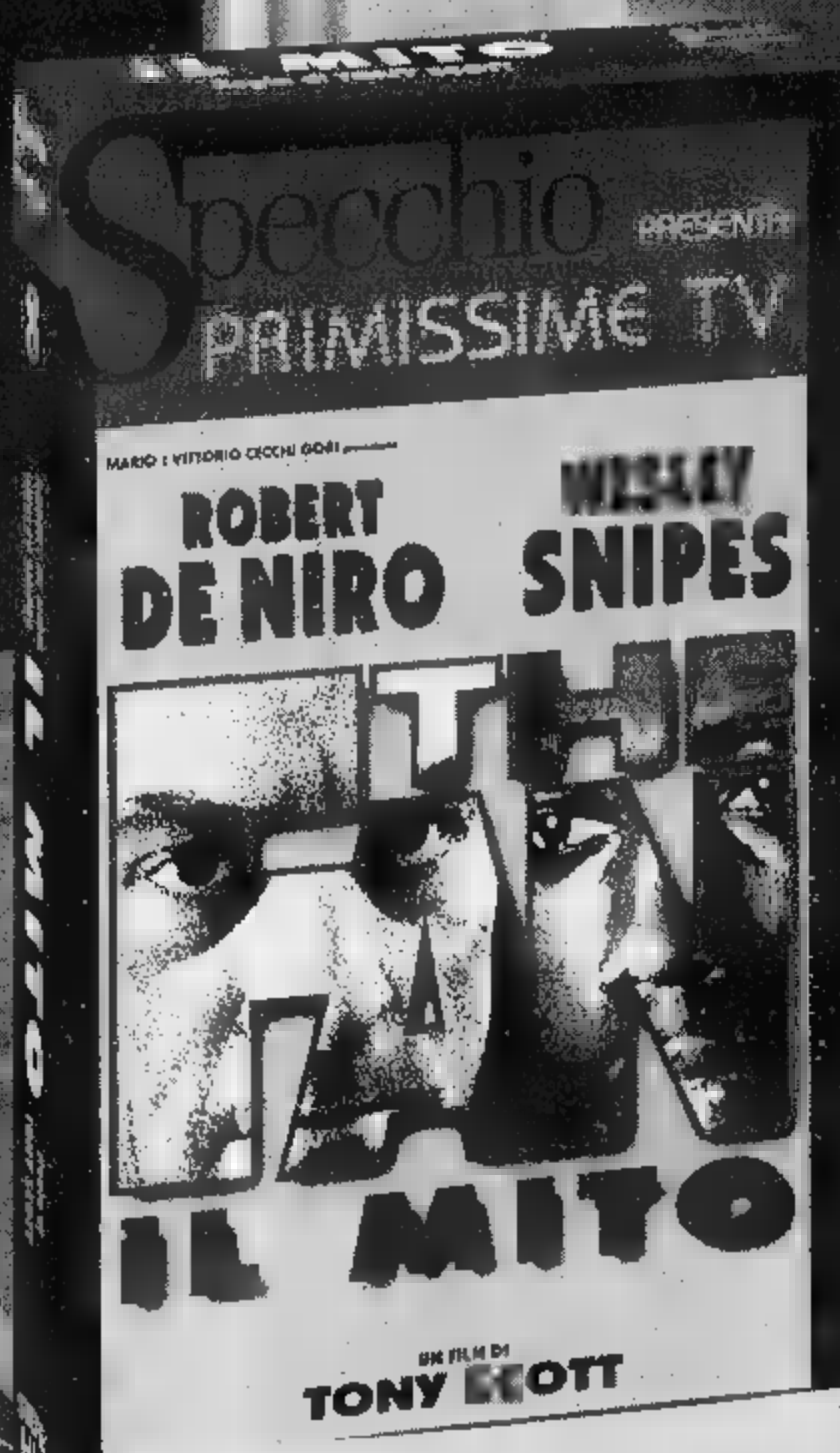
Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito", da sabato 31 Maggio con Specchio per "Primissime TV".

Per lui non è solo un giocatore di baseball e un mito, un eroe invincibile. Ma quando cade dal piedistallo dove l'ha messo, la delusione lo porta a fare un nuovo gioco, dove vale ancora l'omicidio. Il film è "The Fan", il ritratto inquietante di un tifoso "irridito" nel suo folle amore per un campione di baseball. Il tifoso è Robert De Niro, in un'interpretazione straordinaria per violenza e crudeltà. "The Fan" un'emozione che porta tra odio e amore, magistralmente diretta da Tony Scott.

LA STAMPA e LA STAMPA
+ la videocassetta a sole 14.900 lire.

Specchio e LA STAMPA
+ la videocassetta a sole 14.900 lire.
LA STAMPA



LA STAMPA

Specchio. Prima riflette, poi parla.

A Bordighera serata con Amnesty International

Poesie, musica e video per dire no ai soprusi

BORDIGHERA. Un gruppo di attori della ■■■ uniti per la tutela e il rispetto dei diritti umani. Questa sera, alle 21,15, il Centro culturale Chiesa anglicana ospita «Perché Amnesty», progetto ideato da Massimo Crespi con la collaborazione di Simone Parisi e del Fotoclub «Riviera de Fiora».

E' ■■■ spettacolo composto da brani, musica e diapositive dedicati all'associazione «Amnesty International», che da sempre si batte per i diritti umani violati in tutti i Paesi del mondo e che nel 1977 fu insignita dell'importante Premio Nobel per la Pace.

Nel corso della serata diverse toccanti testimonianze di ■■■ prusi e violenze saranno lette dagli attori locali Franco La Sacra, Daniela Di Gregorio, Daniele Secchi, Guendalina Graffigna e dalla giovanissima Beatrice Bracco.

Tutti i protagonisti sono stati «presi in prestito» dalle compagnie e dalle scuole di teatro dell'estremo Ponente: oltre che dare ■■■ loro concreto apporto per una causa meritevole, per loro sarà anche un'occasione per farsi ■■■ da un pubblico nuovo in una sede particolarmente suggestiva.

I testi saranno arricchiti ■■■

pientemente armonizzati da diapositive e brani musicali. L'ingresso è libero.

«Il progetto «Perché Amnesty» si prefigge lo scopo di sollecitare la vigilanza attraverso l'ascolto delle voci di uomini ■■ donne che in momenti supremi della loro vita hanno affidato alla penna potenti messaggi vitali», dicono gli ideatori dell'iniziativa.

«Ascoltiamoli: nella loro varietà e talvolta dolorosa incisività sono sicuramente un gesto d'amore e di fede nel futuro. Facciamo in modo che la loro sofferenza si trasformi per noi in un giusto e dignitoso futuro».

Massimo Crespi lancia infine un messaggio diventato famoso nel mondo grazie alle parole del suo autore, Elie Wiesel, Premio Nobel per la Pace nel 1986: «Si può assistere in silenzio, si può osservare e tacere, purché le vittime ■■■ altri?».

«Amnesty International» ha una sede anche a Sanremo: curata dal «Gruppo Italia 73» si trova in viale Carducci 46. L'associazione ha tuttavia sedi in tutto il mondo e si occupa dei diritti umani, spesso anche quelli più elementari, che vengono sistematicamente violati soprattutto (ma non solo) nei regimi totalitari. Id. ha



Arriva una tappa di grande spessore tecnico e ricca di fascino, favolosi gli ultimi chilometri

Varazze e il Giro d'Italia, oggi sposi

La grande sfida del Beigua: manca soltanto Pantani

VARAZZE. Com'è facile, per quell'incredibile avventura umana chiamata ciclismo, scomodare iperboli e mitizzazioni. E com'è difficile, peraltro, saper rendere da una parte l'incommensurabile fatica di chi pedala, dall'altra la smisurata passione di chi organizza.

E', in tanti sensi, paradigmatica, questa tappa di Varazze. Perché corona un sogno rosa, iridato, dorato: quello dei tantissimi che si battono da tempi infiniti per assistere a questa giornata. Quelli che ancora le foto di Fausto Coppi sul lungomare, e asciugano lacrime nel ricordare i Favolosi Anni Sessanta del boom, fanno semmai per i Mitici Cinquanta del Ciclismo Vero.

E porta finalmente tra le palme e Teiro, tra Clissa du balun e i cantieri, il mare su cui generazioni di varazzini si sono spezzati la schiena, lo spettacolo al contempo più duro ed umano, più rutilante ed antico. La magia, assordante, talora chocchante Corsa Rosa: novello Re Mida che tocca l'Italia recando gioia e colore, talvolta dramma, sempre nel cuore più profondo del popolo.

E non è, questa La Spezia-Varazze, tappetta da tappezzeria girinica. E' montagna e paesaggio, polmoni pieni d'ossigeno di sport, ascesi quasi divina, la sul capo della montagna più impertinente nel guardare dal centro Liguria verso l'antica Corsica. Quanti oggi, a sfidare il Beigua e i suoi imperi monti fratelli, ben prima dei ciclisti? Cinquantamila? O di più? Siano comunque i benvenuti, nel ventre stesso della montagna e del parco, la loro intelligenza, la loro passione a guidarli nel non impastare tutto quel che di naturale c'è, o che è lasciato tale. Ma è persino pleonastica, la raccomandazione: che non si conosce nessuno più sensibile - in ogni senso, ed in ogni estensione plausibile del concetto - degli sportivi. Quelli veri, quelli ad esempio del ciclismo.

Tappa dura, tappa quasi antica: così l'hanno studiata - e non è modo di dire - gli organizzatori di Varazze. Arrampicarsi sul Beigua è tra i destini meno augurabili per chi non sia ciclista-camoscio. Ah, dio delle corse, perché ci hai tolto Pantani? Aleggiasse l'ombra del Grande Sfigato, sull'intera altimetria di questo appuntamento così ligure e così universale. E resta nel cuore dei suoi seguaci immaginare cos'avrebbe scatenato su queste pendenze il passo frenetico dell'Uomo-Concorde, ormai vicino al mito da esserne scacciato a colpi di malasorte.

Sarà dunque Tonkov, l'Ivan Drago delle italiane vette? O gli scalatori un po' pallidi e finora defilati di nostra? O un colpo di mano d'eroi di giornata consegnare alla storia del Giro la tappa nostrana? Oggi la sentenza. Con qualche consapevolezza ormai precisa e radicata. Varazze ha fatto centro, ma in maniera così netta e indiscutibile da polverizzarlo, quel «centro». Cattura gli sguardi e il

sentimento, il sogno che oggi si fa realtà: amministratori pubblici e semplici tifosi, commercianti e «mugugnoni» di natura e per sempre, hanno lavorato spalla a spalla. Lo fanno oggi. Un piccolo, questo sì autentico, miracolo italiano.

Nel segno di uno sport che magari ti cattura tre volte all'anno, ma quando lo fa ti stringe il cervello in una morsa di emozioni tale da non poter liberare più, in eterno. Domattina, ad esempio, sfuggire al fascino dell'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi? Come dimenticare che su queste strade l'Uomo-Ciclismo (si, più di Merckx, di Indurain, di quanti altri vi vengano a mente) veniva ad allenarsi, a riposare, in una parola ad esercitare l'esercizio più complesso e impegnativo, cioè vivere?

E' un caleidoscopio batticuori, questa tappa di Varazze. Per quel che è stato fatto, e sarà ancora fatto oggi. Ed anche domani, volta che il Giro sarà andato. Per quel che rappresenta anche e soprattutto sul piano tecnico. E perché, tra gli altipiani del Beigua e il riflusso delle onde del Mar Ligure, si ascolta la voce di quello che è ormai diventato il più raro dei sentimenti umani: costruire qualcosa per passione, per amore, per felicità.

Roberto Baglietto



Pavel Tonkov ha finora «anestezizzato» il Giro: ci riuscirà anche oggi a Varazze?

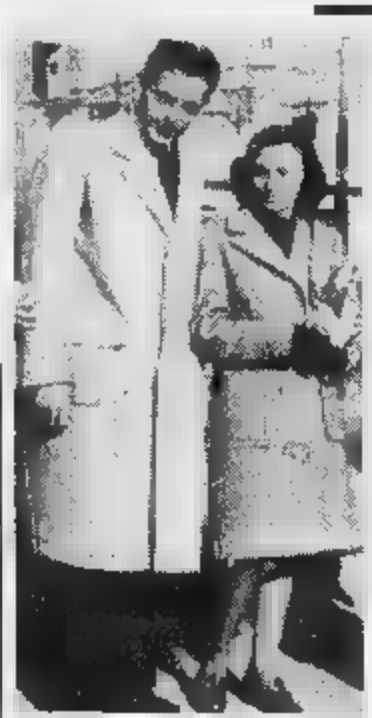
LA STORIA

Vent'anni fa, un delirio per Moser e per Gimondi

ROMPE dunque il Giro d'Italia. Ma quante volte, per ogni anno di queste edizioni, a Varazze si parla della Corsa rosa? Eppure la lunga storia pone solo tre volte il traguardo in riva al Teiro: anzi, a voler essere precisi, due. I traguardi e il terzo è un avvio di tappa. Il Giro aveva esordito in provincia nel dopoguerra ad Alassio, poi nonostante la continua presenza di tante squadre epro, non si erano trovati organizzatori per far fermare la carovana.

Il caso definitivo lo diede Savona nel '69, per colmo di... fortuna (la pubblicità che ne derivò, non certo per chi pagò di persona), ebbe il caso-doping di Eddy Merckx. Pensare che tutti erano convinti che l'asso belga ben poco avesse a che fare con le «pastiglie», talmente superiore a tutti. Ma l'eco fu mondiale e Savona ot-

tenne la tappa della «riconciliazione» nel '72 con vittoria di Wilmo Francioni. Due anni ancora, ed il Giro si ferma davanti ai Cantieri navali di Pietra: è Paolini a sfrecciare per primo, e da Pietra a Varazze il passo fu brevissimo. Nel '76, sindaco l'allora giovanissimo Giovanni Basso, la Corsa inaugurò il nuovo tracciato dell'ex ferrovia e Francesco Moser con perizia e spicciolatezza dai Piani d'Invrea nel cuore della città lasciandosi alle spalle un gruppo indavolato: Francesco girò dai Cantieri Baglietto sull'Aurelia quasi sfasciando la ruota posteriore, ma venne rilanciato verso il traguardo sul Teiro in piena città un centinaio di metri sullo spagnolo Lasa. Varazze fece centro perché la vittoria Moser si accoppiava, sul palco, al mitico Gimondi in maglia rosa. Oggi il ritorno, e sen-



Coppi e signora a Varazze: l'eco di miele

sezioni, fanno capire che sarà una tappa che darà un volto al Giro d'Italia n. 80, la sinuosità dell'anello finale che giunge al termine di una discesa mozzafiato, preceduta da colli imprevedibili e sconosciuti al grande ciclismo, consegnare a «magos» Cravotto altre fotografie. Per una nuova mostra che si prevede straordinaria. (n. d. m.)

Fantastica cavalcata, tuffo finale sul mare

Tutti i segreti tecnici di una frazione inedita e affascinante

LA SPEZIA-VARAZZE

| | media km/h | 34 | 39 |
|----------------------|--------------|--------------|----|
| LA SPEZIA | 11,05 | 11,05 | |
| Padivarma | 11,30 | 11,28 | |
| Borghetto Vara | 11,42 | 11,38 | |
| Marina del Bracco | 12,14 | 12,07 | |
| Bracco | 12,26 | 12,18 | |
| Sestri Levante | 12,45 | 12,34 | |
| Chiavari | 12,58 | 12,46 | |
| Carasco | 13,06 | 12,53 | |
| Ciagna | 13,29 | 13,14 | |
| Gattorna | 13,38 | 13,22 | |
| Baragli | 13,54 | 13,36 | |
| Doria | 14,10 | 13,51 | |
| Campi SP. 43 | 14,29 | 14,07 | |
| Balzaneto | 14,50 | 14,26 | |
| GENOVA Sampierdarena | 14,59 | 14,34 | |
| Pegli | 15,09 | 14,43 | |
| Voltri | 15,17 | 14,51 | |
| Passo del Turchino | 15,38 | 15,10 | |
| Passo del Faiallo | 15,58 | 15,27 | |
| S. Pietro d'Oiba | 16,20 | 15,47 | |
| Monte Beigua | 16,41 | 16,05 | |
| Alpicella | 16,59 | 16,22 | |
| Pero | 17,05 | 16,27 | |
| VARAZZE | 17,19 | 16,39 | |

VARAZZE-CUNEO

| | media km/h | 38 | 42 |
|-----------------------|--------------|--------------|----|
| VARAZZE | 13,15 | 13,15 | |
| Celle Ligure | 13,18 | 13,17 | |
| Albissola Marina | 13,22 | 13,22 | |
| SAVONA | 13,30 | 13,28 | |
| Cadibona | 13,44 | 13,41 | |
| Calla di Cadibona | 13,48 | 13,45 | |
| Carcare | 14,00 | 13,56 | |
| Millesimo | 14,15 | 14,09 | |
| Tetti di Montezemolo | 14,25 | 14,18 | |
| Garnellona | 14,38 | 14,30 | |
| Murazzano | 14,54 | 14,44 | |
| Belvedere Langhe | 15,03 | 14,52 | |
| Dogliani | 15,13 | 15,01 | |
| Monchiero | 15,20 | 15,08 | |
| Lequio Tanaro | 15,27 | 15,14 | |
| Bene Vagienna | 15,37 | 15,23 | |
| Montanero-Circonvall. | 16,07 | 15,51 | |
| Cuneo Gesso | 16,28 | 16,10 | |
| CUNEO | 16,32 | 16,13 | |
| Borgo S. Dalmazzo | 16,41 | 16,21 | |
| Fontanelle | 16,46 | 16,26 | |
| Boves | 16,49 | 16,29 | |
| Cuneo Gesso | 17,00 | 16,39 | |
| CUNEO | 17,03 | 16,42 | |

VARAZZE. In sede di presentazione del Giro d'Italia, la dodicesima tappa, la La Spezia-Varazze, veniva presentata foriera di possibili sorprese. Noi vorremmo aggiungere: inevitabili. Il percorso ha tutte le caratteristiche di una frazione davvero difficile, in cui i pretendenti alla vittoria finale cercheranno di risparmiarsi il più possibile, in vista della durissima settimana conclusiva, lasciando ai più coraggiosi e spicciolati attaccanti «giornate» il compito di fare la corsa.

Già al Sud, una di queste fughe ha portato in alto in classifica il «camarade» Andrea Pavan delle Cantine Tollo, a poco ci è mancato che la maglia rosa cambiasse padrone, se non fosse intervenuti i corridori della Asica a proteggere Tonkov. La dodicesima tappa quindi ha caratteristiche di tappa-mistero ma, come tutti sapranno, la corsa la fanno i percorsi ma i corridori: se questa La Spezia-Varazze verrà interpretata «alla garibaldina» state certi che a Varazze giungeranno in pochi. Anzi, è possibile il colpo di mano finale in solitario. Vediamo in chiave tecnica che ci riserva la corsa, che è lunga ben 212 km.

La partenza da La Spezia alle 11 con alcuni saliscendi alla Foce, Riccò, Borghetto Vara, Ter-

mine per essere un'ora dopo sul Passo del Bracco: ben si sa che questi inizi con difficoltà medie incitano alla bagarre i ragazzi della Brescialat, con la maglia verde di Mariano Piccoli alla guida della Gazzetta dello Sport: a quel punto scoccherà mezzo-giorno. Il tutto su Sestri Levante e Chiavari per il rifornimento di Gattorna. Il gruppo o i fuggitivi hanno marciato a 40 di media, saranno le 13.30. La grande Genova accoglierà il gruppo e a Voltri, quando inizierà la salita del Turchino, il serpentine rosa avrà percorso 145 km: qui inizierà la parte più difficile, con 12 km di ascesa. Al passo si è mancato che la maglia rosa cambiasse padrone, se non fosse intervenuti i corridori della Asica a proteggere Tonkov. La dodicesima tappa quindi ha caratteristiche di tappa-mistero ma, come tutti sapranno, la corsa la fanno i percorsi ma i corridori: se questa La Spezia-Varazze verrà interpretata «alla garibaldina» state certi che a Varazze giungeranno in pochi. Anzi, è possibile il colpo di mano finale in solitario. Vediamo in chiave tecnica che ci riserva la corsa, che è lunga ben 212 km.

curve che obbligano ad una brusca frenata. Sarà uno spettacolo unico, tra lo stridio dei freni, il frastuono dei clacson: dal Beigua a Varazze sono poco più di 18 km ma sarà finita. Certo un discepolo del calibro di Magni, Nencini o Zilioli forse c'è più. Ma il livellamento porterà i migliori gomiti a gomito, in vista del circuito cittadino di 11 km. I corridori sbucheranno dalla strada del Pero, girando verso Savona per piazzale della Chiesa, salire sul pietroso cammino di via Montegrappa, sei curve e controcurve in via don Paseri e via don Bosco poi via Roma, via Montanaro, via Nocelli e via Baglietto: chi è stato più bravo andrà a cogliere una vittoria importantissima.

Prognostici? Decisamente difficili, anche se nel gruppetto dei big non mancheranno Tonkov, Leblanc, Gotti, Pettito, Piepoli, Noé, Coppolillo e Savoldelli. E si spera anche in un arrivo solitario, quello della maglia gialloverde della Polti, n. 175, di Mirco Celestino, «enfant du pays» di Andora, già gran protagonista ieri a Camaiore dov'è finito terzo: ci vorrebbe magari la bacchetta magica, ma come al cuore, degli sportivi soprattutto, comanda.

Nanni De Marco

I PROTAGONISTI DEL GIRONO PIU' ATTIVO

| | | |
|---|---|---|
| MAPEI-GB 1 TONKOV (RUS) 2 BUGNO (ITA) 3 DI GRANDE (ITA) 4 BRAMATI (ITA) 5 FARESI (ITA) 6 LANFRANCHI (ITA) 7 MISSAGLIA (ITA) 8 PIANGONDA (ITA) 10 SPRUCH (POL) D.S. PIETRO ALGERI | CANTINA TOLLO - CARRIER 61 POZZI (ITA) 62 PIERDOMENICO (ITA) 64 PESCHER (GER) 65 HYASTUA (SLO) 66 GENTILI (ITA) 67 DOLCI (ITA) 68 DI SILVESTRO (ITA) 69 DI RENZO (ITA) 70 PALIAN (ITA) D.S. STEFANO GIULIANI | CERAMICHE REFIN - MOBILVETTA 121 PIEPOLI (ITA) 122 PUTTINI (SVI) 123 MAZZANTI (ITA) 124 AGGIANO (ITA) 126 OUSLAMINE (RUS) 127 STEINHAUSER (GER) 128 (GER) 129 LIETI (ITA) 130 BETTIN (ITA) D.S. DOMENICO CAVALLO |
| AKI-SAFI 12 CALZ (ITA) 13 CALZAVARA (ITA) 14 DALLA COSTA (ITA) 15 LEONI (ITA) 16 MURTAS (ITA) 18 GONTCHAR (UGR) 19 MICELI (ITA) 20 ZANETTE (ITA) D.S. ROBERTO AMADIO | FESTINA-LOTUS 71 BORTOLAMI (ITA) 72 BOSCARDIN (ITA) 73 GARCIA (SLO) 75 HERNANDEZ B. (SPA) 76 JEKER (SVI) 77 LAURENT (FRA) 78 LEBRETON (FRA) 79 WUST (GER) 80 TEBALDI (ITA) D.S. MIGUEL MORENO | ROSLOTTO - ZG MOBIL 132 FINGATO (ITA) 133 UGRUMOV (RUS) 134 KONYSHV (RUS) 135 DJAVANIAN (RUS) 136 SCHMIDT (GER) 137 SAVOLDELLI (ITA) 138 PADRINO (R. GEC.) 139 MANZONI (ITA) 140 SIVAKOV (RUS) D.S. MASSIMO GHIROTTI |
| ANDRE & VITA - MIRAMARE 21 FORCONI (ITA) 22 MAGNUSSON (SVE) 23 LARSEN (DAN) 25 MONDINI (ITA) 26 VERGNANI (ITA) 27 GIACOMETTI (ITA) 28 ANDRIOTTO (ITA) 29 LADDOMADA (ITA) 30 PATUILLI (ITA) D.S. GIUSEPPE LANZONI | KELME - COSTA BLANCA 82 GONZALEZ G. (SPA) 83 EDO ALSINA (SPA) 84 SERRANO (SPA) 86 GONZALEZ P. (COL) 87 RUBIERA (SPA) 88 CABELLO (SPA) 89 GOMEZ GONZALO (SPA) 90 VIDAL (SPA) D.S. ALVARO PINO | ROS - MINOTTI ITALIA 141 BOBRIK (RUS) 142 CARUSO (ITA) 143 DE PAULI (ITA) 144 DOTTI (ITA) 145 GALLETTI (ITA) 146 FINESSO (ITA) 147 POSER (ITA) 148 TANI (ITA) 150 SCOPPI (ITA) D.S. GIORGIO VANNUCCI |
| ASICS-CGA 32 ZAINA (ITA) 33 CHIESA (ITA) 34 (ITA) 35 SIMONI (ITA) 36 MOLINARI (ITA) 37 POZZI (ITA) 38 SHEPHERD (KAZ) 39 ROSCIOLI (ITA) 40 NOE' (ITA) D.S. SANDRO QUINTARELLI | KROSS-MONTANARI 91 PULNIKOV (UCR) 92 RONCANCIO G. (COL) 93 GILI (ITA) 94 LOZANO (COL) 95 DAVIDENKO (RUS) 98 CITRACCA (ITA) 99 MORETTI (ITA) 100 GIRALDI (ITA) D.S. GIANNI SAVIO | SAECO 151 GOTTI (ITA) 152 CIPOLLINI (ITA) 153 CALCATERRA (ITA) 154 DONATI (ITA) 156 FORNACIARI (ITA) 157 FRIGO (ITA) 158 MOOS (SVI) 159 PETTITO (ITA) D.S. ANTONIO SALUTINI |
| BATIK - DEL MONDO 41 BERZIN (RUS) 42 BRIGNOLI (ITA) 43 BROGNARA (ITA) 44 CENGIALTA (ITA) 46 FRATTINI (ITA) 49 SPEZIALETTI (ITA) 50 VOLPI (ITA) D.S. EMANUELE BOMBINI | MERCATONE UNO 102 PODENZANA (ITA) 103 PELLICOLI (ITA) 104 GARZELLI (ITA) 105 TRAVERSONI (ITA) 106 BOTTARO (ITA) 108 CONTI (ITA) 109 BARBERO (ITA) 110 (ITA) D.S. GIUSEPPE MARTINELLI | SCRIGNO-GAERNE 161 CASAGRANDE FIL. (ITA) 163 SECCHIARI (ITA) 164 BARBAGLI (ITA) 165 APOLLONIO (ITA) 166 VATTERONI (ITA) 167 GASPERONI (ITA) 168 ROSSATO (ITA) 169 GALLORINI (ITA) 170 ALBERATI (ITA) D.S. |
| BRESCIALAT-OYSTER 51 BELLI (ITA) 52 BONTEMPI (ITA) 53 CONTRINI (ITA) 54 DELLA VEDOVA (ITA) 55 PRATTINI (ITA) 57 PICCOLI (ITA) 58 PUMAR (VEN) 59 SGAMBELLURI (ITA) 60 VELO (ITA) D.S. DINO ZANDEGLI | MG-TECHNOGYM 111 BALDATO (ITA) 112 CASAGRANDE (ITA) 113 (ITA) 114 COPPOLILLO (ITA) 115 FONTANELLI (ITA) 116 LECCI (ITA) 117 PISTORE (ITA) 118 SANTAROMITA (ITA) 119 LODA (ITA) 120 SIMONI (ITA) D.S. GIANCARLO FERRETTI | TEAM POLTI 171 LEBLANC (FRA) 172 MERCKX (BEL) 173 BRASI (ITA) 174 CASSANI (ITA) 175 CELESTINO (ITA) 176 CREPALDI (ITA) 177 GUALDI (ITA) 178 GUERINI (ITA) 179 OUCHAKOV (UCR) 180 SACCHI (ITA) D.S. GIANLUIGI STANGA |

Coni si riparte

La costa e poi la Val Bormida

VARAZZE. Il Giro saluta domani la provincia di Savona e se ne va ad affrontare l'ultima settimana, quella decisiva per le sorti della maglia rosa. Il comitato da Varazze alle 13.15, preceduto alle 12.30 dall'appello delle squadre, ghiaia occasione per cercare di strappare in extremis qualche autografo (ma per tutta la mattinata non sarà difficile mettersi in contatto con i protagonisti). La tappa che porta a Cuneo saluterà Celle, Albisola e Savona, dove il passaggio è previsto alle 13.30. I corridori, dopo la via Aurelia attraverseranno piazza Pancaldo, via Gramsci, via Giuria, via Luigi Cori, corso Ricci prima di imboccare la statale 29. Si entrerà quindi in val Bormida con i passaggi di Carcare, Millesimo, e i Tetti di Montezemolo. Anche domani tutte le vie interessate al passaggio della corsa saranno bloccate mezz'ora prima del passaggio. (g. o.)

Ultimi scontri stagionali, utili per varare la «riforma» dei campionati

La pallavolo prepara il futuro

Il «terremoto» per rinnovare il panorama vullistico passa attraverso sfide interregionali. Sabato in campo quattro squadre liguri, l'unico derby è tra Chiavari 90 e Audax Quinto

Sparaggio

Andora sfida il Cogne Aosta

ANDORA. Prosegue il conto alla rovescia per le ragazze dell'Agenzia Paolo, che sabato si impegna ad Andora nella gara andata contro il Cogne valida come spareggio per l'ammissione alla B2. La truppa di Maghella, dopo la splendida vittoria C2 (giunta dopo un serrato duello con l'Agnese Alberti Imperia) è al lavoro per preparare un incontro che vale un'intera stagione.

Il sestetto che giocherà sul parquet aostano sarà composto da Gatta, Pezzetta, Lo Conte, Guion, Badoino e Taricco. Dopo la lunga trasferta per «gara uno» le pentonine saranno impegnate sul proprio parquet il sabato successivo.

La partita appare aperta ad ogni pronostico. L'Agenzia San Paolo dopo una stagione che le ha portato in bacheca anche la Coppa Liguria, spera in uno splendido. Al seguito delle ragazze anche parecchi tifosi, che hanno seguito tutta la lunga stagione [g. o.]

Maggio è la stagione delle prove, almeno nel volley: una tira l'altra, nell'impossibile tentativo di star dietro ai tanti spareggi resi indispensabili dalla ristrutturazione di tornei ormai vicini al compimento.

Eravamo rimasti a quelli per definire il quadro delle partecipanti alla D e alla C regionale, e si sono aggiunti quelli per entrare nei nazionali. Contrariamente a quanto previsto dal regolamento iniziale, diffuso a settembre '96, le vincitrici dei gironi di C2 non devono affrontare le quartultime quintultime dei gironi di B2, scontrarsi le pari grado delle altre regioni. Alla Fipav si accorti che contrapporre squadre di B2, sia pure di bassa classifica, ad altre di C2, sia pure di altissima, sarebbe stato controsenso tecnico perché di rinunce da parte della formazione di maggior rango, la sfide non avrebbero avuto storia.

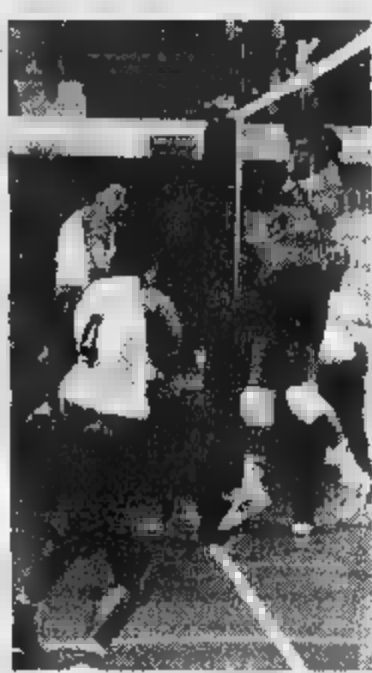
Perciò è stato deciso che le squadre di B2 e la vedano con le quarte e quinte della C1 in quadriangolari che mettono in palio due posti ciascuno nella prossima B2. Le squadre che hanno la C2 in Liguria affronteranno le vincitrici dei gironi piemontesi-valdostani. La formula è uguale per settore maschile e femminile: la prima gara in trasferta sabato prossimo, la seconda il 7 giugno, l'eventuale terza (se ci sarà parità di punti e set) in campo neutro il 14 giugno.

In C2 femminile il girone ligure è stato vinto dal S. Paolo Andora che grazie alla vittoria nello diretto all'ultima giornata (3-0) ha affiancato l'Agnese Alberti a quota 42 punti. L'ha superata col quoziente set, il S. Paolo Andora sabato va a Cogne contro la squadra locale, in palio un posto in B2.

In C2 maschile l'Igo Genova dovrà vedersela sabato con società di Torino, la Pallavolo Alpianno. Anche in questo ca-

so, rinvincita tra sette giorni nella palestra Quarto. Sabato proprio alla Sedi di Quarto si gioca anche il retour match tra la quinta della C2 femminile, il Chiavari 90 e la perdente dello spareggio promozione della D, l'Audax Quinto. Considerato il 3-0 dell'andata, sono alte le speranze delle chiavaresi di Trabucco di conservare il posto in C regionale.

Daniilo Sanguineti



Ultimi «fuochi» per il volley figure

L'Atletica Arcobaleno tra le «grandi» di B

Settimo posto assoluto alle finali interregionali. In primo piano la staffetta 4x100 ed Elsa Arecco

Sempre belle notizie per l'atletica. La «compertina» spetta alle ragazze dell'Atletica Arcobaleno impegnate lo scorso week-end a S. Giorgio su Legnano per la finale interregionale. Campionato italiano assoluto per società di B. L'equipe ha colto il settimo posto assoluto, ma il secondo in ambito ligure alle spalle del Cus Genova.

La miglior prestazione è stata realizzata dalla staffetta 4x100 composta da Tiziana Grassi, Erika Martini, Elisa Modonesi, Sonia Mastrazzo: le ragazze, con il tempo di 49'27, oltre a sa-

lire sul gradino più alto del podio, hanno sfiorato il «minimo» di partecipazione agli Italiani assoluti. Ottima la prova di Elsa Arecco che ha colto il secondo posto nel martello (m. 38,90) ed il terzo nel salto alto.

L'Alba Docilia si è invece in evidenza al campo genovese di Villa Gentile. «dei Campionati regionali di» di categoria Ragazzi e Cadetti. La compagine albese si è piazzata seconda nei Ragazzi, Ragazza e Cadetti, e terza con le Cadette. Tra i risultati singoli, da segnalare l'affermazione di Daniela Barberis nei

1000 in 3'13'5, cronò che esprime il buon valore della giovane atleta di Camerano.

Oltre alle gare su pista, anche il podismo tiene banco: domenica la terza circoscrizione del Comune di Savona ha organizzato la ventunesima edizione «Savona-Medaglia d'oro per la resistenza» che ha registrato in campo maschile la vittoria di Gabriele Barlocco (Gillardo) e tra le donne di Alice Barbero (Polisportiva Serenella). Nella classifica per società, affermazione della Podistica Savonese davanti a Polisportiva Serenella e Atletica Ovadesse. [g. o.]

Vela: vince il trimarano «Spirit»

Corsica per Due all'asso Sicouri

LAVAGNA. Come da facilissimo pronostico il trimarano «Spirit» di Pierre Sicouri ha vinto la quarta «Corsica per Due», regata per yacht con equipaggi di due persone che prevede la circumnavigazione in senso antiorario dell'isola. La superbarca condotta da Sicouri e Beppe Dessi è tornata nel porto di Lavagna ieri mattina, dopo ore e mezza di navigazione, dal Tigullio al Tigullio doppiando lo scoglio di Lavezzi, coprendo un percorso di circa miglia.

«Spirit» ha battuto il record della manifestazione, evento quasi logico visto che il limite precedente (poco più di 72 ore) è stato ottenuto dal «Città di Bisceglie» dei fratelli Di Terlizzi, vincitore nel '95, barca assai più piccola e modesta. Sicouri, reduce dalla vittoria nel «Roma per due», manifestazione laziale gemella di quella organizzata dal Comitato Società del Tigullio, non ha però potuto mantenere la previsione fatta alla partenza: «parlo di dimezzare il record», la quasi costante bonaccia lo ha costretto ad accontentarsi di un ritocco.

«E'» regata bellissima, impegnativa. Ma siamo stanchi, vogliamo farci una bella dormita: con queste parole Sicouri e Dessi hanno concluso l'impegno. La regata non era certo finita: il resto dei concorrenti è stato impegnato sino a tarda notte in un'accesa lotta per aggiudicarsi la vittoria assoluta tra i monoscafi e nelle classi. [d. s.]

Stages di Judo

Una settimana al Col di Nava

IMPERIA. Un «campus» estivo per gli appassionati dello Judo. Lo promuove, dal 29 giugno al 6 luglio, il Judo Club Corsaro di Imperia. L'appuntamento è al Colle di Nava, nel verde dell'Accademia dell'Ambiente del Turismo, nel Comune di Pornassio, un posto immerso nel verde, ideale per conciliare attività fisica ed escursioni.

Saranno circa sessanta gli atleti che praticheranno questa arte marziale giapponese a contatto con la natura. Molte le regioni rappresentate. E' stata predisposta una pratica differenziata per amatori, gli agonisti e bambini.

Proprio la presenza dei giovanissimi ha fatto che si strutturasse in un certo modo la giornata tipo: tanta pratica sportiva, anche giochi e divertimenti. Seguiti da animatori ambientali, i ragazzi si avvicineranno alla natura, lungo percorsi ricchi di punti di osservazione. Gli allenamenti saranno diretti dal tecnico federale Lucio Garzia, cintura nera di terzo dan. [m. v.]

Arriva un altro week-end con il pallone, ecco sedi ed orari delle partite più attese

Spareggi e finali: è calcio rovente

In primo piano le sfide decisive per la Promozione

«Gian Besio»

Il trofeo va allo Speranza

SAVONA. E' stato vinto dallo Speranza il Trofeo Gian Besio per Esordienti approdato alla quindicesima edizione. La compagine di Raffaele Tarantino ha superato in finale (2-0) l'Arenzano reti di Ballocco e Riva. La partita è stata ricca di emozioni e ha chiuso nel modo migliore il torneo. Nella finale per il terzo posto, affermazione del Legino, 2-0 sul Varazze. La compagine di Enrico Morando, che ha espresso un gioco spumeggiante nel di tutta la manifestazione, è andata in gol grazie a Tabellario e Di Padova. Numerosi i premi messi a disposizione dagli organizzatori, che hanno curato la manifestazione in ogni minimo dettaglio. [g. o.]

Ultima domenica di spareggi, e penultima domenica di finali di categoria per i tornei minori.

Prima. Gli spareggi tra seconde sono al momento cruciali: RivaSamba-Borgio Verezzi e Pieve Ligure-Pro Recco. I due posti vacanti in Promozione. Riva (p. 4) e Borgio (p. 3) si affrontano alle 16,30 a Voltri. Alla squadra Bottaro basta il pari per garantirsi la promozione, c'è da scommettere che saprà sfruttare a fondo il vantaggio. Al contempo al Macera c'è Pieve (p. 3) e Pro Recco (p. 1). La squadra di Bussolino non ha che una chance per acciuffare in extremis la promozione: vincere e sperare che la Riva chiuda alla grande. Ben meno importante la finalissima che assegna il platonico titolo di campione regionale tra Vezze vincitrice del girone D (ha sconfitto in semifinale la Corte) e la Casellese, vincitrice del girone B (che ha battuto in semifinale PortoVado); il gioco al Riboli di Lavagna alle 16,30.

Seconda. In palio il titolo regionale tra le vincitrici dei 6 gi-



Pezzoli (Borgio) insegue la Promozione

roni, alla seconda giornata delle semifinali. Nel girone A il Cus Genova ospita a Sori alle 10,30 la Cecilia Albisola. Riposa il Legino che domenica ha pareggiato ad Albisola (2-2). Nel girone B la Calvarese ospita alle 10,30 il Borghetto. Riposa il Little Club che domenica ha battuto 4-0 la Calvarese. [d. s.]

Nuovo Calcio

Torneo benefico alle semifinali

GENOVA. Seconda serata al «Carlini» per il 1° Torneo Nuovo Calcio, manifestazione a scopo benefico che raccoglie soldi a favore dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma (tumore dell'infanzia molto diffuso), ed è completo il quadro delle semifinaliste. «Striscia la Notizia» aveva esordito con un 2-0 alla Nazionale di; si sono qualificate anche Nazionale Pompieri (5-1 all'Associazione Medici 2000), Polizia di Stato (4-2 alla Rappresentativa Giornalisti Ligure) e Mista Genova/Samp (3-0 a Telepiù) reti di Onofri, Barozzi e Nicolini. Incontro previsto il giugno al «Ferraris»: alle 18 Pompieri-Polizia di Stato; alle 20,30 «Striscia-Genova/Samp». [g. s.]

Si sono concluse al «Priama» le gare di tiro a volo

Guido Di Cesare ha vinto il «Trofeo San Giorgio»

ALBISOLA. Ha vinto la regolarità, nella lunga sequenza prove svoltesi per un mese agli stand della società «Priama», dove si è disputata una competizione di alto livello e di toni agonistici inusuali. Il Trofeo Ceramiche S. Giorgio è andato a un regolarista, lo spotornese Guido Di Cesare che ha collezionato tre secondi posti e si aggiunge un settimo ed un nono, il che vale la vittoria assoluta.

Il G.P. Ceramiche S. Giorgio verrà consegnato la sera dello «Sportivo dell'anno», proprio per dare un'ufficiatura ad una competizione che al suo secondo anno ha già preso la via della classicità. Così la «due giorni» conclusiva: 1. Fabrizio Aragno di Albisola 48; 2. Franco Borgo di Vercelli 47; 3. Guglielmo Schenardi di Imperia 46; 4. Agostino Vio di Pietra 46; 5. Albino Bianchiniano di Savona 46; 6. Ghione 46; 7. Di Cesare 46; 8. Mangiante 45; 9. Bonini 45; 10. Dossetti 45; 11. Briano 44; 12. Puppo 44; 13. Giacobbe 44; 14. Grilli 44; 15. Enrico 44. Terza categoria: 1. Gagliera 43; 2. Fraternali 43; 3. Ghione 42; 4. Pelissa 41; 5. Gaggero 41; 6. Licciardelli 40. Cl. finale Trofeo S. Giorgio: 1. Di Cesare p. 51; 2. Ravera 42; 3. Belledonne 34; 4. Schenardi 33; 5. Al. Aragno 30; 6. Puppo 28; 7. Borgo 24; 8. Vio 22; 9. Aragno M. 22; 10. Bonello e F. Aragno 20. [n. d. m.]

Eloquente 11-5 per la Conad Imperia Cuneo

Nel recupero di «balon» Sciorella sfende Molinari

La Conad Imperia di Alberto Sciorella ha espugnato lo sferisterio di Cuneo, superando per 11-5 l'Ipsidis di Molinari, nel recupero del massimo campionato di pallone elastico. Un risultato eclatante nella prima fase di gioco che ha visto Sciorella andare al riposo sul 9-1.

Nella seconda parte Molinari ha tirato fuori l'orgoglio riuscendo però a raccogliere soltanto quattro gol. Il d.t. dell'Ipsidis Cuneo Walter Beratta afferma: «Con questa fitta pioggia di non arrivare nelle prime tre della prima fase e corriamo il rischio di andare a giocare i play-out».

Per Molinari quella con Sciorella è la seconda sconfitta consecutiva. Infatti l'alfiere piemontese era reduce dalla sconfitta di Monticello con Vacchetto. Stasera intanto si recupera Monticello d'Alba Vacchetto-Papone, gara sospesa per pioggia quando Papone trovava

in vantaggio sul piemontese, che probabilmente sarà sostituito perché infortunato. Sabato invece a Spigno Monferrato con inizio alle 21 per la settima giornata di A i locali di Stefano Dogliotti, primi della classe assieme alla Conad Imperia, ricevono Taggese di Giuliano Bellanti, mentre a Dolcedo alla stessa ora Sciorella sfiderà la Monticellese di Vacchetto. Domenica alle 16 a Cuneo partitissima tra Molinari e l'Hotel Royal di Dotta, tre a Pieve di Teco la coppia Piro-Dodo Rosso se la vedrà con la Banca Credito Caraglio.

La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vitro.
Storie di quattro di galassie, di uomini e di animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insetto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 50.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
L'evoluzione dell'opera
pp. XIV-306
con 12 figure nel testo, L. 20.000

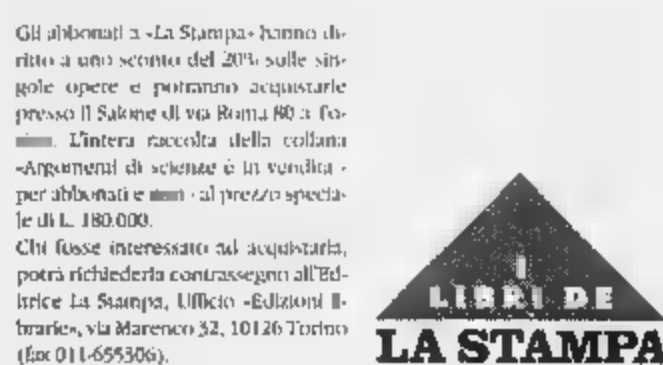
URICO DI AICHELBURG
Ritorni e ritmi
Dalla pace all'asilo
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-184
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

URICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000



I volumi de «LA STAMPA», distribuiti da RCS LIBRI E GRAN OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ ■ 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di *hit* al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

Le fedì in platino

Più rare.

Più pure.

Più preziose.

Più nuove.

Più raffinate.

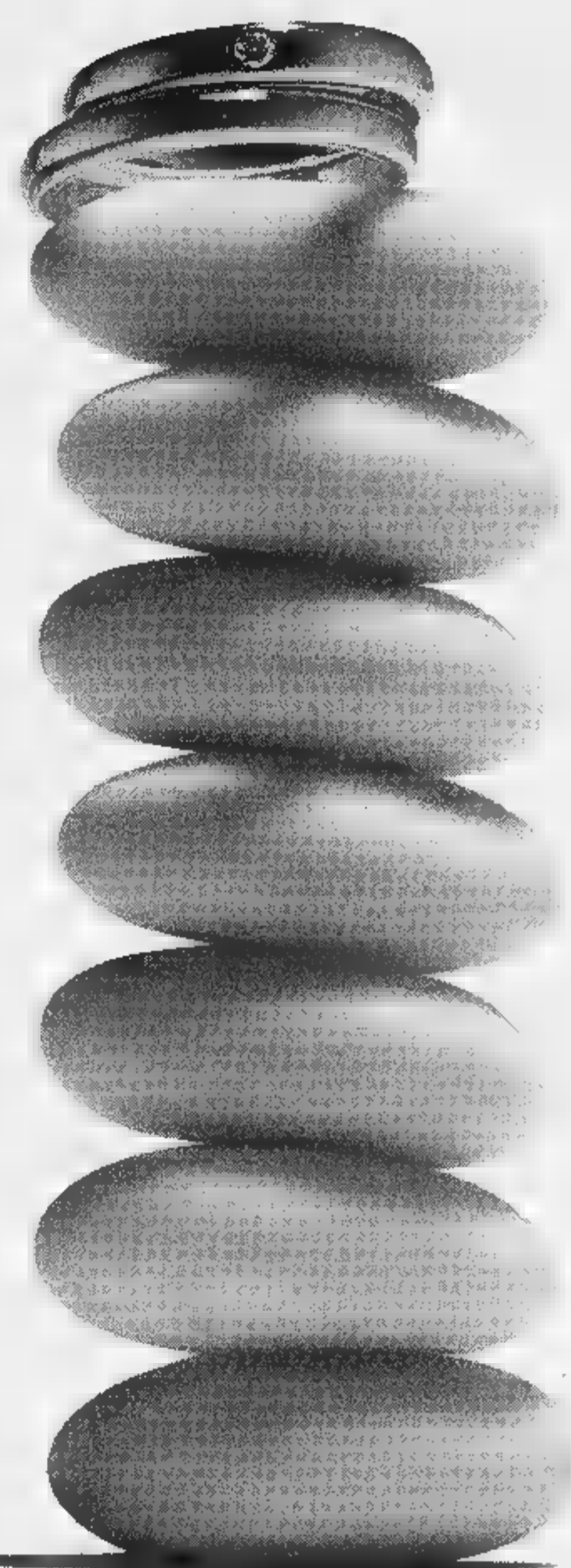
Più esclusive.

Più prestigiose.

Più eleganti.

Più vere.

E' di più.
E' platino.



de-stino

GIOIELLIERE IN SAVONA

SAVONA - VIA LUIGI CORSI 7/R - TEL. 019/851798

lina. Zona caratteristica. L. 150 milioni

P.zza Bologna mq 80 c.a. ingresso 2 camere soggiorno cucina ab. bagno appartamento 2 balconi cantina. L. 150 milioni

Via Rignone mq 70 c.a. 2° piano asc. terr. centrale ingresso a corridoio cucina ab. camera sala bagno dispensa cantina. L. 150 milioni

traff.

Zona villetta mq 85 c.a. completamente a nuovo ingresso 3 camere cucinotto + soggiorno bagno + doccia balcone ampia cantina. L. 195 milioni

Villapianna mq 85 c.a. 3° p. ingresso 2 camere ampia sala ang. coltura bagno dispensa balcone cantina. Posto auto cancello. Cucina arredata completa. L. 200 milioni

P. Meroni mq 95 c.a. ingresso 2 camere ampio salone bagno dispensa balcone. L. 200 milioni

traff.

Legnò mq 70 perfetto 3° p. Asc. risc. centrale ingresso a corridoio 2 camere cucina abitabile 2 balconi cantina. L. 200 milioni

grande alloggio arredabile a tra Guldoboro. L. 1 milione

CON URGENZA:

VILLAPIANNA mq 85 c.a. 3° piano asc. risc. centrale ingresso a corridoio 2 camere cucina abitabile 2 balconi cantina. L. 200 milioni

ANCHE DA RIVENDERE: QUALSIASI METRATURA

CAPO ALLOGGIO CON ASC.

APERTA VICINO NEGOZI MQ. 90 C.A.

MANSARDA O ALLOGGIO ZONA MARE PICCOLA METRATURA.

IN ORDINE MQ. 65 C.A.



Arriva una tappa di grande spessore tecnico e ricca di fascino, favolosi gli ultimi chilometri

Varazze e il Giro d'Italia, oggi sposi

La grande sfida del Beigua: manca soltanto Pantani

VARAZZE. Com'è facile, per quell'incredibile avventura umana chiamata ciclismo, scomodare i pericoli e mitizzazioni. E com'è difficile, peraltro, saper rendere da una parte l'immensurabile fatica di chi pedala, dall'altra la smisurata passione di chi organizza.

E', in tanti sensi, paradigmati, questa tappa di Varazze. Perché è un sogno rosa, iridato, dorato: quello dei tantissimi che battono da tempi infiniti per assistere a questa giornata. Quelli che ancora scorrono le foto di Fausto Coppi sul lungomare, e non asciugano lacrime nel ricordare i favolosi Anni Sessanta del boom, ma lo fanno semmai per i Mitici Cinquanta del Ciclismo Vero.

E porta finalmente tra le palme e il Teiro, tra Classe da balun e i cantieri, il mare su cui generazioni di varazzini si sono spezzati la schiena, lo spettacolo al contempo più duro ed umano, più rutilante ed.

E non è questa La Spezia-Varazze, l'appetita da tappezzeria girinica. E' montagna e paesaggio, polmoni pieni d'ossigeno e di sport, ascesi quasi divina, là sul capo della montagna più impervia nel guardare dal centro di Liguria verso l'antica Corsica. Quanti saranno oggi, a sfidare il Beigua e i suoi imperivi monti fratelli, ben prima dei ciclisti? Cinquantamila? O più? Siano comunque i benvenuti, nel ventre stesso della montagna e del parco, sia la loro intelligenza, la loro passione a guidarli nel non impastare tutto quel che di naturale c'è, e che va lasciato tale. Ma è persino pleonastica, la raccomandazione: che non si conosca nessuno più sensibile - in ogni senso, ed in ogni estensione plausibile del concetto - degli sportivi. Quelli veri, quelli ad esempio del ciclismo.

Tappa dura, tappa quasi antica: così l'hanno studiata - e non è un modo di dire - gli organizzatori di Varazze. Arrampicarsi sul Beigua è tra i destini meno augurabili per chi non sia ciclista-camoscio. Ah, dio delle corse, perché ci hai tolto Pantani? Alleghia l'ombra del Grande Sfigato, sull'intera altimetria di questo appuntamento così ligure e così universale. Resta nel cuore dei suoi tifosi immaginare cos'avrebbe scatenato: queste pendenze il passo frenetico dell'Uomo-Concorde, ormai così vicino al mito da esserne scacciato a colpi di malasorte.

Sarà dunque Tonkov, l'Ivan Drago delle italiane vette? O gli scalatori «po' pallidi e finora defilati di casa nostra? O un colpo di mano d'eroi di giornata consignerà alla storia del Giro la tappa nostrana? Oggi la sentenza. Con qualche consapevolezza ormai precisa e radicata. Varazze ha fatto centro, ma in maniera così netta e indiscutibile da polverizzare, quel «centro». Cattura gli sguardi e il

sentimento, il sogno rosa che oggi si fa realtà: amministratori pubblici e semplici tifosi, commercianti e smugnoni, natura e per sempre, hanno lavorato spalla a spalla. Lo faranno anche oggi. Un piccolo, questo sì autentico, miracolo italiano.

Nel segno di uno sport che magari ti cattura tre volte all'anno, ma quando lo fa ti stringe il cervello in una morsa di emozioni tale da potersene liberare più, in eterno. Domattina, ad esempio, come sfuggire al fascino dell'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi? Come dimenticare che su queste strade l'Uomo-Ciclismo (si, più di Merckx, di Indurain, di quanti altri) vengano in mente veniva ad allenarsi, a riposare, in una parola ad esercitare l'esercizio più complesso e impegnativo, cioè vivere?

E' il caleidoscopio di batticuori, questa tappa di Varazze. Per quel che è stato fatto, sarà ancora fatto oggi. Ed anche domani, volta che il Giro sarà andato. Per quel che rappresenta anche e soprattutto sul piano tecnico. E perché, tra gli altipiani del Beigua e il riflusso delle onde del Mar Ligure, si ascolta la voce di quello che è ormai diventato il più raro dei sentimenti umani: costruire qualcosa per passione, per amore, per felicità.

Roberto Baglietto



Pavel Tonkov ha finora «anestestizzato» il Giro: ci riuscirà anche oggi a Varazze?

LA STORIA

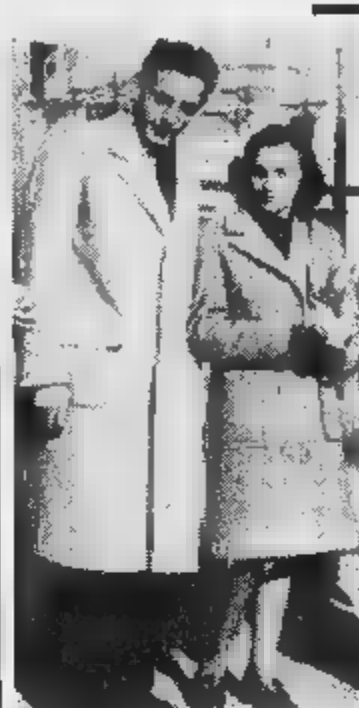
Vent'anni fa, un delirio per Moser e per Gimondi

ROMPE dunque il Giro d'Italia. Ma quante volte, per ogni anno di queste 80 edizioni, a Varazze si è parlato della Corsa rosa? Eppure la lunga storia pone solo tre volte il traguardo in riva al Teiro: anzi, a voler essere precisi, due sono i traguardi e il terzo è l'avvio di tappa. Il Giro aveva esordito in provincia nel dopoguerra ad Allassio, poi nonostante la continua presenza di tante squadre «pro», non si erano trovati organizzatori per far fermare la carovana.

Il «da» definitivo lo diede Savona nel '69 e, per colmo di... fortuna (la pubblicità che ne derivò, non certo per chi pagò di persona), si ebbe il famoso caso-doping di Eddy Merckx. Pensare che tutti erano convinti che l'asso belga ben poco avesse a che fare con le «pastiglie», talmente era superiore a tutti... Ma l'eco fu mondiale e Savona ot-

tenne la tappa della «riconciliazione» nel '72: vittoria di Wilmo Francioni. Due anni ancora, ed il Giro si ferma davanti ai Cantieri navali. Pietra: è Paolini a sfrecciare per primo, e da Pietra a Varazze il passo fu brevissimo. Nel '76, sindaco l'allora giovanissimo Giovanni Basso, la Corsa rosa inaugurò il nuovo tracciato dell'ex ferrovia e Francesco Moser con perizia e spavalderia scese dai Piani d'Invrea nel cuore della città lasciando alle spalle un gruppo indiatolato: Francesco «gìro» dai Cantieri Baglietto sull'Aurelia quasi sfasciando la ruota posteriore, ma venne rilanciato verso il traguardo sul Teiro in piena città con un centinaio di metri sullo spagnolo Lasa. Varazze fece centro perché la vittoria di Moser si accoppiava, sul palco, al mitico Gimondi in maglia rosa.

Oggi il ritorno, e nuove sen-



Coppi e signora a Varazze: luna di miele

sazioni, fanno capire che sarà una tappa che darà un volto al Giro d'Italia n. 80, la sinuosità dell'anello finale che giunge al termine di una discesa mozzafiato, preceduta da colli imprevedibili e sconosciuti al grande ciclismo, consignerà a «magor» Cravotto altre fotografie. Per una nuova mostra che si prevede straordinaria. (n. d. m.)

Fantastica cavalcata, tuffo finale sul mare

Tutti i segreti tecnici di una frazione inedita e affascinante

LA SPEZIA-VARAZZE

| | ORA DI PASSAGGIO | |
|----------------------|------------------|--------------|
| | media km/h | 34 38 |
| LA SPEZIA | 11,05 | 11,05 |
| Padivarna | 11,30 | 11,28 |
| Borghetto Vara | 11,42 | 11,38 |
| Passo del Bracco | 12,14 | 12,07 |
| Bracco | 12,26 | 12,18 |
| Sestri Levante | 12,45 | 12,34 |
| Chiavari | 12,58 | 12,46 |
| Carasco | 13,06 | 12,53 |
| Cicagna | 13,29 | 13,14 |
| Gattorna | 13,38 | 13,22 |
| Borghetto | 13,54 | 13,36 |
| Doria | 14,10 | 13,51 |
| Campi 43 | 14,29 | 14,07 |
| Bolzaneto | 14,50 | 14,26 |
| GENOVA Sampierdarena | 14,59 | 14,34 |
| Pegli | 15,09 | 14,43 |
| Voltri | 15,17 | 14,51 |
| Passo del Turchino | 15,38 | 15,10 |
| Passo del Faiallo | 15,58 | 15,27 |
| S. Pietro d'Oliba | 16,20 | 15,47 |
| Monte Beigua | 16,41 | 16,05 |
| Alpicella | 16,59 | 16,22 |
| Pero | 17,05 | 16,27 |
| VARAZZE | 17,19 | 16,39 |

VARAZZE. In sede di presentazione del Giro d'Italia, la dodicesima tappa, la La Spezia-Varazze, veniva presentata come foriera di possibili sorprese. Noi vorremmo aggiungere: inevitabili. Il percorso ha tutte le caratteristiche di una frazione davvero difficile, in cui i pretendenti alla vittoria finale cercheranno di risparmiarsi il più possibile, in vista della durissima settimana conclusiva, lasciando ai più coraggiosi e spericolati attaccanti «il giorno» il compito di fare la corsa.

Già al Sud, una di queste fughe ha portato in alto in classifica il «carneade» Andrea Pajuan delle Cantine Tollo, e poco più è mancato che la maglia rosa cambiasse padrone, non fossero intervenuti i corridori della Asics a proteggere Tonkov. La dodicesima tappa ha quindi le caratteristiche di tappa-mistero ma, come tutti sapranno, la non la fanno i percorsi i corridori: se questa La Spezia-Varazze verrà interpretata «alla garibaldina» state certi che a Varazze giungeranno in pochi. Anzi, è possibile il colpo meno finale in solitario. Ma vediamo in chiave tecnica che ci riserva la corsa, che è lunga ben 212 km.

La partenza da La Spezia alle 11 con alcuni saliscendi alla Foce, Riccò, Borghetto Vara, Ter-

mine per essere un'ora dopo sul Passo del Bracco: ben si che questi inizi con difficoltà medie incitano a bagarre i ragazzi della Brescialat, con la maglia verde di Mariano Piccoli. Il cacciatore del milionario traguardo della Gazzetta dello Sport: quel punto scoccherà mezzogiorno, il tuffo su Sestri Levante e Chiavari per il rifornimento di Gattorna. Se il gruppo o i fuggitivi hanno marciato a 40 di media, saranno le 13,30. La grande C accoglierà il gruppo e a Voltri, quando inizierà la salita del Turchino, il serpente rosa avrà percorso 145 km: qui inizia la parte più difficile, con 12 km di ascesa. Al passo si è mancato che la maglia rosa cambiasse padrone, non fossero intervenuti i corridori della Asics a proteggere Tonkov. La dodicesima tappa ha quindi le caratteristiche di tappa-mistero ma, come tutti sapranno, la non la fanno i percorsi i corridori: se questa La Spezia-Varazze verrà interpretata «alla garibaldina» state certi che a Varazze giungeranno in pochi. Anzi, è possibile il colpo meno finale in solitario. Ma vediamo in chiave tecnica che ci riserva la corsa, che è lunga ben 212 km.

curve che obbligano ad una brusca frenata. Sarà uno spettacolo unico, tra lo stridio dei freni, il frastuono dei ciclisti, dal Beigua a Varazze poco più di 18 km ma non sarà finita. Certo, è discendente del calibro di Magni. Nencini o Zilioli forse non c'è più. Il livellamento porterà i migliori gamito a gomito, in vista del circuito cittadino di 4 km, i corridori sbucheranno dalla strada del Pero, girando verso Savona, salire sul pietroso cammino di via Montegrappa, sei curve e controcurve in via don Paseri e via don Bosco poi via Roma, via Montanaro, via Nocelli e via Baglietto: chi è stato più bravo andrà a cogliere una vittoria importantissima.

Prognostici? Decisamente difficili, anche se nel gruppetto dei big non mancheranno Tonkov, Leblanc, Gotti, Petito, Piepoli, Noé, Coppolino e Savoldelli. E si spera anche in un arrivo solitario, quello della maglia gialloverde della Polti, n. 175, di Mirco Celestino, «enfant du pays» di Andora, già gran protagonista ieri a Camaiore dov'è finito terzo: ci vorrebbe magari la bacchetta magica, ma come si sa al cuore, degli sportivi soprattutto, non si comanda.

Nanni De Marco

VARAZZE-CUNEO

| | ORA DI PASSAGGIO | |
|-----------------------|------------------|--------------|
| | media km/h | 38 42 |
| VARAZZE | 13,15 | 13,15 |
| Cella Ligure | 13,18 | 13,17 |
| Albissola Marina | 13,22 | 13,22 |
| SAVONA | 13,30 | 13,28 |
| Cadibona | 13,44 | 13,41 |
| Colle di Cadibona | 13,48 | 13,45 |
| Carcare | 14,00 | 13,56 |
| Millesimo | 14,15 | 14,09 |
| Tetti di Montezemolo | 14,25 | 14,18 |
| Garnellone | 14,38 | 14,30 |
| Murazzano | 14,54 | 14,44 |
| Belvedere Langhe | 15,03 | 14,52 |
| Dagliani | 15,13 | 15,01 |
| Monchiero | 15,20 | 15,08 |
| Lequio Tanaro | 15,27 | 15,14 |
| Sene Vagienna | 15,37 | 15,23 |
| Montanera-Circonvall. | 16,07 | 15,51 |
| Cuneo Gesso | 16,28 | 16,10 |
| CUNEO | 16,32 | 16,13 |
| Borgo S. Dalmazzo | 16,41 | 16,21 |
| Fontanella | 16,46 | 16,26 |
| Boves | 16,49 | 16,29 |
| Cuneo Gesso | 17,00 | 16,39 |
| CUNEO | 17,03 | 16,42 |

I PARTAGGIANTI DEL NIENTO PIU' ATTIVO

| | | |
|---|--|--|
| MAPEL-GB 1 TONKOV (RUS) 2 DI GRANDE (ITA) 4 BRAMATI (ITA) 5 FAREIN (ITA) 7 LANFRANCHI (ITA) 8 MISSAGLIA (ITA) 10 SPRUCH (POL) D.S. PIETRO ALGERI | CANTINA TOLLO - CARRIER 62 POZZI (ITA) 63 PIERDOMENICO (ITA) 64 PESCHER (GER) 65 HAVSTUA (SLO) 66 GENTILI (ITA) 67 DOLCI (ITA) 68 DI SILVESTRO (ITA) 69 DI (ITA) 70 PALUAN (ITA) D.S. STEFANO GIULIANI | CERAMICHE REFIN - MOBILVETTA 121 PIEPOLI (ITA) 122 PUTTINI (SVI) 123 MAZZANTI (ITA) 124 AGGIANO (ITA) 126 OUSLAMINE (RUS) 127 STEINHAUSER (GER) 128 WERNER (ITA) 129 LIETI (ITA) 130 BETTIN (ITA) D.S. DOMENICO CAVALLO |
| AKI-SAFI 12 CAUZ (ITA) 13 CALZAVARA (ITA) 14 DALLA COSTA (ITA) 15 LEONI (ITA) 17 MURTAS (ITA) 18 GONTCHAR (UCR) 19 MICELI (ITA) 20 ZANETTE (ITA) D.S. ROBERTO AMADIO | FESTINA-LOTUS 71 BORTOLAMI (ITA) 72 BOSCARDIN (ITA) 73 GARCIA (SPA) 75 HERNANDEZ B. (SPA) 76 JEKER (SVI) 77 LAURENT (FRA) 78 LEBRETON (FRA) 79 WUST (ITA) 80 TEBALDI (ITA) D.S. MIGUEL MORENO | ROSLOTTO - ZG 132 FINGATO (ITA) 133 UGRUMOV (RUS) 134 KONYSHV (RUS) 135 DJAVANIAN (RUS) 136 SCHMIDT (GER) 137 SAVOLDELLI (ITA) 138 PADRONI (R. CEC.) 139 MANZONI (ITA) 140 SIVAKOV (RUS) D.S. MASSIMO GHIROTTI |
| AMORE & VITA - FORZACORE 21 FORCONI (ITA) 22 MAGNUSSON (SVE) 23 BO LARSEN (DAN) 25 MONDINI (ITA) 26 VERGNANI (ITA) 27 GIACOMELLI (ITA) 28 ANDRIOTTO (ITA) 29 LADDOMADA (ITA) 30 PATUELLI (ITA) D.S. GIUSEPPE LANZONI | KELME - COSTA BLANCA 82 GONZALEZ G. (SPA) 83 EDO ALSINA (SPA) 84 SERRANO (SPA) 86 GONZALEZ P. (COL) 87 (SPA) 88 CABELLO (SPA) 89 GOMEZ GONZALO (SPA) 90 VIDAL (SPA) D.S. ALVARO PINO | MARY - ITALIA 141 BOBRK (RUS) 142 CARUSO (ITA) 143 DE PAOLI (ITA) 144 DOTTI (ITA) 145 GALLETTI (ITA) 146 FINESSO (ITA) 147 POSER (ITA) 148 TANI (ITA) 150 SCOPSI (ITA) D.S. GIORGIO VANNUCCI |
| ASICS-CEA 31 BARONTI (ITA) 32 ZAINA (ITA) 33 CHIESA (ITA) 34 BONETTI (ITA) 35 SIMEONI (ITA) 36 MOLINARI (ITA) 37 POZZI (ITA) 38 SHEFFER (KAZ) 39 ROSCIOLI (ITA) 40 NOE (ITA) D.S. SANDRO QUINTARELLI | KROSS-MONTANARI 91 PULNIKOV (UCR) 92 RONCANCIO G. (COL) 93 GIU (ITA) 94 LOZANO M. (COL) 95 DAVIDENKO (RUS) 96 CITRACCA (ITA) 99 MORETTI (ITA) 100 GIRALDI (ITA) D.S. GIANNI SAVIO | SCRIGNO-GARRENE 161 CASAGRANDE FIL. (ITA) 163 SECCARI (ITA) 164 BARBAGLI (ITA) 165 APOLLONIO (ITA) 166 VATTERONI (ITA) 167 (ITA) 168 ROSSATO (ITA) 169 GALLORINI (ITA) 170 ALBERATI (ITA) D.S. BRUNO |
| BATIK - DEL MONTE 41 BERZIN (RUS) 42 BRIGNOLI (ITA) 43 BROGNARA (ITA) 44 CENGIALTA (ITA) 46 FRATTINI (ITA) 49 SPEZIALETTI (ITA) 50 VOLPI (ITA) D.S. EMANUELE BOMBINI | MERCATONE UNO 102 PODENZANA (ITA) 103 PELLICOLI (ITA) 104 GARZELLI (ITA) 105 TRAVERSONI (ITA) 106 BOTTARO (ITA) 107 CONTI (ITA) 108 BARBERO (ITA) 110 (ITA) D.S. GIUSEPPE MARTINELLI | POLTI 171 (FRA) 172 MERCKX (BEL) 173 (ITA) 174 CASSANI (ITA) 175 CELESTINO (ITA) 176 CREPALDI (ITA) 177 GUALDI (ITA) 178 GUERINI (ITA) 179 OUCHAKOV (UCR) 180 SACCHI (ITA) D.S. GIANLUIGI STANGA |
| BRESIALAT-OYSTER 51 BELLI (ITA) 52 (ITA) 53 CONTRINI (ITA) 54 DELLA VEDOVA (ITA) 55 FRATTINI (ITA) 57 PICCOLI (VEN) 58 PUMAR (ITA) 59 SGAMBELLURI (ITA) 60 VELO (ITA) D.S. DINO ZANDEGU' | MO-TECHNOGYM 111 BALDATO (ITA) 112 CASAGRANDE (ITA) 113 (ITA) 114 COPPOLILLO (ITA) 115 FONTANELLI (ITA) 116 LECCHI (ITA) 117 PISTORE (ITA) 118 SANTAROMITA (ITA) 119 LODA (ITA) 120 SIMONI (ITA) D.S. GIANCARLO FERRETTI | |

Così si riparte

La costa e poi la Val Bormida

VARAZZE. Il Giro saluta domani la provincia di Savona e se ne va ad affrontare l'ultima settimana, quella decisiva per le sorti della maglia rosa. Il cammino da Varazze alle 13,15, preceduto alle 12,30 dall'appello delle squadre, ghiotta occasione per cercare di strappare in extremis qualche autografo (ma per tutta la mattinata non sarà difficile mettersi in contatto con i protagonisti). La tappa che porta a Cuneo saluterà Celle, Albisola e Savona, dove il passaggio è previsto alle 13,30. I corridori dopo, la via Aurelia attraverseranno piazza Pancaldo, via Gramsci, via Giuria, via Luigi Cori, corso Ricci prima di imboccare la statale 29. Si entrerà quindi in val Bormida con i passaggi di Carcare, Millesimo, e i Tetti di Montezemolo. Anche domani tutte le vie interessate al passaggio della corsa saranno bloccate mezz'ora prima del passaggio. [g. o.]



Strade, parcheggi, orari, alberghi delle squadre: la città è blindata ma la passione esplode

Così il sogno rosa sulle strade di casa

Tutti i consigli per non perdere l'appuntamento

VARAZZE. Una tappa del Giro val bene qualche piccolo sacrificio. L'arrivo della Corsa rosa, sempre accade, provocherà, fino a domani a mezzogiorno, alcuni disagi agli automobilisti costretti a rispettare alcuni inevitabili divieti. Come quello che impedisce il passaggio di tutti i veicoli, a partire dalle 12 (ma per i mezzi pesanti già dalle 11) dal passo del Falallo a Varazze, chilometri nei quali si scatenerà la bagarre che potrebbe contribuire a rivoluzionare una classifica da alcune tappe «bloccata».

La corsa entrerà in provincia di Savona dopo 171 km (la partenza da La Spezia è fissata alle 11,05): prendendo in considerazione la media più veloce (15,35 e 15,47. Alle 15,53 il passaggio a Piampaludo che precederà quello sul Beigua (18,05). Quindi picchiata a Apicella (16,22), località Pero (16,27) e Varazze dove la corsa si concluderà alle 16,39 in via Baglietto (dopo toccato via Monte Grappa, via Don Passeri, via Don Bosco, Bonfante, via Nuova Cantalupo, via Breve, via Mombello, via Montanaro e via Nocelli).

Il Giro, il comitato organizzatore ha sostenuto fin dal primo minuto proponendo la candidatura di Varazze: arrivo di tappa, è solo un importante appuntamento sportivo. La Corsa rosa è soprattutto veicolo di promozione turistica, complice le numerose trasmissioni in onda su Mediaset e su altre emittenti nazionali ed estere. Chi vorrà rendersene conto può accendere la tv alle 14,30 su Retequattro. Per ore (se più) Varazze riempirà i teleschermi. «Arriva il Giro», la diretta delle fasi finali, «Studio Tappa» che a caldo analizza gli aspetti più interessanti della giornata. E ancora, nella fascia serale, vanno dimenticati «Girosera» (Retequattro 19,30), «Giro» (Rai 2 18,30) e «Speciale Giro» (Italia 1 poco dopo mezzanotte).

Domani poi Varazze sarà protagonista anche dell'«Italia del Giro» in onda Retequattro intorno a mezzogiorno. Insomma, un ritorno turistico che vale più di tante altre pubblicità. A proposito: il minacciato blocco del Giro da parte dei dipendenti dell'Acna, è stato scongiurato grazie alla mediazione del vicequestore Lanza, che ha ottenuto da Retequattro l'impegno a trasmettere l'appello dei lavoratori.

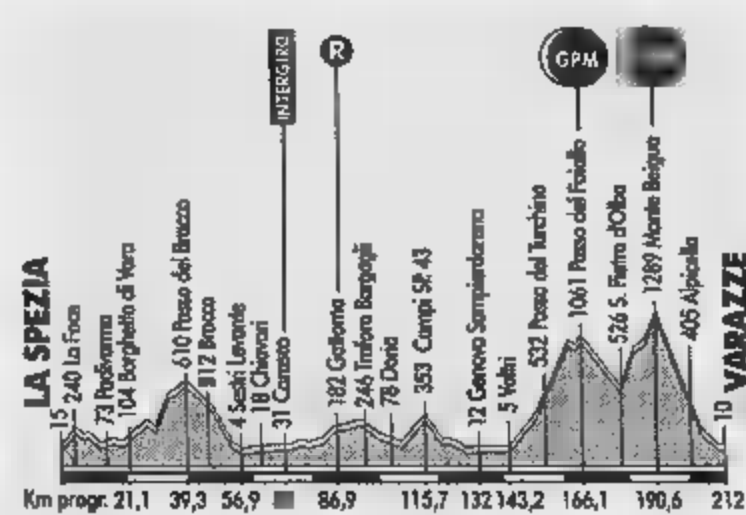
Molti intanto, dopo aver addorchiato i programmi televisivi, andranno a caccia di autografi negli alberghi e nei soggiornanti nei corridoi. La Mapei di Tonkov e Bugno è al «Torretto» mentre il «Team Polti», dove figura anche il ligure Celestino, è a El Chico. La Batik-Del Monte (Bertin) è a Villa Delibera mentre il Maglificio Mg Tec-geom diretto da Ferretti è a Villa Camilla. A Villa Centa c'è la Cantina Tollo mentre lo staff

LA CORSA SCOPRE NUOVI E SUGGERITI SENTIRSI

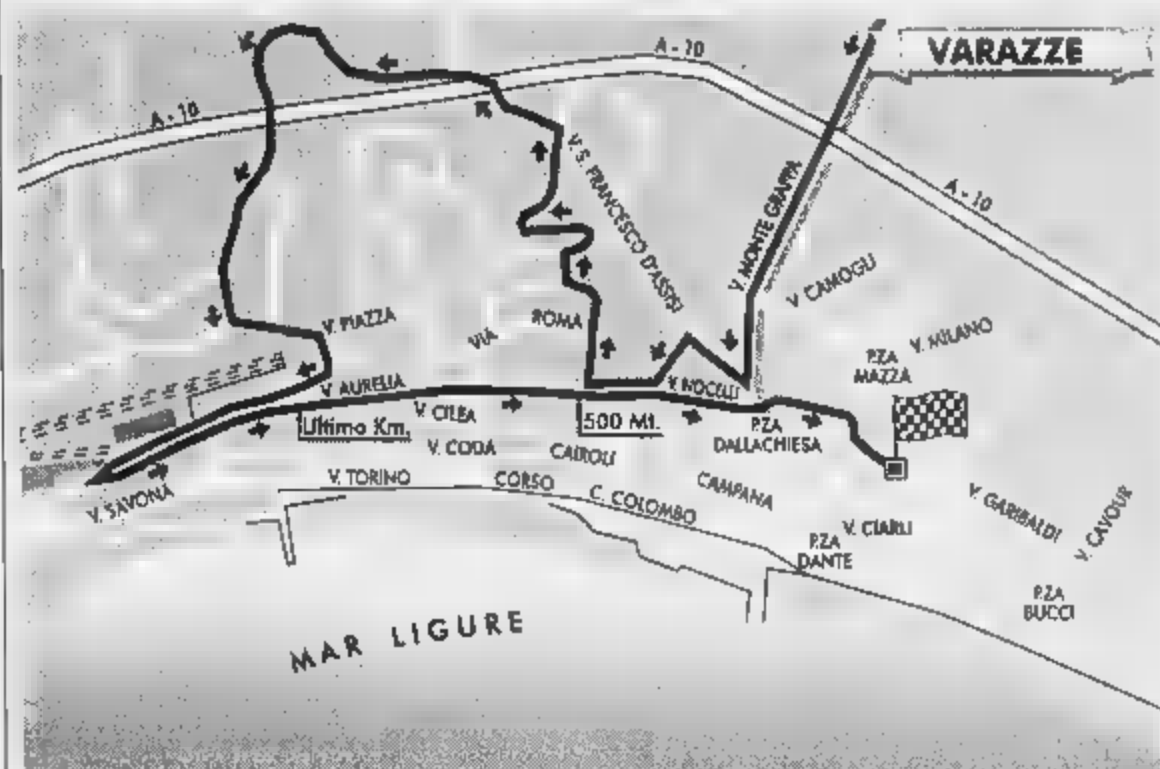


tv è al Royal. Ma la tappa di Varazze è anche lo spunto per tornare con la memoria al ciclismo epico, quello delle radiocronache epiche non interrotte dai «5 secondi alla regia» che contaminano i «racconti» di oggi. E allora, per gli innamorati di un ciclismo che non c'è più, impossibile mancare, domani alle 9,30 all'inaugurazione del monumento a Fausto Coppi. Alla cerimonia, oltre ai due figli del «Campionissimo» prenderanno parte alcuni assi del tempo che fu. Quelli che oggi si sono ancora, quando qualche ragazzino chiede un autografo.

Guglielmo Olivero



E' QUESTO IL PERCORSO CITTADINO



VARAZZE. Una giornata da ricordare negli anni, una giornata che le previsioni annunciano calda e soleggiata, giornata in cui in strada ad applaudire il «serpente rosa». Una giornata che incomincerà presto, per tutti coloro che prenderanno la via del Beigua e del Fallo. Ecco tanti piccoli avvertimenti per chi salirà in alto, per godersi un panorama unico al mondo, con la «perla» di Varazze a scintillare sul mare con mille imbarcazioni.

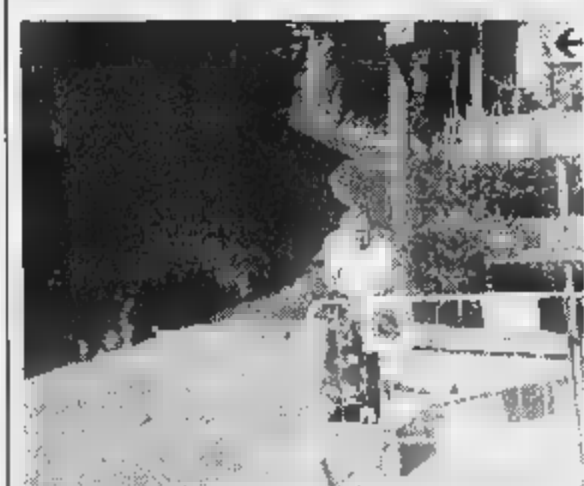
Suggerimenti anche per chi vorrà prender parte al «video-fotografico», suggerimenti per grandi zoomates o primi piani suggestivi, scene agresti e

strade dalla pendenza micidiale, sudori e fatiche che i corridori esprimeranno ai «clac» dei fotomontatori. E per chi non ama salire in alto, il favoloso e micidiale tracciato cittadino è positivamente importantissimo in zone strategiche della «salita dei Frati», al «toboga» delle curve e controcurve di via Don Passeri, al passaggio semiveloce del Don Bosco (con tanto di premi per i giovani, e salumi per gli anziani donati da don Morelli). Poi la stretta di Cantalupo che è tutto un programma: chi ha l'occhio attento avrà di che divertirsi nello scattare o filmare sequenze che potranno poi essere completate nel dopo gara la

visita (è ancora giorno) agli alberghi delle squadre.

Altro punto strategico: i carabinieri, con quell'inversione a 360 gradi che farà cigolare i freni e gemere i tubolari, poi quello scatto per ripartire che tenderà polsi e muscoli, col rapporto che non permetterà l'immediata velocità: per i più bravi e astuti video-fotomontatori, fertile. Altro consiglio: non si badi solo alla testa della corsa con il suo frastuono di ammiraglie, aspettate i gruppetti in «navigano» i velocisti o gli sfortunati di un giorno. Il Giro è anche fatica e dramma: tema popolare, quotidiano. (n. d. m.)

ECCO QUATTRO PUNTI CRUCIALI PER I GIRINI LANCIATI VERSO IL TRAGUARDO DI VIA BAGLIETTO



Don Morelli mostra il premio che andrà al primo dei giovani a transitare davanti all'Oratorio Don Bosco, da sempre punto di riferimento per la gioventù varazzina, sportiva e non. Oltre al piatto dal direttore dell'oratorio salesiano, a disposizione nei migliori «baby» nella tappa, anche salumi per valore oltre cinquecentomila lire.

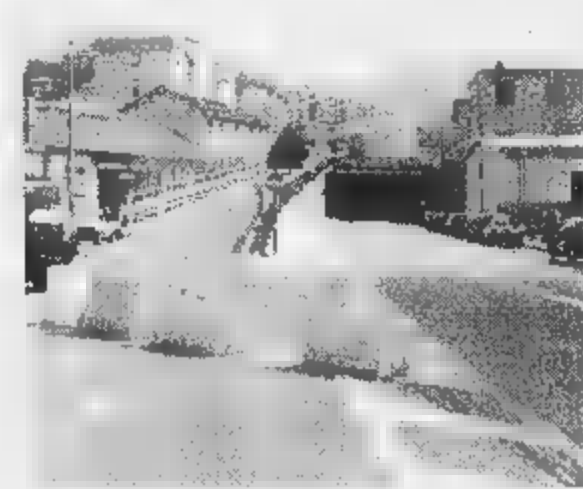


Ecco l'innesto della strada per Cantalupo frazione di Varazze che oggi è uno dei momenti più significativi della tappa: è l'arrivo a un tratto pendenza molto impegnativa ed anche trampolino di lancio per chi vuole poi puntare alla vittoria di tappa e magari pure ad un salto significativo in classifica.



Ecco un altro scorcio delle erte che attendono il corso rosa: la tappa odierna è certo che lungo queste asperità si radunerà il pubblico delle grandissime occasioni, che si calcola che saranno di cinquantamila gli sportivi che da stamane prenderanno d'assalto il percorso. Sono questi anche alcuni punti-chiave per gli appassionati che prendono parte alla nostra iniziativa riservata a foto e videocamatori.

Qui, il punto più delicato prima degli ultimissimi metri: i corridori scendendo agli ottanta all'ora cavalcavano dovranno effettuare un'inversione ad «U» per infilarsi sotto la galleria e andare all'assalto al traguardo posto in Baglietto, in prossimità del palazzetto dello sport. (Foto G. Caramaniti)



Tutti ai piedi del «Grande Fausto»

Domani inaugurazione del monumento a Coppi

VARAZZE. Una giornata in rosa per festeggiare il Giro d'Italia. Le manifestazioni collaterali prenderanno il via stamattina con gli ultimi ritocchi alle vetrine, tutte rigorosamente di colore rosa, che i negozianti hanno allestito accogliendo l'invito del sindaco e del comitato tappa varazzino.

Proprio prima dell'arrivo, davanti al palasport in piazza Dalla Chiesa, il sindaco Giovanni Basso premierà la vetrina che ha ottenuto i maggiori consensi. Dopo le fasi salienti della gara, che verranno seguite attraverso maxischermo sistemati in piazza Dalla Chiesa e sulla vetta del monte Beigua, verrà organizzato alle 21 al campo sportivo «Pino Ferros» lo spettacolo «Giro, Giro Fiat», presentato da Simona Tagli. Tra i protagonisti il «Mago Orzono» di «Mai dire Gole», il «Mago Berry» di «Scherzi a parte», la cantante Barbara Cola e un corpo di ballo



Ecco un'immagine del rettilineo in fondo al quale si deciderà la La Spezia-Varazze.

di Canale 5.

Al termine dello spettacolo Basso, il coordinatore del comitato di tappa varazzino Giuseppe Torelli, l'assessore Giacinto Arri, Carlo Delfino e altri personaggi dello staff organizzativo faranno visita alle squadre e al

«patron» Castellano. Domani sarà invece la giornata dell'annullo filatelico dedicato all'evento. Alle 9,30, momento commovente e grandissima partecipazione con l'inaugurazione - davanti all'Antico Genovese - monumento a Fausto

Coppi alla presenza degli eredi, Marina e Faustino, di Gino Bartali e di Fiorenzo Magni, che riceveranno dal sindaco medaglie d'oro in ricordo dell'evento. In serata il bar Invidia ospiterà una speciale puntata de «Il Caffè delle donne» di Bruna Magi, Maria Teresa Ruta. Di Varazze e del Giro si parlerà anche su «Rai International». Il reportage radiofonico sarà trasmesso in tutto il mondo e contribuirà a far conoscere la cittadina. L'iniziativa fa parte del ciclo «trasmissioni» «Le città del Giro». Il «Circolo Pans» che cura la valorizzazione del Parco del Beigua, per l'intera giornata offre la possibilità di escursioni guidate: Alpicella-Monte Beigua; Sciarborasca-Pra Riondo; Masone-Bric Geremia. Per quanto riguarda i parcheggi, l'appello del comandante della polizia municipale, Giuseppe Cerruti, è di rispettare l'ambiente. (a. z.)

Battaglia fin dal Tigullio e poi la scalata del Falallo

Passa il Giro d'Italia: oggi intorno a mezzogiorno il Levante si ferma e scende in strada. Solamente un passaggio, non più la «tre giorni» del recente passato, pur sempre un avvenimento che richiama per gli appassionati non della Riviera. 212 chilometri per la tappa numero 12, la La Spezia-Varazze, con una quarantina, fino al Passo del Bracco a 610 metri di altitudine, in provincia spezzina.

Quaranta chilometri subito stimolanti, per provare i primi attacchi di giornata, con continui saliscendi e strade tortuose. Poi altri 125 chilometri in provincia di Genova, fino a 1061 metri del Passo del Falallo, spartiacque naturale con la provincia di Savona. In attesa del finale sul monte Beigua, la parte interessante della tappa con la rapida discesa dai 5 metri sul livello del mare di Genova Voltri fino ai 532 metri del Turchino e ancora oltre quota mille

appunto il Fallo, primo dei due Gran Premi della Montagna previsti. Genova verrà solo sfiorata: gli organizzatori hanno preferito privilegiare l'entroterra, ed in particolare la Val Fontanabuona.

Il Giro attraverserà proprio tutta la valle, da Carasco fino al traforo di Bargagli. Trenta chilometri di «Giro», e due momenti importanti della tappa: a Carasco, dopo 69 km, è stato infatti posto il Traguardo Intergrito; a Gattorna, Moconesi, dopo 87 km, il «rifrimento».

Ed ora gli orari, approssimativi e considerando la media più bassa, quella quasi vacanziera (34 chilometri orari): partenza da Via Ferrari a La Spezia alle 11,05; sul Bracco la carovana del Giro dovrebbe transitare intorno a mezzogiorno e mezza; a Sestri Levante intorno alle 12,45; a Lavagna e poi Chiavari (soltanto sfiorata, con subito la deviazione per l'entroterra)

una decina di minuti dopo. Intergiro di Carasco che vedrà sfrecciare i corridori intorno alle 13, poi un'ora buona di corsa in Val Fontanabuona ed entroterra, ed in particolare la Val Fontanabuona. L'attacco al Turchino, da Voltri, è previsto intorno alle 15,15: una ventina di minuti il tempo necessario per scalare la montagna che qualche buontempone lombardo voleva fare abbattere per eliminare la loro nebbia!

L'addio dei «giri» alla provincia di Genova, per entrare in quella di Savona, è prevista per le 16 sul Fallo. L'arrivo a Varazze, con questa media che occorre ripetere è veramente bassissima, è previsto alle 17,15. Andatura sicuramente gradita a Tonkov: coloro che vorranno spodestare il leader hanno l'obbligo di provarci, con salite selettive come il Turchino e il Fallo in rapida successione, e il Beigua nel finale. (g. s.)

Le aree e i capannoni dell'ex Italsider destinati alle attività dello scalo

Decolla il terminal crociere

Via libera della Regione al progetto che prevede un investimento da 5 miliardi. Iniziati i lavori per sfruttare le banchine della Nuova Darsena. Riassetto per la rete ferroviaria

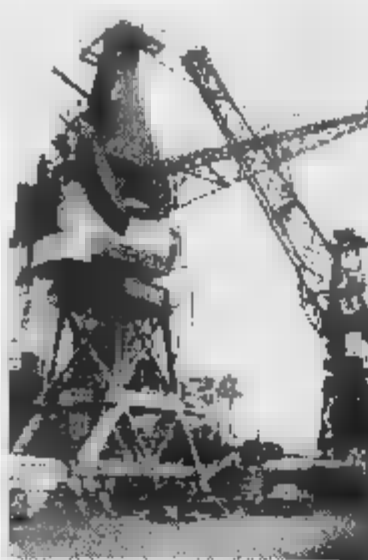
SAVONA. La Regione «benedice» il terminal crociere di Savona. Il progetto ha ottenuto l'approvazione del vicepresidente Mazzarello proprio mentre il presidente dell'Authority di Savona avanza perplessità sull'investimento di 5 miliardi. Intanto continua il processo di assorbimento delle ex aree Italsider.

«Il nuovo progetto per la stazione marittima - sostiene Graziano Mazzarello - potrà concorrere entro l'estate ai finanziamenti regionali e comunitari nell'ambito del programma Obiettivo 2».

Per questo intervento è prevista una spesa di 5 miliardi. Un investimento così ingente da suscitare le perplessità del presidente dell'Authority Giuseppe Sciutto. Il timore è che mentre viene costruita la stazione marittima i traffici turistici terminino a Genova e che a Savona resti l'ennesima «cattedrale nel deserto». Il segretario del Porto, Rino Canavese, invece, punta sulla stazione marittima non solo per offrire maggiori comfort ai crocieristi ma anche per rilanciare l'immagine di Savona.

Nel frattempo l'Authority ha avviato i lavori per la sistemazione delle aree che si affacciano sulla nuova darsena. Verranno eliminati tre dei cinque binari dello scalo ferroviario per creare un parcheggio per i pullman dei turisti.

L'altra in continua tra-



Nuovi investimenti per il porto

sformazione è quella dell'ex stabilimento Italsider. Tramontati i sogni industriali, il porto ha assorbito interamente i capannoni come deposito per rifiuti e fertilizzanti. Nei prossimi due anni questa zona verranno investiti quasi 5 miliardi. Il primo capannone, quello che si affaccia verso Albisola Marina, richiederà circa 3 miliardi per la ristrutturazione, rifacimento del tetto e pavimentazione. Nei 22 mila metri quadrati coperti verranno ricavati due magazzini distinti, il primo sarà affittato al traffico dei fertilizzanti e il secondo ai

NEGOZIANZI

Bancarelle in centro

I commercianti del centro puntano sulle bancarelle. Questo pomeriggio i negozianti che aderiscono al comitato Città centro della Confindustria, allestiranno banchetti davanti ai negozi, con prodotti fortemente scontati. L'iniziativa coinvolgerà i negozi di corso Italia, piazza Giulio II, via Manzoni, via Garassini, galleria Scarzeria, via Verzellino, via Astengo. «Su bancarelle addobbate a festa esporremo articoli regalo a prezzi veramente interessanti - sostengono i commercianti. Martedì sera, intanto, è svolto un movimentato Consiglio dell'Ascom. I commercianti hanno discusso animatamente sulle iniziative da intraprendere per promuovere l'immagine dei negozi del centro in contrapposizione al «Gabbiano». Probabilmente i commercianti savonesi si affideranno ad un esperto per il lancio di una campagna pubblicitaria. L'iniziativa dovrebbe essere finanziata sia con il contributo dei singoli negozianti, sia attingendo ai fondi comuni che l'Ascom ha ricavato dall'organizzazione dell'Expo. Molto attivi anche i commercianti delle Fornaci. Domenica verrà allestita la manifestazione «Una spiaggia da salvare», che prevede la pulizia del litorale.

[e. b.]

prodotti forestali.

Il capannone che resta vicino alla fortezza del Priamar, verrà invece suddiviso fra cellulosa e acciaio. Per questo secondo intervento la spesa sarà di circa 2 miliardi. L'Authority ha investito altrettante risorse per la sistemazione delle aree Italsider che si affacciano sul mare. Qui sta nascendo una zona di manovra e parcheggio per 70 autotrasportatori. L'area verrà attrezzata anche con officina e autolavaggio. Gli investimenti più importanti riguardano invece il completamento della calata Boselli e la darsena Alti

Fondali. Ma per questi si sta ancora completando l'iter negli uffici ministeriali.

L'utilizzo di tante risorse dovrebbe imprimere una svolta all'andamento negativo dei traffici che nel 1995 hanno toccato uno dei minimi storici. Nell'ultimo anno il porto di Savona ha perso infatti il 20 per cento dei movimenti in banchina. Ancora più incerto il destino di Vado Ligure dove malgrado gli investimenti faraonici lo scalo containers ha perso oltre il 30 per cento dei traffici.

[e. b.]

Parla il presidente del tribunale Gian R. Sciacaluga

Vicepretori e dimissioni

«Il lavoro ne risentirà»



Il presidente del tribunale Gian Rodolfo Sciacaluga interviene sul problema dei vicepretori

SAVONA. La questione dei vicepretori onorari, la corsa alle dimissioni di massa e il rischio di paralisi dell'attività del Palazzo di giustizia: «Occorre fare un minimo di chiarezza», dice il presidente del tribunale, Gian Rodolfo Sciacaluga.

Ad iniziare dai dati diffusi dagli organi rappresentativi degli avvocati, pubblicati da «quotidiano economico». Dice Sciacaluga: «Si è dato che a Savona i vicepretori onorari sono 23: non è esatto. Ne sono stati nominati 3 ad Albenga, uno a Varazze, e a Finale e uno a Cairo: un totale di sette, dunque, per le sedi distaccate della pretura. Sei invece quelli a carico a Savona. Siamo a 13. Poi ci sono magistrati onorari nominati per il tribunale. Quindi, un totale di 20 e non di 23».

Continua Sciacaluga: «Per i vpo in tribunale, inoltre, la nomina trova origine in una specifica norma di attuazione della legge di riforma del codice di procedura civile, che consente di impiegare i magistrati onorari per smaltire le cause arretrate».

Il problema dell'incompatibilità tra la professione di avvocato e quella di magistrato onorario. Oggi si riunirà il Consiglio nazionale forense, lunedì si è riunito quello distrettuale a Chiavari e c'è stata l'assemblea degli avvocati savonesi: l'indirizzo generale parebbe volto a sancire una incompatibilità tra i due ruoli. Da qui, le dimissioni

annunciate di tutti i legali che svolgono anche l'incarico di vpo. Sarà paralisi, diverranno esecutive?

Ancora il presidente del tribunale: «Non sarà paralisi, ma certo ne verrà un contraccolpo negativo, soprattutto in questo momento in cui su 15 giudici tre sono in aspettativa per maternità e nonostante lo sforzo per smaltire l'arretrato incominci a fare vedere una inversione di tendenza».

Una «piaga», questa dell'organico carente, che ha influito e influisce sul corso delle cause, aggravato anche dalle incompatibilità sempre più numerose dei giudici nei procedimenti. Sciacaluga: «Da dieci anni a questa parte l'organico è stato inadeguato, e ciò ha prodotto un arretrato pazzesco nel civile. Forse bisognerebbe riconsiderare anche la ripartizione territoriale dei magistrati». La Liguria, dopo il Piemonte, è la regione «premiata».

[f. p.]

NUOVI FLAHI

Un posto territoriale per rilanciare l'economia

La Provincia propone un «spazio territoriale» per il rilancio dell'economia savonese. Teri Mazzino l'amministrazione di Palazzo Nervi ha convocato sindacati, enti locali e categorie professionali per proporre investimenti in opere pubbliche per 100 miliardi.

[e. b.]

INVESTIMENTI

Raid vandalico nei portoni di corso Tardy e Benesh

Teppisti in azione in corso Tardy e Benesh. L'altra notte, hanno preso di mira alcuni portoni danneggiando citofoni e serrature. Il raid è stato segnalato alla polizia che si occupa delle indagini.

[c. v.]

INCHIESTA

«Lavori ferroviari rumorosi» Un esposto ai vigili urbani

Un esposto contro i lavori di sistemazione della massicciata dei binari nel tratto ferroviario all'altezza di Lavagnola. È stato presentato nei giorni scorsi ai vigili urbani da un residente il quale si lamenta per i rumori sordanti.

[c. v.]

PORTO

Dorme sulla panchina Lo derubano dei soldi

Derubato dei portafogli e di soldi (un milione e mezzo) mentre schiaccia un pisolino, sdraiato su una panchina in calata Sbarbaro. È successo l'altro pomeriggio a un pensionato di 60 anni, P.A., abitante ad Albisola.

[c. v.]

TRIBUNALE

Denaro per la carte rubate L'estorsore va a giudizio

Sarà processato il 25 giugno, per tentata estorsione, Giuseppe Roca, 29, di Mola di Bari, accusato di aver chiesto 100 mila al savonese M.R. per riconsegnargli i documenti rubati dall'auto.

[f. p.]

PRETURA

Patteggiamento mesi di cella per la tredicesima evasione

Il pretore Princippa ha condannato, con il rito del patteggiamento, a 8 mesi di carcere Roberto Sidi, 30, di Vado, accusato di aver evaso per la tredicesima volta in un gli arresti domiciliari.

[f. p.]

VALIGIA

Il Comune si affida al Tar contro i tagli delle scuole

Il Comune di Quiliano presenta ricorso al Tar contro l'accorpamento delle medie a Vado Ligure. Lo ha deliberato il Consiglio comunale riunito in seduta straordinaria con la partecipazione di alcune centinaia di quilianesi.

[e. b.]

Vincono i tedeschi, salta la festa in centro

Striscioni in soffitta per la Juve che perde

SAVONA. Bandiere e striscioni ammainati. Quella che doveva essere una serata di festa è finita così: con i tifosi juventini delusi che ritornano a casa a capo chino e negli occhi hanno le immagini della Coppa dei campioni sollevata dai giocatori del Borussia di Dortmund. Una serata fellata, maledetta. I tedeschi che nel primo tempo fanno due tiri in porta e segnano due gol. E la Juve che tenta la rimonta, colpisce un palo, si vede annullare una rete, assedia gli avversari, ma non trova spiragli, si scontra contro un muro. Poi il gol di Del Piero e rinasce la speranza. Ma il terzo gol del Borussia chiude i conti.

Era tutto pronto ieri in città per quello che avrebbe dovuto essere il replay della festa del 24° scudetto conquistato venerdì scorso. I bar cittadini erano stati presi d'assalto dai supporters juventini, non tutti per la verità ottimisti. «Non sarà facile ripetere la vittoria più vecchia». Loro hanno molti ex. E poi quando in una finale una squadra parte favorita, ha buone possibilità di perdere». Avevano ragione. E



Juve, la grande festa non si è ripetuta

La festa c'è stata. Strade e piazze deserte. Quartieri in un silenzio spettrale con grande sollievo di polizia, carabinieri e vigili urbani già mobilitati per garantire l'ordine pubblico. E' andata così. La rivincita al prossimo anno.

[c. v.]

Il Polo già diviso nella campagna elettorale per le comunali

An non vuole Gervasio

Il leader Renato Scorscia sbarra la strada alla ricandidatura del sindaco «Questa giunta ha governato come le precedenti, con l'appoggio della sinistra»

SAVONA. An contro la candidatura di Gervasio. Il presidente del Circolo di Savona Renato Scorscia sbarra la strada ad un ritorno dell'attuale giunta a Palazzo Sisto.

«Gervasio è il candidato ideale dei progressisti - spiega Scorscia - per questo ci opporremo con tutte le forze alla ricandidatura. L'attuale amministrazione benché sia stata eletta dagli elettori di destra, con il marchio contribuito di An, ha governato le giunte di sinistra che l'hanno preceduta. I savonesi dopo cinquant'anni di comunismo reale avrebbero meritato qualcosa di meglio. Invece dopo aver votato per cambiare la situazione, hanno scoperto che tutto continuava come prima. Gervasio ha difeso l'ipotesi di danno dei negozianti e non ha avviato progetti in grado di risolvere le sorti dell'economia savonese».

Il leader provinciale di An non ha gradito altri esgarbi su bitù dell'attuale amministrazione: «Per le nomine agli enti di

CARICA

Il giudice si riserva

Udienza ieri mattina in tribunale dinanzi al giudice Soave per la richiesta di sequestro giudiziario del 51% delle azioni Carisa avanzata dalla Carige, con l'intento di bloccare il loro passaggio alla Banca Toscana. In forza di un mandato presunto diritto di prelazione sul loro acquisto (che fa riferimento a un articolo statutario ancorato alla circolare Dini e poi modificato) linea con le direttive pro-privatizzazione. I legali dell'istituto bancario savonese hanno proposto al giudice la deposizione della «comparsa» e il rinvio della discussione; i loro colleghi genovesi hanno chiesto l'acquisizione del contratto di transazione azionaria Carisa-Banca Toscana. Richiesta, quest'ultima, alla quale i savonesi sono opposti, ritenendo che il giudizio debba basarsi solamente sulle deduzioni Carige e sulle controdeduzioni Carisa. L'ultima parola, spetta al magistrato, che si è riservato ogni decisione.

[f. p.]

secondo grado Gervasio ha quasi sempre privilegiato gli uomini della sinistra. Per tutti questi motivi, il sindaco Gervasio se non avesse avuto la stampella del pds sarebbe già tornato a Ferrania da tempo. Infine contesto anche le modalità con cui Forza Italia ha proposto la ricandidatura del sindaco. Pri-

ma discute con gli alleati e poi si operano le scelte. Non è escluso, quindi, che alle prossime elezioni le forze del Polo si presentino divise almeno in tre liste al primo turno (Forza Italia-cdd-cdu, An, lista civica (Cappelli) rischiando una clamorosa disfatta elettorale.

[e. b.]



LETTERE AL GIORNALE

Appello dei sindacati ai costruttori

La ripresa delle trattative a livello nazionale per il rinnovo del contratto settore edile ha registrato per l'ennesima volta una posizione negativa delle controparti che impedisce di fatto la chiusura della vertenza.

In questo contesto vogliamo rivolgere un appello a tutti gli imprenditori edili della provincia di Savona associati all'Ance perché facciano promotori di uno sblocco della trattativa che è appena ripresata. Crediamo che non sia interesse di nessuno allungare ancora i termini del conflitto.

Una sensibilità degli imprenditori savonesi in tal senso manterrebbe relazioni sindacali efficaci e corrette e creerebbero le condizioni non solo per rispettare i diritti dei lavoratori ma, come è già accaduto in provincia, affrontare congiuntamente i nodi strutturali della crisi del settore negli ultimi anni collaborando in modo efficace.

Altresì chiediamo agli imprenditori e alla Sezione edili

di Savona di avviare al più presto la trattativa per la piattaforma integrativa provinciale presentata da mesi al la dei veti dell'Ance nazionale. Ricordatevi che è dal 1989 che non rinnoviamo il contratto a Savona.

Ezio Alpino
segretario Filcea-Cgil
Savona

Il ragazzo alcune riflessioni

Sono un savonese di 21 anni che è rimasto particolarmente colpito dall'accaduto di lunedì scorso al ragazzo di 18 anni, presso il liceo classico «Chiarbrera» di via Manzoni a Savona. La cosa che più mi ha amareggiato, è stata l'interpretazione di questa tragedia, in alcuni servizi giornalistici, come conseguenza di una depressione da parte del ragazzo o come una sua difficoltà nella formazione di una buona idea di sé.

Mi piacerebbe quindi chiarire in questo scritto cosa intendono gli psicologi dell'età evolutiva per «idea di sé», portando come esempio ciò che

scrive al riguardo G. Petter nel suo libro «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza».

In questo libro si sottolinea l'importanza di tre fattori principali per lo sviluppo di un'immagine di sé: «le esperienze personali che un individuo compie cimentandosi con la realtà, i modelli con cui si identifica e gli atteggiamenti e i giudizi degli altri in quanto finiamo col sentire ciò che gli altri pensano e dicono di noi».

E gli «altri» sono una folla: gli insegnanti, i compagni, la classe, gli amici, il partner. Uno stesso ragazzo, può quindi sentirsi abile e nei confronti di una determinata attività, è seconda che riceva dagli «altri» giudizi positivi e negativi.

Ritornando quindi al caso specifico del mio concittadino mi si spezza il cuore al pensiero che la forza per fare quel salto gliela abbiano data proprio «altri».

Elisa Zanelli, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona
Per i fax: 019/810.971



RIMEDI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturno (dalle 20 alle 8), prefettura e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefono numero verde 167.558.688 (da Varazze a Spottorno).
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.558.688 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.558.688 (da Centale ad Andora).
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.558.688.

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 18.30:
Canepari, via Montenotte 48, tel. 829.949.
Carnovale, piazza 84, tel. 851.923.
Formici, Veneto 148, tel. 804.602.

8 ore notturno garantito dalle 19.30 alle 8.30 della farmacia:
Della Ferrera, 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO
Inglese, 344, tel. 640.128.
BIELLA
Centrale, Mike Ignoto, tel. 480.243.
BIELLA MARINA
Fontana, Biglietti 24, tel. 481.616.

BORGHETTO
Franchi, via Colombo 15, tel. 505.454.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.

CENIGLIO
Longo, via Padre Garello 66, tel. 554.045.
CERALE
Comunale, via Aurelia 146, tel. 931.046.

FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglietti 6, tel. 692.670.

NUOVA
via Doria 34, tel. 675.737.

MONTE URISINO
Italia 10, telefono 804.602.

STATO CIVILE

SAVONA MAGGIO
NATI: Giada Fracero.
MATRIMONI: Fabio Alessi e Isabella Chiesi.

1. Cesare Sciamanna, 44 anni, Savona, piazza Bologna 2. Trasporto diretto questa mattina alle 10.15. Aurelio Bazzicalupo, 84 anni, Savona, Ponchielli 6. Trasporto diretto questa mattina alle 6.45. Aurelia Perotto, 67 anni, Savona, via Traversagni 6. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di San Francesco. Ireo Giovannetti, 83 anni, Savona, piazza Bologna 2. Trasporto diretto questa mattina alle 10.45.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
L'Inps ricorda la scadenza del condono contributivo per il 11 giugno. Nella ultima giornata verrà esteso l'orario degli sportelli. Oggi e domani verrà effettuato l'orario continuato sino alle 18. Sabato 31 è previsto l'orario dalle 9 alle 12. Lunedì 2 giugno gli sportelli Inps saranno aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Bengono offre condizioni vantaggiose a coloro che intendano regolarizzare posizioni debitorie. L'Inps garantisce inoltre la razione di pagamenti, compresi gli interessi al tasso annuo 7 per cento.

[e. b.]

DA NON PERDERE

Una conferenza al Brandale

«Conosci te stesso: la percezione sensoriale». Questo il tema dell'incontro organizzato per domani sera alle 21 dal circolo Brandale di via Forn 4.

[e. b.]

SAVONA

Premiazione al terminal crociere

Questa mattina alle 10 al terminal crociere di Savona si svolgerà la premiazione del concorso organizzato dall'Authority per dare un nome alle banchine portuali.

[e. b.]

SAVONA

Un libro sulle donne partigiane

«Le martiri della provincia Savona». Questo il titolo del libro che verrà presentato domani alle 10 nella sala consiliare della Provincia. Le foto del volume sono tratte dall'archivio storico «Partigiano Ernesto» dell'Anpi di Legnano. Il volume è curato in collaborazione le medie «Guidobono».

[e. b.]

Chiesto il permesso di panificare alla domenica

Finale, negozi aperti con orario continuato

FINALE L. Dal prossimo fine settimana, per circa 350 esercizi commerciali di Finale Ligure, potrebbe essere aperta, ininterrottamente, tutti i giorni. E' la conseguenza definitiva liberalizzazione degli orari decisa dall'amministrazione comunale. Proposta del consigliere delegato Mario Coletti. Pronto anche il regolamento del mercato artigianale estivo che, da metà giugno a metà settembre, sarà allestito nel centro storico di Marina e non più sul lungomare.

La «liberalizzazione» è stata concordata con le categorie commerciali. Spiega Mario Coletti: «Abbiamo fatto un questionario al quale hanno risposto circa 160 per cento dei commercianti. Questi oltre il 60 per cento ha aderito al progetto del libero orario. In pratica resterà sempre in vigore, da giugno, l'orario estivo che consente la deroga del giorno d'apertura. Si tratta, bene ricordarlo, di un aspetto facoltativo e non di un obbligo per i negozianti. Chi vorrà potrà sospendere tutti i turni di chiusura, per gli alimentari (circa 40), per le categorie dell'abbigliamento (150 negozi) o gli altri. Faremo un periodo di prova di circa un anno. All'inizio della prossima stagione tireremo le somme. Bisogna verificare in particolare quanti negozi terranno poi in effetti aperto soprattutto nei fine settimana. I negozi aperti,



Il mercato resta sul lungomare?

oltre ad essere un fatto commerciale, sono un servizio che la città offre ai turisti e ai consumatori in genere. I negozi dovranno essere aperti la legge che prevede una chiusura di due ore al giorno che potrà però essere inserita ad inizio turno o anche, più probabile, nella pausa di pranzo. Ma la domenica, estate a parte, il vero problema è quello del pane fresco. Per legge non si potrebbe produrre. Conclude Coletti:

«Se riusciamo a mettere tutti d'accordo si cercherà di ottenere dal prefetto una deroga per tutto l'anno. A turno i panificatori dovrebbero essere aperti. Per tutti le attività di Finale ci sono dei nuovi cartelli del Comune per gli orari».

MERCATINO. Dal 12 giugno al 14 settembre ci sarà il mercato artigianale in via Bolla, via Pertica, via Rossi, via Roma, via Garibaldi e via Barrili. Lo scorso anno è stato allestito sul lungomare. Al Comune di Finale Ligure sono arrivate 68 domande ma solo 23 sono state accolte, due sono di extracomunitari. Sottolinea ancora Mario Coletti: «Abbiamo respinto le domande di tutti coloro che avevano le tabelle commerciali e abbiamo accolto quelle di coloro che sono iscritti agli artigiani e agli artigiani di legge sulle attività del "proprio ingegno". Per chi partecipa al mercatino c'è l'obbligo della lavorazione in loco». La giunta di Finale Ligure ha invece preso nessuna decisione definitiva sulla collocazione dei banchi del mercato del giovedì (zona ponente) dopo i forti contrasti con gli ambulanti, decisamente contrari a qualsiasi spostamento del mercato. Sono in corso altre trattative soprattutto per decidere come dev'essere utilizzato il nuovo tratto del lungomare che sarà inaugurato a metà giugno.

Augusto Rombado

Gli abitanti toglieranno le barriere che da un anno isolano la frazione

«Apriamo il ponte sul Neva»

Stasera «scatta» la protesta di Bastia

ALBENGA. Scattierà questa sera l'operazione «Ponte di Bastia». Il Comitato formato dai residenti a Bastia e Villanova, stufo delle trafughe burocratiche che ritardano la riapertura viabilità sul ponte, chiuso al traffico da moltissimo tempo, si mobilita stasera per togliere il blocco e riattivare così la circolazione stradale. L'amministrazione comunale intanto, dice di avere le mani legate da nessuna comunicazione ufficiale da parte dell'Anas.

Hanno spiegato il sindaco Angelo Viveri e l'assessore ai lavori pubblici Sergio Ravera: «Nonostante le nostre precise richieste del 20 maggio scorso dall'Anas a tutt'oggi ci è ancora pervenuta la documentazione relativa al collaudo. Tutto ciò solamente perché lo stesso non è stato completato. Infatti ci hanno comunicato che sono state eseguite soltanto prove di carico».

Nonostante ciò con il manifesto affisso in molti locali pubblici il Comitato ha chiesto il sostegno e la collaborazione dei cittadini per portare a conclusione l'intervento di questa sera. Lo scopo è quello di ripristinare il collegamento viario tra la frazione e il centro.

Proseguono sindaco e assessore ai lavori pubblici: «Abbiamo saputo che sono stati effettuati getti in cemento a rinforzo delle pile e fondazioni dall'11 al 30 marzo scorso e successivamente dall'8 al 23 maggio. Te-



Il ponte di Bastia chiuso al traffico da più di un anno

nuto conto che la legge impone di attendere giorni dall'ultimo getto delle opere in cemento armato ciò può aver contribuito al rinvio del completamento del collaudo, che è cosa ben diversa dalle sole prove di carico effettuate. Si conclude: «Alla luce di tutto questo può un amministratore non applicare la legge ed aprire alla circolazione un ponte collaudato e quindi non agibile?». Il Comune non si prende la responsabilità: «Sono

altre autorità a dire che in questo caso debba prescindere alla normativa vigente ed eventualmente perdersi».

Da parte sua anche il Comitato civico di Bastia è stato chiaro: «Se non ci pensa il sindaco ad aprire il ponte ci penseremo noi. Vogliamo proprio vedere qualcuno di dire che non possiamo farlo dopo tanto tempo di isolamento».

Massimo Boero

Non può fare il consigliere comunale

Decisione a Boggio Caro incompatibile

BORGIO V. Vittorio Caro, eletto il 27 aprile nella lista «Arcobaleno» (area del Polo) è stato nuovamente dichiarato incompatibile con la carica di consigliere comunale di Boggio Vezzi. La decisione, dopo il giuramento ufficiale del sindaco Enrico Rombado, è stata presa l'altra sera a maggioranza.

Vittorio Caro sarebbe incompatibile per una serie di ricorsi che ha presentato, per questioni urbanistiche, contro l'amministrazione comunale. Elide Boragno, Sergio Carminati e Nadia Fadel, all'opposizione, hanno inoltrato un esposto al Comitato regionale di controllo e il Prefetto in cui chiedono di annullare la precedente votazione. Spiegano i consiglieri di minoranza: «La delibera è illegittima perché, in modo singolare, si è votato per tutti i consiglieri l'eventuale incompatibilità e poi, a parte, si è vista solo la posizione di Caro. Inoltre ci è subito la surrogata».

Anche Vittorio Caro respinge le tesi della maggioranza. Ha



Il consigliere Vittorio Caro dichiarato incompatibile a Boggio

detto: «Non ho un contenzioso, ho solo difeso i miei legittimi interessi contro gli abusi dell'amministrazione e la posizione persecutoria del sindaco Rombado». Il primo cittadino ha respinto ogni addebito. «Ribattuto: «Ricordo che tutte le procedure sono legittime come sottolineato dal segretario comunale. I contenziosi esistono e sono agli atti. Non potevamo passare subito alla surrogata perché l'argomento non era all'ordine del giorno. La vicenda non è conclusa. Ci sono i ricorsi e gli atti giudiziari dal Corso e dal Tar. (a. r.)

Tra i primi interventi quello di potenziare la Fiera di San Matteo settembre

L'«Abc» per rilanciare il turismo

Laigueglia, nasce un «supercomitato» promozionale formato da albergatori, bagni marini e commercianti. Affiancherà l'amministrazione comunale per organizzare manifestazioni e sviluppare di più l'ospitalità

LAIGUEGLIA. Laigueglia lancia l'«Abc». Albergatori, commercianti e bagni marini si sono proposti di collaborare per affrontare le tematiche turistiche e gli argomenti di maggiore importanza per il paese. I tre consigli all'opera. Il presidente dell'Ascom, Giampiero Gatti, ha intanto lanciato una proposta per riqualificare la «Fiera di San Matteo».

Una sigla breve per un lungo elenco di nomi. Tre associazioni di categoria fanno i conti con i problemi cittadini unendo gli sforzi. Ognuna è convinta che non è più il perdere tempo. Nel direttivo dell'associazione albergatori ci sono: Angelo Merchiano (presidente), Giacomo Segnini, Paolo Buscaglia, Maria Frigerio, Mariella Laureri, Roberto Cornelli, Franco Laureri, Sergio Delucchi. Del consiglio dell'Ascom fanno parte, oltre al presidente Giampiero Gatti: Alessandro Gandolfo, Paola Mellano, Paolo Mambriani, Giampaolo Ceriotti, Daniela Ziliani, Costabile D'Amato, Walter Ripamonti. I Bagni ma-



Il presidente Giampiero Gatti

rini hanno come rappresentanti: Maria Daniele (presidente), Alfonso D'Aponte, Massimo Giani, Edgardo Perino, Maria Arduino, Gianpaolo Baldazzi, Celestino Rossi, Valerio Martini.

In ordine di priorità, nell'imminente della stagione estiva, viene il rilancio della «Fiera di

Parla il difensore civico

Il difensore civico di Loano, Stefano Carrara Sutour, ha letto l'altra sera in Consiglio comunale la relazione annuale. Loano è uno dei pochi Comuni che ha istituito questa figura. Carrara è anche lamentato «dei problemi generali dell'ufficio». Il sindaco Francesco Cenere ha garantito spazi più idonei, al secondo piano di palazzo Doria, fra alcuni mesi. Apprezzamento per l'opera del difensore civico sono arrivati sia dai banchi di maggioranza che da quelli di opposizione. In apertura seduta c'è stato un accenno polemico. Domenico Dutto (Gruppo Mosaico) dopo le recenti dichiarazioni del sindaco in campo edilizio. La discussione è stata però stroncata sul nascente da Francesco Cenere. Da notare che nel momento in cui il primo cittadino ha letto il suo giuramento solenne si sono alzati in piedi i soli consiglieri di maggioranza del Polo per Loano. (a. r.)

San Matteo», la rassegna artigianale di fine settembre. Ha spiegato il presidente dell'Ascom Giampiero Gatti: «Dopo una riunione con tutti i ristoratori di Laigueglia si è convenuto che oltre alla riqualificazione degli espositori con la presenza esclusiva di prodotti tipicamente liguri, bisognerebbe

inserire in fiera piatti tipici e buona musica. Questo sarà possibile solo con la partecipazione attiva dei ristoratori laiguegliesi che hanno dato parere favorevole all'allestimento di una sagra gastronomica in una delle piazze del centro. Ora stiamo trattando l'amministrazione comunale. (m. br.)

Albenga, il «caso Avana»

«Unifam» hanno pagato tutti i debiti

ALBENGA. «E' vero, ci sono dei condomini morosi ma il problema del condominio «Avana» non riguarda solo i mancanti pagamenti di alcuni inquilini. Abbiamo presentato una denuncia alla procura della Repubblica nei confronti della precedente amministratrice che, secondo i nostri calcoli, ha provocato un «buco» di almeno 1 milione: a parlare è l'avvocato Franco Selini che tutela gli interessi del condominio dove abita Angelo Viveri (uno degli inquilini morosi) dove nei giorni scorsi l'Agip, fornitore di gasolio, ha fatto mettere sotto sequestro l'appartamento di un inquilino che aveva pagato regolarmente tutte le rate. Il problema è che stanno pagando una seconda volta visto che avevano già versato all'epoca le somme dovute, spiega ancora l'avvocato Selini. (s. p.)

E nella Piana aumentano i timori per i prelievi di acqua attraverso il by-pass sull'Arroscia

Coldiretti, Fazio riconfermato presidente

Resterà alla guida dell'organizzazione agricola sino al 2001

ALBENGA. Ennio Fazio è stato riconfermato alla guida della Coldiretti provinciale per il prossimo quadriennio. Si è così conclusa la stagione congressuale iniziata nel gennaio scorso con i rinnovi delle cariche regionali. L'elezione di Fazio è avvenuta all'unanimità. Lo affiancheranno, nella carica di vicepresidente, Giovanni Conti e Giuseppe Grillo. La giunta esecutiva provinciale è ora così composta: Silvio Repetto, Eugenio Icardo, Martino Bolla, Angelo Ratto. La riconferma del cerialese Ennio Fazio cade proprio nel momento delle celebrazioni per le «d'oro dell'associazione». L'11 maggio del 1947 infatti, in via del Vegerio a Savona, 75 contadini della provincia diedero vita ad una associazione che segnerà positivamente la storia economica e sociale della provincia. Ora l'organizzazione vanta

un organigramma molto ampio e diffuso sul territorio. Oltre all'ufficio provinciale e ai quattro uffici zonali, conta 41 recapiti e sezioni comunali. I dipendenti sono trenta, diretti da Giovanni Moretti. Alla Federazione aderiscono le organizzazioni dei pensionati, dei giovani, delle donne e il gruppo Coltivatori. Sviluppo per l'assistenza tecnica. Fanno capo alla Coldiretti l'associazione olivicoltori, i fioricoltori associati savonesi e gli apicoltori.

Ha detto Fazio: «Accettiamo, con piena coscienza del nostro ruolo, che è anche di salvaguardia del territorio e dell'ambiente, la sfida del Duemila. La Coldiretti si rifa non solo ai principi economici ma a principi solidarietà cristiana».

Intanto le tre organizzazioni agricole hanno accolto con disappunto la notizia che la Regione ha concesso la riapertura del by-pass delle acque dell'Ar-

ro a favore del rifornimento idrico dell'imperiese. Il fatto che ad autorizzare e a controllare la quantità di acqua derivata da Pieve di Teco verso Imperia sia un comitato in cui anche gli ingegneri sono presenti, non dà sufficienti garanzie. «Quando nel 1994 si concluse il periodo di emungimento per l'imperiese, si sancì ufficialmente che tale esperienza si sarebbe dovuta ripetere. Tutte le raccomandazioni indicate sono state minimamente attuate. Una minor portata delle acque dell'Arroscia determinerà un pericoloso abbassamento delle falde della piana albenganesa», dicono gli agricoltori locali.

Sempre dalla Regione è arrivata ieri una «positiva». Genova ha infatti stanziato quattro miliardi per il potenziamento della floricultura ligure che, significa, Albenga e Sanremo. (r. sr.)



Il presidente Ennio Fazio

Garlanda cerca idee per l'antica fortezza

Il museo della Fiat 500 nel castello del Costa?

GARLEDA. Garlanda ha l'occasione di rinnovare e rilanciare la sua offerta turistica. Grazie alla giunta comunale è stato recuperato all'uso il castello cinque-seicentesco del Costa Del Carretto che, la possente e austera, domina l'ingresso del paesino divenuto famoso in Italia e nel mondo grazie al suo golf e al club dedicato alla «Fiat 500». Con il coinvolgimento della stessa popolazione sono stati ripuliti e fondati tre piani del maniero che dispone anche di una ampia e suggestiva cantina (perché non ospitare attività che promuovono la produzione del vino?).

Intanto si è provveduto all'inaugurazione della struttura e non potevano che essere i ragazzi i protagonisti della riapertura. L'occasione è stata offerta da un'idea del pittore Andrea Bagnasco di dar vita ad uno stage col quale far dipinge-

rali tratti dalla terra e dalle mense delle colline costantini. L'iniziativa ha così coinvolto per quattro mesi gli alunni delle elementari e le loro insegnanti. Sono uscite figure iconiche ed altre di sapore astratto. Le migliori sono state ordinate e presentate in una mostra ospitata nel piano nobile. Tutta l'«impresa» è stata illustrata, con la collaudata perizia, da Beppe Rizzo che ne ha ricavato un documentario video. La mostra resta aperta sino al 15 giugno (sabato 16-19, domenica 10-12 e 16-19, fuori orario prenotare allo 0182-580424 o allo 0182-580282).

Il castello apre pertanto nuove prospettive per Garlanda. Non si esclude che si possa creare un museo dedicato alla «Fiat 500», un polo di attrazione per i tanti affezionatissimi della piccola grande auto che ha aiutato gli italiani a crescere. (r. sr.)



**azienda
tutela
ambientale**

Via Nazionale Piemonte, 37r.
SAVONA
Tel. 019/82 77 62 - Fax 019/81 24 00

**RACCOLTA
DELLA
PLASTICA**
Dividi
in casa,
moltiplica
il riciclo.



replastic®



COMUNE DI SAVONA



PROVINCIA DI SAVONA

**CASSA DI RISPARMIO
DI SAVONA**

Cassa di Risparmio di Savona S.p.A. - Sede in Savona, Via XX Settembre, 10 - Tel. 019/82 77 62 - Fax 019/81 24 00

**Per consigli,
suggerimenti,
reclami,
l'ATA ti risponde.**

167-45 35 62

**Raccogli solo i contenitori
in plastica per liquidi.**

Per facilitarti segue questo
semplice elenco:

- bottiglie di acqua minerale e bibite,
- flaconi di prodotti per il lavaggio della biancheria,
- flaconi di prodotti per la pulizia della casa,
- contenitori di prodotti per l'igiene della persona.



"Il riciclo della plastica ha un punto di inizio fondamentale: la tua casa. Se selezioni le bottiglie e i flaconi come ti verrà indicato, renderai la raccolta molto più efficace. Con poche azioni, potrai guadagnare spazio in casa e far guadagnare tempo e denaro alla tua città, al tuo Paese, e quindi a te stesso.

- Vuota sempre i contenitori dai liquidi residui.

SVUOTARE

SCHIACCIARE

TAPPARE

- Schiaccia bene le bottiglie di plastica, dopo averle scolate, poi ritappale. Penza che una bottiglia non schiacciata occupa lo spazio di tre bottiglie schiacciate.

Ogni azione che determina la qualità del riciclo è strettamente legata alla qualità dell'ambiente. E la qualità dell'ambiente è strettamente legata alla qualità della vita."

All'Acna di Cengio domani un'assemblea per l'accordo siglato a Roma

Cassa integrazione all'Isa

Il provvedimento riguarda 35 operai dell'azienda di Carcare. In vigore per 9 settimane. Nei depositi troppo materiale invenduto. Trattative per la mensa all'ex Covetro di Altare

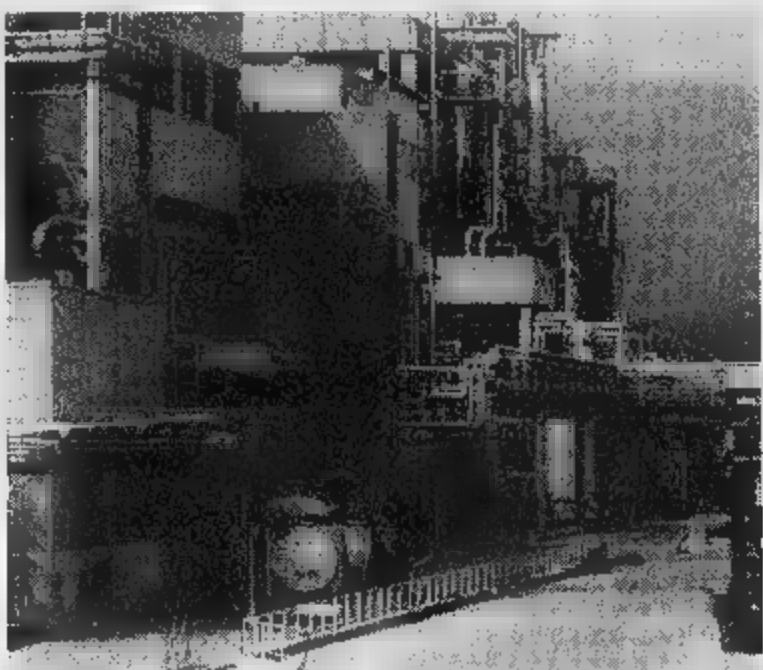
CARCARE. Confermato, nell'incontro fra direzione aziendale e sindacati, il ricorso alla cassa integrazione per 30 operai e 5 impiegati dell'Isa di Carcare. Il provvedimento, che riguarda quasi la metà degli attuali 86 dipendenti dell'azienda specializzata nella realizzazione di piastrelle, scatterà già da lunedì e avrà una durata di 9 settimane, variabile a seconda delle specifiche mansioni.

Obiettivo dell'azienda è quello di ridurre l'accantonamento merci del magazzino che supera i 650 mila metri quadrati per arrivare, attraverso una riduzione dei prezzi, ad una giacenza intorno ai 400-350 mila metri quadri.

«Un incontro tutto sommato positivo», commenta Firenze Timor, della Cisl - dato che il ricorso alla cassa integrazione e la riduzione dei prezzi potranno fornire all'azienda il trampolino per superare l'attuale crisi e presentarsi competitivi quando i segnali di una ripresa di mercato, che già si possono intuire, saranno sfruttabili.

E' iniziato, invece, quasi un'ora di ritardo l'incontro pomeridiano, sempre all'Unione Industriali di Savona, fra i rappresentanti della Bormioli Rocca e Casa (l'ex Covetro di Altare) ed i sindacati. Una vertenza che si preannuncia delicata e che incentra sulla definizione del premio di partecipazione e sulla realizzazione, all'interno della fabbrica, di una mensa.

Momenti d'attesa carichi di tensione anche all'Acna. Domattina l'assemblea dei lavoratori dovrà esprimersi sull'accordo riguardante gli operai dei reparti Antrachinonici faticosamente raggiunto, lunedì, fra azienda e sindacato, ma che il Consiglio di fabbrica si è riservato di firmare. (m. ca.)



Per lo stabilimento Acna di Cengio i momenti difficili non finiscono mai

I progressi di «Imation»

L'Imation sempre più proiettata al raggiungimento della leadership nel mercato mondiale della gestione ed elaborazione di informazioni e immagini diagnostiche con l'acquisizione della Cemax Icon, azienda operante in Usa, Europa e Giappone, leader nei sistemi di archiviazione e trasmissione delle immagini. L'operazione prevede un pagamento iniziale di 30 milioni di dollari ai quali, nei prossimi due anni, se ne potrebbero aggiungere altri 49, vincolati al raggiungimento di certi obiettivi. Una conferma, quindi, delle politiche di sviluppo e di ricerca dell'Imation, di cui lo stabilimento di Ferrania è una pedina importantissima. Infatti, dichiara Bill Monahan, integrando la tecnologia della Cemax Icon con le nostre capacità di vendita e fornitura di servizi a livello mondiale, Imation ottiene una posizione unica sul mercato. L'Imation è nato nel luglio '96 dalla scissione dal gruppo 3M. (m. ca.)

Medici a Cairo

Un congresso al «City Hotel»

CAIRO M. «Flebologia oggi: stato dell'arte»: questo il titolo del primo congresso interregionale ligure-tosco-piemontese organizzato, per venerdì e sabato prossimi, dalla Sif (Società italiana flebologia) a Cairo Montenotte nella sala congressi del City Hotel.

Il congresso, che dopo i preliminari di venerdì svilupperà per tutta la giornata di sabato il programma scientifico, prevede l'intervento di valenti luminari provenienti da tutto il Nord Italia, oltre che avvalersi del prezioso contributo, in qualità di moderatori, degli esperti in forza all'ospedale di Cairo Montenotte, dal dottor Rota, dal dottor Dante, dal dottor Saccomani al dottor Perdonò, responsabile regionale ligure della Sif. L'avvocato Bonifacio, del foro di Savona e il dottor Amisano, flebologo, concludono la lista dei moderatori.

A sottolineare l'importanza dell'incontro, nel comitato d'onore l'on. Maura Camoirano, il senatore Giovanni Russo, il presidente della Provincia, Garassini, il sindaco Belfiore, l'assessor alla Sanità, Bonifacio, il comandante della Scuola penitenziaria, generale Apra, il comandante la caserma Guardia di Finanza di Cairo, Lucifero, il comandante la compagnia carabinieri di Cairo, tenente Notari e don Bianco, parroco di Cairo. (m. ca.)

La presenza degli extracomunitari in Val Bormida

Sul problema immigrati domani convegno a Cairo

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Per la vicenda dell'amianto sindacalista sotto accusa

E' fissato per oggi in pretura il processo a Marco Pozzi, sindacalista Uil, accusato di procurato allarme in riferimento alla vicenda-amianto all'«A.P. Lockheed» di Cairo. (l. b.)

Una pubblica assistenza consorzio forestale

Un consorzio forestale per la gestione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio boschivo. Se si discuterà stasera fra proprietari di terreni boschivi, nell'incontro organizzato dal Comune nella palestra. Domani, invece, sempre alle 20,30 in Comune incontro pubblico sull'opportunità di costituire una pubblica assistenza. (m. ca.)

Affidata ai restauratori lapide di Porta Soprana

L'antica lapide romana che impreziosiva Porta Soprana è stata rimossa per consentire piccoli interventi di restauro. Il report, insieme ad altri preziosi cimeli, sarà poi sistemato all'interno del palazzo comunale. (m. ca.)

Nuovo al mercoledì per l'ambulatorio del Cif

Modificato l'orario dell'ambulatorio gestito dal Cif. Ogni mercoledì non rimarrà più aperto dalle 10 alle 11, dalle 7,30 alle 8,30. (m. ca.)

CAIRO M. Un convegno sui diritti degli immigrati. Promotore dell'iniziativa, in programma domani alle 20,30 nella sala consiliare del Comune di Cairo Montenotte, è il Centro di solidarietà Arci «Stop-Razzismo». All'incontro sono stati invitati il senatore Nanni Russo, Franco Zunino, Giampiero Cioffredi, Dino Frisullo, don Paolo Cirio, Ileana Scarrone e Saleh Zoglu del Coordinamento immigrati della Cgil. Inoltre, parteciperanno i rappresentanti delle comunità di extracomunitari presenti in Val Bormida.

Spiegano i promotori del convegno: «Si tratta di un'occasione di confronto su temi estremamente importanti quali l'accoglienza degli immigrati nel nostro Paese, il rispetto dei loro diritti e le prospettive contenute nella legge che, a breve, verrà discussa in Parlamento».

Un incontro atteso, anche perché in Val Bormida il numero degli immigrati sta sensibilmente aumentando. Le comunità più numerose sono quelle senegalesi, magrebine e latino-americane cui, da qualche tempo a questa parte, si sono affiancati anche gruppi di giovani provenienti dall'Est europeo.

Piccole comunità che, tuttavia, sembrano essersi inserite in particolari problemi nel tessuto sociale e comprensivo.

Inoltre, a Millesimo, da diversi anni, vengono organizzati corsi di alfabetizzazione, promossi dal provveditorato agli studi, con la presenza di un'insegnante.

Non solo, alcuni immigrati, in questi ultimi tempi, non riescono a conseguire il diploma di scuola media inferiore frequentando i corsi di 150 ore presso le medie di Cairo Montenotte. (l. b.)

Gli usurai

Ora l'inchiesta raggiunge Cairo

MILLESIMO. Proseguono le indagini sugli episodi di usura e estorsione che hanno portato alla denuncia, a piede libero, due commercianti di Millesimo. Gli accertamenti sono stati estesi anche al territorio comunale di Cairo Montenotte, poiché gli inquirenti escludono che gli «giri» possa ulteriormente allargarsi.

La denuncia dei due commercianti è scattata a seguito ad una lunga e accurata inchiesta di controllo effettuato dal nucleo operativo e radiomobile di Cairo, in collaborazione con i carabinieri di Millesimo. L'indagine ha preso avvio dalla segnalazione di una delle tre «vittime», sinora accertate, la quale, spinta dal bisogno di denaro, perché in gravi difficoltà economiche, dopo essersi rivolta a due esercenti non era più in grado di saldare il prestito, visti i tassi di interesse altissimi.

E proprio sulla base di questa segnalazione, i carabinieri riusciti a individuare altri due valbormidesi finiti nella rete dell'usura per un giro di denaro che, secondo una prima valutazione, ammonta complessivamente ad alcune centinaia di milioni.

Intanto, in queste ore, i documenti rinvenuti nell'abitazione dei due usurai e immediatamente posti sotto sequestro, sono al vaglio degli inquirenti. (l. b.)



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 e Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite la

versione «L» sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO ROJA VENTIMIGLIA (IM) - C.so Limone Piemonte, 11/b - Tel. (0184) 356644
SANREMO (IM) - Via Padre Sommaria, 120 - Tel. (0184) 666666

VEGA FINALE LIGURE (SV) - Via del Sogittario, 7 - Tel. (019) 690661/2
ALBENGA (SV) - S.S. 582 - Regione Battino - Tel. (0182) 51498
IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. (0183) 299602

Concessionari Alfa Romeo

Presentato ieri a Genova il programma del 31° Festival teatrale estivo

Verezzi, il ritorno di Calindri

L'anziano attore sarà protagonista de «Il borghese gentiluomo» di Molière, che inaugura il cartellone. Tra gli spettacoli «La locandiera» di Goldoni, «Billy Budd» di Melville e «Inferno»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Si aspettava il ritorno - dopo vent'anni - di Ottavia Piccolo, annunciata protagonista della «Cammeriera brillante» di Goldoni. Ma il progetto è sfumato perché l'attrice deve girare un film. E così, ad arrivare è piazzetta Sant'Agostino, dove mancava dal 1980 (con «La trilogia di Ludro», di Francesco A. Boni), sarà un grande beniamino della scena nazionale: Ernesto Calindri, che all'età di 88 anni si cala nel personaggio di monsieur Jourdain, il borghese gentiluomo di Molière.

Tocca a questa commedia inaugurare la 31ª edizione del Festival teatrale di Borge Verezzi, il cui tema è «la strategia del sorriso». Calindri «reduce dal successo di «Mercadet l'affarista» di Balzac, la compagnia è la «L'Anzi» e la guida di uno specialista come Filippo Crivelli (scene di Lele Luzzati, costumi di Santuzza Celli) il «Borghese» si trasforma in una sorta di «musical». E il sindaco Enrico Rembado, patron della manifestazione, appare soddisfatto: «Nonostante le difficoltà economiche (abbia-



Ernesto Calindri ed Elisabetta Pozzi, due ritorni al Festival di Borge Verezzi



avuto 42 milioni di contributi in meno, il programma non è certo inferiore a quello del '96. Anzi».

Il cartellone offre anche un altro classico come «La locandiera» (è il diciottesimo testo di Goldoni che va in scena a Verezzi e, pur

essendo il più noto, è stato rappresentato qui, con Paola Quattrini nel ruolo di Mirandolina e la regia di Lorenzo Salvetti, il regista più presente a Verezzi, e «I nomi ve li faccio in camerino», un «adattamento» del savonese Mino Bellei, che festeggia i 40

anni di palcoscenico con uno spettacolo di ricordi e aneddoti sui colleghi. C'è poi, dalla Festa del Teatro di San Miniato, la novità forse più intrigante dell'estate: «Billy Budd», il testamento poetico di Melville, affidato alla regia di Sequi, con Massimo Foschi e Franco Graziosi.

Altra stuzzicante prima è quella di «Pieri d'acciaio», dall'omonimo film di Herbert Ross (1989), storia di sei donne che intrecciano le loro vite nel salone di una parrucchiere: sulle scene, erano Shirley Lane e Sally Field, Dolly Parton e Daryl Hannah, Julia Roberts e Olympia Dukakis; Verezzi, diretta da Rino Cassano, il regista de «Uno sguardo dal ponte», saranno Anna Mazzamuro e Fiorenza Marchegiani, Luciana Turina (già lei) e Karin Proia, Luisa Boni e Maria Cristina Borgogni. Quindi, nelle Grotte, una curiosa vicenda di due messinesi del '400, interpretata con passione da Guja Ielo.

A chiudere il menu, sarà una nuova versione dell'«Inferno», che tanti consensi riscosse lo scorso agosto. Nel percorso negli anfratti della montagna, i

bagliori delle fiamme e i lamenti dei dannati, il regista Salvetti si ispirerà ai drammi contemporanei della guerra, in uno scenario di «Apocalypse Now», «Full metal jacket» o «Platoon», ai quali farà riferimento la colonna sonora. Tra le roccie, gli allievi della scuola d'arte drammatica anche gli attori: Anna Bonaiuto, Giovanni Crippa, Maria Paiato, Elisabetta Pozzi, Blas Roca Rey, Nestor Saied, Amanda Sandrelli, Toni Servillo e Luca Zingaretti.

Alla presentazione genovese del 31° Festival, Maria Paola Profumo, assessore regionale al Turismo, ne ha sottolineato l'importanza anche promozionale: «abbiamo parlato anche a Berlino e New York, è dei nostri fiori all'occhiello culturale durante l'estate».

Il calendario, 12-15 luglio: «Il borghese gentiluomo»; 18-20: «La locandiera»; 23-24: «I nomi ve li faccio in camerino»; 27-28: «Billy Budd»; 30-31 luglio, 1-2 agosto: «Pieri d'acciaio»; 3-4 (Grotte): «Omaggio ai corpi incorrotti delle bestie»; 5-10 (Cava dei Possili): «Inferno 97».

Stefano

LE MONTE TV

Fiabe protagoniste sul piccolo schermo

GENOVA. RAZIE al Premio Andersen in svolgimento a Sestri Levante, Rapallo e Genova la Liguria ritrova molti spazi in tivù, dalle reti Rai alle locali. Ma le fiabe, a volte, fanno miracoli, portando in riviera una parata di televisioni straniere.

Domenica, infatti, a Sestri Levante, le emittenti liguri e il pubblico potranno partecipare alla rassegna internazionale della fiaba. Al Teatro Tenda, alle 10, saranno presenti la tivù bulgara, catalana, polacca, islandese, russa, Mediaset, la Rai e la televisione francese.

Per ora, fra i vari palinsesti, novità arrivano dal buon successo della trasmissione «360 Gradi», in onda al martedì e al mercoledì alle 12, dedicata ad anziani e giovani, condotta da Silvia Neonato ed Enrico Cirone. Come da titolo, il programma affronta a tutto campo i problemi dei due target: pubblico prescelti e presenti in studio. Molto apprezzata la scelta dei sondaggi effettuati nelle scuole genovesi e liguri e il taglio dato al dibattito. La televisione di via XX Settembre punta ancora su talk show, questa volta al femminile, le interviste di Vittorio Si-

rianni alle donne «che contano» a Genova, in onda al lunedì.

Negli studi della televisione di Salvatore Cingari furono i preparativi per al pubblico le telecronache delle prossime partite della Sampdoria a del Genoa.

I blucerchiati daranno l'arrivo dei tifosi domenica, contro i viola della Fiorentina, a Marassi, per fortuna più i poteri d'animo dell'entrata in Europa, mentre i rossoblu, che domenica riposano, stanno preparando alla decisiva partita fuori casa con la Ravenna, fra una decina di giorni.

Entrambi gli appuntamenti saranno seguiti da tutte le televisioni genovesi, del resto l'ultima partita del Genoa, fra due settimane, in casa con il Palermo. Poi, a campionato finito, anche le emittenti private della regione rivedranno i rispettivi palinsesti in vista dell'estate e dei nuovi programmi autunnali.

Sul fronte della televisione pubblica, infine, da segnalare, questa settimana, la sospensione, fino al 10 giugno, della trasmissione «Tgr Regione Italia» dedicata alle realtà locali, per far posto ai dibattiti sulla prossima consultazione referendaria. (m. b.)

Karaoke al Delphin's di Pietra, al 36 di Boissano e al Poseidon. Revival al Batida

La notte ora parla sudamericano

Si balla con ritmi salsa e merengue al Gulliver di Noli, al Club Tropicana di Loano, al Café Latino di Alassio Dance allo Scotch di Finale al Fantásque di Cairo Montenotte, live al Pirata di Savona e al Sinte di Bergeggi

Questi gli appuntamenti by night di oggi.

Revival al Kursaal Margherita. Ritorno al Mister Drake. Live al Mister Pub.

L'American bar Charlie Max. Musica agli Archi.

Alimentari M. Ristorante Flaminio di Giulio Machuga in viale Perata. Videomessaggeria al Porky's. Musica all'Archivolta a La Garitta. Ritorno al bar Testa, al Tuttofrutto e al bar Minerva.

CARICARE. Ritorno all'El Chico e al Butty Boop.

CAIRO M. Si balla dance al Fantásque.

IV. Ritorno al Due Angeli (ex Miracolo). Musica dal vivo al Pirata, jazz e buona cucina al ristorante Cook-Pit. Musica al Barretto.

Musica dal vivo al road pub Sinte Galeshka. Doppia sala al Gulliver di Voze: spazio live latino scuola di ballo e musica e sala black anche con dance revival Anni '70 e '80.

Riapre il Nova

Questa sera riapre il Nova di Imperia, sul lungomare Vespucci. A partire dalle 23 le luci si riaccendono sulle due piste da ballo dove saranno alla consolle i dj Marco Vicari di Radio Golfo Ligure per la musica commerciale e Carlo Rizzo e «Roberto» per salsa, latinamericano ed acid-jazz. Il «Nova» ha deciso di devolvere in beneficenza alla «Caritas di Cristo» l'incasso. All'ingresso si potrà pagare il biglietto 20 mila lire o piuttosto presentarsi con un pacco da mezzo chilo di pasta che verrà raccolta su un'ambulanza. Per questa settimana il «Nova» replicherà l'appuntamento con la musica solo sabato ma dalla prossima si tornerà alle serate di giovedì e venerdì con feste a tema (ingresso 15 mila con la riduzione) e il sabato «trend» (biglietto a consumazione 25 mila). I tagliandi riduzione si possono avere contattando nella Galleria Orti di Oneglia «Blue Rider» e «Derby Sportivo» o «Leo Jeans».

[g. ga.]

FINALE L. Dance commerciale e underground allo Scotch Club con Dj Human e seconda consumazione omaggio. Ritorno in musica al Baquito. E' chiuso il Cuba Libre.

FINALE L. Liscio e revival con i Made in Italy al Batida aperto

solo giovedì e domenica sera. Karaoke e messaggerie al Delphin's. Piano bar all'Ariane. LOANO. Ritorno al Club Tropicana e al Club Movida. Karaoke al Poseidon. Dancing al Manhattan Inn.

TORINO. Musica giovane al

Toul e al Blade Runner.

BOSSANO. Ritorno al Pub karaoke e musica.

Ritorno all'Old Mill Pub e al Tequila. Danze all'Ippocampo.

ALBENGA. «Ognuno il suo gatto» è il film proposto al cinema «Giovedì dell'Ambr» (unico spettacolo alle 21). Musica dal vivo a Le Macine. Ritorno al Club Pulp. Piano bar Pino Caratello al Carpe Diem.

«Cena Casinò» al Café Latino con il cantante cubano Alberto Pollan. Sottobasso in alla trattoria Gabbiano.

Ritorno al Dubliner Irish Pub, da Spotty, a La Tavernetta in Mozart Caffè e al Gallo George. Domani inaugurazione a Le Vele.

ANDORA. Revival all'Ariston sul lungomare. Musica al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. Revival al Timone. Ritorno all'Andora Beach con videobar e Matamora video, giochi e musica. Piano bar alla Casa del Priore.

[a. r.]

In programma, per tutta l'estate, anche concerti classici

Uno stage di bel canto

Ad Albissola Marina al via i corsi di perfezionamento tenuti da Renata Scotto Rivolti ad artisti professionisti che vogliono migliorare la loro impostazione

ALBISSOLA M. Il 3 e il 4 giugno prenderanno il via, nella sede di via Gentile, le selezioni europee dei corsi della «Renata Scotto Opera Academy», scuola alto perfezionamento in campo della lirica che il noto soprano ha fondato ad Albissola Marina. Dopo i provini del primo maggio a New York, dove sono stati selezionati cantanti e pianisti interessati a frequentare i corsi, la scuola selezionerà, in Italia, nuovi aspiranti allievi. Come negli Usa, la commissione giudicatrice presieduta da Renata Scotto sarà composta da Karen Ashley, vice presidente Columbia Artists Management e dal maestro savonese Giovanni Gai. La vocazione internazionale della prestigiosa scuola lirica rappresenta per Albissola Marina un'occasione importante di promozione.

Gli allievi della Scotto, professionisti di livello avanzato, durante gli stages albissolesi terranno una serie di concerti. Il primo avrà luogo il 15 luglio



Ad Albissola cominceranno gli stages di tenuti da Renata Scotto

la partecipazione dell'Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova. Altri concerti si svolgeranno nei giorni 24 e 31 luglio, 10, 20 e 24 agosto. A completamento degli stages e delle master classes della scuola lirica verranno organizza-

te alcune conferenze. Il 14 e 15 luglio Daniele Rubboli parlerà sul tema «Dalla Tosca al 1997: osservazioni sulle musiche di secolo che sta per finire». Il 23 agosto Roberto Iovino si occuperà de: «Il Linguaggio Buffo in Rossini». (a. z.)



STASERA AL CINEMA

CHIABRERA. OGGI RIPOSO.

Tel. 854.627. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 12.000; 8000; 7000

SIANA 1. Tel. 825.714. Potere assoluto. Orario: 16.15, 18.15, 20.15, 22.30. L. 12.000; 8000.

2. Tel. 825.714. Basquiat. Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. L. 12.000; 7000.

3. Tel. 825.714. Orario: 17.15, 19.45, 22.15. L. 12.000; 8000.

Tel. 820.563. RIPOSO.

FILMTEGNO. Tel. 838.6322. Il senso di Smita per la neve. Orario: 20.15, 22.30. 8000; 6000.

JOLLY. Tel. 550.570. Film a luci. Orario: 15, 22.30. L. 10.000; 5000.

SALESARI. OGGI RIPOSO.

LIE. Tel. 564.505. CHIUSO.

COLOMBO. Tel. 640.263. Il ritorno dello Jedi. Orario: 20.15, 22.30 (fest. e prefest. spettacolo). L. 10.000; 6000.

640.427. Potere assoluto. Orario: 20.30, 22.30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli). L. 10.000; 6000; 5000; 4000.

51.419. Ognuno cerca il suo gatto. Orario: 21. L. 12.000.

ASTOR. Tel. 825.714. Funny Money. Orario: 20.30, 22.30 (nei festivi anche spettacoli). L. 10.000; 6000.

ALBISSOLA M. OGGI RIPOSO.

CAIRO MONTENOTTE. Tel. 504.234. Orario: 20, 22.30. 8000; 6000.

FINALE LIGURE. Tel. 692.290. Relic. Orario: 20.15, 22.30. L. 10.000; 6000.

LOANO. Tel. 869.981. Il principe di Kumburg. Orario: 20.30, 22.30.

LOANO. Tel. 869.981. Il principe di Kumburg. Orario: 20.30, 22.30.

LOANO. Tel. 869.981. Il principe di Kumburg. Orario: 20.30, 22.30.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.



IMPERIA

ARISTON. Tel. 506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

506.080. OGGI CHIUSO. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.



GENOVA

Felice. Tel. 569.329-591.697.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

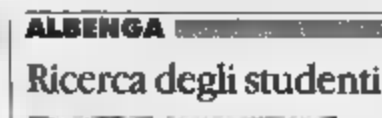
569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.

569.329-591.697. Orario: 15.30, 22.30. L. 10.000; 7000.



ALBENGA

Ricerca degli studenti

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

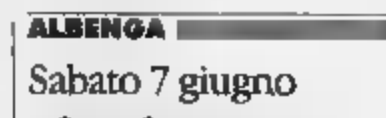
OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.



ALBENGA

Sabato 7 giugno

Giorgio Conte in concerto per la Resistenza

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comoda poltrona.

Ultimi scontri stagionali, utili per varare la «riforma» dei campionati

La pallavolo prepara il futuro

Il «terremoto» per rinnovare il panorama vullistico passa attraverso sfide interregionali. Sabato in campo quattro squadre liguri, l'unico derby è tra Chiavari 90 e Audax Quinto

Spareggio

Andora sfida il Cogne Aosta

ANDORA. Prosegue il conto alla rovescia per le ragazze dell'Andora. Il sabato, dopo la vittoria nella gara di andata contro il Cogne valida per l'ammissione alla B2, la truppa di Maghella, dopo la splendida vittoria nella C2 (giunta dopo un serrato duello con l'Agnesi Alberti Imperia) è al lavoro per preparare l'incontro che vale un'intera stagione.

Il sestetto che giocherà sul parquet aostano sarà composto da Gatta, Pezzetta, Lo Conte, Guion, Badoino e Tarocco. Dopo la lunga trasferta per «gara» le pioniere saranno impegnate sul proprio parquet il sabato successivo.

La partita appare aperta ad ogni pronostico, ma l'Agenzia San Paolo dopo una stagione che le ha portato in bacheca anche la Coppa Liguria, spera in un splendido successo. Al seguito delle ragazze anche parecchi tifosi, che hanno seguito tutta la lunga stagione della squadra. [g. o.]

Maggio la stagione sorprese, almeno nel volley: tira l'altra, nell'impossibile tentativo di star dietro ai tanti spareggi resi indispensabili dalla ristrutturazione dei tornei ormai vicini al compimento.

Eravamo rimasti a quelli per definire il quadro partecipanti alla D e alla regionale, e si sono aggiunti quelli per entrare nei nazionali. Contrariamente a quanto previsto, il regolamento iniziale, diffuso a settembre '96, le vincitrici dei gironi C2, devono affrontare le quartultime e quintultime dei gironi di B2, ma trarsi le pari grado delle altre regioni. Alla Fipav si sono accorti che contrapporre squadre di B2, pure di bassa classifica, ad altre C2, sia pure di altissima, sarebbe stato un controsenso tecnico perché a meno di rinunce da parte della formazione di maggior rango, le sfide non avrebbero avuto storia.

Perciò è stato deciso che le squadre di B2, la vedano con le quarte e quinte della C1 in quadrangolari che mettono in palio due posti ciascuno nella prossima B2. Le squadre che hanno vinto la C2 in Liguria affronteranno le vincitrici dei gironi piemontesi-valdostani. La formula è uguale per settore maschile e femminile: la prima gara si trasferta sabato prossimo, la seconda in casa il 7 giugno e l'eventuale bella (se ci fosse parità di punti a set) in campo neutro il 14 giugno.

In C2 femminile il girone li- so, rinvincita tra sette giorni nella palestra Quarto. Sabato proprio alla Sedi di Quarto si gioca anche il retour match tra la quinta della C2 femminile, il Chiavari 90 e la perdente dello spareggio promozione della D, l'Audax Quinto. Considerato il 3-0 dell'andata, sono alte le speranze della chiavaresi di Trabucco di conservare il posto in C regionale.

In C2 maschile l'Igo Genova dovrà vedersela sabato con la società di Torino, la Pallavolo Alpignano. Anche in questo ca-

so, rinvincita tra sette giorni nella palestra Quarto. Sabato proprio alla Sedi di Quarto si gioca anche il retour match tra la quinta della C2 femminile, il Chiavari 90 e la perdente dello spareggio promozione della D, l'Audax Quinto. Considerato il 3-0 dell'andata, sono alte le speranze della chiavaresi di Trabucco di conservare il posto in C regionale.

Daniilo Sanguineti



Ultimi «fuochi» per il volley ligure

L'Atletica Arcobaleno tra le «grandi» di B

Settimo posto assoluto alle finali interregionali. In primo piano la staffetta 4x100 ed Elsa Arecco

CELLE. Sempre belle notizie per l'atletica savonese. La «copertina» spetta alle ragazze dell'Atletica Arcobaleno impegnate lo week-end a S. Giorgio su Legnano per la finale interregionale del Campionato italiano assoluto per società di B. L'équipe savonese ha colto il settimo posto assoluto, ma il secondo in ambito ligure alle spalle del Cus Genova.

La miglior prestazione è stata realizzata dalla staffetta 4x100 composta da Tiziana Grassi, Erika Martini, Elisa Modonesi e Sonia Mastrazzo: le ragazze, il tempo di 49'27, oltre a sa-

lire sul gradino più alto del podio, hanno sfiorato l'eminimo di partecipazione agli Italiani assoluti. Ottima la prova di Elsa Arecco che ha colto il secondo posto nel martello (m. 38,90): il terzo nel salto in alto.

L'Alba Docilia si è invece messa in evidenza al campo di Villa Gentile, teatro dei Campionati regionali di società per le categorie Ragazzi e Cadetti. La compagine albisolese si è piazzata seconda nei Ragazzi, Ragazze e Cadetti, e terza le Cadette. Tra i risultati singoli, da segnalare l'affermazione di Daniela Barberis nei

1000 m 3'13'5, crono che «rimane» buon valore della giovane atleta Camerana.

Oltre alle gare su pista, anche il podismo tiene banco: domenica la terza del Comune Savona ha organizzato la ventesima edizione di «Savona-Medaglia d'oro per la resistenza» che ha registrato in campo maschile la vittoria di Gabriela Barlocco (Gillardo) tra le donne di Alice Barbero (Polisportiva Serenella). Nella classifica per società, affermazione della Podistica Savonese davanti a Polisportiva Serenella e Atletica Ovadese. [g. o.]

Vela: vince il trimarano «Spirit»

Corsica per Due all'asso Sicouri

LAVAGNA. Come da facilissimo pronostico il trimarano «Spirit» Pierre Sicouri ha vinto la quarta «Corsica per Due», regata per yacht con equipaggi di due persone che prevede la circumnavigazione in senso antiorario dell'isola. La superbarca condotta da Sicouri e Beppe Dessi è tornata nel porto di Lavagna ieri mattina, dopo ore e mezza di navigazione, dal Tigullio al Tigullio doppiando lo scoglio di Lavezzi, e coprendo un percorso di circa 400 miglia.

«Spirit» ha battuto il record della manifestazione, evento quasi logico visto che il limite precedente (poco più di 72 ore) era stato ottenuto dal «Città di Bisceglia» dei fratelli Di Terlizzi, vincitore nel '95, barca più piccola e modesta. Sicouri, reduce dalla vittoria nel «Roma per due», manifestazione laziale gemella di quella organizzata dal Comitato Società del Tigullio, ha però potuto mantenere la previsione fatta alla partenza: aveva parlato di dimezzare il record, ma la quasi costante bonaccia lo ha costretto ad accontentarsi di un ritocco.

«È una regata bellissima, impegnativa. Siamo stanchi e vogliamo farci una bella dormita», con queste parole Sicouri e Dessi hanno concluso l'impegno. La regata non era certo finita: il resto dei concorrenti è stato impegnato per una notte in un'accesa lotta per aggiudicarsi la vittoria assoluta tra i monoscafi e nelle classi. [d. s.]

Stage di judo

Una settimana al Col di Nava

IMPERIA. Un «campus» estivo per gli appassionati dello judo. Lo promuove, dal 29 giugno al 6 luglio, il Judo Club Corsaro Imperia. L'appuntamento è al Colle di Nava, nel verde dell'Accademia dell'Ambiente e del Turismo, nel Comune di Pormasio, posto immerso nel verde, ideale per conciliare attività fisica ed escursioni.

Saranno circa sessanta gli atleti che praticheranno questa arte marziale giapponese a contatto con la natura. Molte le ragioni rappresentative. È stata predisposta una pratica differenziata per amatori, gli agonisti e bambini.

Proprio la presenza dei giovanissimi ha fatto sì che la struttura sia in un certo modo la giornata tipo: tanta pratica sportiva, ma anche giochi e divertimenti. Seguiti da animatori ambientali, i ragazzi si avvicineranno alla natura, lungo percorsi ricchi di punti di osservazione. Gli allenamenti saranno diretti dal tecnico federale Lucio Garzia, cintura di terzo dan. [m. v.]

Arriva un altro week-end con il pallone, ecco sedi ed orari delle partite più attese

Spareggi e finali: è calcio rovente

In primo piano le sfide decisive per la Promozione

«Gian Besio»

Il trofeo va allo Speranza

SAVONA. È stato vinto dallo Speranza il Trofeo Gian Besio per Esordienti approdato alla quindicesima edizione. La compagine di Raffaele Tarantino ha superato in finale (2-0) l'Arenzano reti di Ballocco e Riva. La partita è stata ricca di emozioni e ha chiuso nel modo migliore il torneo. Nella finale per il terzo posto, affermazione del Legnino, per 2-0 sul Varazze. La compagine di Enrico Morando, che ha espresso un gioco spumeggiante nel corso di tutta la manifestazione, è andata in gol grazie a Tabellario e a Padovani. Numerosi i premi messi a disposizione dagli organizzatori, che hanno curato la manifestazione in ogni minimo dettaglio. [g. o.]

Ultima domenica di spareggi, e penultima domenica di finali di categoria per i tornei minori.

Prima. Gli spareggi tra seconde sono al momento cruciali: RivaSamba-Borgio Verezzi e Pieve Ligure-Pro Recco assegnano i due posti vacanti in Promozione. Riva (p. 4) e Borgio (p. 3) si affrontano alle 16.30 a Voltri. Alla squadra di Bottaro basta il pari per garantirsi la promozione, e c'è da scommettere che saprà sfruttare il fondo il vantaggio. Al contempo al Macera c'è Pieve (p. 3)-Pro Recco (p. 1). La squadra di Bussoli non ha che una chance per acciuffare in extremis la promozione: vincere e sperare che Riva chiuda alla grande. Ben meno importante la finalissima che assegna il platonico titolo di campione regionale tra Vezzano, vincitrice del girone D (ha sconfitto in semifinale la Cortel e Casellese, vincitrice del girone E) (che ha battuto in semifinale il PortoVado): si gioca al Riboli di Lavagna alle 16.30.

Seconda. In palio il titolo regionale tra le vincitrici dei 6 gi-



Pezzoli (Borgio) insegue la Promozione

roni, siamo alla seconda giornata delle semifinali. Nel girone A il Cus Genova ospita i Sori alle 10.30 la S. Cecilia Albisola. Riposa il Legnino che domenica ha pareggiato ad Albisola (2-2). Nel girone B la Calvarese ospita alle 10.30 il Borghetto. Riposa il Little Club che domenica ha battuto 4-0 la Calvarese. [d. s.]

Nuovo Calcio

Torneo benefico alle semifinali

GENOVA. Seconda serata al «Carlini» per il 1° Torneo Nuovo Calcio, manifestazione a scopo benefico che raccoglie soldi a favore dell'Associazione Italiana per la Lotta al Neuroblastoma (tumore dell'infanzia molto diffuso), ed è completo il quadro delle semifinali. «Striscia la Notizia» aveva esordito con un 2-0 alla Nazionale dj; si sono qualificate anche Nazionale Pompieri (6-1 all'Associazione Medici 2000), Polizia di Stato (4-2 alla Rappresentativa Giornalisti Liguria) e Mista Genova/Samp (3-0 a Telepiù con reti di Onofri, Barozzi e Nicolini). Incontri previsti il 28 giugno al «Ferraris»: alle 20.30 «Striscia»-Genoa/Samp. [g. s.]

Si sono concluse al «Priama» le gare di tiro a volo

Guido Di Cesare ha vinto il «Trofeo San Giorgio»

ALBISOLA. Ha vinto la regolarità, nella lunga sequenza di prove svoltesi per un mese agli stand della società «Priama», dove si è disputata la competizione di alto livello e di toni agonistici inusuali. Il Trofeo Ceramiche S. Giorgio è andato a un regolarista, lo spornese Guido Di Cesare che ha collezionato tre secondi posti a cui aggiunge un settimo ed un nono, il che vale la vittoria assoluta.

Di Cesare ha fatto della regolarità un punto fermo, non si è mai abbattuto anche se è dura finire tre volte secondo: si è imposto lo spirito agonistico che nella famiglia Di Cesare, dall'atletica al ciclismo al tiro a volo, è di chi ha meravigliato per gli exploit a catena e la famiglia Arago, vittoriosa in aperture con papà Mario e poi autrice del bis finale con Alessandro e Fabrizio. Gloria anche per Aldo Puppo di Genova e Guglielmo Schenardi di Imperia.

Il G.P. Ceramiche S. Giorgio verrà consegnato la sera dello «Sportivo dell'anno», proprio per dare un'ufficiatà ad una competizione che il suo anno ha già preso la via della classicità. Così la «due giorni» conclusiva: 1. Fabrizio Arago di Albisola 48; 2. Franco Borgo di Vercelli 47; 3. Guglielmo Schenardi di Imperia 46; 4. Agostino Vio di Pietra 46; 5. Aldo Bianchimano di Savona 46; 6. Ghione 46; 7. Di Cesare 46; 8. Mangiante 46; 9. Bonini 45; 10. Dossutti 45; 11. Briano 44; 12. Puppo 44; 13. Giacobbe 44; 14. Grilli 44; 15. Enrico 44. Terza categoria: 1. Gagliardi 43 su 50; 2. Prateriale 43; 3. Ghione 42; 4. Pelissa 41; 5. Gaggero 41; Luccidelloni 40. Cl. finale Trofeo S. Giorgio: 1. Di Cesare p. 51; 2. Ravera; 3. Belledonna 34; 4. Schenardi 33; 5. Al. Arago 30; 6. Puppo; 7. Borgo 24; 8. Vio 22; 9. Arago M. 22; 10. Bonelli e F. Arago 20. [m. d. m.]

Eloquente 11-5 per la Conad Imperia a Cuneo

Nel recupero di «balon» Sciorrella stende Molinari

La Conad Imperia di Alberto Sciorrella ha espugnato lo sferisterio di Cuneo, superando per 11-5 l'Ipersidis di Molinari, nel recupero massimo campionato di pallone elastico. Un risultato eclatante nella prima fase di gioco che ha visto Sciorrella andare al riposo sul 9-1.

Nella seconda parte Molinari ha tirato fuori l'orgoglio riuscendo però a raccogliere soltanto quattro giochi. Il d.t. dell'Ipersidis Cuneo Walter Barletta afferma: «Con questa sconfitta rischiamo non arrivare nelle prime tre della prima fase e corriamo il rischio di andare a giocare il play-out».

Per Molinari quella con Sciorrella è la seconda sconfitta consecutiva. Infatti l'alfiere piemontese era reduce dalla sconfitta di Monticello con Vacchetto. Stasera tanto si recupera Monticello d'Alba Vacchetto-Papone, gara sospesa per pioggia quando Papone si trovava in vantaggio sul piemontese, che probabilmente sarà sostituito perché infortunato. Sabato invece a Spigno Monferrato con inizio alle 21 per la settima giornata di A e B. La manifestazione vedrà in campo battitori e «spalle» del massimo campionato, mentre le formazioni di B potranno inserirsi in squadra anche giocatori tesserati per altri club. [r. p.]

La formula giusta per capire

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO DIANI VECI
Piccolo, grande, riva.
Storie di quacchi e di gattini, di acrobati e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'insulto
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 40.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura
Evoluzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI RICHELBERG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE
Gli eredi di Prometeo.
L'energia nel futuro
pp. X-198
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Sintesi e frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI RICHELBERG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

LIBRI DE
LA STAMPA

1 VOLUME DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI LIBRERIE
SONO IN VENDITA PRESSO LE

LA STAMPA & PUBBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità ■ potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto ■ misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital™

Voglia d'Estate.

400 OFFERTE FRESCHE E GOLOSE

FINO AL 7.6

20%
30%
40%



ECCO ALCUNI ESEMPLI:

Wurstel Suillo Fiorucci g 100
INVECE DI L. 1.450

SCONTO
40%

L. 870
(Al Kg L. 8.700)

Braciole di vitello
INVECE DI L. 14.640

SCONTO
20%

Al Kg
L. 11.690

* Trancio di salmone

PREZZO
OPPORTUNITA'

Al Kg
L. 15.900

••• Mozzarella Vallelata

PREZZO
OPPORTUNITA'

l'etto
L. 1.490

• Angurie

SCONTO
20%

Polpa di pomodoro Valfrutta
g 400 INVECE DI L. 1.090

SCONTO
40%

L. 640
(Al Kg L. 1.600)

Olio di oliva GS cc 1000

PREZZO
OPPORTUNITA'

L. 6.890

Tonno Riomare al naturale

(Conf. 2 pezzi da g 160 cad.) INVECE DI L. 4.850

SCONTO
20%

L. 3.880
(Al Kg L. 18.301)

Pizza Capricciosa GS surgelata

(Conf. 2 pezzi) g 660
INVECE DI L. 6.450

SCONTO
40%

L. 3.870
(Al Kg L. 5.683)

Coni gelato GS (Conf. 6 pezzi) g 400
INVECE DI L. 5.390

SCONTO
40%

L. 3.230
(Al Kg L. 8.075)

Maxi Bon (Conf. 4 pezzi) g 360
INVECE DI L. 5.980

SCONTO
40%

L. 3.580
(Al Kg L. 9.944)

Carte d'Or Algida (gusti assortiti)
g 500 INVECE DI L. 5.940

SCONTO
33%

L. 3.970
(Al Kg L. 7.940)

Birra 1664 Kronenbourg cc 660
INVECE DI L. 1.860

SCONTO
40%

L. 1.110
(Al Litro L. 1.681)

Pepsi cc 1500
INVECE DI L. 2.190

SCONTO
20%

L. 1.740
(Al Litro L. 1.160)

Caffè Kimbo macinato
(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)

PREZZO
OPPORTUNITA'

L. 6.990
(Al Kg L. 13.980)



Con cura, su misura.

...E INOLTRE UNA GRANDE SELEZIONE DI BIRRE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, basati o modificati alle leggi fiscali.

Aveva 29 anni e un passato difficile a causa della droga. L'incidente non ha avuto testimoni Contro un muro con il motorino, morto Sulla statale a Borgoticino, la vittima è di Oleggio

BORGOTICINO. Stava procedendo in sella al proprio ciclomotore lungo la statale 32, che da Arona conduce a Novara, quando il giovane è deceduto contro un muro ed è deceduto sul colpo. E' accaduto l'altra sera, qualche minuto prima delle 21, nel territorio del Comune di Borgoticino. L'ennesima vittima di questo tragico percorso disseminato di lapidi e mazzi di fiori (ma questa volta, forse, la pericolosità della strada non c'entra) è un giovane di Oleggio. Si chiamava Domenico Manganelli, aveva 29 anni, era celibe e abitava con i genitori in via Momo 3.

La disgrazia non ha avuto testimoni. Le indagini sono andate dagli agenti della polizia stradale di Arona. Pare che il giovane stesse procedendo in direzione di Novara. E' certo che sono coinvolte auto che, visibilità, a quell'ora, buona così come le condizioni della strada. Un malore sembra la più probabile.

Forse Manganelli, da tempo sofferente, non era nelle condizioni di poter guidare: può avere avuto un attimo di annebbiamento e, perso il controllo del ciclomotore, è uscito di strada all'altezza di via Benedetto Croce e si schiantato contro un muro di recinzione.

Inutile la disperata corsa all'ospedale di Arona, dove ai medici non è rimasto che constatare l'avvenuta sfondamento della base cranica e lacerazioni interne.

Il cadavere è stato composto all'obitorio dello stesso ospedale dove sarà sottoposto ad autopsia.

La notizia si è subito diffusa ad Oleggio. Molti, Domenico Manganelli, giovane dal carattere particolare, che più volte aveva tentato l'aiuto di familiari e conoscenti di dare sterzata alla propria vita ma senza riuscirci. Le tristi esperienze di tossicodipendenza gli avevano inevitabilmente creato anche qualche guaio con la giustizia. Dopo periodi di furti e ricadute nella droga, tentava di curarsi di uscire dal giro. Dice Padre Aldo Ricciuti, della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo: «So che Domenico è stato per qualche tempo in una comunità di recupero. Non saprei precisare quanto vicino si trovasse alla liberazione del suo grave problema».

Domenico abitava a poche centinaia di metri dalla stazio-

ne di Oleggio, subito dopo il passaggio a livello, all'inizio della strada che porta a Castelletto di Momo. Viveva con i genitori, il papà Antonio e la mamma Tina (una sorella è sposata), in una casa a due piani. E' villa «Camminatina», di cui i Manganelli sono i custodi.

A breve distanza ci sono l'Albergo Roma e una stazione di servizio. E' qui che il giovane gestore, Giampiero Crepaldi, ricorda: «Vedevamo spesso Domenico passare in motorino. Fino a qualche tempo fa aveva anche l'auto. Poi, credo per motivi di salute, non l'ha più guidata». Con il motorino Domenico si recava spesso ad Arona, all'ospedale, per ricevere il metadone. Anche l'altro giorno aveva lasciato Oleggio e può darsi che avesse avuto proprio l'obiettivo di raggiungere il luogo di cura.



Domenico Manganelli si spostava in motorino anche per raggiungere Arona dove riceveva il metadone per uscire dalla schiavitù della droga

IL CASO

GLI ACCIDENTI
DELLA STRADA
IN ARONA

NOVARA. La Comit (Banca Commerciale italiana) è interessata ad acquisire la Popolare di Novara?

La voce, anzi i «rumori», come si dice negli ambienti economici, tornano non solo sotto la cupola o nella sede austera di Palazzo Bellini, ma anche a Piazza Affari.

Per la verità le voci riguardano anche la Popolare di Milano che, come la Novara, è appena uscita da una crisi pesante. Entrambe, almeno sulla carta, sono tornate «appetibili» da qui nascono le supposizioni che in Borsa si intrecciano giorno dopo giorno, rimbalzando sulle pagine economiche dei giornali.

La Bpn, la Milano, è però un istituto cooperativo e un probabile partner di acquisizione dovrebbe vedersela con statuti e assetti societari particolari. Insomma, un'eventuale Opa (offerta per acquisto) lanciata dalla Comit dovrebbe



Il professor Siro Lombardini alla guida della Banca Popolare di Novara. L'istituto di credito cooperativo è tornato in attivo

subordinata a un'assemblea straordinaria della Popolare novarese per modificare il sistema di voto e trasformare l'istituto di credito in società per azioni. A questo punto giriamo la domanda al presidente della Bpn.

INCIDENTI A CATENA

I funerali e le condizioni dei feriti

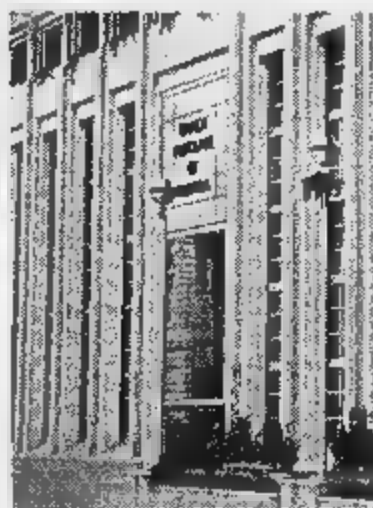
Tre persone sono decedute per incidenti stradali in pochi giorni: due le vittime di Mezzomerico. Diverse le dinamiche e le cause, diverse le condizioni in cui sono verificati gli incidenti. A Mezzomerico è ancora forte il cordoglio per la morte di Giovanni Isabella Valenzi, il muratore di 41 anni che ha perso la vita sabato sera attorno alle 23 sulla statale Lago Maggiore nel tratto fra Marano Ticino e Oleggio. Uno scontro fra due vetture, per Valenzi non c'è stato nulla da fare. I funerali si sono svolti ieri l'altro tutto il paese ha voluto portare conforto alle glie e ai quattro figli, tutti sotto i vent'anni. Restano ricoverati all'ospedale Maggiore Novara i due fratelli albanesi che viaggiavano sull'altra auto: Alban Boci, 25 anni, ieri mattina è stato trasferito dalla rianimazione al reparto di traumatologia. Ha riportato un trauma cranico, frontale e toracico oltre alla frattura di un femore. Le condizioni sono migliorate. Il fratello minore, di tredici anni, era stato portato subito nel reparto di pediatria dove i medici gli hanno riscontrato un trauma facciale e addominale. A Oleggio diverse persone si stanno interessando alla situazione della famiglia Boci, che abita in Santa Maria, per assicurare i genitori dei ragazzi po' d'aiuto nel periodo di ricovero. Si svolgeranno oggi alle 15, sempre a Oleggio, nella chiesa della frazione San Giovanni i funerali di Tiziano Bonandin, 37 anni, il rappresentante di commercio che è rimasto vittima di un incidente accaduto lunedì sull'Autostrada A1 nei pressi di Chiavari Terme. Ieri sera, nella parrocchia di Oleggio, è stato recitato il rosario. La messa delle esequie sarà officiata da don Pietro Segatto. Bonandin lascia la moglie e il figlio Stefano che frequenta le scuole elementari. E' ancora ricoverato all'ospedale di Chiari il conducente dell'auto su cui viaggiava Bonandin, Raffaele Zanin, 27 anni, di Lesa. La vettura ha tamponato un autocarro in un tratto che corre in galleria ed è rimasta incastrata.

La messa delle esequie sarà officiata da don Pietro Segatto. Bonandin lascia la moglie e il figlio Stefano che frequenta le scuole elementari. E' ancora ricoverato all'ospedale di Chiari il conducente dell'auto su cui viaggiava Bonandin, Raffaele Zanin, 27 anni, di Lesa. La vettura ha tamponato un autocarro in un tratto che corre in galleria ed è rimasta incastrata.

L'autonomia della Popolare rimarrà intatta, assicura il presidente

«La Bpn non è in vendita»

Lombardini: false le voci sulla Comit



Professor Siro Lombardini, che c'è in tutto ciò? «Che la Comit abbia di questi appetiti è una novità. Così come credo non sia affatto una novità che Bpn abbia tutto il desiderio di completare il pro-

cesso di rilancio, tanto da proseguire ormai l'operazione che evidentemente presuppone la piena autonomia e tende a rafforzare. Siamo di fronte a due posizioni che non hanno convergenze. Si sa, per un matrimonio occorre sempre che siano d'accordo entrambi i contraenti». Nell'assemblea si aprirà qualche socio era intervenuto ipotizzando la possibilità e l'urgenza di trasformare la Popolare da forma cooperativa in società per azioni, condizione indispensabile per un'eventuale acquisizione da parte di altri istituti.

«Coloro che sono interessati a una trasformazione rappresentano una sparuta minoranza. In realtà la situazione vera è quella che è emersa proprio dall'assemblea: i soci hanno alcuna intenzione di trasformare la banca in una spa. Quindi Popolare di Novara vuol fare da sé e non è in vendita».

Il Consiglio d'amministrazione, che era riunito l'altro ieri, è unanime nel ritenere che questa sia la strategia da seguire. Ma, a parte la premessa, noi conserviamo ottimi rapporti anche con la Comit, pur mantenendo inalterata la nostra autonomia. Professor Lombardini, lei è presidente dell'Associazione banche popolari in Italia. Pensa che in futuro possano determinarsi fusioni tra gli istituti di credito di questo tipo? «Le sinergie rappresentano necessariamente delle fusioni fra istituti di credito. E' possibile risolvere i problemi insieme, mantenendo ciascuno la propria identità. Io posso anche augurarmi che ci siano fusioni fra i grandi gruppi, ma allo stesso tempo auspico anche che le banche medie siano sane. Ed è in questa direzione, riducendo i costi, che noi stiamo operando».

Gianfranco Quaglia

IN BREVE

Novara

Primo Consiglio al Broletto

Il sindaco illustra gli indirizzi programmatici. Al termine Mancuso (An) chiede di rimandare la replica alla seduta seguente. Perché manca la relazione scritta. Un atto formale non dovuto.

Pag. 36

Novara

Pensioni, lo «stop» agli insegnanti

Metà degli insegnanti del Novarese e del Vco che presentano domanda di pensionamento dovranno restare in servizio. Stessa sorte per un terzo del personale parascolastico.

Pag. 36

Borgomanero

L'Inps accetta la sede provvisoria

L'Inps accetta la sede provvisoria nei locali dell'ex Pretura. Stasera sarà il tema più interessante del Consiglio comunale. Gli altri punti all'ordine del giorno.

Pag. 37

Cronaca in diretta e fotomodelle

Le telecamere di «Cronaca in diretta», Raidue, oggi puntate sul Cusio e Orta. L'occasione è il concorso di bellezza «Fotomodelle dell'anno».

Pag. 39

Verbania

Intervista a Grillo e stasera lo show

Il Lago e l'allarme Ddt, la Svizzera vista dal pulci, i nuovi rivoluzionari e le sorprese: parla Beppe Grillo alla vigilia dello show di stasera a Verbania.

Pag. 43

Verbania

Progetti e l'appello per il turismo

L'associazione «Verbania Pro» lancia un appello: «Uniamo le forze e rilanciamo il turismo. Partiamo dal Corso dei Fiori. Poi pensiamo a una struttura da duemila posti per le manifestazioni più svariate».

Pag. 41

Omegna

Rapina in gioielleria bottino e indagini

Audace colpo di una giovane rapinatrice alla gioielleria «Meloni» nella centrale piazza Beltrami. Il bottino ammonta ad alcune centinaia di milioni.

Pag. 42

L'operazione «Paperone» è condotta dai carabinieri di Milano

Usura, coinvolta coppia novarese

Pensionati, avevano prestato denaro all'ex socio

NOVARA. Stata soprannominata «Operazione Paperone» per le somme che fruttavano i loro interessi da usurai. Ben nove le persone arrestate, tra Milano Novara e Torino, nell'ambito di questa indagine condotta nel capoluogo lombardo dal nucleo operativo carabinieri. L'inchiesta è scattata a marzo, e solo in questi giorni le forze dell'ordine hanno reso noto, di una conferenza stampa tenuta a Milano, l'esito delle indagini.

Il troncone novarese delle indagini ha portato ad aprile all'arresto di una coppia di pensionati, Francesco Ascione, 71 anni, e Maria Pia Cei, 63 anni, residenti in via Magalotti. A loro sono stati concessi successivamente gli arresti domiciliari, ora sono liberi, in attesa di giudizio.

L'accusa per i novaresi coinvolti è di usura nei confronti di un imprenditore milanese. E' questo l'elemento che accomuna gli altri filoni dell'inchiesta:

l'aver costretto negozianti ed imprenditori a pagare interessi altissimi, ad impegnarsi per cifre iperboliche che le vittime non riuscivano a restituire.

Secondo le indagini, Ascione e la Cei avrebbero prestato ma ingenti somme a un imprenditore milanese, loro socio, a cui nel 1987 avevano ceduto tutta la società di abbigliamento di cui si occupavano.

In quell'epoca patuita una somma di 90 milioni, da saldare in 24 rate. Il socio milanese però non riuscì a rispettare i patti.

E nel '95 si era rivolto nuovamente alla coppia, chiedendo un prestito per far fronte ai suoi impegni: 100 milioni, con la promessa di restituire, entro mesi, ben 65. L'ex socio della coppia novarese, per evitare il fallimento, si era quindi trovato coinvolto in una serie infinita di debiti e di prestiti, praticati ad interessi stratosferici, che lo condurrà sull'orlo del fallimento. Secondo i carabi-

binieri nel giro di 6 anni per l'imprenditore milanese i novanta milioni da restituire erano diventati ben 750.

L'operazione «Paperone» ha portato alla ribalta molti casi di usura. Tra i più eclatanti, quello di un imprenditore milanese, che aveva perso parecchio sui tavoli di un casinò e si era trovato a restituire, a fronte di un prestito di 80 milioni, circa 1 miliardo. Le indagini, che si sono protratte per mesi, avevano preso via a marzo, in seguito ad alcune segnalazioni arrivate a Milano alle associazioni antiusura. Alcune delle vittime avevano scelto di sconfessarsi al centralino di «Sos Usura», l'associazione fondata da Frediano Manzoni. La loro denuncia è servita per interrompere il giro di minacce e ricatti in cui è coinvolto anche il responsabile di una società finanziaria milanese, che prometteva finanziamenti a tassi normali ma poi faceva scattare un meccanismo di ricatto.

(c.m.)



CRISTINA

IDEE PER LA TUA CASA

FINALMENTE DAL CANADA

UNA NOVITA' ECCEZIONALE

La stufa a legna (Pellets) che non necessita di camino.
Economica. Ecologica. Automatica. Grande autonomia.

La più grande rivoluzione nel campo delle stufe.

NON PRODUCE NE' FUMO NE' ODORE.

La trovi alla Fiera di Arona
dal 24 maggio all'8 giugno

DITTA CRISTINA
Via Parrocchia, 4 - GHEVIO DI
Tel. 0322/218408 - 218037 Fax 0322/218716
Esposizione: C.so Garibaldi, 33 - ENTE

CRISTINA

CAMINETTI

MARMI GRANITI

PARQUET

ARREDO BAGNO

CRISTINA

FOCOLARI

PIASTRELLE

COTTO PREGIATO

VASCHE

NUOVE MASSAGGIO

E l'opposizione non replica al sindaco: «Manca la relazione»

«Porte aperte in municipio questa è la nostra garanzia»

NOVARA. Una vera e propria radiografia dei bisogni della città. Il discorso d'insediamento del sindaco Correnti, completamente a braccio, è stato sottolineato da un lungo applauso. Subito una promessa: «Daremo garanzia di rettitudine. Il per favore è l'anticamera dell'illecito. Faremo in modo che nessun cittadino debba chiedere per favore. I percorsi decisionali saranno assolutamente puliti, le porte del Municipio aperte. Non ci devono essere carte non accessibili».

Correnti, a questo punto, ha toccato i punti che intende affrontare con la sua giunta. Attenzione particolare all'ambiente, per migliorare la qualità della vita, e allo snellimento delle procedure amministrative. La segreteria sta già elaborando il Statuto.

Attenzione al funzionamento della macchina comunale. «I servizi sono carenti. Un esempio: i vigili urbani. «Dobbiamo bandire i concorsi» dice il sindaco e passa agli affitti del Palazzo. Giustizia. Chi paga i 12 miliardi degli anni? «Conferivano pagasse un Dicastero superiore» che, interpellato, non ne vuole sapere. Noi, certamente, non li metteremo mai. E poi via, ad anticipare altri obiettivi: il potenziamento finanziario del Centro intercomunale merci, la definizione della storia infinita Caserma Perrone, il completamento della rete fognaria, un programma di interventi per sistemare marciapiedi e strade.

«Bisogna poi riqualificare Sant'Agabio, la gente del quartiere lo chiede da anni» insiste. Il compito più gravoso: il piano regolatore. Si pensa ad un contenitore per dare sfogo alle culture giovanili, anche per evitare contraccolpi sociali. Il discorso tocca le necessità del centro storico e dell'istituzione di una vigilanza di quartiere. Non poteva mancare il traffico. «Perché il silos e i bus sono mezzi vuoti? tutti usano l'auto?». La risposta è attesissima.

E' una giunta che guarda al turismo («persino molti novaresi ignorano il patrimonio che li circonda») e ai più giovani. Correnti ha saputo dell'iniziativa di Verbania, del Consiglio comunale dei ragazzi, e vuole copiare l'idea: «Mi piace, non è un lecca-lecca che offriamo. Vedremo quali apporti potranno arrivare».

Un discorso. E le repliche dell'opposizione? Al prossimo consiglio, tra una decina di giorni. Mancuso, lamentando l'assenza di una relazione scritta, ha proposto di rimandare la discussione sugli indirizzi programmatici. «Sono solito parlare e farmi capire con la lingua di questa repubblica» ha ribattuto ironico il sindaco al consigliere impreparato. Ma la richiesta del capogruppo di An ha trovato sostegno addirittura nel verde Pietro Bertinotti. Cosa che ha notevolmente irritato Giuseppe Ballarè (pp): «Io sono disposto a fermarmi qui anche



Il consigliere leghista Guglielmo Carbonero tra il pubblico del Broletto

fino alle 3 di notte». Giuliana Manica (pds) ha messo una pezza: «Dimostriamo che i metodi sono cambiati: accogliamo la richiesta di Mancuso». Che, come tutti i consiglieri, potrà andare in Comune e ripassare il discorso.

Finale tutto dedicato al duello Tonnirelli-Carbonero. Roberto Cota, capogruppo leghista attacca: «Il nostro consigliere è potuto intervenire. C'è incompatibilità ambientale con la presenza del segretario. Il caso era stato denunciato a

tutti i livelli». Correnti replica: «Dal punto di vista del diritto non mi risulta che Tonnirelli sia soggetto a interdittive o disciplinari. Dal punto di vista della pacatezza dico che una lite tra maschi adulti finisce con una stretta di mano e un bicchiere di quello buono».

Gli applausi sono per il sindaco. Le camice verdi erano già, facendo risuonare nel cortile il grido «Se-ces-sione».

Carlo Bologna

Nell'Arengo

Tra speranze e delusioni

NOVARA. I frati, le camice verdi, i candidati che non ce l'hanno fatta, la gente comune. E quelli (molti) rimasti fuori dal salone dell'Arengo. Luogo sicuramente degno di interpretare l'antico spirito della Municipalità (la bandiera di Novara sventolava cucita al tricolore) ma non sufficiente ad ospitare tutti. Il dire che, per raggiungere la folla in cortile, bastava un altoparlante collegato all'impianto audio. Nessuno ci ha pensato. Peccato.

Il sindaco Correnti si è invece ricordato di ringraziare ancora una volta il maestro Luigi Parzini. In questi giorni al Broletto erano esposte le sue opere. L'artista, dimostrando grande senso civico, ha autorizzato la sospensione della mostra, che sarà immediatamente riallestita.

Da un altro pianeta le parole della camice verde fermata all'ingresso con bandiere e cartelli che invitano il segretario generale ad andare «fora di baila».



Il pubblico ha affollato l'Arengo, capace però di ospitare soltanto 150 persone. Molti novaresi riusciti a entrare

«Io sono un Bossiano, dove c'è Bossi ci sono io. Questa è dove andavo a sentire ad un comizio» mi hanno telefonato e venuto qui. Bisogna solidarizzare con Guglielmo Carbonero, consigliere leghista che è presente ma rifiuta di sedersi gli eletti: «La mia battaglia sarà nelle strade. La scelta di tenere il Tonnirelli dopo quello che è successo vuol dire che l'Ulivo ha paura dell'opposizione. Ed è federalista solo a parole. Non hanno nemmeno esposto la bandiera del Piemonte, potevano farlo benissimo».

Chi invece guarda al nuovo Consiglio con ottimismo è Enrico Camaschella: «La prima sensazione? Ci sono più persone con altre esperienze alle spalle, bisognerà vedere se sarà positivo o meno. Mi attendo maggiore

presenza e mi auguro interventi anche dalla sinistra». Nell'ultima amministrazione avevano la sola quando c'era da votare.

Camilla Caporuzzo è stata candidata dell'Ulivo per il Consiglio. E' rimasta tra il pubblico: «Giusta l'osservazione sulla mancanza di parità femminile. Le donne hanno una visuale complementare. Almeno una in giunta ci voleva».

Scarno il commento di una giovane camice verde a questa prima seduta: «Ha già parlato la gente in piazza domenica». Il riferimento è al referendum padano, di cui peraltro non conosce ancora il risultato novarese. Più loquace il segretario cittadino Carroccio, Mauro Franzinelli, che torna sullo scontro Carbonero-Tonnirelli:

«Il ex capogruppo fu coinvolto in un'aggressione. La gente si ricorda quell'episodio spiacevole. Questa è una presenza di protesta del tutto pacifica».

Nelle prime file sono seduti due frati minori, della parrocchia Sant'Andrea. Padre Mauro è di Carpignano. E' tornato due anni fa da Torino: «Sono curioso di assistere a questo Consiglio per vedere le persone che ci governeranno. La parrocchia fa parte del tessuto della realtà cittadina. E' opportuna una conoscenza diretta. Un auspicio? Che si lavori per il bene pubblico tutti i cittadini, affinché Novara riesca a decollare. Da anni sento parlare di Maipensa, Università, Rotondi, Alta velocità. A quanti?».

(c. ba.)

Elezioni nei quartieri, il vice è Guaita

S. Agabio, Signorelli resta presidente

NOVARA. Non sono bastate tre votazioni per eleggere il presidente del quartiere Sant'Agabio. E alla fine a decidere è stata l'anagrafe che ha attribuito la carica a Giovanna Signorelli, già al vertice della circoscrizione nei passati quattro anni e tra i più votati dei rioni 219 preferenze personali. Un'elezione combattuta che non è stata priva di spunti polemici.

Il ballottaggio (previsto nel terzo scrutinio) Giovanna Signorelli, sostenuta dalla sua lista «insieme per Sant'Agabio» e dalla Lega, ha ottenuto gli stessi voti del popolare Giulio Bassano, già vice presidente, che però è stato sconfitto dall'età. In caso di parità, infatti, vince il più anziano. L'elezione Bassano era voluta dal ppi, da Alleanza di sinistra e dalla lista civica «Tutti per Sant'Agabio». «Non mi sento sminuita» fatto di aver vinto perché più vecchia - ha commentato a caldo Signorelli -. Il quartiere ha dato indicazioni precise il suo voto. Mi conforta, però, il fatto che nelle dichiarazioni



Giovanna Signorelli è stata rieletta presidente a Sant'Agabio

programmatiche dei vari schieramenti ci sono molte voci uguali. Spero, quindi che i contrasti di stasera vengano superati e si possa lavorare bene, tutti insieme».

E' stato eletto alla vice presidenza un altro consigliere del gruppo «insieme per Sant'Agabio», Stefano Guaita. Ha dichiarato: «Stiamo uniti. Dobbiamo lottare insieme per avere quanto occorre al nostro quartiere. Si registra, poi, un scambio tra gli eletti di an: Matteo Antonio Pizzimenti subentra al posto del dimissionario Cristiano Brusa».

Cataldo illustra le conseguenze della perdita di autonomia del liceo «Carlo Alberto»

«Al classico cambia solo il preside»

Il Provveditore difende il decreto di accorpamento

NOVARA. «La scuola resta com'è. L'unica novità è che il preside del liceo classico sarà quello del Convitto». Così il Provveditore agli studi, Pietro Cataldo, riassume il decreto che ha sancito la perdita dell'autonomia dello storico «Carlo Alberto». E scatenato un putiferio di proteste tra studenti, allievi, genitori e insegnanti. Cataldo difende la sua decisione a spada tratta. E sottolinea che la scelta è stata vincolata dall'ordine di priorità stilato dal Consiglio scolastico provinciale che indicava, per le scuole superiori, il solo accorpamento del classico.

Che cosa comporta, in concreto, la perdita d'autonomia del «Carlo Alberto»? Il liceo resta dov'è i suoi docenti e le sue strutture. Manterrà autonomia didattica e programmatica. Sto verificando se potrà rimanere autonomo anche il consiglio d'istituto e se si situerà proprio al classico la segreteria di entrambi i licei. Perde soltanto la presidenza mentre la dizione delle scuole sarà «Liceo scienti-

LE INIZIATIVE

Ricorso e sottoscrizione

La mobilitazione si allarga sempre di più. Contro il decreto di accorpamento è stato presentato ricorso al Tar da dieci firmatari: genitori, insegnanti e anche personale non docente, che ha già ricevuto l'invito a presentare la domanda di trasferimento. Per sostenere le spese della sottoscrizione sul conto corrente numero 10100 all'agenzia 1 della Bpn di piazza Gramsci. Intanto, il Provveditore si è impegnato a partecipare un'assemblea con il consiglio d'istituto e dei docenti, il presidente della Provincia e il sindaco. La data è da definire. Sull'argomento Fabrizio Poggi, consigliere provinciale an, ha presentato mozione mentre il consigliere regionale Gianni Mancuso ha incontrato il Prefetto e sollecitato i parlamentari Giuseppe Vegas e Ugo Martinat a presentare un'interrogazione al ministro. Una richiesta di spiegazioni è inviata dal difensore civico al Provveditore.

(b. c.)

fico Carlo Alberto con sezione annessa al liceo classico Carlo Alberto».

Il decreto del Provveditore è contestato da studenti, genitori e docenti, oltre che per il merito della scelta sulla soluzione di accorpamento, anche per il fatto di aver subordinato un istituto più classi ad un al-

che ne ha di

«Fare il contrario non era possibile perché il ministero ha imposto di mantenere l'unità organizzativa del Convitto. Casi analoghi si sono verificati anche in altre quattro città e la soluzione è stata la stessa. Ho individuato il liceo classico perché c'erano alternative:

doveva seguire i tre settori di insegnamento stabiliti dal ministero. E accorpando altre scuole, secondo questi stessi filoni, si scavalcavano i numeri massimi di classi previsti dalla legge».

Cataldo aggiunge: «Tra l'altro il classico, storicamente, è nato al Convitto. «Ritorna» da dove è partito».

Il Provveditore non recede dalle sue posizioni nemmeno fronte alla polemica che è scaturita e ai ricorsi presentati dai genitori. «Non ho volontà persecutoria verso questa scuola. Gli studenti sanno bene che in passato sono intervenuti personalmente in situazioni difficili: per sedare contrasti con un insegnante o far rifare scrutini illegittimi. Per quanto riguarda, invece, il procedimento giudiziario avviato, mi risulta che in passato ricorsi analoghi siano stati tutti bocciati dal Tar. Comunque, staremo a quello che dirà la legge».

Barbara Cottavoz

LETTERE AL GIORNALE

Strade Vco disastro!

Vco, Provincia Azzurra a vocazione prevalentemente turistica. Che cosa attrae maggiormente le folle turistiche che vi arrivano? Certamente il paesaggio, il lago, i fiori, le piante esotiche, le montagne e le passeggiate. Che cosa, quindi, il più adeguato alla bisogna: le strade, i lungolaghi, i sentieri di montagna che specialmente inglesi, tedeschi e amanti della calma apprezzano. Tutto questo è la principale richiesta ed attrattiva dei turisti.

Si viene sul Lago Maggiore d'Orta per questo e in secondo luogo per manifestazioni (che poi si riassumono in congressi), ma i congressi si fanno in luogo possibilmente belli.

I lungolaghi, a quanto pare, si stanno sistemando e sta bene, ma in quanto al resto i sentieri e le strade statali 333 e 334 non raggiungono lo standard ideale che facciamo all'Anas. Muretti sbarrati, guard-rail bassi e dritti o (specialmente da Stresa ad Arona), curvati e intasati da terra e piante che ormai raggiungono il mezzo metro (specie da Verbania verso

Ghiffa), segnaletica mancante, asfaltature sconnesse e piene di buche (da Gravelona a Ghiffa e oltre) e a Meina illuminazione molto scarsa (come il raccordo Feriolo-Fondotocce), mancanze marciapiedi e piste ciclabili, specie nelle vicinanze dei campeggi.

Questo è il quadro strade statali dal confine sino ad Arona, per non parlare della Levo-Baveno che prossimamente sarà teatro del Giro d'Italia, in stato indecente (non come scenderanno i corridori) e forte velocità su buche e sobbalzi a raitoppi, ma se solo strada turistica e non da corsa). Mettere a posto queste strade è la più grande manifestazione d'iniziativa turistica che vi si possa intraprendere!

Ai nostri amministratori l'ardua risposta: che si fa? L'Anas?

Lettera firmata, Baveno

Le lettere vanno indirizzate alla redazione «La Stampa», corso della Vittoria 2, Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

| AUTOAMBULANZE | |
|---|--|
| Novara: telefono 827.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 84.81; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Gallarate: telefono 862.222; Oleggio: telefono (0322) 911.900; Ornavasso: telefono (0323) 61.900 - 63.669; Sesto: telefono (0323) 848.559 - 865.000; Stresa: telefono (0323) 33.360; Tre-Cate: telefono 777.900. | |
| Verbania: telefono (0323) 406.000 - 556.000 - 556.161; Aquedra: telefono (0323) 519.100; Baveno: telefono (0323) 924.222; Mergozzo: telefono (0323) 80.705; Orta: telefono (0322) 911.900; Grignasco: S.r.l. telefono (0183) 418.817; S. Maurizio d'Oleggio: telefono (0322) 987.456; Lessa: telefono (0322) 76.697; Piedimulera: telefono (0324) 83.168. | |
| GUARDIA MEDICA | |
| Novara: telefono 82.60.00; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 81.500; Domodossola: telefono (0324) 491.334; Oleggio: telefono 96.00.47; Ornavasso: telefono (0323) 866.111; Stresa: telefono (0323) 31.844; Verbania (Palanza): telefono (0323) 541.318. | |
| FARMACIE | |
| A Novara: Camargo, c.so Italia, 22/e telefono 82.60.80 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15: a battenti chiusi). Obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 3.000 e Bicocca, c.so 23 marzo, telefono 40.21.51 (apert. orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto adiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti. | |
| Vespolata: Affari, via Mazzini 13, telefono 88.22.05. | |
| Comunale 2, via Berasco, telefono 51.81.15. | |
| Borgomanero: Comunale, srm Sampione, 20 telefono (0322) 81.467. | |
| Vespolata: Agogna: Rossi, via Cavour, 37 telefono 98.84.07. | |
| Borgomanero: Rapossi, c.so Cavour, 102 telefono (0322) 49.71.31. | |
| Oleggio: Chimica Fortini, via Vercelli, 11 telefono 81.314. | |
| Verbania (Intra): Rapp, M. Matteotti, telefono (0323) 51.81.81. | |
| Gallarate: Ig. Lago, 40 telefono (0323) 30.326. | |
| Grignasco: Bernasconi, Corridori, 8 telefono (0323) 84.00.77. | |
| Domodossola: Samonini, p. Mercato, 6 telefono (0324) 24.23.10. | |
| Dessio: Davini, via Roma, 51 telefono (0324) 83.125. | |
| Seppiana: Caleja, via Seppiana, 71 alle ore 15 presso la sede di villa Paolino telefono (0324) 58.368. | |
| Ornavasso: Bona, p. Vittorio Emanuele, 2 telefono (0183) 41.71.13. | |

Tradizioni

A proposito di walsen

Il villaggio walsen di Rimella è al centro della proiezione di diapositive in programma stasera alle 21, alla Biblioteca pubblica di Gozzano. La proiezione è a cura di Bruno Vercelli, grande appassionato della cultura della montagna valsesiana ed ossolana.

(m.g.)

DIBATTITO

Le «diversità» e la psiche

Conferenza-dibattito, stasera all'Eneip di Oleggio dalle 21, con Marcello Balconi, Paolo Viana, Luisa Ferrera e Luciana Betti. L'iniziativa conclude «Cinema e diversità» ingresso libero. In collaborazione con la Lega per i diritti degli handicappati.

(m. p. a.)

Industriali

Rifiuti e decreto Ronchi

Adempimenti e procedure previste per i rifiuti in adempimento al decreto Ronchi: sui rifiuti sono le di incontri promossi dalla Unione Industriale del Vco giovedì 29 alle ore 15 presso la sede di villa Paolino. Interviene questore relatore Diego Sozzani, con-

sulente ambientale dell'Unione.

(s. r.)

Dibattiti

La Cgil sull'Albania

«Perché Albania? Una riflessione che faccia i conti con la storia e la realtà» quel Paese: è il tema del dibattito in calendario stasera alle 20,45 nel salone della Camera Lavoro via Mameli 9 di Novara. Introduce la discussione Stefano Pizzali, ricercatore del Cnvi. La serata è organizzata dal coordinamento di associazione «Paese e solidarietà».

(b. c.)

Club

I single e il New Age

La sociologa Silvana Fasciani ospita della serata del Club dei Single, che si terrà dalle 21 al circolo Arca Enel di via Visconti a Novara. Parlerà del New age.

Corsi

A lezione con l'Arca

La viabilità s'impara: l'Arca organizza lezioni di educazione stradale rivolte ai ragazzi che

DA NON PERDERE

hanno compiuto 14 anni. Il mini-corso è gratuito e dura una settimana. Viene ripetuto in più edizioni da maggio a settembre. Per informazioni rivolgersi all'Arca di Novara, in via Rosmini 36. Per informazioni telefonare 0321-30321.

(b. c.)

Univerde

Serata sulle allergie

Secondo appuntamento dedicato alla cura delle allergie con la fitoterapia-stasera alle 21 nei locali del G. Cultura di vicolo Santo Spirito a Novara. La lezione è tenuta da Danilo Dentali, fitoterapeuta e iridologo. Organizza l'Università Verde con l'Erboristeria La Rugia.

(b. c.)

Cai

Alpinismo che passione

Inizia il 6 giugno il corso di alpinismo Cai di Villadossola. Tenuto dall'istruttore nazionale Edoardo Benzonelli, il corso prevede sei «uscite» su roccia e ghiacciaio a giugno e serie di lezioni teoriche.

(re. ba.)

Anche a Novara e Vco gli effetti del «congelamento» deciso dal ministero

Pensione vietata per cento «prof»

Stessa sorte per molti insegnanti elementari

NOVARA. Metà degli insegnanti della provincia di Novara e del Vco che hanno presentato domanda di pensionamento dovranno continuare a lavorare, a la stessa sorte è capitata anche per i personale parascuola. Il decreto ministeriale che ha congelato per due anni i pensionamenti dei docenti, ha avuto conseguenze pesanti anche a Novara, ed il sindacato ha inviato una lettera aperta ai parlamentari della zona perché sollecitino il ministro della Pubblica Istruzione, Berlinguer.

Quanti sono gli insegnanti che potranno andare in pensione? Nessuno dei 42 che hanno fatto richiesta nella scuola materna. Nelle elementari in provincia di Novara sono state bocciate 40 domande su 75, nel Vco 17 su 40. Tra scuole medie e superiori, nelle due province erano state presentate 243 domande di pensionamento: 109 docenti continueranno a fare scuola. Per quanto riguarda infine il personale parascuola (dal bidelli all'amministrazione della scuola) nel Vco sono state bocciate nove domande e 43, a Novara venti su 45.

Agli insegnanti interessati è già stato notificato il provvedimento con il fonogramma del provveditorato agli studi; il blocco delle pensioni avrà ripercussioni anche sugli organici e sui trasferimenti per il prossimo anno, ed infatti in queste ore in provveditorato gli addetti so-



Il provveditore Pietro Cataldo (a sinistra) e il sindacalista Mario Novazio

alla prese con un superlavoro. Incredibile: «Abbiamo inviato subito la comunicazione agli insegnanti che sono visti bloccare il pensionamento - dice il provveditore Pietro Cataldo - perché hanno cinque giorni di disposizione per presentare eventuale domanda di trasferimento; contemporaneamente siamo al lavoro per definire gli organici, un problema che quest'anno, in seguito a queste disposizioni, è notevolmente complicato. In questi giorni stiamo facendo i salti mortali per smaltire le pratiche e risolvere i problemi: ad esempio abbiamo dovuto controllare con l'Inps quanti tra gli insegnanti che hanno fatto richiesta di pensionamento avevano in corso il riscatto degli anni di università, una complicazione ulteriore per stabilire il diritto al pensionamento».

Il blocco delle pensioni agli insegnanti ha intanto suscitato la reazione degli stessi docenti, alcuni dei quali hanno già inoltrato ricorso al Tar, e della Cisl Scuola, che ha inviato lettere aperte ai parlamentari della provincia di Novara. «Non riteniamo esista una sola motivazione giuridica - scrivono i segretari Mario Novazio e Giovanni Cattaneo - costituzionale ed economica per bloccare la pensione al solo personale della scuola. E' sostenibile che solo il personale della scuola non possa usufruire delle regole pensionistiche in vigore: una legge del Parlamento valida per tutti gli altri lavoratori? E' coerente e giusto che il decreto di legge blocchi lavoratori con anni di anzianità contributiva e anni di età, mandando in pensione lavoratori con poco più di vent'anni di contribuzione».

50 anni et? La Cisl sottolinea il fatto che il decreto ha creato casi clamorosi: accade che in parecchi istituti possa andare in pensione il più giovane fra quelli che ne avevano fatto richiesta, semplicemente perché aveva presentato la domanda in precedenza, e soprattutto si è aperto il problema di chi, convinto ormai di andare a riposo, aveva disdetto l'affitto proprio appartamento a Novara convinto di tornarsene nella località d'origine, spesso al Sud, e si trova senza casa e costretto a restare a scuola.

Il sindacato ha inoltre rilevato che il provvedimento di fatto elimina possibili nuovi posti di lavoro che si sarebbero creati con i pensionamenti: «Temiamo fortemente per il blocco futuro ed a catena: come sarà possibile avanzare ulteriori domande di pensionamento quando ci sono migliaia di persone in attesa? C'è poi un grave riflesso sulla mobilità anche per chi resta in servizio per l'annullamento del trasferimento già ottenuto a causa del rientro in servizio dei pensionandi».

Nettamente contrari i provvedimenti ministeriali sono lo Snals, la Gilda, altri due organismi sindacali: la Gilda ha preannunciato uno sciopero per i prossimi giorni, forse il quattro di giugno, in segno di protesta contro il blocco delle pensioni.

Marcello Giordani

Borgomanero, stasera l'accordo in consiglio comunale

Inps, sede provvisoria all'ex pretura in centro

BORGOMANERO. L'Inps accetta come sede provvisoria i locali dell'ex Pretura, in piazza Martiri, stasera sarà questo il tema più interessante del consiglio comunale.

C'è molta carne al fuoco nel consiglio di stasera, alle 20,30, cominciare dalle dimissioni del primo cittadino sul problema della nuova sede dell'Inps: la vicenda, che si trascina da anni, è a una svolta, perché l'Inps - come conferma Maria Pira Pastore - ha accettato la sede provvisoria nell'ex Pretura.

Una sede provvisoria, perché l'ente ha già comunicato che accetta questa soluzione a condizione che l'amministrazione comunale indichi in modo preciso la sede definitiva, dove troveranno posto gli uffici del nuovo centro che servirà un'utenza di oltre 100 mila persone, tutta la parte alta della provincia di Novara. Stasera ritornerà alla ribalta anche l'ipotesi della sede in via Novara, nel palazzo dell'immobiliare San Bartolomeo, ipotesi che è stata bocciata dal consiglio comunale perché avrebbe comportato una modifica della destinazione d'uso dello stabile, già pronto da due anni per ospitare l'Inps.

Un altro problema da affrontare stasera sarà quello della localizzazione dei carabinieri nei prossimi mesi. La piazza Salvo d'Acquisto è in fase di ristrutturazione e presto

In Consiglio 26 argomenti

Sono 26 gli argomenti all'ordine del giorno del consiglio comunale previsto per domani (venerdì). Dopo la surrogata del consigliere dimissionario Franca Fincato le comunicazioni del sindaco Roberto Barra, verrà discussa una lunga serie di interpellanze aventi come tema la piazza San Graziano, la disinfezione contro le zanzare, il monumento dei Caduti, i parcheggi di via Roma, il parco giochi di viale Repubblica, il traffico pesante in piazza del Popolo. Si parlerà anche della Rocca e degli ultimi incidenti che hanno bloccato la statale del Sempione. Una mozione dei consiglieri di Forza Italia (Caramella, Cassani, Sacchi e Delprino) riporterà alla ribalta l'acquisizione dell'ex dello scalo ferroviario. Infine verrà approvato il piano dei lavori di sostituzione e potenziamento delle canalizzazioni per l'acqua potabile, da attuarsi a cura del consorzio gestione acque.

(s.bott.)

i militari dovranno trovare una sistemazione provvisoria: potrebbe essere utilizzata l'ex casa circondariale di via Collocci.

Il consiglio è stato infatti chiuso e la struttura sorge proprio accanto alla caserma, per cui il trasferimento provvisorio non creerebbe problemi: nell'ex carcere troverà poi posto il nucleo di radiomobili dei Carabinieri, quando a Borgomanero verrà aperta la Compagnia, per cui delle unità in predetto di potere ospitare la futura nuova caserma potrebbe essere una parte del Foro Boario.

Terzo argomento importante dell'assemblea l'ampliamento del cimitero della Sorgia. L'assessore ai lavori pubblici Carlo Alberto Barbaglia ha già preannunciato che il lotto, con la costruzione di 420 loculi, verrà affidato in gestione ad un'impresa privata, che accollerà quindi sia la costruzione che la vendita della parte nuova del cimitero. L'affidamento del cimitero ai privati ha già suscitato le proteste dell'opposizione: «Un servizio come quello del cimitero - ha detto Giovanni Cerutti, capogruppo di «Vivere la città» - dev'essere gestito dal Comune: darlo ai privati significa correre il rischio di fare lievitare i prezzi per i cittadini».

Non la pensa così Alberto Barbaglia, che sottolinea come i costi di realizzazione del cimitero, assorbiti da un privato, non gravano sul bilancio comunale.

(m.g.)

Rai2 nel Cusio per il concorso di bellezza

Orta e le miss sfilano a «Cronaca in diretta»

ORTA. Le telecamere di «Cronaca in diretta», trasmissione pomeridiana di Raidue, condotta da David Sassoli, oggi approdano per la prima volta nel Cusio. L'occasione è data dal concorso di bellezza «Fotomodello dell'anno», che si concluderà in agosto a Sanremo, dopo un'importantissima serie di selezioni nelle più note città turistiche nazionali.

Per una giornata Orta si sfilerà in una grande passerella dove ventidue ragazze, provenienti da tutta Italia, sfilano per aggiudicarsi il passaggio alla fase finale. L'appuntamento è per le 18,30: le giovani miss arriveranno dal lago, a bordo della motonave Azalea, messa a disposizione gratuitamente dalla Navigazione Lago d'Orta.

Lo sbarco avverrà nella piazza di Orta, dove le aspiranti top model sfileranno vestite alla salita della Motta che sarà presentata in tutta la sua suggestiva bellezza. La Pro loco di Massimo Giacomini, per presentare la città al meglio, ha

prorogato di una settimana la chiusura di «Ortafiori».

Le telecamere di Raidue entreranno in azione poco dopo: a condurre il collegamento (circa quindici minuti) dalla «perla del Cusio» sarà l'inviato esterno di «Cronaca in diretta», Gianfranco Agus. La regia della trasmissione, alla penultima puntata prima dell'estate, sarà affidata a Gabriele Tanferna.

L'appuntamento - oggi sarà indimenticabile - commentano i promoter di Video Service Show, l'agenzia ortese che ha curato l'iniziativa: «L'incomparabile scenografia paesaggistica e ambientale della cittadina si sposterà al meglio la bellezza delle ventidue giovanissime. Ricordiamo che alla selezione possono partecipare anche le giovani di Novara del Vco, inviando un fax al numero 0322/911947, telefonando allo 0337/236675». Non è la prima volta che i concorsi di bellezza scelgono la scenografia di Orta per le sue selezioni: da anni Miss Italia fa tappa in piazza Motta. (m.p.)

Stasera a Cameri

Nell'area mercato foto e immagini dalla Bielorussia

CAMERI. E' per accogliere 205 bambini bielorussi che l'associazione camerese «Noi per loro» ha promosso per alle 21 un incontro nell'area mercato. Alla serata partecipano la giornalista Rosanna Biffi ed il reporter ghemense Renato Andorno, di Famiglia Cristiana, il settimanale che di recente ha realizzato un servizio sulle condizioni della zona colpita dal disastro nucleare di Chernobyl.

L'incontro costituisce l'occasione per assistere a proiezione di un video realizzato in occasione del reportage in Bielorussia e per ascoltare notizie relative all'incidente nucleare. Si parlerà anche delle condizioni di vita e delle necessità a cui deve far fronte il popolo bielorosso. Nella trasferta camerese i bambini bielorussi sono accompagnati da 12 interpreti. La serata è aperta a tutti. (c.m.)

In fonderia a Parona

Operaio senegalese in fonderia dopo uno stop

Gravissimo incidente sul lavoro ieri mattina alla «Fonderia Vigevanese» di Marziana 16 a Parona. Un operaio di Thiam M'Baye, originario del Senegal ma cittadino italiano, residente a Parona, è colpito da un fusto di resina che scivolando e che poi, in conseguenza dell'urto, è scoppiato. L'uomo ha riportato un vasto trauma cranico e la frattura della mandibola. Rischia pure di perdere l'occhio sinistro. Dopo le prime cure a Vigevano, è stato trasferito con un'ambulanza alla Croce Rossa all'ospedale Niguarda di Milano, nel reparto di neurochirurgia, dove è ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti per i rilievi i carabinieri stazione di Mortara. Per ordine del magistrato la polizia dello stabilimento in cui l'operaio lavorava è stata posta a sequestro. (c.br.)

IN BREVE

Dormelletto

Scambio fra Comuni per vigili e autovelox. Singolare lo scambio concordato tra il Comune di Dormelletto e quelli di Bogogno, Verruno e Agrate Conturbia per la stagione estiva. Dormelletto, proprietario di misuratore di velocità, presterà la sua apparecchiatura per 21 ore al mese; gli altri tre Comuni, in cambio, metteranno a disposizione i loro vigili urbani per un totale di 30 ore al mese. (s.bott.)

Treviso

Rivera interviene contro alcol e droghe. Gianni Rivera, sottosegretario di stato alla Difesa, interviene domani sera, al teatro Silvio Pellico a Treviso, per il dibattito sulla prevenzione contro alcol e droghe. (c.m.)

Vigevano

Il segretario comunale in Provincia. Vigevano perde il segretario comunale. Arnaldo Piemontese, da otto alla guida della macchina municipale, entra nella squadra di assessori neopresidente della Provincia Silvio Beretta. (c.br.)

Novara

Inps, orario prorogato al condono. L'Inps prolunga l'orario degli sportelli per le operazioni legate al condono: oggi e domani apertura completa, sabato 31 maggio il servizio sarà garantito fino alle 11, il 2 giugno apertura tutto il giorno. (c.m.)

Varallo Pombia

Stato sociale a riforma domani c'è un dibattito. «La riforma dello stato sociale» è il tema del dibattito pubblico promosso dal pds per domani sera, venerdì, nella sala tinaia. Intervengono Mario Lucchini, della direzione nazionale, Giuliana Manica, consigliere regionale, Giampiero Castano della segreteria nazionale Pion, Enrico Morando, responsabile nazionale pds per le politiche sociali. Dalle 21, sono invitati tutti i cittadini. (m.p.a.)

Legambiente

Per rifiuti e compost di Legambiente. Il compostaggio dei rifiuti, modo economico per trasformare in terriccio i rifiuti organici: il dibattito si tiene stasera alle 21 al liceo classico di Arona, l'incontro è promosso da Legambiente. (c.m.)

FINANZIAMENTI DIRETTAMENTE IN 2 ORE

a: Dipendenti (anche protestati) e firma singola Autonomi - Pensionati - Casalinghe. ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 ISCR. U.I.C. ASSESSORI ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0323/841.946

COMUNE DI NOVARA

Avviso. Dovendosi procedere alla elezione del Collegio Revisori dei Conti di questo Comune, i dottori commercialisti ed i ragionieri iscritti ai rispettivi Albi, nonché gli iscritti al Registro dei Revisori contabili, possono far pervenire, entro i giorni della pubblicazione del presente avviso, alla Segreteria di questo Comune apposita comunicazione degli estremi dei titoli relativi ai requisiti prescritti, adeguato «curriculum vitae» e l'elenco dell'eventuale bibliografia personale. IL SINDACO avv. Giovanni Corradi

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI VERBANIA. N. 31/97 R.E. Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di MELODIA Luciano, nato il 05.02.1950 a Pella, residente a Verbania in via Mirafiori 6

imputato reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1992 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1992 n. 518, per aver omesso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 6 D.P.R. 29.9.1973 n. 802, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1990 per l'importo complessivo di lire 2.152.000. Reato accertato in Verbania il 1.1.1990.

omissione P.Q.M. visto art. 460 c.p.p.

condanna Luciano sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 820.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;

imputato 1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie; 2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre; 3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre; 4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno; dispone la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».

Decreto divenuto irrevocabile dal 14.4.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, il 16 maggio 1997. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo

gp
IMMOBILIARE
FINANZIARIA di geom. Marcello Florio & C. ASSOCIATO
Via Novara, 8 - Borgomanero
0323 841.946

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI VERBANIA. Incidente R.E. Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna a carico di SODINI Pier Serafino, nato il 19.12.1960 a Torino, residente a Arona nel Pizzo 8

imputato reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1992 n. 429, conv. con modificazioni nella legge 7.8.1992 n. 518, per aver omesso di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 6 D.P.R. 29.9.1973 n. 802, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1990 per l'importo complessivo di lire 1.232.000. Reato accertato in Verbania il 2.3.1993.

omissione P.Q.M. visto art. 460 c.p.p.

condanna SODINI Pier Serafino sopra generalizzato in ordine al reato ascrittogli, alla pena di L. 820.000 di multa, di cui lire 500.000 in sostituzione della pena detentiva di giorni 20 di reclusione, ed al pagamento delle spese processuali;

imputato 1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente di commissioni tributarie; 2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in materia tributaria per il periodo di mesi tre; 3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre; 4) incapace di contrattare con la P.A. per il periodo di anni uno; dispone la pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».

Decreto divenuto irrevocabile dal 26.4.1997. Per estratto conforme all'originale. Verbania, il 16 maggio 1997. IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Seta

Assicuratevi una tradizione duratura... un tosaerba John Deere

Niente dura di più un tosaerba semovente, di un rider o di un trattorino da giardino John Deere. Forse perché nulla è costruito come un prodotto John Deere. Provatelo oggi stesso.



Via Cascinetta, 2 - GATTICO (NO) - Tel. 0323 838.130

PRENOTATE LA PROVA NEL VOSTRO GIARDINO

GARDEN PIU' E' GARANZIA

ASSISTENZA QUALITA' PREZZO ASSISTENZA QUALITA' PREZZO

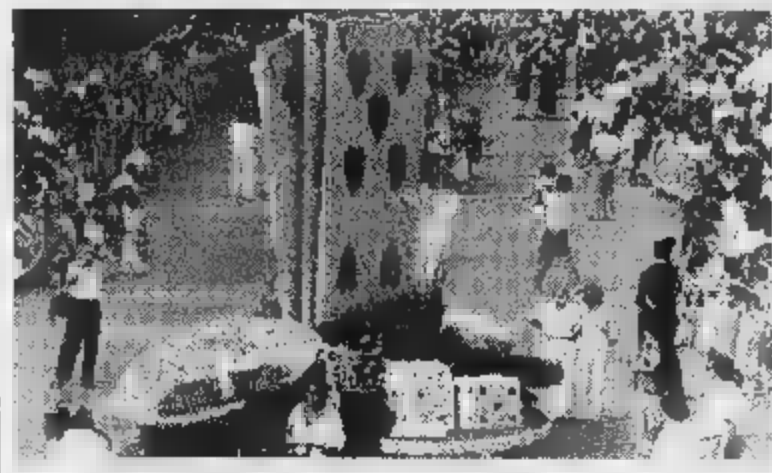
«E' un progetto rispettoso dell'ambiente»

[illegible]

Più impegno ■ nuovi spazi: le proposte e i richiami diretti al sindaco

«Facciamo sbocciare il turismo»

«Pro Verbania» lancia la sfida al Comune



Il lungolago di Verbania. L'associazione locale chiede anche uno spazio coperto

Un «Corso dei fiori» che sia all'altezza delle tradizioni ■ un nuovo spazio coperto ■ manifestazioni di richiamo: ■ i progetti ambiziosi con cui l'associazione Verbania ■ Verbania illustra i propri intenti all'avvio della stagione turistica. In un incontro a villa San Remigio il neopresidente Luigi Gelil parla di svolta: «Si deve girare pagina ■ dare una nuova impostazione agli appuntamenti di grande rilievo. Noi abbiamo idee valide e fattibili. Le mettiamo sul tappeto ■ vogliamo verificare quali mezzi si riescono ad attivare per la loro realizzazione».

«Per un Corso dei fiori orga-

nizzato come ■ deve - prosegue Gelil - ■ almeno 150 milioni disponibili in anticipo in modo ■ poterci fare sicuro affidamento e gestire al meglio la fase organizzativa».

Il presidente è altrettanto deciso sulla tensostruttura: «A Verbania manca un punto di aggregazione adeguato a diverse iniziative, in ogni circostanza ■ a qualsiasi condizione ■ tempo. Uno spazio coperto in grado di ospitare almeno duemila persone sarebbe realizzabile in sei mesi in una posizione ottimale sul lago come quella del parco ■ villa Maioni ■

Da parte degli amministratori locali le prime reazioni sono caute, anche ■ viene sottolineata l'importanza ■ una migliore collaborazione con la Pro loco. Dice l'assessore al turismo Angelo Rolfo: «Con l'associazione stiamo portando avanti parecchi progetti. E chiediamo che si faccia forza trainante dell'intero comparto turistico, supportando e coordinando l'attività svolta dall'amministrazione e da tutti coloro che si occupano del settore».

Il concetto viene ribadito ■ sindaco Aldo Reschigna: «L'intera stagione verbanese richiede ■ fase di coordinamento ■ cui tutti vengano chiamati alla gestione economica del programma predisposto - sostiene il primo cittadino - Senza un simile sforzo corale, le difficoltà diventano difficilmente superabili». Intanto «Verbania Pro Verbania» preannuncia la rassegna «A scuola di sport» dal 5 all'8 giugno a Madonna di Campagna con ■ società sportive locali.

Sergio Ronchi

A Bruxelles

Trapianto ■ giovane domnese

VERBANIA. Il telefono squilla in piena notte al reparto Nefrologia e Dialisi dell'ospedale ■ Pallanza. Sono le 3 dell'altro ieri. Risponde il medico di servizio, dottor Marco Pozzato. All'altro capo del telefono c'è Maurizio Buonanno, 27 anni, nefropatico ■ Domodossola, in dialisi dal 1993. Da quattro anni il giovane è in lista d'attesa per il trapianto a Torino e dal ■ per un'operazione a Bruxelles. «Dottore - dice agitato il giovane - mi hanno chiamato cinque minuti fa dal Belgio: c'è pronto per me un rene nuovo».

Il dottor Pozzato non perde un minuto. Sa che ■ dalla chiamata a quello della dialisi pre-operatoria non possono trascorrere più di sei ore. Si affaccia al telefono ■ chiama l'aeroporto di Linate. Con l'aiuto del capo scalo trova un posto sul volo per Bruxelles alle 6.55.

Subito dopo chiede alla questura del Verbano Cusio Ossola l'intervento di una pattuglia di scorta all'ambulanza della Croce rossa di Baveno che trasporterà Maurizio Buonanno a Linate.

Dall'ospedale verbanese, preceduta da ■ Volante ■ si ■ spinge, parte l'ambulanza con a bordo il giovane domnese che nel frattempo ■ giunto ■ Pellanza. La corsa notturna contro il tempo è per Maurizio il primo passo dell'agognato viaggio della speranza. A Linate ■ gli agenti ■ polizia ad accogliere il giovane ■ ad aiutarlo ad imbarcarsi sul volo per Bruxelles dove ■ arrivato alle ■ di ieri.

Subito trasportato al Centro Nefrologico viene sottoposto alla preparazione ■ nel tardo pomeriggio entra in sala operatoria. L'intervento di trapianto del rene sembra riuscito perfettamente.

(a. r.)

Il quiz di Nico

Un secondo e indovina la canzone



La trasmissione in onda sull'emittente verbanese è condotta da ■ di Orta

VERBANIA. «Colpo gobbo» al «Canzoniere»: dopo due ■ di trasmissione, un concorrente è riuscito per la prima volta ad indovinare il motivo proposto da Fabio e Marcella nel tempo ■ un solo secondo. La barriera dei due secondi sembrava invincibile, ma così non è stato per Claudio Parise di Cannobio, che ha realizzato l'exploit indovinando dalla primissima nota la ■ «A chi».

Il record ■ galvanizzato Nico di Orta ■ tutti i collaboratori del quiz musicale trasmesso dalla emittente locale Vco Azurra Tv: nella puntata di martedì prossimo, il primatista ■ atteso ■ diciassettesimo re della attuale serie del «Canzoniere» negli studi di Fondotoce, per essere ospite d'onore della trasmissione con tutta la ■ famiglia.

Intanto ■ è completato ■ quadro delle associazioni che ■ 18 giugno prenderanno parte in piazza Stazione ■ Domodossola al confronto conclusivo del gioco al mio paese, patrocinato da «La Stampa». Già ■ sono ■ Comitato Carnevale Vigezzino, il Gruppo Arcieri Domodossola ■ la Verbania Pro Verbania: a loro si aggiunge la Pro loco di Mergozzo, impostasi martedì sera ■ il suo segretario Diego Puppo quale concorrente.

(a. r.)

IN BREVE

Verbania

«Prospettiva per l'Ulivo» ha aperto la sede in città ■ «Prospettiva per l'Ulivo» si è costituita in città come forza autonoma con sede in via Roma a Intra. E' stato creato il coordinamento politico, ne fanno parte Francesco Ghionna, Enrico Pagano, Silvano Di Stefano, Mauro De Angelis, Gabriele Garzoli. (s. r.)

Si perde in Valgana lo ritrova la figlia

Si è allontanato nel primo pomeriggio dell'altro ieri dalla sua abitazione per ■ battuta di pesca in Valgana ed in serata ■ ha fatto ritorno ■ casa. E' stata la figlia dell'anziano pescatore - Mario Podico, ■ anni - a chiedere l'intervento delle squadre di soccorso. Ferito all'addome ■ contuso - per ■ caduta - l'uomo è stato ritrovato in serata. (a. r.)

Domodossola

D ■ giovani genovesi arrestati per droga

La Guardia di Finanza ha arrestato nella notte tra sabato ■ domenica due giovani genovesi, M.G. e L.A. Sono stati trovati in possesso ■ 1153 pastiglie di ecstasy e altra sostanza stupefacente occultate in un paio di pantofole, in ■ cintura e nella biancheria intima indossata da ■ dei due corrieri che viaggiavano sul treno Ginevra-Milano. (a. r.)

Verbania

Padania, al referendum hanno votato in ■ mila

Nella provincia del Verbano Cusio Ossola hanno votato al referendum per la Padania 22.551 persone. Lo ha comunicato Domenico Comino, segretario nazionale della Lega Nord, aggiungendo che la percentuale dei voti validi verrà comunicata solo dopo le verifiche dell'ufficio elettorale padano. (s. r.)

«Il Plusc ponte dei fiori»

Un'originale idea per recuperarlo

VERBANIA. Il vecchio e arrugginito ponte di ferro del Plusc diventerà ■ ponte dei fiori? E' questa l'idea più originale che si affaccia per utilizzare la grande struttura in ferro che attraversa il torrente S. Bernardino, andata in pensione ormai da molti anni dopo la costruzione di un nuovo attraversamento ■ ■ cui è tornato d'attualità in questi giorni il dibattito sul futuro impiego. Del problema ■ è parlato lunedì sera nell'ultima seduta della commissione lavori pubblici e la prospettiva che si apre sembra quella di lanciare un concorso di idee, come suggerito dal consigliere comunale Mario Corti. Ma c'è anche chi la propria proposta l'ha già formula-

ta ed ■ appunto il ■ di Alberto Movalli, consigliere della Circoscrizione Ovest.

«La floricultura - spiega - è una delle attività più caratteristiche della città ■ nei pressi del Plusc ci sono diverse aziende del settore. Quale modo migliore dell'impiego dei fiori per ridare vita e nuovo aspetto a questo ponte ormai fatiscente? Coprendo con grandi vetrate gli spazi aperti fra le armature di ferro ■ disponendo in questo ampio spazio coperto le piante tipiche della zona, ■ creerebbe una ■ di inedita ser-

«Il «ponte dei fiori» - prosegue il consigliere circoscrizionale Alberto Movalli -, opportunamente valorizzato, diventerebbe anche un

indubbio motivo di richiamo turistico per Verbania e questo aspetto non è certo da trascurare. Alla eventuale realizzazione dovrebbero naturalmente dare un deciso contributo gli operatori del settore.

«E se questo non fosse possibile - aggiunge Alberto Movalli -, si possono escludere utilizzi alternativi in chiave locale, come quello di ■ spazio espositivo per le produzioni e le attività artigianali della provincia».

Le proposte dunque già non mancano ed il concorso di idee creerà i presupposti per la scelta migliore che trasformi l'attuale bruttura in una attrattiva della città. (s. r.)



ALFA 145 E ALFA 146.

I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere ■ guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, ■ preferite ■

versione "L" ■ comprate ■ anche i retrovisori esterni ■ comando elettrico con sbrinatorio. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.T. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

INTERMOTORS

GATTICO (NO) - Strada 142 km. 45,849 - Tel. (0322) 846494
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. (0321) 392802
CASALE CORTE CERRO (NO) - Via Novara, 1 - Tel. (0323) 846886

T.P. CAR

CREVOLADOSSOLA (VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. (0324) 33422

Concessionari Alfa Romeo

guardian angels®
LA PADRONANZA DELLA SICUREZZA



PROMOZIONE VACANZE SERENE IMPIANTI DI ALLARME

■ norme C.E.I. e C.E. garanzia anni uno

A PARTIRE DA L. 1.500.000

possibilità di collegamento con
 forze dell'ordine o istituti di vigilanza

GATTICO (No) S.S. 32 - Via Cascinetta, 3/A Tel. 0322/880174 - Fax 0322/880414

* Esposizione: **DOMODOSSOLA (Vb) - Via Binda, 189 Tel. e Fax 0324/249080**

LIDL

il buono che costa meno

4.990
 assortite nei colori rosso e blu,
 dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.



Sandali per bambino *

in PVC con chiusura
 con fibbia; con motivo
 sulla tomaia; colori:
 blu, trasparente e
 fucsia; misure:
 dalla 22 alla 32

6.900

2.490
Bottiglia formaghiaccio *
 con tappo

**Piscina gonfiabile
 per bambini ***

in materiale PVC con spessore
 di 0,2 mm., altezza ca.
 43 cm., ca. 140 cm.,
 fondo colorato con scarico
 dell'acqua, 3 anelli con
 4 diverse fantasie
 e con valvola
 di sicurezza

14.900



Pentole *
 con coperchio ø16 cm. e ø20 cm.,
 in acciaio inossidabile 18/8,
 spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore



19.900

Macelatore con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
 standard - composto di: setaccio,
 tagliere e raccogli-verdura - lo
 scolaverdure è utilizzabile
 anche singolarmente
 perché il tagliere
 è separabile

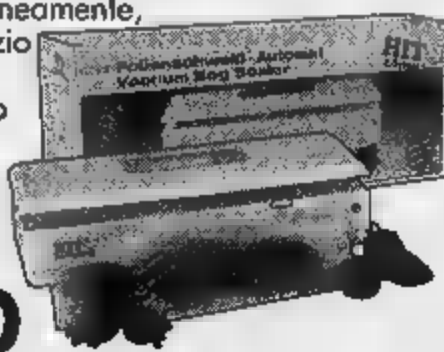
10.900



Cucinatore per il bistrot *

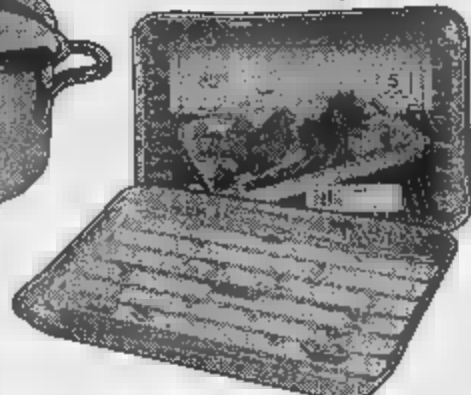
1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
 regolazione elettronica, crea il sottovuoto e divide la
 confezione contemporaneamente,
 spia luminosa, spazio
 per riavvolgere
 il cavo, con rotolo
 pellicola
 plastificata
 da 3,5 mt.

24.900



**Vaschette
 per griglia ***
 in alluminio - forate -
 5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone *

rotondo - manici - ø 50 cm.
 - con girarrosto e bistecchiera
 cromata -
 struttura
 smaltata
 con 2
 ruote
 per il
 trasporto
 ed 1 piede
 stabile
 - un ripiano
 sottostante

39.900



**Set posate per
 il barbecue ***

3 pezzi:
 pinza,
 forchetta,
 paletta in
 acciaio
 cromato
 con manico
 in legno

8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica
 con coperchio in colori
 diversi: granito, verde,
 e blu

3.990



**Valchiusa
 elettronica ***

in vetro,
 altezza 23 cm.

5.490



Palme *
 diversi tipi



9.900



SIAMO A: **SETTIMO** VIA MONVISO, 17 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 11 - **ALESSANDRIA** VIA P. N. 11 - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 11 - **FABBRICHE**, 21 - **CORSO EUROPA**, 11/E
LAZIO VIA CROIX NOIRE, 11 - **LOC. GRAND CHEMIN** - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **LODI** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **PIACENZA** VIA PININFARINA
PIEMONTE VIA D'OREGLIA - **VERBA** VIA GIBELINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **NOVI**, 21/A
EMILIA **SCRIVIA** VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **VIGEVANO** VIA BICOCCA - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Sabato sera all'«Half & Half»



«Exilia» a Galliate

Anteprima di «Senza sole»

GALLIATE. Gli Exilia nel Novarese per presentare in anteprima il singolo «Senza sole» che uscirà a giorni e verrà passato dalle radio prima del lancio ufficiale. La band è composta da: Siro Burchiani, chitarrista e cantante; Ricky Turco, bassista; Steven, Gianluca Grignani, Alberto Fortis; poi ci sono Siro Burchiani che suona il basso e Ricky Turco alla batteria.

Gli Exilia sono spesso in tour in locali che dedicano rassegne e serate a gruppi del nuovo rock italiano come il «Live Club» di Trezzo sull'Adda, il «Regina Café» di Melegnano, al «California» di Vago. Sono stati ospiti del Roxy Bar di Red Ronchi e «Segnali di fumo» di Videomusic. Nel loro repertorio brani con sonorità che dal rock stile Bon Jovi al più classico blues. Subito dopo il lancio di «Senza sole» la band si dedicherà alla realizzazione del nuovo album. [m. p. a.]

Steven, Gianluca Grignani, Alberto Fortis; poi ci sono Siro Burchiani che suona il basso e Ricky Turco alla batteria.

Gli Exilia sono spesso in tour in locali che dedicano rassegne e serate a gruppi del nuovo rock italiano come il «Live Club» di Trezzo sull'Adda, il «Regina Café» di Melegnano, al «California» di Vago. Sono stati ospiti del Roxy Bar di Red Ronchi e «Segnali di fumo» di Videomusic. Nel loro repertorio brani con sonorità che dal rock stile Bon Jovi al più classico blues. Subito dopo il lancio di «Senza sole» la band si dedicherà alla realizzazione del nuovo album. [m. p. a.]

«Dei sogni e delle parole» racconta gli adolescenti novaresi. Pronto anche un volume

Vallino, c'è sui giovani

Sabato la presentazione al Sacro Cuore

NOVARA. Speranze che prendono vita in lettere e dialoghi, fantasticherie che nelle lettere la via della realizzazione. «Dei sogni e delle parole» è un libro che sarà disponibile già a partire da questo fine settimana. Il film di Vallino nasce dalla collaborazione con l'amministrazione provinciale, che ha finanziato l'opera. Porta la sigla di Immagine.

Sul set, 200 improvvisati attori capoluogo e provincia, che interpretano se stessi. Il risultato è di un lungo lavoro, che ha tenuto impegnato Vallino per un anno e su più fronti. Da un lato la raccolta di interviste, in cui i giovani raccontano la loro esperienza, integrandola con la testimonianza di amici ed amiche. La narrazione in parte prende spunto dal film e a episodi da una serie di scene che Vallino ha ideato per descrivere il mondo degli adolescenti. Il messaggio? Lo spiega il regista stesso: «Bisogna costruirsi la vita» le proprie mani e per fare questo fatica, ma è solo in questo modo che si porta a termine qualche cosa di veramente solido e duraturo.



Gli episodi lo specchio cui i ragazzi si confrontano: due adolescenti si innamorano tramite Videotel, perché sono riusciti a dichiararsi di persona; altri scelgono di socializzare assumendo pastiglie ecstasy. «Sono storie vere, aderenti alla realtà», dice Vallino, «che hanno molta presa sui ragazzi, perché spesso le hanno vissute in prima persona. Lo schermo le ripropone come guida per correggere gli errori».

Il film è di Vanni Vallino, le musiche originali sono state composte da Dario Artuso, che ha curato anche l'esecuzione. L'unico attore professionista è Massimiliano Lotti, che lavora

a Milano anche come doppiatore. Vanni Vallino ha voluto dedicare la pellicola a Cecilia Costa e Rachele Guidetti, bambine decedute due anni fa in un incidente stradale.

In questi giorni, edito da Immagine, il libro che porta lo stesso titolo. Sarà disponibile sabato al cinema teatro di viale

Roma, copie saranno consegnate anche in libreria. Ma già dalla prossima settimana è prevista la diffusione capillare. Vallino metterà la pellicola a disposizione di parrocchie e scuole che ne facciano richiesta, per consentire agli interpreti di lanciare il loro messaggio ai coetanei. [c. m.]

Una del film, che ha impegnato circa 200 studenti del Novarese e il regista Vanni Vallino. Il lavoro dietro la cinepresa. Scuole e parrocchie potranno richiedere proiezione.

L'INTERVISTA

VERBANIA E LA VITONIA

SONO le ultime della tournée che, insieme alle tappe italiane, ha compreso due puntate in Germania e sei in Svizzera. Beppe Grillo è entusiasta. Al telefono dalla Genova da appuntamento alla piazza verbanese per stasera in piazza Mercato, biglietti a 5 e 10 mila lire. Il 4 giugno il camper del comico tornerà in garage. Si avvicina il momento dei bilanci.

Com'è va la tournée? Direi benissimo. Ormai vedo fra il pubblico interi gruppi di parenti acquisiti. Ogni volta tornano per ascoltare altre notizie, non quelle servite da tivù o giornali, ma comunque io rileggo con spirito diverso. Ridono, i parenti in platea, ma dopo ci pensano e tirano conclusioni.

Quindi un riso amaro? No, è riso buono perché fa pensare. Diciamo che è dolce-ficente.

Svizzera e Germania come l'hanno accolta? Ho avvertito molto affetto, molto calore. Ho conosciuto la seconda generazione degli immigrati, giovani di vent'anni che non hanno vita facile, stimoli e valori.

A proposito di valori: lei parla spesso di nuovi miti come i Beati Costruttori di Pace, in zona molto attivi con don Renato Sacco di Cesara, e il Commercio Equo e Solidale. Perché sono nuovi miti? Intendevo dire che sono i nuovi rivoluzionari. Gente semplice con una grinta pazzesca. Se catalizzasse l'attenzione con gesti coraggiosi e limpidi. Penso ad



Don Sacco e Bono degli U2

alcuni preti operai, a vescovi del Sud Africa, i frati comboniani, a cantanti come Bono degli U2, a qualche comico...

Con i comicità tratta temi impegnativi: l'economia, la scienza, l'ecologia. Per il Lago Maggiore era stata lanciata l'allarme Ddt dal ministro Ronchi. La pesca è finita

in ginocchio e il turismo dall'estero ne ha risentito. Che cosa ne pensa?

Dire un lago è un po' fa ancora notizie? Il ministro era sicuro? Mi viene in mente che gli Svizzeri hanno ritirato i Toblerone dal commercio... in Germania hanno le loro grane. Pensi a quella. Una curiosità sui laghi: a Limone sul Garda gli abitanti hanno una proteina nel sangue che li mette al riparo dall'eccesso di colesterolo. Una multinazionale svedese ha brevettato questa situazione, per così dire, e adesso un padre vuole donare il sangue al figlio che vive altrove deve pagare le royalties. Non è che cosa aspettarsi ancora. Interessante quella storia del Ddt: che pesce si mangia sul vostro Lago? Il coregoni? Poverino... che razza di



Beppe Grillo è stasera a Intra

nome? Qualche anticipazione sullo spettacolo di stasera? Ogni volta invento. Prendo appunti prima. Magari uscirò dalle finestre di un palazzo oppure arriverò in barca... Vedrà che aria tira a Verbania.

Questa sera in piazza Mercato a Intra sarà di scena il comico genovese

Grillo prende appunti sul Verbano

Il Lago Maggiore, il Ddt e i nuovi rivoluzionari

Guida agli appuntamenti proposti dai locali

Il giovedì è «caliente»

a ritmo di salsa e rock

Prima delle serate inaugurali del giardino estivo al «Celebrità». Sax live, musica latino-americana, revival commerciale, dalle 23.

Rock alternativo con i «Punto di fuga» al «Poi-tin Stile», in frazione Loreto. Dalle 22,30.

Serata latino-americana con il duo «Los Locos de la Salsa» a Tenimento al Castello. Pista dalle 22 con i ballerini Cinzia e Fabio, musica del dj Mauro.

Il deejay Alex Guitini propone dalle 22 al music pub «Lido» una selezione di cd.

MESEBINO. Blues, funky, rock and roll con la «Moriblus Bands», di dalle 22 al

«Molly Malones».

Serata a tema dedicata alla birra «Carlsberg» al «Babilonia Café».

PARUZZARO. Animazione la sexy polena al «Royal Victory pub». Dalle 22,30.

Covers nazionali e internazionali al «Caffè Teatro». Ad esibirsi sarà Silver.

SUSTO. Un «happy hour» tutto dedicato all'acid jazz al bar «Glicine». L'appuntamento è per le 22.

Direttamente da Verona, si esibisce dalle 22 al «Crazy Bull Café» la «Moriblus Bands» e i «Bloomers».

La «Blues Engina» è di scena dalle 22,30 al «Bluehouse» di via Rossini 26. Genere blues, swing e rhythm and blues.

A CURA DI MARCO FERRI



STASERA AL CINEMA

W.F. Tel. 625.688. Martedì. Or. 19,55; 22,30. Lira 12.000; merc. fer. 10.000.

ARABO. Tel. 474.625. La stanza di Marvin. Or. 20,10; 22,30. Lira 12.000; 10.000; lunedì feriale 8000; 5000.

PARAGIANA. Tel. 627.676. La stanza di Marvin. Or. 20,10; 22,30. Lira 12.000; 10.000; mart. feriale 8000; 5000.

TEL. 524.156. L'ultimo. Or. 20,15; 22,30. Lira 12.000; 10.000.

VITTORIA. Tel. 623.385. Trainpotting. Or. 20,35; 22,30. Lira 12.000; 10.000.

CUORE. Tel. 465.484. Riposo.

SAB CARLO. Inform. su seg. tel. 240.566. Riposo.

VARONI. Chiuso per ristrutturazione.

TEL. 61.459. Or. 21. Per rassegna «Uno sguardo diverso» randagl.

NUOVO. Tel. 81.741. Or. 20,15; 22,15. Lira 10.000; mercoledì 7.000.

TEL. 81.741. Lira 10.000; 7000; mercoledì 7.000. Or. 20,15; 22,15.

TEL. (0337) 244.364. Riposo.

CORSO. Tel. 240.853. e prezzi spett. segret. Or. 20,15; 22,15.

GINE. Tel. 242.046. Martedì.

TEL. (0163) 840.201. Riposo.

TEL. 91.183.

CINEMA. Tel. 61.459. Or. 21. Per rassegna «Uno sguardo diverso» randagl.

GRATUOLI. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.

TEL. 71.417. Riposo.



NELLE SALE DI MILANO

AMASCATORI corso V. Emanuele 30. Belle. L'avevato. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

NELLE SALE DI TORINO

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

ARTE. Tel. 15.000. Or. 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.

TEENAGERS CLUB

► CONTO CORRENTE ► REGALI SCATTANTI

Dai **14** ai **17 ANNI**, il conto **TEENAGERS CLUB**
e la **TEENCARD** Bancomat
ti aspettano con due regali: la videocassetta
«Da Atene ad Atlanta. **100** anni di Olimpiadi»
e un **Pezzo Originale della Pista di Atlanta**.
Subito tuoi se apri il conto **TEENAGERS CLUB**!

**Banca Popolare
di Novara**



Presso tutti gli sportelli della Banca Popolare di Novara è possibile ottenere le più ampie
■ dettagliate informazioni sulle condizioni applicate ■ consultare gli appositi fogli analitici.
Aut. Min 6/12128 del 31/03/97



TEENAGERS. IL CONTO DA APRIRE DI CORSA!

Sabato sera Domodossola ospita i Campionati italiani delle due arti marziali

Kick e thai boxe, sfida tricolore

Tre atleti ossolani combattono per il titolo

DOMODOSSOLA. Jean Claude Van Damme? Bravo, ma dal punto di vista sportivo è solo un mito del cinema, un appassionato dell'antica arte marziale thailandese ha costruito le fortune di un campione. I campioni sono i veri combattimenti tutt'altro, così come sono veri i ko e i colpi portati a segno sul ring. Tecnica d'alto livello e agilità fanno il resto, e non sono differenze da poco. C'è però una cosa in comune con la fiction: la spettacolarità degli incontri di kick boxing e Thai boxe. La dimostrazione sabato a Domodossola, alla palestra del collegio Rosmini, che per il terzo anno ospita il Campionato italiano delle due discipline. Organizza l'Athletic Kick Thai Boxing e Pudooshin Karate Ossola.

Diretta dal Giuseppe Zambelli, che quest'anno festeggia ventidue anni d'attività, la palestra via Cavallotti è una fucina di campioni. Con i suoi atleti, quattro dei quali selezionati per la nazionale azzurra, un invidiabile palmares nazionale e internazionale: tre titoli italiani full contact, altrettanti di kick boxing e due medaglie d'argento agli Europei. E ne al Rosmini, che inizia alle 20,30, tre agonisti dell'Ossola combattono per i rispettivi titoli italiani di categoria. Per la Thai Boxe salirà sul ring Paolo Lucarella, spicciolo Toma, 60 chili,



Corrado Sestito, campione d'Italia, in azione durante un incontro di kick boxing.

già detentore del titolo tricolore dilettanti. Nei due match valevoli per il campionato italiano di kick boxing, semiprofessionisti (classe B), sulla distanza di cinque riprese, sono attesi alla prova Marco Neri, 70 chilogrammi, detto «Tronco», e Corrado «Fangio» Sestito, kg 59. Entrambi hanno già conquista-

to la «corona» nazionale dilettanti e vogliono passare al professionismo. Sestito, argento agli Europei, è stato selezionato per i Campionati del Mondo. Sabato combatteranno inoltre Luigi Meneghel, kick boxing classe N e, per il titolo femminile di Light Contact, Carolina Perazzi. (pie. ban.)

IL MIO GIRO

«Vi faremo divertire con la tappa di oggi»

A MICI, siamo a metà Giro. In archivio anche l'undicesima tappa, veloce e tirata nel finale. Ne mancano altrettanti e credo che il vero Giro inizi questa mattina con la partenza da La Spezia. Il circuito della Versilia abbiamo affrontato per tre volte la salita dei Colli di Pedona ed è stato un susseguirsi di scatti tra chi cercava la fuga e le squadre dei velocisti che volevano il traguardo di Capraia. Sono contento che sia andata in porto la fuga di quei pochi, anche se mi dispiace che proprio all'ultimo passaggio in vetta non fosse più il nostro Frattini. Gabriele Missaglia, che è un milanese col quale ho corso da dilettante, anche lui ha due anni più di me, ha meritato la vittoria. Il suo mio amico Walter Pedroni di San Bernardino Verbano, che era con lui in quella squadra che poi si sciolse. Missaglia è stato più fortunato andando alla Mapei, Walter, dopo aver

inutilmente aspettato la nuova squadra svizzera, ha dovuto smettere. Qui si pedala come dei pazzi, anche se poi scrivono che Tonkov è tranquillo e che nessuno lo attacca. C'è stata un'altra caduta, questa volta fatale a Stefano Casagrande, veneto di Conegliano, amico di Sgambelluri. Me al secondo anno di professionismo. Non c'erano né né gatti: è caduto al rifornimento e si è dovuto ritirare. Voi direte che è il colmo cadere ad un rifornimento. Con la tappa di oggi, da La Spezia a Varazze, dovreste divertirvi davanti alla televisione. Scaliamo il passo del Bracco dopo chilometri; saranno gli ultimi quelli più severi con il Turchino, il passo Fallo e il monte Beigua. Sto molto meglio, la tendinite non mi disturba più. Credo che la causa fosse una scarpa che si era rotta e che avevo dovuto cambiare.

Marco Della

CALCIO BABY

Oggi si incoronano i giovani campioni

GRAN finale per il «Calcio ragazzi '97». Stasera si segna il trofeo messo in palio dal Libertas Rapid di Novara. Il fischio d'inizio è alle 20,30: scendono in campo i Pulcini dei padroni, casa contro lo Juventus Club. A seguire Palestro-Santa Rita. E' andata a Vignale, invece, la Coppa calcio rigore, in palio per i migliori tiratori di dischetto.

SAN GIACOMO

Ecco i vincitori

I più bravi sono stati Rapid (leva '88) e Edelweiss ('86-'87) mentre il premio fair play è andato a Marano. Si è concluso così il 13° Torneo «Madonna Pellegrina» della San Giacomo per i Pulcini. Premi speciali: al goleador Antonio Di Nocera (S. Giacomo) e Villarboito (Edelweiss), ai portieri Alfredo Guzzo (S. Giacomo '87) e Elia Barbieri (Marano), al difensore Daniele De Felice (S. Giacomo).

BRIGIA

E' tempo di finali

Entra nel vivo il trofeo «Borris» di Bellinzago. Stasera i Pulcini giocano Vignale-Galliate e gli Allievi Oleggio-Samarate. Le finali sono nel week end. Tra gli Esordienti la sfida sabato alle 20,30 con Rapid-Galliate mentre i più piccoli si disputano il trofeo domenica alle 16: in campo Ramate e la vincente dell'incontro stasera.

JUVENTUS CLUB

Scatta il torneo Cito

Torna il torneo «Biondo Cito» lanciato dal Juventus Club per gli Esordienti. La partita inaugurale è lunedì alle 20,30 tra i padroni di casa e la Castelletta e poi Olimpia-Piemonte Sport. Prosegue, intanto, un classicissimo di prima: il «Corrado Miladani». Stasera i sabato si giocano le ultime eliminatorie, martedì via alle semifinali.

BRIGA

Prosegue la maratona

Prosegue a spron battuto il 7° torneo notturno giovanile organizzato dall'Ac Briga. La maratona di partite Pulcini, Esordienti, Giovanissimi e Allievi si gioca tutte le sere dalle 20,15 al campo sportivo. I risultati della settimana: (E) Briga-Gozzano 0-2, Accademica-Fontaneto 0-2, Meina-Borghetto 0-3, (P) Meina-



Tanti i trofei in palio tra i calciatori.

S. Maurizio 1-2, Briga A-Dormelletto 0-0 e S. Maurizio-Ornavasso 0-1.

Via ai gol decisivi

Ultimi calci al 5° torneo notturno della Pratese. Stasera dalle 20,30 si contendono l'accesso alle finali Sizzano-Fontaneto e Pratese-Borghetto. Sabato sono di scena i gol decisivi. (b. c.)

Dopo l'espulsione nell'amichevole di domenica

Pani è stato squalificato per 7 giornate, sarà multato

NOVARA. Per Massimiliano Pani la stagione è finita. Con l'espulsione domenica, nell'amichevole Vercelli, ha rimediato due giornate di squalifica per insulti all'arbitro. La società interverrà sicuramente con un'offerta di multa. Si chiude in maniera davvero ingloriosa una stagione disastrosa per l'attaccante sardo che non ha mai convinto, condizionato anche dal grave infortunio che si portava dietro. Pani avrebbe potuto tornare utile nelle due gare di spareggio tenuto conto anche che assai difficilmente Cotroneo e Danesi potranno essere partiti, domenica. Il primo si è allenato a ritmi ridotti perché sofferente di pubalgia, il secondo è alle prese con un brutto stiramento. Vista della gara la Pistoiese, s'è mobilitata anche la nuova amministrazione comunale che ha lanciato un appello ai giovani delle scuole e delle

società sportive affinché domenica siano allo stadio a sostenere gli azzurri. L'ingresso sarà gratuito per tutti i ragazzi inferiori ai 12 anni. A questi Novara ha riservato il rettilineo della tribuna e i mini tifosi saranno forniti di palloncini bianco azzurri.

La prevendita dei biglietti inizia oggi allo stadio (in segreteria) dalle 15 alle 19 così come domani e domenica quando i tagliandi si potranno acquistare anche dalle 10 alle 12,30 alla biglietteria. I prezzi fissati dalla Lega: 40 mila lire la tribuna, 40 il rettilineo di tribuna, 25 i distinti e 15 le curve.

Gli azzurri si sono allenati, ieri mattina a Sizzano dove oggi disputeranno la solita partitella infrasettimanale.

Domani sera poi andranno in ritiro all'Atlantico di Arona per allenarsi, fino a domenica mattina, sul terreno del Dormelletto. (r. amb.)

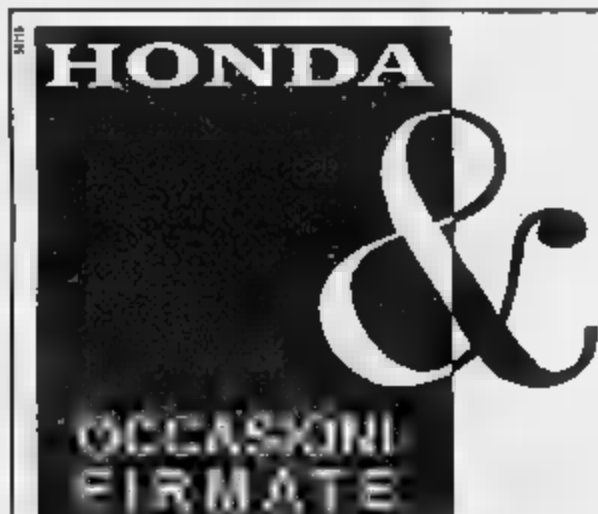
Al torneo Giulio

Gli Allievi di grandi club a Caltignaga

CALTIGNAGA. Le promesse club famosi si sfidano al «Trofeo Giovanni Giulio» organizzato dalla Società sportiva. Il torneo è riservato ai giocatori della categoria Allievi. Le partite s'iniziano stasera alle 20,30 al campo sportivo.

I primi a scendere in campo sono i bianconeri della Juventus contro la Sparta e, a seguire, Novara e Borgosesia. Domani, sempre dalle 20,30, si gioca Caltignaga-Alessandria e poi Pro Vercelli-Biellese. Sabato dalle 20,30 le semifinali mentre la domenica pomeriggio (il fischio d'inizio alle 16) è dedicata alle finalissime.

Stemmi blasonati in campo anche a Oleggio. Da martedì al 20 allo stadio «Fortina Zanoli» si gioca il 2° «Città di Oleggio Memorial Gianantonio Sals» per la categoria Primavera. Così il calendario: torneo: martedì Monza-Piacenza, Oleggio-Inter; mercoledì: Genova-Inter, Monza-Torino; giovedì: Piacenza-Torino, Oleggio-Genova; venerdì si disputano le finali. (b. c.)



MARCA-MODELLO

HONDA CIVIC 1.6 ESI
HONDA ACCORD 2.0 ES
HONDA CIVIC 1.6 VTI
FIAT BRAVA 1.6 16V
HONDA PRELUDE 2.0
FORD MONDEO SW TD
NISSAN MICRA 1.0 16V
LANCIA DEDRA 1.6 ie
LANCIA THEMA TD
FORD FIESTA 1.3 SX
BMW 325 TD
ROVER 214 SI
VOLKSWAGEN GOLF GL 1.4
RENAULT 19 CHAMADE 1.4
BMW 520 24V
GMC COUPE 1.6 16V

ANNO COLORE

1994 blu
1994 bordeaux
1993 nero
1996 argento
1994 nero
1995 nero
1994 grigio
1993 blu
1993 grigio
1992 nero
1994 bordeaux
1992 nero
1993 argento
1991 bianco
1996 verde

ACCESSORI

climatizzatore - ABS - airbag - antifurto
climatizzatore - ABS - tetto aprib. elettr.
climatizzatore - ABS - tetto aprib. elettr.
climatizzatore - autoradio
climatizzatore - ABS - tetto aprib. elettr.
climatizzatore - ABS - 2 airbags
servosterzo - vetri elettrici
climatizzatore automatico
climatizzatore - ABS - automatico
antifurto - chiusura centr. - vetri elettrici
cambio aut. - int. pelle - climatizz. - ABS
chiusura centr. - vetri elettr. - servosterzo
chiusura centralizzata - vetri elettrici
5 porte - aria condiz. - fendinebbia
climatizzatore - antifurto - cerchi lega
climatizz. - ABS - 2 airbag - cerchi lega

GARANZIA 1 ANNO - FINANZIAMENTI A TASSO 0%

Cercate le Occasioni Firmate da:

Concessionaria Honda
MILLEMIGLIA
NOVARA - Viale Giulio Cesare, 215
Tel. 0321/451.802

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL

N. 32/97 R.Es.
Il G.I.P. c/o Tribunale di Verbania in data 12.2.1997 ha pronunciato il seguente decreto penale: condanna a carico di **KREGAR Sergio**, nato il 10.3.1931 a Domodossola, ivi residente in via **48** imputato del reato di cui all'art. 2, 2° comma D.L. 10.7.1982 n. 429, con modificazioni nella legge 7.8.1982 n. 516, per aver **di versare all'Erario, alla scadenza prevista dall'art. 29.9.1973 n. 802, le ritenute effettivamente operate, quale sostituto d'imposta, nell'anno 1989 per l'importo complessivo di lire 1.216.000.** accertato in Verbania il 11.3.1996.

- omesso -
P.D.M.
visto l'art. 460 c.p.p., condanna Kregar Sergio **sopra generalizzato in ordine** **ascritti, alla pena di L. multa, di cui lire 500.000 in sostituzione** **pena detentiva di giorni** **reclusione, al pagamento delle spese processuali;** dichiara l'imputato

1) interdetto in perpetuo dall'ufficio di componente **commissioni tributarie;**
2) interdetto dai pubblici uffici di cui all'art. 28 c.p. e dalle funzioni di rappresentanza e assistenza in **tribunali** per il periodo di mesi tre;
3) interdetto dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese per il periodo di mesi tre;

4) incapace **contratti con la P.A. per il periodo di** **disporre**
5) pubblicazione del decreto a norma dell'art. 36 del codice penale, 1° e 2° comma, designando il quotidiano «La Stampa».

Decreto divenuto irrevocabile dal 26.4.1997.
Per **conferma all'originale.**
Verbania, 15 **1997**

IL COLLABORATORE **CANCELLERIA**
Paolo Salsi

TECNO ELEKTRA

CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO

delle migliori marche con sede in

VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A

OPERAZIONI PREZZI CHIARI

ritorna

FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

| | |
|----------------------------------|--------------|
| AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE | L. 1.350.000 |
| AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA | L. 1.050.000 |
| AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE | L. 1.050.000 |
| CANCELLO SCORREVOLE max mt. 5 | L. 1.050.000 |

3 ANNI DI GARANZIA

inoltre

possiamo fornirVi con inclusa installazione anche **sistemi antifurto personalizzati** per le Vostre più svariate esigenze a prezzi **interessantissimi, incluso sistemi di video controllo con telecamere a cavo e senza cavo.**

Per ulteriori informazioni
Tel. 0321/583.806



ALTAVISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ ■ 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi

da 32 milioni di hit al giorno.”

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search.

Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto ■ misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi

DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che

ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital

Voglia d'Estate.

400 OFFERTE FRESCHE E GOLOSE

FINO AL 7.6



ECCO ALCUNI ESEMPLI:

Wurstel Suillo Fiorucci g 100
INVECE DI L. 1.450

SCONTO 40%

L. 870
(Al Kg L. 8.700)

Bracirole di vitello
INVECE DI L. 14.640

SCONTO 20%

Al Kg L. 11.690

***Trancio di salmone**

PREZZO OPPORTUNITÀ

Al Kg L. 15.900

••Mozzarella Vallelata

PREZZO OPPORTUNITÀ

l'etto L. 1.490

•Angurie

SCONTO 20%

Polpa di pomodoro Valfrutta
g 400 INVECE DI L. 1.090

SCONTO 40%

L. 640
(Al Kg L. 1.600)

Olio di oliva GS cc 1000

PREZZO OPPORTUNITÀ

L. 6.890

Tonno Riomare al naturale

(Conf. 2 pezzi da g 160 cad.) INVECE DI L. 4.850

SCONTO 20%

L. 3.880
(Al Kg L. 18.301)

Pizza Capricciosa GS surgelata

(Conf. 2 pezzi) g 660

INVECE DI L. 6.450

SCONTO 40%

L. 3.870
(Al Kg L. 5.683)

Coni gelato GS (Conf. 6 pezzi) g 400
INVECE DI L. 5.390

SCONTO 40%

L. 3.230
(Al Kg L. 8.075)

Maxi Bon (Conf. 4 pezzi) g 360
INVECE DI L. 5.980

SCONTO 40%

L. 3.580
(Al Kg L. 9.944)

Carte d'Or Algida (gusti assortiti)
g 500 INVECE DI L. 5.940

SCONTO 33%

L. 3.970
(Al Kg L. 7.940)

Birra 1664 Kronenbourg cc 660

INVECE DI L. 1.860

SCONTO 40%

L. 1.110
(Al Litro L. 1.681)

Pepsi cc 1500

INVECE DI L. 2.190

SCONTO 20%

L. 1.740
(Al Litro L. 1.160)

Caffè Kimbo macinato

(Conf. 2 pezzi da g 250 cad.)

PREZZO OPPORTUNITÀ

L. 6.990
(Al Kg L. 13.980)



Con cura, su misura.

...E INOLTRE UNA GRANDE SELEZIONE DI BIRRE PROVENIENTI DA TUTTO IL MONDO

Il numero dei prodotti in offerta può variare a seconda delle dimensioni del Punto Vendita. Offerte valide nei punti vendita dove sono presenti i prodotti promozionali. Salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle

Vercelli: panchine a pezzi, erba altissima e sporcizia ovunque

Parco Kennedy, una giungla

Al degrado i giardini della stazione

VERCELLI. Parco Kennedy? Un pessimo biglietto da visita per chi arriva in città, l'erba stile giungla alta un metro, le panchine divelte e la fontana trasformata in un perfetto contenitore per l'immondizia. E il vespasiano? Non si vede più, tanto è sommerso dalla vegetazione incolta.

Che i giardini pubblici di Vercelli non fossero il fiore all'occhiello della città già si sapeva, ma lo stato di degrado raggiunto dall'area verde davanti alla stazione da Terzo Mondo. Basta fare una passeggiata per rendersi conto di quanto stiamo scrivendo. Non è necessario avere un occhio attento per affermare che le sterpaglie non vedono una falciatrice ormai da tempo, mentre i sedili delle panchine sono stati trasformati in lavagne per graffiti. Ma l'elenco delle brutture all'interno dei giardini è lungo, a cominciare dall'asfalto «stremolato» (atten-

ti alle slogature) e dai lampioni rotti. Al posto delle aiuole, poi, si scopre un selciato imbrattato da cartacce, lattine e cacche di cani. Di fiori nemmeno l'ombra. Quello che è più incredibile (come si vede nelle foto) è la «scomparsa» del vespasiano.

L'incuria, sottolineata anche da alcuni lettori inferociti che hanno scritto a La Stampa, ha fatto scendere in campo Emanuele Caradonna ed Armando Apice, consiglieri comunali del gruppo «Indipendenti di Centro». Che in un'interrogazione al sindaco chiedono l'amministrazione intenda ripulire il tappeto urbano per quale motivo fino ad oggi nessuno abbia provveduto. I due consiglieri poi se la prendono con Bagnasco: «a capo dell'amministrazione c'è un cittadino la cui appartenenza deriva dal movimento ambientalista e che, come tale, si suppone debba particolarmente attento al verde».

E, si evince dall'interrogazione, un parco pubblico in balia del degrado fa fare bruttissima figura a tutta la città, che già non spicca per pulizia: che cosa possono, infatti, pensare i pendolari che arrivati alla stazione si trovano davanti ad un tale scempio? Bisogna forse auspicare l'intervento delle penne nere e la buona volontà degli studenti che, armati di ramazza e falciatrici, rimettono a lucido l'intera area, come era già successo in passato?

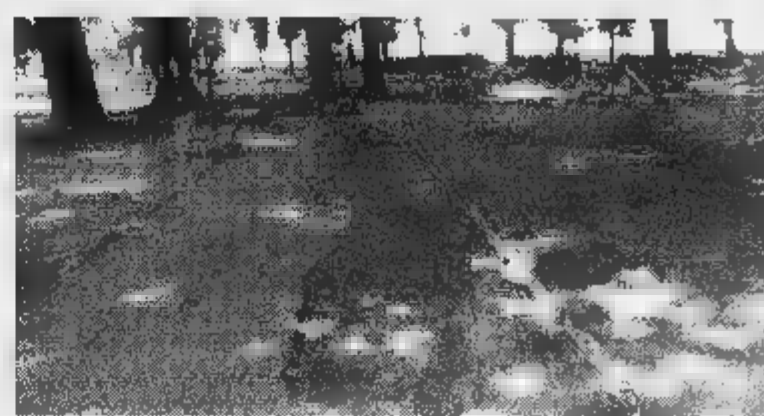
L'intervento di Apice e Caradonna si conclude chiedendo al Comune se esista un piano di manutenzione delle aree verdi cittadine e, in caso affermativo, quali siano le priorità. Fra l'altro parco Kennedy non è un'isola, anche se forse è il più eclatante: non brillano per ordine e pulizia neppure viale Rimembranza e i giardini di piazza degli Alpini. [g. mo.]

Degrado in parco Kennedy. Qui a fianco il vespasiano nascosto dalle sterpaglie. Sotto il selciato a pezzi nei giardini (g. mo.)



Il vespasiano ormai è nascosto dalla vegetazione incolta

Caradonna e Apice «Brutto biglietto da visita per la città»



E' il bimbo distrofico che cerca casa

Scheda: «Andrea» dev'essere aiutato

VERCELLI. Sembra incredibile. Nonostante i ripetuti appelli sui giornali (La Stampa compresa) nessuno in città sembra in grado di offrire un aiuto ad «Andrea», il bambino che soffre di distrofia muscolare.

«Andrea» è un nome fittizio. Non è fittizio il dramma che si vive. Abito, i genitori, in una bella casa. Ma troppo stretta. La sedia ci è detto: «il suo sogno è di entrare in bagno da solo, con la carrozzella, per lavarsi il viso. Ma non può farlo. Dobbiamo intervenire noi, farlo scendere dalla carrozzella e accompagnarlo». La mamma di «Andrea» segnalava pure che, da solo, il figlio non riesce ad utilizzare l'ascensore perché troppo stretto. Di qui la richiesta: «Aiutatemi a trovare una casa al pianterreno, oppure con ascensore ampio e moderno. In ogni caso con un bagno che possa consentire a mio figlio di entrare in carrozzella».

Abbiamo pubblicato più volte l'appello, che è caduto nel vuoto. Adesso lo riprende il



Appello del presidente della Cri Roberto Scheda per il piccolo «Andrea»

presidente provinciale, nonché responsabile regionale della Croce rossa, Roberto Scheda. Dice il noto penalista vercellese: «Sono certo che la generosità della gente vercellese riuscirà a regalare un'esistenza meno problematica al bambino che voi avete chiamato «Andrea». Non voglio nemmeno pensare che la mia città non riesca a trovare un alloggio con i requisiti richiesti da dare in affitto ai genitori. Dal canto mio, mobilito tutte le persone che possono fare qualcosa e sono certo che Vercelli coronerà il sogno di «Andrea». [e. d. m.]

Borgosesia, sperimentato su 13 pazienti un nuovo sistema di teleassistenza

I controlli pace maker? Via modem

E' il primo servizio di questo genere in Europa

Un servizio che non ha uguali in Europa. E' già operativo all'ospedale San Pietro e Paolo di Borgosesia il sistema di teleassistenza per pazienti portatori di pace maker. L'attrezzatura e le modalità di intervento sono state illustrate dal primario della divisione di cardiologia del nosocomio, Giorgio Rognoni.

Il servizio (denominato «Staff»: System for telematic assistance and fast follow up) consiste in un controllo a distanza e in tempo reale dei pazienti: questa opportunità permette di ottenere una doppia assistenza medica e tecnica. Infatti, tramite un collegamento via modem, l'immagine esaminata dai medici dell'ospedale borgosesiano raggiungerà anche la centrale di Milano: dalla sua postazione, un bioingegnere potrà visualizzare nello stesso istante la situazione e offrire così un valido supporto al medico per eventuali accertamenti da apportare al pace maker.

Il sistema è stato avviato a li-



Nella foto di Helier Reolon l'ospedale di Borgosesia. Nel reparto di cardiologia è stato sperimentato un nuovo servizio di assistenza per i pace makers via modem

vello sperimentale al Ss. Pietro e Paolo «garantendo esiti estremamente soddisfacenti» come sottolinea il primario della cardiologia borgosesiana. L'affidabilità del servizio di teleassistenza è stata verificata in queste settimane, il controllo di tredici pazienti valsesiani.

E gli ottimi risultati hanno

portato ad avviare l'iniziativa anche in altri sei presidi: Novara, Milano, Genova, Ancona, Rimini e al Centro nazionale delle ricerche di Pisa. Il futuro della teleassistenza è destinato a superare i confini nazionali dato che il servizio sperimentale è avviato al Ss. Pietro e Paolo non ha uguali sul continente europeo.

Un altro passo avanti dunque per il potenziamento dell'ospedale di Borgosesia, dopo l'assegnazione dell'appalto per la realizzazione del Dsa, il dipartimento di emergenza e accettazione, la conferma dell'arrivo della Tac e la costruzione del nuovo eliporto. [p. q.]

PRIMO PIANO

Folkloresimo Programma a costi della rassegna

La manifestazione di musica etnica ha suscitato polemiche sulle spese giudicate eccessive da Polo e Lega: oggi a confronto tutti gli appuntamenti e il preventivo completo. Intanto il Comune ha presentato l'intero programma delle manifestazioni dell'estate, che spazia dai concerti di classica e jazz ai percorsi storici in città la guida di Ar.Tur.O.

ALL. PAG. 38 E 43

Ragazzi Serie di iniziative oggi a Vercelli

Feste e gare a tutto spiano per i ragazzi vercellesi ogni età: sono previsti spettacoli al Civico e al Sacro Cuore, visite agli anziani della Casa di riposo, giochi nelle elementari, presentazioni di iniziative nelle scuole superiori. Tutto il fitto programma, che si apre con la festa per il decennale dell'istituzione a Janusz Korczak della scuola di piazza Mazzini.

39

Scuola Primo reportage da Auschwitz

I ragazzi vercellesi che andati in gita di studio nei campi di sterminio della Polonia ci stanno inviando i loro reportage. Oggi pubblichiamo il primo, di Marco Ruffilli. Nel giornale della scuola spazio anche per le regole anti-ansia dello psicoterapeuta Nando Brunetti, riferite all'esame di maturità e per le imprese della fortissima squadra di pallamano dell'itica di Sant'Isa.

PAG. 40

Appuntamento Domenica a Trino tutti in piazza

Il centro vercellese sta preparando al consueto appuntamento con Trino in piazza, la manifestazione che coinvolge l'intera città in cartellone domenica. Il programma è ricco di iniziative per tutti i gusti e le età.

PAG. 42

Calcio Zeoli e Fabbrini nella nuova Pro

Solo Zeoli e Fabbrini tra tutti i giocatori della rosa sono sotto contratto. La costruzione della squadra che affronterà il prossimo campionato di C2 parte dal difensore e dal centravanti. Ma sono previste le conferme almeno altri quattro giocatori.

PAG. 46

I NEGOZI di "Vercelli ALBA 2000",

CENTRO COMMERCIALE NATURALE



"GRAN GALÀ di INAUGURAZIONE"
Vercelli 30 Maggio '97 - Piazza Zumaglini

ospiti:

Fausto LEALI

Rocky ROBERTS

Gianni PETTENATI

BALLETTO MEDIASET

Presentano Jo SQUILLO e Roberto BARUFFA

Spettacolo Gratuito

Andrew's Ties
Angela
Arredamenti Garzetti
Bar Gelateria Barracuda
Blondi
Boutique Eccetera
Caffè Marchesi
Caffè Vioti
Calzature Bellini
Cavanna
Cenotti Pellicce
Danis
Edimedia
Fotomania
Gelateria Tropical Cream
Gioielli Panda
Gover Gioielleria
La Piedigrotta
Levi's Store
Maggiara
Manuela

Via F.lli Ponti n° 4
C.so Libertà n° 136
C.so Libertà n° 77-79
C.so Libertà n° 84
C.so Libertà n° 71
C.so Libertà n° 19
C.so Libertà n° 49
Via F.lli Bandiera n° 6
C.so Libertà n° 45
C.so Libertà n° 94
Via Nigra n° 18
Via Lavigny n° 12
Via F.lli Ponti n° 5
C.so Libertà n° 56
C.so Libertà n° 109
C.so Libertà n° 142
C.so Libertà n° 23/26
C.so Libertà n° 87
C.so Libertà n° 80
C.so Libertà n° 44
Via F.lli Bandiera n° 12

Melo Verde
Merceria Monfrone
Moody
Neva
Ottiva Vercellese
Padana Tour
Patrizia Prêt-à-Porter
Penny Tour
Pizzeria da Pupetta
Prandi
Profumeria IDiva
Profumeria La Griffe
Roberta Oreficeria
Sisley
Sopra-Sotto
Spelta Fiori
Stefanel
Ton Bebé
Wood
XFive

Via F.lli Bandiera n°
C.so Libertà n° 110/a
C.so Libertà n° 121
C.so Libertà n° 120
Via San Salvatore n° 2
C.so Libertà n° 66
C.so Libertà n° 108
C.so Libertà n° 15
C.so Libertà n° 29
C.so Libertà n° 116
Via Cavour n° 5
C.so Libertà n° 93
C.so Libertà n° 117
C.so Libertà n° 81
C.so Libertà n° 123
C.so Libertà n° 128
C.so Libertà n° 115
C.so Libertà n° 14
Via Balbo n° 17
C.so Libertà n° 122

Costi eccessivi o equi? La rassegna di musica è al centro delle polemiche

Ecco Folkermesse, lira per lira

Così il Comune spenderà i 208 milioni

VERCELLI. Poco di 201 milioni (ma non è indicato l'iva compresa oppure esclusa) più sette (questa volta è detto chiaramente che l'iva è compresa) per la consulenza. Sono i conti contestati di Folkermesse.

Un prezzo equo? Eccessivo? A lato pubblichiamo il programma completo della manifestazione, di seguito il dettaglio delle spese così come indicato nella delibera approvata dalla giunta. Nessun commento, in modo che ognuno possa formulare serenamente il proprio giudizio.

Il prospetto presentato dall'Associazione Ethno Suoni si apre con i 78 milioni per i concerti, i 10 per le animazioni e i 12 per gli appuntamenti nei quartieri. A seguire i 4 milioni per i «giusti musicali» (la degustazione di vini, in collaborazione con Arcigola, dopo il concerto dei Tenores di Bitti) e i 14 milioni a mezzo per vitto e alloggio degli artisti.

Poi il lungo elenco delle spese collaterali: 14 milioni destinati alle amplificazioni degli strumenti musicali, all'affitto dei palchi, cinque al personale, uno a mezzo all'alacciamento della corrente elettrica. Per la promozione della rassegna spenderanno tre milioni in inserzioni su riviste (Folkbulletin, Buscadero e Mucchio Selvaggio), tre milioni a

spot radiofonici (Radio Popolare). Quattro milioni sono destinati al grafico, sei al materiale tipografico e altrettanti alle affissioni dei manifesti fuori città. E ancora: tre milioni per le conferenze stampa a Milano e a Roma, uno per il fotografo, due per l'addetto stampa, uno e mezzo per Internet.

Siamo quasi alla fine. Alla Siae andranno 10 milioni, due a servizio per la registrazione del contratto, un milione e mille lire per le assicurazioni. Dieci milioni invece destinati alle spese imprevedibili.

A carico del Comune ci sono le spese di affissione in città del materiale pubblicitario. Inoltre il municipio metterà a disposizione il proprio palco (che dovrà essere montato da personale dell'Ethno Suoni), il Teatro Civico per le prove e il Palazzetto di via Donizetti per lo spettacolo «Transitalia» e lo stesso palasport per gli appuntamenti del 7 e 8 giugno (in cui piova).

Cento milioni sono già versati alla Ethno Suoni (in quanto la delibera dell'8 maggio è stata approvata immediatamente esecutiva), altri entro domani, nove il 4 luglio, gli ultimi tre milioni i 7 di consulenza alla presentazione del consuntivo con le copie delle fatture e delle ricevute quietanzate. (f. co.)



I Tenores di Bitti si esibiranno il 7 giugno nel chiostro di Sant'Andrea

La manifestazione etnica, presentata con una doppia conferenza stampa a Milano e a Roma, viaggia anche sull'«autostrada» virtuale di Internet

Il programma

Via il 5 giugno con i Tenores

VERCELLI. Questo è il pacchetto di spettacoli acquistati dal Comune per «Folkermesse '97».

Via il 5 giugno. Nel chiostro dell'abbazia di Sant'Andrea, il pomeriggio è dedicato alla Sardegna: c'è il «canto» con i Tenores di Bitti e la degustazione di vini in collaborazione con la Condotta vercellese Arcigola.

Venerdì 6 giugno, al Palazzetto dello sport di via Donizetti, è previsto alle 21 «Transitalia», produzione del Comune di Vercelli. La regia è di Moni Ovadia, l'ideazione ed il coordinamento di Maurizio Martinotti, la direzione musicale di Riccardo Tesi. Parteciperanno: Pietro Bianchi (violino e canto), Maurizio Martinotti (ghironda e canto), Devis Longo (canto, armonium, sax e clarinetto), Patrick Novara (piva, clarinetto, ocarina, flauti, oboe e piffero), Rachele Colombo (canto e percussioni), Roberto Tombesi (piffero e canto), Dodi Moscati (canto), Riccardo Tesi (organetto), Maurizio Geri (chitarra), Elena Led-



L'appuntamento con i Luna Nova è per il 23 agosto al rione Cervetto

da (canto), Tenores di Bitti (canto), Gastone Pietrucci (canto), Mauro Gioielli (canto e percussioni), Ambrogio Sparagna (canto ed organetto), Lucilla Galeazzi (canto), Daniele Seps (fiati), Auli Kokko (canto), Antonello Ricci (canto, chitarra battente, zampogna), Carlo Muratori (chitarra, bouzouki e canto), Claudio Fossati (batteria) e Silvano Lobina (basso).

Sabato 7 giugno in piazza Cavour alle 21 ci saranno gli Agritanti (gruppo rivelazione dell'anno, vincitore del premio Tenco '96 e del Premio italiano musica '97 per sezione «Frontiere»). Con Tony Acquasanta (batteria, percussioni, campionamenti, voce e tastiere), Mario Crispì (didjeridoo, wind controller, ney, strumenti etnici), fiato, campionamenti, tastiere). Giuseppe Panzeca (mandolino, chitarra tuareg), Mario Rivera (basso, campionamenti e voci), Rosie Wiederkehr (canto e tastiera).

Cavour, è il momento dei lombardi Antonio Rivas y Vallenatos. Con José Almeida (basso e tres cubano), Hugo Hernandez (sax e clarinetto), Condoito (congas, timbales e cori) e Robin del chinos Virty (canto e guacharaco).

Da venerdì a domenica in programma animazioni per le vie del centro con Mitoka Samba (trenta percussionisti di batucada brasiliana), la Banda degli Ottomi a Scoppio (quindici fiati e percussioni) ed i buskers Otto e Barnelli.

Altri concerti sono stati organizzati nei quartieri della città in collaborazione con il Comitato Manifestazioni Vercellesi. Il 2 agosto, al rione Canadà «Taken to the Bottle», il 23 agosto al rione Concordia «O' Calascione» e il 16 agosto al rione Capuccini quintetto «Charta da Mars», il 23 agosto il gruppo di folk piemontese «Luna Nova».

Cervetto ed il 29 agosto a Porta Torina finale con i «Kyle-nano». (g. bar.)

DA NON PERDERE

Turismo

Scoprire i castelli Iniziativa di Ar.Tur.O.

Continua l'iniziativa «Storia, arte e cultura della terra d'acqua», tra castelli ed abbazie, organizzata dalla Provincia e la cooperativa Ar.Tur.O. Domenica visita al castello di Quinto. Per informazioni telefonare al 212.618.

Poesia

Gli studenti vincitori del La Rocca

Sabato, alle 18, alla palestra delle scuole elementari di Verrua Savoia, verranno premiati i vincitori dell'ottavo concorso «La Rocca» organizzato da La Rosa editrice. Tra i poeti e gli scrittori finalisti della provincia di Vercelli Maria Grazia Albertino, Clotilde Cerruti, Elisabetta Moro, Maria Teresa Osta, Davide Vaccino, Milena Caudana e Giulio Mercante.

Ambiente

Escursione a montagna con la Lipu e Wwf

Sono aperte le iscrizioni all'escursione, organizzata dalla Lipu e dal Wwf con la Penny Tour, al Parco Nazionale del Gran Paradiso. Rendez per domenica 8 giugno. Informazioni al 25.75.71 o al 92.36.58. (g. bar.)

La nostra iniziativa è dedicata ai lettori vercellesi e valesiani

Sorriso, è partita la «sfida»

Tagliandi a raffica per il referendum

VERCELLI. E' entrata nel vivo con una raffica di tagliandi la grande «sfida» del Sorriso, il referendum che premia le persone più gentili, simpatiche e cordiali di Vercelli, del Vercellese e della Valsesia. Che cosa bisogna fare? E' semplice: se allo sportello un ufficio pubblico avete incontrato un impiegato (o un'impiegata) particolarmente cortese potete votarlo. Lo stesso discorso vale se volete segnalare una persona che si è sempre impegnata nel mondo del volontariato o della scuola.

E c'è che l'imbarazzo della scelta. I settori previsti dal Sorriso sono, infatti, quattro. Potrete quindi scegliere fra il commercio (negozianti e commesse), la scuola (presidi, insegnanti e bidelli), gli uffici pubblici (Comune, Provincia, Inps ecc.) e il volontariato. I coupons possono essere inviati alla redazione de La Stampa (via Duchessa Jolanda 20) o di Radio City (via Duchessa Jolanda 27).

Avanti, dunque, con i tagliandi. (d. b.)

LA STAMPA
RADIO CITY

Premio del sorriso

La persona più gentile, cordiale
altruista o simpatica è

di

NEGOZIE
COMMERIO

ASSISTENZA E
VOLONTARIATO

SCUOLA

UFFICI
PUBBLICI

(sbarrare il settore interessato)

I tagliandi devono essere inviati alla
redazione di Vercelli de LA STAMPA
oppure a
RADIO CITY VERCELLI

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE

ASCOM BIELLA E VERCELLI
L'ARCIERE GIOVEDÌ 29 MAGGIO 1997

COMUNE DI VERCELLI
PORTOFINOS

LETTERE AL GIORNALE

«Se Vercelli è sporca non è meglio»

Ho letto recentemente lettera del signor Temporin di Biella che è costretto a venire a lavorare a Vercelli, in questa piccolissima città degradata, sporca e dormiente...

Io, innamorata della mia città, pur considerando l'inciviltà di alcuni cittadini e dell'incultura cui gli amministratori comunali trattano i nostri bellissimi monumenti, la difendo tutto.

Consiglierei il signor Temporin di sputare nel piatto dove mangia, piuttosto di vedere le brutte cose che ci sono nella piccola città tra i monti, sporcizia, incuria, disservizi.

Dove non tutto funziona a meraviglia come il signor Temporin esalta per denigrare la nostra piccolissima «degradata» città in cui lui è costretto a venire a lavorare.

Consiglio al signor Temporin l'immediato trasferimento tra i monti. Buon viaggio.

Isa Miramonti
Vercelli

Piste ciclabili appello sindaco

A Vercelli, dice qualcuno, molte auto (troppa, direi qualcuno), ma anche tantissime biciclette sia nella bella che nella brutta stagione. Eppure, nonostante l'evidenza del fenomeno, mancano le piste ciclabili riservate alle tantissime persone - anche, e soprattutto, anziane - che usano le due ruote per necessità o per scelta.

Nel grande progetto di rifacimento della viabilità cittadina nessuno ha mai parlato della possibilità che, almeno nelle vie di maggior traffico, vengano realizzate corsie riservate alle biciclette. Indirettamente servirebbero a rendere più scorrevole il traffico dalle auto e per i ciclisti rappresenterebbero un'«oasi di tranquillità».

Ho visto spesso il nostro sindaco sfrecciare per il centro sulle due ruote: potrebbe sponsorizzare questa mia richiesta?

Lettera firmata, Vercelli

Scrivete a:
La Stampa Vercelli,
via Duchessa Jolanda 20
fax. 0161-280046.

NUMERI UTILI

VERCELLI: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gattinara: tel. (0163) 832.600; Trino: tel. (0161) 92.91; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Cressentino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Grignasco: tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 593.333; ambul. telefono (0161) 217.000; Gattinara: telefono (0163) 822.245; Trino: telefono (0161) 920.211. Servizio emergenza sanitaria 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arona ad Alassio.

NUMERI UTILI
Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arona: telefono (0161) 86.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Cressentino: telefono (0161) 842.655; Gattinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 829.200; Trino: telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO
A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 20-8 e festivi) aperti: 12.30-15 e 20-8 e festivi.

STATO CIVILE

SPOSERANNO: Antonello Vallina, 32 anni, con Rosaria Viscardi, 32 anni; Gabriele Rosso, 33 anni, con Rosella De Luca, 34 anni.

LAURATI: Roberto Bottiglia, 33 anni, con Maria Alastra, 37 anni; Michele Garaldi, 74 anni, con Teresa Cacciari, 72 anni.

Il Consiglio comunale di Motta S. Stefano si riunirà in seduta straordinaria di prima convocazione domani alle 21 per trattare un ordine del giorno particolarmente ricco di argomenti. Fra questi il giuramento del primo cittadino, le dimissioni della commissione comunale e componenti della commissione comunale per l'agricoltura.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Vercelli: telefono (0161) 255.792; Santhià: telefono (0161) 829.218; Gattinara: telefono (0163) 822.975.

VETERINARIO
Vercelli: telefono (0161) 257.140, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) 912.380; Santhià: telefono (0161) 829.283; Borgosesia: telefono (0163) 52.486; Gattinara: telefono (0163) 822.344.

Domani sul viale

«Educazione ambientale»

Un Tir in città

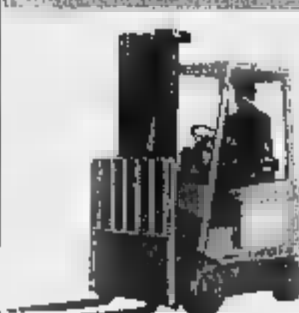
VERCELLI. Domani, sarà Vercelli, parcheggiato in viale Garibaldi, un Tir «di educazione ambientale».

Fa parte del progetto «CircO-Liamo '97, cento giorni per l'ambiente», una campagna itinerante educativa ed informativa di sensibilizzazione che è stata promossa dal Consorzio obbligatorio degli oli usati, la collaborazione dei Ministeri dell'Ambiente e dell'Industria. Il Tir rosso, trasformato in sala per conferenze, potrà essere visitato dalle 9 alle 11 dai cittadini e dagli alunni delle scuole. Poi, per le 11,30, è stata indetta una conferenza stampa in cui verranno illustrati i dati sulla raccolta dell'olio lubrificante usato, nell'area di Vercelli e nell'intera regione, tenendo conto delle iniziative in corso per migliorarla.

«CircO-Liamo '97» sarà a disposizione del pubblico vercellese fino alle 16.

La tappa successiva del Tir della campagna del Consorzio Obbligatorio degli oli usati sarà Sassari. (g. bar.)

VE. RI. CAR. snc



MASSAZZA (Biella)
Regione Bravetta, 15
Tel. 0161 852119
Fax 0161 852006

VENDITA e RIPARAZIONE
CARRELLI ELEVATORI

Concessionario per Biella e zone limitrofe



HYSTER

CARRELLI ELEVATORI D'OCCASIONE - PERMUTE
NOLEGGI - ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI

PIZZA SI: Azienda Leader nella distribuzione a domicilio di pizze e altre specialità

CERCA

per le zone di Vercelli e Santhià, affiliati al marchio in esclusiva.

Gli Interessati possono telefonare con ufficio ai nr. 015/541742 e 015/2544340.

COMUNE DI BORGOSIESIA

PROVINCIA DI VERCELLI
13011 BORGOSIESIA (VC) - Tel. 0163/22554 - Fax 0163/27881
Asta pubblica per l'appalto dei lavori di rimozione marciapiedi in via Vitt. Veneto, in piazza Cavour e via Duca d'Aosta; realizzazione di nuovi in massello di porfido - nuova illuminazione pubblica per importo a base d'asta L. 1.235.000.000.
Modalità di aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/94, parte a corpo e parte a misura con il criterio massimo ribasso.
A.N.C. richiesta: categoria 6 - categoria 8 per l'importo adeguato. Le imprese interessate potranno presentare entro le ore 17,00 del 10/7/97 all'indirizzo sopracitato. Data della gara: 11/7/97 ore 10,00. Il testo integrale del presente avviso e gli elaborati tecnici sono in visione presso l'Ufficio Tecnico Comunale nelle ore d'ufficio.

IL SINDACO
Rotti Corrado

La Stampa
1996
IN CD-ROM

tutto

LA STAMPA Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

A Vercelli il decimo anniversario della «Korczak». I 10 di «Cresci giocando» Oggi la gran festa dei ragazzi Tra spettacoli, anniversari e un po' di sport

VERCELLI. Piccoli artisti crescono, e giocano allo «Zapping» come gli alunni della elementare «Ferraris». Piccoli sportivi vincono, i mini-atleti di «Cresci giocando». Piccoli musicisti insegnano, come i ragazzi del «Concerto giovane». Il Sacro Cuore pronti a combattere il disagio. Piccoli inventori sperimentano, anche i soli. Soltanto un gioco di ruolo che coinvolge gli studenti dell'Istituto «Faccio». Piccoli alunni festeggiano, insieme all'Associazione Janusz Korczak, e si gemellano con gli amici adulti della Casa di riposo. Da dove cominciare, per raccontare la gran giornata delle scuole vercellesi?

Diciamo allora che a guidarci sarà l'orologio. Ore 9,30, aula magna dell'Istituto «Faccio». I ragazzi della 1ª B, che hanno scelto l'indirizzo di elettronica e telecomunicazioni, presentano un insolito gioco di ruolo a cui hanno lavorato tutto l'anno: la classe simula infatti, seguendo un progetto dell'Enel poi abbandonato, di costruire in Valsesia un impianto per la produzione di energia elettrica. Anche la 4ª elettronica B è sotto i riflettori: gli studenti hanno pensato ad una serie di attrezzature elettroniche per rendere accessibile ai disabili la Valsavarenche, nel Parco del Gran Paradiso. La 2ª A, infine, si cimenterà con storia e architettura del Broletto vercellese.

Ore 10,30, direzione didattica del 1º Circolo, in piazza Bat-



Bambini in festa sul Lungosesia durante uno dei momenti di incontro organizzati dalla Associazione Korczak che oggi ricorda i dieci anni dell'istituzione della scuola piazza Mazzini (G. P. P.)

tisti: inizia la festa dell'anniversario che coinvolge le scuole dell'infanzia. Si ricordano i dieci anni dell'istituzione a Janusz Korczak, pedagogista ebreo-polacco, scuole di piazza Mazzini, a sarà una mattinata ricca di premi, organizzata dall'Associazione Korczak con l'aiuto dell'Onep, della Provincia e del Provveditorato. Tra targhe e disegni, verrà inaugurata la mostra di piastrelle in ceramica dipinte dagli artisti junior che illustrano la storia della città. Pomeriggio, alle 15,30, i bambini della scuola «Korczak» faranno visita agli anziani della Casa di riposo. Li accompagneranno, gene-

rosi e bravi sempre, i Celti vercellesi, pronti a cantare il loro repertorio folk. Chiuderà il pomeriggio la lettura di alcune poesie di Dino Serazzi: la voce sarà quella del giornalista de «La Stampa» Enrico De Maria.

Ore 20,45, Istituto Sacro Cuore: suonano i ragazzi della scuola media e i loro «amici». E' un «Concerto giovane», ad ingresso gratuito, per mandare un messaggio in musica: alla vita, contro la solitudine e il disagio. E' l'amicizia tra i ragazzi nasce anche durante una corsa a perdifiato o giocando a pallone, vale la pena di ricordare proprio adesso i piccoli grandi protagonisti di «Cresci

giocando», la manifestazione organizzata dalla Provincia e dal Provveditorato per le scuole elementari.

Si aggiudicati i percorsi ginnici: Vercelli (divisi per classi) la 1ª A della scuola Ferraris, la 2ª B del «Sacro Cuore», la 3ª A della «Gozzano», la 4ª della «Rodari», la 5ª A della scuola di Crescentino. Durante le gare valesiane, si imposte invece la 1ª di Gattinara, la 2ª di Quaronna, la 3ª A, la 4ª B e la 5ª A della scuola Varallo. Finita: il 6 giugno, in parco Camana, tutti i mini-atleti di «Cresci giocando» assisteranno ad una dimostrazione di giochi tradizionali come palla a muro, la corda, la sman-a, i quat-canton, bandiera. Ad esibirsi le scuole Ferraris e Gozzano.

Siamo alla 21 di oggi, al Teatro Civico: la scuola elementare Ferraris si cimenta con lo «Zapping». E tra uno «Stranamore» e un «menchito», un «Carramba» e un «Cabaret», i ragazzi raccontano la televisione (e il cinema) a modo loro. Ci sketch, balli e scenette, ma anche i «veri» «Celti» in veste di quest star. Il fine è nobile, ampliare i testi del laboratorio di lettura della scuola, e anche Comune ha voluto collaborare. In platea però, fate attenzione, ci sono la mitica Famiglia Videolin e un «disturbatore ufficiale»: tal Papirazzi che vuole nell'ombra sino all'ultimo.

Roberta Martini

CASALE M.T.O.
VIA ADAM 37

CENTRO DEL MOBILE

GRANDE VENDITA

PROMOZIONALE
SCONTI REALI FINO AL 60%

VENDITA ORGANIZZATA DA U.I.U. (011) 253808

Vercelli, la polizia si accorge dell'errore

Motorino «pulito» scagionati 2 giovani

VERCELLI. Alessandro D'Angelo e Stefano Poli, i due giovani vercellesi fermati alla Fiera Maggio dalla polizia postale sono stati completamente scagionati da ogni accusa. Purtroppo, la polizia se n'è accorta soltanto dopo aver dato il primo annuncio ai giornali, cioè che, ieri, anche noi abbiamo pubblicato la notizia risultata poi falsa, e cioè che D'Angelo e Poli erano stati denunciati di ricettazione per stati sorpresi su un motorino rubato. E' stata la stessa questura di Vercelli a comunicarci, ieri, l'errore. «E' stato accertato - ci ha detto, per telefono un funzionario - che la carta di circolazione del motorino conteneva un errore di trascrizione, ma in effetti è poi risultato che il motorino era davvero dei due giovani».

E, pochi minuti dopo la telefonata, anche Alessandro D'Angelo e Stefano Poli sono arrivati in redazione protestando per il contenuto dell'articolo. «Naturalmente molto soddisfatti - per usare un eufemi-

- di ciò che era stato pubblicato. Ci siamo scusati con loro e lo facciamo anche adesso pubblicamente, pur ritenendo di avere, nella nostra, riportato una notizia che ci era data fonte ufficiale e autorevole, notizia che non avremmo assolutamente potuto ritenere sbagliata».

Resta il fatto, deplorabile che, almeno per un giorno, i poveri D'Angelo e Poli sono stati ritenuti dei ricattatori dall'opinione pubblica e questo non è assolutamente giusto. Dunque, nel rinnovare le nostre scuse, ripetiamo. I due giovani fermati dalla polizia postale alla Fiera di maggio erano su un motorino di loro proprietà, ma la carta di circolazione conteneva un errore amministrativo che ha fatto ingiustamente ritenere alla polizia che il motorino fosse stato rubato. Non era così: Alessandro D'Angelo e Stefano Poli non hanno assolutamente ricettato nulla: meritano le nostre scuse. E, riteniamo, soprattutto quelle della polizia. (w. ca.)

Borgosesia

Due giovani accusati furto aggravato

Due giovani sono stati denunciati dai carabinieri a Borgosesia per furto aggravato. E.B., 26 anni, L.M., venticinquenne, residenti nella cittadina valesiana sono accusati di essersi impossessati di un'autoscuola e un telefonino cellulare prelevandoli da due vetture in sosta. Parte della refurtiva è stata recuperata. (p. q.)

Gattinara

Teneva in casa un fucile caccia denunciato

A seguito di perquisizione nella abitazione un uomo di Gattinara è stato segnalato all'autorità giudiziaria per detenzione abusiva di armi. Si tratta di A.C., 55 anni: i carabinieri hanno rinvenuto un fucile automatico da caccia calibro 12 non denunciato e una trentina di cartucce. (p. q.)

Vercelli

Scoperti i Continente non pagati

Due fratelli albanesi, Ferdinand e Robert Babja, 30 e 33 anni l'altro giorno sono stati sorpresi dalla vigilanza interna del Continente con merce non pagata (per lo più generi alimentari) per un valore di oltre 200 mila lire. (w. ca.)

Vercelli

Sorpreso da un Volante in via Quintino Sella con alcuni arnesi atti allo scasso

Francesco Le Rote, 44 anni, residente a Genova, è denunciato alla procura della pretura e rimpatriato con foglio di via obbligatorio. (w. ca.)

Crescentino

Nominato il collegio dei revisori dei conti

E' stato nominato durante il Consiglio comunale di martedì il collegio dei revisori dei conti. fanno parte Mario Ricchetta di Crescentino, Giovanni Malara di Verolengo e Stefano Strobbia di Ivrea. (l. d. c.)

Dal 3 al 30 giugno antichi documenti in mostra all'Archivio di Stato

E una volta c'era il «Maggiore»

Ricerca universitaria sull'ospedale di Vercelli

VERCELLI. Fino alla seconda metà dell'800 a Vercelli si meschiavano i muscoli contratti con il balsamo nerval, una pomata dalla composizione segretissima e, pare, dagli effetti miracolosi, usata indifferentemente sia per gli uomini sia per i cavalli: la sua formula è stata ora rintracciata tra le carte e i documenti del vecchio «Ospedale maggiore degli infermi» da studenti universitari al terzo anno della Facoltà di lettere e filosofia.

Il team dei «magnifici sette», guidato dalla prof. Nelli-Elena Vanzan Marchini, docente di bibliografia e biblioteconomia e vice presidente nazionale del Ciso (Centro italiano studi ospedalieri), era composto da Barbara Cavana, Federica Pila, Silvia Inaristo, Simona Marazzato, Gabriele Peretti, Elena Ripellino ed Elisa Ronciglione. Dei risultati della ricerca sarà dato conto nella mostra



Il direttore dell'Archivio di Stato vercellese Maurizio Cassetti ha illustrato l'iniziativa

«C'era una volta l'Ospedale maggiore: c'è ora un patrimonio da recuperare» in allestimento nella sede dell'Archivio di Stato, l'ex monastero. Visitazione: il direttore Maurizio Cassetti, che ha illustrato l'iniziativa insieme con la prof. Vanzan, ha precisato che l'inaugurazione è fissata nell'Auditorium per le 17,30 del 3 giugno, e che la mostra resterà aperta fi-

al 30 al piano superiore. L'iniziativa è sponsorizzata dalla sezione costruttori edili dell'Unione industriale e favorita dal direttore generale dell'Azienda Usl 11 Luigi Bezzan che, come ha precisato il portavoce Carlo Fizzotti, «vi ha aderito con molto entusiasmo, fornendo la grandissima collaborazione e la massima disponibilità, e anzi auspicando una continuità nel tempo».

Cassetti, che si cova con gli occhi gli studenti manco fossero stati tutti figli suoi, ha sottolineato che in città, grazie alla Facoltà di lettere, si respira una ventata di entusiasmo, e da mostra è organizzata non dai soliti addetti ai lavori. Quella della sede espositiva è stata una scelta obbligata, dal momento che l'archivio dell'ospedale (il più importante del Piemonte), ricordato Cassetti, è custodito proprio nell'ex monastero. (w. ca.)

Summit Crevacuore

Torrenza in piano

La marcia dei pesci

CREVACUORE. Azione congiunta delle province di Vercelli e Biella per la salvaguardia del lago. Ieri a Crevacuore si è tenuto l'incontro al quale, oltre ai rappresentanti delle amministrazioni, hanno partecipato i responsabili dell'Azienda regionale per l'ambiente.

Promotore del summit Norberto Julini che, nelle sue funzioni di assessore a Caccia e Pesca, ha caldeggiato la convenzione per il controllo lungo il Sessera, danneggiato dagli inquinamenti che comportano morte dei pesci. Possiamo consentire - ha spiegato Julini - che il confine amministrativo che separa la Sessera limiti l'efficacia degli interventi della nostra guardia sia nella prevenzione che nell'emergenza. E' importante che noi e i colleghi biellesi possiamo risalire alle cause dell'inquinamento senza preclusioni dovute alla diversa giurisdizione del territorio. (p. m. f.)

Risparmia senza rischiare

POLIZZA AUTO

4R

Lloyd Adriatico
SOLUZIONI ASSICURATIVE



Nuova formula per una polizza auto di grande successo:

la Nuova 4R che non provoca incidenti ha nel tempo concreti vantaggi sul premio e sulla franchigia.

Un completo sistema di coperture comprende anche l'incendio, il furto e gli infortuni del guidatore e dei passeggeri.

inoltre è disponibile un'assistenza

in grado di risolvere tutti gli

imprevisti durante i viaggi

in Italia e all'estero.

Esempio: Proprietario dell'auto a benzina: uomo dai 30 ai 59 anni residente in provincia di Vercelli. I premi sono annui (base inclusa) per il rischio di Responsabilità Civile (massimali 1.500/1.500/1.500 milioni)

| Potenza in CV | Polizza Nuova | Proveniente da Bonus/Malus | | |
|---------------|---------------|----------------------------|----------|----------|
| | | Classe 3 | Classe 5 | Classe 8 |
| Da 13 a 14CV | 603.687 | 386.393 | 404.481 | 507.059 |
| Da 15 a 16CV | 731.136 | 467.908 | 489.923 | 614.159 |
| Da 17 a 18CV | 878.696 | 562.394 | 588.693 | 738.157 |
| Da 19 a 20CV | 1.053.031 | 674.016 | 705.551 | 884.646 |

Per un preventivo personalizzato, potete rivolgervi presso la nostra agenzia.

AGENZIA DI VERCELLI

Via Giovine Italia, 18
Tel. 0161/257643

AGENZIA DI SANTHIA'

P.zza V. Veneto, 3
Tel. 0161/930888

AGENZIA DI BORGESIA

Via V. Veneto, 20
Tel. 0163/22692

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



Tornati dalla visita ai campi di concentramento nazisti in Polonia due studenti ci hanno portato il loro reportage. Pubblichiamo il primo, di Marco Ruffilli, poi toccherà a quello di Ilaria Conti.

Difficilmente il dramma della deportazione nazista si potrebbe rendere, dico in tutta la sua portata, ma neanche nei suoi tratti più essenziali, in pochi giorni di visite e spiegazioni. Luoghi dello sterminio, né d'altro canto, condensare in poche righe. E' vero, però, che uno dei modi privilegiati per tentare di farlo è proprio quello di fare, dei lager polacchi, Auschwitz e Birkenau, la meta del viaggio-premio in palio dalla Regione per il concorso annuale che su questi temi, su quelli della Resistenza, e su quelli della Costituzione verte.

Il viaggio, cui hanno partecipato, per Vercelli, oltre a chi scrive, Clarissa Barovich, Astrid Pizzo e Gabriele Ardizzone del liceo classico «Lagrange», Linda Arlone, Ilaria Conti, Eleonora D'Amelio, Isabella Filippini e Nadia Santi del magistrale «Rosa Stampa», accompagnati, rispettivamente, dagli insegnanti Rosanna Rossi e Fabrizio Meni, ci ha portato, nella sua seconda giornata, all'impressionante esame dei campi che videro lo sterminio dei deportati, di ogni genere, supportati in questo, oltre che dalle guide locali, dalle straordinarie testimonianze di due compagni

Giovani vercellesi nei campi di sterminio della Polonia L'industria della strage Testimonianza da Auschwitz



Gli studenti vercellesi di fronte all'ingresso del campo di sterminio di Auschwitz. Il più attento è il primo a destra, Marco Ruffilli, che ha scritto il reportage.

di viaggio, Marcello Martini e Pio Rigo, tragicamente competenti in fatto di deportazione, per averne vissuto e scontato l'esperienza.

E qui, i racconti convergono nel definire i campi di concentramento grandiose industrie della morte, dove la tecnologia della morte raggiungeva livelli tali da consentire un spreco, fabbriche dello sterminio in cui anche l'atto di sadismo appareva più folle che era in realtà oggetto di precisi calcoli. La crudeltà, in questi luoghi, cui oggi ci si barcamena tra l'atteggiamento del turista, quello dello storico e quello dell'uomo comune che tenta solo di capire, ma an-

che di sentire, per quanto è possibile, l'orrore della prigione, sposava alla più fredda efficienza, costituendo sistemi di carcerazione e sterminio fra i più crudeli che la storia potesse conseguire.

Il museo di Auschwitz, in particolare modo, è stato illuminante: e la tragedia si rivela nel modo più completo nelle enormi bacheche piene di capelli ricolti alle donne, d'utilizzo dell'industria tessile tedesca, piene di protesi strappate ai deportati infermi e mutilati, riciclate per i soldati tedeschi, abbigliamento ed effetti personali recuperati.

Il dibattito generale sul fenomeno della deportazione, inoltre, è stato favorito dall'inter-

vento, nell'ultima giornata, dello storico Mario Maida, che ha illustrato, da un lato, la specificità dei lager polacchi, dall'altro ha suggerito su quali basi sociali avesse potuto innescarsi la violenza nazista, chiarendo in causa la questione antisemitica, ma discutendo, per fare un esempio, le tesi recentissime del sociologo tedesco Goldhagen.

Bisogna precisare, resto, che non tutto il viaggio ha avuto per oggetto i campi di sterminio: durante la prima giornata abbiamo avuto l'opportunità di fare visita alla Cattedrale di Cracovia, stupendo esempio di Tardogotico polacco, il cui capolavoro assoluto sono i sepolcri scolpiti raffiguranti i sovrani medioevali della Polonia, terra al tempo ricca e favoleggiata.

Due Polonia, insomma. L'arte e lo sterminio, la fioritura del Gotico e del Barocco polacco, la rigida architettura tedesca dei lager, inquietante preludio agli orrori celebrati all'interno. Perché, nonostante la sconfitta della Germania, a respirarsi ancora, ad Auschwitz e Birkenau, è solo la sconfitta della dignità.

Dice Primo Levi: «... anche siamo rotti, vinti: anche abbiamo saputo adattarci, anche se abbiamo finalmente imparato a trovare il nostro cibo e a... alla fatica e al freddo, anche se ritorneremo».

Marco Ruffilli

Stroppiana, lezione dei carabinieri alle elementari Come si attraversa sulle strisce pedonali

Una lezione di educazione stradale tenuta dai carabinieri di Stroppiana ai bambini delle elementari. E tre scolari ci hanno inviato la cronaca dell'avvenimento.

Il giorno, 7 maggio 1997, alle ore 9,30 sono venuti i carabinieri della locale stazione e quelli del Nucleo Operativo di Vercelli per una lezione di «educazione stradale» all'aperto.

Gentilmente il maresciallo Casti, papà di un nostro compagno ci ha concesso un po' del suo tempo per spiegarci tutti i pericoli della strada e ci ha spiegato alcune cose importanti. Per prima cosa i carabinieri hanno fatto vedere come attraversano i pedoni e i ciclisti sulle strisce pedonali e il maresciallo ha ribadito che per attraversarle con la bici dobbiamo scendere e camminare tenendo la bicicletta per mano.

Come seconda prova, abbiamo attraversato un incrocio a la regola che è un incrocio sempre attraversato in verticale e mai in diagonale. Un carabiniere di Vercelli, chiamato «pappone», ci ha fatto osservare il giubbetto e il casco antiproiettili per proteggerci dai colpi dei delinquenti e anche per proteggerci dai danni cerebrali. Poi ci siamo messi in fila a uno a uno li abbiamo provati e ci hanno detto quale materiale era fatto il giubbetto: contiene sbarre di ferro superleggero. Un altro carabiniere ci ha fatto vedere l'interno della loro giacca, il computer, un telefono e altri pulsanti.



Un simpatico momento della iniziativa dell'Arma a Stroppiana.

Alla fine, tutti abbiamo ringraziato i carabinieri per la loro disponibilità, perché loro è un lavoro molto impegnativo e pericoloso, infatti ci difendono ogni giorno pur rischiando la propria

vita e noi dovremmo sempre essere responsabili sulla strada per creare meno problemi possibili.

CARLO, SAMANTHA, GRISY
Classe quinta Scuola Elementari di Stroppiana

VETATO Sabato la bellissima iniziativa al Barbieri

Note di notte, così aiutiamo chi soffre

Nessuno manchi sabato 31 maggio allo spettacolo musicale «Note di Notte», organizzato da Deborah Nave e Federica Pegorin, studentesse della Facoltà vercellese di Lettere e Filosofia in collaborazione con il Comune della città. Deborah e Federica hanno scritto per questa presentazione.

La manifestazione canora si svolgerà al Teatro Barbieri di Vercelli con inizio alle 21.

A presentare la serata saranno Stefano Galazzo e Vanessa Amighetti, anch'essi studenti dell'ateneo vercellese.

L'incasso della serata sarà devoluto alla ricerca contro la sclerosi multipla. Ricordiamo che è possibile acquistare i biglietti (il cui prezzo è di lire 5 mila) presso le Aule Studio di via Monte di Pietà n. 22 fino a domani pomeriggio oppure sabato, direttamente al Teatro (via Parini n. 3).

Caratteristica comune a tutti i gruppi che si esibiranno nel corso della serata, è che alme-

no uno dei componenti è iscritto alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Vercelli.

Questo vi riserverà parecchie sorprese: a partire da noi stesse che, oltre ad aver curato i particolari organizzativi, daremo il nostro contributo anche sul palco.

Vedrete il gruppo formato da Elisabetta, Simona e Matteo, che si sono conosciuti all'interno dell'Università e che, pur avendo esperienze diverse, hanno deciso di esibirsi insieme per l'occasione; oppure gli originalissimi Tuvani, gruppo di appartenenti agli studenti Matteo Vaira e Matteo Balocco, che ci proporrà un particolare tipo di musica che arriva direttamente dai monti dell'Asia. Ci saranno anche i «Mr. Bubble Meets Superfly», una delle band che hanno vinto il referendum de «La Stampa».

Ma le sorprese non finiscono qui... lo spettacolo deve ancora cominciare.

DEBORAH NAVE
e FEDERICA PEGORIN, Facoltà
Lettere e Filosofia, Vercelli

Oltre l'utopia Bruxelles idee e cultura a confronto

Si è tenuto a Bruxelles il progetto Euroscuola a cui ho potuto partecipare, con altri trentasei ragazzi delle diverse province, a seguito del «Diventiamo Cittadini Europei» indetto dalla Consulta Regionale Europea.

Il fine di Euroscuola, che il prossimo anno si svolgerà a Lisbona, è quello di organizzare un incontro tra studenti dell'Unione Europea per conoscere concretamente gli organi istituzionali europei e le loro funzioni. Così per due giorni nelle aule, al posto dei parlamentari, si sono riuniti giovani di diverse culture e tradizioni per confrontare metodi ed idee.

Quello che è subito apparso evidente è il fatto che l'Europa Unita non deve rimanere nell'immaginario collettivo un'utopia politica: un termine fatalistico, come spesso accade, ma deve diventare una realtà concreta cui ci si dovrà confrontare nell'immediato futuro.

FRANCESCA FIORE 2^a LICEO
CLASSICO LAGRANGIA VERCELLI

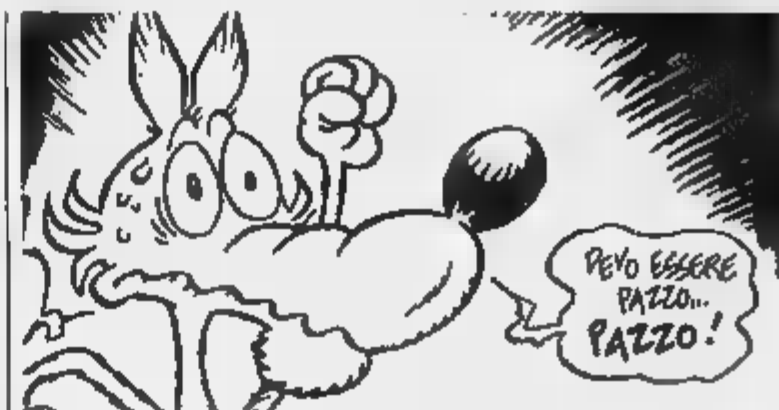
I consigli preziosi del dottor Nando Brunetti agli studenti dell'Agrario Vercelli «Ansia da esame? Nessuna paura» Esorcizzare la maturità, parla lo psicoterapeuta

Sabato 17 maggio, all'Istituto Vercelli, conferenza molto particolare, forse ancora unica nel suo genere.

Non è stata infatti una conferenza solo tecnica, bensì un colloquio sulle emozioni e gli stati d'animo tra gli allievi delle classi quinte ed il dott. Nando Brunetti, medico psicoterapeuta.

Si è trattato di un incontro programmato dalla professoressa Lina Besate e dal professor Mario Casalone nell'ambito dell'Educazione alla Salute, con lo scopo di preparare psicologicamente i ragazzi all'esame di maturità, che costituisce una tappa importante nella formazione di ogni giovane studente.

In vista d'un avvenimento così significativo entra in gioco un fattore biologico indicato col nome di ansia, che altro non è che uno stato d'animo, un'emozione che coglie l'individuo di fronte a situazioni nuove e difficili. L'ansia è una reazione naturale che permette d'affrontare gli stimoli esterni in modo pronto ed efficace; al contrario di quanto comunemente si pen-



sa, quindi, entro certi limiti risulta essere addirittura utile. L'impegno d'uno studente dev'essere volto allora ad un controllo adeguato dell'ansia, alla completa soppressione la quale non farebbe altro che nuocere alla capacità di vita interpersonale.

Ciò che il dottor Brunetti ha sottolineato, punto centrale della discussione, è stato il fatto che l'ansia è un'emozione e, tale, può essere

estrane ad alcuna persona; essa può invece camuffarsi con una maschera esteriore di sicurezza e d'onnipotenza.

La vita d'un ragazzo, come del resto la vita di chiunque, è densa d'emozioni, compresa l'ansia e l'emozione. Un'esistenza priva d'emozioni è una vita senz'altro più povera.

Tutto ciò dev'essere ben chiaro sempre, anche durante l'esame di maturità. Come la parola stessa sta ad

indicare, esso non può essere la finalità esclusivamente nella votazione ottenuta: una persona vale sicuramente più d'un numero. Ciò che veramente conta è l'impegno a conseguire il proprio obiettivo, la volontà di riuscire, sentirsi importanti e soddisfatti per ciò che si è veramente, per ciò che si può dare agli altri.

Questo è quanto ci ha proposto il dott. Brunetti, riuscendo ad unire un ragazzo tra i ragazzi, parlando in modo semplice ed efficace delle insicurezze tipiche dell'età giovanile e, soprattutto, del modo d'affrontarle.

E' stata per tutti noi un'esperienza veramente utile, che ogni studente dovrebbe avere la possibilità di vivere per imparare a se stesso e gli altri.

Grazie di cuore al nostro presidente, professor Giuseppe Sicchieri, sempre disponibile ad iniziative riguardanti la formazione dei suoi studenti.

FABRIZIO VIDANO Classe 5^a B
Istituto tecnico agrario
Vercelli

La bella stagione dei ragazzi del professor Rosso si è conclusa al concentramento di Alessandria L'itis Santhia nell'Olimpo della pallamano Campione provinciale, ha ceduto solo agli scudetati di Pavia

E' la seconda volta in due anni che la squadra dell'itis di Santhia si qualifica per il concentramento interprovinciale (quarto e quinto turno) che quest'anno si svolgeva ad Alessandria.

La formazione allenata dal professor Nicoletto Rosso aveva vinto precedentemente il titolo provinciale battendo l'ITC Cai di Varallo, sezione di Gattinara, col punteggio di 31 a 18, ha quindi eliminato nell'ordine: il L.S. Vercelli, Asti per 16 a 13, il L.S. Minorana di Torino per 28 a 11, l'itis Cobiach di Verbania per 25 a 25.

Al concentramento di Alessandria l'itis ha battuto l'IT Geometri Peano di Cuneo per 23 a 21 in una semifinale drammatica dove ben 10 giocatori di Cuneo sono stati espulsi per proteste e scorrettezze. La finale contrapponeva l'itis Santhia al L.S. Copernico di Pavia, campione italiano. La squadra



L'ormai mitica formazione di pallamano dell'itis di Santhia

dra, pur giocando al meglio (suoito in vantaggio su contropiede di Palazzolo) non riusciva a contenere la straordinaria potenza degli avversari, l'incontro si concludeva con il punteggio di 32 a 30 (anche grazie alle stupende parate di Migliorini), applausi a tutta aperta ai giocatori.

rivolgiamo alcune domande al responsabile della squadra il prof. Rosso.

Qui a Santhia non esiste una realtà sportiva per la pallamano eppure voi dell'itis siete tra le forti squadre studentesche d'Italia. Come spiegarci il perché?

«Premetto che la nostra attività

sportiva è anche la pallamano, ma l'interesse maggiore lo risuona il torneo interno dove si gioca a palla prigioniera, a pallavolo, a pallacanestro, a calcio, a tennis, dove fanno le gare di atletica, la campestre, e quelle di sci. E' da queste molteplici attività (molti allievi fanno tutto) che trovo gli allievi da iscrivere ai Campionati studenteschi. Mettiamo un gruppo di ragazzi stupendi e tecnicamente bravi, la mia passione per questa disciplina, la collaborazione dei colleghi, del preside e del Consiglio d'Istituto, un po' di fortuna, e il gioco è fatto».

Qualche rimpianto? «Sì e dieci anni esatti non essere riuscito ad eguagliare l'impegno dell'itis di Vercelli, del prof. Marco Basilio e aver potuto schierare ad Alessandria la formazione tipo, per infortunio, incidenti in moto, persino la rosolia».

GIANLUCA MACCONE, 3^a A/E

INPUT

SOLUZIONI INFORMATICHE COMPLETE PER OGNI ESIGENZA DI LAVORO STUDIO E SVAGO.

EPSON - COMPAQ - HEWLETT PACKARD
TEXAS INSTRUMENTS - IBM - CANON - LEADER
MONDADORI - JACKSON - ED ALTRO ANCORA...

VISITATECI PRESSO IL NOSTRO NEGOZIO:

INPUT SRL - VIA G. FERRARIS 21/A

13048 SANTHIA - Tel-Fax: 0161/935064

E-MAIL: input@input.lognet.it

microlink
display

Si sblocca l'iter per Catasto, Entrate, Imposte e Lavoro: la sede al Cda

Arrivano gli uffici dello Stato

«Biella autonoma entro la fine dell'anno»

BIELLA. Entro la fine dell'anno (forse) saranno «autonomi» tutti gli uffici statali decentrati. A diffondere la lista novella è la presidente della Provincia, Silvia Marsoni, reduce da un incontro a Roma col due del ministro Bassanini, Ernesto Bettinelli. Il sottosegretario ha spiegato che «procedure, adesso, più rapide, e che basta un breve iter amministrativo (e non più un decreto legge) per istituire a Biella l'Ufficio delle entrate e il Catasto, l'Archivio di Stato e l'Ufficio del lavoro. L'ipotesi è quella di...»

«Per la prima volta, ho l'impressione che il viaggio a Roma sia servito qualcosa», commenta la Marsoni. Insieme a lei, l'altro giorno da Bettinelli, s'erano i presidenti delle nuove Province, che lunedì si sono incontrati a Biella. Racconta Silvia Marsoni: «Di comune accordo, abbiamo chiesto che gli uffici vengano autonomi in fretta, limitando al massimo il numero di dipendenti: non serve avere legioni impiegati per fornire i servizi. Lo dimostra il Provveditorato, che funziona benissimo con 20 addetti. L'organico della Provincia, secondo le previsioni, doveva superare i dipendenti: ne abbiamo in 48 e bastano».

Ma vediamo la mappa degli uffici statali periferici. Biella li ha già tutti, anche se autonomi da Vercelli. Quello del Lavoro avrà 47 addetti, si attende solo l'«ok» per le assunzioni. Centodieci persone saranno poi impiegate nel settore fiscale-finanziario (Iva, Entrate e imposte dirette): attualmente, i dipendenti sono 48. L'ufficio territoriale (che comprende il Catasto e la Conservatoria dei registri immobiliari) dovrebbe



avere un organico di 77 persone (con sede al Cda).

La Motorizzazione civile, invece, istituita nel '96, aspetta la via libera dalla Corte dei conti: sarà ospitata in via Addis Abeba. Per l'Inail (che esiste già) invece è possibile un trasloco in via Aldo Moro, vicino al Cda.

Organici ridottissimi avranno poi l'Ufipa, l'ufficio metrico, che soprattutto alle aziende, e che si spoggeranno alla Camera di commercio. Quanto alla Forestale, si cercherà una rimessa per gli automezzi (ma di aumenti di organico s'è parlato); dovrebbe diventare autonomo pure il Comando dei vigili del fuoco.

A Roma, fra l'altro, è nato un servizio di coordinamento fra i

ministeri, cui possono rivolgersi le Province e i prefetti: «Così sapremo chi chiedere aiuto», spiega Marsoni, «evitando perdite di tempo e telefonate a vuoto». Anche a Biella ci sarà un gruppo di lavoro, che si occuperà di sistemare gli uffici autonomi: ne fa parte la Provincia, il prefetto Giosuè Marino, sindaco e i comandanti delle forze di polizia.

Pure per queste ultime ci sono traslochi in vista: i carabinieri lasceranno la sede di via Repubblica, che ospiterà la prefettura (oggi alle strette in via Italia). Resta in piedi, infine, l'ipotesi di accogliere i servizi finanziari (Iva, Entrate e imposte dirette) all'ex centro «2001» di viale Europa.

Il Cda di via La Marmora, che dovrebbe ospitare la maggior parte dei servizi periferici dello Stato. Qui sotto, la presidente della Provincia Silvia Marsoni e il prefetto Giosuè Marino, che seguendo le pratiche per rendere autonomi gli uffici decentrati del Biellese.



Dibattiti, mostre e spettacolo: al centro la montagna

Guide alpine a Oropa

A giugno il raduno regionale

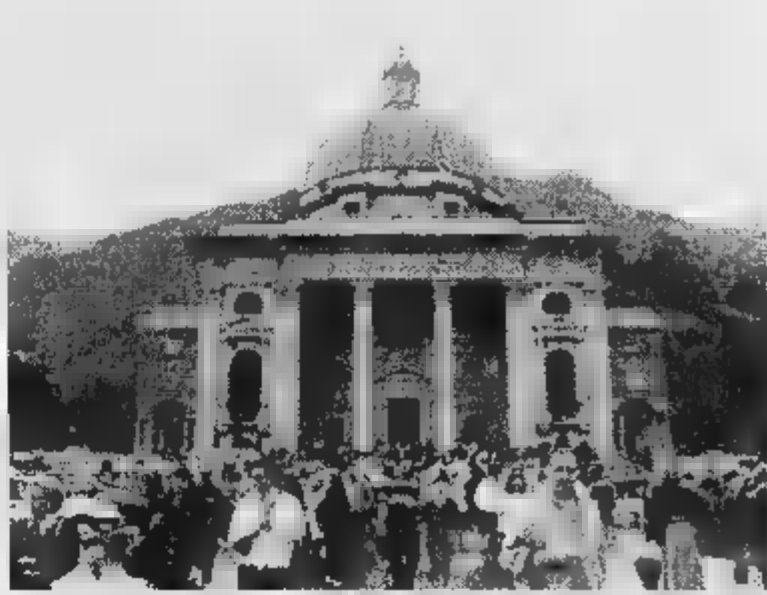
BIELLA. Si svolgerà ad Oropa sabato 14 e domenica 15 giugno e prevede iniziative di intrattenimento, dibattiti e perfino «Cuccagna climbing», un'arrampicata non competitiva con premi per tutti gli intervenuti. Quest'anno tocca alla del monte Mucrone ospitare il secondo raduno delle guide alpine piemontesi.

Sarà «due-giorni» importante per gli addetti ai lavori (sono state invitate 180 guide), che si confronteranno sulla «Tutela della professione della guida alpina»: sarà infatti questo il tema dell'incontro al quale prenderà parte anche il presidente nazionale della categoria. Attualmente nel Biellese sono circa una dozzina tra aspiranti guide, guide e guide emerite, anche se non tutte hanno trasformato questa passione in lavoro.

Ma il raduno a Oropa costuirà pure l'occasione di conoscere persone che, con la loro opera, stanno scrivendo la storia della montagna moderna, dove le frontiere da un pezzo non esistono più. E non a caso all'appuntamento sarà presente anche una delegazione di guide alpine svizzere di Saint Gervais.

I lavori si apriranno alle 14 con una visita guidata al Santuario ed il dibattito. In serata è annunciato un concerto dell'orchestra di fiati «Accademia» nella chiesa vecchia. Sempre in serata sarà dato il via ad un'arrampicata su un muro artificiale, innalzato accanto al Santuario. La «palestra» di roccia sarà adeguatamente illuminata.

Domenica, dopo la sfilata delle guide in divisa, sarà la volta della messa cantata. Sarà inaugurata una mostra di Placido Castaldi e poi via libera al «Cuccagna climbing». (r. b.)



La zona del santuario di Oropa ospiterà il raduno piemontese delle guide alpine

Trekking della Provincia

Quindici giorni a piedi e in bici dal santuario a Viverone e ritorno

BIELLA. Da un rifugio all'altro fino al lago di Viverone e poi nuovamente al santuario d'Oropa. Si chiama «Trekking della Provincia» di Biella il percorso programmato dal 15 al 27 giugno in occasione del Raduno regionale delle Guide del Piemonte. Tredici giorni per otto tappe da percorrere a piedi ed in mountain-bike, dislocate su un anello che segue i confini della provincia laniera passando dai 200 ai 2600 metri di quota. Si tratta di un'iniziativa messa in cantiere dalla giunta Marsoni in collaborazione con la

scuola di alpinismo, sci e canoa «Tike Saab». Il programma si dipana lungo i fine settimana di luglio, agosto e settembre: undici proposte (facili, intermedie, impegnative) prevedono in tutto il Biellese, dalla valle dell'Elvo all'Oasi Zegna fino al lago di Viverone. La partecipazione alle varie iniziative è gratuita tranne le pernottamenti nei rifugi. Per informazioni e prenotazioni ci si può rivolgere all'Azienda di promozione turistica oppure direttamente alla «Tike Saab». (r. b.)

VALDENGO

Al cimitero

Una lapide per il pilota scomparso

VALDENGO. Per ricordare Stefano Faedo, pilota militare scomparso il 15 aprile e mai più riemerso dai fondali del Canale di Sicilia, il Comune farà installare una lapide al cimitero: «La famiglia non ha una tomba su cui piangere Stefano», dice il sindaco Roberto Pella, «e inoltre c'è perso giusto commemorare degnamente un ottimo concittadino». La stele dovrebbe raffigurare un velivolo.

La giunta ha anche intitolato a Faedo una sala del municipio, ristrutturata: è quella dedicata ai giovani e alle associazioni. Nella targa celebrativa, si cita il tenente come un «servitore della patria». Un'altra sala sarà intitolata a Giuseppe Pella. (g. bu.)

IN BREVE

Vigliano

Padre e figlio nei guai per un motorino rubato

Due uomini di Vigliano denunciati per incauto acquisto e uno di Ivrea ricettazione. Al centro della vicenda c'è un ciclomotore Aprilia 50, venduto a Fabio e Sergio M., padre e figlio, 18 e 49 anni, da Omar Bacchega, 21 anni, apodietese. Il motorino, corredato del libretto di circolazione, è poi risultato rubato a Vigliano lo scorso 17 luglio. (f. p.)

Valle Nicolao

In auto scarpata: ferito di Vallanzengo

perso il controllo della sua utilitaria ed uscito di strada, finendo in una scarpata. Adriano Sola, 66 anni, di Vallanzengo, ha riportato una ferita alla fronte e leggera contusione toracica. L'incidente è avvenuto alle porte di Valle San Nicolao, dove sono intervenuti i carabinieri, i volontari della Cri di Cossato e l'Eliscorso di Borgosesia, che ha trasportato il ferito a Biella. (f. p.)

Cossato

In cella dopo il «raid» notturno alla scuola Maggia

I carabinieri di Cossato hanno arrestato Mauro Negri, 31 anni, disoccupato. L'uomo è accusato di furto aggravato e possesso ingiustificato di chiavi alterate. Negri è stato sorpreso dai militari alle due della scorsa notte, all'interno della scuola media «Maggia», mentre rovistava negli armadi e nei cassetti degli uffici. A segnalare ai carabinieri la presenza del malvivente nella scuola è stata una guardia giurata cossatese, insospettita dagli strani rumori che provenivano dall'interno dell'istituto. (f. p.)

IL PARADIS

DISCOTEQUE • MUSIC HALL

QUESTA SERA
"GRAN GALA"
di Moda

Musica dal vivo con

I MACARENA

DISCOTECA CON

d.j. BENOTTO

CAVALIERI £. 10.000

LE DAME NOSTRE OSPITI

Massenza (BI)
S.S. Biella - Gavignano - Tel. 015 187073

Per la pubblicità su
LA STAMPA

publikompass

SALODUM ed. Agente Publikompass spa
Viale Roma, 5 - 13051 Biella
Tel. (015) 849.12.12 - fax 849.33.25



La "Tenuta La Mandria" di Candelo

nel mese di agosto,
organizza degli stages settimanali residenziali
dove i ragazzi oltre ad imparare lo sport dell'equitazione,
seguiti da istruttori federali, avranno la possibilità,
insieme ad accompagnatori naturalistici diplomati
di scoprire le bellezze sconosciute della natura

FABBRIO MOBILI

Lo stile che arreda

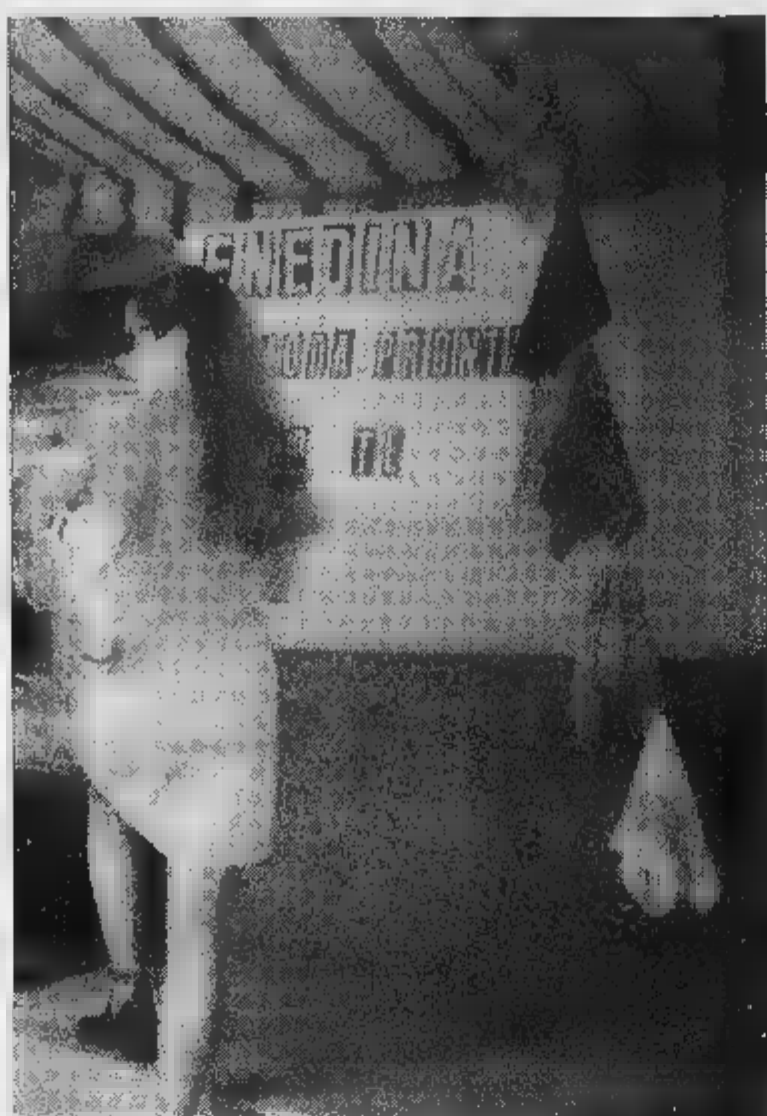
La casa dal sapore mediterraneo
contornata in un'atmosfera di calore e relax.

Disponibile in qualsiasi dimensione su misura.

Tenuta Calandria - Massazza

S.S. Biella - Gavignano - Tel. 015 857444





Domenica l'edizione n. 12 della kermesse nelle vie delle città Il gran giorno di Trino in piazza Un programma zeppo di appuntamenti

TRINO. Saranno un'ottantina gli espositori che animeranno domenica la dodicesima edizione di «Trino in Piazza», manifestazione organizzata dall'Associazione Operatori Commerciali e la collaborazione dell'assessorato al commercio del Comune. Visto il grande successo di pubblico nelle edizioni precedenti e considerato che i prossimi lavori di rifacimento di corso Italia potrebbero influire negativamente sulle iniziative da programmare per la festa patronale di San Bartolomeo, gli organizzatori hanno curato nei minimi particolari ogni dettaglio della kermesse.

«Trino in Piazza» coinvolge i commercianti locali, impegnati ad esporre i loro prodotti nelle bancarelle allestite di fronte al proprio negozio, le associazioni di volontariato e per il tempo libero, le palestre e i gruppi sportivi che vogliono pubblicizzare le loro iniziative.

Ma i veri protagonisti, come ogni anno, saranno i visitatori che riempiranno le vie centrali della città. Per loro non mancheranno divertimenti, confettionati dall'associazione Operatori Commerciali in una serie di iniziative di contorno, indirizzate soprattutto ai più piccoli. La festa si aprirà ufficialmente con la tradizionale esibizione della banda musicale cittadina Giuseppe Verdi. Durante la giornata l'emittente Quarta Rete effettuerà riprese televisive per le vie e dedicherà all'avvenimento una puntata della trasmissione «Campane e Fe-



Il centro si trasforma in un'isola con tante bancarelle e spettacoli vari

Tra immagini di Trino in piazza '96 anche quest'anno la via del centro saranno animate da bande musicali, gruppi folk e spettacoli di ogni tipo mentre i commercianti esporranno sulle bancarelle i loro prodotti

sta» condotta da Umberto Clivio, in onda mercoledì 4 giugno alle 20,30 oppure sabato 7 alle 12,30. Per l'occasione, nel primo pomeriggio, il gruppo Ciar d'la Valara registrerà alcuni brani di musica folk trinese nel salone della biblioteca civica.

Nel piazzale antistante il supermercato Coop, sarà allestita una struttura dove si potrà praticare il mini-tennis. L'iniziativa «Tennis in Piazza», organizzata dal Centro Buzzi, rivolta principalmente ai bambini, verrà sottoposta intorno alle 11,30 all'attenzione delle autorità cittadine con la presentazione delle scuole di mini-tennis della provincia e dei loro maestri federali. Nel pomeriggio verranno organizzati dei

veri e propri mini-tornei. In piazza Audisio sarà disponibile, dalle 10,30, un enorme gonfiabile a forma di Base Spaziale (Space Base), presidiato da due addetti, che terranno sotto controllo i salti e i rimbalzi dei bimbi per assicurarne l'incolumità fisica.

Chiusa la parentesi Space Base, piazza Audisio ospiterà alle 18 l'esibizione di aerobica e cultura fisica della palestra Ginnasio. In piazza Mazzini, infine, gli amici del gemellaggio allestiranno uno stand gastronomico con piatti tipici italiani, francesi e tedeschi. Per rendere più piacevole la passeggiata dei visitatori lungo corso Italia e corso Cavour, nel pomeriggio, entrerà in azione la carovana

itinerante guidata dal mago Smith con l'allegria di clown, trampolieri, giocolieri e prestigiatori e il gruppo «La Curva» di Santhia che intratterrà il pubblico con simpatici spettacoli musicali. Sono previste inoltre sfilate di moda organizzate da singoli commercianti, con le tendenze del momento e le novità della prossima estate.

Domenica quindi il centro di Trino si trasformerà in una grande isola pedonale, che interesserà corso Italia dall'angolo di via Ortigara fino a via Plava e corso Cavour da piazza Garibaldi dove i visitatori troveranno un ampio parcheggio, sino a vicolo della Misericordia. In caso di cattivo tempo, la kermesse avrà luogo l'8 giugno. (r. co.)

Scegli la montatura che preferisci, comprese nel prezzo

OTTICA ANNA SARTORE

ti fornisce le lenti per la tua vista
(sf. fino a 4 diottrie - cil. fino a 2 diottrie)

TRINO (VC) - Corso Italia 53 - Tel. (0161) 801062

MONTATURA + LENTI A COSTO ZERO = IL TUO NUOVO OCCHIALE

ELETTRAUTO

Villabruna Oscar & C. s.n.c.

INIEZIONI ED ACCENSIONI ELETTRONICHE

SPECIALIZZATO NELLA MESSA A PUNTO DI MOTORI AD ACCENSIONE ED INIEZIONE ELETTRONICA

Riparazioni e ricariche R12 - ecologico

Installazione antifurti e impianti

BATTERIE SPECIALI PER ELEVATORI ELETTRICI

TRINO - Via Roma, 11 - Tel. 0161 - 802007

INTERNI

Arredamenti da vivere in ogni particolare

MOBILI - OGGETTISTICA
TAPPETI - TENDAGGI
COMPLEMENTI
ILLUMINAZIONE - TESSUTI

CORSO G. FERRARIS, 2 - TRINO - TEL. + FAX 0161 - 829857

NUOVA CARROZZERIA - SOCCORSO STRADALE
VERNICIATURE INDUSTRIALI

GIANESSI & C.

TRINO (VC)
Via Vercelli, 28

DIURNO tel. 801547
NOTTURNO tel. 805186
NOTTURNO tel. 801686

Laboratorio Artigiano di Panificazione

MI-PAN

PROSSIMA APERTURA
NUOVO PUNTO VENDITA
A VERCELLI

TRINO (VC)
Via Tommaso Bazzacco, 4
Tel. 0161 801205

Progettazione e installazione
impianti elettrici
civili - industriali
antifurti - automazioni

REI FRANCESCO

PERITO ELETTRONICO

Iscrizione al Collegio dei Periti Industriali della Provincia di Vercelli

Via Vercelli, 9
Tel. (0161) 805459 - Cell. (0336) 242211
TRINO (VC)

F.A.M.

di Tullo G. & Tullo A. s.n.c.

IDROSANITARIA
ARREDO BAGNI - FERRAMENTA
PICCOLA MANUTENZIONE

Corso Cavour, n. 40
Tel. e Fax (0161) 804116
TRINO

IN DOLLARINI CON IMPRESA
EDILE BONDEMINI PIETRO

CATTANEO ERMANN

VOLKSWAGEN

Audi

vendita e assistenza

TRINO
Via Bruno Buozzi 3 - Tel. 0161 802.391

Presentato il programma che spazia dai concerti ai percorsi di Ar.Tur.O.

Un'estate tra storia e rock

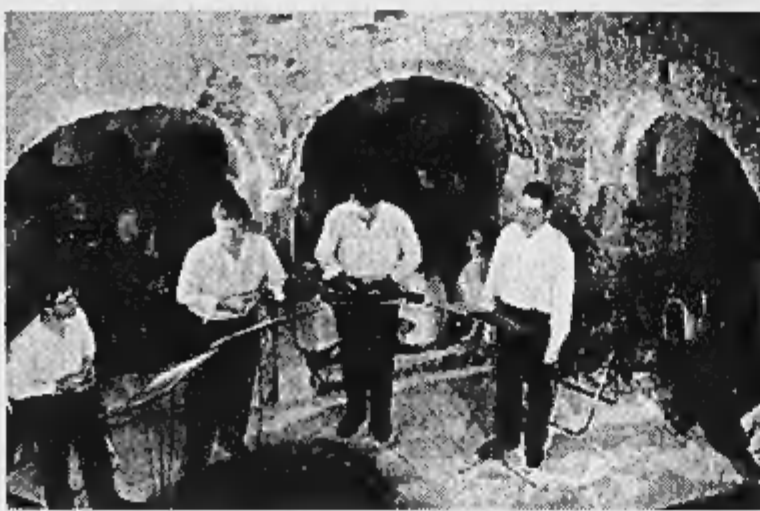
Vercelli, via alle manifestazioni comunali

VERCELLI. Carnet «nutrito», quello che il Comune ha preparato con l'etichetta di «Agenda Estate '97». Non soltanto musica dal classico al jazz, al rock ed al folk, ma anche percorsi lungo le strade del borgo storico con concerto finale, intitolati «Il respiro internazionale di una città». Ecco come arriva l'estate...

L'assessore alle Politiche culturali Gianni Mengozzi ha illustrato il calendario, che tra l'altro ha avuto un'anticipazione la sera di martedì al Civico, per la presentazione dei nuovi itinerari storici realizzati con la Cooperativa Ar.Tur.O. che si snodano tutto l'arco estivo, con prosecuzione autunnale.

Domani ci sarà alle 21, in piazza Zumbaglini, il gran gala di «Alba 2000», proposto da più di quaranta negozianti del centro storico: show revival con Fausto Leali, Rocky Roberts, Gianni Pettenati ed il Balletto Mediaset. Presentano Jo Squillo e Roberto Baruffa.

La basilica di Sant'Andrea ospiterà invece, alle 21,15 di sabato, un concerto di The Hilliard Ensemble, che inaugura la rassegna regionale «Musica instrumentum coeli», ovvero polifonie medioevali e rinasci-



The Hilliard Ensemble si esibirà sabato sera nella basilica di Sant'Andrea

mentali per arrivare alle sonorità contemporanee.

Nel pomeriggio di domenica, alle 16, al Civico ci sarà invece la rassegna delle rockband indetta da «La Stampa», in collaborazione con il Comitato manifestazioni Vercellesi.

Decollerà quindi Folkermesse (dal 5 giugno), con uno spettacolo parallelo riservato ai bambini in parco Camana rea-

lizzato dal Teatro dell'Angolo (nel pomeriggio del 7 e dell'8 giugno).

La sera del 14, le guide di Ar.Tur.O., cui compete il commento degli itinerari vercellesi (l'Aasm allestirà illuminazioni particolari ai monumenti cittadini visitati), guideranno verso «Armonie notturne: monumenti e musica a Vercelli», una passeggiata culturale con rendez-

vous alle 20,45 in piazza Cavour e finale alle 22 nel chiostro di Santa Chiara dove il quintetto di ottoni «Brass Express» suonerà musiche da Bernstein a Bach. Altre «Armonie notturne» ed altri itinerari sono previsti per il 20, 21, il 28 ed il 29 giugno per proseguire nei mesi successivi.

Dalle 20 alle 24 del 21 e dalle 15 alle 24 del 22 giugno in piazza Cavour è prevista la «Maratona Rock e Blues», mentre per il 21 del 28 giugno ritornerà «Vercelli sotto le stelle», l'ormai tradizionale sfilata di carri allegorici del summer-carnival bicciano, creato dal Comitato manifestazioni. Fin qui giugno. Ma è solo la punta dell'iceberg.

In luglio ci saranno al Civico le «Vacanze chitarristiche», il canto gregoriano al femminile in Sant'Andrea, il jazz in piazza dei Pesci, mentre in agosto la Camerata polifonica «Viotti» e i Musicisti di S. Felagia terranno concerto in Sant'Andrea e Folkermesse emigrerà nei rioni. Ed altro ancora. Saluto all'estate nel pomeriggio del 14 settembre con le «Cittadine animate da Bandissima».

Giovanni Barberis

I NOSTRI FILM

Un gran ritorno per Simon Templar

Il terzo millennio incombe e l'immaginario è portato a guardare nostalgicamente al passato. Dunque, era quasi inevitabile che il Santo venisse rivisitato dal grande schermo. La figura di Simon Templar torna grazie all'impegno del produttore Robert Evans e del regista Philippe Noyce, che ricomincia nell'89 dietro la macchina da presa di «Ore dieci: calma piatta», nel '90 di «Furia cieca», nel '92 di «Giochi di potere» e l'anno successivo di «Sliver». Noyce è da sempre un ammiratore dell'avventuroso personaggio sin da quando era un ragazzino, cioè ai tempi del serial interpretato da Roger Moore e prodotto dalla televisione britannica. Templar viene fatto a sua apparizione al cinema alla vigilia della Seconda guerra mondiale interpretato, tra gli altri, da George Sanders.

Il nuovo lungometraggio realizzato dal quarantasettenne regista australiano non si rifà al lavoro televisivo. Noyce e lo sceneggiatore Jonathan Hansleighs hanno preferito rileggere i romanzi del prolifico Leslie Charteris prima di mettersi al lavoro. Il lato oscuro della nascita dell'eroe è proprio il punto di partenza della storia. Il film s'inizia in effetti in un orfano-

trofio di Hong Kong. Qui il piccolo Simon impara sulla propria pelle la difficile arte dell'arrangiarsi.

Ad interpretare il ruolo del Simon adulto il regista ha chiamato Val Kilmer, rivale di Tom Cruise in «Top Gun», ma anche successore di Michael Keaton in «Batman» e con De Niro e Pacino in «Heat». Kilmer dà vita ad un Templar «super-ladro», in grado di superare tutte le difficoltà, anche quelle tecnologiche. E' un Templar cinico, astuto, impenetrabile, fino a quando non incontra la studiosa Emma Russell (Elisabeth Shue). La donna è in pericolo di vita: ha scoperto dei segreti sul conto di un miliardario russo (Rade Serbedzija) che vuole incoronarsi zar della rinata Grande Russia.

Al di là dell'avventura che assapora di anni Sessanta, il film è interessante perché tra le pieghe della trama mette in luce una Russia diversa, lontana anni luce da quella pervasa di comunismo. Grazie all'interessamento di Nikita Mikhalkov, Noyce è anche riuscito ad ottenere l'autorizzazione a girare numerose scene nella Piazza Rossa, compresa una manifestazione di protesta.

Piero Abrate

GIORNO E NOTTE

Tricorno

«Voci dalla mia Bassa»

Domani alle 21, al salone delle feste, la Famija Triserisa «la Libreria Corsico» presenta il libro di Pierino Berzano «Voci dalla mia Bassa». Nella stessa serata i vercellesi Stranomsicuglio porteranno in scena la pièce teatrale «Dall'alba al tramonto...» otto ore...

Bianze

La Festa della birra

Domani alle 21,30, al padiglione del campo sportivo, la Festa della birra proporrà una maratona rock con Tiranero Totale, Qui Pro Quo e Gravità zero.

Vercelli

Concerto all'«Oscar»

Domani sera, dopo le 22,30, all'Oscar Wilde suoneranno i milanesi Dogma. Repertorio di rock covers.

Gattinara

Cabaret al Full Optional

Al Full Optional domani sera, dopo le 22,30, ci sarà cabaret con Marina Guidi.

Romagnano

In discoteca Am:PM

Alla discoteca Il Maneggio debutta domani sera il tour italiano dell'etichetta house Am:PM. Nella sala «Sueno latino», gara di merengue.

Sandigliano

Recital per fisarmoniche

Domani sera, nella chiesa della Madonna delle Grazie, è in calendario l'ultimo appuntamento della rassegna «Concerti di Primavera». Ospite della serata sarà l'«Akkordeon ensemble» di Aosta, un gruppo di 7 fisarmonicisti che si esibirà alle 21,15.

Brusengo

Moda in discoteca

Oggi al Faro è in programma una serata dedicata alla moda. Sono previste una sfilata e la presentazione di un nuovo spumante. La notte trascorrerà fra bollicine, indossatrici, la discoteca di Benotto dj e la musica dal vivo dei «Macarena». Sabato, invece, arriva «Dobrilla».

Biella

Al Piazzo il «Milan jazz»

Gli appuntamenti live del martedì sera, al Biella Jazz Club, proseguono la prossima settimana con una band storica, il «Milan Jazz Quartet». La formazione schiera il sassofonista Carlo Bagnoli, il bassista Attilio Zanchi, Rudy Migliardi al trombone e Carlo Sola alla batteria. Alle 21,30 è di scena il be-bop riveduto e corretto. La performance è l'ultima della stagione del club, che ha appena festeggiato i trent'anni di attività.

Vercelli, Stefania Redaelli ospite del Quartetto

Brahms, studi e valzer stasera al Dugentesco

VERCELLI. Il concerto che si terrà stasera alle 21,15, al Dugentesco, è un nuovo appuntamento con la musica di Brahms, il grande compositore di cui ricorre il centenario della morte e che la Società del Quartetto ha voluto festeggiare con l'integrale di concerti per pianoforte.

A provarsi, questa volta, sarà la pianista milanese Stefania Redaelli che eseguirà «Tema e variazioni in re minore» (dal Setto opera 18), quindi «Studio in fa minore di Chopin», «Valzer opera 39». La seconda parte della serata sarà composta dallo «Studio n.5, Ciaconna in re minore di Beethoven», «Due rapsodie op.79» e le «Variazioni su un tema di Paganini op. 35».

Stefania Redaelli, classe 1963, ha compiuto la formazione artistica al Conservatorio della sua città sotto la guida di Ernesto Esposito «si è perfezionata con Bruno Canino e Murray Perahia. La sua carriera, che ha superato le soglie europee, si è svolta sia come solista a fianco di prestigiose orchestre (quali l'Angelicum, la Rai di Milano e la Sinfonia di Sanremo), sia in duo accanto a musicisti ormai entrati nel mito come Salvatore Accardo. Nell'88, con Accardo, è stata inoltre invitata al Festival di Musique en Mer. Risale all'83 la sua collaborazione con Rocco Filippini, mentre nell'85 è diventata assistente di Accardo e Filippini all'Accademia Stauffer di Cremona. Ora Stefania Redaelli è docente di musica da camera al Conservatorio di Caste-



La pianista milanese Stefania Redaelli suonerà dalle 21,15 al Salone Dugentesco

franco Veneto. I biglietti possono acquistarsi un'ora prima dello spettacolo al Dugentesco; il costo è di 15 mila lire.

[s. l.]

Stasera alle 22,30

Quaregna, al pub il cabaret firmato Leonardo Manera

QUAREGNA. Questa sera si ride, in birreria. All'O'Connors pub è infatti in programma una serata «di circuito», dedicata al cabaret. Lo sponsor, il «Camel Planet», porta sulla pedana di Quaregna un emergente: Leonardo Manera.

Alle 22,30 il comico stupirà il pubblico con il suo spettacolo «Se non m'illudo mi chiudo», una raffica di gag e battute piccanti, ormai collaudate. Per Manera l'illusione è un filo sottile, che tiene legate insieme le sue storie e i suoi personaggi, «disturbati» da personalità contrastanti. L'attore racconterà di ventriloquisti depressi, mini che parlano, strozziapalloni che fanno sempre lo stesso animale, macchiette fantasiose dipinte da una comicità discreta e mai volgare, neanche quando i temi affrontati svicolano sul serio. Con Manera l'illusione si insinua senza sforzo nel mondo reale, e il suo modo di recitare, appena velato di malinconia, a poco a poco diventa irresistibile: così affiora prepotente la risata.

[r. b.]

Super-cover ed effetti speciali: al Babylonia il primo atto del tour estivo

«Nocciolo», torna il grande rock

Stasera a Ponderano lo storico gruppo biellese

PONDERANO. Stasera, al Babylonia, suona il «Nocciolo della questione», storica band biellese di cover. Nato nel '73, il gruppo si scioglie nel '79, ed è risorto quattro anni fa, continuando a schierare due dei fondatori: Andrea Barbera (basso e voce) ed Enzo Scarpa (batteria). A loro si sono uniti due giovani talenti: Nicola Boschetti (chitarra) e Pasquale Sanzò (batteria). Lo show è alle 22,30 (ingresso libero), e come sempre sarà un lungo viaggio nella storia del rock. «Quello migliore», giura la band, che oggi inaugura la sua mini-tournée estiva.

Il repertorio di cover è sterminato: si va dai Toto (Rosanna e Africa) agli Eagles; dai Police alla Pfm, passando per Pino Daniele, Lionel Ritchie, i Dire Straits (Tunnel of Love e Sultans of Swing), i Pink Floyd, i Jethro Tull. «Fare canzoni di altri è difficile», dicono quelli del «Nocciolo»: «noi restiamo fedeli agli arrangiamenti originali, senza deturpare i pezzi, e ogni tanto rinnoviamo la scaletta, inserendo nuovi brani». A



Il Nocciolo della questione, in concerto al Babylonia di Ponderano

parte Boschetti, che insegna musica, gli altri della band si trasformano a ogni serata live: Barbera, ad esempio, fa il promotore finanziario, di giorno in grigio e la notte in scarpe da tennis e jeans. Questa sera, il «Nocciolo» presenterà la sua ultima registrazione su «data» (cioè in digitale). Negli show al-

l'aperto il gruppo sfoggia molti effetti speciali: luci, fumi e giochi ottici, curati da Roberto Farucci. Il fonico, invece, è Paolo Coppa. Il viaggio fra i capolavori del rock, che comincia stasera, continua poi a Trivero (il 7 giugno), a Valdengo (il 9), a Mingliano (il 21), a Piatto (il 4 luglio) e a Varallo (il 13). [g. bu.]



STASERA AL CINEMA

BIELLA
IMPERO. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Il colosso, di e con Leonardo Pieraccioni, N. Estrada e Lancia Fortiza. L. 12.000; 10.000.

MAZZINI. Inf. (015) 22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

ODEON. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Potere assoluto, di e con Clint Eastwood. L. 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. (015) 22.736 - 31.312. Il santo, di P. Noyce, con Val Kilmer ed E. Shue. L. 12.000.

MONDORELLA

LUX. Inf. (015) 22.698. OGGI RIPOSO.

RAMBOLD

VERDI. Inf. (015) 253.8927. Con rabbia e con amore, di Alfredo Angeli con M. Dapporto, G. Di Dio, A. Finocchiaro. Ore 22,15 spett. unico. L. 11.000; 8.000.

ITALIANO

SPLINDER. OGGI RIPOSO.

MONTECATI

N. PRIMAVERA. Inf. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

RODOLFO

PARROCCHIALE. CHIUSO.

GATTINARA
ITALIA. Inf. (015) 633.106. Film vietato ai minori di 16 anni.

FINAY

EXCELSIOR. Inf. (015) 767.323. Romeo e Giulietta con L. Di Caprio, C. Dances, J. Bradford, regia di B. Lurmann. Ore: 21; 23. L. 10.000; 7.000.

MANEGGIO

SALA COMUNALE. CHIUSO.

TELLERANO

FELIX. Inf. (015) 242.31.16. CHIUSO.

TRINO

ORSA. Inf. (015) 828.600. OGGI RIPOSO.

VARALLO

SCITTORRE. Inf. (015) 54.265. OGGI RIPOSO.

VERCELLI

ASMA. Inf. (015) 255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. (015) 257.744. Biancaneve nella Foresta Nera, di Michael Cohn con Sigourney Weaver, Sam Niles, Monica Keena. Ore 21,30. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. (015) 259.047. Potere assoluto, di e con Clint Eastwood. Ore 21,30. L. 10.000.

VIOTTI. Inf. (015) 250.845. Soapies nel tempo, di Peter Jackson, con Michael J. Fox, Trino Alvarado, Peter Dobson, John Astin. Ore 21,30. L. 10.000; 8.000.

BELVEDERE DOLBY. Inf. (015) 215.018. CHIUSO.

LUX. Inf. (015) 213.375. Festival, di Pupi Avati con Massimo Boldi. Ore: 21,15 spett. unico. Ingr. con tessera oppure L. 7.000.

TEATRO BARBERIS via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

RODOLFO. Inf. (015) 255.544. Zapping, spettacolo organizzato dalla scuola elementare G. Ferraris a favore del Progetto Lullini con la partecipazione del Comune di Vercelli. Ore 21.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 con G. Cesare 87, tel. 858.521. Perversioni femminili. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

ADUA 400 c. G. Cesare 87, tel. 858.521. Il clesio. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

AMEROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, tel. 860.001. Sala 1. Hamlet. Ore: unico: 16; 20; 22; 23. Sala 2. Potere assoluto. Ore: 15; 18; 20; 22; 23. Sala 3. Bugliardo bugliardo. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

ARLECCHINO c. Sommariva 22, tel. 581.71.90. Potere assoluto. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Biancaneve nella foresta nera. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 640.110. Perversioni femminili. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il bagno turco. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32a, tel. 438.07.23. Il principe di Homburg. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

CRISTALLO via Gatto 5, tel. 850.7100. The night river di Stephen King. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

DORIS v. Garibaldi 9, tel. 542.422. Un giorno per casa. Ore: 15; 18; 20; 22; 23.

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. A Gitan, per il suo compleanno. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

ELISEO MLI p. Sabotino, 1. 447.52.41. Tutti gli per terra. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Mela e Tequila. Ore: 16; 18; 20; 22; 23.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.05.45. NINA. Ore: 16; 18;

LIDL

il buono che costa meno

Custodia appendiabiti *

assortite nei colori rosso e blu,
dim.: 65x100 cm. - 65x135 cm.

4.990



Sandali per bambino *

in PVC con chiusura
con fibbia; con motivo
sulla tomaia; colori:
blu, trasparente e
fucsia; misure:
dalla 22 alla 32

6.900

Bottiglia formaghiaccio *

con tappo

Piscina gonfiabile per bambini *

in materiale PVC con spessore
di 0,2 mm., altezza ca.
43 cm., ø ca. 140 cm.,
fondo colorato con scarico
dell'acqua, 3 anelli con
4 diverse fantasie
e con valvola di sicurezza

14.900



Pentole *

con coperchio ø16 cm. e ø20 cm.,
in acciaio inox inossidabile 18/8,
spessore del fondo 6,1 mm., presa anticalore

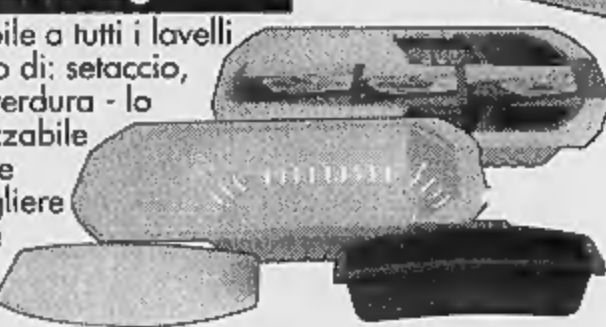


19.900

Scolaverdure con tagliere *

in plastica - adattabile a tutti i lavelli
standard - composto di: setaccio,
tagliere e raccogli-verdura - lo
scolaverdure è utilizzabile
anche singolarmente
perché il tagliere
è separabile

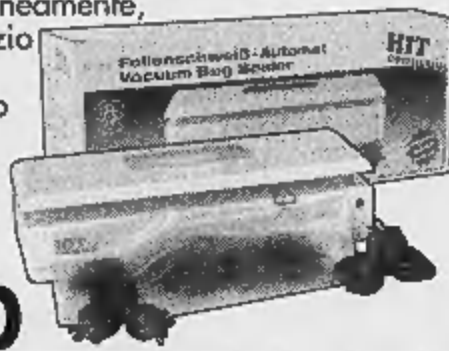
10.900



Confezionatore per il sottovuoto *

1 anno di garanzia - doppia cucitura saldata,
regolazione elettronica, crea il sottovuoto e divide la
confezione contemporaneamente,
spia luminosa, spazio
per riavvolgere
il cavo, con rotolo
con pellicola
plastificata
da 3,5 mt.

24.900



Vaschette per griglia *

in alluminio - forate -
5 pezzi

2.490



Barbecue a carbone *

rotondo con manici - ø 50 cm.
- con girarrosto e bisticchiera
cromata -
struttura
smaltata
con 2
ruote
per il
trasporto
ed 1 piede
stabile
con un ripiano
sottostante

39.900



Set posate per il barbecue *

3 pezzi:
pinza,
forchetta e
paletta in
acciaio
cromato
con manico
in legno

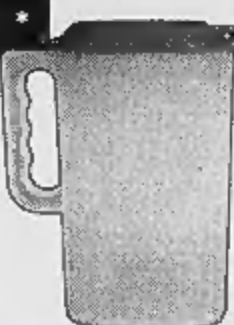
8.990



Caraffa graduata *

1,5 litri - in plastica
con coperchio in colori
diversi: granito, verde,
rosso e blu

3.990



Vaso mod. Bohemia *

in vetro,
altezza 23 cm.

5.490



Palme *

diversi tipi



9.900



SIAMO A: **SESTO TORINESE** VIA MONVISO, 17 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA
FOSSANO VIA D'OREGLIA - **NOVARA** VIA GIBELINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/B - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **RIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESPIRARE IL 31/05/97 - PREZZI VALIDI SALVO ESCLUSI ED OMMISSIONI

Per tutti i fans di Robert De Niro.

"The Fan - Il Mito",
da sabato 31 Maggio con
Specchio per "Primiissime TV".

Per lui non è solo un giocatore di baseball: è un mito, un eroe invincibile. Ma quando cade dal piedistallo dove l'ha messo, la delusione lo porta a fare un nuovo gioco, dove vale anche l'omicidio. Il film è "The Fan", il ritratto inquietante di un tifoso "truffato" nel suo folle amore per un campione di baseball. Il film è Robert De Niro, in un'interpretazione straordinaria per verismo e crudeltà. "The Fan": un'emozionante partita tra odio e amore, magistralmente diretta da Tony Scott.

"(...) De Niro è inquietante (...)"
Lidia Tornabuoni

Specchio + LA STAMPA
+ la videocassetta a sole 14.900 lire.
Oppure Specchio + LA STAMPA a 2.500 lire.
Oppure solo LA STAMPA a 1.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA

Domani finalissima tra Frogs e Cigliano, poi esibizione con Conad e Ing

Cestistica, la festa dei 30 anni

Un torneo e basket spettacolo alla Rivetti

BIELLA. Con la vittoria per 101-92 del Cigliano a spese della Veloces Vercelli e dei Frogs sull'Augustus per 71-67 si è aperto martedì il quadrangolare di basket che ha dato il via ai festeggiamenti per i trent'anni di fondazione della Cestistica Biella. Era infatti l'autunno del '67 quando l'Unione Giovane Biella poneva fine all'attività della pallacanestro femminile. Sulla scia di questa decisione nacque il Basket Biella e la Cestistica.

Il 7 settembre fu così fondata la Cestistica che poteva contare su Franco Vegis, nella veste di presidente-allenatore, e su di un organico costituito dalle giocatrici del settore giovanile dell'Ugb. Nelly Garizio, Nicoletta Mosca, Ignia Fracassetti, Mariangela Delle Vedove, Rosella Marsiglio, Norma Bozzone, Doris Righe, Daniela Gremmo, Mirella Borghi, Nicoletta Rolando e Mariangela Caneparo salirono in serie C dove la Cestistica è rimasta sino all'86.

La stagione della Cestistica si conclude undici anni fa, dopo aver sfiorato il titolo nazionale Junior, quando Franco Vegis cedette i diritti sportivi alla Libertas Biella del presidente Benito Talamasca, che portò la squadra in serie C e mise nel cassero il marchio.

Talamasca, lo scorso anno, ha riportato alla luce il nome della Cestistica Biella per collaborare con un gruppo di appassionati, con a capo Piero Rosso, desiderosi di costituire un polo cestistico in grado di lavorare a fianco dell'Ing nel settore giovanile.

La Cestistica Biella, con la guida di coach Roberto Martignetti, si è presentata ai nastri di partenza del campionato di Promozione maschile attirando, sin dalle prime uscite, un



Il compleanno della Cestistica sarà festeggiato a livello femminile da una amichevole tra la Conad Cossato (nella foto) e la Zst di Biella

consistente numero di sostenitori sulle tribune della palestra «Don Bosco», sede degli incontri interni.

L'entusiasmo del presidente Piero Rosso, e dei suoi collaboratori, lo si è riscontrato anche nel programma dei festeggiamenti per il trentesimo compleanno della società.

Domani, con inizio alle 20, Veloces ed Augustus si contenderanno alla Rivetti il terzo e quarto posto del triangolare mentre, a seguire, Frogs e Cigliano si affronteranno nella finalissima.

Sabato alle 19.30, calerà il sipario con un'esibizione tra squadre miste femminili della Libertas Biella e della Conad Cossato a cui seguirà quello maschile tra la Cestistica Augustus e l'Ing. Anche il pubblico verrà coinvolto nei festeggiamenti con gare (per non tesserati Pip) di tiro da metà campo, da tre punti e dalla lunetta con in palio viaggi e abbonamenti ai match dell'Ing.

Walter De Blasio

A VERCELLI IL MEMORIAL ZUCCA

VERCELLI. Con il trofeo «Federica Zucca», in cartellone nel week end al Pala Donizetti, calerà il sipario sulla stagione della Pfv. Un'annata sfortunata, culminata con la retrocessione in serie C e completata dalla beffa dell'esposto in Federazione. Riassunto delle puntate precedenti: il Lavagna presenta ricorso contro la posizione del tecnico della Cestistica Savonese (doppio tesseramento) e viene accolto. Così le genovesi si salvano obbligando il Savona agli spareggi salvezza.

La Pfv Zucca sporge a sua volta reclamo ma, sinora, non c'è stata alcuna risposta. «O meglio - precisa il team manager Gianfelice Cavallero - in una telefonata intercorsa con il nostro presidente Claudio Roselli i vertici federali informavano che, non potendo controllare la posizione di tutti i tesserati le gare erano già state omologate».

Così a meno d'imprevedibili colpi di scena la Pfv Zucca sarà costretta a ripartire dalla serie C. Esiste, in vero, anche la possibilità d'un ripescaggio (semprechè le voci sulle possibili ristrutturazioni del campionato trovino conferma) ma la società sembra orientata ad allestire una formazione per un torneo d'avanguardia nella serie inferiore.

Intanto si pensa al memorial Federica Zucca (un appuntamento nato per ricordare una delle più forti cestiste vercellesi scomparsa in un incidente). I match sono in cartellone sabato e domenica. Quattro le formazioni protagoniste: oltre alla Pfv saranno presenti il Lonate Pozzolo, formazione di serie B detentrici del trofeo, Gandhi Torino (serie C) e le torinesi del Settimo. Lo spettacolo è assicurato. (p. m. f.)

Zeoli e Fabbrini sotto contratto anche per il '97-'98

Pro, due sole certezze

In partenza Bedin e Tibaldo

VERCELLI. Venerdì, il giorno dell'addio. Domani sera (inizio alle 20.30) la Pro affronta l'Alessandria nell'ultima amichevole di fine stagione (poi ci sarà il rompete le righe) e per parte dei giocatori sarà anche l'ultima uscita al Robbiano in maglia bianca.

Se ne andrà Artico con destinazione le spiagge di Reggio Calabria o le colline di Lumezzane, se ne andranno Cremonesi (rientrerà al Genoa), Bedin (destinazione Juve), saranno lasciati liberi di scegliersi un'altra squadra Tibaldo e Randazzo. Questi almeno sostengono i primi scampoli di calciomercato.

Per il resto tutto è ancora in alto mare, tranne che per due giocatori, Fabbrini e Zeoli, il cui futuro con la maglia bianca è assicurato per via del contratto biennale stipulato la scorsa estate.

Accanto a loro dovrebbero restare i «vercellesi» Bertolone e Gabasio (abitano a un tiro di schioppo), l'ex novarese Testa, il toscano Righe che ben ha fatto in questa prima stagione biccionala, il veterano Col.

Incerte restano le posizioni di Trombini, a cui le offerte non dovrebbero mancare dopo le eccellenti prestazioni nelle quindici partite a guardia dei pali della porta bianca, Ragagnin, Motta e Carillo (potrebbero restare). Ma in questo caso toccherà al mister della Pro '97-'98 dire l'ultima parola. E questo mister, ripetiamo, sarà quasi certamente Dino D'Alessi, l'uomo della prodigiosa rincorsa verso la salvezza.

Se l'è conquistata sul campo la riconferma l'allenatore veneziano: con una condotta in panchina impeccabile, alcuni aggiustamenti tattici e tanto buon senso. (r. eyn.)



Zeoli con Fabbrini è uno dei due giocatori sotto contratto per il prossimo anno

TRONZANESE, ALTRA IMPRESA

VERCELLI. La Tronzanese corona un'annata da incorniciare aggiudicandosi il torneo della Bassa. Nella finalissima disputata al Robbiano i gialli di coach Angeloro hanno sconfitto 2-0 il Trino, in una sorta d'anteprima del prossimo torneo di Promozione.

A risolvere un incontro sostanzialmente equilibrato ci hanno pensato Ristagno (che anche in questo scorcio finale di stagione non ha perso il «viziato» del gol) e De Poli. A conclusione del primo trofeo i risultati sono stati sostanzialmente incoraggianti. L'esperimento può essere ripetuto cercando di limare i «punti deboli» quali la scelta logistica (perché a fine stagione?) e la concomitanza con gli impegni dell'Amatori in Champions League e campionato. Grandi assenti nella «Bassa» gli shout out: nessun match si è chiuso in parità e, dunque, i rigori alla maniera del soccer americano sono stati rimandati a tempi migliori.

Semifinale Juniores. Sarà la Pro Vercelli ad ospitare il Cittadella nel primo incontro della semifinale tricolore. L'incontro si disputerà al Robbiano sabato alle 16.30. Era stata la stessa società bianca a chiedere di poter giocare in casa l'andata a causa dei lavori all'impianto d'irrigazione che, dall'inizio della prossima settimana, interesseranno il manto erboso dello stadio di via Massaua.

Finale Csi. L'ultimo atto del torneo Csi si disputerà al Robbiano, sabato sera. L'inizio è fissato per le 20.30. A contendersi lo scudetto '96-'97 saranno i campioni in carica del Blu Tricots e l'Arclere. La sfida, inizialmente programmata per il 30 maggio è stata anticipata di ventiquattrore poiché, venerdì alle 20.30 il Robbiano sarà teatro dell'ultima amichevole stagionale della Pro Vercelli con l'Alessandria. (p. m. f.)



ALFA 145 E ALFA 146. I VANTAGGI SONO NELL'ARIA.

Fino al 31 luglio il climatizzatore è compreso nel prezzo.

Caldo eccessivo? Umidità? Non preoccupatevi, ecco un'iniziativa che aumenterà il vostro piacere di guidare. Fino al 31 luglio, se scegliete la personalità e le

inconfondibili caratteristiche di Alfa 145 o Alfa 146, potete assicurarvi un vantaggio in più: il climatizzatore compreso nel prezzo. Inoltre, se preferite una

versione "L" sono compresi anche i retrovisori esterni a comando elettrico con sbrinatori. Informatevi subito dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA 145 da L. 24.700.000*

ALFA 146 da L. 25.300.000*

*Prezzi chiavi in mano escluse A.P.I.E.I. L'offerta non è cumulabile con altre in corso.

AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud - Tel. (0161) 294319

GILARDI & C.

BORGESIA (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. (0163) 22566

SABICAR

BIELLA - Viale Macallè, 45 - Tel. (015) 401745

Concessionari Alfa Romeo

ALTA VISTA

Ilene H. Lang

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI

**AltaVista
Internet Software Inc.**

AltaVista™ Search. All'inizio era solo la prova definitiva della superiorità dei sistemi AlphaServer™ a 64 bit. In pochi mesi è diventato il più popolare motore di ricerca su Internet, in grado di indicizzare i Web server pubblici che operano sul pianeta e di gestire oltre 32 milioni di accessi al giorno. Non è una coincidenza che AltaVista Internet Software Inc., un'azienda creata dalla DIGITAL, abbia scelto i sistemi DIGITAL AlphaServer. Il fatto **“All'inizio era** è che solo la tecnologia Alpha

un test di laboratorio.

è in grado di **Dopo 18 mesi AltaVista è un successo** offrire a costi **da 32 milioni di hit al giorno.”**

competitivi il livello di affidabilità, disponibilità e potenza richiesto da attività del calibro di AltaVista Search. Se volete il massimo delle prestazioni da un server scelto a misura delle vostre esigenze aziendali, i sistemi DIGITAL AlphaServer sono quello che cercate. Fate vostro il vantaggio DIGITAL: la superiorità tecnologica che ha reso possibile il fenomeno AltaVista. Per maggiori informazioni contattateci all'indirizzo www.digital.it

digital™